REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO LVI | BARI, 15 DICEMBRE 2025 | **n. 100**

Statuto, leggi e regolamenti regionali
Deliberazioni della Giunta regionale
Decreti del Presidente della Giunta regionale
Altri atti e avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della Legge regionale 15 giugno 2023, n. 18, è pubblicato con frequenza bisettimanale, attraverso edizioni ordinarie, di norma il lunedì e il giovedì, straordinarie e supplementari. Il BURP si articola in tre sezioni.

Nella prima sezione sono pubblicati gli atti della Regione Puglia, di seguito elencati per tipologia:

a) lo Statuto, le leggi e i regolamenti regionali;
b) gli atti aventi contenuto normativo a rilevanza esterna;
c) le deliberazioni del Consiglio regionale;
d) le deliberazioni della Giunta regionale;
e) i decreti e le ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
f) i decreti del Presidente del Consiglio regionale;
g) le deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale;
h) le determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale, in primis quelle che definiscono i criteri e le modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili e vantaggi economici di qualunque genere, oppure che specificano criteri e modalità per il rilascio di autorizzazioni, accreditamenti, licenze e provvedimenti analoghi, nonché ogni determinazione dirigenziale che la struttura regionale adottante ritenga di pubblicare;
i) gli atti dell'amministrazione regionale di cui sia disposta la pubblicazione in base all'ordinamento vigente;
j) le richieste di referendum regionali, i relativi atti d'indizione e la proclamazione dei risultati.

Nella seconda sezione sono pubblicati gli atti degli enti pubblici e privati e degli organi giurisdizionali dello Stato, di seguito elencati per tipologia:

a) le sentenze e le ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Puglia o a leggi statali o a conflitti di attribuzione che coinvolgono la Regione Puglia;
b) le ordinanze degli organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità costituzionale relative a leggi regionali;
c) i ricorsi e le ordinanze promossi innanzi alla Corte costituzionale aventi ad oggetto questioni di legittimità costituzionale delle leggi della Regione Puglia, insieme ai provvedimenti adottati dalla Corte costituzionale per la definizione di tali giudizi;
d) gli atti di organi statali o comunitari di cui sia prescritta la pubblicazione nel bollettino ufficiale da norma di legge oppure la cui pubblicazione sia disposta dal Presidente della Giunta regionale;
e) gli atti degli enti locali e degli enti pubblici e privati, la cui pubblicazione sia richiesta dagli stessi anche in ragione di prescrizioni normative o regolamentari;
f) tutti gli altri atti di particolare interesse per la Regione Puglia, adottati da qualunque autorità o ente diverso dalla Regione, la cui pubblicazione sia disposta dal Presidente della Giunta regionale o dall'autorità giudiziaria.

Nella terza sezione sono pubblicati tutti gli atti e gli avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale la cui pubblicità risponda a esigenze di carattere informativo diffuso, nonché gli atti e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale o alle procedure di affidamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture, con particolare riferimento a:

a) provvedimenti di approvazione di bandi e avvisi in materia di contratti pubblici;
b) provvedimenti di avvio delle procedure di reclutamento del personale;
c) determinazioni dirigenziali di approvazione delle graduatorie di affidamento e/o di concorso;
d) determinazioni dirigenziali di costituzione delle commissioni di gara e/o di concorso;
e) altri atti delle procedure di affidamento e/o procedure concorsuali la cui pubblicazione sia richiesta da legge.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

SEZIONE PRIMA

Statuto, leggi e regolamenti regionali

AVVISO DI RETTIFICA LEGGE REGIONALE 27 ottobre 2025, n. 19
"Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028"..... 99041

Deliberazioni della Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 novembre 2025, n. 1801
DGR.n.431/2025 "Consultazioni regionali in Puglia per l'elezione del Consiglio Regionale e del Presidente della Giunta-Anno 2025.Approvazione dello schema del Protocollod'Intesa tra la RegionePuglia e le Prefetture territoriali" - Variazione,previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa,al Bilancio di Previsione,ai sensi dell'art.51,co.2 del D.Lgs.118/2011 e ss.mm.ii,per l'importo di €155.000,00. 99042

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 novembre 2025, n. 1802
PR Puglia FESR-FSE+21-27. Investimenti Territoriali Integrati (ITI) Interventi a valere sull'Azione 7.1. Misure di attivazione per l'occupazione giovanile. Variazione di € 1.264.705,88 al Bilancio di previsione per l'e.f. 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento, al Bilancio fin. gestionale 2025-2027 ex art. 51 c.2 D.Lgs. n.118/2011 99050

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 novembre 2025, n. 1803
Proposta urgente al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste di declaratoria delle eccezionali avversità atmosferiche. Vento forte 2025. Territorio della provincia di Foggia. Accesso al Fondo di Solidarietà Nazionale. D. Lgs. n. 102/04 - art. 6 99063

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 novembre 2025, n. 1804
Programma per il potenziamento dei percorsi d'istruzione e formazione professionale da parte delle istituzioni scolastiche regionali e delle filiere formative tecnologico-professionali per l'annualità 2025. Integrazione ai criteri di cui alla DGR 633/2025. Approvazione dello schema di Accordo con i CPIA e autorizzazione alla spesa di € 113.600,00 99076

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 novembre 2025, n. 1805
Accordo quadro Conferenza Unificata Stato-Regioni per servizi educativi a favore di bambini dai due ai tre anni volto a migliorare i raccordi tra nido e scuola dell'infanzia e a concorrere allo sviluppo dei servizi socioeducativi 0-6 - Intesa "Sezioni Primavera" a.s. 2025/2026 Regione Puglia e Ufficio Scolastico Regionale – Approvazione Schema. 99096

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 novembre 2025, n. 1806
Programma operativo complementare al POR Puglia 2014-2020 – Azione 6.8 - Piano Strategico del Turismo di cui alla DGR n 191/2017 e ss.mm.ii. Stanziamenti POC di cui alla DGR n. 1502/2023. Variazione al bilancio annuale 2025 e pluriennale di previsione 2025-2027 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n.118/2011, per complessivi € 182.820,00..... 99109

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 novembre 2025, n. 1810
Fondazione di partecipazione "Fondazione Secondo Federico". Approvazione delle modifiche statutarie di cui allo schema di Statuto "Allegato A". 99120

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 novembre 2025, n. 1811
Modifica e integrazione art. 16 del Codice di Comportamento del personale dipendente della Regione Puglia, approvato con D.G.R. n. 1513 del 11/11/2024. 99164

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 novembre 2025, n. 1812
Fondo Registro Unico del Terzo Settore - Appostamento risorse per il finanziamento di incarico di responsabilità equiparato a Elevata Qualificazione (EQ). Applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione e variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, ai sensi degli art. 42 e 51 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii per complessivi € 77.217,00. 99170

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 novembre 2025, n. 1813
Cont. 124/14/AL/VI. Corte di Appello di Bari – R.G. n. 1046/2021. Incarico di consulente tecnico di parte. Istituzione di nuovo capitolo di spesa e variazione compensativa al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. di importo pari ad € 5.000,00. 99179

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 novembre 2025, n. 1814
Autorizzazione alla dismissione e successiva alienazione, a titolo oneroso, di immobili di proprietà della Regione Puglia, ai sensi della Legge regionale 26 aprile 1995, n. 27 e del Regolamento regionale 24 luglio 2017, n. 15. 99188

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 novembre 2025, n. 1815
LEGGE REGIONALE 31 dicembre 2024, n. 42 - Art. 86 "Scuola d'amore. Educazione all'affettività e all'emotività". Approvazione modalità applicative...... 99197

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 novembre 2025, n. 1816
Proposta urgente al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste di declaratoria delle eccezionali avversità atmosferiche. Piogge Alluvionali 2025. Territorio della provincia di Brindisi. Accesso al Fondo di Solidarietà Nazionale. D.Lgs. n. 102/04 - art. 6..... 99204

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 novembre 2025, n. 1817
Spese per franchigia polizza assicurativa Allianz Viva S.p.A. (ora Allianz Next S.p.A.) risarcimento danni da fauna selvatica. Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione e variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, ai sensi del d. lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per un totale di € 453.394,53. 99221

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 novembre 2025, n. 1819
Il sistema duale come leva strategica per l'integrazione tra formazione e lavoro ". Istituzione nuovo capitolo di spesa, applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione e variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, ai sensi del D.Lgs.118/2011 e ss.mm.ii., per complessivi € 150.000,00.... 99236

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 novembre 2025, n. 1821
Mancato interesse all'esercizio del diritto di opzione per i beni di proprietà dello Stato 99247

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 novembre 2025, n. 1822
Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica per la soppressione del PL al km 660+224 della linea ferroviaria Ancona – Brindisi, in Comune di Bari, località Torre a Mare – Intervento in PNRR. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95. 99259

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 novembre 2025, n. 1823
DGR 1517/2024. Accordo tra Regione Puglia e Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti (DISSPA) per "Attività di studio e monitoraggio di specie di avifauna selvatica, valutazione dei danni e analisi dei comportamenti migratori di avifauna selvatica di interesse regionale". Rimodulazione del piano economico e proroga dei termini di esecuzione del progetto al 31 marzo 2026. 99283

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 novembre 2025, n. 1824
Aggiornamento atto d'indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia reso con Deliberazione della Giunta Regionale 17 luglio 2023, n. 997..... 99289

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 novembre 2025, n. 1826
L.R. 17/2000, art. 4 – Programma Regionale per la Tutela dell'Ambiente (PRTA). Presa d'atto delle risorse residue in capo alla Città Metropolitana di Bari ed alle Province pugliesi. Aggiornamento del Piano Provinciale della Città Metropolitana di Bari...... 99301

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 novembre 2025, n. 1827
D.G.R. n. 611 del 12/05/2025.Stanziamento di 2.500.000,00 € per il sostegno finanziario ai Comuni pugliesi per le spese relative ad operazioni volte all'incremento della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani. Variazione del periodo di riferimento dell'Avviso...... 99308

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 novembre 2025, n. 1828
Istituzione nuovi capitoli di spesa, applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione, variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, per rimodulazione di € 1.444.223,40 di risorse disponibili rivenienti dal progetto Coofhea, per la fornitura idrica alle foresterie regionali e insediamenti dei migranti presenti in regione 99316

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 novembre 2025, n. 1829
APQ "Beni e Attività Culturali – III Atto Integrativo – Del. CIPE n. 26/2003". Intervento su pertinenze, scavi archeologici e fabbricato annessi all'ex Convitto Palmieri in Lecce, della Provincia di Lecce. Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione e variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, per € 321.499,69, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.. 99328

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 novembre 2025, n. 1830
Approvazione "Programma Regionale Sperimentale di sensibilizzazione e prevenzione del bullismo e cyberbullismo nelle scuole pugliesi". Istituzione di un nuovo capitolo di spesa e variazione compensativa al Bilancio 2025 ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. 118/2011 e s.m.i.- 99338

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 novembre 2025, n. 1831
Registro regionale delle strutture e dei servizi socio-assistenziali per minori, pubblici e privati, autorizzati ai sensi del combinato disposto del Decreto Legislativo n. 65/2017 e della Legge Regionale n. 19/2006 smi – Chiusura della fase transitoria e avvio della gestione dei flussi telematici da parte della Sezione Istruzione e Università – Direttive generali...... 99353

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 novembre 2025, n. 1832
POC PUGLIA 2014/2020, Asse VII, az.7.3. - Sezione speciale 2del piano di Sviluppo e Coesione. Intervento "Prolungamento tratta metropolitana Bari – San Paolo fino a stazione «delle Regioni». CUP: H91G16000020001. Soggetto attuatore: Ferrotramviaria S.p.A. Stanziamento di risorse previa istituzione di nuovo Capitolo di spesa. Variazione al Bilancio di previsione 2025-27, per un importo complessivo di Euro 4.000.000,00, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 ss.mm.ii. 99361

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 novembre 2025, n. 1833
L.R. n. 42/2024 - art. 203- "Intervento straordinario di test e sistemi di alert su tratte ferroviarie del Gargano". Assegnazione del contributo a Ferrovie del Gargano s.r.l.. Determinazione delle modalità per l'assegnazione del contributo. Prenotazione impegno di spesa. 99374

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 novembre 2025, n. 1835
Legge regionale 19/07/2013, n. 19 "Norme in materia di riordino degli organismi collegiali operanti a livello tecnico-amministrativo e consultivo e di semplificazione dei procedimenti amministrativi". Ricognizione organismi collegiali anno 2025. 99383

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 novembre 2025, n. 1836
Rilascio intesa ex art. art. 4, D.L. n. 32/2019, conv. nella L. n. 55/2019 Corridoio plurimodale Adriatico Itinerario Maglie - Santa Maria di Leuca. SS 275 "di Santa Maria di Leuca". II° lotto: Adeguamento alla sez. C del D.M. 05/11/2001 dallo svincolo Montesano - Andrano fino a S. Maria di Leuca" 99409

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2025, n. 1837
Fondo sviluppo e coesione 2021-2027.Variazione al bilancio finanziario gestionale 2025-2027 a seguito di modifica dei centri di responsabilità amministrativa (CRA) del progetto"Evoluzione del Datacenter e dei servizi cloud della Regione Puglia". Variazione al Bilancio di previsione 2025-2027, ai sensi dell'art. 51, c.2 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., importo pari a € 49.893,12 99540

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2025, n. 1838
Fondo sviluppo e coesione 2021-2027. Variazione al bilancio finanziario gestionale 2025-2027 a seguito di modifica dei centri di responsabilità amministrativa (CRA). Linea di intervento 02.01.05. Variazione al Bilancio di previsione 2025-2027, ai sensi dell'art. 51, c.2 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., importo pari a € 116.529,77 99552

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2025, n. 1839
"POC PER LA GOVERNANCE DEI SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO 2014-2020". Variazione al bilancio finanziario gestionale 2025-2027, ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., a seguito della modifica del centro di responsabilità amministrativa dei capitoli di entrata e di spesa dalla Segreteria Generale della Presidenza alla Struttura speciale Audit e Coordinamento Controlli Fondi Europei 99565

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2025, n. 1840
Variazione al bilancio finanziario gestionale 2025-2027, ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., a seguito della modifica del centro di responsabilità amministrativa del capitolo "Rimborso spese di trasferta per missioni dei componenti del NIR per sopralluoghi e ispezioni" dalla Segreteria Generale della Presidenza alla Struttura Speciale Supervisione Controlli Interni. 99573

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2025, n. 1841
Progetto Definitivo delle opere sostitutive dei Passaggi a Livello ai km 689+402, 690+097 e 694+802 della

linea ferroviaria Bari - Lecce in Comune di Monopoli (BA). Regione Puglia - rilascio assenso ex art. art. 2 della Legge n. 354/1998. 99579

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2025, n. 1842
Modello Organizzativo MAIA 2.0. Modifiche agli articoli 15 quater comma 2 e 15 septies comma 2 dell'Atto di Alta Organizzazione approvato con D.G.R. n. 1974/2020 e s.m.i.. 99665

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2025, n. 1843
Decreto legge n. 153 del 17 ottobre 2024 e s.m.i. – Legge Regione Puglia n. 14 del 28 marzo 2014 e s.m.i. – seguito DGR n. 1300 dell'11 settembre 2025 – Statuto Aqp 99670

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2025, n. 1844
DGR n.1718 del 4 dicembre 2024. Istituzione nuovi capitoli e variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per la realizzazione dell'Avviso pubblico "Progetto Bandiera Puglia", in attuazione dell'articolo 4, comma 1 dell'Accordo per l'attuazione dei progetti bandiera, di importo complessivo pari a € 10.000.000,00. 99694

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2025, n. 1845
Accordo per la Coesione FSC 2021-2027 - Delibera CIPESS n. 6/2025 di assegnazione delle risorse - Linea di Intervento 4.2 "Energia rinnovabile per i sistemi produttivi" - Intervento "Hydrogen Valley inaree industriali dismesse - scorrimento graduatoria approvata".Variazione al bilancio di previsione 2025-2027, ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., di importo complessivo pari ad €20.000.000 99710

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2025, n. 1846
Piano Sviluppo e Coesione (PSC) Puglia 2014-2020 – Sezione Speciale 2 - Finanziamento Avvisi pubblici Contratti di programma (CdP), Programmi Integrati di Agevolazione (PIA) e Titolo II - Variazione al Bilancio di previsione Esercizio Finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi dell'art. 51 c. 2 del D. Lgs. 118/11 e ss.mm.ii. pari ad € 11.175.815,42. 99726

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2025, n. 1847
Decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81. Ricognizione delle sedi di lavoro operative. Aggiornamento D.G.R. n. 1297 del 25.09.2023. 99741

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2025, n. 1848
Approvazione dello Schema di Accordo di Collaborazione ex art. 15 legge 241/90 e ss.mm.ii. tra Regione Puglia e Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia, finalizzato a garantire sinergia istituzionale nell'attuazione di interventi di rilevanza strategica nel territorio regionale. 99748

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2025, n. 1849
Determinazione nuovo limite di reddito per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata. Legge regionale 20 maggio 2014 n. 22, art. 2 co. 2 lett. p). 99764

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2025, n. 1850
POC 2014-2020 –Asse VIII– Azione 8.4 "Interventi volti al miglioramento della posizione nel MdL dei Giovani". Piano Attuativo Regionale Garanzia Giovani II fase. Attività Avviso 1B e Avviso Multimisura 1C, 2A, 3, 5 e 5bis. Ulteriore pProsecuzione attività. Variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi dell'art.51, c2 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. per € 5.000.000,00 99768

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2025, n. 1851
PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027. Azione 6.2 Interventi per l'istruzione e la formazione. Avviso pubblico

Offerta Formativa di Istruzione e formazione professionale 2024 - Ulteriore stanziamento di € 4.000.000,00 in favore della misura. Variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 (artt. 42 e 51 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.) 99789

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2025, n. 1853
PN JTF ITALIA 2021-2027. Azione 2.5 "Sviluppo imprenditoriale, creazione d'impresa e investimenti produttivi "Procedura 2.5.1 Interventi di supporto ai processi di innovazione e diversificazione del tessuto economico e produttivo,di cui Allegato B, DGR n.400/2025. Variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, ai sensi del D.Lgs n.118/2011 e s.m.i., per € 5.000.000,00 99801

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2025, n. 1854
Progr. Interreg VI-A Grecia-Italia 2021-2027. Prog. Strategico BLUE TECH. Presa d'atto. Istit. nuovi cap. e variaz. bil. previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, ex art.51 D.Lgs. 118/2011. Autorizzazione preventiva del personale impegnato nel progetto in servizio c/o la Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, per missioni all'estero. Incremento salario accessorio area funzionari e dell'EQ. 99810

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2025, n. 1855
Indennità al Commissario per la liquidazione degli usi civici. Art. 21 L.R. 28 gennaio 1998, n. 7 (Usi civici e terre collettive in attuazione della L. 16 giugno 1927, n. 1766 e del R.D. 26 febbraio 1928, n. 332). Variazione compensativa al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025 – 2027, ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., dell'importo di € 1.275,00. 99830

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2025, n. 1856
CUP: B91C25000060005 – Adempimenti della Struttura Speciale Cooperazione Euro-Mediterranea per la chiusura contabile del Programma CTE Interreg V–A Grecia-Italia 2014-2020. Istituzione nuovi capitoli di spesa e variazione al Bilancio di Previsione 2025 e Pluriennale 2025-2027 ai sensi dell'art.51 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., per un importo complessivo pari ad € 16.114.661,53. 99837

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2025, n. 1857
Fondo Sanitario Regionale vincolato annualità 2025, 2026 e 2027: iscrizione somme assegnate alla Regione Puglia con D.M. Salute del 25/09/2024. Variazione bilancio di previsione e.f. 2025 e pluriennale 2025-2027 per iscrizione risorse complessive pari a € 67.632.668 ai sensi del D.Lgs. 118/2011. 99850

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2025, n. 1858
Riconoscimento, ai sensi del Regolamento UE 2021/2116, delle cause di forza maggiore e circostanze eccezionali che hanno interessato il territorio della Regione Puglia nel corso del 2025. 99860

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2025, n. 1859
Corresponsione sorte capitale sentenze tribunale di Foggia 1272/2025, giudice di pace di Lucera 162/2025 e tribunale di Lecce 2429/2025 (debiti fuori bilancio riconosciuti legittimi ex articolo 73 comma 4 D.Lgs. 118/11). Variazione bilancio previsione 2025 e pluriennale 2025-27 ai sensi del D.Lgs. 118/11. 99866

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2025, n. 1860
Approvazione accordo raggiunto a seguito di convenzione di negoziazione assistita – incidente stradale fauna selvatica del 16.11.2020 in Gravina in Puglia. 99876

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2025, n. 1861
Concessione di contributi ai Comuni per l'esecuzione degli interventi di manutenzione e pronto intervento idraulico, ai sensi dell'art. 24, c. 2, lett. h) della L.R. n. 17/2000. Indirizzi per la predisposizione e approvazione del programma di interventi anno 2025. 99884

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2025, n. 1862
L.R. 30 maggio 2025, n. 7, art. 11, comma 17, lett. i). Indirizzi per la determinazione dei criteri, modalità di calcolo e riduzioni delle garanzie finanziarie. 99895

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2025, n. 1863
Adozione del Piano di emergenza per il superamento della crisi idrica 2025-2026. 99905

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2025, n. 1864
"LIFE21-NAT-IT LIFE TURTLENEST/101074584". Rimodulazione e riprogrammazione delle risorse. Variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025- 2027, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. 99983

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2025, n. 1865
Programma Regionale per Tutela dell'Ambiente(PRTA).Autorizzazione impiego delle risorse stanziate sul capitolo di spesa U0902039 per importo massimo di€ 18.000,00 alla Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture incardinata presso Dipartimento Bilancio,Affari Generali e Infrastrutture,per consentire intervento bonifica antistante il molo denominato"Braccio di Levante"presso Comune di Mola di Bari(BA) 99992

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2025, n. 1866
Piano regionale di gestione rifiuti urbani (PRGRU), comprensivo della sezione gestione fanghi di depurazione del servizio idrico integrato, e del Piano bonifiche aree inquinate" (approvato con DCR n. 68/2021) – Modifiche relative al segmento della filiera di trattamento meccanico biologico del rifiuto secco residuo non riciclabile. 100000

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2025, n. 1867
Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio 2026-2028 – Adozione e approvazione ai sensi dell'ex art. 18 bis, commi 1 e 2 del D.Lgs. 118/2011. 100146

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2025, n. 1868
Indirizzi per la riprogrammazione delle risorse impegnate con Determinazione n. 004/DIR/2025/0000188 ex art. 23 L.r. n. 15/2025 e di € 506.649,20 disponibili su capitoli della Sezione Economia della Cultura – Variazione al bilancio di previsione regionale 2025 e pluriennale 2025-2027 e approvazione bozza di Protocollo per la promozione delle Stationes Peregrinorum. 100167

Decreti del Presidente della Giunta regionale

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 dicembre 2025, n. 574
Rimodulazione delle funzioni della Sezione "Affari Istituzionali e Prevenzione della Corruzione, Trasparenza e Privacy" afferente la Segreteria Generale della Presidenza e delle Sezioni "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali" e "Sezione Attuazione della Politica Europea per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'acquacoltura" afferenti al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, previste dalla D.G.R. n. 1289/2021, – Applicazione art. 8 co. 4 del D.P.G.R. n. 22/2021 – Modello MAIA 2.0 - in attuazione della D.G.R. n. 1601/2025..... 100192

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 dicembre 2025, n. 577
Modello Organizzativo MAIA 2.0. Modifiche agli articoli 15 quater comma 2 e 15 septies comma 2 dell'Atto di Alta Organizzazione approvato con D.G.R. n. 1974/2020 e s.m.i. a seguito DGR n. 1842 del 21 novembre 2025..... 100196

SEZIONE TERZA

Altri atti e avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA
RENDE NOTO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: APRICENA - località: CANALI. 100198

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA
RENDE NOTO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: APRICENA - località: MIGLIO. 100199

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA
RENDE NOTO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: CARAPELLE - località: SPARTIVENTO. 100200

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA
RENDE NOTO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: PIETRAMONTECORVINO - località: CHIANCONE. 100201

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA
RENDE NOTO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: SAN SEVERO - località: MOTTA DEL LUPO. 100202

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA
RENDE NOTO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: VIESTE- località: PIANO DI SANTA MARIA. 100203

SEZIONE PRIMA

Statuto, leggi e regolamenti regionali

AVVISO DI RETTIFICA LEGGE REGIONALE 27 ottobre 2025, n. 19
“Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028”

Nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 8 Straordinario del 3 novembre 2025, a pagina 8, è pubblicata la Legge regionale 27 ottobre 2025, n.19 rubricata “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028”.

La dirigente del Servizio Assemblea e assistenza agli Organi del Consiglio regionale della Puglia, con nota CRP - Uscita - 3E1H5G n. 20250026503-772214I1058 - 11/12/2025, ha comunicato che, per mero errore di trascrizione, l’art. 2 comma 1 riporta il riferimento ad un anno sbagliato; pertanto, ha richiesto la pubblicazione della seguente rettifica:

alla pagina 8, art. 2, comma 1, sostituire le parole “l’esercizio finanziario 2025” con le seguenti “l’esercizio finanziario 2026”.

Deliberazioni della Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 novembre 2025, n. 1801

DGR.n.431/2025 "Consultazioni regionali in Puglia per l'elezione del Consiglio Regionale e del Presidente della Giunta-Anno 2025.Approvazione dello schema del Protocollod'Intesa tra la RegionePuglia e le Prefetture territoriali" - Variazione,previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa,al Bilancio di Previsione,ai sensi dell'art.51,co.2 del D.Lgs.118/2011 e ss.mm.ii,per l'importo di €155.000,00.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Enti Locali concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 07 ottobre 2025, n. 1397;
b) della dichiarazione del Segretario Generale della Presidenza, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. **di autorizzare**, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione compensativa al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con L.R. 43/2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, secondo quanto riportato nella sezione copertura finanziaria, per un importo complessivo di € 155.000,00;
2. **di dare atto** che le operazioni contabili della presente deliberazione assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri del Bilancio di cui al D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii;
3. **di demandare** alla Dirigente della Sezione Enti Locali l'attuazione degli obblighi posti a carico della Regione Puglia, ivi compresi gli atti di impegno e liquidazione per il pagamento di tutte le obbligazioni regionali connesse allo svolgimento delle elezioni regionali 2025 conseguenti alla presente deliberazione;
4. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
5. **di dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto

legislativo 14 marzo 2013, n. 33, nella sezione del sito istituzionale “Amministrazione trasparente” - sotto sezione “Provvedimenti” - “Provvedimenti organi indirizzo politico” – “Provvedimenti della Giunta Regionale”.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: DGR. n. 431/2025 "Consultazioni regionali in Puglia per l'elezione del Consiglio Regionale e del Presidente della Giunta - Anno 2025. Approvazione dello schema del Protocollo d'Intesa tra la Regione Puglia e le Prefetture territoriali" - Variazione, previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa, al Bilancio di Previsione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011, e ss.mm.ii, per l'importo di € 155.000,00.

VISTO l'art. 122 della Costituzione che attribuisce alle Regioni la competenza a disciplinare il sistema elettorale regionale;

VISTA la legge 2 luglio 2024, n. 165 e s.m.i. recante "Disposizioni di attuazione dell'art. 122, 1° comma, della Costituzione;

VISTA la Legge 17 febbraio 1968, n. 108, recante "Norme per la elezione dei Consigli Regionali delle Regioni a Statuto ordinario";

VISTA la Legge 23 febbraio 1995, n. 43, recante "Norme per l'elezione dei Consigli delle Regioni a Statuto ordinario";

VISTO l'art. 10 della Legge 5 giugno 2003, n. 131, recante "Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3";

VISTO lo Statuto regionale approvato con l.r. 12 maggio 2004, n.7, come modificato ed integrato con ll.rr. 11 aprile 2012, n.9, 28 marzo 2013, n.8 e 20 ottobre 2014, n. 44;

VISTA la l.r. 28 gennaio 2005, n.2 recante "Norme per l'elezione del Consiglio Regionale e del Presidente della Giunta Regionale", come modificata ed integrata dalla l.r. 10 marzo 2015, n. 7;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta n. 512 del 24 settembre 2025, con il quale sono stati convocati, per domenica 23 e lunedì 24 novembre 2025, i comizi per l'elezione diretta dal Presidente della Giunta e del Consiglio Regionale della Puglia.

VISTI:

- il Decreto Legislativo n.118 del 26.06.2011.
- la Legge regionale n. 42 del 31 dicembre 2024, "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)".
- la Legge regionale n. 43 del 31 dicembre 2024, "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027".
- la D.G.R. n. 26 del 20 gennaio 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1466 del 15 settembre 2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere".
- la deliberazione di Giunta regionale "D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico- operativi e avvio fase strutturale".

PRESO ATTO che con l'entrata in vigore della l.r. 28 gennaio 2005, n. 2 tutti gli adempimenti connessi alle elezioni regionali ed i relativi oneri sono di competenza della Regione Puglia.

Premesso che:

- il Presidente della Regione Puglia, con nota prot. n. 10856 del 09 gennaio 2025, al fine di concordare intese di reciproca collaborazione con le Prefetture presenti nel territorio regionale, ha chiesto al Prefetto di Bari, in qualità di rappresentante dello Stato per i rapporti con il sistema delle autonomie, di avviare le necessarie interlocuzioni di coordinamento delle attività di supporto tecnico-amministrativo da porre in essere nel procedimento elettorale, in vista delle consultazioni elettorali regionali 2025;
- il Prefetto di Bari, in riscontro alla predetta richiesta, con nota prot. n. 45034 del 27 marzo 2025, acquisita agli atti con prot. n. 160498 del 27 marzo 2025, ha trasmesso la bozza del Protocollo d'Intesa;
- il suddetto Protocollo d'Intesa è corredato da apposito disciplinare che elenca le principali attività da assicurare, a cura dalle Prefetture pugliesi, per il buon esito delle consultazioni regionali 2025, nonché gli oneri per l'organizzazione tecnica e l'attuazione delle attività previste a carico della Regione Puglia.

DATO ATTO che:

- con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 431 del 07 aprile 2025, avente ad oggetto "Consultazioni regionali in Puglia per l'elezione del Consiglio Regionale e del Presidente della Giunta - Anno 2025. Approvazione dello schema del protocollo d'Intesa tra la Regione Puglia e le Prefetture territoriali", sono state disciplinante le attività da porre in essere per il buon esito delle consultazioni elettorali 2025;
- in data 26 maggio 2025 è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa tra la Regione Puglia e le Prefetture pugliesi, che regola le attività tecnico amministrative, ed il correlato disciplinare relativo alle spese.

TENUTO CONTO che lo stesso provvedimento di Giunta regionale n. 431/2025 demanda alla Dirigente pro tempore della Sezione Enti Locali di dare attuazione agli obblighi posti a carico della Regione Puglia derivanti dal Protocollo d'Intesa, inclusi gli atti di impegno e liquidazione per il pagamento di tutte le obbligazioni regionali connesse allo svolgimento delle consultazioni elettorali.

DATO ATTO che con nota prot. n. 551369 del 09 ottobre 2025 la Sezione Enti Locali ha chiesto all'Ufficio Elettorale Circoscrizionale Regionale (UCR) ed agli Uffici elettorali Circoscrizionali Centrali (UCC) la quantificazione degli oneri connessi ai procedimenti di competenza degli stessi Uffici.

DATO ATTO, altresì, che con nota prot.n. 596150 del 23 ottobre 2025, a seguito delle necessità rappresentata dal Tribunale di Taranto di impiegare ulteriore personale amministrativo a supporto delle attività dell'UCC, in aggiunta al personale ordinariamente previsto (magistrati e segretari), la Sezione Enti Locali, considerata l'urgenza di programmare l'importo complessivo della spesa elettorale, ha posto un quesito al Ministero di Giustizia sulla competenza e natura della stessa spesa.

RILEVATO che con nota prot. m_dg.DOG.31/10/2025.0215071.U, in atti, il Ministero di Giustizia ha chiarito che le remunerazioni del lavoro straordinario elettorale, prestato dal personale amministrativo a supporto delle attività dell'UCC, devono essere liquidate con imputazione sugli ordinari stanziamenti di Bilancio messi a disposizione dalla stessa Direzione generale e successivamente rimborsate dall'Amministrazione regionale mediante versamento sul pertinente capitolo d'entrata di competenza dello stesso Ministero, ovvero tramite bonifico.

DATO ATTO che con comunicazione PEC del 08 novembre 2025 la Prefettura di Bari ha trasmesso il file definitivo relativo alle sezioni elettorali della Regione Puglia da cui si evince sia l'esatto numero complessivo delle sezioni elettorali regionali (pari a n. 4032 di cui n. 75 speciali) sia una diversa distribuzioni delle sezioni speciali tra alcuni comuni della Provincia di Brindisi e di Lecce.

RILEVATO che:

- la Sezione Enti Locali ha provveduto a ripartire, tra i diversi comuni pugliesi, le risorse stanziate con DGR n. 26/2025, sul capitolo di spesa U1720, al netto del compenso previsto per i componenti dei seggi, con distinti parametri di sezione elettorale e per elettore, calcolati rispettivamente nella misura del 40 per cento e del 60 per cento del totale (articolo 17, comma 9, legge 23 aprile 1976, n. 136);
- la predetta ripartizione ha tenuto conto dei previgenti dati delle circoscrizioni elettorali, pari a n. 4030 sezioni di cui n. 74 speciali;
- con determinazioni dirigenziali nn. 131, 132, 135, 139, 142 e 145/2025, la Sezione Enti Locali ha provveduto ad impegnare le precitate risorse in favore di ciascun Comune, così come quantificate nella suddetta ripartizione;
- le variazioni intervenute sul numero e tipologia di seggio comportano un incremento degli oneri per le spese di organizzazione tecnica relative alle consultazioni regionali a carico dell'Amministrazione regionale.

RAVVISATA la necessità di istituire un nuovo capitolo di spesa nel Bilancio Autonomo per una corretta classificazione delle poste destinate alla rifusione al Ministero di Giustizia degli emolumenti corrisposti per lo straordinario elettorale al personale amministrativo individuato ed autorizzato per ciascun Ufficio Circoscrizionale, nonché di adeguare lo stanziamento del capitolo di spesa U1720, attualmente insufficiente, al fine di coprire i maggiori oneri per l'organizzazione tecnica connessa alle consultazioni elettorali.

Si pone pertanto l'esigenza di apportare la necessaria variazione compensativa al Bilancio di previsione, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale per l'esercizio finanziario 2025, previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa, mediante prelevamento dai capitoli di spesa nn. 1723 e 1725, per l'importo di € 155.000,00.

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per autorizzare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025- 2027, approvato con DGR n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2) del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., secondo quanto riportato nella sezione copertura finanziaria.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA
AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione prevede, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 ss.mm.ii., la variazione compensativa al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale finanziario 2025-2027, approvato con la D.G.R. n. 26/2025, come di seguito riportato.

BILANCIO AUTONOMO

PARTE SPESA

C.R.A. 03.03- Segreteria Generale della Presidenza, Sezione Enti Locali

1. ISTITUZIONE NUOVO CAPITOLO

Spesa non ricorrente – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

CAPITOLO DI SPESA	DECLARATORIA	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.
CNI U___	SPESE PER L'ESPLETAMENTO DELLE ELEZIONI REGIONALI. TRASFERIMENTI AD AMMINISTRAZIONI CENTRALI	1.7.1.	U.1.04.01.01.000

2. VARIAZIONE DI BILANCIO

Spesa non ricorrente – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

CAPITOLO DI SPESA	DECLARATORIA	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2025 COMPETENZA E CASSA
U0001723	SPESE PER L'ESPLETAMENTO DELLE ELEZIONI REGIONALI. SPESE PER ALTRI SERVIZI	1.7.1	U.1.03.02.02.000	- € 140.000,00
U0001725	SPESE PER L'ESPLETAMENTO DELLE ELEZIONI REGIONALI. RETRIBUZIONI IN DENARO	1.7.1	U. 1.01.01.01.000	-€ 15.000,00
CNI U___	SPESE PER L'ESPLETAMENTO DELLE ELEZIONI REGIONALI. TRASFERIMENTI AD AMMINISTRAZIONI CENTRALI	1.7.1.	U.1.04.01.01.000	+ € 140.000,00
U0001720	SPESE PER L'ESPLETAMENTO DELLE ELEZIONI REGIONALI.	1.7.1.	U.1.04.01.02.000	+ € 15.000,00

L'operazione contabile proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. 118/2011.

Ai successivi atti di impegno relativi agli oneri connessi al pagamento delle spese poste a carico della Regione, di cui al presente provvedimento, provvederà il Dirigente della Sezione Enti Locali.

Tutto ciò premesso, al fine di consentire gli adempimenti connessi al regolare svolgimento delle elezioni regionali ed ai relativi oneri, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. K della L.R. 7/1997 e dell'art. 44, comma 4, lettera a), della L.r. n.7/2004 e ss.mm.ii., si propone alla Giunta regionale:

1. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione compensativa al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con L.R. 43/2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, secondo quanto riportato nella sezione copertura finanziaria, per un importo complessivo di € 155.000,00;
2. di dare atto che le operazioni contabili della presente deliberazione assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri del Bilancio di cui al D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii;

3. di demandare alla Dirigente della Sezione Enti Locali l'attuazione degli obblighi posti a carico della Regione Puglia, ivi compresi gli atti di impegno e liquidazione per il pagamento di tutte le obbligazioni regionali connesse allo svolgimento delle elezioni regionali 2025 conseguenti alla presente deliberazione;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - sotto sezione "Provvedimenti" - "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale".

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 07 ottobre 2025, n. 1397.

LA E.Q. "Associazionismo comunale e Procedimenti elettorali": (Marino MAGLIONICO)

Maglionico Marino 11.11.2025 14:38:58 UTC

LA E.Q. "Autonomie Locali e Ordinamento della Polizia locale": (Carmelina ROCCHIO)

Carmelina Rocchio 11.11.2025 14:34:18 GMT+01:00

LA DIRIGENTE *ad interim* del Servizio "Enti Locali ed attività elettorali": (Angela SALTALAMACCHIA)

Angela Saltalamacchia 11.11.2025 14:55:19 GMT+01:00

LA DIRIGENTE *ad interim* della Sezione "Enti Locali": (Elisabetta RUBINO)

Elisabetta Rubino 11.11.2025 15:59:54 GMT+01:00

Il Segretario Generale della Presidenza ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

ROBERTO VENNERI

Il "Segretario Generale della Presidenza": (Roberto VENNERI)

Il Presidente della Giunta Regionale ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

IL PRESIDENTE (Michele EMILIANO)

Michele Emiliano 12.11.2025 16:16:21 GMT+01:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.
Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 13/11/2025 13:40
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
ELO	DEL	2025	11	13.11.2025

DGR.N.431/2025 #CONSULTAZIONI REGIONALI IN PUGLIA PER L#ELEZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE E DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA-ANNO 2025.APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DEL PROTOCOLLOD#INTESA TRA LA REGIONEPUGLIA E LE PREFETTURE TERRITORIALI#-VARIAZIONE,PREVIA ISTITUZIONE DI UN NUOVO CAPITOLO DI SPESA,AL BILANCIO DI PREVISIONE,AI SENSI DELL#ART.51,CO.2 DEL D.LGS.118/2011 E SS.MM.II,PER L#IMPORTO DI €155.000,00.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 13/11/2025 13:40
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 novembre 2025, n. 1802

PR Puglia FESR-FSE+21-27. Investimenti Territoriali Integrati (ITI) Interventi a valere sull'Azione 7.1. Misure di attivazione per l'occupazione giovanile. Variazione di € 1.264.705,88 al Bilancio di previsione per l'e.f. 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento, al Bilancio fin. gestionale 2025-2027 ex art. 51 c.2 D.Lgs. n.118/2011

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Politiche Giovanili concernente l'argomento in oggetto condiviso per la parte contabile con la Sezione Programmazione Unitaria e la proposta del Presidente della Giunta Regionale per la competenza in materia di Politiche giovanili e di Programmazione dei Fondi di Sviluppo e Coesione ed Europei, Michele Emiliano

PRESO ATTO:

a) delle sottoscrizioni dei responsabili delle strutture amministrative competenti, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) delle dichiarazioni del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di stanziare la somma di € 1.264.705,88 destinata dal PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 in favore degli ITI (Investimenti Territoriali Integrati) afferenti all'Azione 7.1 *Misure di attivazione per l'occupazione giovanile,* ai fini dell'ammissione a finanziamento degli interventi a valere sulla predetta Azione, nel rispetto dei criteri di selezione di cui alla medesima Azione;

2. di demandare alla Dirigente della Sezione Politiche Giovanili, in qualità di Responsabile dell'Azione 7.1 PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027, tutti gli adempimenti propedeutici e consequenziali all'espletamento della FASE 2 tramite Procedura negoziale per l'individuazione, nell'ambito delle "Strategie urbane" di cui all'Azione 9.1, degli interventi afferenti all'Azione 7.1 aventi le seguenti caratteristiche:

    • essere espressione delle esigenze condivise con gli attori locali portatori di interesse, con particolare riferimento alle realtà giovanili;

- essere incentrati su una o più delle tematiche coerenti con l'Azione 7.1 del PR Puglia 2021-2027 e con la L.R. n. 10/2025 (Legge regionale in materia di politiche giovanili):
- essere composti da azioni integrate tra loro che coinvolgano tutti i Comuni appartenenti al Polo, mettendo in rete gli interventi già realizzati e garantendo elementi di sostenibilità gestionale orientati alla realizzazione degli obiettivi nell'ambito delle tematiche prescelte.

3. di stabilire in favore di ciascuno dei Poli interessati la medesima dotazione delle risorse, entro i limiti della dotazione complessiva;
4. di autorizzare la variazione al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con D.G.R. n. 26 del 20.01.2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 al fine di assicurare la necessaria copertura finanziaria per l'importo complessivo di € 1.264.705,88 come indicato nella sezione contabile del presente provvedimento;
5. di autorizzare la Dirigente della Sezione Politiche Giovanili, in qualità di Responsabile dell'Azione 7.1, ad operare sui capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale di cui al presente provvedimento, la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
6. di approvare l'allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
7. di dare atto che la copertura finanziaria del presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;
8. di pubblicare, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale ai sensi della L.R. n. 18/2023.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: PR Puglia FESR-FSE+21-27. Investimenti Territoriali Integrati (ITI) a valere sull'Azione 7.1 *Misure di attivazione per l'occupazione giovanile*. Variazione di € 1.264.705,88 al Bilancio di previsione per l'e.f. 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento, al Bilancio fin. gestionale 2025-2027 ex art. 51 c.2 D.Lgs. n.118/2011.

Visti:

- il Reg. (UE) n. 1058/2021 relativo a Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e Fondo di coesione come modificato dal Reg. (UE) n. 2025/1914;
- il Reg. (UE) n. 1060/2021 recante disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei adottato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2022) 4787 final del 15 luglio 2022;
- la Deliberazione n. 556 del 27/04/2022 con cui la Giunta Regionale ha confermato quale Autorità di Gestione del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 il Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria, struttura afferente al Gabinetto del Presidente, affidando la funzione contabile ai sensi degli artt. 72 e 76 del Reg. 2021/1060, e quale Autorità di Audit il Dirigente pro-tempore del Servizio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie, struttura afferente alla Segreteria Generale della Presidenza;
- la Decisione di Esecuzione n. 8461 del 17/11/22 della Commissione di approvazione del Programma Regionale (di seguito PR) Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 come modificata dalla Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2025) 1848 del 20.03.2025;
- la Deliberazione n. 1812 del 07/12/2022, con cui la Giunta Regionale ha preso atto della suddetta Decisione di Esecuzione ed ha dato mandato al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria di predisporre la proposta di Governance del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027, in coerenza con il Modello MAIA 2.0;
- la Deliberazione n. 603 del 03/05/2023, con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento *Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027*, approvato in sede di Comitato di Sorveglianza nella riunione di insediamento del 09/03/2023, ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1060/2021;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 811 del 17/06/2024 avente ad oggetto *Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Metodologia e criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n° 1060/2021. Presa d'atto modifiche*;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 609 del 03/05/2023, recante *Programma Regionale FESR-FSE+. Governance del Programma: Approvazione delle Responsabilità di attuazione*, con la quale sono state individuate le Sezioni responsabili delle Azioni;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 17 giugno 2024, n. 813 avente ad oggetto *Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Governance del Programma. Modifiche alla Deliberazione di Giunta Regionale n.609/2023*;
- la Determinazione della Sezione Programmazione Unitaria n. 177 del 31/10/2023 con

cui sono state istituite le sub-Azioni afferenti alle Azioni individuate nel Programma, rinviando con nota A00_165 n.9706 del 31.10.2023 alla successiva integrazione delle stesse;
- il D.P.G.R. n. 554 del 01/12/2023 con il quale è stato adottato l'Atto di organizzazione per l'attuazione del PR Puglia FESR-FSE+2021-2027;
- la Determinazione Dirigenziale n. 150 del 29/05/2024 della Sezione Programmazione Unitaria recante PR Puglia FESR FSE+ 2021-2127 (CCI2021IT6FFPR002). Art. 69 del Reg. (UE) 2021/1060- Adozione del testo descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) e dei relativi allegati;

Premesso che:

- l'Azione 7.1 *Misure di attivazione per l'occupazione giovanile* del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 costituisce una declinazione della Priorità 7 "Occupazione giovanile" e del correlato Obiettivo specifico ESO 4.1 orientato a *migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale*;
- l'art. 30 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, stabilisce che qualora una strategia territoriale comprenda investimenti che ricevono sostegno da uno o più fondi, da più di un programma o da più di una priorità dello stesso programma, le azioni possono essere attuate sotto forma di *investimento territoriale integrato*, di seguito ITI;
- il medesimo Programma nell'ambito della descrizione di dettaglio dell'Azione 7.1, ai sensi dell'articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del Regolamento(UE) 2021/1060, stabilisce che: "*Gli interventi di attivazione per l'occupazione giovanile potranno essere attivati coerentemente con le Strategie urbane finanziate in OP5. Si prevede l'attivazione dell'ITI*";
- a tal fine, il piano finanziario del PR FESR-FSE+ 2021-2027 riserva agli ITI risorse imputate all'Azione 7.1 pari a € 1.264.705,88, ripartita tra la quota Ue, Stato e Regione;

Considerato che:

- l'Azione 9.1 "Strategie urbane" del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 prevede l'implementazione di strategie di rigenerazione urbana ai sensi dell'art. 29 del Regolamento 1060/2021, su cui concentrare la rigenerazione ecologica, culturale o sociale a seconda delle caratteristiche di marginalità e/o di degrado e del fabbisogno espresso;
- le aree urbane individuate nel PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 per l'attuazione delle strategie di sviluppo urbano sostenibile (sulla base dell'indicatore '*degree of urbanisation*', DEGURBA) sono i 13 Poli OCSE rappresentati dai seguenti Comuni: Bari, Altamura, Molfetta, Bitonto, Cerignola, Foggia, Barletta, Andria, Trani, Bisceglie, Brindisi, Lecce e Taranto;
- in esecuzione della D.G.R. n. 1618 del 28/11/2024, con determina dirigenziale n. 491 del 18/12/2024 la Sezione Urbanistica, titolare dell'Azione 9.1, ha approvato la "*Comunicazione per la ricognizione delle proposte progettuali*" dando avvio alla procedura negoziale destinata ai predetti 13 Poli per la selezione delle Strategie Urbane (fase 1) e la successiva selezione degli interventi attuativi della medesima Strategia (fase 2), da finanziare a valere sulle risorse di cui alle Azioni 9.1 e 9.2, nonché mediante l'attivazione delle risorse riservate agli ITI dal Programma su diverse Azioni,

demandando al Responsabile di Azione competente "*la valutazione degli interventi proposti da ammettere a finanziamento*";

- nel merito, il paragrafo 5 della predetta "*Comunicazione*" ha disciplinato la modalità di accesso alle risorse riservate dal Programma agli ITI a valere sulle diverse Azioni, precisando per ciascuna di esse la dotazione massima disponibile;
- a tal fine si chiariva che "*Ai sensi dell'art. 30 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, le Strategie urbane territoriali che prevedono azioni integrate nelle aree urbane possono essere attuate anche sotto forma di Investimenti Territoriali Integrati (ITI) che permettono di coniugare finanziamenti connessi a obiettivi differenti, prevedendo anche la possibilità di combinare risorse a valere su alcune Priorità del PR Puglia 2021-2027 (…), nell'ambito delle quali allo scopo sono state individuate specifiche dotazioni. Al fine di poter accedere alle dotazioni riservate nell'ambito degli ITI, considerato che in tali casi sarà richiesto come requisito di ammissibilità la coerenza dell'intervento proposto con la Strategia urbana di riferimento, i Poli in risposta ai fabbisogni individuati devono prevedere nella Strategia le tipologie di intervento che intendono realizzare in una o più delle seguenti Priorità del Programma (..)*";
- nello specifico, nell'ambito della Strategia Urbana candidata, i Poli proponenti interessati hanno avanzato richiesta di accesso alle risorse ITI per interventi afferenti alla Priorità VII (Occupazione giovanile) e specificamente all'Azione 7.1 *Misure di attivazione per l'occupazione giovanile*;
- con note n. 0408044; 0408538; 0408595; 0408651/2025 la Sezione Urbanistica ha comunicato alla Dirigente della Sezione Politiche Giovanili l'esito della *prima fase* della procedura negoziale attivata, trasmettendo le "Strategie urbane" dei quattro Poli (Comuni di Altamura, Cerignola, Foggia, Bitonto) (approvate rispettivamente con D.D. della Sezione Urbanistica n. 220, 225, 226, 254 del 2025) che hanno espresso la volontà di attivare le risorse riservate agli ITI sull'Azione 7.1, per la realizzazione di Interventi di attivazione per l'occupazione giovanile;

Verificato che:

- ai fini dell'ammissione a finanziamento degli Investimenti Territoriali Integrati (ITI) afferenti all'Azione 7.1 *Misure di attivazione per l'occupazione giovanile*, la Sezione Politiche Giovanili, titolare della predetta Azione, è tenuta a dare compimento alla procedura avviata dalla Sezione Urbanistica, attivando con ciascun Polo (Comune capofila) la *seconda fase* della procedura negoziale;

Visti:

- la D.G.R. 15 settembre 2021 n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale"
- la D.G.R. 21 maggio 2025, n. 637 Incarichi di Direttore di Dipartimento, Segretario Generale della Presidenza e Responsabile della Struttura Comunicazione Istituzionale: ulteriore proroga;
- la D.G.R. n. 1375 del 30.09.2025 Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0"e ss.mm.ii.. Affidamento e proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale";
- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei

sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., secondo il quale la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge Regionale 31 dicembre 2024, n. 42 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2025 e Bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la Legge Regionale 31 dicembre 2024, n. 43 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";
- la D.G.R. n. 26 del 20.01.2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."

Tanto premesso si propone:

- di stanziare le somme necessarie ad attivare la *seconda fase* della procedura negoziale per l'ammissione a finanziamento degli ITI afferenti all'Azione 7.1 *Misure di attivazione per l'occupazione giovanile*;
- di apportare la variazione al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.lgs. 118/2011, pari all'importo di € 1.264.705,88, per dare copertura finanziaria alla procedura in oggetto.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di impatto di genere: NEUTRO

Copertura Finanziaria ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con la D.G.R. n. 26 del 20.01.2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per assicurare copertura finanziaria alla procedura di finanziamento degli ITI a valere sull'Azione 7.1, previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa come di seguito riportato:

1. ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI DI SPESA BILANCIO VINCOLATO

CRA 02.06 - GABINETTO DEL PRESIDENTE - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
CODICE identificativo delle transazioni di cui al punto 1 ALL. 7 D. LGS. 118/2011: 2

CAPITOLO	DECLARATORIA	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	CODICE UE	P.D.C.F.
CNI U	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FSE – Azione 7.1 Misure di attivazione per l'occupazione giovanile – Trasferimenti correnti a Amministrazioni locali - **Quota UE**	6.3.1	3	U.1.04.01.02.000
CNI U	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FSE – Azione 7.1 Misure di attivazione per l'occupazione giovanile – Trasferimenti correnti a Amministrazioni locali - **Quota Stato**	6.3.1	4	U.1.04.01.02.000
CNI U	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FSE - Azione 7.1 Misure di attivazione per l'occupazione giovanile - Trasferimenti correnti a Amministrazioni locali - **Quota Regione**	6.3.1	7	U.1.04.01.02.000

2. VARIAZIONE AL BILANCIO VINCOLATO

CRA 02.06 - GABINETTO DEL PRESIDENTE - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

PARTE ENTRATA

Tipo di entrata: ricorrente
Codice UE: 1 – Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari

Capitolo Entrata	Descrizione capitolo	Piano dei Conti Finanziario	Variazione competenza E.F. 2025
E42127110	TRASFERIMENTI PER IL PR PUGLIA 2021/27 – QUOTA UE – FONDO FSE+	E.2.01.05.01.005	**+ €860.000,00 €**
E42127120	TRASFERIMENTI PER IL PR PUGLIA 2021/27 – QUOTA STATO – FONDO FSE+	E.2.01.01.01.999	**+ € 283.294,12 €**

Titolo giuridico che supporta il credito:

- PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 approvato da ultimo con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2025) 1848 del 20.03.2025;

- Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e Finanza.

PARTE SPESA

CRA 02.06 - GABINETTO DEL PRESIDENTE - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

Tipo di spesa: ricorrente

Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/20115: 2

CRA	Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione e Programma Titolo	Codice UE	Codifica Piano dei Conti finanziario	Variazione competenza e cassa 2025
2.06	CNI U	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FSE – Azione 7.1 Misure di attivazione per l'occupazione giovanile – Trasferimenti correnti a Amministrazioni locali - **Quota UE**	6.2.1	3	U.1.04.01.02.000	**+ €860.000,00**
2.06	CNI U	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FSE – Azione 7.1 Misure di attivazione per l'occupazione giovanile – Trasferimenti correnti a Amministrazioni locali - **Quota Stato**	6.2.1	4	U.1.04.01.02.000	**+ € 283.294,12**
2.06	CNI U	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FSE - Azione 7.1 Misure di attivazione per l'occupazione giovanile – Trasferimenti correnti a Amministrazioni locali - **Quota Regione**	6.2.1	7	U.1.04.01.02.000	**+ € 121.411,76**
10.4	U1110050	Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A – L.R. N. 28/2001)	20.3.2		U.2.05.01.99	**- €121.411,76**

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio, come previsto dal D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento, pari complessivamente a **€ 1.264.705,88** corrisponde ad OGV che sarà perfezionata mediante atto della Dirigente della Sezione Politiche Giovanili, Responsabile dell'Azione 7.1 del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027, giusta D.G.R. n. 609/2023, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D.Lgs. n. 118/2011.

Tutto ciò premesso, al fine di attivare la *seconda fase* della procedura negoziale per l'ammissione a finanziamento degli ITI afferenti all'Azione 7.1 *Misure di attivazione per l'occupazione giovanile*, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 comma 4 della L.R. n. 7/1997 lettera d), si propone alla Giunta regionale:

1. di stanziare la somma di € 1.264.705,88 destinata dal PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 in favore degli ITI (Investimenti Territoriali Integrati) afferenti all'Azione 7.1 *Misure di attivazione per l'occupazione giovanile*, ai fini dell'ammissione a finanziamento degli interventi a valere sulla predetta Azione, nel rispetto dei criteri di selezione di cui alla medesima Azione;
2. di demandare alla Dirigente della Sezione Politiche Giovanili, in qualità di Responsabile dell'Azione 7.1 PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027, tutti gli adempimenti propedeutici e consequenziali all'espletamento della FASE 2 tramite Procedura negoziale per l'individuazione, nell'ambito delle "Strategie urbane" di cui all' Azione 9.1, degli interventi afferenti all'Azione 7.1 aventi le seguenti caratteristiche:
    - essere espressione delle esigenze condivise con gli attori locali portatori di interesse, con particolare riferimento alle realtà giovanili;
    - essere incentrati su una o più delle tematiche coerenti con l'Azione 7.1 del PR Puglia 2021-2027 e con la L.R. n. 10/2025 (Legge regionale in materia di politiche giovanili):

- essere composti da azioni integrate tra loro che coinvolgano tutti i Comuni appartenenti al Polo, mettendo in rete gli interventi già realizzati e garantendo elementi di sostenibilità gestionale orientati alla realizzazione degli obiettivi nell'ambito delle tematiche prescelte

3. di stabilire in favore di ciascuno dei Poli interessati la medesima dotazione delle risorse, entro i limiti della dotazione complessiva;
4. di autorizzare la variazione al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con D.G.R. n. 26 del 20.01.2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 al fine di assicurare la necessaria copertura finanziaria per l'importo complessivo di € 1.264.705,88 come indicato nella sezione contabile del provvedimento;
5. di autorizzare la Dirigente della Sezione Politiche Giovanili, in qualità di Responsabile dell'Azione 7.1, ad operare sui capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale di cui al presente provvedimento, la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
6. di approvare l'allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
7. di dare atto che la copertura finanziaria del presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;
8. di pubblicare, ~~a cura della struttura proponente~~, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale ai sensi della L.R. n. 18/2023

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL FUNZIONARIO della Sezione Politiche Giovanili

Marco Costantino
12.11.2025 14:46:51
GMT+02:00

Marco COSTANTINO

LA DIRIGENTE della Sezione Politiche Giovanili

Antonella Bisceglia
12.11.2025
16:06:13
GMT+02:00

Antonella BISCEGLIA

Il DIRIGENTE della Sezione Programmazione Unitaria

Pasquale Orlando
12.11.2025
15:08:37
GMT+00:00

Pasquale ORLANDO

La Direttrice ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione.

LA DIRETTRICE del Dipartimento Sviluppo Economico

Gianna Elisa BERLINGERIO

Gianna Elisa Berlingerio
13.11.2025 09:10:56
GMT+01:00

Il Presidente della Giunta Regionale, Michele Emiliano, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente della Giunta Regionale

Michele EMILIANO

Michele Emiliano
13.11.2025
10:56:59
GMT+01:00

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 13/11/2025 14:08
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Parere di regolarità contabile

La sottoscritta esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art.79, com5 della l.r. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

La DIRIGENTE della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato

***

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera del PGI/DEL/2025/0019

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
MISSIONE		***20***	***Fondi e accantonamenti***					
	Programma	3	Altri fondi					
	Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
				previsione di competenza			121.411,76	
				previsione di cassa			121.411,76	
MISSIONE		***6***	***POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO***					
	Programma	3	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
				previsione di competenza		1.264.705,88		
				previsione di cassa		1.264.705,88		
Totale Programma		3	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il	**residui presunti**				
				previsione di competenza		1.264.705,88		
				previsione di cassa		1.264.705,88		
TOTALE MISSIONE		***6***	***POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO***	**residui presunti**				
				previsione di competenza		1.264.705,88		
				previsione di cassa		1.264.705,88		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti**				
				previsione di competenza		1.264.705,88	121.411,76	
				previsione di cassa		1.264.705,88	121.411,76	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti**				
				previsione di competenza		1.264.705,88	121.411,76	
				previsione di cassa		1.264.705,88	121.411,76	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
TITOLO	**II**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**					
Tipologia	105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	residui presunti				
			previsione di competenza		860.000,00		
			previsione di cassa		860.000,00		
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti				
			previsione di competenza		283.294,12		
			previsione di cassa		283.294,12		
TOTALE TITOLO	**II**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		1.143.294,12		
			previsione di cassa		1.143.294,12		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		1.143.294,12		
			previsione di cassa		1.143.294,12		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		1.143.294,12		
			previsione di cassa		1.143.294,12		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Antonella Bisceglia
13.11.2025 12:13:02
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PGI	DEL	2025	19	13.11.2025

PR PUGLIA FESR-FSE+21-27. INVESTIMENTI TERRITORIALI INTEGRATI (ITI) INTERVENTI A VALERE SULL#AZIONE 7.1. MISURE DI ATTIVAZIONE PER L#OCCUPAZIONE GIOVANILE. VARIAZIONE DI € 1.264.705,88 AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L#E.F. 2025 E PLURIENNALE 2025-2027, AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO, AL BILANCIO FIN. GESTIONALE 2025-2027 EX ART. 51 C.2 D.LGS. N.118/2011

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 13/11/2025 14:08
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 novembre 2025, n. 1803

Proposta urgente al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste di declaratoria delle eccezionali avversità atmosferiche. Vento forte 2025. Territorio della provincia di Foggia. Accesso al Fondo di Solidarietà Nazionale. D. Lgs. n. 102/04 - art. 6

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Competitività delle Filiere agroalimentari, concernente l'argomento in oggetto, e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse Idriche, Tutela delle Acque e Autorità idraulica;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397;

b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di approvare l'allegato A, parte integrante, composto da n. 8 facciate, costituito dalla relazione del Servizio Territoriale di Foggia;
2. di prendere atto che dalla relazione del Servizio Territoriale di Foggia, il territorio per il quale la diminuzione del valore della produzione lorda vendibile ordinaria risulta superiore al 30%, riguarda il comune di Mattinata in provincia di Foggia.
3. di prendere atto che non sono state presentate ulteriori relazioni da parte dei Servizi territoriali di, Bari-Bat, Brindisi, Taranto e Lecce;
4. di richiedere al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste l'emissione del decreto di declaratoria, ai sensi del Decreto Legislativo n. 102/04 per l'avversità "Vento forte 2025", verificatasi nel territorio del comune di Mattinata in provincia di Foggia, come dettagliato nella relazione allegata, quale parte integrante, al fine di consentire l'accesso al Fondo di Solidarietà Nazionale agli aventi diritto, come previsto dal D. Lgs. n. 102/04, modificato dal D. Lgs 82/2008, art. 5, comma 2, lett. a), b), c), d);

5. disporre che la Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari provveda alla trasmissione del presente provvedimento al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste per richiedere l'emanazione del decreto di declaratoria;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Proposta urgente al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste di declaratoria delle eccezionali avversità atmosferiche. *Vento forte 2025*. Territorio della provincia di Foggia. Accesso al Fondo di Solidarietà Nazionale. D. Lgs. n. 102/04 - art. 6

Il Decreto Legislativo n. 102 del 29/03/2004 e ss.mm.ii., ha stabilito la nuova disciplina del Fondo di Solidarietà Nazionale abrogando la legge 185 del 14/02/1992.

L'art. 6 del Decreto legislativo 102/2004 ha fissato le procedure per l'emanazione del decreto di declaratoria della eccezionalità di eventi avversi al fine del riconoscimento, agli aventi diritto, dei diversi tipi di provvidenze previste dalla normativa medesima.

La predetta normativa ha stabilito, tra l'altro, che, a conclusione degli accertamenti dei danni e della delimitazione delle aree interessate dall'evento avverso, la Giunta regionale deliberi la proposta di declaratoria entro il termine di 60 giorni dalla cessazione del medesimo evento e che con il medesimo provvedimento devono indicarsi le provvidenze da concedersi comprese fra quelle previste dall'art. 5 dello stesso Decreto legislativo; il medesimo articolo prevede inoltre, che Il suddetto termine è prorogato di trenta giorni in presenza di eccezionali e motivate difficoltà accertate dalla Giunta regionale.

Il Decreto legislativo 102/2004 all'art. 5, comma 5 prevede che dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del decreto di declaratoria, decorre il termine di 45 giorni per la presentazione delle domande di concessione delle provvidenze da parte dei conduttori delle aziende agricole;

Il medesimo decreto all'art. 5, comma 1 statuisce che possono beneficiare delle provvidenze previste, le imprese agricole che abbiano subito danni superiori al 30 per cento della produzione lorda vendibile aziendale media e che la stessa sia calcolata sul triennio precedente o sui cinque anni precedenti togliendo l'anno con la produzione più elevata e quello con la produzione più bassa, esclusa quella zootecnica.

Nell'anno 2025, al verificarsi di eventi atmosferici avversi – *Vento forte 2025*, è stato avviato, a seguito delle segnalazioni di danno pervenute dai Comuni e dalle Organizzazioni professionali agricole, l'iter previsto dal D. Lgs 102/2004 e ss.mm.ii..

Il Servizio Territoriale di Foggia ha effettuato i necessari sopralluoghi per rilevare il tipo, la natura e l'entità del danno ed hanno accertato che sussistevano le condizioni per formulare la proposta di declaratoria dell'eccezionalità dell'evento avverso al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste per l'emanazione del decreto, così come riportato nella relazione acquisita agli atti della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari di seguito riportata:

- Relazione Servizio territoriale Foggia - Protocollo numero Prot. 0611742 del 30/10/2025;

Dalla relazione presentata dal Servizio Territoriale di Foggia è risultato che, rapportando il valore della produzione compromessa dagli eventi atmosferici avversi – Vento forte 2025, al valore della produzione lorda vendibile ordinaria, si raggiunge un'entità del danno superiore al 30%, soglia prevista dalla normativa vigente per dar corso alla richiesta della declaratoria dell'eccezionalità dell'evento avverso per il territorio del comune di Mattinata in provincia di Foggia. Non sono state presentate ulteriori relazioni da parte dei Servizi territoriali di, Bari- Bat, Brindisi, Taranto e Lecce.

La relazione dei Servizio Territoriale di Foggia su menzionata, riporta, tra l'altro, le previsioni delle spese occorrenti per la concessione delle provvidenze agli aventi diritto per i danni alla produzione ai sensi dell'art. 5, c. 2 lett. a), b), c), d) del Decreto Legislativo n. 102/04.

Tutto ciò premesso e considerato, si ritiene pertanto opportuno avanzare al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, la proposta di declaratoria, ai sensi del Decreto Legislativo n. 102/04, per l'avversità "Vento forte 2025", verificatasi nel territorio del comune di Mattinata in provincia di Foggia, al fine dell'accesso al Fondo di Solidarietà Nazionale in favore delle ditte colpite dalla suddetta calamità per la concessione delle provvidenze agli aventi diritto per i danni alla produzione ai sensi dell'art. 5, c. 2 lett. a), b), c), d) del Decreto Legislativo n. 102/04.

La Deliberazione di Giunta regionale n. 1466 del 15 settembre 2021 reca l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere".

La Deliberazione di Giunta regionale n. 1295 del 26 settembre 2024 reca "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."

Esiti valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dall'articolo 6 comma 1 del d. lgs 102/2004 e ss.mm.ii. in combinato con l'art. 2 della l. r. "24/90 e ss.mm.ii. recante "nuove disposizioni regionali ed adeguamento alle leggi nazionali in materia di avversità atmosferiche", si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare l'allegato A, parte integrante, composto da n. 8 facciate, costituito dalla relazione del Servizio Territoriale di Foggia;
2. di prendere atto che dalla relazione del Servizio Territoriale di Foggia, il territorio per il quale la diminuzione del valore della produzione lorda vendibile ordinaria risulta superiore al 30%, riguarda il comune di Mattinata in provincia di Foggia.
3. di prendere atto che non sono state presentate ulteriori relazioni da parte dei Servizi territoriali di, Bari -Bat, Brindisi, Taranto e Lecce;
4. di richiedere al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste l'emissione del decreto di declaratoria, ai sensi del Decreto Legislativo n. 102/04 per l'avversità "Vento forte 2025", verificatasi nel territorio del comune di Mattinata in provincia di Foggia, come dettagliato nella relazione allegata, quale parte integrante, al fine di consentire l'accesso al Fondo di Solidarietà Nazionale agli aventi diritto, come previsto dal D. Lgs. n. 102/04, modificato dal D. Lgs 82/2008, art. 5, comma 2, lett. a), b), c), d);
5. disporre che la Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari provveda alla trasmissione del presente provvedimento al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste per richiedere l'emanazione del decreto di declaratoria;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397

IL RESPONSABILE E.Q. "*Servizi al Territorio*"
Dott. Francesco Matarrese *firma*

Francesco Matarrese
13.11.2025 12:25:56 GMT+01:00

IL DIRIGENTE del Servizio "*Associazionismo Qualità e Mercati*"
Dott. Nicola Laricchia *firma*

NICOLA LARICCHIA
13.11.2025 13:23:10 GMT+01:00

IL DIRIGENTE della Sezione "Competitività delle Filiere agroalimentari"
Dott. Luigi Trotta *firma*

Luigi Trotta
13.11.2025 13:42:32
GMT+01:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE del Dipartimento "Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale"
Prof. Gianluca Nardone *firma*

GIANLUCA
NARDONE
13.11.2025
12:46:28
UTC

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse Idriche, Tutela delle Acque e Autorità idraulica, Dott. Donato Pentassuglia, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

firma

Donato Pentassuglia
13.11.2025 12:53:01
GMT+00:00

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali

Servizio Territoriale Foggia

Il presente allegato è composto da n. 8 pagine
Il Dirigente di Sezione

Luigi Trotta
13.11.2025
14:03:20
GMT+01:00

Alla Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari
BARI
Pec: sezione.filiereagroalimentari@pec.rupar.puglia.it

Alla Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali
BARI
Pec: coordinamentoserviziterritoriali@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: D.Lgsn°102/04 e L.R. n. 24/90 e ss.mm.ii. Vento forte (downbust) 2025 (agro di Mattinata). Accertamenti per andamento climatico sfavorevole. Effetti del vento forte in agro di Mattinata (Fg). Relazione Tecnica

In data 29/08/2025 in agro di Mattinata si è verificato un downbust, un intenso fenomeno meteorologico caratterizzato da forti correnti discendenti di aria, originate da un temporale, che ha impattato al suolo e si diffuso orizzontalmente in tutte le direzioni, creando raffiche di vento lineari e distruttive creando ingenti danni alle colture e alle strutture incontrate lungo il suo cammino.

Su richiesta del Sindaco del Comune di Mattinata inviata in data 30/08/2025 il Funzionario Dr. Agr. Luciano Ciciretti, incaricato dal Dirigente del Servizio Dr. Agr. Solazzo Pasquale, in attuazione del D.lgs n°102/04 art. 6 comma 1, ha proceduto, ad effettuare dei sopralluoghi per la verifica e valutazione dei danni causati dalla predetta avversità.

Il fenomeno ha interessato una vasta area del territorio creando notevoli danni a piante e strutture. In particolare i maggiori danni si sono concentrati sul foglio 31 e 37 dell'agro di Mattinata, sradicando, spezzando e sbrancando numerose piante di olivo, ma soprattutto causando una notevole cascola di olive.

L'area interessata è di circa 160 ettari prevalentemente ad olivo.

I danni stimati tra perdita di prodotto e risanamento delle chiome sono stimate in oltre il 34 per cento della produzione dell'area interessata.

Pertanto, a fronte di una Plv di 1.045.000 euro, la Plv persa per l'evento è pari ad euro 358.400 e cioè il 34.3 % della Produzione Lorda Vendibile Ordinaria.

Pertanto, in considerazione di quanto previsto dall'Art. 11 del Decreto Legge n°104 del 10/08/2023, a conclusione della presente relazione ed alla luce di quanto sopra riportato, si propone l'applicazione delle provvidenze previste dall'art. 5 comma 2 lettera a), b), c), d) del D. lgs. n°102/2004 al territorio delimitato e riportato nel modello F delle schede ministeriali.

SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI

Servizio Territoriale Foggia - Piazza Umberto Giordano, 1 - 71121 FOGGIA – pec: upa.foggia@pec.rupar.puglia.it

Giuseppina Maruotti – Tel. 0881/706.509
pec: agroambiente.stfoggia@pec.rupar.puglia.it , pei: g.maruotti.@regione.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali

Servizio Territoriale Foggia

Si allegano i modelli ministeriali previsti dalla normativa vigente corredati dei modelli A; B; C; F; G.

Il Responsabile E.Q. "Avversità Atmosferiche e Agroambiente"

Firmato digitalmente

(Dott.ssa Giuseppina Maruotti)

GIUSEPPINA MARUOTTI 30.10.2025 10:02:40 GMT+01:00

Il Dirigente

(Dott. Pasquale SOLAZZO)

Pasquale Solazzo 30.10.2025 15:00:45 GMT+01:00

SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI

Servizio Territoriale Foggia - Piazza Umberto Giordano, 1 - 71121 FOGGIA – pec: upa.foggia@pec.rupar.puglia.it

Giuseppina Maruotti – Tel. 0881/706.509
pec: agroambiente.stfoggia@pec.rupar.puglia.it , pei: g.maruotti@regione.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali
Servizio Territoriale Foggia

Al Dirigente del Servizio Territoriale Agricoltura di Foggia
Dott. Agr. Pasquale SOLAZZO
SEDE

Oggetto: D.Lgsn°102/04 e L.R. n. 24/90 e ss.mm.ii. Siccità 2025. Accertamenti per andamento climatico sfavorevole. Effetti della siccità nel territorio della provincia di Foggia. Relazione Tecnica

In data 29/08/2025 in agro di Mattinata si è verificato un downbust, un intenso fenomeno meteorologico caratterizzato da forti correnti discendenti di aria, originate da un temporale, che ha impattato al suolo e si diffuso orizzontalmente in tutte le direzioni, creando raffiche di vento lineari e distruttive creando ingenti danni alle colture e alle strutture incontrate lungo il suo cammino.

Su richiesta del Sindaco del Comune di Mattinata inviata in data 30/08/2025 il sottoscritto Funzionario del Servizio Territoriale di Foggia Dr. Agr. Luciano Ciciretti, incaricato dal Dirigente del Servizio Dr. Agr. Solazzo Pasquale, in attuazione del D.lgs n°102/04 art. 6 comma 1, ha proceduto, ad effettuare dei sopralluoghi per la verifica e valutazione dei danni causati dalla predetta avversità.

Accompagnato dal Funzionario dell'Uffici tecnico comunale, dott. Raffaele Prencipe, in dara 23/09/2025 si è proceduto a fare il sopralluogo della zona interessata.

Il fenomeno ha interessato una vasta area del territorio creando notevoli danni a piante e strutture. In particolare i maggiori danni si sono concentrati sul foglio 31 e 37 dell'agro di Mattinata, sradicando, spezzando e sbrancando numerose piante di olivo, ma soprattutto causando una notevole cascola di olive.

L'area interessata è di circa 160 ettari prevalentemente ad olivo.

I danni stimati tra perdita di prodotto e risanamento delle chiome sono stimate in oltre il 34 per cento della produzione dell'area interessata.

Pertanto, a fronte di una Plv di 1.045.000 euro, la Plv persa per l'evento è pari ad euro 358.400 e cioè il 34.3 % della Produzione Lorda Vendibile Ordinaria.

Pertanto, in considerazione di quanto previsto dall'Art. 11 del Decreto Legge n°104 del 10/08/2023, a conclusione della presente relazione ed alla luce di quanto sopra riportato, si propone l'applicazione delle provvidenze previste dall'art. 5 comma 2 lettera a), b), c), d) del D. lgs. n°102/2004 al territorio delimitato e riportato nel modello F delle schede ministeriali.

Si allegano i modelli ministeriali previsti dalla normativa vigente corredati dei modelli A; B; C; F; G.

Il Responsabile E.Q. "Avversità Atmosferiche e Sviluppo Rurale"

Firmato digitalmente

(Dott. Agr. Luciano CICIRETTI)

LUCIANO CICIRETTI
07.10.2025 14:08:51 UTC

SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI

Servizio Territoriale Foggia - Piazza Umberto Giordano, 1 - 71121 FOGGIA – pec: upa.foggia@pec.rupar.puglia.it

Luciano CICIRETTI – Tel. 0881/706.517
pec: agroambiente.stfoggia@pec.rupar.puglia.it , pei: l.ciciretti@regione.puglia.it

REGIONE: PUGLIA Mod.A

PROVINCIA: FOGGIA

EVENTO CALAMITOSO (1):

01		Grandinate
02		Gelate
03		Piogge persistenti
04		Siccità
05		Eccesso di neve
06		Piogge Alluvionali

07		Venti sciroccali
08		Terremoto
09		Tromba d'aria
10		Brinate
11	X	Venti forte
12		Mareggiate

Periodo: **29 agosto 2025**

Territorio danneggiato:

In PARTE

Comune di Mattinata F. 31 e 37.

Foggia, 7/10/2025

P.O. "Avversità atmosferiche e Sviluppo Rurale"
(dott. Agr. Luciano Ciciretti)

Il Responsabile P.O. "Avversità Atmosferiche e Sviluppo Rurale"
(Dott.Luciano CICIRETTI)

MINISTERO
dell'Agricoltura e delle Foreste
S.I.A.N.

MOD. **B**

REGIONE: **PUGLIA**
PROVINCIA: **FOGGIA**
EVENTO: **Vento forte 2025**
Territirio delimitato **F 31 e 37 Comune Mattinata**

'RODUZIONE ORDINARIA DEL TERRITORIO DELIMITATO

(importi in migliaia di €uro)

codici colture	COLTURE	ESTENSIONE ha	PRODUZIONE ORDINARIA		
			q./ha	Produzione Totale Ql.	Valore Globale €.(000)
	Ortaggi	1	300	300	**6.000,00**
	Olivo	160	80	12.800	**1.024.000,00**
	Fruttiferi	1	250	250	**15.000,00**
	TOTALE	**162**		**13.350**	**1.045.000,00**

Foggia 29/09/2025

P.O. "Avversità atmosferiche e Sviluppo Rurale
(Dott. Agr. Luciano Ciciretti)

Il Responsabile P.O. "Avversità Atmosferiche e Sviluppo Rurale"
(Dott. Luciano CICIRETTI)

MINISTERO
dell'Agricoltura e delle Foreste
S.I.A.N.

MOD. C

Regione **PUGLIA**
Provincia **FOGGIA**
Evento **vento forte**

STIMA DEI DANNI
PRODUZIONE DANNEGGIATA DEL TERRITORIO DELIMITATO

Territorio delimitato F 31 e 37 Comune Mattinata

(importi in migliaia di €uro)

codici colture	COLTURE	ESTENSIONE ha	PRODUZIONE ORDINARIA				Danno Accertato		Danno produzione assicurata €.	Danno effettivo		Danno Riconosciuto MIPAF €.
			q./ha	Produzione Totale Ql.	Prezzo unitario €.	Valore Globale €.(000)	%	Valore €.		%	Valore	
	Ortaggi	1	300	300	20	6.000	0%	0,00				
	Olivo	160	80	12.800	80	1.024.000	35%	358.400,00				
	Fruttiferi	1	250	250	60	15.000		0,00				
	TOTALE	**162**		**13.350**		**1.045.000**		**358.400,00**				

danno alle produzioni produzione totale 1.045.000 danno accertato 358.400,00 34,30%

Foggia 29/09/2025

P.O. "Avversità atmosferiche e Sviluppo Rurale
(Dott. Agr. Luciano Ciciretti)

Il Responsabile P.O. "Avversità Atmosferiche e Sviluppo Rurale"
(Dott.Luciano CICIRETTI)

MOD. F

Ministero
Dell'Agricoltura e delle Foreste
S.I.A.N.

REGIONE: **PUGLIA**
PROVINCIA: **FOGGIA**
EVENTO: **VENTO FORTE**
DEL 29 agosto 2025

COMUNI RICADENTI NEL TERRITORIO PROVINCIALE DANNEGGIATO

[X] PRODUZIONE [2] STRUTTURE AZIENDALI [3] STRUTTURE INTERAZIENDALI [4] OPERE DI BONIFICA

		1	2	3	4
1	Comune di Mattinata F 31 e 37.	X			
2					
3					

Foggia, 05 OTTOBRE 2025

E. Q. "Avversità atmosferiche e Sviluppo Rurale"
(dott. Agr. Luciano Ciciretti)

Il Responsabile P.O. "Avversità Atmosferiche e Sviluppo Rurale"
(Dott. Luciano CICIRETTI)

MOD. **G**

Ministero
Dell'Agricoltura e delle Foreste
S.I.A.N.

REGIONE: **PUGLIA**
PROVINCIA: **FOGGIA**
COMUNE: MATTINATA

EVENTO: **Vento forte (dawnbust) 2025**

Foggia 05/10/2025

Individuazione interventi: D.Lgs. 102/04

DANNI	TIPOLOGIA DI INTERVENTO (*)
[X] PRODUZIONE	Art. 5 comma 2 di cui alle lettere: [a] [b] [c] [d]
[ ] STRUTTURE AZIENDALI	Art. 5 comma 3 lettera [ ]
[ ] STRUTTURE INTERAZIENDALI OPERE DI BONIFICA	Art. 5 comma 6 [ ]

N.B. Barrare la casella a sinistra del danno e le caselle riguardanti gli interventi richiesti.

-art. 5 comma 2 di cui lettera:

a) contributi in conto capitale fino all'80 per cento del danno accertato sulla base della produzione lorda vendibile ordinaria del triennio precedente;

b) prestiti ad ammortamento quinquennale per le esigenze di esercizio dell'anno in cui si e' verificato l'evento dannoso e per l'anno successivo, da erogare al seguente tasso agevolato:

1) 20 per cento del tasso di riferimento per le operazioni di credito agrario oltre i 18 mesi per le aziende ricadenti in zone svantaggiate;

2) 35 per cento del tasso di riferimento per le operazioni di credito agrario oltre i 18 mesi per le aziende ricadenti in altre zone; nell'ammontare del prestito sono comprese le rate delle operazioni di credito in scadenza nei 12 mesi successivi all'evento inerenti all'impresa agricola;

c) proroga delle operazioni di credito agrario di cui all'articolo 7;

d) agevolazioni previdenziali di cui all'articolo 8.

-art. 5 comma 3:

contributi in conto capitale fino al 100 per cento dei costi effettivi per danni causati alle strutture aziendali ed alle scorte;

-art. 5 comma 6 di cui alla lettera:

- al ripristino delle strade interpoderali, delle opere di approvigionamento idrico nonché delle reti idriche e degli impianti irrigui, ancorché non ricadenti in comprensori di bonifica, con onere di spesa a totale carico del Fondo;

-al ripristino delle opere pubbliche di bonifica e di bonifica montana, ivi compresi i lavori diretti alla migliore efficienza delle opere da ripristinare, con onere di spesa a totale carico del Fondo.

E. Q. "Avversità atmosferiche e Sviluppo Rurale"
(dott. Agr. Luciano Ciciretti)

Il Responsabile P.O. "Avversità Atmosferiche e Sviluppo Rurale"
(Dott.Luciano CICIRETTI)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 novembre 2025, n. 1804

Programma per il potenziamento dei percorsi d'istruzione e formazione professionale da parte delle istituzioni scolastiche regionali e delle filiere formative tecnologico-professionali per l'annualità 2025. Integrazione ai criteri di cui alla DGR 633/2025. Approvazione dello schema di Accordo con i CPIA e autorizzazione alla spesa di € 113.600,00

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm. e ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'atto di alta organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Istruzione e Università, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro, Sebastiano Leo.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. **di integrare** il *Programma per il potenziamento dei percorsi d'istruzione e formazione professionale da parte delle istituzioni scolastiche regionali e delle filiere formative tecnologico-professionali per l'annualità 2025*, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 633 del 15 maggio 2025, adattandolo alle esigenze del sistema dell'istruzione e formazione professionale e sulla base dei criteri descritti in narrativa, per:
    a. la corresponsione dei compensi ai commissari degli esami di qualifica professionale;
    b. un follow-up delle attività previste dalla DGR 633/2025 per la partecipazione delle istituzioni scolastiche regionali, principalmente di istruzione tecnica e professionale, a manifestazioni di orientamento e formazione, nonché la realizzazione di attività promozionali (calendario scolastico);
    c. il potenziamento dei percorsi serali delle istituzioni, realizzati in accordo con i CPIA e la raccolta, analisi e rappresentazione delle informazioni sui CPIA, nei sistemi informativi regionali;
    d. la realizzazione di esperienze professionalizzanti all'estero degli studenti delle istituzioni scolastiche regionali;
    e. per quanto descritto, si autorizza la Sezione Istruzione e Università a destinare le eventuali economie a finalità affini;

2. **di autorizzare** la prenotazione della spesa complessiva di € 113.600,00 come meglio specificato nella sezione “Copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.” del presente atto.
3. **di approvare** lo schema di “Accordo per la realizzazione di attività di raccolta, analisi e rappresentazione di informazioni sui Centri provinciali per l’istruzione degli adulti – CPIA, ai sensi dell’articolo 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241”, di cui all’Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. **di dare atto** che la copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.
5. **di delegare** la dirigente della Sezione Istruzione e Università alla sottoscrizione del citato accordo e all’adozione dei successivi provvedimenti finalizzati all’attuazione della relativa iniziativa;
6. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
7. **di dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione in versione integrale, ai sensi dell’art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Programma per il potenziamento dei percorsi d'istruzione e formazione professionale da parte delle istituzioni scolastiche regionali e delle filiere formative tecnologico-professionali per l'annualità 2025. Integrazione ai criteri di cui alla DGR 633/2025. Approvazione dello schema di Accordo con i CPIA e autorizzazione alla spesa di € 113.600,00.

Visti:

- gli artt. 117 e 118 della Costituzione, come modificata dalla Legge Costituzionale n. 3 del 17 ottobre 2001, recante "Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione", che assegnano alle Regioni competenze esclusive in materia di istruzione e formazione professionale, nel rispetto delle norme generali dello Stato sull'Istruzione;
- la legge quadro in materia di formazione professionale n. 845 del 21 dicembre1978;
- la legge n. 53 del 28 marzo 2003, recante "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale";
- il decreto legislativo n. 226/2005 "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- il decreto legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito nella Legge n. 133 del 6 agosto 2008 che, all'art. 64, comma 4-bis modifica l'art. 1 comma 622 della Legge n. 296/2006, prevedendo che l'obbligo di istruzione è assolto anche nei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al Capo III del decreto legislativo n. 226/2005 e, sino alla completa messa a regime delle disposizioni ivi contenute, anche nei percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale;
- la deliberazione n. 297 del 7 marzo 2017, rettificata con deliberazione n. 1244 del 28 luglio 2017, con la quale la Giunta Regionale ha confermato per l'a.s. 2017/2018 (dopo le DGR 52/2013 e 219/2013 per l'a.s. 2013/14, 77/2014 e 550/2014 per l'a.s. 2014/15, 222/2015 per l'a.s. 2015/16, 133/2016 e 446/2016 per l'a.s. 2016/2017), che l'offerta formativa di IeFP fosse erogata dalle Istituzioni scolastiche statali nelle quali sono attivi indirizzi di IP in regime di sussidiarietà integrativa, approvando l'elenco delle Istituzioni scolastiche che hanno dichiarato di voler erogare i percorsi di IeFP;
- l'art. 2, comma 1, lettere a) e b) del Decreto legislativo n. 61 del 13 aprile 2017 "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'art. 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'art. 1, co. 180 e 181, lettera d), della L. 107 del 13 luglio 2015", il quale prevede che gli studenti in possesso del titolo conclusivo del primo ciclo d'istruzione possano scegliere di iscriversi, presso un istituto professionale statale, ad un percorso di istruzione professionale per il conseguimento del diploma quinquennale o ad un percorso di istruzione e formazione professionale per il conseguimento di una qualifica triennale o di un diploma professionale quadriennale; a condizione che, in quest'ultimo caso, l'istituto professionale statale abbia provveduto ad accreditarsi secondo le modalità ivi previste;
- il decreto interministeriale dell'08 gennaio 2018 di "Istituzione del Quadro nazionale delle qualificazioni
- rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale di certificazione delle competenze" di cui al decreto legislativo n. 13/2013;

- il decreto ministeriale n. 92 del 24 maggio 2018 con il quale è regolamentata la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ex art. 3, comma 3, del Decreto legislativo n. 61/2017, la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale, nel rispetto dell'art. 117 della Costituzione, e il raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera d), della Legge n. 107/2015;
- il decreto ministeriale 17 maggio 2018 con il quale sono definiti, ai sensi dell'art. 7, comma 1, del Decreto legislativo n. 61/2017, i criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema dell'istruzione professionale e il sistema di istruzione e formazione professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di istruzione e formazione;
- il decreto ministeriale n. 427 del 22 maggio 2018 con il quale è recepito l'Accordo sancito nella seduta della Conferenza Stato-Regioni del 10 maggio 2018, rep. atti n. 100/csr, riguardante la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale, e viceversa, in attuazione dell'art. 8, comma 2, del Decreto legislativo n. 61/2017;
- l'Accordo tra il MIUR, il MLPS, le Regioni e le Province Autonome del 2 agosto 2019 riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011;
- la regolamentazione regionale ex deliberazione di Giunta regionale n. 499 del 17 aprile 2023, "Standard formativi regionali per la realizzazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale nelle istituzioni scolastiche regionali, in attuazione del Decreto legislativo n. 61/2017";
- le "Linee guida per gli esami di qualifica e diploma professionale nelle istituzioni scolastiche regionali", allegate al precedente documento;
- l'"Accordo sulla realizzazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale nelle istituzioni scolastiche regionali, ai sensi del D.Lgs n. 61 del 13 aprile 2017", sottoscritto dalla Regione e dall'Ufficio scolastico regionale per la Puglia in data 28 aprile 2023, e, in allegato, "Linee guida per il passaggio tra i sistemi di istruzione e di istruzione e formazione professionale, in attuazione del D.M. n. 11 del 07 gennaio 2021".

Visti, inoltre:

- l'art. 15, L. 241/1990 in tema di accordi di cooperazione tra pubbliche amministrazioni;
- l'art. 7, co. 4, D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36;
- la DGR n. 1466 del 15/09/2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. n. 1295 del 26 settembre 2024, recante Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale.

Premesso che l'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59 prevede la riorganizzazione dell'intero sistema scolastico, in funzione dell'autonomia didattica e organizzativa delle istituzioni scolastiche.

L'articolo 138 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 ha delegato alle Regioni, fra le funzioni in materia di istruzione scolastica, la programmazione dell'offerta formativa integrata tra istruzione e formazione professionale; la programmazione, sul piano regionale, nel limite delle disponibilità di risorse umane e finanziarie, della rete scolastica, sulla base dei piani provinciali, assicurando il coordinamento con la programmazione di cui alla lettera a). Inoltre, l'articolo 139

del sopracitato decreto ha trasferito alle Province e ai Comuni, a seguito di linee guida definite dalle Regioni, rispettivamente per l'istruzione secondaria superiore e per gli altri gradi inferiori di scuola, i compiti e le funzioni concernenti: l'istituzione, l'aggregazione, la fusione e la soppressione di scuole in attuazione di strumenti di programmazione; la redazione dei piani di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche.

Con il decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76 sono state definite le norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'art. 2, comma 1, lett. c), della legge 28 marzo 2003, n. 53; inoltre, con il decreto legislativo del 17 ottobre 2005, n. 226 sono state definite le norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relative al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, nonché il quadro di riferimento per standard minimi e servizi, a norma dell'art. 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53.

L'art. 1, comma 2, del Decreto legislativo 61/2017 prevede che "*le istituzioni scolastiche che offrono percorsi di istruzione professionale sono scuole territoriali dell'innovazione, aperte e concepite come laboratori di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica*" e, pertanto, all'art. 4, comma, 4, prevede che "*al fine di realizzare l'integrazione, l'ampliamento e la differenziazione dei percorsi e degli interventi in rapporto alle esigenze e specificità territoriali, le istituzioni scolastiche che offrono percorsi di istruzione professionale possono attivare, in via sussidiaria, previo accreditamento regionale secondo modalità da definirsi con gli accordi di cui all'articolo 7, comma 2, percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale […]. Tali percorsi sono realizzati nel rispetto degli standard formativi definiti da ciascuna regione e secondo i criteri e le modalità definiti"* con i suddetti accordi, i quali prevedono anche lo specifico sostegno regionale alla realizzazione dei percorsi di IeFP in sussidiarietà da parte delle istituzioni scolastiche regionali accreditate.

In coerenza con quanto previsto dal Decreto legislativo 61/2017, al fine di rendere le istituzioni scolastiche regionali di istruzione professionale, accreditate e autorizzate dalla Regione ad erogare percorsi di istruzione professionale, scuole territoriali dell'innovazione, aperte e concepite come laboratori di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, favorendone l'interazione con il territorio, la Regione assegna un contributo straordinario per qualificare il sistema, introducendo nelle scuole figure tecniche e professionali, progettualità, attrezzature che consentano di rafforzare in maniera definitiva il sistema dell'istruzione e formazione professionale in sussidiarietà.

La legge 8 agosto 2024, n. 121 istituisce la filiera formativa tecnologico-professionale, costituita dai percorsi sperimentali del secondo ciclo di istruzione, dai percorsi formativi degli Istituti tecnologici superiori (ITS Academy), di cui alla legge 15 luglio 2022, n. 99, dai percorsi di istruzione e formazione professionale, di cui al capo III del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, e dai percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS), di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 gennaio 2008. Le regioni, attraverso degli accordi, possono aderire alla filiera formativa tecnologico-professionale, assicurando la programmazione dei percorsi della filiera medesima, e ne definiscono le modalità realizzative, operando nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali previste a legislazione vigente, ferme restando le competenze statali in materia di istruzione di cui all'articolo 117 della Costituzione. Ferme restando le funzioni delle regioni in materia di programmazione dell'offerta formativa integrata tra istruzione e formazione professionale, nell'ambito della filiera formativa tecnologico-professionale, le regioni e gli uffici scolastici regionali possono stipulare accordi, anche con la partecipazione degli ITS Academy, delle università, delle istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica e di altri soggetti pubblici e privati, individuati con successivo decreto ministeriale, per integrare e ampliare l'offerta formativa dei percorsi sperimentali e dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al capo III del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, in funzione delle

esigenze specifiche dei territori. Gli accordi possono prevedere altresì l'istituzione di reti, denominate "campus", di cui possono far parte i soggetti che erogano percorsi d'istruzione e formazione professionale e percorsi di IFTS, gli ITS Academy, gli istituti che erogano i percorsi sperimentali della filiera, le altre istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado, le università, le istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica e i predetti altri soggetti pubblici e privati, nonché le modalità di integrazione dell'offerta formativa, condivisa e integrata, erogata dai campus stessi, anche in raccordo con i campus multiregionali e multisettoriali, di cui all'articolo 10, comma 2, lettera f), della legge 15 luglio 2022, n. 99.

Inoltre l'articolo 4 della citata legge 8 agosto 2024, n. 121 prevede che al fine di promuovere l'istituzione dei suddetti campus attraverso l'integrazione, anche infrastrutturale, dei soggetti che vi aderiscono, è istituito uno specifico fondo ministeriale, la cui assegnazione sarà fatta sulla base di candidature per la realizzazione di interventi infrastrutturali correlati agli accordi istitutivi dei campus con i soggetti citati. Le candidature saranno valutate da una commissione paritetica, composta da tre componenti designati dal Ministro dell'istruzione e del merito e da tre componenti designati dalla Conferenza delle regioni e delle province autonome.

Con deliberazione di Giunta regionale n. 986 del 26 giugno 2007 è stato stabilito che la Regione provvede alla corresponsione dei compensi per la partecipazione alle commissioni d'esame inerenti alla formazione professionale. In particolare, ai componenti esterni è attribuito un gettone di presenza per giornata di seduta, nella misura massima di euro 50,00 (cinquanta/00) e per i componenti interni tale costo venga calcolato in base alle ore effettive di impiego, certificato dal relativo verbale, dando atto che tali costi costituiscono spesa ammissibile a rendiconto, nell'ambito dei finanziamenti assegnati ai soggetti attuatori di attività di formazione professionale. Le citate "Linee guida per gli esami di qualifica e diploma professionale nelle istituzioni scolastiche regionali" ex DGR n. 499 del 17 aprile 2023, prevedono che "a tutti i componenti delle commissioni d'esame spetta un'indennità di presenza per ogni giornata di seduta (con esclusione della riunione preliminare) nella misura prevista regionale attualmente da quanto previsto con DGR n. 986 del 26/06/2007 " o successive norme e qualora tale indennità non sia rimborsata con altre risorse. Ai componenti delle commissioni, che non usufruiscono di alcun trattamento di missione a carico delle proprie amministrazioni di appartenenza e che non risiedono nella località di svolgimento degli esami, spetta anche il rimborso delle spese di viaggio nella misura e con le modalità previste dalle norme vigenti per il personale regionale. L'eventuale partecipazione ad altre commissioni esaminatrici nella stessa giornata non dà diritto alla liquidazione di un secondo gettone. Le spese per indennità di presenza e rimborso spese di viaggio sono ammesse a finanziamento nei limiti dell'importo previsto ed autorizzato e vengono corrisposte all'istituzione scolastica e, da questa, ai commissari, sulla base del prospetto di liquidazione predisposto ai sensi della citata norma regionale".

La Legge regionale 4 dicembre 2009, n. 31, recante Norme regionali per l'esercizio del diritto all'istruzione e alla formazione, all'articolo 1, 1° comma "riconosce che il sistema scolastico è strumento fondamentale per lo sviluppo complessivo del proprio territorio" e, a tal fine "sostiene e promuove azioni volte a rendere effettivo i diritto allo studio e all'apprendimento per tutta la vita", inoltre all'articolo 5 comprende, tra le tipologie di intervento di attuazione, il sostegno a progetti scolastici promossi da comuni, province e istituzioni scolastiche, su tematiche di notevole interesse sociale e culturale; la sperimentazione di metodologie e didattiche innovative, la promozione di ricerche, convegni, seminari, attività promozionali in materia di diritto allo studio. Infine, ai sensi dell'articolo 7, la Regione promozione di interventi di rilevanza regionale di forte spessore culturale, sociale ed educativo, direttamente, d'intesa con l'amministrazione scolastica e/o in collaborazione con altri enti.

Con la deliberazione della Giunta regionale n. 1417 del 15/10/2024, ad oggetto *Integrazione Programma degli interventi per promuovere e sostenere la qualificazione dell'offerta culturale, formativa ed educativa nelle scuole pugliesi. Legge regionale n.31/2009 (art. 5 lettere i), l), n) e o); art. 7 comma 3). Annualità 2024. Modifica Deliberazione della Giunta regionale n. 754/2024. Variazione compensativa al Bilancio 2024 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 118/2011*, è stato stabilito di integrare il programma degli interventi ivi elencati a regia regionale e gli interventi promossi delle istituzioni scolastiche per l'anno scolastico 2024/25, procedendo alla relativa variazione di Bilancio prenotazione di spesa. Quindi con Atto dirigenziale n. 380 del 15 ottobre 2024 recante *Integrazione Programma degli interventi per promuovere e sostenere la qualificazione dell'offerta culturale, formativa ed educativa nelle scuole pugliesi. Legge regionale n.31/2009 (art. 5 lettere i), l), n) e o); art. 7 comma 3). Annualità 2024. Deliberazione della Giunta regionale n. 754/2024. Programma degli interventi per promuovere e sostenere la qualificazione dell'offerta culturale, formativa ed educativa nelle scuole pugliesi. Legge regionale n. 31/2009 (art. 5 lettere i),l), n) e o); art. 7 comma 3). Deliberazione della Giunta regionale, n. 1417/2024. Impegno di spesa, liquidazione e pagamento in favore di n. 3 Istituzioni Scolastiche*, la suddetta somma è stata impegnata, liquidata e pagata a favore di tre istituzioni scolastiche, in particolare del Liceo "Leonardo da Vinci" Bisceglie, che si è occupato in particolare delle realizzazioni grafiche.

La legge 296 del 27 dicembre 2006, e, in particolare, l'art. 1, comma 632 prevede la riorganizzazione dei Centri Territoriali Permanenti per l'educazione degli adulti (CTP), funzionanti presso le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, in Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) su base provinciale e articolati in reti territoriali, da svolgersi nell'ambito della competenza regionale di programmazione dell'offerta formativa e dell'organizzazione della rete scolastica.

Il decreto ministeriale 25 ottobre 2007, in attuazione dell'art. 1, comma 632 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, prevede la riorganizzazione dei corsi serali.

Il decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, in particolare l'articolo 64 che prevede, alla lettera f), la ridefinizione dell'assetto organizzativo-didattico dei Centri di Istruzione per gli Adulti, ivi compresi i corsi serali, previsti dalla vigente normativa.

Con il decreto del Presidente della Repubblica italiana 29 ottobre 2012, n. 263 è stato emanato il Regolamento recante norme generali per la definizione dell'assetto organizzativo-didattico dei Centri di Istruzione per gli Adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell'art. 64, co. 4, del Decreto-Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni, alla Legge 6 agosto 2008, n. 133.

Con la raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008 si è costituito il Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente. Inoltre, la risoluzione del Consiglio dell'Unione Europea del 28 novembre 2011 ha rinnovato l'agenda europea per l'apprendimento degli adulti e la raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 20 dicembre 2012 sulla convalida dell'apprendimento non formale e informale.

Con la deliberazione di Giunta regionale n. 1184 del 31 maggio 2011 sono stati individuati, secondo le proposte formulate dalle Province, i CPIA e le reti territoriali di riferimento. Inoltre, con la deliberazione di Giunta regionale n. 24 del 23 gennaio 2014, *recante Piano regionale di dimensionamento della rete delle istituzioni scolastiche e di programmazione dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2014/2015*, sono stati confermati i CPIA già autorizzati nei precedenti Piani regionali ai sensi della Legge n.296/2006, articolo 1, comma 632.

La ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri di Istruzione per gli Adulti (CPIA) si inserisce in un contesto di offerta formativa varia e diversificata, finalizzata ad innalzare i livelli di

istruzione e a potenziare le competenze chiave degli studenti adulti. Questo percorso mira anche a favorire l'inclusione sociale, includendo in particolare gli immigrati, e a contribuire al recupero della dispersione scolastica tra i giovani a partire dai 16 anni che non hanno ancora assolto all'obbligo di istruzione. Inoltre, l'obiettivo è favorire l'acquisizione dei saperi e il conseguimento dei risultati di apprendimento, declinati in competenze, abilità e conoscenze, in modo da facilitare i passaggi tra i diversi sistemi di istruzione, formazione e lavoro e, di conseguenza, promuovere la mobilità delle persone all'interno dell'Unione europea. Lo sviluppo e il potenziamento dei servizi per l'apprendimento permanente sono quindi considerati leve fondamentali per l'ancillare e la crescita economica e sociale del territorio; per questa ragione, la realizzazione di reti territoriali di servizio deve andare nella direzione dell'integrazione dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro, al fine di elevare la qualità e l'efficienza degli stessi in coerenza con la strategia Europa 2020. Inoltre, i CPIA possono costituire riferimenti importanti per azioni di accoglienza, orientamento e accompagnamento rivolte alla popolazione adulta, con particolare attenzione a gruppi svantaggiati.

In questo quadro, è rilevante notare che, la riorganizzazione dei Centri territoriali permanenti di corsi serali prevista dall'articolo 1, comma 632, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, riguarda i Centri provinciali per l'istruzione degli adulti: essi vengono ricondotti ai Centri territoriali permanenti per l'istruzione e la formazione in età adulta e ai corsi serali finalizzati al conseguimento di titoli di studio, includendo anche i percorsi della scuola dell'obbligo e di istruzione secondaria superiore attivati secondo la normativa previgente. I CPIA, quindi, costituiscono una tipologia autonoma di istituzione scolastica, dotata di un proprio organico e di uno specifico assetto organizzativo e didattico, strutturato in reti territoriali di servizio che comprendono sedi centrali, sedi decentrate e ulteriori punti di erogazione, tra cui possibili sedi carcerarie.

La Regione Puglia ha definito un quadro di gestione e valorizzazione delle istituzioni scolastiche del territorio, riconoscendo particolare rilievo ai CPIA. I CPIA sono istituzioni scolastiche autonome, regolamentate dal DPR 263/2012, con una missione educativa, formativa e di inclusione sociale ben definita. Per supportare e rendere visibile questa missione, la Regione ha predisposto strumenti e servizi digitali volti a raccogliere, consolidare e diffondere informazioni sull'intera rete scolastica regionale.

In particolare, la Regione ha sviluppato la piattaforma online StudioinPuglia, dedicata alla raccolta e alla diffusione delle informazioni relative a tutte le istituzioni scolastiche presenti sul territorio. Questo strumento rappresenta un punto di riferimento per la trasparenza e la comunicazione con cittadini, famiglie e qualità della programmazione educativa.

Parallelamente, la Regione realizza e mantiene un database regionale delle istituzioni scolastiche. Questo database integra e collega dati provenienti da fonti nazionali e regionali, tra cui:

- il Sistema Informativo dell'Istruzione (SIDI), con riferimenti su codici, denominazioni e organici delle istituzioni regionali e dei relativi plessi, nonché sui comuni di direzione amministrativa;
- l'Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica (ARES), con dati su codici e coordinate geografiche degli edifici scolastici e sulla distribuzione delle istituzioni, dei punti di erogazione e delle direzioni amministrative negli edifici;
- ulteriori ricognizioni che forniscono informazioni sui punti di erogazione distaccati, sulle succursali e su altri assetti organizzativi, inclusi i CPIA.

La Regione coopera con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia per garantire la verifica e l'aggiornamento dei dati, in conformità all'Accordo per l'aggiornamento continuo dei dati sull'assetto delle istituzioni scolastiche regionali, sottoscritto l'11/01/2023 e approvato dalla

Delibera di Giunta regionale n. 1721 del 29/11/2022. In questa cornice, i dati estratti da ARES e SIDI vengono integrati mediante attività d'ufficio, con l'obiettivo di realizzare un database geocartografico in cui le informazioni sull'istruzione regionale sono georeferenziate rispetto all'edilizia scolastica.

Un tema chiave riguarda la presenza dei CPIA all'interno di questa piattaforma. Attualmente, la piattaforma regionale StudioinPuglia non presenta i dati relativi ai CPIA, e ciò rende evidente la necessità di un'integrazione mirata. L'obiettivo è garantire una visione completa e coerente dell'offerta formativa regionale, includendo i CPIA nel sistema di informazione pubblica.

L'integrazione dei CPIA nel sistema di informazione pubblica regionale e la corretta georeferenziazione delle relative sedi è cruciale per una gestione unificata dell'assetto scolastico regionale. Per realizzarla, è necessario adottare procedure di raccolta dati mirate, definire flussi di aggiornamento, verificare la qualità delle informazioni e, se necessario, aggiornare il database. In questo modo si favorisce una programmazione più accurata, una maggiore trasparenza e un'efficacia crescente delle scelte di dimensionamento e di offerta formativa a livello regionale.

Infine, l'integrazione del database geocartografico regionale facilita processi decisionali chiave: permette di pianificare in modo più informato, migliora la trasparenza delle scelte di programmazione e potenzia l'efficacia delle politiche educative regionali nel lungo periodo, contribuendo all'armonizzazione tra istruzione, formazione e lavoro all'interno del territorio.

La Rete dei CPIA della Regione Puglia, riunitasi in data 16.09.2025, ha positivamente valutato la costituzione della Rete di scopo denominata "Look at CPIA", con l'obiettivo di rafforzare l'identità e il riconoscimento dei Centri Provinciali per l'Istruzione dell'Adulto (CPIA) come risorsa educativa, sociale e culturale del territorio, valorizzandone il ruolo nell'apprendimento permanente, migliorare la visibilità e la valorizzazione dei CPIA all'interno di StudioinPuglia, piattaforma regionale delle istituzioni scolastiche, e favorire la cooperazione inter-istituzionale e territoriale, individuando il CPIA 1 Bari Alessandro Leogrande quale capofila della rete "Look at Cpia".

Considerato che con deliberazione di Giunta regionale n. **633 del 15 maggio 2025** è stato approvato il *Programma per il potenziamento dei percorsi d'istruzione e formazione professionale da parte delle istituzioni scolastiche regionali e delle filiere formative tecnologico-professionali per l'annualità 2025*, i cui beneficiari sono le istituzioni scolastiche regionali che lavorano nell'ambito dell'offerta formativa professionalizzante, così come articolato in istruttoria, destinando differenti importi per: a) il sostegno del successo formativo degli studenti attraverso le attività di tutoraggio; b) la realizzazione di esperienze professionalizzanti all'estero; c) il supporto alla programmazione e realizzazione reti della filiera formativa tecnologico-professionale denominate "campus" e delle relative infrastrutture; d) la corresponsione dei compensi ai commissari degli esami di qualifica professionale; e) favorire la partecipazione delle istituzioni scolastiche regionali, principalmente di istruzione tecnica e professionale, a manifestazioni di orientamento e formazione. Ciò dando mandato alla Sezione Istruzione e Università di adottare tutti gli atti ed i provvedimenti necessari al fine dell'acquisizione e della selezione delle proposte progettuali, autorizzando la Dirigente della Sezione a concedere contributi economici per la realizzazione delle proposte progettuali presentate dalle istituzioni scolastiche e la spesa complessiva di € 309.034,50 a valere sul capitolo di spesa U402004, per l'esercizio finanziario 2025, prenotata in forza della la suddetta deliberazione.

Considerato che si rende necessario aggiornare il suddetto *Programma per il potenziamento dei percorsi d'istruzione e formazione professionale da parte delle istituzioni scolastiche regionali e delle filiere formative tecnologico-professionali per l'annualità 2025*, sulla base dei criteri di seguito decritti.

a) Alla data del 31 ottobre si è chiusa la finestra temporale per sostenere gli esami di qualifica professionale nell'ambito dei percorsi di istruzione e formazione professionale da parte delle istituzioni scolastiche regionali di istruzione professionale, come evidenziato dalle medesime istituzioni, si rende necessario e si ritiene di destinare alla suddetta iniziativa l'importo di € 1.500,00.

b) Ai fini della promozione della professionalizzazione e dell'orientamento al lavoro, in continuità con quanto stabilito con le deliberazioni della Giunta regionale n. 1417 del 15 ottobre 2024 e n. 633 del 15 maggio 2025 e con l'atto dirigenziale n. 380 del 15 ottobre 2024, attraverso le quali sono stati promossi, in occasione di eventi fieristici, i progetti scolastici di forte spessore culturale, sociale ed educativo, di rilevanza regionale, si intende sostenere ulteriormente la partecipazione delle istituzioni scolastiche regionali, principalmente di istruzione tecnica e professionale, agli eventi fieristici, al follow-up delle attività previste dalla DGR 633/2025, a manifestazioni di orientamento e formazione, alla realizzazione di attività promozionali (calendario scolastico), in collaborazione con la Regione Puglia, il tutto secondo le modalità attuative che saranno stabilite dalla Sezione Istruzione e Università.

Pertanto, si ritiene di destinare alla suddetta iniziativa l'importo di € 23.000,00.

c) Per realizzare le attività per il potenziamento dei percorsi serali delle istituzioni, realizzati in accordo con i CPIA e le attività di raccolta, analisi e rappresentazione delle informazioni sui CPIA, nei sistemi informativi regionali, si ritiene necessario stipulare un accordo con i centri provinciali per l'istruzione degli adulti (CPIA). Tale accordo disciplina temi di fondamentale rilevanza quali la raccolta, l'analisi e la rappresentazione di informazioni sugli adulti destinatari delle attività serali e dei percorsi di professionalizzazione. In particolare, i CPIA, in collaborazione tra loro e con la Regione Puglia, forniranno dati, metodologie e opportunità di collaborazione che consentano anche agli studenti coinvolti nei corsi serali e nei percorsi di traiettoria professionale di accedere a contenuti informativi aggiornati e affidabili. Ciò permetterà di garantire la qualità e l'aggiornamento costante delle informazioni utilizzate nelle attività di orientamento, formazione e promozione delle offerte professionali; facilitare una migliore programmazione delle attività e una più efficace rappresentazione dei bisogni formativi degli adulti, con riflessi positivi sull'integrazione tra istruzione tecnica, formazione professionale e istruzione degli adulti; assicurare coerenza tra le informazioni diffuse e le realtà operative presenti nei CPIA, contribuendo a una più efficace comunicazione interna ed esterna. Pertanto si ritiene di destinare alla suddetta iniziativa l'importo massimo di € 20.000,00, a rimborso spese.

L'articolo 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", prevede che "Le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune", come quelle precedentemente descritte. Inoltre, ai sensi di quanto previsto all'articolo 7, comma 4, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici", tale cooperazione volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra nell'ambito di applicazione del codice medesimo in quanto concorrono tutte le condizioni ivi riportate. La cooperazione, infatti, avviene tra enti pubblici (Regione Puglia e Centri provinciali per l'istruzione degli adulti, che le citate leggi riconoscono come istituzioni scolastiche a tutti gli effetti) e interviene esclusivamente tra gli enti, anche con competenze diverse. Inoltre la cooperazione garantisce l'effettiva partecipazione di tutte le parti allo

svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, ovvero facilitare una migliore programmazione delle attività e una più efficace rappresentazione dei bisogni formativi degli adulti, con riflessi positivi sull'integrazione tra istruzione tecnica, formazione professionale e istruzione degli adulti, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni. La cooperazione determina una convergenza sinergica sulle citate attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione e l'accordo non tende a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti, consentendo di realizzare una convergenza sinergica sulle attività di interesse comune, quali l'istruzione degli adulti, l'inclusione sociale e lo sviluppo delle competenze chiave. Pur col fine della programmazione territoriale, istruzione e politiche di sviluppo da parte della Regione e del potenziamento dell'offerta educativa e l'inclusione di adulti con approcci pedagogici mirati, per i CPIA, l'accordo mira a integrare risorse, competenze e strumenti per offrire servizi formativi più efficaci e accessibili alla comunità. La sinergia emerge attraverso interventi coordinati, obiettivi comuni, indicatori condivisi e una responsabilità di monitoraggio che valorizza sia la funzione regionale sia l'impegno educativo del CPIA. Infine, le amministrazioni partecipanti non svolgono sul mercato aperto le attività interessate dalla cooperazione.

d) Per la realizzazione di esperienze professionalizzanti all'estero, al fine di raccogliere la manifestazione d'interesse delle istituzioni scolastiche interessate, con la finalità di migliorare l'occupabilità dei giovani pugliesi con azioni di orientamento ed accompagnamento attraverso tirocini focalizzati prioritariamente sull'acquisizione di competenze specialistiche e qualificanti (trasmissibili prevalentemente *on the job*) da svolgere presso aziende situate in altri Stati europei ed extraeuropei e favorire l'inserimento lavorativo dei tirocinanti all'interno di aziende operanti in uno specifico settore/comparto produttivo d'interesse regionale, con AD n.162/DIR/2025/00231 è stata approvata la Call per la manifestazione d'interesse. Per l'iniziativa sono pervenute soltanto due proposte, di cui una ritenuta ammissibile dopo la valutazione del Nucleo, al fine di favorire la partecipazione delle scuole, si ritiene di modificare i criteri come segue.

Sono finanziabili le azioni di raccordo scuola-lavoro realizzate mediante lo svolgimento di un'esperienza professionalizzante coerente con l'indirizzo di studi frequentato, presso aziende e realtà formative situate in un altro Paese europeo o extraeuropeo.

Sono ammissibili le spese relative agli allievi e ai tutor o accompagnatori, i costi di viaggio, soggiorno e vitto, trasferimenti vari, la realizzazione dell'esperienza professionalizzante e l'assicurazione. Inoltre possono essere previste coperture per i compensi dei tutor interni dell'azienda ospitante e dei tutor accompagnatori, oltre alle spese di attività di coordinamento, progettazione, selezione e gestione amministrativa.

Il contributo massimo concedibile per ogni progetto è di 30.000 euro.

Possono presentare la manifestazione d'interesse le istituzioni scolastiche regionali del secondo ciclo presso le quali sono attivi percorsi di istruzione tecnica o professionale. Ogni proposta dovrà contenere il calendario di realizzazione delle attività, con le indicazioni della data di inizio e di termine, e l'importo richiesto.

Le proposte saranno selezionate con procedura "a sportello", per cui si procederà ad istruire e finanziare secondo l'ordine cronologico d'arrivo prioritariamente una proposta progettuale per provincia/Città metropolitana sino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili.

Pertanto, si ritiene di destinare alla suddetta iniziativa l'importo di € 69.100,00.

e) Per quanto ivi descritto, si autorizza la Sezione Istruzione e Università a destinare le eventuali economie a finalità affini.

Ritenuto necessario integrare il suddetto *Programma*, adattandolo alle esigenze del sistema dell'istruzione e formazione professionale e sulla base dei criteri precedentemente descritti, per: a) la corresponsione dei compensi ai commissari degli esami di qualifica professionale; b) un follow-up delle attività previste dalla DGR 633/2025 per la partecipazione delle istituzioni scolastiche regionali, principalmente di istruzione tecnica e professionale, a manifestazioni di orientamento e formazione, nonché la realizzazione di attività promozionali (calendario scolastico); c) il potenziamento dei percorsi serali delle istituzioni, realizzati in accordo con i CPIA e la raccolta, analisi e rappresentazione delle informazioni sui CPIA, nei sistemi informativi regionali; d) la realizzazione di esperienze professionalizzanti all'estero degli studenti delle istituzioni scolastiche regionali, come descritto in narrativa.

A tal fine, si riduce la prenotazione n. 3525001326 assunta con DGR n. 633 del 15 maggio 2025 per un importo complessivo di 61.400,00 €, impiegandole per le presenti finalità, integrandole con l'importo di 52.200,00 €, disimpegnate con Atto dirigenziale n. 561 del 4 novembre 2025, prenotandole per la seguente destinazione:

a) **€ 1.500,00** per la corresponsione dei compensi ai commissari degli esami di qualifica professionale;

b) **€ 23.000,00** per il follow-up delle attività previste dalla DGR 633/2025 per la partecipazione delle istituzioni scolastiche regionali, principalmente di istruzione tecnica e professionale, a manifestazioni di orientamento e formazione, nonché la realizzazione di attività promozionali (calendario scolastico);

c) **€ 20.000,00** per il potenziamento dei percorsi serali delle istituzioni, realizzati in accordo con i CPIA e le attività di raccolta, analisi e rappresentazione delle informazioni sui CPIA, nei sistemi informativi regionali;

d) **€ 69.100,00** per la realizzazione di esperienze professionalizzanti all'estero degli studenti delle istituzioni scolastiche regionali, come descritto in narrativa;

e) Per quanto descritto, si autorizza la Sezione Istruzione e Università a destinare le eventuali economie a finalità affini.

Ciò considerato, alla luce delle risultanze istruttorie**, si ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto** per integrare il *Programma per il potenziamento dei percorsi d'istruzione e formazione professionale da parte delle istituzioni scolastiche regionali e delle filiere formative tecnologico-professionali per l'annualità 2025*, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 633 del 15 maggio 2025, adattandolo alle esigenze del sistema dell'istruzione e formazione professionale e sulla base dei criteri descritti in narrativa, per: a) la corresponsione dei compensi ai commissari degli esami di qualifica professionale; b) un follow-up delle attività previste dalla DGR 633/2025 per la partecipazione delle istituzioni scolastiche regionali, principalmente di istruzione tecnica e professionale, a manifestazioni di orientamento e formazione, nonché la realizzazione di attività promozionali (calendario scolastico); c) il potenziamento dei percorsi serali delle istituzioni, realizzati in accordo con i CPIA e la raccolta, analisi e rappresentazione delle informazioni sui CPIA, nei sistemi informativi regionali; d) la realizzazione di esperienze professionalizzanti all'estero degli studenti delle istituzioni scolastiche regionali; il tutto come descritto in narrativa. Allo scopo, **si ritiene inoltre che sussistano i presupposti di fatto e di diritto**, ai sensi dell'articolo 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e dell'articolo 7, comma 4, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, per approvare lo schema di "Accordo per la realizzazione di attività di raccolta, analisi e rappresentazione di informazioni sui Centri provinciali per l'istruzione degli adulti – CPIA, ai sensi

dell'articolo 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241", di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, delegando la dirigente della Sezione Istruzione e Università alla sottoscrizione dello stesso e all'adozione dei successivi provvedimenti finalizzati all'attuazione dell'iniziativa.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione comporta una spesa complessiva di € 113.600,00 di cui € 52.200,00 disponibile sul capitolo di spesa U0402004 e 61.400,00 € disponibile sul medesimo capitolo in seguito alla riduzione di prenotazione n. 3525001326 assunta con DGR n. 633 del 15 maggio 2025

1. **Riduzione della prenotazione n. 3525001326 (DGR n. 633 del 15 maggio 2025) per l'importo di € 61.400,00**

CAPITOLO	DECLARATORIA	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	CODICE PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	SOMMA CHE SI PRENOTA E.F. 2025
U0402004	PROMOZIONE DEL SISTEMA DELL'ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE NELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE	4.2.1	U.1.04.01.02.000	€ 113.600,00

Tutto ciò premesso, nell'esercizio delle competenze regionali in tema di programmazione, si propone ai sensi dell'art. 4, co. 4, lettera d) della L.R. 7/1997 alla Giunta regionale:

1. **di integrare** il *Programma per il potenziamento dei percorsi d'istruzione e formazione professionale da parte delle istituzioni scolastiche regionali e delle filiere formative tecnologico-professionali per l'annualità 2025*, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 633 del 15 maggio 2025, adattandolo alle esigenze del sistema dell'istruzione e formazione professionale e sulla base dei criteri descritti in narrativa, per:
    a. la corresponsione dei compensi ai commissari degli esami di qualifica professionale;
    b. un follow-up delle attività previste dalla DGR 633/2025 per la partecipazione delle istituzioni scolastiche regionali, principalmente di istruzione tecnica e professionale, a manifestazioni di orientamento e formazione, nonché la realizzazione di attività promozionali (calendario scolastico);

c. il potenziamento dei percorsi serali delle istituzioni, realizzati in accordo con i CPIA e la raccolta, analisi e rappresentazione delle informazioni sui CPIA, nei sistemi informativi regionali;
d. la realizzazione di esperienze professionalizzanti all'estero degli studenti delle istituzioni scolastiche regionali;
e. per quanto descritto, si autorizza la Sezione Istruzione e Università a destinare le eventuali economie a finalità affini;

2. **di autorizzare** la prenotazione della spesa complessiva di € 113.600,00 come meglio specificato nella sezione "Copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii." del presente atto.
3. **di approvare** lo schema di "Accordo per la realizzazione di attività di raccolta, analisi e rappresentazione di informazioni sui Centri provinciali per l'istruzione degli adulti – CPIA, ai sensi dell'articolo 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241", di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. **di dare atto** che la copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.
5. **di delegare** la dirigente della Sezione Istruzione e Università alla sottoscrizione del citato accordo e all'adozione dei successivi provvedimenti finalizzati all'attuazione della relativa iniziativa;
6. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
7. **di dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione in versione integrale, ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

IL RESPONSABILE E.Q. "Governo del sistema dell'istruzione: rete scolastica e offerta formativa": (arch. Rocco Pastore)

Rocco Pastore
10.11.2025
10:41:54
UTC

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO "Sistema dell'istruzione e del diritto allo studio": (ing. Barbara Loconsole)

Barbara
Loconsole
10.11.2025
11:53:01
GMT+01:00

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE “Istruzione e Università”: (arch. Maria Raffaella Lamacchia)

Maria Raffaella
Lamacchia
10.11.2025
12:38:40
GMT+01:00

La Direttrice ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

La Direttrice del Dipartimento “Politiche del lavoro, istruzione e Formazione”: (avv. Silvia Pellegrini).

Silvia
Pellegrini
12.11.2025
13:22:54
GMT+01:00

L'Assessore all’Istruzione, Formazione e Lavoro, prof. Sebastiano Leo, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

Leo
Sebastiano Giuseppe
12.11.2025
15:27:28
UTC

alla Giunta regionale l’adozione del presente atto.

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 13/11/2025 14:29
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Allegato A alla proposta Codice CIFRA: SUR/DEL/2025/00056
Schema di Accordo per la realizzazione di attività di raccolta, analisi e rappresentazione di informazioni
sui Centri provinciali per l'istruzione degli adulti – CPIA
ai sensi dell'articolo 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241

ACCORDO TRA PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

ai sensi dell'articolo 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241

per la realizzazione di attività di raccolta, analisi e rappresentazione di informazioni

sui Centri provinciali per l'istruzione degli adulti – CPIA

tra

Regione Puglia, con sede in Via Giovanni Gentile, 52 – 70126, Bari, codice fiscale 80017210727, rappresentata dal dirigente della Sezione Istruzione e Università…

e

il CPIA 1 Bari "Alessandro Leogrande", con sede in Largo Urbano II, 70122, Bari, codice fiscale 93450060723, rappresentato dal dirigente *pro tempore* ….

Premesso che l'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59 prevede la riorganizzazione dell'intero sistema scolastico, in funzione dell'autonomia didattica e organizzativa delle istituzioni scolastiche.

L'articolo 138 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 ha delegato alle Regioni, fra le funzioni in materia di istruzione scolastica, la programmazione dell'offerta formativa integrata tra istruzione e formazione professionale; la programmazione, sul piano regionale, nel limite delle disponibilità di risorse umane e finanziarie, della rete scolastica, sulla base dei piani provinciali, assicurando il coordinamento con la programmazione di cui alla lettera a). Inoltre, l'articolo 139 del sopracitato decreto ha trasferito alle Province e ai Comuni, a seguito di linee guida definite dalle Regioni, rispettivamente per l'istruzione secondaria superiore e per gli altri gradi inferiori di scuola, i compiti e le funzioni concernenti: l'istituzione, l'aggregazione, la fusione e la soppressione di scuole in attuazione di strumenti di programmazione; la redazione dei piani di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche.

Con il decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76 sono state definite le norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'art. 2, comma 1, lett. c), della legge 28 marzo 2003, n. 53; inoltre, con il decreto legislativo del 17 ottobre 2005, n. 226 sono state definite le norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relative al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, nonché il quadro di riferimento per standard minimi e servizi, a norma dell'art. 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53.

La legge 296 del 27 dicembre 2006, e, in particolare, l'art. 1, comma 632 prevede la riorganizzazione dei Centri Territoriali Permanenti per l'educazione degli adulti (CTP), funzionanti presso le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, in Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) su base provinciale e articolati in reti territoriali, da svolgersi nell'ambito della competenza regionale di programmazione dell'offerta formativa e dell'organizzazione della rete scolastica.

Il decreto ministeriale 25 ottobre 2007, in attuazione dell'art. 1, comma 632 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, prevede la riorganizzazione dei corsi serali.

Il decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, in particolare l'articolo 64 che prevede, alla lettera f), la ridefinizione dell'assetto organizzativo-didattico dei Centri di Istruzione per gli Adulti, ivi compresi i corsi serali, previsti dalla vigente normativa.

Con il decreto del Presidente della Repubblica italiana 29 ottobre 2012, n. 263 è stato emanato il Regolamento recante norme generali per la definizione dell'assetto organizzativo-didattico dei Centri di Istruzione per gli Adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell'art. 64, co. 4, del Decreto-Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni, alla Legge 6 agosto 2008, n. 133.

Con la raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008 si è costituito il Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente. Inoltre, la risoluzione del Consiglio dell'Unione Europea del 28 novembre 2011 ha rinnovato l'agenda europea per l'apprendimento degli adulti e la raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 20 dicembre 2012 sulla convalida dell'apprendimento non formale e informale.

Allegato A alla proposta Codice CIFRA: SUR/DEL/2025/00056
Schema di Accordo per la realizzazione di attività di raccolta, analisi e rappresentazione di informazioni sui Centri provinciali per l'istruzione degli adulti – CPIA ai sensi dell'articolo 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241

Con la deliberazione di Giunta regionale n. 1184 del 31 maggio 2011 sono stati individuati, secondo le proposte formulate dalle Province, i CPIA e le reti territoriali di riferimento. Inoltre, con la deliberazione di Giunta regionale n. 24 del 23 gennaio 2014, *recante Piano regionale di dimensionamento della rete delle istituzioni scolastiche e di programmazione dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2014/2015*, sono stati confermati i CPIA già autorizzati nei precedenti Piani regionali ai sensi della Legge n.296/2006, articolo 1, comma 632.

La ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri di Istruzione per gli Adulti (CPIA) si inserisce in un contesto di offerta formativa varia e diversificata, finalizzata ad innalzare i livelli di istruzione e a potenziare le competenze chiave degli studenti adulti. Questo percorso mira anche a favorire l'inclusione sociale, includendo in particolare gli immigrati, e a contribuire al recupero della dispersione scolastica tra i giovani a partire dai 16 anni che non hanno ancora assolto all'obbligo di istruzione. Inoltre, l'obiettivo è favorire l'acquisizione dei saperi e il conseguimento dei risultati di apprendimento, declinati in competenze, abilità e conoscenze, in modo da facilitare i passaggi tra i diversi sistemi di istruzione, formazione e lavoro e, di conseguenza, promuovere la mobilità delle persone all'interno dell'Unione europea. Lo sviluppo e il potenziamento dei servizi per l'apprendimento permanente sono quindi considerati leve fondamentali per l'ancillare e la crescita economica e sociale del territorio; per questa ragione, la realizzazione di reti territoriali di servizio deve andare nella direzione dell'integrazione dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro, al fine di elevare la qualità e l'efficienza degli stessi in coerenza con la strategia Europa 2020. Inoltre, i CPIA possono costituire riferimenti importanti per azioni di accoglienza, orientamento e accompagnamento rivolte alla popolazione adulta, con particolare attenzione a gruppi svantaggiati.

In questo quadro, è rilevante notare che, la riorganizzazione dei Centri territoriali permanenti di corsi serali prevista dall'articolo 1, comma 632, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, riguarda i Centri provinciali per l'istruzione degli adulti: essi vengono ricondotti ai Centri territoriali permanenti per l'istruzione e la formazione in età adulta e ai corsi serali finalizzati al conseguimento di titoli di studio, includendo anche i percorsi della scuola dell'obbligo e di istruzione secondaria superiore attivati secondo la normativa previgente. I CPIA, quindi, costituiscono una tipologia autonoma di istituzione scolastica, dotata di un proprio organico e di uno specifico assetto organizzativo e didattico, strutturato in reti territoriali di servizio che comprendono sedi centrali, sedi decentrate e ulteriori punti di erogazione, tra cui possibili sedi carcerarie.

Considerato che l'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", prevede che "le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune".

Considerato che la Regione Puglia ha definito un quadro di gestione e valorizzazione delle istituzioni scolastiche del territorio, riconoscendo particolare rilievo ai CPIA. I CPIA sono istituzioni scolastiche autonome, regolamentate dal DPR 263/2012, con una missione educativa, formativa e di inclusione sociale ben definita. Per supportare e rendere visibile questa missione, la Regione ha predisposto strumenti e servizi digitali volti a raccogliere, consolidare e diffondere informazioni sull'intera rete scolastica regionale.

In particolare, la Regione ha sviluppato la piattaforma online StudioinPuglia, dedicata alla raccolta e alla diffusione delle informazioni relative a tutte le istituzioni scolastiche presenti sul territorio. Questo strumento rappresenta un punto di riferimento per la trasparenza e la comunicazione con cittadini, famiglie e qualità della programmazione educativa.

Parallelamente, la Regione realizza e mantiene un database regionale delle istituzioni scolastiche. Questo database integra e collega dati provenienti da fonti nazionali e regionali, tra cui:

- il Sistema Informativo dell'Istruzione (SIDI), con riferimenti su codici, denominazioni e organici delle istituzioni regionali e dei relativi plessi, nonché sui comuni di direzione amministrativa;
- l'Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica (ARES), con dati su codici e coordinate geografiche degli edifici scolastici e sulla distribuzione delle istituzioni, dei punti di erogazione e delle direzioni amministrative negli edifici;
- ulteriori ricognizioni che forniscono informazioni sui punti di erogazione distaccati, sulle succursali e su altri assetti organizzativi, inclusi i CPIA.

La Regione coopera con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia per garantire la verifica e l'aggiornamento dei dati, in conformità all'Accordo per l'aggiornamento continuo dei dati sull'assetto delle istituzioni scolastiche regionali, sottoscritto l'11/01/2023 e approvato dalla delibera di Giunta regionale n. 1721 del 29/11/2022. In questa cornice, i dati estratti da ARES e SIDI vengono integrati mediante attività d'ufficio, con l'obiettivo di realizzare un database geocartografico in cui le informazioni sull'istruzione regionale sono georeferenziate rispetto all'edilizia scolastica.

Un tema chiave riguarda la presenza dei CPIA all'interno di questa piattaforma. Attualmente, la piattaforma regionale StudioinPuglia non presenta i dati relativi ai CPIA, e ciò rende evidente la necessità di un'integrazione mirata. L'obiettivo è

garantire una visione completa e coerente dell'offerta formativa regionale, includendo i CPIA nel sistema di informazione pubblica.

L'integrazione dei CPIA nel sistema di informazione pubblica regionale e la corretta georeferenziazione delle relative sedi è cruciale per una gestione unificata dell'assetto scolastico regionale. Per realizzarla, è necessario adottare procedure di raccolta dati mirate, definire flussi di aggiornamento, verificare la qualità delle informazioni e, se necessario, aggiornare il database. In questo modo si favorisce una programmazione più accurata, una maggiore trasparenza e un'efficacia crescente delle scelte di dimensionamento e di offerta formativa a livello regionale.

Infine, l'integrazione del database geocartografico regionale facilita processi decisionali chiave: permette di pianificare in modo più informato, migliora la trasparenza delle scelte di programmazione e potenzia l'efficacia delle politiche educative regionali nel lungo periodo, contribuendo all'armonizzazione tra istruzione, formazione e lavoro all'interno del territorio.

La Rete dei CPIA della Regione Puglia, riunitasi in data 16 settembre 2025, ha positivamente valutato la costituzione della Rete di scopo denominata "Look at CPIA", con l'obiettivo di rafforzare l'identità e il riconoscimento dei Centri Provinciali per l'Istruzione dell'Adulto (CPIA) come risorsa educativa, sociale e culturale del territorio, valorizzandone il ruolo nell'apprendimento permanente, migliorare la visibilità e la valorizzazione dei CPIA all'interno di StudioinPuglia, piattaforma regionale delle istituzioni scolastiche, e favorire la cooperazione inter-istituzionale e territoriale, individuando il CPIA 1 Bari Alessandro Leogrande quale capofila della rete "Look at Cpia".

Con deliberazione n. ___ del ____ la Giunta regionale ha ritenuto necessario stipulare un accordo con i centri provinciali per l'istruzione degli adulti (CPIA). Tale accordo disciplina temi di fondamentale rilevanza quali la raccolta, l'analisi e la rappresentazione di informazioni sugli adulti destinatari delle attività serali e dei percorsi di professionalizzazione. In particolare, i CPIA forniranno dati, metodologie e opportunità di collaborazione che consentano anche agli studenti coinvolti nei corsi serali e nei percorsi di traiettoria professionale di accedere a contenuti informativi aggiornati e affidabili. Ciò permetterà di garantire la qualità e l'aggiornamento costante delle informazioni utilizzate nelle attività di orientamento, formazione e promozione delle offerte professionali; facilitare una migliore programmazione delle attività e una più efficace rappresentazione dei bisogni formativi degli adulti, con riflessi positivi sull'integrazione tra istruzione tecnica, formazione professionale e istruzione degli adulti; assicurare coerenza tra le informazioni diffuse e le realtà operative presenti nei CPIA, contribuendo a una più efficace comunicazione interna ed esterna.

Pertanto, ha approvato lo schema di "Accordo per la realizzazione di attività di raccolta, analisi e rappresentazione di informazioni sui Centri provinciali per l'istruzione degli adulti – CPIA, ai sensi dell'articolo 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241", delegando la dirigente della Sezione Istruzione e Università alla sottoscrizione dello stesso e all'adozione dei successivi provvedimenti finalizzati all'attuazione dell'iniziativa.

Ciò premesso e considerato, ritenendo quanto riportato in narrativa parte integrante dell'accordo, si conviene e stipula quanto segue.

Articolo 1. Oggetto

Il presente accordo ha per oggetto la realizzazione di attività di raccolta, analisi e rappresentazione di informazioni sui Centri provinciali per l'istruzione degli adulti – CPIA, in collaborazione con i medesimi e per il tramite del capofila CPIA 1 Bari "Alessandro Leogrande".

Per questo, saranno adottate procedure mirate di raccolta dati, definire flussi di aggiornamento e verificare la qualità delle informazioni, con possibilità di aggiornare periodicamente il *database*. Le attività comprendono la georeferenziazione accurata e la gestione unificata dell'assetto scolastico regionale. La realizzazione del database geocartografico consentirà di supportare la programmazione, la trasparenza e l'efficacia delle scelte, ad esempio nell'ambito del procedimento di dimensionamento scolastico e programmazione dell'offerta formativa a livello regionale.

Articolo 2. Finalità

Il presente accordo è finalizzato a favorire la cooperazione interistituzionale, attraverso un impegno condiviso tra Regione Puglia e il CPIA 1 Bari "Alessandro Leogrande" capofila, nonché i 6 CPIA, della costituenda Rete di scopo "Look at CPIA". L'obiettivo è valorizzare l'identità dei CPIA come risorsa educativa, sociale e culturale del territorio, riconoscendone il ruolo chiave nell'apprendimento permanente e nel tessuto della comunità.

Allo stesso tempo, l'accordo intende rafforzare la rete regionale dei CPIA, migliorando la condivisione di buone pratiche, risorse e strumenti, e integrare le banche dati condivise relative ai CPIA di Puglia, affinché le informazioni siano consultabili in modo coerente e aggiornato. Garantendo una presenza aggiornata e uniforme dei CPIA sulla piattaforma regionale delle istituzioni scolastiche, si mira a migliorare la visibilità istituzionale e la trasparenza dell'offerta formativa.

Infine, si promuovono criteri comuni di comunicazione, rappresentazione e analisi dell'offerta formativa, per facilitare confronti, monitoraggio e valutazioni sull'insieme delle attività e dei servizi offerti dai CPIA nella regione e delle potenzialità dell'interazione con le altre istituzioni scolastiche e gli altri gradi di istruzione. Si intende anche favorire la diffusione degli esiti del lavoro svolto e dei risultati raggiunti, attraverso convegni, seminari e fiere didattiche.

Articolo 3. Impegni delle Parti

Il CPIA 1 Bari "Alessandro Leogrande" si impegna a raccogliere, organizzare e condividere informazioni utili alla valorizzazione dei CPIA all'interno della piattaforma online che riunisce tutte le istituzioni scolastiche pugliesi. Il CPIA 1 si impegna a realizzare quanto sopra in collaborazione con altri sei CPIA della regione Puglia, anche attraverso la costituzione di una rete di scopo.
Le attività saranno finalizzate alla realizzazione della raccolta delle informazioni, al popolamento del *dataset* dell'Anagrafe regionale dell'edilizia scolastica - ARES 2.0, all'analisi delle informazioni, alla mappatura e verifica dei dati raccolti e al monitoraggio e aggiornamento periodico dei contenuti.

La Regione Puglia si impegna a diffondere i risultati delle attività, attraverso la pubblicazione su StudioinPuglia e la disseminazione degli esiti del lavoro svolto e dei risultati raggiunti, anche attraverso convegni, seminari e fiere didattiche.
Gli esiti concreti si riflettono nell'integrazione del sistema informativo regionale sull'istruzione con la rete dei CPIA e nel consolidamento dell'immagine coordinata che rafforza l'identità dei CPIA, insieme alla collaborazione della rete con le istituzioni pubbliche, aprendo la strada a future progettualità comuni con la Regione Puglia.

Articolo 4. Risorse

Le attività della rete sono sostenute principalmente dall'impiego delle risorse professionali interne alle istituzioni aderenti, con la possibilità di destinare fondi derivanti dal MOF/Fondo d'Istituto e di partecipare a bandi e progetti regionali, nazionali o europei. La Regione potrà eventualmente contribuire al rimborso delle spese per il sostegno delle attività da realizzare e il conseguimento delle finalità di cui all'articolo 2, per un massimo di 20.000,00 euro, previa adozione di successivi provvedimenti.

Articolo 5. Durata dell'accordo

Il presente accordo ha durata annuale a decorrere dalla data di sottoscrizione, con tacito rinnovo sino al raggiungimento degli obiettivi.

Articolo 6. Disposizioni finali

Nel rispetto delle specifiche disposizioni di legge, con successivo addendum sarà possibile modificare il presente accordo.

L'accordo è pubblicato all'Albo o sul sito istituzionale di ciascuna delle Parti aderenti. Per quanto non espressamente previsto e/o disciplinato dal presente accordo, si rinvia alle norme generali in materia di istruzione.

Con la sottoscrizione del presente accordo, le Parti confermano l'adesione allo stesso.

Per la **Regione Puglia**
Il dirigente della Sezione Istruzione e Università

Per il **CPIA 1 Bari "Alessandro Leogrande"**
Il dirigente pro tempore

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SUR	DEL	2025	56	13.11.2025

PROGRAMMA PER IL POTENZIAMENTO DEI PERCORSI D'ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE DA PARTE DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE REGIONALI E DELLE FILIERE FORMATIVE TECNOLOGICO-PROFESSIONALI PER L'ANNUALITÀ 2025. INTEGRAZIONE AI CRITERI DI CUI ALLA DGR 633/2025. APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ACCORDO CON I CPIA E AUTORIZZAZIONE ALLA SPESA DI € 113.600,00

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

E.Q.-CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il: 13/11/2025 13:24
Serial Certificato: 2306990
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 novembre 2025, n. 1805

Accordo quadro Conferenza Unificata Stato-Regioni per servizi educativi a favore di bambini dai due ai tre anni volto a migliorare i raccordi tra nido e scuola dell'infanzia e a concorrere allo sviluppo dei servizi socioeducativi 0-6 - Intesa "Sezioni Primavera" a.s. 2025/2026 Regione Puglia e Ufficio Scolastico Regionale – Approvazione Schema.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio della Sezione Istruzione e Università, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore alla Formazione e Lavoro, Politiche per il Lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. **di approvare** lo Schema di Intesa per la realizzazione di un'offerta di servizi educativi a favore di bambini e bambine dai due ai tre anni, volta a migliorare i raccordi tra nido e scuola dell'infanzia e a concorrere allo sviluppo territoriale dei servizi educativi 0-6, secondo lo Schema di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, al fine di concorrere a garantire il funzionamento delle sezioni primavera sul territorio regionale ai sensi dell'Accordo di conferma annuale della Conferenza Unificata Stato Regioni del 01/10/2025 (Rep. Atti 83/CU);
2. **di autorizzare** l'Assessore alla Formazione e Lavoro, Politiche per il Lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, Sebastiano Leo, a sottoscrivere per Regione Puglia la suddetta Intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, apportando alla stessa le modifiche non sostanziali che si rendano necessarie entro la data della sottoscrizione;
3. **di demandare** tutti i provvedimenti successivi alla sottoscrizione dell'Intesa di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, alla Dirigente della Sezione Istruzione e Università;
4. **di trasmettere** il presente provvedimento, a cura della Sezione Istruzione e Università, all'Ufficio Scolastico

Regionale per la Puglia, ad ANCI Puglia, alle organizzazioni sindacali e alle organizzazioni di categoria facenti parte del Comitato regionale per la promozione del Sistema integrato Zerosei;

5. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Accordo quadro Conferenza Unificata Stato-Regioni per servizi educativi a favore di bambini dai due ai tre anni volto a migliorare i raccordi tra nido e scuola dell'infanzia e a concorrere allo sviluppo dei servizi socioeducativi 0-6 - Intesa "Sezioni Primavera" a.s. 2025/2026 Regione Puglia e Ufficio Scolastico Regionale – Approvazione Schema.

VISTI:

- l'art. 1, commi 630 e 1259, Legge 27 dicembre 2006, n. 296 concernenti, rispettivamente, l'attivazione di "progetti tesi all'ampliamento qualificato dell'offerta formativa rivolta a bambini dai 24 ai 36 mesi di età, anche mediante la realizzazione di iniziative sperimentali improntate a criteri di qualità pedagogica, flessibilità, rispondenza alle caratteristiche della specifica fascia di età" e la definizione di "livelli essenziali delle prestazioni e i criteri e le modalità sulla cui base le Regioni attuano un piano straordinario di intervento per lo sviluppo territoriale dei servizi socio educativi, al quale concorrono gli asili nido";
- la Legge n. 107 del 13 luglio 2015, "Riforma del Sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- il D. Lgs. n. 65 del 13 aprile 2017 concernente l'istituzione del Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni in attuazione della Legge n. 107/2015;
- la Delibera del Consiglio dei Ministri 5 ottobre 2021 recante "Piano di azione nazionale pluriennale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita ai sei anni per il quinquennio 2021-2025";
- gli Accordi, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, di conferma annuale dell'Accordo quadro per la realizzazione di un'offerta di servizi educativi a favore di bambini dai due ai tre anni, volta a migliorare i raccordi tra nido e scuola dell'infanzia e a concorrere allo sviluppo territoriale dei servizi educativi 0-6 anni, sancito dalla Conferenza Unificata il 1° agosto 2013, rep. atti 83/CU, confermato con Accordo di conferma biennale della Conferenza Unificata il 30 luglio 2015, rep. atti n. 78/CU e con Accordi di conferma annuale della Conferenza Unificata il 27 luglio 2017, rep. atti n. 86/CU; 18 ottobre 2018, rep. atti n. 101/CU; 1° agosto 2019, rep. atti n. 83/CU; 6 agosto 2020, rep. atti n. 106/CU; 22 settembre 2021, rep. atti n. 132/CU; 28 settembre 2022, rep. Atti n. 162/CU; 26 luglio 2023, rep. Atti n. 106/CU; 12 settembre 2024, rep. Atti n. 111/CU; 2 ottobre 2025, rep. Atti n. 131/CU;
- la Legge 29 dicembre 2022, n. 197 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025" e, in particolare, lo stato di previsione del Ministero dell'Istruzione, tabella n. 7, nel quale è iscritto il capitolo 1466, "Assegnazioni per la realizzazione delle sezioni sperimentali aggregate alla scuola dell'infanzia" è definita una dotazione in termini di competenza di € 9.907.187,00 per l'anno 2025;
- il D. Lgs n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126;
- L.R. n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- L.R. n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027";
- D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

VISTI INOLTRE

- la Legge Regionale n. 19 del 10/06/2006 “Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini di Puglia”;
- il Regolamento Regionale n. 4 del 18/01/2007 s.m.i. attuativo della Legge Regionale n. 19/2006 che all’art. 53 disciplina i requisiti strutturali, organizzativi e funzionali degli asili nido all’interno dei quali “in risposta alle nuove esigenze sociali ed educative possono essere istituite anche sezioni aggregate a scuole d’infanzia o sezioni primavera, per l’accoglienza di bambini in età compresa tra i 24 e i 36 mesi”;
- la Legge Regionale n. 31 del 04/12/2009 “Norme regionali per l’esercizio del diritto all’istruzione e alla formazione”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 420 del 07/04/2025 recante “Approvazione dei criteri per il Riparto regionale del Fondo nazionale per la promozione del Sistema integrato Zerosei – Annualità 2025”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 649 del 20/05/2024 per l’avvio dell’intervento specifico “Sistema Zerosei” SubAz. 6.3.4 “Interventi per garantire l’accesso universale all’istruzione” del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 862 del 19/06/2025 con la quale sono stati stanziati € 70.000.000,00 per l’erogazione di buoni educativi per l’accesso a servizi educativi per minori da 0 a 3 anni nell’anno educativo 2025/2026 a valere sul POC 2021/2027 Area tematica 11 – Linea di intervento 11.02d;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1974 del 07/12/2020 recante "Approvazione atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0” che ha ridefinito le aree tematiche delle strutture ambidestre per assicurarne un miglior coordinamento, individuando l’area: “Politiche del lavoro, scuola, istruzione, università, formazione professionale” afferente al Dipartimento “Politiche del lavoro, Istruzione e Formazione”;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22/2021 di adozione dell'Atto di Alta organizzazione - modello organizzativo MAIA 2.0 che tra le funzioni del Dipartimento Politiche del lavoro, Istruzione e Formazione ha stabilito che lo stesso cura e coordina “l’attuazione delle funzioni regionali in materia di istruzione a seguito della riforma del Titolo V della Costituzione […], la pianificazione e programmazione di interventi in materia di diritto allo studio […] nonché progetti sperimentali per la riforma e l’innovazione del sistema di istruzione”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1466 del 15/09/2021, recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 938 del 03/07/2023 recante “D.G.R n. 302/2022 Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio”. Revisione degli allegati.

PREMESSO CHE

- le Sezioni primavera si configurano come servizi educativi per lo più annessi a scuole dell’infanzia, sono ispirate a criteri di qualità pedagogica e di flessibilità e originalità delle soluzioni organizzative, comunque rispettosi della particolare fascia di età cui si rivolgono; inoltre, sono destinate ad accogliere minori di età omogenea compresa tra i due ed i tre anni di età, in locali adeguati e con strutture idonee, adottano un progetto educativo di continuità/raccordo e di connessione con le strutture educative alle quali afferiscono dedicate a bambini e bambine di età da zero a sei anni, utilizzando personale educativo idoneo, secondo la vigente normativa nazionale e regionale;

- nelle Sezioni primavera autorizzate al funzionamento ai sensi della normativa regionale (artt. 38 e 53, Regolamento regionale n. 4/2007) possono essere accolti bambini e bambine da 24 a 36 mesi di età;
- l'art. 1, co. 1 della Legge Regionale n. 31/2009 riconosce il sistema scolastico quale strumento fondamentale per lo sviluppo complessivo del territorio e, a tal fine, "promuove e sostiene azioni volte a rendere effettivo il diritto allo studio e all'apprendimento per tutta la vita", prevedendo tra le tipologie di intervento di attuazione, all'art. 5, lett. i, l, n, o, il sostegno a progetti scolastici promossi da comuni, province e istituzioni scolastiche, su tematiche di notevole interesse sociale e culturale; la sperimentazione di metodologie e didattiche innovative; la promozione di ricerche, convegni, seminari, attività promozionali in materia di diritto allo studio e comunque assicura, a norma dell'art. 7, co. 3, la promozione di interventi di rilevanza regionale di forte spessore culturale, sociale ed educativo, direttamente, d'intesa con l'amministrazione scolastica e/o in collaborazione con altri enti.

PRESO ATTO
- che, ai sensi dell'art. 4 dell'Accordo della Conferenza Unificata Stato Regioni del 1°/08/2013 (Rep. Atti n. 83/CU), come richiamato nei successivi Accordi di rinnovo, il Ministero dell'Istruzione e del Merito mette annualmente a disposizione del servizio educativo "sezioni primavera" specifiche risorse finanziarie, la cui entità complessiva viene resa nota all'inizio dell'esercizio finanziario di assegnazione e comunque entro il mese di marzo;
- è stato approvato l'Accordo quadro Conferenza Unificata Stato-Regioni per la realizzazione di un'offerta di servizi educativi a favore di bambini dai due ai tre anni del 02/10/2025 (Rep. Atti 131/CU), volta a migliorare i raccordi tra nido e scuola dell'infanzia e a concorrere allo sviluppo territoriale dei servizi socioeducativi da zero a sei anni nell'anno scolastico 2025/2026.

CONSIDERATO
- che in virtù degli artt. 2 e 4 dell'Accordo sancito dalla Conferenza Unificata Stato Regioni il 1°/08/2013, per il funzionamento delle sezioni primavera, le Regioni e gli Uffici Scolastici Regionali "… stipulano apposite Intese, sentite le ANCI regionali" e concorrono "con proprio contributo finanziario che viene quantificato in sede di definizione dell'Intesa regionale di cui al precedente articolo 2";
- è necessario provvedere alla sottoscrizione dell'Intesa regionale per la realizzazione di un'offerta di servizi educativi a favore di bambini e bambine dai due ai tre anni, volta a migliorare i raccordi tra nido e scuola dell'infanzia e a concorrere allo sviluppo territoriale dei servizi educativi 0-6 ai sensi dello Schema di cui all'Allegato A) al presente provvedimento, parte integrante e sostanziale dello stesso;
- che concorrono alla realizzazione degli obiettivi della predetta Intesa: le politiche regionali annualmente attuate con l'assegnazione a valere sul riparto del Fondo per il Sistema integrato zerosei per l'annualità 2025 in favore di Comuni sede operativa di Sezioni primavera che non accedono a finanziamento su Fondi strutturali; gli Avvisi rivolti ai nuclei familiari per l'accesso a servizi educativi da 0 a 3 anni tramite buoni educativi per minori a valere sulle risorse del PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027- Az. 6.3 – SubAz. 6.3.4 "Interventi per garantire l'accesso universale all'istruzione" e nonché a valere sul POC 2021/2027 Area tematica 11 – Linea di intervento 11.02d;
- che con Atto Dirigenziale n. 257 del 23/06/2025 è stato approvato l'impegno in favore dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia per il tramite dell'Istituzione scolastica dallo stesso indicata del contributo di € 50.000,00, quale cofinanziamento regionale ai fini del

rinnovo dell'Intesa annuale in tema di "Sezioni primavera" a valere sul Capitolo di spesa U0931011 del Bilancio Regionale 2025.

SI RITIENE

di approvare lo Schema di Intesa per la realizzazione di un'offerta di servizi educativi a favore di bambini e bambine dai due ai tre anni, volta a migliorare i raccordi tra nido e scuola dell'infanzia e a concorrere allo sviluppo territoriale dei servizi educativi 0-6, secondo lo Schema di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, al fine di concorrere a garantire il funzionamento delle sezioni primavera sul territorio regionale ai sensi dell'Accordo di conferma annuale della Conferenza Unificata Stato Regioni del 02/10/2025 (Rep. Atti 131/CU).

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale. La copertura finanziaria è assicurata dall'impegno di spesa n. 3025035115 di cui alla Determina dirigenziale 162/257/2025, pertanto, la presente deliberazione comporta la presa d'atto di copertura finanziaria riveniente da impegni di spesa già assunti.

Tutto ciò premesso, al fine di concorrere allo sviluppo dei servizi socioeducativi 0-6, di sottoscrivere l'Intesa "Sezioni Primavera" a.s. 2025/2026 tra Regione Puglia e Ufficio Scolastico regionale approvandone lo Schema, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lettera e) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. **di approvare** lo Schema di Intesa per la realizzazione di un'offerta di servizi educativi a favore di bambini e bambine dai due ai tre anni, volta a migliorare i raccordi tra nido e scuola dell'infanzia e a concorrere allo sviluppo territoriale dei servizi educativi 0-6, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, al fine di concorrere a garantire il funzionamento delle sezioni primavera sul territorio regionale ai sensi dell'Accordo di conferma annuale della Conferenza Unificata Stato Regioni del 01/10/2025 (Rep. Atti 83/CU);

2. **di autorizzare** l'Assessore alla Formazione e Lavoro, Politiche per il Lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, Sebastiano Leo, a sottoscrivere per Regione Puglia la suddetta Intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, apportando alla stessa le modifiche non sostanziali che si rendano necessarie entro la data della sottoscrizione;
3. **di demandare** tutti i provvedimenti successivi alla sottoscrizione dell'Intesa di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, alla Dirigente della Sezione Istruzione e Università;
4. **di trasmettere** il presente provvedimento, a cura della Sezione Istruzione e Università, all'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, ad ANCI Puglia, alle organizzazioni sindacali e alle organizzazioni di categoria facenti parte del Comitato regionale per la promozione del Sistema integrato Zerosei;
5. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Responsabile E.Q. Promozione del Sistema integrato zerosei e valorizzazione della lingua madre (Avv. Cristina Sunna)

Cristina
Sunna
11.11.2025
10:42:46
GMT+01:00

Dirigente della Sezione Istruzione e Università: (Arch. Maria Raffaella Lamacchia)

Maria Raffaella
Lamacchia
11.11.2025
22:39:20
GMT+01:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

DIRETTORE del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione: (Avv. Silvia Pellegrini)

Silvia
Pellegrini
12.11.2025
10:54:46
GMT+01:00

L'Assessore alla Formazione e Lavoro, Politiche per il Lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, prof. Sebastiano Leo, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore alla Formazione e Lavoro, Politiche per il Lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale: (Prof. Sebastiano Leo)

Leo
Sebastiano Giuseppe
12.11.2025
17:34:18
UTC

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.
Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria: (Dott.ssa Regina Stolfa)

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 13/11/2025 14:32
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

***

Dalla pagina successiva segue l'Allegato A le cui pagine sono numerate in modo consecutivo, a partire dalla pagina 1.

SCHEMA DI
Intesa per la realizzazione di un'offerta di servizi educativi a favore di bambini e bambine dai due ai tre anni, volta a migliorare i raccordi tra nido e scuola dell'infanzia e a concorrere allo sviluppo territoriale dei servizi educativi 0-6
(Intesa della Conferenza Unificata del 2 ottobre 2025 Repertorio Atti n. 131/CU)
Deliberazione della Giunta regionale n. ___ del _____)

TRA

Ufficio Scolastico Regionale di Puglia, con sede in Bari, (C.F. 80024770721), Via S. Castromediano, 123 rappresentato dal Dott. Giuseppe Silipo, in qualità di **Direttore Generale**;
Regione Puglia, di seguito indicata come "Regione", con sede in Bari, Via Gentile, 52 (C.F. 80017210727), rappresentata dal Dott. Sebastiano Leo, in qualità di **Assessore al Diritto allo studio**.

VISTO

l'articolo 1, commi 630 e 1259, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, concernenti, rispettivamente, l'attivazione di "progetti tesi all'ampliamento qualificato dell'offerta formativa rivolta a bambini dai 24 ai 36 mesi di età, anche mediante la realizzazione di iniziative sperimentali improntate a criteri di qualità pedagogica, flessibilità, rispondenza alle caratteristiche della specifica fascia di età" e la definizione di "livelli essenziali delle prestazioni e i criteri e le modalità sulla cui base le Regioni attuano un piano straordinario di intervento per lo sviluppo territoriale dei servizi socio educativi, al quale concorrono gli asili nido";

la sentenza della Corte costituzionale 23 dicembre 2003, n. 370, in virtù della quale la disciplina degli asili nido ricade "nell'ambito della materia dell'istruzione (sia pure in relazione alla fase pre-scolare del bambino)" e le Regioni hanno una specifica competenza legislativa "in particolare per la individuazione di criteri per la gestione e l'organizzazione degli asili, seppur nel rispetto dei principi fondamentali stabiliti dal legislatore statale";

l'Accordo del 14 giugno 2007 tra il Ministro della Pubblica istruzione, il Ministro delle Politiche per la Famiglia, il Ministro della Solidarietà sociale, le Regioni, le Province Autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità montane, per la promozione di un'offerta educativa integrativa e sperimentale per i bambini dai due ai tre anni;

il Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, concernente "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto–legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133", ed in particolare l'articolo 2, comma 3;

la Legge 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 65 "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione alla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

la Deliberazione del Consiglio dei Ministri 5 ottobre 2021 "Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del Sistema integrato di educazione e di istruzione, di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, concernente l'istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni".

VISTO, inoltre,

la Legge Regionale 10 luglio 2006 n. 19 recante la "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini di Puglia";

l'art. 53 del Regolamento regionale 18 gennaio 2007, n. 4 s.m.i., attuativo della Legge regionale n. 19/2006, che disciplina i requisiti strutturali, organizzativi e funzionali degli asili nido quale servizio educativo e sociale per bambini in età compresa tra i 3 e i 36 mesi all'interno dei quali, "in risposta alle nuove esigenze sociali ed educative, possono essere istituite anche sezioni aggregate a scuole d'infanzia o sezioni primavera, per l'accoglienza di bambini in età compresa tra i 24 e i 36 mesi";

la Legge Regionale 21 marzo 2007 n. 7 recante "Norme per le politiche di genere e i servizi per la conciliazione vita – lavoro in Puglia";

CONSIDERATO

che l'Accordo quadro approvato dalla Conferenza Unificata il 7 ottobre 2010 prevede:

la prosecuzione ed il potenziamento in forma diffusa sul territorio di servizi educativi integrati per rispondere alle richieste delle famiglie

la messa a sistema di ogni iniziativa che si connoti come servizio educativo per la fascia d'età da 2 a 3 anni;

la valorizzazione degli esiti delle esperienze delle sezioni primavera e delle risorse professionali, strumentali e finanziarie impiegate nei precedenti anni scolastici,

e, inoltre, che:

vengano sottoscritte apposite Intese in ambito regionale tra Uffici scolastici regionali e Regioni per la programmazione e la gestione complessiva delle sezioni, sulla base di criteri forniti dal Ministero della pubblica istruzione (art. 2);

l'organismo di supporto alle decisioni è il Tavolo tecnico di valutazione e confronto, istituito sulla base delle modalità definite dalle singole Regioni, con finalità di indirizzo e verifica e di predisposizione di eventuali iniziative di supporto all'esperienza (art. 5 lett. b));

il Comune costituisce il soggetto "regolatore" della nuova offerta educativa, nel quadro della programmazione e normazione regionale (art. 5 lett. c)).

L'Accordo Quadro sancito il 1° agosto 2013 dalla Conferenza Unificata, prorogato con gli Accordi per le successive annualità, relativo ai servizi educativi integrati per bambini di età compresa tra i 24 e 36 mesi, denominati "Sezioni primavera", prevede altresì:

- che l'aggregazione delle sezioni primavera si effettui primariamente alle scuole dell'infanzia e solo in via "eventuale" ai nidi d'infanzia (art. 1 comma 1);

- che ciascuna Regione concorra "al funzionamento delle sezioni primavera con proprio contributo finanziario che viene definito in sede di definizione dell'Intesa regionale" (art. 4 c. 1, lett. c);

- che "in sede di Intesa regionale vengono definiti i criteri di massima della contribuzione richiesta alle famiglie, prevedendo che essa sia contenuta, di norma, in una fascia parametrica che si colloca tra le rette richieste sul territorio per la frequenza delle scuole dell'infanzia e quella richiesta per i nidi d'infanzia comunali" (art. 5 c.1) e che "in considerazione di particolari condizioni socio economiche della famiglia il soggetto gestore del servizio può disporre l'esonero totale o parziale della contribuzione" richiesta alle famiglie (art. 5 c. 3);

- che "i gestori dei servizi procedono, di norma, alla conferma del personale educativo/docente impiegato in precedenza nei progetti educativi, al fine di valorizzare il processo di continuità della sperimentazione" (art. 6 c.1);

- che l'Ufficio Scolastico Regionale, con verifiche a campione, procede al controllo del funzionamento delle sezioni primavera (art. 7 c. 2).

In virtù dell'Accordo sancito il 2 ottobre 2025 (Rep. Atti n. 131/CU), la Conferenza Unificata ha dato conferma dei contenuti dell'Accordo quadro 1° agosto 2013 per la realizzazione di un'offerta di servizi educativi a favore di bambini e bambine dai due ai tre anni, volta a migliorare i raccordi tra nido e scuola dell'infanzia e a concorrere allo sviluppo territoriale dei servizi educativi 0-6 anni, all'interno del quale, sulla base della richiesta avanzata dall'ANCI nazionale, si prevede che le risorse stanziate confluiscano in un Fondo unico, quello del Sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino a sei anni, che riguarda anche servizi educativi che accolgono minori da 24 a i 36 mesi - Sezioni primavera.

RILEVATO CHE

Regione Puglia ha messo a regime lo strumento del "buono servizio per minori", finanziato a valere su Fondi europei, nazionali e regionali a valere, nell'anno educativo 2025/2026, a valere sul POC 2021/2027 Area tematica 11 – Linea di intervento 11.02d, per concorrere al pagamento delle rette dei servizi educativi per la prima infanzia accreditati in apposito Catalogo dell'offerta per minori zerosei, ivi comprese le sezioni primavera a gestione privata, sia annesse ai nidi che alle scuole dell'infanzia, al fine di sostenere la domanda di servizi qualificati per la prima infanzia.

A valere sul riparto regionale del Fondo nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino ai sei anni – Annualità 2025 – Regione Puglia ha assegnato un apposito contributo, nella misura di € 2.396.700,00, pari al 13,93% dell'importo totale del riparto assegnato a Regione Puglia con DM n. 7 del 17/01/2025, destinato al sostegno della gestione delle Sezioni primavera pubbliche e private autorizzate al funzionamento su tutto il territorio regionale che non hanno effettuato l'accreditamento al Catalogo dell'offerta per minori.

Con DGR n. 219 del 04/03/2025 Regione Puglia ha quantificato il proprio contributo finanziario in € 50.000,00 per l'a.s. 2025/2026, quale cofinanziamento delle sezioni primavera (come previsto all'art. 4 c. 1, lett. c) dell'Accordo quadro 1° agosto 2013) al fine di concorrere all'approvazione del bando da parte dell'Ufficio Scolastico per la Puglia rivolto alle Sezioni primavera, anche in considerazione: a) dell'assegnazione effettuata annualmente a valere sul riparto regionale del Fondo per il Sistema integrato di educazione e di istruzione Zerosei in favore di Comuni sede operativa di Sezioni primavera che non accedono a finanziamento su Fondi strutturali; b) delle risorse erogate in attuazione del PR FSE+ 2021/2027 tramite "buoni servizio per minori" ai soggetti gestori delle Sezioni primavera autorizzate al funzionamento, iscritte nel Registro regionale e accreditate nel Catalogo telematico dell'offerta per minori;
- con Atto dirigenziale n. 257 del 23/06/2025, si è provveduto all'impegno dell'importo di € 50.000,00 in favore dell'Ufficio Scolastico regionale per la Puglia per il tramite dell'istituzione scolastica dal medesimo individuata, a valere sul Capitolo U0931011 "Interventi di cui all'art. 5, lett. l, n, o e art. 7, co. 3, L.R. n. 31/2009 – Trasferimenti correnti alle Amministrazioni pubbliche centrali" a valere sull'e.f. 2025".

CONSIDERATO INOLTRE CHE
In data 29 gennaio 2021 è stato siglato un Protocollo di Intesa tra Regione Puglia, Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, ANCI Puglia e le Segreterie Generali regionali di CGIL, CISL e UIL avente ad oggetto la costituzione di Comitato regionale per la promozione del Sistema integrato Zerosei.
Con la Nota Prot. AOO DRPU Registro Ufficiale U.0062626/13/10/2025, acquisita al Prot. IN AOO RP N. 0565867/2025 del 15/10/2025, è stata richiesta la convocazione del Comitato regionale per la promozione del Sistema integrato zerosei ai fini del rinnovo dell'Intesa annuale tra Regione Puglia e Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia in tema di "Sezioni primavera";
con nota del 31/10/2025, di concerto con l'Ufficio Scolastico regionale, Regione Puglia ha trasmesso al detto Comitato regionale lo Schema di Intesa per la condivisione e la rilevazione di osservazioni.

Sulla scorta dell'Accordo sottoscritto nella precedente annualità, l'ammissione a finanziamento è stata prevista, prioritariamente, nei confronti delle sezioni primavera aggregate alle scuole dell'infanzia, operative e finanziate nell'anno scolastico precedente, in possesso di autorizzazione al funzionamento ai sensi degli artt. 38 e 53 del Regolamento regionale n. 4/2007 e iscrizione nel Registro regionale delle strutture per minori autorizzate al funzionamento ai sensi dell'art. 53 della Legge Regionale n. 19/2006, in possesso dei requisiti indicati dall'art. 1 comma 4 dell'Accordo quadro del 10/08/2013, che non abbiano sottoscritto contratto di servizio con gli Ambiti territoriali sociali/Consorzi di Comuni per l'accesso a "buoni educativi zerotre" finanziati a valere su Fondi strutturali.

In presenza di eventuali risorse residue, potrà esser erogato un contributo anche alle sezioni primavera aggregate agli asili nido e sezioni primavera di nuova autorizzazione aggregate a scuole d'infanzia, in possesso dei richiamati requisiti, che avanzino richiesta di partecipazione al progetto educativo.

TANTO PREMESSO
LE PARTI STIPULANO E CONVENGONO QUANTO SEGUE:
- in coerenza con i contenuti dell'Intesa della Conferenza Unificata del 2 ottobre 2025 (Rep. Atti 131/CU) recante Accordo quadro per la realizzazione di un'offerta di servizi educativi a favore di bambini e bambine dai due ai tre anni, volta a migliorare i raccordi tra nido e scuola dell'infanzia e a concorrere allo sviluppo territoriale dei servizi educativi 0-6, è confermato per l'anno scolastico 2025/2026 il contributo regionale di € 50.000,00, quale cofinanziamento delle sezioni primavera (come previsto all'art. 4 c. 1, lett. c) dell'Accordo quadro 1° agosto 2013) al fine di concorrere all'approvazione del bando da parte dell'Ufficio Scolastico per la Puglia rivolto alle Sezioni primavera;
- in accordo tra le parti sottoscrittrici sono confermati i contenuti dell'Accordo quadro 1° agosto 2013 per la realizzazione di un'offerta di servizi educativi a favore di bambini e bambine dai due ai tre anni, volta a migliorare i raccordi tra nido e scuola dell'infanzia e a concorrere allo sviluppo territoriale dei servizi educativi 0-6 anni;
le parti concordano che sono ammesse a finanziamento:

- prioritariamente, le sezioni primavera aggregate alle scuole dell'infanzia, operative e finanziate nell'anno scolastico precedente, in possesso di autorizzazione al funzionamento ai sensi degli artt. 38 e 53 del Regolamento regionale n. 4/2007 e iscrizione nel Registro regionale delle strutture per minori autorizzate al funzionamento ai sensi dell'art. 53 della Legge Regionale n. 19/2006, in possesso dei requisiti indicati dall'art. 1 comma 4 dell'Accordo quadro del 10.08.2013, che non abbiano sottoscritto contratto di servizio con gli Ambiti territoriali sociali/Consorzi di Comuni per l'accesso a "buoni educativi zerotre" finanziati a valere su Fondi strutturali nella corrente annualità educativa.
- In presenza di eventuali risorse residue, potrà esser erogato un contributo anche alle sezioni primavera aggregate agli asili nido e sezioni primavera di nuova autorizzazione aggregate a scuole d'infanzia, in possesso dei richiamati requisiti, che avanzino richiesta di partecipazione al progetto educativo.

Letto, approvato e sottoscritto.

Per Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia

_____

Direttore Generale
Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia

Per Regione Puglia

_____

Assessore al Diritto allo studio, Scuola, Università

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SUR	DEL	2025	63	13.11.2025

ACCORDO QUADRO CONFERENZA UNIFICATA STATO-REGIONI PER SERVIZI EDUCATIVI A FAVORE DI BAMBINI DAI DUE AI TRE ANNI VOLTO A MIGLIORARE I RACCORDI TRA NIDO E SCUOLA DELL'INFANZIA E A CONCORRERE ALLO SVILUPPO DEI SERVIZI SOCIOEDUCATIVI 0-6 - INTESA "SEZIONI PRIMAVERA" A.S. 2025/2026 REGIONE PUGLIA E UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE # APPROVAZIONE SCHEMA.

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 13/11/2025 14:32
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 novembre 2025, n. 1806

Programma operativo complementare al POR Puglia 2014-2020 – Azione 6.8 - Piano Strategico del Turismo di cui alla DGR n 191/2017 e ss.mm.ii. Stanziamenti POC di cui alla DGR n. 1502/2023. Variazione al bilancio annuale 2025 e pluriennale di previsione 2025-2027 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n.118/2011, per complessivi € 182.820,00

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261, del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165, del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22, e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Turismo e Internazionalizzazione, condiviso, per la parte contabile, con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, e la conseguente proposta dell'Assessore al Turismo, Sviluppo e Impresa Turistica, e con il Presidente della Giunta regionale.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di stanziare risorse pari a € 182.820,00 a valere sul POC Puglia 2014-2020, per i progetti attuativi dell'anno 2025 del Piano Strategico del Turismo Puglia365, già approvati con AD n. n. 328 del 06.12.2023 e rimodulati con AD n. 177/2024, n. 187/2024, n. 244/2024, n. 275/2024, n. 4/2025, n. 34/2025, n. 35/2025, n. 36/2025 e n. 155/2025;
2. autorizzare la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio annuale di previsione 2025 e pluriennale 2025/2027, Documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2. del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
3. dare atto che la copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei

vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

4. approvare l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento, relativo alla variazione di bilancio, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
5. autorizzare il Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione, in qualità di responsabile dell'Azione 6.8 del POR Puglia 2014-2020, ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento, impegno e liquidazione a valere sui competenti capitoli di spesa di cui alla sezione copertura finanziaria, la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, per l'importo pari a € 182.820,00 a valere sulle risorse P.O.C. Puglia 2014-2020;
6. pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
7. di notificare il presente provvedimento, al Dipartimento Turismo Economia della Cultura e Valorizzazione Territoriale e alla Sezione Programmazione Unitaria;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Programma operativo complementare al POR Puglia 2014-2020 – Azione 6.8 - Piano Strategico del Turismo di cui alla DGR n 191/2017 e ss.mm.ii. Stanziamenti POC di cui alle DGR n. 1502/2023, n. 926/2024, n. 1692/2024, n. 1693/2024 e n. 129/2025. Variazione al bilancio annuale 2025 e pluriennale di previsione 2025-2027 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n.118/2011, per complessivi € 182.820,00.

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca nonché le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
Visto il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 Relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale fornisce disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" ed abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale del 26 aprile 2016, n. 582 relativa alla presa d'atto della Metodologia e dei Criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014/2020, ai sensi dell'art. 110 (2) del Reg. (UE) n. 1303/2013 come da ultimo modificati con DGR del 22 dicembre 2020, n. 2079;
Vista la Deliberazione n. 970 del 13/06/2017 con la quale la Giunta Regionale ha approvato l'Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020 e ss. mm.ii.;
Visto l'A.D. della Sezione Programmazione Unitaria n. 39 del 21 giugno 2017, con il quale è stato adottato il documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 redatto ai sensi degli artt. 72,73 e 74 del Regolamento (UE) n.1303/2013 e da ultimo modificato con A.D. Sezione Programmazione Unitaria n. 143 del 14 aprile 2022;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1166 del 18 luglio 2017 con la quale è stato designato quale Autorità di Gestione del Programma Operativo Puglia FESR-FSE 2014/2020 - istituita a norma dell'art. 123, par. 3 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 - il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
Visto il Programma Operativo Regionale FESR-FSE 2014/2020, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 5484 del 13.08.2015, così come modificato da ultimo con la Decisione di esecuzione C(2021) 9942 del 22/12/2021, di cui la Giunta ha preso atto con la Deliberazione n. 118 del 15/02/2022;
Vista la Legge Regionale 13 luglio 2017, n. 28 "Legge sulla partecipazione" ed il suo Regolamento attuativo del 10 settembre 2018 n. 13;
Visto il Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018 con il quale è stato approvato il "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
Vista la DGR n. 782 del 26/05/2020 che attua la riprogrammazione delle risorse del POR Puglia 2014-2020 per dare attuazione alla manovra anti crisi connessa all'emergenza epidemiologica da Covid-19;
Vista la DGR n. 1034 del 02/07/2020 che approva il Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020 della Regione Puglia redatto ai sensi della Delibera CIPE 28 gennaio 2015 n. 10 e la Delibera CIPE 47 del 28/07/2020 avente ad oggetto. "Programma di azione e coesione 2014-2020. Programma complementare Regione Puglia";
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) 22 gennaio 2021 n. 22 con cui è stato adottato il nuovo modello organizzativo regionale "MAIA 2.0" con approvazione del relativo atto di Alta Organizzazione;

Vista la DGR n. 1289 del 28/07/2021 con la quale si è provveduto alla definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni;
Vista la DGR n. 1576 del 30/09/2021 con la quale la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione al dott. Salvatore Patrizio Giannone;
Vista la DGR n. 1794 del 05/11/2021 con cui è stato approvato l'adeguamento organizzativo della governance del POR Puglia 2014-2020 al MAIA 2.0, assegnando la Responsabilità dell'Azione 6.8 alla Sezione Turismo e Internazionalizzazione del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio;
Visto il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a nome degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009";
Visto l'art. 51, comma 2 del richiamato D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione relativamente alle variazioni compensative;
Vista la Legge Regionale n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
Vista la Legge Regionale n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027";
la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".
Vista la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021 recante "Approvazione del documento strategico "AGENDA DI GENERE. Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia";
Vista la DGR n. 1295 del 26/09/2024, recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale.

Preso atto che:

- con Legge Regionale n. 1 dell' 11 febbraio 2002 e con successivo DPGR n. 176/2011, è stata istituita l'Agenzia Regionale del Turismo "Pugliapromozione" quale strumento operativo delle politiche della Regione Puglia in materia di promozione dell'immagine unitaria della Regione e della promozione turistica locale;
- con DGR n. 50/2016 l'Agenzia Pugliapromozione, in ragione dei compiti istituzionali e delle competenze di ente strumentale, è stata individuata soggetto attuatore del progetto strategico a titolarità regionale relativo alla definizione del Piano strategico del Turismo;
- con DGR n. 191 del 14.02.2017 e ss.mm.ii., la Giunta Regionale ha approvato il Piano Strategico del Turismo della Regione Puglia 2016/2025, denominato "Puglia 365", che racchiude i seguenti obiettivi generali: far crescere la competitività della destinazione Puglia in Italia e all'estero, aumentare i flussi di turisti internazionali, dare una spinta positiva alla destagionalizzazione, potenziare l'innovazione organizzativa e tecnologica del settore, con l'intento di aiutare i territori pugliesi ad organizzarsi per un turismo che duri tutto l'anno. Le priorità d'intervento sono: prodotto, formazione, accoglienza, promozione, legate dal filo dell'innovazione e saldamente poggiate su un sistema di infrastrutture e collegamenti interconnessi più veloci e che arrivino nel cuore delle Città e dei Territori.
- Il Piano Strategico del Turismo si articola in programmazioni triennali delle politiche in materia di turismo, declinate in 6 macro-progettualità che trovano esplicitazione nei Progetti Attuativi annuali.
- Al fine di dare attuazione all'indirizzo politico-strategico individuato dal Piano e dai progetti attuativi annuali la Giunta Regionale con Deliberazione n. 191 del 14/02/2017 ha dato mandato al Dipartimento Turismo di sottoscrivere, a far data dal 17/02/2017, un Accordo di cooperazione

con l'Agenzia Pugliapromozione ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/90, stanziando nel tempo, in linea con i continui mutamenti dello scenario turistico regionale, nazionale ed estero, le risorse finanziarie necessarie a dare attuazione alla strategia turistica regionale, così come declinata nelle schede -azioni annuali del Piano strategico del Turismo – Puglia365.

Dato atto che:

- il POC Puglia - Programma Operativo Complementare al POR Puglia 2014-2020 - prevede, nell'ambito dell'Asse VI Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali, l'Azione 6.8 "Interventi per il posizionamento competitivo delle destinazioni turistiche", finalizzata alla promozione e valorizzazione turistica degli attrattori culturali nelle aree turisticamente rilevanti della Puglia anche attraverso azioni di "destination marketing" coordinate e inquadrate all'interno di una complessiva strategia di marketing territoriale; tra le azioni che si intende attuare sono previsti interventi relativi alla promozione nei mercati intermediati, interventi di comunicazione dei prodotti turistici regionali,attività di coinvolgimento degli operatori della filiera per la condivisione delle strategie di promo-commercializzazione e interventi di valorizzazione e potenziamento della offerta turistica regionale ed organizzazione dei Sistemi turistici locali
- Il Piano strategico del Turismo "Puglia 365", che delinea la strategia pugliese di sviluppo del settore turistico con un arco temporale fino al 2025, è uno strumento di pianificazione e sviluppo, scritto e costruito con un metodo funzionale e partecipato, sviluppatosi anche con il processo corale di condivisione denominato **"Incontri 3x6x5"**, che ha contribuito all'aggiornamento e sviluppo di una nuova visione condivisa del turismo in Puglia;
- Nel corso del 2024 la Giunta Regionale con Delibere n. 1502 del 30.10.2023, n. 926 del 28.06.2024 e n. 1692 del 29.11.2024 ha approvato gli interventi progettuali relativi all'annualità 2024 del Piano strategico del Turismo - Puglia 365" a cura dell'Agenzia Pugliapromozione, approvando lo schema di Addendum all'Accordo di cooperazione sottoscritto in data 17/02/2017 tra la Regione Puglia e l'Agenzia Pugliapromozione, assicurando la copertura finanziaria per la realizzazione delle attività progettuali previste per una somma complessiva pari a € 21.900.000,00;
- Successivamente nel corso del 2025, al fine di garantire continuità alle azioni progettuali e mettere a sistema le azioni strategiche già avviate, potenziando ed adeguando le scelte ai nuovi scenari, la Giunta Regionale con delibera n. 129 del 11.02.2025 ha approvato gli interventi progettuali relativi all'annualità 2025 del Piano strategico del Turismo - Puglia 365" a cura dell'Agenzia Pugliapromozione, approvando lo schema di Addendum all'Accordo di cooperazione sottoscritto in data 17/02/2017 tra la Regione Puglia e l'Agenzia Pugliapromozione, assicurando la copertura finanziaria per la realizzazione delle attività progettuali previste per una somma complessiva pari a € 6.800.000,00.

Considerato che:

- Con Atto Dirigenziale n. 4 del 23.01.2025 la Sezione Turismo e Internazionalizzazione prendeva atto di una prima rimodulazione dei progetti attuativi 2024-2025, già approvati con AD n. 328/2023 e rimodulati con AD n. 177/2024, n. 187/2024, n. 244/2024 e n. 275/2024.
- L'Agenzia ARET Pugliapromozione con nota prot. n 0023815/2025 del 05/08/2025 richiedeva uno spostamento di risorse pari a € 100.000,00 dal progetto "*Qualificazione e potenziamento del sistema dell'accoglienza turistica regionale e valorizzazione dell'offerta*" al progetto "*Promozione della destinazione Puglia"*. Con successiva nota prot. n. 0026959/2025 del 22/09/2025 la stessa Agenzia comunicava la necessità di procedere con un'ulteriore variante tra le risorse dei progetti "*Piano strategico Puglia365. Comunicazione, diffusione, partecipazione, partenariato", "Innovazione della destinazione Puglia", "Comunicazione digitale e brand identity della destinazione Puglia (Business to consumer", "Prodotto turistico", "Qualificazione e potenziamento del sistema dell'accoglienza turistica regionale e valorizzazione dell'offerta" e "Promozione della destinazione Puglia"*, al fine di garantire la piena esecuzione delle attività previste dalla strategia della Governance regionale.

Con Atto Dirigenziale n. 056/232 del 22/10/2025 la Sezione Turismo e Internazionalizzazione ha provveduto ad un parziale rimodulazione contabile dei progetti attuativi, riducendo gli accertamenti e gli impegni relativi alle annualità 2023 e 2025, ed impegnando solo le risorse afferenti alla annualità 2025. Le restanti risorse relative all'annualità 2023 pari a € 182.820,00 disimpegnate con AD n. 056/232 del 22/10/2025 necessitano di un nuovo stanziamento da adottare con il presente atto deliberativo.

Appare pertanto necessario stanziare risorse pari a € 182.820,00, per i progetti attuativi 2024-2025 "Promozione della destinazione Puglia", "Comunicazione digitale e brand identity della destinazione Puglia (Business to consumer", "Piano strategico Puglia365. Comunicazione, diffusione, partecipazione, partenariato" e "Prodotto turistico", nell'ambito del Piano Strategico del Turismo Puglia365, già approvati con AD n. 328 del 06.12.2023 e rimodulati con AD n. 177/2024, n. 187/2024, n. 244/2024, n. 275/2024, n. 4/2025, n. 34/2025, n. 35/2025, n. 36/2025 e n. 155/2025.

Si ritiene altresì che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per proporre l'approvazione dell'atto deliberativo di variazione al bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025/2027, al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con DGR n. n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2) del D.Lgs. n. 118/11 e s.m.i, derivante dall'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del medesimo D.Lgs. n. 118/11 e s.m.i., secondo quanto previsto dalla sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di Previsione e.f. 2025 e Pluriennale 2025-2027, nonché al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario e Gestionale 2025-2027 approvato con D.G.R. n. 26/2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2 lett. a), del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.. come di seguito specificato.
L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. 118/2011.

BILANCIO AUTONOMO E VINCOLATO

CRA: 02.06 **Gabinetto del Presidente - Sezione Programmazione Unitaria**

VARIAZIONE AL BILANCIO

- **Parte I^ - Entrata**

  Tipo entrata ricorrente - Codice UE: 2

CRA	Capitolo di entrata	Descrizione del capitolo	Codifica Gestionale SIOPE	Variazione competenza e cassa
				e.f. 2025
2.06	E2032431	TRASFERIMENTI CORRENTI PER IL POC PUGLIA 2014/2020 - PARTE FESR. DELIBERA CIPE N. 47/2020	E.2.01.01.01.001	+ € 127.974,00

Il Titolo giuridico che supporta il credito: POC Puglia FESR FSE 2014-2020 approvato con Delibera CIPE n. 47 del 28 luglio 2020.
Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Economia e Finanze.

- **Parte II^ - Spesa**

Tipo di spesa: ricorrente

Codifica Programma punto 1 lett. i) All. 7 D.Lgs. 118/2011: 1

CRA	Capitolo	Declaratoria	Missione Programma Titolo	COD UE	Codifica Piano dei conti finanziario	Variazione Competenza Cassa E.F. 2025
2.06	U0702010	POC 2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 6.8 INTERVENTI PER IL RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE. TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. DELIBERA CIPE 47/2020 - QUOTA STATO.	7.2.1	8	U.1.04.01.02	+ € 127.974,00
2.06	U0702011	POC 2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 6.8 INTERVENTI PER IL RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE. TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. DELIBERA CIPE 47/2020 - QUOTA REGIONE.	7.2.1	8	U.1.04.01.02	+ € 54.846,00
10.4	U1110050	Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)	20.3.2	8	U.2.05.01.99	- € 54.846,00

Si attesta che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al d. lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento, pari complessivamente ad € 182.820,00, corrispondono ad OGV che saranno perfezionate, mediante accertamento e impegno da assumersi con atto dirigenziale della Sezione Turismo, in qualità di Responsabile dell'Azione 6.8 del POC Puglia 2014-2020, giusta DGR n. 1034/2020, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

Tutto ciò premesso, al fine di consentire l'attuazione della strategia regionale in materia di turismo del prossimo quinquennio, si propone alla Giunta regionale:

1. di stanziare risorse pari a € 182.820,00 a valere sul POC Puglia 2014-2020, per i progetti attuativi dell'anno 2025 del Piano Strategico del Turismo Puglia365, già approvati con AD n. n. 328 del 06.12.2023 e rimodulati con AD n. 177/2024, n. 187/2024, n. 244/2024, n. 275/2024, n. 4/2025, n. 34/2025, n. 35/2025, n. 36/2025 e n. 155/2025;
2. autorizzare la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio annuale di previsione 2025 e pluriennale 2025/2027, Documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2. del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
3. dare atto che la copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
4. approvare l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento, relativo alla variazione di bilancio, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
5. autorizzare il Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione, in qualità di responsabile dell'Azione 6.8 del POR Puglia 2014-2020, ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento, impegno e liquidazione a valere sui competenti capitoli di spesa di cui alla sezione copertura finanziaria, la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, per l'importo pari a € 182.820,00 a valere sulle risorse P.O.C. Puglia 2014-2020;
6. pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
7. di notificare il presente provvedimento, al Dipartimento Turismo Economia della Cultura e Valorizzazione Territoriale e alla Sezione Programmazione Unitaria;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il Funzionario Responsabile di Sub-Azione 6.8.c
Dott.ssa Daniela Recchia
.....
DANIELA
BARBARA
RECCHIA

La Dirigente del Servizio Promozione del Territorio e Diversificazione del Prodotto
Dott.ssa Gabriella Belviso
.....
Angela Gabriella Belviso
27.10.2025 12:37:12
GMT+00:00

La Dirigente ad interim della Sezione Turismo e Internazionalizzazione
Dott.ssa Anna Maria Candela

…… Anna Maria Candela ……
27.10.2025 13:46:01
GMT+01:00

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria
Dott. Pasquale Orlando

…… Pasquale Orlando
03.11.2025
10:37:00
GMT+00:00

Il Direttore di Dipartimento, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni.

Il Direttore ad interim del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione Territoriale
Dott. Vito Antonacci

…… VITO ANTONIO
ANTONACCI
12.11.2025 09:34:16
GMT+02:00

L'Assessore al Turismo, Sviluppo e Impresa Turistica, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale, d'intesa con il Presidente della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore al Turismo, Sviluppo e Impresa Turistica
Ing. Gianfranco Lopane

…… Gianfranco Lopane
12.11.2025
09:13:54
GMT+01:00

……

Presidente della Giunta regionale
Michele Emiliano

…… Michele Emiliano
12.11.2025
16:16:21
GMT+01:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

_____ ***

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 13/11/2025 13:46
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera del TUR/DEL/2025/00012

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2024	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024
MISSIONE	***20***	***Fondi e accantonamenti - Programma***					
Programma	1	Fondo di riserva					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza			54.846,00	
			previsione di cassa			54.846,00	
Totale Programma	**1**	Fondo di riserva	**residui presunti**				
			previsione di competenza			54.846,00	
			previsione di cassa			54.846,00	
TOTALE MISSIONE	**20**	***Fondi e accantonamenti - Programma***	**residui presunti**				
			previsione di competenza			54.846,00	
			previsione di cassa			54.846,00	
MISSIONE	**7**	***TURISMO***					
Programma	2	Politica regionale unitaria per il turismo					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		182.820,00		
			previsione di cassa		182.820,00		
Totale Programma	2	Politica regionale unitaria per il turismo	**residui presunti**				
			previsione di competenza		182.820,00		
			previsione di cassa		182.820,00		
TOTALE MISSIONE	**7**	***TURISMO***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**182.820,00**		
			previsione di cassa		**182.820,00**		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**182.820,00**	**54.846,00**	
			previsione di cassa		**182.820,00**	**54.846,00**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**182.820,00**	**54.846,00**	
			previsione di cassa		**182.820,00**	**54.846,00**	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2024	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024
TITOLO	**II**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**					
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	127.974,00			0,00
			previsione di cassa	127.974,00			0,00
TOTALE TITOLO	**II**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**127.974,00**			**0,00**
			previsione di cassa	**127.974,00**			**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**127.974,00**			**0,00**
			previsione di cassa	**127.974,00**			**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**127.974,00**			**0,00**
			previsione di cassa	**127.974,00**	**0,00**		**0,00**

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spes

Anna Maria Candela
27.10.2025 11:05:19
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
TUR	DEL	2025	12	13.11.2025

PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE AL POR PUGLIA 2014-2020 # AZIONE 6.8 - PIANO STRATEGICO DEL TURISMO DI CUI ALLA DGR N 191/2017 E SS.MM.II. STANZIAMENTI POC DI CUI ALLA DGR N. 1502/2023. VARIAZIONE AL BILANCIO ANNUALE 2025 E PLURIENNALE DI PREVISIONE 2025-2027 AI SENSI DELL#ART. 51 COMMA 2 DEL D.LGS. N.118/2011, PER COMPLESSIVI € 182.820,00

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 13/11/2025 13:45
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 novembre 2025, n. 1810

Fondazione di partecipazione "Fondazione Secondo Federico". Approvazione delle modifiche statutarie di cui allo schema di Statuto "Allegato A".

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4, 16 e 17 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio, concernente l'argomento in oggetto, della Sezione Direzione Amministrativa del Gabinetto, d'intesa con la Sezione, Sviluppo, Innovazione e Reti, e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale e dell'Assessore alla Cultura, Tutela e Sviluppo delle Imprese Culturali, Legalità e Antimafia

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) delle dichiarazioni del Direttore del Dipartimento e del Capo di Gabinetto, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii..

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio, che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di approvare lo schema di Statuto, cosi come modificato, della Fondazione di partecipazione denominata "Fondazione Secondo Federico", contenuto nell'Allegato A e parte integrante del presente provvedimento, ai sensi degli artt. 14 e segg. del Codice Civile e della Legge Regionale n. 31 del 28 novembre 2023, che all'art. 1 ne ha promosso l'istituzione oltre che del DPR 361/2000 e del R. R. 6/2001;

2. di demandare alla Direzione amministrativa di Gabinetto gli adempimenti conseguenziali al presente provvedimento;

3. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale e nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Regione Puglia;

4. di notificare il presente provvedimento a cura della Direzione amministrativa di Gabinetto alla Sezione Sviluppo, Innovazione e Reti e al Comune di Foggia.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Fondazione di partecipazione "Fondazione Secondo Federico". Approvazione delle modifiche statutarie di cui allo schema di Statuto "Allegato A".

Premesso che:

- il PiiilCulturainPuglia - Piano Strategico della Cultura della Regione Puglia 2017-2026 è uno strumento di pianificazione e sviluppo nel breve, medio e lungo periodo e promuove il pieno coinvolgimento del tessuto produttivo, la partecipazione delle comunità, il protagonismo di tutti i talenti creativi, la formazione di partenariati pubblico-privati;
- nel Piano Strategico, la cultura rappresenta un modello alternativo e attrattivo di sviluppo economico e territoriale e incoraggia un turismo di qualità;
- la cultura è un luogo in cui si possono realizzare progetti di relazione con i territori e le comunità in diversi ambiti, intrecciati e comunicanti, ovvero cultura, economia, società, ambiente, dando la possibilità di creare nuovi legami e sinergie tra i diversi attori e sperimentare la partecipazione creativa degli attori;
- in coerenza con la strategia Europa 2020, e in continuità con quanto realizzato dalla Regione negli ultimi anni, in linea con la programmazione regionale ed europea, il citato nuovo programma operativo regionale intende mettere a sistema "contenitori" e "contenuto" per farne strumento di crescita intelligente, sostenibile e inclusiva;
- l'istituzione di Fondazioni regionali ad hoc persegue l'obiettivo di definire indirizzi e attività di promozione di eventi culturali, di attrazione di flussi turistici e di ricerca, nonché di sintonie e sinergie con enti analoghi altrove operanti per favorire l'integrazione delle attività programmate nel contesto anche economico della Regione Puglia e nello scenario nazionale e internazionale;
- la costituzione della "Fondazione Secondo Federico" ha la finalità di promuovere e valorizzare il patrimonio storico, architettonico, artistico e culturale presente nella provincia di Foggia e nel resto della Puglia, legato alla figura di Federico II, sostenendone, in modo particolare, la conoscenza e la fruizione attraverso l'integrazione tra espressioni della cultura digitale, industriale e artigianale, nella dimensione europea e mediterranea, unitamente alla realizzazione di interventi e programmi in ambito culturale e sociale ispirati alla figura di Federico II.
- lo scopo è quello di operare in linea, non soltanto con quello che resta materialmente dell'eredità federiciana, ma con azioni ispirate alla sua visione del mondo e della cultura e alla sua intelligenza politica.

Considerato che:

- la Legge regionale 28 novembre 2023, n. 31 ha previsto l'"*Istituzione della Fondazione Secondo Federico",* con sede in Foggia, in quanto città sede imperiale di Federico II, con l'obiettivo di valorizzare il patrimonio, storico, architettonico, artistico e culturale presente nella provincia di Foggia e nel resto della Puglia, legato alla figura di Federico II, e consentirne la conoscenza e la fruizione nella dimensione europea e mediterranea;
- la costituzione della Fondazione risponde all'esigenza di disporre di uno strumento che consenta di coniugare l'elemento patrimoniale, segnatamente proprio della fondazione, con l'elemento associativo, permettendo la partecipazione di più soggetti,

pubblici o privati, alla costituzione dell'organismo, come espressione di partenariato pubblico-privato a struttura aperta;
- attraverso la costituzione della Fondazione, la Regione Puglia intende avvalersi, per il perseguimento degli obiettivi di cui al PiiilCulturainPuglia, di un ente dotato di autonomia organizzativa e di modello gestionale flessibile e dinamico, anche sotto il profilo economico e patrimoniale.
- Con DGR n. 407 del 07/04/2025 si provvedeva alla costituzione della fondazione *de qua* approvandone contestualmente lo statuto.

Ritenuto e valutato che:
- A seguito di ulteriori approfondimenti istruttori sono emersi alcuni refusi ed alcune incongruenze non rilevate in fase di approvazione dello statuto.
- Riconosciuta la necessità di un maggiore coinvolgimento delle realtà locali nella gestione della Fondazione il cui scopo resta essenzialmente la valorizzazione dei territori ove più significativa è stata la presenza e conseguente influenza di Federico II;
- si intendono pertanto valorizzare, nell'ambito del consiglio di Amministrazione della fondazione, i ruoli delle città federiciane e cioè Foggia, Manfredonia, Lucera, Torremaggiore e Monte Sant'Angelo garantendo loro la presenza;
- pertanto, è necessario procedere all'approvazione delle modifiche statutarie come dedotte nello schema di Statuto di cui all'Allegato A.

Visti:
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009";
- la Legge regionale n. 31 del 28/11/2023 "Istituzione della Fondazione Secondo Federico";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di genere";
- la D.G.R. del 3 luglio 2023, n. 938 recante "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati".
- la D.G.R. del 26 settembre 2024, n. 1295 "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA di cui al D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. Esercizio finanziario 2025
La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico – finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di adempiere a quanto disposto dalla L.R. n. 31/2023 "*Istituzione della Fondazione Secondo Federico*", oltre che di garantire un più diretto coinvolgimento della c.d. città Federiciane nella gestione della fondazione "Secondo Federico" ai sensi dell'art. 4, co. 4 della L.R. 7/1997, lett. K si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare lo schema di Statuto, così come modificato, della Fondazione di partecipazione denominata "Fondazione Secondo Federico", contenuto nell'Allegato A e parte integrante del presente provvedimento, ai sensi degli artt. 14 e segg. del Codice Civile e della Legge Regionale n. 31 del 28 novembre 2023, che all'art. 1 ne ha promosso l'istituzione oltre che del DPR 361/2000 e del R. R. 6/2001;

2. di demandare alla Direzione amministrativa di Gabinetto gli adempimenti conseguenziali al presente provvedimento;

3. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale e nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Regione Puglia;

4. di notificare il presente provvedimento a cura della Direzione amministrativa di Gabinetto alla Sezione Sviluppo, Innovazione e Reti e al Comune di Foggia.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Funzionario Responsabile EQ
Giovanni Rotondi

Giovanni Rotondi
29.10.2025 12:04:39
GMT+01:00

Funzionaria EQ
Anna Maria Rizzi

Anna Maria Rizzi
29.10.2025
15:41:45
GMT+01:00

Dirigente di Sezione Sviluppo, Innovazione e Reti
Mauro Paolo Bruno

Mauro Paolo Bruno
29.10.2025 16:12:09
GMT+00:00

Direttore Amministrativo del Gabinetto
Crescenzo Antonio Marino

Crescenzo Antonio Marino
29.10.2025 17:40:27
GMT+01:00

Il **Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio** NON RAVVISA la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni, ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021e ssmm.ii..
Vito Antonio Antonacci

VITO ANTONIO ANTONACCI
30.10.2025 10:32:50 GMT+02:00

Il **Capo di Gabinetto del Presidente** della G.R. NON RAVVISA la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni, ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021e ss.mm.ii..
Giuseppe Pasquale Roberto Catalano

Giuseppe Pasquale Roberto Catalano
30.10.2025 08:34:27
GMT+01:00

Il Presidente della Regione Puglia , i sensi del vigente regolamento della Giunta Regionale,

propone

alla Giunta regionale, l'adozione del presente atto.

Il Presidente della Giunta
Michele Emiliano

Michele Emiliano
07.11.2025
12:53:47
GMT+01:00

Viviana Matrangola
18.11.2025
09:21:49
UTC

Allegato alla DAG_DEL_2025_00037

Crescenzo Antonio Marino
29.10.2025
13:35:38
GMT+01:00

S T A T U T O

Articolo 1

Costituzione e denominazione

1.1. E' costituita su iniziativa della Regione Puglia, che ne è socio promotore fondatore, la Fondazione di partecipazione **"Fondazione Secondo Federico"** (di seguito "Fondazione") promossa dall'art. 1 della legge regionale 28 novembre 2023, n. 31 (Istituzione della Fondazione Secondo Federico). Al medesimo ente possono aderire, in un momento successivo a quello costitutivo, assumendo la qualità di soci partecipanti, altri enti pubblici territoriali, le Camere di commercio, gli organismi imprenditoriali e associativi, le istituzioni scolastiche, le università, gli enti e le istituzioni della Chiesa cattolica o di altre confessioni religiose, le fabbricerie, gli enti del terzo settore iscritti al Registro unico nazionale del terzo settore, le fondazioni.

1.2 La partecipazione dei fondatori privati al patrimonio di dotazione della Fondazione non può superare la misura del 49 per cento del patrimonio stesso.

1.3 La Fondazione ha personalità giuridica di diritto privato ai sensi dell'art. 12 del codice civile ed è

sottoposta alla vigilanza della Regione Puglia e delle altre Autorità competenti di cui all'articolo 5. La Regione Puglia dispone in ordine all'inclusione della Fondazione nel gruppo amministrazione pubblica ai sensi dell'allegato 4/4 del D.Lgs. n.118/2011.

1.4 La Fondazione per la realizzazione dei propri scopi collabora con gli enti, le organizzazioni culturali, scientifiche, economiche e sociali aventi sede nel territorio regionale.

1.5 Alla Fondazione si applicano le normative in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione, di parità di genere e non discriminazione.

Articolo 2

Sede

2.1 La Fondazione ha sede legale e operativa in Foggia, città che fu sede imperiale di Federico II, presso un immobile di proprietà della Regione Puglia o di altri enti pubblici. Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione possono essere costituite sedi operative differenti o ulteriori senza che ciò implichi mutamento dello Statuto.

Articolo 3

Durata

3.1 La Fondazione ha durata illimitata.

Articolo 4

Allegato alla DAG_DEL_2025_00037

Scopo, finalità e attività

4.1 La Fondazione non ha scopo di lucro e non può distribuire utili. Essa opera nel rispetto dei principi costituzionali, del Codice civile e delle leggi in materia. Svolge, inoltre, la propria attività secondo le disposizioni del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137), del decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 (Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59), nonché delle leggi regionali vigenti in materia.

4.2 La Fondazione, in linea con quello che resta materialmente dell'eredità federiciana e con azioni ispirate alla sua visione del mondo e della cultura e alla sua intelligenza politica, persegue la finalità di promuovere e valorizzare il patrimonio storico, architettonico, artistico e culturale presente nella provincia di Foggia e nel resto della Puglia, legato alla figura di Federico II, sostenendone, in modo particolare, la conoscenza e la fruizione attraverso l'integrazione tra espressioni della cultura digitale, industriale e artigianale, in ambito europeo e mediterraneo.

Allegato alla DAG_DEL_2025_00037

4.3 La Fondazione ha, inoltre, lo scopo di promuovere interventi e programmi in ambito culturale e sociale ispirati alla figura di Federico II.

4.4 La Fondazione persegue, senza scopo di lucro, i seguenti obiettivi specifici:

a) la ricerca e la promozione dei luoghi, dei manufatti storici, delle rappresentazioni, delle opere e del pensiero direttamente legati alla presenza di Federico II nella provincia di Foggia e nella Puglia;

b) la promozione, lo sviluppo, la produzione e la diffusione della cultura digitale, industriale e artigianale applicate ai luoghi, ai manufatti storici, alle rappresentazioni, alle opere e al pensiero legati alla presenza di Federico II in provincia di Foggia e nella Puglia;

c) la promozione di attività di ricerca e di formazione tecnica, professionale, scientifica e manageriale nel campo della politica e della tecnica legislativa, degli studi di scienza, tecnologia, ingegneria e matematica (STEM), dell'innovazione artistica e culturale;

d) la promozione della cultura della responsabilità sociale dell'impresa in rapporto alle realtà`locali e alle relazioni tra esse e i contesti europei e mediterranei;

Allegato alla DAG_DEL_2025_00037

e) il rinnovo dell'offerta culturale legata alla matrice federiciana in chiave di distretto culturale e il suo utilizzo per la riqualificazione dei valori identitari del territorio della città e della provincia di Foggia;

f) il sostegno di giovani, studenti, ricercatori e studiosi con cittadinanza europea o di Paesi con accesso al Mare Mediterraneo nello sviluppo delle loro attività di studio, ricerca e lavoro, rapportate a taluno degli obiettivi specifici sopra elencati;

g) la promozione della produzione o la produzione di paesaggi e manufatti digitali di matrice federiciana, costruiti o ricostruiti filologicamente nel contesto della provincia di Foggia;

h) la promozione turistica e culturale dei territori e dei luoghi legati alla storia di Federico II;

i) la valorizzazione e la gestione dei beni culturali, o di quelli comunque nella sua disponibilità, ricevuti o acquisiti a qualsiasi titolo, e delle attività museali, nonché delle connesse attività di promozione e comunicazione e di formazione;

j) l'edizione, la pubblicazione e la diffusione con qualsiasi mezzo, cartaceo, informatico o multimediale in genere, di volumi, riviste, stampe periodiche sulla figura di Federico II e sulle iniziative della

Allegato alla DAG_DEL_2025_00037

fondazione;

k) la promozione di convegni di studio, ricerche giuridiche e storiche, culturali, turistiche legate alla figura di Federico II;

l) la gestione di attività museali legate ad ogni aspetto dell'eredità storica e culturale di Federico II;

m) ogni altra attività culturale, turistica e storica legata alla figura di Federico II.

4.5 La Fondazione può, inoltre, compiere ogni altro atto funzionale al perseguimento dei propri scopi nel rispetto delle disposizioni di legge applicabili. Per il raggiungimento dei suoi scopi e in funzione strumentale la Fondazione potrà:

a) stipulare convenzioni e contratti per l'affidamento in gestione di parte delle attività;

b) partecipare o concorrere alla costituzione di fondazioni, associazioni o altre forme associative, pubbliche o private, aventi scopi e finalità analoghe, affini, connesse o complementari ai propri;

c) concludere contratti, convenzioni e accordi di collaborazione con enti pubblici, organismi associativi e altri soggetti giuridici nel proprio settore di attività o ad esso connesso o strumentale;

d) svolgere ogni altra attività idonea ovvero di

Allegato alla DAG_DEL_2025_00037

supporto al perseguimento delle finalità;

e) stipulare ogni atto o contratto di qualsiasi natura, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, ivi compresi, a titolo esemplificativo, l'assunzione di prestiti e mutui, a breve o a lungo termine, la locazione, l'acquisto di beni, anche immobili, l'assunzione di personale, ove necessario ed utile per il raggiungimento degli scopi della Fondazione;

f) amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria o comunque posseduti, anche predisponendo e approvando progetti e lavori di consolidamento e manutenzione straordinaria;

g) richiedere e ricevere contributi pubblici e privati con l'obbligo – ai sensi dell'art. 1, co. 125 della L. 124/2017 - di pubblicare sul sito internet entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o altra natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, ad essa effettivamente corrisposti nell'esercizio finanziario precedente da amministrazioni pubbliche di cui al d.lgs. 165/2001 e dai soggetti di cui all'art. 2-*bis* del d.lgs.

33/2013;

h) stipulare convenzioni di qualsiasi genere anche trascrivibili nei pubblici registri, con Enti Pubblici o Privati, che siano considerate opportune ed utili per il raggiungimento degli scopi della Fondazione;

i) stipulare convenzioni per la gestione di singole opere, collezioni e raccolte di opere;

l) svolgere, in via accessoria e strumentale al perseguimento dei fini, attività di commercializzazione, anche con riferimento al settore dell'editoria e degli audiovisivi in genere;

n) svolgere ogni altra attività idonea ovvero di supporto al perseguimento delle finalità.

4.6 Alla Fondazione è fatto espresso divieto di svolgere funzioni creditizie e di svolgere attività in forme dalle quali possa derivare l'assunzione di responsabilità illimitata.

4.7 La Fondazione opera secondo criteri di imprenditorialità ed efficienza, in osservanza della normativa del Codice dei contratti pubblici e nel rispetto del vincolo di bilancio favorendo l'apporto di soggetti privati.

Articolo 5

Vigilanza e controlli

Allegato alla DAG_DEL_2025_00037

5.1 Il controllo e la vigilanza sull'amministrazione della Fondazione sono esercitati, ai sensi del Codice Civile e della legislazione speciale vigente in materia dalle Autorità governative competenti, dagli Organi di controllo interni e dal Fondatore Costituente.

5.2 Il controllo del Fondatore Costituente è svolto dall'apposita struttura amministrativa regionale la quale vigila sul complessivo andamento della gestione amministrativa, finanziaria ed economico – patrimoniale, anche in raffronto con gli esercizi precedenti, attraverso l'analisi dei documenti contabili e dei verbali dell'organo di controllo interno e di revisione nonché mediante idonea istruttoria sui principali profili della gestione tra i quali quelli inerenti agli aspetti ordinamentali, al funzionamento degli organi di amministrazione e di controllo interno, ai costi degli organi e del personale, all'attività negoziale, ai risultati dell'attività. La struttura regionale preposta segnala alla struttura regionale vigilante situazioni, assetti o aspetti che presentino profili di criticità o problematicità e monitora la capacità della Fondazione di attrarre risorse private, ai sensi delle disposizioni normative che ne disciplinano l'attività.

Allegato alla DAG_DEL_2025_00037

Articolo 6

Patrimonio della Fondazione

6.1 Il patrimonio della Fondazione è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria.

6.2 Il patrimonio della Fondazione è costituito da:

- **Fondo di dotazione** relativo a conferimenti in denaro o beni mobili e immobili o altre utilità impiegabili per il perseguimento degli scopi, effettuati dai Fondatori al momento della costituzione o da altri soggetti ammessi a partecipare alla Fondazione, nel momento del loro ingresso. Tale fondo sarà vincolato nel senso della conservazione del patrimonio con la destinazione solamente dei frutti e delle altre utilità che esso può produrre alle azioni da svolgere e la possibilità di alienazione di beni solo successivamente all'alienazione a dismissione degli altri beni della Fondazione. Il fondo di dotazione deve risultare all'origine comprensivo di tutti i conferimenti materiali ed immateriali di cui innanzi, dei quali potranno essere utilizzati per gli scopi della Fondazione solamente i frutti.
- **Fondo di dotazione iniziale** formato da somme conferite dalla Regione Puglia quale Fondatore all'atto della costituzione, nonché dai contributi attribuiti al fondo di dotazione da Enti territoriali

Allegato alla DAG_DEL_2025_00037

o da altri enti pubblici o privati, nonché da ogni altra entrata destinata dal Consiglio di Amministrazione ad incrementarlo.

• **Fondo di gestione** costituito da:

a) le rendite e i proventi derivanti dalla gestione del Patrimonio;

b) le erogazioni e i contributi pubblici e privati versati alla Fondazione, salvo che siano espressamente destinati al fondo di dotazione;

c) gli avanzi di gestione dei precedenti esercizi non destinati espressamente ad incremento o ricostituzione del fondo di dotazione;

d) i proventi, i ricavi e le entrate eventualmente derivanti dalle attività della Fondazione;

e) dalle somme derivanti da contributi regionali a ciò destinati o provenienti da enti pubblici e privati;

f) ogni altra entrata compatibile con le finalità della Fondazione;

g) dagli ulteriori beni o somme che potranno essere conferiti a qualunque titolo dal Fondatore Costituente;

h) dai conferimenti in denaro, beni mobili, immobili e altre utilità effettuate, anche successivamente alla sua costituzione, dai Fondatori o Partecipanti;

i) dai conferimenti in denaro, beni mobili, immobili

e altre utilità effettuati dai Partecipanti;

j) dalle donazioni, eredità, legati, elargizioni disposti da privati e da enti con espressa destinazione ad incremento del patrimonio della Fondazione.

Costituiscono mezzi per lo svolgimento delle attività della Fondazione:

- i proventi dei beni mobili ed immobili attribuiti dal Fondatore Costituente, dai Partecipanti, o da terzi;
- le somme assegnate a titolo di contributo dal Fondatore Costituente, dai Partecipanti o da terzi;
- gli eventuali contributi erogati, anche in via straordinaria, dallo Stato, dagli Enti territoriali o da altri enti pubblici e privati in genere, nazionali ed esteri;
- i proventi derivanti dagli eventuali accordi stipulati per l'esplicazione delle attività che siano direttamente riconducibili agli interessi del Fondatore e/o dei partecipanti;
- gli eventuali proventi delle proprie iniziative e ogni altra acquisizione per contributi, sovvenzioni, donazioni, eredità e lasciti non specificamente destinati a incremento del patrimonio.

6.3 Il patrimonio della Fondazione è integralmente vincolato al perseguimento degli scopi statutari. La Fondazione non può distribuire, nemmeno in modo

indiretto, utili o avanzi di gestione, salvo che la destinazione o la distribuzione sia imposta dalla legge.

Articolo 7

Rapporti scientifici e culturali

7.1 Nel rispetto della propria autonomia istituzionale ed in conformità alle leggi vigenti, la Fondazione potrà agire con spirito di collaborazione e di solidarietà con organismi e istituzioni nazionali e internazionali.

7.2 Per lo svolgimento delle attività istituzionali, la Fondazione potrà stipulare convenzioni e accordi con istituti, enti, organismi pubblici e privati, sia nazionali che esteri, purché finalizzati allo svolgimento di attività o servizi direttamente riconducibili agli interessi del Fondatore Costituente.

7.3 Allo scopo di supportare l'Ente nelle attività come declinate nel presente statuto, in particolar modo per la cura delle relazioni con le istituzioni accademiche e culturali presenti nel territorio di interesse, il Consiglio di Amministrazione potrà nominare un comitato scientifico composto da un massimo di cinque membri, che abbiano una significativa competenza nelle materie oggetto degli

scopi, delle finalità e delle attività della Fondazione. L'attività di tale comitato sarà prestata da ciascun componente a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese documentate e sostenute nell'esclusivo interesse della Fondazione.

In caso di istituzione del detto Comitato, ne sarà componente di diritto, il dirigente della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio della provincia di Foggia e BAT, o suo delegato.

Articolo 8

Membri della Fondazione

8.1 Sono membri della Fondazione:

- il Fondatore Costituente,
- i Partecipanti,
- i sostenitori.

Articolo 9

Fondatore Costituente

9.1 Fondatore Costituente è la Regione Puglia, in qualità di promotore della costituzione della Fondazione, a cui vengono attribuite le funzioni previste dal presente statuto nonché dalla legge regionale 28 novembre 2023, n. 31 e successive modificazioni.

Articolo 10

Partecipanti

Allegato alla DAG_DEL_2025_00037

10.1 Possono aderire, in un momento successivo a quello costitutivo, assumendo la qualità di soci partecipanti, altri enti pubblici territoriali, le Camere di commercio, gli organismi imprenditoriali e associativi, le istituzioni scolastiche, le università, gli enti e le istituzioni della Chiesa cattolica o di altre confessioni religiose, le fabbricerie, gli enti del terzo settore iscritti al Registro unico nazionale del terzo settore, le fondazioni.

10.2 L'ammissione del Partecipante è disposta con delibera del Consiglio di Amministrazione su domanda dell'interessato che deve contenere espressamente l'impegno a rispettare le norme del presente statuto e di eventuali regolamenti, ove emanati.

10.3 I Partecipanti concorrono con contributi annuali, all'incremento del patrimonio della Fondazione mediante apporto di denaro, di beni mobili, anche immateriali, o immobili, di prestazione d'opera o di qualsiasi elemento suscettibile di valutazione economica, nella misura non inferiore a quella che sarà stabilita con apposita delibera dal Consiglio di Amministrazione.

10.4 Il Consiglio di Amministrazione delibera sulla domanda entro sessanta giorni, dandone successiva

comunicazione all'interessato. L'eventuale deliberazione di non accoglimento della domanda di ammissione deve essere motivata.

10.5 La posizione soggettiva del Partecipante non è cedibile ed è intrasmissibile.

10.6La qualifica di Partecipante si perde per una delle cause di seguito indicate:

(a) Esclusione. Il Partecipante può essere escluso, con deliberazione motivata del Consiglio di Amministrazione, quando:

- non adempia all'obbligo di effettuare le contribuzioni e i conferimenti previsti dal presente statuto;
- svolga attività in contrasto con le finalità perseguite dalla Fondazione od operi in violazione delle deliberazioni, dei regolamenti o dei documenti approvati dal Consiglio di Amministrazione;
- quando tenga una condotta non compatibile con il dovere di collaborazione con le altre componenti e con gli organi della Fondazione;

(b) Estinzione o apertura di procedure di liquidazione dell'Ente Partecipante, a qualsiasi titolo dovute;

(c) Recesso. I Partecipanti possono recedere dalla Fondazione con un preavviso di almeno 6 mesi, fermo restando il dovere di adempiere alle obbligazioni

assunte.

10.7 Coloro che hanno perso la qualifica di Partecipante e i loro successori a qualsiasi titolo non possono ripetere le erogazioni effettuate, né rivendicare diritti nei confronti del patrimonio della fondazione.

Articolo 11

Sostenitori

11.1 Sostenitori sono le persone fisiche o gli enti di qualunque tipo che, condividendo le finalità della Fondazione, versino a titolo di contributo qualsiasi somma, ovvero prestino qualunque utilità alla Fondazione, senza assumere la qualifica di partecipante. I Sostenitori potranno destinare il proprio contributo a specifici progetti rientranti nell'ambito delle attività della Fondazione.

11.2 Il Consiglio di Amministrazione potrà determinare la suddivisione e il raggruppamento dei Sostenitori per categorie di attività e partecipazione alla Fondazione.

11.3 I Sostenitori si impegnano a rispettare le norme del presente Statuto e del Regolamento per il funzionamento interno della Fondazione.

11.4 Salva diversa deliberazione del Consiglio di Amministrazione, l'adesione dei Sostenitori dura un

anno.

11.5 La posizione soggettiva del Sostenitore non è cedibile.

11.6 La qualifica di Sostenitore si perde per le cause di seguito indicate.

(a) Esclusione. Il Sostenitore può essere escluso, con deliberazione motivata del Consiglio di Amministrazione, quando:

- svolga attività in contrasto con le finalità perseguite dalla Fondazione ovvero operi in violazione delle deliberazioni, dei regolamenti o dei documenti approvati dal Consiglio di Amministrazione;
- tenga una condotta non compatibile con il dovere di collaborazione con le altre componenti e con gli organi della Fondazione;
- non ottemperi al versamento del contributo volontario concordato con il Consiglio di Amministrazione.

(b) Morte e, se trattasi di ente, estinzione o apertura di procedure di liquidazione, a qualsiasi titolo dovute.

(c) Fallimento e/o apertura di procedure concorsuali anche stragiudiziali.

(d) Recesso. Il Sostenitore può recedere in qualsiasi

momento, sempre che abbia esattamente adempiuto a tutte le obbligazioni assunte nei confronti della Fondazione.

11.7 Coloro che hanno perso la qualifica di Sostenitore e i loro successori a qualsiasi titolo non possono ripetere le erogazioni effettuate, né rivendicare diritti nei confronti del patrimonio della fondazione.

Articolo 12

Organi della Fondazione

12.1 Sono organi della Fondazione:

- il Collegio dei Partecipanti;
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Presidente della Fondazione;
- l'Organo di controllo e, ove ne ricorrano le condizioni di legge, il Revisore legale dei conti.

12.2 Le nomine e le designazioni degli organi della Fondazione di competenza della Regione Puglia, sono disposte in applicazione della normativa vigente in materia di nomine e designazioni.

Articolo 13

Collegio dei Partecipanti

13.1 Il Collegio dei Partecipanti è composto dal Fondatore Costituente e dai Partecipanti.

13.2 Il Collegio dei Partecipanti, oltre alle attribuzioni previste dal presente Statuto:

– formula proposte e indicazioni non vincolanti sugli indirizzi relativi all'attività della Fondazione;
– delibera l'incremento del numero dei membri del Consiglio di amministrazione entro i limiti fissati dall'Art. 15 del presente Statuto;
– nomina, esclusivamente nell'ipotesi di una pluralità di partecipanti, un consigliere di amministrazione su proposta dei soci Partecipanti;
– nomina il revisore unico dei conti.

Articolo 14

Convocazione e quorum delle adunanze del Collegio dei Partecipanti

14.1 Il Collegio dei Partecipanti, se plurimo, si riunisce almeno una volta all'anno.

14.2 È presieduto dal Presidente della Fondazione che provvede altresì alla sua convocazione, con avviso spedito con qualsiasi strumento, anche telematico, che ne attesti la ricezione, da inviarsi almeno tre giorni prima di quello della riunione.

14.3 L'adunanza del Collegio è valida, in prima convocazione, se è intervenuta almeno la maggioranza dei Partecipanti. In seconda convocazione l'adunanza è valida qualunque sia il numero dei Partecipanti. L'adunanza in seconda convocazione deve essere fissata almeno 24 (ventiquattro) ore dopo quella in prima

convocazione.

14.4 Il Collegio delibera a maggioranza dei presenti all'adunanza tra i quali il Fondatore Costituente. Ciascun Partecipante ha diritto ad un voto. Ciascun membro del Collegio, in caso d'impossibilità a partecipare, può conferire delega scritta ad un altro Partecipante. Ciascun Partecipante può ricevere non più di due deleghe.

14.5 Gli Enti, dotati o meno di personalità giuridica, possono partecipare alle adunanze a mezzo dei loro legali rappresentanti o di persone da questi designate per iscritto.

14.6 Delle riunioni e delle deliberazioni del Collegio dei Partecipanti si redigono specifici verbali contenuti su apposito libro delle adunanze.

14.7 Sin tanto che non aderiscono alla Fondazione uno o più Partecipanti, le attribuzioni del Collegio dei Partecipanti spettano al Fondatore Costituente, che le svolge quale organo monocratico.

Articolo 15

Consiglio di Amministrazione

15.1 L'amministrazione della Fondazione è affidata ad un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di consiglieri, compreso tra 7 e 8. Il numero effettivo dei componenti del CdA è stabilito da autonoma

decisione del Fondatore costituente in funzione dell'eventuale incremento del numero dei partecipanti.

15.2 Il Presidente ed i membri del Consiglio di amministrazione sono:

- Il Sindaco di Foggia o suo delegato;
- Il Sindaco di Manfredonia o suo delegato;
- Il Sindaco di Lucera o suo delegato;
- Il Sindaco di Torremaggiore o suo delegato;
- Il Sindaco di Monte Sant'Angelo o suo delegato;
- Due componenti nominati dalla Regione Puglia.

La seduta di insediamento è presieduta dal consigliere più anziano d'età.

L'ulteriore ed eventuale componente il Consiglio di Amministrazione sarà nominato dal Consiglio dei Partecipanti.

15.3 I consiglieri durano in carica tre esercizi salvo dimissioni e sono rinnovabili una sola volta. Essi non hanno diritto a compenso, ma al solo rimborso delle spese effettivamente sostenute nell'espletamento delle proprie funzioni e nell'interesse esclusivo della Fondazione che risultino debitamente documentate.

15.4 In caso di dimissioni, morte o interdizione di uno o più consiglieri che non rappresentino la

maggioranza del Consiglio, si procede alla loro sostituzione da parte dei medesimi soci che li avevano nominati. I consiglieri così nominati restano in carica sino alla decadenza del Consiglio in carica. Qualora, per qualsiasi motivo, venga a mancare la maggioranza dei consiglieri decade l'intero Consiglio.

15.5 I componenti del Consiglio di Amministrazione devono:

a) non trovarsi in situazioni di decadenza o ineleggibilità ex art. 2382 c.c.;

b) mantenere corretti rapporti con la Regione Puglia e i Partecipanti.

15.6 Sono cause di decadenza dalla carica:

- il mancato rispetto delle norme statutarie e dei regolamenti emanati;
- l'aver compiuto atti che abbiano arrecato danno al patrimonio o all'immagine della Fondazione;
- l'aver esercitato attività estranee a quelle il cui esercizio è consentito per il tramite della Fondazione;
- il verificarsi di una delle cause di incompatibilità ovvero di decadenza o ineleggibilità indicate nel presente statuto;
- il mancato intervento, senza giustificato motivo,

alle sedute per più di tre volte anche non consecutive.

15.7 La decadenza è dichiarata dal Consiglio di Amministrazione e comunicata al Fondatore.

Articolo 16

Poteri e competenze del Consiglio di Amministrazione

16.1 Il Consiglio di Amministrazione definisce, in conformità agli scopi della Fondazione, gli obiettivi e i programmi della Fondazione e verifica i risultati complessivi della gestione.

16.2 Il Consiglio nomina, nella seduta di insediamento, a maggioranza dei presenti, il presidente ed il vice presidente della Fondazione in seno ai suoi componenti.

16.3 Al Consiglio di Amministrazione sono conferiti i più ampi poteri per l'amministrazione della Fondazione. In particolare, il Consiglio, oltre a quanto previsto in altre disposizioni del presente Statuto:

a. stabilisce le linee generali dell'attività della Fondazione, provvede alla selezione, previo esperimento di procedure ad evidenza pubblica, di un Direttore Amministrativo che coadiuva il Presidente ed il Consiglio, occupandosi della corretta esecuzione delle delibere, della verbalizzazione delle sedute del CDA e sovrintende alla gestione tecnica, economica e

finanziaria dell'Ente;

b. predispone i programmi dell'attività della Fondazione e ne monitora e verifica l'attuazione;

c. determina, anche annualmente, la misura minima e le forme di contributo a carico dei membri della Fondazione;

d. nomina, al suo interno, il Presidente e il Vicepresidente per il tempo corrispondente al mandato dello stesso Consiglio in carica;

e. definisce la struttura operativa della Fondazione, su proposta del Direttore amministrativo;

f. conferisce incarichi professionali ed eventuali deleghe di funzioni a componenti del Consiglio stesso;

g. redige e approva il bilancio preventivo e quello consuntivo e il bilancio sociale, provvedendo al deposito annuale, ove previsto, e alla trasmissione al Fondatore Costituente;

h. cura la tenuta dei libri della Fondazione;

i. delibera sull'accettazione di elargizioni, donazioni, legati, eredità e lasciti, nonché sull'acquisto e la vendita di immobili e sulla destinazione degli stessi ovvero delle somme ricavate nel rispetto dei limiti di cui al presente Statuto;

j. approva i regolamenti interni e gli indirizzi fondamentali sull'attività della Fondazione;

Allegato alla DAG_DEL_2025_00037

k. delibera l'ammissione e l'esclusione dei Partecipanti e dei Sostenitori;

l. approva le modifiche al presente Statuto, nonché le operazioni straordinarie da sottoporre all'Autorità competente, sentito il parere consultivo del Collegio dei Partecipanti;

m. delibera in ordine allo scioglimento, alla devoluzione del patrimonio della Fondazione, secondo quanto previsto dalle norme di legge e dal presente Statuto;

n. nomina uno o più liquidatori in caso di scioglimento della Fondazione, ne determina i poteri e i compensi spettanti;

o. costituisce e disciplina la struttura e le funzioni di eventuali uffici operativi e gestionali, con facoltà di delegare a essi particolari funzioni o attività;

p. delibera, su proposta del Direttore amministrativo, sull'assunzione del personale e/o di collaboratori esterni, che deve avvenire nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità e imparzialità e dei principi di cui all'art. 35 del d.lgs. 165/2001, previa asseverazione della sostenibilità finanziaria della spesa da parte dell'Organo di controllo;

q. delibera gli eventuali accordi di collaborazione

tra la Fondazione e altri enti o privati;

r. delibera i rimborsi delle spese effettivamente sostenute e debitamente documentate da riconoscere ai consiglieri che ne facciano richiesta scritta;

s. nomina l'organo monocratico di controllo.

16. 3 Il Consiglio può conferire eventuali deleghe di funzioni sia al Presidente, sia ai singoli componenti il Consiglio, nei limiti individuati con propria deliberazione assunta e depositata nelle forme di legge. Il Consiglio può altresì nominare procuratori per singoli atti o categorie di atti.

16.4 Gli amministratori sono vincolati al principio di economicità, efficacia e efficienza della gestione; nell'affidamento dei contratti e nella loro esecuzione assicurano l'applicazione della disciplina del Codice dei contratti pubblici a tutela dei principi di concorrenza, trasparenza, imparzialità e rotazione.

Articolo 17

Presidenza, convocazione e quorum delle riunioni del Consiglio di Amministrazione

17.1 Il Consiglio di Amministrazione è convocato e presieduto dal Presidente e si riunisce di norma presso la sede della Fondazione, salve motivate ragioni che devono risultare dalla convocazione e dal verbale della riunione.

Allegato alla DAG_DEL_2025_00037

17.2 Il Presidente convoca il Consiglio di Amministrazione:

- di norma in seduta ordinaria almeno una volta ogni sei mesi e in seduta straordinaria ogni qualvolta lo ritenga necessario od opportuno o quando ne è fatta richiesta, in forma scritta, da almeno un terzo dei consiglieri, ovvero dall'Organo di controllo o dal revisore, se nominati;
- mediante comunicazione scritta, nella quale sono indicati il giorno, l'ora e il luogo della riunione e l'elenco delle materie da trattare, spedita a tutti gli amministratori e all'organo di controllo o al revisore, questi ultimi se nominati, almeno 5 (cinque) giorni prima di quello fissato per la riunione e, in caso di particolare urgenza, almeno 24 (ventiquattro) ore prima, sempre che sia consentito a tutti i consiglieri di essere adeguatamente informati sugli argomenti da discutere.

17.3 La comunicazione scritta di convocazione può essere inviata con qualsiasi mezzo idoneo ad assicurare la tempestiva informazione sugli argomenti da trattare e la prova dell'avvenuta ricezione (anche mediante dichiarazione scritta di ricevuta, eventualmente fatta pure pervenire con lo stesso mezzo), compresa la posta elettronica ordinaria o PEC, al domicilio o

eventualmente al recapito, numero o indirizzo di posta elettronica fornito in precedenza dall'interessato e annotato nel libro delle decisioni degli amministratori. In caso di impossibilità del Presidente e del Vice Presidente, il Consiglio può essere convocato da uno qualsiasi degli amministratori.

17.4 In mancanza di formale convocazione, il Consiglio delibera validamente quando intervengono tutti i consiglieri in carica e l'organo di controllo.

17.5 Le riunioni del Consiglio di amministrazione sono presiedute dal Presidente e, in sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente e, in assenza anche di questi, dal consigliere più anziano ovvero dal consigliere designato dagli intervenuti. Spetta a chi presiede il Consiglio verificare la regolarità della riunione, accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, dichiarare aperta e chiusa la seduta, dirigere, coordinare e regolare lo svolgimento della riunione e i relativi interventi, mettere in votazione le diverse proposte, accertare e proclamare i risultati delle votazioni.

17.6 Delle deliberazioni si redige verbale sottoscritto dal Presidente e dal Direttore amministrativo in funzione di segretario

verbalizzante. Il verbale deve essere trascritto senza indugio nell'apposito libro delle decisioni degli amministratori da tenersi con le modalità previste per l'omologo libro delle società per azioni.

17.7 Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione è necessaria la presenza della maggioranza degli amministratori in carica (quorum costitutivo).

17.7 Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono prese a maggioranza assoluta dei presenti (quorum deliberativo). In caso di parità di voti, prevale il voto del Presidente.

17.8 Restano comunque salve le altre disposizioni di legge o del presente Statuto sociale che, per particolari deliberazioni, richiedono diverse specifiche maggioranze.

17.9 Le riunioni del Consiglio di Amministrazione possono tenersi anche mediante mezzi di telecomunicazione o videocomunicazione, sempreché siano rispettati i principi di correttezza e buona fede e di parità di trattamento degli intervenuti e comunque in conformità alle seguenti condizioni di cui si darà atto nei relativi verbali:

a) che il Presidente possa accertare l'identità e la legittimazione di tutti gli intervenuti, regolare lo

svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione;

b) che sia consentito al verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;

c) che sia assicurata la contestualità temporale della partecipazione di tutti gli intervenuti con diritto di voto;

d) che il Presidente e il verbalizzante siano presenti nello stesso luogo;

e) che sia consentito a tutti gli intervenuti di partecipare su un piano di parità alla discussione, di intervenire in tempo reale alla trattazione e alla votazione degli argomenti dell'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere in tempo reale documenti;

f) che, salvo il caso di riunione "totalitaria", siano indicati nell'avviso di convocazione i luoghi audio e/o video collegati, nei quali gli aventi diritto potranno intervenire;

17.10 Per la validità della seduta di insediamento è necessaria la presenza di almeno 4 componenti del Consiglio di Amministrazione.

Articolo 18

Il Presidente della Fondazione

Allegato alla DAG_DEL_2025_00037

18.1 Il Presidente della Fondazione è anche Presidente del Consiglio di Amministrazione ed è nominato dal consiglio di amministrazione nella seduta di insediamento, secondo le modalità di cui all'art. 16.2.

18.2 Il Presidente cura le relazioni con enti, istituzioni, imprese pubbliche e private ed altri organismi, anche per instaurare rapporti di collaborazione e sostegno delle singole iniziative della Fondazione.

18.3 Il Presidente ha la rappresentanza della Fondazione di fronte ai terzi e in giudizio, con facoltà di rilasciare procure speciali o specifiche. Agisce e resiste avanti a qualsiasi Autorità amministrativa o giudiziaria, nominando avvocati e consulenti.

18.4 Il Presidente presiede il Consiglio di Amministrazione, ne esegue le delibere con il supporto del Direttore amministrativo, svolge un'azione di generale indirizzo e di coordinamento su tutta l'attività della Fondazione, esercita le funzioni di ordinaria amministrazione che gli possono essere delegate anche in via generale dal Consiglio di Amministrazione e quelle di straordinaria amministrazione che gli possono essere delegate dal Consiglio di volta in volta e per singoli affari.

Allegato alla DAG_DEL_2025_00037

18.5 In caso di urgenza il Presidente può adottare i provvedimenti di competenza del Consiglio di Amministrazione, salvo riferirne allo stesso per la ratifica nella prima seduta successiva.

18.6 In caso di assenza o di impedimento del Presidente, i suoi poteri sono esercitati dal Vice Presidente, nominato dal CDA a maggioranza nella seduta di insediamento, la cui firma farà piena prova di fronte a terzi di detta assenza o impedimento temporaneo.

Il Vice presidente è nominato dal CDA.

18.7 Il Presidente può temporaneamente delegare singole facoltà di sua competenza ad altro membro del Consiglio di Amministrazione o ad eventuali procuratori speciali per determinati atti o categorie di atti.

Articolo 19

Il Direttore Amministrativo

19.1 Il Consiglio di Amministrazione nomina il Direttore Amministrativo con le modalità di cui all'art. 16, comma 2, punto a). Esso cessa dall'incarico unitamente al Consiglio che lo ha nominato.

19.2 Il Direttore amministrativo partecipa senza diritto di voto alle riunioni del Consiglio di Amministrazione delle quali redige i verbali.

Allegato alla DAG_DEL_2025_00037

19.3 Il Consiglio all'atto della nomina definisce compiutamente i compiti e le funzioni del Direttore amministrativo, se non disciplinati dal Regolamento interno.

Articolo 20

Organo di Controllo

20.1 Il Consiglio di Amministrazione nomina un Organo di controllo in forma monocratica.

20.2 L'Organo di controllo resta in carica per 3 (tre) esercizi, fino all'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio successivo alla nomina, e può essere riconfermato una sola volta.

20.3 Il componente dell'Organo di controllo, al quale si applica l'art. 2399 c.c., deve essere scelto tra le categorie di soggetti di cui all'art. 2397, comma 2, c.c.

20.4 L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul concreto funzionamento della Fondazione.

20.5 L'Organo di controllo vigila sulla osservanza

delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale e attesta che l'eventuale bilancio sociale è redatto in conformità alle linee guida ministeriali. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'Organo di controllo.

20.6 L'Organo di Controllo può in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo e a tal fine può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

20.7 L'Organo di controllo assiste alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e cura la tenuta del libro relativo alle proprie adunanze e delle deliberazioni, predispone le relazione ai bilanci consuntivi ne riferisce al Collegio dei Partecipanti ed effettua le verifiche di cassa.

20.8 Il Consiglio di amministrazione determina l'emolumento annuo dell'Organo di Controllo al momento della sua nomina, per l'intero periodo di durata nella carica.

20.9 La Fondazione provvede a pubblicare annualmente e tenere aggiornati nel proprio sito internet, gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli Organi di controllo e revisione, nonché ai dirigenti.

20.10 Fermo quanto sopra, i poteri, le competenze e la durata dell'Organo di Controllo per quanto non esplicitato sono disciplinati dalla legge e dalle norme vigenti in materia.

Articolo 21

Revisore Legale dei conti

21.1 Il Collegio dei Partecipanti nomina, al verificarsi degli obblighi di legge, il Revisore legale unico tra gli iscritti nell'apposito Registro nazionale. Il Revisore legale può essere una persona fisica o una società di revisione.

21.2 I poteri, le competenze, la durata e la composizione del Revisore legale dei conti sono disciplinati dalla legge.

Articolo 22

Rimborsi spese

22.1 I componenti del Consiglio di amministrazione non percepiscono alcun emolumento in ragione della carica. Hanno esclusivamente diritto al rimborso delle spese documentate sostenute nell'esclusivo interesse della Fondazione.

Articolo 23

Esercizio finanziario e bilancio

23.1 L'esercizio finanziario della Fondazione ha inizio il 1° (primo) gennaio e termina il 31 (trentuno)

dicembre di ogni anno.

23.2 Entro il mese di dicembre di ogni anno il Consiglio di Amministrazione approva il bilancio economico di previsione dell'esercizio successivo ed entro il quarto mese dalla chiusura dell'esercizio il bilancio consuntivo relativo all'esercizio finanziario precedente al quale è allegata una relazione sulla gestione da parte dell'Organo di controllo o, ove previsto, la relazione del Revisore legale dei conti. Entrambi i documenti sono trasmessi alla Regione Puglia, se non prevista per legge altra forma obbligatoria di deposito.

23.3 Nel rispetto dei principi di sana e prudente gestione il bilancio della Fondazione presenta un rapporto equilibrato tra la consistenza del fondo di dotazione e quella del fondo di gestione al fine di assicurare il finanziamento degli investimenti necessari al perseguimento dello scopo e delle finalità della Fondazione.

23.4 È in ogni caso vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili e avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, lavoratori e collaboratori, amministratori e altri componenti degli organi sociali nonché nei casi espressamente previsti dall'art. 8 del Codice del Terzo Settore.

Allegato alla DAG_DEL_2025_00037

Articolo 24

Modifiche statutarie e operazioni straordinarie

24.1 Le modifiche statutarie e le operazioni straordinarie di trasformazione, fusione e scissione della Fondazione, nonché ogni altra operazione straordinaria, sono deliberate dal Consiglio di Amministrazione, con il voto favorevole dei 2/3 (due terzi) dei Consiglieri in carica, sentito il parere consultivo del Collegio dei Partecipanti.

24.2 Le modifiche statutarie possono riguardare l'assetto organizzativo della Fondazione, devono essere coerenti con la realizzazione dello scopo e delle finalità della Fondazione e strumentali rispetto ai suoi fini.

Articolo 25

Scioglimento ed estinzione

25.1 L'estinzione della Fondazione è dichiarata dall'Autorità Governativa su proposta del Consiglio di Amministrazione con il voto favorevole di un numero di Consiglieri non inferiore ai 2/3 (due terzi), con approssimazione all'unità superiore, di quelli in carica.

25.2 La Fondazione può inoltre essere sciolta su proposta del Consiglio di Amministrazione assunta con il voto favorevole di un numero di Consiglieri non

inferiore ai 2/3 (due terzi), con approssimazione all'unità superiore, di quelli in carica, previo parere preventivo vincolante del Collegio dei Partecipanti che delibererà anch'esso con il voto favorevole di 2/3 (due terzi), con approssimazione all'unità superiore, dei membri in carica.

25.3 Nei casi sopra indicati il Consiglio di Amministrazione informa la Regione Puglia, quale Fondatore, per i conseguenti provvedimenti di competenza.

25.4 In caso di scioglimento, per qualsiasi causa, tutti i beni e i fondi residui della Fondazione sono devoluti alla Regione Puglia.

Articolo 26

Controversie

26.1 Tutte le controversie relative al presente Statuto, comprese quelle inerenti alla sua interpretazione, esecuzione e validità, sono devolute all'autorità giudiziaria del Foro di Foggia.

Articolo 27

Clausola di rinvio

27.1 Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Statuto si applicano le disposizioni del Codice Civile e le norme vigenti in materia.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 novembre 2025, n. 1811

Modifica e integrazione art. 16 del Codice di Comportamento del personale dipendente della Regione Puglia, approvato con D.G.R. n. 1513 del 11/11/2024.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Affari Istituzionali e Giuridici, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta regionale;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 *dell111 Aggiornamento Linee guida sul "SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI NELLA REGIONE PUGLIA" approvate con DGR n. 1374 del 23 luglio 2019",* adottato con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397;
b) della dichiarazione del Segretario Generale della Presidenza, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di modificare e integrare - in recepimento delle disposizioni del *D.P.R. 62/2013* - l'articolo 16 del "Codice di Comportamento del personale dipendente della Regione Puglia", approvato con D.G.R. n. 1513 del 11/11/2024 nei termini di seguito indicati: al comma 3, dopo il primo periodo, è inserito il periodo: *"Ciascun dirigente fornisce al superiore gerarchico le informazioni sulla propria situazione patrimoniale e le dichiarazioni annuali dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche previste dalla legge";*
2. di pubblicare il presente provvedimento, in versione integrale, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18/2023 s.m.i.;
3. di dare mandato alla Sezione Affari Istituzionali e Giuridici di trasmettere il presente provvedimento ai Direttori di Dipartimento, ai Dirigenti di Sezione, ai Dirigenti di Servizio, ai Dirigenti di Strutture Speciali e al Segretario Generale del Consiglio regionale, per gli adempimenti di cui all'art. 20 del Codice di comportamento del personale dipendente della Regione Puglia, nonché all'O.I.V. della Regione Puglia;
4. di dare mandato alla Sezione Affari Istituzionali e Giuridici di pubblicare il presente provvedimento

nella Sezione “Amministrazione Trasparente”, Sottosezione “Disposizioni Generali/ Atti Generali/ Codice Disciplinare e Codice di Condotta”.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Modifica e integrazione art. 16 del Codice di Comportamento del personale dipendente della Regione Puglia, approvato con D.G.R. n. 1513 del 11/11/2024.

Visti:

- Il Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, avente ad oggetto "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165", successivamente integrato e modificato con D.P.R. n. 81 del 13 giugno 2023;
- La Deliberazione della Giunta Regionale 11 novembre 2024, n. 1513, di adozione del Codice di Comportamento del personale dipendente della Regione Puglia;
- La Deliberazione della Giunta Regionale 15 settembre 2021, n. 1466, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- La Deliberazione della Giunta Regionale 26 settembre 2024, n. 1295, recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

Premesso che:

- L'art. 54, co. 1, del D.Lgs. n. 165/2001 prevede l'adozione di un Codice di Comportamento dei dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni al fine di assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico;
- Con D.P.R. n. 62/2013, in attuazione di quanto disposto dal predetto art. 54, co. 1, del D.Lgs. n. 165/2001, è stato approvato il Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici;
- In conformità a quanto disposto dall'art. 54, co. 5, del D.Lgs. n. 165/2001, ai sensi del quale "*ciascuna pubblica amministrazione definisce, con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio del proprio organismo indipendente di valutazione, un proprio codice di comportamento che integra e specifica il codice di comportamento di cui al comma 1*", ed in attuazione delle disposizioni del D.P.R. n.

62/2013, con D.G.R. n. 1423/2014 è stato adottato il "Codice di Comportamento dei dipendenti della Regione Puglia", successivamente novellato con D.G.R. n. 1513/2024 recante "*Codice di Comportamento del personale dipendente della Regione Puglia*".

Considerato che:

- Il predetto D.P.R. n. 62/2013 prevede all'art. 13 "Disposizioni particolari per i dirigenti", co. 3, che " (…) *Il dirigente fornisce le informazioni sulla propria situazione patrimoniale e le dichiarazioni annuali dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche previste dalla legge*";
- Per mero errore materiale, la disposizione di cui al suddetto art. 13, co. 3, del D.P.R. n. 62/2013 non è stata recepita nel "Codice di Comportamento del personale dipendente della Regione Puglia" adottato con D.G.R. n. 1513/2024, che all'art. 16 (rubricato "Disposizioni particolari per la dirigenza"), co. 3, si limita a prevedere: "*Ciascun dirigente, prima di assumere le sue funzioni, comunica al proprio superiore gerarchico le partecipazioni azionarie e gli altri interessi finanziari che possano porlo in conflitto di interessi con la funzione pubblica che svolge e dichiara se ha parenti e affini entro il secondo grado, coniuge o convivente che esercitano attività politiche, professionali o economiche che li pongano in contatto frequente con l'ufficio che dovrà dirigere o che siano coinvolti nelle decisioni e nelle attività inerenti l'ufficio, impegnandosi a comunicare ogni eventuale variazione sopravvenuta*".
- Anche l'ANAC peraltro, in un recente parere del 22 ottobre 2025 concernente gli obblighi di comunicazione dei dati ex art. 14, comma 1, lettera f) del d.lgs. n. 33/2013 relativi ai titolari di incarichi dirigenziali, ha ribadito che l'obbligo di comunicazione patrimoniale e reddituale da parte dei dirigenti pubblici è parte integrante del sistema di prevenzione della corruzione e deve essere recepito nei codici interni delle amministrazioni.
- Si rende pertanto necessario apportare correttivi al precitato "Codice di Comportamento del personale dipendente della Regione Puglia".

Considerato altresì che:

- La procedura aperta alla partecipazione pubblica di cui all'art. 54, co. 5, del D.Lgs. n. 165/2001 non si ritiene applicabile al caso di specie, trattandosi di recepimento di una

disposizione normativa nazionale (DPR 62/2013), dunque di per sé cogente, non confluita nel testo del "Codice di Comportamento del personale dipendente della Regione Puglia" approvato con DGR n. 1513/2024 solo per mero errore materiale;

- La proposta di modifica e integrazione dell'art. 16 del "Codice di Comportamento del personale dipendente della Regione Puglia" approvato con DGR n. 1513/2024 è stata trasmessa all'O.I.V. della Regione Puglia con nota RPCT prot. n. 638125/2025 del 12/11/2025 ai fini del rilascio del relativo parere obbligatorio di cui all'art. 54, co. 5, del D.Lgs. n. 165/2001.
- Il parere favorevole dell'O.I.V. è stato rilasciato in data 13/11/2025 giusta nota prot. n. 0639264/2025 del 13/11/2025.

Tutto ciò premesso e considerato, si propone di sottoporre alla Giunta regionale la modifica ed integrazione dell'art. 16, co. 3, del "Codice di Comportamento del personale dipendente della Regione Puglia" approvato con D.G.R. n. 1513/2024, nella parte in cui non prevede che i dirigenti forniscano le informazioni sulla propria situazione patrimoniale e le dichiarazioni annuali dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche previste dalla legge, in conformità all'art. 13, co. 3, del D.P.R. n. 62/2013.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine dell'adozione del conseguente atto finale, ai sensi dell'art. 4, co.4, lett. k,) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di modificare e integrare – in recepimento delle disposizioni del *D.P.R. 62/2013* – l'articolo 16 del "Codice di Comportamento del personale dipendente della Regione

Puglia", approvato con D.G.R. n. 1513 del 11/11/2024 nei termini di seguito indicati: al comma 3, dopo il primo periodo, è inserito il periodo: "*Ciascun dirigente fornisce al superiore gerarchico le informazioni sulla propria situazione patrimoniale e le dichiarazioni annuali dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche previste dalla legge*";

2. di pubblicare il presente provvedimento, in versione integrale, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18/2023 s.m.i.;
3. di dare mandato alla Sezione Affari Istituzionali e Giuridici di trasmettere il presente provvedimento ai Direttori di Dipartimento, ai Dirigenti di Sezione, ai Dirigenti di Servizio, ai Dirigenti di Strutture Speciali e al Segretario Generale del Consiglio regionale, per gli adempimenti di cui all'art. 20 del Codice di comportamento del personale dipendente della Regione Puglia, nonché all'O.I.V. della Regione Puglia;
4. di dare mandato alla Sezione Affari Istituzionali e Giuridici di pubblicare il presente provvedimento nella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione "Disposizioni Generali/Atti Generali/Codice Disciplinare e Codice di Condotta".

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 dell'"*Aggiornamento Linee guida sul "SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI NELLA REGIONE PUGLIA" approvate con DGR n. 1374 del 23 luglio 2019*", adottato con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

IL RESPONSABILE E.Q.
"Supporto giuridico-amministrativo
al sistema dei controlli interni": Fabio Del Conte

Fabio Del Conte
13.11.2025 11:46:25
GMT+01:00

IL DIRIGENTE della Sezione
"Affari Istituzionali e Giuridici": Rossella Caccavo

ROSSELLA CACCAVO
13.11.2025 11:50:09
GMT+01:00

Il Segretario Generale della Presidenza ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni a quanto riportato nell'allegato A alla presente proposta di DGR.

Il Segretario Generale della Presidenza: Roberto Venneri

ROBERTO
VENNERI

Il Presidente della Giunta Regionale, dott. Michele Emiliano, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Michele Emiliano
14.11.2025
14:04:59
GMT+01:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 novembre 2025, n. 1812

Fondo Registro Unico del Terzo Settore - Appostamento risorse per il finanziamento di incarico di responsabilità equiparato a Elevata Qualificazione (EQ). Applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione e variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, ai sensi degli art. 42 e 51 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii per complessivi € 77.217,00.

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio della Sezione Benessere Sociale Innovazione e Sussidiarietà, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale, d'intesa con l'Assessore con delega al Bilancio per la parte relativa all'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione;

Preso atto:

a) della sottoscrizione del responsabile della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

DELIBERA

1. di appostare risorse·a valere sulle economie vincolate formatesi sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E2056294 per il finanziamento di n. 1 incarico di responsabilità equiparato a Elevate Qualifiche (EQ) di tipo B, presso il Dipartimento Welfare - Sezione Benessere Sociale Innovazione e Sussidiarietà - Ufficio Regionale Registro Unico del Terzo Settore;
2. di autorizzare l'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., derivante dalle economie vincolate formatasi sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E2056294 negli esercizi precedenti per la somma di 77.217,00;
3. di autorizzare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-

2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20.01.2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente documento istruttorio;

4. di dare atto che le operazioni contabili della presente deliberazione assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs 118/2011;
5. di approvare l'allegato E/1, di cui all'art. 10, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
6. di demandare alla Dirigente della Sezione Benessere Sociale Innovazione e Sussidiarietà l'adozione dei successivi atti di impegno delle risorse così come programmate con il presente deliberato;
7. di notificare, a cura della Sezione Proponente, il presente provvedimento alla Sezione Personale, autorizzando la stessa all'adozione di apposita determinazione al fine di incrementare la parte variabile del fondo relativo al salario accessorio come previsto dal CCNL 21 maggio 2018 e dal CCNL 16 novembre 2022;
8. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Fondo Registro Unico del Terzo Settore - Appostamento risorse per il finanziamento di incarico di responsabilità equiparato a Elevata Qualificazione (EQ). Applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione e variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, ai sensi degli art. 42 e 51 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii per complessivi € 77.217,00.

Visti

- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l’art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all’applicazione dell’Avanzo di Amministrazione;
- l'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R. n. 42 del 31/12/2024 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la L.R. n. 43 del 31/12/2024 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027”;
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la L.R. n. 16 del 27/10/2025, “Rendiconto Generale della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2024”;
- la L.R. n. 17 del 27/10/2025, “Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027”;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. del 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase.

Dato atto che la presente delibera non è stata sottoposta a valutazione di impatto di genere poiché è inerente ad attività non censite ai sensi della DGR n. 1295/2024.

Premesso che

- la Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà annoverava tra le sue funzioni, l’attuazione sul territorio regionale della riforma del Terzo Settore, poi traslate alla competenza della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà;
- la predetta riforma prende avvio con la Legge n. 106/2016, "Delega al Governo per la riforma del Terzo Settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale", a mezzo della quale è stato avviato un percorso di riforma del Terzo Settore, tuttora in corso;
- secondo quanto previsto dalla delega, il Governo ha adottato in materia di revisione generale della normativa degli Enti del Terzo Settore, registri, trattamento fiscale, vigilanza degli Enti del Terzo Settore, il D.Lgs. n. 117/2017, "Codice del Terzo Settore, a norma dell'art. 1, comma 2, lett. b) della Legge 6 giugno 2016, n. 106";
- la legge delega prevedeva, inoltre, entro un anno dall'entrata in vigore di ciascun decreto legislativo, la possibilità di emanare disposizioni integrative e correttive dei decreti medesimi e, pertanto, oltre al D.Lgs. n. 117/2017 su enunciato, è stato approvato il D:M. n. 106 del 15 settembre 2020;
- Il D.Lgs. 117/2017 norma all’art. 53 il funzionamento del registro unico del terzo settore, di seguito denominato RUNTS, assegnando allo stesso complesse funzioni specifiche.
- **a**i sensi del comma 3 dell’art 53 del D.lgs 117/2017 è disciplinato lo stanziamento di specifiche risorse nazionali da trasferire alle regioni e da utilizzare per l'infrastruttura informatica nonché per lo svolgimento delle attività riferite al registro unico del Terzo Settore.

Dato atto che

- il legislatore, nell’ipotizzare la nascita del RUNTS, ha considerato la necessità di supportare Regioni e Province autonome mediante la destinazione di adeguate risorse finalizzate a sostenere, non solo i costi di infrastrutturazione informatica del sistema, ma anche i costi del personale coinvolto nella massiccia attività di

ricognizione degli enti, supervisione aggiornamenti statutari e iscrizione al registro, cancellazioni, attività di verifica e quant'altro necessario per la complessiva riforma del sistema;

- il comma 3 dell'art. su citato articolo istituisce pertanto, un fondo strutturale, destinato a sostenere Regioni e Province autonome, e già definito nell'ammontare del suo finanziamento;
- l'A.D. 554 del 28 giugno 2019, "Istituzione dell'Ufficio regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore presso l'Assessorato regionale al Welfare", indica alcuni compiti e alcune funzioni dell'ufficio di cui all'art. 45 del D.lg.n. 117/2017;
- stante i complessi adempimenti afferenti al RUNTS, la Sezione competente provvedeva a formulare richiesta di istituzione di incarichi di responsabilità equiparati ad EQ, a valere sul bilancio vincolato.

Dato atto altresì che

- con Del di G.R n. 1908/2023 la giunta regionale ha provveduto all'adozione dei criteri per l'istituzione e il conferimento degli incarichi di elevata qualificazione della Regione Puglia, ai sensi degli articolo 16,17 e 18 del CCNL funzioni locali del 16/11/2022, prevedendo tra l'altro quanto di seguito esplicitato:
  - conferma degli incarichi di posizione organizzativa di cui alla determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione del 22 marzo 2023, n. 11 fino alla decorrenza iniziale degli incarichi di elevata qualificazione che saranno istituiti e conferiti ai sensi dei nuovi criteri di cui all'Allegato "A" e comunque non oltre la data del 31 marzo 2024;
  - conferma, fino alla decorrenza iniziale degli incarichi di elevata qualificazione che saranno istituiti e conferiti ai sensi dei nuovi criteri di cui all'Allegato "A" e comunque non oltre la data del 31 marzo 2024, degli incarichi di posizione organizzativa con scadenza entro e non oltre la predetta data del 31 marzo 2024;
  - disposizione che gli incarichi di responsabilità connessi all'attuazione di programmi e/o progetti cofinanziati con fondi comunitari e/o vincolati sono disciplinati dai rispettivi atti di organizzazione in coerenza con i criteri di cui all'Allegato "A" quale parte integrante e sostanziale della deliberazione;
  - disposizione che tutti gli altri incarichi di posizione organizzativa con scadenza successiva alla data del 31 marzo 2024 proseguono fino alla loro naturale scadenza nel rispetto del citato articolo 13, comma 3 del CCNL Funzioni Locali del 16/11/2022;

Dato atto che

- con DGR 309/2024 avente ad oggetto "Fondo Registro Unico del Terzo Settore - Appostamento risorse per il finanziamento di incarichi di responsabilità equiparati a Elevata Qualificazione (EQ). Applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione e variazione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, ai sensi degli art. 42 e 51 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii" si è provveduto all'appostamento di specifiche risorse finalizzate al finanziamento degli incarichi di responsabilità equiparati a EQ a valere su bilancio vincolato – Fondi RUNTS, di cui n. 1 incarico di responsabilità equiparato a EQ di Tipo B) e n. 3 incarichi di responsabilità equiparati a EQ di tipo C operativi presso la Sezione Benessere Sociale Innovazione e Sussidiarietà;
- quota parte delle risorse assegnate alle regioni ai sensi dell'art 53 comma 3 del D.lgs 117/2017 sono finalizzate a sostenere i costi di infrastrutturazione informatica e di personale afferente agli uffici regionali preposti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore

Ravvisata

- la necessità di rafforzare e qualificare l'attività dell'Ufficio del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore regionale, mediante qualificazione del personale preposto alle attività di controllo, iscrizione degli enti del terzo settore e annesse attività di finanziamento in favore degli enti del terzo settore, presso la sede di Bari;
- e a tal fine di istituire n. 1 nuovo incarico di responsabilità equiparato ad EQ, di tipo B, a valere sulle risorse trasferite dal Ministero del lavoro e delle politiche Sociali a valere sul Fondo Registro Unico del Terzo Settore.

Tanto premesso e considerato, sussistono i presupposti per proporre l'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., e la variazione, ai sensi dell'art 51 comma 2 del D.lgs n.118/2011 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2025 e Pluriennale 2025-2027, approvato con l.r n. 43 del 31/12/2024, e al Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvati con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, per l'importo di complessivi 77.217,00 derivanti dalle economie vincolate formatesi sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E2056294 e non impegnati negli esercizi precedenti per l'istituzione di n. 1 incarico di responsabilità equiparato a EQ di tipo B presso la Sezione Benessere Sociale Innovazione e Sussidiarietà – Ufficio regionale Registro Unico del Terzo Settore.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta l'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di complessivi € 77.217,00, derivante dalle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sul capitolo di spesa collegati al capitolo di entrata E2056294, e la conseguente variazione, ai sensi dell'art 51, comma 2 del D.lgs n.118/2011 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2025 e Pluriennale 2025-2027, approvato con l.r n. 43 del 31/12/2024, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvati con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, come di seguito indicato:

APPLICAZIONE QUOTA VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE DI BILANCIO

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2025	VARIAZIONE E.F. 2025
					Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ € 77.217,00	0,00
10.04	U1110020	Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa (Art. 51, L.R. 28/2001)	20.01.1	U.1.10.01.01.000	0,00	- € 77.217,00
17.03	U1208004	SPESE PERSONALE PER IL FUNZIONAMENTO DEL RUNTS – SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE - RETRIBUZIONI	12.08.01	*U1.01.01.01.000*	+ 56.250,00 €	+ 56.250,00 €
17.03	U1208005	SPESE PERSONALE PER IL FUNZIONAMENTO DEL RUNTS – SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE - CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE	12.08.01	U1.01.02.01.000	+ 16.185,00 €	+ 16.185,00 €
17.03	U1208006	SPESE PERSONALE PER IL FUNZIONAMENTO DEL RUNTS – SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE - IRAP	12.08.01	U1.02.01.01.000	+ 4.782,00 €	+ 4.782,00 €

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

All'impegno di spesa provvederà la dirigente della Sezione Benessere Sociale innovazione e Sussidiarietà.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 4 lett. d) ed e) della L.R. nr. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1 di appostare risorse a valere sulle economie vincolate formatesi sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E2056294 per il finanziamento di n. 1 incarico di responsabilità equiparato a Elevate Qualifiche (EQ) di tipo B, presso il Dipartimento Welfare - Sezione Benessere Sociale Innovazione e Sussidiarietà – Ufficio Regionale Registro Unico del Terzo Settore;

2 di autorizzare l'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., derivante dalle economie vincolate formatasi sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E2056294 negli esercizi precedenti per la somma di 77.217,00;
3 di autorizzare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20.01.2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria"del presente documento istruttorio;
4 di dare atto che le operazioni contabili della presente deliberazione assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs 118/2011;
5 di approvare l'allegato E/1, di cui all'art. 10, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
6 di demandare alla Dirigente della Sezione Benessere Sociale Innovazione e Sussidiarietà l'adozione dei successivi atti di impegno delle risorse così come programmate con il presente deliberato;
7 di notificare, a cura della Sezione Proponente, il presente provvedimento alla Sezione Personale, autorizzando la stessa all'adozione di apposita determinazione al fine di incrementare la parte variabile del fondo relativo al salario accessorio come previsto dal CCNL 21 maggio 2018 e dal CCNL 16 novembre 2022;
8 di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
9 di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

E.Q. Coordinamento Flussi Finanziari Welfare
Dott.ssa Riccarda D'Ambrosio

Riccarda D'Ambrosio 12.11.2025 10:55:11 GMT+01:00

La Dirigente del Servizio RUNTS, Economia Sociale, Terzo Settore e Investimenti per l'Innovazione Sociale, Disabilità e Invecchiamento Attivo
Dott.ssa Silvia Visciano

Silvia Visciano 12.11.2025 11:00:53 GMT+00:00

La Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà
Dott.ssa Laura Liddo

Laura Liddo 12.11.2025 12:20:07 GMT+01:00

Il Direttore di Dipartimento, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere, sulla proposta di delibera, osservazioni.

Il Direttore del Dipartimento Welfare
Avv. Valentina Romano

Valentina Romano 12.11.2025 14:38:47 GMT+01:00

Il Presidente della Giunta Regionale Michele Emiliano, d'intesa con l'Assessore con delega al Bilancio, per la parte relativa all'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente
Dott. Michele Emiliano

Michele Emiliano 12.11.2025 16:16:21 GMT+01:00

L'Assessore con delega al Bilancio
Avv. Fabiano Amati

FABIANO AMATI 12.11.2025 16:12:26 GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 13/11/2025 09:33
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera del BSI/DEL/2025/00038

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
MISSIONE		***12***	***Diritti sociali, politiche sociali e famiglia***					
	Programma	8	Cooperazione e associazionismo					
	Titolo	1	Spese correnti	**residui presunti**				
				previsione di competenza		77.217,00		
				previsione di cassa		77.217,00		
Totale Programma		**8**	Cooperazione e associazionismo	**residui presunti**				
				previsione di competenza		77.217,00		
				previsione di cassa		77.217,00		
TOTALE MISSIONE		***12***	***Diritti sociali, politiche sociali e famiglia***	**residui presunti**				
				previsione di competenza		77.217,00		
				previsione di cassa		77.217,00		
MISSIONE		***20***	***Fondi e accantonamenti - Programma***					
	Programma	1	Fondo di riserva					
	Titolo	1	Spese correnti	**residui presunti**				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			77.217,00	
Totale Programma		**1**	**Fondo di riserva**	**residui presunti**				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			77.217,00	
TOTALE MISSIONE		**20**	***Fondi e accantonamenti - Programma***	**residui presunti**				
				previsione di competenza			77.217,00	
				previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti**				
				previsione di competenza		77.217,00		
				previsione di cassa		77.217,00	77.217,00	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti**				
				previsione di competenza		77.217,00		
				previsione di cassa		77.217,00	77.217,00	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
Utilizzo Avanzo d'amministrazione				77.217,00		
TITOLO						
Tipologia						
		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE TITOLO		**previsione di competenza**				
		previsione di cassa				
		residui presunti				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**previsione di competenza**		77.217,00		
		previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		77.217,00		
		previsione di cassa				

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Laura Liddo
12.11.2025
12:20:07
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
BSI	DEL	2025	38	13.11.2025

FONDO REGISTRO UNICO DEL TERZO SETTORE - APPOSTAMENTO RISORSE PER IL FINANZIAMENTO DI INCARICO DI RESPONSABILITÀ EQUIPARATO A ELEVATA QUALIFICAZIONE (EQ). APPLICAZIONE DELLA QUOTA VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025 E PLURIENNALE 2025-2027, AI SENSI DEGLI ART. 42 E 51 DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II PER COMPLESSIVI € 77.217,00.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 13/11/2025 09:33
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 novembre 2025, n. 1813

Cont. 124/14/AL/VI. Corte di Appello di Bari – R.G. n. 1046/2021. Incarico di consulente tecnico di parte. Istituzione di nuovo capitolo di spesa e variazione compensativa al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. di importo pari ad € 5.000,00.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Competitività, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", di cui alla D.G.R. n. 1397 del 07/10/2025;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di autorizzare la variazione compensativa, in termini di competenza e di cassa, al Bilancio di Previsione per l'e.f. 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, nonché al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto, al fine di consentire al Dirigente della Sezione Competitività l'adozione degli atti amministrativi di nomina di consulente tecnico di parte nel giudizio pendente dinanzi alla Corte di Appello di Bari – R.G. n. 1046/2021, determinando il relativo compenso nei limiti della spesa di cui alla presente variazione di bilancio;
2. di autorizzare il Dirigente della Sezione Competitività a porre in essere tutti i correlati adempimenti, anche di natura contabile, conseguenti all'adozione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii incluse eventuali rimodulazioni del piano dei costi;
3. di dare atto che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e degli equilibri di bilancio, come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

4. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - sotto sezione "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale".

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Cont. 124/14/AL/VI. Corte di Appello di Bari – R.G. n. 1046/2021. Incarico di consulente tecnico di parte. Istituzione di nuovo capitolo di spesa e variazione compensativa al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. di importo pari ad € 5.000,00.

Visti:

- lo Statuto della Regione Puglia;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi»;
- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. n. 7 del 4 febbraio 1997 "Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale";
- la DGR n. 3261 del 28 luglio 1998 in materia di "Separazione delle attività di direzione politica da quella amministrativa";
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii. in materia di "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- la Legge Regionale n. 10 del 20.06.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
- la L.R. 20.06.2008, n. 15 e ss.mm.ii. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.;
- l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il Regolamento (UE) n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D.Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la DGR n. 1974 del 07.12.2020 avente ad oggetto: "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" " e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 477 del 15/04/2024 avente ad oggetto: "D.G.R. 28 Luglio 2021, n. 1289 - Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 Gennaio 2021, n.22 - Modello MAIA 2.0 - Aggiornamento funzioni delle Sezioni di Dipartimento in attuazione della DGR 282/2024";
- la DGR n. 685 del 26.04.2021 con la quale la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico all'Avv. Gianna Elisa Berlingerio e successive proroghe;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1289 del 28 luglio 2021 e ss.mm.ii., riguardante la istituzione delle nuove Sezioni ai sensi dell'art.8, comma 4 del D.P.G.R. n. 22/2021, nella quale, tra le altre, è istituita la Sezione Competitività;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 263 del 10 agosto 2021 e ss.mm.ii. di attuazione della D.G.R. n.1289/2021, ovvero di definizione delle Sezioni e delle relative funzioni;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1576 del 30/09/2021 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione Competitività al Dirigente dott. Giuseppe Pastore e successive proroghe;
- l'Atto Dirigenziale n. 013/DIR/2024/00023 del 19/06/2024 e ss.mm.ii., di conferimento dell'incarico di direzione ad interim del Servizio Incentivi PMI, Grandi Imprese al dott. Giuseppe Pastore;
- la Legge Regionale 15 Giugno 2023, n. 18 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti";
- la D.G.R. n. 1093 del 31/07/2023, recante "Controlli interni di regolarità amministrativa in fase successiva. Modifiche agli articoli 18 e 19 delle Linee guida sul Sistema dei controlli interni nella

Regione Puglia approvate con D.G.R. n. 1374 del 23 luglio 2019 e agli articoli 13 e 14 del Modello Organizzativo denominato MAIA 2.0 approvato con D.G.R. n. 1974 del 7 dicembre 2020" e ss.mm.ii.;

- la D.G.R. n. 1397 del 07/10/2025, recante: "Aggiornamento Linee guida sul "SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI NELLA REGIONE PUGLIA" approvate con DGR n. 1374 del 23 luglio 2019";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 26/09/2024, n. 1295 concernente "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

Visti altresì:

- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011" e ss.mm.ii. , recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L.42/2009;
- l'art. 51 comma 2 del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R. n. 42 del 31 dicembre 2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2025";
- la L.R. n. 43 del 31 dicembre 2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";
- la L.R. n. 17 del 27 ottobre 2025 "Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025 – 2027";
- la DGR n. 26 del 20.01.2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

Premesso che:

- con atto di citazione in riassunzione notificato in data 19.12.2013, l'impresa chiedeva al Tribunale di Bari di accertare e dichiarare l'inesistenza di qualsivoglia inadempimento imputabile alla ditta medesima a percepire il finanziamento per il quale aveva fatto richiesta, concesso con atto della Regione Puglia n. 425 del 4/08/2006 prog. n. 18062/3, nell'ambito dell'Avviso pubblico "POR Puglia 2000-2006. Mis. 4.14 – Supporto alla competitività ed all'innovazione delle imprese e dei sistemi di imprese turistiche"; accertare e dichiarare la sussistenza del diritto della ditta medesima a percepire il finanziamento concesso, disapplicando la Determinazione Dirigenziale n. 23211 del 14.12.2012 di revoca del finanziamento e disimpegno delle agevolazioni concesse, con condanna della Regione Puglia all'assegnazione e/o al pagamento del contributo pari ad € 1.239.950,00; in subordine, nell'ipotesi di accertamento di eventuali inadempienze in capo all'impresa , accertare e dichiarare che l'inadempimento, consistente nel mancato raggiungimento degli obiettivi di cui al Regolamento Regionale n. 21 del 6 aprile 2005, sia stato determinato dall'inadempimento di GE CAPITAL (già Interbanca S.p.A.) e della Regione Puglia e, per l'effetto, accordare tutela risarcitoria, condannando la Regione Puglia e la BANCA GE CAPITAL Interbanca S.p.a., in solido tra loro, al risarcimento dei danni, anzitutto in forma specifica, attraverso il riconoscimento dell'importo del contributo finanziabile pari ad € 1.239.950,00 o, in via subordinata, nella misura pari ad € 5.194.300,88, ovvero nel minore o maggiore importo a determinarsi in via equitativa in sede giudiziale;
- con sentenza n. 2129/2021 del 18.05.2021, pubblicata in data 01.06.2021 (n. R.G. 15878/2015), il Tribunale di Bari, Prima Sezione Civile, accoglieva la domanda principale e, per l'effetto, previa disapplicazione della determina dirigenziale n. 23211 del 14.12.2012 di revoca del finanziamento concesso alla ditta individuale , condannava la Regione Puglia a corrispondere in favore degli eredi ed aventi causa dell'originario attore, la complessiva somma di € 1.239.950,00, oltre interessi al tasso legale dalla domanda all'effettivo soddisfo. Il Tribunale di Bari

accoglieva altresì la domanda di garanzia proposta dalla convenuta Regione Puglia nei confronti della convenuta Banca IFIS S.p.A. (in qualità di società incorporante di Interbanca S.p.A., già GE Capital Interbanca S.p.A.), dichiarando la stessa tenuta a manlevare la Regione Puglia;

- la succitata sentenza n. 2129/2021 del 18.05.2021 veniva impugnata dalla Banca IFIS S.p.A., con atto di citazione in appello notificato in data 02.07.2021 (R.G. n. 1046/2021) e, contestualmente, dalla Regione Puglia, con autonomo atto di appello avverso la medesima sentenza, notificato in data 05.07.2021 (R.G. n. 1078/2021). La Regione Puglia, pertanto, si costituiva nel giudizio R.G. n. 1046/2021, formulando, preliminarmente, istanza di riunione dei due giudizi per competenza funzionale e confermando e riproponendo le domande già formulate nell'atto di appello notificato in data 05.07.2021;
- nel corso del suddetto giudizio di appello (R.G. n. 1046/2021), il Giudice adito ha disposto la CTU.

Considerato che:

- con pec del 09.07.2025, prot. n. 387314 di pari data, l'Avvocato interno all'Avvocatura regionale costituito in giudizio ha comunicato la nomina di un CTU per la disamina della documentazione tecnico-contabile relativa alla pratica, chiedendo altresì di incaricare un CTP, individuandolo in una figura professionale che potesse svolgere diligentemente l'incarico;
- in assenza di personale interno alla Sezione in possesso di adeguata qualificazione, il 17.07.2025, il Dirigente della Sezione Competitività, stante la necessità di individuare un CTP di comprovata esperienza in materia di rendicontazione, con particolare riferimento ai fondi strutturali, ha richiesto a Puglia Sviluppo S.p.A. la disponibilità a ricoprire tale incarico da parte del personale interno alla società in house della Regione, con esito negativo;
- pertanto, in considerazione della specifica competenza professionale e della esperienza richiesta, stante la complessità della pratica, evidenziata dall'Avvocato costituito in giudizio per la Regione Puglia, il Dirigente della Sezione Competitività, nell'ambito di una valutazione *intuitu personae*, ha individuato un consulente di parte nelle attività di cui trattasi, con specifica e qualificata competenza professionale ed esperienza in materia di verifiche amministrative, contabili e finanziarie dei programmi di investimento a valere sui fondi strutturali *in quanto già iscritta nell'elenco degli esperti qualificati nell'area dell'Economia individuati da Puglia Sviluppo S.p.A. a seguito di specifica procedura pubblica;*
- a seguito della rinuncia di diversi CTU nominati dalla Corte di Appello di Bari, con ordinanza del 12.09.2025 è stato nominato un nuovo CTU che, in data 23.10.2025, ha accettato l'incarico e prestato giuramento. Pertanto, in vista dell'udienza del 24.10.2025, l'Avvocato costituito per la Regione Puglia ha richiesto i dati del CTP individuato, che sono stati comunicati con pec della Sezione Competitività del 21.10.2025;
- in considerazione della consulenza tecnica richiesta, è stato definito un compenso pari a € 1.500,00 (millecinquecento/00), oltre accessori di legge, per un importo onnicomprensivo pari ad € 1.903,20;
- l'individuazione e successiva nomina del CTP non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 242 della LR 42/2024;

Rilevato che:

- da verifiche contabili sui capitoli di spesa di bilancio autonomo della Sezione Competitività, non risultano capitoli pertinenti alla tipologia di spesa inerente gli incarichi esterni affidati a CTP/CTU;
- è necessario, pertanto, procedere alla creazione di un nuovo capitolo di spesa ed autorizzare la variazione compensativa, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., come indicato nella sezione "copertura finanziaria", al fine di stanziare le risorse per le esigenze della Sezione per gli incarichi esterni da affidare a CTP/CTU.

Per tutto quanto sopra esposto ed argomentato, con il presente provvedimento occorre:

- autorizzare la variazione compensativa, in termini di competenza e di cassa, al Bilancio di Previsione per l'e.f. 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, nonché al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come indicato nella

sezione “Copertura Finanziaria” del presente atto, al fine di consentire al Dirigente della Sezione Competitività l’adozione degli atti amministrativi di nomina di consulente tecnico di parte nel giudizio pendente dinanzi alla Corte di Appello di Bari – R.G. n. 1046/2021, determinando il relativo compenso nei limiti della spesa di cui alla presente variazione di bilancio;

- autorizzare il Dirigente della Sezione Competitività a porre in essere tutti i correlati adempimenti, anche di natura contabile, conseguenti all’adozione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii incluse eventuali rimodulazioni del piano dei costi;
- dare atto che l’operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e degli equilibri di bilancio, come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esito valutazione di impatto di genere: NEUTRO

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione compensativa al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con L.R. n. 43/2024, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con DGR n. 26/2025, ai sensi dell’art. 51, comma 2, del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa, come di seguito indicato:

BILANCIO AUTONOMO

CRA 12.08 - SEZIONE COMPETITIVITÀ

ISTITUZIONE NUOVO CAPITOLO DI SPESA

CAPITOLO		MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.
CNI (1) U_____	SPESE PER SERVIZI RELATIVI A PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE	14.1.1	U.1.03.02.11.000

VARIAZIONE COMPENSATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027:

Parte Spesa

Spesa ricorrente – Codice UE: 8 - Spese non correlate ai finanziamenti UE

CRA	CAPITOLO		MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2025 COMPETENZA CASSA
12.08	U0213015	SPESE PER LA GESTIONE E FUNZIONAMENTO DELLE BANCHE DATI DELL'AREA PER LO SVILUPPO ECONOMICO, IL LAVORO E L'INNOVAZIONE E DEL COMITAT O TECNICO DI CUI AL R. REG. N. 17/2014.	14.1.1	U.1.03.02.16.000	**- € 5.000,00**

12.08	CNI____	SPESE PER SERVIZI RELATIVI A PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE	14.1.1	U.1.03.02.11.000	**+ € 5.000,00**

La copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..
Agli adempimenti contabili derivanti dalla presente deliberazione provvederà con propri atti il dirigente della Sezione Competitività.

Tutto ciò premesso, al fine di dare avvio all'incarico, ai sensi dell'art. 4, co.4, lett. d) e k), della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di autorizzare la variazione compensativa, in termini di competenza e di cassa, al Bilancio di Previsione per l'e.f. 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, nonché al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto, al fine di consentire al Dirigente della Sezione Competitività l'adozione degli atti amministrativi di nomina di consulente tecnico di parte nel giudizio pendente dinanzi alla Corte di Appello di Bari – R.G. n. 1046/2021, determinando il relativo compenso nei limiti della spesa di cui alla presente variazione di bilancio;
2. di autorizzare il Dirigente della Sezione Competitività a porre in essere tutti i correlati adempimenti, anche di natura contabile, conseguenti all'adozione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii incluse eventuali rimodulazioni del piano dei costi;
3. di dare atto che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e degli equilibri di bilancio, come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
4. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - sotto sezione "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale".

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", di cui alla D.G.R. n. 1397 del 07/10/2025".

Il FUNZIONARIO istruttore: (Maria Teresa Laserra) Maria Teresa Laserra 13.11.2025 14:30:10 GMT+01:00

Nunzia Petrelli 13.11.2025 14:44:02 GMT+01:00

Il FUNZIONARIO istruttore: (Nunzia Petrelli)

Il DIRIGENTE della Sezione Competitività: (Giuseppe Pastore) GIUSEPPE PASTORE 13.11.2025 16:20:08 UTC

La Direttora ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione.

La DIRETTORA del Dipartimento "Sviluppo Economico": (Gianna Elisa Berlingerio) Gianna Elisa Berlingerio 13.11.2025 17:24:31 GMT+01:00

Il Presidente Michele Emiliano, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

IL PRESIDENTE della Giunta Regionale
(Michele Emiliano)

Emiliano
Michele
13.11.2025
18:46:53
UTC

Parere di regolarità contabile

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art.79, comma 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il DIRIGENTE della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 17/11/2025 18:15
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
CMP	DEL	2025	37	14.11.2025

CONT. 124/14/AL/VI. CORTE DI APPELLO DI BARI # R.G. N. 1046/2021. INCARICO DI CONSULENTE TECNICO DI PARTE. ISTITUZIONE DI NUOVO CAPITOLO DI SPESA E VARIAZIONE COMPENSATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025 E PLURIENNALE 2025-2027, AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE 2025-2027, AI SENSI DEL D. LGS N. 118/2011 E SS.MM.II. DI IMPORTO PARI AD € 5.000,00.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

D.SSA REGIN.

Firmato digitalmente da:
STELLA REGINA
Firmato il: 17/11/2025 15:16
Serial Certificato: 2300000
Valido dal 20/03/2025 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 novembre 2025, n. 1814

Autorizzazione alla dismissione e successiva alienazione, a titolo oneroso, di immobili di proprietà della Regione Puglia, ai sensi della Legge regionale 26 aprile 1995, n. 27 e del Regolamento regionale 24 luglio 2017, n. 15.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del Servizio Amministrazione del Patrimonio, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale, Dott. Michele Emiliano.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di prendere atto e approvare quanto espresso in narrativa;
2. di approvare il passaggio classificativo dal patrimonio indisponibile al patrimonio disponibile del bene immobile di proprietà regionale sito in agro del Comune di Bari al C.F. Fg. 18 P.lla 959 sub 1 e C.T. p.lle 455, 457,460 e 461 (Struttura Sportiva ex – C.I.A.P.I.), in quanto ha cessato la propria destinazione a uso pubblico o istituzionale.
3. di approvare la sdemanializzazione e il conseguente passaggio classificativo dal demanio ferroviario regionale al patrimonio disponibile, del bene immobile di proprietà regionale sito in agro del Comune di Nardò (LE) C.F. Fg. 90 P.lla 96 (ex - Casa Cantoniera al Km.022+694 linea Zollino-Gagliano - Demanio Ferroviario) non più strumentale all'esercizio ferroviario;
4. di prendere atto che, come da stime richiamate nel documento istruttorio del presente provvedimento, per l'immobile denominato "ex - Casa Cantoniera al Km.022+694 linea Zollino-Gagliano" il valore di mercato risulta pari a complessivi €.158.000 (euro centocinquantottomila/00),

mentre per l'immobile denominato "Struttura Sportiva ex – C.I.A.P.I." il valore di mercato risulta pari a complessivi €.984.488,00 (euro novecentoottantaquattromilaquattrocentoottantotto/00);

5. di autorizzare per detti beni l'alienazione a titolo oneroso, con procedura di evidenza pubblica, secondo le suddette specifiche prescrizioni, condizioni e verifiche d'ufficio, ai sensi della L.R. 27/1995 e R.R. n. 15/2017 e ss.mm. e ii.;
6. di autorizzare, sin d'ora, qualora l'asta vada deserta per due volte, la riduzione del prezzo a base d'asta e le procedure alienative consequenziali, ai sensi della L.r. 27/1995 e ss. mm. e ii e del R.R. n. 15/2017 e ss. mm. e ii.;
7. di nominare, in qualità di rappresentante regionale incaricato alla sottoscrizione del rogito notarile, il Dirigente pro tempore del Servizio Amministrazione del Patrimonio;
8. di demandare al Servizio Amministrazione del Patrimonio della Sezione Demanio e Patrimonio gli adempimenti successivi, previsti dalla L.R. 27/1995 e dal Regolamento regionale n. 15 del 24 luglio 2017, da svolgere per l'esatta esecuzione di tale provvedimento;
9. di pubblicare in versione integrale il presente provvedimento, sul BURP e sul sito istituzionale informatico regionale, nella Sezione "Amministrazione Trasparente" - Provvedimenti organi di indirizzo politico, sottosezione Provvedimenti della Giunta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Autorizzazione alla dismissione e successiva alienazione, a titolo oneroso, di immobili di proprietà della Regione Puglia, ai sensi della Legge regionale 26 aprile 1995, n. 27 e del Regolamento regionale 24 luglio 2017, n. 15.

VISTO

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5.5.2009, n. 42" e ss.mm.ii.;
- Il D.lgs. n. 42/2004 e ss. mm. e ii. "Codice dei beni culturali e del paesaggio"
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale.
- la L. R. n. 27 del 26/04/1995 "Disciplina dell'amministrazione del demanio e del patrimonio regionale", e segnatamente gli articoli 24 e seguenti concernenti l'alienazione dei beni appartenenti al patrimonio disponibile regionale;
- il Regolamento Regionale 24 luglio 2017, n. 15 "Regolamento per l'alienazione di beni immobili regionali", che definisce criteri, modalità, termini e procedure per la cessione degli immobili della Regione;
- la Legge 241/90 e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020 e s.m.i. con cui è stato approvato il nuovo Modello organizzativo denominato Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale "MAIA 2.0".
- il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 e s.m.i. avente ad oggetto "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0", pubblicato sul BURP n. 15 del 28 gennaio 2021;
- la D.G.R. n. 1289 del 28/07/2021 e s.m.i. con la quale si è provveduto alla definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni;
- il D.P.G.R n. 263 del 10 agosto 2021 e s.m.i., recante: "Attuazione modello organizzativo MAIA 2.0 adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 e smi. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni", pubblicato sul BURP n. 104 suppl. del 10 agosto 2021;
- il D.Lgs. n. 231 del 21 novembre 2007 e s.m.i recante "Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione";
- la D.G.R. n. 1619 del 27 novembre 2023 Adozione Linee guida regionali recanti Procedure operative per l'individuazione e la comunicazione di operazioni sospette in materia di riciclaggio e finanziamento del terrorismo";
- la D.G.R. n. 1828 del 16/10/2018 con cui viene nominata Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio l'Avv. Costanza Moreo;
- **VISTA** la D.G.R. 1375 del 30.09.2025 "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0 "e ss.mm.ii.. Affidamento e Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale" con cui è stato prorogato all'Avv. Costanza Moreo l'incarico di Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio.;
- l'A.D. n. 00025 del 18/09/2025 cessazione e contestuale conferimento incarico di direzione ad interim del Servizio Amministrazione del Patrimonio, della Sezione Demanio e Patrimonio afferente al Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture, al Dott. Francesco Capurso;

- l'A.D. n. 99 del 01/03/2023 della Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio avente ad oggetto "Attribuzione di delega ex art.45 L.R. 10/07. Adozione da parte dei Dirigenti di Servizio degli atti e dei provvedimenti amministrativi inerenti le rispettive attività. Nuova disposizione"
- la D.G.R. n. 1466 del 15 settembre 2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturali".

Premesso che

- la Regione Puglia è proprietaria dei beni immobili censiti rispettivamente in agro di Bari al C.F. Fg. 18 P.lla 959 sub 1 e C.T. p.lle 455, 457,460 e 461 (Struttura Sportiva ex – C.I.A.P.I. - Patrimonio indisponibile) e in agro del Comune di Nardò (LE) C.F. Fg. 90 P.lla 96 (ex - Casa Cantoniera al Km.022+694 linea Zollino-Gagliano - Demanio Ferroviario);
- tali beni non risultano più funzionali al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Amministrazione e non più suscettibili di utilizzo per fini pubblici;
- l'immobile denominato "Struttura Sportiva ex – C.I.A.P.I." presenta criticità manutentive e strutturali che comportano oneri a carico del bilancio regionale; da ultimo, ha subito danni derivanti da eventi atmosferici, in particolare il crollo di un muro di confine, come da verbale redatto dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, agli atti dell'Ufficio Servizio Amministrazione del Patrimonio;
- l'immobile denominato "ex - Casa Cantoniera al Km.022+694 linea Zollino-Gagliano" inutilizzato e non più strumentale all'esercizio ferroviario, come da parere con prescrizioni della Soc. FSE B.U.I.E./ITS/976 del 20/06/2023, può essere alienato alle condizioni prescritte ai sensi del R.R. 15/2017 e nel rispetto delle prescrizioni dei pareri in atti e dell'autorizzazione della Soprintendenza eventualmente da acquisire, previa sdemanializzazione e passaggio classificativo al patrimonio disponibile;
- nel suddetto parere della soc. FSE, gestore dei beni della linea ferroviaria de quo, sono dettagliate le relative condizioni e prescrizioni, che si riferiscono sia al terreno di pertinenza, non strumentale relativamente alla porzione di particella posta oltre 6 metri dalla più vicina rotaia, sia alla Casa Cantoniera in oggetto, per la quale sono riepilogate anche le limitazioni connesse all'uso, ai sensi del DPR 753/80. Il suddetto parere con tutte le relative prescrizioni e condizioni saranno riportate nell'atto di vendita, con l'obbligo della relativa attuazione a carico dell'acquirente;
- le situazioni sopra descritte determinano la non convenienza economico-gestionale al mantenimento dei beni nel patrimonio regionale, trattandosi di rami secchi, la cui dismissione e alienazione risponde a criteri di razionalizzazione e di efficiente gestione delle risorse patrimoniali;
- la valorizzazione del patrimonio regionale passa anche attraverso l'attivazione di procedure di dismissione e alienazione di beni non strategici in quanto non strumentali all'attività istituzionale, al fine di ridurre i costi di gestione e liberare risorse da destinare a finalità istituzionali di maggior rilievo.

Dato atto che:

- ai sensi dell'art. 24 della L.R. 27/1995, comma 1*"Sono alienabili i beni di proprietà regionale che appartengono al patrimonio disponibile"; comma 3 "l'alienazione è a titolo oneroso*";
- ai sensi della L.R. 27/1995, i beni appartenenti al patrimonio indisponibile possono essere alienati solo previa dichiarazione di cessazione della loro destinazione pubblica e conseguente trasferimento al patrimonio disponibile, lo stesso dicasi per i beni del Demanio regionale, che devono essere sdemanializzati e classificati al Patrimonio disponibile, al fine di consentirne la dismissione;

- il Regolamento regionale n. 15 del 24.07.2017 per "l'alienazione dei beni immobili regionali", disciplina le procedure di alienazione, i criteri di aggiudicazione e le condizioni generali di vendita,
- l'articolo 5 del suddetto regolamento prevede che l'alienazione avvenga mediante avviso pubblico, con aggiudicazione secondo il criterio del prezzo più alto rispetto a quello posto a base di gara, assicurando la massima partecipazione e concorrenzialità;
- in tale ottica si deve inquadrare lo strumento operativo del Piano di alienazione, a valere come documento di programmazione delle vendite/trasferimenti immobiliari, così come dispone il citato Regolamento;
- la Sezione Demanio e Patrimonio, ai sensi dell'art. 12 del Codice dei beni culturali D.L.gs. 42/04 e della stessa della circolare ricevuta dal Ministero del 22/07/2020, avvia le verifiche dell'interesse culturale, finalizzate alla corretta applicazione della vigente disciplina;
- la suddetta disciplina vigente individua tra i beni alienabili quelli del patrimonio disponibile ovvero i beni del patrimonio indisponibile, per i quali la Giunta Regionale abbia deliberato espressamente la cessazione della fruibilità per esigenze proprie o di altro uso pubblico e i beni del demanio regionale per i quali sia intervenuto un provvedimento della Giunta Regionale di cessazione della funzione pubblica e di riclassificazione al patrimonio della Regione, ai fini della sdemanializzazione ai sensi di legge.

Considerato che:

- ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di gestione del patrimonio immobiliare regionale, l'alienazione dei beni patrimoniali deve essere autorizzata dalla Giunta Regionale, previa verifica della non utilità pubblica e della convenienza economica dell'operazione;
- la Sezione Demanio e Patrimonio dispone di un capitolo di entrata del Bilancio regionale, cui far confluire i proventi delle alienazioni, collegato a capitoli di spesa che finanziano spese e servizi per la gestione del demanio e patrimonio regionale L.R. n.27/95;
- il Servizio Amministrazione del Patrimonio ha effettuato la ricognizione dei suddetti beni che possono essere alienati e che rappresentano un costo per l'amministrazione, previa deliberazione della Giunta Regionale che ne dichiari espressamente la cessazione della fruibilità per esigenze proprie o di altro uso pubblico.
- per tali beni le stime del più probabile valore di mercato dei beni risultano acquisite e conservate in atti della struttura proponente, rispettivamente al prot. 0021985-2024 (la Stima della Casa Cantoniera a cura del Servizio Tecnico estimativo della Regione Puglia) e al prot. 005925-2021 (la stima della Struttura Sportiva ex – C.I.A.P.I. a cura di tecnico esterno). Dette stime costituiscono ulteriore documentazione a corredo della proposta;
- per l'immobile denominato "ex - Casa Cantoniera al Km.022+694 linea Zollino-Gagliano" il valore di mercato risulta pari a €.158.000 (euro centocinquantottomila/00), mentre per l'immobile denominato "Struttura Sportiva ex – C.I.A.P.I." il valore di mercato risulta pari a €.984.488,00 (euro novecentoottantaquattromilaquattrocentoottantotto/00);
- i valori determinati in base ai criteri adottati nelle suddette perizie di stima si ritengono tuttora validi ed utilizzabili, atteso che nel periodo considerato non vi sono state significative variazioni dei prezzi di mercato dei ridetti beni, uno dei quali soggiacce, peraltro, a prezzi definiti da organo Esterno (ASI) ed in quanto la loro valorizzazione finale sarà oggetto di procedura aperta di evidenza pubblica finalizzata all'alienazione, da espletarsi con criterio dell'aggiudicazione al prezzo più alto.

Valutato che:

- La procedura di alienazione, a titolo oneroso, ai sensi del Regolamento Regionale n.15/2017 in coerenza alla stessa L.R. 27/1995, prevede uno specifico avviso di evidenza pubblica, in particolare l'art. 6 prevede il sistema delle offerte segrete in aumento, assumendo come base d'asta il prezzo di stima, con aggiudicazione a favore del miglior offerente. Qualora l'asta vada deserta è possibile applicare la riduzione del prezzo a base d'asta e le ulteriori

procedure alienative consequenziali, stabilite ai sensi dell' art. 7 del R.R. n. 15/2017 e ss. mm. e ii.;

- non ricorre per la presente alienazione la necessità di ricorso a trattativa privata diretta con unico richiedente interlocutore, di cui ai casi elencati a titolo esemplificativo alle lettere a),b), c), d), e) dell'art. 8 comma 1 del R.R. 15/2017 e ss. mm e ii.;
- il valore immobiliare del singolo Bene a seguito della stima in atti, verrà posto a base del successivo avviso pubblico/ procedure di alienazione da approvare con determina dirigenziale di competenza del Servizio Amministrazione del Patrimonio, incardinato nella Sezione Demanio e Patrimonio, che darà atto delle successive verifiche esperite;
- nella successiva procedura alienativa si darà atto altresì dell'esito della preliminare e necessaria verifica, ove previsto, sia dell'interesse del Valore Culturale, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n.42/2004 ess., sia delle eventuali prescrizioni dettate dalla Soprintendenza nell'autorizzazione alla vendita, qualora dovuta, sia dell'esito di verifica circa il vincolo demaniale di "Uso civico" di cui alla Legge n. 1766/ 1927 e R.D. n. 332/1928 e L.R. n. 7/98 e ss.mm.ii, accertata presso la competente struttura regionale, fatti salvi i comuni non interessati da usi civici (di cui all'elenco pubblicato sul sito istituzionale della Regione Puglia, o poiché presenti sul PPTR tra i comuni validati, o già accertati dal suddetto Ufficio).

Ritenuto che

- sussistano i presupposti giuridici e amministrativi per procedere, in coerenza con le apposite disposizioni normative nazionali, ad approvare, ai sensi del Regolamento regionale n.15 del 24 luglio 2017 e della L.R. 27/1995, la dismissione dei suddetti beni anche ai fini dell'eventuale sdemanializzazione e del passaggio classificativo degli stessi;
- occorra, pertanto, richiedere alla Giunta regionale l'autorizzazione alla dismissione e successiva vendita dei beni, con mandato agli uffici competenti per l'espletamento delle relative fasi tecnico-amministrative.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché del D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione comporterà, a carico delle strutture regionali competenti, successivi adempimenti per la registrazione delle variazioni di natura economico- patrimoniali.

Tutto ciò premesso, tenuto conto delle tematiche trattate, ai sensi dell'art. 4, co.4, lettera k) della L.R. 7/1997 si propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto e approvare quanto espresso in narrativa;
2. di approvare il passaggio classificativo dal patrimonio indisponibile al patrimonio disponibile del bene immobile di proprietà regionale sito in agro del Comune di Bari al C.F. Fg. 18 P.lla 959 sub 1 e C.T. p.lle 455, 457,460 e 461 (Struttura Sportiva ex – C.I.A.P.I.), in quanto ha cessato la propria destinazione a uso pubblico o istituzionale.
3. di approvare la sdemanializzazione e il conseguente passaggio classificativo dal demanio ferroviario regionale al patrimonio disponibile, del bene immobile di proprietà regionale sito in agro del Comune di Nardò (LE) C.F. Fg. 90 P.lla 96 (ex - Casa Cantoniera al Km.022+694 linea Zollino-Gagliano - Demanio Ferroviario) non più strumentale all'esercizio ferroviario;
4. di prendere atto che, come da stime richiamate nel documento istruttorio del presente provvedimento, per l'immobile denominato "ex - Casa Cantoniera al Km.022+694 linea Zollino-Gagliano" il valore di mercato risulta pari a complessivi €.158.000 (euro centocinquantottomila/00), mentre per l'immobile denominato "Struttura Sportiva ex – C.I.A.P.I." il valore di mercato risulta pari a complessivi €.984.488,00 (euro novecentoottantaquattromilaquattrocentoottantotto/00);
5. di autorizzare per detti beni l'alienazione a titolo oneroso, con procedura di evidenza pubblica, secondo le suddette specifiche prescrizioni, condizioni e verifiche d'ufficio, ai sensi della L.R. 27/1995 e R.R. n. 15/2017 e ss.mm. e ii.;
6. di autorizzare, sin d'ora, qualora l'asta vada deserta per due volte, la riduzione del prezzo a base d'asta e le procedure alienative consequenziali, ai sensi della L.r. 27/1995 e ss. mm. e ii e del R.R. n. 15/2017 e ss. mm. e ii.;
7. di nominare, in qualità di rappresentante regionale incaricato alla sottoscrizione del rogito notarile, il Dirigente pro tempore del Servizio Amministrazione del Patrimonio;
8. di demandare al Servizio Amministrazione del Patrimonio della Sezione Demanio e Patrimonio gli adempimenti successivi, previsti dalla L.R. 27/1995 e dal Regolamento regionale n. 15 del 24 luglio 2017, da svolgere per l'esatta esecuzione di tale provvedimento;
9. di pubblicare in versione integrale il presente provvedimento, sul BURP e sul sito istituzionale informatico regionale, nella Sezione "Amministrazione Trasparente" - Provvedimenti organi di indirizzo politico, sottosezione Provvedimenti della Giunta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013.

Si attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario E.Q " Gestione tecnico-amministrativa del demanio ferroviario e acquedotto uso potabile" (arch. Maddalena Bellobuono)

MADDALENA BELLOBUONO 29.10.2025 10:18:21 UTC

Il Funzionario E.Q. " Gestione amministrativa del patrimonio"
(Dott.ssa Francesca Petrone)

Francesca Petrone 29.10.2025 11:01:52 GMT+01:00

La Dirigente della “Sezione Demanio e Patrimonio”
(Avv. Costanza Moreo)

MOREO
COSTANZA
03.11.2025
09:51:03
UTC

Il Dirigente del “Servizio Amministrazione del Patrimonio”
(Dott. Francesco Capurso)

Francesco Capurso
29.10.2025
13:29:06
GMT+01:00

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

IL DIRETTORE del Dipartimento “Bilancio, Affari generali ed Infrastrutture”
(Angelosante Albanese)

Angelosante
Albanese

Il PRESIDENTE Michele Emiliano ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l’adozione del presente atto.

Michele Emiliano
10.11.2025
15:49:58
GMT+01:00

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 13/11/2025 13:39
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DEM	DEL	2025	91	11.11.2025

AUTORIZZAZIONE ALLA DISMISSIONE E SUCCESSIVA ALIENAZIONE, A TITOLO ONEROSO, DI IMMOBILI DI PROPRIETÀ DELLA REGIONE PUGLIA, AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE 26 APRILE 1995, N. 27 E DEL REGOLAMENTO REGIONALE 24 LUGLIO 2017, N. 15.

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 13/11/2025 13:39
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-GIUSEPPE SFORZA

Giuseppe Sforza
13.11.2025 10:05:47
GMT+00:00

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 novembre 2025, n. 1815

LEGGE REGIONALE 31 dicembre 2024, n. 42 - Art. 86 "Scuola d'amore. Educazione all'affettività e all'emotività". Approvazione modalità applicative.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Inclusione Sociale Attiva, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di disporre che lo stanziamento di bilancio 2025, pari a € 100.000,00, per il finanziamento degli interventi previsti dall'art. 86 della L.R. n. 42/2024, sia destinato alla realizzazione di attività di formazione e sensibilizzazione sui temi dell'educazione affettiva ed emotiva, della parità di genere, della destrutturazione degli stereotipi legati al genere, dell'uso di un linguaggio inclusivo e non discriminatorio, della soluzione non violenta dei conflitti, da realizzarsi anche in orario extra-curricolare, al fine di coinvolgere i diversi attori della comunità universitaria e scolastica, individuando nelle Università di Foggia, Bari (nelle due sedi di Bari e del Dipartimento Jonico di Taranto) e Lecce, i soggetti attuatori per la realizzazione delle suddette attività;
2. di disporre che l'attuazione degli interventi formativi, da realizzarsi nell'anno accademico 2025-2026 e da avviarsi entro il 31/12/2025, veda la collaborazione attiva tra Università e soggetti qualificati del terzo settore, ed in primis, sulla materia, i soggetti gestori di CAV, CAD e CUAV, così come previsto dal comma 2 della medesima norma, con il coordinamento del Dipartimento Welfare, attraverso i competenti uffici, al fine di assicurare omogeneità dei percorsi formativi e di sensibilizzazione nonché dei contenuti da sviluppare;

3. di disporre, al fine di garantire l'avvio delle attività, l'assegnazione dell'intera provvista finanziaria e la relativa disponibilità della stessa entro il 31/12/2025;
4. di demandare alla Sezione Inclusione sociale attiva tutti gli adempimenti conseguenti all'adozione del presente provvedimento;
5. di dare atto che la copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..;
6. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023, all'interno della "Sezione 1";
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: LEGGE REGIONALE 31 dicembre 2024, n. 42 - Art. 86 "Scuola d'amore. Educazione all'affettività e all'emotività". Approvazione modalità applicative.

VISTI:

- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51 comma 2 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R. 31 dicembre 2024 n. 42 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2025 e Bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (Legge di Stabilità regionale 2025)";
- la L.R. 31 dicembre 2024 n. 43 "Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e Bilancio pluriennale 2025-2027";
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

VISTE altresì

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

RICHIAMATI:

- la Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica, cosiddetta «Convenzione di Istanbul», ratificata dall'Italia con legge 27 giugno 2013, n. 77, ed entrata in vigore il 1° agosto 2014;
- la legge regionale n. 29 del 4 luglio 2014 "Norme per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere, il sostegno alle vittime, la promozione della libertà e dell'autodeterminazione delle donne";
- il decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito nella legge 15 ottobre 2013, n. 119;
- il V° Piano regionale Politiche Sociali 2022-2024, approvato con Del. G.R. n. 353/2022, il cui periodo di vigenza è stato prorogato all'annualità 2025 con Del.G.R. n. 1648 del 28/11/2024;
- la legge regionale n. 25 del 19 luglio 2024 "Disposizioni per garantire il principio di pari opportunità e di parità di trattamento in riferimento all'orientamento sessuale, all'identità di genere e alle variazioni nelle caratteristiche di sesso";
- la Del.G.R. n.1287/2025 con la quale, unitamente alla variazione di bilancio, si approva la Programmazione degli interventi di prevenzione e contrasto della violenza di genere per l'annualità 2025-2026 e delle relative risorse finanziarie statali assegnate con il D.P.C.M. 28 novembre 2024;
- la Legge regionale del 31 dicembre 2024, n. 42, Art. 86 "Scuola d'amore. Educazione all'affettività e all'emotività".

PREMESSO CHE:

- Regione Puglia, a partire dall'attuazione della L.R. 29/2014, ed in particolare dell' Art. 12 "*Lavoro di rete e formazione*" e dell'Art. 16 "*Programmi di formazione*", ha fatto della formazione il pilastro della propria strategia di intervento in materia di prevenzione e contrasto della violenza di genere, qualificando da un lato le figure professionali che operano nel settore, secondo un approccio integrato alle fenomenologie della violenza, al fine di garantire il riconoscimento delle diverse dimensioni della violenza subita dalle donne a livello relazionale, fisico, psicologico, sociale, culturale o economico e la loro riconducibilità alle diseguaglianze di genere, e dall'altro sostenendo i servizi antiviolenza (CAV e CUAV) nelle attività di sensibilizzazione e di prevenzione delle comunità locali e del mondo scolastico;
- in attuazione della richiamata legge regionale n. 25/2024, che riconosce nella formazione una delle leve strategiche per arginare il fenomeno discriminatorio basato su orientamento sessuale e identità di genere e promuovere la parità garantendo il diritto alla salute delle persone LGBTQIA* attraverso l'accesso dignitoso e il rispetto delle differenze in qualunque servizio o prestazione sociale, assistenziale o sanitaria resa anche in condizioni di degenza, favorendo la condivisione di saperi, competenze e buone pratiche tra le figure professionali operanti nei servizi sia pubblici che privati, con la Del.G.R n. 1612/2024 sono stati approvati gli indirizzi per finanziare attività di formazione e di informazione attuati dalle sei Aziende

Sanitarie pugliesi, in collaborazione con i Centri Antidiscriminazioni (CAD), e coordinati dal Dipartimento al Welfare al fin di garantire omogeneità dei contenuti;

- nell'ambito delle programmazioni annuali a valere sulle risorse statali assegnate a Regione Puglia, in attuazione degli artt. 5 e 5 bis del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito nella legge 15 ottobre 2013, n. 119, fin dall'anno accademico 2020-2021, sono partiti, in via sperimentale, percorsi di formazione specifica in ambito universitario sul tema del contrasto alla violenza di genere, che vedono la collaborazione stretta tra Università e Centri antiviolenza, con un approccio multidisciplinare finalizzato a fornire gli strumenti conoscitivi utili a promuovere una nuova cultura capace di contrastare qualsiasi forma di violenza e di discriminazione di genere.

VISTO l'art. 86 della L.R. 42/2024, il quale, nel richiamare il riconoscimento di ogni forma di violenza di genere come la violazione dei diritti fondamentali sanciti dall'articolo 21 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e dall'articolo 14 della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica, ratificata con la legge 27 giugno 2013, n. 77, al comma 2, impegna Regione Puglia nella promozione di iniziative di sensibilizzazione, formazione e prevenzione, volti a perseguire da un punto di vista cognitivo e affettivo i seguenti temi: a) attività di formazione orientate al rispetto della parità di genere e alla decostruzione degli stereotipi di genere destinate a tutti gli attori e attrici delle comunità scolastiche e universitarie; b) contrasto alle discriminazioni di genere attraverso la promozione di un linguaggio inclusivo e non discriminatorio; c) sensibilizzazione verso soluzioni non violente dei conflitti nei rapporti interpersonali per prevenire fenomeni di violenza e aggressività.

RILEVATO CHE:

- il comma 2 del citato art. 86 della L.R. 42/2024 prevede il coinvolgimento dei diversi attori della comunità universitaria e scolastica nelle attività di sensibilizzazione, formazione e prevenzione, da realizzarsi anche in orario extra-curricolare;
- inoltre, lo stesso art. 86 richiede che tali attività siano svolte da personale esperto sui temi della parità di genere e della lotta alle discriminazioni di genere del terzo settore, sulla base dell'esperienza curriculare.

DATO ATTO CHE le Università degli studi di Foggia, Bari (con le due sedi di Bari e del Dipartimento Jonico di Taranto) e Lecce, sono già impegnate, nell'ambito delle richiamate programmazioni annuali a valere sulle risorse statali assegnate a Regione Puglia, in attuazione degli artt. 5 e 5 bis del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito nella legge 15 ottobre 2013, n. 119, nella realizzazione di Corsi per le competenze trasversali ovvero di Corsi di alta formazione in materia di prevenzione e contrasto della violenza di genere, con esiti estremamente positivi, in collaborazione con i centri antiviolenza che operano nei diversi territori, al fine di garantire una formazione qualificata da un punto di vista teorico ed esperienziale;

CONSIDERATO CHE:

- stanti le proficue e consolidate esperienze in corso e nell'ottica di valorizzare ulteriormente le expertise delle università in questione possedute in materia di formazione nelle tematiche di genere, in data 3 ottobre 2025, il Servizio regionale competente, con nota prot. n.0515742/2025, ha convocato una riunione con gli attuali Referenti dei Corsi di formazione universitari in materia di violenza di genere, con la finalità di raccogliere la disponibilità delle Università ad implementare ulteriori percorsi formativi che integrino i corsi già in essere secondo quanto indicato dalla L.R n. 42/2024, da realizzarsi congiuntamente e con il coinvolgimento attivo del terzo settore qualificato in materia, in primis Centri antiviolenza (CAV), Centri per uomini autori di violenza (CUAV), Centri antidiscriminazione (CAD), così come previsto dal comma 2 della medesima norma;
- nel corso della riunione è stato condiviso che le finalità di cui all'art. 86 della L.R. n. 42/2024 possano essere attuate prevedendo di "integrare" i corsi specifici sulla violenza di genere già in corso, in maniera anche più divulgativa, con percorsi ulteriori di formazione e sensibilizzazione sui temi dell'educazione affettiva ed emotiva, della parità di genere, della destrutturazione degli stereotipi legati al genere, dell'uso di un linguaggio inclusivo e non discriminatorio, della soluzione non violenta dei conflitti, allargando la platea ai docenti delle scuole del territorio di riferimento, agli stessi docenti universitari afferenti a dipartimenti diversi da quelli che in via ordinaria si occupano di questi temi ovvero a operatori, studenti e neolaureati interessati;
- successivamente le Università pugliesi hanno trasmesso formale adesione all'iniziativa dichiarando la disponibilità a collaborare per la sua attuazione;

ATTESO CHE al fine di assicurare l'omogeneità dei percorsi formativi su tutto il territorio regionale, la partecipazione più ampia, nonché la condivisione dei contenuti e delle più efficaci modalità di attuazione, si rende necessario da parte di Regione, per il tramite dei competenti uffici regionali, promuovere un opportuno

confronto tra le Università pugliesi e i soggetti qualificati del terzo settore con expertise in materia, in primis i soggetti gestori di CAV, CAD e CUAV, al fine di valorizzare quanto di positivo già realizzato nei diversi territori e attuare quanto previsto dalla norma;

RICHIAMATI

- il comma 3 dell'art. 86 della L.R. n. 42/2024, che assegna per le finalità di cui allo stesso articolo, nel bilancio autonomo regionale, una dotazione finanziaria di euro 100 mila, per l'esercizio finanziario 2025 in termini di competenza e cassa, e per ciascuno degli esercizi finanziari 2026 e 2027 in termini di competenza;
- il comma 4 dell'art. 86 della L.R. n. 42/2024, secondo il quale la Giunta regionale con propria deliberazione provvederà alla definizione delle modalità applicative di cui al comma 3.

Tanto premesso e considerato, si ritiene necessario, alla luce delle risultanze istruttorie, di dover fornire indicazioni applicative operative circa le modalità di utilizzo dello stanziamento finanziario di euro 100.000,00, dotazione finanziaria per l'esercizio finanziario 2025, al fine di dare concreta attuazione a quanto previsto dalla disposizione normativa di cui trattasi e consentire conseguentemente la concreta attuazione degli interventi.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di impatto di genere: POSITIVO

Copertura Finanziaria di cui al D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

La spesa sottesa al presente provvedimento trova copertura a valere sugli stanziamenti del Bilancio di previsione per l'e.f. 2025 e pluriennale 2025-2027 approvato con L.R. n. 43/2024, e del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con DGR n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. come di seguito indicato:

Bilancio autonomo

CRA: 17-02: SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA
Parte spesa
Spesa non ricorrente – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

CRA	Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codifica piano dei conti finanziario	Competenza e cassa
17.02	U1207011	SCUOLA D'AMORE. EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ E ALL'EMOTIVITÀ. (ART. 86 - L.R. N. 42/2024 - PREVISIONE 2025-2027)	12.07.01	U.1.04.01.02.000	€ 100.000,00

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii..
Agli adempimenti conseguenti all'adozione del presente atto si provvederà con appositi Atti Dirigenziali da adottarsi a cura della Sezione Inclusione Sociale Attiva.

Tutto ciò premesso, ai sensi del comma 4, lettera a) e d), dell'articolo 4 della L.R. n. 7/1997, al fine di dare attuazione a quanto previsto dall'art 86 della l.r 42/2024, si propone alla Giunta regionale:

1. di disporre che lo stanziamento di bilancio 2025, pari a € 100.000,00, per il finanziamento degli interventi previsti dall'art. 86 della L.R. n. 42/2024, sia destinato alla realizzazione di attività di formazione e sensibilizzazione sui temi dell'educazione affettiva ed emotiva, della parità di genere, della destrutturazione degli stereotipi legati al genere, dell'uso di un linguaggio inclusivo e non discriminatorio, della soluzione non violenta dei conflitti, da realizzarsi anche in orario extra-curricolare, al fine di coinvolgere i diversi attori

della comunità universitaria e scolastica, individuando nelle Università di Foggia, Bari (nelle due sedi di Bari e del Dipartimento Jonico di Taranto) e Lecce, i soggetti attuatori per la realizzazione delle suddette attività;

2. di disporre che l'attuazione degli interventi formativi, da realizzarsi nell'anno accademico 2025-2026 e da avviarsi entro il 31/12/2025, veda la collaborazione attiva tra Università e soggetti qualificati del terzo settore, ed in primis, sulla materia, i soggetti gestori di CAV, CAD e CUAV, così come previsto dal comma 2 della medesima norma, con il coordinamento del Dipartimento Welfare, attraverso i competenti uffici, al fine di assicurare omogeneità dei percorsi formativi e di sensibilizzazione nonché dei contenuti da sviluppare;
3. di disporre, al fine di garantire l'avvio delle attività, l'assegnazione dell'intera provvista finanziaria e la relativa disponibilità della stessa entro il 31/12/2025;
4. di demandare alla Sezione Inclusione sociale attiva tutti gli adempimenti conseguenti all'adozione del presente provvedimento;
5. di dare atto che la copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..;
6. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023, all'interno della "Sezione 1";
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La EQ Prevenzione e contrasto
della violenza di genere e tutela dei minori
Dott.ssa Giulia Sannolla

Giulia Sannolla
13.11.2025
11:48:55
GMT+01:00

La Dirigente del Servizio Minori,
Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri
Dott.ssa Angela Di Domenico

Angela Di Domenico
13.11.2025
13:38:21
GMT+02:00

La Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva
Dott.ssa Caterina Binetti

Caterina Binetti
13.11.2025
12:42:48
GMT+01:00

La sottoscritta Direttrice di Dipartimento **NON** ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del D.P.G.R. n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Welfare
Avv. Valentina Romano

Valentina Romano
13.11.2025 12:47:41
GMT+01:00

Il Presidente della Giunta Regionale Dott. Michele Emiliano

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente
Dott. Michele Emiliano

Emiliano
Michele
13.11.2025
12:55:49
UTC

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 13/11/2025 14:20
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PRI	DEL	2025	75	13.11.2025

LEGGE REGIONALE 31 DICEMBRE 2024, N. 42 - ART. 86 "SCUOLA D'AMORE. EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ E ALL'EMOTIVITÀ". APPROVAZIONE MODALITÀ APPLICATIVE.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

E.Q.-CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il: 13/11/2025 14:19
Serial Certificato: 230699
Valido dal 20/03/2025 al 20/03/2028
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 novembre 2025, n. 1816

Proposta urgente al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste di declaratoria delle eccezionali avversità atmosferiche. Piogge Alluvionali 2025. Territorio della provincia di Brindisi. Accesso al Fondo di Solidarietà Nazionale. D.Lgs. n. 102/04 - art. 6

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Competitività delle Filiere agroalimentari, concernente l'argomento in oggetto, e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse Idriche, Tutela delle Acque e Autorità idraulica;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397;"

b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di approvare l'allegato A, parte integrante, composto da n. 12 facciate, costituito dalla relazione del Servizio Territoriale di Brindisi;
2. di prendere atto che dalla relazione del Servizio Territoriale di Brindisi, il territorio per i quale la diminuzione del valore della produzione lorda vendibile ordinaria risulta superiore al 30%, riguarda il comune di Ostuni in provincia di Brindisi.
3. di prendere atto che non sono state presentate ulteriori relazioni da parte dei Servizi territoriali di Foggia, Bari, Taranto e Lecce inerenti al medesimo evento avverso;
4. di richiedere al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste l'emissione del decreto di declaratoria, ai sensi del Decreto Legislativo n. 102/04 per l'avversità "Piogge alluvionali 2025", verificatasi nel territorio del comune di Ostuni in provincia di Brindisi, come dettagliato nella relazione allegata, quale parte integrante, al fine di consentire l'accesso al Fondo di Solidarietà

Nazionale agli aventi diritto, come previsto dal D. Lgs. n. 102/04, modificato dal D. Lgs 82/2008, art. 5, comma 2, lett. a), b), c), d) e art. 5, comma 3;

5. disporre che la Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari provveda alla trasmissione del presente provvedimento al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste per richiedere l'emanazione del decreto di declaratoria;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Proposta urgente al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste di declaratoria delle eccezionali avversità atmosferiche. *Piogge Alluvionali 2025*. Territorio della provincia di Brindisi. Accesso al Fondo di Solidarietà Nazionale. D. Lgs. n. 102/04 - art. 6

Il Decreto Legislativo n. 102 del 29/03/2004 e ss.mm.ii., ha stabilito la nuova disciplina del Fondo di Solidarietà Nazionale abrogando la legge 185 del 14/02/1992.

L'art. 6 del Decreto legislativo 102/2004 ha fissato le procedure per l'emanazione del decreto di declaratoria della eccezionalità di eventi avversi al fine del riconoscimento, agli aventi diritto, dei diversi tipi di provvidenze previste dalla normativa medesima.

La predetta normativa ha stabilito, tra l'altro, che, a conclusione degli accertamenti dei danni e della delimitazione delle aree interessate dall'evento avverso, la Giunta regionale deliberi la proposta di declaratoria entro il termine di 60 giorni dalla cessazione del medesimo evento e che con il medesimo provvedimento devono indicarsi le provvidenze da concedersi comprese fra quelle previste dall'art. 5 dello stesso Decreto legislativo; il medesimo articolo prevede inoltre, che Il suddetto termine è prorogato di trenta giorni in presenza di eccezionali e motivate difficoltà accertate dalla Giunta regionale.

Il Decreto legislativo 102/2004 all'art. 5, comma 5 prevede che dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del decreto di declaratoria, decorre il termine di 45 giorni per la presentazione delle domande di concessione delle provvidenze da parte dei conduttori delle aziende agricole;

Il medesimo decreto all'art. 5, comma 1 statuisce che possono beneficiare delle provvidenze previste, le imprese agricole che abbiano subito danni superiori al 30 per cento della produzione lorda vendibile aziendale media e che la stessa sia calcolata sul triennio precedente o sui cinque anni precedenti togliendo l'anno con la produzione più elevata e quello con la produzione più bassa, esclusa quella zootecnica.

Nell'anno 2025, al verificarsi di eventi atmosferici avversi – *Piogge alluvionali 2025*, è stato avviato, a seguito delle segnalazioni di danno pervenute dal Comune e dalle Organizzazioni professionali agricole, l'iter previsto dal D. Lgs 102/2004 e ss.mm.ii..

Il Servizio Territoriale di Brindisi ha effettuato i necessari sopralluoghi per rilevare il tipo, la natura e l'entità del danno ed hanno accertato che sussistevano le condizioni per formulare la proposta di declaratoria dell'eccezionalità dell'evento avverso al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste per l'emanazione del decreto, così come riportato nella relazione acquisita agli atti della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari di seguito riportata:

- Relazione Servizio territoriale Brindisi - Protocollo numero Prot. 0616297 del 03/11/2025 integrata con nota prot. n. 0637913 del 12/11/2025;

Dalla relazione presentata dal Servizio Territoriale di Brindisi è risultato che, rapportando il valore della produzione compromessa dagli eventi atmosferici avversi – Piogge alluvionali 2025, al valore della produzione lorda vendibile ordinaria, si raggiunge un'entità del danno superiore al 30%, soglia prevista dalla normativa vigente per dar corso alla richiesta della declaratoria dell'eccezionalità dell'evento avverso per il territorio del comune di Ostuni in provincia di Brindisi. Non sono state presentate ulteriori relazioni da parte dei Servizi territoriali di Foggia, Bari, Taranto e Lecce.

La relazione dei Servizio Territoriale di Brindisi su menzionata, riporta, tra l'altro, le previsioni delle spese occorrenti per la concessione delle provvidenze agli aventi diritto per i danni alla produzione ai sensi dell'art. 5, c. 2 lett. a), b), c), d) e dell'art. 5, comma 3 del Decreto Legislativo n. 102/04.

Tutto ciò premesso e considerato, si ritiene pertanto opportuno avanzare al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, la proposta di declaratoria, ai sensi del Decreto Legislativo n. 102/04, per l'avversità "Piogge alluvionali 2025", verificatasi nel territorio del comune di Ostuni in provincia di Brindisi, al fine dell'accesso al Fondo di Solidarietà Nazionale in favore delle ditte colpite dalla suddetta calamità per la concessione delle provvidenze agli aventi diritto per i danni alla produzione ai sensi dell'art. 5, c. 2 lett. a), b), c), d) e dell'art. 5, comma 3 del Decreto Legislativo n. 102/04.

La Deliberazione di Giunta regionale n. 1466 del 15 settembre 2021 reca l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere".

La Deliberazione di Giunta regionale n. 1295 del 26 settembre 2024 reca "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."

Esiti valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dall'articolo 6 comma 1 del d. lgs 102/2004 e ss.mm.ii. in combinato con l'art. 2 della l. r. "24/90 e ss.mm.ii. recante "nuove disposizioni regionali ed adeguamento alle leggi nazionali in materia di avversità atmosferiche", si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare l'allegato A, parte integrante, composto da n. 12 facciate, costituito dalla relazione del Servizio Territoriale di Brindisi;
2. di prendere atto che dalla relazione del Servizio Territoriale di Brindisi, il territorio per i quale la diminuzione del valore della produzione lorda vendibile ordinaria risulta superiore al 30%, riguarda il comune di Ostuni in provincia di Brindisi.
3. di prendere atto che non sono state presentate ulteriori relazioni da parte dei Servizi territoriali di Foggia, Bari, Taranto e Lecce inerenti al medesimo evento avverso;
4. di richiedere al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste l'emissione del decreto di declaratoria, ai sensi del Decreto Legislativo n. 102/04 per l'avversità "Piogge alluvionali 2025", verificatasi nel territorio del comune di Ostuni in provincia di Brindisi, come dettagliato nella relazione allegata, quale parte integrante, al fine di consentire l'accesso al Fondo di Solidarietà Nazionale agli aventi diritto, come previsto dal D. Lgs. n. 102/04, modificato dal D. Lgs 82/2008, art. 5, comma 2, lett. a), b), c), d) e art. 5, comma 3;
5. disporre che la Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari provveda alla trasmissione del presente provvedimento al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste per richiedere l'emanazione del decreto di declaratoria;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397

IL RESPONSABILE E.Q. "*Servizi al Territorio*"
Dott. Francesco Matarrese *firma*

Francesco Matarrese
13.11.2025 15:13:23 GMT+01:00

IL DIRIGENTE del Servizio "*Associazionismo Qualità e Mercati*"
Dott. Nicola Laricchia *firma*

NICOLA LARICCHIA
13.11.2025 15:23:49 GMT+01:00

IL DIRIGENTE della Sezione "Competitività delle Filiere agroalimentari"
Dott. Luigi Trotta *firma*

Luigi Trotta
13.11.2025 16:14:42 GMT+01:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE del Dipartimento "Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale"
Prof. Gianluca Nardone *firma*

GIANLUCA
NARDONE
13.11.2025
15:48:45
UTC

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse Idriche, Tutela delle Acque e Autorità idraulica, Dott. Donato Pentassuglia, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

firma

DONATO
PENTASSUGLIA
17.11.2025
21:06:57
GMT+00:00

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO SERVIZI TERRITORIALI
SERVIZIO TERRITORIALE BRINDISI

Il presente allegato è costituito da n. 12 pagine
Il Dirigente di Sezione

Luigi Trotta
13.11.2025 16:14:42
GMT+01:00

Alla Sezione Competitività Filiere Agroalimentari
pec: sezione.filiereagroalimentari@pec.rupar.puglia.it

e p.c. Alla Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali
Pec: coordinamentoserviziterritoriali@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: D. Lgs n.102/2004 e s.m.i., L R. 24/90 e s.m.i.. Piogge alluvionali del 01-02/10/2025. Relazione.

In allegato alla presente si trasmette la relazione tecnica relativa alle piogge alluvionali che hanno interessato il comune di Ostuni nei giorni 1 e 2 ottobre 2025, corredata di schede ministeriali, dati meteo e mappa catastale.

Tanto per gli adempimenti di competenza.

Il Responsabile della P. O.
firmato digitalmente
Dott. Agr. Giovanni D'AGNANO

Giovanni D'Agnano
03.11.2025 09:46:11
GMT+01:00

Il Dirigente *ad interim* del Servizio
firmato digitalmente
Dott. Attilio DE CILLIS

Attilio De Cillis
03.11.2025 11:29:22
GMT+01:00

www.regione.puglia.it
Servizio Territoriale Brindisi P.O. "Avversità e associazionismo"
Via Tor Pisana n. 120 – 72100 BRINDISI - Tel: 0831.544.340
mail: g.dagnano@regione.puglia.it – pec: upa.brindisi@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO SERVIZI TERRITORIALI
SERVIZIO TERRITORIALE BRINDISI

DECRETO LEGISLATIVO 29 MARZO 2004, n. 102 – RELAZIONE DI STIMA DEI DANNI DA PIOGGE ALLUVIONALI DEL 01-02/10/2025, PROVINCIA BRINDISI: COMUNE DI OSTUNI

NATURA DELLE AVVERSITA'

Nei giorni 1 e 2 ottobre 2025, il territorio della provincia di Brindisi è stato interessato da intense precipitazioni accompagnate da forte vento e grandinate che hanno procurato notevoli danni alle coltivazioni e alle strutture agricole, in modo particolare nell'agro comunale di Ostuni.

La successione degli eventi ha avuto inizio con le precipitazioni del giorno 1 ottobre che nell'arco dell'intera giornata hanno accumulato un quantitativo di pioggia pari a 60,8 mm. Le piogge si sono protratte nel giorno successivo, in particolare nella serata del giorno 2 ottobre con un intenso nubifragio accompagnato da vento e grandine; in sole 3 ore dalle 17 alle 20, sono caduti altri 53,6 mm su un territorio già saturo di acqua. Nel complesso nell'arco delle due giornate le precipitazioni ammontano a 134 mm. I dati di piovosità sono stati misurati dalla stazione della rete agrometeorologica regionale 0pu21 - Carovigno (Br) - via per Ceglie Messapica: Latitudine: 40°41'31" - Longitudine: 17°37'49" - Quota s.l.m.: 156 m.

Il territorio interessato dall'evento meteorico è un'unica area delineata dal medesimo andamento orografico che dalla collina degrada con leggera pendenza verso il mare. Le zone maggiormente colpite sono state quelle più a valle, interessate dallo scorrimento della massa d'acqua, che ha provocato danni alle colture agrarie, alle strutture ed alle infrastrutture presenti.

In data 20/10/2025 al Servizio Territoriale di Brindisi è pervenuta la richiesta del comune di Ostuni di effettuare i sopralluoghi per la delimitazione e ricognizione dei danni. Su incarico del Dirigente del Servizio Territoriale, sono stati eseguiti i sopralluoghi in campo in data 22, 23 e 27 ottobre, rilevando quanto segue.

DANNI ALLE PRODUZIONI

Le colture danneggiate dall'evento meteorico avverso sono state:

- l'olivo nella fase fenologica di maturazione avanzata, con cascola delle olive per la pioggia battente, il forte vento e la grandine. Le olive cadute sulle piazzole sono poi state allontanate e dilavate dall'acqua;

- le ortive primaverili-estive in fine raccolta e autunno-vernine nella fase di trapianto e accrescimento, con danneggiamento delle foglie, delle bacche per la grandine e la pioggia battente; lo scorrimento dell'acqua, gli allagamenti e il ristagno idrico hanno poi provocato marciumi con distruzione totale delle piante.

DANNI ALLE STRUTTURE

La grande quantità di pioggia caduta ha prodotto ruscellamento; la massa d'acqua dalle zone più alte dei diversi versanti, si è riversata a valle con violenza ed ha demolito, lungo il suo percorso, muretti a secco paraterra, muretti di divisione, sedi stradali poderali. Ha trasportato terreno agrario per uno strato variabile dai 5 ai 15 cm, lasciando sui terreni attraversati il materiale eroso e, in altri casi, ammassando sulle sedi stradali il terreno agrario asportato. Più frequentemente il terreno è stato "traslocato", nell'ambito della stessa azienda, dalle parti più alte a quelle più a valle. Ove lo strato arabile era solo di qualche decimetro, l'azione delle acque lo ha completamente asportato, mettendo

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO SERVIZI TERRITORIALI
SERVIZIO TERRITORIALE BRINDISI

a nudo la roccia sottostante. Molti canali si sono ostruiti con i detriti trascinati, peggiorando in alcuni casi il danno.

CARATTERISTICHE DEL REGIME FONDIARIO

Ad eccezione di un numero esiguo di grandi e medie aziende ad indirizzo colturale intensivo o semi intensivo, la maggior parte del territorio colpito risulta frazionato in piccole aziende condotte in economia da proprietari o affittuari coltivatori diretti.

RAPPORTI CONTRATTUALI PREDOMINANTI NELLA ZONA E SISTEMI DI CONDUZIONE DELLE IMPRESE

I sistemi di conduzione più diffusi nella zona sono la conduzione diretta del coltivatore su terreni di proprietà o in affitto, ed in misura minore la proprietà capitalistica.

ENTITÀ DEI DANNI

alle produzioni

La quantificazione del danno è stata effettuata tenendo conto della minor produzione dell'olivo dovuta alla Xylella fastidiosa che nel territorio delimitato è stimata con una produzione media per ettaro che si attesta sui 40 q. La S.A.U. interessata dall'avversità è pari a circa 1.800 ettari, con una P.L.V. ordinaria di € 3.018.065. L'entità dei danni alle produzioni è stata stimata in € 1.150.650, pari al 38,13 % della P.L.V. ordinaria del territorio delimitato.

alle strutture

La S.A.U. interessata dall'avversità è pari a 1.800 ettari, con una P.L.V. ordinaria di € 3.018.065. L'entità dei danni alle strutture è stata stimata in € 1.061.450, pari al 35,20 % della P.L.V. ordinaria del territorio delimitato.

PROPOSTE SUGLI INTERVENTI IN RELAZIONE ALL'ENTITÀ DEI DANNI

L'area proposta per la delimitazione è quella maggiormente danneggiata in quanto, nelle restanti zone, il danno alle coltivazioni ed alle strutture è stato trascurabile. I fogli di mappa dell'agro di Ostuni interessati dalla delimitazione sono i fogli di mappa nn.: 28, 32, 36, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 73, 89, 94, 95, 96, 97, 98.

Pertanto, a conclusione della presente relazione ed alla luce di quanto su menzionato, al territorio comunale delimitato del comune di Ostuni, si propone l'applicazione delle provvidenze previste dall'art. 5, comma 2, lettere a), b), c), d) e comma 3 del D.Lgs 102/04.

Il Responsabile della E.Q.
firmato digitalmente
Dott. Agr. Giovanni D'AGNANO

Giovanni
D'Agnano
03.11.2025
09:41:09
GMT+01:00

www.regione.puglia.it
Servizio Territoriale Brindisi E.Q. "Avversità e associazionismo"
Via Tor Pisana n. 120 – 72100 BRINDISI - Tel: 0831.544.340
mail: g.dagnano@regione.puglia.it – pec: upa.brindisi@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO SERVIZI TERRITORIALI
SERVIZIO TERRITORIALE BRINDISI

Alla Sezione Competitività Filiere Agroalimentari
pec: sezione.filiereagroalimentari@pec.rupar.puglia.it

e p.c. Alla Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali
Pec: coordinamentoserviziterritoriali@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: D. Lgs n.102/2004 e s.m.i., L R. 24/90 e s.m.i.. Piogge alluvionali del 01-02/10/2025. Integrazione relazione.

A seguito di ulteriori segnalazioni di danno pervenute da parte del comune di Ostuni il 06/11/2025 ed acquisite agli atti di questo Servizio Territoriale al prot. n. 0624422, in data 10/11/2025 su incarico del dirigente responsabile è stato effettuato il sopralluogo in campo. Dalla ricognizione effettuata è emerso quanto segue:

INTEGRAZIONE DEI FOGLI DI MAPPA

alla delimitazione già effettuata si aggiungono i seguenti fogli di mappa nn.: 74, 99, 116, 117, 118.

ENTITÀ DEI DANNI

alle produzioni

La quantificazione del danno è stata effettuata tenendo conto della minor produzione dell'olivo dovuta alla Xylella fastidiosa che nel territorio delimitato è stimata con una produzione media ordinaria per ettaro che si attesta sui 40 q. La S.A.U. interessata dall'avversità è pari a circa 2.040 ettari, con una P.L.V. ordinaria di € 3.429.500. L'entità dei danni alle produzioni è stata stimata in € 1.307.025, pari al 38,11 % della P.L.V. ordinaria del territorio delimitato.

alle strutture

La S.A.U. interessata dall'avversità è pari a circa 2.040 ettari, con una P.L.V. ordinaria di € 3.429.500. L'entità dei danni alle strutture è stata stimata in € 1.182.450, pari al 34,5 % della P.L.V. ordinaria del territorio delimitato.

PROPOSTE SUGLI INTERVENTI IN RELAZIONE ALL'ENTITÀ DEI DANNI

L'area proposta per la delimitazione è quella maggiormente danneggiata in quanto, nelle restanti zone, il danno alle coltivazioni ed alle strutture è stato trascurabile. I fogli di mappa dell'agro di Ostuni interessati dalla delimitazione sono i fogli di mappa nn.: 28, 32, 36, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 73, 74, 89, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 116, 117, 118.

Pertanto, a conclusione della presente relazione ed alla luce di quanto su menzionato, al territorio comunale delimitato del comune di Ostuni, si propone l'applicazione delle provvidenze previste dall'art. 5, comma 2, lettere a), b), c), d) e comma 3 del D.Lgs 102/04.

www.regione.puglia.it
Servizio Territoriale Brindisi P.O. "Avversità e associazionismo"
Via Tor Pisana n. 120 – 72100 BRINDISI - Tel: 0831.544.340
mail: g.dagnano@regione.puglia.it – pec: upa.brindisi@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO SERVIZI TERRITORIALI
SERVIZIO TERRITORIALE BRINDISI

Si allegano:

- modelli ministeriali aggiornati;
- nuova planimetria dell'area delimitata.

Tanto per gli adempimenti di competenza.

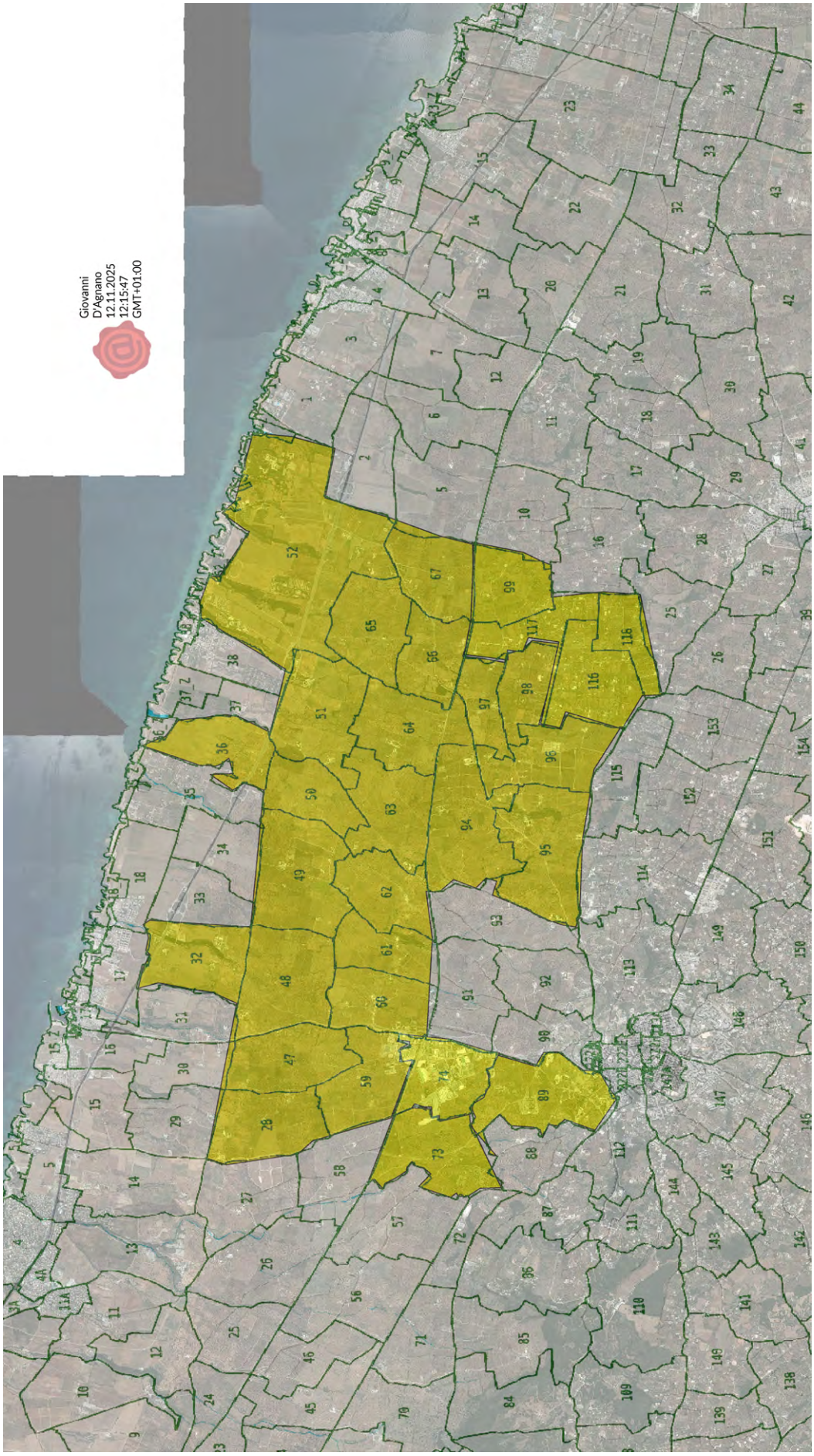
Il Responsabile della P. O.
firmato digitalmente
Dott. Agr. Giovanni D'AGNANO

Giovanni D'Agnano
12.11.2025
11:58:46
GMT+01:00

Il Dirigente *ad interim* del Servizio
firmato digitalmente
Dott. Attilio DE CILLIS

Attilio De Cillis
12.11.2025
13:22:49
GMT+01:00

www.regione.puglia.it
Servizio Territoriale Brindisi P.O. "Avversità e associazionismo"
Via Tor Pisana n. 120 – 72100 BRINDISI - Tel: 0831.544.340
mail: g.dagnano@regione.puglia.it – pec: upa.brindisi@pec.rupar.puglia.it


Giovanni
D'Agnano
12.11.2025
12:15:47
GMT+01:00

Ministero dell'agricoltura della
sovranità alimentare e delle foreste
S.I.A.N.

ACCERTAMENTO EVENTI CALAMITOSI
(compilare per ciascun evento)

_____ li, _____

REGIONE PUGLIA

PROVINCIA BRINDISI

EVENTO CALAMITOSO: Piogge alluvionali 01-02/10/2025

01	GRANDINATE	07	VENTI SCIROCCALI
02	GELATE	08	TERREMOTO
03	PIOGGE PERSISTENTI	09	TROMBA D'ARIA
01	SICCITA'	10	BRINATE
05	ECCESSO DI NEVE	11	VENTI IMPETUOSI
X 06	PIOGGE ALLUVIONALI	12	MAREGGIATE
		13	ORGANISMI NOCIVI

DATA:

periodi

dal 01/10/2025 al 02/10/2025

giorni 2 (due)

NOTE: _____

_____

E.Q. "Avversità e associazionismo"
firmato digitalmente
(Dott. Agr. Giovanni D'AGNANO)

(da compilare a cura del Mipaf

Data acquisizione ___ / ___ / _____

Prot. |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|

mod. B

Ministero dell'agricoltura della
sovranità alimentare e delle foreste
S.I.A.N.

REGIONE PUGLIA
PROVINCIA BRINDISI
EVENTO Piogge alluvionali

PRODUZIONE ORDINARIA DEL TERRITORIO DELIMITATO

Data 01-02/10/2025

COLTURE	ESTENSIONE (Ha)	QUANTITA' (q)	VALORE (€)
ERBACEE DA GRANELLA (cereali, leguminose, oleaginose ecc.)	207	4.000	122.100
ERBACEE DA SEME (mais da seme, ortive da seme ecc.)			
ERBACEE INDUSTRIALI (tabacco, bietola da zucchero ecc.)			
FORAGGERE	115	6.900	82.800
ORTIVE IN PIENO CAMPO	21	5.250	236.250
ORTIVE PROTETTE			
FLORICOLE IN PIENO CAMPO			
ARBOREE FRUTTICOLE	1.402	58.770	2.988.350
ARBOREE DA LEGNO			
VIVAI			
ALTRE PRODUZIONI VEGETALI			
			3.429.500
PRODUZIONI ZOOTECNICHE	**N° CAPI**		
BOVINI DA LATTE			
BOVINI DA CARNE			
SUINI			
OVICAPRINI			
AVICOLI			
ALTRE PRODUZIONI ZOOTECNICHE			
PRODUZIONI APISTICHE	**N° ARNIE**		
		TOTALE PRODUZIONE LORDA VENDIBILE AREA DELIMITATA	**3.429.500**

E.Q. "Avversità e associazionismo"
firmato digitalmente
(Dott. Agr. Giovanni D'AGNANO)

le produzioni vegetali reimpegnate negli allevamenti aziendali non vanno riportate nel presente modello in quanto considerate con le produzioni zootecniche

mod. C

Ministero dell'agricoltura della
sovranità alimentare e delle foreste
S.I.A.N.

REGIONE PUGLIA
PROVINCIA BRINDISI
EVENTO PIOGGE ALLUVIONALI
DATA 01-02/10/2025

ACCERTAMENTO DEI DANNI ALLE PRODUZIONI NEL TERRITORIO DELIMITATO

Codici	Colture /allevamenti danneggiati	PRODUZIONE ORDINARIA					Danno accertato		Danno produzione assicurata	Danno effettivo		Danno Riconosciuto MIPAF
		Superficie ha o N° capi	Produz. Unitaria (q)	Produz. Totale (q)	Prezzo unitario (€)	Valore globale (€)	%	Valore (€)		%	Valore	
	cereali	179	20	3.580	30	107.400						
	leguminose da granella	28	15	420	35	14.700						
	foraggere	115	60	6.900	12	82.800						
	ortive in pieno campo	21	250	5.250	45	236.250	50,00	118.125				
	Vite per uva da vino	23	90	2.070	45	93.150						
	oliveto	1.321	40	52.840	50	2.642.000	45,00	1.188.900				
	mandorlo	43	20	860	120	103.200						
	Fruttiferi	15	200	3.000	50	150.000						
	pascoli e terreni a riposo	295										
Totale Coltivazioni		2.040				3.429.500	38,11	1.307.025				
Totale allevamenti												
Totale apicoltura												
	Totali					3.429.500	38,11	1.307.025				

E.Q. "Avversità e associazionismo"
firmato digitalmente
(Dott. Agr. Giovanni D'AGNANO)

Mod D

Ministero dell'agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste
S.I.A.N.

REGIONE Puglia
PROVINCIA Brindisi
Evento Piogge alluvionali
data 01-02/10/2025

STIMA DEI DANNI ALLE STRUTTURE AZIENDALI

Produzione lorda vendibile ordinaria del territorio delimitato € (totale mod. B) : **3.429.500**

COD	NATURA DANNO	QUANTITA'		Importo DANNO (€)	DESCRIZIONE DANNO	DANNO RICONOSCIUTO MIPAF
01	**AI TERRENI NON RIPRISTINABILI**			-	-	-
02	**AI TERRENI RIPRISTINABILI**	**ha**	**200**	**800.000**	erosione dello strato arabile con azioni di: a) dilavamento delle particelle terreno residuando in loco massi pietrame e grosso scheletro; b) scopertura della roccia madre calcarea	
03	**AI FABBRICATI E ALTRI MANUFATTI RURALI**					
A)	serre				danni a coperture, strutture, impianto irriguo	
B)	murature a secco con funzioni di contenimento del terreno agrario e regimazione delle acque	ml	1.700	153.000	demolizione dei muri	
C)	condotte irrigue	ml	740	21.450	devastazione di condotte	
	totale voce 03	ml	**2.440**	**174.450**		
04	**ALLE STRADE PODERALI E CANALI DI SCOLO AZIENDALI**					
A)	ALLE STRADE PODERALI	ml	1.900	95.000	devastazione / danneggiamento grave	
B)	AI CANALI DI SCOLO AZIENDALI (doppia muratura a secco)	ml	850	102.000	devastazione / danneggiamento grave	
	totale voce 04		**2.750**	**197.000**		
05	**ALLE PIANTAGIONI ARBOREE DA FRUTTO**					
06	**ALLE SCORTE VIVE**					
07	**ALLE SCORTE MORTE**			**11.000**	piccoli attrezzi, contenitori, ecc.	

IMPORTO TOTALE €	**1.182.450**	INCIDENZA % DEL FABBISOGNO DI SPESA SULLA PLV ORDINARIA DEL TERRITORIO PER ESECUZIONE INTERVENTI:	**34,5**

E.Q. "Avversità e associazionismo"
firmato digitalmente
(Dott. Agr. Giovanni D'AGNANO)

mod. F

Ministero dell'agricoltura della
sovranità alimentare e delle foreste
S.I.A.N.

REGIONE PUGLIA
PROVINCIA BRINDISI
EVENTO Piogge alluvionali

COMUNI RICADENTI NEL TERRITORIO DELIMITATO

Data 01-02/10/2025

1	PRODUZIONE	2	STRUTTURE AZIENDALI	3	STRUTTURE INTERAZIENDALI	4	OPERE DI BONIFICA

Intera Provincia	1	2	3	4
OSTUNI, limitatamente ai fogli di mappa: 28, 32, 36, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 73, 74, 89, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 116, 117, 118	X	X	3	4
	1	2	3	4
	1	2	3	4
	1	2	3	4
	1	2	3	4
	1	2	3	4
	1	2	3	4
	1	2	3	4
	1	2	3	4
	1	2	3	4
	1	2	3	4
	1	2	3	4
	1	2	3	4

Indicare senza abbreviazioni la dizione del Comune, barrando una o più caselle in corrispondenza del tipo di danno subito

E.Q. "Avversità e associazionismo"
firmato digitalmente
(Dott. Agr. Giovanni D'AGNANO)

mod. G

Ministero dell'agricoltura della
sovranità alimentare e delle foreste
S.I.A.N.

REGIONE PUGLIA
PROVINCIA BRINDISI
EVENTO Piogge alluvionali

Data 01-02/10/2025

Individuazione interventi legge n. 102/2004

danni	Tipologia di intervento	
☒ Produzione	Art.5, comma 2: di cui alle lettere	☒ a ☒ b ☒ c ☒ d
☒ Strutture aziendali	Art. 5, comma 3.	☒
☐ Strutture interaziendali	Art. 5 comma 6	☐
☐ Opere di Bonifica	Art. 5 comma 6	☐

E.Q. "Avversità e associazionismo"
firmato digitalmente
(Dott. Agr. Giovanni D'AGNANO)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 novembre 2025, n. 1817

Spese per franchigia polizza assicurativa Allianz Viva S.p.A. (ora Allianz Next S.p.A.) risarcimento danni da fauna selvatica. Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione e variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, ai sensi del d. lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per un totale di € 453.394,53.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli articoli 4, 5 e 6 della Legge Regionale (L.R.) 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale (D.G.R.) n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli articoli 4 e 16 del Decreto Legislativo (D.Lgs.) n. 165 del 30.03.2001;
- gli articoli 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale (D.P.G.R.) 22 gennaio 2021, n. 22, recante l'Atto di Alta Organizzazione M.A.I.A. 2.0;
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della sezione regionale "Gestione Sostenibile e Tutela Risorse Naturali e Forestali", concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste, Dott. Donato Pentassuglia, di concerto con l'Assessore al Bilancio, Ragioneria, Finanze, Affari generali, Avv. Fabiano Amati, per la parte relativa all'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione;

PRESO ATTO:

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'articolo 5, comma 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. del 7.10.2025, n. 1397;
b) della dichiarazione del direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi degli articoli 18 e 20 del D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'articolo 79 comma 5 della L.R. 28/2001, e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal dirigente della sezione regionale "Bilancio e Ragioneria".

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di autorizzare, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del d. lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., l'applicazione delle quote vincolate del risultato di amministrazione corrispondente alla somma di € 453.394,53 derivante dalle somme incassate sul capitolo di Entrata E1012010 e non impegnate negli esercizi precedenti, così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del documento istruttorio;
2. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del d. lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2025-2027, così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del documento istruttorio;
3. di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla sezione regionale Bilancio e Ragioneria al Tesoriere

regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
4. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri del bilancio, come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011;
5. di autorizzare il dirigente della sezione regionale "Gestione Sostenibile e Tutela Risorse Naturali e Forestali" ad adottare i conseguenti provvedimenti derivanti dalla presente deliberazione;
6. di demandare alla sezione regionale "Gestione Sostenibile e Tutela Risorse Naturali e Forestali" gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (B.U.R.P.) in versione integrale.

Il Segretario della Giunta Regionale
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta Regionale
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: spese per franchigia polizza assicurativa Allianz Viva S.p.A. (ora Allianz Next S.p.A.) risarcimento danni da fauna selvatica. Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione e variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, ai sensi del d. lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per un totale di € 453.394,53.

Le vigenti normative comunitarie e nazionali attribuiscono competenze alla Regione in materia di fauna selvatica e di regolamentazione dell'attività venatoria nei suoi aspetti gestionali, autorizzativi e ispettivi. In particolare, la legge n. 968/1977 (Principi generali e disposizioni per la protezione e la tutela della fauna e la disciplina della caccia) stabilisce che la fauna selvatica, appartenente a determinate specie protette, è patrimonio indisponibile dello Stato, è tutelata nell'interesse della comunità nazionale e che le relative funzioni normative e amministrative sono assegnate alle Regioni, anche in virtù dell'articolo 117 della Costituzione della Repubblica italiana. La legge n. 157/1992 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio) attribuisce alle Regioni a statuto ordinario l'emanazione delle norme relative alla gestione ed alla tutela di tutte le specie della fauna selvatica (articolo 1) ed affida alle medesime una serie di funzioni amministrative di programmazione e di coordinamento ai fini della pianificazione faunistico-venatoria, con compiti di orientamento, di controllo e sostitutivi previsti dalla presente legge e dagli statuti regionali.

La L.R. n. 59/2017 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali e per il prelievo venatorio) all'articolo 3 (Esercizio delle funzioni amministrative) stabilisce: "1. La Regione Puglia esercita le funzioni di legislazione, regolamentazione, programmazione e coordinamento, ai fini della pianificazione faunistico-venatoria, nonché funzioni di controllo e sostitutive nelle materie di cui alla presente legge. 2. Le funzioni amministrative gestionali in materia di caccia e di protezione della fauna di cui alla presente legge, ivi compresi la vigilanza, il controllo delle relative attività nonché l'applicazione delle sanzioni amministrative spettano alla Regione Puglia, che istituisce, per esercitarle, appositi uffici, articolandosi anche mediante strutture tecnico-faunistiche territoriali. 3. La Regione Puglia può avvalersi delle province e della Città metropolitana di Bari e/o degli ambiti territoriali di caccia (A.T.C.), mediante forme di avvalimento e convenzione. 4. Le funzioni in materia di vigilanza sono esercitate dalla competente struttura organizzativa regionale di cui

alla legge regionale 28 dicembre 2015, n. 37 (Istituzione della Sezione regionale di vigilanza della Regione Puglia)".

Ai fini del risarcimento dei danni cagionati da fauna selvatica, muovendo dai parametri normativi su indicati, il più recente e consolidato orientamento giurisprudenziale afferma la responsabilità della Regione in base al criterio di imputazione stabilito dall'articolo 2052 del codice civile (c.c.), restando salva solo la dimostrazione del caso fortuito. Secondo, infatti, la sentenza della Corte di Cassazione, III Sezione Civile, 20.04.2020 n. 7969 nell'azione di risarcimento del danno cagionato da fauna selvatica a norma dell'articolo 2052 c.c. la legittimazione passiva spetta in via esclusiva alla Regione, in quanto titolare della competenza normativa in materia di patrimonio faunistico, nonché delle funzioni amministrative di programmazione, coordinamento e di controllo delle attività di tutela e gestione della fauna selvatica, anche se eventualmente svolte – per delega o in base a poteri di cui direttamente titolare – da altri Enti. La Regione può rivalersi (anche mediante chiamata in causa nello stesso giudizio promosso dal danneggiato) nei confronti degli altri Enti ai quali sarebbe in concreto spettata, nell'esercizio di funzioni proprie o delegate, l'adozione delle misure che avrebbero dovuto impedire il danno. Chiariscono i supremi Giudici che "poiché la proprietà pubblica delle specie protette è in sostanza disposta in funzione della tutela dell'ambiente e dell'ecosistema, che avviene anche attraverso la tutela e la gestione di dette specie, mediante l'attribuzione alle Regioni di specifiche competenze normative e amministrative, nonché di indirizzo, coordinamento e controllo (non escluso il potere di sostituzione) sugli enti minori titolari di più circoscritte funzioni amministrative, proprie o delegate, si determina una situazione che è equiparabile (nell'ambito del diritto pubblico) a quella della "utilizzazione" degli animali da parte di un soggetto diverso dal loro proprietario, ai fini dell'articolo 2052 c.c.: la funzione di tutela, gestione e controllo del patrimonio faunistico appartenente alle specie protette operata dalle Regioni costituisce nella sostanza una "utilizzazione", in senso pubblicistico, di tale patrimonio, di cui è formalmente titolare lo Stato, al fine di trarne una utilità collettiva pubblica per l'ambiente e l'ecosistema. Ciò, nell'ottica della stessa previsione legislativa di una proprietà pubblica, evidentemente funzionalizzata ad interessi e utilità collettive, comporta, ad avviso della Corte, l'applicabilità della disposizione di cui all'articolo 2052 c.c., nella parte in cui attribuisce la responsabilità per i danni causati dagli animali al soggetto (in tal caso pubblico) che "se ne serve", salvo che questi provi il caso fortuito. Tale soggetto, in base alle disposizioni dell'ordinamento in precedenza richiamate, va individuato certamente, ed esclusivamente, nelle Regioni, dal momento che sono le Regioni gli enti

territoriali cui spetta, in materia, non solo la funzione normativa, ma anche le funzioni amministrative di programmazione, coordinamento, controllo delle attività eventualmente svolte (per delega o in base a poteri di cui sono direttamente titolari) da altri enti, ivi inclusi i poteri sostitutivi, per i casi di eventuali omissioni". Secondo la Corte di Cassazione, III Sezione Civile, ordinanza 9.04.2021 n. 9469, i danni cagionati dalla fauna selvatica sono risarcibili dalla Pubblica Amministrazione (P.A.) a norma dell'articolo 2052 c.c. giacché, da un lato, il criterio di imputazione della responsabilità previsto da tale disposizione si fonda non sul dovere di custodia, ma sulla proprietà o, comunque, sull'utilizzazione dell'animale e, dall'altro, le specie selvatiche protette ai sensi della legge 157/1992, rientrano nel patrimonio indisponibile dello Stato e sono affidate alla cura e alla gestione di soggetti pubblici in funzione della tutela generale dell'ambiente e dell'ecosistema.

Nell'azione di risarcimento del danno cagionato da fauna selvatica la legittimazione passiva spetta alla Regione, in quanto titolare della competenza normativa in materia di patrimonio faunistico, nonché delle funzioni amministrative di programmazione, coordinamento, e di controllo delle attività di tutela e gestione della fauna selvatica, anche se eventualmente svolte, per delega o in base a poteri di cui direttamente titolari, da altri enti: potendo la Regione rivalersi (anche mediante chiamata in causa nello stesso giudizio promosso dal danneggiato) nei confronti degli enti ai quali sarebbe in concreto spettata, nell'esercizio di funzioni proprie o delegate, l'adozione delle misure che avrebbero dovute impedire il danno.

Dalle ore 24.00 del 30.06.2023 fino alle ore 24.00 del 30.10.2025 la Regione Puglia ha una polizza assicurativa con l'Allianz Viva S.p.A. (ora Allianz Next S.p.A.) per la responsabilità civile verso terzi (R.C.T.), che la tutela in caso di danni causati dalla fauna selvatica per i quali l'Amministrazione sia direttamente o indirettamente ritenuta responsabile. Detta polizza prevede una franchigia contrattuale di € 2.000,00 per sinistro e che "alla scadenza di ogni annualità o minor durata contrattuale, la Società comunicherà al Contraente gli importi anticipati per scoperti e/o franchigie ed il Contraente si impegna a provvedere al pagamento di quanto dovuto a titolo di rimborso entro 60 giorni dalla relativa richiesta, in un'unica soluzione". Decorsa la prima annualità contrattuale, l'Allianz Viva S.p.A. ha richiesto a titolo di relativa franchigia contrattuale l'importo anticipato di € 226.480,00.

Al fine di poter fare fronte al citato adempimento contrattuale su proposta della scrivente sezione regionale, con delibera n. 1426 del 22.10.2024 la Giunta Regionale ha tra le altre cose

disposto "di applicare nel corrente esercizio finanziario la quota vincolata del risultato di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 42, comma 8 e seguenti del D. Lgs. 118/2011 e successive modifiche intervenute (ss.mm.ii.), derivante dalle somme incassate sul capitolo di Entrata E1012010 e non impegnate negli esercizi precedenti, per ottemperare alla corresponsione della franchigia prevista dal contratto assicurativo in essere con l'Allianz Viva S.p.A.; di autorizzare, ai sensi dell'articolo 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2024 e pluriennale 2024/2026, approvato con L.R. 33/2022, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, approvato con D.G.R. n. 18 del 22/01/2024, previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa" ovvero U1602026 denominato "ART. 51, COMMA 3, LETTERA A) DELLA L.R. N. 59/2017. SPESE PER DANNI NON ALTRIMENTI RISARCIBILI PER DANNI PROVOCATI DA FAUNA SELVATICA".

Con l'atto dirigenziale 036.dir.2024.791 della scrivente sezione regionale si autorizzava la sezione regionale Bilancio e Ragioneria in forza della polizza assicurativa n. 789419361 della Regione Puglia con l'Allianz Viva S.p.A. ad impegnare complessivi € 750.000,00 in favore della citata S.p.A. per poter ottemperare alla corresponsione di quanto previsto nel triennio per franchigia contrattuale ed a liquidare e pagare in favore dell'Allianz Viva S.p.A., mediante l'emissione di mandato di pagamento, € 226.480,00 a titolo di franchigia richiesta per il primo anno contrattuale. Tanto con imputazione delle citate somme sul capitolo U1602026.

Decorsa la seconda annualità contrattuale, l'Allianz Viva S.p.A. (ora Allianz Next S.p.A.) ha richiesto a titolo di relativa franchigia contrattuale l'importo anticipato di € 732.685,90. Poiché detta somma risulta superiore a quella che era stata impegnata a tal riguardo nel 2024 (€523.520,00), occorre provvedere alla residua copertura finanziaria aggiungendo anche una stima di €244.228,63 (€ 732.685,90/3) delle franchigie che potrebbero essere richieste fino alla scadenza contrattuale di ottobre 2025, per un totale di €976.914,53.

Per far fronte alla corresponsione della residua franchigia prevista dalla polizza occorre utilizzare la quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del d. lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., derivante dalle somme incassate sul capitolo di Entrata E1012010 e non impegnate negli esercizi precedenti, per un ammontare di € 453.394,53, come indicato nella copertura finanziaria del presente provvedimento.

Visti anche:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. n. 42/2009”;
- l’art. 42 comma 8 e seguenti del d. lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all’utilizzo del risultato di Amministrazione;
- l’art. 51, comma 2, del d. lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R. n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la L.R. n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025 - 2027";
- la L.R. n. 16 del 27/10/2025 "Rendiconto Generale della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2024";
- la L.R. n. 17 del 27/10/2025 "Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025 – 2027";
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”;
- la D.G.R. 15 settembre 2025, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante “Valutazione di Impatto di Genere (V.I.G.). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase Strutturale”

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie, sia necessario assicurare il puntuale adempimento del contratto assicurativo con l’Allianz Viva S.p.A. (ora Allianz Next S.p.A.) per i danni causati dalla fauna selvatica per i quali l’Amministrazione sia direttamente o indirettamente ritenuta responsabile e procedere all’applicazione delle quote vincolate del risultato di amministrazione e alla variazione al bilancio di previsione 2025 e al bilancio pluriennale 2025-2027, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2025-2027 per complessivi €453.394,53.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento U.E. n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale (R.R.) 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

Esiti valutazione di impatto di genere: neutro

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. 118/2011

Il presente provvedimento comporta l'applicazione delle quote vincolate del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del d. lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € 453.394,53, derivante dalle somme incassate sul capitolo di Entrata E1012010 e non impegnate negli esercizi precedenti, e relativa variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con la DGR n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'articolo 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

APPLICAZIONE QUOTE VINCOLATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027

CRA	CAPITOLO		MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2025 COMPETENZA	VARIAZIONE E.F. 2025 CASSA
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ € 453.394,53	0,00
10.04	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA	20.01.01	U.1.10.01.01.000	0,00	- € 453.394,53
14.03	U1602026	ART. 51, COMMA 3, LETTERA A) DELLA L.R. N. 59/2017. SPESE PER DANNI NON ALTRIMENTI RISARCIBILI PER DANNI PROVOCATI DA FAUNA SELVATICA	16.02.1	U.1.10.05.02.000	+ € 453.394,53	+ € 453.394,53

La copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Con successivi atti del dirigente della sezione regionale Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali si provvederà all'impegno, alla liquidazione ed al pagamento delle somme derivanti dalla presente deliberazione.

******

Tutto ciò premesso, al fine di autorizzare la variazione compensativa al bilancio di previsione regionale, ai sensi dell'articolo 44 comma 4, lettere a) e c) della L.R. 7/2004 (Statuto della Regione Puglia) e dell'articolo 4 comma 4, lettera k) della L.R. 7/97 (norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale), si propone alla Giunta regionale:

1. di autorizzare, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del d. lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., l'applicazione delle quote vincolate del risultato di amministrazione corrispondente alla somma di € 453.394,53 derivante dalle somme incassate sul capitolo di Entrata E1012010 e non impegnate negli esercizi precedenti, così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del documento istruttorio;
2. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del d. lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2025-2027, così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del documento istruttorio;
3. di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla sezione regionale Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
4. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri del bilancio, come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011;
5. di autorizzare il dirigente della sezione regionale "Gestione Sostenibile e Tutela Risorse Naturali e Forestali" ad adottare i conseguenti provvedimenti derivanti dalla presente deliberazione;
6. di demandare alla sezione regionale "Gestione Sostenibile e Tutela Risorse Naturali e Forestali" gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (B.U.R.P.) in versione integrale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'articolo 5, comma 3, lettere da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 07.10.2025, n. 1397.

Il funzionario responsabile dell'incarico di e.q. "controversie in materia faunistica"
avv. Daniele CLEMENTE

Daniele Clemente
07.11.2025
09:16:58
GMT+01:00

Il funzionario responsabile dell'incarico di e.q. "Gestione patrimonio equino regionale e gestione danni da fauna selvatica"

Dott. Pierpaolo D'ARIENZO

Pierpaolo
D'Arienzo
07.11.2025
09:21:41
GMT+01:00

Il dirigente della sezione regionale "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali"

Dott. Domenico CAMPANILE

Domenico
Campanile
07.11.2025
09:36:45
GMT+01:00

Il direttore di Dipartimento, ai sensi degli articoli 18 e 20 del D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22, NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R.

Il direttore del dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale

Prof. Gianluca NARDONE

GIANLUCA
NARDONE
07.11.2025
18:41:42
UTC

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste, di concerto con l'Assessore al Bilancio, Ragioneria, Finanze, Affari generali, per la parte relativa all'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale,

propone

alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste

Dott. Donato PENTASSUGLIA

Donato Pentassuglia
13.11.2025 12:55:15
GMT+00:00

L'Assessore al Bilancio, Ragioneria, Finanze, Affari generali

Avv. Fabiano AMATI

FABIANO AMATI
13.11.2025 14:16:40
GMT+01:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'articolo 79, comma 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il dirigente della sezione regionale "Bilancio e Ragioneria" o suo delegato

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 17/11/2025 18:17
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

spese per franchigia polizza assicurativa Allianz Viva S.p.A. (ora Allianz Next S.p.A.) risarcimento danni da fauna selvatica. Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione per un totale di € 453.394,53.

Codice CIFRA FOR/DEL/2025/00102

ALLEGATO A
(Allegato n. 8/1 al D.Lgs 118/2011)
Allegato alla delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025 (*)
Disavanzo d'amministrazione					**0,00**			**0,00**
MISSIONE		***20***	***Fondi e accantonamenti***					
	Programma	1	Fondo di Riserva					
	Titolo	1	Spese Correnti	residui presunti				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			453.394,53	
Totale Programma		**1**	**Fondo di Riserva**	**residui presunti**				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			**453.394,53**	
TOTALE MISSIONE		***20***	***Fondi e accantonamenti***	**residui presunti**				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			**453.394,53**	
MISSIONE		***16***	***AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA***					
	Programma	2	CACCIA E PESCA					
	Titolo	1	Spese Correnti	residui presunti				
				previsione di competenza		**453.394,53**		
				previsione di cassa		**453.394,53**		

Totale Programma	**2**	CACCIA E PESCA	**residui presunti**		
			previsione di competenza	**453.394,53**	
			previsione di cassa	**453.394,53**	
TOTALE MISSIONE	***16***	***AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA***	**residui presunti**		
			previsione di competenza	**453.394,53**	
			previsione di cassa	**453.394,53**	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**		
			previsione di competenza	**453.394,53**	
			previsione di cassa	**453.394,53**	**453.394,53**
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**		
			previsione di competenza	**453.394,53**	
			previsione di cassa	**453.394,53**	**453.394,53**

spese per franchigia polizza assicurativa Allianz Viva S.p.A. (ora Allianz Next S.p.A.) risarcimento danni da fauna selvatica. Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione per un totale di € 453.394,53.

Codice CIFRA FOR/DEL/2025/00102

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025 (*)
				in aumento	in diminuzione	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti						
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale						
Utilizzo Avanzo d'amministrazione				**453.394,53**		
TITOLO						
Tipologia		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE TITOLO		**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**453.394,53**		
		previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**453.394,53**		
		previsione di cassa				

Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa
Dott. Domenico CAMPANILE

Domenico Campanile 07.11.2025 09:36:45 GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOR	DEL	2025	102	13.11.2025

SPESE PER FRANCHIGIA POLIZZA ASSICURATIVA ALLIANZ VIVA S.P.A. (ORA ALLIANZ NEXT S.P.A.) RISARCIMENTO DANNI DA FAUNA SELVATICA. APPLICAZIONE QUOTA VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025 E PLURIENNALE 2025-2027, AI SENSI DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II., PER UN TOTALE DI € 453.394,53.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

D.SSA REGIN.

Firmato digitalmente da: STOLFA REGINA
Firmato il: 17/11/2025 15:16
Serial Certificato: 2300000
Valido dal 20/03/2025 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 novembre 2025, n. 1819

Il sistema duale come leva strategica per l'integrazione tra formazione e lavoro ". Istituzione nuovo capitolo di spesa, applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione e variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, ai sensi del D.Lgs.118/2011 e ss.mm.ii., per complessivi € 150.000,00.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6, L.R. n.7 del 04/02/1997, "*Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale*";
- la D.G.R. n.3261 del 28/07/1998 in materia di "*Separazione delle attività di direzione politica da quella amministrativa*";
- gli artt. 4 e 16, D.lgs. n.165 del 30/03/2001 e ss.mm.ii. in materia di "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il D.P.G.R. n.22 del 22/01/2021, e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Formazione del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Prof. Sebastiano Leo, di concerto con l'Assessore al Bilancio, Ragioneria, Finanze, Affari Generali, Avv. Fabiano Amati, per la parte relativa all'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8, Linee guida sul "*Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia*", adottate con D.G.R. 23/07/2019, n.1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. 22/01/2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di approvare la scheda di progetto denominata "Il sistema duale come leva strategica per l'integrazione tra formazione e lavoro", sub allegato 1) alla presente proposta e costituente parte integrale e sostanziale della stessa, al fine del completamento delle attività da realizzarsi nell'ambito del rapporto di collaborazione tecnico-scientifica, di cui all'Accordo di cooperazione tra Regione Puglia ed ARTI, sottoscritto ai sensi dell'art. 15 della Legge n.ro 241/1990 e dell'art. 7, comma 4, del D.lgs. n.ro 36/2023;
2. di autorizzare l'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., per la somma complessiva di € 150.000,00, derivante dalle economie vincolate formatesi nei precedenti esercizi sul Capitolo di spesa U0961050 "Trasferimenti ai Soggetti Attuatori Contributo per Attività di Apprendistato a Regime";
3. di autorizzare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con L.R. n. 43/2024, al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio

finanziario gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26/2025, pari all'importo complessivo di € 150.000,00, per le motivazioni esplicitate nel documento istruttorio e così come riportato nella sezione "Copertura Finanziaria";

4. di dare atto che la variazione proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
5. di approvare l'Allegato "E/1", di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria regionale, dopo l'approvazione della presente deliberazione;
6. di autorizzare la Sezione Formazione all'adozione degli atti gestionali consequenziali, ivi compresi quelli connessi alla gestione delle risorse;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, D.lgs. 14/03/2013, n.33, nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - sotto sezione "Provvedimenti" - "Provvedimenti organi indirizzo politico" - "Provvedimenti della Giunta Regionale";
8. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP, ai sensi della L.R. 18/2023.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
NICOLA PALADINO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: *" Il sistema duale come leva strategica per l'integrazione tra formazione e lavoro ". Istituzione nuovo capitolo di spesa, applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione e variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, ai sensi del D.Lgs.118/2011 e ss.mm.ii., per complessivi € 150.000,00.*

PREMESSO CHE

L'Assessorato alla Formazione e al Lavoro della Regione Puglia è impegnato nella realizzazione di una strategia volta a qualificare e rafforzare l'offerta formativa regionale, in coerenza con i reali fabbisogni espressi dal sistema produttivo ed economico, sia a livello nazionale che internazionale.
Obiettivi prioritari sono:

- favorire l'inserimento nel mercato del lavoro del capitale umano regionale, con particolare attenzione ai soggetti svantaggiati e a rischio di esclusione;
- valorizzare il sistema educativo e formativo pugliese, anche in chiave nazionale e internazionale, promuovendo occasioni di confronto, scambio di buone pratiche e cooperazione;
- delineare nuovi scenari di crescita per il capitale umano e per la società pugliese, attraverso l'innovazione nei percorsi formativi;
- costruire percorsi, immaginare modelli, sperimentare metodologie, condividere idee e progettualità con l'obiettivo di far crescere le persone e sviluppare competenze e professionalità in linea con le esigenze del mercato del lavoro.

Finalità generale è incrementare l'efficacia delle politiche regionali nel settore della formazione professionale, migliorandone la qualità e l'aderenza ai fabbisogni occupazionali del mercato del lavoro, sia regionale che extraregionale.

DATO ATTO CHE

I percorsi duali, attivati nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e dell'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS), mirano a contrastare la dispersione scolastica e ad agevolare l'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro. Essi rappresentano un ponte solido tra scuola e impresa, dove la formazione si traduce in opportunità concrete di occupazione qualificata e di sviluppo personale.
Cuore del sistema duale è l'apprendistato di primo livello (art. 43 del D.Lgs. 81/2015), strumento contrattuale che consente ai giovani di conseguire una qualifica o un diploma professionale attraverso un percorso formativo integrato con l'esperienza lavorativa. Questo modello consente di ridurre il divario tra le competenze richieste dal sistema produttivo e quelle acquisite nei percorsi formativi tradizionali, contribuendo a migliorare l'aderenza tra formazione e fabbisogni del mercato del lavoro. Il sistema duale si configura, quindi, come una leva strategica di innovazione formativa e sociale, in grado di favorire la partecipazione, la motivazione e la crescita delle nuove generazioni, restituendo al lavoro una dimensione educativa e alla formazione un valore produttivo e comunitario.
L'azione di analisi e valorizzazione del sistema duale si propone di approfondire le dinamiche di integrazione tra scuola, impresa e territorio, con l'obiettivo di rafforzare il ruolo della formazione come motore di sviluppo e inclusione. Attraverso un modello basato sull'alternanza strutturata tra aula e contesto produttivo, il sistema duale promuove un apprendimento esperienziale e personalizzato, in cui il giovane diventa protagonista del proprio percorso formativo.
Questa integrazione tra teoria e pratica consente di costruire competenze tecniche solide, ma anche trasversali — responsabilità, lavoro di squadra, problem solving — oggi fondamentali per la competitività professionale. Il progetto intende inoltre mettere in luce il valore delle innovazioni pedagogiche introdotte dai percorsi duali: personalizzazione dei piani formativi, tutoraggio individuale, didattica laboratoriale e reti territoriali. Tali elementi rendono l'esperienza educativa più efficace e più vicina ai bisogni reali dei giovani e delle imprese pugliesi. La realizzazione dell'azione è condizionata alla messa a disposizione dei dati e delle informazioni relative all'implementazione delle misure regionali "Sistema Duale" e "Work in Puglia", nonché alla condivisione dei flussi informativi e dei risultati intermedi connessi alla loro attuazione.
Solo attraverso la disponibilità di un quadro informativo completo e aggiornato sarà possibile procedere a un'analisi approfondita e coerente, capace di restituire evidenze utili alla valutazione dell'efficacia delle politiche regionali e al loro progressivo miglioramento.

Sul piano sociale, il sistema duale si afferma come strumento di contrasto alla dispersione scolastica, riconosciuta dalla Commissione Europea come uno dei principali ostacoli alla crescita. Restituendo motivazione e senso al percorso formativo, esso genera un impatto positivo in termini di inclusione, cittadinanza attiva e coesione territoriale.
ARTI collabora con l'Amministrazione regionale nel quadro della normativa sopra richiamata, e in coerenza con il modello organizzativo regionale, che individua nelle Agenzie regionali gli enti deputati alle attività di exploitation. In tale ambito, esse operano per il miglioramento di processi e procedure; la promozione di percorsi di rinnovamento ed efficientamento; la definizione, attuazione e valutazione delle politiche di sviluppo strategico.
Nell'ambito delle competenze istituzionali delineate originariamente dalla L.R. n. 1/2014, ARTI ha già contribuito al raggiungimento degli obiettivi comuni relativi all'attività dell'Osservatorio regionale, finalizzati a predisporre e alimentare un sistema di analisi continua dei fabbisogni di competenze; rendere l'offerta formativa regionale più coerente ed integrata con le esigenze del sistema produttivo e del mercato del lavoro; definire strumenti e modelli formativi appropriati ed innovativi, coerenti con i cambiamenti dei sistemi economici, nonché sperimentarne l'implementazione.
L'accordo tra pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990, costituisce uno strumento convenzionale di svolgimento di funzioni pubbliche, orientato alla collaborazione tra amministrazioni, in modo complementare e sinergico, con l'obiettivo comune di fornire servizi gratuiti alla collettività; rappresenta una forma di partenariato pubblico−pubblico (PPP), che esclude l'applicazione della normativa europea sui contratti pubblici e concessioni, laddove non si configuri come uno scambio di servizi o una prestazione contrattualizzata.
Tale modello convenzionale, previsto anche dall'art. 7, comma 4, del D.Lgs. n. 36/2023 (nuovo Codice dei Contratti Pubblici), è legittimo quando persegue interessi pubblici effettivamente comuni alle parti coinvolte; prevede una reale suddivisione di compiti e responsabilità; non comporta remunerazione (fatta eccezione per l'eventuale ristoro delle spese sostenute); non interferisce con gli interessi tutelati dalla normativa sugli appalti pubblici.
La Sezione Formazione ha individuato l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI) come soggetto idoneo e, acquisita la sua disponibilità, ha definito una scheda progetto contenente la declinazione delle attività specifiche da realizzare in coerenza con gli obiettivi indicati, nell'ambito del rapporto di collaborazione tecnico-scientifica, per un costo complessivo stimato di 150.000,00 euro, finanziati con risorse del Bilancio Vincolato regionale derivanti da economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sul capitolo di spesa U0961050 "*TRASFERIMENTI AI SOGGETTI ATTUATORI CONTRIBUTO PER ATTIVITÀ DI APPRENDISTATO A REGIME*".
La proposta di utilizzo delle risorse di avanzo attualmente stanziate sul capitolo di spesa U0961050 "Trasferimenti ai Soggetti Attuatori Contributo per Attività di Apprendistato a Regime" è compatibile e coerente per le finalità e gli obbiettivi delineati ed esplicitati nella scheda progetto sub allegato 1) allegata alla presente proposta.
Alla base dell'Accordo di collaborazione tra Regione ed ARTI, al fine della realizzazione delle attività per la quale si propone lo stanziamento delle risorse, vi è una reale divisione di compiti e responsabilità: Regione Puglia e ARTI partecipano, infatti, entrambe alla realizzazione delle attività progettuali, mettendo a disposizione risorse umane, strumentali, strutturali e informative, ciascuna secondo il proprio ruolo e modalità.
L'Accordo prevede esclusivamente il rimborso delle spese sostenute, escludendo il pagamento di un corrispettivo economico o il riconoscimento di un utile.
Le Amministrazioni partecipanti all'accordo svolgono sul mercato aperto meno del 20% delle attività interessate dalla cooperazione.

VISTI:

- il D.Lgs 23/06/2011, n.118, come integrato dal D.Lgs 10/08/2014, n.126, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi;
- l'art. 42, comma 8 e ss., D. Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'utilizzo del risultato di Amministrazione;
- l'art. 51, comma 2, D. Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., secondo il quale la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del Documento Tecnico di Accompagnamento e le variazioni del Bilancio di Previsione;
- la L.R. n.42 del 31/12/2024, "*DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2025 E BILANCIO PLURIENNALE 2025-2027 DELLA REGIONE PUGLIA (LEGGE DI STABILITÀ REGIONALE 2025)*";
- la L.R. n.43 del 31/12/2024, "*BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE PUGLIA PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2025 E PLURIENNALE 2025-2027*";
- la D.G.R. n.26 del 20/01/2025 "*BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2025 E PLURIENNALE 2025-2027. ARTICOLO 39, COMMA 10, DEL DECRETO LEGISLATIVO 23 GIUGNO 2011, N. 118. DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE. APPROVAZIONE*";
- la D.G.R. n.36 del 29/01/2025 con la quale la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2024 sulla base dei dati contabili preconsuntivi;

- la D.G.R. 15/09/2021, n.1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*AGENDA DI GENERE*";
- la D.G.R. 26/09/2024 n.1295 recante "*VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE (VIG). APPROVAZIONE INDIRIZZI METODOLOGICO-OPERATIVI E AVVIO FASE STRUTTURALE*.

Si ritiene pertanto che, alla luce delle risultanze istruttorie, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per autorizzare l'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione e la variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con L.R. n. 43/2024, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa, al fine di assicurare la copertura finanziaria per complessivi € 150.000,00*, come indicato nella "Copertura finanziaria".*

Garanzie di riservatezza

"*La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.*".

Esiti Valutazione di impatto di genere: Neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di un nuovo capitolo di spesa, l'applicazione della quota vincolata del risultato di Amministrazione al 31/12/2024, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, per complessivi € 150.000,00, derivanti dalle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sul capitolo di spesa U0961050 "*TRASFERIMENTI AI SOGGETTI ATTUATORI CONTRIBUTO PER ATTIVITÀ DI APPRENDISTATO A REGIME*", collegato al capitolo di entrata E2050570, e la conseguente variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con DGR n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2), D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

1. ISTITUZIONE DI NUOVO CAPITOLO DI SPESA

BILANCIO VINCOLATO

PARTE SPESA

TIPO SPESA: Non Ricorrente - Codice UE 8 - Spese non correlate ai finanziamenti UE

CRA	CAPITOLO	DECLATORIA	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.
19.05	**CNI (1) U_____**	OBBLIGO FORMATIVO IN MODALITA' DUALE TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	**15.2.1**	U.1.04.01.02.000

2. APPLICAZIONE QUOTA VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027

CRA	CAPITOLO	DECLATORIA	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2025 COMPETENZA	VARIAZIONE E.F. 2025 CASSA
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					**+ € 150.000,00**	0,00
10.04	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA.	20.1.1	U.1.10.01.01.000	0,00	- **€ 150.000,00**
19.05	**CNI (1) U_____**	OBBLIGO FORMATIVO IN MODALITA' DUALE TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	15.2.1	U.1.04.01.02.000	**+ € 150.000,00**	**+ € 150.000,00**

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii..

La spesa di cui al presente provvedimento pari complessivamente ad € 150.000,00, corrisponde ad obbligazione giuridica che sarà perfezionata mediante l'adozione dei successivi atti del Dirigente della Sezione Formazione.

Tutto ciò premesso, al fine dell' approvazione della scheda di progetto denominata " Il sistema duale come leva strategica per l'integrazione tra formazione e lavoro ", sub allegato 1) alla presente proposta e costituente parte integrale e sostanziale della stessa, per la prosecuzione delle attività da realizzarsi nell'ambito del rapporto di collaborazione tecnico-scientifica di cui all' Accordo di cooperazione tra Regione Puglia ed ARTI, ai sensi dell'art. 15 della Legge n.ro 241/1990 e dell'art. 7, comma 4, del D.lgs. n.ro 36/2023 si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare la scheda di progetto denominata "Il sistema duale come leva strategica per l'integrazione tra formazione e lavoro", sub allegato 1) alla presente proposta e costituente parte integrale e sostanziale della stessa, al fine del completamento delle attività da realizzarsi nell'ambito del rapporto di collaborazione tecnico-scientifica, di cui all'Accordo di cooperazione tra Regione Puglia ed ARTI, sottoscritto ai sensi dell'art. 15 della Legge n.ro 241/1990 e dell'art. 7, comma 4, del D.lgs. n.ro 36/2023;
2. di autorizzare l'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., per la somma complessiva di € 150.000,00, derivante dalle economie vincolate formatesi nei precedenti esercizi sul Capitolo di spesa U0961050 "Trasferimenti ai Soggetti Attuatori Contributo per Attività di Apprendistato a Regime";
3. di autorizzare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con L.R. n. 43/2024, al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26/2025, pari all'importo complessivo di € 150.000,00, per le motivazioni esplicitate nel documento istruttorio e così come riportato nella sezione "Copertura Finanziaria";
4. di dare atto che la variazione proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
5. di approvare l'Allegato "E/1", di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria regionale, dopo l'approvazione della presente deliberazione;
6. di autorizzare la Sezione Formazione all'adozione degli atti gestionali consequenziali, ivi compresi quelli connessi alla gestione delle risorse;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, D.lgs. 14/03/2013, n.33, nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - sotto sezione "Provvedimenti" - "Provvedimenti organi indirizzo politico" - "Provvedimenti della Giunta Regionale";
8. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP, ai sensi della L.R. 18/2023.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23/07/2019, n.1374.

IL RESPONSABILE E.Q. "*contabilità e programmazione finanziaria*":
(dott.ssa Rosa Cazzolla)

firma
Calzetta
Monica
07.11.2025
11:05:07
UTC

firma
Rosa Cazzolla
07.11.2025 11:58:13
GMT+02:00

IL DIRIGENTE di Sezione "*Formazione*":
(Avv. Monica Calzetta)

Il Direttore, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.
IL DIRETTORE di Dipartimento "Politiche del lavoro, Istruzione e Formazione":
(Avv. Silvia Pellegrini)

firma
Silvia Pellegrini
11.11.2025 12:20:44
GMT+01:00

L'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, Prof. Sebastiano Leo, di concerto con l'Assessore con delega al Bilancio, Avv. Fabiano Amati, per la

parte relativa all'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

Leo Sebastiano Giuseppe 12.11.2025 17:07:13 UTC

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale
(Prof. Sebastiano Leo) firma

l'Assessore al Bilancio
(Avv. Fabiano Amati) firma

FABIANO AMATI 13.11.2025 09:40:08 GMT+01:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

firma

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 13/11/2025 13:40
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. CIFRA FOP/DEL/2025/00029

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
MISSIONE		***15***	***Politiche per il lavoro e la formazione professionale***					
	Programma	**2**	Formazione professionale					
	Titolo	**1**	Spese correnti	**residui presunti**				
				previsione di competenza		150.000,00		
				previsione di cassa		150.000,00		
Totale Programma		***2***	Formazione professionale	**residui presunti**				
				previsione di competenza		150.000,00		
				previsione di cassa		150.000,00		
TOTALE MISSIONE		***15***	***Politiche per il lavoro e la formazione professionale***	**residui presunti**				
				previsione di competenza		150.000,00		
				previsione di cassa		150.000,00		
MISSIONE		***20***	**fondi e accantonamenti**					
	Programma	**1**	Fondi riserva					
	Titolo	**1**	Spese correnti	**residui presunti**				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			150.000,00	
Totale Programma		***1***	**Fondi riserva**	**residui presunti**				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			150.000,00	
TOTALE MISSIONE		***20***	**fondi e accantonamenti**	**residui presunti**				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			150.000,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti**				
				previsione di competenza		150.000,00		
				previsione di cassa		150.000,00	150.000,00	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti**				
				previsione di competenza		150.000,00		
				previsione di cassa		150.000,00	150.000,00	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti						
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale						
Utilizzo Avanzo d'amministrazione				150.000,00		
TITOLO						
Tipologia		**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE TITOLO		**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		150.000,00		
		previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		150.000,00		
		previsione di cassa				

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

	lavoro. In questo contesto, le misure adottate da Regione Puglia, in linea con le politiche nazionali e dell'UE, rappresentano una leva strategica per l'inclusione occupazionale e per l'adattamento delle persone ai mutamenti del mercato del lavoro, in un territorio che richiede interventi mirati e sinergici. Cio' in quanto solo attraverso la disponibilità di un quadro informativo completo e aggiornato sarà possibile procedere a un'analisi approfondita e coerente, capace di restituire evidenze utili alla valutazione dell'efficacia delle politiche regionali e al loro progressivo miglioramento. Sul piano sociale, il sistema duale si afferma come strumento di contrasto alla dispersione scolastica, riconosciuta dalla Commissione Europea come uno dei principali ostacoli alla crescita. Restituendo motivazione e senso al percorso formativo, esso genera un impatto positivo in termini di inclusione, cittadinanza attiva e coesione territoriale.
OBIETTIVI	Obiettivo principale del progetto è rafforzare il sistema duale come leva strategica per l'inserimento qualificato dei giovani nel mondo del lavoro e la competitività delle imprese. Obiettivo specifico è lo sviluppo ed il consolidamento di modelli operativi integrati tra scuola/CFP e impresa, in grado di favorire apprendistati duali efficaci e sostenibili.
Output attesi	Adozione di protocolli operativi tra enti formativi, aziende e ARTI per la gestione dei percorsi duali. Progettazione di strumenti operativi condivisi per la gestione, il monitoraggio e la valutazione dei percorsi duali. Identificazione di best practice e criticità.
Ente Attuatore	Regione Puglia – Sezione Formazione e Arti Puglia
Dotazione finanziaria	€ 150.000,00
Costi previsti	La rendicontazione delle spese seguirà la modalità dei costi reali, sulla base dell'articolazione dei costi che sarà comunicata da ARTI a seguito di valutazioni di dettaglio da effettuarsi in fase di avvio del progetto.
Durata progetto	Le attività previste dal progetto avranno avvio a decorrere dalla data di sottoscrizione e approvazione *della presente scheda*. Il termine di conclusione delle medesime attività è stabilito al 31 dicembre 2025. Regione Puglia e ARTI si riservano la facoltà di disporre eventuali modifiche e/o proroghe del suddetto termine qualora ciò si renda necessario per sopravvenute esigenze di carattere tecnico, organizzativo e/o regolamentare.

Allegato 1

SCHEDA PROGETTO 29.10.2025	
Struttura regionale proponente	**DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE** **SEZIONE FORMAZIONE**
Titolo del Progetto	***"Il sistema duale come leva strategica per l'integrazione tra formazione e lavoro"***
INTRODUZIONE	Il progetto mira a rafforzare il sistema duale come leva strategica per l'inserimento qualificato dei giovani nel mercato del lavoro e per aumentare la competitività delle imprese pugliesi, in linea con le politiche regionali di sviluppo del capitale umano. Il sistema duale rappresenta un modello formativo innovativo, basato sull'alternanza strutturata tra apprendimento in aula e esperienza diretta nei contesti produttivi. Questo approccio favorisce lo sviluppo di competenze tecniche e trasversali — quali responsabilità, lavoro di squadra, problem solving e autonomia operativa — rispondendo sia ai fabbisogni concreti delle imprese sia alle esigenze formative dei giovani. Attraverso il rafforzamento dei legami tra scuole, centri di formazione professionale e imprese, il progetto promuove percorsi di apprendistato duale efficaci e sostenibili. Particolare attenzione viene posta sulle innovazioni pedagogiche, sul tutoraggio individuale e sulle reti territoriali, considerate strumenti chiave per uno sviluppo educativo ed economico integrato.
DESCRIZIONE	L'azione di analisi e valorizzazione del sistema duale si propone di approfondire le dinamiche di integrazione tra scuola, impresa e territorio, con l'obiettivo di rafforzare il ruolo della formazione come motore di sviluppo e inclusione. Attraverso un modello basato sull'alternanza strutturata tra aula e contesto produttivo, il sistema duale promuove un apprendimento esperienziale e personalizzato, in cui il giovane diventa protagonista del proprio percorso formativo. Questo approccio permette di costruire percorsi efficaci, replicabili e adattabili ai diversi contesti, valorizzando le competenze tecniche e trasversali — come responsabilità, lavoro di squadra, problem solving e autonomia operativa — fondamentali per rispondere alle esigenze reali del mercato del lavoro e dei territori. Questa integrazione tra teoria e pratica consente di costruire competenze tecniche solide, ma anche trasversali — responsabilità, lavoro di squadra, problem solving — oggi fondamentali per la competitività professionale. Il progetto intende inoltre mettere in luce il valore delle innovazioni pedagogiche introdotte dai percorsi duali: personalizzazione dei piani formativi, tutoraggio individuale, didattica laboratoriale e reti territoriali. Tali elementi rendono l'esperienza educativa più efficace e più vicina ai bisogni reali dei giovani e delle imprese pugliesi. La realizzazione dell'azione è condizionata alla messa a disposizione dei dati e delle informazioni relative all'implementazione delle misure regionali "Sistema Duale" e "Work in Puglia", nonché alla condivisione dei flussi informativi e dei risultati intermedi connessi alla loro attuazione. L'obiettivo primario è ridurre il divario (mismatch) tra domanda e offerta di lavoro, migliorare l'occupabilità dei giovani e degli adulti disoccupati o inattivi, e rafforzare le relazioni tra formazione, imprese e mercato del

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOP	DEL	2025	29	13.11.2025

IL SISTEMA DUALE COME LEVA STRATEGICA PER L#INTEGRAZIONE TRA FORMAZIONE E LAVORO ". ISTITUZIONE NUOVO CAPITOLO DI SPESA, APPLICAZIONE QUOTA VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025 E PLURIENNALE 2025-2027, AI SENSI DEL D.LGS.118/2011 E SS.MM.II., PER COMPLESSIVI € 150.000,00.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 13/11/2025 13:41
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 novembre 2025, n. 1821

Mancato interesse all'esercizio del diritto di opzione per i beni di proprietà dello Stato

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "MAI.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Demanio e Patrimonio, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale Dott. Michele Emiliano.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di prendere atto delle proposte ad esercitare il diritto di opzione all'acquisto dei beni descritti in premessa e qui da intendersi integralmente riportate, formulate dall'Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Puglia e Basilicata, ai sensi dell'art. 1, commi 436 e 437, della Legge 311/2004, come sostituiti dal comma 223 dell'art. 2 della Legge 191/2009;
2. di non esercitare il diritto di opzione all'acquisto dei beni medesimi, trattandosi di immobili per i quali non si profila la possibilità di destinazione a fini istituzionali, ubicati in zone dove non necessita reperire immobili per l'attività di pubblico interesse regionale;
3. di autorizzare, per quanto sopra, la Sezione Demanio e Patrimonio a non dare seguito alle comunicazioni dell'Agenzia del Demanio;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale e sul sito istituzionale informatico regionale ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013 nella sezione Amministrazione trasparente - Provvedimenti - Provvedimenti organi indirizzo politico - Provvedimenti della Giunta regionale;
5. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Amministrazione del Patrimonio, all'Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Puglia e Basilicata.

Il Segretario Generale della Giunta NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Mancato esercizio del diritto di opzione per gli immobili di proprietà dello Stato

Visti:
I commi 436 e 437 dell'art. 1 della L. 30/12/2004, n. 311, come sostituiti dal comma 223 dell'art. 2 della L. 23/12/2009, n. 191, relativamente ai beni immobili di proprietà dello Stato i quali stabiliscono:
-comma 436: "L'Agenzia del demanio può alienare beni immobili di proprietà dello Stato, singolarmente o in blocco: a) mediante trattativa privata, se di valore unitario o complessivo non superiore ad euro 400.000; b) mediante asta pubblica ovvero invito pubblico ad offrire, se di valore unitario o complessivo superiore ad euro 400.000, e, qualora non aggiudicati, mediante trattativa privata …..omissis";
-comma 437: "Per le alienazioni di cui al comma 436 è riconosciuto in favore delle regioni e degli enti locali territoriali, sul cui territorio insistono gli immobili in vendita, il diritto di opzione all'acquisto entro il termine di quindici giorni dal ricevimento della determinazione a vendere comunicata dall'Agenzia del Demanio prima dell'avio delle procedure. In caso di vendita con procedura ad offerta libera, spetta in via prioritaria alle regioni e agli enti locali territoriali il diritto di prelazione all'acquisto, da esercitare nel corso della procedura di vendita.
-la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
-la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale;
- il "Documento di programmazione delle strategie per la prevenzione della corruzione e la trasparenza della Regione Puglia" (Allegato A3 al P.I.A.O. 2023-25 – Aggiornamento per l'anno 2025, approvato con D.G.R. n. 50 del 29/01/2025).

Preso atto che

L'Agenzia del Demanio, Direzione Regionale Puglia e Basilicata, in applicazione della suddetta normativa, ha chiesto anche alla Regione Puglia di formulare l'eventuale esercizio del diritto di opzione all'acquisto degli immobili di seguito descritti al prezzo indicato.

1. Comunicazione dell'Agenzia del Demanio prot.n. 11051 e data 05/06/2025 acquisita al protocollo regionale n. 301358/2025:

Scheda n. FGB0597
Comune di Torremaggiore (FG)
Descrizione: Terreno agricolo, ubicato a circa 8 km dall'abitato, di forma pressoché rettangolare, costituito da due particelle confinanti tra loro (p.lle63 e 208) per una superficie catastale totale di 4.356 mq. Al terreno si accede per mezzo di una strada sterrata interpoderale di difficile accesso. Il fondo risulta intercluso tra proprietà private ed i confini con i terreni adiacenti sono delimitati da pietre di grandi dimensioni e picchetti.
Stato: Il terreno risulta incolto e ricoperto da vegetazione spontanea.
Dati catastali: Catasto Terreni Fg. 17 p.lle 63 e 208
Prezzo: € 6.745,00 (euro seimilasettecentoquarantacinque/00).

2. Comunicazione dell'Agenzia del Demanio prot.n. 12500 e data 24/06/2025 acquisita al protocollo regionale n. 301358/2025:

Scheda n. BRB0368 – Comune di San Michele Salentino (Brindisi) Descrizione: Nel Comune di San Michele Salentino (BR), via S.P. 48, vendesi terreno agricolo a giacitura piana, di conformazione

stretta e lunga, della superficie catastale complessiva di mq 5.647,00. Il terreno ha affaccio diretto sulla strada provinciale 48.Nel PRG del Comune di San Michele Salentino (BR) il bene ricade in "Zona E2" - Parco Agricolo. Sul terreno sono presenti alberi di ulivo colpiti dal batterio della Xylella Fastidiosa .Il terreno non risulta gravato da uso civico sulla base dell'elenco aggiornato all'anno 2024 dei comuni non interessati da uso civico pubblicato sul sito della Regione Puglia (https://regione.puglia.it/web/usi-civici/comuni). Stato occupazionale: libero.
Stato manutentivo: sufficiente.
Dati catastali: Catasto Terreni foglio 13 p.lla 103.
Prezzo € 4.800,00 (euro quattromilaottocento/00).

3. Comunicazione dell'Agenzia del Demanio prot.n. 12499 e data 24/06/2025 acquisita al protocollo regionale n. 348303/2025:

Scheda n. BRB0367 – Comune di San Michele Salentino (Brindisi) Descrizione: Nel Comune di San Michele Salentino (BR), alla contrada "Ajeni", vendesi terreno agricolo a giacitura piana della superficie catastale complessiva di mq 9.226,00. Il terreno è raggiungibile da strada interpoderale asfaltata che si affaccia sulla via principale S.P. 581.Nel PRG del Comune di San Michele Salentino (BR) il bene ricade in "Zona E2" - Parco Agricolo. Sul terreno sono presenti alberi di ulivo colpiti dal batterio della Xylella Fastidiosa Il terreno non risulta gravato da uso civico sulla base dell'elenco aggiornato all'anno 2024 dei comuni non interessati da uso civico pubblicato sul sito della Regione Puglia (https://regione.
Stato occupazionale: libero.
Stato manutentivo: sufficiente.
Dati catastali: Catasto Terreni foglio Fg. 9 p.lla 75
Prezzo € 7.900,00.

4. Comunicazione dell'Agenzia del Demanio prot.n. 12498 e data 24/06/2025 acquisita al protocollo regionale n. 348318/2025:

Scheda n. BRB0365 – Comune di S. Vito dei Normanni (BR)
Descrizione: Nel Comune di San Vito dei Normanni (BR), alla contrada "San Giacomo", vendesi terreno agricolo a giacitura piana, di conformazione stretta e lunga, della superficie catastale complessiva di mq 5.835,00. Il terreno è raggiungibile dalla S.P. n. 47, San Vito dei Normanni - Latiano. Nel PRG del Comune di San Vito dei Normanni (BR) il bene ricade in "Zona E" con destinazione Agricola. Sul terreno sono presenti alberi di ulivo colpiti dal batterio della Xylella Fastidiosa.
Stato occupazionale: libero.
Stato manutentivo: sufficiente.
Dati catastali: Catasto Terreni foglio Fg. 83 p.lle 96 e 97
Prezzo € 5.000,00 (euro cinquemila/00).

5. Comunicazione dell'Agenzia del Demanio prot.n. 12497 e data 24/06/2025 acquisita al protocollo regionale n. 348323/2025:

Scheda n. BRB0166 – Comune di Erchie (Brindisi)
Descrizione: Nel Comune di Erchie (BR), alla contrada "Lanzi Fondoni', vendesi terreno a giacitura piana, della superficie catastale complessiva di mq 920,00. Il terreno è un fondo intercluso, raggiungibile tramite un tratturo percorribile a piedi che costeggia la ferrovia, nei pressi del casello ferroviario di Erchie. Le due particelle sono separate da condotta idrica dell'Acquedotto Pugliese. Nel PRG del Comune di Erchie (BR) il bene ricade in "Zona E" - Agricola. Sul terreno sono presenti alberi di ulivo colpiti dal batterio della Xylella Fastidiosa. Il terreno non risulta gravato da uso civico sulla base dell'elenco aggiornato all'anno 2024 dei comuni non interessati da uso civico pubblicato sul sito della

Regione Puglia (https://regione.puglia.it/web/usicivici/comuni). E' stata proposta l'alienazione ai sensi dell'art. 1 comma 433 della Legge 311/2004 ai confinanti che non hanno comunicato l'interesse all'acquisto.
Stato occupazionale: libero.
Stato manutentivo: sufficiente
Dati catastali: • foglio 30 p.lla 31; • foglio 30 p.lla 242.
Prezzo € 439,0

6. Comunicazione dell'Agenzia del Demanio prot.n. 13553 e data 09/07/2025 acquisita al protocollo regionale n. 388529/2025:

Scheda n. LEB0631 - Comune di Alessano (Lecce)
Descrizione: Nel Comune di Alessano, sulla S.P. 242, in zona extra urbana, raggiungibile da una strada interpoderale non asfaltata, in parte ricoperta da vegetazione, vendesi terreno agricolo con giacitura in accentuato declivio, della superficie catastale pari a 165 mq. Nel vigente strumento urbanistico di Alessano, il terreno in esame è tipizzato in zona a destinazione agricola definita "Zona agricola E", con vincoli nell'ambito del P.P.T.R. Il terreno è per la maggior parte ricoperto da vegetazione spontanea del tipo macchia mediterranea e con la presenza di piccole alberature. Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le caratteristiche del bene.
Stato occupazionale: libero
Stato manutentivo: pessimo.
Dati catastali: Catasto Terreni Fg. Fg.6 p.lla 209 qualità seminativo, classe 4, superficie mq 165, r.d. Euro 0,26 r.a. Euro 0,38.
Prezzo € 412,00 (euro quattrocentododici/00).

7. Comunicazione dell'Agenzia del Demanio prot.n. 13583 e data 09/07/2025 acquisita al protocollo regionale n. 388538/2025.

Scheda n. BRB0165 – Comune di Erchie (Brindisi)
Descrizione: Nel Comune di Erchie (BR), alla contrada "Li Cicci", vendesi terreno a giacitura piana, di conformazione stratta e lunga, della superficie catastale complessiva di mq 7.211,00. Il terreno è raggiungibile tramite la via vecchia per Manduria .Nel PRG del Comune di Erchie (BR) il bene ricade in "Zona E" - Agricola. Sul terreno sono presenti alberi di ulivo colpiti dal batterio della Xylella Fastidiosa. Il terreno non risulta gravato da uso civico sulla base dell'elenco aggiornato all'anno 2024 dei comuni non interessati da uso civico pubblicato sul sito della Regione Puglia (https://regione.puglia.it/web/usi-civici/comuni).
Stato occupazionale: libero.
Stato manutentivo: sufficiente. Dati catastali: Catasto Terreni foglio 7 particelle 149,370 e 371
Prezzo € 6.655,00 (euro seimilaseicentocinquantacinque/00)

8. Comunicazione dell'Agenzia del Demanio prot.n. 13703 e data 11/07/2025 acquisita al protocollo regionale n. 394987/2025:

Scheda n. FGB0600 Comune di Orsara di Puglia (FG)
Descrizione: Terreno con giacitura leggermente scoscesa, costituito da tre particelle confinanti tra loro, ovvero p.lle 741, 742 e 769, del foglio 36, per una superficie catastale complessiva di 661 mq. In particolare, la p.lla 741, di qualità pascolo classe 3, ha una consistenza di 154 mq; la particella 742, di qualità pascolo classe 3, ha una consistenza di 67 mq e la particella 769 di qualità seminativo classe 1 ha una consistenza di 440 mq. Il terreno risulta intercluso e confinante con i terreni distinti al C.T. del Comune di Orsara di Puglia al Fg 36 p.lle 739, 740, 763,

770, 743, 744, 775 e Fg 50 p.lla 1125. Il fondo risulta inedificato ed i confini con i terreni adiacenti non sono delimitati.
Stato: Il terreno risulta incolto e ricoperto da vegetazione spontanea.
Dati catastali: Catasto Terreni fg. 36 p.lle 741, 742 e 769
Prezzo: € 5.853,00 (euro cinquemilaottocentocinquantatre/00.

9. Comunicazione dell'Agenzia del Demanio prot.n. 13707 e data 11/07/2025 acquisita al protocollo regionale n. 394997/2025:

Scheda n. FGB0603/parte Comune di Apricena (FG)

Descrizione: Terreno sito in località Ingarano, identificato al C.T. foglio 13 particelle 102. Il lotto si presenta a forma irregolare e si estende per una superficie catastale di 10.819 mq, con qualità pascolo arborato di classe 1. Il terreno risulta intercluso e confinante con i terreni distinti al C.T. foglio 13 le p.lle: 103 – 14 – 16 – 105 – 104 – 106. Si segnala che sul lotto, come indicato in atto di provenienza, grava una servitù attiva "servitù perpetua di passaggio a piedi e con veicoli di qualsiasi specie costituita con atto di divisione ai rogiti del notaio Aleardo Orsi già di San Severo in data 17 luglio 1975 Repertorio n. 20218/3719".
Stato: Il terreno risulta incolto
Dati catastali: Catasto Terreni fg. 13 p.lla 102
Prezzo: € 1.731,00 (euro millesettecentotrentuno/00

10. Comunicazione dell'Agenzia del Demanio prot.n. 13933 e data 15/07/2025 acquisita al protocollo regionale n. 403779/2025:

SCHEDE BAB0246 – BAB0248
Descrizione BAB0246: Trattasi di un terreno di 116 mq ubicato in Barletta (Bt), Contrada Le Paludi, raggiungibile percorrendo una stradina asfaltata denominata Contrada le Paludi. Sia il terreno in esame che l'area circostante sono ricoperti da vegetazione spontanea e, in assenza di confini in grado di delimitare la proprietà demaniale, non è stato possibile
individuare sui luoghi i limiti di tutto il perimetro del terreno in parola. L'unico lato con un confine fisicamente definito era quello posto lungo il fronte strada, da dove è consentito l'accesso diretto all'area. Coordinate: 41.29954015166163, 16.338243517682706;
Dati catastali: Catasto Terreni del Comune di Barletta, foglio 114, p.lla 481 (116 mq).
Descrizione BAB0248: Trattasi di un terreno di 248 mq ubicato in Barletta (Bt), Contrada Le Paludi, raggiungibile percorrendo una stradina asfaltata denominata Contrada le Paludi. Il terreno è adiacente al bene allibrato alla scheda BAB0246 ed è anch'esso ricoperto da vegetazione spontanea e, in assenza di confini in grado di delimitare la proprietà demaniale, non è stato possibile individuare sui luoghi i limiti di tutto il perimetro del terreno in parola. L'unico lato con un confine fisicamente definito era quello posto lungo il fronte strada, da dove è consentito l'accesso diretto all'area. Coordinate: 41.29939213476, 16.33829545149668
Dati catastali: Catasto Terreni del Comune di Barletta, foglio 114, p.lla 488 (248 mq).
Stato manutentivo: I beni risultano incolti e ricoperti da vegetazione spontanea.
Stato occupazionale: I beni risultano liberi.
Prezzo dell'intero lotto: € 490,00 (euro quattrocentonovanta/00).

SCHEDA BAB0249 Descrizione: Trattasi di un terreno di 328 mq ubicato in Barletta (Bt), Contrada Le Paludi, raggiungibile percorrendo una stradina asfaltata denominata Contrada le Paludi. Sia il terreno in esame che l'area circostante sono ricoperti da vegetazione spontanea e i confini non risultano materializzati sui luoghi. Coordinate: 41.301131028704, 16.337506740747358 Dati catastali: Catasto Terreni del Comune di Barletta, foglio 114, p.lla 76 (328 mq)
Stato manutentivo: Il bene risulta incolto e ricoperto da vegetazione spontanea.

Stato occupazionale: Il bene risulta libero.
Prezzo: € 440,00 (euro quattrocentoquaranta/00)

SCHEDA BAB0262 Descrizione: Trattasi di un terreno di 320 mq ubicato in Barletta (Bt), Contrada Le Paludi, raggiungibile percorrendo una stradina asfaltata denominata Contrada le Paludi. Sia il terreno in esame che l'area circostante sono ricoperti da vegetazione spontanea e i confini non risultano materializzati sui luoghi.
Stato manutentivo: Il bene risulta incolto e ricoperto da vegetazione spontanea.
Stato occupazionale: Il bene risulta libero. Coordinate: 41.30121920549381, 16.33718371106774
Dati catastali: Catasto Terreni del Comune di Barletta, foglio 114, particella 435.
Prezzo: € 432,00 (euro quattrocentotrentadue/00)

SCHEDA BAB0254 Descrizione: Trattasi di un terreno di 150 mq ubicato in Barletta (Bt), Contrada Le Paludi, raggiungibile percorrendo una stradina asfaltata denominata Contrada le Paludi. Sia il terreno in esame che l'area circostante sono ricoperti da vegetazione spontanea e i confini non risultano materializzati sui luoghi
Stato manutentivo: Il bene risulta incolto e ricoperto da vegetazione spontanea.
Stato occupazionale: Il bene risulta libero. Coordinate: 41.300876120550775, 16.337364798425128
Dati catastali: Catasto Terreni del Comune di Barletta, foglio 114, particella 439
Prezzo: € 200,00 (euro duecento/00).

SCHEDA BAB0252 Descrizione: Trattasi di un terreno di 120 mq ubicato in Barletta (Bt), Contrada Le Paludi raggiungibile percorrendo una stradina asfaltata denominata strada Contrada le Paludi, oppure la strada vicinale Misericordia. L'area ha una forma triangolare ed è pianeggiante, ricoperta da folta vegetazione spontanea. Stato manutentivo: Il bene risulta incolto e ricoperto da vegetazione spontanea.
Stato occupazionale: Il bene risulta libero. Coordinate: 41.300876120550775, 16.337364798425128
Dati catastali: Catasto Terreni del Comune di Barletta, foglio 114, particella 144.
Prezzo: € 160,00 (euro centosessanta/00).

SCHEDA BAB0261
Descrizione: Trattasi di un terreno di 117 mq, ubicato in Barletta (Bt), Contrada Le Paludi raggiungibile percorrendo una stradina asfaltata denominata strada Contrada le Paludi e, giunti in prossimità dell'area, il bene è raggiungibile attraversando un piccolo ponte pedonale che consente di superare l'adiacente canale. Sia il terreno in esame che l'area circostante sono ricoperti da alta vegetazione spontanea non è stato possibile individuare sui luoghi tutti i confini del terreno.
Stato manutentivo: Il bene risulta incolto e ricoperto da vegetazione spontanea.
Stato occupazionale: Il bene risulta libero. Coordinate: 41.30017759127131, 16.337680857507586
Dati catastali: Catasto Terreni del Comune di Barletta, foglio 114, particella 452
Prezzo: € 160,00 (euro centosessanta/00).

SCHEDE BAB0302 – BAB0319 Descrizione: Trattasi di due terreni confinanti ed attigui. I terreni sono raggiungibili percorrendo una stradina asfaltata denominata strada Contrada le Paludi che costeggia il Torrente Ariscianne, oppure si giunge percorrendo un'altra stradina interpoderale (denominata anch'essa strada Contrada le Paludi) che giunge trasversalmente alla precedente. Dall'estratto di mappa catastale risulterebbe, parallelamente a una delle stradine che consente di raggiungere il bene, l'esistenza in cartografia di un (presunto) canale che dovrebbe separare detta viabilità dai terreni in esame, la cui presenza, tuttavia, non è stata riscontrata in sede di sopralluogo, né si sono individuati elementi che potrebbero far supporre la presenza di un canale interrato.
Stato manutentivo: I beni risultano incolti e ricoperti da vegetazione spontanea.

Stato occupazionale: I beni risultano liberi. Coordinate: 41.301605289768304, 16.348277540037188
Dati catastali: Catasto Terreni del Comune di Barletta, foglio 109, p.lle 695 (216 mq) e 689 (8 mq).
Prezzo: € 300,00 (euro trecento/00).

SCHEDE: BAB0303 – BAB0320 – BAB0324 – BAB0325– BAB0326 Descrizione: Il lotto è costituito da cinque fondi confinanti ed attigui. I terreni, che nel loro insieme costituiscono un lotto di forma poligonale pseudo trapezoidale di complessivi 890 mq, sono raggiungibili percorrendo una stradina asfaltata denominata strada Contrada le Paludi; giunti in prossimità della particella 456, è però necessario attraversare un ponticello che collega la strada alla particella in parola, consentendo quindi di superare un piccolo canale che si interpone tra i terreni e la stradina. I confini non risultano materializzati sui luoghi, tranne quello posto lungo il fronte strada.
Stato manutentivo: I beni risultano incolti e ricoperti da vegetazione spontanea.
Stato occupazionale: I beni risultano liberi. Coordinate: 41.30143613734147, 16.343777323610134
Dati catastali: Catasto Terreni del Comune di Barletta, foglio 109, p.lle 456, 458, 459, 460, 988.
Prezzo: € 1.210,00
SCHEDA BAB0314 Descrizione: Il bene è costituito da un piccolo fondo, dall'estensione catastale di 32 mq, con giacitura piana e forma regolare. I confini non risultano materializzati sui luoghi. Stato manutentivo: Il bene risulta incolto e ricoperto da vegetazione spontanea.
Stato occupazionale: Il bene risulta libero Coordinate: 41.29945674036656, 16.346217588771363
Dati catastali: Catasto Terreni del Comune di Barletta, foglio 109, particella 712.
Prezzo: € 40,00 (euro quaranta/00).

SCHEDA BAB0316
Descrizione: Trattasi di un terreno di 155 mq, con giacitura piana e forma regolare, raggiungibile percorrendo una stradina asfaltata denominata strada Contrada le Paludi, oppure la strada vicinale Misericordia. L'area ha una forma triangolare ed è pianeggiante.
Stato manutentivo: Il bene risulta incolto e ricoperto da vegetazione spontanea. Stato occupazionale: Il bene risulta libero Coordinate: 41.300876120550775, 16.337364798425128
Dati catastali: Catasto Terreni del Comune di Barletta, foglio 109, particella 890
Prezzo: € 210,00 (euro duecentodieci/00).

11. Comunicazione dell'Agenzia del Demanio prot.n. 14030 e data 16/07/2025 acquisita al protocollo regionale n. 407136/2025.

Scheda: TABP111 – Comune di Taranto – Terreno in agro di Taranto Descrizione: fondo agricolo di circa 18.085,00 mq Localit‡: Comune di Taranto nei pressi del molo di Mar Piccolo
Stato: libero. Consistenza: 18.085,00 mq.
Dati catastali: Comune di Taranto, C.T. fg. 221 p.lle 40, 64, 65.
Stato manutentivo: buono in condizioni vegetative
Prezzo: € 21.200,00 .

12. Comunicazione dell'Agenzia del Demanio prot.n. 14036 e data 16/07/2025 acquisita al protocollo regionale n. 407153/2025:

Scheda: TAB0644 – Comune di Avetrana
Terreno in agro di Avetrana Descrizione: fondo agricolo di circa 3.9280,00 mq intercluso catastalmente fra fondi di proprietà privata. Località: Comune di Avetrana – SS.TER sn Stato: occupato. Consistenza: 3.9280,00 mq. Dati catastali: Comune di Avetrana, C.T. fg. 1 p.lla 141.
Stato manutentivo: buono
Prezzo: € 5.600,00.

13. Comunicazione dell'Agenzia del Demanio prot.n. 14032 e data 16/07/2025 acquisita al protocollo regionale n. 407160/2025:

Scheda: TABP108 – Comune di Monteparano – Terreno in agro di Monteparano
Descrizione: fondo agricolo di circa 8.298 mq Località: Comune di Monteparano nei pressi di via Antonio Servi Stato: libero. Consistenza: 8.298 mq. Dati catastali: Comune di Monteparo, C.T. fg. 1 p.lle 605 e 730.
Stato manutentivo: buono in condizioni vegetative.
Prezzo: € 10.350,00.

14. Comunicazione dell'Agenzia del Demanio prot.n. 14254 e data 18/07/2025acquisita al protocollo regionale n. 412502/2025

Scheda n. LEB0633/Parte - Comune di Alessano (Lecce)
Descrizione: Nel comune di Alessano, sulla S.P. n.210, in zona extra urbana, vendesi terreno agricolo avente conformazione geometrica irregolare, giacitura piana, della superficie catastale complessiva pari a 365 mq. Il fondo è parzialmente recintato da un muretto a secco in parte crollato. Nel vigente strumento urbanistico di Alessano, il terreno in esame è tipizzato in zona a destinazione agricola definita "Zona E Agricola". La particella 297 e una parte della particella 291 ricadono nella fascia di rispetto stradale con divieto di costruzione. Il terreno è per la maggior parte ricoperto da vegetazione spontanea del tipo macchia mediterranea. Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.
Stato occupazionale: libero.
Stato manutentivo: pessimo.
Dati catastali: Catasto Terreni Fg. 21 p.lle 291 e 297.
Prezzo € 855,00 (euro ottocentocinquantacinque/00).

15. Comunicazione dell'Agenzia del Demanio prot.n. 14340 e data 21/07/2025 acquisita al protocollo regionale n 415091/2025.:

Scheda n. LEB0600 - Comune di Cutrofiano (Lecce)
Descrizione: Nel Comune di Cutrofiano (LE), in contrada "Maricore" - strada vicinale Cavallerizza angolo strada vicinale Lavati, a circa 3,5 km a sud-ovest dal centro abitato, vendesi fabbricato (unità collabente) con terreno agricolo di forma poligonale irregolare. Il terreno, che presenta una giacitura pianeggiante, è sottoposto al livello stradale, ed è occupato da vegetazione spontanea incolta. Al centro della particella 1 insiste un traliccio della Rete Elettrica Nazionale, la cui presenza è regolamentata da servitù perpetua e inamovibile. Il fabbricato, un'unità collabente, si eleva ad un piano fuori terra, presenta una struttura portante in c.a. ed è costituito da quattro vani, servizio igienico, porticato ed area scoperta di pertinenza; è privo di impianti tecnologici e si presenta in pessime condizioni di conservazione e manutenzione. Nel vigente strumento urbanistico di Cutrofiano, il terreno in esame è tipizzato in zona a destinazione agricola definita "zona produttiva per attività primarie" dal Programma di Fabbricazione vigente. Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso. In particolare, si specifica che saranno a cura e spese di Codesti Enti le eventuali attività necessarie per la regolarizzazione edilizio urbanistica e catastale e che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto anche di tali adempimenti. Questi ultimi sono propedeutici alla stipula dell'atto di compravendita. Classe energetica: non necessaria. Stato occupazionale: libero, con servitù perpetua e inamovibile relativamente al traliccio della Rete Elettrica Nazionale presente.
Stato manutentivo: pessimo.

Dati catastali: Catasto Terreni al foglio 46, p.lle 1, 2, 528 e al Catasto Fabbricati al foglio 46 p.lla 528 sub.1.
Prezzo: € 21.017,00 (euro ventunomiladiciassette/00).

16. Comunicazione dell'Agenzia del Demanio prot.n. 14342 e data 21/07/2025 acquisita al protocollo regionale n. 415100/2025:

Scheda n. LEB0656 - Comune di Nardò (Lecce) Descrizione: Nel comune di Nardò (LE), località "Caravaggio – Corsari", vendesi terreno agricolo a giacitura piana della superficie catastale complessiva pari a mq 1.000. Il terreno, che presenta una conformazione regolare e una giacitura pianeggiante, è raggiungibile percorrendo una stradina interpoderale che si dirama da via Silvio Piola. Il fondo rustico non è dotato di recinzione. Nel PRG del Comune di Nardò il bene ricade in zona "E/1 - agricola produttiva normale", regolamentata dall'art.83 delle N.T.A. Il suddetto terreno ricade inoltre in area sottoposta a "vincolo paesaggistico" con D.M. del 4 settembre 1975 pubblicato sulla G.U. n.119 del 6.5.1976 ed ai sensi degli artt.136 e 157 del Codice del Paesaggio - D. Lgs. n. 42/2004, con vincoli nell'ambito del P.P.T.R. Il terreno è ricoperto da vegetazione spontanea a basso fusto. Il bene si vende nello stato di fatto e di diritto in cui si trova e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive dello stesso.
Stato occupazionale: libero Stato manutentivo: sufficiente.
Dati catastali: Catasto Terreni Fg. 58 p.lla 644.
Prezzo € 1.000,00 (euro mille/00).

17. Comunicazione dell'Agenzia del Demanio prot.n. 14469 e data 23/07/2025 acquisita al protocollo regionale n. 418136/2025.

IMMOBILE Scheda: TAB0631 – Comune di Mottola – Terreno in agro di Mottola Descrizione: fondo agricolo di circa 4291,00 mq ubicato in zona extraurbana del comune di Mottola in posizione servita dalla strada provinciale 26. Località: Belvedere.
Stato: per la maggior consistenza libera ad accezione di una porzione occupata da linea telefonica aerea su pali.
Consistenza: 4291,00 mq.
Dati catastali: Comune di Mottola, C.T. fg. 78 p.lla 412
Stato manutentivo: buono
Prezzo: € 5.000,00

18. Comunicazione dell'Agenzia del Demanio prot.n. 14544 e data 24/07/2025 acquisita al protocollo regionale n. 421099/2025:

Scheda n. FGB0477 Comune di Lucera (FG)
Descrizione: Locale commerciale ubicato al piano terra di un fabbricato a due piani fuori terra sito in via Frattarolo, n. 50. Al locale si accede tramite la serranda a sollevamento, con sovrastante pensilina metallica, in pessime condizioni. Il locale, della consistenza catastale di 36 mq utili, è di forma quadrangolare e presenta due piccole rientranze, una di altezza pari a circa 1,40 m e l'altra, adibita a servizio con presenza del solo wc allacciato alla fogna pubblica. Presenta pavimentazione in graniglia di marmo, volta a crociera e pareti intonacate.
Stato: Il locale versa in mediocre condizioni manutentive ed all'interno è presente del vecchio materiale rinveniente dalla precedente attività commerciale
Dati catastali: Catasto Fabbricati fg. 28 p.lla 489, sub. 8
Prezzo: € 32.500,00 (euro trentaduemilacinquecento/00;

19. Comunicazione dell'Agenzia del Demanio prot.n. 14992 e data 30/07/2025 acquisita al protocollo regionale n. 433314/2025:

SCHEDA BAB0672 Descrizione: Trattasi di un terreno in località "Don Tiberio", con sovrastanti opere e manufatti, della superficie catastale complessiva di mq 76.000: un fabbricato accatastato di maggiori dimensioni, a sud ovest della particella 181 ed un fabbricato di esigue dimensioni, non accatastato, al centro della medesima particella. Il fondo, a forma irregolare e posto in leggero declivio, era anticamente destinato a zona operativa per l'installazione di batterie missilistiche del Ministero della Difesa – Aeronautica Militare. Al compendio vi si giunge percorrendo prima la S.P. n. 230 provenendo da Poggiorsini, svoltando poi sulla sinistra per la strada vicinale che conduce ad essi. Il fondo è risultato intercluso da altre aree, anche se l'accesso è possibile da viabilità intestata catastalmente in ditta Ersap. Il fondo è in parte interessato dalla presenza di roccia affiorante dal terreno in alcune parti, poiché caratteristiche tipiche della Murgia Barese, mentre a nord del fabbricato principale vi è anche un muro, di cui si è sempre avuto traccia e, quindi, realizzato dal Ministero della Difesa, analogamente alla torretta/garrita. Il fabbricato principale di 367 mq è di fatto un rudere ed è costituito da un piano fuori terra di circa 3 mt, presenta una struttura del tipo mista in c.a. e muratura con solai in latero cemento. Il suddetto fabbricato versa in pessimo stato conservativo e manutentivo presentandosi parzialmente diroccato anche a causa di un recente incendio e porzione dello stesso sconfina su proprietà altrui. Il fabbricato di esigue dimensioni, 33 mq, non accatastato e sito in posizione centrale rispetto al terreno, dalla documentazione agli atti, risulta realizzato anch'esso in struttura mista o in c.a., muratura con solaio piano in latero cemento e privo di finiture ed impianti. I manufatti edilizi sono privi di impianti e allacci sia all'acqua che alla corrente elettrica. L'intero compendio, costituito dal terreno e i fabbricati sopradescritti, confina con una strada vicinale – tratturo sannitico a est, a nord con la particella 16, ad ovest con la particella 15 e a sud con la particella 17, tutte di proprietà privata. Il compendio ha una consistenza complessiva pari a 76.000,00 mq di cui 75.600,00 sono di terreno, 367,00 mq del fabbricato principale allibrato al foglio 136 particella 182 subalterno 1 e di 33,00 mq per il fabbricato secondario e non accatastato Secondo quanto riportato nel certificato di destinazione urbanistica le particelle ricadono in zona omogenea "E1" di P.R.G. con vincoli dettata dalle vigenti leggi nazionali e regionali. Il bene si vende nello stato di fatto, anche relativo agli impianti, e di diritto in cui attualmente si trova, con i vincoli ed eventuali servitù attive e/o passive presenti anche se non costituite in atti. Stato manutentivo: Il bene allibrato al foglio 136 particella 181 risulta parzialmente coltivato; il fabbricato principale, foglio 136 particella 182 subalterno 1, è un rudere in pessimo stato manutentivo, decadente e fatiscente, privo di impianti e finiture. Inoltre, esso presenta la mancanza di solaio in svariati punti, ferri ed armatura a vista, scoperte ed arrugginite. Stato occupazionale: L'intero lotto è stato oggetto di un contratto di locazione scaduto il 30/06/2025 ad un canone annuo di € 706,00.
Dati catastali: Catasto Fabbricati del Comune di Spinazzola fg. 136 p.lla 182, sub. 1, categoria F/2; **Catasto Terreni** fg. 136 p.lle 181 e 182.
Prezzo: € 75.000,00 (euro settantacinquemila/00);

20. Comunicazione dell'Agenzia del Demanio prot.n. 21705 e data 05/11/2025acquisita al protocollo regionale n. 433314/2025

Scheda n. FGB0161 Comune di San Marco La Catola (FG)
Descrizione: Terreno sito in località in contrada Casarinelli, identificato al C.T. foglio 10 particelle 112. Il lotto si presenta a forma irregolare e si estende per una superficie catastale di mq 4.438, con qualità seminativo di classe 4. Il terreno è da ritenersi intercluso in quanto confina per tre lati con proprietà private e per un lato con il "fosso Casarinelli", che delimita il confine comunale verso il limitrofo agro di Celenza Valfortore.
Stato: Il terreno versa in normale stato manutentivo e risulta utilizzato senza titolo
Dati catastali: Catasto Terreni fg. 10 p.lla 112 Prezzo: € 2.100,00 (€ duemilacento/00)

21. Comunicazione dell'Agenzia del Demanio prot.n. 21706 e data 05/11/2025 acquisita al protocollo regionale n. 624067/2025:

Scheda FGB0594 *Località: Comune di Vico del Gargano (FG)* Descrizione: Box ad uso autorimessa sito in via Funno del Medico n.1, ubicato al piano seminterrato di un edificio condominiale, con accesso da rampa carrabile. Il bene, della superficie catastale di mq 30, si configura a pianta rettangolare ed è dotato di portone di ingresso metallico.
Stato: il box risulta occupato senza titolo
Dati catastali: Foglio 35, particella 467, sub 17 Prezzo: € 18.400,00 (euro diciottomilaquattrocento/00)

Scheda FGB0595 *Località: Comune di Vico del Gargano (FG)*
Descrizione: Box sito in via Funno del Medico n.1, ubicato al piano seminterrato di un edificio condominiale, con accesso da rampa carrabile. Il bene, della consistenza catastale di mq 15, si configura a pianta regolare ed è dotato di serranda basculante divelta.
Stato: il box risulta occupato senza titolo
Dati catastali: Foglio 35, particella 467, sub 18
Prezzo: € 10.400,00 (euro diecimilaquattrocento/00).

Scheda FGB0596 *Località: Comune di Vico del Gargano (FG)* Descrizione: Porzione di fabbricato ad uso deposito sito in via Funno del Medico n.1, ubicato al piano seminterrato di un edificio condominiale, con accesso da rampa carrabile. Il bene, della superficie catastale di mq 293, si configura a pianta regolare ed è dotato di portone di ingresso metallico a due ante.
Stato: il bene risulta occupato senza titolo
Dati catastali: Foglio 35, particella 467, sub 19
Prezzo: € 143.400,00 (euro centoquarantatremilaquattrocento/00)

Considerato che

Per tali immobili non si profila la possibilità di destinazione a fini istituzionali, stante l'ubicazione in zone dove, attualmente, non sussiste la necessità di reperire immobili per attività di pubblico interesse regionale, pertanto, non appare opportuno esercitare sugli stessi il diritto di opzione

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso al fine dell'adozione del conseguente atto finale, ai sensi dell'art. 4, co.4, lett. k,) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto delle proposte ad esercitare il diritto di opzione all'acquisto dei beni descritti in premessa e qui da intendersi integralmente riportate, formulate dall'Agenzia del

Demanio - Direzione Regionale Puglia e Basilicata, ai sensi dell'art. 1, commi 436 e 437, della Legge 311/2004, come sostituiti dal comma 223 dell'art. 2 della Legge 191/2009;

2. di non esercitare il diritto di opzione all'acquisto dei beni medesimi, trattandosi di immobili per i quali non si profila la possibilità di destinazione a fini istituzionali, ubicati in zone dove non necessita reperire immobili per l'attività di pubblico interesse regionale;
3. di autorizzare, per quanto sopra, la Sezione Demanio e Patrimonio a non dare seguito alle comunicazioni dell'Agenzia del Demanio;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale e sul sito istituzionale informatico regionale ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013 nella sezione Amministrazione trasparente – Provvedimenti – Provvedimenti organi indirizzo politico – Provvedimenti della Giunta regionale;
   di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Amministrazione del Patrimonio, all'Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Puglia e Basilicata

Il Funzionario E.Q. "Attività acquisitive demanio e patrimonio e gestione adempimenti fiscali e tributari"
(Dott. Vito Giuseppe Pipino)

VITO GIUSEPPE PIPINO
11.11.2025
08:00:18 UTC

Il Dirigente ad interim del "Servizio Amministrazione del Patrimonio"
(Francesco Capurso)

Francesco Capurso
11.11.2025
10:43:40
GMT+01:00

La Dirigente della "Sezione Demanio e Patrimonio"
(Costanza Moreo)

COSTANZA MOREO
14.11.2025 12:28:37
GMT+01:00

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

IL DIRETTORE del Dipartimento "Bilancio, Affari generali ed Infrastrutture"
(Angelosante Albanese)

Angelosante
Albanese

Il PRESIDENTE Michele Emiliano ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

MICHELE
EMILIANO
18.11.2025
14:55:32
GMT+01:00

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

***

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 novembre 2025, n. 1822

Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica per la soppressione del PL al km 660+224 della linea ferroviaria Ancona – Brindisi, in Comune di Bari, località Torre a Mare – Intervento in PNRR. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale del 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del Decreto Legislativo n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii, recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale, dott. Michele Emiliano;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di prendere atto del parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A);
2. di rilasciare con prescrizioni, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per il *Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica per la soppressione del PL al km 660+224 della linea ferroviaria Ancona – Brindisi, in Comune di Bari, località Torre a Mare – Intervento in PNRR,* di cui all'oggetto, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Speciale per il PNRR del Ministero della Cultura, con nota prot. n. 29044-P del 27.10.2025, l'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

   Prescrizioni:
   - a corredo del progetto esecutivo sia implementato un progetto di inserimento paesaggistico che coinvolga, oltre alle isole spartitraffico, le aree immediatamente esterne all'Asse 1, le aree marginali comprese tra Asse 1 e Asse 2 e le aree che non saranno più utilizzate come sedi stradali; il progetto preveda la piantumazione con essenze arbustive autoctone analoghe a quelle presenti lungo la Lama e la disimpermeabilizzazione e rinaturalizzazione delle aree che non saranno più utilizzate come sedi stradali.

Prescrizioni di cui al parere istruttorio prot. n. 15302-P del 06.10.2025 della Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Bari e alla nota prot. n. 29044-P del 27.10.2025 della Soprintendenza Speciale per il PNRR del Ministero della Cultura:

"il sopracitato "progetto di inserimento paesaggistico" dovrà essere valutato dagli organi preposti alla tutela del paesaggio, recependo anche quanto di seguito riportato:

- *tutte le alberature oggetto di espianto per la realizzazione del progetto, comprese quelle ricadenti nell'area di cantiere dovranno essere oggetto di puntuale schedatura e di successivo re-impianto nelle opere di mitigazione e sistemazione a verde;*
- *la sistemazione dei margini delle sezioni stradali sia improntata a soluzioni progettuali afferenti la disciplina dell'ingegneria naturalistica;*
- *siano salvaguardate eventuali strutture a secco presenti nell'area di progetto;*
- *sia completamente rinaturalizzata l'area di cantiere al termine della realizzazione delle opere;*
- *siano impiegati per la realizzazione di cordoli ed elementi di protezione elementi in materiali afferenti alla tradizione costruttiva dei luoghi;*
- *siano riqualificati i marciapiedi esistenti su via Dogali."*

3. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia unitamente all'allegato nella versione con gli omissis a tutela dei dati personali ai sensi della L.R. n. 18/2023;
4. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
   - alla Città Metropolitana di Bari;
   - alla Soprintendenza Speciale per il PNRR e alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari del Ministero della Cultura;
   - al Comune di Bari (BA);
   - a Rete Ferroviaria Italiana, Direzione Operativa Infrastrutture Territoriale Bari.
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 sul sito web istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella Sezione "*Amministrazione Trasparente*", Sottosezione di I livello "*Provvedimenti*", Sottosezione di II livello "*Provvedimenti dell'organo di indirizzo politico – Provvedimenti della Giunta Regionale*".

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica per la soppressione del PL al km 660+224 della linea ferroviaria Ancona – Brindisi, in Comune di Bari, località Torre a Mare – Intervento in PNRR.
AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

Visto:
- il Decreto Legislativo 42/2004 e ss.mm.ii. "*Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*" e, in particolare, l'art. 146;
- il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 40 del 23.03.2015 e ss.mm.ii.;
- l'art. 90 delle NTA del PPTR "*Autorizzazione paesaggistica*", il quale prevede che gli interventi che comportino modificazione dello stato dei luoghi sui beni paesaggistici sono subordinati all'autorizzazione paesaggistica prevista dal Codice rilasciata nel rispetto delle relative procedure verificando la conformità e la compatibilità dell'intervento rispetto alle disposizioni normative del PPTR, ivi comprese quelle di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR ed alla specifica disciplina di cui all'art. 140, comma 2, del Codice;
- l'art. 95 delle NTA del PPTR "*Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità*";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1466 del 15.09.2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1925 del 26.09.2024, recante *"Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale*".

Premesso che:
- con nota prot. n. RFI-VDO-DOIT.BA\A011\P\2025\0002801 del 28.05.2025 è stata indetta una Conferenza di Servizi per l'approvazione del progetto in oggetto e nell'ambito dei lavori della stessa il Comune di Bari, con nota prot. n. 212917.U del 17.06.2025 ha proposto alla Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari di ritenere l'intervento non ammissibile in quanto in contrasto con gli indirizzi e le prescrizioni delle NTA del PPTR;
- con nota prot. n. RFI-VDO-DOIT.BA\A0011\P\2025\0004025 del 31.07.2025 RFI S.p.A. ha trasmesso l'istanza per il rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D. Lgs 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95;
- con nota prot. n. 533570 del 01.10.2025 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha proposto di rilasciare, con prescrizioni, il provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95, previo parere della competente Soprintendenza Speciale per il PNRR, per il progetto in oggetto; tale nota ha valore di relazione illustrativa e proposta di parere ai sensi del comma 7 dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004;

- con nota prot. n. 15302-P del 06.10.2025 la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Bari ha trasmesso alla Soprintendenza Speciale per il PNRR l'istruttoria ex co. 5, art. 146 del D. Lgs. n. 42/2004, confermando il parere espresso dalla Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio e impartendo ulteriori prescrizioni;
- con nota prot. n. 29044-P del 27.10.2025 la Soprintendenza Speciale per il PNRR ha confermato il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Bari.

Considerato che:
- il progetto consiste in una nuova viabilità alternativa per la soppressione del PL posto al km 660+224 della linea ferroviaria Ancona Brindisi, in prossimità della stazione Bari Torre a Mare, nel Comune di Bari; attualmente il PL al km 660+224 prevede l'attraversamento di una viabilità urbana, Via Dogali.
- gli interventi previsti, comportando nuovi tracciati viari in ***"Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche"***, nonché trasformazione profonda dei suoli in ***"Lame e gravine"***, risultano parzialmente in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui agli artt. 46 e 54 delle NTA del PPTR.

Considerato, altresì, che con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, l'art. 95 delle NTA del PPTR prevede che: *"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali".*

Preso atto:
- del Parere Tecnico del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A);
- del parere della Soprintendenza Speciale per il PNRR del Ministero della Cultura, espresso con nota prot. n. 29044-P del 27.10.2025, e parte integrante e sostanziale dell'Allegato A.

Dato atto che il presente provvedimento attiene esclusivamente agli aspetti di natura paesaggistica, con riferimento alla compatibilità delle opere con il vigente PPTR, fatte salve tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

Richiamato l'art. 146 c. 4 del D. Lgs. 42/2004 che prevede che: "*L'autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro e non oltre l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato*".

Accertata la corresponsione degli oneri istruttori dovuti per atti amministrativi in materia di paesaggio di cui all'art. 10bis della L.R. n. 20 del 7 ottobre 2009 e s.m.i., mediante il versamento di € 353,43 – reversale di incasso n. 81718 del 21.07.2025.

Ritenuto che, alla luce delle risultanze istruttorie di cui al Parere Tecnico allegato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Speciale per il PNRR del Ministero della Cultura con nota prot. n. 29044-P del 27.10.2025, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio, con prescrizioni, del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, per il *Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica per la soppressione del PL al km 660+224 della linea ferroviaria Ancona – Brindisi, in Comune di Bari, località Torre a Mare – Intervento in PNRR*, di cui all'oggetto, composto dagli elaborati elencati, con la relativa impronta informatica secondo l'algoritmo MD5, nel parere tecnico allegato (ALLEGATO A).

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

Esito Valutazione di impatto di Genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta ulteriori implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 – comma 4 – lettera d) della L.R. 7/1997 e del DPGR 263/2021, si propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto del parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A);
2. di rilasciare con prescrizioni, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per il *Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica per la soppressione del PL al km 660+224 della linea ferroviaria Ancona – Brindisi, in Comune di Bari, località Torre a Mare – Intervento in PNRR*, di cui all'oggetto, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Speciale per il PNRR del Ministero della Cultura con nota prot. n. 29044-P del 27.10.2025, l'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

   Prescrizioni:

- a corredo del progetto esecutivo sia implementato un progetto di inserimento paesaggistico che coinvolga, oltre alle isole spartitraffico, le aree immediatamente esterne all'Asse 1, le aree marginali comprese tra Asse 1 e Asse 2 e le aree che non saranno più utilizzate come sedi stradali; il progetto preveda la piantumazione con essenze arbustive autoctone analoghe a quelle presenti lungo la Lama e la disimpermeabilizzazione e rinaturalizzazione delle aree che non saranno più utilizzate come sedi stradali.

Prescrizioni di cui al parere istruttorio prot. n. 15302-P del 06.10.2025 della Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Bari e alla nota prot. n. 29044-P del 27.10.2025 della Soprintendenza Speciale per il PNRR del Ministero della Cultura:

"il sopracitato "progetto di inserimento paesaggistico" dovrà essere valutato dagli organi preposti alla tutela del paesaggio, recependo anche quanto di seguito riportato:

- *tutte le alberature oggetto di espianto per la realizzazione del progetto, comprese quelle ricadenti nell'area di cantiere dovranno essere oggetto di puntuale schedatura e di successivo re-impianto nelle opere di mitigazione e sistemazione a verde;*
- *la sistemazione dei margini delle sezioni stradali sia improntata a soluzioni progettuali afferenti la disciplina dell'ingegneria naturalistica;*
- *siano salvaguardate eventuali strutture a secco presenti nell'area di progetto;*
- *sia completamente rinaturalizzata l'area di cantiere al termine della realizzazione delle opere;*
- *siano impiegati per la realizzazione di cordoli ed elementi di protezione elementi in materiali afferenti alla tradizione costruttiva dei luoghi;*
- *siano riqualificati i marciapiedi esistenti su via Dogali."*

3. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia unitamente all'allegato nella versione con gli omissis a tutela dei dati personali ai sensi della L.R. n. 18/2023;
4. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
   - alla Città Metropolitana di Bari;
   - alla Soprintendenza Speciale per il PNRR e alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari del Ministero della Cultura;
   - al Comune di Bari (BA);
   - a Rete Ferroviaria Italiana, Direzione Operativa Infrastrutture Territoriale Bari.
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 sul sito web istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella Sezione "*Amministrazione Trasparente*",

Sottosezione di I livello "*Provvedimenti*", Sottosezione di II livello "*Provvedimenti dell'organo di indirizzo politico – Provvedimenti della Giunta Regionale*".

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

IL FUNZIONARIO E.Q. "*Grandi infrastrutture*": Ing. Francesco NATUZZI

Francesco Natuzzi 17.11.2025 09:10:22 GMT+00:00

IL DIRIGENTE della "Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Dirigente *ad interim* del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica": Arch. Vincenzo LASORELLA

Vincenzo Lasorella 17.11.2025 10:33:53 GMT+01:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione.

IL DIRETTORE del "Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana": Ing. Paolo Francesco GAROFOLI:

PAOLO FRANCESCO GAROFOLI 17.11.2025 11:31:25 UTC

Il Presidente della Giunta Regionale, dott. Michele Emiliano, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

MICHELE EMILIANO 18.11.2025 14:55:33 GMT+01:00

***

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

ALLEGATO A
Codice CIFRA: AST/DEL/2025/00033
VERSIONE PER LA PUBBLICAZIONE

Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica per la soppressione del PL al km 660+224 della linea ferroviaria Ancona – Brindisi, in Comune di Bari, località Torre a Mare – Intervento in PNRR.

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

PARERE TECNICO

DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI

Con nota prot. n. RFI-VDO-DOIT.BA\A011\P\2025\0002801 del 28.05.2025 è stata indetta una Conferenza di Servizi per l'approvazione del progetto in oggetto e nell'ambito dei lavori della stessa il Comune di Bari, con nota prot. n. 212917.U del 17.06.2025 ha proposto alla Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari di ritenere l'intervento non ammissibile in quanto in contrasto con gli indirizzi e le prescrizioni delle NTA del PPTR.

Con nota prot. n. RFI-VDO-DOIT.BA\A0011\P\2025\0004025 del 31.07.2025 RFI S.p.A. ha trasmesso l'istanza per il rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D. Lgs 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95; la documentazione presente al link indicato dal proponente nella suddetta nota prot. n. RFI-VDO-DOIT.BA\A0011\P\2025\0004025 del 31.07.2025 è costituita dai seguenti elaborati, in formato elettronico, di cui si riporta la codifica MD5:

01 - 1056.24.333.PF.00GE.EE.SX.E01-A.pdf - 2b299b0ec0d565782622f411f717b0b4
02 - 1056.24.333.PF.00GE.IQ.S5.E01-A.pdf - 80f9d20023630b7c8a9577ae303b2d6e
03 - 1056.24.333.PF.00GE.RT.SX.E01-A.pdf - df13da9b0502130a7dbc11069b65fb4c
04 - 1056.24.333.PF.00GE.AC.SX.E01-A.pdf - 9e49380cf8bea93e19e26e1377fb967b
05 - 1056.24.333.PF.00GE.RR.SX.E01-A.pdf - 2f991d18afbb63e90449ab418a4fb190
06 - 1056.24.333.PF.00GE.RV.S8.E01-A.pdf - e0e898e293a6b610dc280f094aec58c9

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

07 - 1056.24.333.PF.00GE.CN.SX.E01-A.pdf - a40002da2ea914a8cd4e4d093cc2777d
08 - 1056.24.333.PF.00GE.RP.SX.E01-A.pdf - 739f05368531c78cd7b96992d138f87d
09 - 1056.24.333.PF.00GE.RP.SX.E02-A.pdf - 63670bfdee27f1b67cdb003941efaea5
10 - 1056.24.333.PF.00GE.RE.SX.E01-A.pdf - ce2f68e8a6e34b77420870565a39f92c
11 - 1056.24.333.PF.00GE.RE.SX.E02-A.pdf - a4c5d8b4ca78ce2ebbb48f37b75027f3
12 - 1056.24.333.PF.00GE.PL.S8.E01-A.pdf - 9cb1972174ebd6007d9f18828da26b65
13 - 1056.24.333.PF.00GE.SI.SX.E01-A.pdf - 62a1c692dac2d9399d3f5ebf62e78a23
14 - 1056.24.333.PF.00GE.SI.SX.E02-A.pdf - a131598b93783fd5de8882fa29b21e83
15 - 1056.24.333.PF.01GE.SI.S8.E01-A.pdf - 60d95bc0d77fdf940a121d6580e68136
16 - 1056.24.333.PF.01GE.SI.S8.E02-A.pdf - 32d5311da8fd46dcc9617b8dcdd7eb1c
17 - 1056.24.333.PF.00GTE.RG.SX.E01-A.pdf - 2f856685de292e50570350b3fc8df573
18 - 1056.24.333.PF.00LB.RB.SX.E01-A.pdf - e0aa96ba979f10b2297035a5511856ff
19 - 1056.24.333.PF.00LB.PB.S8.E01-A.pdf - 8b0c8882d3ed2ccd2ddd0867e10f2aad
20 - 1056.24.333.PF.00TR.RT.SX.E01-A.pdf - b36b8836351c6041ce9b6ef831ce4def
21 - 1056.24.333.PF.00TR.PL.S8.E01-A.pdf - 739b2b9b9ada174ae46e3e36d668abcd
22 - 1056.24.333.PF.00TR.PL.S8.E02-A.pdf - 20ccb6418ede86b2e36d00749b89610e
23 - 1056.24.333.PF.00TR.PL.S8.E03-A.pdf - 9d9648ea1bfa049209cce3955cf5890d
24 - 1056.24.333.PF.00TR.PF.S8.E01-A.pdf - e498d6855f83b57b655afef613320e60
25 - 1056.24.333.PF.00TR.PF.S8.E02-A.pdf - 42c6be4e04faa9ca42d810661672c7bb
26 - 1056.24.333.PF.00TR.PL.S8.E04-A.pdf - 24f3ccc305e2fc3f83965409bb4d8525
27 - 1056.24.333.PF.00TR.PF.SX.E04-A.pdf - 0d2da8bda92faa69da96a417419bcb6f
28 - 1056.24.333.PF.00TR.SZ.SB.E01-A.pdf - eae3501809831757410804609630eb79
29 - 1056.24.333.PF.00TR.SZ.S9.E01-A.pdf - 330d0d804fb5a7f80e238258adfac908
30 - 1056.24.333.PF.00CM.CM.SX.E01-A.pdf - de2fda4ecd77bcfe48e89f0671a4c525
31 - 1056.24.333.PF.00CM.EP.SX.E01-A.pdf - 675787ce5463e7aaa39edf77d96e2375
32 - 1056.24.333.PF.00CM.EP.SX.E02-A.pdf - 387580d6cf4ba49b0c10bddc4e17c2f9
33 - 1056.24.333.PF.00ID.RI.SX.E01-A.pdf - f8ff879f699be8aa6220f95898726dcc
34 - 1056.24.333.PF.00ID.RI.SX.E02-A.pdf - 64f17a0b1de1eb2bfcc6c008983b4b8c
35 - 1056.24.333.PF.00ID.PL.S8.E01-A.pdf - 93822ba3c98c85b97c34b9f21c2e4543
36 - 1056.24.333.PF.00CA.RE.SX.E01-A.pdf - fcdd3d6dd0ea777391a8a9545c970093
37 - 1056.24.333.PF.00CA.RM.SX.E01-A.pdf - 33e876cca77fd4a4edd7fb1fb46623b4
38 - 1056.24.333.PF.00CA.IQ.S3.E01-A.pdf - da2ea1c776c6f1faceda5b0a1d627190
39 - 1056.24.333.PF.00CA.PL.SV.E01-A.pdf - 5403df875fb54186ad48f2efe80ac84d
40 - 1056.24.333.PF.00ST.RT.SX.E01-A.pdf - 0ec162cad91ff19ecd6dba5bd570c335
41 - 1056.24.333.PF.00ST.RT.SX.E02-A.pdf - 6532866e985488485380d617ecda4816
42 - 1056.24.333.PF.00ST.RI.SV.E01-A.pdf - a8d2ef86994d8603e39dcd33e0749b07
43 - 1056.24.333.PF.00ST.RI.SV.E02-A.pdf - 80767175e27b95b75dbc3d056c0818f2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

44 - 1056.24.333.PF.00ST.RI.SV.E03-A.pdf - 4af06a2b74b4ac87729657d05fd30bf0
45 - 1056.24.333.PF.00ST.RI.SV.E04-A.pdf - dd40af8297384d196eb2c75adfc4be9c
46 - 1056.24.333.PF.00SI.RE.SX.E01-A.pdf - 921a32d51c9479b95a787304b1549f77
47 - 1056.24.333.PF.00SI.RE.SX.E02-A.pdf - 4e8864e34c4e15c8ff41045bdabb77d4
48 - 1056.24.333.PF.00SI.RC.MX.E01-A.pdf - a6363105fed53ef8cf2d4669aa3d371a
49 - 1056.24.333.PF.00SI.RE.PX.E01-A.pdf - 388ef0abb98e0245b33f3de5f468ad39
50 - 1056.24.333.PF.00SI.RF.SX.E01-A.pdf - 83c1efdd2bde3df47142d91761c81a78
Il proponente ha, inoltre, allegato la certificazione di avvenuto versamento degli oneri istruttori.

Con nota prot. n. 533570 del 01.10.2025 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha proposto di rilasciare, con prescrizioni, il provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95, previo parere della competente Soprintendenza Speciale per il PNRR, per il progetto in oggetto; tale nota ha valore di relazione illustrativa e proposta di parere ai sensi del comma 7 dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004.

Con nota prot. n. 15302-P del 06.10.2025 la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Bari ha trasmesso alla Soprintendenza Speciale per il PNRR l'istruttoria ex co. 5, art. 146 del D. Lgs. n. 42/2004, confermando il parere espresso dalla Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio e impartendo ulteriori prescrizioni.

Con nota prot. n. 29044-P del 27.10.2025 la Soprintendenza Speciale per il PNRR ha confermato il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Bari.

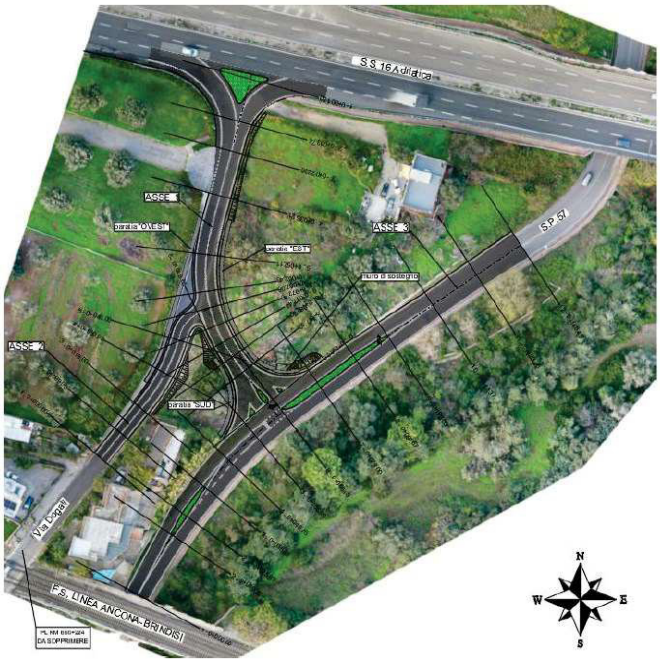
DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI
L'intervento consiste in una nuova viabilità alternativa per la soppressione del PL posto al km 660+224 della linea ferroviaria Ancona Brindisi, in prossimità della stazione Bari Torre a Mare, nel Comune di Bari; attualmente il PL al km 660+224 prevede l'attraversamento di una viabilità urbana, Via Dogali.
La nuova viabilità per il collegamento tra via Dogali e la SP57 per la chiusura del PL avrà un'unica carreggiata con doppia corsia, banchine laterali e cunette laterali, con sezioni di larghezza totale di 8,00 m (ASSE 1), 6,25 m (ASSE 2) e 9,50 m (ASSE 3).

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA



Planimetria di progetto

TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015, si rileva che gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato.

Struttura idro-geo-morfologica

- *Beni paesaggistici:* l'intervento interessa ***"Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche"***, disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04):* l'intervento interessa ***"Lame e gravine"***, ed in particolare ***"Lama Giotta"***, disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 51, dalle direttive di cui all'art. 52 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 54 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse;

Struttura ecosistemica e ambientale

- *Beni paesaggistici:* l'intervento non interessa Beni Paesaggistici della struttura ecosistemica e ambientale;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04):* l'intervento non interessa Ulteriori Contesti Paesaggistici della struttura ecosistemica e ambientale.

Struttura antropica e storico - culturale

- *Beni paesaggistici:* gli interventi interessano ***"Aree di notevole Interesse pubblico"*** e più precisamente:
  - Decreto di vincolo paesaggistico del 01.08.1985, ***PAE0115***, *"Dichiarazione di notevole interesse pubblico del territorio delle Lame ad Ovest e a Sud-Est di Bari."*. La motivazione del vincolo risiede nel fatto che *"il territorio delle lame di Bari, Modugno, Bitonto, Palo, Bitetto, Binetto, Triggiano, Noicattaro, Rutigliano, Mola riveste notevole interesse perchè caratterizzato da gravine e lame che dalle propaggini collinari delle Murge arrivano al mare*";

  L'area di notevole interesse pubblico è disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle prescrizioni di cui all'art. 79 delle NTA del PPTR. Si rappresenta, inoltre, che gli elaborati della serie 6.4 del PPTR riportano, nella relativa Scheda di identificazione e di definizione delle specifiche prescrizioni d'uso ai sensi degli artt. 136 e 157 del Codice dei beni culturali e del paesaggio, gli obiettivi, indirizzi, direttive e prescrizioni per la conservazione dei valori paesaggistici e la disciplina d'uso del vincolo paesaggistico;

  inoltre, l'intervento lambisce un'***"Area di interesse archeologico", "Lama Giotta"***, disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle prescrizioni di cui all'art. 80 delle NTA del PPTR;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04):* gli interventi non interessano Ulteriori contesti della Struttura antropica e storico-culturale.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

L'intervento risulta dunque in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. 46 e 54 delle NTA del PPTR, in quanto inammissibili:

- *Art. 46 co. 2 lett. a1) - realizzazione di qualsiasi nuova opera edilizia, ad eccezione di quelle strettamente legate alla tutela del corso d'acqua e alla sua funzionalità ecologica;*
- *Art. 46 co. 2 lett. a9) - realizzazione di nuovi tracciati viari o adeguamento di tracciati esistenti, con l'esclusione dei soli interventi di manutenzione della viabilità che non comportino opere di impermeabilizzazione;*
- *Art. 54 co. 2 lett. a4) - trasformazione profonda dei suoli, dissodamento o movimento di terra, e qualsiasi intervento che turbi gli equilibri idrogeologici o alteri il profilo del terreno.*

VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA

Considerato i contrati rilevati, con riferimento alla possibilità di ricorrere per il caso in oggetto a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, le NTA del PPTR prevedono che: *"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali."*

Con riferimento alle **alternative localizzative e/o progettuali** il proponente afferma che *"considerando l'estensione dei vincoli e i contenuti sostanzianti, le azioni di progetto hanno scarso effetto e, in ogni caso, nell'economia del progetto non sembrano percorribili soluzioni alternative per l'adeguamento funzionale della viabilità, mentre è possibile intervenire a vantaggio della compatibilità paesaggistica a livello locale, sulla sistemazioni a verde delle aree marginali e intercluse, alla ricostituzione delle formazioni lineari."*

[…]

"Il progetto in oggetto si sviluppa in parte lungo due tracciati viari già esistenti. La nuova connessione prevista tra questi segmenti rappresenta una necessaria cucitura, che non può essere collocata in altra posizione. La realizzazione di questo collegamento

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

avverrà con modalità tali da integrarsi armoniosamente nel contesto, senza alterare i caratteri morfologici, ambientali e paesaggistici dell'area".

La soppressione dei passaggi a livello, mediante costruzione d'idonei manufatti sostitutivi o deviazioni stradali, è intervento necessario per la per la sicurezza della circolazione e per la velocizzazione dei collegamenti ferroviari. Le risorse finanziarie stanziate sono legate alla soppressione dei PL posti sui principali itinerari e nell'ambito dei principali nodi.
Si rileva, inoltre, che l'area compresa tra via Dogali e la SP57 ricade interamente all'interno di *"Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche"* e di *"Aree di notevole Interesse pubblico";* inoltre, qualunque collegamento viario ipotizzabile tra via Dogali e la SP57 interesserebbe *"Lame e gravine".* Pertanto, a meno di ritenere l'alternativa zero come l'unica percorribile, non esistono alternative localizzative e/o progettuali ammissibili secondo le NTA del PPTR.
Si ritiene, pertanto, di condividere quanto affermato dal proponente e di perseguire l'alternativa prospettata, rispetto all'alternativa zero.

Con riferimento alla **compatibilità con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37** si rappresenta quanto segue. Per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR (elaborati serie 3.3), si rappresenta che l'area d'intervento interessa l'ambito paesaggistico ***"La Puglia centrale"*** e la relativa figura territoriale ***"La conca di Bari e il sistema radiale delle lame".***
L'ambito del ***"La Puglia centrale"*** è caratterizzato da una estesa superficie rocciosa, uniformemente degradante verso il mare per mezzo di una serie di terrazzi raccordati da scarpate più o meno evidenti, aventi allungamento parallelo a quello della linea di costa. Dal punto di vista idrografico, i bacini del versante adriatico delle Murge, con corsi d'acqua tipo Lame, sono caratterizzati dalla presenza di un'idrografia superficiale di natura fluvio-carsica e contraddistinte da un regime idrologico episodico. Per quanto riguarda il sistema agro ambientale, la principale matrice dell'ambito è rappresentata dalla distesa olivetata che quasi senza soluzione di continuità partendo dalla costa raggiunge la base dell'altopiano murgiano. In questo sistema agricolo gli elementi di naturalità sono rappresentati quasi esclusivamente dai corsi delle Lame e dalla vegetazione associata e da lembi boscati sparsi.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Tra le Invarianti Strutturali della figura territoriale interessata, ***"La conca di Bari e il sistema radiale delle lame",*** il PPTR individua il sistema radiale delle lame della conca di Bari, costituito dal reticolo ramificato delle valli fluvio-carsiche, che discende l'altopiano delle Murge alte e attraversa la piana di Bari con una conformazione a raggiera. Questo sistema rappresenta la principale rete di alimentazione e di deflusso superficiale delle acque e dei sedimenti dell'altopiano e la principale rete di connessione ecologica tra l'ecosistema dell'altopiano e la costa adriatica. Inoltre, il PPTR evidenzia il sistema agro-ambientale costituito prevalentemente dai mosaici agrari periurbani che si sviluppano tra l'espansione urbana della periferia barese.

- A.1 Struttura e componenti Idro-Geo-Morfologiche:
  Il proponente afferma che "*il progetto in esame non ha significative ricadute su questo aspetto in quanto, pur essendo situato nelle vicinanze di un corso d'acqua interviene in un'area ampiamente infrastrutturata in maniera poco invasiva, in sintesi, se da un lato non concorre a rilocalizzare opere infrastrutturali al di fuori delle pertinenze fluviali, dall'altro è praticamente nullo l'aggravio dell'infrastrutturazione stessa ad opera degli interventi in progetto*"
  […]
  "il progetto in esame, pur consentendo la ricucitura stradale a seguito della soppressione PL per la velocizzazione della linea ferroviaria, mira a ridurre al massimo il consumo di suolo non prevedendo la realizzazione di opere sostitutive, ma connettendo esclusivamente due viabilità già esistenti attraverso un breve tratto di nuova viabilità"
  […]
  "il progetto che mira al potenziamento del trasporto via ferro, in senso generale, può essere inteso come miglioramento della fruizione sostenibile e valorizzazione dei luoghi a cui la tratta ferroviaria fa riferimento".

- A.2 Struttura e componenti Ecosistemiche e Ambientali
  Il proponente afferma che *"il progetto, che potenzia il sistema di trasporto via ferro, può essere inteso come implementazione della mobilità sostenibile"*

- A.3 Struttura e componenti antropiche e storico-culturali
  Il proponente afferma che *"il progetto in esame non ha sostanziali impatti sul paesaggio rurale"*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

[…]
"il progetto che mira al potenziamento del trasporto via ferro, in senso generale, può essere inteso come miglioramento della fruizione sostenibile e valorizzazione dei luoghi a cui la tratta ferroviaria fa riferimento"
[…]
"il progetto di soppressione del PL può essere inteso come l'eliminazione di un elemento detrattore del paesaggio in quanto il Passaggio a Livello stesso può aumentare i livelli di traffico sfavorendo il regolare deflusso stradale. In tal senso il progetto valorizza la rete della mobilità panoramica e, più in generale, favorisce la mobilità sostenibile via ferro."

Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente in relazione alla generale compatibilità dell'intervento con la struttura e le componenti Idrogeomorfologiche, Ecosistemiche e ambientali, Antropiche e storico-culturali.
L'intervento si inserisce in un contesto fortemente infrastrutturato, compreso tra la linea ferroviaria, la SS16, Via Dogali e la SP57, realizzando una ricucitura viaria finalizzata alla chiusura di un passaggio a livello. I caratteri di naturalità della lama sono già interrotti da un muro di sostegno in c.a. e dalle infrastrutture presenti; pertanto, come affermato dal proponente, occorre incidere sull'inserimento paesaggistico delle nuove opere, sulla sistemazioni a verde delle aree marginali e intercluse, alla ricostituzione delle formazioni lineari.
A corredo del progetto esecutivo sia implementato un progetto di inserimento paesaggistico che coinvolga, oltre alle isole spartitraffico, le aree immediatamente esterne all'Asse 1, le aree marginali comprese tra Asse 1 e Asse 2 e le aree che non saranno più utilizzate come sedi stradali; il progetto preveda la piantumazione con essenze arbustive autoctone analoghe a quelle presenti lungo la Lama e la disimpermeabilizzazione e rinaturalizzazione delle aree che non saranno più utilizzate come sedi stradali.
Tale progetto di inserimento paesaggistico, unitamente alla circostanza che il raccordo viario costituisce una ricucitura tra due strade esistenti risponde, inoltre, alle verifiche di coerenza con l'elaborato del PPTR 4.4.5, *"Linee guida per la qualificazione paesaggistica e ambientale delle infrastrutture"* ed in particolare con i criteri di valorizzazione e salvaguardia del paesaggio trasversali relativi a *Bordo* e *Intorno.*
Si ritiene di poter condividere la localizzazione dell'area di cantiere.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI

Tutto ciò premesso e considerato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Speciale per il PNRR del Ministero della Cultura, espresso con nota prot. n. 29044-P del 27.10.2025, questa Sezione ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio, con prescrizioni, del provvedimento di **Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ex art. 95** per il *Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica per la soppressione del PL al km 660+224 della linea ferroviaria Ancona – Brindisi, in Comune di Bari, località Torre a Mare – Intervento in PNRR*, in quanto gli stessi, pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui agli artt. 46 e 54 delle NTA del PPTR, risultano ammissibili ai sensi dell'art. 95 comma 1.

Prescrizioni:

- a corredo del progetto esecutivo sia implementato un progetto di inserimento paesaggistico che coinvolga, oltre alle isole spartitraffico, le aree immediatamente esterne all'Asse 1, le aree marginali comprese tra Asse 1 e Asse 2 e le aree che non saranno più utilizzate come sedi stradali; il progetto preveda la piantumazione con essenze arbustive autoctone analoghe a quelle presenti lungo la Lama e la disimpermeabilizzazione e rinaturalizzazione delle aree che non saranno più utilizzate come sedi stradali.

Prescrizioni di cui al parere istruttorio prot. n. 15302-P del 06.10.2025 della Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Bari e alla nota prot. n. 29044-P del 27.10.2025 della Soprintendenza Speciale per il PNRR del Ministero della Cultura:

"il sopracitato "progetto di inserimento paesaggistico" dovrà essere valutato dagli organi preposti alla tutela del paesaggio, recependo anche quanto di seguito riportato:

- *tutte le alberature oggetto di espianto per la realizzazione del progetto, comprese quelle ricadenti nell'area di cantiere dovranno essere oggetto di puntuale schedatura e di successivo re-impianto nelle opere di mitigazione e sistemazione a verde;*
- *la sistemazione dei margini delle sezioni stradali sia improntata a soluzioni progettuali afferenti la disciplina dell'ingegneria naturalistica;*
- *siano salvaguardate eventuali strutture a secco presenti nell'area di progetto;*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- *sia completamente rinaturalizzata l'area di cantiere al termine della realizzazione delle opere;*
- *siano impiegati per la realizzazione di cordoli ed elementi di protezione elementi in materiali afferenti alla tradizione costruttiva dei luoghi;*
- *siano riqualificati i marciapiedi esistenti su via Dogali."*

IL FUNZIONARIO E.Q.
Ing. Francesco NATUZZI

Francesco
Natuzzi
17.11.2025
09:10:22
GMT+00:00

IL DIRIGENTE *AD INTERIM* DEL SERVIZIO
OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA
Arch. Vincenzo LASORELLA

Vincenzo
Lasorella
17.11.2025
10:33:53
GMT+01:00

MIC|MIC_SS-PNRR_UO6|27/10/2025|0029044-P

Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.
Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
rfi-vdo.din.psra.cal@pec.rfi.it

e p.c.

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio
Per la città metropolitana di Bari
sabap-ba@pec.cultura.gov.it

Allegati: **1** (parere SABAP- BA prot. n. 15302 dello 06/10/2025, ns. prot. n. 27195 del 07/10/2025)

Oggetto: **BARI (BA),** loc. Torre a mare.
Tutela ai sensi della Parte Terza del D.lgs. 42/2004, ex art. 136, c.1 lett. d) per effetto del D.M. 01/08/1985, art. 142 c.1 lett. c); PPTR.
Progetto: Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica per la soppressione del PL al km 660+224 della linea ferroviaria Ancona – Brindisi, in Comune di Bari, località Torre a Mare, comprensivo di lavorazioni di rilievo.
CUP: J44E22002780009
Procedimento: parere ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004 e s.m.i.
Conferenza di servizi decisoria in forma semplificata e modalità asincrona ai sensi dell'art. 14 e ss. della Legge n. 241/1990.
Ente procedente: Ferrovie dello Stato Italiane
PARERE FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI AI SENSI DELL'ART. 146 DEL D.LGS. 42/2004.

Visto il D.lgs. n. 368/1998, "*Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*";
Visto il D.lgs. n. 42/2004, "*Codice dei beni culturali e del paesaggio*", e in particolare l'art. 28, c. 4;
Visto il D.P.C.M. n. 169/2019, "*Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*", per quanto ancora vigente;
Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 marzo 2024 n. 57 recante "*Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*";
Visto il Decreto Ministeriale 5 settembre 2024 n. 270 recante "*Articolazione degli uffici dirigenziali e degli istituti dotati di autonomia speciale di livello non generale del Ministero della cultura*";
Visto il D.L. n. 22/2021, "*Disposizioni urgenti in materia di riordino dei Ministeri*", convertito con modificazioni dalla L. n. 55/2021, e in particolare l'art. 6, c. 1, con il quale *«il "Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo" è ridenominato "Ministero della cultura"»*;
Visto il D.L. n. 77/2021, "*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*", convertito con modificazioni dalla Legge n. 108/2021, e in particolare l'art. 29, c. 2, («*la Soprintendenza Speciale esercita le funzioni di tutela dei beni culturali e paesaggistici nei casi in cui tali beni siano interessati dagli interventi previsti dal PNRR, adottando il*

relativo provvedimento finale in sostituzione delle Soprintendenze Archeologia belle arti e paesaggio, avvalendosi di queste ultime per l'attività istruttoria») e l'art. 48;

Visto il D.P.C.M. n. 57/2024, "*Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*", e in particolare l'art. 23;

Viste le *"Linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 25, comma 13, del decreto legislativo 18 aprile 2016"*, approvate con D.P.C.M. 14/02/2022, tutt'ora in vigore, laddove non in contrasto con le disposizioni e i principi desumibili dal "Codice dei contratti pubblici";

Visto il D.Lgs. n. 36/2023, *"Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici"*, e in particolare l'art. 41, c. 4, con il correlato All. I.8;

Considerato che ai sensi dell'art. 29, comma 3, del D.L. n. 77/2021, le funzioni di direttore della Soprintendenza speciale per il PNRR sono svolte dal direttore della Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio del Ministero della cultura;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 aprile 2025, registrato dalla Corte dei conti il 24 maggio 2025 al n. 1207, con il quale è stato attribuito al dott. Fabrizio Magani l'incarico di Direttore Generale della Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio;

In riscontro alla nota prot. n. 2801 del 28/05/2025 con cui codesto Ente ha indetto la conferenza di servizi per l'approvazione del progetto in parola;

Esaminata la documentazione progettuale pervenuta a questa Soprintendenza Speciale PNRR per il tramite della Soprintendenza ABAP per la città metropolitana di Bari;

Visto il precedente parere negativo rilasciato da questa Soprintendenza Speciale per il PNRR con nota prot. 19091 del 02/07/2025, con il quale si invitava il proponente a "valutare la possibilità di attivare il procedimento in deroga per le opere pubbliche o di pubblica utilità, di competenza regionale, così come previsto dall'art. 95 delle NTA del PPTR, purché sussista la compatibilità con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37";

Richiamata la comunicazione di assoggettabilità a VPIA emessa da questa Soprintendenza Speciale per il PNRR con nota prot. 21822 del 30/07/2025 su proposta della Soprintendenza ABAP per la città metropolitana di Bari con prot. n. 10942 del 20/07/2025, assunta al protocollo di questa Soprintendenza Speciale per il PNRR con prot. n. 21296 del 25/07/2025 per il medesimo progetto;

Viste la relazione illustrativa e la proposta di provvedimento favorevole con prescrizioni a firma del Responsabile regionale della tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 146 comma 7 del D.Lgs 42/2004;

Valutato il parere istruttorio favorevole con prescrizioni espresso dalla Soprintendenza ABAP per la città metropolitana di Bari con nota prot. n. 15302 dello 06/10/2025, assunta al protocollo di questa Soprintendenza Speciale PNRR con prot. n. 27195 dello 07/10/2025;

Considerato che, allo stato attuale delle conoscenze, le opere in progetto risultano compatibili con le esigenze di tutela del patrimonio culturale interessato dalle stesse, nel rispetto delle prescrizioni indicate nel summenzionato parere della Soprintendenza ABAP per la città metropolitana di Bari;

Ritenuto, pertanto, di condividere il citato parere istruttorio favorevole con prescrizioni della Soprintendenza ABAP per la città metropolitana di Bari, che si acquisisce interamente e che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

QUESTA SOPRINTENDENZA SPECIALE
ESPRIME PARERE FAVOREVOLE AI SENSI DELL'ART. 146
DEL D.LGS. 42/2004

alla realizzazione delle opere previste nel progetto in esame, così come descritte negli elaborati progettuali pervenuti, a condizione che vengano ottemperate tutte le prescrizioni di tutela contenute nel menzionato parere

della Soprintendenza ABAP per la città metropolitana di Bari con nota prot. n. 15302 dello 06/10/2025, che qui si intendono integralmente riportate.

Inoltre, per quanto attiene agli aspetti di tutela archeologica, ai sensi dell'art. 1, c. 4 e 6, dell'All. I.8 al D.Lgs. 36/2023, si ribadisce la sottoposizione dell'intervento alla seconda fase della procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico, e la prescrizione delle indagini archeologiche come già comunicato da questa Soprintendenza Speciale con la richiamata nota prot. 21822 del 30/07/2025.

Si invita a comunicare per iscritto alla Soprintendenza ABAP per la città metropolitana di Bari la data di inizio dei lavori, il nominativo dell'impresa esecutrice, in possesso dei requisiti di legge, e quello del Direttore dei Lavori.

Ogni circostanza che, preliminarmente o nel corso dei lavori, venga a modificare i presupposti, progettuali o di fatto, sulla base dei quali è stato rilasciato il presente parere – ivi compresi eventuali ritrovamenti di interesse archeologico – dovrà essere tempestivamente comunicata alla Soprintendenza territorialmente competente contestualmente agli eventuali necessari adeguamenti/aggiornamenti del progetto, per la conseguente autorizzazione.

Resta, altresì, ferma la facoltà della Soprintendenza ABAP per la città metropolitana di Bari di impartire ulteriori prescrizioni e indicazioni durante lo svolgimento dei lavori, per le scelte di carattere esecutivo non già definite nell'ambito del progetto ovvero definibili soltanto in corso d'opera.

IL SOPRINTENDENTE SPECIALE PER IL PNRR
dott. Fabrizio MAGANI

FABRIZIO MAGANI
MINISTERO DELLA CULTURA
27.10.2025
14:14:51
GMT+01:00

MINISTERO DELLA CULTURA

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06 6723 4333
e-mail: ss-pnrr@cultura.gov.it - ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

MIC|MIC_SABAP-BA|06/10/2025|0015302-P MIC|MIC_SS-PNRR_UO6|07/10/2025|0027195-A

Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE - DIT
Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio
per la città metropolitana di Bari

Risp. al foglio Prot. n. del
Class. 34.43.04/27.84

Soprintendenza Speciale
per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
Pec: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

E p.c. Al Dirigente Dipartimento, Ambiente,
Paesaggio e qualità urbana
Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Regione Puglia
Pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Oggetto **BARI-TORRE A MARE (BA)** – Conferenza di Servizi decisoria per la valutazione ed approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica per la soppressione del PL al km 660+224 della linea ferroviaria Ancona – Brindisi. Intervento PNRR.

CONVOCAZIONE CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA ai sensi del combinato disposto dell'art. 2 della L. 354/98, dell'art. 9 comma 2 della legge 340/2000 svolta in forma semplificata ai sensi dell'art. 14-bis della L. 241/1990 e con le tempistiche di cui all'art. 13 del D.L. 76/2020, convertito dalla L. 120/2020.

Trasmissione Relazione tecnica illustrativa e proposta di provvedimento – Art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e artt. 90 e 95 delle NTA del PPTR.

Trasmissione istruttoria ex co. 5, art. 146 del D. Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii.

Premesso che, in riscontro alla nota prot. n. 2801 del 28.05.2025 della Direzione Operativa Infrastrutture-RFI, e alla documentazione ivi allegata e relativa a quanto in oggetto, acquisita in atti al prot. n. 7832 del 28.05.2025, facendo seguito alla comunicazione di questa Soprintendenza prot. n. 7943 del 29.05.2025, avendo ricevuto al prot. n. 8940 del 18.06.2025 da parte della competente amministrazione comunale la documentazione di cui al co. 7 dell'art. 146 del D. Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. (Rif. Prot. n. 212917 del 17.06.2025), alla luce delle disposizioni di cui al D. L. 24 febbraio 2023, n. 13, vista la Circolare SS-PNRR n. 2 prot. 5312 del 07/04/2023, viste le indicazioni nota SS_PNRR n. 8776 del 23.05.2024, questa Soprintendenza ha reso a codesta Soprintendenza Speciale, con nota prot. n. 4349 del 25.06.2025, parere negativo alla realizzazione del progetto, coerentemente a quanto contenuto nella proposta di provvedimento ricevuta, risultando l'intervento in contrasto con le NTA del vigente PPTR.

Avendo ricevuto in atti al prot. n. 15060 del 02.10.2025, la nota n. 533570 del 01.10.2025 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia, indirizzata a Codesta Soprintendenza Speciale, contenente proposta di provvedimento positiva in deroga all'esecuzione dell'intervento, ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR, come da istanza della Direzione Operativa Infrastrutture RFI prot. n. 4025 del 31.07.2025 (in atti prot. n. 11269 del 01.08.2025) questa Soprintendenza, esperita l'istruttoria di merito, per quanto di competenza e fatti salvi i diritti di terzi, rappresenta quanto segue.

Secondo quanto rappresentato in atti, "*l'intervento consiste in una nuova viabilità alternativa per la soppressione del PL posto al km 660+224 della linea ferroviaria Ancona Brindisi, in prossimità della stazione Bari Torre a Mare, nel Comune di Bari; attualmente il PL al km 660+224 prevede l'attraversamento di una viabilità urbana, Via Dogali. La nuova viabilità per il collegamento tra via Dogali e la SP57 per la chiusura del PL avrà un'unica carreggiata con doppia corsia, banchine laterali e cunette laterali, con sezioni di larghezza totale di 8,00 m (ASSE 1), 6,25 m (ASSE 2) e 9,50 m (ASSE 3)*".

Il progetto rientra all'ambito territoriale "Puglia Centrale", interessando la figura territoriale della "la conca di Bari e il sistema radiale delle lame", di cui all'elaborato 5.5 del PPTR.

Con riferimento al sistema delle Tutele, l'intervento interessa:

a) il bene paesaggistico dei Fiumi, tutelati *ope legis* ai sensi della lett. a) del co. 1 dell'art. 142 del D. Lgs. n. 42/2004, di cui alle definizioni del co. 3 dell'art. 41 delle NTA del PPTR e soggette agli indirizzi dell'art. 43, alle direttive dell'art. 44 e alle prescrizioni dell'art. 46 delle stesse NTA, risultando in contrasto con le stesse;

b) il bene paesaggistico dell'area dichiarata di Notevole Interesse Pubblico del "Territorio delle Lame ad Ovest e a sud-est di Bari", giusta DM 01.08.1985, oggi ai sensi dell'art. 136, co. 1, lett. d) del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, di cui alle definizioni del co.1 dell'art. 75, agli indirizzi dell'art. 77, alle direttive dell'art. 78 e sottoposta alle prescrizioni di cui all'art. 79 delle NTA del PPTR, così come identificata alla Scheda PAE0115 e alla normativa d'uso ivi contenuta, risultando in contrasto con le stesse;

c) l'UCP "Lame e Gravine" disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 51, dalle direttive di cui all'art. 52 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 54 delle NTA del PPTR, risultando in contrasto con le stesse.

In particolare, il progetto risulta in contrasto con le seguenti previsioni:

- l'art. 43 delle NTA del PPTR prevede che "*Gli interventi che interessano le componenti idrologiche devono tendere a: limitare e ridurre le trasformazioni e l'artificializzazione della fascia costiera, delle sponde dei laghi e del reticolo idrografico; migliorare le condizioni idrauliche nel rispetto del naturale deflusso delle acque e assicurando il deflusso minimo vitale dei corsi d'acqua*" e che "*la pressione insediativa sugli ecosistemi costieri e fluviali deve essere ridotta attraverso progetti di sottrazione dei detrattori di qualità paesaggistica*";
- l'art. 46 delle NTA del PPTR dinega "*la realizzazione di qualsiasi nuova opera edilizia, ad eccezione di quelle strettamente legate alla tutela del corso d'acqua e alla sua funzionalità ecologica*", "*realizzazione di recinzioni che riducano l'accessibilità del corso d'acqua e la possibilità di spostamento della fauna, nonché trasformazioni del suolo che comportino l'aumento della superficie impermeabile*", la "*trasformazione profonda dei suoli, dissodamento o movimento di terre, e qualsiasi intervento che turbi gli equilibri idrogeologici o alteri il profilo del terreno*"; la "*rimozione della vegetazione arborea od arbustiva con esclusione degli interventi colturali atti ad assicurare la conservazione e l'integrazione dei complessi vegetazionali naturali esistenti e delle cure previste dalle prescrizioni di polizia forestale*", la "*realizzazione di nuovi tracciati viari o adeguamento di tracciati esistenti, con l'esclusione dei soli interventi di manutenzione della viabilità che non comportino opere di impermeabilizzazione*";
- l'art. 51 delle NTA del PPTR, prevede che "*Gli interventi che interessano le gravine e le lame devono garantire il loro ruolo di componenti idrauliche, ecologiche e storico testimoniali del paesaggio pugliese, assicurando il mantenimento pervio della sezione idraulica, salvaguardando gli elementi di naturalità, mitigando i processi di frammentazione degli habitat e degli ecosistemi, promovendo l'inclusione degli stessi in un sistema di corridoi di connessione ecologica*";
- l'art. 54 delle NTA del PPTR prevede la non ammissibilità di interventi che "*interrompono la continuità delle lame e delle gravine o ne compromettono la loro visibilità, fruibilità e accessibilità*", che comportino "*trasformazione profonda dei suoli, dissodamento o movimento di terra, e qualsiasi intervento che turbi gli equilibri idrogeologici o alteri il profilo del terreno*".

Considerato che l'art. 95 delle NTA del PPTR prevede che *"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali."*

Preso atto di quanto rappresentato dai proponenti in merito alle alternative localizzative, così come valutate nella relazione della Regione in cui *"si rileva, inoltre, che l'area compresa tra via Dogali e la SP57 ricade interamente all'interno di "Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche" e di "Aree di notevole Interesse pubblico"; inoltre, qualunque collegamento viario ipotizzabile tra via Dogali e la SP57 interesserebbe "Lame e gravine". Pertanto, a meno di ritenere l'alternativa zero come l'unica percorribile, non esistono alternative localizzative e/o progettuali ammissibili secondo le NTA del PPTR. Si ritiene, pertanto, di condividere quanto affermato dal proponente e di perseguire l'alternativa prospettata, rispetto all'alternativa zero".*

Con riferimento agli obiettivi di qualità paesaggistica, nella sezione C2 della sopracitata scheda d'ambito, richiamata nella scheda PAE0115, si annoverano:

- il "*Garantire l'equilibrio geomorfologico dei bacini idrografici*" attraverso misure atte a "*favorire la rilocalizzazione di opere ed infrastrutture insediate nelle aree di pertinenza fluviale*" e a ridurre "*l'artificializzazione dei corsi d'acqua*", attraverso misure atte a "*valorizzare o ripristinare la funzionalità dei corridoi ecologici costituiti dalle lame*" individuando "*le aree di pertinenza fluviale delle lame, ai fini di una loro tutela e rinaturalizzazione*";
- il "*migliorare la qualità ambientale del territorio*" e "*salvaguardare e migliorare la funzionalità ecologica*", evitando "*trasformazioni che compromettano la funzionalità della rete ecologica per la Biodiversità, in particolare relativamente alle lame, ai pascoli, ai boschi residui ed al sistema dei muretti a secco*";

Con riferimento alla figura territoriale, la Sintesi delle invarianti strutturali annovera tra le criticità la **"***Occupazione antropica delle lame*" e "*Interventi di regimazione dei flussi torrentizi come: infrastrutture o l'artificializzazione di alcuni tratti che hanno alterato i profili e le dinamiche idrauliche ed ecologiche dei solchi, nonché l'aspetto paesaggistico*".

Preso atto di quanto rappresentato dai proponenti in merito alla compatibilità con gli obiettivi di qualità, così come valutati nella relazione della Regione, nella quale si evidenzia che "*l'intervento si inserisce in un contesto fortemente infrastrutturato, compreso tra la linea ferroviaria, la SS16, Via Dogali e la SP57, realizzando una ricucitura viaria finalizzata alla chiusura di un passaggio a livello. I caratteri di naturalità della lama sono già interrotti da un muro di sostegno in c.a. e dalle infrastrutture presenti; pertanto, come affermato dal proponente, occorre incidere sull'inserimento paesaggistico delle nuove opere, sulle sistemazioni a verde delle aree marginali e intercluse, alla ricostituzione delle formazioni lineari*", e che "*il progetto di inserimento paesaggistico, unitamente alla circostanza che il raccordo viario costituisce una ricucitura tra due strade esistenti e risponde, inoltre, alle verifiche di coerenza con l'elaborato del PPTR 4.4.5, "Linee guida per la qualificazione paesaggistica e ambientale delle infrastrutture" ed in particolare con i criteri di valorizzazione e salvaguardia del paesaggio trasversali relativi a Bordo e Intorno. Si ritiene di poter condividere la localizzazione dell'area di cantiere*, prescrivendo, tuttavia che "*a corredo del progetto esecutivo sia implementato un progetto di inserimento paesaggistico che coinvolga, oltre alle isole spartitraffico, le aree immediatamente esterne all'Asse 1, le aree marginali comprese tra Asse 1 e Asse 2 e le aree che non saranno più utilizzate come sedi stradali; il progetto preveda la piantumazione con essenze arbustive autoctone analoghe a quelle presenti lungo la Lama e la permeabilizzazione e rinaturalizzazione delle aree che non saranno più utilizzate come sedi stradali*".

Tutto quanto premesso, per quanto di competenza di questa Soprintendenza, si ritiene di condividere la proposta di provvedimento trasmessa dal competente Ufficio Regionale, nel rispetto delle prescrizioni ivi contenute, atteso che il sopracitato "progetto di inserimento paesaggistico" dovrà essere valutato dagli organi preposti alla tutela del paesaggio, recependo anche quanto di seguito riportato:

- tutte le alberature oggetto di espianto per la realizzazione del progetto, comprese quelle ricadenti nell'area di cantiere dovranno essere oggetto di puntuale schedatura e di successivo re-impianto nelle opere di mitigazione e sistemazione a verde;
- la sistemazione dei margini delle sezioni stradali sia improntata a soluzioni progettuali afferenti la disciplina dell'ingegneria naturalistica;
- siano salvaguardate eventuali strutture a secco presenti nell'area di progetto;
- sia completamente rinaturalizzata l'area di cantiere al termine della realizzazione delle opere;
- siano impiegati per la realizzazione di cordoli ed elementi di protezione elementi in materiali afferenti alla tradizione costruttiva dei luoghi;
- siano riqualificati i marciapiedi esistenti su via Dogali.

L'area di intervento lambisce, inoltre, la "Area di interesse archeologico", "Lama Giotta", disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle prescrizioni di cui all'art. 80 delle NTA del PPTR. In merito alla tutela archeologica si rimanda a quanto già rappresentato da questo Ufficio con nota prot. n. 10942 del 25.07.2025.

Responsabile del Procedimento
arch. Federica Gotta

[redacted]

Il Soprintendente
Dott.ssa Francesca Romana PAOLILLO*
Firmato digitalmente da
Francesca Romana Paolillo
CN = Francesca Romana Paolillo
O = MINISTERO DELLA CULTURA
C = IT

**Documento firmato digitalmente ai sensi del D.L.vo 82/2005 e s.m.i. e norme collegate, sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa*

MINISTERO DELLA CULTURA

Soprintendenza Archeologia, belle arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bari
Via Pier l'Eremita 25/B – 70122 – BARI - +39 080 5286111
Strada dei Dottula, isolato 49 – 70122 – BARI - +39 080 5281111
Strada Lamberti, 1 – 70122 – BARI - +39 080 5275451
sabap-ba@cultura.gov.it - sabap-ba@pec.cultura.gov.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 novembre 2025, n. 1823

DGR 1517/2024. Accordo tra Regione Puglia e Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti (DISSPA) per "Attività di studio e monitoraggio di specie di avifauna selvatica, valutazione dei danni e analisi dei comportamenti migratori di avifauna selvatica di interesse regionale". Rimodulazione del piano economico e proroga dei termini di esecuzione del progetto al 31 marzo 2026.

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- Gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "MAIA 2.0";
- il regolamento interno di questa Giunta;

Visto il documento istruttorio della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse Idriche, Tutela delle Acque e Autorità idraulica, dott. Donato Pentassuglia.

Preso atto:

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con DGR del 7/10/2025, n. 1397;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione,

D E L I B E R A

1. di accogliere la richiesta pervenuta da parte del DiSSPA, prorogare al 31 marzo 2026 la scadenza dell'Accordo repertoriato al n. 026485 del 25/02/2025 e approvare la rimodulazione del piano economico ratificato con DGR n. 1517 del 11/11/2024;
2. di autorizzare la Sezione Gestione Sostenibile delle Risorse Forestali e Naturali a porre in essere tutti gli atti conseguenti e necessari;
3. di disporre la pubblicazione nel B.U.R.P.;
4. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Gestione Sostenibile delle Risorse Forestali e Naturali, al Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti (DiSSPA) dell'Università degli Studi di Bari.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto DGR 1517/2024. Accordo tra Regione Puglia e Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti (DISSPA) per "*Attività di studio e monitoraggio di specie di avifauna selvatica, valutazione dei danni e analisi dei comportamenti migratori di avifauna selvatica di interesse regionale*". Rimodulazione del piano economico e proroga dei termini di esecuzione del progetto al 31 marzo 2026.

Premesso che:

- con DGR n. 1517 del 11/11/2024 è stato approvato lo schema di Accordo ex art. 15 legge 241/90 tra la Regione Puglia ed il Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti (DiSSPA) dell'Università degli Studi di Bari per la costituzione di un sistema di monitoraggio circa l'area di distribuzione, l'abbondanza, l'uso dell'habitat e delle risorse trofiche di alcune specie di fauna selvatica che arrecano danni alle produzioni agricole e zootecniche, riconoscendo un contributo regionale massimo di € 180.000,00 a fronte di un'attività annua di € 280.080,00, di cui € 100.080,00 a carico del DiSSPA dell'Università degli Studi di Bari;
- l'Accordo è stato sottoscritto ed è stato repertoriato al n. 26485 del 25/02/2025 per la durata di anni 1 (uno);
- tra gli obiettivi specifici dell'Accordo rientra la realizzazione di attività finalizzate a ottenere dati più esaustivi e attendibili sui censimenti faunistici, utili per l'elaborazione di politiche di gestione e tutela della fauna regionale;
- con nota acquisita agli atti con prot. N. 0630849/2025 del 10/11/2025, il Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti (DiSSPA) ha formalizzato due richieste relative al precitato Accordo rep. n. 26485 del 25/02/2025, e precisamente:
    - estendere la vigenza dell'Accordo fino al 31 marzo 2026, in ragione dell'esigenza di completare le attività di monitoraggio relative allo storno;
    - rimodulare il piano economico approvato con DGR n. 1517/2024, senza che ciò comporti alcuna variazione dell'ammontare complessivo del finanziamento a carico della Regione Puglia, che rimane confermato in € 180.000,00. La rimodulazione finanziaria è strumentale all'introduzione di

nuove attività di studio, monitoraggio e valutazione dei danni arrecati dall'avifauna selvatica, includendo in particolare l'acquisizione di n. 1 trasmettitore per Tordo bottaccio e n. 4 trasmettitori per Beccaccia, per una spesa complessiva stimata di circa € 8.000,00, oltre ai relativi costi di apposizione.

Considerato che:

- risulta opportuno concedere l'estensione temporale come sopra specificato, al fine di avere dati scientificamente attendibili ed utili agli scopi di redazione ed approvazione del calendario faunistico venatorio regionale 2026/2027.

Ritenuto, alla luce delle risultanze istruttorie, di:

- accogliere la richiesta pervenuta da parte del DiSSPA, di estendere al 31 marzo 2026 la vigenza dell'Accordo repertoriato al n. 26485 del 25/02/2025;
- rimodulare il piano economico approvato con DGR n. 1517 del 11/11/2024, al fine di integrare il "*Progetto di monitoraggio e censimento di specie di fauna selvatica*" con ulteriori due azioni, comprendenti l'acquisto di n. 1 trasmettitore per Tordo bottaccio e n. 4 trasmettitori per Beccaccia, per un importo complessivo di circa € 8.000,00, oltre ai costi di apposizione da parte di personale qualificato e autorizzato.

Visti:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata Agenda di Genere;
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- la L.R. n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la L.R. n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027";

- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”.

Garanzie alla riservatezza

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.”

Esiti valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di consentire la conclusione delle attività di monitoraggio, avere dati scientificamente attendibili ed utili per l’elaborazione di politiche di gestione e tutela della fauna regionale, ai sensi dell’Art. 4 comma 4, lettera e) della L.R. 7/1997 si propone alla Giunta regionale:

1. di accogliere la richiesta pervenuta da parte del DiSSPA, prorogare al 31 marzo 2026 la scadenza dell’Accordo repertoriato al n. 026485 del 25/02/2025 e approvare la rimodulazione del piano economico ratificato con DGR n. 1517 del 11/11/2024;

2. di autorizzare la Sezione Gestione Sostenibile delle Risorse Forestali e Naturali a porre in essere tutti gli atti conseguenti e necessari;
3. di disporre la pubblicazione nel B.U.R.P.;
4. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Gestione Sostenibile delle Risorse Forestali e Naturali, al Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti (DiSSPA) dell'Università degli Studi di Bari.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 07/10/2025, n. 1397.

Il Responsabile E.Q. "Gestione Osservatorio Faunistico"

dott.ssa Maria Teresa Carone

Maria Teresa Carone 18.11.2025 13:12:25 GMT+01:00

Il Dirigente della Sezione "Gestione Sostenibile delle Risorse Forestali e Naturali"

dott. Domenico Campanile

Domenico Campanile 18.11.2025 13:13:27 GMT+01:00

Il Direttore del Dipartimento ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere alcuna osservazione alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento "Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale"

GIANLUCA
NARDONE
18.11.2025
15:02:15
UTC

prof. Gianluca Nardone

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse Idriche, Tutela delle Acque e Autorità idraulica ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale,

propone

alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse Idriche,
Tutela delle Acque e Autorità idraulica

dott. Donato Pentassuglia

Donato Pentassuglia
18.11.2025 16:11:25
GMT+01:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 novembre 2025, n. 1824

Aggiornamento atto d'indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia reso con Deliberazione della Giunta Regionale 17 luglio 2023, n. 997

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, di concerto con il Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale e con il Dipartimento Sviluppo Economico, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio Industriale, Crisi Industriali e Politiche di genere , di concerto con il Presidente e con l'Assessore all'Agricoltura, Risorse Idriche, Tutela delle acque e Autorità Idraulica

PRESO ATTO delle sottoscrizioni dei responsabili delle strutture amministrative competenti, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. **di aggiornare**, nei termini esposti nelle motivazioni, l'indirizzo in tema di politiche sulle energie rinnovabili, di cui si dovrà tenere espressamente conto nei provvedimenti amministrativi di competenza regionale, nonché in quelli endoprocedimentali regionali in seno alle procedure statali, anche di intesa e/o valutativi, da adottarsi ai fini del rilascio degli atti autorizzativi degli impianti FER, ivi inclusi i pareri regionali (qualora previsti dalla normativa vigente) per la realizzazione di impianti eolici off-shore;
2. **per l'effetto, dare mandato** ai competenti uffici affinché i pareri ed i titoli autorizzatori in materia di ambiente, paesaggio e agricoltura afferenti ad interventi per la produzione di energia da fonti rinnovabili ed interventi connessi, inclusi, ove rilevino in relazione alle opere di connessione alla rete ed alle infrastrutture connesse, gli impianti eolici off-shore, effettuino un bilanciamento tra le esigenze di tutela del patrimonio paesaggistico ed agricolo espressione del carattere identitario e l'interesse all'incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili, tenendo adeguatamente conto dei possibili effetti pregiudizievoli arrecabili dall'installazione e dall'esercizio degli impianti.
   Dette valutazioni, nonché le attività istruttorie tese al rilascio dell'autorizzazione, dovranno essere effettuate conformemente agli orientamenti ed agli obiettivi imposti dalla normativa eurounitaria, alle previsioni recate dagli strumenti di programmazione nazionale e alla luce di quanto disposto dall'art. 3 co. 1 del D. Lgs. n. 190/2024, il quale dispone che "*In sede di ponderazione degli interessi, nei singoli casi e salvo giudizio negativo di compatibilità ambientale o prove evidenti che tali progetti abbiano effetti negativi significativi sull'ambiente, sulla tutela della biodiversità, sul paesaggio,*

sul patrimonio culturale e sul settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, anche tenendo conto di quanto previsto ai sensi dell'articolo 20 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199, gli interventi di cui all'articolo 1, comma 1, sono considerati di interesse pubblico prevalente ai sensi dell'articolo 16-septies della direttiva (UE} 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018", escludendo dunque la ricorrenza dell'interesse pubblico prevalente nei casi dallo stesso previsti;

3. **di dare mandato** alle strutture regionali ed ai soggetti competenti, anche in materia di agricoltura, affinché nei procedimenti di competenza ministeriale affinché assicurino il proprio contributo istruttorio concorrendo al procedimento di cui all'art. 8 della legge regionale n. 26/2022;
4. **di confermare** in ogni altra parte quanto deliberato con DGR n. 997/2023;
5. **di trasmettere** la presente deliberazione, a cura del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e e Qualità Urbana, a tutte le strutture regionali coinvolte nei processi autorizzativi, incluse le Amministrazioni provinciali a cui sono state delegate le funzioni amministrative in materia di valutazione di impatto ambientale ai sensi della legge regionale n. 17/2007 ed ai sensi della legge regionale n. 26/2022;
6. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
7. **di dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Aggiornamento atto d'indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia reso con Deliberazione della Giunta Regionale 17 luglio 2023, n. 997

Visti:

- il Regolamento (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;
- la Direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso delle fonti rinnovabili, che ha ridefinito l'obiettivo europeo al 2030 per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili;
- la Direttiva (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- il Regolamento 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla *governance* dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima, che stabilisce che ogni Stato membro debba presentare un piano decennale integrato per l'energia ed il clima, che tenga conto delle cinque dimensioni dell'energia: "decarbonizzazione", "efficienza energetica", "sicurezza energetica", "mercato interno dell'energia", "ricerca, innovazione e competitività";
- il Regolamento (UE) 2021/1119 che istituisce il quadro per il conseguimento della neutralità climatica e che modifica il regolamento (CE) n. 401/2009 e il regolamento (UE) 2018/1999 («Normativa europea sul clima»);
- il Regolamento (UE) 2023/857 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 aprile 2023 che modifica il regolamento (UE) 2018/842, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all'azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi, nonché il regolamento (UE) 2018/1999;
- la direttiva (UE) 2023/2413 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 ottobre 2023 che modifica la direttiva (UE) 2018/2001, il regolamento (UE) 2018/1999 e la direttiva n. 98/70/CE per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la direttiva (UE) 2015/652 del Consiglio, la quale impone agli stati membri di prevedere che la quota di energia da fonti rinnovabili nel consumo finale lordo di energia dell'Unione nel 2030 sia almeno pari al 42,5 %, con l'obiettivo di raggiungere il 45%;
- la legge 9 gennaio 1991, n. 10, recante "*Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia*", che all'art. 5 prevede che le Regioni e le Province Autonome si dotino di piani energetici regionali, precisandone i contenuti di massima;
- il decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, di attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili e, in particolare, l'articolo 12 concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative;
- il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*";
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "*Norme in materia ambientale*";
- il decreto interministeriale 10 settembre 2010, concernente "*Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili*", emanato in attuazione dell'art 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387;
- il decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28, recante "*Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE*";
- il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199, recante "*Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione*

dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";

- il decreto legge 8 marzo 2022 n. 17, convertito con modificazioni dalla legge 27 aprile 2022, n. 34 recante "*Misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali"*;
- il decreto legge 9 dicembre 2023, n. 181, convertito con modificazioni dalla legge 2 febbraio 2024, n. 11, recante "*Disposizioni urgenti per la sicurezza energetica del Paese, la promozione del ricorso alle fonti rinnovabili di energia, il sostegno alle imprese a forte consumo di energia e in materia di ricostruzione nei territori colpiti dagli eccezionali eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023*";
- il decreto legge 15 maggio 2024, n. 63, convertito con modificazioni dalla legge 12 luglio 2024, n. 101 recante "*Disposizioni urgenti per le imprese agricole, della pesca e dell'acquacoltura, nonché' per le imprese di interesse strategico nazionale*" che, all'articolo 5, reca disposizioni finalizzate a limitare l'uso del suolo agricolo;
- il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica di concerto con il Ministro della Cultura ed il Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste del 21 giugno 2024, recante "*Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili*";
- il decreto legislativo 25 novembre 2024 n. 190 recante "*Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in attuazione dell'articolo 26, commi 4 e 5, lettera b) e d), della legge 5 agosto 2022, n. 118*";
- la legge regionale 25 luglio 2019, n. 34, recante "*Norme in materia di promozione dell'utilizzo di idrogeno e disposizioni concernenti il rinnovo degli impianti esistenti di produzione di energia elettrica da fonte eolica e per conversione fotovoltaica della fonte solare e disposizioni urgenti in materia di edilizia", finalizzata a favorire i processi di ammodernamento degli impianti di produzione solare ed eolica esistenti sul territorio regionale ed ottimizzare l'uso delle fonti rinnovabili mediante la produzione di idrogeno;*
- la legge regionale 9 agosto 2019, n. 4 e smi, recante *"Promozione dell'istituzione delle comunità energetiche";*
- la legge regionale 7 novembre 2022, n. 28 e smi, recante *"Norme in materia di incentivazione alla transizione energetica";*
- il Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR), che è il principale strumento pianificatorio regionale per l'indirizzo e la programmazione degli interventi ed obiettivi strategici in campo energetico a lungo, medio e breve termine all'interno del proprio territorio, definendo gli obiettivi di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili, adottato dalla Giunta regionale. con Deliberazione n. 1280 dell'11 settembre 2025 e trasmesso al Consiglio Regionale per l'approvazione;
- il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), che persegue le finalità di tutela e valorizzazione nonché di recupero e riqualificazione dei paesaggi della Puglia, in attuazione dell'art. 1 della L.R. 7 ottobre 2009, n. 20, recante *"Norme per la pianificazione paesaggistica",* e del d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, recante *"Codice dei beni culturali e del Paesaggio";*
- il regolamento regionale n. 24/2010 recante *"Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili",* di individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia;
- la legge regionale 4 giugno 2017, n. 14 recante "*Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali in Puglia*" che assoggetta a vincolo paesaggistico gli ulivi monumentali ricompresi nell'elenco di cui all'art. 5 della stessa e prevede particolari forme di promozione e tutela, subordinando eventuali deroghe ai divieti codificati con la medesima legge al parere obbligatorio e vincolante della Commissione Tecnica per la tutela degli alberi monumentali all'uopo istituita.

Visti altresì:

- il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020, che ha istituito uno strumento di supporto straordinario dell'Unione europea, a sostegno della ripresa economica dopo la crisi COVID-19*;*
- il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che ha istituito il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- la decisione di esecuzione del Consiglio 10160/21, del 6 luglio 2021, relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia (Sessione n. 3808, del 13 luglio 2021) Allegato - Orientamenti agli Stati membri per i piani per la ripresa e la resilienza – Tabella, modello piani per la ripresa e la resilienza, del 22 gennaio 2022;
- il Regolamento Delegato (UE) 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), la cui valutazione positiva è stata approvata con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;
- gli articoli 9 e 17 del Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020, che definiscono gli obiettivi ambientali e il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "*Do no significant harm*") e la comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "*Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza*";
- il Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE, 2007) — (GU 2016/C 202/1 del 07/06/2016).

Visti infine:

- il decreto-legge del 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, che introduce disposizioni di semplificazione in materia di interventi su progetti o impianti alimentati da fonti di energia rinnovabile e di taluni nuovi impianti*;*
- il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge di 29 luglio 2021, n. 108, che disciplina la "*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*";
- il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante "*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*";
- il decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, che introduce misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali;
- il decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115, convertito con modificazioni dalla legge 21 settembre 2022 n. 142, che introduce misure urgenti in materia di energia;
- il decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144, convertito con modificazioni dalla legge 17 novembre 2022, n. 269, che introduce ulteriori misure urgenti in materia di politica energetica nazionale, e per la realizzazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR);
- il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 recante "*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune*", che ha introdotto ulteriori misure di semplificazione per sostenere la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

Premesso che:

- la politica energetica deve porsi l'obiettivo di contrastare il cambiamento climatico: è, infatti, ben noto che l'aumento della concentrazione di gas serra in atmosfera è direttamente connesso all'utilizzo di combustibili fossili da parte dell'uomo a scopo energetico;
- in ragione di tanto, a partire dall'Accordo adottato in esito alla Conferenza di Parigi del 2015 (COP 21) gli sforzi di tutta la Comunità internazionale sono stati tesi alla riduzione delle emissioni climalteranti, anche attraverso la ridefinizione di politiche energetiche che assicurino non solo il risparmio energetico, la decarbonizzazione ed una rapida ed efficace transizione da fonti fossili a fonti rinnovabili;
- in tale scenario internazionale si collocano le iniziative dei decisori unionali e nazionali, che hanno progressivamente delineato, a livello normativo e pianificatorio/programmatorio, il quadro strategico necessario per realizzare un sistema energetico a zero emissioni di carbonio;
- con DGR 17 luglio 2023, n. 997, la Regione Puglia, preso atto della strategicità rivestita dal tema dell'incremento della produzione e dell'uso delle fonti rinnovabili e della stretta interconnessione tra le politiche energetiche e la necessità di assicurare e garantire una armonica coesistenza degli insediamenti FER con la tutela del paesaggio e dell'ambiente, ha espresso il proprio indirizzo in tema di politiche sulle energie rinnovabili, da tenere in conto nei provvedimenti amministrativi di competenza regionale nonché in quelli endoprocedimentali regionali in seno alle procedure statali, anche di intesa e/o valutativi, da adottarsi ai fini del rilascio degli atti autorizzativi degli impianti FER, ivi inclusi i pareri regionali (allorquando previsti dalla normativa vigente) per la realizzazione di centrali eoliche *off-shore*;
- con l'atto deliberativo innanzi citato è stato, tra le altre cose, dato mandato ai competenti uffici affinché i pareri ed i titoli autorizzatori in materia ambientale e paesaggistica afferenti ad interventi per la produzione di energia da fonti rinnovabili ed interventi connessi, inclusi gli impianti eolici off-shore, effettuino un bilanciamento tra l'interesse alla tutela dell'ambiente, del paesaggio e dello sviluppo del territorio e l'interesse all'incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili, conformemente agli orientamenti ed agli obiettivi imposti dalla normativa eurounitaria ed alle previsioni recate dagli strumenti di programmazione nazionale, tenendo in considerazione l'esigenza di consentire ed accelerare il complesso processo di transizione energetica, anche e soprattutto nell'ottica di contrastare i cambiamenti climatici già in atto.

Considerato che:

- il quadro normativo vigente a livello unionale e nazionale è stato, tuttavia, parzialmente inciso da talune disposizioni intervenute successivamente all'adozione della DGR n. 997/2023, che suggeriscono l'opportunità di aggiornare l'indirizzo precedentemente espresso;
- in particolare, con Direttiva (UE) 2023/2413 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 ottobre 2023 è stata modificata la Direttiva (UE) 2018/2001, il Regolamento (UE) 2018/1999 e la Direttiva n. 98/70/CE per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili ed abrogata la Direttiva (UE) 2015/652 del Consiglio che dispone, tra le altre cose, che la quota di energia da fonti rinnovabili nel consumo finale lordo di energia dell'Unione nel 2030 debba essere almeno pari al 42,5 %, con l'obiettivo di raggiungere il 45%;
- il decreto ministeriale del 21 giugno 2024 recante "*Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili*", attuativo dell'art. 20 del d. lgs. n. 199/2021, ha provveduto alla ripartizione fra le Regioni e le Province autonome dell'obiettivo nazionale al 2030 di una potenza aggiuntiva di 80 GW da fonti rinnovabili rispetto ai livelli del 31 dicembre 2020;

- le regioni e le province autonome, in coerenza con le previsioni del citato decreto, sono chiamate ad individuare sui loro territori:
  a) superfici e aree idonee ove è previsto un iter agevolato ed accelerato per la costruzione e l'esercito degli impianti e delle infrastrutture connesse;
  b) superfici e aree non idonee: aree e siti le cui caratteristiche sono incompatibili con l'installazione di specifiche tipologie di impianti secondo le modalità stabilite dal paragrafo 17 e dall'allegato 3 delle linee guida emanate con decreto del Ministero dello sviluppo economico 10 settembre 2010;
  c) superfici e aree ordinarie: le superfici e le aree diverse da quelle delle lettere a) e b) e nelle quali si applicano i regimi autorizzativi ordinari di cui al decreto legislativo n. 28 del 2011 e successive modifiche e integrazioni;
  d) aree in cui è vietata l'installazione di impianti fotovoltaici con moduli collocati a terra: le aree agricole per le quali vige il divieto di installazione di impianti fotovoltaici con moduli a terra ai sensi dell'art. 20, comma 1-bis, del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199;
- l'art. 7 del citato decreto, alla cui lettura integrale si rinvia, detta inoltre i principi ed i criteri cui le Regioni e Province autonome devono attenersi nella classificazione delle aree, prevedendo, tra le altre cose, che si debba tener conto della massimizzazione delle aree da individuare nonché delle esigenze di tutela del patrimonio culturale e del paesaggio, delle aree agricole e forestali, della qualità dell'aria e dei corpi idrici, privilegiando l'utilizzo di superfici di strutture edificate, quali capannoni industriali e parcheggi, nonché di aree a destinazione industriale, artigianale, per servizi e logistica, e verificando l'idoneità di aree non utilizzabili per altri scopi, ivi incluse le superfici agricole non utilizzabili;
- con Disegno di legge n. 222 del 23/10/2024 recante "*Individuazione delle superfici e delle aree per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili in attuazione dell'art. 20, comma 4, del d. lgs. 8/11/21, n. 199 e dell'art. 3, comma 1, del decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica del 21/06/24 (Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili)*", non ancora approvato dal Consiglio Regionale, la Regione Puglia ha adottato la disciplina regionale in materia di individuazione delle aree per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili;
- il DM del 21 giugno 2024, tuttavia, è stato oggetto di contenziosi giudiziari sfociati in numerose sentenze di primo grado;
- in particolare, il TAR del Lazio, con sentenza n. 9155 del 13 maggio 2025, ha annullato talune disposizioni del decreto, stabilendo, tra l'altro, che i ministeri resistenti dovranno rieditare i criteri per l'individuazione delle aree e statuendo sostanzialmente che riconoscere genericamente alle Regioni le facoltà indicate dall'articolo 7, comma 2, del DM del 21 giugno 2024 non equivalga a fornire alle stesse i criteri applicativi necessari per dare attuazione ai principi e criteri direttivi specifici individuati nella legge delega e riprodotti anche nell'articolo 20, comma 3, del d.lgs. n. 199/2021, con relativo rischio di disomogeneità delle discipline regionali;
- il PNIEC del giugno 2024, in linea con le direttive di derivazione unionale, ha innalzato ulteriormente gli obiettivi previsti dal precedente piano in tema di FER, prevedendo che l'Italia dovrà raggiungere al 2030 una potenza da fonte rinnovabile di 131 gigawatt e fissando, dunque, un obiettivo del 39,4% di energie da fonti rinnovabili (FER) sui consumi finali lordi totali per l'Italia al 2030 (obiettivo differenziato per i diversi settori elettrico, termico e trasporti, con un focus sull'aumento del fotovoltaico e dell'eolico);
- il decreto legge 15 maggio 2024, n. 63 recante "*Disposizioni urgenti per le imprese agricole, della pesca e dell'acquacoltura, nonché per le imprese di interesse strategico nazionale*" convertito con modificazioni dalla L. 12 luglio 2024, n. 101 ha emendato l'art. 20 del d. lgs n. 199/2021 e smi, introducendo il divieto di installazione di impianti fotovoltaici con moduli collocati a terra nelle zone classificate agricole dai piani urbanistici; scopo di detta previsione, che soffre tuttavia delle eccezioni contemplate dallo stesso art. 20, comma 1 bis, è quello di

limitare il consumo di suolo agricolo, la cui occupazione da parte di grandi impianti fotovoltaici a terra è suscettibile di compromettere fortemente la produzione agricola;

- il decreto legislativo 25 novembre 2024, n. 190 recante "*Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in attuazione dell'articolo 26, commi 4 e 5, lettera b) e d), della legge 5 agosto 2022, n. 118*" ha profondamente innovato la disciplina in materia di produzione energetica da FER, riconducendo tutti i regimi autorizzatori a quelli previsti dal decreto stesso e abrogando contestualmente le previgenti disposizioni di settore;
- l'art. 1 del citato decreto recita che lo stesso è teso ad assicurare, anche nell'interesse delle future generazioni, la massima diffusione degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili mediante la razionalizzazione, il riordino e la semplificazione delle procedure in materia di energie rinnovabili e il loro adeguamento alla disciplina dell'Unione europea, nel rispetto della tutela dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi, dei beni culturali e del paesaggio;
- l'art. 2 precisa che gli interventi afferenti agli impianti di produzione energetica da fonti rinnovabili sono considerati di pubblica utilità, indifferibili e urgenti e possono essere ubicati anche in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici, nel rispetto di quanto previsto all'articolo 20, comma 1-bis, del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199. Nell'ubicazione si dovrà tenere conto delle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale di cui agli articoli 7 e 8, della legge 5 marzo 2001, n. 57, nonché all'articolo 14 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228;
- l'art. 3 precisa inoltre che, in sede di ponderazione degli interessi nei singoli casi, i progetti in tema di produzione energetica da FER sono considerati di interesse pubblico prevalente ai sensi dell'articolo 16-septies della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, salvo giudizio negativo di compatibilità ambientale o prove evidenti che abbiano effetti negativi significativi sull'ambiente, sulla tutela della biodiversità, sul paesaggio, sul patrimonio culturale e sul settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, anche tenendo conto di quanto previsto ai sensi dell'articolo 20 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199;
- l'art. 12 del succitato decreto prevede inoltre che entro il 21 febbraio 2026, sulla base della mappatura effettuata dal GSE ai sensi del comma 1 del medesimo articolo e nell'ambito delle aree idonee individuate ai sensi dell'articolo 20, comma 8, del decreto legislativo n. 199 del 2021, ciascuna regione e provincia autonoma adotti un Piano di individuazione delle zone di accelerazione terrestri, comprensive delle aree individuate ai sensi del comma 7-bis dello stesso articolo (vale adire e aree industriali, come definite dagli strumenti urbanistici regionali, sovracomunali o comunali comunque denominati, situate nelle aree individuate dal GSE con la citata mappatura) e che costituiscono il contenuto minimo inderogabile del Piano medesimo, per gli impianti a fonti rinnovabili e gli impianti di stoccaggio dell'energia elettrica da fonti rinnovabili co-ubicati, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, ai sensi dell'articolo 15-quater della direttiva (UE) 2018/2001, definendo anche un regime autorizzatorio semplificato per gli impianti ricadenti nell'ambito delle predette zone;
- con DGR del 02.09.2025 n. 1271 la Regione Puglia ha adottato il "*Documento preliminare per la pianificazione delle zone di accelerazione della Regione Puglia*", ai sensi dell'art.12 del D.lgs. 190/2024, escludendo dal novero delle zone di accelerazione diverse tipologie di aree interessate da peculiari regimi vincolistici tra le quali figurano anche le "*aree interessate da colture agricole di pregio (DOP, IGP, DOC, STG, produzioni biologiche) o comunque aree coltivate ad uliveto, vigneto e/o frutteto che devono mantenere la vocazione agricola*".

Rilevato che:

- Nelle more della riedizione dei criteri e principi cui le Regioni dovranno attenersi nell'individuazione delle aree idonee ai sensi della sentenza n. 9155 del 13 maggio 2025 precedentemente citata, avverso la quale i ministeri hanno interposto appello, continua a trovare piena applicazione la disciplina recata dal d. lgs n. 199/2021 e, in particolare, l'art. 20 comma 8 dello stesso che individua le cd aree idonee *ex lege*;
- quanto alle aree non idonee, nelle more dell'approvazione delle leggi regionali sul tema, continua, invece, a trovare applicazione il DM 10 settembre 2010 del Ministero dello Sviluppo Economico, recante le linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, che all'allegato 3 definisce i criteri e le modalità per l'individuazione di dette tipologie di aree, prevedendo che, fermo restando il divieto generale di considerare come genericamente non idonee le aree agricole, possano essere classificate come tali le aree agricole interessate da produzioni agricolo-alimentari di qualità (produzioni biologiche, produzioni D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G., produzioni tradizionali) e/o di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico-culturale;
- il Regolamento Regionale 30 dicembre 2010, n. 24, attuativo del D.M. 10 settembre 2010, classifica come non idonee, tra le altre, le aree agricole interessate da produzioni agroalimentari di qualità nominate nell'allegato 1 dello stesso, che specifica i principali riferimenti normativi e la superficie regionale interessata dalle colture in argomento;
- la relazione tra aree idonee e non idonee e le loro possibili interferenze sono state esaminate dal MASE che con nota prot.n. 124474/2023 ha riscontrato l'istanza di interpello ambientale formulata dal Comune di Monteleone di Puglia ai sensi dell'art. 3 septies del d. lgs n. 152/2006 e smi;
- il predetto Dicastero, nel ribadire l'immediata e temporanea applicabilità dell'articolo 20 comma 8 del d.lgs. 199/2021, ha concluso che "*le disposizioni regionali o locali, recanti vincoli o prescrizioni incompatibili con la immediata idoneità alla installazione di impianti FER di specifiche aree, emanate in conformità alla legislazione previgente la normativa in questione, possano restare valide nelle more dell'emanazione dei decreti attuativi ex art. 20 del d.lgs. 199/2021, esclusivamente per le parti che non confliggono con quanto stabilito dal citato comma 8 dell'articolo in esame*".

Rilevato altresì che:

- da quanto sopra compendiato, emerge dunque l'intento del legislatore nazionale di assicurare la massima diffusione delle fonti rinnovabili, garantendo, nel contempo, la piena integrazione di tale obiettivo, cristallizzato nell'art. 1 del d.gs n. 190/2024, con le esigenze di tutela anche del settore agricolo: l'interesse pubblico prevalente accordato alla realizzazione di impianti FER recede, pertanto, al cospetto di prove evidenti di effetti negativi anche sul settore agricolo, da valutare caso per caso in relazione ai singoli procedimenti autorizzativi, allo scopo di evitare che la prevalenza accordata alla produzione energetica da FER ed i benefici ambientali dalla stessa discendenti intacchino in maniera irreparabile i valori culturali e naturali dei territori, di pari rango costituzionale, con dannose ricadute sulla produzione agricola, sulla biodiversità, sul paesaggio, sul turismo di qualità e, più in generale, sull'identità e riconoscibilità dei luoghi;
- le disposizioni del d. lgs. n. 190/2024 vanno inoltre lette in combinato disposto con quanto previsto dal RR n. 24/2010 che classifica come non idonee le aree agricole interessate da produzioni agroalimentari di qualità, il quale andrà applicato alla luce del chiarimento reso dal MASE con la nota precedentemente citata, fermo restando che la ricadenza delle progettualità in aree rientranti nella categoria delle aree idonee non comporta automaticamente il rilascio dell'autorizzazione unica, qualora necessaria, ma esclusivamente l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 22 del d. lgs. n. 199/2021, che dispone la riduzione dei termini procedimentali e la non vincolatività del parere paesaggistico, fermo

restando quanto previsto dall'articolo 7, comma 2, del decreto legge 17 maggio 2022, n. 50 (convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2022, n. 91);

- da quanto da ultimo evidenziato, discende pertanto che la presenza di produzioni agricole di qualità, che costituiscono un patrimonio paesaggistico, naturale ed identitario, debba essere adeguatamente tenuta in conto nel corso delle attività istruttorie, in ragione sia del contemperamento effettuato a monte al legislatore nazionale, che ha escluso l'interesse pubblico prevalente nel caso di prove degli effetti negativi significativi sul settore agricolo, sia in virtù della classificazione operata dal R.R. n. 24/2010;
- in ragione di tanto, anche nell'ipotesi in cui le produzioni agricole di qualità ricadano all'interno di aree idonee, ferma restando la qualificazione dell'area e l'applicabilità dell'art. 22 del d. lgs. n. 199/2021 e le particolari prescrizioni discendenti dalla l.r. n. 14/2007 per la tutela degli ulivi monumentali, dovranno essere in ogni caso attentamente valutati in sede istruttoria gli effetti pregiudizievoli che potrebbero essere arrecati alle colture dall'installazione e dall'esercizio degli impianti;
- uguale esigenza di attenta valutazione istruttoria, fermo restando quanto codificato dalla già citata l.r. n. 14/2007, deve ritenersi sussistente anche nel caso in cui le proposte progettuali, pur laddove ricadenti in aree idonee e ferma restando la particolare disciplina di favore applicabile, interessino zone caratterizzate da produzioni agricole non classificate come produzioni di qualità, in ragione dell'espresso disposto dell'articolo 3 del d. lgs. n. 190/2024, che esclude la ricorrenza dell'interesse pubblico prevalente nel caso di prove evidenti degli effetti negativi degli impianti sulla produzione agricola.

Visti inoltre:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";
  la D.G.R. del 26 settembre 2024, n. 1295 "*Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale*".

Si ritiene pertanto che, alla luce delle risultanze istruttorie, sia opportuno aggiornare le previsioni recate dalla DGR n. 997/2023.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

Copertura finanziaria ai sensi del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta ulteriori implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 4, co. 4 lett. a) della L.R. n. 7/1997 e ss.mm.ii. si propone alla Giunta regionale:

1. **di aggiornare**, nei termini sopra esposti, l'indirizzo in tema di politiche sulle energie rinnovabili, di cui si dovrà tenere espressamente conto nei provvedimenti amministrativi di competenza regionale, nonché in quelli endoprocedimentali regionali in seno alle procedure statali, anche di intesa e/o valutativi, da adottarsi ai fini del rilascio degli atti autorizzativi degli impianti FER, ivi inclusi i pareri regionali (qualora previsti dalla normativa vigente) per la realizzazione di impianti eolici off-shore;
2. **per l'effetto, dare mandato** ai competenti uffici affinché i pareri ed i titoli autorizzatori in materia di ambiente, paesaggio e agricoltura afferenti ad interventi per la produzione di energia da fonti rinnovabili ed interventi connessi, inclusi, ove rilevino in relazione alle opere di connessione alla rete ed alle infrastrutture connesse, gli impianti eolici off-shore, effettuino un bilanciamento tra le esigenze di tutela del patrimonio paesaggistico ed agricolo espressione del carattere identitario e l'interesse all'incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili, tenendo adeguatamente conto dei possibili effetti pregiudizievoli arrecabili dall'installazione e dall'esercizio degli impianti.
   Dette valutazioni, nonché le attività istruttorie tese al rilascio dell'autorizzazione, dovranno essere effettuate conformemente agli orientamenti ed agli obiettivi imposti dalla normativa eurounitaria, alle previsioni recate dagli strumenti di programmazione nazionale e alla luce di quanto disposto dall'art. 3 co. 1 del D.Lgs. n. 190/2024, il quale dispone che "*In sede di ponderazione degli interessi, nei singoli casi e salvo giudizio negativo di compatibilità ambientale o prove evidenti che tali progetti abbiano effetti negativi significativi sull'ambiente, sulla tutela della biodiversità, sul paesaggio, sul patrimonio culturale e sul settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, anche tenendo conto di quanto previsto ai sensi dell'articolo 20 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199, gli interventi di cui all'articolo 1, comma 1, sono considerati di interesse pubblico prevalente ai sensi dell'articolo 16-septies della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018*", escludendo dunque la ricorrenza dell'interesse pubblico prevalente nei casi dallo stesso previsti;
3. **di dare mandato** alle strutture regionali ed ai soggetti competenti, anche in materia di agricoltura, affinché assicurino il proprio contributo istruttorio concorrendo al procedimento di cui all'art. 8 della legge regionale n. 26/2022;
4. **di confermare** in ogni altra parte quanto deliberato con DGR n. 997/2023;
5. **di trasmettere** la presente deliberazione, a cura del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, a tutte le strutture regionali coinvolte nei processi autorizzativi, incluse le Amministrazioni provinciali a cui sono state delegate le funzioni amministrative in materia di valutazione di impatto ambientale ai sensi della legge regionale n. 17/2007 ed ai sensi della legge regionale n. 26/2022;
6. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
7. **di dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

La Funzionaria EQ
"Responsabile del coordinamento giuridico e del contenzioso in materia ambientale"
Dott.ssa Stella Serratì

Stella Serratì
18.11.2025
11:00:09
GMT+02:00

La Funzionaria EQ
"Programmazione Regionale in materia di qualità dell'aria, energia e sistemi ambientali complessi"
Ing. Lucia Monica Bevere

Il Funzionario EQ

Lucia Monica
Bevere
18.11.2025
09:55:31
GMT+01:00

"Pianificazione territoriale e contrasto ai cambiamenti climatici"
Dott. Fausto Pizzolante

Fausto Pizzolante
18.11.2025
10:46:51
GMT+02:00

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Ing. Giuseppe Angelini

Giuseppe Angelini
18.11.2025 11:19:41
GMT+02:00

La Dirigente della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali
Dott.ssa Rosella Anna Maria Giorgio

Rosella Anna Maria Giorgio
18.11.2025 12:02:21
GMT+01:00

Il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari
Dott. Luigi Trotta

Luigi Trotta
18.11.2025 12:17:34
GMT+01:00

La Funzionaria EQ
"Supporto procedure amministrative e contenzioso"
Dott.ssa Claudia Somma

CLAUDIA
SOMMA
18.11.2025
09:23:27
GMT+01:00

Il Dirigente della Sezione Transizione Energetica
Ing. Francesco Corvace

FRANCESCO
CORVACE
17.11.2025
21:12:06
GMT+01:00

La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico
Avv. Gianna Elisa Berlingerio

Gianna Elisa
Berlingerio
18.11.2025 09:29:11
GMT+01:00

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Ing. Paolo Garofoli

Paolo Francesco Garofoli
18.11.2025 11:23:43
GMT+02:00

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
Prof. Gianluca Nardone

GIANLUCA
NARDONE
18.11.2025
11:44:21
UTC

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio Industriale, Crisi Industriali e Politiche di genere, di concerto con il Presidente e con l'Assessore all'Agricoltura, Risorse Idriche, Tutela delle acque e Autorità Idraulica, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale

propone

alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto.

Dott. Michele Emiliano

MICHELE
EMILIANO
18.11.2025
18:50:50
GMT+01:00

Avv. Serena Triggiani

SERENA TRIGGIANI
18.11.2025 11:37:06
GMT+01:00

Dott. Donato Pentassuglia

Donato
Pentassuglia
18.11.2025
15:04:05
GMT+01:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 novembre 2025, n. 1826

L.R. 17/2000, art. 4 – Programma Regionale per la Tutela dell'Ambiente (PRTA). Presa d'atto delle risorse residue in capo alla Città Metropolitana di Bari ed alle Province pugliesi. Aggiornamento del Piano Provinciale della Città Metropolitana di Bari.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio della Sezione Autorizzazioni Ambientali, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio industriale, Crisi industriali e Politiche di genere.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. **Di approvare** l'aggiornamento del Piano di Attuazione della Città Metropolitana di Bari adottato nell'ambito del Programma Regionale per la Tutela dell'Ambiente (PRTA), come da proposta avanzata mediante la trasmissione della Delibera di Consiglio Metropolitano n. 124 del 05/08/2025 avente ad oggetto "*Riprogrammazione delle risorse residue rinvenienti dal Programma regionale per la tutela dell'ambiente (PRTA) "Programma di azioni per l'ambiente*", approvato con D.G.R. n. 1440 del 29/09/2003 e ss.mm.ii. ai sensi dell'art. 4 della L.R. 17/2000", e della successiva nota di chiarimenti prot. n. 84279 del 22/10/2025, assunta in pari data agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. n. 592814.
2. **Di autorizzare**, pertanto, la Città Metropolitana di Bari ad impiegare le risorse residue non utilizzate presenti sui vari Assi per il perseguimento delle finalità indicate nella Tabella IV di cui al Documento Istruttorio.
3. **Di precisare**, che l'autorizzazione di cui al punto precedente è subordinata alla previa condivisione con la Regione del programma di dettaglio delle attività da mettere in campo al fine di coordinare gli interventi con le analoghe iniziative in corso a livello regionale per evitare inutili sovrapposizioni e per massimizzarne l'efficacia.
4. **Di impegnare** la Città Metropolitana di Bari a trasmettere alla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, con periodicità annuale, entro il 30 maggio di ciascun anno, una relazione concernente lo stato di attuazione dei propri piani.
5. **Di pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

6. **Di notificare** il presente provvedimento, a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali, alla Città Metropolitana di Bari e a tutte le Province pugliesi.
7. **Di demandare** al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali il compito di vigilare sulla realizzaione degli interventi che, a seguito dell'aggiornamento in parola, risultano essere finanziati.
8. **Di dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: L.R. 17/2000, art. 4 – Programma Regionale per la Tutela dell'Ambiente (PRTA). Presa d'atto delle risorse residue in capo alla Città Metropolitana di Bari ed alle Province pugliesi. Aggiornamento del Piano Provinciale della Città Metropolitana di Bari.

PREMESSO CHE:

- con Deliberazione n. 1440 del 26/09/2003 la Giunta regionale ha approvato, ai sensi dell'art.4 della L.R. 17/2000, il "Programma regionale per la Tutela dell'ambiente", finanziato con le risorse trasferite dallo Stato alla Regione, riferite agli anni 2001 – 2002 - 2003 in attuazione del D.lgs n. 112/1998 per gli aspetti concernenti la materia "ambiente", nonché le modalità e procedure di attuazione delle azioni a titolarità regionale e di quelle a regia regionale, così come articolate nella Sezione C – Il programma di azioni per l'ambiente – per una somma complessiva di € 72.956.461,23 suddiviso in nove assi di intervento;
- con Deliberazione n. 1963 del 23/12/2004 la Giunta regionale, a seguito del trasferimento di ulteriori risorse dallo Stato alle Regioni per le funzioni conferite ai sensi del D.lgs 112/1998, ha approvato l'aggiornamento della Sezione C – Il Programma di Azioni per l'Ambiente – prevedendo, altresì, di impegnare le Province a trasmettere con periodicità annuale, entro il 30 maggio di ciascun anno, una relazione concernente lo stato di attuazione del proprio Piano di attività. In attuazione delle citate DGR le Province hanno presentato i propri piani di attuazione, approvati dalla Giunta Regionale con Delibera n.533 del 31/03/2005;
- con Deliberazione n. 1087 del 26/07/2005 la Giunta regionale, a seguito del trasferimento di ulteriori risorse dallo Stato alle Regioni per le funzioni conferite ai sensi del D.Lgs 112/1998, relative alla seconda semestralità 2004, ha approvato un ulteriore aggiornamento della Sezione C – Il Programma di Azioni per l'Ambiente – approvata con le deliberazioni di Giunta regionale n. 1440/2003 e n. 1963/2004. La nuova Sezione C prevede, tra l'altro, l'inserimento dell'Asse 10 denominato "Aggiornamento dei piani di attuazione provinciali";
- con Deliberazione n. 801 del 06/06/2006 la Giunta regionale, a seguito del trasferimento di ulteriori risorse dallo Stato alle Regioni per le funzioni conferite ai sensi del D.Lgs 112/1998, relative all'annualità 2005, ha approvato un ulteriore aggiornamento della Sezione C – Il Programma di Azioni per l'Ambiente. La nuova Sezione C prevede, tra l'altro, l'inserimento nell'Asse 3 della nuova linea di intervento b) "Interventi a sostegno della raccolta differenziata" a regia regionale (da attivare attraverso i piani provinciali di attuazione);
- con Deliberazioni nn. 1193/2006, 539/2007, 1641/2007, 1935/2008, 894/2009 e 2645/2010 la Giunta regionale, a seguito del trasferimento di ulteriori risorse dallo Stato alle Regioni per le funzioni conferite ai sensi del D.Lgs 112/1198, relative all'annualità 2006, 2007, 2008, 2009 e 2010 ha approvato un'ulteriore aggiornamento della Sezione C – Il Programma di Azioni per l'Ambiente.

CONSIDERATO CHE:

- con la D.G.R. n. 1440/2003 sono stati individuati nove Assi di intervento, mentre l'Asse 10 è stato introdotto con la D.G.R. 1087/2005. Di seguito si elencano i 10 Assi del PRTA:

  Asse 1 - Normative regionali in materia di Tutela ambientale
  Asse 2 - Aree naturali protette, natura e biodiversità
  Asse 3 - Sostegno per le Autorità per la gestione rifiuti urbani nei diversi bacini di utenza
  Asse 4 - Tutela e pulizia delle aree costiere
  Asse 5 - Tutela della qualità dei suoli e bonifica dei siti inquinati
  Asse 6 - Sviluppo dell'attività di monitoraggio e controllo ambientale
  Asse 7 - Definizione di piani regionali di qualità ambientale e potenziamento dell'operatività regionale in materia di Tutela dlle acque
  Asse 8 - Sviluppo delle politiche energetiche ambientali finalizzate alla riduzione delle emissioni nocive
  Asse 9 - Adeguamento della struttura regionale, della comunicazione istituzionale e della formazione in campo ambientale
  Asse 10 - Aggiornamento dei piani di attuazione provinciale

- nell'ambito delle iniziative programmate venivano distinti gli interventi a titolarità regionale, gli interventi a regia regionale e i contributi agli Enti locali in attuazione di leggi regionali per l'ambiente. Nello specifico:
  - gli interventi a titolarità regionale sono finalizzati soprattutto ad assicurare la prosecuzione e il consolidamento di programmi ed iniziative in corso di elevato interesse per l'intero territorio regionale, nonché a garantire la qualificazione dell'azione regionale a supporto degli enti locali per l'attuazione del complesso dei programmi ambientali promossi dalla Regione. Tali iniziative sono attuate attraverso l'iniziativa diretta della Regione - Assessorato all'Ambiente;

- gli interventi a regia regionale sono invece finalizzati allo sviluppo di nuove iniziative locali ovvero all'eventuale integrazione e completamento di iniziative già attivate localmente, comunque congruenti con il presente programma. Tra questi rientrano gli interventi disposti a favore di Enti pubblici titolari di specifiche funzioni per l'attuazione di normative ambientali. In particolare vi era l'intento di sostenere gli ATO per la gestione dei rifiuti urbani e gli Enti di gestione dei parchi;
- i contributi agli Enti locali in attuazione di leggi regionali per l'ambiente venivano accordati nel rispetto delle procedure individuate in ciascuna legge regionale ed inseriti nell'ambito dell'Asse 1 – Linea di intervento a).

DATO ATTO CHE all'esito dell'adozione della D.G.R. n. 2645/2010, con cui è stato operato l'ultimo trasferimento dallo Stato alle Regioni per le funzioni conferite ai sensi del D.Lgs 112/1198, risultavano assegnate al Programma regionale di tutela ambientale le seguenti risorse:

Tabella I- Risorse definitivamente assegnate al Programma regionale per la tutela dell'ambiente a seguito dell'adozione della D.G.R. 2645/2010

TITOLARITÀ REGIONALE	REGIA REGIONALE	TITOLARITÀ/REGIA	CONTRIBUTI AGLI ENTI LOCALI	TOTALE
45.252.136,43	173.271.082,50	12.770.000,00	6.748.459,00	238.041.677,93

CONSIDERATO CHE la Regione Puglia - Sezione Autorizzazioni Ambientali - con nota prot. n. 73361 del 20/09/2024 ha invitato la Città Metropolitana di Bari e le Province pugliesi a trasmettere la rendicontazione generale delle risorse assegnate nell'ambito del Piano di attuazione degli interventi previsti dal Programma Regionale per la Tutela dell'Ambiente. A fronte di detta richiesta sono pervenuti i seguenti riscontri:

- Citta metropolitana di Bari (nota prot.n. 85862 del 30/10/2024);
- Provincia di Barletta-Andria-Trani (nota prot.n. 27169 del 20/11/2024);
- Provincia di Brindisi (nota prot.n. 36980 del 20/11/2024);
- Provincia di Foggia (nota prot.n. 14335 del 14/03/2025);
- Provincia di Lecce (nota prot.n. 48078 del 03/12/2024);
- Provincia di Taranto (nota prot.n. 42293 del 11/11/2024).

da cui è stata evinta la complessiva situazione finanziaria e contabile delle erogazioni regionali effettuate in favore della Città Metropolitana di Bari e delle Province pugliesi nell'ambito del Programma regionale per la tutela dell'ambiente (PRTA), di seguito evidenziata in Tabella II:

Tabella II: Quadro sinottico della situazione finanziaria - contabile delle erogazioni regionali in favore della Città Metropolitana di Bari e delle Province pugliesi nell'ambito del PRTA

PROVINCE	EROGAZIONI REGIONALI	IMPEGNI	LIQUIDAZIONI	IMPEGNI RESIDUI	SVINCOLATI	ECONOMIE
BA*	12.333.551,26	12.333.551,26	5.187.656,69	6.393.246,99	-----	752.647,58
BAT	3.073.324,47	1.905.546,47	1.374.017,30	732.957,65	-----	966.348,52
BR	20.004.531,63	14.979.971,63	11.849.548,80	1.395.175,72	4.841.230,00	1.918.577,11
FG**	10.963.306,95	1.128.291,43	1.077.291,43	51.000,00	-----	9.886.015,52
LE	25.906.364,61	25.906.364,61	24.561.071,96	780.887,03	931.110,80	564.392,62
TA	24.695.350,94	18.735.394,09	15.697.443,34	1.122.332,35	5.709.893,42	2.165.681,83

BA situazione risultante da rendicontazione parziale relativa al solo ultimo triennio.*
*FG** situazione risultante dopo l'aggiornamento operato con D.G.R. n.959 del 08/07/2024*

DATO ATTO CHE:

- con nota prot. n. 134123 del 13/03/2025 l'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio industriale, Crisi industriali e Politiche di genere, ha invitato la Città Metropolitana di Bari e le Province pugliesi a partecipare all'incontro del 24/03/2025 finalizzato a condividere gli sviluppi futuri del PRTA. Nel corso dell'incontro gli Enti Locali sono stati invitati ad effettuare i dovuti approfondimenti in merito ai dati finanziario contabili trasmessi al fine di validarli e, se del caso, di aggiornarli. Gli stessi Enti sono stati, altresì, invitati a confermare le previsioni programmatiche di spesa o, in alternativa, ad avanzare richieste di aggiornamento delle risorse residue del PRTA, già loro assegnate con la DGR 2645/2010, mediante un atto deliberativo formale. Il verbale dell'incontro con il riepilogo delle

risorse residue risultanti dalle rendicontazioni pervenute (Tabella II) è stato trasmesso agli Enti coinvolti con nota prot. n. 159507 del 27/03/2025;

- considerato che l'invito di cui alla nota prot. n. 159507 del 27/03/2025 non aveva avuto riscontro, con successiva nota prot. n. 257081 del 15/05/2025 la Citta Metropolitana di Bari e le Province pugliesi sono state sollecitate a trasmettere, entro i 15 giorni successivi, gli esiti degli approfondimenti effettuati e le eventuali richieste di aggiornamento dei Piani provinciali di attuazione del PRTA provinciale, informando che l'eventuale silenzio sarebbe stato interpretato quale conferma dei dati contabili già trasmessi e delle previsioni programmatiche di spesa attualmente in essere. Si sarebbe quindi proceduto a proporre alla Giunta Regionale l'adozione di un unico atto deliberativo di riprogrammazione delle risorse residue riferito ai soli Enti che avessero fatto richiesta di riprogrammazione delle stesse.

PRESO ATTO CHE, a seguito degli approfondimenti contabili delle risorse residue derivanti dalle erogazioni regionali operate nell'ambito del Programma Regionale di Tutela per l'Ambientale, la Città Metropolitana di Bari e la Provincia di Brindisi hanno trasmesso l'aggiornamento dei dati contabili (rispettivamente con nota prot .n. 44499 del 29/05/2025, assunta al prot. reg. n. 289253 del 29/05/2025, e con nota prot. n. 21263 del 26/06/2025, assunta al prot. reg. n. 353605 del 26/06/2025). Si riporta, di seguito, la tabella con il nuovo quadro contabile aggiornato:

Tabella III – Quadro sinottico delle disponibilità finanziarie residue conseguenti alle economie registrate sui vari Assi di intervento dalla Città Metropolitana di Bari e dalle Province pugliesi

Ente	Risorse residue da riprogrammare
Citta Metropolitana di Bari	5.452.131,58
Provincia di Barletta-Andria-Trani	966.348,52
Provincia di Brindisi	2.273.752,58
Provincia di Foggia	9.886.015,52
Provincia di Lecce	564.392,62
Provincia di Taranto	2.165.681,83
TOTALE	**21.308.322,65**

DATO ATTO che con DGR n. 1066 del 29/07/2025 sono stati approvati gli aggiornamenti dei Piani Provinciali delle Province di Foggia e Lecce e con DGR n. 1443 del 07/10/2025 sono stati approvati gli aggiornamenti dei Piani Provinciali delle Province di Brindisi e Barletta – Andria – Trani (BAT).

PRESO ATTO CHE la Città Metropolitana di Bari, con nota prot. n. 70312 del 04/09/2025, assunta in pari data agli atti della Sezione Auotorizzazioni Ambientali al prot. n. 476454, ha trasmesso la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 124 del 05/08/2025 ad oggetto "*Riprogrammazione delle risorse residue rinvenienti dal Programma regionale per la tutela dell'ambiente (PRTA) "Programma di azioni per l'ambiente" approvato con D.G.R. 1440 del 29.09.2003 e ss.mm.ii., ai sensi dell'art. 4 della L.R. 17/2000*'' costituente atto di indirizzo per l'impiego delle economie residue del Piano provinciale di tutela dell'ambiente. Detta deliberazione, in coerenza con gli indirizzi dell'Agenda metropilitana 2030 e del Piano strategico metropilitano, ha indicato gli ambiti prioritari di intervento da finanziare con le risorse residue, come di seguito riportati:

a) gestione dei rifiuti e contrasto al fenomeno dell'abbandono anche con l'utilizzo di sistemi innovativi di controllo del territorio;
b) greening metropolitano e promozione/completamento di interventi finalizzati alla creazione di aree verdi attrezzate;
c) sviluppo delle comunità energetiche.

La Sezione Autotizzazioni Ambientali con nota prot. n. 488502 del 11/09/2025 ha chiesto alla Città Metropolitana di Bari, al fine di procedere con l'approvazione della proposta di aggiornamento trasmesso, di indicare in modo puntuale gli interventi che si intendevano realizzare nei singoli ambiti, con conseguente ripartizione delle economie residue e chiara individuazione degli Assi di riferimento, così come definiti nella DGR n. 1440/2003.

In esito a detta richiesta di chiarimenti la Città Metropolitana di Bari con nota prot. n. 84279 del 22/10/2025, assunta in pari data agli atti della Sezione Auotorizzazioni Ambientali al prot.n. 592814, ha indicato nel dettaglio il programma degli interventi che proponeva di relizzare impiegando le economie residue e quantificando l'importo necessario per ciascuno di essi, come da Tabella IV che segue:

Tabella IV – Proposta della Città Metropolitana di Bari degli interventi da riprogrammare con i rispettivi importi

ASSE PRTA	INTERVENTO	IMPORTO
2	Completamento Parco Robinson nel Comune di Gravina in Puglia	€ 300.000,00
	Masterplan Lama Balice Fiume verde – Lotto 2	€ 2.000.000,00
	Masterplan Lama Balice Fiume verde – Lotto 4	€ 2.000.000,00
	Masterplan Lama Balice Fiume verde – Lotto 6	€ 1.000.000,00
3	Servizi di progettazione e comunicazione per la realizzazione di un sistema integrato per il contrato all'abbandono dei rifiuti	€ 100.000,00
8	Azioni di supporto ai Comuni metropolitani per la promozione delle comunità energetiche rinnovabili	€ 52.131,58
TOTALE		**€ 5.452.131,58**

VISTE:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere".
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

RITENUTO di poter accogliere le proposte di riprogrammazione delle risorse residue avanzata dalla Città Metropolitana di Bari con conseguente aggiornamento del Piano di attuazione provinciale, in quanto coerente con le finalità del Programma Regionale per la Tutela dell'Ambiente.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della Tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

Esiti Valutazione di impatto di genere: NEUTRO

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di aggiornare i Piani di attuazione *della Città Metropolitana di Bari* mediante riprogrammazione delle risorse residue nell'ambito del Programma regionale per la Tutela dell'ambiente (PRTA), ai sensi dell'art. 4, co.4 lett.a) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. **Di approvare** l'aggiornamento del Piano di Attuazione della Città Metropolitana di Bari adottato nell'ambito del Programma Regionale per la Tutela dell'Ambiente (PRTA), come da proposta avanzata mediante la trasmissione della Delibera di Consiglio Metropolitano n. 124 del 05/08/2025 avente ad oggetto "*Riprogrammazione delle risorse residue rinvenienti dal Programma regionale per la tutela dell'ambiente (PRTA) "Programma di azioni per l'ambiente*", approvato con D.G.R. n. 1440 del 29/09/2003 e ss.mm.ii. ai sensi dell'art. 4 della L.R. 17/2000", e della successiva nota di chiarimenti prot. n. 84279 del 22/10/2025, assunta in pari data agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. n. 592814.
2. **Di autorizzare**, pertanto, la Città Metropolitana di Bari ad impiegare le risorse residue non utilizzate presenti sui vari Assi per il perseguimento delle finalità indicate nella Tabella IV di cui al Documento Istruttorio.
3. **Di precisare**, che l'autorizzazione di cui al punto precedente è subordinata alla previa condivisione con la Regione del programma di dettaglio delle attività da mettere in campo al fine di coordinare gli interventi

con le analoghe iniziative in corso a livello regionale per evitare inutili sovrapposizioni e per massimizzarne l'efficacia.

4. **Di impegnare** la Città Metropolitana di Bari a trasmettere alla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, con periodicità annuale, entro il 30 maggio di ciascun anno, una relazione concernente lo stato di attuazione dei propri piani.
5. **Di pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.
6. **Di notificare** il presente provvedimento, a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali, alla Città Metropolitana di Bari e a tutte le Province pugliesi.
7. **Di demandare** al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali il compito di vigilare sulla realizzaione degli interventi che, a seguito dell'aggiornamento in parola, risultano essere finanziati.
8. **Di dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL RESPONSABILE E.Q. " Responsabile segreteria generale e controllo gestione contabile"
dott. Giuseppe Ivano Eramo

Giuseppe Ivano Eramo
04.11.2025 11:37:24
GMT+01:00

LA RESPONSABILE E.Q. "Supporto specialistico procedure AIA – Coordinamento attuazione Piano Tutela Ambientale e Supporto al Controllo di Gestione"
ing. Concita Cantale

CONCITA CANTALE
04.11.2025 11:54:42
GMT+01:00

IL DIRIGENTE di Sezione "Autorizzazioni Ambientali"
ing. Giuseppe Angelini

Giuseppe Angelini
04.11.2025 22:10:13
GMT+01:00

Il Direttore, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE di Dipartimento "Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana"
ing. Paolo Francesco Garofoli

Paolo Francesco Garofoli
18.11.2025 14:21:17
GMT+02:00

L'ASSESSORA all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio industriale, Crisi industriali e Politiche di genere, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale
avv. Serena Triggiani

SERENA TRIGGIANI
18.11.2025 15:03:00
GMT+01:00

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 novembre 2025, n. 1827

D.G.R. n. 611 del 12/05/2025.Stanziamento di 2.500.000,00 € per il sostegno finanziario ai Comuni pugliesi per le spese relative ad operazioni volte all'incremento della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani. Variazione del periodo di riferimento dell'Avviso.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio della Sezione Ciclo rifiuti e bonifiche, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio Industriale, Crisi industriali e Politiche di Genere, avv. Serena Triggiani.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettere f) e k) della L.R. 7/1997

DELIBERA

- di stabilire che il periodo di riferimento, cui riferire la determinazione dell'aumento medio percentuale, è modificato in 12 (dodici) mesi a partire dal primo giugno 2025;
- di confermare le disposizioni della D.G.R. n. 611 del 12/05/2025, non in contrasto con il presente provvedimento;
- di demandare al Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche di procedere a porre in essere tutti gli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione;
- di notificare, per il tramite della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, il presente provvedimento alla Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
- di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: D.G.R. n. 611 del 12/05/2025. Stanziamento di 2.500.000,00 € per il sostegno finanziario ai Comuni pugliesi per le spese relative ad operazioni volte all'incremento della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani. Variazione del periodo di riferimento dell'Avviso.

Visti

- la Direttiva 94/62/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 dicembre 1994 sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio;
- la Direttiva 1999/31/CE del Consiglio relativa alle discariche dei rifiuti;
- la Direttiva quadro sui rifiuti 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008;
- la Direttiva 2018/850/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 maggio 2018che modifica la direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti;
- la Direttiva 2018/851/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 maggio 2018 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti;
- la Direttiva 2018/852/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 maggio 2018 che modifica la direttiva 94/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio;
- la Comunicazione COM(2020) 98 final del 11 marzo 2020 della commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni recante "*Un nuovo piano d'azione per l'economia circolare. Per un'Europa più pulita e più competitiva*";
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*", in particolare l'art. 12 che dispone i criteri e le modalità di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici;
- la Legge 15 marzo 1997, n. 59 "*Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa*" ed in particolare l'art. 4 comma 5 che prevede che, ai fini dell'applicazione del principio di sussidiarietà e del principio di efficienza e di economicità, ciascuna Regione adotti la legge di puntuale individuazione delle funzioni trasferite o delegate agli enti locali e di quelle mantenute in capo alla Regione stessa;
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59*", che dispone il conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle Regioni, alle Province, ai Comuni, alle Comunità montane o ad altri Enti Locali nelle materie non ancora disciplinate da Decreti Legislativi nonché i criteri per l'effettivo trasferimento dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative per l'esercizio delle suddette funzioni;
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123, "*Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59*" che definisce i principi generali per la concessione di aiuti pubblici;
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", in particolare:
    - l'Art. 178, ove si statuisce che la gestione dei rifiuti viene svolta in ossequio "… ai principi di precauzione, di prevenzione, di sostenibilità, di proporzionalità, di responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti, nel rispetto del principio di concorrenza nonché del principio chi inquina paga …";
    - l'art. 182-ter "Rifiuti organici";
    - l'art. 183 inerente le definizioni in materia di gestione dei rifiuti;
    - l'art. 198-bis "Programma nazionale per la gestione dei rifiuti";
    - l'art. 199 che disciplina i contenuti dei Piani Regionali di gestione dei rifiuti;
- il Decreto Legislativo 4 marzo 2013, n. 33 "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*", in particolare l'art. 26 comma 1 che dispone che le pubbliche amministrazioni

pubblicano gli atti con i quali sono determinati, ai sensi dell'articolo 12 della L. 241/1990, i criteri e le modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati;

- il Decreto legislativo 3 settembre 2020, n. 116 "Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio. (20G00135)", che ha previsto la modifica all'art. 182-ter del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii., prevedendo l'obbligo di raccolta differenziata del rifiuto organico a decorrere dal 31 dicembre 2021;
- Decreto Legislativo 3 settembre 2020, n. 118, recante "*Attuazione degli articoli 2 e 3 della direttiva (UE) 2018/849, che modificano le direttive 2006/66/CE relative a pile e accumulatori e ai rifiuti di pile e accumulatori e 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche*", pubblicato nella G.U. del 12 settembre;
- Decreto Legislativo 3 settembre 2020, n. 121, recante "*Attuazione della direttiva (UE) 2018/850, che modifica la direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti*" pubblicato nella G.U. del 14 settembre;
- il Decreto Ministeriale del 24 giugno 2022, n.257 "Programma Nazionale di Gestione dei Rifiuti (PNGR) 2022-2028" del Ministero della Transizione Ecologica, con particolare riferimento agli obiettivi di autosufficienza regionale nel trattamento della frazione organica, aprendo comunque alla possibilità di accordi tra Regioni nell'ambito della medesima macroarea;
- il Decreto Ministeriale del 24 giugno 2022, n.259 "Strategia Nazionale per l'Economia Circolare" del Ministero della Transizione Ecologica.

Visti, altresì

- la L.R. n. 17 del 30/11/2000 "*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di tutela ambientale*" che definisce, tra l'altro, la disciplina generale, gli obiettivi e l'attribuzione agli enti locali delle funzioni e dei compiti amministrativi in materia di tutela dell'ambiente, al fine di stabilirne il riparto fra la Regione e gli Enti Locali.
- l'articolo 4 della L.R. 17/2000, che prevede la definizione di un Programma Regionale per la Tutela dell'Ambiente (PRTA), da attuarsi anche attraverso l'utilizzo delle risorse trasferite alla Regione da parte dello Stato in attuazione del D.lgs. n. 112/1998, e ne disciplina le modalità di approvazione ed attuazione;
- la Deliberazione del 26/9/2003, n. 1440, "L.R. n. 17/2000 - art. 4 - Programma regionale per la tutela dell'ambiente" con cui è stato approvato il Programma Regionale per la Tutela dell'Ambiente denominato "Programma di azioni per l'ambiente" e le successive deliberazioni, con le quali la Giunta regionale ha approvato agli aggiornamenti, ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 17/2000, del Programma;
- la Legge Regionale 20 agosto 2012, n. 24 (Rafforzamento delle pubbliche funzioni dell'organizzazione e nel governo dei servizi pubblici locali)" e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 68 del 14/12/2021 "Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani, comprensivo della sezione gestione dei fanghi di depurazione del servizio idrico integrato, e della proposta di Piano delle bonifiche delle aree inquinate", così come successivamente modificata dalle Delibere di Giunta Regionale nn. 1165 del 09/08/2022, 1746 del 29/11/2022, 222 del 04/03/2024, 615 del 16/05/2024 e 130 del 11/02/2025;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 374 del 26/03/2025 "Riprogrammazione del Programma regionale per la tutela dell'ambiente (PRTA) denominato "*Programma di azioni per l'ambiente*" adottato con D.G.R. n. 1440 del 26/09/2003, ai sensi dell'art.4 della L.R. 17/2000. Applicazione delle quote vincolate del risultato di amministrazione e variazione al bilancio di previsione 2025-2027, previa istituzione di nuovi capitoli di spesa, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii."
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 611 del 12/5/2025 "*DGR 374 26/03/2025 PRTA-Asse 2 "Sostegno per gli interventi di miglioramento della gestione rifiuti urbani nei diversi bacini di utenza". Prenotazione di 2.500.000,00 € per sostenere i Comuni pugliesi per spese relative ad operazioni volte a incrementare la percentuale di raccolta differenziata. Autorizzazione alla Sezione*

Ciclo Rifiuti e Bonifiche ad operare sul capitolo U090239 Bilancio regionale"

Premesso che:

- la tutela dell'ambiente e della salute dei cittadini, attraverso la riduzione dell'inquinamento e l'utilizzo di corrette modalità di gestione dei rifiuti, rientrano tra gli obiettivi strategici della politica di governo della Regione Puglia;
- l'approccio strategico della Regione Puglia, in coerenza con la Direttiva 2008/98/CE, come modificata dalla Direttiva 2018/851/CE, e con il vigente Piano Regionale di Gestione Rifiuti Urbani (PRGRU), è favorire lo sviluppo di migliori modelli e strumenti atti a sostenere l'aumento delle percentuali di raccolta differenziata, attraverso attività di riorganizzazione del servizio di raccolta, nonché di prevenzione e di riduzione della produzione dei rifiuti, al fine di limitare drasticamente le quantità di scarti da avviare allo smaltimento in discarica;
- la Regione Puglia, persegue gli obiettivi di sostenibilità ambientale in materia di rifiuti e adotta misure finalizzate alla protezione dell'ambiente e della salute umana, attraverso azioni che, prevenendo e/o limitando gli impatti negativi generati dalla gestione dei rifiuti, realizzano l'efficientamento dei servizi;
- con il PRTA, la Regione Puglia ha inteso, partendo dall'analisi della situazione ambientale del proprio territorio, programmare una serie di azioni straordinarie, avvalendosi delle risorse finanziarie trasferite dallo Stato alla Regione, nell'ambito del decentramento e trasferimento di competenze amministrative in materia ambientale di cui al D.Lgs. 112/1998 e successivi decreti attuativi.

Considerato che:

- con la richiamata D.G.R. n. 374 del 26/03/2025, la Giunta regionale ha approvato l'aggiornamento del "Programma regionale per la tutela dell'ambiente" (PRTA), rimodulato alla luce del mutato quadro ambientale del territorio regionale, con la definizione di nuovi assi di intervento e le relative dotazioni finanziarie, demandando a successivi provvedimenti la definizione della destinazione e delle modalità di impiego delle risorse assegnate a ciascun Asse;
- il PRTA, come rimodulato, individua i seguenti nove Assi di intervento e relative dotazioni finanziarie:
    - Asse 1 - Aree naturali protette, natura e biodiversità, dotazione finanziaria pari a3.500.000,00 €,
    - Asse 2 - Sostegno per gli interventi di miglioramento della gestione rifiuti urbani nei diversi bacini di utenza, dotazione finanziaria pari a 2.500.000,00 €,
    - Asse 3 - Tutela e pulizia dei litorali e acque, dotazione finanziaria pari a 1.000.000,00 €,
    - Asse 4 - Sviluppo dell'attività di monitoraggio e controllo ambientale, dotazione finanziaria pari a 1.000.000,00 €,
    - Asse 5 - Interventi di capacitazione amministrativa, dotazione finanziaria pari a 4.500.000,00 €,
    - Asse 6 - Interventi relativi agli abbandoni di rifiuti, dotazione finanziaria pari a 2.000.000,00 €,
    - Asse 7 - Interventi ambientali urgenti nei diversi territori, dotazione finanziaria pari a 5.000.000,00 €,
    - Asse 8 - Cultura dell'ambiente e formazione nell'ambito della strategia sviluppo sostenibile dei territori, dotazione finanziaria pari a 1.000.000,00 €,

    Asse 9 - Attività di comunicazione e formazione ambientale, dotazione finanziaria pari a 1.515.641,01 €.
- con la richiamata D.G.R. n.611 del 12/05/2025, la Giunta regionale ha, tra l'altro:
    - attivato una procedura di selezione, adottando un Avviso pubblico rivolto a 24 Comuni pugliesi, come elencati nel documento istruttorio, che nell'anno 2024 hanno registrato percentuali di raccolta differenziata inferiori al 40%, come rassegnati nella determinazione dirigenziale n. 69 del 09/04/2025 della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, per acquisire apposite istanze di candidatura per l'assegnazione di contributi per supportare finanziariamente operazioni volte a conseguire l'incremento della percentuale di raccolta

differenziata sul territorio regionale e, conseguentemente, gli obiettivi fissati dalla legislazione e pianificazione vigente in materia di gestione dei rifiuti urbani, a valere sui fondi del PRTA – Asse 2 "*Sostegno per gli interventi di miglioramento della gestione rifiuti urbani nei diversi bacini di utenza"*;
  - adottato i criteri per la ripartizione delle risorse stanziate, pari a 2.500.000,00 €;
  - stabilito che il contributo finanziario, come ripartito tra le suddette amministrazioni comunali, determinato con i criteri di cui al punto precedente, sarà effettivamente riconosciuto, a rimborso delle spese rendicontate, solo se al termine del "periodo di riferimento", le singole amministrazioni comunali beneficiare avranno ottenuto un aumento percentuale medio, nel suddetto periodo di riferimento, di almeno 5 punti percentuali rispetto al valore della percentuale di raccolta differenziata dell'annualità 2024, come validata da ARPA Puglia, mantenendo sostanzialmente invariato il quantitativo totale dei rifiuti urbani raccolti ovvero in presenza di una variazione dei quantitativi totali non significativa;
  - disposto che le risorse sono destinate per interventi e azioni che siano programmati nel periodo di riferimento dell'avviso e che non siano espressamente previsti all'interno di contratti disciplinanti il servizio di igiene urbana comunale (ovvero, laddove pertinente, di contratti a livello di Ambito di Raccolta Ottimale - ARO) e che, alla data di presentazione della domanda di ammissione a finanziamento, non risultino ancora operativi a causa di eventuali inadempienze imputabili al gestore del servizio;
  - stabilito che il suddetto contributo è destinato al rimborso delle spese sostenute dalle amministrazioni comunali beneficiarie per l'attuazione delle misure e/o azioni volte al miglioramento della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani; a titolo esemplificativo e non esaustivo: campagne di sensibilizzazione, attivazione di servizi aggiuntivi, acquisto di forniture, potenziamento infrastrutture di raccolta etc.;
  - disposto che la presentazione delle candidature al contributo per incentivare l'incremento della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani, avverrà esclusivamente attraverso l'invio di apposita istanza alla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, secondo le modalità che saranno descritte nell'Avviso pubblico;
- con nota prot. n. 0594028 del 23/10/2025, i Comuni dell'ARO LE/7 partecipanti all'avviso hanno chiesto la rimodulazione del periodo di riferimento, prevedendo la decorrenza dal 1 novembre 2025 e termine fissato al 30 aprile 2026, in luogo della finestra temporale attualmente fissata (1 giugno 2025 – 31 dicembre 2025), in quanto:
  - gli adempimenti preliminari e necessari all'avvio del servizio di raccolta differenziata della frazione umida dei rifiuti urbani sono risultati numerosi e hanno richiesto il necessario coordinamento;
  - l'avvio del servizio ha inoltre richiesto i tempi organizzativi necessari a organizzare la formazione dei facilitatori e la successiva campagna informativa rivolta alla popolazione.

Dato atto che:

- ai sensi dell'art. 181, comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., al fine di procedere verso un'economia circolare con un alto livello di efficienza delle risorse, le autorità competenti devono adottare misure necessarie per conseguire, tra l'altro, i seguenti obiettivi:
  a) entro il 2025, la preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio dei rifiuti urbani saranno aumentati almeno al 55 per cento in peso;
  b) entro il 2030, la preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio dei rifiuti urbani saranno aumentati almeno al 60 per cento in peso;
  c) entro il 2035, la preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio dei rifiuti urbani saranno aumentati almeno al 65 per cento in peso;
- ai sensi dell'art. 205, comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in ogni ambito territoriale ottimale, se costituito, ovvero in ogni Comune, deve essere assicurata una raccolta differenziata dei rifiuti urbani pari almeno il 65 per cento entro il 31 dicembre 2012;
- nel PRGRU, al fine di dare attuazione ai principi dell'economia circolare, è previsto l'obiettivo

strategico relativo alla raccolta differenziata fissato a livello regionale ed in ogni ambito di raccolta al 70%.

Preso atto che:

- sulla base dei dati validati da ARPA, diversi comuni hanno percentuali di raccolta differenziata ben lontani dall'obiettivo della soglia minima del 65%, imposta dalla legislazione vigente;
- i comuni dell'ARO LE/7, nella richiamata nota prot. n. 594028/2025,dichiarano di aver portato a termine gli adempimenti richiesti all'avvio del servizio di raccolta differenziata della frazione umida nel più breve tempo possibile, con notevole sforzo organizzativo e professionale e comunicano l'avvio del servizio con decorrenza dal 3 novembre u.s.

Rilevato che risulta assolutamente strategico per il territorio:

- porre in essere ulteriori azioni finalizzate all'incremento della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani nel territorio pugliese, incentivando i comuni a raggiungere quanto prima gli obiettivi del 65% di raccolta differenziata, superando l'eterogeneità che si registra a livello locale, nonché per ridurre i quantitativi di rifiuti indifferenziati che dovranno essere smaltiti in discarica;
- ampliare la finestra temporale del periodo di riferimento, attualmente di 7 (sette) mesi, estendendola a 12 (dodici) mesi, al fine di concedere ai Comuni beneficiari un lasso di tempo maggiore per il conseguimento, almeno, dell'obiettivo minimo, consistente in un incremento di cinque punti percentuali (p.p.) della Raccolta Differenziata (RD), o, in alternativa, per agevolare il raggiungimento di un incremento percentuale superiore della medesima Raccolta Differenziata.

Tenuto conto che è volontà della Regione, al fine di conseguire il miglioramento della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani sul territorio regionale, promuovere le suddette iniziative concedendo un contributo economico in favore delle amministrazioni comunali che presentano maggiori difficoltà nel conseguire gli obiettivi di raccolta differenziata dei rifiuti urbani, affidando alle stesse la scelta delle operazioni da intraprendere in relazioni alla loro specifica realtà locale.

Ritenuto, pertanto, necessario, al fine di promuovere e conseguire il miglioramento della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani sul territorio regionale di:

- **dare atto** che gli interventi da finanziare con le risorse del PRTA – Asse 2 consentano, oltre che di superare i ritardi nel raggiungimento degli obietti del PRGRU (65% di raccolta differenziata al 2022), di garantire resilienza al sistema regionale di trattamento del rifiuto indifferenziato per il quale, con la D.G.R. n. 130 del 11/02/2025 si è reso necessario apportare modifiche di immediata attuazione nel segmento dello smaltimento. L'aumento di raccolta differenziata e la correlata riduzione dei quantitativi di rifiuto indifferenziato da trattare, si colloca nel novero dei meccanismi di compensazione e di perequazione ambientale in favore dei territori maggiormente interessati dalla delocalizzazione dei volumi di discarica deliberata con la D.G.R. n. 130/2025;
- **confermare** che il contributo finanziario, come ripartito tra le suddette amministrazioni comunali, determinato con i criteri di cui al punto precedente, sarà effettivamente riconosciuto, a rimborso delle spese rendicontate, solo se al termine del "periodo di riferimento", come definito al punto successivo, le singole amministrazioni comunali beneficiare avranno ottenuto un aumento percentuale medio, nel suddetto periodo di riferimento, di almeno 5 punti percentuali rispetto al valore della percentuale di raccolta differenziata dell'annualità 2024, come validata da ARPA Puglia, mantenendo sostanzialmente invariato il quantitativo totale dei rifiuti urbani raccolti ovvero in presenza di una variazione dei quantitativi totali non significativa;
- **stabilire** che il periodo di riferimento, cui riferire la determinazione dell'aumento medio percentuale, sia esteso e fissato in 12 (dodici) mesi a partire dal primo giugno 2025;
- **confermare** che il suddetto contributo è destinato al rimborso delle spese sostenute dalle amministrazioni comunali beneficiarie per l'attuazione delle misure e/o azioni volte al miglioramento della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani; a titolo esemplificativo e non esaustivo: campagne di sensibilizzazione, attivazione di servizi aggiuntivi, acquisto di forniture, potenziamento infrastrutture di raccolta;
- **confermare** che le risorse sono destinate per interventi e azioni che siano programmati nel periodo di riferimento dell'avviso e che non siano espressamente previsti all'interno di contratti

disciplinanti il servizio di igiene urbana comunale (ovvero, laddove pertinente, di contratti a livello di Ambito di Raccolta Ottimale - ARO) e che, alla data di presentazione della domanda di ammissione a finanziamento, non risultino ancora operativi a causa di eventuali inadempienze imputabili al gestore del servizio.

Visti

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "*Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011*", recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. n. 42/2009;
- la deliberazione di Giunta regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la deliberazione di Giunta regionale 26 settembre 2024, n. 1295 "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- la L.R. n. 42 del 31/12/2024 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)*";
- la L.R. n. 43 del 31/12/2024 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027*";
- la D.G.R. n. n. 26 del 20/01/2025 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione*".

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."

Il presene provvedimento è pubblicato e notificato integralmente in ottemperanza alla normativa sulla privacy.

Esiti valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024.

L'impatto di genere stimato è: neutro.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di dare attuazione agli interventi di miglioramento della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, finanziati a valere sui fondi del PRTA – Asse 2 "*Sostegno per gli interventi di miglioramento della gestione rifiuti urbani nei diversi bacini di utenza*", ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera f) e k) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

- di stabilire che il periodo di riferimento, cui riferire la determinazione dell'aumento medio percentuale, è modificato in 12 (dodici) mesi a partire dal primo giugno 2025;
- di confermare le disposizioni della D.G.R. n. 611 del 12/05/2025, non in contrasto con il presente provvedimento;
- di demandare al Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche di procedere a porre in essere tutti gli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione;
- di notificare, per il tramite della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, il presente provvedimento alla

Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
- di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, comma 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL RESPONSABILE E.Q. Coordinamento, pianificazione e attuazione gestione del ciclo dei rifiuti
Dott. Federico SERAFINO Federico Serafino 07.11.2025 14:27:16 GMT+01:00

IL RESPONSABILE E.Q. Pianificazione in tema di rifiuti, supporto in materia di bonifica di siti contaminati
Ing. Angelo Michele CECERE Angelo Michele Cecere 07.11.2025 12:00:03 GMT+01:00

LA DIRIGENTE della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche: "Antonietta Riccio" Antonietta Riccio 07.11.2025 15:14:53 GMT+01:00

Il Direttore, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.
IL DIRETTORE di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana: "Paolo Francesco Garofoli" PAOLO FRANCESCO GAROFOLI 13.11.2025 15:42:53 UTC

L'ASSESSORE avv. Serena Triggiani ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

PROPONE

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto. SERENA TRIGGIANI 17.11.2025 15:40:52 GMT+01:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 novembre 2025, n. 1828

Istituzione nuovi capitoli di spesa, applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione, variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, per rimodulazione di € 1.444.223,40 di risorse disponibili rivenienti dal progetto Coofhea, per la fornitura idrica alle foresterie regionali e insediamenti dei migranti presenti in regione

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore con delega alla Cultura, Tutela e Sviluppo delle Imprese Culturali, Politiche Migratorie, Legalità e Antimafia Sociale, Viviana Matrangola di concerto con l'Assessore al Bilancio, Ragioneria, Finanze, Affari generali, Avv. Fabiano Amati, per la parte relativa all'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "*Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia*", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore del Dipartimento Protezione Civile e Gestione delle Emergenze e del Segretario Generale della Presidenza, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di applicare la quota vincolata del risultato di amministrazione, derivante dalle somme incassate sui capitoli di entrata E2152001 e E2125141 non impegnate sui capitoli di spesa collegati negli esercizi precedenti, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come espressamente riportato in "Copertura Finanziaria" del documento istruttorio;
2. di autorizzare la variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di nuovi capitoli di spesa, così come espressamente riportato in "Copertura Finanziaria" del documento istruttorio;
3. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10, comma

4 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria Regionale, conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;

4. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
5. di autorizzare la Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale a porre in essere tutti gli adempimenti connessi e consequenziali al presente provvedimento;
6. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "*Amministrazione Trasparente*" - sottosezione "*Provvedimenti della Giunta Regionale*".

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Istituzione nuovi capitoli di spesa, applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione, variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, per rimodulazione di € 1.444.223,40 di risorse disponibili rivenienti dal progetto Coofhea, per la fornitura idrica alle foresterie regionali e insediamenti dei migranti presenti in regione.

VISTI:

- la DGR n. 1518/2015, con cui la Giunta Regionale ha approvato l'adozione del modello organizzativo denominato "MAIA";
- il Decreto n. 443/2015, con cui, il Presidente della Giunta Regionale ha adottato l'Atto di Alta Organizzazione della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. h), dello Statuto della Regione Puglia;
- che il predetto DPGR istituisce, presso la Presidenza della Giunta Regionale, la Sezione "Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazione ed Antimafia Sociale", con il compito di coordinarne le attività relative ai temi di propria competenza;
- il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021 e ss.mm.ii. con cui è stato adottato il modello organizzativo della Regione Puglia denominato "MAIA 2.0";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 26/09/2024 n. 1295 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati;
- la D.G.R. n. 1769/2024 con cui è stato conferito l'incarico di dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale, al dott. Vitandrea Marzano;

VISTO CHE

La Presidenza della Giunta Regionale – Sezione Sicurezza Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale, ai sensi della DGR 1254 del 04/08/2020, è stata identificata come responsabile della implementazione sia amministrativa che finanziaria dell'Interreg Grecia-Italia 2010-2020. Progetto "COOFHEA – Cooperation for Health". Nello svolgimento di tale attività la Sezione oltre ad assicurare il coordinamento e l'interazione trasversale con le atre strutture regionali eventualmente coinvolte nelle attività progettuali deve attivare in maniera piena la progettualità anche negli aspetti di ricerca molecolare da essa previsti;

In coerenza con la nuova politica europea di coesione e gli obiettivi fissati nella strategia Europa 2020, e sulla scorta delle esperienze sviluppate nei precedenti periodi di programmazione, la cooperazione Territoriale "Europea 2014-2020 punta a raggiungere un maggiore impatto degli interventi sui territori ed un utilizzo ancora più incisivo degli investimenti. Il quinto periodo di programmazione di INTERREG ha un bilancio pari a 10,1 miliardi di euro investiti in oltre 100 programmi di cooperazione tra le regioni ed i partner territoriali, sociali ed economici. Questo budget include anche la dotazione del FESR destinata agli Stati membri per partecipare a programmi di cooperazione transfrontaliera esterna dell'UE sostenuti da altri strumenti (strumento di preadesione IPA e strumento europeo di vicinato ENI).

Nell'ambito dei Programmi di Cooperazione Territoriale Europea 2014/2020 la Regione Puglia è territorio eleggibile per i seguenti Programmi: Interreg Mediterrean, ENI CBC Med Interreg Europe, Italy-Albania-Montenegro, Greece-Italy, Italy-Croatia, Adrion;

In data 08/07/2020, è stata pubblicato il bando per la 7^ targeted call per progetti Strategici del Programma Interreg Grecia-Italia 2014/2020 con scadenza del 07 Agosto 2020;

La Regione Puglia - Sezione Sicurezza Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale ha partecipato, in qualità di leader partner ad una proposta progettuale denominata "COOFHEA – Cooperation for Health", in partenariato con l'Ospedale Universitario di Ioannina (PB2), l'Ospedale Universitario di Patrasso (PB3), l'Ospedale di Patrasso "Sant'Andrea" (PB4), l'Ospedale di Ilia (PB5), l'Ospedale di Etolokarnania (PB6), l'Ospedale di Corfù (PB7), l'Ospedale di Zante (PB8), l'Ospedale di Cefalonia (PB9), l'Ospedale di Lefkada (PB10);

Con Deliberazione n. 1254 del 04/08/2020, La Giunta Regionale ha approvato la partecipazione della Regione Puglia alla progettualità in qualità di soggetto capofila alla settima *targeted call*, dando mandato alla Sezione

Sicurezza Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale di assicurare i successivi adempimenti a seguito della eventuale approvazione a finanziamento delle stesse;

In data 14 settembre 2020, attraverso procedura scritta, il Comitato di Sorveglianza del Programma Interreg Grecia /Italia 2014-2020 ha approvato la proposta presentata dalla Regione Puglia per il progetto COOFHEA della durata di otto mesi;

Con nota prot. JS_270_2020 del 17/09/2020, il Coordinatore del Segretariato Congiunto del Programma ha comunicato alla Sezione l'ammissione a finanziamento del suddetto progetto- MIS code 5070059, per un importo complessivo di € 3.400.000,00 di cui € 1.700.000,00 di competenza della Regione Puglia – Sezione Sicurezza Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale;

Dette risorse finanziarie sono coperte per l'85% dai fondi Comunitari e per il 15% dal cofinanziamento nazionale che, secondo quanto disposto dalla Delibera CIPE n. 10/2015, per i partner italiani è coperto dal Fondo di Rotazione – ex L. 183/1987;

VISTA la D.G.R. n. 1810 del 30.11.2020 recante "Interreg V A Grecia-Italia 2014-2020. Progetto "COOperation For HEAlth" - acronimo COOFHEA. Presa d'atto. Variazione di bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.", mediante la quale è stato deliberato, tra l'altro:

1. "Di prendere atto dell'avvenuta approvazione e ammissione a finanziamento, con le risorse a valere sul Programma Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020 - settima targeted emergency Call, del progetto COOFHEA - come si evince dalla Comunicazione dell'AdG di ammissione a finanziamento del progetto Ref_Prot_JS_270_2020 del 17/09/2020 (All. "A") allegata alla presente Deliberazione - rispetto al quale la Regione Puglia è soggetto capofila (LB);

2. Di prendere atto che le attività da porre in essere da parte della Regione Puglia, relative al progetto COOFHEA, prevedono un budget complessivo di € 1.700.000,00 senza alcun onere finanziario a carico dell'Ente, atteso che lo stesso risulta finanziato per l'85% dal FESR, attraverso l'erogazione di € 1.445.000,00 e per il restante 15%, pari ad € 255.000,00, dallo Stato, secondo quanto disposto dalla Delibera CIPE n. 10/2015 del 28.10.2015 (pubblicata sulla GURI - Serie Generale n. 111 del 15.5.2015).

CONSIDERATO CHE

Sui seguenti capitoli di entrata risultano accertati e incassati i seguenti importi:

CAPITOLO	ACCERTAMENTI	IMPORTO REVERSALE
E2152001	€ 1.436.938,72	€ 1.436.938,72
E2125141	€ 253.577,44	€ 253.577,44
TOTALE		€ 1.690.516,16

Il progetto Coofhea realizzato con la partnership della Sezione Protezione Civile della Regione Puglia, rientrante nel programma Grecia Italia 2014/2020 che risulta chiuso, giusto ultimo payment claim inviato alla Commissione europea in data 06/02/2025.

Relativamente al progetto concluso "COOFHEA – Cooperation for Health" a valere sul programma Interreg Grecia-Italia 2010-2020, risultano economie vincolate non ancora applicate per un importo complessivo di euro 1.444.223,40, di cui € 1.215.469,58 derivanti da somme incassate sul capitolo di entrata E2152001 ed € 228.753,82 derivanti da somme incassate sul capitolo di entrata E2125141 non impegnate sui capitoli di spesa collegati negli esercizi precedenti.

Valutata positivamente la compatibilità della destinazione delle predette risorse, è opportuno procedere all'applicazione delle suddette quote vincolate del risultato di amministrazione, al fine di garantire, il rimborso alla Prefettura di Foggia dei consumi idrici dalla stessa anticipati per la Foresteria regionale sita in Borgo Mezzanone (Fg) come da DGR 801/2021 e Atto concessorio rep. 3949/2022 e la necessaria fornitura di acqua potabile agli insediamenti dei braccianti agricoli migranti presenti sul territorio regionale, in prevalenza attive nella provincia di Foggia, in località Borgo Mezzanone e Torretta Antonacci, in risposta alle indifferibili esigenze umanitarie e di inclusione delle persone che vivono nei predetti insediamenti attraverso lo stanziamento su 2 nuovi capitoli di spesa a valere sul bilancio vincolato.

VISTI

D.Lgs. 23 giugno 2011, nr. 118, come integrato dal D.Lgs 10 agosto 2014 nr. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs 118/2011" recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

Art. 42 comma 8 e seguenti del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'utilizzo del risultato di Amministrazione;

Art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;

Deliberazione di Giunta Regionale n. 26 del 20 gennaio 2025 recante "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025−2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.".

La Legge regionale n. 42 del 31/12/2024 "*Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2025 e Bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)*".

La Legge regionale n. 43 del 31/12/2024 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027*".

La Legge regionale n. 16 del 27/10/2025 "Rendiconto Generale della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024";

La Legge regionale n. 17 del 27/10/2025 "Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025 – 2027";

La Legge Regionale 4 dicembre 2009, n. 32 "*Norme per l'accoglienza, la convivenza civile e l'integrazione degli immigrati in Puglia*" e s.m.i.

VISTE altresì

La D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021 di approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*".

La D.G.R. n. 1295 del 26/11/2024, recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di impatto di genere: NEUTRO

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta l'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione, derivante dalle somme incassate sui capitoli di entrata E2152001 e E2125141 non impegnate sui capitoli di spesa collegati negli esercizi finanziari precedenti, per un importo di € 1.444.223,40, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e la variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025−2027, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025−2027, approvato con DGR n. 18 del 22/01/2024, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di nuovi capitoli di spesa, come di seguito indicato:

BILANCIO VINCOLATO

C.R.A.	03.05 - SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA - Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale

1. **ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI DI SPESA**

Spesa ricorrente – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

CRA	CAPITOLO DI SPESA	DESCRIZIONE	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.
03.05	CNI (1) U_____	INIZIATIVE POLITICHE MIGRATORIE - TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI	12.4.1	U.1.04.01.01.000
03.05	CNI (2) U_____	INIZIATIVE POLITICHE MIGRATORIE - SPESE PER UTENZE E CANONI	12.4.1	U.1.03.02.05.000

2. **APPLICAZIONE QUOTA VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE**

CRA	CAPITOLO DI SPESA	DESCRIZIONE	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2025	
					COMPETENZA	CASSA
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ € 1.444.223,40	0,00
10.04	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA	20.01.1	U.1.10.01.01.000	0,00	- € 1.444.223,40
03.05	CNI (1) U_____	INIZIATIVE POLITICHE MIGRATORIE - TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI	12.04.1	U.1.04.01.01.000	+€150.000,00	+€150.000,00
03.05	CNI (2) U_____	INIZIATIVE POLITICHE MIGRATORIE - SPESE PER UTENZE E CANONI	12.04.1	U.1.03.02.05.000	+€1.294.223,40	+€1.294.223,40

L'operazione contabile proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

La Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale provvederà con i successivi adempimenti di competenza.

Tutto ciò premesso, con le finalità di procedere all'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione per la rimodulazione delle risorse vincolate, necessarie a garantire la necessaria fornitura idrica alle foresterie regionali e agli insediamenti dei migranti braccianti agricoli si propone alla Giunta regionale:

1. di applicare la quota vincolata del risultato di amministrazione, derivante dalle somme incassate sui capitoli di entrata E2152001 e E2125141 non impegnate sui capitoli di spesa collegati negli esercizi precedenti, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come espressamente riportato in "Copertura Finanziaria" del documento istruttorio;
2. di autorizzare la variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di nuovi capitoli di spesa, così come espressamente riportato in "Copertura Finanziaria" del documento istruttorio;
3. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e

Ragioneria alla Tesoreria Regionale, conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;

4. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
5. di autorizzare la Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale a porre in essere tutti gli adempimenti connessi e consequenziali al presente provvedimento;
6. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "*Amministrazione Trasparente*" - sottosezione "*Provvedimenti della Giunta Regionale*".

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "*Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia*", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il funzionario istruttore
EQ Responsabile amministrativo contabile del progetto Su.Pr.Eme. 2
(Nicola Giannelli)

NICOLA GIANNELLI
12.11.2025 11:38:20
GMT+01:00

Il Dirigente della Sezione Sicurezza del
Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale
(Vitandrea Marzano)

Vitandrea
Marzano
12.11.2025
12:36:46
GMT+01:00

Il Direttore del Dipartimento Protezione Civile e Gestione delle Emergenze ed il Segretario Generale ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISANO la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di D.G.R.

Il Direttore del dipartimento Protezione Civile
e Gestione delle Emergenze
(Nicola Lopane)

Nicola Lopane
12.11.2025
14:53:12
GMT+02:00

Il Segretario Generale della Presidenza
(Roberto Venneri)

ROBERTO
VENNERI

L'Assessore arch. Viviana Matrangola, con delega alla Cultura, tutela e sviluppo delle imprese culturali, Politiche migratorie, Legalità e Antimafia sociale, di concerto con l'Assessore al Bilancio, Ragioneria, Finanze, Affari generali, Avv. Fabiano Amati, per la parte relativa all'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore con delega alla Cultura, tutela e sviluppo delle imprese culturali, Politiche migratorie, Legalità e Antimafia sociale
(Viviana Matrangola)

Viviana Matrangola
13.11.2025
12:57:21
UTC

L'Assessore con delega al Bilancio, Ragioneria, Finanze, Affari generali
(Fabiano Amati)

FABIANO AMATI
14.11.2025 08:19:10
GMT+01:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.
Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 17/11/2025 18:18
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Vitandrea
Marzano
12.11.2025
12:36:46
GMT+01:00

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera del …. *Organo* … .del *SIC/DEL/2025/00037*

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025 (*)
Disavanzo d'amministrazione								
MISSIONE		**12**	**Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**					
	Programma	04	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
				previsione di competenza		1.444.223,40		
				previsione di cassa		1.444.223,40		
Totale Programma		**04**	**Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale**	**residui presunti**				
				previsione di competenza		**1.444.223,40**		
				previsione di cassa		**1.444.223,40**		
TOTALE MISSIONE		**12**	**Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**	**residui presunti**				
				previsione di competenza		**1.444.223,40**		
				previsione di cassa		**1.444.223,40**		
MISSIONE		**20**	**Fondi e accantonamenti**					
	Programma	1	Fondo di riserva					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa		-	1.444.223,40	
Totale Programma		**1**	**Fondo di riserva**	**residui presunti**				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa		-	**1.444.223,40**	

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera del …. *Organo* … .del *SIC/DEL/2025/00037*

TOTALE MISSIONE	**20**	**Fondi e accantonamenti**	**residui presunti**			
			previsione di competenza			
			previsione di cassa		-	**1.444.223,40**
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**			
			previsione di competenza	**1.444.223,40**		
			previsione di cassa	**1.444.223,40**	-	**1.444.223,40**
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**			
			previsione di competenza	**1.444.223,40**		
			previsione di cassa	**1.444.223,40**	-	**1.444.223,40**

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025 (*)
				in aumento	in diminuzione	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti						
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale						
Utilizzo Avanzo d'amministrazione				**1.444.223,40**		
TITOLO						
Tipologia		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE TITOLO		**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**1.444.223,40**		
		previsione di cassa				

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: …./…../……. n. protocollo …….

Rif. delibera del …. *Organo* … .del *SIC/DEL/2025/00037*

TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	**residui presunti**	
	previsione di competenza	**1.444.223,40**
	previsione di cassa	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE

Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SIC	DEL	2025	37	17.11.2025

ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI DI SPESA, APPLICAZIONE QUOTA VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE, VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025 E PLURIENNALE 2025-2027, AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II, PER RIMODULAZIONE DI € 1.444.223,40 DIRISORSE DISPONIBILI RIVENIENTI DAL PROGETTO COOFHEA, PER LA FORNITURA IDRICA ALLE FORESTERIE REGIONALI E INSEDIAMENTI DEI MIGRANTI PRESENTI IN REGIONE

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 17/11/2025 18:17
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 novembre 2025, n. 1829

APQ "Beni e Attività Culturali – III Atto Integrativo – Del. CIPE n. 26/2003". Intervento su pertinenze, scavi archeologici e fabbricato annessi all'ex Convitto Palmieri in Lecce, della Provincia di Lecce. Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione e variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, per € 321.499,69, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali, concernente l'argomento in oggetto, e la conseguente proposta dell'Assessore con delega a Cultura, tutela e sviluppo delle imprese culturali, Politiche migratorie, Legalità e Antimafia sociale, Viviana Matrangola, di concerto con l'Assessore al Bilancio, Ragioneria, Finanze, Affari generali, Fabiano Amati, per la parte relativa all'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di prendere atto della necessità di assicurare copertura alla erogazione del saldo per il contributo finanziario concesso alla Provincia di Lecce per l'intervento Intervento di sistemazione degli spazi di pertinenza, valorizzazione degli scavi archeologici e recupero di piccolo fabbricato annesso all'ex Convitto Palmieri sito in Lecce, di titolarità della Provincia di Lecce (cod. 10PIS11), già ammesso a finanziamento a valere sulle risorse di cui all'APQ "Beni e Attività Culturali – III Atto Integrativo – Del. CIPE n. 26/2003";
2. di applicare la quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., derivante dalle somme incassate da precedenti restituzioni sul

capitolo di entrata E4112000 negli esercizi precedenti;

3. di autorizzare la variazione al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20.01.2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., al fine di assicurare la necessaria copertura finanziaria per saldare il contributo definitivamente concesso alla Provincia di Lecce, per l'importo complessivo di Euro 321.499,69, come indicato nella "copertura finanziaria" del documento istruttorio;
4. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
5. di dare atto che la copertura finanziaria del presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;
6. di autorizzare la Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali ad adottare i successivi provvedimenti derivanti dalla presente deliberazione;
7. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale ai sensi della L.R. n. 18/2023;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 sul sito web istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione di I livello "Provvedimenti", dell'organo di indirizzo politico – "Provvedimenti della Giunta Regionale" e ai sensi dell'art. 26 comma 1 in quanto "provvedimento relativo a concessione di contributi".

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: APQ "Beni e Attività Culturali – III Atto Integrativo – Del. CIPE n. 26/2003". Intervento di sistemazione degli spazi di pertinenza, valorizzazione degli scavi archeologici e recupero di piccolo fabbricato annesso all'ex Convitto Palmieri sito in Lecce, di titolarità della Provincia di Lecce (cod. 10PIS11). Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione e variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, per € 321.499,69, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

PREMESSO CHE:

- con Deliberazione CIPE n. 26 del 25/07/2003 è stato programmato il riparto e la finalizzazione delle risorse per le aree depresse nel periodo 2006-2009;
- in data 28/06/2006 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro "Beni e attività culturali" III Atto Integrativo;
- con Deliberazione n. 1335 del 03/08/2007 la Giunta Regionale ha approvato il piano finanziario dell'APQ Beni ed Attività Culturali III Atto Integrativo cui afferisce l'intervento in oggetto, con individuazione del capitolo di spesa n. 1082220;
- con Deliberazione n. 2912 del 29/12/2007 la Giunta Regionale ha approvato il Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e soggetti attuatori beneficiari dei finanziamenti di cui all'A.P.Q. Beni e attività culturali II Atto Integrativo;
- il 26/11/2013 con D.D. n. 297 del Servizio Beni Culturali si è provveduto alla concessione di un finanziamento pari a € 700.000,00 a valere sui fondi della Delibera CIPE n. 26/2003, con assunzione definitiva dell'impegno di spesa n. 3016005275 sul capitolo n. U1082220, in favore della Provincia di Lecce per l'"Intervento di sistemazione degli spazi di pertinenza, valorizzazione degli scavi archeologici e recupero di piccolo fabbricato annesso all'ex Convitto Palmieri sito in Lecce", cod. 10PIS11;
- la Provincia di Lecce in qualità di Soggetto Beneficiario ha provveduto a generare il CUP-Codice Unico di Progetto per l'intervento di che trattasi, che è CUP J88F08000050001;
- il 15/09/2014 con D.D. n. 137 del Servizio Beni Culturali, a seguito di aggiudicazione dei lavori della gara principale da parte della Provincia di Lecce, si è provveduto a rideterminare l'importo definitivo del finanziamento in € 525.074,43, nonché a liquidare il primo acconto di € 157.522,33, pari al 30% del contributo finanziario definitivamente concesso da Regione Puglia;
- il 23/01/2024 con nota prot. n. 37172 la Sezione Tutela e valorizzazione dei patrimoni culturali della Regione Puglia trasmette alla Provincia di Lecce una richiesta di aggiornamenti relativa allo stato di attuazione dell'intervento in oggetto;
- il 14/03/2024 con nota prot. n. 10955 il Dirigente del Servizio Edilizia e Patrimonio della Provincia di Lecce, facendo riferimento alla richiesta di aggiornamenti di cui alla nota n. 37172/2024 e allo scopo di completare il fascicolo progettuale in suo possesso, ha fatto richiesta alla Sezione Tutela e valorizzazione dei patrimoni culturali di copia dei due provvedimenti regionali relativi all'intervento in oggetto, ovvero della D.D. n. 297/2013 di concessione del finanziamento e impegno di spesa, e della D.D. n.137/2014 di rideterminazione del finanziamento definitivo e liquidazione del primo acconto;
- il 18/03/2024 con nota prot. n. 137284 la Sezione Tutela e valorizzazione dei patrimoni culturali ha trasmesso alla Provincia di Lecce copia dei provvedimenti richiesti, sollecitando l'invio degli atti finali relativi all'intervento in oggetto, allo stato non ancora acquisiti agli atti, allo scopo di

acquisire informazioni sulla effettiva conclusione dei lavori e sulla conclusione delle procedure di spesa connesse all'intervento medesimo;

- il 26/03/2024 con nota n. 12746 acquisita al protocollo regionale al n. 153757/2024, in ottemperanza al sollecito di cui al punto precedente, il Dirigente del Servizio Edilizia e Patrimonio della Provincia di Lecce ha trasmesso la rendicontazione complessiva della spesa totale sostenuta per la realizzazione dell'opera, completa di mandati di pagamento quietanzati e documentazione giustificativa, attestante un costo finale dell'intervento pari a € 479.022,02, con contestuale istanza di erogazione del saldo relativo al finanziamento in oggetto.

VISTI:

- gli atti e i documenti di spesa acquisiti al protocollo regionale al n. 153757/2024 attestanti una spesa complessiva sostenuta per l'intervento pari a € 479.022,02 interamente a valere sul finanziamento regionale;
- la necessità di procedere alla erogazione in favore della Provincia di Lecce del saldo spettante, in misura pari a € 321.499,69, rinveniente dalla differenza fra il costo finale ritenuto ammissibile dell'intervento, pari a € 479.022,02, e la somma di € 157.522,33 a tutt'oggi erogata in acconto dalla Regione Puglia per la realizzazione dello stesso.

CONSIDERATO CHE:

- all'atto della verifica per la liquidazione dei residui passivi corrispondenti all'impegno n. 3016005275 a valere sul capitolo U1082220 "AZIONI A SUPPORTO DEI PROGETTI INTEGRATI SETTORIALI" si è rilevato che lo stesso impegno risulta svuotato, a seguito di un mero errore materiale in sede di riaccertamento dei residui;
- a seguito di puntuale ricognizione delle restituzioni per interventi conclusi sulla medesima linea di finanziamento, si è rilevata la presenza sul Capitolo di Entrata E4112000 dei seguenti importi restituiti per un totale di Euro 348.636,84 negli esercizi precedenti non ancora riprogrammati:

DD RECUPERO E ACCERT. ENTRATA	DEBITORE	IMPORTO RECUPERO DISPOSTO	NUMERO ACCERTAMENTO	NUMERO REVERSALE	DATA REVERSALE	IMPORTO REVERSALE
058/2018/218	ALBEROBELLO	€ 61.769,68	6018012690	73942	21/06/21	€ 39.786,05
058/2018/204	PROVINCIA DI BRINDISI	€ 92.861,35	6018009454	82028	12/12/19	€ 92.861,35
058/2021/157	MASSAFRA	€ 41.925,30	6021071567	139422	23/12/2021	€ 41.925,30
058/2017/280	TARANTO	€ 94.156,62	6017022915	83759	05/10/20	€ 94.156,62
058/2022/185	VILLA CASTELLI	€ 37.673,98	6022109275	11213	07/02/23	€ 37.673,98
058/2023/79	TORRE SANTA SUSANNA	€ 42.233,55	6023046257	81986	07/08/24	€ 42.233,54

RITENUTO:

- di dare atto che il costo finale riconosciuto ammissibile a finanziamento regionale per l'intervento in oggetto è pari a € 479.022,02;

- di consentire alla Sezione Tutela e Valorizzazione di procedere alla liquidazione e al pagamento in favore della Provincia di Lecce la somma di € 321.499,69, rinveniente dalla differenza fra il costo finale ritenuto ammissibile dell'intervento, pari a € 479.022,02, e la somma di € 157.522,33 a tutt'oggi erogata in acconto dalla Regione Puglia per la realizzazione dello stesso.

VISTI, ALTRESÌ:

- la D.G.R. n. 1974 del 07.12.2020 che ha approvato l'atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo "MAIA 2.0" e ss.mm.ii., adottato con il relativo D.P.G.R. 22 gennaio 2021 n. 22;
- la D.G.R. n. 1289 del 28.07.2021, seguita dal D.P.G.R. n. 263 del 10.08.2021, con cui sono state definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni in attuazione del modello MAIA "2.0.";
- la D.G.R. n. 1576 del 30.09.2021 di conferimento degli incarichi di Direzione di Sezione, ai sensi dell'art. 22, comma 2, del D.P.G.R. n. 22/2021, come successivamente prorogati fino al 31 luglio 2025;
- la Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere" di cui alla D.G.R. n. 1466 del 15.09.2021 e alla D.G.R. n. 938 del 3.7.2023, recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
- la D.G.R. n. 938 del 03.07.2023, recante "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
- la D.G.R n. 1295 del 26.09.2024 del Registro delle Deliberazioni recante "Valutazione di impatto di genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico - operativi e avvio fase strutturale".
- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., secondo il quale la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- l'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'utilizzo del risultato di Amministrazione;
- la Legge regionale n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la Legge regionale n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027";
- la Legge regionale n. 16 del 27 ottobre 2025 "Rendiconto Generale della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024";
- la Legge regionale n. 17 del 27 ottobre 2025 "Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025 – 2027",
- la DGR n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

Tanto premesso e considerato, alla luce delle risultanze istruttorie, con il presente provvedimento si ritiene necessario procedere alla variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con L.R. n. 43/2024, per l'importo complessivo di Euro 321.499,69 applicando la quota

vincolata del risultato di amministrazione derivante dalle somme incassate sul capitolo di Entrata E4112000 negli esercizi precedenti, da prelevare e reiscrivere nell'originario capitolo di spesa, allo scopo di procedere con il saldo del contributo finanziario definitivamente concesso alla Provincia di Lecce per l'avvenuto completamento dell'intervento di cui al CUP J88F08000050001.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di impatto di genere: NEUTRO

Copertura Finanziaria ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta, la variazione, ai sensi dell'art 51, comma 2 del D.lgs n.118/2011 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2025 e Pluriennale 2025-2027, approvato con L.R. n. 43/2024, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con Del. G.R. n. 26/2025, per complessivi Euro 321.499,69, applicando la quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii., derivante dalle somme incassate sul Cap. E4112220 negli esercizi precedenti, come di seguito indicato:

CAPITOLO ENTRATA	CAPITOLO SPESA	NUMERO ACCERTAMENTO	REVERSALE	IMPORTO REVERSALE (EURO)	COMUNI DEBITORI	IMPORTO DA PRELEVARE DAL CAPITOLO DI SPESA (EURO)	CAPITOLO DI SPESA DI DEFINITIVA IMPUTAZIONE
E.4112000	U.1110100	6018012690	73942/2021	€ 39.786,05	ALBEROBELLO	€ 321.499,69	U.1082220
		6018009454	82028/2019	€ 92.861,35	PROVINCIA DI BRINDISI		
		6021071567	139422/2021	€ 41.925,30	MASSAFRA		
		6017022915	83759/2020	€ 94.156,62	TARANTO		
		6022109275	11213/2023	€ 37.673,98	VILLA CASTELLI		
		6023046257	81986/2024	€ 42.233,54	TORRE SANTA SUSANNA		

APPLICAZIONE QUOTA VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027

C.R.A.	CAPITOLO	DECLATORIA	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	VARIAZIONE E.F. 2025	
					COMPETENZA	CASSA
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ € 321.499,69	€ 0,00
10.04	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA	20.1.1	U.1.10.01.01.000	0,00	- € 321.499,69
02.06	U1082220	AZIONI A SUPPORTO DEI PROGETTI INTEGRATI SETTORIALI	12.5.2	U.2.03.01.02.000	+ € 321.499,69	+ € 321.499,69

La copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii..

La spesa di cui al presente provvedimento, pari a complessivi Euro 321.499,69, corrisponde ad O.G.V. che sarà perfezionata nel 2025 con successivo atto del Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni culturali.

Tutto ciò premesso, allo scopo di procedere con il saldo del contributo finanziario definitivamente concesso alla Provincia di Lecce per l'avvenuto completamento dell'intervento di cui al CUP J88F08000050001, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 comma 4 della L.R. n. 7/1997 lettere d) e K) art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011, e del D.P.G.R. n. 263/2021, si propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto della necessità di assicurare copertura alla erogazione del saldo per il contributo finanziario concesso alla Provincia di Lecce per l'intervento Intervento di sistemazione degli spazi di pertinenza, valorizzazione degli scavi archeologici e recupero di piccolo fabbricato annesso all'ex Convitto Palmieri sito in Lecce, di titolarità della Provincia di Lecce (cod. 10PIS11), già ammesso a finanziamento a valere sulle risorse di cui all'APQ "Beni e Attività Culturali – III Atto Integrativo – Del. CIPE n. 26/2003";
2. di applicare la quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., derivante dalle somme incassate da precedenti restituzioni sul capitolo di entrata E4112000 negli esercizi precedenti;
3. di autorizzare la variazione al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20.01.2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., al fine di assicurare la necessaria copertura finanziaria per saldare il contributo definitivamente concesso alla Provincia di Lecce, per l'importo complessivo di Euro 321.499,69, come indicato nella "copertura finanziaria" del documento istruttorio;
4. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
5. di dare atto che la copertura finanziaria del presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;
6. di autorizzare la Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali ad adottare i successivi provvedimenti derivanti dalla presente deliberazione;
7. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale ai sensi della L.R. n. 18/2023;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 sul sito web istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione di I livello "Provvedimenti", dell'organo di indirizzo politico – "Provvedimenti della Giunta Regionale" e ai sensi dell'art. 26 comma 1 in quanto "provvedimento relativo a concessione di contributi", *a cura della struttura proponente*.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

La funzionaria istruttrice – Titolare EQ "UDC interventi coerenti e chiusura di procedure aperte"
Maria Palladino

IL DIRIGENTE della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali - Responsabile Sub-Azione 2.1.2 del PR Puglia FESR-FSE + 2021-2027
Anna Maria CANDELA

Anna Maria
Candela
17.11.2025
11:51:59
GMT+01:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

IL DIRETTORE *ad interim* del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio
Vito ANTONACCI

VITO ANTONIO
ANTONACCI
17.11.2025 15:50:13
GMT+02:00

L'Assessore alla Cultura, Tutela e Sviluppo delle imprese culturali, Politiche Migratorie, Legalità e Antimafia sociale di concerto con l'Assessore al Bilancio, Ragioneria, Finanze, Affari generali, Fabiano Amati, per la parte relativa all'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione, d'intesa con il Presidente della Giunta Regionale

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore Cultura, Tutela e Sviluppo delle imprese culturali, Politiche Migratorie, Legalità e Antimafia sociale
Viviana Matrangola Viviana Matrangola
17.11.2025
15:40:38
UTC

L'Assessore al Bilancio, Ragioneria, Finanze, Affari generali
Fabiano Amati

FABIANO
AMATI
18.11.2025
13:16:57
GMT+01:00

Parere di regolarità contabile

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art.79, comma 5 della l.r. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il DIRIGENTE della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 18/11/2025 14:16
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

***

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: 17/11/2025 n. protocollo .....
Rif. Proposta di delibera del BCU/DEL/2025/00013
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
MISSIONE	***20***	***Fondi e accantonamenti - Programma***					
Programma	1	Fondo di riserva					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			-321.499,69	
Totale Programma	1	Fondo di riserva	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			-321.499,69	
TOTALE MISSIONE	**20**	***Fondi e accantonamenti - Programma***	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			-321.499,69	
MISSIONE	**12**	***Diritti sociali, politiche sociali e famiglia***					
Programma	5	Interventi per le famiglie	residui presunti				
Titolo	2	Spese in conto capitale	previsione di competenza		321.499,69		
			previsione di cassa		321.499,69		
Totale Programma	3	Interventi per le famiglie	**residui presunti**				
			previsione di competenza		321.499,69		
			previsione di cassa		321.499,69		
TOTALE MISSIONE	**5**	***Diritti sociali, politiche sociali e famiglia***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		321.499,69		
			previsione di cassa		321.499,69		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**321.499,69**		
			previsione di cassa		**321.499,69**		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**321.499,69**		
			previsione di cassa		**321.499,69**	**-321.499,69**	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
TITOLO	**0**	**Applicazione avanzo vincolato**					
Tipologia	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti				
			previsione di competenza	0,00	321.499,69		
			previsione di cassa	0,00			
				0,00			
			residui presunti	0,00			
TOTALE TITOLO	**0**	**Applicazione avanzo vincolato**	**previsione di competenza**	0,00	**321.499,69**		
			previsione di cassa	0,00			
			residui presunti	**0,00**			**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**previsione di competenza**	**0,00**	**321.499,69**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**			**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**321.499,69**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**			**0,00**

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa
Anna Maria Candela
17.11.2025
11:51:59
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
BCU	DEL	2025	13	18.11.2025

APQ #BENI E ATTIVITÀ CULTURALI # III ATTO INTEGRATIVO # DEL. CIPE N. 26/2003#. INTERVENTO SU PERTINENZE, SCAVI ARCHEOLOGICI E FABBRICATO ANNESSI ALL#EX CONVITTO PALMIERI IN LECCE, DELLA PROVINCIA DI LECCE. APPLICAZIONE QUOTA VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025 E PLURIENNALE 2025-2027, PER € 321.499,69, AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II..

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 18/11/2025 14:16
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

PAOLINO GUARINI

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 novembre 2025, n. 1830

Approvazione "Programma Regionale Sperimentale di sensibilizzazione e prevenzione del bullismo e cyberbullismo nelle scuole pugliesi". Istituzione di un nuovo capitolo di spesa e variazione compensativa al Bilancio 2025 ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. 118/2011 e s.m.i.-

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Istruzione e Università, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro, Sebastiano Leo;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione,

DELIBERA

1. **di approvare** il "**Programma Regionale Sperimentale di sensibilizzazione e prevenzione del bullismo e cyberbullismo nelle scuole"** di cui all'Allegato A)**;**
2. **di dare atto** che i progetti ammessi alla suddetta sperimentazione sono stati individuati tra quelli acquisiti dalla Regione ai sensi dell'art. 5 della Legge regionale n. 31/2009;
3. **di autorizzare** l'istituzione di nuovi capitoli di spesa e la variazione compensativa, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con DGR n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51, co. 2 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. così come indicato ai punti 1) e 2) della sezione "*Copertura Finanziaria*" del presente atto;
4. **di prenotare** la somma complessiva di € 400.000,00 del Bilancio autonomo regionale, per l'e.f. 2025, a valere sui capitoli di spesa di nuova istituzione come specificato al nella sezione *"Copertura Finanziaria ai sensi del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm. e ii*." del presente atto;

5. **di demandare** alla Dirigente della Sezione Istruzione e Università l'adozione degli atti consequenziali per l'attuazione del presente provvedimento, ivi compreso l'impegno e la liquidazione della spesa;
6. **di comunicare** la presente, ai soggetti interessati, a cura della Sezione Istruzione e Università;
7. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
8. **di comunicare** il presente provvedimento, a cura della Sezione Istruzione, ai soggetti interessati;
9. **di dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23, 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, *a cura della struttura proponente.*

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Approvazione "Programma Regionale Sperimentale di sensibilizzazione e prevenzione del bullismo e cyberbullismo nelle scuole pugliesi**"**. Istituzione di un nuovo capitolo di spesa e variazione compensativa al Bilancio 2025 ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. 118/2011 e s.m.i.i-

Premessa

la Legge regionale 30 dicembre 2024, n. 42 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022*", all'art. 58, assegna alla Sezione Istruzione e Università, una dotazione finanziaria pari a € 400.000,00 per il potenziamento di azioni di prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo, secondo quanto disciplinato dalla Legge regionale 3 ottobre 2018, n. 50, nell'ambito delle iniziative avviate con il Protocollo di Intesa tra la Regione Puglia e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia;

con Atto dirigenziale n 446 del 17/09/2025, ai sensi dell'art. 58 della L.r. n. 42/2024, della DGR n. 1210/2022 e del Protocollo di Intesa sottoscritto il 10/10/2022 tra la Regione Puglia e l'Ufficio Scolastico provinciale, (avente ad oggetto "*Azioni integrate per l'attuazione della Legge regionale n. 50 del 03/10/2018*"), è stato approvato l'"*Avviso pubblico per la presentazione di Progetti per azioni di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo, in attuazione dell'art. 58 della L.R. n 51/2021 e della L.r. n. 50/2018*";

nei termini fissati dall'art. 5 del predetto Avviso, per la presentazione dei progetti da parte delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado aventi sede in Puglia (20 giorni dalla data di pubblicazione dello stesso sul BURP n. 81 del 9/10/2025), non è pervenuta alcuna candidatura.

Al fine di perseguire le finalità della norma regionale in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo, è emersa la necessità di avviare una sperimentazione e monitoraggio in collaborazione con le scuole e le amministrazioni locali, sulla base dei progetti dagli stessi proposti ai sensi dell'art. 5 della L.r. 31/2009, al fine di garantire una partecipazione attiva e una condivisione delle responsabilità nella conoscenza del fabbisogno e programmare di policy e interventi normativi innovativi;

Considerato che

- la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo, su base delle indicazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, si articola su tre livelli, muovendo dalla prevenzione primaria o universale, le cui azioni promuovono un clima positivo, improntato al rispetto reciproco e a un senso di comunità e convivenza nell'ambito della scuola, da costruire, anche con iniziative integrate atte a mobilitare le migliori energie dei ragazzi, in esperienze positive di socializzazione, valorizzando le competenze di cittadinanza e la loro creatività in dibattiti e confronti che educhino al confronto nel rispetto delle regole e della corretta argomentazione;
- la scuola rappresenta, pertanto, un luogo di apprendimento e di socializzazione, in cui gli studenti possono sviluppare le competenze necessarie per interagire in modo responsabile con gli altri, sviluppare un'etica civile e di convivenza basata sui valori della dignità, del riconoscimento del rispetto reciproco, della cura della relazione con l'Altro e riflettere sul valore delle differenze, in un clima positivo capace di promuovere e preservare il benessere per prevenire l'insorgenza di patologie e disagi;
- la realizzazione di una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di cittadinanza attiva, è fondamentale quindi, per acquisire un titolo di studio, innalzare i livelli di istruzione e le competenze, contrastare la dispersione e l'abbandono scolastico;

- con il termine dispersione scolastica si rappresenta il sintomo di un disagio sociale connesso al contesto scolastico, culturale, economico, familiare, che spesso presenta condizioni di rischio, emarginazione e devianza; la dispersione scolastica non ha ripercussioni immediate solo sul percorso formativo dello studente ma influenza anche l'evoluzione delle condizioni di vita future. Per questa ragione, non può essere sufficiente attendere che il fenomeno si manifesti e tentare solo allora di recuperare situazioni compromesse ma è necessario sostenere adeguati interventi di prevenzione e contrasto dei sintomi e delle situazioni di rischio;
- studi e ricerche, indicano la correlazione tra bullismo e rischio di abbandono scolastico in ragione della difficoltà delle vittime a concentrarsi nello studio, sviluppando problematiche che conducono a un disinteresse per la scuola, fino a rifiutarla e, in ultimo, ad abbandonarla. Rileva, in tal senso che la costruzione di un buon clima all'interno delle classi e, ancor più nell'ambiente scolastico, rappresenta un fattore di protezione e sviluppo, non solo della performance scolastica e del pieno esercizio del diritto allo studio ma anche di partecipazione dello sviluppo di rapporti armonici, nella complessa dinamica interattiva, che coinvolge gli studenti, riconducibile al microsistema scolastico, al mesosistema e al macrosistema;
- il sostegno ai progetti scolastici di sperimentazione di metodologie e didattiche innovative in ambito educativo e didattico promossi dalle Istituzioni scolastiche e le Amministrazioni locali è fondamentale per accompagnare il processo di crescita degli studenti, ponendo in essere diverse strategie di intervento, in contesti scolastici ed extrascolastici che favoriscono il costante dialogo e cooperazione con la Comunità educante di riferimento e i partner istituzionali, per sperimentare e interiorizzare elementi culturali che favoriscono lo sviluppo prossimale, contrastare ogni forma di devianza e l'abbandono scolastico;

Sulla base di tali considerazioni è stato prodotto il "**Programma Regionale Sperimentale di sensibilizzazione e prevenzione del bullismo e cyberbullismo nelle scuole pugliesi"** di cui all'allegato A), al fine di:

- perseguire comunque le finalità di contrasto al bullismo alla base della previsione legislativa regionale;
- sostenere progetti scolastici di sperimentazione di metodologie e didattiche innovative in ambito educativo e didattico promossi dalle Istituzioni scolastiche e le Amministrazioni locali;
- avviare un'attività di monitoraggio in esito alla quale programmare interventi regionali innovativi e rispondenti al fabbisogno emerso.

Ritenuto, pertanto, di approvare il **Programma Regionale Sperimentale di sensibilizzazione e prevenzione del bullismo e cyberbullismo nelle scuole pugliesi"** di cui all'allegato A), per le finalità di cui sopra;

Visti:

- Il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, art. 1 c.2;
- lo Statuto della Regione Puglia, artt. 3 e 12 c.3;
- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011" recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- la L.R. n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la L.R. n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027";

- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027 art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

Visti, infine

- la D.G.R. 15/09/2021 n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “*Agenda di Genere*”;
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante <Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale>.
- La Legge regionale 4 dicembre 2009, n. 31 “Norme regionali per l’esercizio del diritto all’istruzione e alla formazione;
- La Legge regionale 3 ottobre 2018, N. 50 “Disposizioni in materia di prevenzione e contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo”;
- La Legge regionale 31 dicembre 2024, n. 42 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025–2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)”, art. 58 rubricato *Potenziamento azioni di prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo;*

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti valutazione Impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di due nuovi capitoli di spesa e la variazione compensativa in parte spesa, in termini di competenza e di cassa, ai sensi dell’art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23/06/2011, n. 118, al Bilancio di Previsione per l’e.f. 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con L.R. n. 43 del 31/12/2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con DGR n. 26 del 20/01/2025, come di seguito specificato:

BILANCIO AUTONOMO

Parte Spesa

Spesa ricorrente

Codice UE: 8 Spesa non correlate ai finanziamenti dell’Unione Europea

CRA: 19 DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

03 SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA’

1. **Istituzione capitolo di spesa**

CAPITOLO DI SPESA	DECLARATORIA CAPITOLO	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	CODIFICA PIANO DEI CONTI FINANZIARIO
CNI	Potenziamento azioni di prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo (art. 58 LR 42/24)" Trasferimenti correnti alle Amministrazioni locali	04.06.1	U.1.04.01.02.000

2. **Variazione compensativa al bilancio di previsione 2025-2026**

CAPITOLO DI SPESA	DECLARATORIA	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	CODIFICA PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	E.F. 2025
U0406009	Potenziamento azioni di prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo (art. 58 LR 42/24)"	04.06.1	U.1.04.01.01.000	- € 110.100,00
CNI	Potenziamento azioni di prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo (art. 58 LR 42/24)" - Trasferimenti correnti alle Amministrazioni locali	04.06.1	U.1.04.01.02.000	+ € 110.100,00

3. **Spesa**

Prenotazione della spesa complessiva di € 400.000,00 a valere sui capitoli di spesa di nuova istituzione come da tabella sottostante:

CAPITOLO DI SPESA	DECLARATORIA	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	CODIFICA PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	E.F. 2025
U0406009	Potenziamento azioni di prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo (art. 58 LR 42/24)"	04.06.1	U.1.04.01.01.000	€ 289.900,00
CNI	Potenziamento azioni di prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo (art. 58 LR 42/24)" - Trasferimenti correnti alle Amministrazioni locali	04.06.1	U.1.04.01.02.000	€ 110.100,00

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

Agli adempimenti conseguenti al presente atto, provvederà con propri atti la Dirigente della Sezione Istruzione e Università.

Tutto ciò premesso, sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi rappresentate, vista la competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. f), della L.r. n.7/97, si propone alla Giunta regionale:

1. **di approvare** il "**Programma Regionale Sperimentale di sensibilizzazione e prevenzione del bullismo e cyberbullismo nelle scuole"** di cui all'Allegato A);
2. **di dare atto** che i progetti ammessi alla suddetta sperimentazione sono stati individuati tra quelli acquisiti dalla Regione ai sensi dell'art. 5 della Legge regionale n. 31/2009;
3. **di autorizzare** l'istituzione di nuovi capitoli di spesa e la variazione compensativa, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con DGR n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51, co. 2 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. così come indicato ai punti 1) e 2) della sezione "*Copertura Finanziaria*" del presente atto;
4. **di prenotare** la somma complessiva di € 400.000,00 del Bilancio autonomo regionale, per l'e.f. 2025, a valere sui capitoli di spesa di nuova istituzione come specificato al nella sezione *"Copertura Finanziaria ai sensi del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm. e ii."* del presente atto;
5. **di demandare** alla Dirigente della Sezione Istruzione e Università l'adozione degli atti consequenziali per l'attuazione del presente provvedimento, ivi compreso l'impegno e la liquidazione della spesa;
6. **di comunicare** la presente, ai soggetti interessati, a cura della Sezione Istruzione e Università;
7. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
8. **di comunicare** il presente provvedimento, a cura della Sezione Istruzione, ai soggetti interessati;
9. **di dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23, 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, *a cura della struttura proponente.*

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL RESPONSABILE E.Q. "Promozione dell'offerta scolastica, UTE, Comunicazione istituzionale": (dott. Agata Rodi)

Agata Rodi
14.11.2025 13:18:43
GMT+01:00

IL DIRIGENTE della Sezione "Istruzione e Università": (arch. Maria Raffaella Lamacchia)

Maria Raffaella
Lamacchia
17.11.2025
10:12:14
GMT+01:00

Il Direttore (o figura ad essa equiparata) ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni.

IL DIRETTORE di Dipartimento "Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione": (Avv. Silvia Pellegrini)

Silvia Pellegrini
17.11.2025 10:49:17
GMT+01:00

L'Assessore alle Politiche per il Lavoro, Istruzione e Formazione, Prof. Sebastiano Leo, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore
Prof. Sebastiano Leo

Leo
Sebastiano Giuseppe
17.11.2025
11:14:37
UTC

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria (o suo delegato)

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 18/11/2025 14:12
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

REGIONE PUGLIA

Allegato A

Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione
Sezione Istruzione e Università

Programma Regionale Sperimentale di sensibilizzazione e prevenzione del bullismo e cyberbullismo nelle scuole

Premessa

Le esperienze maturate sul campo dalla Regione Puglia, grazie al prezioso impegno delle istituzioni scolastiche della Puglia, in ordine alle iniziative poste in essere per una scuola aperta e collaborativa con il Territorio, per contrastare la dispersione scolastica e il bullismo, rendono imprescindibile la necessità di investire in tale ambito e collaborazione per favorire ambienti sicuri e inclusivi.

Emerge, tuttavia la necessità di avviare un percorso per avviare un monitoraggio sulla base del fabbisogno emergente e della sperimentazione di progetti trasversali, per valutare l'impatto sui destinatari.

Pertanto, la Regione Puglia, in coerenza con le finalità della L.r. n. 31/2009 art. 5, lett, i, j, n, e della L.r. n. 50/2018, **nel limite delle risorse disponibili pari a complessivi euro 400 mila**, avvia il presente **Programma Regionale Sperimentale di sensibilizzazione e prevenzione del bullismo e cyberbullismo nelle scuole di durata annuale.**

La sperimentazione sarà condotta in collaborazione con le scuole, le famiglie, le associazioni e gli altri stakeholder del territorio, al fine di garantire una partecipazione attiva e una condivisione delle responsabilità nella prevenzione e nel contrasto al bullismo e cyberbullismo. I risultati della sperimentazione saranno utilizzati per aggiornare e migliorare le policy regionali esistenti e per sviluppare nuove strategie di prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo.

1. **Finalità**

   Il **Programma Regionale Sperimentale di sensibilizzazione e prevenzione del bullismo e cyberbullismo nelle scuole** promuove e sostiene azioni e iniziative preventive di notevole interesse sociale e culturale, volti alla rimotivazione scolastica e formativa, alla prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo in tutte le sue forme, nell'ambito di una più ampia strategia di attenzione e tutela della crescita educativa, sociale e psicologica dei minori, per favorire un ambiente scolastico sicuro e inclusivo in cui possano crescere e svilupparsi in modo sano e sereno.

   Per tali finalità la Regione concede contributi alle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado e agli Enti locali, per l'attuazione di progetti scolastici volti a prevenire, riconoscere e arginare comportamenti a rischio.

2. Oggetto del finanziamento

Costituiscono oggetto del finanziamento regionale, progetti e percorsi formativi innovativi, strumenti e tecniche educative, innovative e sperimentali efficaci, per favorire la crescita personale, potenziare le competenze e la socialità degli studenti, contrastare il bullismo, la dispersione scolastica, i pregiudizi e l'esclusione sociale, sviluppare il senso critico, l'empatia e la cittadinanza digitale in raccordo tra la Scuola, le Istituzioni, il territorio e la famiglia.

3. Azioni finanziabili

Sono ammissibili al finanziamento, le seguenti azioni organizzate in base a diversi livelli di intervento sociale, culturale, educativo e sportivo di e iniziative per l'interazione tra scuole, istituzioni, imprese e terzo settore:

- immedesimazione attraverso le arti, musica, teatro, danza, arti visive e linguaggi audiovisivi innovativi;
- valorizzazione delle differenze come ricchezza culturale e sociale, inclusione di studenti e famiglie straniere, promozione della coesione sociale, della parità di genere e delle pari opportunità, benessere affettivo-sessuale, rappresentazione del corpo e il diritto alla desiderabilità;
- conoscenza della cultura e delle tradizioni autoctone e restituzione del valore e della dignità delle Persone, prescindendo dalla posizione sociale, culturale e professionale;
- valorizzazione dei percorsi di internazionalizzazione per la conoscenza e il confronto con altri popoli, competenze professionali e interculturali.
- sportelli di ascolto e consulenza psicologica, sostegno emotivo, prevenzione del disagio e rafforzamento delle relazioni nell'ambiente scolastico;
- promozione della cultura scientifica, uso responsabile e consapevole delle tecnologie digitali e dei rischi e pericoli legati all'uso distorto della rete;
- prevenzione delle dipendenze e promozione della salute e dei diritti, della didattica moderna, accessibile e sostenibile per gli studenti con difficoltà di apprendimento o bisogni educativi speciali;
- sviluppo della cittadinanza attiva e della responsabilità, cultura della legalità, della partecipazione civica e della cura dei beni comuni, attraverso esperienze dirette di conoscenza e valorizzazione del patrimonio storico, archeologico e naturalistico e del benessere psicofisico;
- incontri con esperti di varie discipline, Docenti universitari; *story telling,* incontri con associazioni e Istituzioni occupate nella tutela e nella promozione nel campo della Sicurezza, intesa nella sua accezione più completa e coerente con l'Agenda 2030, redazioni giornalistiche e web/video;
- festival culturali di coinvolgimento e incontro tra i vari Attori della Comunità educante e scambio di ruoli;
- sensibilizzazione e formazione avanzata per il personale scolastico e sostegno personalizzato per studenti e famiglie ai fini della sottoscrizione di Patti di Comunità.

4. Destinatari

Sono destinatari degli interventi gli alunni e gli studenti di ogni ordine e grado delle istituzioni scolastiche pugliesi, i docenti, il personale, scolastico e le famiglie.
Sono destinatari indiretti, le comunità e i soggetti esterni coinvolti.

5. **Durata**

   Sono finanziabili i progetti con previsione di realizzazione, ovvero di conclusione, nell'anno scolastico 2025/2026, salvo richieste motivate e approvate dalla Regione.

6. **Finanziamento**

   I progetti coerenti con le previsioni de presente Programma, sono finanziabili nel limite massimo di € 20.000,00

7. **Beneficiari**

   Sono beneficiari del contributo regionale le Istituzioni Scolastiche ed Amministrazioni locali.

8. **Obblighi dei beneficiari**

   Al lavoro di prevenzione e intervento in capo al soggetto proponente, sono necessariamente associate anche attività di rilevazione e monitoraggio, per una costante valutazione della situazione iniziale e degli esiti degli interventi attuati.
   In particolare, a conclusione del progetto, i soggetti beneficiari producono alla Regione i seguenti documenti che saranno utilizzati dalla Regione medesima, in forma anonima e aggregata per il monitoraggio del presente Programma regionale:
   - relazione economico finanziaria, con comprovati documenti fiscali della spesa liquidata in modo tracciabile, giustificativa del contributo concesso;
   - relazione attestante gli obiettivi progettuali, gli output e gli outcome realizzati dalla quale emergano:
     - le attività svolte, debitamente rendicontate con foto ed eventuali audiovisivi;
     - la chiara indicazione del finanziamento del progetto con il contributo della Regione Puglia su tutto il materiale di promozione e informazione;
     - le attività di monitoraggio avviate nel corso dell'esecuzione del progetto;
     - soggetti coinvolti suddivisi per età e genere
     - risultati raggiunti ed eventuale motivazione dello scostamento rispetto ai risultati attesi.

Sulla base delle finalità e di quanto predeterminato, tra i progetti acquisiti dalla Regione ai sensi dell'art. 5 della Legge 31/2009, sono ammessi alla presente sperimentazione, i seguenti:

1. Il progetto **"SpettacolArti – piccoli eventi, grandi occasioni"**, presentato dal Comune di Gagliano del Capo, propone un insieme di iniziative culturali e ricreative dedicate a bambini, ragazzi e cittadinanza, con l nei piccoli centri, offrendo esperienze educative e artistiche innovative con l'obiettivo di contrastare la povertà educativa e promuovere la coesione sociale.
2. Il progetto **"Lo Scrigno dei Saperi"**, presentato dal Comune di Carmiano in collaborazione con il Polo Scolastico "G. Zimbalo", mira a potenziare le competenze e la socialità degli studenti, contrastando bullismo, pregiudizi ed esclusione sociale attraverso attività multidisciplinari e laboratori.
3. Il progetto **"Parità di genere nel lavoro: donne, lavoro e inclusione"**, promosso dalla Provincia di Lecce, mira a sensibilizzare studenti e studentesse delle scuole superiori sui temi della parità di genere, dell'inclusione e delle pari opportunità.
4. Il progetto **"Il bullismo: una piaga sociale - cyber bullismo - Gli strumenti educativi efficaci**, presentato dal Comune di Novoli, per affrontare i temi del bullismo e del cyberbullismo attraverso tecniche e tematiche innovative e sperimentali.

5. Il progetto **“Festival dei Piccoli Lettori “La lettura ti fa grande”,** presentato dal Comune di Calimera, promuove il diritto alla lettura nei minori attraverso attività inserite all’interno di un festival della lettura, per formare al rispetto e all’immedesimazione attraverso laboratori creativi e incontri d’autore.
6. Il progetto **“Il cammino dell’uva”**, presentato dal Comune di Leverano, promuove il rispetto e la tradizione e la cultura autoctona restituendo valore e dignità a qualsiasi lavoro, attraverso un percorso educativo e laboratoriale rivolto ad alunni e una mostra itinerante nelle scuole e una mostra finale dei lavori degli studenti.
7. Il progetto “**Il mondo salvato dai ragazzini**”, presentato dall’Istituto di Istruzione Secondaria Superiore “Gian Tommaso Giordani” di Monte Sant’Angelo è un’iniziativa artistico-educativa volta a contrastare la dispersione scolastica attraverso la pratica teatrale e la partecipazione culturale attraverso laboratori creativi e spettacoli teatrali.
8. Il progetto **“Le Arti non hanno Barriere: Buffo Bestiario”**, presentato dall’Istituto Comprensivo “Gallo Positano” di Noci propone un percorso di didattica inclusiva nell’ambito di cittadinanza e costituzione, fondendo teatro, musica e arti visive per promuovere il valore della diversità.
9. Il progetto “**Le Arti non hanno Barriere: Buffo Bestiario**”, presentato dall’Istituto Comprensivo “E. Loi - G. Santomauro" di Bari, vuole superare pregiudizi e stereotipi, valorizzare le differenze come ricchezza culturale e sociale attraverso un laboratorio di arte e grafica applicata e la messa in scena dello spettacolo *Buffo Bestiario* di Gianni Pantaleo, coinvolgendo insieme ragazzi normodotati e con disabilità in un’esperienza creativa condivisa.
10. Il progetto **“Sportello Ascolto e Sviluppo Competenze”**, presentato dall’Istituto Comprensivo Statale “Rina Durante” di Melendugno, istituisce uno sportello di ascolto e consulenza psicologica rivolto a studenti, docenti e genitori, con interventi mirati di sostegno emotivo, prevenzione del disagio e rafforzamento delle relazioni educative.
11. Il progetto “**H2O – Heritage. Habitat. Orienteering**” presentato dal Liceo “Leonardo da Vinci” di Bisceglie, mira a sviluppare negli studenti una fruizione consapevole e multidisciplinare del patrimonio paesaggistico, archeologico e naturale con pratiche innovative.
12. Il progetto “**Amami Giocando School**”, presentato dall’I.T.E.T. “De Viti De Marco” di Triggiano, propone un percorso educativo modulare rivolto agli studenti delle scuole secondarie di per promuovere benessere affettivo-sessuale, inclusione e consapevolezza, affrontando temi come il consenso, gli stereotipi di genere e disabilità, la rappresentazione del corpo e il diritto alla desiderabilità.
13. Il progetto “**Festa della Scienza 2026**”, presentato dall’I.I.S.S. “Don Tonino Bello” di Tricase, mira alla diffusione della cultura scientifica e nella formazione di cittadini competenti, critici e responsabili attraverso laboratori, seminari, corsi di formazione per rendere la scienza accessibile e le ICT, partecipate e strumenti di uguaglianza e libertà.
14. Il progetto **“Anima bella”**, presentato dall’Istituto Comprensivo Statale di Taviano “Francesco Dimo” di Taviano, propone un percorso formativo e informativo sulla prevenzione del bullismo, delle dipendenze e sulla promozione della salute e dei diritti riflettendo sul tema del gioco d’azzardo patologico e stimolando il dialogo fra giovani e istituzioni.
15. Il progetto “**Insieme per dire BASTA al Bullismo e al Cyberbullismo**”, presentato dall’Istituto Comprensivo “Matino” di Matino, coinvolge studenti, docenti e genitori in un percorso di sensibilizzazione, prevenzione e contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, in collaborazione con enti del terzo settore, forze dell’ordine ed esperti tramite l’educazione a un uso responsabile e consapevole delle tecnologie digitali, la promozione dei valori del Manifesto della comunicazione non ostile, lo sviluppo di empatia e cittadinanza digitale.

16. Il progetto **“All In Festival - La Città che vorrei”**, presentato dal Liceo “Amaldi” di Bitetto, si inserisce nel macro-evento “All In Festival”, dedicato alla cittadinanza attiva e alla rigenerazione urbana. L’iniziativa mira a rafforzare nei giovani la cultura della legalità, della partecipazione civica e della cura dei beni comuni, attraverso esperienze dirette di valorizzazione del territorio.
17. Il progetto “**Lo sport è un mappamondo – La corsa di Miguel**”, presentato dal Liceo Statale “Carlo Troya” di Andria, promuove nei giovani una cultura sportiva fondata su inclusione, rispetto e lealtà, incoraggiando la conoscenza delle diversità e la lotta contro il razzismo e celebrando lo sport come occasione di incontro e crescita condivisa.
18. Il progetto “**Giano trifonte. Emersioni dal passato, ricerca del presente, proiezioni nel futuro**”, presentato dall’I.I.S.S. “Canudo – Marone – Galilei” di Gioia del Colle, mira a promuovere la partecipazione degli studenti tramite la valorizzazione del patrimonio culturale materiale, immateriale e digitale del Liceo Classico “Publio Virgilio Marone”, valorizzando attenzione, cura e rispetto del territorio.
19. Il progetto “**Dal cuore alla scuola**”, presentato dall’Istituto Comprensivo “San Giuseppe – Tanzi” di Mola di Bari, intende coinvolgere gli studenti nella creazione di un museo scolastico dedicato alla figura di Luigi Tanzi, fondatore della prima scuola del paese promuovendo la memoria comune e la cittadinanza attiva.
20. Il progetto “**Verso una scuola primaria in natura**”, presentato dall’I.C.S. “Ezio Bosso” di Aradeo, mira a integrare stabilmente l’ambiente naturale nel percorso educativo della scuola primaria, riportando l’apprendimento a diretto contatto con la natura attraverso attività che favoriscono e stimolano il benessere psicofisico e il rispetto per la natura.
21. Il progetto “**Il mare parla molte lingue**”, presentato dall’Istituto Comprensivo “P. Stomeo – G. Zimbalo” di Lecce, mira a valorizzare il patrimonio storico, archeologico e naturalistico, educando gli studenti di ogni ordine e grado verso comportamenti sostenibili e rispettosi dell’ambiente in cui vivono.
22. Il progetto “**Didattica Aumentata: Creazione e condivisione di contenuti digitali per una scuola innovativa e inclusiva**”, presentato dal Liceo “Federico II di Svevia”, nasce per rispondere alla necessità di una didattica moderna, accessibile e sostenibile, attraverso la creazione di una biblioteca digitale di risorse multimediali interattive in grado di integrare o sostituire i libri di testo tradizionali e adattarsi a studenti con difficoltà di apprendimento o bisogni educativi speciali.
23. Il progetto “**Cittadini del mondo**”, presentato dall’I.I.S.S. “Enrico Mattei” di Maglie, mira a favorire l’internazionalizzazione del percorso di studi per sviluppare attraverso la conoscenza e il confronto con altri popoli, competenze professionali e interculturali.
24. Il progetto **“Questioni meridionali”**, presentato dall’I.C. “Vittorino Da Feltre – Nicola Zingarelli”, mira a coinvolgere attivamente le scuole in un festival culturale trasformando studenti e docenti in protagonisti di un laboratorio di cultura e cittadinanza attiva attraverso la formazione di una redazione web/video e percorsi di lettura e trekking urbano in grado di promuovere dialogo, la partecipazione e una fruizione culturale attiva e inclusiva.
25. Il progetto **“Scuola Inclusiva”**, presentato dall’I.C.S. di Porto Cesareo, mira ad ampliare la sperimentazione di un framework di inclusione di studenti e famiglie stranieri a una rete di scuole del territorio, attraverso formazione avanzata per il personale, sostegno personalizzato per studenti e famiglie, promozione di un Protocollo di Accoglienza e di un Patto di Comunità.
26. Il progetto "**Insieme alla Scoperta della Puglia**", presentato dall’I.I.S.S. “Giuseppe Pavoncelli” di Cerignola, è rivolto a studenti con background socioeconomici svantaggiati e mira alla creazione di un ambiente scolastico accogliente e inclusivo per tutti gli studenti, valorizzando le diversità e promuovendo la collaborazione attraverso visite guidate alla scoperta del patrimonio storico culturale pugliese.

27. Il progetto **"A regola d'arte"**, presentato dall'Istituto Comprensivo "Karol Wojtyla" di Uggiano La Chiesa, mira ad avvicinare gli studenti al mondo delle arti attraverso percorsi formativi innovativi e interdisciplinari che favoriscono la crescita personale e sociale integrando musica, teatro, arti visive e linguaggi audiovisivi innovativi.

Sulla base del progetto proposto, delle finalità perseguite e della disponibilità delle risorse pari a € 400.000,00, i progetti sono finanziati con un contributo regionale come riepilogato nella seguente tabella:

Titolo progetto	Contributo regionale
SpettacolArti – piccoli eventi, grandi occasioni	€ 20.000,00
Lo Scrigno dei saperi	€ 20.000,00
Parità di genere nel lavoro: donne, lavoro e inclusione"	€ 20.000,00
Il bullismo: una piaga sociale - cyber bullismo - Gli strumenti educativi efficaci	€ 20.000,00
Festival dei Piccoli Lettori "La lettura ti fa grande".	€ 10.100,00
Il Cammino dell'uva	€ 20.000,00
Il mondo salvato dai ragazzini	€ 12.000,00
Le Arti non hanno Barriere: "Buffo Bestiario"	€ 6.600,00
Le Arti non hanno Barriere: "Buffo Bestiario"	€ 6.600,00
Sportello Ascolto e Sviluppo Competenze	€ 10.000,00
H2O - Heritage. habitat, orienteering	€ 20.000,00
Amami Giocando School	€ 12.000,00
Festa della Scienza 2026	€ 20.000,00
Anima bella	€ 3.500,00
Insieme per dire BASTA al Bullismo e al Cyberbullismo	€ 20.000,00
All In Festival - La città che vorrei	€ 1.200,00
Lo sport è un mappamondo - La corsa di Miguel	€ 11.000,00
Giano trifonte. Emersioni dal passato, ricerca del presente, proiezioni nel futuro	€ 11.000,00
Dal cuore alla scuola	€ 16.000,00
Verso una scuola primaria in natura	€ 20.000,00
Il mare parla molte lingue	€ 11.000,00
Didattica Aumentata: Creazione e condivisione di contenuti digitali per una scuola innovativa e inclusiva	€ 11.000,00
Cittadini del mondo	€ 20.000,00
Questioni Meridionali	€ 20.000,00
Scuola Inclusiva	€ 20.000,00
Insieme alla scoperta della Puglia	€ 20.000,00
A regola d'arte	€ 18.000,00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SUR	DEL	2025	64	17.11.2025

APPROVAZIONE #PROGRAMMA REGIONALE SPERIMENTALE DI SENSIBILIZZAZIONE E PREVENZIONE DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO NELLE SCUOLE PUGLIESI#. ISTITUZIONE DI UN NUOVO CAPITOLO DI SPESA E VARIAZIONE COMPENSATIVA AL BILANCIO 2025 AI SENSI DELL#ART. 51 DEL D. LGS. 118/2011 E S.M.I.-

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

PAOLINO GUARINI

Dirigente

D.SSA REGIN.

Firmato digitalmente da: STOLFA REGINA
Firmato il: 18/11/2025 13:12
Serial Certificato: 23[illegible]
Valido dal 20/03/2025 al 20/03/2028
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 novembre 2025, n. 1831

Registro regionale delle strutture e dei servizi socio-assistenziali per minori, pubblici e privati, autorizzati ai sensi del combinato disposto del Decreto Legislativo n. 65/2017 e della Legge Regionale n. 19/2006 smi – Chiusura della fase transitoria e avvio della gestione dei flussi telematici da parte della Sezione Istruzione e Università – Direttive generali.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio della Sezione Istruzione e Università, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore alla Formazione e Lavoro, Politiche per il Lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. **Di dare atto che** il *Servizio Minori Famiglie e Pari opportunità e tenuta dei Registri* della Sezione regionale *Inclusione sociale attiva*, in spirito di collaborazione e continuità amministrativa, ad oggi gestisce, in via transitoria, i flussi telematici del Registro regionale delle strutture e dei servizi socio-assistenziali per minori, pubblici e privati, autorizzati all'esercizio delle attività ai sensi dell'art. 16, co. 2, Legge regionale n. 19/2006 s.m.i.
2. **Di stabilire** la chiusura della fase transitoria per la gestione operativa del su citato Registro regionale da parte del *Servizio Minori Famiglie e Pari opportunità e tenuta dei Registri* della Sezione regionale *Inclusione sociale attiva* e l'avvio della gestione operativa del Registro regionale delle strutture e dei servizi socio-assistenziali per minori, pubblici e privati, autorizzati all'esercizio delle attività ai sensi dell'art. 16, co. 2, Legge regionale n. 19/2006 s.m.i. a far data dal 31 gennaio 2026, ovvero da data successiva da definire con apposito atto dirigenziale, qualora necessario per garantire la piena operatività del suddetto Registro, da parte della Sezione Istruzione e Università, competente per il Sistema dell'Istruzione, ivi compreso il Sistema integrato di educazione e istruzione da zero e sei anni ai sensi del combinato disposto delle previsioni di cui al D. Lgs. n. 65/2017 e del Modello Organizzativo della Regione Puglia MAIA 2.0;
3. **Di demandare** alle Sezioni regionali interessate e alla Società *in house* Innovapuglia S.p.A. e all'agenzia regionale ARTI a vario titolo coinvolte nel processo tecnico informatico di tenuta e gestione dei flussi e

dei dati inerenti al Registro regionale per minori di cui all'art. 18, co. 2, lett. i), Legge regionale n. 19/2006 s.m.i. tutti gli adempimenti successivi all'adozione della presente deliberazione che siano propedeutici e necessari al passaggio informatico per la gestione dell'iscrizione dei servizi educativi per minori alla Sezione Istruzione e Università, in linea con le previsioni del D. Lgs. n. 65/2017.

4. **Di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Registro regionale delle strutture e dei servizi socio-assistenziali per minori, pubblici e privati, autorizzati ai sensi del combinato disposto del Decreto Legislativo n. 65/2017 e della Legge Regionale n. 19/2006 smi – Chiusura della fase transitoria e avvio della gestione dei flussi telematici da parte della Sezione Istruzione e Università – Direttive generali.

VISTO:

- la Legge 18 marzo 1968 n. 444 recante "Ordinamento della scuola materna statale";
- la Legge 10 marzo 2000, n. 62, recante "Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione";
- l'art. 1, commi 630 e 1259, Legge 27 dicembre 2006, n. 296 concernenti, rispettivamente, l'attivazione di "progetti tesi all'ampliamento qualificato dell'offerta formativa rivolta a bambini dai 24 ai 36 mesi di età, anche mediante la realizzazione di iniziative sperimentali improntate a criteri di qualità pedagogica, flessibilità, rispondenza alle caratteristiche della specifica fascia di età" e la definizione di "livelli essenziali delle prestazioni e i criteri e le modalità sulla cui base le Regioni attuano un piano straordinario di intervento per lo sviluppo territoriale dei servizi socio educativi, al quale concorrono gli asili nido";
- la Legge n. 107 del 13 luglio 2015, "Riforma del Sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- il D. Lgs. n. 65 del 13 aprile 2017 concernente l'istituzione del Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni in attuazione della Legge n. 107/2015;
- la Delibera del Consiglio dei Ministri 5 ottobre 2021 recante "Piano di azione nazionale pluriennale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita ai sei anni per il quinquennio 2021-2025";
- il Decreto Ministero dell'Istruzione e del Merito n. 334 del 22 novembre 2021 di adozione delle Linee pedagogiche per il Sistema integrato zerosei di cui all'art. 10, co. 4 del Decreto Legislativo 13 aprile 2017;
- il Decreto Ministero dell'Istruzione e del Merito n. 343 del 2 dicembre 2021 per la Definizione dei criteri di riparto, su base regionale, delle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza e delle modalità di individuazione degli interventi;
- l'Avviso pubblico del Ministero dell'Istruzione Prot. n. 48047 del 2 dicembre 2021 relativo al Piano per asili nido e scuole dell'infanzia;
- il Decreto Ministero dell'Istruzione e del Merito n. 43 del 24 febbraio 2022 di adozione degli Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia di cui all'art. 5, co. 1, lett. f) del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 65;
- il Decreto Ministero dell'Istruzione e del Merito n. 7 del 17/01/2025 recante Riparto del Fondo nazionale per il Sistema integrato dalla nascita ai sei anni esercizio finanziario 2025;
- il Decreto Ministero dell'Istruzione e del Merito n. 51 del 17/03/2025 per l'avvio della procedura di acquisizione delle adesioni e delle manifestazioni di interesse al fine della definizione di un nuovo Piano di interventi per asili nido nell'ambito della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.1: "Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia", finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU;
- lo Schema di Decreto interministeriale recante il regolamento sulle modalità di attuazione e funzionamento dell'Anagrafe Nazionale dell'Istruzione (ANIST), in attuazione del comma 1, articolo 39 quinquies, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, conv. Legge 29 luglio 2021, n. 108.

VISTO INOLTRE

- la Legge Regionale n. 19 del 10/06/2006 "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini di Puglia";

- il Regolamento Regionale n. 4 del 18/01/2007 s.m.i. attuativo della Legge Regionale n. 19/2006 che all'art. 53 disciplina i requisiti strutturali, organizzativi e funzionali degli asili nido all'interno dei quali "*in risposta alle nuove esigenze sociali ed educative possono essere istituite anche sezioni aggregate a scuole d'infanzia o sezioni primavera, per l'accoglienza di bambini in età compresa tra i 24 e i 36 mesi*";
- la Determinazione Dirigenziale del Servizio Politiche di benessere sociale e pari opportunità n. 181 del 20/04/2007 recante "Istituzione dei Registri regionali delle strutture e dei servizi autorizzati all'esercizio delle attività socio-assistenziali, ai sensi dell'art. 53, Legge regionale n. 19/2006";
- la Determinazione Dirigenziale del Servizio Politiche di benessere sociale e pari opportunità n. 151 del 03/02/2012 di avvio della gestione informatica delle procedure per il rilascio dell'autorizzazione al funzionamento delle strutture e dei servizi autorizzati all'esercizio delle attività socio-assistenziali e della relativa iscrizione nei Registri regionali di cui all'art. 53, Legge regionale n. 19/2006, tramite la piattaforma web realizzata all'indirizzo http://bandi.pugliasociale.regione.puglia.it
- la Legge Regionale n. 31 del 04/12/2009 "Norme regionali per l'esercizio del diritto all'istruzione e alla formazione";
- il Regolamento regionale 31 maggio 2012, n. 10 attuativo della Legge regionale n. 31/2009;
- la Delibera della Giunta regionale n. 556 del 06/04/2021 recante "Programmazione degli interventi nell'ambito del sistema dell'istruzione. Approvazione dello schema di Documento Preliminare alla Programmazione Scolastica comunale e intercomunale e prime indicazioni per le programmazioni provinciali. Approvazione dello schema di Accordo per l'aggiornamento continuo dei dati sull'assetto delle Istituzioni Scolastiche regionali";
- la Delibera della Giunta regionale n. 886 del 20/06/2022 di attuazione dell'art. 3, co. 2, D. Lgs. n. 65 del 13 aprile 2017 in tema di *Poli per l'infanzia - Primi indirizzi per la Programmazione regionale*;
- la Delibera della Giunta regionale n. 887 del 15/05/2019 con cui è stato istituito il "Repertorio del Fabbisogno Regionale di Edilizia Scolastica", nell'ambito dell'Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica e la Determina Dirigenziale della Sezione Istruzione e Università n. 119 del 20/10/2020 con cui è stato reso operativo il su citato Repertorio;
- la Delibera della Giunta regionale n.808 del 06/06/2022 con cui è stata approvata la creazione del nuovo Repertorio Regionale dei Fabbisogni di Edilizia Scolastica e la determina dirigenziale n. 238 del 13/09/2023 di avvio dell'operatività del nuovo modulo del Repertorio;
- lo Schema di Disegno di legge regionale n. 175 dell'11/08/2025 recante "Disciplina del Sistema integrato di educazione e istruzione per l'infanzia".

VISTO INFINE

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1974 del 07/12/2020 recante "Approvazione atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" che ha ridefinito le aree tematiche delle strutture ambidestre per assicurarne un miglior coordinamento, individuando l'area: "Politiche del lavoro, scuola, istruzione, università, formazione professionale" afferente al Dipartimento "Politiche del lavoro, Istruzione e Formazione";
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22/2021 di adozione dell'Atto di Alta organizzazione - modello organizzativo MAIA 2.0 che tra le funzioni del Dipartimento Politiche del lavoro, Istruzione e Formazione ha stabilito che lo stesso curi e coordini "*l'attuazione delle funzioni regionali in materia di istruzione a seguito della riforma del Titolo V della Costituzione […], la pianificazione e programmazione di interventi in materia di diritto allo studio […] nonché progetti sperimentali per la riforma e l'innovazione del sistema di istruzione*";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1466 del 15/09/2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la Delibera di Giunta Regionale del 26.09.2024 n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

PREMESSO CHE

- l'Amministrazione regionale, a far data dal 2017, tramite la Sezione Istruzione e Università programma annualmente l'assegnazione di contributi, a valere sul riparto del Fondo nazionale per il Sistema integrato zerosei in favore di Comuni sede operativa di servizi educativi per minori da zero a tre anni e scuole dell'infanzia rientranti nel Sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino ai sei anni ai sensi del D. Lgs. n. 65/2017;
- l'Amministrazione regionale, a far data dal 2018, tramite la Sezione Istruzione e Università cofinanzia e sottoscrive l'Intesa annuale Sezioni primavera per la realizzazione di un'offerta di servizi educativi a favore di bambini e bambine dai due ai tre anni, volta a migliorare i raccordi tra nido e scuola dell'infanzia e a concorrere allo sviluppo territoriale dei servizi educativi 0-6;
- dall'anno educativo 2022/2023, la Sezione Istruzione e Università gestisce, con il supporto tecnico informatico dell'Agenzia regionale per la tecnologia, il trasferimento tecnologico e l'innovazione (ARTI), gli Avvisi rivolti alle unità di offerta per minori da zero a tre anni per la formazione di un Catalogo telematico di organismi s.m.i. accreditati e gli Avvisi rivolti ai nuclei familiari per l'accesso a servizi educativi da zero a tre anni, accreditati nell'apposito Catalogo di offerta, tramite buoni educativi per minori a valere sui Fondi strutturali;
- con nota acquisita al prot. IN AOO RP 0594061/2025 del 23/10/2025, al fine di rendere più efficiente l'attività istruttoria delle domande di Bonus asilo nido, l'INPS regionale ha richiesto alla Sezione Istruzione e Università i dati relativi alle strutture educative per minori da zero a trentasei mesi autorizzate dai Comuni e abilitate all'esercizio riconducibili alle tipologie dell'art. 2, D. Lgs. n. 65/2017 ed è quindi necessario garantire un flusso di comunicazione dei dati con tale ente aggiornato e costante;
- il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha costituito un Coordinamento tecnico in seno alla Commissione Istruzione della Conferenza Unificata Stato-Regioni per la costruzione del Sistema Informativo nazionale integrato Zerosei (SIZ) e ha richiesto alle Regioni di adeguare il tracciato informativo delle piattaforme regionali di tenuta di Registri delle unità di offerta autorizzate inserendo informazioni inerenti all'organizzazione dell'offerta di servizi educativi per minori da zero a sei anni (n. di educatori e di altre figure professionali addette; numero di ore di apertura e giornate di chiusura dei servizi educativi, numero di minori per ciascuna sezione, aggregazione del servizio educativo all'interno di un Polo per l'infanzia, ecc.) attualmente non compresi tra quelli presenti nel Registro regionale delle strutture e dei servizi socio-assistenziali per minori, pubblici e privati, autorizzati all'esercizio delle attività ai sensi dell'art. 16, co. 2, Legge regionale n. 19/2006 s.m.i.;
- Regione Puglia- Sezione Istruzione e Università gestisce l'Anagrafe regionale dell'Edilizia Scolastica, che è una piattaforma di supporto all'accertamento della consistenza, dello stato di conservazione e della funzionalità del patrimonio edilizio scolastico del Sistema integrato di educazione e istruzione zerosei della Puglia all'interno del portale "ARES 2.0", tramite una costante interazione con enti locali, istituzioni scolastiche e Ministero dell'Istruzione e del Merito.

PRESO ATTO CHE

- la riforma istitutiva del Sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita ai sei anni, approvata con il D. Lgs. n. 65/2017 e disciplinata con la Delibera del Consiglio dei Ministri del 5/10/2021, ha sancito il passaggio tematico del percorso pedagogico rivolto ai minori da zero a tre anni sotto l'egida del Ministero dell'Istruzione, proiettandolo altresì in una logica di continuità educativa da zero a sei anni nella prospettiva della verticalità pedagogica integrata con il sistema di offerta delle scuole dell'infanzia;
- la detta riforma richiede una programmazione integrata di interventi regionali in tema di edilizia scolastica zerosei, sostegno alla gestione di servizi educativi per minori da zero a tre anni e scuole dell'infanzia nonché formazione congiunta del personale educativo e docente;
- il sistema educativo di accoglienza per minori da tre a trentasei mesi è destinatario a livello regionale di un vasto programma di investimenti, finanziato con Fondi europei, con il PNRR, con fondi statali, nazionali e regionali, mirato, da un lato, a sostenere gli attori pubblici e privati del sistema di offerta attraverso interventi economici per la costruzione di nuove unità di offerta e per

l'adeguamento strutturale e funzionale degli edifici destinati all'accoglienza di minori, dall'altro, a supportare la domanda delle famiglie nell'accesso e nella frequenza della medesima rete offerta attraverso buoni per minori, intesi quali titoli di credito dematerializzati per l'abbattimento della compartecipazione economica delle famiglie dei minori frequentanti il sistema di offerta autorizzata e accreditata;
- sulla base dei fabbisogni espressi dagli enti locali, raccolti attraverso la piattaforma ARES, è necessario garantire la complementarità degli interventi edili finanziati al fine di dare priorità a territori nei quali la copertura di posti per minori da zero a tre anni nel sistema di offerta educativa locale risulta inferiore alla percentuale fissata dall'Unione Europea per il 2030 al 45% rispetto alla popolazione da zero a due anni, pertanto, anche per le finalità perseguite dagli interventi per l'edilizia pubblica zerosei è necessario acquisire costantemente i dati inerenti alle autorizzazioni al funzionamento di servizi educativi per minori da zero a tre anni e aggiornare il livello di copertura dei posti rispetto alla popolazione ISTAT da zero a due anni;
- la Sezione Inclusione sociale attiva con note acquisite al Prot. IN AOO RP 162/0481287/2025 del 08/09/2025 e Prot. IN AOO RP 162/0627018/2025 del 07/11/2025 ha condiviso quesiti e procedure inerenti alla gestione di servizi educativi, precisando che si tratta di tematiche rientranti nella competenza della Sezione Istruzione e Università.

CONSIDERATO CHE
- il Servizio Minori Famiglie e Pari opportunità e tenuta dei Registri della Sezione regionale Inclusione sociale attiva, in spirito di collaborazione, gestisce, in via transitoria, i flussi telematici del Registro regionale delle strutture e dei servizi socio-assistenziali per minori, pubblici e privati, autorizzati all'esercizio delle attività ai sensi dell'art. 16, co. 2, lett. d) Legge regionale n. 19/2006 s.m.i.;
- la Sezione Istruzione e Università è competente per il Sistema dell'Istruzione ivi compreso il sistema integrato di educazione e istruzione da zero e sei anni ai sensi del combinato disposto delle previsioni di cui al D. Lgs. n. 65/2017 e del Modello Organizzativo della Regione Puglia MAIA 2.0.

SI RITIENE DI
- dare atto che il Servizio Minori Famiglie e Pari opportunità e tenuta dei Registri della Sezione regionale Inclusione sociale attiva, in spirito di collaborazione e continuità amministrativa, gestisce, in via transitoria, i flussi telematici del Registro regionale delle strutture e dei servizi socio-assistenziali per minori, pubblici e privati, autorizzati all'esercizio delle attività ai sensi dell'art. 16, co. 2, Legge regionale n. 19/2006 smi, evidenziando tuttavia la necessità di acquisire in un'unica gestione telematica i dati inerenti al sistema di offerta educativa per minori da zero a tre anni rientranti nel Sistema integrato di educazione e istruzione zerosei, facendoli altresì dialogare con i dati dell'offerta delle scuole dell'infanzia, del Sistema informativo nazionale zerosei, dell'Anagrafe degli studenti e dell'Anagrafe regionale edilizia scolastica;
- stabilire la chiusura della fase transitoria per la gestione operativa del su citato Registro regionale da parte del Servizio Minori Famiglie e Pari opportunità e tenuta dei Registri della Sezione regionale Inclusione sociale attiva e l'avvio della gestione operativa del Registro regionale da parte della Sezione Istruzione e Università a far data dal 31 gennaio 2026, ovvero da data successiva da definire con apposito atto dirigenziale, qualora necessario per garantire la piena operatività del suddetto Registro regionale;
- demandare alle Sezioni regionali interessate e alle Agenzie e Società *in house* a vario titolo coinvolte nel processo tecnico informatico di tenuta e gestione dei flussi e dei dati inerenti al Registro regionale per minori di cui all'art. 18, co. 2, lett. i), Legge regionale n. 19/2006 s.m.i. tutti gli adempimenti successivi all'adozione della presente Deliberazione che siano propedeutici e necessari al passaggio informatico per la gestione dell'iscrizione dei servizi educativi per minori alla Sezione Istruzione e Università, in linea con le previsioni del D. Lgs. n. 65/2017.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di fornire le direttive generali per l'avvio delle procedure telematiche del passaggio della gestione operativa del Registro regionale delle strutture e dei servizi socio-assistenziali per minori alla Sezione Istruzione e Università, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lettera a) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. **Di dare atto che** il *Servizio Minori Famiglie e Pari opportunità e tenuta dei Registri* della Sezione regionale *Inclusione sociale attiva*, in spirito di collaborazione e continuità amministrativa, ad oggi gestisce, in via transitoria, i flussi telematici del Registro regionale delle strutture e dei servizi socio-assistenziali per minori, pubblici e privati, autorizzati all'esercizio delle attività ai sensi dell'art. 16, co. 2, Legge regionale n. 19/2006 s.m.i.
2. **Di stabilire** la chiusura della fase transitoria per la gestione operativa del su citato Registro regionale da parte del *Servizio Minori Famiglie e Pari opportunità e tenuta dei Registri* della Sezione regionale *Inclusione sociale attiva* e l'avvio della gestione operativa del Registro regionale delle strutture e dei servizi socio-assistenziali per minori, pubblici e privati, autorizzati all'esercizio delle attività ai sensi dell'art. 16, co. 2, Legge regionale n. 19/2006 s.m.i. a far data dal 31 gennaio 2026, ovvero da data successiva da definire con apposito atto dirigenziale, qualora necessario per garantire la piena operatività del suddetto Registro, da parte della Sezione Istruzione e Università, competente per il Sistema dell'Istruzione, ivi compreso il Sistema integrato di educazione e istruzione da zero e sei anni ai sensi del combinato disposto delle previsioni di cui al D. Lgs. n. 65/2017 e del Modello Organizzativo della Regione Puglia MAIA 2.0.
3. **Di demandare** alle Sezioni regionali interessate e alla Società *in house* Innovapuglia S.p.A. e all'agenzia regionale ARTI a vario titolo coinvolte nel processo tecnico informatico di tenuta e gestione dei flussi e dei dati inerenti al Registro regionale per minori di cui all'art. 18, co. 2, lett. i), Legge regionale n. 19/2006 s.m.i. tutti gli adempimenti successivi all'adozione della presente deliberazione che siano propedeutici e necessari al passaggio informatico per la gestione dell'iscrizione dei servizi educativi per minori alla Sezione Istruzione e Università, in linea con le previsioni del D. Lgs. n. 65/2017.
4. **Di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Responsabile E.Q. Promozione del Sistema integrato zerosei e valorizzazione della lingua madre (Avv. Cristina Sunna)

Cristina
Sunna
18.11.2025
17:23:06
GMT+01:00

Dirigente del Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo studio (Ing. Barbara Loconsole)

Barbara
Loconsole
18.11.2025
18:41:08
GMT+02:00

Dirigente della Sezione Istruzione e Università: (Arch. Maria Raffaella Lamacchia)

Maria Raffaella
Lamacchia
18.11.2025 18:04:46
GMT+01:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione: (Avv. Silvia Pellegrini)

Silvia Pellegrini
19.11.2025 10:15:23
GMT+01:00

L'Assessore alla Formazione e Lavoro, Politiche per il Lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, prof. Sebastiano Leo, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

Leo
Sebastiano Giuseppe
19.11.2025
10:32:35
UTC

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore alla Formazione e Lavoro, Politiche per il Lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale: (Prof. Sebastiano Leo)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 novembre 2025, n. 1832

POC PUGLIA 2014/2020, Asse VII, az.7.3. - Sezione speciale 2del piano di Sviluppo e Coesione. Intervento "Prolungamento tratta metropolitana Bari – San Paolo fino a stazione «delle Regioni». CUP: H91G16000020001. Soggetto attuatore: Ferrotramviaria S.p.A. Stanziamento di risorse previa istituzione di nuovo Capitolo di spesa. Variazione al Bilancio di previsione 2025-27, per un importo complessivo di Euro 4.000.000,00, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 ss.mm.ii.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG)". Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";

VISTO il documento istruttorio della Sezione Infrastrutture per la Mobilità, concernente l'argomento in oggetto, condiviso con il dirigente della Sezione Programmazione Unitaria per la parte contabile, e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, dott.ssa Debora Ciliento, d'intesa con il Presidente della Giunta Regionale, responsabile della Programmazione dei Fondi di Sviluppo e Coesione e Europei;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "*Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia*", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397;"
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di stanziare ulteriori € 4.000.000,00 a completamento dei lavori per la realizzazione dell'intervento "Prolungamento tratta metropolitana Bari – San Paolo fino a stazione «delle Regioni»" (CUP H91G16000020001) di cui € 1.467.337,72a valere sulle risorse Sezione Speciale 2 del PSC, approvato dal Cipess con deliberazione n. 17/2021, e € 2.532.662,28 a valere sulle risorse del POC Puglia 2014-*AZIONE 7.3 Interventi per potenziare i servizi di trasporto pubblico regionale e interregionale,* questi

ultimi a copertura degli oneri connessi alle risoluzione delle interferenze TERNA, di cui al Protocollo d'intesa per l'interramento della linea AT a 150kV tra Ferrotramviaria S.p.A., RETE srl e REGIONE PUGLIA, sottoscritto in data 01.08.2019;

2. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011, le variazioni al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, previa istituzione di nuovo capitolo di spesa, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura finanziaria", al fine di stanziare nuove risorse da destinare al completamento dell'intervento "*Prolungamento tratta metropolitana Bari – San Paolo fino a stazione «delle Regioni»",* finanziato con FSC 2014-2020, di cui alla Delibera CIPE 54/2016 - Asse Tematico C. CUP: H91G16000020001, con Soggetto Attuatore: Ferrotramviaria S.p.A., reso necessario in seguito alle attività necessarie per l'eliminazione delle interferenze, agli espropri oltre che all'adeguamento di alcune attività emerse durante la progettazione esecutiva consistenti nelle operazioni di consolidamento delle scarpate dello scavo della trincea in corrispondenza di alcuni edifici con attività commerciali;
3. di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria, conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
4. di dare atto che la copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii.;
5. di dare mandato al Dirigente regionale della Sezione Infrastrutture per la Mobilità al fine di provvedere all'adozione dei provvedimenti conseguenti;
6. di autorizzare la Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità ad operare sui capitoli di entrata e di spesa, la cui titolarità è in capo al dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, del bilancio regionale;
7. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Infrastrutture per la Mobilità, alla Società Ferrotramviaria S.p.a. in qualità di Soggetto Attuatore all'indirizzo PEC: segreteriaferrotramviaria@legalmail.it;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 comma 1 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

POC PUGLIA 2014/2020, Asse VII, azione 7.3 - Sezione Speciale 2 del Piano di Sviluppo e Coesione. Intervento *"Prolungamento tratta metropolitana Bari – San Paolo fino a stazione «delle Regioni»"*, finanziato con FSC 2014-2020, di cui alla Delibera CIPE 54/2016 - Asse Tematico C. CUP: H91G16000020001. Soggetto Attuatore: Ferrotramviaria S.p.A.
Stanziamento di nuove risorse previa istituzione di nuovo Capitolo di spesa. Variazione al Bilancio di previsione 2025-2027, per un importo complessivo di Euro 4.000.000,00, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Premesso che:

- il CIPE, con Delibera n. 54 del 1° Dicembre 2016, ha approvato il Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020 adottato, ai sensi della Legge 190/2014, dalla Cabina di Regia istituita con D.P.C.M. del 25 febbraio 2016, su proposta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- detto Piano Operativo ha come obiettivo strategico quello di migliorare la rete stradale e ferroviaria, favorendo l'accessibilità ai territori e all'Europa superando le strozzature nella rete con particolare riferimento alla mobilità da e verso i nodi, quello di migliorare la mobilità nelle aree urbane e provvedere alla messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale per una mobilità sicura e sostenibile, nonché quello di migliorare la sicurezza delle dighe;
- la dotazione finanziaria del Piano, come previsto dalla sopracitata Delibera CIPE 25/2016, è pari a 11.500 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014/2020. Il medesimo Piano Operativo è ripartito in sei Assi di Intervento (A - Interventi stradali; B - Interventi nel settore ferroviario; C - Interventi per il trasporto urbano e metropolitano; D - Messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente; E - Altri interventi; F - Rinnovo materiale trasporto pubblico locale - Piano sicurezza ferroviaria);
- nell'ambito dell'Asse di Intervento C *"Interventi per il trasporto urbano e metropolitano"*, alla Linea di Azione 1 *"Interventi per il potenziamento del trasporto rapido di massa nelle aree urbane e metropolitane, completamenti di itinerari già programmati/nuovi itinerari"* sono a disposizione risorse finanziarie pari a 1.218,22 milioni di euro;
- con tale Linea di Azione si è inteso raggiungere *"la riduzione del congestionamento urbano e metropolitano, attraverso il potenziamento delle reti metropolitane – a partire dalle aree maggiormente popolate – ed il miglioramento della mobilità multimodale regionale, favorendo l'integrazione modale, i collegamenti multimodali, la mobilità sostenibile in aree urbane e l'accessibilità da e per i nodi urbani"*;
- il Piano Operativo Infrastrutture in argomento ha assegnato alla Regione Puglia, per la finalità di cui al punto precedente, l'importo di 86,00 milioni di euro di cui 36,00 milioni destinati all'intervento denominato «Prolungamento tratta metropolitana Bari-San Paolo fino a stazione "delle Regioni"» e 50,00 milioni di euro destinati a "Materiale rotabile ferrovie concesse";
- con Deliberazione di Giunta n. 2330 del 28.12.2017, la Regione Puglia ha approvato la Convenzione e il relativo Allegato 1 per un importo complessivo di Euro 36.000.000,00 destinati alla realizzazione dell'intervento "Prolungamento tratta metropolitana Bari - San Paolo fino a stazione "delle Regioni"" da parte della Società Ferrotramviaria S.p.A.;
- in data 29 marzo 2018 è stata sottoscritta la Convenzione tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Regione Puglia e Ferrotramviaria S.p.A. in qualità di soggetto attuatore dell'intervento ed è stata registrata dalla Corte dei Conti in data 21.05.2018 al Reg. 1 Fg 1420;
- con Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 10/05/2007, Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., Ferrotramviaria S.p.A., Regione Puglia/Assessorato ai Trasporti, Comune di Bari e Comune di Modugno disciplinavano le modalità per l'interramento della linea primaria A.T. a 150 kV "Molfetta - Bari Parco Nord", allora di proprietà della società S.EL.F. S.r.l. del gruppo FS S.p.A., nel tratto ricadente tra il quartiere Cecilia del Comune di Modugno ed il quartiere S. Paolo del Comune di Bari, in quanto interferente con la realizzanda tratta interrata della linea ferroviaria metropolitana "Bari Ospedale San Paolo - Stazione Cecilia";
- successivamente alla stipula del sopra citato Protocollo d'Intesa, Ferrotramviaria S.p.A. nella suddetta veste di Ente attuatore ultimava i lavori di realizzazione di un primo tratto interrato della linea ferroviaria Bari C.le – Bari S. Paolo, tra fermata "Ospedale" e stazione "Cecilia"; mentre, la società S.EL.F. S.r.l. era ceduta a TERNA S.p.A., acquisendo la diversa denominazione di RETE S.r.l.;
- per la realizzazione dei lavori del secondo tratto interrato della medesima linea ferroviaria "Prolungamento tratta metropolitana Bari – S. Paolo fino a stazione delle Regioni", compreso tra i Comuni di Modugno e di Bari, rimane da risolvere l'interferenza con l'elettrodotto, richiamato precedentemente, mediante l'interramento di

quest'ultimo, così come convenuto tra le Parti durante il Tavolo tecnico tenutosi in Regione in data 27 settembre 2016;

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1940 del 30.10.2018 la Regione Puglia ha provveduto, tra l'altro, ad autorizzare la Sezione Infrastrutture per la Mobilità, alla modifica del Disciplinare, così come approvato con D.G.R. n. 545 dell'11 aprile 2017, inserendo il punto 1bis, all'Art. 9 - "Modalità di erogazione del contributo finanziario";
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1366 del 23.07.2019 la Regione Puglia ha provveduto, tra l'altro, ad approvare lo Schema di Protocollo d'Intesa tra Regione Puglia, FERROTRAMVIARIA S.p.A. e RETE S.r.l., per disciplinare le modalità per l'interramento della linea primaria A.T. a 150 kV "Molfetta - Bari Parco Nord", interferente con la realizzanda tratta interrata della linea ferroviaria metropolitana "Bari Ospedale San Paolo - Stazione Cecilia";
- in data 01.08.2019 è stato sottoscritto digitalmente il Protocollo d'Intesa tra Regione Puglia, FERROTRAMVIARIA S.p.A. e RETE S.r.l., per disciplinare le modalità per l'interramento della linea primaria A.T. a 150 kV "Molfetta - Bari Parco Nord";
- in data 10.02.2020 (rif. TERNA/P2020009055) RETE S.r.l. ha presentato al Ministero dello Sviluppo Economico e Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, istanza di autorizzazione alla costruzione ed esercizio delle opere di competenza, ai sensi della procedura ex D.L. 239/03, così come richiesto con nota della Regione Puglia prot. 1067 del 15.06.2018;
- con Decreto interministeriale n.239/EL-440/342/2021 del 19.11.2021 è stato approvato il progetto definitivo relativo alla costruzione e all'esercizio della variante in cavo interrato a 150 kV all'elettrodotto aereo a 150 kV "Molfetta – Bari Parco Nord", rilasciando contestualmente l'autorizzazione unica per la costruzione delle opere a Terna S.p.A.;
- la Società Ferrotramviaria S.p.A. con nota prot. n. 4673/22/P del 29.04.2022 ha trasmesso il crono programma relativo alla realizzazione dell'intervento "Prolungamento tratta metropolitana Bari - San Paolo fino a stazione "delle Regioni"";
- con Delibera della Giunta regionale n. 708 del 16.05.2022 si è inteso, tra l'altro:
- istituire sul Bilancio regionale nuovi capitoli in parte Entrata e in parte Spesa modificando ed integrando il Bilancio di previsione 2022 e Pluriennale 2022/2024, al fine di garantire la gestione finanziaria dell'intervento in oggetto;
- apportare, ai sensi del combinato disposto dell'art. 51 comma 2 lett. a) del D.Lgs. n. 118/2011 e dell'art. 42 della L.R. n. 28 del 16/11/2001, le variazioni al Bilancio di Previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura finanziaria";
- in data 31.05.2022 è stato sottoscritto digitalmente dalle Parti il Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Società Ferrotramviaria S.p.A. per la realizzazione dell'intervento "Prolungamento tratta metropolitana Bari - San Paolo fino a stazione "delle Regioni"" finanziato per € 36.000.000,00 a valere su Fondi FSC 2014-2020, Delibera CIPE 54/2016 - Asse Tematico C - Interventi per il Trasporto urbano e Metropolitano.

Dato atto che

- per il tramite della Ferrotramviaria Engineering S.p.A., la Ferrotramviaria S.p.A. ha curato, la predisposizione del progetto definitivo relativo all'intervento in oggetto;
- la Ferrotramviaria S.p.A., a seguito di procedura ex art dell'art. 1 comma 2 lett. b) D.L. 76/2020, convertito con L. 120/2020, così come modificato dal D.L.77/2021 convertito con L. 108/2021, con contratto perfezionato in data 10/11/2022, ha affidato la verifica preventiva del suddetto progetto definitivo e del progetto esecutivo alla CONTECO Check S.r.l., in quanto organismo di ispezione di tipo A accreditato ai sensi delle norme UNI CEI EN ISO/IEC 17020 e del Regolamento (CE) 765 del 2008, giusta art. 26 del citato D.Lgs. 50/2016 s.m.i.;
- a seguito del rapporto conclusivo rilasciato in data 09/02/2023 dall'organismo succitato, il Responsabile del procedimento, Ing. [redacted] ha emesso la validazione del progetto definitivo, con atto prot. 3043/23/P del 14/03/2023, ai sensi dell'art. 26, comma 8, D.Lgs. 50/2016 s.m.i.;
- tale progetto definitivo, ai fini della gara, è stato approvato dalla Ferrotramviaria S.p.A., in quanto Ente Attuatore, con atto prot. 3044/23/P del 14/03/2023 a firma del Direttore Generale e Procuratore Speciale della medesima Società;
- con atto prot. n. 8799/23/P del 29/06/2023, il RUP ha approvato il QE dell'intervento, richiedendo contestualmente alla Regione Puglia, in quanto Autorità Espropriante, l'approvazione ai fini della dichiarazione di pubblica utilità ex art. 12 D.P.R. 327/2001 s.m.i.,
- la Sezione Infrastrutture per la Mobilità, con DD n. 174 del 1.12.2023 dichiarato la Pubblica Utilità del progetto definitivo di realizzazione del "Prolungamento tratta metropolitana Bari - San Paolo fino a stazione "Delle Regioni", ai sensi dell'art.12 del DPR 327/2001 e dell'art. 10 comma 1 lettera a) della L.R. n. 3/2005.

Considerato che

- previa determinazione a contrarre prot. 3051/23/P del 14/03/2023, con bando di gara pubblicato sul Supplemento della Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea GU/S 55 del 17/03/2023 e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - V Serie Speciale "Contratti Pubblici" n. 33 del 20/03/2023, al fine di affidare il presente appalto, la Ferrotramviaria S.p.A. ha indetto una procedura aperta, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 123 D.Lgs. 50/2016 s.m.i. e 2 D.L. 76/2020 convertito con L. 120/2020 s.m.i..
- con la medesima nota prot. 3051/23/P del 14/03/2023, Ferrotramviaria S.p.A. ha determinato, al fine di sottoscrivere il contratto per l'affidamento della progettazione esecutiva e la esecuzione stessa dei lavori entro e non oltre il 30/06/2023 pena il definanziamento dell'intervento stesso, di porre a base della procedura l'importo complessivo di € 33.409.385,61 oltre I.V.A. di cui €30.734.376,88 oltre IVA quale importo dell'intervento principale e € 2.675.008,73 oltre IVA quale importo dell'opzione. In particolare si esplicitavano le opere oggetto dell'opzione:
  - trazione elettrica;
  - opere a verde nel Comune di Bari;
  - parco attrezzato e panchine nel Comune di Bari;
  - opere a verde nel Comune di Modugno;
  - parco attrezzato e panchine nel Comune di Modugno;
  - velostazione nel Comune di Bari;
  - impianto di irrigazione nel Comune di Bari;
  - impianto di irrigazione nel Comune di Modugno.
- con atto prot. 6976/23/P del 25/05/2023, si è completato l'iter procedurale della gara con conseguente aggiudicazione definitiva al concorrente RTI Consorzio Stabile Unimed S.c.a.r.l., con un ribasso pari al 20,17% rispetto all'importo posto a base di gara;
- la Sezione Infrastrutture per la Mobilità, con DD n. 200 del 12/12/2023 ha ammesso definitivamente a finanziamento l'intervento "Prolungamento tratta metropolitana Bari - San Paolo fino a stazione "delle Regioni", per un importo pari ad € 36.000.000,00, in favore della Società Ferrotramviaria S.p.A., a valere sul FSC 2014 - 2020 - Delibera CIPE n. 54/2016 ASSE tematico C.

Considerato, inoltre che

- la Ferrotramviaria S.p.A., a seguito del ribasso col quale è stato aggiudicato tale appalto, pari al 20,17% rispetto all'importo posto a base di gara, con nota prot. 15175/23/P del 22/11/2023, trasmetteva il nuovo Quadro Economico rimodulato nell'ambito del finanziamento già assentito per il quale richiedeva sia una preventiva condivisione, che di porre in essere quanto necessario alla emissione dell'atto di concessione definitiva del finanziamento e relativo impegno di spesa del contributo finanziario nella misura dell'importo come meglio dettagliato nel Quadro economico allegato secondo quanto previsto dall'art. 7 del Disciplinare sottoscritto in data 31/05/2022.

Visto che:

- con nota n. 8744/22/P del 10.08.2022, la Ferrotramviaria S.p.A. ha presentato istanza alla Regione e al MIMS (oggi MIT) di integrazione fondi ex art.6 del DL 50/2022, ritenendo necessario il reperimento di risorse aggiuntive per far fronte incrementi dettati dall'aggiornamento dei computi metrico-estimativi a seguito dell'approvazione da parte di Regione Puglia del nuovo Listino Prezzi di cui alla DGR n. 1090/2022, chiedendo un'integrazione di € 7.215.000,00 così da consentire di poter rispettare la scadenza del 31/12/2022 per l'ottenimento dell'OGV;
- successivamente, con nota prot. 16111/23/P del 7/12/2023, la Ferrotramviaria S.p.A. ha comunicato, al fine di ottenere l'OGV entro il termine ultimo previsto dal finanziamento, di aver messo a base di gara il progetto definitivo per un importo di €30.734.376,88 oltre IVA quale importo dell'intervento principale e € 2.675.008,73 oltre IVA quale importo dell'opzione relativa alla realizzazione della trazione elettrica e i lavori relativi alle sistemazioni esterne;
- con nota n.13728/25/P del 6.11.2025 acquisita al protocollo regionale al n.0628876/2025 del 7.11.2025, la Ferrotramviaria S.p.A., per fa fronte alle attività necessarie per l'eliminazione delle interferenze, agli espropri oltre che all'adeguamento di alcune attività emerse durante la progettazione esecutiva consistenti nelle operazioni di consolidamento delle scarpate dello scavo della trincea in corrispondenza di alcuni edifici con attività commerciali, ha richiesto un finanziamento aggiuntivo di € 4.000.000,00, utile a garantire la copertura finanziaria per il completamento dell'opera.

Visti inoltre

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni

generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n.1080/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi volte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione per le operazioni;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021, e che ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013;
- il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia (di seguito POR Puglia 2014- 2020), approvato con Decisione di esecuzione C(2015) 5854 dalla Commissione Europea in data 13 agosto 2015 e da ultimo modificato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2021) 9942 del 22.12.2021;
- la Deliberazione n. 1034 del 02/07/2020 con cui la Giunta regionale ha approvato la proposta di Programma Operativo Complementare (POC) Puglia 2014-2020, altresì "confermando la stessa articolazione organizzativa al POR, come disciplinata dal DPGR 483/2017 e ss.mm.ii, nonché le stesse responsabilità di azione come definite nella DGR 833/2016 e ss.mm.ii., in considerazione del fatto che il Programma è speculare rispetto al POR, avendo mantenuto la medesima struttura di assi e azioni e il medesimo sistema di gestione e controllo;
- la Delibera n. 47/2020 con cui il CIPESS ha approvato il «Programma di azione e coesione 2014-2020 - Programma complementare della Regione Puglia» e assegnazione di risorse;
- l'articolo 44 del decreto-legge n. 34 del 30/04/2019 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 58 del 28.06.2019 ss.mm.ii. "Semplificazione ed efficientamento dei processi di programmazione, vigilanza ed attuazione degli interventi finanziati dal Fondo per lo sviluppo e la coesione" che prevede che, per ciascuna Amministrazione centrale, Regione o Città metropolitana titolare di risorse del FSC 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020, gli attuali documenti programmatori variamente denominati siano riclassificati, tenendo conto dello stato di attuazione degli interventi ivi inclusi, in un unico Piano operativo per ogni amministrazione, cosiddetto "Piano sviluppo e coesione";
- la delibera CIPESS n. 2 del 29 aprile 2021 relativa a "Fondo Sviluppo e Coesione. Disposizioni quadro per il piano sviluppo e coesione", in particolare, è stato lo scenario normativo e regolamentare all'interno del Piano sviluppo e coesione in prima approvazione e successiva integrazione;
- la delibera CIPESS n. 17 del 29 aprile 2021 avente per oggetto "Fondo sviluppo e coesione – Approvazione del piano sviluppo e coesione della Regione Puglia" pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana Serie generale n. 187 del 6 agosto 2021, è stato approvato il PSC della Regione Puglia, articolato in una sezione ordinaria, nella quale sono confluiti tutti i progetti a valere sui cicli di programmazione FSC dal 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020 e una sezione speciale, destinata ad assicurare la copertura di interventi da realizzare originariamente nel Programma operativo regionale)POR), e in seguito sostituiti da quelli emergenziali;
- la DGR n. 1826 del 15/11/2021 rubricata "Fondo Sviluppo e Coesione. Presa d'atto della Delibera Cipess n. 17 del 29 aprile 2021 di approvazione del Piano Sviluppo e Coesione della Regione Puglia. Disposizioni per l'attuazione".

Dato atto che

- il POC Puglia 2014-2020 Asse VII (OT 7) "Sistemi di trasporto e infrastrutture di rete" prevede tra le priorità la seguente: "Promuovere sistemi di trasporto sostenibili ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete, sviluppando e ripristinando sistemi di trasporto ferroviario globali, di elevata qualità e interoperabili, e promuovendo misure di riduzione dell'inquinamento acustico", perseguendo l'obiettivo di potenziare l'offerta ferroviaria e migliorare il servizio in termini di qualità e tempi di percorrenza;
- l'Azione 7.3 "Interventi per potenziare i servizi di trasporto pubblico regionale e interregionale" persegue il risultato di potenziare i servizi di trasporto pubblico regionale e interregionale su tratte dotate di domanda potenziale significativa, anche attraverso l'ammodernamento e l'efficientamento di linee esistenti;
- il PSC della Puglia – Sezione Speciale 2 – prevede nell'ambito dell'area tematica *07 Trasporti e mobilità interventi*, interventi per lo sviluppo delle reti e dei servizi di trasporto di persone e merci in campo stradale, ferroviario, marittimo e aereo, sia con riferimento alle reti TEN-T e alle direttrici e nodi di accesso alle medesime, nonché per la promozione della mobilità regionale e urbana sostenibile e logistica urbana;

- l'intervento "*Prolungamento tratta metropolitana Bari – San Paolo fino a stazione «delle Regioni»*", prevede il prolungamento della tratta ferroviaria dalla progressiva chilometrica 5+709,25 fino a raggiungere il Km 6+636,62, con la quasi totalità del tracciato previsto in galleria. Il prolungamento in oggetto, partendo dall'esistente Stazione Cecilia, raggiungerà il sito della Stazione di progetto "delle Regioni". La stazione "Delle regioni" sarà realizzata a sud del quartiere delle Regioni, su un'area fra il centro del quartiere e la zona di sviluppo industriale di Bari. L'intervento si completerà con la sistemazione dell'area compresa tra Via Ancona, Via Giorgio La Pira e Via Sicilia nel Comune di Modugno e la modifica del tracciato di Via Sardegna, compresa la realizzazione della pista ciclabile, nel Comune di Bari.

Considerato che

- con l'intervento "*Prolungamento tratta metropolitana Bari – San Paolo fino a stazione «delle Regioni»*" si intende migliorare e sviluppare la rete dei servizi e delle persone oltre che elevare le prestazioni qualitative e funzionali dell'assetto esistente, con particolare attenzione alla qualificazione dei nodi intermodali della rete ferroviaria;
- l'intervento "*Prolungamento tratta metropolitana Bari – San Paolo fino a stazione «delle Regioni»*", è inserito nel più ampio progetto che prevede la razionalizzazione degli ingressi delle diverse linee ferroviarie nel cosiddetto "*nodo di Bari*" e quindi riveste un'importanza rilevante in termini trasportistici e funzionali, in quanto il nuovo tratto raggiungerebbe zone del quartiere San Paolo da sempre carenti di collegamenti veloci con la città, favorendone anche l'integrazione sociale.

VISTI:

- il D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126 del 10/08/2014 – "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009";
- l'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge Regionale del 31 dicembre 2024, n. 42 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia -Legge di stabilità regionale 2025";
- la Legge Regionale 31 dicembre 2024 n. 43 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";
- D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale.

Ritenuto che, alla luce delle risultanze istruttorie, sussistano i presupposti di fatto e di diritto di garantire la copertura finanziaria per ulteriori € 4.000.000,00 a completamento dei lavori per la realizzazione dell'intervento "Prolungamento tratta metropolitana Bari – San Paolo fino a stazione «delle Regioni»" (CUP H91G16000020001) di cui € 1.467.337,72a valere sulle risorse Sezione Speciale 2 del PSC, approvato dal Cipess con deliberazione n. 17/2021, e € 2.532.662,28 a valere sulle risorse del POC Puglia 2014- *AZIONE 7.3 Interventi per potenziare i servizi di trasporto pubblico regionale e interregionale,* questi ultimi a copertura degli oneri connessi alle risoluzione delle interferenze TERNA, di cui al Protocollo d'intesa per l'interramento della linea AT a 150kV tra Ferrotramviaria S.p.A., RETE srl e REGIONE PUGLIA, sottoscritto in data 01.08.2019, mediante variazione al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, previa istituzione di nuovi capitoli di spesa, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura finanziaria"

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."

Esiti Valutazione di impatto di genere: NEUTRO

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/01 e ss.mm.ii. e al D. LGS. 118/2011

Ai sensi del D.lgs n.118/2011 e ss.mm.ii., il presente provvedimento comporta:

1. ISTITUZIONE NUOVO CAPITOLO DI SPESA

BILANCIO VINCOLATO

C.R.A.	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE
	06 – SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

PARTE SPESA

SPESA RICORRENTE

Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

CRA	Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.
16.02	CNI___	PSC PUGLIA APPROVATO CON DELIBERA CIPESS N.17/2021. SEZIONE SPECIALE. INTERVENTI PER POTENZIARE I SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO REGIONALE E INTERREGIONALE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE	10.06.02	U.2.03.03.03.000

2. BILANCIO VINCOLATO E AUTONOMO- VARIAZIONE DI BILANCIO

PARTE ENTRATA

ENTRATA RICORRENTE

Codice UE: 2 - Altre entrate

Capitolo	Declaratoria	P.D.C.F.	Variazione anno 2025 Competenza e Cassa
E4032430	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE PER IL POC PUGLIA 2014/2020 - PARTE FESR. DELIBERA CIPE N. 47/2020	E.4.02.01.01.000	+ € 1.772.863,60
E4210000	PSC PUGLIA APPROVATO CON DELIBERA CIPESS N.17/2021 - SEZIONE SPECIALE	E.4.02.01.01.000	+ € 1.467.337,72

Titolo giuridico: POC Puglia FESR FSE 2014/2020 approvato con Delibera CIPE n. 47 del 28 luglio 2020 e PSC Puglia 2014-2020 approvato con Delibera CIPESS n. 17 del 29 aprile 2021 e ss.mm.ii.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Economia e delle Finanze.

PARTE SPESA

SPESA RICORRENTE

Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

CRA	Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	Variazione E.F. 2025 Competenza e Cassa
2.06	U1006030	POC 2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 7.3 INTERVENTI PER POTENZIARE I SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO REGIONALE E INTERREGIONALE.	10.6.2	U.2.03.03.03.000	+ € 1.772.863,60

		CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. DELIBERA CIPE N. 47/2020. QUOTA STATO			
2.06	U1006031	POC 2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 7.3 INTERVENTI PER POTENZIARE I SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO REGIONALE E INTERREGIONALE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. DELIBERA CIPE N. 47/2020. QUOTA REGIONE	10.6.2	U.2.03.03.03.000	+ € 759.798,68
16.02	CNI	PSC PUGLIA APPROVATO CON DELIBERA CIPESS N.17/2021. SEZIONE SPECIALE. INTERVENTI PER POTENZIARE I SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO REGIONALE E INTERREGIONALE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE	10.6.2	U.2.03.03.03.000	+ € 1.467.337,72
10.04	U1110050	"FONDO DI RISERVA PER IL COFINANZIAMENTO REGIONALE DI PROGRAMMI COMUNITARI (ART. 54, COMMA 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)"	20.03.2	U.2.05.01.99.000	- € 759.798,68

La variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio, come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.
L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento, complessivamente pari a € 4.000.000,00 corrispondono ad OGV che sarà perfezionata nell'e.f. 2025 mediante atti che saranno adottati dal Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.
L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Tutto ciò premesso, al fine di garantire la copertura finanziaria per il completamento dei lavori dell'intervento "*Prolungamento tratta metropolitana Bari – San Paolo fino a stazione «delle Regioni»",* finanziato con FSC 2014-2020, di cui alla Delibera CIPE 54/2016 - Asse Tematico C. CUP: H91G16000020001, con Soggetto Attuatore: Ferrotramviaria S.p.A. e di apportare la variazione al bilancio come precedentemente definito, ai sensi dell'art. 4, co. 4 lett. k della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta Regionale:

1. di stanziare ulteriori € 4.000.000,00 a completamento dei lavori per la realizzazione dell'intervento "Prolungamento tratta metropolitana Bari – San Paolo fino a stazione «delle Regioni»" (CUP H91G16000020001) di cui € 1.467.337,72a valere sulle risorse Sezione Speciale 2 del PSC, approvato dal Cipess con deliberazione n. 17/2021, e € 2.532.662,28 a valere sulle risorse del POC Puglia 2014- *AZIONE 7.3 Interventi per potenziare i servizi di trasporto pubblico regionale e interregionale,* questi ultimi a copertura degli oneri connessi alle risoluzione delle interferenze TERNA, di cui al Protocollo d'intesa per l'interramento della linea AT a 150kV tra Ferrotramviaria S.p.A., RETE srl e REGIONE PUGLIA, sottoscritto in data 01.08.2019;
2. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011, le variazioni al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, previa istituzione di nuovo capitolo di spesa, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura finanziaria", al fine di stanziare nuove risorse da destinare al completamento dell'intervento "*Prolungamento tratta metropolitana Bari – San Paolo fino a stazione «delle Regioni»",* finanziato con FSC 2014-2020, di cui alla Delibera CIPE 54/2016 - Asse Tematico C. CUP: H91G16000020001, con Soggetto Attuatore: Ferrotramviaria S.p.A., reso necessario in seguito alle attività necessarie per l'eliminazione delle interferenze, agli espropri oltre che all'adeguamento di alcune attività emerse durante la progettazione esecutiva consistenti nelle operazioni di consolidamento delle scarpate dello scavo della trincea in corrispondenza di alcuni edifici con attività commerciali;
3. di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria, conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
4. di dare atto che la copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii.;

5. di dare mandato al Dirigente regionale della Sezione Infrastrutture per la Mobilità al fine di provvedere all'adozione dei provvedimenti conseguenti;
6. di autorizzare la Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità ad operare sui capitoli di entrata e di spesa, la cui titolarità è in capo al dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, del bilancio regionale;
7. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Infrastrutture per la Mobilità, alla Società Ferrotramviaria S.p.a. in qualità di Soggetto Attuatore all'indirizzo PEC: segreteriaferrotramviaria@legalmail.it;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 comma 1 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

Il Funzionario Istruttore
Ing. Maristella LOI
Maristella Loi
11.11.2025 12:31:53
GMT+01:00

Il Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità
Ing. Irene DI TRIA
IRENE DI TRIA
11.11.2025 12:42:08
GMT+01:00

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria
Dott. Pasquale ORLANDO
Pasquale Orlando
11.11.2025 17:14:40
GMT+01:00

Il Direttore del Dipartimento Mobilità, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Mobilità
Avv. Vito Antonio ANTONACCI
VITO ANTONIO
ANTONACCI
11.11.2025 16:46:04
GMT+02:00

Il Presidente della Giunta Regionale e l'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

PROPONGONO

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile
Dott. ssa Debora CILIENTO
Debora Ciliento
12.11.2025 10:28:10
GMT+01:00

Il Presidente della Giunta, responsabile della Programmazione dei Fondi di Sviluppo e Coesione e Europei
Dott. Michele EMILIANO
Emiliano
Michele
12.11.2025
15:41:45
UTC

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dall'art. 79, co. 5, della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria,

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

_____

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 17/11/2025 18:20
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera del VIC/DEL/2025/00016
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
MISSIONE		***20***	***Fondi e accantonamenti***					
	Programma	3	Altri fondi					
	Titolo	2	Spese correnti	residui presunti				
				previsione di competenza			759.798,68	
				previsione di cassa			759.798,68	
Totale Programma		**3**	**Altri fondi**	**residui presunti**				
				previsione di competenza			**759.798,68**	
				previsione di cassa			**759.798,68**	
TOTALE MISSIONE		***20***	***Fondi e accantonamenti***	**residui presunti**				
				previsione di competenza			**759.798,68**	
				previsione di cassa			**759.798,68**	
MISSIONE		**10**	***Trasporti e diritto alla mobilità***					
			Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla					
	Programma	6	mobilità					
	Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
				previsione di competenza		4.000.000,00		
				previsione di cassa		4.000.000,00		
			Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla					
Totale Programma		6	mobilità	**residui presunti**				
				previsione di competenza		**4.000.000,00**		
				previsione di cassa		**4.000.000,00**		
TOTALE MISSIONE		**10**	***Trasporti e diritto alla mobilità***	**residui presunti**				
				previsione di competenza		**4.000.000,00**		
				previsione di cassa		**4.000.000,00**		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti**				
				previsione di competenza		**4.000.000,00**	**759.798,68**	
				previsione di cassa		**4.000.000,00**	**759.798,68**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti**				
				previsione di competenza		**4.000.000,00**	**759.798,68**	
				previsione di cassa		**4.000.000,00**	**759.798,68**	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**					
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti		3.240.201,32		
			previsione di competenza		3.240.201,32		
			previsione di cassa				
TOTALE TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**3.240.201,32**		
			previsione di cassa		**3.240.201,32**		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**3.240.201,32**		
			previsione di cassa		**3.240.201,32**		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**3.240.201,32**		
			previsione di cassa		**3.240.201,32**		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

IRENE DI TRIA
11.11.2025
12:42:08
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
VIC	DEL	2025	16	13.11.2025

POC PUGLIA 2014/2020, ASSE VII, AZ.7.3. INTERVENTO #PROLUNGAMENTO TRATTA METROPOLITANA BARI # SAN PAOLO FINO A STAZIONE «DELLE REGIONI». CUP: H91G16000020001. FERROTRAMVIARIA S.P.A. STANZIAMENTO DI RISORSE PREVIA ISTITUZIONE DI NUOVO CAPITOLO DI SPESA. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-27, PER UN IMPORTO COMPLESSIVO DI EURO 4.000.000,00, AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 17/11/2025 18:19
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 novembre 2025, n. 1833

L.R. n. 42/2024 - art. 203- "Intervento straordinario di test e sistemi di alert su tratte ferroviarie del Gargano". Assegnazione del contributo a Ferrovie del Gargano s.r.l.. Determinazione delle modalità per l'assegnazione del contributo. Prenotazione impegno di spesa.

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG)". Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";

VISTO il documento istruttorio della Sezione Infrastrutture per la Mobilità, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art.5 co. 8 delle Linee guida sul "*Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia*", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025 n. 1397;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito alle eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria , espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o di un suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante della presente deliberazione

DELIBERA

1. di individuare, al fine di assicurare la realizzazione dell'intervento previsto all'art. 203 della L. R. n. 42/2024, l'attuale gestore dell'infrastruttura ferroviaria regionale presente nel territorio del Gargano – FERROVIE DEL GARGANO S.r.l. – in qualità di concessionario, quale "Soggetto Attuatore";
2. di assegnare le risorse finanziarie stanziate sul capitolo del Bilancio autonomo regionale U.1001031 "*intervento straordinario di test e sistemi di alert su tratte ferroviarie del gargano (art. 203 - l.r. n. 42/2024 - previsione 2025-2027)*" ammontanti complessivamente ad Euro 500.000,00 quale contributo da concedersi a Ferrovie del Gargano s.r.l. per la realizzazione dell'intervento "Sistema Diagnostico per il Monitoraggio del Degrado del Ballast Ferroviario" utile per conseguire i seguenti obiettivi:

- sviluppare e testare un sistema diagnostico mobile, non distruttivo e low cost, per la valutazione del degrado del ballast ferroviario;
- migliorare la sicurezza ferroviaria consentendo l'individuazione precoce delle zone a rischio di cedimento o instabilità introducendo metodologie di controllo basate su dati oggettivi e sistemi innovativi di manutenzione;
- efficientare le linee ferroviarie ottimizzando i cicli ed i costi di manutenzione attraverso un approccio predittivo e selettivo basato su dati georeferenziati;

3. di stabilire che l'intervento di cui sopra dovrà concludersi con la regolare esecuzione e l'omologazione della spesa entro il 31/12/2026 ;
4. di stabilire che a conclusione dello stesso ed entro i 60 giorni successivi alla stessa conclusione la sezione procedente dovrà liquidare il saldo del contributo alla società Ferrovie del Gargano s.r.l. a seguito di presentazione della documentazione probatoria richiesta dalla normativa applicabile;
5. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere con la registrazione della prenotazione di impegno di spesa per complessivi Euro 500.000,00 (Euro cinquecentomila/00) sul capitolo U.1001031 "*intervento straordinario di test e sistemi di alert su tratte ferroviarie del gargano (art. 203 - l.r. n. 42/2024 - previsione 2025-2027)*" secondo le modalità e i termini indicati nella sezione "Copertura finanziaria" del presente atto;
6. di demandare al Dirigente della Sezione infrastrutture per la Mobilità l'adozione di tutti gli adempimenti consequenziali per l'attuazione del presente provvedimento;
7. di autorizzare il suindicato Dirigente, in rappresentanza della Regione Puglia, alla sottoscrizione del disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e il soggetto beneficiario delle risorse;
8. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Infrastrutture per la Mobilità, alla Società Ferrovie del Gargano s.r.l. in qualità di Soggetto Attuatore;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, co. 1 del d.lgs. n. 33 del 14.03.2013;
10. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale www.regione.puglia.it.

Il Segretario generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: L.R. n. 42/2024 - art. 203- "Intervento straordinario di test e sistemi di alert su tratte ferroviarie del Gargano". Assegnazione del contributo a Ferrovie del Gargano s.r.l.. Determinazione delle modalità per l'assegnazione del contributo. Prenotazione impegno di spesa.

VISTO:

- la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per le pari opportunità, denominata "*Agenda di Genere*";
- la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 recante "*Valutazione di impatto di Genere (VIG). allegati Approvazione indirizzi metodologici – operativi e avvio fase strutturale*"
- la L.R. n. 18 del 15 giugno 2023, recante norme sull'"*Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti*";
- il D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126 del 10/08/2014 – "*Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009*";
- la Legge Regionale del 31 dicembre 2024, n. 42 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2025*";
- la Legge Regionale 31 dicembre 2024 n. 43 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027*";
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione*".

PREMESSO che:

L'articolo 203 (rubricato "*Intervento straordinario di test e sistemi di alert su tratte ferroviarie del Gargano*") della L.R. n. 42/2024 - finanziaria regionale per l'anno 2025 - così recita :

"*Nelle zone critiche dal punto di vista della sicurezza nel settore trasporti ferroviari del Gargano, la Regione attua, per il tramite del gestore dell'infrastruttura ferroviaria, interventi straordinari di test e sistemi di alert.*

Per le finalità di cui al presente articolo, nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 10, programma 1, titolo 2, è assegnata una dotazione finanziaria per l'esercizio finanziario 2025 in termini di competenza e cassa, di euro 500 mila.

Con deliberazione della Giunta regionale sono state stabilite le modalità per l'assegnazione del contributo di cui al comma 1."

In data 5 settembre u.s. presso la sede di R.P., giusta nota di convocazione prot. n. 0470871/2025- , si è svolta una riunione con i vertici di Ferrovie del Gargano s.r.l., quale gestore dell'infrastruttura ferroviaria interessata dall'intervento di che trattasi, al fine di

verificare eventuali ipotesi progettuali, già in possesso della medesima società, per dare concreta attuazione alla predetta disposizione normativa.

A seguito di tale incontro il responsabile tecnico di Ferrovie del Gargano s.r.l. ha trasmesso alla struttura procedente in data 15 settembre le specifiche concernenti "… *un apparato diagnostico montato su carrellino ferroviario trainato"* che dovrà svolgere le seguenti funzioni chiave:

- Rilevamento e acquisizione dati: Eseguire un'analisi strumentale della massicciata per rilevare in tempo reale il loro stato di degrado e riduzione dello spessore efficace, di contaminazione, di formazione di vuoti o sacche d'acqua tramite la produzione di "radarogrammi";
- Analisi e archiviazione: Utilizzare software specifici per elaborare i dati acquisiti, generare mappe georeferenziate e profili di sezione specifici;
- Supporto alla manutenzione predittiva: Fornire indicazioni tempestive sugli interventi di bonifica necessari, trasformando la manutenzione da reattiva a predittiva e ottimizzando le risorse e consentendo di agire in modo proattivo per prevenire i fenomeni di dissesto idrogeologico e altri rischi legati all'inquinamento della massicciata a garanzia di una maggiore sicurezza e resilienza per l'intera rete;

evidenziando che l'intervento proposto assolve agli obiettivi di sicurezza richiesti dall'Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie e delle infrastrutture stradali e autostradali con:

- la nota Protocollo n. 42517 del 17/07/2023
- la nota Protocollo n. 33458 del 07/05/2024.

Con nota in data 22/10/2025 prot. n. 0593793/2025 la Sezione procedente ha richiesto a Ferrovie del Gargano s.r.l. "*una relazione tecnica dettagliata dell'intervento proposto da codesta Società con evidenza della coerenza rispetto all'oggetto dell'art. 203 della L.R. 42/2024, corredata da quadro economico, indicando i prezziari di riferimento utilizzati per la stima economica".*

Con nota in data 28 ottobre 2025 prot. n. 1867 (acquisita al protocollo di R.P. al n. 0607576/2025) Ferrovie del Gargano s.r.l. ha trasmesso relazione tecnica dettagliata del progetto "*Sistema diagnostico per il monitoraggio del degrado del ballast ferroviario".* Da quest'ultima si evince che l'oggetto dell'intervento proposto si configura in un sistema diagnostico basato su tecnologia Ground Penetrating Radar (GPR) montata su carrellino ferroviario trainato. Il sistema consente :

- durante l'avanzamento a velocità costante del carrellino tramite l'esecuzione di scansioni continue con la tecnologia GPR, di effettuare :
- acquisizione dati in continuo lungo la tratta;
- elaborazione preliminare a bordo (pre-processing e filtraggio);
- il processamento in back-office dei dati acquisiti e filtrati e la produzione di :
- analisi dettagliata in laboratorio con software dedicato;
- report e mappe GIS georeferenziate delle anomalie.

Nella suddetta relazione viene rappresentata la coerenza dell'intervento con l'art. 203 della L.R. 42/2024 in quanto:

- il sistema consentirà di effettuare test periodici sullo stato del ballast e di generare segnalazioni (alert) in caso di anomalie o degrado;
- il sistema sarà progettato per essere utilizzato su binari in esercizio e nella tratte più critiche della rete gestita da Ferrovie del Gargano (Lucera – San Severo – Peschici);
- il sistema consentirà di individuare precocemente le situazioni di degrado del ballast che possono compromettere la stabilità del binari e i dati raccolti permetteranno di attivare misure di manutenzione preventiva.

Per quanto attiene le modalità di erogazione del contributo di cui sopra le stesse saranno articolate come di seguito:

- 15% da liquidarsi quale acconto dopo la sottoscrizione del disciplinare di finanziamento;
- il restante 85% da liquidarsi a saldo a seguito di rendicontazione delle spese e omologazione.

Per tutto quanto innanzi rappresentato, sussistono i presupposti di fatto e di diritto per individuare, al fine di assicurare la realizzazione dell'intervento previsto all'art. 203 della L. R. n. 42/2024, l'attuale gestore dell'infrastruttura ferroviaria regionale presente nel territorio del Gargano – FERROVIE DEL GARGANO S.r.l. – in qualità di concessionario, quale "Soggetto Attuatore", per assegnare le risorse finanziarie stanziate sul capitolo del Bilancio autonomo regionale U.1001031 "*intervento straordinario di test e sistemi di alert su tratte ferroviarie del gargano (art. 203 - l.r. n. 42/2024 - previsione 2025-2027)*" ammontanti complessivamente ad Euro 500.000,00 quale contributo da concedersi a Ferrovie del Gargano s.r.l. per la realizzazione dell'intervento "Sistema Diagnostico per il Monitoraggio del Degrado del Ballast Ferroviario", per autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere con la registrazione della prenotazione di impegno di spesa per complessivi Euro 500.000,00.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto predisposto dal regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previsti dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti di valutazione di impatto di genere : neutro

Copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni e integrazioni

La copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento è a valere sulle somme stanziate per l'E.F. 2025 sul capitolo di Bilancio autonomo U.1001031 per un importo complessivo di euro 500.000,00 (cinquecentomila/00).
BILANCIO AUTONOMO

C.R.A. : 16.02 : Dipartimento Mobilità – Sezione infrastrutture per la Mobilità,
Capitolo : U.1001031 "*intervento straordinario di test e sistemi di alert su tratte ferroviarie del gargano (art. 203 - l.r. n. 42/2024 - previsione 2025-2027)*",
Missione : 10 "*Trasporti e diritto alla mobilità",*
Programma : 01 "*Trasporto ferroviario".*

PARTE SPESA

Si dispone la registrazione della prenotazione dell'impegno di spesa sul capitolo U.1001031 del Bilancio autonomo regionale della somma complessiva di euro 500.000,00 (cinquecentomila/00) da imputarsi nei termini e nelle modalità di seguito indicati:

capitolo	declaratoria	Codice UE	Missione /programma	P.D.C.F.	E.F. 2025
U.1001031	"*intervento straordinario di test e sistemi di alert su tratte ferroviarie del gargano (art. 203 - l.r. n. 42/2024 - previsione 2025-2027)*"	8	10.01.1	U.2.03.03.03.999	euro 500.000,00

Causale registrazione prenotazione impegno di spesa: Legge Regionale n. 42/2024 art. 203 "*intervento straordinario di test e sistemi di alert su tratte ferroviarie del gargano".*
Copertura finanziaria contributo da concedersi a Ferrovie del Gargano s.r.l. per l'acquisto di un Sistema Diagnostico per il Monitoraggio del Degrado del Ballast Ferroviario.

Tutto ciò premesso, al fine di dare attuazione all'art. 203 della L.R. n. 42/2024, ai sensi dell'art. 4, comma 4 lett. f) della L.R. n. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di individuare, al fine di assicurare la realizzazione dell'intervento previsto all'art. 203 della L. R. n. 42/2024, l'attuale gestore dell'infrastruttura ferroviaria regionale presente nel territorio del Gargano – FERROVIE DEL GARGANO S.r.l. – in qualità di concessionario, quale "Soggetto Attuatore";
2. di assegnare le risorse finanziarie stanziate sul capitolo del Bilancio autonomo regionale U.1001031 "*intervento straordinario di test e sistemi di alert su tratte ferroviarie del gargano (art. 203 - l.r. n. 42/2024 - previsione 2025-2027)*" ammontanti complessivamente ad Euro 500.000,00 quale contributo da concedersi a

Ferrovie del Gargano s.r.l. per la realizzazione dell'intervento "Sistema Diagnostico per il Monitoraggio del Degrado del Ballast Ferroviario" utile per conseguire i seguenti obiettivi :

- sviluppare e testare un sistema diagnostico mobile, non distruttivo e low cost, per la valutazione del degrado del ballast ferroviario;
- migliorare la sicurezza ferroviaria consentendo l'individuazione precoce delle zone a rischio di cedimento o instabilità introducendo metodologie di controllo basate su dati oggettivi e sistemi innovativi di manutenzione;
- efficientare le linee ferroviarie ottimizzando i cicli ed i costi di manutenzione attraverso un approccio predittivo e selettivo basato su dati georeferenziati;

3. di stabilire che l'intervento di cui sopra dovrà concludersi con la regolare esecuzione e l'omologazione della spesa entro il 31/12/2026 ;
4. di stabilire che a conclusione dello stesso ed entro i 60 giorni successivi alla stessa conclusione la sezione procedente dovrà liquidare il saldo del contributo alla società Ferrovie del Gargano s.r.l. a seguito di presentazione della documentazione probatoria richiesta dalla normativa applicabile;
5. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere con la registrazione della prenotazione di impegno di spesa per complessivi Euro 500.000,00 (Euro cinquecentomila/00) sul capitolo U.1001031 "*intervento straordinario di test e sistemi di alert su tratte ferroviarie del gargano (art. 203 - l.r. n. 42/2024 - previsione 2025-2027)*" secondo le modalità e i termini indicati nella sezione "Copertura finanziaria" del presente atto;
6. di demandare al Dirigente della Sezione infrastrutture per la Mobilità l'adozione di tutti gli adempimenti consequenziali per l'attuazione del presente provvedimento;
7. di autorizzare il suindicato Dirigente, in rappresentanza della Regione Puglia, alla sottoscrizione del disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e il soggetto beneficiario delle risorse;
8. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Infrastrutture per la Mobilità, alla Società Ferrovie del Gargano s.r.l. in qualità di Soggetto Attuatore;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, co. 1 del d.lgs. n. 33 del 14.03.2013;
10. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale www.regione.puglia.it.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5 co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025 n. 1397.

Il Funzionario Istruttore
dott. Vitantonio Renna

Vitantonio Renna
13.11.2025 14:20:04
GMT+00:00

Il Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità
Ing. Irene di Tria

IRENE DI TRIA
14.11.2025 11:24:59
GMT+01:00

Il Direttore del Dipartimento Mobilità, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Mobilità
Avv. Vito Antonio Antonacci

VITO ANTONIO
ANTONACCI
14.11.2025 12:08:30
GMT+01:00

L'Assessore ai Trasporti e alla Mobilità Sostenibile, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale,

PROPONE

alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile
dott.ssa Debora CILIENTO

Debora Ciliento
14.11.2025
12:52:41
GMT+01:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 17/11/2025 18:34
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
VIC	DEL	2025	18	17.11.2025

L.R. N. 42/2024 - ART. 203- "INTERVENTO STRAORDINARIO DI TEST E SISTEMI DI ALERT SU TRATTE FERROVIARIE DEL GARGANO". ASSEGNAZIONE DEL CONTRIBUTO A FERROVIE DEL GARGANO S.R.L.. DETERMINAZIONE DELLE MODALITÀ PER L'ASSEGNAZIONE DEL CONTRIBUTO. PRENOTAZIONE IMPEGNO DI SPESA.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

E.Q.-CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il: 17/11/2025 18:34
Serial Certificato: 2306990
Valido dal 20/03/2025 al 20/03/2028
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 novembre 2025, n. 1835

Legge regionale 19/07/2013, n. 19 "Norme in materia di riordino degli organismi collegiali operanti a livello tecnico-amministrativo e consultivo e di semplificazione dei procedimenti amministrativi". Ricognizione organismi collegiali anno 2025.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli articoli 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli articoli 4, 16 e 17 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Direzione Amministrativa del Gabinetto concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;

PRESO ATTO:

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 dell'Aggiornamento Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", approvato con D.G.R. n. 1397 del 7 ottobre 2025;
b) della dichiarazione del Capo di Gabinetto, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio, che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di dichiarare, allo stato degli atti, indispensabili, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, co. 1, della L.R. n. 19/2013, i comitati, le commissioni, i consigli e gli altri organi collegiali con funzioni amministrative e tecnico - consultive riportati nella tabella di ricognizione, Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per le motivazioni ivi indicate;

2. di dichiarare non indispensabili ed esplicitamente soppressi, a decorrere dal mese successivo alla data di adozione del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 1, co. 3, della L.R. n. 19/2013, gli organismi collegiali riportati nella tabella, Allegato B, costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di demandare alla Direzione Amministrativa del Gabinetto la trasmissione del presente provvedimento alle strutture regionali interessate;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale e nella Sezione “Amministrazione trasparente” del sito istituzionale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Legge regionale 19/07/2013, n. 19 "Norme in materia di riordino degli organismi collegiali operanti a livello tecnico-amministrativo e consultivo e di semplificazione dei procedimenti amministrativi". Ricognizione organismi collegiali anno 2025.

Premesso che:

La Legge regionale 19 luglio 2013, n. 19 rubricata "Norme in materia di riordino degli organismi collegiali operanti a livello tecnico-amministrativo e consultivo e di semplificazione dei procedimenti amministrativi", all'articolo 1 comma 1°, prevede che la Giunta regionale, annualmente, proceda alla ricognizione "dei comitati, delle commissioni, dei consigli e ogni altro organo collegiale con funzioni amministrative e tecnico-consultive indispensabili per la realizzazione dei fini istituzionali dell'amministrazione regionale ". Tanto, per "recuperare efficienza nei tempi dei procedimenti amministrativi e conseguire risparmi di spesa" e anche per finalità di semplificazione.
Conseguentemente, ai sensi dell'art.1 comma 3°, "gli organismi non ritenuti indispensabili, ai sensi del comma 1 sono soppressi, a decorrere dal mese successivo alla data di emanazione del provvedimento e le relative funzioni sono attribuite all'ufficio della struttura organizzativa regionale, locale, autonoma o strumentale cui è attribuita preminente competenza nella materia".

Considerato che:

- Con nota della Direzione Amministrativa del Gabinetto del Presidente della G.R. prot. n. 0515902 del 23/09/2025, è stato richiesto ai direttori di Dipartimento e ai responsabili delle altre strutture regionali di verificare i comitati, le commissioni e i consigli, operanti nell'ambito delle strutture di riferimento e di comunicare gli organismi ritenuti indispensabili per la realizzazione dei fini istituzionali, secondo quanto disposto dalla L.R. n. 19/2013, onde consentire la predisposizione di un'unica deliberazione di Giunta, con cui dare attuazione alla normativa in oggetto.
- In riscontro alla nota in oggetto, hanno trasmesso le valutazioni sull'indispensabilità degli organismi collegiali, operanti all'interno della propria struttura organizzativa, i Dipartimenti, le strutture e gli Assessorati di seguito indicati :
    - Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture, con nota prot. 0554329 del 09/10/2025, nonché : Sezione Demanio e Patrimonio con nota prot. 0520518 del 25/09/2025; Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture con nota prot. n. 0520624 del 25/09/2025; Sezione Risorse Idriche con nota prot. 0544790 del 07/10/2025;
    - Struttura Speciale Attuazione POR, con nota prot. n. 0531368 del 01/10/2025;
    - Segreteria Generale della Presidenza della G.R.: Sezione Affari Istituzionali e giuridici con nota prot. n.0534410 del 02/10/2025; Struttura di Staff Servizio Ispettivo, con nota prot. n. 0537855 del 03/10/2025; Sezione Enti locali con nota prot. n. 0539166 del 03/10/2025; Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale con nota prot. 0555625 del 10/10/2025;
    - Dipartimento per la Transizione digitale, con nota prot. n. 0548575/2025 dell' 8/10/2025;
    - Dipartimento Mobilità, con nota prot. 0554112 del 09/10/2025 e Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità con nota prot. 0515902 del 06/10/2025;

- Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale e ambientale, con nota prot. 0567738 del 15/10/2025;
- Dipartimento Sviluppo Economico, con nota prot. 0569842 del 15/10/2025;
- Dipartimento Welfare, con nota prot. 0568677 del 15/10/2025;
- Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità urbana, con nota prot. 0573816 del 16/10/2025;
- Dipartimento Personale e Organizzazione, con nota prot. 0579632 del 17/10/2025;

- Con successiva nota della Direzione Amministrativa di Gabinetto prot. n. 0591148 del 21/10/2025 sono state sollecitate a provvedere in merito le strutture da cui non era pervenuto alcun riscontro;
- Allo stato degli atti, facendo seguito al sollecito, hanno trasmesso le proprie valutazioni le seguenti strutture regionali:
  - Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, con nota prot. 0592701 del 22/10/2025;
  - Dipartimento Protezione Civile e Gestione delle Emergenze, con nota prot. 0595959 del 23/10/2025;
  - Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, con nota prot. 0596677 del 23/10/2025;
  - Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale: Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa, con nota prot. 0598865 del 24/10/2025; Sezione Promozione della Salute e del Benessere Animale, con nota prot. 0608239 del 29/10/2025; Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale – Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR; Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera – Gestione Rapporti Convenzionali, con nota prot. 0626539 del 06/11/2025;

Il Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture – Sezione Demanio e Patrimonio, nelle note prot. n.0520518 del 25/09/2025 e prot. n. 0554329 del 09/10/2025, il Dipartimento Protezione Civile e Gestione delle Emergenze, nella nota prot. n. 0595959 del 23/10/2025, e il Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale – Sezione Promozione della Salute e del Benessere, nella nota prot. 0608239 del 29/10/2025, hanno indicato alcuni organismi ritenuti non più indispensabili, in quanto le relative funzioni si sono esaurite o sono attribuite ad altra sezione competente per materia.

Dato atto che:
Sono state esaminate tutte le comunicazioni trasmesse e uniformate le valutazioni espresse dai Dipartimenti, dagli Assessorati e dalle strutture competenti predisponendo, a cura della Direzione amministrativa del Gabinetto, due Documenti, allegato A e allegato B.
Nella tabella di ricognizione, allegato A, sono descritti i comitati, le commissioni e gli altri organismi collegiali, istituiti e nominati dalla Regione per lo svolgimento di compiti e funzioni facenti capo all'Amministrazione regionale e ritenuti indispensabili per la realizzazione dei propri fini istituzionali, in base alla valutazione espressa dai dipartimenti, dalle sezioni e dalle strutture competenti. La motivazione relativa al carattere indispensabile di tali organi è riportata sinteticamente nella tabella A, con rinvio per eventuali approfondimenti alle specifiche note istruttorie innanzi richiamate.
Non sono stati inseriti nella tabella di ricognizione, allegato A, gli organi collegiali per i quali non è pervenuta, alla data di adozione del presente provvedimento, la valutazione da

parte dei Dipartimenti, degli Assessorati e delle strutture interessate. Inoltre, non figurano tutti quegli "organismi" la cui istituzione è di competenza ministeriale e per i quali la Regione si limita a designare un proprio rappresentante, poiché per essi non trova applicazione la normativa regionale in questione.
Nella tabella, allegato B, sono stati riportati i comitati, le commissioni e gli organismi per i quali i Dipartimenti competenti hanno valutato espressamente di procedere alla soppressione, ritenendoli non più indispensabili, in ragione del fatto che le relative funzioni si sono concluse o sono trasferite ad altro organismo, ufficio o struttura.

Viste altresì:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere".

- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295, recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

Alla luce delle risultanze istruttorie riportate in premessa, si ritiene, pertanto, che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per procedere, con riferimento all'anno 2025, alla ricognizione degli organismi collegiali con funzioni amministrative e tecnico-consultive operanti nell'ambito delle strutture regionali e ritenuti indispensabili per la realizzazione dei compiti e delle finalità istituzionali.
Gli organismi collegiali valutati come non indispensabili, come riportati nella tabella allegato B, in base alla documentazione trasmessa da parte dei dipartimenti competenti, sono soppressi, a decorrere dal mese successivo alla data di emanazione del presente provvedimento, ai sensi dell'art.1 comma 3 della L.R. n. 19/2013.
Tanto considerato, si propone alla Giunta Regionale di approvare la presente proposta, unitamente agli allegati A e B, che ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

ESITI VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE: neutro

COPERTURA FINANZIARIA di cui al D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. **Esercizio finanziario 2025**

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico - finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di procedere alla ricognizione degli organismi collegiali operanti a livello tecnico-amministrativo e consultivo indispensabili alla realizzazione delle finalità istituzionali dell'amministrazione regionale, in funzione della semplificazione amministrativa, secondo quanto statuito dalla Legge regionale 19 luglio 2013, n. 19, ai sensi dell'art.4 co. 4 lett. k) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di dichiarare, allo stato degli atti, indispensabili, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, co. 1, della L.R. n. 19/2013, i comitati, le commissioni, i consigli e gli altri organi collegiali con funzioni amministrative e tecnico - consultive riportati nella tabella di ricognizione, Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per le motivazioni ivi indicate;

2. di dichiarare non indispensabili ed esplicitamente soppressi, a decorrere dal mese successivo alla data di adozione del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 1, co. 3, della L.R. n. 19/2013, gli organismi collegiali riportati nella tabella, Allegato B, costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di demandare alla Direzione Amministrativa del Gabinetto la trasmissione del presente provvedimento alle strutture regionali interessate;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale e nella Sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* dell'Aggiornamento Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", approvato con D.G.R. n. 1397 del 7 ottobre 2025.

ISTRUTTORE
Pamela Ferrara

PAMELA FERRARA
17.11.2025 17:24:30
GMT+01:00

DIRIGENTE DI SERVIZIO
Teresa De Leo

TERESA DE LEO
17.11.2025
17:43:54
GMT+01:00

DIRETTORE AMMINISTRATIVO DI GABINETTO
Crescenzo Antonio Marino

Crescenzo Antonio
Marino
17.11.2025 17:48:40
GMT+01:00

Il Capo di Gabinetto del Presidente della G.R. ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di D.G.R.

Il Capo di Gabinetto del Presidente della G.R.
Giuseppe Pasquale Roberto Catalano

Giuseppe Pasquale
Roberto Catalano
17.11.2025 18:24:35
GMT+01:00

Il Presidente della Regione Puglia ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

MICHELE
EMILIANO
18.11.2025
14:55:33
GMT+01:00

Il Presidente

Crescenzo
Antonio
Mariano
17.11.2025
17:48:40
GMT+01:00

Allegato A

Tabella di ricognizione degli organismi collegiali indispensabili ai sensi dell'art. 1, comma 1, della L.R. 19/2013

Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture

	DENOMINAZIONE	SEZIONE	FONTE ISTITUTIVA	MOTIVAZIONE DI INDISPENSABILITA'
	Commissione regionale di valutazione	Sezione Demanio e Patrimonio	L.R. n. 4/2013, art. 11	La Commissione è indispensabile per il corretto svolgimento delle attività della Sezione.
	Commissione Usi Civici per la Puglia	Sezione Demanio e Patrimonio	L.R. n. 87/1998, art. 8	La Commissione è indispensabile per il corretto svolgimento delle attività della Sezione.
	Comitato di verifica per la corretta gestione delle Risorse attribuite dalla Regione al Parco Nazionale del Gargano per la realizzazione di interventi di valorizzazione dei trabucchi storici del Gargano	Sezione Demanio e Patrimonio	Art. 4 Protocollo d'intesa approvato con D.G.R. n. 2072/2016	La Commissione è indispensabile per il corretto svolgimento delle attività della Sezione.
	Comitato di verifica per il monitoraggio circa la corretta attuazione degli interventi di realizzazione del Parco Campi Diomedei	Sezione Demanio e Patrimonio	Art. 3 Protocollo d'intesa approvato con D.G.R. n. 1879/2015	La Commissione è indispensabile per il corretto svolgimento delle attività della Sezione.
	Tavolo Tecnico Permanente di lavoro per l'aggiornamento annuale del Prezzario regionale delle opere pubbliche	Sezione Opere pubbliche e Infrastrutture	D.G.R. n. 1566/2022	Il Tavolo e l'Organismo di supporto composto da soggetti competenti nelle varie sezioni tematiche del prezzario, consentono una valutazione ampia e coordinata del documento, propedeutica alla validazione e successiva adozione annuale del prezzario delle opere pubbliche di riferimento.
	Tavolo Tecnico regionale permanente di Coordinamento dei Contratti di Fiume nel territorio della Regione Puglia	Sezione Risorse Idriche	D.G.R. n. 1788/2019	L'organismo, in quanto dotato di competenze multidisciplinari, risulta necessario a dare attuazione all'Istituto dei Contratti di Fiume; la partecipazione al Tavolo Tecnico è a titolo gratuito.

Struttura Speciale Attuazione del POR

	DENOMINAZIONE	SEZIONE	FONTE ISTITUTIVA	MOTIVAZIONE DI INDISPENSABILITA'
	Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NVVIP)	Sezione Programmazione Unitaria	Legge 17 maggio 1999 n. 144, art. 1 Legge regionale 13/2000, art. 12 Legge regionale 8 marzo 2007 n. 4	Svolge la funzione di supporto tecnico alla programmazione, valutazione, attuazione e verifica di piani, programmi e politiche di interventi di ogni singola amministrazione.

Segreteria Generale della Presidenza

	DENOMINAZIONE	SEZIONE	FONTE ISTITUTIVA	MOTIVAZIONE DI INDISPENSABILITA'
	Cabina di regia per l'elaborazione, l'aggiornamento e il monitoraggio del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) della Regione Puglia	Sezione Affari Istituzionali e Giuridici	D.G.R. n. 664/2023	Svolge compiti fondamentali per il conseguimento dei fini istituzionali dell'Ente Regione

Allegato A

Tabella di ricognizione degli organismi collegiali indispensabili ai sensi dell'art. 1, comma 1, della L.R. 19/2013

	Gruppo di lavoro regionale per la protezione dei dati personali	Sezione Affari Istituzionali e Giuridici	•D.G.R. n. 794/2018; •D.G.R. n. 663/2022; •D.G.R. n. 1277/2022	Svolge compiti fondamentali per il conseguimento dei fini istituzionali dell'Ente Regione
	Coordinamento permanente RPCT - Osservatorio Regionale Contratti Pubblici	Sezione Affari Istituzionali e Giuridici	Nota RPCT prot. n. 233269 del 05/05/2025	Svolge compiti fondamentali per il conseguimento dei fini istituzionali dell'Ente Regione
	Tavolo Tecnico per la definizione di un modello operativo regionale in materia di pantouflage	Sezione Affari Istituzionali e Giuridici	Nota RPCT prot. n. 186218 del 09/04/2025	Svolge compiti fondamentali per il conseguimento dei fini istituzionali dell'Ente Regione
	Nucleo Ispettivo Regionale Sanitario (NIRS)	Struttura di Staff Servizio Ispettivo	L.R. n. 38 del 30/12/1994 art. 39, lett. b) R.R. n. 16 del 07/08/2017	Il NIRS esercita attività ispettiva, di viglianza e di controllo sulle aziende e enti del servizio sanitario regionale, nonché sulle strutture sanitarie private accreditate.
	Cabina di Regia per il decentramento e Osservatorio Regionale per la ricognizione delle funzioni amministrative provinciali	Sezione Enti Locali - Servizio Enti Locali ed attività elettorale	L.R. n. 36/2008	Svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell'Amministrazione regionale
	Osservatorio Regionale ex lege n. 56/2014	Sezione Enti Locali - Servizio Enti Locali ed attività elettorale	Legge n. 56/2014	Svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell'Amministrazione regionale.
	Commissione Tecnico Consultiva per la Polizia Locale	Sezione Enti Locali	Art. 19 L.R. n. 37/2011	Svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell'Amministrazione regionale. Fornisce supporto di natura tecnico giuridica, nonché consulenza riguardo all'organizzazione e gestione delle attività formative da parte della Scuola regionale di Polizia locale (l.r. n. 37/2011, art. 19 , comma 3).
	Comitato didattico - scientifico (costituito da membri della Commissione Tecnico Consultiva per la Polizia locale)	Sezione Enti Locali	Art. 5 - R.R. n. 02/2023	Svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell'Amministrazione regionale. Svolge le funzioni di cui all'art. 6 del R. r. 16 febbraio 2023, n.2; fornisce supporto nella programmazione e gestione delle attività formative da parte della Scuola regionale di Polizia Locale.
	Fondazione Antimafia sociale - Stefano Fumarulo	Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale	L.R. n. 14/2019, art. 6; D.G.R. n. 597/2021	E' indispensabile per la realizzazione dei fini istituzionali della Regione di cui alla L.R. n. 14/2019: azioni per la prevenzione e il contrasto non repressivo alla criminalità organizzata; sostegno per l'educazione alla responsabilità sociale e per la cultura della legalità; aumento della sensibilizzazione della società civile e delle istituzioni pubbliche; sostegno alle vittime della criminalità mafiosa e corruttiva.

Allegato A

Tabella di ricognizione degli organismi collegiali indispensabili ai sensi dell'art. 1, comma 1, della L.R. 19/2013

	Osservatorio regionale sull'immigrazione e il diritto d'asilo	Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale	L.R. n. 32/2009, art. 8;	Ha come obiettivi il monitoraggio, la rivelazione e l'analisi dei flussi migratori, dei bisogni degli immigrati, delle condizioni di vita e di lavoro, delle situazioni di discriminazione e di razzismo e la verifica dell'impatto dell'attuazione delle politiche in materia di immigrazione realizzate sul terrorio regionale, promuovendo ogni utile collaborazione interistituzionale. È indispensabile per realizzare i fini istituzionali della Regione e, primo fra tutti, la redazione del piano triennale delle politiche per le migrazioni.

Dipartimento per la Transizione digitale

	DENOMINAZIONE	DIPARTIMENTO	FONTE ISTITUTIVA	MOTIVAZIONE DI INDISPENSABILITA'
	Comitato Tecnico del Centro di Competenza regionale sull'Intelligenza Artificiale nella Pubblica Amministrazione	Dipartimento per la Transizione digitale -	DGR n. 1488/2023, modificata con DGR n.349/2024; Legge Regionale 14 aprile 2025 n. 4	Ha lo scopo di indagare, analizzare, comprendere, monitorare e valutare le implicazioni e la sostenibilità di applicazioni, sistemi, strumenti e soluzioni di intelligenza artificiale nella PA regionale, per il raggiungimento degli obiettivi di buon andamento ed efficienza, attraverso l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione.
	CSIRT della Regione Puglia	Dipartimento per la Transizione digitale -	DGR n. 1793/2024; Atto dirigenziale del Dirigente del Servizio Tecnico e Transizione digitale n. 8 del 16 dicembre 2024	Si ritiene indispensabile ai fini dell'adempimento degli obblighi imposti alle PPAA dalla normativa in tema di cybersicurezza e privacy; offre supporto agli Enti regionali per la prevenzione e la gestione di incidenti di sicurezza informatica.

Dipartimento Mobilità

	DENOMINAZIONE	SEZIONE	FONTE ISTITUTIVA	MOTIVAZIONE DI INDISPENSABILITA'
	Comitato di Verifica e Monitoraggio	Sezione Trasporto Pubblico Locale e intermodalità	Accordo di programma fra MIT e Regione Puglia per l'attuazione della delega prevista dall'art. 8, co. 2 del D.Lgs. n. 422/97 sottoscritto in data 23/3/2020.	Obbligo riveniente dall'art. 11 dell'Accordo di Programma 23/3/2020 sottoscritto fra MIT e Regione Puglia.

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale ed ambientale

	DENOMINAZIONE	SEZIONE	FONTE ISTITUTIVA	MOTIVAZIONE DI INDISPENSABILITA'
	Commissione consultiva Regionale per la bonifica e l'irrigazione	Servizio irrigazione, bonifica e gestione della risorsa acqua	Art. 39 comma 3 lett. a), L.R. n. 4/2012 costituita con DPGR n. 298 del 14.07.2022	Esprime pareri e formula proposte per l'attuazione della legge e su tutti gli argomenti di interesse generale dei consorzi, concernenti le attività istituzionali dei consorzi stessi
	Commissione consultiva locale Pesca acquacoltura	Gestione sostenibile e tutela risorse forestali e naturali	Art. 10 D.lgs. 154/2004	Svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell'Amministrazione regionale

Allegato A

Tabella di ricognizione degli organismi collegiali indispensabili ai sensi dell'art. 1, comma 1, della L.R. 19/2013

	Commissione tecnica Salvaguardia asino di Martina Franca	Gestione sostenibile e tutela risorse forestali e naturali	DGR n. 1241/1981	Svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell'Amministrazione regionale in materia di conservazione delle razze ammesse al registro
	Comitato tecnico Faunistico Venatorio	Gestione sostenibile e tutela risorse forestali e naturali	L.R. 59/2017	Svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell'Amministrazione regionale in materia di tutela faunistico ambientale
	Commissioni abilitazione esercizio venatorio per territorio province pugliesi e città metropolitana	Gestione sostenibile e tutela risorse forestali e naturali	Art 26 L.R. 59/2017	Svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell'Amministrazione regionale
	Commissione per albo delle imprese boschive della Regione Puglia	Gestione sostenibile e tutela risorse forestali e naturali	Art. 9 Regolamento regionale n. 9/2023 s.m.i.	Svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell'Amministrazione regionale in tema di valutazione istanze per iscrizione all'albo
	Tavolo forestale consultivo della Regione Puglia	Gestione sostenibile e tutela risorse forestali e naturali	DGR n. 1033 del 04/07/2022	Indispensabile quale organo tecnico e espressione interprofessionale e forestale
	Commissione regionale alberi monumentali	Gestione sostenibile e tutela risorse forestali e naturali	L.R. n. 14/2007 DDS n. 171 del 5/11/2015; DDS n. 00424 del 17/07/2025	Svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell'Amministrazione regionale in tema di tutela degli alberi monumentali
	Osservatorio Apistico Regionale	Sezione competitività delle filiere agroalimentari	Art. 5, comma 1, della L.R. n. 45/2014 costituito con DGR n. 1503 del 02/08/2019	Svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali della materia
	Comitato consultivo Vitivinicolo regionale	Sezione competitività delle filiere agroalimentari	Istituito con D.G.R. n. 1938 del 28/12/2005, rinnovato con D.G.R. n. 902 del 16/06/2021 ed ampliato con DGR n. 1755 del 5/11/2021 e D.G.R. n. 1733 dell' 11/12/2024	Svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell' amministrazione regionale in materia
	Osservatorio Regionale sull'agricoltura sociale	Sezione competitività delle filiere agroalimentari	Art. 9 L.R. n. 9/2018; costituito con DGR n. 1779 del 07/10/2019	Svolge compiti di supporto e monitoraggio finalizzati alla semplificazione, comunicazione e migliore integrazione dell'agricoltura sociale con le politiche regionali di sviluppo rurale
	Comitato tecnico per il monitoraggio delle attività inerenti alla raccolta, conservazione e commercializzazione dei tartufi	Sezione competitività delle filiere agroalimentari	Istituito ai sensi dell'art. 22 L.R. 23 marzo 2015, n. 8 e ss.mm.ii.; nominato con D.G.R. n. 1431/2025	Svolge attività di controllo e verifica dell'osservanza della normativa nazionale e regionale
	Commissione tecnico-scientifica per la biodiversità	Sezione competitività delle filiere agroalimentari	Istituita ai sensi dell'art. 7 L.R. n. 39/2013; R.R. n. 5/2016; ultimo atto di nomina D.G.R. n. 957 del 08/07/2024 per il triennio 2024 - 2026	Svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell'Amministrazione regionale in materia

Allegato A

Tabella di ricognizione degli organismi collegiali indispensabili ai sensi dell'art. 1, comma 1, della L.R. 19/2013

	Commissione d'esame per il rilascio del tesserino di ricerca e raccolta tartufi	Sezione competitività delle filiere agroalimentari	Istituita ai sensi dell'art. 12, comma 8, L.R. n. 8/2015, come modificata dalla L.R. 3 dicembre 2018 n. 54; Costituita con DGR n. 797/2019 e rinnovata con D.G.R. n. 601/2024	Svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell'Amministrazione regionale in materia
Dipartimento Sviluppo Economico				
	DENOMINAZIONE	**SEZIONE**	**FONTE ISTITUTIVA**	**MOTIVAZIONE DI INDISPENSABILITA'**
	Osservatorio regionale sull'Idrogeno	Dipartimento di Sviluppo economico - Direzione	Legge regionale n. 34/2019, art. 4, giusta proroga D.G.R. n. 1240 del 11/08/2025	L'osservatorio è lo strumento atto a monitorare e analizzare i dati relativi alla filiera dell'idrogeno oltre che a fornire supporto nella definizione della programmazione regionale. La Regione Puglia ha presentato la Strategia Regionale Idrogeno 2030, ove è fondamentale il ruolo di tale organismo. Inoltre, l'istituzione dell'osservatorio non comporta oneri per il bilancio regionale e la partecipazione dei componenti è a titolo gratuito.
	Cabina di Regia per il coordinamento delle iniziative sulle competenze digitali Sezione Trasformazione digitale	Sezione Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese	DGR n. 898 del 27/06/2022	Svolge la funzione di coordinamento e raccordo procedimentale tra le strutture regionali coinvolte nella elaborazione ed attuazione delle azioni in materia di competenze digitali dei cittadini sul territorio regionale, previste sia dal PNRR sia da altri fondi comunari, nazionali e regionali al fine di assicurare la complemetarietà e la non sovrapposizione.
	Osservatorio Agenda Digitale	Sezione Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese	D.G.R. n. 347/2023 di istituzione DGR n. 1604/2023 di nomina dei componenti	E' stato istituito per: a) la raccolta, l'elaborazione, l'analisi e l'aggiornamento dei dati afferenti la dimensione e le caratteristiche del mercato/settore ICT, nonché i bisogni ICT delle imprese e PA pugliesi ;b) l'osservazione dell'andamento delle attività economiche e di ricerca legate alla filiera dell'ICT nel territorio pugliese;c) il supporto al Gruppo di lavoro sopra richiamato nell'elaborazione dell'Agenda Digitale pugliese;d) l'esame e l'approfondimento di problematiche nell'applicazione della normativa regionale.
	Unità di coordinamento della S3	Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali	DGR n. 1309 del 4/08/2021	Svolge funzioni fondamentali nel sistema di governance della strategia Smart Puglia 2030 S3,come previsto al capitolo 8 "La Governance".
	Osservatorio della S3	Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali	DGR n. 1309 del 4/08/2021	Svolge funzioni fondamentali nel sistema di governance della strategia Smart Puglia 2030 S3, come previsto al capitolo 8 "La Governance".

Allegato A

Tabella di ricognizione degli organismi collegiali indispensabili ai sensi dell'art. 1, comma 1, della L.R. 19/2013

	Comitato di Supervisione della S3	Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali	DGR n. 569/2022 "Strategia regionale per la specializzazione intelligente - approvazione del documento “Smart Puglia 2030 – Strategia di Specializzazione intelligente (S3)”	Svolge funzioni fondamentali nel sistema di governance della strategia Smart Puglia 2030 S3, come previsto al capitolo 8 "La Governance".
	Albo regionale dei soggetti operatori di partenariato, di cooperazione internazionale e di promozione della cultura dei diritti umani	Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali	Legge Regionale 25 agosto 2003, n. 20 "Partenariato per la cooperazione" ; art. 6 del Regolamento regionale 25 febbraio 2005, n. 4 di attuazione dela L.R. 20/2003; DPGR 3 febbraio 2005, n. 101, istitutivo dell’Albo, che ne specifica funzioni, organizzazione e procedure	Svolge funzione consultiva presso la Giunta regionale, in specie per la predisposizione dei piani triennali e dei programmi annuali, resa mediante motivati pareri obbligatori non vincolanti.
	Comitato scientifico dell'Agenzia regionale per la tecnologia, il trasferimento tecnologico e l’innovazione (ARTI)	Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali	L.R. 21 novembre 2024, n. 29 “Istituzione della Agenzia regionale per la tecnologia, il trasferimento tecnologico e l’innovazione”, art. 6.	Il Comitato scientifico è l’organo tecnico consultivo che coadiuva il Presidente del Consiglio di amministrazione nella attuazione dei compiti di cui all’articolo 2, comma 3, e nello svolgimento degli ulteriori compiti a esso spettanti, nonché il Direttore generale nella definizione del piano annuale e triennale delle attività dell’Agenzia.
	Nucleo tecnico di valutazione e raccordo	Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali	Legge regionale 3 agosto 2007, n. 23 “Promozione e riconoscimento dei distretti produttivi e modalità di censimento di ulteriori forme di aggregazione ”, art. 10, comma 3 - D.G.R. 24 febbraio 2025, n. 192	Il NTVR viene costituito per la valutazione e il monitoraggio dei programmi di sviluppo nonché al fine di garantire il necessario supporto tecnico-operativo ai proponenti ed ai distretti riconosciuti, di consentirne il raccordo con le strutture regionali competenti e di favorire l’aggregazione tra proponenti e distretti riconosciuti ovvero la fusione di due o più distretti già riconosciuti.
	Comitato tecnico permanente regionale	Sezione Transizione Energetica	Legge regionale 5 dicembre 2016, n. 36	Il Comitato si occupa di esaminare ed approfondire le problematiche che dovessero insorgere nell'applicazione di quanto previsto dalla normativa regionale, anche al fine di dirimere preventivamente l'insorgere di controversie tra i soggetti a vario titolo coinvolti.
	Consulta regionale per le energie da FER	Sezione Transizione Energetica	Legge regionale 24 settembre 2012, n. 25	Esprime pareri sulle proposte di legge in materia, sulle proposte di adeguamento e aggiornamento del PEAR, sugli atti di programmazione, sui piani di incentivazione e sviluppo comunque denominati.
	Gruppo di lavoro per l'istruttoria dei procedimenti autorizzativi aventi ad oggetto istanze di impianti FER correlate ad impianti alimentati ad idrogeno.	Sezione Transizione energetica	DGR n. 997/2023	Ha il compito di provvedere all'struttoria dei procedimenti autorizzativi aventi ad oggetto le istanze di impianti FER, correlare ad impianti alimentati ad idrogeno.

Allegato A

Tabella di ricognizione degli organismi collegiali indispensabili ai sensi dell'art. 1, comma 1, della L.R. 19/2013

	Osservatorio regionale per il commercio	Sezione Promozione del commercio, artigiananto ed internazionalizzazione delle imprese	Art. 21 L.R. 4 agosto 1999 n. 24 "Principi e direttive per l'esercizio delle competenze regionali in materia di commercio" ai sensi del D.Lgs. 114 del 1998 e ss.mm.ii., L.R. 24/2015 "Codice del Commercio"	Svolge un'indispensabile azione di monitoraggio su entità ed efficienza della rete distributiva e cura la raccolta e l'aggiornamento di tali dati, promuovendo indagini, studi e ricerche per realizzare strumenti di informazione periodica per operatori, organizzazioni sindacali e professionali, istituti di ricerca, istituzioni pubbliche.
	Commissione regionale per l'Artigianato pugliese (CRAP)	Sezione Promozione del commercio, artigianato ed internazionalizzazione delle imprese	Art. 21 della L.R. 7/2023 e s.m.i. (Norme per lo sviluppo, la valorizzazione e la tutela dell'artigianato pugliese) e artt. 5 e 6 del R.R. n. 7/2024	Alla CRAP sono affidate non soltanto le decisioni in via definitiva sui ricorsi delle imprese artigiane, ma anche funzioni di informazione, espressione di pareri, rilevazioni statistiche e conoscitive sulle caratteristiche e potenzialità dell'artigianato in Puglia. Fornisce orientamenti indispensabili per il coordinamento delle attività delle Camere di Commercio in Puglia, cui è delegata la tenuta dell'Albo artigiani. Il regolamento attuativo 7/2024, all'art. 5 comma 3, stabilisce che la Commissione opera senza oneri a carico del Bilancio della Regione.
	Consulta regionale consumatori e utenti (CRCU)	Sezione Promozione del commercio, artigianato ed internazionalizzazione delle imprese	La CRU è stata istituita con L.R. 12 del15/08/2006 (art. 2) ed il suo funzionamento è disciplinato dal R.R. 19/2006"Requisiti, modalità di iscrizione nel registro, procedure di funzionamento della consulta regionale dei consumatori e utenti e modalità di attuazione dei programmi".	La CRU esprime pareri obbligatori consultivi su ogni atto di programmazione e sulle proposte di legge che coinvolgono interessi dei consumatori e degli utenti , studia i problemi della tutela dei consumatori anche in raccordo e collaborazione con analoghi organismi regionali e dell'Unione Europea. Le disposizioni di legge non prevedono alcun onere a carico della Regione per i componenti della Consulta e il Bilancio regionale mette a disposizione fondi per l'attività della Consulta a favore dei consumatori.
	Consiglio Generale dei Pugliesi nel mondo (CGPM)	Sezione Promozione del Commercio, artigianato ed internazionalizzazione delle imprese	Art. 7 della L.R. 11 dicembre 2000, n. 23 "Interventi a favore dei Pugliesi nel Mondo " come modificata dalla L.R. 15/2010 e dalla L.R. 23/2012; artt. 9-16 del R.R. 3 ottobre 2001, n.8 di attuazione della L.R. 23/2000. Art. 50 dello Statuto della Regione Puglia.	La Regione Puglia riconosce nei pugliesi nel mondo, nelle loro famiglie, nei discendenti e nelle loro comunità una componente essenziale della società regionale e una risorsa da attivare, al fine di rafforzare i legami con i Paesi che li ospitano e attribuisce ai rapporti con tale componente un valore fondamentale da sostenere e sviluppare, sia in chiave culturale che economica. Il CGPM ne costituisce la massima forma di rappresentanza oltre ad essere riconosciuto come Organismo di garanzia ai sensi dell'art. 50 dello Statuto regionale.

Dipartimento Welfare

	DENOMINAZIONE	**SEZIONE**	**FONTE ISTITUTIVA**	**MOTIVAZIONE DI INDISPENSABILITA'**
	Commissione regionale per le poliche sociali		L.R. n. 19/2006, art. 65	La Commissione ha funzione consultiva e propositiva nell'area delle problematiche relative alle tematiche sociali ed educative a sostegno dell'azione della Regione.

Allegato A

Tabella di ricognizione degli organismi collegiali indispensabili ai sensi dell'art. 1, comma 1, della L.R. 19/2013

	Commissione regionale per l'integrazione socio - sanitaria		L.R. n. 19/2006, art. 11	La Commissione ha una funzione di supporto per elaborare gli indirizzi in materia, favorire la diffusione e l'applicazione degli stessi, monitorare i processi d'integrazione in atto e i risultati conseguiti.
	Tavolo Regionale per il Sevizio Sociale		DGR n. 840/2021	Il Tavolo ha la finalità di adoperarsi per la valorizzazione del Servizio sociale professionale nel sistema di welfare regionale. Il suo lavoro è necessario per un costante supporto alla fase di implementazione e monitoraggio del Piano Regionale delle Politiche Sociali.
	Tavolo di Partenariato per l'attuazione del reddito di dignità		L.R. n. 3/2016, art. 14, co. 1).	Il Tavolo ha il fondamentale compito di supportare e monitorare l'implementazione della misura regionale di sostegno al reddito.
	Cabina di Regia per l'attuazione del Reddito di Dignità		L.R. n. 3/2016, art. 14 co. 2)	La Cabina di regia ha il fondamentale compito di supportare la cooperazione interistituzionale per l'attuazione della misura regionale di sostegno al reddito.
	Tavolo regionale del Terzo Settore		L.R. n. 11/2025, art. 15	Il Tavolo è indispensabile per l'attuazione della L.R. n. 11/2025 e svolge funzioni previste dall'art.16.
	Assemblea regionale del Terzo settore		L.R. n. 11/2025, art. 14	L'assemblea è prevista quale momento di confronto, verifica e proposta sulle politiche di interesse e sull'applicazione della L.R. n. 11/2025.
	Gruppo di lavoro per i progetti di vita indipendente		L.R. n. 15/2020, art. 13	Il Gruppo di lavoro è indispensabile perché ha il compito di supportare e monitorare l'implementazione della misura regionale della vita indipendente.
	Gruppo di lavoro interdipartimentale sull'invecchiamento attivo		DGR n. 2039/2019 e DGR n. 559/2022	Il Gruppo di lavoro è indispensabile per l'espletamento degli obiettivi di cui all'art. 3 della L.R. n. 16/2019 ed è altresì finalizzato all'avvio di un percorso per la redazione del programma triennale di azioni per l'invecchiamento attivo, utilizzando il metodo della concertazione tra più livelli
	Tavolo di coordinamento regionale *Care Leavers*		DGR n. 1449/2021	Il Tavolo è previsto tra gli adempimenti a carico delle Regioni dai decreti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, n. 523 del 6.11.2018 e Decreto interm. del 30.12.2021 per lo svolgimento di funzioni di raccordo, scambi di esperienza, verifica sull'andamento della sperimentazione a livello locale.
	Task- Force permanente antiviolenza		L.R. n. 29/2014, art. 7 L.R. n. 25/2024, art. 20	Le attività della task-force permanente sono dettagliate all'art. 7, comma 4 della L.R. n. 29/2014.
	Consulta delle associazioni familiari		L.R. n. 19/2006, art. 26; L.R. 28/2017; DGR n. 1815/2018.	La Consulta è indispensabile perché esprime pareri e formula proposte in ordine alla predisposizione degli atti di programmazione regionale che riguardano la politica per la famiglia, nonché in ordine all'attuazione della medesima.

Allegato A

Tabella di ricognizione degli organismi collegiali indispensabili ai sensi dell'art. 1, comma 1, della L.R. 19/2013

	Tavolo regionale interistituzionale Minori		L.R. 19/2006, art. 14; DGR n. 990 del 11/07/2022	Il tavolo è indispensabile perché è chiamato a svolgere azione di misurazione e analisi dei fenomeni che riguardano il mondo dell'infanzia e dell'adolescenza sotto diversi aspetti, favorendo la conoscenza di buone pratiche, interventi innovativi e consolidando i flussi informativi.
	Tavolo tecnico sulle pari opportunità, la parità di trattamento, la prevenzione e il contrasto delle discriminazioni e delle violenze determinate dall'orientamento sessuale, dall'identità di genere o dalle variazioni nelle caratteristiche di sesso.		L.R. n. 25/2024 Artt. 21,22,23,24,25 e 26	Il tavolo raccoglie ed elabora i dati e monitora i fenomeni di discriminazione e violenza motivati dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere, anche trasmettendo all'Osservatorio per la sicurezza contro gli atti discriminatori (OSCAD) le segnalazioni di atti discriminatori; collabora con istituzioni, enti e organismi regionali ; svolge un ruolo di coordinamento per l'adesione della Regione alla rete naz. delle PA anti discriminazione. (RE.A.DY)

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

	DENOMINAZIONE	SEZIONE	FONTE ISTITUTIVA	MOTIVAZIONE DI INDISPENSABILITA'
	Comitato tecnico paritetico Stato-Regione	Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio	DGR n. 1371/2012; DGR n. 945/2015	Il Comitato "si esprime con parere obbligatorio e vincolante, entro e non oltre 60 gg dalla ricezione degli atti" nelle procedure di aggiornamento e revisione di cui all'art. 104 delle NTA del PPTR "se le modifiche riguardano i Decreti Ministeriali di cui all'art. 136 e 157 del D.lgs. 42/2004 (comma 2, lett. b)". Inoltre, si occupa di tutte le questioni riguardanti la copianificazione paesaggistica, comprese le questioni interpretative riguardanti l'applicazione della normativa, le modifiche al Piano e la messa a punto dei procedimenti previsti dal Piano Paesaggistico Territoriale Regionale. Continua a svolgere compiti fondamentali per i fini istituzionali dell'Amministrazione regionale.
	Commisssione tecnica regionale per l'abitare sostenibile	Sezione Politiche Abitative	L.R. n. 13/2008 e smi; DGR n. 2435/2018	La Commissione Tecnica Regionale per l'Abitare Sostenibile fornisce consulenza e supporto tecnico-normativo, sin dalle fasi istruttorie dei singoli procedimenti, agli uffici regionali per lo svolgimento delle attività di competenza della Regione Puglia elencate al comma 1 dell'art.3 della L.R. n. 13/2008 e s.m.i., attraverso la formulazione di pareri scritti, facoltativi e non vincolanti.
	Commissioni provinciali di edilizia residenziale pubblica (Bari - BAT Foggia - Brindisi - Lecce - Taranto)	Sezione Politiche Abitative	L.R. n. 10/2014 e smi	La Commissione in parola è chiamata ad esprimere pareri sulla graduatoria provvisoria, nonché sull'annullamento dell'assegnazione, la decadenza dall'assegnazione e i provvedimenti di mobilità ed è indispensabile per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente e di quanto previsto dall'art. 1 della richiamata L.R n. 10/2014.

Allegato A

Tabella di ricognizione degli organismi collegiali indispensabili ai sensi dell'art. 1, comma 1, della L.R. 19/2013

	Osservatorio Regionale sulla Gestione dei Rifiuti	Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche	L.R. n. 36/2009; DGR n. 518/2010 e DGR n. 1772/2018	L'Osservatorio è organo di consulenza e assistenza della Giunta Regionale, in grado di effettuare raccolta, analisi, elaborazione, divulgazione di dati statistici e di cultura ambientalista concernenti i servizi di gestione integrata dei rifiuti. In particolare, provvede a monitorare l'andamento della produzione, raccolta, raccolta differenziata, recupero e smaltimento dei rifiuti urbani in atto nel territorio regionale, compresi i costi relativi. Verifica lo stato di attuazione degli obiettivi di raccolta differenziata e delle realizzazioni impiantistiche; monitora l'andamento della produzione dei rifiuti. E' indispensabile per le finalità previste dall'art.1 della L.R. n. 36/2009.
	Consulta regionale per le attività estrattive	Sezione ciclo rifiuti e bonifiche	Istituita, ai sensi della L.R. n. 22/2019 art.26, con DGR n. 1296 dell'11/09/2025.	La commissione svolge attività di osservazione, raccolta, monitoraggio e analisi di dati relativi al settore estrattivo nonché supporto per la redazione e aggiornamento del PRAE, al fine di definire gli obiettivi e verificare lo stato di attuazione del PRAE. Alla consulta competono la raccolta. l'elaborazione, l'analisi e l'aggiornamento dei dati afferenti le attività estrattive della Regione e gli altri compiti previsti dall'art.26 della LR N. 22/2019.
	Commissione Tecnica Regionale per le valutazioni ambientali.	Sezione Autorizzazioni Ambientali	L.R. 26/2022; R.R. 7/2022	La Commissione è l'organo collegiale tecnico-consultivo e svolge le funzioni di cui all'art. 11 della legge regionale n. 26/2022 ovvero fornisce il supporto tecnico-scientifico all'Autorità competente per i procedimenti contemplati dalla parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., nonché dalla normativa in materia di valutazione di incidenza ambientale. La Commissione svolge, altresì, funzioni di assistenza ai fini dell'istruttoria necessaria alla risoluzione di questioni tecniche o giuridiche che possono insorgere nel corso del procedimento.
	Commissione Tecnica Ulivi Monumentali	Sezione Autorizzazioni Ambientali	L.R. 14/2007 e smi	La Commissione è organo di carattere tecnico-consultivo cui sono attribuite le seguenti funzioni: - esprimere entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda parere obbligatorio e vincolante sull'eventuale abbattimento e/o spostamento degli ulivi monumentali nell'ambito del procedimento di cui alla L.144/1945 di competenza dei Servizi Territoriali Regionali; - validare le segnalazioni di ulivi monumentali pervenute; - formulare pareri in merito all'inclusione degli ulivi monumentali segnalati nel relativo elenco; - formulare pareri sulla metodologia di rilevazione e sulla scheda di identificazione degli ulivi monumentali.

Allegato A

Tabella di ricognizione degli organismi collegiali indispensabili ai sensi dell'art. 1, comma 1, della L.R. 19/2013

	Tavolo tecnico di contrasto all'abusivismo edilizio	Sezione Urbanistica	L.R. n. 15/2012; DGR 1974/2023; art. 2 del Protocollo di intesa il cui schema è stato approvato con DGR n. 1974/2023 .	L' art. 2 L.R. 15/2012 prevede che la Regione, per assicurare su tutto il territorio regionale la prevenzione e la repressione dell'abusivismo edilizio, promuove forme di cooperazione istituzionale, anche attraverso la stipula di convenzioni tra amministrazioni, enti e organi statali, regionali e locali, nonché protocolli di intesa con l'autorità giudiziaria e con organi di polizia giudiziaria operanti in materia di edilizia e urbanistica. Il Tavolo Tecnico è stato istituito con lo scopo di individuare le priorità di intervento finalizzate a contrastare e reprimere gli abusi edilizi in aree critiche per cui siano stati emessi provvedimenti sanzionatori definitivi da portare ad esecuzione.

Dipartimento Personale e Organizzazione

	DENOMINAZIONE	SEZIONE	FONTE ISTITUTIVA	MOTIVAZIONE DI INDISPENSABILITA'
	Consiglio gestione del Fondo		Legge regionale n. 18/1974; DGR n. 1179 del 18/06/2014; Regolamento regionale n. 13 del 04/07/2014	Al Consiglio di gestione del fondo spetta la gestione delle entrate ordinarie e straordinarie del Fondo, predispone ed approva il bilancio preventivo e consuntivo; propone la eventuale modifica del Regolamento n. 13/2014; stabilisce le modalità di erogazione finanziamenti, prestiti, contributo a fondo perduto e qualsiasi altro intervento, coerente con le finalità sociali, assistenziali e di studio compatibile con le risorse disponibili a favore dei dipendenti regionali.
	Comitato C.U.G.		Art. 57 D.Lgs. N. 165/2001 e s.m.i.; Direttiva n.2 del 26/06/2019 Ministero della PA e Sottosegretarioio Pari opportunità; DGR n. 1049 del 24/07/2023 di presa d'atto del Regolamento approvato dal CUG il 20/06/2023; A.D. n. 314 del 15/03/2024 A.D. n. 338 del 25/03/2024.	Il C.U.G. opera per garantire, nell'ambito dell'Ente, un ambiente di lavoro improntato al benessere organizzativo ed al rispetto dei principi di pari opportunità, per contrastare ed eliminare ogni forma di discriminazione e di violenza morale o psichica, per realizzare la migliore utilizzazione delle risorse umane. Il C.U.G. promuove la cultura delle pari opportunità ed il rispetto della dignità della persona nel contesto lavorativo, attraverso la proposta, agli organismi competenti, di piani formativi per tutti i lavoratori e tutte le lavoratrici, anche attraverso un continuo aggiornamento per tutte le figure dirigenziali.

Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio

	DENOMINAZIONE	SEZIONE	FONTE ISTITUTIVA	MOTIVAZIONE DI INDISPENSABILITA'
	Osservatorio Regionale dello Spettacolo	Sviluppo, Innovazione, Reti	Art. 6 L.R. n. 6/2004 modificata dall'art.2 L.R. 23/2011	E' indispensabile per il monitoraggio delle attività di spettacolo, ai fini di un'efficace programmazione regionale.
	Nucleo Tecnico Regionale di valutazione	Economia della Cultura	Art. 4 L.R. n. 8/2008	E' una struttura di supporto prevista dalla legge regionale, di fondamentale importanza per il perseguimento degli obiettivi definiti dalla normativa regionale .

Allegato A

Tabella di ricognizione degli organismi collegiali indispensabili ai sensi dell'art. 1, comma 1, della L.R. 19/2013

	Consulta del libro e della lettura	Economia della Cultura	L.R. n. 40 del 11/12/2013 DPGR n. 47 dell'11/02/2021	In attuazione dell'art.5 comma 2 della L.R. n. 40/2013, è indispensabile ai fini della predisposizione e dell'adozione del Piano annuale per la promozione della lettura e del libro.
	Consulta Regionale Pugliese degli Ecomusei	Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali	Art. 4 della L.R. n. 15/2011; DGR n. 83/2021 DPGR n. 46/2021	Svolge importanti funzioni di promozione e attuazione della L.R. 15/2011, in particolare, in materia di riconoscimento degli Ecomusei, coordinamento dell'attività degli stessi, programmazione e promozione della loro attività.
	Tavolo permanente tra Regione Puglia e Conferenza Episcopale Regionale Pugliese	Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali	DGR n. 845/2018 DPGR n. 475/2018	Svolge compiti fondamentali per la conoscenza, la fruizione e la valorizzazione dei beni culturali ecclesiastici e del patrimonio religioso materiale e immateriale della Puglia.
	Gruppo tecnico di lavoro per il monitoraggio e lo scambio di buone pratiche sull'attivazione interventi Community Library	Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali	DGR n. 51/2018 DGR n. 1780/2021	Svolge una funzione strategica di supporto agli enti beneficiari per il monitoraggio e la valutazione delle modalità gestionali delle Biblioteche di Comunità, al fine di favorire lo scambio di buone pratiche, l'analisi di prefattibilità e laboratori territoriali di sperimentazione delle più recenti innovazioni normative in materia di gestione culturale, nonché di analizzare criticità che determinano ritardi nell'esecuzione dell'intervento, per assicurare il buon esito dell'operazione e l'accelerazione della spesa.
	Ufficio di coordinamento del Sistema regionale dei Servizi Bibliotecari e del Polo SBN Regione Puglia	Direzione di Dipartimento - Struttura di Progetto Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio-Museali.	L.R. 25/06/2013, n.17 artt. 22,23,24; DGR n. 140 del 20/02/2023	È un organismo indispensabile in quanto svolge fondamentali funzioni scientifiche, tecniche e organizzative per il funzionamento del Sistema, proponendo tematiche specifiche in merito alle attività di ricerca e di formazione e aggiornamento dei bibliotecari del Sistema, nonché forme di coordinamento delle procedure delle biblioteche aderenti; cura la realizzazione di programmi e progetti e l'organizzazione dei servizi centralizzati. Promuove richieste di contributi e di sponsorizzazioni per le attività del sistema regionale e particolari progetti.
	Comitato di indirizzo e sorveglianza dell'Osservatorio regionale sul turismo	Turismo e Internazionalizzazione	Art. 2 lett.d) L.R. n. 1/2002 Art. 3 lett.g) R.R. n. 9/2011 e s.m.e i.	È un organismo indispensabile in quanto strumento tecnico-scientifico della Giunta regionale per l'attività di monitoraggio dell'andamento della ricettività e dei flussi turistici, per le indagini quali/quantitative e gli studi statistici utili per un'efficace programmazione regionale in materia di turismo.

Dipartimento Protezione Civile e Gestione delle Emergenze

	DENOMINAZIONE	SEZIONE	FONTE ISTITUTIVA	MOTIVAZIONE DI INDISPENSABILITA'

Allegato A

Tabella di ricognizione degli organismi collegiali indispensabili ai sensi dell'art. 1, comma 1, della L.R. 19/2013

	Tavolo Tecnico Permanente Antincendio Boschivo (A.I.B.)	Direzione	DGR n. 337 del 14 marzo 2022.	Propone attività di pianificazione finalizzate alla previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi e di interfaccia, sulla base delle indicazioni previste dalla normativa in materia, dal Piano Antincendio boschivo regionale e dal Tavolo Tecnico A.I.B. Nazionale istituito con ordinanza del Capo Dipartimento Prot. civile n. 1551 del 10/04/2028; fornisce utili indicazioni per lo svolgimento delle azioni di contrasto e contenimento degli incendi boschivi e di interfaccia urbano-rurale e nella pianificazione forestale antincendio boschivo a valere su fondi regionali, nazionali e comunitari per le attività di prevenzione dagli incendi sul territorio regionale.

Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione

	DENOMINAZIONE	SEZIONE	FONTE ISTITUTIVA	MOTIVAZIONE DI INDISPENSABILITA'
	Consulta Cooperazione	Politiche e Mercato del Lavoro	Art. 2 legge regionale n. 23/1988	Istituita con legge in vigore. La consulta formula proposte sugli interventi programmatici, legislativi e amministrativi che la Regione intende porre in essere nelle materie riguardanti la cooperazione ed esprime pareri sugli interventi previsti dalla LR n. 23/1988; formula proposte in ordine alla ripartizione annuale del "Fondo regionale per la promozione e lo sviluppo della cooperazione", secondo le linee programmatiche del piano regionale di sviluppo. Esprime pareri su proposte di legge, piani e programmi in materia di cooperazione.
	Commissione Fondo Occupazione Disabili	Politiche e Mercato del Lavoro	Legge regionale n. 9 del 12/04/2000	Istituita con legge in vigore per la gestione del "Fondo regionale per l'occupazione dei disabili" (FRD) e per la presentazione di proposte nell'ambito del Piano regionale degli interventi per l'inserimento e l'integrazione lavorativa delle persone con disabilità. Riveste, dunque, un ruolo fondamentale nell'individuazione degli interventi da realizzare finanziati con le risorse del FRD.
	Commissione regionale Pari Opportunità	Politiche e Mercato del Lavoro	Legge Regionale n. 16 del 30 aprile 1990	Istituita con legge in vigore. E' indispensabile per i compiti che svolge: cerca di rimuovere le discriminazioni e ogni ostacolo che limiti l'uguaglianza tra lavoratori e lavoratrici; promuove l'accesso al lavoro e la progressione professionale delle donne; esercita un'attività di vigilanza che attribuisce la titolarità ad esprimere pareri e richieste di modifica sui provvedimenti di Giunta regionale e Consiglio regionale che hanno rilevanza con la condizione femminile; può operare direttamente per eliminare le discriminazioni promuovendo tentativi di conciliazione fra le parti; fornisce pareri e consulenza tecnica ai soggetti discriminati e/o alle loro organizzazioni e assistenza legale gratuita in caso di condizioni economiche sfavorevoli.
	Commissione regionale per le politiche del lavoro	Politiche e Mercato del Lavoro	Legge Regionale n. 29 del 29 giugno 2018	Istituita con legge in vigore (ad oggi non ancora costituita).

Allegato A

Tabella di ricognizione degli organismi collegiali indispensabili ai sensi dell'art. 1, comma 1, della L.R. 19/2013

	Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro	Politiche e Mercato del Lavoro	Art. 5 Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 (D.G.R. 8 agosto 2023, n. 1189 " Linee Guida composizione e funzionamento dell'Osservatorio regionale del mercato del lavoro")	L'organismo *de quo* svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell'Amministrazione Regionale, in quanto importante strumento tecnico di supporto per lo svolgimento delle funzioni di pianificazione, programmazione e gestione delle politiche in tema di istruzione, formazione e lavoro.
	Comitato regionale per la promozione del Sistema zerosei	Istruzione e Università	DGR n. 123/2021	Il Comitato ha inglobato la Cabina di regia "Sezioni primavera" e costituisce una sede consultiva obbligatoria per il riparto annuale del Fondo per il sistema integrato zerosei. Il Comitato è indispensabile.
	Conferenza regionale per il diritto allo studio	Istruzione e Università	Legge Regionale n. 31 del 4 dicembre 2009	Istituita con legge in vigore (ad oggi non ancora costituita)
	Conferenza regionale di programmazione	Assessore - Istruzione e Università	Legge Regionale n. 18/2007	Istituita con legge in vigore
	Comitato Tecnico Regionale del Sistema certificazione competenze	Formazione	DGR n. 2273/2015 e DGR n.827/2015	Il Comitato viene abitualmente consultato in occasione dell'adozione di nuovi atti di programmazione e metodologici afferenti al sistema di certificazione delle competenze e per l'approvazione delle figure professionali da inserire nel Repertorio Regionale secondo la procedura recentemente aggiornata con A.D. Sezione Formazione 12 dicembre 2023 n. 2521.
	Programma IPA South Adriatic 2021-2027 (Italia-Albania-Montenegro). Progetto strategico SA SKILLS". Tavolo permanente trasfrontaliero (TPT) (Crossborder permanent table - CBPT)	Direzione di Dipartimento	DGR n. 961 del 08/07/2024	L'istituzione e il funzionamento del Tavolo Permanente Transfrontaliero è parte delle attività previste dal Progetto strategico "SA SKILLS" e ha come obiettivo quello di indirizzare e gestire la governance transfrontaliera dell'istruzione e dei sistemi di formazione e delle professioni nelle regioni coinvolte nel progetto.

Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale

	DENOMINAZIONE	SEZIONE	FONTE ISTITUTIVA	MOTIVAZIONE DI INDISPENSABILITA'
	Commissione tecnica regionale farmaci (CTRF)	Sezione Farmaci, Dispositivi medici e Assistenza Integrativa	DGR n. 984/2016	Indispensabile ai fini della Tenuta e aggiornamento periodico del PTR farmaceutico oltre che per la definizione di linee di indirizzo per l'uso appropriato dei farmaci, quali strumenti di governo della spesa farmaceutica e appropriatezza di uso dei medicinali.
	Commissione Regionale per la Sorveglianza Epidemiologica ed il Monitoraggio dell'appropriatezza del Trattamento con Ormone della crescita GH di cui alla D.G.R. N. 1056/2018	Sezione Farmaci, Dispositivi medici e Assistenza Integrativa	DGR n. 1056/2018 in attuazione della Nota AIFA n.39 adottata con Determina AIFA del 04/01/2007(in GU del 10/01/2007).	La permanenza della commissione è obbligatoria ai sensi della nota AIFA n. 39 del 04.01.2007.
	Commissione di monitoraggio dell'Accordo PHT	Sezione Farmaci, Dispositivi medici e Assistenza Integrativa	DGR n. 13/12/2016, n. 2032	Indispensabile al fine di monitorare il corretto andamento degli accordi regionali sottoscritti tra Regione Puglia e rappresentanti delle associazioni sindacali di categoria delle farmacie inerenti la distribuzione per conto di farmaci in fascia A PHT e ausili diabetici.

Allegato A

Tabella di ricognizione degli organismi collegiali indispensabili ai sensi dell'art. 1, comma 1, della L.R. 19/2013

	Commissione regionale per la Farmacia dei Servizi	Sezione Farmaci, Dispositivi medici e Assistenza Integrativa	DGR 13/12/2016, n. 2032	La commissione è indispensabile al fine di monitorare il corretto andamento dei progetti regionali inerenti la farmacia dei servizi di cui al D.Lgs 153/2009 e s.m.i.
	Commissione Esaminatrice del concorso pubblico Regionale per titoli ed esami, per il conferimento di sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella regione Puglia, bandito con D.D. n. 33/2025 della Sezione FDA	Sezione Farmaci, Dispositivi medici e Assistenza Integrativa	Art. 4 della L. 362/1991, art. 3 del DPCM 30 marzo 1994, n. 298, Determine del Direttore del Dipartimento Salute Regione Puglia n. 4/2025 e n. 7/2025.	L'istituzione della Commissione e l'espletamento delle sue attività sono indispensabili per lo svolgimento del Concorso Ordinario per sedi farmaceutiche.
	Commissione randagismo	Sezione Promozione della Salute e del Benessere	Legge regionale n. 2/2020	Coordina, sovrintende e controlla gli interventi necessari all'attuazione della legge regionale n. 2/2020, art. 18.
	Gruppo di lavoro Screening oncologico del carcinoma della cervice uterina	Sezione Promozione della Salute e del Benessere	DGR n. 1332/2020 D.D. n. 99 del 21/04/2022	Emenda, integra e consolida il Protocollo Operativo, per il programma di screeening, contenente le linee guida volte a disciplinare, omogeneizzare e standardizzare i processi di attività sulla base del documento approvato con DGR n. 1332/2020.
	Gruppo di lavoro Screening oncologico del carcinoma della mammella	Sezione Promozione della Salute e del Benessere	DGR n. 1332/2020 D.D. n. 99 del 21/04/2022	Emenda, integra e consolida il Protocollo Operativo, per il programma di screeening, contenente le linee guida volte a disciplinare, omogeneizzare e standardizzare i processi di attività sulla base del documento approvato con DGR n. 1332/2020.
	Gruppo di lavoro Screening oncologico del carcinoma del colon retto	Sezione Promozione della Salute e del Benessere	DGR n. 1332/2020 D.D. n. 99 del 21/04/2022	Emenda, integra e consolida il Protocollo Operativo, per il programma di screeening, contenente le linee guida volte a disciplinare, omogeneizzare e standardizzare i processi di attività sulla base del documento approvato con DGR n. 1332/2020.
	Commissione Regionale d'Appello per la medicina dello Sport	Sezione Promozione della Salute e del Benessere	D.M. 18/02/1982 e s.m.ii; DGR n. 2234 del 09.04.1986; DGR n. 2038 del 3.12.2016; DGR n. 2174 del 29.12.2020	Riesamina la documentazione sanitaria dell'atleta ricorrente verso il certificato di non idoneità alla pratica sportiva agonistica, rilasciando il giudizio definitivo, ovvero: - giudizio favorevole all'idoneità sportiva agonistica; - giudizio di conferma della non idoneità sportiva agonistica.
	Commissione Regionale per l'attribuzione dei riconoscimenti CEE agli stabilimenti di cui al Reg. CE n. 852/2004	Sezione Promozione della Salute e del Benessere	DGR n. 2812/2014; DGR n. 1469/2017	Provvede al rilascio dei riconoscimenti ex art. 6 del Reg. CEE n. 852/2004.
	Commissione Regionale per l'attribuzione dei riconoscimenti CEE definitivi agli stabilimenti che trattano alimenti di origine animale Reg. CE n. 853/2004	Sezione Promozione della Salute e del Benessere	DGR n. 118/2004; DGR n. 561/2004; DGR n. 612/2007	Provvede all'attribuzione del numero dei riconoscimenti CEE definitivi agli stabilimenti che trattano alimenti di origine animale.
	Cabina di regia regionale HCV	Sezione Promozione della Salute e del Benessere	DGR n. 1128/2022; D.D. 179 del 11/08/2022; D.D. 206 del 06/09/2022	Provvede alla predisposizione, il governo e l'attuazione a livello regionale del programma di screening per l'eliminazione del virus dell'epatite C (HCV) e alla predisposizione di PDTA per la gestione dei soggetti portatori di virus HCV.

Allegato A

Tabella di ricognizione degli organismi collegiali indispensabili ai sensi dell'art. 1, comma 1, della L.R. 19/2013

	Commissione Regionale Vaccini	Sezione Promozione della Salute e del Benessere	DGR n. 124/2015	Provvede alla programmazione delle attività di prevenzione delle malattie infettive, con particolare riferimento alle attività vaccinali, ed elabora proposte da sottoporre agli organi sanitari competenti e ai comitati consultivi di MMG/PLS.
	Comitato Regionale di Coordinamento di prevenzione e vigilanza della salute sui luoghi di lavoro	Sezione Promozione della Salute e del Benessere	D.Lgs 81/2008, art. 7; DGR n. 3690 del 31.07.1988; D.D. n. 103 del 27.04.2022	Nell'ambito della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, programma gli interventi di prevenzione e vigilanza sul territorio raccordandosi con gli organismi previsti a livello nazionale.
	Commissione per valutazione titoli e requisiti del medico competente	Sezione Promozione della Salute e del Benessere	D.Lgs 81/2008, art. 38; DD n. 87 del 03.04.2009	Valuta il possesso dei requisiti previsti dall'art. 38 del D.lgs 81/2008, abilitanti allo svolgimento delle funzioni di medico competente.
	GTI **Gruppo Tecnico Interistituzionale**	Sezione Promozione della Salute e del Benessere	In riferimento alla DGR n. 952 del 08/07/2024 di approvazione del protocollo d'intesa con USR, si procederà all'aggiornamento della D.D. n. 152/2012	Attua e regola il rapporto di collaborazione tra il sistema sanitario ed il sistema scolastico della Regione Puglia.
	Task force SRPS **(Sistema Regionale Protezione Salute)**	Sezione Promozione della Salute e del Benessere	DGR n. 1265 del 19/09/2022	Assicura il coordinamento delle politiche di prevenzione primaria includendo la salute nei processi decisionali territoriali, a garanzia dell'intersettorialità e coinvolgendo quegli ambiti le cui politiche, a vario titolo, hanno impatto sulla relazione ambiente-salute- clima nei processi riguardanti le funzioni del SRPS.
	Comitato tecnico scientifico regionale screening oncologici (CRS)	Sezione Promozione della Salute e del Benessere	DGR n. 1332/2020	Elabora e approva i programmi regionali di screening oncologici; provvede all'analisi dell'andamento e risultati dei programmi di screening oncologici; dà supporto all'elaborazione del PRP per gli aspetti connessi agli screening oncologici; attua il raccordo tra la programmazione in materia di screening oncologici e quella sanitaria regionale, le attività della ROP e il Registro Tumori.
	Coordinamento operativo regionale screening oncologici (COS)	Sezione Promozione della Salute e del Benessere	DGR n. 1332/2020	Definisce i modelli organizzativi per assicurare omogenee modalità di attuazione dei programmi di screening nelle AA.SS.LL.; propone linee di indirizzo per migliorare accessibilità e garantire equità di offerta; aggiorna i protocolli tecnici per l'attuazione degli screening oncologici in base alle raccomandazioni nazionali e ed internazionali; monitora le attività delle ASL; pianifica campagne di sensibilizzazione per l'utenza; coordina le attività di formazione e aggiornamento del personale sanitario, tecnico e amministrativo coinvolto nelle attività di screening; assicura il raccordo operativo con gli organismi nazionali; promuove convegni a sostegno dei programmi di screening oncologici.

Allegato A

Tabella di ricognizione degli organismi collegiali indispensabili ai sensi dell'art. 1, comma 1, della L.R. 19/2013

	SIRGISL	Sezione Promozione della Salute e del Benessere	DGR n. 2276 del 21/12/2017; DGR n. 201 del 28/02/2024; DD n. 144 del 04/07/2024	Assicura l'implementazione, l'aggiornamento e il monitoraggio del Sistema Regionale di Gestione Integrata della Sicurezza sul Lavoro (SiRGISL)
	Consulta regionale dei Direttori di Dipartimenti di prevenzione	Sezione Promozione della Salute e del Benessere	R.R. n. 13 del 30 giugno 2009, art. 10	Valuta l'andamento complessivo degli interventi di prevenzione sul territorio regionale al fine del raggiungimento dell'omogeneità degli interventi di prevenzione sul territorio regionale; monitora lo stato di attuazione dei programmi specifici di prevenzione regionali e nazionali. Formula proposte all'Assessorato in ordine ai programmi d'intervento di prevenzione.
	ORSEPS	Sezione Promozione della Salute e del Benessere	DGR n. 1059 del 31/07/2025; DD n. 65 del 07/03/2025; DD n. 215 del 10/07/2025	Analizza i dati sul fenomeno della violenza su base locale, regionale e internazionale e verifica l'attuazione dei Protocolli operativi siglati tra Prefetture e Aziende Sanitarie. Promuove studi e analisi per formulare misure di prevenzione e contrasto idonee a ridurre i fattori di rischio e innalzare i livelli di sicurezza sui luoghi di lavoro. Definisce un piano per indirizzare gli investimenti in dotazioni tecnologiche e organizzative per la sicurezza; promuove la diffusione delle buone prassi e organizza corsi di formazione per la gestione dei conflitti e il miglioramento della comunicazione. Promuove e monitora gli impatti delle campagne di informazione rivolte ai diversi target.
	Commissione regionale preposta al sorteggio dei componenti regionali in seno alle commissioni esaminatrici dei concorsi pubblici indetti dalle Aziende Sanitarie e dagli II.RR.CC.SS. pubblici per la copertura di posti di personale con qualifica dirigenziale	Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale - Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR	Determinazione dirigenziale n. 345 del 17/06/2004	Applicazione disposizioni D.P.R. 10/12/1997, n. 483, ad oggetto "Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio sanitario nazionale", in materia di designazione componenti commissioni esaminatrici dei concorsi pubblici indetti dalle Aziende/Enti del SSR per la copertura di posti di personale con qualifica dirigenziale.
	Commissione paritetica Regione Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"	Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale - Rapporti istituzionali e Capitale umano SSR	Legge regionale n. 36/1994 art. 6; DGR n. 1114 del 2012	Ha compiti propositivi in fase di programmazione e con funzione di composizione in caso di contenzioso tra le suddette isituzioni
	Commissione paritetica Regione Università di Foggia	Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale - Rapporti istituzionali e Capitale umano SSR	Legge regionale n. 36/1994 art.6; DGR n. 964 del 04/08/2000	Ha compiti propositivi in fase di programmazione e con funzione di composizione in caso di contenzioso tra le suddette istituzioni
	Osservatorio Regionale per la formazione medico specialistica	Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale - Rapporti istituzionali e Capitale umano SSR	art. 44 D.Lgs. 368/1999; DGR n. 1123/2007	Verifica lo standard di attività assistenziali dei medici in formazione specialistica, nel rispetto dell'ordinamento didattico della scuola di specializzazione, del piano formativo individuale dello specializzando e dell'organizzazione delle aziende e strutture sanitarie
	Comitato Regionale della Pediatria di Libera Scelta	Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera - Gestione Rapporti Convenzionali	DGR n. 2417 del 04/12/2009; Accordo Collettivo Nazionale per la Pediatria di Libera Scelta	Fornisce indirizzi uniformi alle Aziende sanitarie per l'applicazione dell'accordo nazionale e degli accordi regionali ed è sede di osservazione degli accordi aziendali.

Allegato A

Tabella di ricognizione degli organismi collegiali indispensabili ai sensi dell'art. 1, comma 1, della L.R. 19/2013

	Comitato Regionale della Medicina Generale	Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera - Gestione Rapporti Convenzionali	D.G.R. n. 936 del 28/06/2005; Accordo Collettivo Nazionale per la Medicina Generale	Fornisce indirizzi uniformi alle Aziende sanitarie per l'applicazione dell'accordo nazionale e degli accordi regionali ed è sede di osservazione degli accordi aziendali
	Comitato Regionale della Specialistica Ambulatoriale, veterinari e altre professionalità	Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera - Gestione Rapporti Convenzionali	DGR n. 782 del 05/06/2023	Accordo collettivo nazionale per la specialistica ambulatoriale.
	Comitato Tecnico Scientifico per la formazione specifica in medicina generale	Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera - Gestione Rapporti Convenzionali	DGR n. 102 /2005, modificata ed integrata dalla DGR n. 396/2006 e dalla DGR n. 502/2024	Compiti di consulenza e proposta, a supporto dell'attività istituzionale del servizio regionale preposto, in armonia con la normativa vigente in materia (D.M. Salute 07 marzo 2006), relativamente all'organizzazione, alla pianificazione ed all'attuazione dei corsi di formazione specifica in medicina generale.
	Comitato esecutivo RENDIT (Rete Nefrologica- Dialitica e Trapiantologica Pugliese)	Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera - Gestione Rapporti Convenzionali	DGR n.1679/2018; DGR n. 2135/2020	Rete Nefrologica - Dialitica e Trapiantologica Pugliese
	UCR (Unità di coordinamento RENDIT)	Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera - Gestione Rapporti Convenzionali	DGR n.1679/2018; DGR n. 2135/2020	Funzioni: garantire il governo e l'integrazione organizz. e profession. di tutti gli attori della rete; predisporre il Piano di Rete; definire le modalità organizzative per realizzare le connessioni dei nodi della rete; monitorare e validare i PDTA; valutare il raggiungimento degli obiettivi; verificare il rispetto di parametri delle prestazioni erogate per garantire adeguati livelli di qualità e sicurezza delle cure; redigere una relazione annuale sul funzionamento della stessa; definire il piano delle attività formative di rete; promuovere la ricerca scientifica, clinica ed epidemiologica, in ambito nefrologico .

Crescenzo Antonio
Marino
17.11.2025 17:48:40
GMT+01:00

Allegato B

Organismi ritenuti espressamente non indispensabili

Dipartimento Bilancio, Affari Generalie Infrastrutture - Sezione Demanio e Patrimonio

	DENOMINAZIONE	FONTE ISTITUTIVA	MOTIVAZIONE DI NON INDISPENSABILITA'
	Comitato tecnico-scientifico per il coordinamento e la vigilanza sul corretto svolgimento dell'attività sperimentale "Progetto pilota per l'attivazione di una filiera bosco-legno-energia mediante la gestione, la tutela e la valorizzazione degli ecosistemi forestali-ambito Gargano"	D.G.R. n. 1147/2014	Si chiede la soppressione poiché il progetto non è stato realizzato in quanto l'Organo di Governo regionale ha stabilito una diversa destinazione per le caserme regionali.

Dipartimento Protezione Civile e Gestione delle Emergenze

	DENOMINAZIONE	FONTE ISTITUTIVA	MOTIVAZIONE DI NON INDISPENSABILITA'
	Comitato regionale permanente di protezione civile	Art. 7 Legge regionale 12 dicembre 2019, n. 53 "Sistema regionale di protezione civile"	Si ritiene che siano venute meno le esigenze organizzative che hanno determinato l'adozione del provvedimento di costituzione del Comitato e che non sia più indispensabile, in quanto le sue funzioni sono state assorbite dalle specifiche funzioni attribuite al Dipartimento di Protezione civile e Gestione delle Emergenze.

Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale - Sez. Promozione della Salute e del Benessere

	DENOMINAZIONE	FONTE ISTITUTIVA	MOTIVAZIONE DI NON INDISPENSABILITA'
	Comitato tecnico scientifico dell'Osservatorio Epidemiologico Regionale	L.R. n. 14 /1985; DGR n. 708 /2010	Le competenze sono trasferite all'AReSS dal 01/01/2025.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 novembre 2025, n. 1836

Rilascio intesa ex art. art. 4, D.L. n. 32/2019, conv. nella L. n. 55/2019 Corridoio plurimodale Adriatico Itinerario Maglie - Santa Maria di Leuca. SS 275 "di Santa Maria di Leuca". II° lotto: Adeguamento alla sez. C del D.M. 05/11/2001 dallo svincolo Montesano - Andrano fino a S. Maria di Leuca"

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta:

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397;
b) delle dichiarazioni del Segretario Generale della Presidenza e del Capo di Gabinetto, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

DELIBERA

1. di delegare il Presidente della Giunta della Regione Puglia, nel rispetto delle prescrizioni ed entro i limiti di cui ai pareri all'uopo rilasciati dal Dipartimento Bilancio, Affari generali e Infrastrutture, dal Dipartimento Mobilità, dal Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana e dal Dipartimento Agricoltura Sviluppo rurale e ambientale - allegati al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale - ad adottare l'intesa di cui all'art. 4 del Protocollo Regione Puglia/Anas approvato con D.G.R. n. 801/22, finalizzata all'approvazione del progetto definitivo relativo;
2. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 18/2023;
3. di dare mandato alla Segreteria Generale della Presidenza di notificare il presente provvedimento ai Direttori dei Dipartimenti Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, Bilancio, Affari generali e Infrastrutture, Mobilità e Agricoltura Sviluppo rurale ed ambientale;
4. di dare mandato alla Segreteria Generale della Presidenza di pubblicare il presente provvedimento,

nella Sezione “Amministrazione Trasparente”, Sottosezione “Provvedimenti/Provvedimenti dell’organo di indirizzo politico”, del Portale web istituzionale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: rilascio intesa ex art. art. 4, D.L. n. 32/2019, conv. nella L. n. 55/2019 Corridoio plurimodale Adriatico Itinerario Maglie - Santa Maria di Leuca. SS 275 "di Santa Maria di Leuca". II° lotto: Adeguamento alla sez. C del D.M. 05/11/2001 dallo svincolo Montesano - Andrano fino a S. Maria di Leuca"

Visti:

- La legge 23 agosto 1988, n. 400, recante disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- Il Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante il codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;
- Il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante il codice dei contratti pubblici;
- Il Decreto legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2016, n. 55, recante disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di costruzione a seguito di eventi sismici;
- l'articolo 4 del Decreto n. 32 del 2019 ss.mm.ii.

Premesso che:

- Con con DPCM del 09.5.2022, ai sensi dell'art. 4 del D.L. 32/2019, convertito con modificazioni dalla Legge n. 55/2019, è stato nominato l'ing. Vincenzo Marzi, dirigente Anas, quale Commissario Straordinario per l'intervento in oggetto che prevede la realizzazione dei lavori di adeguamento del tratto della "SS 275 "di Santa Maria di Leuca" - II° lotto Adeguamento alla sezione C del D.M. 05/11/2001 dallo svincolo Montesano-Andrano fino a S. Maria di Leuca;
- con Deliberazione n. 801 del 6 giugno 2022 (pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 86 dell'1.8.2022) la Giunta della Regione Puglia ha approvato il Protocollo d'Intesa Regione Puglia/ANAS volto a individuare gli impegni dei soggetti sottoscrittori e a disciplinare le modalità operative di svolgimento degli stessi per l'esecuzione delle opere individuate nei succitati DPCM del 16.4.21 e del 5.8.21.
- che detto Protocollo è stato sottoscritto dal Presidente della Regione Puglia e dal Commissario straordinario in data 13/14 giugno 2022.

Considerato che,

- con nota del 14.11.2025 prot. n. 0000363, allegata alla presente per farne parte integrante e sostanziale, il Commissario Straordinario, sulla base degli elaborati progettuali ivi richiamati, ha richiesto al Presidente della Regione di rilasciare, ai sensi dell'art. 4 del suddetto Protocollo, l'atto d'intesa finalizzato all'approvazione del Progetto Definitivo avente ad oggetto il Corridoio plurimodale Adriatico Itinerario Maglie - Santa Maria di Leuca. SS 275 "di Santa Maria di Leuca". II° lotto: Adeguamento alla sez. C del D.M. 05/11/2001 dallo svincolo Montesano - Andrano fino a S. Maria di Leuca;

Preso atto che:

In riscontro alle richieste ricevere dalla competenti strutture regionali parere tecnico in merito al successivo rilascio dell'intesa da parte del Presidente della Giunta Regionale;

- il Dipartimento Bilancio, Affari generali e Infrastrutture, con note della Sezione Risorse Idriche del 9.1.2023 prot. n. 075/0000265 e del 15.1.2025 prot. n. 2088, con note della Sezione Opere

Pubbliche e infrastrutture del 18.11.2025 prot n. 0646690/2025 e del 12.11.2024 prot. n 0555481 e con nota della Sezione Demanio e Patrimonio del 18.11.2025 prot. n. 648914/2025, che si allegano alla presente per farne parte integrante e sostanziale, nel rispetto delle prescrizioni ed entro i limiti di cui ai suddetti documenti, ha rilasciato parere positivo al rilascio dell'Intesa;

- il Dipartimento Mobilità, con nota della Sezione Infrastrutture per la mobilità del 4.12.2024 prot. n. 0601254, che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale, ha attestato che la proposta progettuale può ritenersi coerente con la pianificazione infrastrutturale stradale regionale;
- Il Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, con nota del 18.11.2025 prot. n. 0648829, che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale, nel rispetto delle prescrizioni ed entro i limiti di cui al suddetto documento, ha rilasciato parere positivo al rilascio dell'Intesa;
- il Dipartimento Agricoltura Sviluppo rurale e ambientale, con nota del 17.11.2025 prot. n. 0646340, che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale, nel rispetto delle prescrizioni ed entro i limiti di cui al suddetto documento, ha rilasciato parere positivo al rilascio dell'Intesa.

Tanto premesso e considerato, nel rispetto delle prescrizioni ed entro i limiti di cui ai pareri all'uopo rilasciati dai competenti Dipartimenti, si propone di delegare il Presidente della Giunta regionale a rilasciare l'intesa, di cui all'art. 4 del Protocollo approvato con D.G.R. n. 801/22, per l'approvazione all'approvazione del Progetto Definitivo avente ad oggetto il Corridoio plurimodale Adriatico Itinerario Maglie - Santa Maria di Leuca. SS 275 "di Santa Maria di Leuca". II° lotto: Adeguamento alla sez. C del D.M. 05/11/2001 dallo svincolo Montesano - Andrano fino a S. Maria di Leuca.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere: impatto neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta Regionale:

1. di delegare il Presidente della Giunta della Regione Puglia, nel rispetto delle prescrizioni ed entro i limiti di cui ai pareri rilasciati dal Dipartimento Bilancio, Affari generali e Infrastrutture, dal Dipartimento Mobilità, dal Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana e dal Dipartimento Agricoltura Sviluppo rurale e ambientale - allegati al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale - ad adottare l'intesa di cui all'art.

4 del Protocollo Regione Puglia/Anas approvato con D.G.R. n. 801/22, finalizzata all'approvazione del progetto definitivo relativo;

2. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 18/2023;
3. di dare mandato alla Segreteria Generale della Presidenza di notificare il presente provvedimento ai Direttori dei Dipartimenti Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, Bilancio, Affari generali e Infrastrutture, Mobilità e Agricoltura Sviluppo rurale ed ambientale;
4. di dare mandato alla Segreteria Generale della Presidenza di pubblicare il presente provvedimento, nella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione "Provvedimenti/Provvedimenti dell'organo di indirizzo politico", del Portale web istituzionale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5 dell'Aggiornamento delle Linee guida sul "*Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia*" adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

Il Responsabile della E.Q.
"Affari Giuridici e supporto per le relazioni con le strutture organizzative della Giunta Regionale, gli organi di indirizzo politico e gli enti esterni"

STEFANIA VOLPICELLA 19.11.2025 11:48:46 GMT+02:00

avv. Stefania Volpicella

Il Dirigente della Direzione Amministrativa del Gabinetto

Crescenzo Antonio Marino 19.11.2025 10:58:51 GMT+01:00

dott. Crescenzo Antonio Marino

Il Segretario Generale della Presidenza e il Capo di Gabinetto ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISANO la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di D.G.R.

ROBERTO VENNERI

Il Segretario Generale della Presidenza

dott. Roberto Venneri

Il Capo di Gabinetto

Giuseppe Pasquale Roberto Catalano 19.11.2025 11:02:00 GMT+01:00

prof. Giuseppe Pasquale Roberto Catalano

Il Presidente, ai sensi del vigente regolamento della Giunta regionale

propone

Alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente della Giunta Regionale

MICHELE
EMILIANO
19.11.2025
13:17:24
GMT+01:00

dott. Michele Emiliano

COMM_SS275.COMM SS275.REGISTRO
UFFICIALE.U.0000363.14-11-2025

COMMISSARIO STRAORDINARIO PER GLI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI
SULLA STRADA STATALE 275 "ITINERARIO MAGLIE - SANTA MARIA DI LEUCA"
(DPCM 09/05/2022)

ROBERTO
VENNERI

Presidente della Regione Puglia
presidente.regione@pec.rupar.puglia.it
segreteriageneralepresidente@pec.rupar.puglia.it

E p.c.:

ANAS SpA
Struttura Territoriale Puglia
anas.puglia@postacert.stradeanas.it

Trasmessa a mezzo PEC

Oggetto: Corridoio plurimodale Adriatico Itinerario Maglie - Santa Maria di Leuca. SS 275 "di Santa Maria di Leuca". Lavori di ammodernamento ed adeguamento alla sez. B del D.M. 05/11/2001 - S.S. n. 16 dal Km 981+700 al km 985+386 - S.S. n. 275 dal km 0+000 al km 37+000.
II° lotto: Adeguamento alla sez. C del D.M. 05/11/2001 dallo svincolo Montesano - Andrano fino a S. Maria di Leuca".
Codice Progetto –BA 284 - Codice CUP–F47H200005270001 - Codice SIL–AANOBA00211

Con riferimento all'intervento meglio descritto in oggetto, lo scrivente Commissario Straordinario - nominato con DPCM del 09/05/2022 a norma dell'art. 4 D.L. 32/2019 conv. L. 55/2019 – rappresenta quanto segue.

L'art. 4, comma 2, D.L 32/2019 prevede l'approvazione dei progetti delle opere commissariate da parte del Commissario Straordinario d'intesa con i Presidenti delle regioni territorialmente competenti. Le finalità acceleratorie della norma richiamata ed il relativo scopo di poter celermente stabilire le condizioni per l'effettiva realizzazione dei lavori sono evidenti, specie ove si consideri che la suddetta approvazione *«sostituisce, ad ogni effetto di legge, ogni autorizzazione, parere, visto e nulla osta occorrenti per l'avvio o la prosecuzione dei lavori»*, fatte salve le specifiche eccezioni previste nella norma.

Relativamente al progetto specificato in epigrafe, l'iter procedimentale, interamente governato dallo scrivente Commissario, si è concluso positivamente con la partecipazione dei diversi attori istituzionali normativamente previsti e con l'acquisizione di tutti i pareri, autorizzazioni, nulla osta e/o intese disciplinati dalla normativa vigente.

Lo scrivente Commissario è, pertanto, nell'immediata condizione di procedere all'approvazione del progetto definitivo avente ad oggetto "*Corridoio plurimodale Adriatico Itinerario Maglie - Santa Maria di Leuca. SS 275 "di Santa Maria di Leuca". Lavori di ammodernamento ed adeguamento alla sez. B del D.M. 05/11/2001 - S.S. n. 16 dal Km 981+700 al km 985+386 - S.S. n. 275 dal km 0+000 al km 37+000. II° lotto: Adeguamento alla sez. C del D.M. 05/11/2001 dallo svincolo Montesano - Andrano fino a S. Maria di Leuca"* per il successivo seguito.

Si rende pertanto necessario acquisire, ai sensi dell'art. 4 del protocollo sottoscritto tra le parti in data 14/06/2022, l'atto d' intesa di codesto On.le Presidente di Regione al fine di poter utilmente dar corso ai successivi adempimenti, incluso l'avvio della successiva fase di progettazione esecutiva dell'intervento.

A tal fine, si comunica che gli elaborati progettuali sono resi disponibili per la consultazione accedendo al link:

COMMISSARIO STRAORDINARIO PER GLI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI
SULLA STRADA STATALE 275 "ITINERARIO MAGLIE - SANTA MARIA DI LEUCA"
(DPCM 09/05/2022)

https://stradeanas-my.sharepoint.com/:f:/g/personal/g_paglialunga_stradeanas_it/Er2JShMQffFDuc0E6Hy1c1gB-Y1GFAcY_ZbfN1OYk9q6qg?e=9J0fgs.

Si resta in attesa di ricevere con ogni consentita e cortese sollecitudine, l'atto d'intesa con codesto Presidente di Regione funzionale all'approvazione dei progetti in argomento.

Certi di un pronto riscontro, si inviano distinti saluti.

Il Commissario Straordinario
Ing. Vincenzo Marzi

Firmato digitalmente da: Marzi Vincenzo
Data: 14/11/2025 11:21:42

Riferimenti per contatti
Ing. Gianfranco Paglialunga – Responsabile del Procedimento
☎ 3357370168 ✉ *g.paglialunga@stradeanas.it*
Avv. Claudia Massaro -Supporto legale Commissario Straordinario
☎ 3317593965 ✉ *c.massaro@stradeanas.it*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE

SEZIONE RISORSE IDRICHE

Regione Puglia
Sezione Risorse Idriche
AOO_075/PROT 09/01/2022 – 0000265
Prot.: Uscita - Registro: Protocollo Generale

Trasmissione a mezzo
posta elettronica ai sensi
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

Commissario Straordinario
Ing. Vincenzo Marzi
anas.ss275@postacert.sradeanas.it

E p.c.

Direttore Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture
Dott. Angelosante Albanese
dipartimento.finanzeorganizzazione@regione.puglia.it
a.albanese@regione.puglia.it

OGGETTO: Corridoio plurimodale Adriatico Itinerario Maglie - Santa Maria di Leuca. SS 275 "di Santa Maria di Leuca", nell'ambito dei lavori di ammodernamento ed adeguamento alla sez. B del D.M. 05/11/2001 - S.S. n. 16 dal Km 981+700 al km 985+386 - S.S. n. 275 dal km 0+000 al km 37+000. II° lotto: Adeguamento alla sez. C del D.M. 05/11/2001 dallo svincolo Montesano - Andrano fino a S. Maria di Leuca".
Codice Progetto –BA 284 - Codice CUP–F47H200005270001 - Codice SIL–AANOBA00211
Indizione conferenza di servizi ai sensi dell'art. 27 comma 3, D.Lgs 50/2016, nelle forme previste dagli artt. 14 bis comma 7 e 14-ter della Legge 241/1990 per l'approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica ai fini della localizzazione dell'opera.
PARERE

Si riscontra la nota di pari oggetto, prot. 6059/2022, acquisita al protocollo della Sezione Scrivente al n. 12407 del 15/12/2022 relativa alla convocazione della Conferenza di Servizi, ex art.14 della L. 241/1990, avente per oggetto la determinazione della localizzazione e del tracciato in variante della SS.275.

Dall'analisi degli elaborati progettuali, resi disponibile per la consultazione al link: **https://anasdrive.stradeanas.it/s/XrNy7s2WopKSWXx** si evince che il lotto in oggetto riguarda l'ammodernamento e l'adeguamento in variante della statale S.S.275 ed interessa i comuni di Montesano Salentino, Miggiano, Specchia, Tricase, Tiggiano, Alessano, Gagliano del Capo, Castrignano del Capo e Santa Maria di Leuca tutti in provincia di Lecce

Nell'elaborato "T00EG00GENRE00A-Nota Tecnica" si riporta:
"*Il corridoio individuato per lo sviluppo della Variante SS275 abbraccia i comuni di Montesano Salentino, Miggiano, Specchia, Tricase, Tiggiano, Alessano, Gagliano del Capo, Castrignano del Capo e Santa Maria di Leuca. […] All'interno del corridoio, sono state identificate tre (3) possibili alternative di tracciato caratterizzate da uno sviluppo medio complessivo di circa 20 km:*

SEZIONE RISORSE IDRICHE – Lungomare Nazario Sauro 47-49 – 70121 Bari (BA) – Tel. 080 5407884
e-mail: r.baccaro@regione.puglia.it ; PEC: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

- *Alternativa Est;*
- *Alternativa Ovest;*
- *Alternativa 3.*

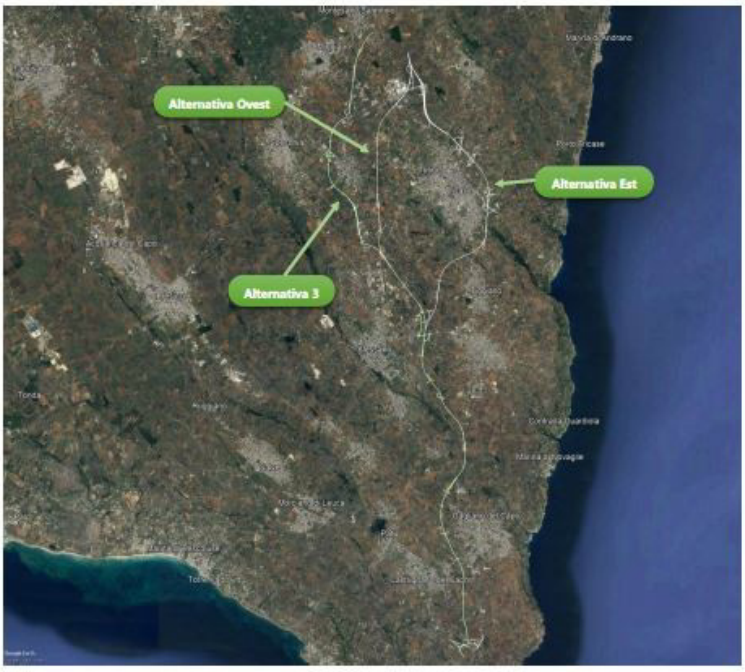


Figura - 1 - Alternative progettuali

Le alternative di tracciato presentano andamento plano altimetrico differente nel tratto iniziale (attraversamento dei paesi di Montesano, Miggiano, Specchia, Lucugnano e Tricase) per poi proseguire con tracciato comune fino all'intersezione con la SS274 in prossimità di Santa Maria di Leuca. Dall'analisi delle soluzioni è emerso che l'Alternativa 3 ottiene performance migliori dal punto ambientale, funzionale nonché riguardanti la sostenibilità dell'opera. La soluzione progettuale individuata prevede sia il riutilizzo della strada esistente come sede di quella nuova, configurando l'intervento come "adeguamento in sede", che la realizzazione di tratte in variante. Le interferenze con la viabilità minore (rete locale) e con la viabilità ferroviaria vengono risolte prevedendo la realizzazione di intersezioni a raso o a livelli sfalsati e di opere di sovrappasso/sottopasso".

La soluzione progettuale "Alternativa 3" di sviluppo complessivo pari a circa 19 Km (19.350 m) si sviluppa in direzione sud partendo dal collegamento con il Lotto1 in comune di Montesano Salentino, e prosegue interessando i comuni di Miggiano, Corsano, Alessano, Gagliano del Capo, Castrignano del Capo, fino alla frazione di S. Maria di Leuca dove ha termine l'intervento.

Per quanto attiene la compatibilità dell'intervento con i vincoli imposti dal Piano di Tutela delle Acque, dall'analisi degli elaborati, si è potuto valutare, che le tre alternative progettuali individuate, **non ricadono**

SEZIONE RISORSE IDRICHE – Lungomare Nazario Sauro 47-49 – 70121 Bari (BA) – Tel. 080 5407884
e-mail: r.baccaro@regione.puglia.it ; PEC: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

all'interno di alcuna delle delimitazioni perimetrali previste dal PTA approvato con D.C.R. n. 230/2009 (il cui aggiornamento è stato definitivamente adottato con DGR n.1521 del 07/11/2022) come "*Zona a Protezione Speciale o a Vincolo Idrogeologico*" (ZPSI), ma **sono ricomprese** nelle "**Aree a Tutela Quali - Quantitativa**" e nelle "**Area a contaminazione salina"** .

In tali aree, il P.T.A. ha previsto misure volte a promuovere la pianificazione nell'utilizzo delle acque, al fine di evitare ripercussioni sulla qualità delle stesse e a consentire un consumo idrico sostenibile.

Nel caso di prelievi di acqua da falda sotterranea, si applicano per le "aree a tutela quali – quantitativa" le limitazioni di cui alle **Misure 2.12 dell'allegato 14 del PTA (misure KTM8 dell'elaborato G – Programma delle Misure ed art. 54 delle NTA dell'aggiornamento definitivamente adottato con DGR n.1521 del 07/11/2022),** mentre per le "aree a contaminazione salina" le **Misure 2.10 dell'allegato 14 del PTA (misure KTM8 dell'elaborato G – Programma delle Misure ed art. 53 delle NTA dell'aggiornamento definitivamente adottato con DGR n.1521 del 07/11/2022)**.

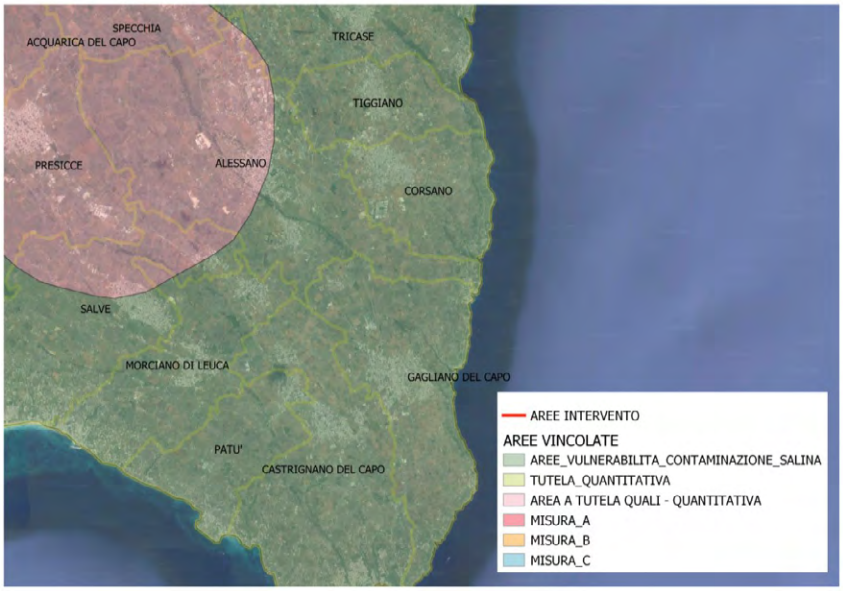


Figura -2 Vincoli PTA

Per quanto riguarda la gestione delle acque di piattaforma, si evidenza che, nel caso in cui tali acque vengano collettate verso un **recapito finale puntuale**, dovrà trovare applicazione quanto previsto all'**art. 4 comma 10 del RR 26/2013**:

"*Le acque meteoriche di dilavamento incidenti su strade extraurbane provviste di sistemi di collettamento anche a cielo aperto, sono soggette a quanto previsto nei commi 1, 5 e 6 del presente articolo",*

ovvero le acque raccolte e colettate prima dello scarico nel recapito finale dovranno essere sottoposte ad un trattamento di grigliatura, dissabbiatura ed eventuale disoleazione, se richiesto dall'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione allo scarico.

SEZIONE RISORSE IDRICHE – Lungomare Nazario Sauro 47-49 – 70121 Bari (BA) – Tel. 080 5407884
e-mail: r.baccaro@regione.puglia.it ; PEC: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE

SEZIONE RISORSE IDRICHE

Tanto premesso, vista la tipologia di opere previste, questa Sezione, ritiene, limitatamente agli aspetti di competenza, che **nulla osti alla realizzazione delle opere in progetto**, avendo cura, durante la fase progettuale di recepire quanto disposto dal RR26/2013 in merito alla gestione delle acque di piattaforma, e durante la successiva esecuzione delle opere, di garantire la protezione della falda acquifera.

Il Funzionario Incaricato
Ing. Rosa BACCARO

Firmato digitalmente da:
ROSA BACCARO
Regione Puglia
Firmato il: 09-01-2023 10:41:35
Seriale certificato: 641918
Valido dal 30-03-2020 al 30-03-2023

Il Responsabile di P.O.
ing. Valeria QUARTULLI

Firmato digitalmente da:
VALERIA QUARTULLI
Regione Puglia
Firmato il: 09-01-2023 12:23:17
Seriale certificato: 641902
Valido dal 30-03-2020 al 30-03-2023

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE RISORSE IDRICHE
Ing. Andrea ZOTTI

SEZIONE RISORSE IDRICHE – Lungomare Nazario Sauro 47-49 – 70121 Bari (BA) – Tel. 080 5407884
e-mail: r.baccaro@regione.puglia.it ; PEC: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO BILANCIO AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE

SEZIONE RISORSE IDRICHE

Trasmissione a mezzo posta elettronica ai sensi dell'art.47 del d.lgs. n. 82/2005

Commissario SS275
Itinerario Maglie - Santa Maria di Leuca –
Anas S.p.A
anas.SS275@postacert.stradeanas.it

e, p.c.

Provincia di Lecce
protocollo@cert.provincia.le.it

REGIONE PUGLIA
U
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0020882/2025 del 15/01/2025
AOO_RP - Class: 14.14
Firmatario: Pietro Calabrese, Paola Massaro, ANDREA ZOTTI

OGGETTO: **"Corridoio plurimodale Adriatico Itinerario Maglie - Santa Maria di Leuca. SS 275 Lavori di ammodernamento ed adeguamento alla sez. B del D.M. 05/11/2001 - S.S. n. 16 dal Km 981+700 al km 985+386 - S.S. n. 275 dal km 0+000 al km 37+000. II lotto: Adeguamento alla sez. C del D.M. 05/11/2001 dallo svincolo Montesano - Andrano fino a S. Maria di Leuca".**
Codice Progetto – BA 284 - Codice CUP - F47H200005270001 - Codice SIL– AANOBA00211 - Indizione conferenza di servizi semplificata ai sensi dell' art. 38 del D.Lgs 36/2023 nelle forme previste dall'art. 14 bis, Legge 241/1990 per l'approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica, la localizzazione dell'opera e l'accertamento della conformità urbanistica ai sensi del D.P.R. 383/1994. Parere di compatibilità al PTA

Con la presente si riscontra la nota protocollo n.288 del 31/10/2024, acclarata al protocollo della Sezione scrivente al n. 0535779/2024, con la quale è stata inoltrata la richiesta di parere di compatibilità dell'intervento al Piano di Tutela delle Acque.

Dall'analisi degli elaborati progettuali, resi disponibili per la consultazione al link:

https://stradeanas-my.sharepoint.com/:f:/g/personal/g_paglialunga_stradeanas_it/Er2JShMQffFDuc0E6Hy1c1gB-Y1GFAcY_ZbfN1OYk9q6qg?e=9J0fgs

e dall'esame della documentazione delle relazioni T00EG00GENRE02_D e T00PS00IDRRE01_B, si evince che il progetto consiste nell'intervento di adeguamento in sede o in variante della S.S. 275 che attraversa le aree di Montesano, Miggiano, Specchia, Tricase, Tiggiano, Alessano, Gagliano del Capo, Castrignano del Capo e Santa Maria di Leuca tutti in provincia di Lecce.

Dalla relazione tecnico- illustrativa si evince che:
"Il tracciato di progetto di sviluppo complessivo pari a circa 19 Km (19.422 m) si sviluppa in direzione sud partendo dal collegamento con il Lotto 1 in comune di Montesano Salentino, e prosegue interessando i comuni di Miggiano, Specchia, Tricase, Tiggiano, Alessano, Gagliano del Capo, Castrignano del Capo, fino alla frazione di S. Maria di Leuca dove ha termine l'intervento.
Il tracciato di progetto è stato suddiviso in n.5 tratti ciascuno con le seguenti estensioni:
- Tratto 1 (da collegamento con Lotto 1 a svincolo n.1) sviluppo complessivo pari a 2.548m;
- Tratto 2 (da svincolo n.1 a svincolo n.3) sviluppo complessivo pari a 4.083m;
- Tratto 3 (da svincolo n.3 a svincolo n. 6) sviluppo complessivo pari a 5.277m;
- Tratto 4 (da svincolo n.6 a svincolo n.8) sviluppo complessivo pari a 5.174m;

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro nn.47 – 49 – 70121 Bari (BA) - Tel: 080 540. 48.89/69.59
mail: p.calabrese@regione.puglia.it- p.massaro@regione.puglia.it pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

- Tratto 5 (da svincolo n.8 a svincolo n.9) sviluppo complessivo pari a 2.337m.
Il tracciato stradale è costituito prevalentemente da tratti in rilevato (71.6% dello sviluppo complessivo), i tratti in trincea sono pari al 24.5% dello sviluppo complessivo, i restanti tratti sono previsti su opere in sottopasso (3.5%) e su opere in sovrappasso con viadotti e ponti (0.4%).

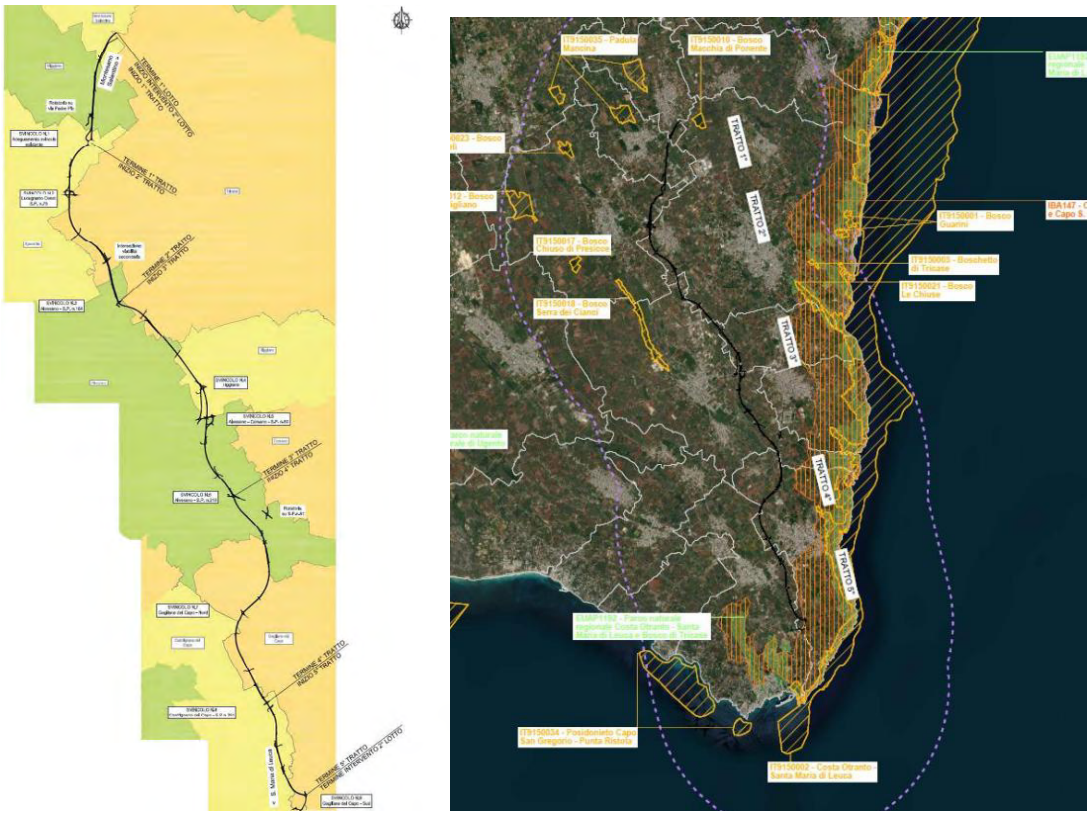


Figura 1 Lotto II divisione delle singole tratte stradali

Sezioni tipo e sovrastruttura

La categoria C1 (strada a semplice carreggiata) di larghezza complessiva di pavimentato pari a 10.50m è costituita da una corsia per senso di marcia da 3.75m e due banchine laterali da 1.50m, gli elementi marginali (arginelli o cunette) sono previsti con dimensioni pari a 1.50m; la sezione stradale è sagomata a doppia falda (tratti in rettifilo) e ad unica falda (tratti in curva) e le scarpate sono previste con pendenza 2/3.
Le nuove intersezioni previste in progetto in riferimento alla normativa vigente (D.M. 19/04/2006) presentano le seguenti sezioni tipologiche:

- *Rampa bidirezionale di svincolo: la piattaforma stradale è costituita da una corsia per senso di marcia da 3.50m e banchine laterali da 1.00m per una larghezza complessiva di pavimentato pari a 9.00m; gli elementi marginali (arginelli o cunette) sono previsti con dimensioni pari a*

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro nn.47 – 49 – 70121 Bari (BA) - Tel: 080 540. 48.89/69.59
mail: p.calabrese@regione.puglia.it- p.massaro@regione.puglia.it pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

1.50m la sezione stradale è sagomata a doppia falda (tratti in rettifilo) e ad unica falda (tratti in curva) e le scarpate sono previste con pendenza 2/3.

- *Rampa monodirezionale di svincolo: la piattaforma stradale è costituita da una corsia da 4.00m e banchine laterali da 1.00m per una larghezza complessiva di pavimentato pari a 6.00m; gli elementi marginali (arginelli o cunette) sono previsti con dimensioni pari a 1.50m; la sezione stradale è sagomata ad unica falda e le scarpate sono previste con pendenza 2/3.*
- *Rotatorie: in riferimento al diametro esterno (R>40m) le corsie nella corona rotatoria presentano una larghezza di 6.00m, i bracci di ingresso e uscita hanno rispettivamente dimensioni da 3.50m e 4.50m; la sezione stradale è sagomata ad unica falda e le scarpate sono previste con pendenza 2/3.*
- *La viabilità secondaria riferita alle nuove deviazioni della rete stradale interferita, e ai collegamenti ed innesti sulla viabilità esistente sono previste con una categoria F2 (Locali in ambito extraurbano) con piattaforma stradale costituita da una corsia per senso di marcia da 3.25m e banchine laterali da 1.00m per una larghezza complessiva di pavimentato pari a 8.50m; gli elementi marginali (arginelli o cunette) sono previsti con dimensioni pari a 1.50m; la sezione stradale è sagomata doppia falda (tratti in rettifilo) e ad unica falda (tratti in curva), le scarpate sono previste con pendenza 2/3. Le controstrade laterali (monodirezionali) presentano una larghezza complessiva di pavimentato da 5.50m costituita da una corsia da 3.75m, una banchina in sinistra da 0.50m ed una banchina in destra da 1.25m; gli elementi marginali (arginelli o cunette) sono previsti con dimensioni pari a 1.50m; la sezione stradale è sagomata ad unica falda e le scarpate sono previste con pendenza 2/3.*
- *La viabilità poderale interferita di cui si prevedono nuove deviazioni è costituita da una piattaforma stradale di larghezza complessiva pari a 5.50m, gli elementi marginali (arginelli o cunette) sono previsti con dimensioni pari a 1.50m; la sezione stradale è sagomata a doppia falda (tratti in rettifilo) e ad unica falda (tratti in curva) e le scarpate sono previste con pendenza 2/3.*

La nuova pavimentazione stradale prevista per l'asse principale e le nuove intersezioni ha uno spessore complessivo di 51 cm ed è costituita dai seguenti strati:

- *Sottofondazione in misto granulare stabilizzato, spessore cm 15;*
- *Strato di fondazione in misto cementato, spessore cm 15;*
- *Strato di base in conglomerato bituminoso (tout-venant) spessore cm 12;*
- *Strato di collegamento (binder) spessore cm 5;*
- *Strato d'usura spessore cm 4*

Opere d'arte maggiori

Le opere d'arte maggiori comprese nella presente progettazione sono identificabili con i sottopassi e sovrappassi del nuovo tracciato stradale alla linea ferroviaria interferita, con i sovrappassi dello stesso tracciato alla viabilità esistente e con i cavalcavia allo stesso percorso per il mantenimento della viabilità locale - vicinale interferita. I sottopassi alla linea ferroviaria esistente sono di tipologia scatolare con dimensioni interne 10.50m (sedime pavimentato) x 5.50m, verranno realizzati con la chiusura temporanea dell'esercizio della linea, sostituita con mezzi pubblici alternativi (autobus). Il sovrappasso alla linea ferroviaria presenta una luce unica di 50m con impalcato a travi metalliche e soletta in c.a. I cavalcavia di luce pari a 17.50m presentano un impalcato con travi prefabbricate in c.a.p. e soletta in c.a. Il viadotto a tre luci rispettivamente con campate da 20-28-20m per uno sviluppo complessivo di 68m, presenta un impalcato con travi in acciaio e soletta in c.a.

Opere d'arte minori

Le opere d'arte minori sono contraddistinte dai manufatti scatolari utilizzati per risolvere le interferenze con le viabilità secondarie interferite, presentano dimensioni interne variabili da 5.50 a 8.50m (di sedime pavimentato) x 5.50m di altezza. I muri di sostegno e controripa sono in c.a. gettati in opera e presentano altezze variabili da 2.00m a 7.00m.

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro nn.47 – 49 – 70121 Bari (BA) - Tel: 080 540. 48.89/69.59
mail: p.calabrese@regione.puglia.it- p.massaro@regione.puglia.it pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

DESCRIZIONE DEL SISTEMA DI DRENAGGIO DELLE ACQUE DI PIATTAFORMA

Nel tratto stradale oggetto d'intervento, il sistema di drenaggio delle acque meteoriche dalla piattaforma stradale prevede elementi di captazione e allontanamento delle acque differenti, a seconda che il corpo stradale sia in rilevato, in viadotto, in trincea o in sottovia.

Per l'intercettazione dei flussi d'acqua ricadenti sulla piattaforma e per assicurare il loro recapito all'esterno del corpo stradale, si sono adottate generalmente le seguenti soluzioni con relative opere idrauliche:

- *nei tratti in rilevato le acque meteoriche defluiscono al cordolo di delimitazione del ciglio stradale e da questo al fosso di guardia tramite imbocco a ventaglio e canaletta a embrici. Essendo il corpo stradale più elevato rispetto al piano campagna sono previsti fossi di guardia in terra, a sezione trapezoidale, che consentono il drenaggio in loco delle acque di piattaforma e la protezione al piede del rilevato;*
- *nei tratti in trincea e sottovia, i flussi d'acqua sono convogliati lateralmente in una cunetta alla francese a sezione triangolare e a sviluppo continuo; da questo elemento la portata raccolta precipita tramite pozzetti/caditoia in un collettore posizionato in asse e al di sotto della cunetta e costituito da tubazione in PEAD corrugato di dimensione minima DN 400 mm; dal collettore le acque sono trasferite al piede dell'opera dapprima in una vasca in c.a. per i trattamenti depurativi di grigliatura e dissabbiatura e infine in un'adiacente vasca a pareti in terra, di profondità variabile da 4 a 5 metri per l'accumulo e lo smaltimento finale delle acque per infiltrazione nel primo strato di suolo;*
- *in corrispondenza dei cavalcavia, le acque che defluiscono fino al cordolo sono captate puntualmente da bocchette grigliate costituite da vaschetta con bocchettone di ingresso al pluviale verticale in acciaio di diametro DN 110; ogni pluviale è collegato inferiormente al collettore sub-orizzontale, anch'esso in acciaio di diametro DN 300, di pendenza corrispondente alla pendenza longitudinale viaria. I collettori sub-orizzontali confluiscono in un tratto discendente verticale fino al piede dell'opera; da qui le acque sono immesse nel più vicino fosso di guardia della strada principale SS275 in progetto.*

PRESIDI IDRAULICI PER IL TRATTAMENTO DELLE ACQUE METEORICHE

Il progetto prevede che le reti di smaltimento delle acque di piattaforma nelle tratte in trincea e sottopasso siano corredate da impianti di presidio idraulico finalizzati al trattamento delle acque meteoriche per portate con tempo di ritorno di 5 anni e all'eventuale trattenimento dello sversamento accidentale di idrocarburi, in accordo con le indicazioni da normativa vigente in materia.

Le soluzioni progettuali adottate, sono volte ad assicurare la protezione ambientale del territorio, con particolare riferimento alla salvaguardia dei recapiti finali, rappresentati principalmente dalla parte più superficiale del sottosuolo.

Le vasche sono previste per funzionare in continuo. Si applica la tecnologia delle vasche in c.a. all'interno delle quali sono ricavati i volumi necessari ai trattamenti. Le vasche saranno al loro interno costituite da comparti per la grigliatura, la sedimentazione e la separazione degli olii.

DESCRIZIONE GENERALE DEL SISTEMA DI TRATTAMENTO

In linea generale, l'impianto di trattamento in continuo consiste in:

1. *Pozzetto/camera per ingresso e by-pass per portate con tempo di ritorno > 5 anni;*
2. *Comparto per la grigliatura con griglia a barre in acciaio inox;*
3. *Comparto per la dissabbiatura/disoleazione;*
4. *Pozzetto/camera di uscita verso il recapito finale.*

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro nn.47 – 49 – 70121 Bari (BA) - Tel: 080 540. 48.89/69.59
mail: p.calabrese@regione.puglia.it- p.massaro@regione.puglia.it pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

Le acque meteoriche vengono selezionate nel pozzetto scolmatore tramite una soglia di efflusso a stramazzo: le acque saranno convogliate al relativo sistema di trattamento per Q5anni, mentre le acque in eccesso defluiranno verso l'invaso di recapito finale by-passando l'impianto.

Dopo il pozzetto di by-pass, da cui avviene lo sfioro delle portate in eccesso, l'acqua da depurare entrerà nella zona della vasca adibita al trattamento di tipo fisico di dissabbiatura.

Nel comparto di dissabbiatura/disoleazione si otterrà quindi una iniziale separazione del materiale solido di maggiori dimensioni attraverso il passaggio del flusso in una griglia a barre longitudinali a interasse 3 cm, e una successiva sedimentazione delle frazioni solide (terre, sabbie, materiale fangoso in genere con particelle di diametro fino a 0,1 mm) che si depositano sul fondo sino al momento della pulizia della vasca.

VASCHE DI DISPERSIONE

Le vasche disperdenti sono composte da un invaso scavato nella roccia con pareti e fondo non rivestiti, da cui avviene l'infiltrazione nel suolo sottostante

Figura 2 sovrapposizione intervento con vincolistica PTA

Le aree di progetto risultano sottoposte a vincolo d'uso degli acquiferi, dal **Piano di Tutela delle Acque approvato con D.C.R. n. 230/2009, ed il cui aggiornamento 2015-2021 è stato approvato con D.C.R. n. 154 del 23/05/2023,** cosiddetto di "**Contaminazione Salina**".

In tali aree, il P.T.A. ha previsto misure volte a promuovere la pianificazione nell'utilizzo delle acque, al fine di prevenire ripercussioni sulla qualità delle stesse e a consentire un consumo idrico sostenibile, tenendo conto delle disponibilità, della capacità di ricarica delle falde e delle destinazioni d'uso della risorsa, compatibili con le relative caratteristiche qualitative e quantitative, applicando le limitazioni di cui alle **Misure M 2.10 dell'allegato 14 del PTA (misure KTM 8 dell'elaborato G – Programma delle Misure ed art. 53 delle NTA dell'aggiornamento 2015-2021 approvato con D.C.R. n. 154 del 23/05/2023),** alle quali si fa espresso rinvio, in caso di prelievi di acqua da falda.

Tanto premesso, vista la tipologia di opere previste, questa Sezione, ritiene, limitatamente agli aspetti di competenza, che **nulla osta alla realizzazione delle opere in progetto**, avendo cura:

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro nn.47 – 49 – 70121 Bari (BA) - Tel: 080 540. 48.89/69.59
mail: p.calabrese@regione.puglia.it- p.massaro@regione.puglia.it pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

- per quanto riguarda la gestione delle acque di piattaforma, si evidenza che, nel caso in cui tali acque vengano collettate verso un *recapito finale puntuale*, dovrà trovare applicazione quanto previsto all'art. 4 comma 10 del RR 26/2013: "*Le acque meteoriche di dilavamento incidenti su strade extraurbane provviste di sistemi di collettamento anche a cielo aperto, sono soggette a quanto previsto nei commi 1, 5 e 6 del presente articolo*", cioè le acque raccolte e colettate prima dello scarico nel recapito finale dovranno essere sottoposte ad un trattamento di grigliatura, dissabbiatura ed eventuale disoleazione, se richiesto dall'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione allo scarico;
- qualora le acque meteoriche provenienti dai calvalcavia dell'infrastruttura in progetto dovvessero prevedere un collettamento e/o convogliamento in infrastrutture di captazione connesse ad altre opere stradali, sia previsto, prima dell'immissione nel ricettore o nella ulteriore rete di collettamento, un trattamento di depurazione ai sensi del RR 26/2013 correlato alla relativa autorizzazione allo scarico;
- le opere in progetto non devono creare, neppure temporaneamente, interferenze e/o ostacoli al libero deflusso delle acque;
- devono essere adottati tutti i provvedimenti per la tutela dell'incolumità pubblica e privata;
- devono essere rispettate le norme del R.D. n. 523 del 25.07.1904, nonché tutte le norme e le prescrizioni legislative relative al buon regime delle acque pubbliche;
- il divieto di stoccare materiale e/o manufatti temporanei in linee di compluvio anche occasionali;
- si raccomanda in ogni caso il divieto, in fase di realizzazione delle opere, di sversamento, anche accidentale, sul terreno di sostanze inquinanti di qualsiasi natura e di garantire la protezione della falda da qualsiasi contaminazione;
- i lavori siano eseguiti preferibilmente in periodi in cui non sono previste precipitazioni intense e limitando al minimo indispensabile le interferenze fra le aree di cantiere e il reticolo idrografico, senza alterare neppure temporaneamente, la morfologia utile al normale deflusso delle acque;
- nelle aree di cantiere, il trattamento dei reflui civili, ove gli stessi non siano diversamente collettati/conferiti, dovrà essere conforme al **Regolamento Regionale n.26/2011** come modificato ed integrato dal **R.R. n.7/2016**.
- l'irrigazione delle siepi perimetrali deve avvenire comunque senza la creazione di nuovi punti di prelievo di acque dolci di falda, ovvero, in conformità a quanto disciplinato dall'art. 53 delle NTA del PTA.

Cordiali saluti.

Il Funzionario istruttore
ing. Paola Massaro

Il Responsabile di E.Q.
ing. Pietro Calabrese

Il Dirigente della Sezione
ing. Andrea Zotti

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro nn.47 – 49 – 70121 Bari (BA) - Tel: 080 540. 48.89/69.59
mail: p.calabrese@regione.puglia.it- p.massaro@regione.puglia.it pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE
SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE

Spett.le **Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture**
dipartimento.bilancioinfrastrutture.regione@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. **Capo di Gabinetto del Presidente della G.R.**
capogabinetto.presidente.regione@pec.rupar.puglia.it

ANAS SpA
Struttura Territoriale Puglia
anas.puglia@postacert.stradeanas.it

Commissario SS275
Itinerario Maglie - Santa Maria di Leuca
anas.SS275@postacert.stradeanas.it

REGIONE PUGLIA
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0646707/2025 del 18/11/2025
Ora: 12.13
Firmatario: GIOVANNI SCANNICCHIO, ANTONIO VALENTINO SCARANO

OGGETTO: Corridoio plurimodale Adriatico Itinerario Maglie - Santa Maria di Leuca. SS 275 "di Santa Maria di Leuca". Lavori di ammodernamento ed adeguamento alla sez. B del D.M. 05/11/2001 - S.S. n. 16 dal Km 981+700 al km 985+386 - S.S. n. 275 dal km 0+000 al km 37+000. II° lotto: Adeguamento alla sez. C del D.M. 05/11/2001 dallo svincolo Montesano - Andrano fino a S. Maria di Leuca".
Codice Progetto –BA 284 - Codice CUP–F47H200005270001 - Codice SIL–AANOBA00211
Riscontro nota prot. n. 363 del 14/11/2025 del Commissario straordinario

In riscontro alla. nota prot. n. 363 del 14/11/2025, acquisita al protocollo regionale al n. 642566 di pari data, con la quale il Commissario Straordinario ha manifestato la necessità di acquisire, ai sensi dell'art. 4 del protocollo sottoscritto in data 14/06/2022, l'atto d' intesa del Presidente di Regione, al fine di poter utilmente dar corso ai successivi adempimenti, si rappresenta quanto segue.

Preso atto della "Determinazione conclusiva della conferenza di servizi", trasmessa con nota prot. n. 362 del 14/11/2025, acquisita al protocollo regionale al n. 642611 di pari data, e richiamato il parere prot. n. 555481 del 12/11/2024, che si allega alla presente per pronta lettura, si comunica che, alla luce della documentazione acquisita e del predetto parere, non sussistono motivi ostativi al rilascio dell'atto d'intesa richiesto e su richiamato.

Il Funzionario E.Q.
Responsabile strutt. terr. di Brindisi e Lecce
ing. Lorenzo Di Pietro
(firmato digitalmente)

Il Dirigente *ad interim*
Servizio Autorità Idraulica
ing. Antonio V. Scarano
(firmato digitalmente)

Il Dirigente
Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture
ing. Giovanni Scannicchio
(firmato digitalmente)
(firmato digitalmente)

www.regione.puglia.it
Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture
Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture
Via G. Gentile, n.52 – Edificio Polifunzionale – 70126 BARI
PEC: servizio.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE
SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE
SERVIZIO AUTORITÁ IDRAULICA

A **ANAS S.p.A.**
Struttura Territoriale Puglia
Sezione distaccata di Lecce
anas.SS275@postacert.stradeanas.it

OGGETTO: Corridoio plurimodale Adriatico Itinerario Maglie - Santa Maria di Leuca. SS 275 "di Santa Maria di Leuca". Lavori di ammodernamento ed adeguamento alla sez. B del D.M. 05/11/2001 - S.S. n. 16 dal Km 981+700 al km 985+386 - S.S. n. 275 dal km 0+000 al km 37+000.
II° lotto: Adeguamento alla sez. C del D.M. 05/11/2001 dallo svincolo Montesano - Andrano fino a S. Maria di Leuca".
Codice Progetto –BA 284 - Codice CUP–F47H200005270001 - Codice SIL–AANOBA00211
Indizione conferenza di servizi semplificata ai sensi dell' art. 38 del D.Lgs 36/2023 nelle forme previste dall'art. 14 bis, Legge 241/1990 per l'approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica, la localizzazione dell'opera e l'accertamento della conformità urbanistica ai sensi del D.P.R. 383/1994. **Riscontro.**

REGIONE PUGLIA
U
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0555481/2024 del 12/11/2024
AOO_RP - Class: 14.14
Firmatario: LUIGI RANIERI, ANTONIO VALENTINO SCARANO, GIOVANNI SCANNICCHIO

In riscontro alle Vs. note prot. n. 0000288 del 31/10/2024 e n. 0000298 del 05/11/2024, acquisite al protocollo di questa Sezione, rispettivamente, ai n. 0535779 del 31/10/2024 e n. 0541305 del 05/11/2024, si comunica quanto segue.

Si specifica preliminarmente che questa Sezione partecipa al procedimento in oggetto rispetto alle competenze della Regione Puglia in materia di concessione di beni del demanio idrico. La principale disposizione normativa cui sono riferibili le competenze di cui innanzi, è rappresentata dall'art. 59 del R.D. n. 523/1904 e dall'art. 115 del D.Lgs. n.152/2006, dagli atti di alta organizzazione dell'Ente (DPGR 22 gennaio 2021, n. 22 e DPGR 10 agosto 2021, n. 263), nonché della DGR n. 1289/2021.

Dalla documentazione resa disponibile, al seguente link: **https://stradeanas-my.sharepoint.com/:f:/g/personal/g_paglialunga_stradeanas_it/Er2JShMQffFDuc0E6Hy1c1gB-Y1GFAcY_ZbfN1OYk9q6qg?e=9J0fgs**, consiste nell'intervento di adeguamento in sede o in variante della S.S. 275 che attraversa le aree di Montesano (LE), Specchia (LE), Tricase (LE), Tiggiano (LE), Alessano (LE), Gagliano del Capo (LE), Castrignano del Capo (LE) e Santa Maria di Leuca (LE).

Dalla predetta consultazione non emergono previsioni di occupazioni, attraversamenti e/o usi delle aree del demanio idrico, pertanto non sussistono competenze specifiche dello scrivente servizio.

Si chiede che la presente sia acquisita agli atti della Conferenza dei Servizi.

Il funzionario
ing. Luigi Ranieri

Il dirigente *ad interim* del servizio
ing. Antonio V. Scarano

Il dirigente della sezione
ing. Giovanni Scannicchio

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA'

SEZIONE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'

ANAS S.p.A.
anas.SS275@postacert.stradeanas.it

p.c.

Assessore Trasporti e Mobilità Sostenibile
assessore.trasporti.mobilita@pec.rupar.puglia.it

Direttore del Dipartimento Mobilità
dipartimento.mobilita@pec.rupar.puglia.it

FSE e Servizi Automobilistici s.r.l.
segreteriade@pec.fseonline.it

Oggetto: Corridoio plurimodale Adriatico Itinerario Maglie - Santa Maria di Leuca. SS 275 "di Santa Maria di Leuca". II° lotto: Adeguamento alla sez. C del D.M. 05/11/2001 dallo svincolo Montesano - Andrano fino a S. Maria di Leuca". Codice Progetto –BA 284 - Codice CUP–F47H200005270001 - Codice SIL–AANOBA00211. Parere.

REGIONE PUGLIA U
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0601254/2024 del 04/12/2024
AOO_RP - Class: 13.11
Firmatario: Rosario Schiera, Irene di Tria

Premesse

Con nota prot. nr. 288 - del 31/10/2024 - COMM_SS275 -, acquisita al prot. E. N.0535779/2024 del 31/10/2024, Anas S.p.A. ha indetto, con riferimento all'opera in oggetto, apposita Conferenza di Servizi decisoria da svolgersi in forma semplificata ed in modalità asincrona ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs 36/2023 nelle forme dell'art. 14-bis della Legge 241/1990, come novellata dal D.Lgs 127/2016, al fine di ottenere le intese, i pareri, le autorizzazioni, i nulla osta e gli assensi, comunque denominati, richiesti dalla normativa vigente, propedeutici e necessari all'approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica denominato "*Corridoio plurimodale Adriatico Itinerario Maglie - Santa Maria di Leuca. SS 275 "di Santa Maria di Leuca". Lavori di ammodernamento ed adeguamento alla sez. B del D.M. 05/11/2001 - S.S. n. 16 dal Km 981+700 al km 985+386 - S.S. n. 275 dal km 0+000 al km 37+000. II° lotto: Adeguamento alla sez. C del D.M. 05/11/2001 dallo svincolo Montesano - Andrano fino a S. Maria di Leuca*".
Il termine perentorio entro il quale le amministrazioni coinvolte dovranno rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto di conferenza di servizi scade il giorno **30/12/2024**.

Con nota prot. nr. 298 - del 05/11/2024 - COMM_SS275 -, acquisita al prot. N.0541305/2024 del 05/11/2024, Anas ha integrato l'elenco dei destinatari e aggiornato il link degli elaborati.

Ai fini della formulazione del presente parere è stata valutata la documentazione progettuale di interesse prodotta in formato digitale disponibile al link

https://stradeanas-my.sharepoint.com/:f:/g/personal/g_paglialunga_stradeanas_it/Er2JShMQffFDuc0E6Hy1c1gB-Y1GFAcY_ZbfN1OYk9q6qg?e=9J0fgs,

e la coerenza dell'intervento con il Piano Attuativo (PA) 2021-2030 del Piano Regionale dei Trasporti (PRT), approvato con DGR 1832 del 07.12.2023.

Breve descrizione dell'intervento

Il tracciato di progetto di sviluppo complessivo pari a circa 19 Km (19.422 m) si sviluppa in direzione sud partendo dal collegamento con il Lotto 1 in comune di Montesano Salentino, e prosegue interessando i

Sezione Infrastrutture per la mobilità.
Via Gentile n. 52, Bari. tel. +039 0805404303
pec: mobilita.regione@pec.rupar.puglia.it

comuni di Miggiano, Specchia, Tricase, Tiggiano, Alessano, Gagliano del Capo, Castrignano del Capo, fino alla frazione di S. Maria di Leuca dove ha termine l'intervento.
Il tracciato stradale è costituito prevalentemente da tratti in rilevato (71.6% dello sviluppo complessivo), i tratti in trincea sono pari al 24.5% dello sviluppo complessivo, i restanti tratti sono previsti su opere in sottopasso (3.5%) e su opere in sovrappasso con viadotti e ponti (0.4%).
La sezione tipologica adottata è la categoria C1 – Extraurbane secondarie - come da normativa vigente (D.M. 5/11/2001).
La categoria C1 (strada a semplice carreggiata) di larghezza complessiva di pavimentato pari a 10.50m è costituita da una corsia per senso di marcia da 3.75m e due banchine laterali da 1.50m, gli elementi marginali (arginelli o cunette) sono previsti con dimensioni pari a 1.50m; la sezione stradale è sagomata a doppia falda (tratti in rettifilo) e ad unica falda (tratti in curva) e le scarpate sono previste con pendenza 2/3.

Per quanto riguarda le rotatorie, in riferimento al diametro esterno (R>40m) le corsie nella corona rotatoria presentano una larghezza di 6.00m, i bracci di ingresso e uscita hanno rispettivamente dimensioni da 3.50m e 4.50m.

La viabilità secondaria riferita alle nuove deviazioni della rete stradale interferita, e ai collegamenti ed innesti sulla viabilità esistente sono previste con una categoria F2 (Locali in ambito extraurbano).

Le opere d'arte maggiori comprese nella progettazione sono identificabili con i sottopassi e sovrappassi del nuovo tracciato stradale alla linea ferroviaria interferita, con i sovrappassi dello stesso tracciato alla viabilità esistente e con i cavalcavia allo stesso percorso per il mantenimento della viabilità locale - vicinale interferita.
Le opere d'arte minori sono contraddistinte dai manufatti scatolari utilizzati per risolvere le interferenze con le viabilità secondarie interferite.

La durata complessiva dei lavori è stimata pari a 1350 giorni naturali consecutivi. L'importo complessivo dell'alternativa prescelta è pari a 197.299.772,80 €.

Coerenza con il Piano Attuativo del Piano Regionale dei Trasporti.
Si evidenzia che la Tav. 3 "Trasporto su Strada", con specifico riferimento all'area interessata dall'infrastruttura stradale, riporta le seguenti previsioni strategiche:

S 96: Corridoio plurimodale Adriatico Itinerario Maglie-Santa Maria di Leuca – S.S. 275 di "Santa Maria di Leuca" – Lavori di ammodernamento ed adeguamento – 2 ° Lotto da Montesano a Santa Maria di Leuca.

La proposta progettuale è facilmente riconducibile alla previsione con codice identificativo "S96".
I due itinerari, di piano e di progetto, seguono tuttavia un andamento planimetrico diverso. Ciò, di per sé, non costituisce un impedimento sia per la natura strategica e di indirizzo del Piano Attuativo del Piano Regionale dei Trasporti sia in relazione ai tempi di redazione, adozione e approvazione dello stesso strumento di pianificazione, incompatibili con il recepimento di una corografia quanto più prossima a quella individuata nell'ambito dell'iter di localizzazione nel frattempo avviato da ANAS e condivisa dagli enti territorialmente interessati.
In occasione della Cds di cui al verbale del 20 gennaio 2023, sulla base dei pareri resi ai sensi dell'art. 27 comma 3 del Dlgs 50/2016, i partecipanti hanno, infatti, approvato ai fini della localizzazione del tracciato l'Alternativa 3, poi modificata in funzione dei pareri raccolti e oggetto della presente istruttoria.

Sotto il profilo del trasporto ferroviario l'itinerario di progetto attraversa le linee ferroviarie in uso alla società Ferrovie del Sud Est in quattro punti. Un primo attraversamento (sottopasso ferroviario) riguarda la linea Novoli-Gagliano. Quest'ultima è interessata dai seguenti interventi:

Sezione Infrastrutture per la mobilità.
Via Gentile n. 52, Bari. tel. +039 0805404303
pec: mobilita.regione@pec.rupar.puglia.it

- *Completamento attrezzaggio SCMT/ERTMS su restante rete*; [non cartografato nel Piano]
- *Linee ferroviarie FSE Salento Lecce-Gallipoli, Novoli-Gagliano e Casarano-Gallipoli. Acquisto di treni alimentati ad idrogeno*; [non cartografato nel Piano – non costituisce interferenza]
- *Linee ferroviarie FSE Salento Lecce-Gallipoli, Novoli-Gagliano e Casarano-Gallipoli. Realizzazione di stazione di stoccaggio e rifornimento idrogeno per trasporto ferroviario Salento*. [non cartografato nel Piano – non costituisce interferenza]

Ulteriori tre attraversamenti (due sottopassi e un sovrappasso) si registrano sulla linea Zollino-Gagliano. Quest'ultima, prendendo in esame la Tav. 2 "*Trasporto Collettivo e Intermodalità*" del P.A. del P.R.T. 21-30, è interessata dai lavori di seguito indicati:

F 94 b - Completamento elettrificazione dorsale salento (tratta Maglia-Otranto e Zollino-Gagliano);
- *Completamento attrezzaggio SCMT/ERTMS su restante rete*; [non cartografato nel Piano]

Dalla relazione tecnica delle opere d'arte maggiori si apprende quanto segue:

"*I **sottopassi alla linea ferroviaria** esistente…sono di tipologia scatolare in calcestruzzo armato ordinario gettato in opera, con solette e ritti di spessore 1.00m e con dimensioni interne nette di 11.80m (10.50m di sedime pavimentato) e luce libera pari a 5.50m. Le n. 3 strutture verranno realizzate con la **chiusura temporanea dell'esercizio della linea, sostituito, per la durata dei lavori, con mezzi pubblici alternativi (autobus)**.*
*Lo sviluppo delle opere è determinato dalle angolazioni dei tracciati…**Le opere sono geometricamente dimensionate per il futuro raddoppio della linea ferroviaria** …*

*Il **sovrappasso alla linea ferroviaria** ubicato nel Tratto 4 alla progr. di progetto Km 2+182, presenta una luce unica di 50m con impalcato a struttura mista, travi metalliche e soletta in c.a…rispetto al piano del ferro della linea esistente la trave è posta a 7.20 m (altezza libera). La piattaforma stradale … completata da cordoli in cls ai quali sono installate le barriere guardrail tipo H4 bordo ponte e rete anti lancio di altezza 2.00 m. I cordoli hanno larghezza complessiva di 1.97m tale da contenere tutta la larghezza operativa (W) di funzionamento della barriera adottata e garantire nel contempo la non interferenza con le reti di protezione come richiesto dalla normativa RFI. Anche per questa opera **il dimensionamento tiene conto di un possibile futuro raddoppio della linea ferroviaria**."*
Come negli altri casi, è prevista l'interruzione temporanea del servizio ferroviario e un servizio sostitutivo su gomma.
Tenute in debita considerazione le interferenze infrastrutturali riscontrate in ambito ferroviario, si raccomanda di approfondire e valutare di concerto con la struttura tecnica del gestore ferroviario FSE (già in indirizzo nella nota di indizione della CdS), tutte le eventuali incompatibilità progettuali in corrispondenza degli attraversamenti strada-ferrovia, disciplinando fin dalla fase progettuale le attività atte a limitare l'interruzione del servizio ferroviario e il rispetto delle disposizioni normative in materia di sicurezza ferroviaria.

Con riferimento alla Tav. 5 "Mobilità Ciclistica" del P.A. del P.R.T. 21-30 è possibile osservare che l'itinerario di progetto si inserisce tra due ciclovie:

C67 - BICITALIA 11 – Ciclovia degli Appennini – Ciclovia dell'Acquedotto Pugliese Grottaglie – S. Maria di Leuca.
C63 - BICITALIA 6 – Ciclovia Adriatica.

Tuttavia, non si registra alcuna interferenza diretta con le stesse.
Il progettista, nell'elaborato denominato "*Analisi e Individuazione degli itinerari ciclabili*", in esito ad un esame multilivello degli strumenti di pianificazione, propone un itinerario ciclabile sul tracciato esistente

Sezione Infrastrutture per la mobilità.
Via Gentile n. 52, Bari. tel. +039 0805404303
pec: mobilita.regione@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA'

SEZIONE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'

della SS275 e itinerari di ricucitura per mettere a sistema l'intera rete infrastrutturale di ciclovie. Inoltre, la "*relazione tecnica del tracciato e corpo stradale*" dà evidenza di come il progetto stradale ha tenuto conto della risoluzione delle interferenze con i percorsi cicloturistici esistenti, previsti dalla pianificazione di settore o proposti come risultanza dell'analisi di progetto.
In particolare, per le interferenze esterne alle intersezioni è stata prevista la deviazione lungo le viabilità secondarie ricucite, mentre in corrispondenza delle intersezioni è prevista una pista ciclabile esterna alla rotatoria, con attraversamenti dedicati.

Per quanto sopra rappresentato, tenuto conto che il Piano Attuativo tratta di previsioni strategiche e non di dettaglio e fermo restando il rispetto delle considerazioni e valutazioni sopra espresse, la proposta progettuale può ritenersi coerente con la pianificazione infrastrutturale stradale regionale.

Il Funzionario EQ
Ing. Rosario Schiera

Il Dirigente della Sezione
Ing. Irene di Tria

Sezione Infrastrutture per la mobilità.
Via Gentile n. 52, Bari. tel. +039 0805404303
pec: mobilita.regione@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
DIREZIONE

Spett.le
Segreteria Generale della Presidenza
segreteriageneralepresidente@pec.rupar.puglia.it
segreteriageneralepresidenza@regione.puglia.it
s.volpicella@regione.puglia.it

REGIONE PUGLIA
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0648829/2025 del 18/11/2025
AOO_RP - Classe: 14.1
Firmatario: Maria Nilla Miccoli, Stella Serrati, Paolo Francesco Garofoli, Giuseppe Angelini, Vincenzo Lasorella

Oggetto: Corridoio plurimodale Adriatico Itinerario Maglie - Santa Maria di Leuca. SS 275 di Santa Maria di Leuca. Lavori di ammodernamento ed adeguamento alla sez. B del D.M. 05/11/2001 - S.S. n. 16 dal Km 981+700 al km 985+386 - S.S. n. 275 dal km 0+000 al km 37+000. II° lotto: Adeguamento alla sez. C del D.M. 05/11/2001 dallo svincolo Montesano - Andrano fino a S. Maria di Leuca". Codice Progetto –BA 284 - Codice CUP–F47H200005270001 - Codice SIL–AANOBA00211. Trasmissione pareri.

Con riferimento all'oggetto ed in riscontro alla nota pervenuta dal Commissario straordinario per gli interventi infrastrutturali sulla strada statale 275 Itinerario Maglie - Santa Maria di Leuca (prot. n. COMM_SS275.COMM SS275.REGISTRO UFFUCIALE U.0000363 del 14-11-2025, trasmessa all'intestato Dipartimento con prot. n 0642566 del 14/11/2025) si rileva quanto segue.

Con nota prot. COMM_SS275.COMM SS275. REGISTRO UFFICIALE U.00288 del 31-10-2024, il Commissario Straordinario ha indetto la Conferenza di Servizi semplificata, ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 36/2023 nelle forme previste dall'art. 14 bis della Legge n. 241/1990, per l'approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica, la localizzazione dell'opera e l'accertamento della conformità urbanistica ai sensi del D.P.R. n. 383/1994.
Gli interventi ricadono nei comuni di Comuni di Montesano Salentino, Miggiano, Specchia, Tricase, Tiggiano, Alessano, Gagliano del Capo e Castrignano del Capo.

Nel corso dell'iter procedimentale teso a ottenere tutti le autorizzazioni e gli atti di assenso, comunque denominati, sono state coinvolte diverse articolazioni afferenti all'intestato Dipartimento per l'emanazione dei provvedimenti e l'espressione dei pareri di competenza e segnatamente:

Il Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato l'avvenuta attivazione del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) al Proponente ed alle Amministrazioni, con nota prot. 0622224 del 13/12/2024 e acquisita agli atti del Commissario straordinario al prot. n. COMM_SS275_365 del 17/12/2024.

La procedura è stata espletata dalla Regione a seguito di richiesta, presentata al MASE d'intesa tra Presidente della Regione e Commissario Straordinario, ai sensi dell'art 19 comma 9 *quater* del D.L n. 104/2023 che ha integrato l'art. 4 del D.L. n. 32/2019, ed autorizzata con nota ministeriale prot. n.189661 del 17/10/2024.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
DIREZIONE

Detta disposizione sancisce che "*Per gli interventi ricompresi negli allegati II e II-bis alla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, il Commissario straordinario, d'intesa con i Presidenti delle regioni territorialmente competenti, può richiedere al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica di individuare la regione quale autorità competente allo svolgimento della procedura di valutazione di impatto ambientale (VIA) o alla verifica di assoggettabilità a VIA. Entro e non oltre i successivi quindici giorni, il competente ufficio del Ministero comunica al Commissario straordinario e alla regione la determinazione in merito all'autorità competente".*

Successivamente, con Atto dirigenziale n. 00346 del 06/08/2025 del Registro delle Determinazioni della UOR 089 (All. 1), il Servizio Regionale ha espresso, ai sensi del D. Lgs. n. 152/2006, giudizio positivo di compatibilità ambientale relativo al succitato progetto, subordinato al rispetto delle indicazioni/informazioni/specifiche progettuali e alle condizioni riportate nel "Quadro delle Condizioni Ambientali" allegato alla stessa determinazione. Tale determinazione è stata rilasciata sulla scorta del parere della Commissione VIA Regionale espresso nella seduta del 29/05/2025, del contributo istruttorio reso da ARPA Puglia e per le motivazioni/considerazioni/valutazioni riportate nella narrativa del provvedimento e acquisite nel corso del procedimento.

La Sezione Urbanistica, con nota prot. n. 0209285 del 22/04/2025 e acquisita agli atti del Commissario straordinario al prot. n. COMM_SS275_n.71 del 23/04/2025 (All. 2), in riscontro alla comunicazione di attivazione del procedimento di VIA, ha trasmesso il parere di competenza rimandando "*al parere motivato degli enti locali, nel cui territorio ricadano le opere, redatto a seguito delle opportune verifiche e valutazioni di competenza comunale, in ordine agli aspetti urbanistici e alla conformità degli che interventi con riferimento sia allo strumento urbanistico comunale vigente sia ad eventuali altri strumenti urbanistici vigenti quali piani esecutivi, di settore, ecc.. Inoltre, con riferimento ai soli aspetti di competenza della scrivente Sezione, considerato che l'opera in questione è annoverabile tra le opere pubbliche e/o di interesse pubblico, si rappresenta che, qualora i Comuni rilevino che l'intervento risulti in variante rispetto allo Strumento Urbanistico Generale, l'ente territoriale competente all'approvazione della variante urbanistica è il Comune stesso, come stabilito dall'art. 16 co. 3 della L.R. 13/2001 e dall'art. 12 co. 3 della L.R. 3/2005*".

Infine, la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1554 del 22 ottobre 2025 (All. 3), avvalendosi dell'istruttoria tecnica espletata dal **Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**, ha rilasciato l'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. n. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, condizionata alle prescrizioni ivi riportate e per le motivazioni espresse nel parere tecnico e in accordo con il parere reso dalla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto del Ministero della Cultura, con nota prot. n. 3142-P del 16/10/2025, allegati al succitato provvedimento.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
DIREZIONE

Tutto ciò premesso, si esprime, per quanto di competenza, parere favorevole al rilascio della richiesta intesa, rappresentando che i Comuni interessati dall'intervento hanno approvato il progetto con deliberazioni di Consiglio Comunale ed adottato la correlata variante urbanistica necessaria.

Cordiali saluti.

La Funzionaria
Dott.ssa Stella Serratì

La Funzionaria
Dott.ssa Maria Nilla Miccoli

Il Dirigente della Sezione Urbanistica e
della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Ing. Giuseppe Angelini

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Arch. Vincenzo Lasorella

Il Direttore del Dipartimento
Ing. Paolo Garofoli

Allegati richiamati

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
web: http://pugliacon.regione.puglia.it
email: dipartimento.ambiente.territorio@regione.puglia.it
pec: dipartimento.ambiente.territorio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE URBANISTICA

Fascicolo 4.1.52

REGIONE PUGLIA
U
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0209285/2025 del 22/04/2025
AOO_RP - Class: 12.13
Firmatario: DANIELE PAGANO, Ileana Iannone, Giuseppe Angelini

c.a.
COMMISSARIO STRAORDINARIO PER GLI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI SULLA STRADA STATALE 275 "ITINERARIO MAGLIE - SANTA MARIA DI LEUCA
anas.SS275@postacert.stradeanas.it

p.c.
Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali
sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it
Comune di Miggiano
ufficioprotocollomiggiano@pec.rupar.puglia.it
Comune di Specchia
segreteria.comune.specchia.le@pec.rupar.puglia.it
Comune di Tricase
protocollo.comune.tricase@pec.rupar.puglia.it
Comune di Tiggiano
segreteria.comune.tiggiano@pec.rupar.puglia.it
info.comune.tiggiano@pec.rupar.puglia.it
Comune di Alessano
comune.alessano.le@pec.rupar.puglia.it
Comune di Gagliano del Capo
protocollo.gaglianodelcapo@pec.rupar.puglia.it
Comune di Castrignano del Capo
segreteria.comune.castrignanodelcapo@pec.rupar.puglia.it
protocollo.castrignanodelcapo@pec.rupar.puglia.it
Comune di Montesano Salentino
segreteriamontesano@postecert.it
protocollo.comune.montesanosalentino@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: IDVIA 1050 - VIA - Corridoio plurimodale Adriatico Itinerario Maglie - Santa Maria di Leuca. SS 275 "di Santa Maria di Leuca". Lavori di ammodernamento ed adeguamento alla sez. B del D.M. 05/11/2001 - S.S. n. 16 dal Km 981+700 al km 985+386 - S.S. n. 275 dal km 0+000 al km 37+000. II° lotto: Adeguamento alla sez. C del D.M. 05/11/2001 dallo svincolo Montesano - Andrano fino a S. Maria di Leuca". Codice Progetto –BA 284 - Codice CUP– F47H200005270001 - Codice SIL–AANOBA00211.
Comunicazione di attivazione del procedimento di VIA, Responsabile del Procedimento e pubblicazione documentazione acquisita al prot. COMM_SS275_365 del 17/12/2024. Pareri pervenuti in riscontro alla comunicazione prot. n. 622224-2024 del 13/12/2024
CONTRIBUTO SEZIONE URBANISTICA REGIONE PUGLIA

Si riscontra alla nota protocollo n.0000062 del 10.4.2025 acquisita dalla scrivente Sezione al prot. n.191153 del 10.4.2025 con la quale codesto Ente comunicava l'attivazione del procedimento di VIA,

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE URBANISTICA

Responsabile del Procedimento e pubblicazione documentazione acquisita al prot. COMM_SS275_365 del 17/12/2024, relativamente al progetto in oggetto.

Premesso che:

- Con nota prot. 0000288 del 31.10.2024 acquisita agli atti della scrivente Sezione al prot. n.535779 del 31.10.2024 codesto Ente comunicava *l'Indizione conferenza di servizi semplificata ai sensi dell' art. 38 del D.Lgs 36/2023 nelle forme previste dall'art. 14 bis Legge 241/1990 per l'approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica, la localizzazione dell'opera e l'accertamento della conformità urbanistica ai sensi del D.P.R. 383/1994. PER GLI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI SULLA STRADA STATALE 275 "ITINERARIO MAGLIE - SANTA MARIA DI LEUCA" (DPCM 09/05/2022);* comunicando con la medesima nota di indizione il link a cui scaricare la documentazione progettuale.
- Con nota prot. 0000369 del 18.12.2024 acquisita agli atti della scrivente Sezione al prot. n.631170 del 18.12.2024 comunicava la **SOSPENSIONE** dei lavori della Conferenza di Servizi decisoria indetta con con nota prot. COMM_SS275_288 del 31/10/2024, successivamente integrata con nota prot. COMM_SS275_298 del 05/11/2024, ed avente ad oggetto il progetto di fattibilità tecnico economica denominato *"Corridoio plurimodale Adriatico Itinerario Maglie - Santa Maria di Leuca. SS 275 "di Santa Maria di Leuca". Lavori di ammodernamento ed adeguamento alla sez. B del D.M. 05/11/2001 - S.S. n. 16 dal Km 981+700 al km 985+386 - S.S. n. 275 dal km 0+000 al km 37+000. II° lotto: Adeguamento alla sez. C del D.M. 05/11/2001 dallo svincolo Montesano - Andrano fino a S. Maria di Leuca*".

Trattasi di intervento di adeguamento in sede o in variante della S.S. 275 che attraversa le aree di Montesano, Miggiano, Specchia, Tricase, Tiggiano, Alessano, Gagliano del Capo, Castrignano del Capo e Santa Maria di Leuca tutti in provincia di Lecce.
Il tracciato di progetto si sviluppa complessivamente per circa 19 Km, in direzione sud a partire dal collegamento con il Lotto1 in comune di Montesano Salentino.
Il progetto di tracciato è suddiviso in 5 tratti:

- tratto 1 (da collegamento con Lotto 1 a svincolo n.1) di circa 2,5 km;
- tratto 2 (da svincolo n.1 a svincolo n.3) di circa 4 km;
- tratto 3 (da svincolo n.3 a svincolo n. 6) di circa 5,3 km;
- tratto 4 (da svincolo n.6 a svincolo n.8) di circa 5 km;
- tratto 5 (da svincolo n.8 a svincolo n.9) di circa 2,3 km.

Il progetto prevede, altresì, la realizzazione di opere d'arte distinte in maggiori e minori. Tra le prime si annoverano i sottopassi e i sovrappassi in corrispondenza della linea ferroviaria interessata, i sovrappassi della viabilità preesistente e i cavalcavia destinati al mantenimento della viabilità locale e vicinale interferita.

In merito all'accertamento della conformità urbanistica ai sensi del D.P.R. 383/1994, si rimanda al parere motivato degli enti locali, nel cui territorio ricadano le opere, redatto a seguito delle opportune verifiche e valutazioni di competenza comunale, in ordine agli aspetti urbanistici e alla conformità degli

interventi con riferimento sia allo strumento urbanistico comunale vigente sia ad eventuali altri strumenti urbanistici vigenti quali piani esecutivi, di settore, ecc.,.

Inoltre, con riferimento ai soli aspetti di competenza della scrivente Sezione, considerato che l'opera in questione è annoverabile **tra le opere pubbliche e/o di interesse pubblico**, si rappresenta che, qualora i Comuni rilevino che l'intervento risulti in variante rispetto allo Strumento Urbanistico Generale, l'ente territoriale competente all'approvazione della variante urbanistica è il Comune stesso, come stabilito dall'art. 16 co. 3 della L.R. 13/2001 e dall'art. 12 co. 3 della L.R. 3/2005.

Per tutto quanto sopra espresso, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 38 del DLgs n. 36/2023, la scrivente Sezione non ravvisa allo stato motivi ostativi alla localizzazione dell'opera, fatti salvi i pareri, nulla osta, autorizzazioni o atti di assenso, nonché eventuali ulteriori adempimenti di competenza di altri uffici, Enti o Amministrazioni.

Il funzionario istruttore
arch. Daniele Pagano

La Responsabile del Procedimento
ing. Ileana Iannone

Il Dirigente della Sezione Urbanistica
ing. Giuseppe Angelini

SEZIONE PRIMA

Deliberazioni della Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2025, n. 1554

SS 275 "di Santa Maria di Leuca" - Lavori di ammodernamento ed adeguamento alla sez. B del D.M. 05/11/2001. SS 16 dal km 981+700 al km 985+386 - SS 275 dal km 0+000 al km 37+000. II° lotto: Adeguamento alla sez. C del D.M. 05/11/2001 dallo svincolo Montesano - Andrano fino a S. Maria di Leuca. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale del 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionalen. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del Decreto Legislativo n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii, recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale, dott. Michele Emiliano;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "*5istema dei controlli interni nella Regione Puglia*", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di prendere atto del parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A);
2. di rilasciare con prescrizioni, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per il progetto "*55 275 "di 5anta Maria di Leuca" - Lavori di ammodernamento ed adeguamento alla sez. B del D.M. 05/11/2001. 55 16 dal km 981+700 al km 985+386 - 55 275 dal km 0+000 al km 37+000. II° lotto: Adeguamento alla sez. C del D.M. 05/11/2001 dallo svincolo Montesano - Andrano fino a 5. Maria di Leuca",* di cui all'oggetto, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto del Ministero della Cultura, con nota prot. n. 3142-P del

16.10.2025, l'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

Prescrizioni:

- siano redatte le Schede Conoscitive del Manufatto e del Contesto Rurale per le pajare interferite e siano redatte le Schede di Progetto relative alla ricostruzione delle stesse in area limitrofa, avendo cura di inserirle in un idoneo contesto;
- sia consolidata e ripristinata la presenza di muretti a secco, prevedendo muretti a secco in affiancamento alla sede stradale al minimo nei seguenti tratti:
  - tratto 3, tra lo svincolo 3 e lo svincolo 4 e tra lo svincolo 5 e lo svincolo 6;
  - tratto 4 tra lo svincolo 7 e lo svincolo 8;
  - intero tratto 5 (da svincolo 8 a svincolo 9);
- con riferimento all'applicazione delle *Linee Guida 4.4.5 "Linee guida per la qualificazione paesaggistica e ambientale delle infrastrutture",* sia specificata la rispondenza ai criteri B6 e B13, per il Bordo, e al criterio I8 per l'Intorno:
  - *B6 Alternare lungo la strada la presenza di filari autoctoni e vegetazioni arbustive col fine di valorizzare l'asta paesaggistica*
  - *B13 Consolidare e ripristinare la presenza di muretti a secco nel rispetto delle disposizioni del DLgs 285/92 e del regolamento di attuazione {DPR 495/92)*
  - *I8 Predisporre con cadenza sistematica, luoghi di intersezione dei percorsi, aree di riposo attrezzate per i ciclisti ed in concomitanza con aree di sosta per i veicoli predisporre strutture maggiormente attrezzate*

  sia implementata l'analisi in coerenza con i criteri
  - *I3. 5alvaguardare le porzioni di maggior valore ambientale e schermare dove necessario le aree produttive-commerciali, o comunque degradanti, con elementi vegetazionali al fine di circoscrivere l'area dal contesto rurale circostante.*
  - *T4. 5alvaguardare le porzioni di maggior valore ambientale e schermare dove necessario episodi degradanti con elementi vegetazionali al fine di circoscrivere l'area dal contesto territoriale.*
- a seguito delle analisi di percezione visiva riportate negli elaborati T00IA03AMBCT16-A e T00IA03AMBCT17-A sia effettuata una coerente scelta progettuale per la valorizzazione delle visuali verso elementi morfologici o verso porzioni del mosaico territoriale più rilevanti, lasciando fruibili tali visuali, e una previsione di schermatura degli edifici produttivi e agricoli di scarsa qualità, attraverso idonee opere a verde;
- siano individuati passaggi faunistici in modo tale da congiungere le aree più naturali e meno infrastrutturate, evitando di indirizzare la fauna verso ulteriori barriere che non favoriscono la mobilità (es. rilevato ferroviario).

3. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia unitamente all'allegato, nella versione con gli omissis a tutela dei dati personali, ai sensi della L.R. n. 18/2023;
4. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
   - alla Provincia di Lecce;
   - alla Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio e alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto del Ministero della Cultura;
   - ai Comuni di Montesano Salentino, Miggiano, Specchia, Tricase, Tiggiano, Alessano, Gagliano del Capo e Castrignano del Capo;
   - alle Sezioni Autorizzazioni Ambientali, Infrastrutture per la mobilità e Urbanistica;
   - al Commissario Straordinario per gli interventi infrastrutturali sulla Strada Statale 275 "Itinerario Maglie – Santa Maria di Leuca".
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto

legislativo 14 marzo 2013, n. 33 sul sito web istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella Sezione "*Amministrazione Trasparente*", Sottosezione di I livello "*Provvedimenti*", Sottosezione di II livello "*Provvedimenti dell'organo di indirizzo politico – Provvedimenti della Giunta Regionale*".

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: SS 275 "di Santa Maria di Leuca" - Lavori di ammodernamento ed adeguamento alla sez. B del D.M. 05/11/2001. SS 16 dal km 981+700 al km 985+386 - SS 275 dal km 0+000 al km 37+000. II° lotto: Adeguamento alla sez. C del D.M. 05/11/2001 dallo svincolo Montesano - Andrano fino a S. Maria di Leuca.
AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

Visto:
- il Decreto Legislativo 42/2004 e ss.mm.ii. "*Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*" e, in particolare, l'art. 146;
- il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 40 del 23.03.2015 e ss.mm.ii.;
- l'art. 90 delle NTA del PPTR "*Autorizzazione paesaggistica*", il quale prevede che gli interventi che comportino modificazione dello stato dei luoghi sui beni paesaggistici sono subordinati all'autorizzazione paesaggistica prevista dal Codice rilasciata nel rispetto delle relative procedure verificando la conformità e la compatibilità dell'intervento rispetto alle disposizioni normative del PPTR, ivi comprese quelle di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR ed alla specifica disciplina di cui all'art. 140, comma 2, del Codice;
- l'art. 95 delle NTA del PPTR "*Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità*";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1466 del 15.09.2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1925 del 26.09.2024, recante *"Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale*".

Premesso che:
- con nota prot. n. COMM_SS275.COMM SS275.REGISTRO UFFICIALE.U.00288 del 31.10.2024 il Commissario Straordinario per gli interventi infrastrutturali sulla Strada Statale 275 "Itinerario Maglie – Santa Maria di Leuca" ha indetto una Conferenza di Servizi semplificata ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs 36/2023 nelle forme previste dall'art. 14 bis della Legge n. 241/1990 per l'approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica, la localizzazione dell'opera e l'accertamento della conformità urbanistica ai sensi del D.P.R. 383/94;
- con nota prot. n. 597030 del 03.12.2024 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso il proprio parere, con valore anche di contributo istruttorio per la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, incardinata presso la Regione Puglia, evidenziando i contrasti con la pianificazione paesaggistica, chiedendo approfondimenti progettuali e fornendo indicazioni/prescrizioni da rispettare per la successiva fase di progettazione esecutiva;
- con nota prot. n. 622224 del 13.12.2024 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha formalmente avviato il procedimento di VIA (IDVIA 1050) per l'intervento in oggetto;

- con nota prot. n. 40554-P del 17.12.2024 la Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Ministero della Cultura ha trasmesso al Commissario Straordinario per l'intervento in oggetto la richiesta di integrazioni della Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Brindisi e Lecce, prot. n. 19386 del 13.11.2024, ai fini dell'adeguatezza della Relazione paesaggistica;
- con nota prot. n. COMM_SS275.COMM SS275.REGISTRO UFFICIALE.U.00368 del 18.12.2024 il Commissario Straordinario ha comunicato la pubblicazione di documentazione integrativa anche in riscontro alla nota prot. n. 597030 del 03.12.2024 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e con nota prot. n. COMM_SS275.COMM SS275.REGISTRO UFFICIALE.U.00369 del 18.12.2024 ha comunicato la sospensione dei lavori della Conferenza di Servizi indetta;
- con nota prot. n. COMM_SS275.COMM SS275.REGISTRO UFFICIALE.U.00062 del 10.04.2025 il Commissario Straordinario ha comunicato la pubblicazione di documentazione integrativa in riscontro a tutti i pareri pervenuti nell'ambito del procedimento di VIA;
- con nota prot. 13203 del 14.04.2025 la Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio del Ministero della Cultura ha precisato che *"il concerto del competente direttore generale del Ministero della cultura non comprenderà l'autorizzazione di cui all'articolo 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42";*
- con nota prot. n. 205535 del 17.04.2025 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha avviato una nuova consultazione del pubblico, comunicando il link ove reperire la documentazione integrativa trasmessa dal Proponente;
- con nota prot. n. 261191 del 16.05.2025 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso un ulteriore contributo istruttorio per la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, incardinata presso la Regione Puglia;
- con nota prot. n. 25767-P del 18.07.2025 la Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Ministero della Cultura ha espresso *"parere tecnico favorevole alla dichiarazione di compatibilità ambientale per la realizzazione del "Corridoio plurimodale Adriatico Itinerario Maglie-Santa Maria di Leuca. SS 275 "di Santa Maria di Leuca". Lavori di ammodernamento ed adeguamento alla sez. B del D.M. 05/11/2001 - S.S. n. 16 dal Km 981+700 al km 985+386 - S.S. n. 275 dal km 0+000 al km 37+000. II° lotto: Adeguamento alla sez. C del D.M. 05/11/2001 dallo svincolo Montesano - Andrano fino a S. Maria di Leuca, nei comuni di Montesano Salentino, Miggiano, Specchia, Tricase, Alessano, Tiggiano, Gagliano del Capo e Castrignano del Capo, precisando che la Società ANAS S.p.A. deve osservare tutte le condizioni ambientali di seguito elencate dalla n. 1 alla n. 8"*;
- con Atto Dirigenziale n. 346 del 06.08.2025 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha espresso, ai sensi del D.lgs. n. 152/2006, giudizio positivo di compatibilità ambientale relativo al progetto in oggetto;
- con nota prot. n. COMM_SS275.COMM SS275.REGISTRO UFFICIALE.U.151 del 01.09.2025 il Commissario Straordinario dell'intervento dei lavori in oggetto ha trasmesso istanza per il rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95;
- con nota prot. n. 477222 del 04.09.2025 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha proposto di rilasciare, con prescrizioni, il provvedimento di Autorizzazione

Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95, previo parere della competente Soprintendenza, per il progetto in oggetto; tale nota ha valore di relazione illustrativa e proposta di parere ai sensi del comma 7 dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004; inoltre, ha chiesto al proponente di trasmettere l'attestazione di avvenuto versamento degli oneri istruttori previsti dall'art. 10 bis della LR 20/2009;

- con nota prot. n. 3142-P del 16.10.2025 la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto del Ministero della Cultura ha rilasciato parere favorevole all'intervento, confermando il parere espresso dalla Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio con nota prot. n. 477222 del 04.09.2025 e le prescrizioni ivi riportate.

Considerato che:

- il progetto consiste nell'ammodernamento e adeguamento in variante della statale S.S. n. 275 ed interessa i comuni di Montesano Salentino, Miggiano, Specchia, Tricase, Tiggiano, Alessano, Gagliano del Capo, Castrignano del Capo; il tracciato di progetto si sviluppa complessivamente per circa 19 Km (19.422 m), in direzione sud a partire dal collegamento con il Lotto1 in comune di Montesano Salentino ed è suddiviso in cinque tratti; il tracciato stradale è costituito prevalentemente in rilevato e la sezione tipologica adottata è la categoria C1 – Extraurbane secondarie (D.M. 5/11/2001), a singola carreggiata di larghezza complessiva pari a 10,50 m, con una corsia per senso di marcia da 3,75 m, due banchine laterali da 1,50 m e arginelli o cunette da 1,50 m;
- gli interventi previsti, comportando trasformazioni e costruzione di strade con rilevanti movimenti di terra in ***"Testimonianze della stratificazione insediativa"*** e nelle relative ***"Aree di rispetto"***, nonché compromissione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario in ***"Paesaggi rurali"***, risultano parzialmente in contrasto con le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui agli artt. 81, 82 e 83 delle NTA del PPTR.

Considerato, altresì, che con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, l'art. 95 delle NTA del PPTR prevede che: *"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali".*

Preso atto:

- del Parere Tecnico del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A);
- del parere della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto, espresso con nota prot. n. 3142-P del 16.10.2025, e parte integrante e sostanziale dell'Allegato A.

Dato atto che il presente provvedimento attiene esclusivamente agli aspetti di natura paesaggistica, con riferimento alla compatibilità delle opere con il vigente PPTR, fatte salve

tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

Richiamato l'art. 146 c. 4 del D. Lgs. 42/2004 che prevede che: "*L'autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro e non oltre l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato*".

Accertata la corresponsione degli oneri istruttori dovuti per atti amministrativi in materia di paesaggio di cui all'art. 10bis della L.R. n. 20 del 7 ottobre 2009 e s.m.i., mediante il versamento di € 3.775,71 – reversale di incasso n. 103046 del 22.09.2025.

Ritenuto che, alla luce delle risultanze istruttorie di cui al Parere Tecnico allegato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto del Ministero della Cultura, con nota prot. n. 3142-P del 16.10.2025, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio, con prescrizioni, del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, per il progetto "*SS 275 "di Santa Maria di Leuca" - Lavori di ammodernamento ed adeguamento alla sez. B del D.M. 05/11/2001. SS 16 dal km 981+700 al km 985+386 - SS 275 dal km 0+000 al km 37+000. II° lotto: Adeguamento alla sez. C del D.M. 05/11/2001 dallo svincolo Montesano - Andrano fino a S. Maria di Leuca"*, di cui all'oggetto, composto dagli elaborati elencati, con la relativa impronta informatica secondo l'algoritmo MD5, nel parere tecnico allegato (ALLEGATO A).

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

Esito Valutazione di impatto di Genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta ulteriori implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di rilasciare l'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ex art. 95 per il progetto "*SS 275 "di Santa Maria di Leuca" - Lavori di ammodernamento ed adeguamento alla sez. B del D.M.*

05/11/2001. SS 16 dal km 981+700 al km 985+386 - SS 275 dal km 0+000 al km 37+000. II° lotto: Adeguamento alla sez. C del D.M. 05/11/2001 dallo svincolo Montesano - Andrano fino a S. Maria di Leuca", sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 – comma 4 – lettera d) della L.R. 7/1997 e del DPGR 263/2021, si propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto del parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A);
2. di rilasciare con prescrizioni, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per il progetto "*SS 275 "di Santa Maria di Leuca" - Lavori di ammodernamento ed adeguamento alla sez. B del D.M. 05/11/2001. SS 16 dal km 981+700 al km 985+386 - SS 275 dal km 0+000 al km 37+000. II° lotto: Adeguamento alla sez. C del D.M. 05/11/2001 dallo svincolo Montesano - Andrano fino a S. Maria di Leuca"*, di cui all'oggetto, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto del Ministero della Cultura, con nota prot. n. 378-P del 17.09.2025, l'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

   Prescrizioni:

   - siano redatte le Schede Conoscitive del Manufatto e del Contesto Rurale per le pajare interferite e siano redatte le Schede di Progetto relative alla ricostruzione delle stesse in area limitrofa, avendo cura di inserirle in un idoneo contesto;
   - sia consolidata e ripristinata la presenza di muretti a secco, prevedendo muretti a secco in affiancamento alla sede stradale al minimo nei seguenti tratti:
     - tratto 3, tra lo svincolo 3 e lo svincolo 4 e tra lo svincolo 5 e lo svincolo 6;
     - tratto 4 tra lo svincolo 7 e lo svincolo 8;
     - intero tratto 5 (da svincolo 8 a svincolo 9);
   - con riferimento all'applicazione delle *Linee Guida 4.4.5 "Linee guida per la qualificazione paesaggistica e ambientale delle infrastrutture",* sia specificata la rispondenza ai criteri B6 e B13, per il Bordo, e al criterio I8 per l'Intorno:
     - *B6 Alternare lungo la strada la presenza di filari autoctoni e vegetazioni arbustive col fine di valorizzare l'asta paesaggistica*
     - *B13 Consolidare e ripristinare la presenza di muretti a secco nel rispetto delle disposizioni del DLgs 285/92 e del regolamento di attuazione (DPR 495/92)*
     - *I8 Predisporre con cadenza sistematica, luoghi di intersezione dei percorsi, aree di riposo attrezzate per i ciclisti ed in concomitanza con aree di sosta per i veicoli predisporre strutture maggiormente attrezzate*

     sia implementata l'analisi in coerenza con i criteri
     - *I3. Salvaguardare le porzioni di maggior valore ambientale e schermare dove necessario le aree produttive-commerciali, o comunque degradanti, con elementi vegetazionali al fine di circoscrivere l'area dal contesto rurale circostante.*

- *T4. Salvaguardare le porzioni di maggior valore ambientale e schermare dove necessario episodi degradanti con elementi vegetazionali al fine di circoscrivere l'area dal contesto territoriale.*

- a seguito delle analisi di percezione visiva riportate negli elaborati T00IA03AMBCT16_A e T00IA03AMBCT17_A sia effettuata una coerente scelta progettuale per la valorizzazione delle visuali verso elementi morfologici o verso porzioni del mosaico territoriale più rilevanti, lasciando fruibili tali visuali, e una previsione di schermatura degli edifici produttivi e agricoli di scarsa qualità, attraverso idonee opere a verde;
- siano individuati passaggi faunistici in modo tale da congiungere le aree più naturali e meno infrastrutturate, evitando di indirizzare la fauna verso ulteriori barriere che non favoriscono la mobilità (es. rilevato ferroviario).

3. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia unitamente all'allegato, nella versione con gli omissis a tutela dei dati personali, ai sensi della L.R. n. 18/2023;
4. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
   - alla Provincia di Lecce;
   - alla Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio e alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto del Ministero della Cultura;
   - ai Comuni di Montesano Salentino, Miggiano, Specchia, Tricase, Tiggiano, Alessano, Gagliano del Capo e Castrignano del Capo;
   - alle Sezioni Autorizzazioni Ambientali, Infrastrutture per la mobilità e Urbanistica;
   - al Commissario Straordinario per gli interventi infrastrutturali sulla Strada Statale 275 "Itinerario Maglie – Santa Maria di Leuca".
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 sul sito web istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella Sezione "*Amministrazione Trasparente*", Sottosezione di I livello "*Provvedimenti*", Sottosezione di II livello "*Provvedimenti dell'organo di indirizzo politico – Provvedimenti della Giunta Regionale*".

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL FUNZIONARIO E.Q. "*Grandi infrastrutture*": Ing. Francesco NATUZZI

Francesco Natuzzi 20.10.2025 13:56:29 GMT+01:00

IL DIRIGENTE della "Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Dirigente *ad interim* del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica": Arch. Vincenzo LASORELLA

Vincenzo Lasorella 21.10.2025 10:07:32 GMT+02:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

IL DIRETTORE del "Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana": Ing. Paolo Francesco GAROFOLI:

Paolo Francesco Garofoli 21.10.2025 14:42:21 GMT+01:00

Il Presidente della Giunta Regionale, dott. Michele Emiliano, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Michele Emiliano 22.10.2025 08:59:14 GMT+02:00

***

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

ALLEGATO A
Codice CIFRA: AST/DEL/2025/00031
VERSIONE PER LA PUBBLICAZIONE

"SS 275 "di Santa Maria di Leuca" - Lavori di ammodernamento ed adeguamento alla sez. B del D.M. 05/11/2001. SS 16 dal km 981+700 al km 985+386 - SS 275 dal km 0+000 al km 37+000. II° lotto: Adeguamento alla sez. C del D.M. 05/11/2001 dallo svincolo Montesano - Andrano fino a S. Maria di Leuca"

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

PARERE TECNICO

DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI

Con nota prot. n. COMM_SS275.COMM SS275.REGISTRO UFFICIALE.U.00288 del 31.10.2024 il Commissario Straordinario per gli interventi infrastrutturali sulla Strada Statale 275 "Itinerario Maglie – Santa Maria di Leuca" ha indetto una Conferenza di Servizi semplificata ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs 36/2023 nelle forme previste dall'art. 14 bis della Legge n. 241/1990 per l'approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica, la localizzazione dell'opera e l'accertamento della conformità urbanistica ai sensi del D.P.R. 383/94. La documentazione presente al link indicato dal proponente è costituita dalle seguenti macrocategorie:

ELABORATI GENERALI
COMPUTI E STIME SICUREZZA
STUDIO GEOLOGICO GEOTECNICO
STUDI GENERALI
PROGETTO STRADALE
SVINCOLI E RAMI SECONDARI
OPERE D'ARTE MAGGIORI
OPERE D'ARTE MINORI
IMPIANTI

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

CANTIERIZZAZIONE
ESPROPRI
INTERFERENZE
PPUT
SOSTENIBILITÀ DELL'OPERA
STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE
RELAZIONE PAESAGGISTICA
STUDIO DI INCIDENZA AMBIENTALE
MONITORAGGIO

In particolare, le macrocategorie ELABORATI GENERALI, PROGETTO STRADALE – TRACCIATO E CORPO STRADALE, CANTIERIZZAZIONE, SOSTENIBILITÀ DELL'OPERA E RELAZIONE PAESAGGISTICA sono costituite dai seguenti elaborati, in formato elettronico, di cui si riporta la codifica MD5:

T00EG00GENCO01_A_pdfa-signed-signed.pdf - 799952b96c3ce03ee430b872c25da4dc
T00EG00GENCT01_A.pdf - 1b0ee171246e6abddb5a413fad759aa6
T00EG00GENCT02_A.pdf - 06fb409bf510a47ce346484d75c5947c
T00EG00GENCT03_A.pdf - 77b1196111218cb17ff12001a5b4daad
T00EG00GENCT04_A.pdf - 1d864149a17cdf237617162b1e35a1d9
T00EG00GENCT05_A.pdf - c847071cdc6e6ff38bd2eeb4e9ed39e5
T00EG00GENET01_E.pdf - 119756865790e050ebf684ae1f164865
T00EG00GENRE01_B.pdf - 78adb08b9d748750ee4ec8f451b3e778
T00EG00GENRE02_D.pdf - 0e44db45740a2574da897396ab3099d5
T00EG00GENRE03_B.pdf - 1a3870f622adab8c02f7a9a45ddb1bb4
T00EG00GENRE04_B.pdf - 5f35b39e082a375a6d4b1bc2578d28bb
T00PS00TRADC01_B.pdf - 60b568cf95e4d1a49a90c6784d5404d1
T00PS00TRADC02_B.pdf - 4ce5733cb3d2b915b7faa2e2574ff2dd
T00PS00TRADG01_A.pdf - 72fa4a625b6c32137889bcc2c6cadba5
T00PS00TRADG02_A.pdf - 9814cda564649f826d7ed4c89d82a943
T00PS00TRADG03_A.pdf - 554e9c96858ca822f37ce7c620bea902
T00PS00TRADG04_A.pdf - e58c1eaa1d22306d0a52847cf5be0ee4
T00PS00TRADG05_A.pdf - d47c669b1a6147d067077f98bd82ef2a
T00PS00TRAFP01_A.pdf - 24b049d1d6568b3566c475686c9fc5f1
T00PS00TRAFP02_A.pdf - eb082cc39a5343199ba3614e7f93457c
T00PS00TRAFP03_A.pdf - 9249eb7b4db39087eab402f22ed4e12a
T00PS00TRAFP04_A.pdf - f9cb3a8c749c1334b0c12a52a8012c77
T00PS00TRAFP05_A.pdf - fc3dd84d3246bcda207ec4d4728397cc
T00PS00TRAPL01_A_pdfa.pdf - 76e65ba0ab11b8a1ea840f1b9926ac2b
T00PS00TRAPL02_A.pdf - e503e8866f2fc2f3e0ddc40f94655926

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

T00PS00TRAPL03_A.pdf - d6f1e95bdb64d95b08ef50e283ec5f5b
T00PS00TRAPL04_A.pdf - a2299451a780028a6784d4e22326f648
T00PS00TRAPL05_A.pdf - 53b6bb8177d353b95f610ac6f7087bcf
T00PS00TRAPL06_A.pdf - 3a9949b2ef98286f202ed0a34996ebfa
T00PS00TRAPL07_C_pdfa.pdf - 56afe13d05be4418e3110782a85055b6
T00PS00TRAPL08_C_pdfa.pdf - 9dfabe10bc0e83877ca235c368b2a9a8
T00PS00TRAPL09_C_pdfa.pdf - 5aafa653ac00d78c18af45f656ca9943
T00PS00TRAPL10_C_pdfa.pdf - 06861503c0579982f3e7c9af661e808e
T00PS00TRAPL11_C_pdfa.pdf - 28084f2891d0383dbd167f77535543b6
T00PS00TRAPN01_B_pdfa.pdf - 8dd048b312aee643e34619b5580029eb
T00PS00TRAPN02_B_pdfa.pdf - 100d25c58a595afcb289d82b62a9a8ff
T00PS00TRAPN03_B_pdfa.pdf - ea74e307a4626408772f387a0f5ac6fa
T00PS00TRAPN04_B_pdfa.pdf - 8771c049be410d818fec27ce45113fad
T00PS00TRAPN05_B_pdfa.pdf - d2e9c878da27ba8f9a1330b2842bc76a
T00PS00TRAPP01_C_pdfa.pdf - 78ff8b2773477992f48bf7a3467c5fcf
T00PS00TRAPP02_C_pdfa.pdf - ba21afa4d49949b003d04ff405314ea0
T00PS00TRAPP03_C_pdfa.pdf - 9b3326db6f09154444518bba9b752fb0
T00PS00TRAPP04_C_pdfa.pdf - abc803520184ad02dfe945e479943b4f
T00PS00TRAPP05_C_pdfa.pdf - 217c4f1029b4347c177118f3dceb4d5e
T00PS00TRAPT01_A_pdfa.pdf - 6fcbdbbed007932b152402ee11c90c1a
T00PS00TRAPT02_A_pdfa.pdf - 1e788a9d05e20bece7b088d806b4a55b
T00PS00TRAPT03_A_pdfa.pdf - 691f13710de61f1e1e81d87eb3ebaca1
T00PS00TRAPT04_A_pdfa.pdf - 8c675c53ab030e6e395916780da6960f
T00PS00TRAPT05_A_pdfa.pdf - 5de5a728a0d8ae7ed73b7294f43a1e10
T00PS00TRARE01_C.pdf - 4c19fad7efdf5a18cd0871d9d0358e85
T00PS00TRAST01_B.pdf - 3d376a70f6d71d41d73fdac674284105
T00PS00TRAST02_A.pdf - d9a7e36b5aeb0032ceccdcf6ea1910bd
T00PS00TRAST03_B.pdf - 9e1749c4103a8041f3798ec31c6641e1
T00PS00TRAST04_B.pdf - aefa47403507455a2f4bb442ba718b67
T00PS00TRAST05_A.pdf - 54287b078d6b239559610f5f5f553d4a
T00PS00TRASZ01_B.pdf - 389296d2cce632e78408be54ca6ead53
T00PS00TRASZ02_B.pdf - 30ae1b3ca1c2429a2c6dcb6582edd32a
T00PS00TRASZ03_B.pdf - 1d4ac31b1166ffc2dac3be6f941e27ca
T00PS00TRASZ04_B.pdf - 686092b2a81c561e0bf207be0360d5d5
T00PS00TRASZ05_B.pdf - fd19d11c11b602a4caf167ff896389d1
T00CA00CANCR01_C.pdf - 3e898222f4fa26e783f0f9a6708f6a0c
T00CA00CANDC01_B_pdfa.pdf - 05321d0c265bbcb7fee9b4997b4f24b5
T00CA00CANPE01_D_pdfa.pdf - efdb05f393d6e6de0875184f704d8b90
T00CA00CANPE02_D_pdfa.pdf - 93aa9be33b2d70c7a7fc57e05e9325c1
T00CA00CANPE03_D_pdfa.pdf - 4a8087b266fa6d126d7a5d7ee669c9de
T00CA00CANPE04_D_pdfa.pdf - ea03871fc17a026ec76b424d1e6f9112

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

T00CA00CANPE05_D_pdfa.pdf - 9e31850558f2386333d87e73e2e66942
T00CA00CANPU01_B.pdf - 565a5f49f0071ba05334b3876eca3e9e
T00CA00CANRE01_C.pdf - ce73795451a4348693f946f857667079
T00CA00CANSC01_C.pdf - c1c1c14886133fa62df4fd346fd6fee7
T00CT00CANPU02_B.pdf - f0dfb149d80601eaa1d841f440d6ee63
T00IA03AMBCO01_B.pdf - 4a19ad0421629defdb54ca94c0112dd2
T00IA03AMBCT01_A.pdf - 482d6b6d373866103a09d358b67d5bfc
T00IA03AMBCT02_B.pdf - 23be1c1d1ff839ca3b648fd179480563
T00IA03AMBCT03_A.pdf - 203716cb760f42551c78e394b8e67440
T00IA03AMBCT04_A.pdf - e48f3c222b5cde9ab842f14599134d19
T00IA03AMBCT05_A.pdf - 0f8130fac3dc3aa4ce1dec9b85ebfbef
T00IA03AMBCT06_A.pdf - 35d0759b7965450e6bcc1798123a22a4
T00IA03AMBCT07_A.pdf - d471a82a31122db49a05bdbf850af77e
T00IA03AMBCT08_A.pdf - 07ece782e4a7f1357c60aa8fdaa3be17
T00IA03AMBCT09_A.pdf - 2d8fd16f50dadab41c0bb549afb4cde6
T00IA03AMBCT10_A.pdf - 6d72b3f952d792ab9a297e28c72c301c
T00IA03AMBCT11_A.pdf - f883bf3aa3b743a7c2a690f6627d3cca
T00IA03AMBCT12_A.pdf - ad0601f352a7785704403adc8bc34365
T00IA03AMBCT13_A.pdf - 484f78676d71c3b9bbfbb4808192fcdb
T00IA03AMBCT14_A.pdf - ab2f4280dca8669e10ab6eba5e8c9c4f
T00IA03AMBCT15_A.pdf - 4a0f251f2a7274e8f30603611283180ba
T00IA03AMBCT16_A.pdf - 8264656d52acce33f940bb03088ab2cd
T00IA03AMBCT17_A.pdf - 13d5a3e4b9f6029ffec355a1d3545dd3
T00IA03AMBCT18_A.pdf - 8214c5f378b020938d10c9b187b67fb1
T00IA03AMBCT19_A.pdf - 64900b31b8bf3f88cccdb098ea7691b4
T00IA03AMBCT20_A.pdf - 5d87b34fd1e37777d5ef615eff0f16f1
T00IA03AMBCT21_A.pdf - 7760096bce4ce8b2025607529a97c90e
T00IA03AMBFO01_A.pdf - 3bddee0696efa42c3dc66242f46d56ee
T00IA03AMBPF01_B.pdf - 6064304f611750ae7d90e237164c2ebf
T00IA03AMBPF02_B.pdf - 1be92acab2007f5db18f3a828d1876ef
T00IA03AMBPF03_B.pdf - d903f75885183f5de60be569af70ca44
T00IA03AMBPF04_B.pdf - f64cb990858d5c41dbd0144d49dbfc1c
T00IA03AMBPF05_B.pdf - 75db4de9295fe629f9d78242fb421265
T00IA03AMBPL01_B.pdf - 8ae0d83f5c547fc8c498bffe3537ee8c
T00IA03AMBPL02_B.pdf - b7093296b4434d7dbe75151032bcb52b
T00IA03AMBPL03_B.pdf - b9aae983a71f7214ee2f48407a1e1325
T00IA03AMBPL04_B.pdf - 3e6ca913faeb9c6ffdbce45a0d2a308b
T00IA03AMBPL05_B.pdf - 2396a0d2581e8434e15ab6bacf73254d
T00IA03AMBPL06_B.pdf - dc10e6e1f76ce00dc4ac6b8d92d5b5b1
T00IA03AMBPL07_B.pdf - 412d00dfa37f4065590812479aef9eec
T00IA03AMBRE01_C.pdf - 4a7d479d7f81fc519cad15c52b51cf6d

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

T00IA03AMBRE02_B.pdf - 119c42155ac2102090acbbacd1e5c30c
T00IA03AMBSC01_B.pdf - a3398065f1104c8b2bfde6d7a87b45c3
T00IA03AMBSZ01_B.pdf - 68c82bfbe1d5e691893d22d7dde879e6

Con nota prot. n. 597030 del 03.12.2024 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso il proprio parere, con valore anche di contributo istruttorio per la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, incardinata presso la Regione Puglia, evidenziando i contrasti con la pianificazione paesaggistica, chiedendo approfondimenti progettuali e fornendo indicazioni/prescrizioni da rispettare per la successiva fase di progettazione esecutiva.

Con nota prot. n. 622224 del 13.12.2024 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha formalmente avviato il procedimento di VIA (IDVIA 1050) per l'intervento in oggetto.

Con nota prot. n. 40554-P del 17.12.2024 la Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Ministero della Cultura ha trasmesso al Commissario Straordinario per l'intervento in oggetto la richiesta di integrazioni della Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Brindisi e Lecce, prot. n. 19386 del 13.11.2024, ai fini dell'adeguatezza della Relazione paesaggistica.

Con nota prot. n. COMM_SS275.COMM SS275.REGISTRO UFFICIALE.U.00368 del 18.12.2024 il Commissario Straordinario ha comunicato la pubblicazione di documentazione integrativa anche in riscontro alla nota prot. n. 597030 del 03.12.2024 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e con nota prot. n. COMM_SS275.COMM SS275.REGISTRO UFFICIALE.U.00369 del 18.12.2024 ha comunicato la sospensione dei lavori della Conferenza di Servizi indetta.

Con nota prot. n. COMM_SS275.COMM SS275.REGISTRO UFFICIALE.U.00062 del 10.04.2025 il Commissario Straordinario ha comunicato la pubblicazione di documentazione integrativa in riscontro a tutti i pareri pervenuti nell'ambito del procedimento di VIA.

Con nota prot. 13203 del 14.04.2025 la Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio del Ministero della Cultura ha precisato che *"il concerto del competente direttore generale del Ministero della cultura non comprenderà l'autorizzazione di cui all'articolo 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42".*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Con nota prot. n. 205535 del 17.04.2025 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha avviato una nuova consultazione del pubblico, comunicando il link ove reperire la documentazione integrativa trasmessa dal Proponente; tale documentazione è costituita dai seguenti elaborati, in formato elettronico, di cui si riporta la codifica MD5:

T00EG00GENET01_G.pdf - ab54406805d4fe9e7c8ca5f4585900e5
T00EG01GENFO01_A.pdf - 50d3bbccf4195204b80d2995d1ce9a6a
T00EG01GENFO02_A.pdf - fd0168172a5e0dee347a0f16e2c3971f
T00EG01GENFO03_A.pdf - f520e2bb343665b2b6460bbc39caae42
T00EG01GENFO04_A.pdf - bc3aaf00451b96e669becbad1bbd757e
T00EG01GENFO05_A.pdf - 80f095b770792981ef131837958ed515
T00EG01GENFO06_A.pdf - e79f4b02d5cc24a90f171c412d82faf4
T00EG01GENPL01_A.pdf - 096f23643336236e34ce20e34d2c5467
T00EG01GENPL02_A.pdf - 353f9afdec5dac8da0271bc017b2aad8
T00EG01GENPL03_A.pdf - 5f0e8c02d92eef6e2c85854ae84a2c0d
T00EG01GENPL04_A.pdf - 4d1c18bc213227d2350299bc4c4d13f0
T00EG01GENPL05_A.pdf - e4ba782fb67e08d93de640c0555cb671
T00EG01GENPL06A.pdf - a64466f37b0fb9ac262ce7d9151bd3b7
T00EG01GENPL07A.pdf - 7082745398cd426e09b1a79ef297fab5
T00EG01GENPL08A.pdf - 6cc16479186f26bbdbd1cf0a5bb0152c
T00EG01GENPL09A.pdf - 2fecf187ac70ef5ea773058bb9f56f10
T00EG01GENPL10A.pdf - 1b9f77dcdd33c0ad77cbdf7b5a9af23f
T00EG01GENPL11A.pdf - 653b0e921c3cfe2451c8c20c13ccc1a3
T00EG01GENPL12A.pdf - ce946db489d10f312ffba65e3982627e
T00EG01GENPL13A.pdf - 61534baed98dc21eafefe7c9b111a664
T00EG01GENPL14A.pdf - 49250755e4ce4ef6f8950d94e5d23012
T00EG01GENPL15A.pdf - d1a580cb80c5992e8c6c47b333dfc468
T00EG01GENPL16A.pdf - 125fd2a902d3da83daada6393679f9ef
T00EG01GENPL17A.pdf - d0f57539cf720bf47d50bb1fcbec3bd7
T00EG01GENRE01_B.pdf - 2cc6aeb82b319314e117e5a55a68f2e0
T00EG01GENRE02_A.pdf - 1d1479284455c7e2f569e367388068ba
T00EG01GENRE04_A.pdf - 5fdbaf54c491f28fd22b4cca168af03b
T00EG01GENRE05_A.pdf - 40772a03e44d178625896d9e1abede83
T00EG01GENRE06_A.pdf - 0470ce0f6bfa93fd902b8d609c1f1f79
T00GE01GENRE03_B.pdf - 57ad0fffffd9d081ecf3b680718f813a1
T00ID00IDRRE01_C.pdf - 8fa895058a74db1b91b256125ca19853
T00PS00TRAPP02_D.pdf - ca31a7c87a9892882241015097035 15e
T00PS00TRAPP03_D.pdf - 404d1cde3d498f3e2e7beda8a30a60b0
T00PS00TRAPP04_D.pdf - 07068f9eab9c47a938f0527867091aa0
T00PS00TRAST03_C.pdf - 25daa4e69cf93d19de001d5b59f1cc03

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

T00CA00CANCR01_D.pdf - 69de09ee9683022b22c533c1e46085d1
T00CA00CANPE02_E.pdf - 822783ad1dcf26607720db8cdae81d58
T00CA00CANPE03_E.pdf - 586450300036e0bdfd20d7f2e46ef0eb
T00CA00CANPE04_E.pdf - 3b46a00de7ca0b4acec8cf0eee2c78f2
T00CA00CANPE05_E.pdf - fa8ee047a3b53caf09a6d334db419336
T00CA00CANRE01_D.pdf - 86766a64854ccd6debe16db4b443ef91
T00CA00CANRE02_A.pdf - ebaec4f9b63e2c57a6f5f37b61612def
T00ES00ESPPC02_E.pdf - 7386440518a57f23d50c63374b7689ce
T00ES00ESPPC03_E.pdf - e674d3f955e445c32c326b16716745b7
T00ES00ESPPC04_E.pdf - be1f964584a00aeb94bed305f5e6e690
T00GM00GEMRE01_C.pdf - fd537f097a92bfb7098dfeffb29caab6
T00IA20AMBPL06C.pdf - aa420e14f326c8b42ceca27d157e1158
T00IA20AMBPL07C.pdf - 1553ca1a2e657beb2edf8edaadd2796a
T00IA20AMBPL08C.pdf - 696f4ac60f3bb6de2d711511e6c2ccc2
T00IA20AMBPL09C.pdf - d5320d033923af2825c0b9beecfe1aad
T00IA20AMBPL10C.pdf - 20cc2e60e21855aec179590f1be42770
T00IA20AMBRE01_A.pdf - 2c360396f051460984192b9f82ef0054
T00IA35AMBCT06B.pdf - 4563059a1b9bdc755489774afbc8d9aa
T00IA35AMBCT07B.pdf - 51d5393f178aec1851568def737548e5
T00MO00MOARE01_C.pdf - 58cbd2d6c5d0af4ceb40a98184ddd0aa
T00MO00PMAPL01_C.pdf - a765a5bb35a0bc6d4d65db591149b243
T00MO00PMAPL02_C.pdf - 3d16b9860afeb0428a4268aaab7cbb88

Con nota prot. n. 261191 del 16.05.2025 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso un ulteriore contributo istruttorio per la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, incardinata presso la Regione Puglia.

Con nota prot. n. 25767-P del 18.07.2025 la Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Ministero della Cultura ha espresso *"parere tecnico favorevole alla dichiarazione di compatibilità ambientale per la realizzazione del "Corridoio plurimodale Adriatico Itinerario Maglie-Santa Maria di Leuca. SS 275 "di Santa Maria di Leuca". Lavori di ammodernamento ed adeguamento alla sez. B del D.M. 05/11/2001 - S.S. n. 16 dal Km 981+700 al km 985+386 - S.S. n. 275 dal km 0+000 al km 37+000. II° lotto: Adeguamento alla sez. C del D.M. 05/11/2001 dallo svincolo Montesano - Andrano fino a S. Maria di Leuca, nei comuni di Montesano Salentino, Miggiano, Specchia, Tricase, Alessano, Tiggiano, Gagliano del Capo e Castrignano del Capo, precisando che la Società ANAS S.p.A. deve osservare tutte le condizioni ambientali di seguito elencate dalla n. 1 alla n. 8"*.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Con Atto Dirigenziale n. 346 del 06.08.2025 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha espresso, ai sensi del D.lgs. n. 152/2006, giudizio positivo di compatibilità ambientale relativo al progetto in oggetto.

Con nota prot. n. COMM_SS275.COMM SS275.REGISTRO UFFICIALE.U.151 del 01.09.2025 il Commissario Straordinario dell'intervento dei lavori in oggetto ha trasmesso istanza per il rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

Con nota prot. n. 477222 del 04.09.2025 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha proposto di rilasciare, con prescrizioni, il provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95, previo parere della competente Soprintendenza, per il progetto in oggetto; tale nota ha valore di relazione illustrativa e proposta di parere ai sensi del comma 7 dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004; inoltre, ha chiesto al proponente di trasmettere l'attestazione di avvenuto versamento degli oneri istruttori previsti dall'art. 10 bis della LR 20/2009.

Con nota prot. n. 3142-P del 16.10.2025 la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto del Ministero della Cultura ha rilasciato parere favorevole all'intervento, confermando il parere espresso dalla Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio con nota prot. n. 477222 del 04.09.2025 e le prescrizioni ivi riportate.

In precedenza, nell'ambito di un analogo procedimento indetto dal Commissario Straordinario per l'intervento in oggetto con nota prot. n. COMM_SS275.COMM SS275.REGISTRO UFFICIALE.U.00834 del 06.12.2022, la Sezione Tutela e Valorizzazione del paesaggio, con nota prot. n. AOO_145_590 del 20.01.2023, ha evidenziato i contrasti con la pianificazione paesaggistica e ha fornito indicazioni per il prosieguo delle attività di progettazione finalizzata al rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D. Lgs 42/2004 e art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

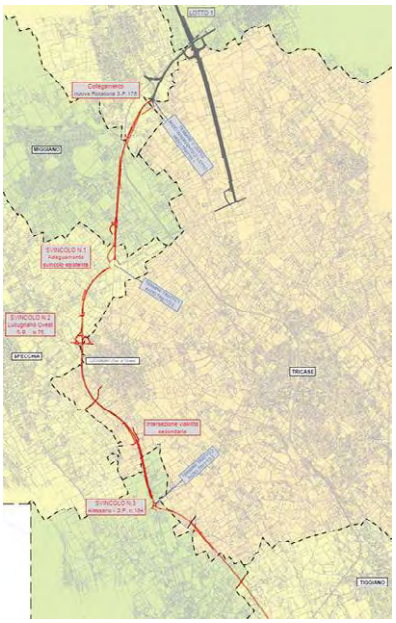
L'intervento consiste nell'ammodernamento e adeguamento in variante della statale S.S. n. 275 ed interessa i comuni di Montesano Salentino, Miggiano, Specchia, Tricase, Tiggiano, Alessano, Gagliano del Capo, Castrignano del Capo.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA



Lotto II – Corografia stralcio Nord

Lotto II – Corografia stralcio Sud

Il tracciato di progetto si sviluppa complessivamente per circa 19 Km (19.422 m), in direzione sud a partire dal collegamento con il Lotto1 in comune di Montesano Salentino; il tracciato è suddiviso in 5 tratti:

- tratto 1 (da collegamento con Lotto 1 a svincolo n.1) di circa 2,5 km;
- tratto 2 (da svincolo n.1 a svincolo n.3) di circa 4 km;
- tratto 3 (da svincolo n.3 a svincolo n. 6) di circa 5,3 km;
- tratto 4 (da svincolo n.6 a svincolo n.8) di circa 5 km;
- tratto 5 (da svincolo n.8 a svincolo n.9) di circa 2,3 km.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Più in particolare, il tratto 1 ha inizio in corrispondenza della nuova rotatoria sulla S.P. n. 178 prevista nell'ambito dei lavori del Lotto 1 e procede in direzione Sud sottopassando la linea ferrovia per affiancarsi sul lato est della S.S. n. 275 e terminare sulla rotatoria esistente localizzata a nord della frazione Lucugnano; a partire da quest'ultima ha inizio il tratto 2, che si sviluppa completamente in nuova sede proseguendo in direzione Sud tra i centri abitati di Specchia (a Ovest) e Lucugnano (a Est), per terminare in corrispondenza dell'attuale intersezione tra la stessa S.S. n. 275 e la S.P. n. 184 dove è prevista la nuova rotatoria (svincolo n. 3); nel tratto terminale il nuovo tracciato si sovrappone per circa 900 m al sedime della S.S. n. 275; dallo svincolo n. 3 ha inizio il tratto 3, completamente in nuova sede, che prosegue in direzione sud tra i centri abitati di Alessano (a Ovest) e Tiggiano - Corsano (a Est), per terminare sulla S.P. n. 210 ove è prevista la nuova rotatoria (svincolo n. 6); dallo svincolo n. 6 parte il tratto 4, con tracciato completamente in nuova sede, fino alla S.P. n. 351 dove è prevista la nuova rotatoria di progetto (svincolo n. 8); il tratto 5 prosegue in direzione Sud, posizionandosi a Ovest della S.S. 275 e termina con una nuova rotatoria (svincolo n. 9) in prossimità dell'attuale intersezione a raso tra la stessa S.S. n. 275 e la S.S. n. 274, proveniente da Ovest.

Il tracciato stradale è costituito prevalentemente in rilevato e la sezione tipologica adottata è la categoria C1 – Extraurbane secondarie (D.M. 5/11/2001), a singola carreggiata di larghezza complessiva pari a 10,50 m, con una corsia per senso di marcia da 3,75 m, due banchine laterali da 1,50 m e arginelli o cunette da 1,50 m; la viabilità secondaria è prevista con categoria F2 – Locali in ambito extraurbano, con piattaforma stradale di larghezza complessiva pari a 8,50 m, una corsia per senso di marcia da 3,25 m e banchine laterali da 1,00 m. La viabilità poderale interferita di cui si prevedono nuove deviazioni è costituita da piattaforma stradale di larghezza complessiva pari a 5,50 m e arginelli o cunette da 1,50 m.

Il progetto prevede, inoltre, opere d'arte maggiori e opere d'arte minori; tra le prime i sottopassi e i sovrappassi alla linea ferroviaria interferita, i sovrappassi alla viabilità esistente e i cavalcavia per il mantenimento della viabilità locale - vicinale interferita; i sottopassi alla linea ferroviaria esistente sono di tipologia scatolare con dimensioni interne 10,50 m x 5,50 m, mentre il sovrappasso alla linea ferroviaria prevede una luce unica di 50 m con impalcato a travi metalliche e soletta in c.a.; i cavalcavia di luce pari a 17,50 m prevedono un impalcato con travi prefabbricate in c.a.p. e soletta in c.a., il viadotto a tre luci di 68 m prevede un impalcato con travi in acciaio e soletta in c.a.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Per quanto riguarda la cantierizzazione, il proponente evidenzia che intende organizzarlo mantenendo l'autonomia costruttiva dei 5 tratti, con un unico campo base di circa 3.000 mq in posizione baricentrica rispetto all'intero intervento, cantieri operativi di superficie compresa tra 3.000 mq e 4.000 mq in corrispondenza delle opere d'arte maggiori, aree tecniche di superficie compresa tra 1.000 mq e 2.000 mq per la realizzazione dei cavalcavia e delle opere d'arte minori in corrispondenza di ogni singola opera.

In relazione alle Opere a verde, il progetto prevede una serie di interventi di mitigazione:

- inerbimento, con idrosemina, per la rinaturalizzazione di superfici delle scarpate stradali, rilevati e trincee, aree in cui si prevede la piantumazione di esemplari arborei ed arbustivi in massa e a fasce, aree intercluse utilizzate nella fase di realizzazione dei lavori e per le quali non è possibile un ripristino allo stato originario dei luoghi;
- sistemazione delle rotatorie con specie arbustive autoctone, quali cisto rosso (*Cistus creticus*), timo arbustivo (*Thymbra capitata*), sparzio infestante (*Cytisus infestus*), euforbia spinosa (*Euphorbia spinosa*), ginestra odorosa (*Spartium junceum*);
- fascia di vegetazione erbacea/arbustiva, in relazione alle vasche di invaso, mediante piantumazione di elicriso sardo (*Helichrysum italicum subsp. microphyllum*), ilatro sottile (*Phillyrea angustifolia*), alaterno (*Rhamnus alaternus*);
- macchia arborea arbustiva, laddove non è possibile il ripristino delle aree ad utilizzo agricolo; in particolare, in corrispondenza degli spazi di separazione degli svincoli stradali e delle aree intercluse è prevista la messa a dimora di masse arboree arbustive con utilizzo di cisto rosso (*Cistus creticus*), timo arbustivo (*Thymbra capitata*), sparzio infestante (*Cytisus infestus*), euforbia spinosa (*Euphorbia spinosa*), ginestra odorosa (*Spartium junceum*), lentisco (*Pistacia lentiscus*), ilatro sottile (*Phillyrea angustifolia*), ginestra odorosa (*Spartium junceum*), cisto femmina (*Cistus salviifolius*), tamerice comune (*Tamarix gallica*).

Infine, per un miglior inserimento dell'infrastruttura nel territorio attraversato, il progetto prevede l'utilizzo di barriere acustiche con due cromatismi specifici in relazione ai colori prevalenti del paesaggio e la verifica di due ulteriori cromatismi per il cavalcavia n. 2.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

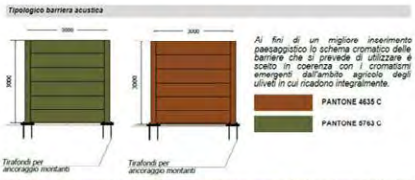


Figura 6-4 Tipologico ed ipotesi di inserimento paesaggistico barriera acustica Stralcio elaborato T00IA02AMBSZ01B

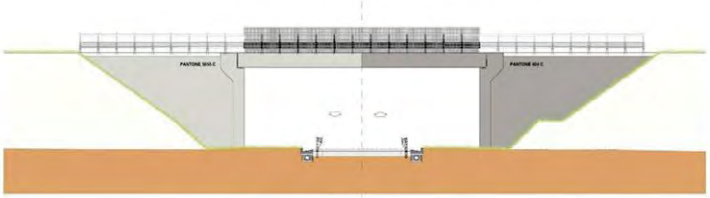


Figura 6-6 Prospetto cavalcavia n. 2 – tratto 5

Inserimento paesaggistico delle barriere acustiche e del cavalcavia n. 2

TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015, si rileva che gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato.

Struttura idro-geo-morfologica

- *Beni paesaggistici:* l'intervento non interessa Beni Paesaggistici della struttura idro-geo-morfologica;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04):* l'intervento non interessa Ulteriori Contesti Paesaggistici della struttura idro-geo-morfologica.

Struttura ecosistemica e ambientale

- *Beni paesaggistici:* l'intervento non interessa Beni Paesaggistici della struttura ecosistemica e ambientale;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04):* l'intervento non interessa Ulteriori Contesti Paesaggistici della struttura ecosistemica e ambientale.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Struttura antropica e storico - culturale

- *Beni paesaggistici:* gli interventi interessano per circa 1,5 km nel tratto centrale, per circa 200 m in prossimità dello svincolo n. 7 e per circa 3 km nel tratto più a Sud ***"Aree di notevole Interesse pubblico"*** e più precisamente:
  - Decreto di vincolo paesaggistico del 25.09.1970, ***PAE0040***, *"Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona costiera e di parte del territorio del Comune di Alessano"*. La motivazione del vincolo risiede nel fatto che *"estendendosi sull'Adriatico per un fronte di un chilometro circa, abbraccia una costiera priva d'insenature degradante repentinamente ed a picco sul mare pressochè priva d'approdo*";
  - Decreto di vincolo paesaggistico del 30.12.1977, ***PAE0047***, *"Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona in Comune di Castrignano del Capo"*. La motivazione del vincolo risiede nel fatto che *"costituisce un complesso avente valore estetico e tradizionale per i suoi importanti monumenti di stile barocco e le sue numerose cripte bizantine e con le sue macchie verdi costituite da latifogli, conifere ed eucaliptus";*
  - Decreto di vincolo paesaggistico del 26.03.1970, ***PAE0052***, *"Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona costiera e di parte del territorio comunale di Gagliano del Capo"*. La motivazione del vincolo risiede nel fatto che *"per la sua originaria bellezza e composizione naturale, costituita da macchie verdi ed essenze locali, e per la presenza di antichi resti preistorici e monumentali e dei caratteristici trulli, forma un quadro panoramico di eccezionale importanza".*

  L'area di notevole interesse pubblico è disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle prescrizioni di cui all'art. 79 delle NTA del PPTR. Si rappresenta, inoltre, che gli elaborati della serie 6.4 del PPTR riportano, nella relativa Scheda di identificazione e di definizione delle specifiche prescrizioni d'uso ai sensi degli artt. 136 e 157 del Codice dei beni culturali e del paesaggio, gli obiettivi, indirizzi, direttive e prescrizioni per la conservazione dei valori paesaggistici e la disciplina d'uso del vincolo paesaggistico;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04):* gli interventi interessano ***"Testimonianze della stratificazione insediativa"***, ed in particolare ***"Masseria Matine"***, nonché ***"Aree di rispetto delle componenti culturali e***

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

insediative", ed in particolare le aree di rispetto di ***"Torre di difesa"***, ***"Villaggio rupestre di Macurano"*** e della suddetta ***"Masseria Matine"***, disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui rispettivamente agli artt. 81 e 82 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse; inoltre, per complessivi 3,6 km circa, gli interventi interessano ***"Paesaggi rurali"***, ed in particolare il ***"Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione delle Serre Salentine",*** disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 83 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse; infine, il tracciato interferisce con una serie di ***"Strade a valenza paesaggistica"***, ed in particolare con la ***"SS 275", "SP 178 LE", "SP 75 LE", "SP 81 LE"***, con una ***"Strada panoramica"***, la ***"SS275"*** nel tratto prossimo a Castrignano del Capo, e con un ***"Cono visuale"***, nel tratto più a Sud per circa 1,8 km; tali componenti percettive sono disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 86, dalle direttive di cui all'art. 87 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 88 delle NTA del PPTR.

L'intervento, così come proposto, risulta dunque in contrasto con le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. 81, 82 e 83 delle NTA del PPTR, in quanto inammissibili:

- *Artt. 81 e 82 co. 2 lett. a1) qualsiasi trasformazione che possa compromettere la conservazione dei siti interessati dalla presenza e/o stratificazione di beni storico culturali;*
- *Artt. 81 e 82 co. 2 lett. a8) costruzione di strade che comportino rilevanti movimenti di terra o compromissione del paesaggio (ad esempio, in trincea, rilevato, viadotto);*
- *Art. 83 lett. a1) compromissione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario e in particolare: dei muretti a secco e dei terrazzamenti; delle architetture minori in pietra o tufo, a secco e non quali specchie, trulli, lamie, cisterne, fontanili, neviere, pozzi, piscine e sistemi storici di raccolta delle acque piovane; della vegetazione arborea e arbustiva naturale, degli ulivi secolari, delle siepi, dei filari alberati, dei pascoli e delle risorgive; dei caratteri geomorfologici come le lame, le serre, i valloni e le gravine. Sono fatti salvi gli interventi finalizzati alle normali pratiche colturali, alla gestione agricola e quelli volti al ripristino/recupero di situazioni degradate.*

REGIONE PUGLIA

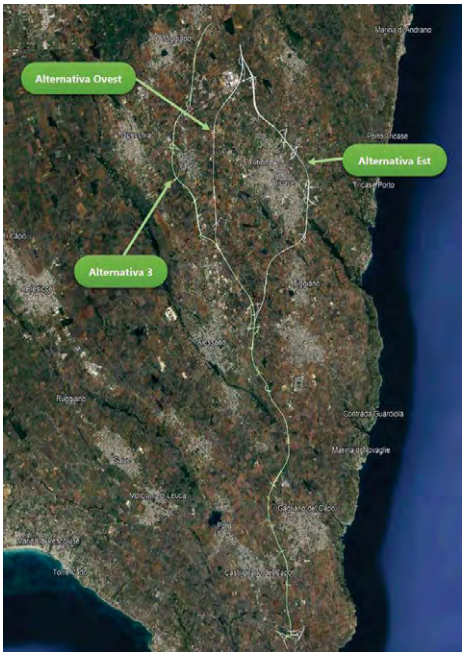
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA

Considerato i contrati rilevati, con riferimento alla possibilità di ricorrere per il caso in oggetto a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, le NTA del PPTR prevedono che: *"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali."*



Rappresentazione delle alternative progettuali su Ortofoto

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Con riferimento alle **alternative localizzative e/o progettuali** il proponente ha identificato tre possibili alternative di tracciato, caratterizzate da uno sviluppo medio complessivo di circa 20 km: alternativa Est, alternativa Ovest, alternativa 3.
Le tre alternative di tracciato presentano tracciati differenti nel tratto iniziale (attraversamento dei paesi di Montesano, Miggiano, Specchia, Lucugnano e Tricase) per poi proseguire con tracciato comune fino al termine dell'intervento in prossimità di Santa Maria di Leuca.
Il proponente specifica:

> *"le soluzioni progettuali prevedono sia il riutilizzo della strada esistente come sede di quella nuova, configurando l'intervento come "adeguamento in sede", che la realizzazione di tratte in variante. Le interferenze con la viabilità minore (rete locale) e con la viabilità ferroviaria vengono risolte prevedendo la realizzazione di intersezioni a raso o a livelli sfalsati e di opere di sovrappasso/sottopasso. Le tre Alternative sono state messe a confronto attraverso un'Analisi Multi Criteria (AMC) che ha permesso di individuare l'alternativa "più soddisfacente" analizzando diversi macro-obiettivi distinti in Ambientali (A); di Funzionalità (F) e di Sostenibilità (S). Dall'analisi è emersa la Soluzione 3 come quella vincente."*

Dal punto di vista paesaggistico si rileva che i maggiori impatti sulle componenti, Beni Paesaggistici e Ulteriori Contesti paesaggistici avvengono nella parte centrale e finale del tracciato, che è quella comune alle tre alternative proposte. L'alternativa prescelta è analoga a quella già analizzata con nota prot. n. AOO_145_590 del 20.01.2023 e, rispetto alla precedente, apporta miglioramenti ambientali e paesaggistici, in particolare nell'area terminale, in prossimità di Santa Maria di Leuca; inoltre, per alcuni tratti si sovrappone al tracciato esistente della S.S. 275, bypassando, in variante, i centri urbani interessati.
Le alternative localizzative e/o progettuali sono state progressivamente analizzate e precisate a partire dalla Conferenza di Servizi indetta dal Commissario Straordinario con nota prot. n. COMM_SS275.COMM SS275.REGISTRO UFFICIALE.U.00834 del 06.12.2022, nell'ambito della quale con nota prot. n. AOO_145_590 del 20.01.2023 erano state fornite indicazioni progettuali per il prosieguo dell'attività di progettazione. Con successivi contributi (nota prot. n. 597030 del 03.12.2024 e nota prot. n. 261191 del 16.05.2025) è stata ulteriormente analizzata la soluzione progettuale dell'itinerario SS275 - II Lotto, sia ai fini del giudizio di compatibilità ambientale che ai fini del successivo rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica in deroga, ex art. 95 NTA del PPTR.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

APPROFONDIMENTI CONDOTTI

Nell'ambito del procedimento avviato dal Commissario Straordinario per l'approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica, la localizzazione dell'opera e l'accertamento della conformità urbanistica ai sensi del D.P.R. 383/94 si è chiesto:

1) di effettuare un'analisi sulla possibilità tecnica di far convergere la nuova infrastruttura stradale sull'attuale sede della SS275 nel tratto terminale, per circa 2 km.

   Il nuovo tracciato progettuale ha accolto parzialmente la richiesta, modificando il tratto finale per circa 500 m; la modifica comunque evita l'attraversamento e il "taglio" di una cresta delle Serre Ioniche, la rimozione di cospicua vegetazione naturale, ulteriore frammentazione di habitat e la compromissione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario, molto presenti nell'area interessata, pur al di fuori del *"Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione delle Serre Salentine"*, ma Invariante strutturale dell'Ambito attraversato, nonché a fondamento del riconoscimento del vincolo *"Aree e immobili di notevole interesse pubblico"*.

2) di dimostrare la necessità di interferire con l'area di pertinenza di ***"Masseria Matine".***
   In subordine di ridurre al minimo l'ingombro della sezione stradale, comprensiva delle complanari e degli elementi accessori, nel tratto antistante la Masseria.
   Il proponente afferma:

   "Le scelte progettuali prese in considerazione, nelle diverse alternative (Analisi Multi Criteri), sono state sviluppate secondo obiettivi di carattere Ambientale, di Funzionalità e di Sostenibilità.
   Dal punto di vista ambientale, paesaggistico, funzionale e di sostenibilità l'alternativa migliore è la 3, con 21 indicatori che risultano migliori rispetto alle altre due alternative. (rif pp. 72 T00EG00GENRE01B – Documento di fattibilità delle alternative progettuali). La soluzione proposta è stata sviluppata con l'obiettivo di ridurre al minimo le interferenze con i contesti paesaggistici e culturali insediativi e nel contempo proporre un tracciato che soddisfi le verifiche plano-altimetriche richieste dalla normativa, garantendo la connessione/ricucitura con la viabilità esistente ed il tessuto

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

insediativo (viabilità/accessi). In relazione all'interferenza con il piazzale di ingresso delle Masseria Matine, come visibile nella figura sottostante, il collegamento delle due intersezioni in progetto ha richiesto l'inserimento di un raccordo plani-metrico con conseguente scostamento del tracciato dal sedime esistente."

"Al fine di limitare l'interferenza con Masseria Matine si propone di restringere l'ingombro in prossimità della stessa sostituendo i dispositivi di ritenuta previsti in progetto con un new jersey spartitraffico. Considerato il funzionamento della nuova barriera, la distanza Strada-controstrada è ridotta a 80 cm. Inoltre, la variante qui proposta ha mantenuto come vincolo il ciglio dx della controstrada Est; la minor occupazione risulta pertanto tutta a beneficio della Masseria."

Si prende atto della necessità progettuale e dell'impossibilità di evitare l'interferenza con *"Masseria Matine"*; il tratto interessato è un tratto oggetto di adeguamento e le scelte progettuali sono obbligate dall'attuale sedime della S.S. 275, a meno di deviare la viabilità secondaria, comportando maggiori impatti paesaggistici e ambientali.
Si condivide la soluzione prospettata, in coerenza con la richiesta effettuata, per ridurre al minimo l'ingombro della sezione stradale nel tratto antistante la masseria; la sezione stradale ridotta consente una minore interferenza con l'area di pertinenza della masseria.

3) di dimostrare che nelle aree di rispetto delle ***"Testimonianze della Stratificazione insediativa"*** i tratti stradali interessati non comportino rilevanti movimenti di terra o compromissione del paesaggio (ad esempio, in trincea, rilevato, viadotto) e che seguano il più possibile le altimetrie attuali, al fine di non modificare il rapporto tra i beni tutelati e l'area vasta, chiedendo di specificare l'entità del rilevato in tali tratti; inoltre, in relazione all'interferenza con l'area di rispetto di ***"Villaggio rupestre di Macurano"*** si è chiesto di individuare una soluzione alternativa che non preveda la realizzazione del cavalcavia n. 4, ad esempio mantenendo la continuità della viabilità esistente a Est della S.S. 275.
Il proponente, in riscontro, afferma:
"In relazione all'interferenza con l'area di rispetto di "Villaggio rupestre di Macurano", si propone di eliminare il cavalcavia n°4. Al fine di ricucire la viabilità locale interferita

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

risulta pertanto necessario estendere la complanare di progetto, fino alle viabilità interessate dalla variante."

Si condivide la soluzione prospettata, coerente con la richiesta d'ufficio, in quanto presenta minori impatti paesaggistici sull'area di rispetto del *"Villaggio rupestre di Macurano"*.

4) di verificare, con riferimento agli interventi ricadenti nei ***"Paesaggi rurali",*** che le trasformazioni previste in progetto salvaguardino gli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario e in particolare: i muretti a secco e i terrazzamenti; le architetture minori in pietra o tufo, a secco e non quali specchie, trulli, lamie, cisterne, fontanili, neviere, pozzi, piscine e sistemi storici di raccolta delle acque piovane; la vegetazione arborea e arbustiva naturale, gli ulivi secolari, le siepi, i filari alberati, i pascoli e le risorgive; i caratteri geomorfologici come le lame, le serre, i valloni e le gravine.
Il proponente ha effettuato un approfondimento relativo agli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario, affermando:
"In particolare, nell'area oggetto di analisi si è riscontrata la presenza di due tipologie principali di costruzioni in pietra a secco: i muretti a secco ovvero segni a sviluppo lineare sul territorio corrispondenti a murature realizzate con conci lapidei generalmente irregolari giustapposti senza malta più o meno ordinatamente in modo da formare una struttura a due paramenti inclinati verso un nucleo centrale costituito da pietrame informe di minore pezzatura.
Le Pagliare ovvero segni puntiformi, tendenzialmente di forma troncoconica e nel caso di specie isolati, con carattere cellulare ed in moduli planivolumetrici coperti da una falsa cupola e contenenti un vano interno accessibile; lo spazio interno è adibito alla trasformazione di prodotti agricoli e/o alla residenza temporanea.
Per quanto concerne la dimensione costruttiva legata alla localizzazione delle aree di cantiere, sono state rilevate interferenze tra le stesse e le costruzioni in pietra corrispondenti al sistema delle Pagliare, nello specifico il tracciato intercetta cinque Pagliare su un totale di quarantadue individuate in un buffer a 100 metri dall'asse stradale. […] Le pagliare n.1 e n.2 ricadono nel tratto 3 di intervento, mentre le n.3, n.4 e n.5 ricadono nel tratto 4.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

[…] si tratta di situazioni numericamente limitate e la progettazione ha tenuto conto della presenza di queste costruzioni in pietra in modo da generare la minore interferenza possibile con tale sistema. Tuttavia, per quanto concerne la ricollocazione di tali manufatti si seguirà quanto indicato nelle "Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia" in cui è specificato che per interventi sui beni in pietra a secco si prevede l'obbligo di compilazione delle Schede Conoscitive del Manufatto e del Contesto Rurale e delle Schede di Progetto. Si rimanda dunque alla progettazione esecutiva per la schedatura di dettaglio di tali manufatti demoliti e si prevede la ricostruzione degli stessi nella medesima particella catastale."

5) di redigere in sede di progettazione esecutiva le Schede Conoscitive del Manufatto e del Contesto Rurale per le pajare interferite e le Schede di Progetto relative alla ricostruzione delle stesse in area limitrofa, avendo cura di inserirle in un idoneo contesto; il proponente, in riscontro, afferma:
"Con il Progetto Esecutivo, verranno redatte le Schede Conoscitive del Manufatto e del Contesto Rurale, e le Schede di Progetto relative alla ricostruzione delle pajare interferite. Un primo censimento speditivo è stato effettuato in questa sede con l'obiettivo di censire quelle prossime al tracciato e valutarne l'eventuale ricollocazione."
L'elaborato *T00EG01GENRE02_A – RELAZIONE INTERFERENZE MANUFATTI IN PIETRA* contiene un primo censimento delle pajare interferenti con l'infrastruttura. Lungo lo sviluppo complessivo dell'intervento, pari a circa 19,5 km, considerando anche le opere connesse (deviazioni di strade esistenti, viabilità di ricucitura e nuovi svincoli) il proponente ha individuato 15 pajare, considerando un buffer di circa 15 m oltre il limite delle occupazioni generate dall'infrastruttura. Il proponente ha, inoltre, effettuato valutazioni in merito alla loro conservazione in loco o al loro spostamento nelle immediate vicinanze, con una ipotesi di localizzazione futura delle pajare.

6) con specifico riferimento all'interferenza del nuovo tracciato con la S.P. 81, nel tratto n. 4, tra gli svincoli n. 6 e n. 7, di progettare un rafforzamento dell'inserimento paesaggistico che coinvolga le opere a verde e la ricostruzione delle pajare demolite in contesto idoneo, effettuando foto-simulazioni dalla strada a valenza paesaggistica S.P. 81, da Nord dopo la Rotatoria su S.P. 81 e da

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Sud, prima del sormonto del nuovo tracciato della S.S. 275 alla stessa S.P. 81; in riscontro, il proponente afferma:
"Sono stati svolti sopralluoghi mirati alla realizzazione di foto-simulazioni relative al tratto 4 del progetto, compreso tra gli svincoli 6 e 7, con particolare attenzione alle opere a verde e al ripristino delle pajare."

7) di consolidare e ripristinare la presenza di muretti a secco, prevedendo muretti a secco in affiancamento alla sede stradale al minimo con riferimento ai seguenti tratti:
- tratto 3, tra lo svincolo 3 e lo svincolo 4 e tra lo svincolo 5 e lo svincolo 6;
- tratto 4 tra lo svincolo 7 e lo svincolo 8;
- intero tratto 5 (da svincolo 8 a svincolo 9).

Il proponente, in riscontro, afferma:
"In questa sede sono stati censiti i muretti a secco interferenti con il progetto. Sono stati individuate le strutture da demolire e quelle da ricollocare ai margini della strada. Come richiesto dalla Regione, gli interventi di ricostruzione sono previsti nelle tratte che ricadono in contesti maggiormente sensibili dal punto di vista paesaggistico."
L'elaborato *T00EG01GENRE02_A – RELAZIONE INTERFERENZE MANUFATTI IN PIETRA* riporta il calcolo dei muri a secco interferiti per ciascun tratto in cui è suddivisa l'infrastruttura, per un totale di circa 12.400 m. Il proponente specifica i criteri progettuali da seguire nella ricostruzione dei muretti interferiti:

- *"integrare i nuovi tratti con quelli esistenti non interferenti con le opere di progetto in modo da creare, su entrambi i lati della nuova infrastruttura, una configurazione omogenea che possa essere, in questo modo, maggiormente valorizzata;*
- *localizzare i nuovi tratti in zone limitrofe rispetto alla posizione attuale dei muri a secco interferenti;*
- *prediligere l'ubicazione dei nuovi muri a secco nei tratti stradali con quote di progetto paragonabili a quelle del terreno esistente circostante al fine di evidenziare in modo netto la presenza degli stessi;*
- *per i tronchi in cui è previsto l'allargamento della sede stradale e per i quali si è riscontrata in prevalenza interferenze di tipo longitudinale, ripristinare i nuovi tratti lungo il tracciato nella medesima direzione;*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- *per i tronchi in cui è prevista la realizzazione in variante della nuova sede stradale, ripristinare i nuovi tratti in corrispondenza del limite di esproprio in modo da delimitare le particelle generate nella nuova divisione catastale."*

Il proponente specifica che la lunghezza totale dei muretti da ricostruire è di circa 4.700 m.

Si condivide quanto previsto dal proponente, in coerenza con le richieste, finalizzate a salvaguardare i caratteri strutturali del paesaggio agrario attraversato. Si condividono anche i criteri progettuali da seguire nella ricostruzione dei muretti e si precisa che al minimo i muretti a secco devono essere previsti in affiancamento alla sede stradale con riferimento ai seguenti tratti:

- **tratto 3, tra lo svincolo 3 e lo svincolo 4 e tra lo svincolo 5 e lo svincolo 6;**
- **tratto 4 tra lo svincolo 7 e lo svincolo 8;**
- **intero tratto 5 (da svincolo 8 a svincolo 9).**

8) di qualificare l'infrastruttura secondo le *Linee Guida 4.4.5 "**Linee guida per la qualificazione paesaggistica e ambientale delle infrastrutture**"* e conseguentemente applicare gli indirizzi ed i criteri progettuali orientati al miglior inserimento paesaggistico dell'opera nel territorio attraversato.

Il proponente ha effettuato gli step previsti dalle *Linee guida,* partendo dal 1° STEP – Riconoscimento delle tipologie infrastrutturali; il proponente afferma:
Nel caso in specie, partendo dalla definizione delle tipologie infrastrutturali delle linee guida, la Tipologia infrastrutturale afferente alla S.S.275 è la strada di interesse paesaggistico (5). La strada di interesse paesaggistico attraversa contesti rurali con diffusa presenza di elementi di naturalità, i cosiddetti paesaggi agrari eccellenti (nel caso in specie il paesaggio delle "serre orientali" e "serre ioniche"). Come sottolineato nel corso delle analisi parte del tracciato rispondente al Lotto2 attraversa il Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione delle Serre Salentine, paesaggio rurale facente parte della struttura antropica e storico-culturale degli Ulteriori Contesti Paesaggistici su indirizzo del Dlgs. 42/2004 art.143, co. 1, lett. e). il Parco previsto nell'ambito dal progetto Città-Campagna dello scenario strategico del PPTR si propone di riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici e di salvaguardare gli spazi

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

rurali e le attività agricole nell'ambito della campagna profonda ovvero delle grandi "openess". Tale condizione consente di identificare nella tipologia della La Strada-parco (identificata con 5.1 dalle linee guida) il tracciato oggetto delle iniziative progettuali proposte. Per tale tipologia infrastrutturale l'obiettivo è la valorizzazione del ruolo delle infrastrutture nel territorio, riqualificazione ed integrazione dei percorsi rurali e il disegno paesaggisticamente qualitativo delle infrastrutture.
Gli elementi alla base della qualificazione paesaggistica del tracciato sono selezionare i punti di vista, interpretare in chiave paesaggistica gli elementi infrastrutturali tradizionali, valorizzare le connessioni della strada al contesto circostante.

2° STEP – Riconoscimento dal PPTR dei Contesti Territoriali
Le Linee Guida si basano sul riconoscimento fatto dal PPTR delle morfologie territoriali ossia delle categorie interpretative del tipo di paesaggio riscontrabile sul territorio pugliese. Le morfologie territoriali si coniugano con le Tipologie Infrastrutturali, generando a loro volta i Contesti Territoriali. Nel caso in specie, in virtù della connotazione prevalentemente agricola dell'ambito territoriale di intervento si è fatto riferimento alla classificazione delle Morfotipologie rurali descritte all'elaborato 3.2.7 del PPTR. Il tracciato il progetto attraversa diverse categorie di paesaggi rurali pugliesi. Con l'ausilio della matrice di correlazione tra le morfotipologie rurali e i contesti territoriali delle linee guida è possibile definire il contesto territoriale proprio all'infrastruttura di progetto che rammentiamo essere di strada di interesse paesaggistico – la strada-parco.

3° STEP – Riconoscimento degli altri "materiali" delle Linee Giuda
Oltre al riconoscimento delle Tipologie infrastrutturali e dei Contesti territoriali occorre riconoscere le caratteristiche proprie delle infrastrutture quali manufatti che devono servire per il movimento delle persone e delle cose, secondo caratteristiche funzionali, geometriche e tecnologiche. In altri termini si tiene conto della classificazione funzionale del Codice della Strada in un dato Ambito territoriale e della Caratteristica della strada in relazione o meno alla presenza di piste ciclabili. La matrice che ne deriva si compone come rappresentata nella successiva tabella.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Tabella 5-4 Matrice di correlazione

Tipologie infrastrutturali	Contesti Territoriali	Classificazione funzionale della strada	Ambito territoriale	Caratteristica della strada
La Strada-parco	Colture arboree prevalenti	C	Parco (Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione delle Serre Salentine)	Sezione stradale tipo C1 semplice con possibilità di connessioni alla ciclabilità esistente
	Mosaico agricolo periurbano			
	Mosaici agro-silvo-pastorali			

4° STEP – Riconoscimento dei profili paesaggistici funzionali delle infrastrutture
Il riconoscimento di profili paesaggisti funzionali delle infrastrutture è dato dal riconoscere congiuntamente le modalità di attraversamento del contesto territoriale e della sezione geometrica propria dell'infrastruttura.

Tabella 5-5 Correlazione contesto territoriale – categorie funzionali del CDS per la definizione dei profili paesaggistici funzionali

Profili paesaggistici funzionali					
Contesti territoriali		Categorie funzionali del Codice della strada			
		B	C	E	F
Mosaico agrario e associazioni prevalenti			5.1		
Parco agricolo			5.1		
Legenda delle tipologie infrastrutturali					
1	Strada dei tessuti insediativi				
2	Strada mercato e produttiva lineare				
3	La strada costiera di riqualificazione paesaggistica				
4	L'asse storico di accesso alla città				
5	**La strada di interesse paesaggistico**				
	Profilo paesaggistico funzionale				
	5.1 La strada parco				

5° STEP – Applicazione dei criteri progettuali
Strategia delle azioni
"Piattaforma
Il tratto stradale di progetto corrisponde alla categoria "C – Extraurbana Secondaria" secondo l'assegnazione del Codice della Strada (Art. 2 D.Lgs n°285 del 30/04/1992) e alla sezione "C1 – Extraurbana Secondaria" ai sensi del D.M. 5/11/2001.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Bordo

B6 Alternare lungo la strada la presenza di filari autoctoni e vegetazioni arbustive col fine di valorizzare l'asta paesaggistica

B8 Attenzione alla permeabilità della strada per la fauna sfruttando al meglio le caratteristiche dei corridoi ecologici dei corsi d'acqua

B10 Individuare periodicamente passaggi per mezzi agricoli e percorsi di collegamento tra le realtà territoriali attraversate dall'infrastruttura

B11 Inserire nelle aree di rispetto delle principali intersezioni vasche di accumulo di acqua col fine di mantenere la fascia visiva libera

B13 Consolidare e ripristinare la presenza di muretti a secco nel rispetto delle disposizioni del DLgs 285/92 e del regolamento di attuazione (DPR 495/92)

Intorno

I2 La strada deve preservare o assumere la valenza di corridoio paesaggistico tramite la valorizzazione e l'enfatizzazione di alcuni elementi territoriali

I8 Predisporre con cadenza sistematica, luoghi di intersezione dei percorsi, aree di riposo attrezzate per i ciclisti ed in concomitanza con aree di sosta per i veicoli predisporre strutture maggiormente attrezzate

I25 Mantenere la ricchezza paesaggistica costituita da oliveti e oliveti terrazzati che infondono la percezione di un ambito di elevato valore paesaggistico

Territorio

T1 Mantenere le connessioni territoriali costituite dalla viabilità minore, valorizzare con tale scopo le strade rurali i canali che ordinano l'organizzazione agraria

T2 La strada deve assumere la valenza di corridoio paesaggistico di connessione del ricco sistema di terrazzamenti e la costa in modo da valorizzare il susseguirsi alternato di visuali paesaggistiche eterogenee."

Il progetto prevede l'applicazione delle *Linee Guida 4.4.5 "Linee guida per la qualificazione paesaggistica e ambientale delle infrastrutture"* riconoscendo la tipologia infrastrutturale nella Strada di interesse paesaggistico e identificando più specificamente la strada in progetto di Strada-parco; inoltre incrocia i contesti territoriali con le categorie funzionali del Codice della Strada ottenendo profili paesaggistici funzionali applicando criteri progettuali indicati dalle linee guida.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Si ritiene che la SS275 nella nuova configurazione possa essere considerata Strada di interesse paesaggistico, soprattutto nella parte centrale e meridionale, in cui la stessa interagisce con il sistema minuto degli insediamenti rurali storici e dei beni architettonici e culturali diffusi e con gli elementi di naturalità che lo strutturano. In tale ottica l'inserimento paesaggistico dell'infrastruttura deve tendere a valorizzare il ruolo delle infrastrutture nel territorio, esaltare il ruolo paesaggistico percepito dalla strada, selezionando i punti di vista, valorizzando e interpretando in chiave paesaggistica gli elementi infrastrutturali tradizionali.
Si condividono i criteri progettuali assunti dal proponente.

9) di specificare meglio come il progetto risponda ai criteri B6 e B13, per il Bordo, e al criterio I8 per l'Intorno:
   - *B6 Alternare lungo la strada la presenza di filari autoctoni e vegetazioni arbustive col fine di valorizzare l'asta paesaggistica*
   - *B13 Consolidare e ripristinare la presenza di muretti a secco nel rispetto delle disposizioni del DLgs 285/92 e del regolamento di attuazione (DPR 495/92)*
   - *I8 Predisporre con cadenza sistematica, luoghi di intersezione dei percorsi, aree di riposo attrezzate per i ciclisti ed in concomitanza con aree di sosta per i veicoli predisporre strutture maggiormente attrezzate*

   di implementare l'analisi in coerenza con i seguenti criteri:
   - *I3. Salvaguardare le porzioni di maggior valore ambientale e schermare dove necessario le aree produttive-commerciali, o comunque degradanti, con elementi vegetazionali al fine di circoscrivere l'area dal contesto rurale circostante.*
   - *T4. Salvaguardare le porzioni di maggior valore ambientale e schermare dove necessario episodi degradanti con elementi vegetazionali al fine di circoscrivere l'area dal contesto territoriale.*

   di valutare la coerenza con il criterio P10 per la piattaforma, per i tratti 3, 4 e 5.
   - *P10. I dispositivi di ritenuta devono rispettare le colorazioni delle terre degli ambienti attraversati, possono assumere una struttura in legno in occasione dell'attraversamento di ambiti di pregio territoriale.*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

In riscontro il proponente ha rimandato tali approfondimenti al Progetto Esecutivo. In merito alla richiesta di valutare dispositivi di ritenuta più integrati dal punto di vista paesaggistico, il proponente afferma:
"La scelta riguardo i dispositivi di ritenuta si è sviluppata in analogia a quanto previsto e in corso di realizzazione per il lotto I. L'adozione di barriere che rispettino la colorazione delle terre degli ambienti attraversati come ad esempio barriere in acciaio corten, presenta svantaggi dal punto di vista manutentivo ed economico. Nel corso di esperienze pregresse sul territorio, considerato il numero di produttori limitato, si è potuto riscontrare che l'approvvigionamento del materiale richiede tempi più lunghi. L'opzione delle barriere in acciaio-legno è stata scartata a priori, perché non si ha evidenza di prodotti marcati CE aventi le caratteristiche prestazionali previste a progetto. In aggiunta a quanto sopra, si rappresenta che, per motivi di ottimizzazione della gestione e manutenzione della strada, il progettista ha perseguito un criterio di uniformità tipologica in coerenza con quanto indicato dal DM 21.06.2002 – "Istruzioni tecniche per la progettazione, l'omologazione e l'impiego dei dispositivi di ritenuta nelle costruzioni stradali". Si sottolinea inoltre che i dispositivi previsti risultano conformi alle barriere tipo ANAS dotate di DSM – Dispositivo Stradale di Sicurezza per Motociclisti, che rende complessa l'individuazione di alternative che garantiscano il rispetto dei requisiti di sicurezza specifici per l'utenza vulnerabile. Per ragioni di uniformità tipologica e per la difficoltà di reperire dispositivi che presentino caratteristiche tecniche analoghe a quelli previsti nel Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica si ritiene che quanto richiesto non sia percorribile."

Si prende atto di quanto affermato dal proponente in relazione alla scelta dei dispositivi di ritenuta.

10) di esplicitare attraverso un progetto di inserimento paesaggistico, le scelte riguardanti i margini, i relitti e le aree stradali attualmente pavimentate e impermeabilizzate che non faranno più parte di sedi stradali, la previsione della schermatura degli edifici produttivi e agricoli di scarsa qualità, la valorizzazione delle visuali verso elementi morfologici o verso porzioni del mosaico territoriale più rilevanti; il progetto di inserimento paesaggistico, fatte salve le norme sulla sicurezza della circolazione stradale, individui soluzioni di dettaglio per le rotatorie, con differenziazione dell'organizzazione interna e della riconoscibilità

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

delle stesse e riduzione dell'impatto visivo attraverso opportune scelte cromatiche che non si discostino dalle cromie della strada stessa e del paesaggio circostante.

Il proponente ha esplicitato le scelte sull'inserimento paesaggistico negli elaborati T00IA03AMBPL01_B, T00IA03AMBPL02_B, T00IA03AMBPL03_B, T00IA03AMBPL04_B, T00IA03AMBPL05_B, prevedendo inerbimento per la rinaturalizzazione di superfici delle scarpate stradali, rilevati e trincee, aree di piantumazione arborea e arbustiva, rinaturalizzazione delle aree intercluse utilizzate nella fase di realizzazione dei lavori e per le quali non è possibile un ripristino allo stato originario dei luoghi. Inoltre, negli elaborati T00IA03AMBCT16_A e T00IA03AMBCT17_A sono presenti analisi di percezione visiva, con la verifica della presenza di visuali libere, parziali e occluse e l'individuazione di quinte visive di matrice naturale, insediativa e agricola. A tali individuazioni non segue, però, una scelta progettuale con la valorizzazione delle visuali verso elementi morfologici o verso porzioni del mosaico territoriale più rilevanti e una previsione di schermatura degli edifici produttivi e agricoli di scarsa qualità.

11) di individuare passaggi faunistici in modo tale da congiungere le aree più naturali e meno infrastrutturate, evitando di indirizzare la fauna verso ulteriori barriere che non favoriscono la mobilità (es. rilevato ferroviario).

Gli elaborati non individuano passaggi faunistici.

12) individuare un itinerario ciclabile, a valenza paesaggistica, in grado di mettere a sistema i beni naturalistici e paesaggistici presenti sul territorio attraversato, nelle vicinanze del tracciato di progetto, che eventualmente interessi le complanari, le strade di ricucitura di viabilità esistenti, le strade vicinali o le strade bianche rurali.

Il proponente afferma:

"Al fine di contestualizzare l'opera l'insieme delle risultanti delle analisi sulla ciclabilità hanno consentito di ipotizzare una serie di itinerari per favorire e sviluppare la rete ciclabile connessa all'esistente, in relazione al tracciato della S.S. 275 di Santa Maria di Leuca e del contesto territoriale e paesaggistico in cui l'opera si inserisce.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Le proposte di itinerari ciclabili sono sviluppate a partire da tre obiettivi:

- *Realizzare un sistema di ciclabilità adeguato al tracciato di progetto della S.S.275 favorendo la mobilità sostenibile*
- *Riconnettere, utilizzare e potenziare gli itinerari già presenti o in progetto al fine di implementare gli studi e le esperienze già condotte*
- *Valorizzare i caratteri del paesaggio, gli elementi naturali e storico-culturali attraversati dall'opera incoraggiandone e sostenendone la fruizione con l'ausilio della mobilità dolce*

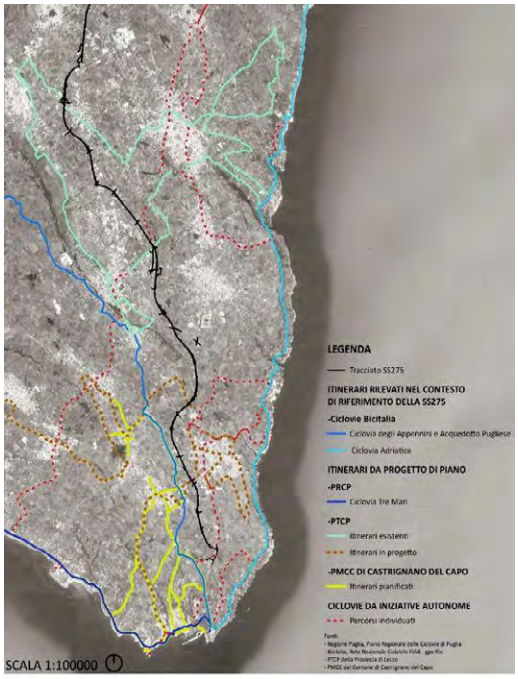


Figura 4-1 Rapporto tra il tracciato della SS275 e gli itinerari dell'area di studio

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

L'itinerario principale individuato e in questa sede proposto, ovvero l'itinerario sulla sede esistente della S.S.275, collega il centro abitato di Montesano Salentino con il confine nord di Santa Maria di Leuca riallacciandosi direttamente alla Ciclovia Adriatica individuata da Bicitalia nel tratto più a sud della S.S.274. L'itinerario proposto di cui sopra, al fine di sfruttare la potenziale sinergia che si genera mettendo a sistema qualsiasi rete di infrastrutture ma in particolare una rete infrastrutturale di ciclovie, con tutti i benefici che ne conseguono, si avvale di cinque itinerari di ricucitura, che hanno il compito di collegare l'itinerario principali alla rete presente sul territorio per favorire la permeabilità e la fruibilità da parte degli utenti.
Partendo da nord, i primi tre itinerari sono tratti che completano il circuito degli Itinerari Esistenti individuati dal PTCP, il primo collega Montesano Salentino a Specchia, il secondo è a sud di Tricase ed il terzo ad est di Alessano.
Il quarto itinerario di ricucitura, partendo dalla località "Spiaggia Acqua de li Rizzi" in corrispondenza della Ciclovia Adriatica, si sviluppa a nord di Gagliano del Capo e arriva all'Itinerario del "Paesaggio Storico", prosegue poi collegandosi alla Ciclovia degli Appennini e Acquedotto Pugliese e attraversando gli insediamenti di Giuliano del Capo e Patù arriva a Marina di San Gregorio; gran parte dell'itinerario si sviluppa lungo un percorso segnalato dal PTCP per Itinerari in progetto, su strade panoramiche da PTPR, su itinerari segnalati da iniziative autonome e connette, inoltre, la ciclovia Bicitalia "Acquedotto Pugliese" alla ciclovia "Adriatica" e alla ciclovia PRCP dei "Tre Mari" portando l'infrastruttura delle ciclovie ad un ulteriore livello di sinergia.
L'ultimo itinerario di riconnessione forma un brevissimo tratto che ricollega la ciclovia dell' "Acquedotto Pugliese" alla propaggine nord – ovest di Gagliano del Capo."

Si ritiene di poter condividere l'analisi effettuata dal proponente.

Con riferimento alla **compatibilità con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37** si rappresenta quanto segue. Per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR (elaborati serie 3.3), si rappresenta che l'area d'intervento interessa l'ambito paesaggistico ***"Salento delle Serre"*** e le relative figure territoriali ***"Le serre orientali"*** e ***"Le serre ioniche".***

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

L'ambito del ***"Salento delle Serre"*** è caratterizzato prevalentemente dalla conformazione orografica delle Serre salentine, un'alternanza di dorsali e depressioni che si sviluppa in direzione NO-SE. I residui di naturalità seguono un caratteristico andamento lineare corrispondente alle creste delle Serre; sono poi presenti piccoli nuclei sparsi di bosco spesso corrispondenti a nuclei recintati caratteristici del Salento.
La SS 275 è elemento caratterizzante dal punto di vista insediativo, in quanto per lunghi tratti si connette al sistema della maglia fitta del Salento sudorientale, divenendo attrattore di nuovi processi di edificazione lineare commerciale in prossimità dei centri. I rischi connessi all'espansione della maglia fitta del sistema insediativo dal minuto policentrismo, sono quelli di conurbazione, smagliatura dei margini verso lo spazio rurale, eccessivo consumo di suolo. Difatti, il diffondersi di piattaforme produttive lungo la viabilità principale tende ad impoverire la possibilità di lettura dell'assetto di lunga durata, indebolendone la valenza paesistica.
Tra le invarianti strutturali degli Ambiti interessati, il PPTR riconosce il sistema dei principali lineamenti morfologici, costituito dai versanti più o meno acclivi delle Serre che si sviluppano in direzione NO-SE e dalle depressioni vallive strette e allungate che si sviluppano tra le serre, il sistema agroambientale, il complesso sistema di segni e manufatti che testimoniano l'equilibrio secolare tra l'ambiente e le attività storicamente prevalenti (allevamento e agricoltura), quali parietoni, limitoni e parieti, "spase" e "lettiere", "lamie" e "paiare", apiari, aie, trappeti, forni, palmenti, torri colombaie, nonché i manufatti e le strutture funzionali all'approvigionamento idrico quali votani, pozzi, piscine, neviere, evidenziando il rischio di artificializzazione dei territori agrari lungo le principali reti viarie da parte della crescita di nuove strutture produttive e di indebolimento della leggibilità della struttura radiale dell'insediamento dovuta alla proliferazione delle edificazioni lungo le infrastrutture viarie.
Il proponente, in relazione alla *Struttura e componenti antropiche e storico culturali - 3.2 Componenti dei paesaggi urbani* afferma che:

> *L'intervento ha l'obiettivo di adeguare l'attuale sede stradale della SS275 alla sezione C del DM 05/11/2001. Tutto l'intervento interessa l'attuale sede stradale ad eccezione di brevi tratti in variante necessari al fine di bypassare i centri urbani.*
>
> *Come emerso nel corso della presente trattazione, la fase preliminare alla progettazione ha tenuto conto degli itinerari ciclabili esistenti.*
>
> *Le proposte di itinerari ciclabili sono sviluppate a partire da tre obiettivi:*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- *Realizzare un sistema di ciclabilità adeguato al tracciato di progetto della S.S.275 favorendo la mobilità sostenibile*
- *Riconnettere, utilizzare e potenziare gli itinerari già presenti o in progetto al fine di implementare gli studi e le esperienze già condotte*
- *Valorizzare i caratteri del paesaggio, gli elementi naturali e storico-culturali attraversati dall'opera incoraggiandone e sostenendone la fruizione con l'ausilio della mobilità dolce*

L'itinerario principale individuato e in questa sede proposto, ovvero l'itinerario sulla sede esistente della S.S.275, collega il centro abitato di Montesano Salentino con il confine nord di Santa Maria di Leuca riallacciandosi direttamente alla Ciclovia Adriatica individuata da Bicitalia nel tratto più a sud della S.S.274.

L'itinerario proposto di cui sopra, al fine di sfruttare la potenziale sinergia che si genera mettendo a sistema qualsiasi rete di infrastrutture ma in particolare una rete infrastrutturale di ciclovie, con tutti i benefici che ne conseguono, si avvale di cinque itinerari di ricucitura, che hanno il compito di collegare l'itinerario principali alla rete presente sul territorio per favorire la permeabilità e la fruibilità da parte degli utenti.

Il proponente ha effettuato una valutazione con riferimento alla sola Struttura Antropica e storico-culturale, struttura che subisce gli impatti diretti dall'infrastruttura e per la quale è necessario valutare l'ammissibilità del rilascio dell'Autorizzazione paesaggistica in deroga. La compatibilità generale dell'infrastruttura con riferimento alle Strutture paesaggistiche è garantita dal rispetto delle indicazioni e prescrizioni contenute in nota prot. n. AOO_145_590 del 20.01.2023 e meglio specificate con note prot. n. 597030 del 03.12.2024 e prot. n. 261191 del 16.05.2025, al fine di conseguire il miglior inserimento paesaggistico. L'infrastruttura deve essere essa stessa elemento qualificante dei luoghi attraversati, oltre che assumere il ruolo di risorsa per la fruizione paesaggistica dell'ambito in quanto canale di accesso visuale preferenziale alla figura territoriale e alle bellezze panoramiche.

Si ritiene di poter condividere la localizzazione delle aree di cantiere prescelte.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI

Tutto ciò premesso e considerato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto del Ministero della Cultura con nota prot. n. 3142-P del 16.10.2025, questa Sezione ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio, con prescrizioni, del provvedimento di **Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ex art. 95** per il progetto "*SS 275 "di Santa Maria di Leuca" - Lavori di ammodernamento ed adeguamento alla sez. B del D.M. 05/11/2001. SS 16 dal km 981+700 al km 985+386 - SS 275 dal km 0+000 al km 37+000. II° lotto: Adeguamento alla sez. C del D.M. 05/11/2001 dallo svincolo Montesano - Andrano fino a S. Maria di Leuca"*, in quanto lo stesso, pur parzialmente in contrasto con le misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui agli artt. 81, 82 e 83 delle NTA del PPTR, risulta ammissibile ai sensi dell'art. 95 comma 1.

Prescrizioni:

- siano redatte le Schede Conoscitive del Manufatto e del Contesto Rurale per le pajare interferite e siano redatte le Schede di Progetto relative alla ricostruzione delle stesse in area limitrofa, avendo cura di inserirle in un idoneo contesto;
- sia consolidata e ripristinata la presenza di muretti a secco, prevedendo muretti a secco in affiancamento alla sede stradale al minimo nei seguenti tratti:
  - tratto 3, tra lo svincolo 3 e lo svincolo 4 e tra lo svincolo 5 e lo svincolo 6;
  - tratto 4 tra lo svincolo 7 e lo svincolo 8;
  - intero tratto 5 (da svincolo 8 a svincolo 9);
- con riferimento all'applicazione delle *Linee Guida 4.4.5 "Linee guida per la qualificazione paesaggistica e ambientale delle infrastrutture",* sia specificata la rispondenza ai criteri B6 e B13, per il Bordo, e al criterio I8 per l'Intorno:
  - *B6 Alternare lungo la strada la presenza di filari autoctoni e vegetazioni arbustive col fine di valorizzare l'asta paesaggistica*
  - *B13 Consolidare e ripristinare la presenza di muretti a secco nel rispetto delle disposizioni del DLgs 285/92 e del regolamento di attuazione (DPR 495/92)*
  - *I8 Predisporre con cadenza sistematica, luoghi di intersezione dei percorsi, aree di riposo attrezzate per i ciclisti ed in concomitanza con aree di sosta per i veicoli predisporre strutture maggiormente attrezzate*

  sia implementata l'analisi in coerenza con i criteri

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

  - *I3. Salvaguardare le porzioni di maggior valore ambientale e schermare dove necessario le aree produttive-commerciali, o comunque degradanti, con elementi vegetazionali al fine di circoscrivere l'area dal contesto rurale circostante.*
  - *T4. Salvaguardare le porzioni di maggior valore ambientale e schermare dove necessario episodi degradanti con elementi vegetazionali al fine di circoscrivere l'area dal contesto territoriale.*
- a seguito delle analisi di percezione visiva riportate negli elaborati T00IA03AMBCT16_A e T00IA03AMBCT17_A sia effettuata una coerente scelta progettuale per la valorizzazione delle visuali verso elementi morfologici o verso porzioni del mosaico territoriale più rilevanti, lasciando fruibili tali visuali, e una previsione di schermatura degli edifici produttivi e agricoli di scarsa qualità, attraverso idonee opere a verde;
- siano individuati passaggi faunistici in modo tale da congiungere le aree più naturali e meno infrastrutturate, evitando di indirizzare la fauna verso ulteriori barriere che non favoriscono la mobilità (es. rilevato ferroviario).

IL FUNZIONARIO E.Q.
Ing. Francesco NATUZZI

Francesco Natuzzi
20.10.2025 13:56:29 GMT+01:00

IL DIRIGENTE *AD INTERIM* DEL SERVIZIO
OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA
Arch. Vincenzo LASORELLA

Vincenzo Lasorella
21.10.2025 10:07:32 GMT+02:00

MIC|MIC_SABAP-BR-LE-TA|16/10/2025|0003142-P

07

Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BRINDISI, LECCE E TARANTO

LECCE - TARANTO

Risp. al Foglio prot. n. 477222 *del* 04.09.2025
Rif. prot. n. 16455-A *del* 11.09.2025
Class 34.43.01

Alla
REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AMBIENTE,
PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

E p.c.
MINISTERO DELLA CULTURA
DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA
BELLE ARTI E PAESAGGIO
Servizio V – Tutela del Paesaggio
dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

OGGETTO: Comune: **MONTESANO SALENTINO - MIGGIANO - SPECCHIA - TRICASE - ALESSANO - TIGGIANO - GAGLIANO DEL CAPO - CASTRIGNANO DEL CAPO**
Ubicazione: Svincolo Montesano – Andrano fino a S. Maria di Leuca, S.S. n. 16 dal Km 981+700 al km 985+386 - S.S. n. 275 dal km 0+000 al km 37+000.
Proponente: **Anas S.p.a.**
Progetto: *Corridoio plurimodale Adriatico Itinerario Maglie - Santa Maria di Leuca. SS 275 "di Santa Maria di Leuca". Lavori di ammodernamento ed adeguamento alla sez. B del D.M. 05/11/2001 - S.S. n. 16 dal Km 981+700 al km 985+386 - S.S. n. 275 dal km 0+000 al km 37+000. II° lotto: Adeguamento alla sez. C del D.M. 05/11/2001 dallo svincolo Montesano - Andrano fino a S. Maria di Leuca".*

Codice Progetto –BA 284 - Codice CUP–F47H200005270001 - Codice SIL–AANOBA00211.

Conferenza di servizi semplificata ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs 36/2023 nelle forme previste dall'art. 14 bis, Legge 241/1990 per l'approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica, la localizzazione dell'opera e l'accertamento della conformità urbanistica ai sensi del D.P.R. 383/1994.

Trasmissione Relazione tecnica illustrativa e proposta di provvedimento – Art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e artt. 90 e 95 delle NTA del PPTR

Parere ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii e artt. 90 e 95 delle NTA del PPTR

Con riferimento alla questione in argomento,

▪ ***vista*** la Parte Terza del D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. – *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*;

▪ ***visto*** il vigente *Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR)*, approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 e ss.mm.ii., con specifico riferimento alle Norme Tecniche di Attuazione e agli elaborati *4.4.4 Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia*, *4.4.5 Linee guida per la qualificazione paesaggistica e ambientale delle infrastrutture*, *4.4.6 Linee guida per il recupero, la manutenzione e il riuso dell'edilizia e dei beni rurali*;

▪ ***richiamato che***

- con nota prot. n. COMM_SS275.COMM SS275.REGISTRO UFFICIALE.U.00288 del 31.10.2024 il Commissario Straordinario ha indetto una "*Conferenza di Servizi decisoria da svolgersi in forma semplificata ed in modalità asincrona ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs.36/2023 nelle forme dell'art. 14-bis della Legge 241/1990, come novellata dal D.lgs. 127/2016, al fine di ottenere le intese, i pareri, le autorizzazioni, i nulla osta e gli assensi, comunque denominati, richiesti dalla normativa vigente, propedeutici e necessari all'approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica*" in oggetto;

- con nota prot. 13203 del 14.04.2025 la superiore Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Ministero della Cultura ha precisato che "*il concerto del competente direttore generale del Ministero della cultura non comprenderà l'autorizzazione di cui all'articolo 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42*";
- con nota prot. n. 25767-P del 18.07.2025 la stessa DG-ABAP ha espresso *"parere tecnico favorevole alla dichiarazione di compatibilità ambientale per la realizzazione del "Corridoio plurimodale Adriatico Itinerario Maglie-Santa Maria di Leuca. SS 275 "di Santa Maria di Leuca". Lavori di ammodernamento ed adeguamento alla sez. B del D.M. 05/11/2001 - S.S. n. 16 dal Km 981+700 al km 985+386 - S.S. n. 275 dal km 0+000 al km 37+000. II° lotto: Adeguamento alla sez. C del D.M. 05/11/2001 dallo svincolo Montesano - Andrano fino a S. Maria di Leuca, nei comuni di Montesano Salentino, Miggiano, Specchia, Tricase, Alessano, Tiggiano, Gagliano del Capo e Castrignano del Capo, precisando che la Società ANAS S.p.A. deve osservare tutte le condizioni ambientali di seguito elencate dalla n. 1 alla n. 8"*;
- con Atto Dirigenziale n. 346 del 06.08.2025 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha espresso "*ai sensi del D.lgs. n. 152/2006, giudizio positivo di compatibilità ambientale relativo al progetto in oggetto*";
- con nota prot. n. COMM_SS275.COMM SS275.REGISTRO UFFICIALE.U.151 del 01.09.2025 il Commissario Straordinario dell'intervento dei lavori in oggetto ha trasmesso a codesta Sezione Regionale "*istanza per il rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95*";

▪ ***vista*** la nota prot. n. **477222** del **04.09.2025** (acquisita agli atti con prot. n. **16455** del **11.09.2025**) con la quale codesta Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso alla Scrivente la *Relazione tecnica illustrativa* e la *Proposta di provvedimento*, **proponendo a questa Soprintendenza il rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95, chiedendo, pertanto il parere di competenza**;

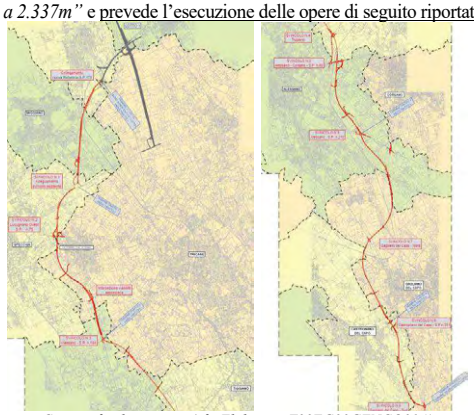
▪ ***esaminata*** la documentazione progettuale,

si rappresenta quanto segue.

1. CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO

Le previsioni di progetto riguardano l'*"ammodernamento e l'adeguamento in variante della statale S.S.275"*, *"di sviluppo complessivo pari a circa 19 Km (19.422 m) si sviluppa in direzione sud partendo dal collegamento con il Lotto1 in comune di Montesano Salentino, e prosegue interessando i comuni di Miggiano, Specchia, Tricase, Tiggiano, Alessano, Gagliano del Capo, Castrignano del Capo, fino alla frazione di S. Maria di Leuca dove ha termine l'intervento"*.

L'intervento è suddiviso in tratti: *Tratto 1 (da collegamento con Lotto 1 a svincolo n.1) sviluppo complessivo pari a 2.548m; Tratto 2 (da svincolo n.1 a svincolo n.3) sviluppo complessivo pari a 4.083m* completamente in nuova sede*; Tratto 3 (da svincolo n.3 a svincolo n. 6) sviluppo complessivo pari a 5.277m* completamente in nuova sede*; Tratto 4 (da svincolo n.6 a svincolo n.8) sviluppo complessivo pari a 5.174m* completamente in nuova sede*; Tratto 5 (da svincolo n.8 a svincolo n.9) sviluppo complessivo pari a 2.337m"* e prevede l'esecuzione delle opere di seguito riportate.



Corografia di progetto (cfr. Elaborato T00EG00GENCO01A)

OPERE EDILI

TRATTO 1: *"si sviluppa in nuova sede affiancandosi nel tratto finale al sedime della S.S. n.275 (lato est). Ha inizio in corrispondenza della nuova rotatoria sulla S.P. n.178 prevista nell'ambito dei lavori del Lotto 1, e procede in direzione sud sottopassando la linea ferrovia per affiancarsi sul lato est della S.S. n.275 e terminare sulla rotatoria esistente localizzata a nord della frazione Lucugnano. Per quest'ultima intersezione si prevede l'adeguamento con l'inserimento di n.2 nuovi bracci di ingresso e uscita al fine di consentire il proseguimento del tracciato in direzione sud e l'innesto della viabilità esistente. La sezione stradale è di categoria C1."*

Inoltre, nel tratto suddetto, il progetto prevede alcuni specifici interventi:
"*verifiche di sicurezza delle rotatorie"* (cfr. Elab. *"T00PS00TRARE01C"*, p. 40):
"rotatoria su via Padre Pio: rotatoria a 4 bracci, diametro circonferenza esterna De=48.00m, larghezza corsie nella corona rotatoria L=6.00m, larghezza corsia braccio di ingresso L=3.50m, larghezza corsia braccio di uscita L=4.50m".
"*ricucitura della viabilità secondaria*" il progetto nel tratto suddetto prevede cinque "*deviazione viabilità secondaria"* di vario sviluppo e larghezza e una "*controstrada laterale bidirezionale"* in affiancamento al tratto principale (cfr. Elab. *"T00PS00TRARE01C"*, p. 9).
"*opere d'arte"* (cfr. Elab. *"T00PS00TRARE01C"*, p. 9):
"n.1 Sottopasso linea ferroviaria L=140m (sez. n. T1-25)";
"n.1 Cavalcavia L=17.50m (sez. n. T1-21)".

TRATTO 2: *"si sviluppa con un tracciato completamente in nuova sede che ha inizio in corrispondenza della rotatoria esistente a nord dell'abitato della frazione Lucugnano sulla S. S. n.275, e prosegue in direzione sud posizionandosi tra i centri abitati di Specchia a ovest e Lucugnano a est, per terminare in corrispondenza dell'attuale intersezione tra la stessa S.S. n.275 e la S.P.n.184 dove è prevista la nuova rotatoria (svincolo n.3). Nel tratto terminale il nuovo tracciato si sovrappone per circa 900m al sedime della S.S. n.275. La sezione stradale è di categoria C1. Gli svincoli di progetto sono complessivamente n. 2, con schemi del tipo a due livelli con rampe dirette e indirette (svincolo n. 2) e rotatoria a raso (svincolo n.3). È inoltre prevista a sud dell'abitato di Lucugnano, una nuova intersezione del tipo rotatoria a due livelli per risolvere le interferenze con la viabilità locale."*

Inoltre, nel tratto suddetto, il progetto prevede alcuni specifici interventi:
"*verifiche di sicurezza delle rotatorie"* (cfr. Elab.*"T00PS00TRARE01C"*, p. 40):
"svincolo 2 rotatorie est - ovest: rotatorie a tre e quattro bracci, diametro circonferenza esterna De=40.00m, larghezza corsie nella corona rotatoria L=6.00m, larghezza corsia braccio di ingresso L=3.50m, larghezza corsia braccio di uscita L=4.50m";
"intersezione viabilità secondaria: rotatoria a quattro bracci, diametro circonferenza esterna De=50.00m, larghezza corsie nella corona rotatoria L=6.00m, larghezza corsia braccio di ingresso L=3.50m, larghezza corsia braccio di uscita L=4.50m".
"*ricucitura della viabilità secondaria*" il progetto nel tratto suddetto prevede cinque "*deviazione viabilità secondaria"* di vario sviluppo e larghezza e due "*controstrada laterale monodirezionale"* in affiancamento al tratto principale (cfr. Elab. *"T00PS00TRARE01C"*, p. 9).
"*opere d'arte"* (cfr. Elab.*"T00PS00TRARE01C"*, p. 10):
"n.1 Viadotto L=68m (sez. n.T2-88)";
"n.1 Sovrappasso L=20m (sez. n. T2-38)";
"n.1 Cavalcavia L=17,50m (sez. n. T2-64)";
"n.3 Manufatti scatolari h=5,50m (sez. n. T2-18 - T2-26 - T2-42)".

TRATTO 3: *"si sviluppa anch'esso con un tracciato completamente in nuova sede con inizio in corrispondenza della nuova rotatoria sulla S.P. n.184 (svincolo n.3), e prosegue in direzione sud posizionandosi tra i centri abitati di Alessano a ovest e Tiggiano - Corsano a est, per terminare sulla S.P. n.210 ove è prevista la nuova rotatoria (svincolo n.6). In corrispondenza dell'attuale incrocio tra la stessa S.P.n.210 e la S.P. n.81 si prevede la realizzazione di una nuova rotatoria. La sezione stradale è di categoria C1. Gli svincoli di progetto sono complessivamente n. 3, con schemi del tipo a due livelli con rampe dirette e indirette (svincolo n. 5) e rotatoria a raso (svincoli n.4 - 6)".*

Inoltre, nel tratto suddetto, il progetto prevede alcuni specifici interventi:
"*verifiche di sicurezza delle rotatorie"* (cfr. Elab.*"T00PS00TRARE01C"*, p. 40):

"Svincolo 4: rotatoria a quattro bracci, diametro circonferenza esterna De=50.00m, larghezza corsie nella corona rotatoria L=6.00m, larghezza corsia braccio di ingresso L=3.50m, larghezza corsia braccio di uscita L=4.50m";
"Svincolo 5 rotatorie est - ovest: rotatorie a quattro bracci, diametro circonferenza esterna De=50.00m, larghezza corsie nella corona rotatoria L=6.00m, larghezza corsia braccio di ingresso L=3.50m, larghezza corsia braccio di uscita L=4.50m";
"Svincolo 6: rotatoria a quattro bracci, diametro circonferenza esterna De=50.00m, larghezza corsie nella corona rotatoria L=6.00m, larghezza corsia braccio di ingresso L=3.50m, larghezza corsia braccio di uscita L=4.50m".
"*ricucitura della viabilità secondaria*" il progetto nel tratto suddetto prevede tredici "*deviazione viabilità secondaria"* di vario sviluppo e larghezza e un "*adeguamento della viabilità secondaria"* in corrispondenza degli svincoli n.4 e n.5; (cfr. Elab. *"T00PS00TRARE01C"*, pp. 11,12).
"*opere d'arte"* (cfr. Elab.*"T00PS00TRARE01C"*, p. 12):
- n.1 Sottopasso linea ferroviaria L=70m (sez. n. T3-79);
- n.1 Sottopasso scatolare - S.P. n.80 L=35m (sez. n. T3-87);
- n.4 Cavalcavia L=17,50m (sez. n. T3-20 - T3-49 - T3-103 - T3-122).

TRATTO 4: *"si sviluppa con un tracciato completamente in nuova sede con inizio in corrispondenza della nuova rotatoria sulla S.P. n.210 (svincolo n.6) in comune di Alessano, e prosegue in direzione sud posizionandosi inizialmente a est della linea ferroviaria per poi spostarsi a ovest del centro abitato di Gagliano al Capo e terminare in corrispondenza della S.P. n.351 dove è prevista la nuova rotatoria di progetto (svincolo n.8). La sezione stradale è di categoria C1. Gli svincoli di progetto sono complessivamente n. 2, con schemi del tipo rotatoria a raso (svincoli n.7 - 8)".*

Inoltre, nel tratto suddetto, il progetto prevede alcuni specifici interventi:
"*verifiche di sicurezza delle rotatorie"* (cfr. Elab.*"T00PS00TRARE01C"*, p. 40):
"Rotatoria su S.P.n.81: rotatoria a quattro bracci, diametro circonferenza esterna De=45.00m, larghezza corsie nella corona rotatoria L=6.00m, larghezza corsia braccio di ingresso L=3.50m, larghezza corsia braccio di uscita L=4.50m";
"Svincolo 7: rotatoria a quattro bracci, diametro circonferenza esterna De=50.00m, larghezza corsie nella corona rotatoria L=6.00m, larghezza corsia braccio di ingresso L=3.50m, larghezza corsia braccio di uscita L=4.50m";
"Svincolo 8: rotatoria a quattro bracci, diametro circonferenza esterna De=50.00m, larghezza corsie nella corona rotatoria L=6.00m, larghezza corsia braccio di ingresso L=3.50m, larghezza corsia braccio di uscita L=4.50m";
"*ricucitura della viabilità secondaria*" il progetto nel tratto suddetto prevede sei "*deviazione viabilità secondaria"* di vario sviluppo e larghezza e un "*controstrada laterale monodirezionale"* (cfr. Elab. *"T00PS00TRARE01C"*, p. 12).
(cfr. Elab. *"T00PS00TRARE01C"*, pp. 11,12).
"*opere d'arte"* (cfr. Elab.*"T00PS00TRARE01C"*, p. 13):
- "n.1 Sovrappasso linea ferroviaria L=50m (sez. n. T4-63)";
- "n.1 Sottopasso linea ferroviaria L=25m (sez. n.T4-95)";
- "n.3 Cavalcavia L=17,50m (sez. n. T4-72 - T4-99- T4-122)";
- "n.4 Manufatti scatolari h=5,50m (sez. n. T4-31- T4-35 - T4-48 - T4-55)".

TRATTO 5: *"si sviluppa in nuova sede con inizio dalla nuova rotatoria sulla S.P. n.351 (svincolo n.8) in comune di Castrignano del Capo, e prosegue in direzione sud posizionandosi a ovest del tracciato della S.S. n.275, per terminare con una nuova rotatoria (svincolo n.9) in prossimità dell'attuale intersezione a raso tra la stessa S.S.n.275 e la S.S. n.274 proveniente da ovest. Nel tratto terminale localizzato in comune di Castrignano del Capo (frazione S. Maria di Leuca), è previsto l'adeguamento di una parte di quest'ultima intersezione, attraverso l'inserimento, nella porzione a nord, di un tratto a doppio senso di circolazione collegato con una nuova rampa diretta monosenso all'attuale sistema di circolazione in direzione della S.S. n.274. La sezione stradale è di categoria C1. Gli svincoli di progetto sono complessivamente n. 1, con schema del tipo rotatoria (svincolo n. 9)".*

Inoltre, nel tratto suddetto, il progetto prevede alcuni specifici interventi:
"*verifiche di sicurezza delle rotatorie"* (cfr. Elab.*"T00PS00TRARE01C"*, p. 40):
"Svincolo 9: rotatoria a tre bracci, diametro circonferenza esterna De=50.00m, lar ghezza corsie nella corona rotatoria L=6.00m, larghezza corsia braccio di ingresso L=3.50m, lar ghezza corsia braccio di uscita L=4.50m".
"*ricucitura della viabilità secondaria*" il progetto nel tratto suddetto prevede sei "*deviazione viabilità secondaria"* di vario sviluppo e larghezza (cfr. Elab. *"T00PS00TRARE01C"*, p. 13).
"*opere d'arte"* (cfr. Elab.*"T00PS00TRARE01C"*, p. 14):

- n.3 Cavalcavia L=17.50m (sez. n. T5-4 - T5-30 - T5-43).

IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE

Il progetto per l'intero tratto tradale prevede "*l'illuminazione delle n.2 intersezioni principali di progetto (svincolo n.2 e svincolo n.5) e di tutte le n. 13 intersezioni a raso del tipo a rotatoria previste in progetto".* (cfr. *"Elab. T00IA40AMBRE01B", p.3).*

INTERVENTI DI INSERIMENTO PAESAGGISTICO E AMBIENTALE

Il progetto, nell'ambito dell'intero tratto, prevede alcuni specifici interventi (cfr. *"Elab. T00IA03AMBRE01C", p.105-112)*:

*"***OPERE *A VERDE*** *"* Interventi di mitigazione a fronte delle "*potenziali interferenze connesse alla realizzazione e messa in opera del tracciato stradale di progetto"*, mediante:

"Inerbimento" - "realizzato mediante la tecnica dell'idrosemina di una miscela di sementi di specie autoctone ed è mirato alla rinaturalizzazione di: superfici delle scarpate stradali (rilevati e trincee); aree in cui si prevede la piantumazione di esemplari arborei ed arbustivi in massa e a fasce; aree intercluse utilizzate nella fase di realizzazione dei lavori e per le quali non è possibile un ripristino allo stato originario dei luoghi";

"Sistemazione delle rotatorie con specie arbustive autoctone" - "cisto rosso (Cistus creticus), timo arbustivo (Thymbra capitata), sparzio infestante (Cytisus infestus), euforbia spinosa (Euphorbia spinosa), ginestra odorosa (Spartium junce)";

"Fascia di vegetazione erbacea/arbustiva" - "per le sistemazioni idrauliche si prevede la realizzazione di vasche di invaso dislocate lungo il tracciato, in tal caso al fine di mitigare la presenza delle stesse, nelle aree di pertinenza di dette opere è previsto l'impianto di fasce vegetate tramite le seguenti tipologie di piante: - elicriso sardo (Helichrysum italicum subsp. microphyllum); - ilatro sottile (Phillyrea angustifolia); - alaterno (Rhamnus alaternus)".

"Macchia arborea arbustiva" - "Dove non è possibile il ripristino delle aree ad utilizzo agricolo, in particolare in corrispondenza degli spazi di separazione degli svincoli stradali e delle aree intercluse gli interventi per le opere a verde prevede la messa a dimora di masse arboree arbustive". "Per la sistemazione delle isole di separazione dei rami degli svincoli stradali: - cisto rosso (Cistus creticus), - timo arbustivo (Thymbra capitata), - sparzio infestante (Cytisus infestus), - euforbia spinosa (Euphorbia spinosa), - ginestra odorosa (Spartium junceum). Per le aree intercluse: - lentisco (Pistacia lentiscus), - ilatro sottile (Phillyrea angustifolia), - ginestra odorosa (Spartium junceum), - cisto femmina (Cistus salviifolius), - tamerice comune (Tamarix gallica)".

*"***ASFALTO FONOASSORBENTE E BARRIERE ACUSTICHE***"*

"Asfalto fonoassorbente" - "La tipologia di asfalto assunta per l'asse stradale di progetto e i relativi svincoli (rampe di uscita ed ingresso) è di tipo drenante con caratteristiche di fono assorbenza tale da indurre un abbattimento della sorgente lineare considerato pari a 3 dB(A)".

"Barriere antirumore" - "Ai fini di un migliore inserimento paesaggistico lo schema cromatico delle barriere che si prevede di utilizzare è scelto in coerenza con i cromatismi emergenti dall'ambito agricolo degli uliveti in cui ricadono integralmente". (dimensione delle dieci tipologie previste di lunghezza variabile da 60,00 m a 3,00 m - Pantone 4635 C - 5763 C).

*"***INSERIMENTO *PAESAGGISTICO DELLE OPERE D'ARTE***"* Per il cavalcavia n. 2 previsto lungo il tratto 5 nel contesto paesaggistico delle Serre Salentine *"sono stati analizzati gli aspetti architettonici e visivi"* ed eseguito uno *"studio cromatico e materico effettuato in ante e post operam"* con la verifica di due cromatisi (Pantone 4635 C - Pantone 5763 C).

*"***INTERVENTI DI RIPRISTINO DELLE AREE DI CANTIERE***"*

OPERE DI CANTIERIZZAZIONE, (cfr. "*Cantierizzazione-T00CA00CANRE01C_Relazione tecnica"*, p.17) mediante la realizzazione di 2 distinte tipologie di aree:

"aree di cantiere fisse (installate all'inizio delle lavorazioni), a loro volta specializzate con la seguente organizzazione funzionale:

- cantiere logistico Campo Base. In essa trovano ubicazione sia le funzioni logistiche legate al servizio delle maestranze, che funzioni di carattere operativo, quali quelle di coordinamento, di direzione lavori, ovvero deposito attrezzature e manutenzione dei mezzi operativi.

- cantieri operativi per lo stoccaggio di materiali inerti). Tali aree, ubicate in prossimità del sedime di progetto saranno utilizzate sia lo stoccaggio intermedio dei materiali inerti da destinarsi al successivo riutilizzo nell'ambito del

progetto di adeguamento autostradale che come deposito temporaneo per la gestione dei materiali in esubero da conferire verso siti di destinazione finale."
"apprestamenti di cantiere a servizio del fronte mobile dei lavori, aree tecniche posizionate *all'inizio della realizzazione delle singole opere lungo il sedime in progetto, a supporto della realizzazione delle opere stesse e per lo stoccaggio delle parti d'opera. In particolare, si prevedono le seguenti aree:*
- aree destinate alla realizzazione dei sottopassi;
- aree destinate alla realizzazione dei viadotti".

2. SISTEMA DELLE TUTELE DELL'AREA OGGETTO DI INTERVENTO

L'area di progetto ricade nell'Ambito Territoriale 11 "*Il Salento delle Serre*" (allegato 5.11), Figure Territoriali 11.1*"Le Serre Ioniche"* e 11.2 "*Le Serre Orientali*" – così come individuate dal Piano Paesaggistico Territoriale Regionale vigente – ed è interessata dal seguente Sistema delle Tutele:

Tratto 02*, dallo svincolo n.1 allo svincolo n.3 Alessano – S.P.N. 184*,
- Componenti culturali e insediative:
  UCP – *Area di rispetto delle componenti culturali e insediative – siti storico culturali (100-30 m);*
  UCP – *Testimonianze della Stratificazione Insediativa: stratificazione insediativa – siti storico culturali*: Masseria Matine [Comune di Alessano], in prossimità dello svincolo n.3 Alessano – S.P.N. 184;
  UCP – *Paesaggi rurali*: *Parco agricolo multifunzionale di Valorizzazione delle Serre Salentine*, in prossimità dello svincolo n.3 Alessano – S.P.N. 184;

Tratto 03*, dallo svincolo n.3 Alessano – S.P.N. 184 allo svincolo n.6 Alessano – S.P. 210*,
- Componenti culturali e insediative:
  BP – *Immobili e aree di notevole interesse pubblico* D.M. 25.09.1970 (Scheda PAE 0040)*;*
  UCP- *Area di rispetto delle componenti culturali e insediative – siti storico culturali (100-30 m)*: Villaggio rupestre di Macurano;
  UCP – *Paesaggi rurali*: *Parco agricolo multifunzionale di Valorizzazione delle Serre Salentine;*

Tratto 04*, dallo svincolo n.6 Alessano – S.P. 210 allo svincolo n. 8 Castrignano del Capo – S.P. n. 351*,
- Componenti culturali e insediative:
  BP – *Immobili e aree di notevole interesse pubblico* D.M. 30.12.1977 (Scheda PAE 0047)*;*
  UCP – *Paesaggi rurali*: *Parco agricolo multifunzionale di Valorizzazione delle Serre Salentine*
- Componenti dei valori percettivi:
  UCP – *Strade a valenza paesaggistica* SS275; SP81_LE

Tratto 05*, dallo svincolo n. 8 Castrignano del Capo – S.P. n. 351 allo svincolo n.9 Gagliano del Capo – Sud*,
- Componenti culturali e insediative:
  BP – *Immobili e aree di notevole interesse pubblico* D.M. 30.12.1977 (Scheda PAE 0047)*;*
  BP – *Immobili e aree di notevole interesse pubblico* D.M. 26.03.1970 (Scheda PAE 0052);
  UCP – *Area di rispetto delle componenti culturali e insediative – siti storico culturali (100-30 m)*: Area di rispetto di Torre di Difesa, D.M. 16-02-1984 [Comune di Castrignano del Capo];
  Componenti dei valori percettivi:
  UCP – *Strade a valenza paesaggistica* SS275; SP81_LE; *Strade panoramiche*: SS275
  UCP – *Coni visuali*: Santa Maria di Leuca Santuario de *Finibus Terrae*

3. PARERE DI COMPETENZA ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii e artt. 90 e 95 delle NTA del PPTR

▪ ***vista*** la ***Relazione illustrativa*** trasmessa da codesta Sezione regionale;
▪ ***considerato*** che gli interventi che interferiscono in modo diretto con: gli UCP *Testimonianze della stratificazione insediativa* (in particolare "*Masseria Matine*") e con gli UCP *Aree di rispetto delle componenti culturali e insediative* (in particolare le aree di rispetto di "*Torre di difesa*", "*Villaggio rupestre di Macurano*" e della suddetta "*Masseria Matine*") risultano in contrasto con gli indirizzi di cui all'art. 77, le direttive di cui all'art. 78 e le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui rispettivamente agli artt. 81 e 82 delle NTA del PPTR; l'UCP *Paesaggi rurali* ("*Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione delle Serre Salentine*") risultano in contrasto con gli indirizzi di cui all'art. 77, le direttive di cui all'art. 78 e le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 83 delle NTA del PPTR;

▪ ***preso atto***, pertanto, che "*l'intervento, così come proposto, risulta […] in contrasto con le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. 81, 82 e 83 delle NTA del PPTR, in quanto inammissibili:*

- Artt. 81 e 82 co. 2 lett. a1) qualsiasi trasformazione che possa compromettere la conservazione dei siti interessati dalla presenza e/o stratificazione di beni storico culturali;

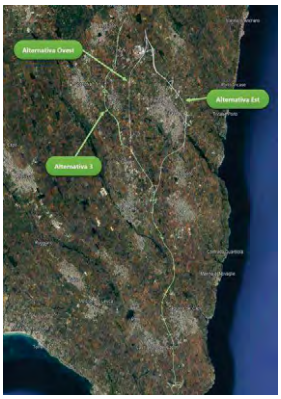
- Artt. 81 e 82 co. 2 lett. a8) costruzione di strade che comportino rilevanti movimenti di terra o compromissione del paesaggio (ad esempio, in trincea, rilevato, viadotto);

- Art. 83 lett. a1) compromissione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario e in particolare: dei muretti a secco e dei terrazzamenti; delle architetture minori in pietra o tufo, a secco e non quali specchie, trulli, lamie, cisterne, fontanili, neviere, pozzi, piscine e sistemi storici di raccolta delle acque piovane; della vegetazione arborea e arbustiva naturale, degli ulivi secolari, delle siepi, dei filari alberati, dei pascoli e delle risorgive; dei caratteri geomorfologici come le lame, le serre, i valloni e le gravine. Sono fatti salvi gli interventi finalizzati alle normali pratiche colturali, alla gestione agricola e quelli volti al ripristino/recupero di situazioni degradate";

▪ ***preso atto*** che, con riferimento ai "*i contrasti rilevati*", nella suddetta *Relazione illustrativa* si rappresenta la "*possibilità di ricorrere per il caso in oggetto a procedure in deroga alle norme paesaggistiche"* così come previsto dall'art. 95 delle le NTA del PPTR;

▪ ***visto*** l'art. 95 delle NTA del PPTR: "*Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali*";

▪ ***preso atto*** che "*con riferimento alle* ***alternative localizzative e/o progettuali*** *il proponente ha identificato tre possibili alternative di tracciato, caratterizzate da uno sviluppo medio complessivo di circa 20 km: alternativa Est, alternativa Ovest, alternativa 3. Le tre alternative di tracciato presentano tracciati differenti nel tratto iniziale (attraversamento dei paesi di Montesano, Miggiano, Specchia, Lucugnano e Tricase) per poi proseguire con tracciato comune fino al termine dell'intervento in prossimità di Santa Maria di Leuca. Il proponente specifica: 'le soluzioni progettuali prevedono sia il riutilizzo della strada esistente come sede di quella nuova, configurando l'intervento come "adeguamento in sede", che la realizzazione di tratte in variante. Le interferenze con la viabilità minore (rete locale) e con la viabilità ferroviaria vengono risolte prevedendo la realizzazione di intersezioni a raso o a livelli sfalsati e di opere di sovrappasso/sottopasso. Le tre Alternative sono state messe a confronto attraverso un'Analisi Multi Criteria (AMC) che ha permesso di individuare l'alternativa "più soddisfacente" analizzando diversi macro-obiettivi distinti in Ambientali (A); di Funzionalità (F) e di Sostenibilità (S). Dall'analisi è emersa la Soluzione 3 come quella vincente"*";



▪ ***considerato*** che l'alternativa individuata "*apporta miglioramenti ambientali e paesaggistici, in particolare nell'area terminale in prossimità di Santa Maria di Leuca; inoltre, per alcuni tratti si sovrappone al tracciato esistente della S.S. 275, bypassando, in variante, i centri urbani interessati*" e che la valutazione delle **alternative localizzative e/o**

progettuali ha compreso "*approfondimenti condotti*" su specifiche criticità: 1- possibilità tecnica di far convergere la nuova infrastruttura stradale sull'attuale sede della SS275 nel tratto terminale; 2- impossibilità di evitare l'interferenza con "*Masseria Matine*"; 3- ridurre gli impatti sulle aree di rispetto delle *Testimonianze della Stratificazione insediativa* e in particolare sul "*Villaggio rupestre di Macurano*"; 4,5,6,7- possibilità di non contrastare con la normativa sui *Paesaggi rurali*, con particolare riferimento a pajare e muretti a secco, a cui si propone di ottemperare in fase esecutiva anche mediante la compilazione delle *Schede Conoscitive* e *di Progetto* di cui alle *Linee Guida 4.4.4.*; 8,9- applicazione in fase esecutiva dei criteri progettuali di cui alle *Linee Guida 4.4.5* "*riconoscendo la tipologia infrastrutturale nella Strada di interesse paesaggistico e identificando più specificamente la strada in progetto di Strada-parco*"; 12- individuazione di itinerari ciclabili a valenza paesaggistica;

▪ ***rilevato*** che, con riferimento alla valutazione delle **alternative localizzative e/o progettuali**, permangono delle criticità di cui ai punti: 10- con particolare riferimento a "*schermatura degli edifici produttivi e agricoli di scarsa qualità, la valorizzazione delle visuali verso elementi morfologici o verso porzioni del mosaico territoriale più rilevanti*"; 11- mancata individuazione dei passaggi faunistici;

▪ ***tenuto conto*** che per quanto attiene alla **compatibilità dell'intervento con gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale** di cui alla *Scheda d'Ambito* "*Il Salento delle Serre*" e le relative figure territoriali ***"Le serre orientali"*** e ***"Le serre ioniche"*** in progetto sono previste opere di mitigazione e la messa a sistema di "*una rete infrastrutturale di ciclovie*" la quale "*si avvale di cinque itinerari di ricucitura, che hanno il compito di collegare l'itinerario principali alla rete presente sul territorio per favorire la permeabilità e la fruibilità da parte degli utenti*", al fine di conseguire un migliore inserimento paesaggistico e di rendere la nuova infrastruttura "*essa stessa elemento qualificante dei luoghi attraversati*" e "*risorsa per la fruizione paesaggistica dell'ambito in quanto canale di accesso visuale preferenziale alla figura territoriale e alle bellezze panoramiche*";

▪ ***preso atto*** dell'esistenza dei presupposti per attivare la procedura di deroga di cui al sopra citato art. 95 delle NTA del PPTR;

▪ ***vista*** la ***Proposta di provvedimento*** avanzata da codesta Sezione regionale, con la quale "*si propone di rilasciare, con le prescrizioni di seguito riportate, il provvedimento di **Autorizzazione paesaggistica** ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 del PPTR, **in deroga** ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, **previo parere della competente Soprintendenza** […] per il progetto **"Corridoio plurimodale Adriatico Itinerario Maglie - Santa Maria di Leuca. SS 275 "di Santa Maria di Leuca" - Lavori di ammodernamento ed adeguamento alla sez. B del D.M. 05/11/2001. SS 16 dal km 981+700 al km 985+386 - SS 275 dal km 0+000 al km 37+000. II° lotto: Adeguamento alla sez. C del D.M. 05/11/2001 dallo svincolo Montesano - Andrano fino a S. Maria di Leuca"**, in quanto lo stesso, pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. 81, 82 e 83 delle NTA del PPTR, risulta ammissibile ai sensi dell'art. 95 comma 1 delle stesse.*

Il provvedimento di deroga potrà essere rilasciato dalla Giunta Regionale, come previsto dalla DGR n. 458 dell'08.04.2016 e dal DPRG n. 263 del 10.08.2021.

Prescrizioni:

- siano redatte le Schede Conoscitive del Manufatto e del Contesto Rurale per le pajare interferite e siano redatte le Schede di Progetto relative alla ricostruzione delle stesse in area limitrofa, avendo cura di inserirle in un idoneo contesto;

- sia consolidata e ripristinata la presenza di muretti a secco, prevedendo muretti a secco in affiancamento alla sede stradale al minimo nei seguenti tratti: tratto 3, tra lo svincolo 3 e lo svincolo 4 e tra lo svincolo 5 e lo svincolo 6; tratto 4 tra lo svincolo 7 e lo svincolo 8; intero tratto 5 (da svincolo 8 a svincolo 9);

- con riferimento all'applicazione delle Linee Guida 4.4.5 "Linee guida per la qualificazione paesaggistica e ambientale delle infrastrutture", sia specificata la rispondenza ai criteri B6 e B13, per il Bordo, e al criterio I8 per l'Intorno:

- *B6 Alternare lungo la strada la presenza di filari autoctoni e vegetazioni arbustive col fine di valorizzare l'asta paesaggistica*
- *B13 Consolidare e ripristinare la presenza di muretti a secco nel rispetto delle disposizioni del DLgs 285/92 e del regolamento di attuazione (DPR 495/92)*
- *I8 Predisporre con cadenza sistematica, luoghi di intersezione dei percorsi, aree di riposo attrezzate per i ciclisti ed in concomitanza con aree di sosta per i veicoli predisporre strutture maggiormente attrezzate,*

- sia implementata l'analisi in coerenza con i criteri

- *I3. Salvaguardare le porzioni di maggior valore ambientale e schermare dove necessario le aree produttive-commerciali, o comunque degradanti, con elementi vegetazionali al fine di circoscrivere l'area dal contesto rurale circostante.*
- *T4. Salvaguardare le porzioni di maggior valore ambientale e schermare dove necessario episodi degradanti con elementi vegetazionali al fine di circoscrivere l'area dal contesto territoriale.*

- a seguito delle analisi di percezione visiva riportate negli elaborati T00IA03AMBCT16_A e T00IA03AMBCT17_A sia effettuata una coerente scelta progettuale per la valorizzazione delle visuali verso elementi morfologici o verso porzioni del mosaico territoriale più rilevanti, lasciando fruibili tali visuali, e una previsione di schermatura degli edifici produttivi e agricoli di scarsa qualità, attraverso idonee opere a verde;
- siano individuati passaggi faunistici in modo tale da congiungere le aree più naturali e meno infrastrutturate, evitando di indirizzare la fauna verso ulteriori barriere che non favoriscono la mobilità (es. rilevato ferroviario)".

Per tutto quanto sopra rappresentato, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, in accoglimento della proposta di codesta Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, **esprime parere favorevole al rilascio del provvedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii e ai sensi degli artt. 90 e 95 delle NTA del PPTR** vigente della Regione Puglia **per le opere in progetto**, **con le prescrizioni sopra riportate.**

Il Funzionario Architetto per i comuni di Alessano, Castrignano del Capo, Gagliano del Capo, Specchia, Miggiano, Tiggiano
Arch. Elisabetta MONTENEGRO
[redacted]

Il Soprintendente
Antonio ZUNNO

Il Funzionario Architetto per il comune di Montesano Salentino
Arch. Sofia GIAMMARUCO
[redacted]

Il Funzionario Architetto per il comune di Tricase
[redacted]

*Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA / VINCA

ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	Servizio VIA / VINCA
Tipo materia	ALTRO
Materia	ALTRO
Sotto Materia	ALTRO
Riservato	NO
Pubblicazione integrale	SI
Obblighi D.Lgs 33/2013	NO
Tipologia	Autorizzazione
Adempimenti di inventariazione	NO

N. 00346 del 06/08/2025 del Registro delle Determinazioni della UOR 089

Codice CIFRA (Identificativo Proposta): 089/DIR/2025/00358

OGGETTO: IDVIA 1050 - VIA - Provvedimento conclusivo del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale per il progetto denominato “Corridoio plurimodale Adriatico Itinerario Maglie - Santa Maria di Leuca. SS 275 "di Santa Maria di Leuca", nell’ambito dei lavori di ammodernamento ed adeguamento alla sez. B del D.M. 05/11/2001 - S.S. n. 16 dal Km 981+700 al km 985+386 - S.S. n. 275 dal km 0+000 al km 37+000. - II lotto: Adeguamento alla sez. C del D.M. 05/11/2001 dallo svincolo Montesano - Andrano fino a S. Maria di Leuca”

Proponente: Commissario Straordinario per gli Interventi Infrastrutturali sulla SS275 "Itinerario Maglie - Santa Maria di Leuca"

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA / VINCA

Il giorno 06/08/2025,

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

IL DIRIGENTE *ad interim* del Servizio VIA/VIncA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*";

VISTA la DGR 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*";

VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante *"Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";*

VISTO il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*;

VISTO il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii. *"Codice in materia di protezione dei dati personali ((, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE))";*

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *"Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*;

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";

VISTA la D.G.R. del 26 settembre 2024, n. 1295 "*Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale*";

VISTA la DGR 5 ottobre 2023, n. 1367 recante "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", con la quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali, e la successiva sottoscrizione contrattuale avvenuta il 4.12.2023 con decorrenza in pari data;

VISTA la D.D. 26 febbraio 2024, n. 1 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA / VINCA

Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTA la D.D. 23 maggio 2025, n. 19 e la D.D. 30 luglio 2025, n. 21 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Proroga incarichi di direzione dei Servizi delle Strutture della Giunta regionale in attuazione della DGR n. 582 del 30 aprile 2025.";

VISTA la D.D. 30 luglio 2025, n. 21 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Proroga incarichi di direzione dei Servizi delle Strutture della Giunta regionale in attuazione della DGR n. 918 del 27 giugno 2025.";

VISTI

- la L. 7 agosto 1990 n. 241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e ss.mm.ii.";
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "*Norme in materia ambientale*" e ss.mm.ii.";
- il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 *"Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137"*;
- il R.R. 27 luglio 2022, n. 7 *"Regolamento per il funzionamento della Commissione Tecnica per le valutazioni ambientali";*
- la L.R. 7 novembre 2022, n. 26 *"Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali";*

RICHIAMATI

- del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.: l'art.5 co.1 lett.o), l'art. 23, l'art. 24, l'art.25, l'art.10 co.3;
- della L.R. 26/2022: l'art.11 co.1;
- del R.R. 07/2022: l'art.3, l'art.4;
- della L. 241/1990: l'art. 2.

EVIDENZIATO CHE

- il Servizio VIA/VIncA, incardinato nella Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 7 novembre 2022, n. 26, è Autorità Competente per la procedura di cui all'art. 6 commi 5 e 7 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.;

PRESO ATTO

- del D.L. 104/2023, convertito con L. 136/2023, il cui art. 19 comma 9-quater, che ha integrato l'articolo 4 del D.L. 32/2019, convertito, con modificazioni, dalla L. 55/2019, introduce elementi di semplificazione amministrativa riportando esplicitamente

> *[…] Per gli interventi ricompresi negli allegati II e II-bis alla parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 il Commissario straordinario, d'intesa con i Presidenti delle regioni territorialmente competenti, può richiedere al Ministero dell'ambiente e della Sicurezza Energetica di individuare la*

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA / VINCA

regione quale autorità competente allo svolgimento della procedura di valutazione di impatto ambientale (VIA) o alla verifica di assoggettabilità a VIA;

PREMESSO CHE

- l'opera in oggetto è ricompresa tra gli interventi infrastrutturali caratterizzati da un elevato grado di complessità progettuale, da una particolare difficoltà esecutiva o attuativa, da complessità delle procedure tecnico - amministrative ovvero che comportano un rilevante impatto sul tessuto socio-economico a livello nazionale, regionale o locale, motivi per cui si è resa necessaria la nomina di un Commissario Straordinario;

- l'ing. Vincenzo Marzi, Responsabile della Struttura Territoriale Puglia – Anas S.p.A., è stato nominato con DPCM del 9.05.2022, ai sensi dell'art. 4 del D.L. 32/2019, convertito con modificazioni dalla Legge n. 55/2019, Commissario Straordinario dell'intervento in oggetto che prevede la realizzazione dei lavori di adeguamento del tratto della "SS 275 "di Santa Maria di Leuca" - II lotto Adeguamento alla sezione C del D.M. 05/11/2001 dallo svincolo Montesano-Andrano fino a S. Maria di Leuca;

EVIDENZIATO CHE

- con nota prot. COMM_SS275_72 del 14.05.2024, il Commissario Straordinario, d'intesa con il Presidente della Regione Puglia, ha chiesto al MASE di individuare la Regione "*quale autorità competente per lo svolgimento della procedura di valutazione di impatto ambientale*" per il progetto in oggetto, ai sensi del dettame normativo introdotto dal D.L. 104/2023, convertito con L. 136/2023, con l'art. 19 comma 9-quater, che ha integrato l'articolo 4 del D.L. 32/2019, convertito, con modificazioni, dalla L. 55/2019;

- con nota prot. n. 139789 del 26.07.2024, il MASE, in riscontro alla nota del Commissario Straordinario prot. COMM_SS275_72 del 14.05.2024, ha chiesto chiarimenti in merito al progetto oggetto della stessa;

- con nota prot. COMM_SS275_264 dell'11.09.2024, il Commissario Straordinario in riscontro alla richiesta formulata dal MASE con la nota prot. n. 139789 del 26.07.2024, ha chiarito che

  - l'intero progetto *SS 275 "Maglie - Santa Maria di Leuca",* suddiviso in Lotto I e Lotto II, è già stato sottoposto a procedura di VIA Speciale, conclusa con parere della Commissione Tecnica VIA del 21.10.2003 e successiva deliberazione del CIPE n. 92 del 20.10.2004;
  - successivamente a suddetta VIA, le procedure svolte presso il Ministero riguardavano esclusivamente il Lotto I;
  - oggetto della richiesta è esclusivamente il Lotto II, il quale, a causa di modifiche progettuali non ascrivibili alle semplici varianti, necessita di una

nuova valutazione, che si intende incardinare nel tipo di procedimento di VIA ordinario;

- con nota prot. n. 189661 del 17.10.2024, il MASE, in attuazione del dettame normativo introdotto dal D.L. 104/2023, convertito con L. 136/2023, con l'art. 19 comma 9-quater, che ha integrato l'articolo 4 del D.L. 32/2019, convertito, con modificazioni, dalla L. 55/2019, come precisato nell'istanza formulata dal Commissario Straordinario, ha individuato la Regione Puglia quale autorità competente allo svolgimento delle procedure di VIA, precisando che

  [...] Sarà compito del Commissario Straordinario informare la scrivente Direzione della presentazione dell'istanza alla Regione nonché dell'avvio del procedimento di compatibilità ambientale e dei relativi esiti provvedimentali. [...]

- con nota prot. COMM_SS275_288 del 31.10.2024 il Commissario Straordinario ha indetto *Conferenza di Servizi decisoria da svolgersi in forma semplificata ed in modalità asincrona ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs.36/2023 nelle forme dell'art. 14-bis della Legge 241/1990, come novellata dal D.Lgs 127/2016, al fine di ottenere, sul progetto in oggetto, le intese, i pareri, le autorizzazioni, i nulla osta e gli assensi, comunque denominati, richiesti dalla normativa vigente, propedeutici e necessari all'approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica* in oggetto, comunicando, tra l'altro, che

  [...]

  - *il termine perentorio entro il quale le amministrazioni potranno fare richiesta di integrazioni documentali e chiarimenti da inoltrare al Commissario Straordinario a mezzo PEC all'indirizzo: anas.SS275@postacert.stradeanas.it scade il giorno **15/11/2024.** [...]*
  - *il termine perentorio entro il quale le amministrazioni coinvolte dovranno rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto di conferenza di servizi scade il giorno **30/12/2024**;*
  - *la data della eventuale riunione in modalità sincrona di cui all'art. 14 –ter è fissata per il **10/01/2025**. La conferma della convocazione con indicazione del luogo e dell'ora verrà inviata con apposita comunicazione. [...]*

  Ai sensi dell'art. 38, comma 8 del D.Lgs.36/2023, nel corso della conferenza di servizi saranno acquisiti e valutati l'assoggettabilità alla verifica preventiva dell'interesse archeologico come già richiesta alla Soprintendenza competente con nota prot. COMM_SS275_355 del 08/11/2023 e gli esiti della valutazione di Impatto Ambientale. [...]

- con nota prot. COMM_SS275_298 del 5.11.2024 il Commissario Straordinario ha esteso alla Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio - Servizio

V “Tutela del paesaggio” del Ministero della Cultura la nota prot. n. COMM_SS275_288 innanzi citata;

VISTE

- le richieste di chiarimenti avanzate dalla Direzione generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio - Servizio V “Tutela del Paesaggio” del MIC al Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica con note prot. n. 36122-P dell’8.11.2024 e prot. n. 39608-P del 10.12.2024;

- la nota prot. n. 19386 del 13.11.2024 della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce *Richiesta documentazione integrativa e approfondimenti progettuali*;

- la nota prot. n. 0597030 del 3.12.2024 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia, trasmessa con *[…] valore anche di contributo istruttorio per la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, incardinata presso la Regione Puglia.;*

- la nota prot. COMM_SS275_354 del 4.12.2024 del Commissario Straordinario, con la quale si riscontra la nota del MIC dell’8.11.2024, ritenendo

  [...] che restano immutati i poteri, le funzioni e le competenze del Ministero della Cultura- Direzione Generale APAB che, ai sensi dell’art. 25 del D. lgs. n. 152 del 2006, dovrà rilasciare il concerto sul provvedimento di compatibilità ambientale, comprendente anche l’autorizzazione paesaggistica secondo il comma 2-quinquies del medesimo articolo 25.

  [...] si chiede alla Direzione Generale APAB di rilasciare il concerto sulla compatibilità ambientale all’amministrazione regionale delegata.;

CONSIDERATO CHE

- con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. 0622224-2024 del 13.12.2024 è stata trasmessa comunicazione dell’avvenuta attivazione del procedimento di VIA,

  [...] verificata la documentazione messa a disposizione dal Commissario straordinario mediante link allegato alla nota prot. COMM_SS275_298 del 5.11.2024;

  rilevata l’assenza dell'avviso al pubblico predisposto dal proponente;

  richiamate le disposizioni di cui agli artt.23, 24 e 25 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.,

  considerata, d’altra parte, la necessità di dar seguito alla nota prot.

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA / VINCA

COMM_SS275_288 del 31.10.2024 con la quale il Commissario Straordinario ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria, ai sensi dell'art. 38, comma 8 del D.Lgs.36/2023;

[...] nelle more che

- *il Proponente provveda a fornire evidenza del calcolo degli oneri istruttori di VIA, come previsto dalla LR 26/2022, Allegato E, e del relativo versamento;*
- *il MASE renda i chiarimenti richiesti dal MIC, con le note innanzi richiamate;*

indicando, tra l'altro, il nominativo del Responsabile del Procedimento e il link al Portale Ambientale della Regione Puglia dal quale è possibile visionare e scaricare tutta la documentazione in atti;

- con nota prot. COMM_SS275_368 del 18.12.2024 il Commissario Straordinario ha trasmesso documentazione integrativa e approfondimenti progettuali, fornendo riscontro, tra l'altro, alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi e Lecce e alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;

- con nota prot. COMM_SS275_369 del 18.12.2024 il Commissario Straordinario, ravvisata la necessità di consentire a tutti gli Enti e le Amministrazioni di esaminare le integrazioni progettuali prodotte, ha comunicato la sospensione dei lavori della Conferenza di Servizi decisoria indetta con nota prot. COMM_SS275_288 del 31/10/2024, successivamente integrata con nota prot. COMM_SS275_298 del 05/11/2024;

- con nota prot. COMM_SS275_372 del 20.12.2024 il Commissario Straordinario, in relazione al procedimento di VIA in oggetto, ha trasmesso l'avviso al pubblico predisposto ai sensi dell'art. 24 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;

- con nota prot. COMM_SS275_381 del 30.12.2024 il Commissario Straordinario, in relazione al procedimento di VIA in oggetto, ha trasmesso l'attestazione di avvenuto pagamento degli oneri VIA e del relativo prospetto di calcolo;

- nei 30 giorni successivi alla pubblicazione della documentazione di progetto sul Portale Ambientale della Regione Puglia, nonché nei 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'avviso al pubblico predisposto dal proponente, avvenuta in data 2.01.2025, non sono pervenute osservazioni;

- con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. 0082176-2025 del 14.02.2025 sono stati resi noti e tramessi i contributi pervenuti in riscontro alla nota della stessa Sezione prot. n. 622224-2024 del 13.12.2024 *"Comunicazione di attivazione del procedimento di VIA, Responsabile del Procedimento e pubblicazione documentazione"*, nello specifico:

- nota prot. n. 40554 del 17.12.2024 della Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio - Servizio V "Tutela del Paesaggio" del Ministero della Cultura;
- nota prot. n. 22284 del 30.12.2024 della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce;
- nota prot. n. 41653 del 30.12.2024 della Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio - Servizio V "Tutela del paesaggio" del Ministero della Cultura;
- parere della Commissione VIA regionale prot. n. 18295 del 14.01.2025;
- nota prot. n. 24599 del 17.01.2025 della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture – Servizio Autorità Idraulica della Regione Puglia e relativo allegato prot. n. 0555481-2024 del 12.11.2024;
- nota prot. n. 42212 del 27.01.2025 della Sezione Infrastrutture per la Mobilità della Regione Puglia e relativo allegato prot. n. 0601254-2024 del 4.12.2024;

richiamando l'art. 24 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., nello specifico i commi 3 e 4:

3. *Entro i quindici giorni successivi alla scadenza del termine di cui ai periodi precedenti, il proponente ha facoltà di presentare all'autorità competente le proprie controdeduzioni alle osservazioni e ai pareri pervenuti.*

4. *Qualora all'esito della consultazione ovvero della presentazione delle controdeduzioni da parte del proponente si renda necessaria la modifica o l'integrazione degli elaborati progettuali o della documentazione acquisita, la Commissione di cui all'articolo 8, comma 1, ovvero la Commissione di cui all'articolo 8, comma 2-bis, entro i venti giorni successivi, ovvero entro i dieci giorni successivi per i progetti di cui all'articolo 8, comma 2-bis può, per una sola volta, stabilire un termine non superiore ad ulteriori venti giorni, per la trasmissione, in formato elettronico, degli elaborati progettuali o della documentazione modificati o integrati. […]*;

- con nota prot. n. 000029 dell'11.02.2025, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 0073618 dell'11.02.2025, il Proponente ha presentato istanza di audizione presso la Commissione VIA regionale;

- con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. 0086147-2025 del 18.02.2025 il Proponente è stato invitato in audizione presso la Commissione VIA regionale in data 27.02.2025;

- con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. 0088514-2025 del 18.02.2025 è stato integrata la nota prot. n. 0082176-2025 del 14.02.2025, dando atto degli ulteriori seguenti contributi:

  - nota prot. n. 9564 del 14.02.2025 ARPA Puglia - DAP Lecce e relativi

allegati
- Parere UOS Agenti Fisici – prot. n. 6041_2025
- Parere UOC Ambienti Naturali – prot. n. 9480_2025;

- con nota prot. n. 0091824 del 20.02.2025 la Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia ha trasmesso il proprio Parere di compatibilità al PTA in riscontro alla nota prot. n.288 del 31.10.2024 del Commissario Straordinario con cui è stata indetta *Conferenza di Servizi decisoria*;

- con nota prot. n. 000048 del 3.03.2025, acquisita al prot. Uff. n. 0111335 del 3.03.2025, il Proponente ha richiesto la sospensione dei termini del procedimento per un periodo di 45 giorni, ai sensi del comma 4 dell'art. 24 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

- con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. 115410-2025 del 4.03.2025 è stata concessa la sospensione dei termini del procedimento per un periodo di 45 giorni, come richiesto dal Proponente;

- con nota prot. COMM_SS275_62 del 10.04.2025, acquisita al prot. Uff. n. 191153 del 10.04.2025, il Commissario Straordinario ha trasmesso documentazione integrativa "*emessa ex novo in riscontro alla richiesta di integrazioni – assieme agli elaborati revisionati in esito al conseguente aggiornamento di alcuni studi*" in riscontro alla nota della Sezione prot. n. 82176-2025 del 14.02.2025, successivamente integrata con nota prot. n. 88514-2025 del 18.02.2025;

- con nota prot. n. 13203 del 14.04.2025 il Ministero della Cultura - Direzione generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio - Servizio V "Tutela del Paesaggio", acquisita al prot. Uff. n. 197755 del 15.04.2025, nel chiedere alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce di voler trasmettere il proprio definitivo parere endoprocedimentale in merito alla valutazione di compatibilità ambientale dell'intervento di cui trattasi, tenendo conto delle integrazioni trasmesse dal Proponente, ha evidenziato che

  [...] il concerto del competente direttore generale del Ministero della cultura non comprenderà l'autorizzazione di cui all'articolo 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (art. 25 - co. 2-quinquies del D. lgs. 152 del 2006) e che, pertanto il parere obbligatorio e vincolante in merito all'autorizzazione paesaggistica in deroga, sarà rilasciato da codesta Soprintendenza ABAP con nota se parata, nell'ambito della Conferenza di Servizi indetta dal Commissario Straordinario, in coerenza con le valutazioni che dovranno essere espresse nel procedimento di VIA [...]

- con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. 205535-2025 del 17.04.2025 è stata avviata una nuova consultazione del pubblico, comunicando che la documentazione integrativa trasmessa dal Proponente con nota prot.

COMM_SS275_62 del 10.04.2025 è pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia e indicando il termine di trenta giorni per la presentazione delle osservazioni e la trasmissione dei pareri da parte delle Amministrazioni e degli Enti pubblici coinvolti nel procedimento in relazione alle sole modifiche o integrazioni apportate agli elaborati progettuali e alla documentazione;

- nei 30 giorni successivi alla pubblicazione della documentazione integrativa sul Portale Ambientale della Regione Puglia non sono pervenute osservazioni;

- con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. 327716-2025 del 17.06.2025 si è dato atto dei contributi pervenuti in riscontro alla nota della stessa Sezione prot. n. 205535-2025 del 17.04.2025, nello specifico:

  - nota prot. n. 261191-2025 del 19.05.2025 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
  - nota prot. n. 31638-2025 del 26.05.2025 di ARPA Puglia – DAP Lecce e allegato parere prot. n. 31141 del 23/05/2025 dell'UOC Ambienti Naturali;
  - parere prot. n. 289837-2025 del 29.05.2025 della Commissione VIA Regionale;

  nonché dell'assenza di controdeduzioni ai contributi innanzi richiamati e della scadenza in data 17.05.2025 del termine di trenta giorni indicato nella citata nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. 205535-2025 del 17.04.2025 per la presentazione delle osservazioni e la trasmissione dei pareri da parte delle Amministrazioni e degli Enti pubblici coinvolti nel procedimento in relazione alle sole modifiche o integrazioni apportate agli elaborati progettuali e alla documentazione;

- con nota prot. n. 25767 del 18.07.2025 il Ministero della Cultura - Direzione generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio - Servizio V "Tutela del Paesaggio", acquisita al prot. Uff. 0410457 del 18.07.2025, ha espresso parere tecnico favorevole alla dichiarazione di compatibilità ambientale per la realizzazione degli interventi in oggetto, *precisando che la Società ANAS S.p.A. deve osservare tutte le condizioni ambientali di seguito elencate dalla n. 1 alla n. 8 […]*;

CONSIDERATO CHE

- al termine delle consultazioni, sono stati acquisiti i seguenti pareri rilasciati dagli Enti e dalle Amministrazioni con competenza in materia ambientale, chiamati ad esprimersi anche ai fini VIA:

  - **Regione Puglia - Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture - Servizio Autorità Idraulica**, nota prot. n. 0024599/2025 del 17.01.2025, con cui è stato trasmesso il parere prot. n. 0622224/2024 del 13.12.2024, già reso nell'ambito della Conferenza di Servizi indetta dal Commissario Straordinario rappresentando che non sussistono competenze specifiche

del Servizio;

- **Regione Puglia - Sezione Infrastrutture per la Mobilità**, nota prot. n. 0042212/2025 del 27.01.2025, con cui è stato trasmesso il parere prot. n. 0601254/2024 del 04.12.2024, già reso nell'ambito della Conferenza di Servizi indetta dal Commissario Straordinario ritenendo la proposta progettuale coerente con la pianificazione infrastrutturale stradale regionale, per l'acquisizione dello stesso nell'ambito della procedura di valutazione di impatto ambientale;
- **Regione Puglia - Sezione Risorse Idriche**, nota prot. n. 0091824 del 20.02.2025, con cui è stato espresso il Parere di compatibilità al PTA ritenendo, limitatamente agli aspetti di competenza, che nulla osta alla realizzazione delle opere in progetto, nel rispetto delle condizioni ivi elencate;
- **Regione Puglia - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**, nota prot. n. 261191-2025 del 19.05.2025, con cui, con riferimento alle integrazioni e agli approfondimenti richiesti con nota prot. n. 597030 del 03.12.2024, si ritiene che il Proponente abbia riscontrato in modo esaustivo, in parte prospettando o rappresentando le modifiche richieste al progetto, in parte rimandando alla fase della progettazione esecutiva, e si prende atto dell'impossibilità di prevedere dispositivi di ritenuta più integrati dal punto di vista paesaggistico.
- **ARPA Puglia - DAP Lecce**, nota prot. n. 31638-2025 del 26.05.2025 e allegato parere dell'U.O.C. Ambienti Naturali prot. n.31141-2025 del 23.05.2025, con cui, in esito alla valutazione della documentazione redatta dal proponente in riscontro al parere ARPA prot. n. 9564 del 14.02.2025 e relativi allegati, è stato evidenziato il permanere di alcune criticità;
- **Ministero della Cultura - Direzione generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio - Servizio V "Tutela del Paesaggio"**, nota prot. n. 25767 del 18.07.2025, con cui è stato espresso parere tecnico favorevole alla dichiarazione di compatibilità ambientale per la realizzazione degli interventi in oggetto, subordinato all'osservanza delle condizioni ambientali ivi elencate;

- la **Commissione VIA regionale**, nella seduta del 29.05.2025 esprimeva il proprio parere definitivo ritenendo gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe non significativi e negativi alle condizioni ambientali ivi indicate (cfr. parere prot. n. 0289837 del 29.05.2025);

RITENUTO CHE, per quanto sopra considerato, richiamate le disposizioni di cui al titolo III della Parte II del D. Lgs. 152/2006, nonché, l'art.2 della L.241/1990, sussistano i presupposti, per la conclusione del procedimento di Valutazione di

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA / VINCA

Impatto Ambientale mediante l'adozione del Provvedimento di VIA, *ex* art. 25 del D.lgs. n. 152/2006, per il progetto denominato *"**Corridoio plurimodale Adriatico Itinerario Maglie - Santa Maria di Leuca. SS 275 "di Santa Maria di Leuca", nell'ambito dei lavori di ammodernamento ed adeguamento alla sez. B del D.M. 05/11/2001 - S.S. n. 16 dal Km 981+700 al km 985+386 - S.S. n. 275 dal km 0+000 al km 37+000. - II lotto: Adeguamento alla sez. C del D.M. 05/11/2001 dallo svincolo Montesano - Andrano fino a S. Maria di Leuca**"*, proposto dal **Commissario Straordinario per gli Interventi Infrastrutturali sulla SS275 "Itinerario Maglie - Santa Maria di Leuca.**

Tutto ciò premesso, ai sensi del D.lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e dell'art.2 co.1 della L. 241/1990, sulla base dell'istruttoria svolta dal Servizio VIA/VIncA - Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia e degli esiti delle consultazioni pubbliche, con particolare riguardo ai pareri ed osservazioni dei soggetti competenti in materia ambientale di cui all'art. 5, co.1, lett. s) del D.Lgs 152/2006, nonché del parere di competenza ex art. 4 del R.R. 07/2022 espresso dalla Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali,

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE N. 679/2016 E DEL D. LGS N. 196/2003 COME MODIFICATO DAL D. LGS. N. 101/2018.
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla L.241/90 e ss.mm.ii. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D.Lgs. n.196/2003 in materia di protezione dei dati personali come modificato dal D.Lgs. n.101/2018, nonché dal previgente Regolamento Regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 398 del 3/07/2023.

L'impatto di genere stimato è:

* 'neutro'

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM. II.

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA / VINCA

Il presente provvedimento non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di esprimere** ai sensi del D.lgs. n. 152/2006, **giudizio positivo di compatibilità ambientale** relativo al progetto denominato *"**Corridoio plurimodale Adriatico Itinerario Maglie - Santa Maria di Leuca. SS 275 "di Santa Maria di Leuca", nell'ambito dei lavori di ammodernamento ed adeguamento alla sez. B del D.M. 05/11/2001 - S.S. n. 16 dal Km 981+700 al km 985+386 - S.S. n. 275 dal km 0+000 al km 37+000. - II lotto: Adeguamento alla sez. C del D.M. 05/11/2001 dallo svincolo Montesano - Andrano fino a S. Maria di Leuca**"*, proposto dal **Commissario Straordinario per gli Interventi Infrastrutturali sulla SS275 "Itinerario Maglie - Santa Maria di Leuca**, sulla scorta del parere della Commissione VIA Regionale espresso nella seduta del 29.05.2025, del contributo istruttorio reso da ARPA Puglia e per le motivazioni/considerazioni/valutazioni in narrativa, acquisite nel corso del procedimento;

- **di subordinare** l'efficacia del presente provvedimento al rispetto:

  - delle indicazioni/informazioni/specifiche progettuali contenute nella documentazione acquisita agli atti del procedimento in epigrafe, a cui è riferita la presente determinazione;

  - delle condizioni riportate nell'allegato "*Quadro delle Condizioni Ambientali*" (**Allegato 1**) la cui verifica di ottemperanza dovrà essere valutata e verificata - per quanto di propria competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.28 del 152/2006 e smi - dagli Enti ivi indicati per ciascuna prescrizione, che informeranno tempestivamente degli esiti della verifica, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa, il Servizio VIA/VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia;

- **di dare** atto che la verifica di ottemperanza delle prescrizioni (ex art.28 del D.lgs. n. 152/2006) impartite con il presente provvedimento sarà effettuata dall'Autorità competente VIA, nonché dagli Enti indicati nel "*Quadro delle Condizioni Ambientali*" (**Allegato 1**);

- **di porre** a carico del Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza alle Autorità competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento e relativi allegati, espresse dai soggetti intervenuti;

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA / VINCA

- **di dare atto** che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento i seguenti allegati:
  - Allegato 1: **"**Quadro delle Condizioni Ambientali";
  - Allegato 2: "Parere della Commissione Tecnica Regionale VIA" prot. n. 0289837 del 29.05.2025;
  - Allegato 3: "Parere ARPA Puglia - DAP Lecce" prot. n. 31638-2025 del 26.05.2025 e allegato parere dell'U.O.C. Ambienti Naturali prot. n.31141-2025 del 23.05.2025;
- **di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente esecutivo;
- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali - Servizio VIA/VIncA al Commissario Straordinario per gli Interventi Infrastrutturali sulla SS275 "Itinerario Maglie - Santa Maria di Leuca" , al MASE - Direzione Generale Valutazioni Ambientali - Divisione V - Procedure di valutazione VIA e VAS e al Presidente della Regione Puglia;
- **di stabilire** che il presente provvedimento ha efficacia temporale di anni 5 (cinque), i cui termini decorrono dall'atto di approvazione dell'opera da parte del Commissario Straordinario ai sensi dell'art. 4 del DL 32/2019, come convertito con modificazioni dalla L. 14 giugno 2019, n. 55, decorsa la quale senza che il progetto sia stato realizzato, il procedimento di VIA deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del Proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente ai sensi dell'art.26 co.5 del D.lgs. n. 152/2006.

Il presente provvedimento:

- è pubblicato all'Albo online del sito della Regione Puglia ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- è depositato nel sistema regionale di archiviazione Kosmos, secondo le modalità di cui al punto 9 delle Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA2;
- è pubblicato sul sito http://www.regione.puglia.it nella Sezione Amministrazione Trasparente - Provvedimenti Dirigenti, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021 in relazione all'obbligo di pubblicazione degli atti esecutivi per un periodo pari almeno dieci giorni;
- è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma 5 della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- è pubblicato sul BURP.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA / VINCA

riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. ii., è emesso in forma di documento informatico ex D.lgs. 82/2005, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
IDVIA_1050_All.1_Quadro delle condizioni Ambientali.pdf - 751a99c8457225f26f7309866490aff76fb0e700225079286f0bd01e8cd4ac78
IDVIA_1050_All.2_CTVA_2025.05.29_289837.pdf - 197cf4920bf9603f2ebb186a3a64ee4e8e16fcdb8384ec40a85364bb4a3b17b0
IDVIA_1050_All.3_ARPA_con_UOC_AN_2025.05.26_31638-2025.pdf - 21e60623d889e6221027dfb70a35f59db58775a7657a8329577980710ef7ac11

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Responsabile coordinamento PAUR
Caterina Carparelli

E.Q. Responsabile procedimenti VIA regionali e nazionali (no FER)
Fabiana Luparelli

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO e QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA/VINCA

ALLEGATO 1
QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Procedimento: Provvedimento conclusivo del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale IDVIA 1050 ex art. 25 del TUA

Progetto: *Corridoio plurimodale Adriatico Itinerario Maglie - Santa Maria di Leuca. SS 275 "di Santa Maria di Leuca", nell'ambito dei lavori di ammodernamento ed adeguamento alla sez. B del D.M. 05/11/2001 - S.S. n. 16 dal Km 981+700 al km 985+386 - S.S. n. 275 dal km 0+000 al km 37+000. - II lotto: Adeguamento alla sez. C del D.M. 05/11/2001 dallo svincolo Montesano - Andrano fino a S. Maria di Leuca*

Proponente: Commissario Straordinario per gli Interventi Infrastrutturali sulla SS275 "Itinerario Maglie - Santa Maria di Leuca"

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Il presente documento "Allegato 1", parte integrante del provvedimento ambientale ex D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e L.R n. 26/2022 e ss.mm.ii. – L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. relativo al Provvedimento conclusivo del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale per il progetto denominato *"Corridoio plurimodale Adriatico Itinerario Maglie - Santa Maria di Leuca. SS 275 "di Santa Maria di Leuca", nell'ambito dei lavori di ammodernamento ed adeguamento alla sez. B del D.M. 05/11/2001 - S.S. n. 16 dal Km 981+700 al km 985+386 - S.S. n. 275 dal km 0+000 al km 37+000. - II lotto: Adeguamento alla sez. C del D.M. 05/11/2001 dallo svincolo Montesano - Andrano fino a S. Maria di Leuca"* proposto dal Commissario Straordinario per gli Interventi Infrastrutturali sulla SS275 "Itinerario Maglie - Santa Maria di Leuca", contiene le condizioni ambientali come definite dalla Parte II del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii., che dovranno essere ottemperate dal Proponente ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 co.1 del TUA, ed è redatto in considerazione delle scansioni procedimentali in atti per il procedimento in epigrafe, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nullaosta/ raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.
Il Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia, in qualità di Autorità Competente all'adozione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale di cui il presente documento costituisce allegato, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali indicate avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" come specificati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., comunicandone tempestivamente gli esiti all'Autorità Competente, come in epigrafe individuata. In caso contrario, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di verifica saranno svolte dall'Autorità Competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali si provvederà con oneri a carico del soggetto proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel presente documento, il Proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione indicate, è tenuto a trasmettere in formato elettronico - all'Autorità Competente e al soggetto individuato per la verifica – la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza: è, infatti, in capo al Proponente l' onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel provvedimento, di cui il presente documento è allegato.

Premesso quanto sopra, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii., di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi. Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii., per ciascuna prescrizione è indicato:

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;
- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia, Autorità Competente.

	CONDIZIONE	SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA
A	**SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI** **SERVIZIO VIA/VINCA** **Parere Commissione VIA Regionale** *(prot. n. 289837-2025 del 29.05.2025)* **Fase precedente alla realizzazione dell'intervento:** 1. siano adottate le misure di mitigazione ambientale e paesaggistiche illustrate negli elaborati progettuali (Elaborati T00IA10AMBRE05/06; T00IA03AMBRE01/02); 2. le stime delle emissioni di CO_2, dovranno essere integrate con i concetti e pratiche LCA. Inoltre la stima delle emissioni in fase di esercizio dovrà essere integrata considerando i contributi emissivi associati all'attuale S.S. 275 destinata a funzione di accesso nei centri abitati. Qualora necessario dovranno essere individuate ed attuate opportune misure di compensazione; 3. nel capitolato speciale di appalto sia previsto l'obbligo a carico dell'aggiudicatario di predisporre, prima dell'avvio dei lavori, l'elaborato relativo al Piano di Gestione dei Rifiuti; **Fase di realizzazione dei lavori:** 4. siano adottate le misure di mitigazione ambientale e paesaggistiche illustrate negli elaborati progettuali (Elaborati T00IA10AMBRE05/06; T00IA03AMBRE01/02); **Fase successiva alla realizzazione dell'intervento:** 5. siano adottate le misure di mitigazione ambientale e paesaggistiche illustrate negli elaborati progettuali (Elaborati T00IA10AMBRE05/06; T00IA03AMBRE01/02).	**Servizio VIA-VIncA** **Commissione VIA Regionale**

	CONDIZIONE	SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA
B	**SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI** **SERVIZIO VIA VINCA** **Parere Arpa Puglia DAP TA e allegato parere U.O.C. Ambienti Naturali** *(prot. n. 31638-2025 del 26.05.2025 e prot. n.31141-2025 del 23.05.2025)* **Fase precedente alla realizzazione dell'intervento:** 1. con riferimento alle acque sotterranee, il "Piano di Monitoraggio Ambientale" (PMA) dovrà considerare come riferimento i valori di concentrazione soglia di contaminazione (CSC) di cui alla Tab. 2 dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte IV del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.; 2. con riferimento alla gestione delle acque meteoriche di piattaforma, dovrà essere modificato il "Piano di Monitoraggio Ambientale" (PMA) integrando il controllo delle acque in uscita dall'impianto di trattamento e immediatamente a monte del recapito finale secondo quanto disposto dalla normativa ambientale vigente (parte III del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.). **Fase di realizzazione dei lavori:** 3. la velocità di circolazione dei mezzi dovrà essere limitata al valore di 10 Km/h. Inoltre le misure di mitigazione previste per la riduzione delle emissioni di polveri in atmosfera che potrebbero originarsi a seguito delle attività di cantiere dovranno essere integrate con le disposizioni date dall'Allegato 5 alla Parte V del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per quanto concerne le "Emissioni di polveri provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico, scarico o stoccaggio di materiali polverulenti". 4. i report dei monitoraggi dovranno contenere anche informazioni sulle opere di mitigazione e sugli interventi di ripristino messi in atto al fine di mitigare e compensare gli effetti ambientali; **Fase successiva alla realizzazione dell'intervento:** 5. i report dei monitoraggi dovranno contenere anche informazioni sulle opere di mitigazione e sugli interventi di ripristino messi in atto al fine di mitigare e compensare gli effetti ambientali.	**Servizio VIA-VIncA** **ARPA Puglia**

Il Funzionario Istruttore VIA
Dott.ssa Fabiana Luparelli

Il Responsabile del Procedimento VIA
Ing. Caterina Carparelli

Il Dirigente a.i. del Servizio VIA/VIncA
Ing. Giuseppe Angelini

REGIONE PUGLIA

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
SEDE

Parere espresso nella seduta del 29/05/2025 - Parere.

ai sensi del R.R.07/2022, pubblicato su BRUP n. 44 dell'11.05.2022

Procedimento:	**ID VIA 1050:** VIncA: ☐ **NO** ☐ **SI** *Indicare Nome e codice Sito* Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo ☐ **NO** ☒ **SI**
Oggetto:	*Corridoio plurimodale adriatico itinerario Maglie - Santa Maria di leuca. SS 275 "di Santa Maria di Leuca", nell'ambito dei lavori di ammodernamento ed adeguamento alla sez. b del d.m. 05/11/2001 - s.s. n. 16 dal km 981+700 al km 985+386 - s.s. n. 275 dal km 0+000 al km 37+000. ii° lotto: adeguamento alla sez. c del d.m. 05/11/2001 dallo svincolo Montesano - Andrano fino a S. Maria di Leuca"*
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii
Autorità Comp.	Regione Puglia
Proponente:	Commissario straordinario per gli interventi infrastrutturali

Premesse

Si tratta di un intervento già analizzato dalla Commissione VIA nella seduta del 19 dicembre 2024 e per il quale sono state richieste le seguenti integrazioni:

1. sia fornita una descrizione dettagliata (dimensioni, caratteristiche, collocazione, ecc.) delle aree di cantiere e dei percorsi dei mezzi meccanici sotto forma di specifici elaborati scritto-grafici, nonché una descrizione dettagliata del cronoprogramma delle attività di cantiere comprendente anche lo smobilizzo del cantiere e la messa in ripristino delle aree di lavoro con tecniche di ingegneria naturalistica;
2. Come previsto dalle linee guida SNPA 28/2020 gli impatti, positivi/negativi, diretti/indiretti, reversibili/irreversibili, temporanei/permanenti, a breve/lungo termine, transfrontalieri, generati dalle azioni di progetto durante le fasi di cantiere e di esercizio, cumulativi rispetto ad altre opere esistenti e/o approvate, devono essere descritti mediante adeguati strumenti di rappresentazione, quali matrici, grafici e cartografie
3. In riferimento all'espianto di alberi si richiede una mappatura delle specie vegetazionali da espiantare durante la fase di cantiere, delle aree per lo stoccaggio delle stesse per la messa a dimora temporanea e delle aree di rimpianto successivo
4. La valutazione dell'impatto ambientale, in relazione all'impatto del progetto sul clima (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, natura ed entità delle emissioni di gas a effetto serra)

e alla vulnerabilità del progetto al cambiamento climatico [All. VII punto 5 lett. F Dlgs 152/06], tenuto conto anche di quanto disposto dal Legislatore Unionale con i Reg. UE 1119/2021 e 1999/2018, deve essere implementata con una valutazione e quantificazione della Carbon Footprint rispetto all'intero ciclo di vita del progetto e con la definizione progetti di Carbon Neutrality finalizzati alla riduzione dell'impronta di carbonio determinata.

5. deve essere eseguito uno studio floristico-vegetazionale, delle aree con superfici naturali o seminaturali intercettate dalle opere previste in progetto e dalle opere provvisorie previste durante la fase di cantiere. Lo studio dovrà essere condotto da professionisti con specifiche e provate competenze tecnico scientifiche nel campo floristico e botanico.
6. sia redatto un elaborato tecnico riguardo alla cantierizzazione, con indicazione delle modalità di protezione delle zone stoccaggio carburanti e lubrificanti, del materiale scavato e demolito (eventuale Piano di gestione delle terre e rocce da scavo), dei prodotti chimici utilizzati e dei rifiuti prodotti, differenziati in cassoni scarrabili, a tenuta stagna, differenziati per codici CER, identificabili con apposita targa;
7. sia redatto un Piano degli smaltimenti, in relazione alla gestione dei rifiuti provenienti dalle demolizioni dei manufatti esistenti, dei chemicals (additivi utilizzati acceleranti e disarmanti, resine sintetiche associate alle realizzazioni strutturali) e dei relativi contenitori e/o imballaggi;
8. Sia approfondita la tematica inerente la gestione dell'eventuale presenza di acque di falda all'interno degli scavi in fase di cantiere (aggottamento). In particolare è necessario produrre un elaborato scrittografico che indichi se vi sono e dove le interferenze con la falda superficiale e quella profonda e le modalità di gestione delle stesse
9. Siano prodotte foto simulazioni dello stato ante e post-intervento del tracciato proposto nel suo insieme, evidenziando le parti del tracciato con interferenza diretta sulle singole componenti paesaggistiche ed ambientali (muri a secco, specchie, ecc) e le soluzioni progettuali finalizzate alla mitigazione dell'impatto;
10. Siano prodotte foto simulazioni dello stato ante e post-intervento delle singole opere d'arte proposte, con schede specifiche che analizzino gli impatti sulle componenti paesaggistiche e propongano relative misure mitigative/compensative;
11. Siano prodotte foto simulazioni dello stato ante e post-intervento delle diverse "aree di cantiere", con schede specifiche che analizzino gli impatti sulle componenti paesaggistiche e propongano relative misure mitigative/compensative;
12. La AcB sia integrata con la comparazione tra gli indicatori sintetici di efficacia/sostenibilità economica (VANE, TIRE e Rapporto B/C) per le tre alternative progettuali sottoposte a confronto multi criteria (Alternativa Est, Alternativa Ovest e Alternativa 3) per un orizzonte temporale di osservazione di 30 anni (Regolamento delegato (UE) n. 480/2014) in modo tale da verificare che la Alternativa 3 sia effettivamente economicamente più vantaggiosa e/o più sostenibile, in termini sia di benefici diretti per gli utenti della strada (risparmi di tempo) che di effetti esterni del progetto sull'ambiente e la sicurezza.

Di seguito si riferisce in merito a quanto illustrato negli elaborati integrativi prodotti dal proponente a proposito di ciascuna delle osservazioni formulate dalla Commissione

Punto 1 - Descrizione aree di cantiere

Elaborati prodotti

T00CA00CANRE01_D – relazione Tecnica (rif. Capitoli 4; 5; 6; 8; 9.7)

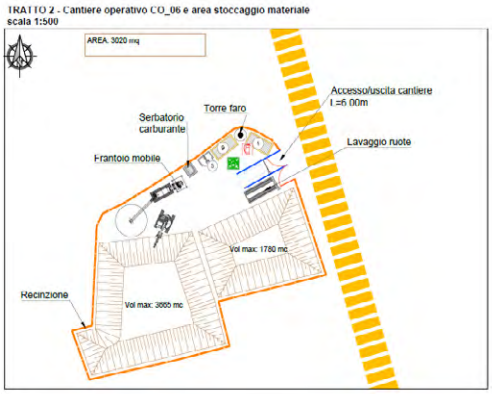
T00CA00CANCR01_D – Cronoprogramma

T00CA00CANPE02-05_E Planimetria aree di cantiere e viabilità di servizio (Tav. da 2 a 5)

T00IA20AMBRE01_A_ Relazione generale degli interventi di inserimento paesaggistico e ripristini

Come anche rappresentato nella Tabella riepilogativa prodotta dal Proponente, questi ha provveduto a descrivere per dimensioni, caratteristiche e collocazione tutte le aree di cantiere.

In particolare, nelle tavole T00CA00CANPE02-05 sono indicate le planimetrie di ogni singolo cantiere con l'indicazione dell'ingombro e della dislocazione delle varie sezioni operative, come illustrato nell'esempio che segue.



Sono state censite tutte le viabilità di cantiere, piste e percorsi coincidenti con la viabilità maggiore e minore, e fornita la tipologia dei mezzi d'opera presenti.

Il cronoprogramma dei lavori è stato aggiornato inserendo indicazioni riguardo lo smobilizzo delle aree di cantiere e loro ripristino.

Nell'elaborato T00IA20AMBRE01_A_, il proponente provvede a esplicitare:

- Le condizioni analizzate dal punto di vista paesaggistico, di biodiversità e componente suolo prima della cantierizzazione e le azioni preventive che verranno messe in atto per la riduzione degli effetti sulle tre componenti d'analisi.
- Le misure previste per le specie che saranno oggetto di espianto, ricollocazione e sostituzione in fase di cantierizzazione
- Le relative operazioni di miglioramento dello stato attuale delle condizioni di connettività ecologica locale (soprattutto in funzione dell'avifauna) nel post operam
- Approfondimenti delle analisi degli habitat direttiva e delle specie faunistiche ai sensi del (DGR n. 2442/2018)

Il progetto di inserimento paesaggistico e ambientale è stato opportunamente integrato specificando tutte le lavorazioni necessarie al rispristino delle aree restituite al termine della cantierizzazione; sono state approfondite le lavorazioni preliminari del suolo e, in ragione delle specificità del territorio connotato dalla prevalente presenza di coltivazioni di olivo, sono state

approfondite tutte le tecniche necessarie all'espianto e il reimpianto degli esemplari di olivo e, quando necessario le tecniche di nuovo impianto.

In particolare, per le piante adulte e sane interessate dal progetto e cantierizzazione, è stato previsto il reimpianto in un'altra area idonea o in loco, insieme a quelle giovani; per le piante malate è invece prevista la sostituzione.

La rimozione degli individui malati avverrà secondo le idonee procedure atte alla riduzione della dispersione della *Xylella fastidiosa* riportate nel paragrafo 4, secondo Determina n° 109 del 23/08/2024 e sarà comunque compensata con la messa a dimora di piantine della stessa specie in un'opera di reimpianto artificiale dell'oliveto dove sottratto.

Ogni dettaglio in merito alle modalità di espianto e reimpianto è riportato alle pagine 27 e seguenti della citata relazione.

Attraverso questa tipologia di interventi si andrà a compensare la presenza degli individui rimossi dal territorio e la riduzione di vettori del patogeno della *Xylella fastidiosa* per le piante presenti sul territorio.

Nella relazione sono descritti una serie di accorgimenti che saranno adottati in fase di cantierizzazione. In particolare è previsto uno scotico della componente superficiale del suolo, preceduta dalla eliminazione manuale degli eventuali esemplari di infestanti presenti nelle liste regionali o presenti in altri strumenti normativi Nazionali o Regolamenti Europei (es. *Reynoutria spp*.). L'obiettivo di tale intervento è garantire la preservazione di microrganismi, sostanza organica e invertebrati, trasferendoli in apposite aree di accumulo per tutta la durata dei lavori. Una volta terminato il periodo di cantierizzazione, il materiale rimosso sarà riutilizzato durante la fase di ripristino e piantumazione, fungendo da base per la proliferazione e il successivo sviluppo del bioma del sottosuolo precedentemente rimosso. Prima del riutilizzo del suolo, sarà applicato un concime naturale per stimolare la ripresa dei processi di decomposizione (soprattutto per le aree che saranno oggetto di piantumazioni), favorendo la prolifera-zione dei microrganismi "buoni", che nutriranno e attireranno gli invertebrati, supportando così la catena trofica del sottosuolo. A tal fine, si consiglia di effettuare una fertilizzazione di fondo, volta a garantire livelli adeguati di fertilità per un buon sviluppo delle piante.

Punto 2 – Valutazione numerica degli impatti

Elaborati prodotti

T00EG01GENRE06_A - Analisi degli Impatti cumulativi rispetto ad altre opere esistenti e/o approvate.

La richiesta della Commissione era più che altro indirizzata ad ottenere una valutazione quantitativa matriciale degli impatti, assente nello SIA a suo tempo prodotto. Il proponente ha invece inteso approfondire il tema degli impatti cumulativi producendo la relazione sopra citata, nella quale è stata condotta un'analisi di maggiore approfondimento rispetto all'intervento del 1 lotto di progetto che non ha evidenziato particolari criticità in termini di cumulabilità degli effetti.

Punti 3 –5 Mappatura degli alberi da espiantare e delle aree di stoccaggio. Studio Floristico Vegetazionale

Elaborati prodotti

T00EG01GNERE04_A Studio floristico-vegetazionale

T00EG01GENPL06_A ÷ T00EG01GENPL17_A Mappatura delle specie vegetazionali interferite

T00IA20AMBRE01_A Relazione generale degli interventi di inserimento paesaggistico e ripristini

Lo studio Floristico vegetazionale reca la firma di un dottore forestale, ed è stato redatto a seguito di fotointerpretazione di ortofoto ad alta risoluzione ed utilizzando le seguenti classi di uso del suolo:

Classe principale	CODICE 2022	Nome_classe_2022	Note classe
3- Ambienti prativi e arbustivi	31.8A	Roveti	Vegetazione tirrenica-submediterranea a Rubus ulmifolius
3- Ambienti prativi e arbustivi	32.3_m	Macchia mediterranea	Garighe e macchie mesomediterranee calcicole
3- Ambienti prativi e arbustivi	34.5	Praterie aride mediterranee	
3- Ambienti prativi e arbustivi	34.8_m	Praterie subnitrofile	Prati mediterranei subnitrofili (incl. vegetazione mediterranea e submediterranea postcolturale)
4- Ambienti boschivi e forestali	41.F1	Boschi e boscaglie a *Ulmus minor*	
4- Ambienti boschivi e forestali	42.84	Pinete a pino d'Aleppo	
8 - Ambienti antropici	82.3	Colture estensive	Colture di tipo estensivo e sistemi agricoli complessi
8 - Ambienti antropici	83.11	Oliveti	
8 - Ambienti antropici	83.15_m	Frutteti	
8 - Ambienti antropici	83.21	Vigneti	
8 - Ambienti antropici	83.31_m	Piantagioni di conifere	
8 - Ambienti antropici	83.325_m	Piantagioni di latifoglie	Piantagioni di eucalipti/Altre piantagioni di latifoglie
8 - Ambienti antropici	85	Parchi, giardini e aree verdi	
8 - Ambienti antropici	86.1_m	Centri abitati e infrastrutture viarie e ferroviarie	
8 - Ambienti antropici	86.32	Siti produttivi, commerciali e grandi nodi infrastrutturali	

E' stata adottata una unità minima dei poligoni digitalizzati pari a 5 m²e la fotointerpretazione è stata effettuata adottando una scala di lavoro di 1: 1.000.

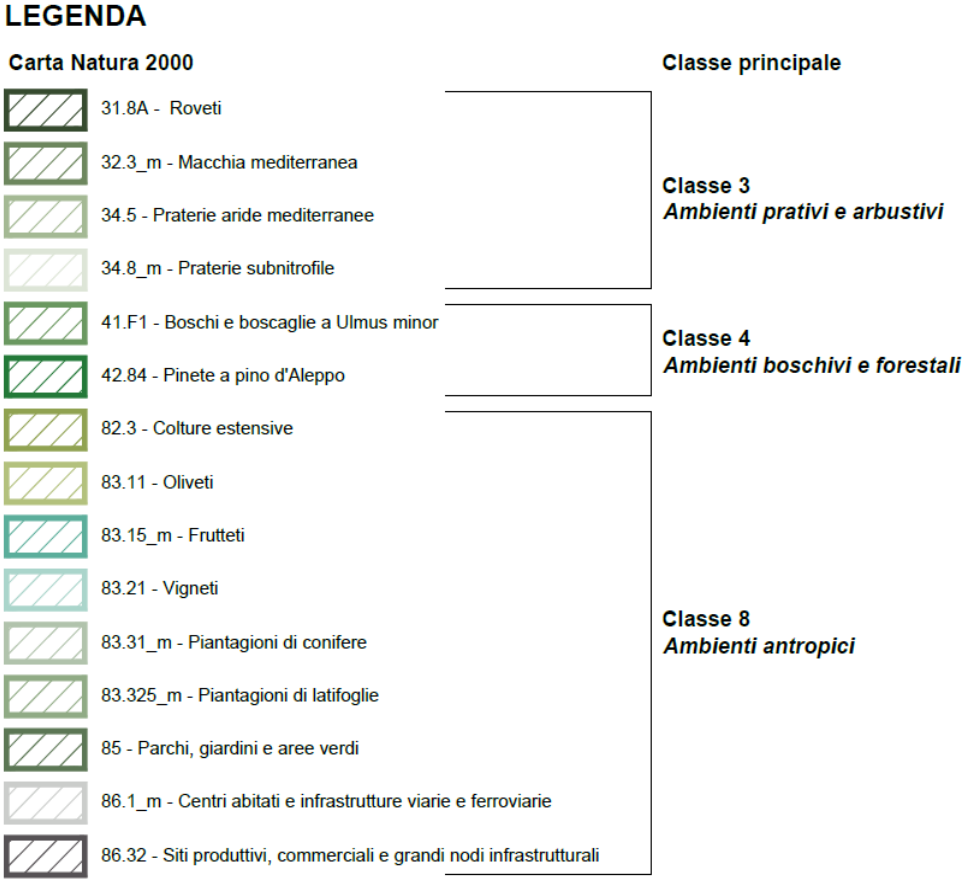
I risultati delle analisi, estratti dall'elaborato di cui si discute, sono i seguenti:

Codice CN_2022	Descrizione classe CN_2022	Superficie (ha)	Superficie (%)
31.8A	Roveti	0,16	0,23%
32.3_m	Macchia mediterranea	0,12	0,17%
34.5	Praterie aride mediterranee	0,70	0,99%
34.8_m	Praterie subnitrofile	4,66	6,58%
41.F1	Boschi e boscaglie a Ulmus minor	0,16	0,22%
42.84	Pinete a pino d'Aleppo	0,19	0,27%
82.3	Colture estensive	23,90	33,76%
83.11	Oliveti	28,68	40,52%
83.15_m	Frutteti	0,13	0,18%
83.21	Vigneti	0,37	0,52%
83.31_m	Piantagioni di conifere	0,31	0,44%
83.325_m	Piantagioni di latifoglie	0,03	0,04%
85	Parchi, giardini e aree verdi	0,13	0,18%
86.1_m	Centri abitati e infrastrutture viarie e ferroviarie	10,82	15,29%
86.32	Siti produttivi, commerciali e grandi nodi infrastrutturali	0,43	0,61%
	Totale complessivo	**70,79**	**100,00%**

Nella relazione sono state inserite anche le schede degli habitat cartografati nell'ambito della carta della vegetazione.

Nelle planimetrie da T00EG01GENPL06_A a T00EG01GENPL17_A, il tracciato della strada è rappresentato su ortofoto ed è campito da retini che individuano la tipologia dell'ambiente agricolo interferito, come illustrato nella immagine che segue estratta dalla legenda.

T00EG01GENPL06_A ÷ T00EG01GENPL17_A



Punto 4 – Carbon Footprint

Elaborati Prodotti

Elaborato T00EG01GENRE05_A - Analisi Carbon Footprint e rischio ai cambiamenti climatici.

In riscontro agli approfondimenti di analisi richiesti il proponente ha prodotto l'elaborato T00EG01GENRE05_A - *Analisi Carbon Footprint e rischio ai cambiamenti climatici*, strutturato in due parti:

1. Rischio e vulnerabilità del progetto al cambiamento climatico;
1. Valutazione e quantificazione dell'impronta di carbonio.

Il proponente ha fornito la stima delle emissioni di anidride carbonica (CO_2) generata nelle diverse fasi:

2. Fase costruttiva, associata all'analisi delle attività di cantiere e ai traffici da esse indotte;
3. Fase di esercizio, volta a stimare le emissioni generate dal traffico veicolare in transito sul tracciato stradale alla configurazione attuale e per lo scenario di progetto.

Nella rendicontazione da effettuare, sulla scorta delle indicazioni del Protocollo di Kyoto, i risultati devono essere riportati come aggregati, espressi in quantità di CO2 equivalente, utilizzando i valori di potenziale

riscaldamento globale (Global Warming Potential GWP) in rapporto al potenziale dell'anidride carbonica (CO2). I GWP vengono dunque utilizzati per convertire le emissioni di altri gas serra in termini di CO2 equivalente. In particolare, i risultati della stima vengono espressi in quantità di CO2 equivalente considerando il GWP su un orizzonte temporale che solitamente è pari a 100 anni. In virtù delle dei contributi derivanti da ciascun inquinante sopra elencato, è possibile ipotizzare come le emissioni, espresse in termini di CO2 equivalente possono essere unicamente associate alle sole emissioni di anidride carbonica, responsabile per più del 95% alle emissioni legate ai gas climalteranti.
Seguendo il Protocollo di Kyoto, il proponente nella rendicontazione delle emissioni, ha espresso i risultati in CO_2 equivalente, utilizzando i valori di GWP (Global Warming Potential) riferiti a un periodo di 50 anni.
Il GWP consente di convertire le emissioni di vari gas serra in termini comparabili di CO_2, la quale rappresenta oltre il 95% delle emissioni climalteranti, pertanto le emissioni totali in CO_2 equivalente possono spesso essere associate principalmente alla sola anidride carbonica.

STIMA DELLE EMISSIONI DI CO2 PER LA FASE DI ESERCIZIO
Per lo SCENARIO DI PROGETTO l'analisi emissiva è stata condotta considerando il solo tracciato oggetto di intervento, non tenendo conto dei contributi associati all'attuale S.S. 275 destinata (nello scenario di progetto) a funzione di accesso nei centri abitati.

La composizione del parlo veicolare
Il calcolo dei contributi emissivi di anidride carbonica derivanti dal traffico veicolare in transito sul tracciato di progetto è stato condotto a partire dal calcolo dei fattori di emissione. Nello specifico, per la loro stima si è fatto riferimento al software di calcolo COPERT 5, standard europeo per la valutazione delle emissioni da traffico veicolare stradale.
Relativamente allo scenario di progetto, si è scelto di non considerare i veicoli appartenenti alle categorie Euro 0 ed Euro 1 ed inserirli, per ciascuna tipologia, fascia e alimentazione considerata, nella categoria Euro 6. Tale approccio cerca di considerare, ipoteticamente, uno sviluppo del parco veicolare in circolazione per lo scenario di progetto, coincidente con il 2050, annualità in cui i primi veicoli Euro 2, categoria codificata a partire dal 1997, avranno verosimilmente almeno 50 anni. Pertanto, alla base di questa considerazione, si è deciso di non considerare ulteriormente la presenza di veicoli stradali appartenenti a categorie ancora meno recenti, quali Euro 0 ed Euro 1.

Volumi e velocità del traffico circolante
È stata assunta una velocità di percorrenza di 90 km/h e 70 km/h rispettivamente per i veicoli leggeri e pesanti lungo la rete stradale di riferimento.
Il dato di traffico giornaliero medio è stato distinto tra mezzi leggeri e pesanti lungo il tratto stradale di interesse utilizzato nelle stime emissive (cfr. par. **2.1.3 del documento)**, coerente con i flussi giornalieri già utilizzati per lo studio acustico. (cod.elab. T00IA32AMBRE01_C).

I fattori di emissione
Sono stati determinati i fattori di emissione per la CO2 equivalente per i veicoli leggeri e pesanti, eseguendo una media ponderata dei fattori di emissione associati ad ogni categoria di vettura e di alimentazione. Per quanto riguarda i dati di input relativi al parco veicolare circolante sono stati utilizzate le stesse stime effettuate per l'opzione zero, a cui si rimanda per maggiori approfondimenti (cfr. paragrafo 2.2.2).

Analisi delle emissioni generate nella fase di esercizio
Dai risultati riportati in Tabella 2-6 emerge come la stima di anidride carbonica derivante dal traffico in transito sul tracciato allo stato di progetto, considerando un intervallo temporale di 50 anni, risulti essere pari a circa 431,291 kt.

CONFRONTO TRA SCENARIO ATTUALE E SCENARIO DI PROGETTO

Al fine di valutare se gli impatti legati alla realizzazione del tracciato possono ritenersi trascurabili o meno sulla qualità dell'ambiente, in termini di gas climalteranti, il proponente effettua una stima delle emissioni nell'ipotesi di non intervento (opzione "zero"). In tal senso, viene valutata l'entità delle variazioni di CO2 emesse dai veicoli in transito sull'infrastruttura stradale senza considerare alcuna modifica al tracciato attualmente in esercizio.
Al fine di poter condurre delle stime che tengano conto delle medesime condizioni al contorno utilizzate nel caso di intervento, l'analisi viene effettuata anche per l'opzione zero considerando la stessa evoluzione del parco veicolare e lo stesso intervallo di tempo.
Come si evince dalla Tabella 2-10, anche considerando il medesimo sviluppo del parco veicolare per i due scenari oggetto di analisi, si evince come l'opzione zero abbia un'emissione in 50 anni maggiore dello scenario di progetto con una riduzione dell'1% in termini di CO2.
Si rileva che, come dichiarato dal proponente, l'analisi emissiva dell'opzione di progetto non tiene conto delle dei contributi associati all'attuale S.S. 275 destinata (nello scenario di progetto) a funzione di accesso nei centri abitati. Pertanto, la valutazione delle emissioni di CO2 nello scenario di progetto risulta sottostimata.

STIMA DELLE EMISSIONI DI CO2 PER LA FASE DI CANTIERE
La quantificazione delle emissioni di gas serra associate alle lavorazioni e attività di cantierizzazione (pag. 26 di 101 par 3 del documento T00EG01GENRE05_A) viene articolata secondo le linee guida del GHG Protocol.
Si rileva che, il GHG Protocol, ed in particolare l'utilizzo del Product Standard o Project Protocol, integra concetti e pratiche Life Cycle Assesment -LCA (come richiesto) a condizione che si adottino criteri coerenti con la valutazione lungo il ciclo di vita, attraverso la definizione dei confini di sistema basati sul ciclo di vita (cradle-to-gate, cradle-to-grave, etc.), la raccolta di dati coerenti con l'LCA (input/output di materia ed energia), l'utilizzo di fattori di emissione coerenti provenienti da fonti trasparenti, la documentazione delle ipotesi, dei dati e delle incertezze come richiede una LCA.

Punto 6 – Gestione ambientale aree di cantiere

Elaborati Prodotti

T00CA00CANRE02_A Manuale di gestione ambientale dei lavori

Il documento prodotto non entra nel merito delle questioni poste dalla Commissione, ma illustra delle generiche procedure di gestione degli impatti ambientali in fase di costruzione. Il proponente, nell'elaborato T00EG01GENRE01_B_Allegato2_QS rimanda alla fase della progettazione esecutiva l'approfondimento delle azioni da porre in essere nei singoli casi.

Punto 7: - Piano degli Smaltimenti

Elaborati Prodotti
T00CA00CANRE01_D Relazione tecnica (rif cap. 9.6)
T00CA00CANRE02_A Manuale di gestione ambientale dei lavori

Il proponente ha integrato la documentazione di progetto inserendo all'interno della Relazione di Cantierizzazione un capitolo riguardante la produzione e lo smaltimento dei rifiuti in fase di cantiere. Sono stati individuati i potenziali Rifiuti prodotti dal cantiere ed effettuato un censimento degli impianti che gestiscono le categorie individuate con particolare riferimento ai Rifiuti Speciali.

Punto 8: - Gestione acque di Falda

Elaborati Prodotti

T00ID00IDRRE01_C Relazione idrologica e idraulica (cap. 4)

Nel nuovo capitolo inserito nell'aggiornamento della Relazione Idrologica ed idraulica, il proponente rappresenta la assenza di acquiferi superficiali o profondi che possano interagire con gli scavi previsti in progetto.

Vengono anche prodotte delle sezioni idrogeologiche in corrispondenza delle opere interrate dalla quali si evince la assenza di falde interferenti.

Di seguito si riportano le relative immagini.

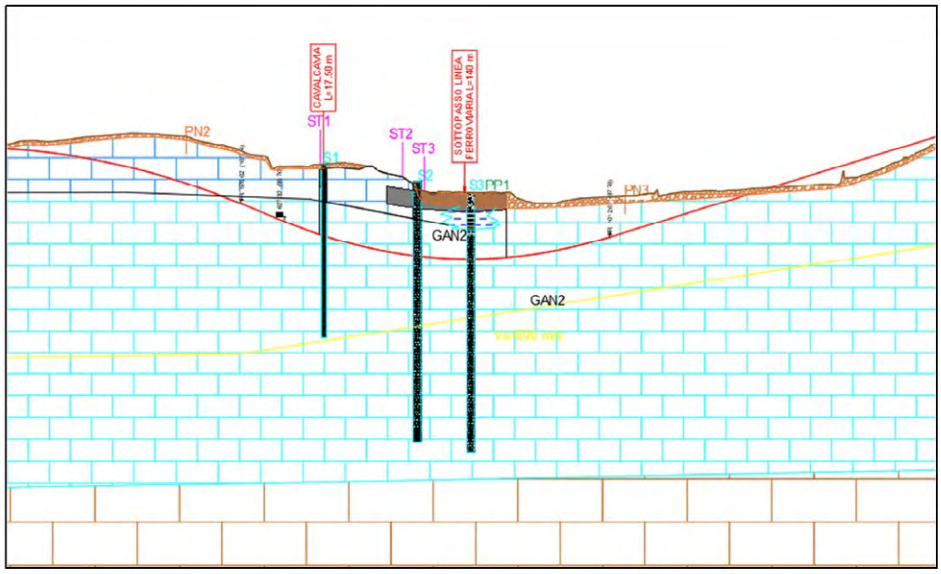


Figura 4.1. Sottopasso linea ferroviaria L= 140 metri

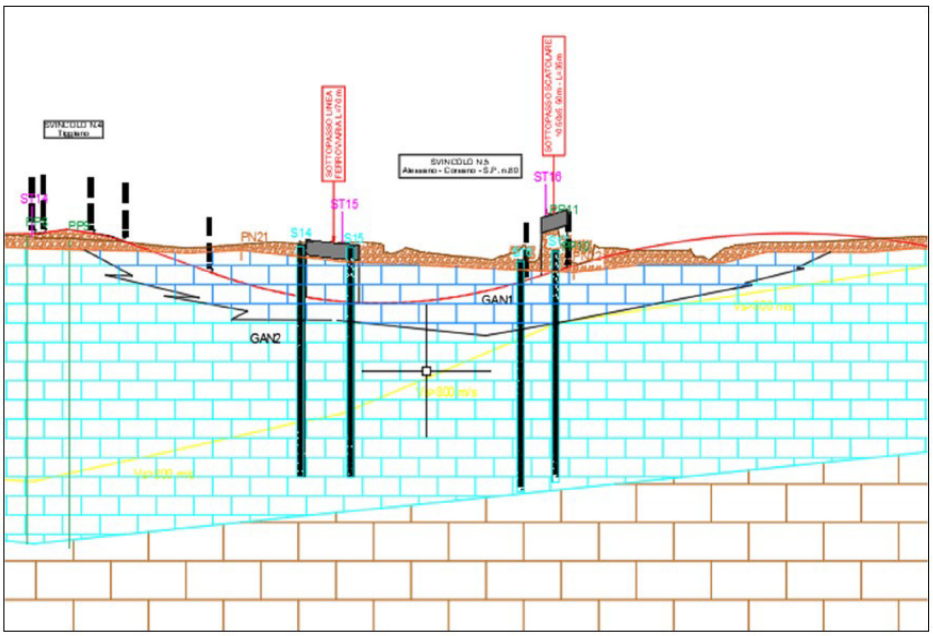


Figura 4.2. Sottopasso linea ferroviaria L= 70 metri - Sottopasso scatolare L= 35 metri

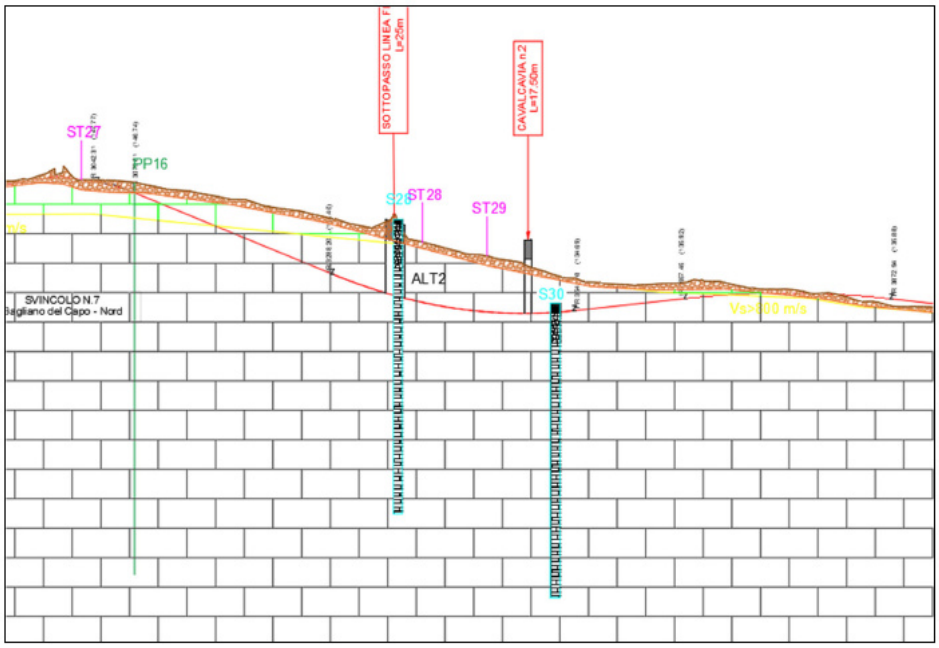


Figura 4.3. Sottopasso linea ferroviaria L= 25 metri

Nelle Conclusioni di questa sezione della relazione specialistica si legge:

In sintesi, è possibile affermare che, nel sottosuolo del tracciato stradale di progetto, i dati ottenuti non hanno evidenziato la presenza di acquiferi, superficiali o profondi, che possano interagire con gli scavi previsti in progetto.

L'unico acquifero presente, è quello carsico profondo, che in ogni caso non è stato intercettato dalle perforazioni geognostiche eseguite, essendo localizzato a profondità molto più elevata rispetto a quelle raggiunte dai sondaggi esplorativi.

Alla luce di quanto innanzi descritto, è possibile escludere possibili interferenze degli scavi di progetto con la falda superficiale e/o con quella profonda.

Punto 9: Fotosimulazioni interferenze con muri a secco, specchie ecc.

Il proponente ha predisposto una serie di planimetrie con la ricognizione dei manufatti in pietra presenti nelle aree interessate dal progetto, riportando le seguenti tipologie di manufatti:

- *muretti a secco da demolire*
- *muretti a secco da ripristinare*
- *pajare censite*
- *pajare ricollocate*

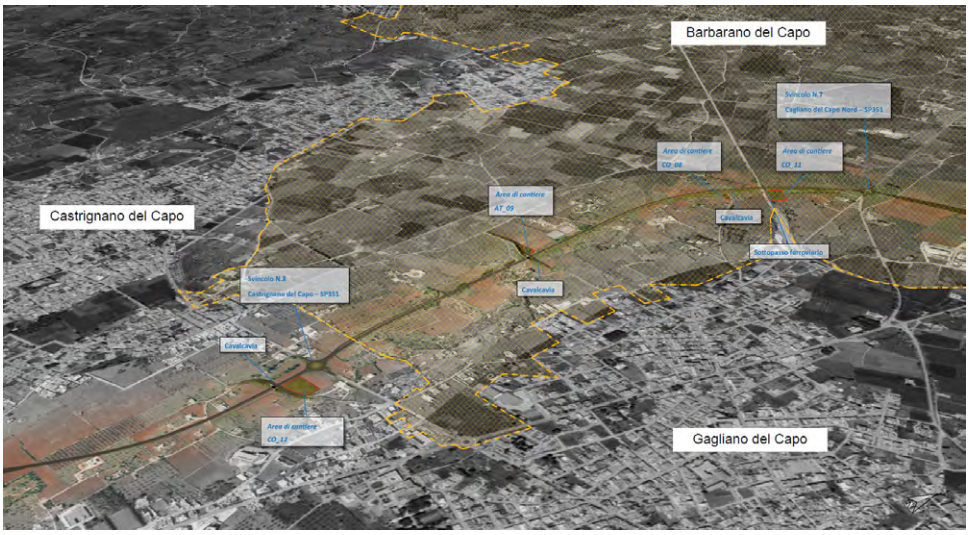
Stralcio dell'elaborato T00EG01GENPL01-5A Planimetria interferenze manufatti in pietra

Elaborati Prodotti

T00EG01GENPL01-5A Planimetria interferenze manufatti in pietra

Il proponente ha predisposto una serie di viste birdseye dell'intero tracciato, articolando l'analisi in 6 settori, con la rappresentazione delle seguenti aree tutelate

- *vincolo paesaggistico - pae0040 - art.136, co. 1, lettera c)*
- *villaggio macurano*
- *vincolo paesaggistico - pae0047 - art.136, co. 1, lettera c)*
- *vincolo paesaggistico - pae0052 - art.136, co. 1, lettera c) e d)*
- *parco agricolo multifunzionale*
- *masseria matine*



Stralcio dell'elaborato T00EG01GENFO01-5_A Viste Birdseye

Elaborati Prodotti

T00EG01GENFO01-5_A Viste Birdseye – Tav. da 1 a 6

Punto 10: Fotosimulazioni opere d'arte

Il proponente ha sviluppato alcune foto simulazioni in alcuni punti ritenuti "caratteristici" (anche in riscontro al rilievo della SAPAB); in particolare:

- *Pv01 - Comune di Gagliano del Capo dalla attuale SS275*
- *Pv02 - Comune di Castrignano del Capo dalla strada vicinale Francesco*
- *Pv03 - Comune di Alessano dalla SP81*
- *Pv04 (a e b) - Comune di Alessano dalla attuale SS275*
- *Pv05 - Comune di Alessano Insediamento rupestre Macurano*
- *Pv06 - Comune di Gagliano del Capo dal Menhir dello Spirito S.*
- *Pv07 - Comune di Castrignano del Capo*
- *Pv08 - Comune di Gagliano del Capo dalla SP81 Pv09 - Comune di Specchia – Svincolo di Lucugnano*

Elaborati prodotti

T00EG01GENRE03_B Album foto-simulazioni

Punto 11: - Fotosimulazioni aree di cantiere

Sono state sviluppate alcune foto simulazioni nei punti caratteristici; in particolare:

- *Pv10 - Comune di Tiggiano - Cantiere CB_01*
- *Pv11 - Comune di Alessano - Cantiere CO_09*
- *Pv12 - Comune di Gagliano del Capo - Cantiere CO_10*
- *Pv13 - Comune di Gagliano del Capo - Cantiere AT_09*
- *Pv14 - Comune di Castrignano del Capo - Cantiere CO_12*

Elaborati prodotti

T00EG01GENRE03_B Album foto-simulazioni

Si rilevano inoltre, ulteriori integrazioni relative alla ricognizione della struttura paesaggistica ed ambientale del contesto di intervento ed alla valutazione preventiva di possibili interferenze tra le opere in progetto e le componenti paesaggistiche rilevate, predisposte in riscontro ad ulteriori pareri interventi nel procedimento (Paesaggio Puglia, SAPAB, ecc).

Punto 12: - Integrazione Analisi costi benefici

Il proponente rappresenta quanto segue:

In generale si possono distinguere due macro-categorie di modelli decisionali: quelli appartenenti alla Programmazione monobiettivo e quelli appartenenti alla Programmazione multi-obiettivo. Alla prima categoria appartengono quei modelli che trattano essenzialmente le Analisi Costi/Benefici (A.C.B.) e che portano a privilegiare, per loro stessa natura, quei progetti che comportano significativi contributi economici o che, ad esempio, sono sottoposti ad una preventiva verifica circa la remunerativitá del capitale privato investito; alla seconda categoria appartengono, viceversa, gli algoritmi delle Analisi Multicriteria (AMC).

La tecnica dell'analisi multicriteria, infatti, rende possibile il confronto e l'ordinamento delle alternative attraverso l'uso di dati di varia natura, comunque combinati (qualitativi e quantitativi, discreti e continui, cardinali, nominali od ordinali) e riferiti ad obiettivi anche conflittuali e contrastanti tra loro. Attraverso l'AMC è possibile prendere in considerazione simultaneamente i diversi criteri.

Alla luce di ciò procedendo in coerenza con quanto indicato dalle Linee Guida del MIT, considerata la tipologia di intervento e il contesto di riferimento si è ritenuto più opportuno utilizzare le tecniche multi-obiettivo nella scelta tra le differenti alternative progettuali. Nel corso della redazione del Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali (DOCFAP), quindi, è stata sviluppata una Analisi di tipo Multicriteria in grado di fornire un confronto più ampio tra le soluzioni proposte che non riguardasse solo aspetti di natura economica e trasportistica ma anche territoriale, ambientale, progettuale, etc.

Ad ogni buon conto si fa presente che, tra i parametri considerati all'interno dell'AMC, sono stati inseriti un insieme di parametri economici e trasportistici presenti anche nell'ACB, come di seguito elencato:

- *tempo totale di percorrenza;*

- *passeggeri attratti per giorno feriale tipo;*
- *percorrenze all'interno dei centri abitati;*
- *traffico giornaliero medio teorico (TGMT);*
- *congestione stradale;*
- *sicurezza in esercizio attraverso la minimizzazione dei punti di conflitto;*
- *benefici diretti al primo anno/costi di investimento;*
- *tempi di realizzazione dell'opera*

Questa tecnica ha portato ad individuare l'alternativa migliore per la quale sono stati effettuati i successivi approfondimenti progettuali e per la quale è stata redatta una approfondita Analisi Costi Benefici finalizzata a verificare che la soluzione risultasse in grado di portare ad un incremento del benessere dal punto di vista di tutta la collettività.

Considerato infine che procedere alla redazione dell'ACB su alternative di tracciato sviluppate con un differente grado di approfondimento progettuale (Alternative Est e Ovest sviluppate solo a livello di DOCFAP) darebbe luogo ad un'analisi non omogenea, soprattutto dal punto di vista della dal punto di vista dei costi di investimento, che potrebbe indurre un'eventuale distorsione dei risultati ottenuti, ***con il presente riscontro il progettista intende confermare il procedimento da lui adottato.***

La Commissione prende atto di quanto rappresentato dal proponente e, acquisiti i chiarimenti in merito ai parametri considerati nella Analisi Multicriteria sviluppata con riferimento a tutte le alternative, ritiene esaustivo quanto ad oggi prodotto con riferimento a questo aspetto.

CONCLUSIONI

Alla luce delle integrazioni pervenute, la Commissione, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2022, ritenendo che:

il progetto in esame non comporti potenziali impatti ambientali significativi e negativi, esprime parere favorevole di compatibilità ambientale subordinatamente all'ottemperanza delle seguenti condizioni ambientali:

- Vengano adottate (nelle rispettive fasi di sviluppo del progetto/costruzione ed esercizio delle opere) le misure di mitigazione ambientale e paesaggistiche illustrate negli elaborati progettuali (Elaborati T00IA10AMBRE05/06; T00IA03AMBRE01/02)
- Nella successiva fase di progettazione esecutiva, le stime delle emissioni di CO2, dovranno essere integrate con i concetti e pratiche LCA. Inoltre la stima delle emissioni in fase di esercizio dovrà essere integrata considerando i contributi emissivi associati all'attuale S.S. 275 destinata a funzione di accesso nei centri abitati. Qualora necessario dovranno essere individuate ed attuate opportune misure di compensazione.
- Nel capitolato speciale di appalto sia previsto l'obbligo a carico dell'aggiudicatario di predisporre, prima dell'avvio dei lavori, l'elaborato relativo al Piano di Gestione dei Rifiuti.

ARPA PUGLIA U
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0021638/2025 del 26/05/2025
Firmatario: Grazia Simona Antonio D'Angela

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Documento firmato digitalmente

Spett.le **REGIONE PUGLIA**
Dipartimento ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Sez. Autorizzazioni Ambientali
sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it

e p.c. Spett.le **Commissario Straordinario per gli interventi infrastrutturali sulla S.S. 275**
anas.SS275@postacert.stradeanas.it

ARPA Puglia
UOC – Ambienti Naturali
UOS – Agenti Fisici Lecce

OGGETTO: **IDVIA 1050 - VIA - Corridoio plurimodale Adriatico Itinerario Maglie - Santa Maria di Leuca. SS 275 di Santa Maria di Leuca, nell'ambito dei lavori di ammodernamento ed adeguamento alla sez. B del D.M. 05/11/2001 - S.S. n. 16 dal Km 981+700 al km 985+386 - S.S. n. 275 dal km 0+000 al km 37+000. - II lotto: Adeguamento alla sez. C del D.M. 05/11/2001 dallo svincolo Montesano - Andrano fino a S. Maria di Leuca – parere ARPA**

Rif.: *Nota della Regione Puglia prot. n. 205535 del 17/04/2025 acquisita al prot. ARPA n.23642 del 18/04/2025.*

Con nota prot. n. 205535/2025 (acquisita al prot. ARPA n. 23642/2025), codesta A.C., con riferimento al procedimento amministrativo riportato in oggetto, ha avviato una nuova fase di consultazione ai sensi dell'art. 24 co. 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. indicando "*il termine di trenta giorni per la presentazione delle osservazioni e la trasmissione dei pareri da parte delle Amministrazioni e degli Enti pubblici coinvolti nel procedimento in relazione alle sole modifiche o integrazioni apportate agli elaborati progettuali e alla documentazione.*".
Alla luce di quanto sopra riportato ed in esito alla valutazione della documentazione redatta dal proponente in riscontro al parere ARPA prot. n. 9564 del 14/02/2025 e relativi allegati, resa disponibile tramite link[1], si riportano di seguito le osservazioni della scrivente Agenzia.

Valutazione dei riscontri del proponente alle osservazioni inerenti lo SIA - rev. C di Luglio 2024 riportate nel parere ARPA prot. n. 9564/2025
Nel parere prot. n. 9564/2025, ARPA, con riferimento ai possibili effetti sulla qualità dell'aria generati dal traffico veicolare, e alle valutazioni effettuate dal proponente riportate nello SIA rev. C di luglio 2024, dall'analisi delle tabelle di riepilogo[2] ha evidenziato, chiedendo all'uopo dei chiarimenti tecnici di dettaglio, che per i recettori R9 ed R6, la realizzazione delle opere in progetto prevede un incremento dei valori di concentrazione di tutte le specie inquinanti considerate rispetto alla situazione attuale ossia all'alternativa "*0*". Tale incremento si registrava in aggiunta anche per i recettori R1 ed R3 per quanto concerne i valori di concentrazione stimati di NO_2, benzene e monossido di carbonio.
Si dà atto del riscontro del proponente che nella "*Relazione Tecnica – Approfondimenti progettuali – rev.B*" dichiara che *"i punti rappresentativi sono stati localizzati in corrispondenza dei principali centri urbani interferiti*

[1] http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA (IDVIA1050)
[2] cfr. Studio di Impatto Ambientale – Parte 3 - § 2.

attualmente dalla S.S.275 e dal tracciato di progetto, con la finalità di stimare le variazioni, in termini di qualità dell'aria, rispetto all'ipotesi di non intervento derivanti dalla realizzazione dell'infrastruttura stradale. Nella fattispecie, i ricettori R1, R3, R6 e R9 si trovano lungo l'asta di progetto. Per tali ragioni, dunque, si è ottenuto un incremento dei valori di concentrazione su tali punti rispetto all'opzione zero…omissis…Nello specifico, l'entità dell'aumento di concentrazione risulta essere trascurabile rispetto ai limiti normativi confrontati e generalmente inferiori all'1%, con un massimo riscontrabile in corrispondenza del ricettore R3, per il quale è stato stimato un aumento di media annua di biossido di azoto pari allo 0,975% del limite normativo, pari in questo caso a 40 µg/m^3".

ARPA a seguito dell'analisi dell'elaborato *Studio di Impatto Ambientale – Parte 4*" di luglio 2024 relativamente alle attività previste nei "***cantieri operativi***" e alle misure di mitigazione previste ha chiesto al proponente:

a) di fornire chiarimenti tecnici di dettaglio su come sarà realizzata la raccolta delle acque di lavorazione provenienti dai liquidi utilizzati nelle attività di scavo e rivestimento e come sarà garantito che tali acque non vadano a determinare una possibile contaminazione del suolo e delle acque sotterranee;
b) di fornire chiarimenti in merito alle modalità di trattamento a cui saranno destinate le acque di piazzale (piovane o provenienti di processi produttivi) e al loro destino finale;
c) di chiarire il destino delle acque acque di officina provenienti dal lavaggio dei mezzi meccanici o dai piazzali dell'officina a valle del trattamento di disoleazione;
d) che la gestione dei depositi temporanei dei rifiuti prodotti nonché la gestione in toto dei rifiuti avvenga in ossequio a quanto previsto dalla parte IV del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii..

In merito al punto a) sopra riportato, il proponente nella "*Relazione Tecnica – Approfondimenti progettuali – rev.B"* dichiara che "*in progetto sono previsti unicamente scavi meccanizzati, senza utilizzo di acque o additivi. E' possibile affermare inoltre che nel sottosuolo del tracciato stradale di progetto, i dati della campagna indagine effettuata non hanno evidenziato la presenza di acquiferi superficiali o profondi che possano interagire con gli scavi previsti in progetto…omissis…*".

Per quanto riguarda le acque meteoriche che ricadono nelle aree del piazzale, il proponente dichiara che saranno raccolte mediante collettori ed immesse in un pozzetto selezionatore da dove le acque meteoriche relative alla quantità di "*prima pioggia*" saranno inviate nell'Impianto corrispondente.

In relazione alla richiesta di cui al punto c) il proponente ha provveduto a descrivere il funzionamento del sistema automatizzato utile al lavaggio delle ruote degli automezzi specificando, in ossequio alla richiesta di ARPA, che "*le acque di risulta, dopo un'adeguata sgrigliatura, decantazione e disoleazione su apposite vasche a tenuta, saranno riutilizzate o periodicamente svuotate dei sedimenti tramite intervento di una ditta abilitata di "autospurgo" e conferiti presso centro autorizzato*".

Nella relazione tecnica sopra richiamata, il proponente ha confermato che la gestione dei rifiuti verrà espletata secondo quanto previsto dalla parte IV del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii..

Con riferimento alle misure di mitigazione previste per la riduzione delle emissioni di polveri in atmosfera che potrebbero originarsi a seguito delle attività di cantiere, si condividono le scelte operative individuate dal proponente, ribadendo[3] che, in accordo con quanto dichiarato al § 2.1.3 "*Le piste di cantiere*" dello SIA (parte n. 4 di Luglio 2024), **la velocità di circolazione dei mezzi dovrà essere limitata al valore di 10 Km/h. Inoltre si chiede di integrare dette misure di mitigazione con le disposizioni date dall'Allegato 5 alla Parte V del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per quanto concerne le "*Emissioni di polveri provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico, scarico o stoccaggio di materiali polverulenti*"**.

[3] cfr. parere ARPA prot. n. 9564/2025 – pag. 4

In merito alla richiesta di chiarire se le acque meteoriche se le acque meteoriche e quelle derivanti dal lavaggio dei piazzali, dopo il relativo trattamento saranno interamente riutilizzate per attività di cantiere[4], il proponente nella "*Relazione Tecnica – Approfondimenti progettuali – rev.B"* dichiara che "*le acque reflue e meteoriche trattate saranno riutilizzate per le attività di cantiere, e le acque in esubero saranno convogliate nel punto di scarico*".

Per quanto attiene l'indicazione della scrivente Agenzia relativa alla gestione delle acque meteoriche e delle acque reflue generate, il proponente nel medesimo elaborato dichiara che "*tali potenziali impatti sono riconducibili, nella fase di realizzazione dell'opera e di esercizio della stessa, alle attività che interessano direttamente i corpi idrici sotterranei, riferite in particolare ai principali scavi previsti, e alla gestione delle acque di piattaforma al fine di accertare il funzionamento degli impianti di trattamento, per questo, nella fase di Costruzione dell'Opera è necessario controllare gli elementi progettuali che possono avere ricadute in termini di sversamenti in acqua e che possono quindi portare ad una modifica dello stato qualitativo dei corpi idrici*".

Con il parere prot. n. 9564/2025 ARPA, relativamente alla valutazione previsionale dei possibili impatti sulle condizioni di polverosità dell'aria che potrebbero originarsi a seguito delle attività di cantiere[5], tenuto conto:

a. di quanto dichiarato dal proponente nell'elaborato "*Studio di Impatto Ambientale – Parte 4*" di luglio 2024, ossia che le aree di cantiere saranno attrezzate con impianto di frantumazione, e che tale attività di per sé rappresenta una potenziale fonte di emissione di polveri in atmosfera;
b. che nell'ambito delle attività di cantiere capaci di generare emissioni di polveri in atmosfera, non è stato considerato il contributo emissivo dato dalla risospensione del materiale particolato a seguito del transito di mezzi su strade asfaltate e non,

ha chiesto al proponente di integrare le proprie valutazioni modellistiche considerando anche l'apporto, in termini di emissioni di polveri in atmosfera, dato dall'attività di frantumazione che si intende esercire e dalla movimentazione di mezzi su strade asfaltate e non.

Inoltre con riferimento ai possibili rifiuti che saranno prodotti a seguito dell'espletamento delle attività di cantiere, è stato chiesto al proponente di provvedere alla predisposizione di un piano di gestione dei rifiuti prodotti che contenga tutte le informazioni tecniche necessarie a rappresentare che detta gestione avverrà in ossequio a quanto previsto dalla Parte IV del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii..

Il proponente con particolare riferimento alla gestione dei rifiuti ha provveduto ad integrare la "*Relazione Tecnica*"[6] con un capitolo riguardante la produzione e lo smaltimento dei rifiuti in fase di cantiere. Ha provveduto inoltre a individuare i potenziali rifiuti prodotti dal cantiere ed effettuato un censimento degli impianti che gestiscono le categorie individuate con particolare riferimento ai Rifiuti Speciali. Il Piano di Gestione dei rifiuti sarà redatto dall'impresa prima dell'avvio dei lavori.

Per quanto concerne le richieste relative alla revisione delle valutazioni modellistiche dei possibili impatti sulle condizioni di polverosità che potrebbero originarsi a seguito delle attività di cantiere (punti a) e b) sopra riportati), il proponente ha implementato il modello di simulazione considerando anche l'apporto, in termini di emissioni di polveri in atmosfera (PM10 e PM2.5), dato dall'attività di frantumazione e dalla movimentazione di mezzi su strade non asfaltate utilizzando la metodologia di stima data dalle linee guida EPA-AP 42.

A seguito delle simulazioni effettuate per n. 4 cantieri operativi, il proponente ha provveduto a confrontare i valori di concentrazione di PM10 (media annua e massimo giornaliero) rilevati presso i recettori prossimi ai citati cantieri, con il valore limite annuo (40 µg/m^3) e valore limite giornaliero (50 µg/m^3) non rilevando superamenti dei citati valori limite.

[4] cfr. parere ARPA prot. n. 9564/2025 – pag. 5
[5] cfr. Studio di Impatto Ambientale – Parte 5 rev. di luglio 2024- § 1.3.5.2.
[6] cfr. elaborato "*Cantierizzazione – Relazione Tecnica – rev. D di aprile 2025*" - § 9.6

Valutazione dei riscontri del proponente alle osservazioni inerenti al PMA - rev. B di Luglio 2024 riportate nel parere ARPA prot. n. 9564/2025

In riscontro alle richiesta di ARPA relativa all'ubicazione del punto di **monitoraggio della qualità dell'aria** identificato con la sigla ATM02, il proponente ha provveduto a revisionare l'elaborato "*Planimetria con ubicazione punti di monitoraggio – Tav. 2/2 rev. C di Aprile 2025*" posizionando la postazione di monitoraggio in prossimità dello svincolo n. 8 Castrignano del Capo – S.P. n. 351. Tuttavia si fa presente che nel citato elaborato è presente ancora il punto di monitoraggio identificato con la sigla ATM02 relativo alla precedente ubicazione.
Per quanto concerne le metodiche analitiche utili alla determinazione delle concentrazioni di PM10, PM2.5 e NOx, il proponente ha provveduto a recepire le indicazioni di ARPA al § 6.2.2.1 "*Tipologia di monitoraggio*" del PMA rev. C di Aprile 2025.

Con riferimento alle **acque sotterranee** il proponente, in riscontro alle richieste di ARPA[7], ha provveduto ad estendere il set analitico dei parametri da ricercare nei campioni che saranno prelevati e, al § 7.2.2 "*Metodologia e strumentazione*" del PMA rev. C di Aprile 2025, ha descritto la metodologia di monitoraggio che sarà implementata in ossequio a quanto previsto dal Manuale APAT n. 43/2006. Inoltre come si evince dal § 7.2.1 "*Localizzazione delle aree di monitoraggio*" del citato PMA, il proponente ha aggiunto "*ulteriori 4 punti di monitoraggio a valle della piezometrica in corrispondenza delle vasche di trattamento delle acque di piattaforma e smaltimento per infiltrazione al suolo*".
Tutto quanto sopra premesso, ferme restando le valutazioni di codesta A.C., si ribadisce al proponente **di considerare come riferimento i valori di concentrazione soglia di contaminazione (CSC) delle acque sotterranee di cui alla Tab. 2 dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte IV del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii..**

Per la matrice **suolo** il proponente al § 8.2 "*Monitoraggio del suolo*" del PMA rev. C di Aprile 2025, ha provveduto a recepire le indicazioni date da ARPA nel parere prot. n. 9564/2025, ossia a:

- prevedere il monitoraggio della componente suolo in fase AO e PO in un punto di monitoraggio individuato in ciascuna delle aree di cantiere che saranno allestite;
- ad integrare il set analitico da ricercare nei campioni che saranno prelevati, con i parametri di cui alla "*Tabella 1 dell'Allegato 5 al titolo V della Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.*" che saranno valutati in considerazione dei valori di concentrazione soglia di contaminazione previsti dalla "*Colonna A*" della citata tabella.

Per quanto concerne la gestione delle **acque meteoriche di piattaforma**, ARPA nel parere prot. n. 9564/2025 ha evidenziato al proponente nel Piano di Monitoraggio Ambientale rev. B di Luglio 2024, non era prevista alcuna proposta di monitoraggio utile ad accertare che l'impianto di trattamento delle acque meteoriche funzioni in maniera efficace ed efficiente assicurando lo scarico delle acque trattate nel suolo secondo quanto disposto dalla normativa ambientale vigente (parte III del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.).
Il proponente al fine di assolvere alla suddetta richiesta, ha provveduto a prevedere al § 7.2.1 "*Localizzazione delle aree di monitoraggio*" l'inserimento di "*ulteriori 4 punti di monitoraggio a valle della piezometrica in corrispondenza delle vasche di trattamento delle acque di piattaforma e smaltimento per infiltrazione al suolo*".
ARPA in prima istanza, ritiene soddisfacente la proposta di monitoraggio implementata dal proponente, tuttavia, ferme restando le valutazioni di codesta A.C., si ritiene che la suddetta proposta di monitoraggio debba essere integrata con l'aggiunta del controllo delle acque in uscita dall'impianto di trattamento e immediatamente a monte del recapito finale secondo quanto disposto dalla normativa ambientale vigente (parte III del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.).

[7] cfr. parere ARPA prot. n. 9564/2025 – pagg. 6-7

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Lecce
Servizio Territoriale
Via Miglietta, 2 73100 Lecce
Tel. 0832/1810018 Fax 0832/342579
PEC: dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Valutazione dei riscontri del proponente alle osservazioni inerenti al Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo (rev. B di Marzo 2024) riportate nel parere ARPA prot. n. 9564/2025

Il proponente in merito alla gestione delle **terre e rocce da scavo** ha provveduto a revisionare il Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo (ora in rev. C di Aprile 2025), recependo le indicazioni fornite da ARPA nel parere prot. n. 9564/2025 e chiarendo al § 5 "Descrizione delle aree di scavo e modalità di scavo" del citato piano, "*che allo stato attuale, sono previste esclusivamente attività di scavo di tipo meccanico, ovvero potenzialmente non in grado di determinare una contaminazione del suolo.*
Non è previsto pertanto l'utilizzo di additivi durante le operazioni di scavo; nel caso in cui – possibilità assolutamente remota – risulterà necessario l'impiego di tali prodotti, qualora gli stessi contenessero sostanze ambientalmente impattanti, sarà necessario valutare eventuali verifiche sui terreni, rimodulando nel caso il set analitico da ricercare per la caratterizzazione delle TRS in corso d'opera (al momento non prevista), in funzione delle specifiche schede tecniche dei prodotti utilizzati e in eventuale concertazione con gli Enti preposti".

Valutazione dei riscontri del proponente alle osservazioni inerenti le componenti ambientali "*Rumori*" e "*Vibrazioni*" riportate nel parere ARPA prot. n. 6041/2025
Esaminate le integrazioni trasmesse dal Proponente, si evidenzia che sono state recepite tutte le indicazioni riportate nel precedente parere ARPA prot. n. 6401 del 03/02/2025. Pertanto, richiamate le modalità attuative del progetto, le attività di monitoraggio e le azioni di mitigazione proposte dal Proponente, è possibile esprimere una valutazione positiva di compatibilità ambientale del progetto, condizionata all'effettiva attuazione degli interventi indicati dallo scrivente Servizio nel suddetto parere, nell'interesse pubblico di tutela ambientale."

Valutazione dei riscontri del proponente alle osservazioni inerenti le componenti ambientali "*Vegetazione*" e "*Fauna*" riportate nel parere ARPA prot. n. 9480/2025
Per quanto concerne la valutazione dei riscontri forniti dal proponente al parere prot. ARPA n. 9480/2025, si evidenzia a codesta A.C. il permanere di alcune criticità, come dettagliato nel parere dell'UOC Ambienti Naturali prot. n. 31141 del 23/05/2025 (in allegato).

Si rimette per il prosieguo.

Distinti Saluti.

Il Dirigente della UOS Pareri, Autorizzazioni, Ispezioni e supporto ai Servizi Territoriali
dott. Geol. Oronzo Simone

Il Direttore del Dipartimento e del Servizio Territoriale
dott. Antonio D'Angela

Il funzionario:
dott. Carlo Rossetti

Tit. 2.2.4 - Supporto tecnico istruttorio in ambito VIA regionale
Categoria: Pareri
Fascicolo: N.7/2024 «CORRIDOIO PLURIMODALE ADRIATICO MAGLIE - SANTA MARIA DI LEUCA SS 275»
Codice prestazione: VIA_008

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Lecce
Servizio Territoriale
Via Miglietta, 2 73100 Lecce
Tel. 0832/1810018 Fax 0832/342579
PEC: dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ARPA PUGLIA | I
Protocollo N.0031141/2025 del 23/05/2025

ORIGINE	Interno
TITOLARIO	2.2.4 - Supporto tecnico istruttorio in ambito VIA regionale
FASCICOLO	IDVIA 1050 - CORRIDOIO PLURIMODALE ADRIATICO MAGLIE - SANTA MARIA DI LEUCA SS 275
CATEGORIA	Parere

Al Direttore del DAP Lecce
Dott. Antonio D'Angela
Sede

OGGETTO IDVIA 1050 - VIA - Corridoio plurimodale Adriatico Itinerario Maglie - Santa Maria di Leuca. SS 275 "di Santa Maria di Leuca", nell'ambito dei lavori di ammodernamento ed adeguamento alla sez. B del D.M. 05/11/2001 - S.S. n. 16 dal Km 981+700 al km 985+386 - S.S. n. 275 dal km 0+000 al km 37+000. - II lotto: Adeguamento alla sez. C del D.M. 05/11/2001 dallo svincolo Montesano - Andrano fino a S. Maria di Leuca. **Riscontro U.O.C. Ambienti Naturali.**
Rif. Rich. Supporto del DAP LE Prot. n. 0023814 del 18/04/2025

In riferimento al procedimento in oggetto si premette che:
- l'intero progetto SS 275 "Maglie - Santa Maria di Leuca", suddiviso in Lotto I e Lotto II, è già stato sottoposto a procedura di VIA Speciale, conclusa con parere della Commissione Tecnica VIA del 21.10.2003 e successiva deliberazione del CIPE n. 92 del 20.10.2004;
- oggetto della richiesta è esclusivamente il Lotto II, il quale, a causa di modifiche progettuali non ascrivibili alle semplici varianti, necessitava di una nuova valutazione, incardinata nel tipo di procedimento di VIA ordinario;
- la Regione Puglia con nota prot. n. 622224/2024, acquisita da ARPA Puglia con prot. n. 91322/2024, in qualità di Autorità Competente comunicava al proponente e agli Enti interessati l'attivazione del procedimento di VIA;
- codesto DAP in data 08/01/2025 chiedeva supporto specialistico a questa UOC per la valutazione delle componenti vegetazione e fauna potenzialmente interferite dalla realizzazione dell'opera;
- facendo seguito alla suddetta richiesta di supporto specialistico da parte di codesto DAP, con nota prot. n. 9480/2025 questa UOC trasmetteva le proprie osservazioni.

Considerato che:
- con nota prot. n. 205535/2025 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 23642/2025 la Regione Puglia con riferimento al procedimento amministrativo riportato in oggetto, ha avviato una nuova consultazione del pubblico, comunicando la documentazione integrativa trasmessa dal proponente;
- con nota prot. n. 23814/2025 codesto DAP ha chiesto la valutazione dei riscontri forniti dal proponente in relazione ai punti 2, 3, 4 e 5 del parere prot. n. 9480/2025;

esaminata la documentazione resa disponibile tramite link[1] questa UOC rappresenta quanto segue.

1. In relazione al punto 2 del parere prot. ARPA Puglia n. 9480/2025, con riferimento all'analisi del contesto ambientale e in particolare della componente "Biodiversità, vegetazione e fauna" e alla mancanza del riferimento alla DGR n. 2442/2018 "*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e*

1

[1] http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Direzione Scientifica
U.O.C. Ambienti Naturali
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460253 Fax 080 5460200
e-mail: *ambienti.naturali@arpa.puglia.it*

Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia", si prende atto delle integrazioni redatte dal proponente e del riscontro riportato nel paragrafo 3.11.11.1 della Relazione Tecnica (§ Elaborato T00EG01GENRE01_B).

2. In relazione al punto 3 del parere prot. ARPA Puglia n. 9480/2025 relativamente alla valutazione degli effetti si rappresenta quanto segue.
   2.1 Con riferimento alla mancanza in atti degli strati informativi vettoriali (anche in formato shapefile), si evidenzia il permanere della loro assenza nella documentazione integrativa.
   2.2 Relativamente alla valutazione degli effetti sulla fauna, il proponente rimanda ai rilievi faunistici finalizzati a conoscere nel dettaglio la componente faunistica degli ambienti situati in corrispondenza del tracciato in esame e confermare o meno la presenza delle varie specie di fauna individuate. Si rappresenta che gli elaborati che riportano i risultati di tali rilievi non sono presenti né nella documentazione integrativa, né in quella trasmessa con nota prot. n. 622224/2024 di attivazione della procedura VIA.
   2.3 Per quanto riguarda la Carta dell'idoneità faunistica, il proponente ha specificato, nel paragrafo 3.11.11.2 della Relazione Tecnica (§ Elaborato T00EG01GENRE01_B), la metodologia utilizzata per assegnare i vari livelli di idoneità; nello specifico il livello di idoneità tra il medio e il basso è stato assegnato alla matrice agricola ed antropica e i livelli alto e molto alto, che non vengono interferiti dal progetto, sono stati assegnati a cespuglieti, arbusteti, aree a vegetazione sclerofilla, boschi misti di conifere e latifoglie e boschi di latifoglie. Pur prendendo atto di tale integrazione, questa Agenzia non condivide che il livello di idoneità faunistica sia assegnato solo sulla base del tipo di copertura del suolo (naturale, agricolo, antropico). Sebbene il tipo, la struttura e la distribuzione della vegetazione rappresenti un aspetto fondamentale per identificare l'idoneità faunistica di un territorio, si ritiene utile considerare anche ulteriori elementi quali: la potenziale presenza di una o più specie in una determinata area (ad es. dati da rilievi in campo, dati di distribuzione delle specie di cui alla DGR 2442/2018); le esigenze ecologiche delle specie per svolgere le funzioni trofiche e riproduttive, desumibili da fonti bibliografiche e dalle conoscenze degli esperti; le caratteristiche bio-geografiche proprie di ciascuna specie (ad esempio Giunti et al., 2008[2]). 2
   2.4 Per quanto concerne l'interferenza tra le opere di progetto e le specie arboree si prende atto di quanto integrato dal proponente nel paragrafo 3.11.11.3 della Relazione Tecnica (§ Elaborato T00EG01GENRE01_B) e nei seguenti documenti progettuali: Studio floristico-vegetazionale (§ Elaborato T00EG01GENRE04_A); Mappatura delle specie vegetazionali interferite (§ Elaborati T00EG01GENPL06_A÷T00EG01GENPL17A); Relazione generale degli interventi di inserimento paesaggistico e ripristini (§ Elaborato T00IA20AMBRE0_A); Planimetria generali interventi di inserimento paesaggistico e ambientale (§ Elaborati T00IA20AMBPL06_C÷T00IA20AMBPL10_C).
   2.5 Relativamente all'impatto del consumo di suolo, si prende atto di quanto integrato dal proponente che, a seguito degli approfondimenti effettuati, mette in evidenza che "[…] *la sottrazione di superfici coltivate, in considerazione dell'ubicazione dell'intervento e delle caratteristiche ambientali dell'area, dove domina la matrice agricola, riguardi superfici destinate a seminativi ed oliveti, con una dominanza di questi ultimi. In merito a questo, come già esplicitato nel P2 del SIA, molte colture di olivi interferite dal tracciato sono infettate dalla Xylella fastidiosa; per questo motivo si può affermare che, attualmente, l'uso*

[2] *Giunti M. et al., (2008). Metodologia per l'individuazione di aree di importanza faunistica. ESTIMO E TERRITORIO, 2, 36-47.*

del suolo a oliveti si trova in una situazione di degrado. La perdita di superfici destinate a oliveti infettati, pertanto, risulta irrilevante". Seppure le aree ad oliveto risultino in stato di degrado a causa della presenza di *Xylella fastidiosa,* il cambiamento di uso del suolo da agricolo ad urbano (infrastrutture viarie) con conseguente aumento della impermeabilizzazione, determina un consumo di suolo di tipo irreversibile che non può essere considerato "irrilevante" e che necessiterebbe di misure di compensazione. Il proponente richiama alcune misure di mitigazione ma non identifica alcuna misura di compensazione.

3. In relazione al punto 4 del parere prot. ARPA Puglia n. 9480/2025 relativamente alle misure di mitigazione si prende atto di quanto integrato dal proponente nel paragrafo 3.11.11.3 della Relazione Tecnica (§ Elaborato T00EG01GENRE01_B).

4. In relazione al punto 5 del parere prot. ARPA Puglia n. 9480/2025 riguardo al Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) si rappresenta quanto segue.
   - 4.1 Per la componente vegetazione si prende atto di quanto integrato dal proponente nel paragrafo 3.11.11.4 della Relazione Tecnica (§ Elaborato T00EG01GENRE01_B) e nel cap. 9 del Piano di Monitoraggio Ambientale (§ Elaborato T00MO00PMARE01_C).
   - 4.2 Per la componente fauna si prende atto di quanto integrato dal proponente nel paragrafo 3.11.11.4 della Relazione Tecnica (§ Elaborato T00EG01GENRE01_B) e nel cap. 10 del Piano di Monitoraggio Ambientale (§ Elaborato T00MO00PMARE01_C); tuttavia, come già evidenziato nel parere precedente di questa UOC, rimane ancora esclusa dal monitoraggio la classe degli Anfibi, potenzialmente presente in alcune aree interferite dal tracciato stradale. Inoltre, vista la natura dell'opera in progetto, si ribadisce l'importanza di raccogliere informazioni su quanto la mortalità stradale influisca sul tasso di mortalità della fauna.
   - 4.3 Si ritiene utile che i report dei monitoraggi in corso d'opera e post operam contengano anche informazioni sulle opere di mitigazione e sugli interventi di ripristino messi in atto al fine di mitigare e compensare gli effetti ambientali.

Conclusioni

Per quanto sopra esposto e limitatamente agli aspetti di competenza di questa U.O.C. Ambienti Naturali, al fine della valutazione di impatto ambientale dell'opera in oggetto, si ritiene che permangono le criticità osservate ai punti 2.1, 2.2, 2.3, 2.5, 4.2 e 4.3 del presente parere.

Si rimette all'Autorità Competente per il prosieguo.

Distinti saluti

Il Direttore dell'U.O.C. Ambienti Naturali
(Dott. Nicola Ungaro)

G.d.L.
Arch. Benedetta Radicchio
Dott.ssa Roberta Aretano
Dott.ssa Patrizia Lavarra

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Direzione Scientifica
U.O.C. Ambienti Naturali
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460253 Fax 080 5460200
e-mail: *ambienti.naturali@arpa.puglia.it*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

DIREZIONE

Trasmissione a mezzo
posta elettronica ai sensi dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

Al Capo di Gabinetto
della Giunta Regionale
gabinetto.presidente@regione.puglia.it;

Alla Segreteria Generale della Presidenza
segreteria.presidente@regione.puglia.it;

OGGETTO: Corridoio plurimodale Adriatico Itinerario Maglie - Santa Maria di Leuca. SS 275 "di Santa Maria diLeuca". Lavori di ammodernamento ed adeguamento alla sez. B del D.M. 05/11/2001 - S.S. n. 16dal Km 981+700 al km 985+386 - S.S. n. 275 dal km 0+000 al km 37+000. II° lotto: Adeguamento alla sez. C del D.M. 05/11/2001 dallo svincolo Montesano - Andrano fino a S. Maria di Leuca".
Codice Progetto –BA 284 - Codice CUP–F47H200005270001 - Codice SIL–AANOBA00211

REGIONE PUGLIA
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0646340/2025 del 17/11/2025
AOO_RP - Class: 8.5
Firmatario: GIANLUCA NARDONE

In riferimento alla richiesta pervenuta a mezzo mail il 17-11-2025 di pari oggetto, si trasmette in allegato il parere del Servizio Territoriale di Lecce, competente in materia, Protocollo N.0645811/2025 del 17/11/2025 con relative prescrizioni.

Il Direttore Dipartimento
Prof. Nardone Gianluca

Alleg.1

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale
Lungomare Nazario Sauro, 70100 – Bari - *Tel:* 0805405106
e-mail: m.guarnieri@regione.puglia.it;
direttore.dipartimentoagricoltura@regione.puglia.it; segreteria.dipartimentoagricoltura@regione.puglia.it;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO SERVIZI TERRITORIALI
Servizio Territoriale LECCE

Al Direttore del
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
g.nardone@regione.puglia.it

Oggetto: Corridoio plurimodale Adriatico Itinerario Maglie - Santa Maria di Leuca. SS 275 "di Santa Maria di Leuca".
Lavori di ammodernamento ed adeguamento alla sez. B del D.M. 05/11/2001 - S.S. n. 16 dal Km 981+700 al km 985+386 - S.S. n. 275 dal km 0+000 al km 37+000.
II° lotto: Adeguamento alla sez. C del D.M. 05/11/2001 dallo svincolo Montesano - Andrano fino aS. Maria di Leuca".
Codice Progetto –BA 284 - Codice CUP–F47H200005270001 - Codice SIL–AANOBA00211
Trasformazione boschiva con compensazione Art. 21 LR 01/2023 e RR 21/2013
Progetto di Fattibilità Tecnico Economica.

Con riferimento alla nota prot.n. 363 del 14.11.2025 del Commissario straordinario per gli interventi infrastrutturali sulla strada statale 275 ed in particolare al procedimento di cui agli interventi in oggetto, si comunica che lo scrivente Servizio ha interloquito costantemente all'interno della Conferenza di servizi indetta dal Commissario ed ha evidenziato l'interferenza del progetto con alcune formazioni boschive non rilevate dalla cartografia del PPTR Pugliese di seguito indicate:

1. Pineta di 3000 mq Interferenza su 2124 mq (coordinate Google Earth Lat. 39°55'5.14"N Long. 18°19'32.23"E) riferimenti catastali. Alessano fg 4 p.lla 11, 12, 266;
2. Pineta di circa 1 ha Interferenza di 1770 m_2 (coordinate Google Earth Lat. 39°52'33.70"N Long. 18°21'19.43"E) riferimenti catastali: Alessano fg 29 p.lle 555, 570, 77;
3. Pineta di 4400 m_2 Interferenza su 2500 m_2 (coordinate Google Earth Lat. 39°50'44.36"N Long. 18°21'19.81"E), riferimenti catastali: Gagliano del Capo fg 8 p.lle 29 e 1280;
4. Pineta di 3965 mq Interferenza su 320 mq (coordinate Google Earth) Lat. 39°49'49.86"N Long. 18°21'49.86"E) riferimenti catastali: Gagliano del Capo fg 10 p.lla 89;

manifestando la necessità dell'acquisizione dell'Autorizzazione paesaggistica e della Valutazione di impatto ambientale ai fini del rilascio dell'Autorizzazione alla trasformazione boschiva con compensazione ai sensi dell'art.21 L.R. 1/2023.

Considerato l'acquisizione:

della Determinazione (Registro Ufficiale U.0000362.14-11-2025) motivata di conclusione positiva della conferenza di servizi del Commissario Straordinario per gli Interventi Infrastrutturali sulla strada statale 275 "itinerario Maglie - Santa Maria di Leuca" (DPCM 09/05/2022)acquisita in atti al prot. 0642611/2025 del 14/11/2025;

del giudizio positivo di compatibilità ambientale con prescrizioni, espresso nel Provvedimento conclusivo (determinazione N. 00346 del 06/08/2025 UOR 089) del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale per il progetto in questione;

dell'Autorizzazione Paesaggistica con prescrizioni, rilasciata con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1554 del 22.10.2025;

lo scrivente Servizio Territoriale provvederà a rilasciare l'Autorizzazione alla Trasformazione Boschiva con compensazione a cura della Regione Puglia per il tramite dell'Agenzia Regionale delle Attività Irrigue e Forestali, stante l'opzione prescelta ai sensi di legge dal Commissario, previo versamento dell'importo, necessario ad eseguire l'intervento di compensazione boschiva, che dovrà essere effettuato prima dell'inizio della trasformazione boschiva.

EQ Vincolo Idrogeologico
Dott. Gian Luca Elia

Gian Luca Elia 17.11.2025 13:25:29 GMT+01:00

Il Dirigente del Servizio Territoriale LE
Dott. Attilio De Cillis

ATTILIO DE CILLIS 17.11.2025 13:21:37 GMT+01:00

www.regione.puglia.it;
Sezione Coordinamento Servizi Territoriali
Servizio Territoriale Lecce
Indirizzo Viale della Libertà, 70 - 73100 Lecce - Tel: 0832 373670 -
mail: gl.elia@regione.puglia.it - pec: servizio.foreste.le.regione@pec.rupar.puglia.it;
upa.lecce@ pec.rupar.puglia.it

E
REGIONE PUGLIA
Protocollo N.0648914/2025 del 18/11/2025
AOO_RP - Class: 3.12

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture
SEZIONE Demanio e Patrimonio
Servizio Amministrazione del Patrimonio

Trasmissione a mezzo pec ai sensi dell'art.48 del D. Lgs. n.82/2005.

Al COMMISSARIO STRAORDINARIO PER GLI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI
SULLA STRADA STATALE 275
"ITINERARIO MAGLIE - SANTA MARIA DI LEUCA"
(DPCM 09/05/2022)
Ing. Vincenzo Marzi
alla c.a. del R.U.P. Ing. Gianfranco Paglialunga
anas.SS275@postacert.stradeanas.it

U
REGIONE PUGLIA
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0648684/2025 del 18/11/2025
AOO_RP - Class: 3.12
Firmatario: Michele Pazio, Francesco Capurso, Maddalena Bellobuono, COSTANZA MOREO

e, p.c.

AQP Spa
acquedotto.pugliese@pec.aqp.it

Consorzio di Bonifica Centro Sud
protocollo@pec.bonificacspuglia.it

Ferrovie del Sud-Est srl
segreteriade@pec.fseonline.it

Direttore del Dipartimento Bilancio,
Affari Generali e Infrastrutture
dipartimento.bilancioinfrastrutture@regione.puglia.it

Oggetto: Corridoio plurimodale Adriatico Itinerario Maglie - Santa Maria di Leuca. SS 275 "di Santa Maria di Leuca". Lavori di ammodernamento ed adeguamento alla sez. B del D.M. 05/11/2001 - S.S. n. 16 dal Km 981+700 al km 985+386 - S.S. n. 275 dal km 0+000 al km 37+000. II° lotto: Adeguamento alla sez. C del D.M. 05/11/2001 dallo svincolo Montesano - Andrano fino a S. Maria di Leuca". Codice Progetto – BA 284 - Codice CUP–F47H200005270001 - Codice SIL–AANOBA00211. **Parere**.

In riferimento all'oggetto, a seguito della consultazione degli elaborati progettuali resi disponibili attraverso il link:

https://stradeanasmy.sharepoint.com/personal/g_paglialunga_stradeanas_it/_layouts/15/onedrive.aspx?id=%2Fpersonal%2Fg%5Fpaglialunga%5Fstradeanas%5Fit%2FDocuments%2FSS%20275%20lotto%202%20%2D%20%20PFTE%20per%20Conferenza%20di%20Servizi&ga=1

ed in particolare dell'elaborato denominato "Espropri – Elenco ditte" e degli elaborati "Planimetrie catastali espropri", si rileva che il progetto prevede l'espropriazione di numerosi immobili di proprietà regionale:

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture
SEZIONE Demanio e Patrimonio
Servizio Amministrazione del Patrimonio

COMUNE DI ALESSANO

N.P.	DITTA	FOGLIO	PARTIC.	QUALITA'	SUPERFICIE P.LLA (mq)	ESPROPRIO (mq)	SERVITU' (mq)	OCCUPAZIONE (mq)
307	ENTE AUTONOMO ACQUEDOTTO PUGLIESE BARI - PROPRIETA' per 1000/1000	4	154	SEMINATIVO	738	177	0	0
308	DEMANIO DELLA REGIONE PUGLIA - RAMO BONIFICHE c.f. 80017210727 - PROPRIETA' per 1000/1000	4	196	SEMINATIVO	569	69	0	0
506	ENTE AUTONOMO ACQUEDOTTO PUGLIESE c.f. 00347000721 - PROPRIETA' per 1000/1000	14	164	INCOLT STER	2.096	294	0	0
516	REGIONE PUGLIA DEMANIO FERROVIARIO c.f. 80017210727 - PROPRIETA' per 1/1	22	76	FERROVIA SP	22.730	1	0	0
690	REGIONE PUGLIA - DEMANIO ACQUEDOTTO c.f. 80017210727 - PROPRIETA' per 1000/1000	29	529	ULIVETO	336	158	0	0
		29	775	ULIVETO	492	39	0	0

COMUNE DI CASTRIGNANO DEL CAPO

833	ENTE AUTONOMO ACQUEDOTTO PUGLIESE c.f. 00347000721 - PROPRIETA' per 1000/1000	10	222	SEMINATIVO	2.800	733	0	0
		18	268	FICHETO	1.380	708	0	0
		18	362	FICHETO	82	9	0	0
		18	363	FICHETO	67	51	0	0
852	REGIONE PUGLIA DEMANIO FERROVIARIO c.f. 80017210727 -	5	48	FERROVIA SP	5.980	240	0	0

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture
SEZIONE Demanio e Patrimonio
Servizio Amministrazione del Patrimonio

	PROPRIETA' per 1/1							
866	ENTE AUTONOMO ACQUEDOTTO PUGLIESE BARI - PROPRIETA' per 1000/1000	18	364	FICHETO	167	150	0	0

COMUNE DI GAGLIANO DEL CAPO

624	ENTE AUTONOMO ACQUEDOTTO PUGLIESE c.f. 00347000721 - PROPRIETA' per 1000/1000	1	524	VIGNETO	196	108	0	0
		1	530	ULIVETO	14	14	0	0
		2	375	SEMINATIVO	481	0	0	325
		2	377	FICHETO	384	346	0	73
		2	383	ULIVETO	116	116	0	0
		5	214	ULIVETO	546	121	0	0
		12	69	INCOLT STER	14.683	401	0	0
		12	233	FICHETO	84	16	0	0
		12	234	ULIVETO	89	11	0	0
627	ENTE AUTONOMO ACQUEDOTTO PUGLIESE BARI - PROPRIETA' per 1000/1000	1	526	SEMINATIVO	97	88	0	0
		1	528	SEMINATIVO	99	99	0	0
		2	379	SEMINATIVO	30	30	0	0
		2	381	ULIVETO	283	283	0	0
		2	385	ULIVETO	605	375	0	0
		12	221	SEMINATIVO	349	142	0	0
743	REGIONE PUGLIA DEMANIO FERROVIARIO c.f. 80017210727 - PROPRIETA' per 1/1	2	126	FERROVIA SP	11.910	1.064	0	0
		5	93	FERROVIA SP	22.090	0	0	1

COMUNE DI MIGGIANO

101	REGIONE PUGLIA c.f. 80017210727 - PROPRIETA' per 1/1 Sub. Sub. 1, 2	10	9	ENTE URBANO	690	13	0	0
105	REGIONE PUGLIA DEMANIO FERROVIARIO c.f. 80017210727 -	10	4	FERROVIA SP	10.170	4.654	0	0

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture
SEZIONE Demanio e Patrimonio
Servizio Amministrazione del Patrimonio

	PROPRIETA' per 1/1							

COMUNE DI MONTESANO

5	ENTE AUTONOMO PER L ACQUEDOTTO PUGLIESE c.f. 00347000721 - PROPRIETA' per 1000/1000	11	342	SEMINATIVO	375	378	0	0
7	REGIONE PUGLIA DEMANIO FERROVIARIO c.f. 80017210727 - PROPRIETA' per 1/1	11	104	FERROVIA SP	3.960	84	0	0

COMUNE DI TIGGIANO

512	ENTE AUTONOMO ACQUEDOTTO PUGLIESE c.f. 00347000721 - PROPRIETA' per 1000/1000	5	222	INCOLT STER	280	178	0	0
520	REGIONE PUGLIA DEMANIO FERROVIARIO c.f. 80017210727 - PROPRIETA' per 1/1	5	49	FERROVIA SP	10.850	368	0	0

I suddetti immobili, in quanto appartenenti al Demanio regionale, sono soggetti al regime del Demanio pubblico e pertanto non sono espropriabili ai sensi dell'art. 823 del C.C. e dell'art. 4 del d.P.R. n. 327/2001.

In particolare, per i terreni intestati all'"ENTE AUTONOMO ACQUEDOTTO PUGLIESE", si chiede ad AQP Spa, attuale gestore dei beni del Demanio regionale-Ramo acquedotto, di verificare se gli stessi rientrano tra quelli da trasferire ope legis a Regione Puglia.

Al fine di soddisfare esigenze di pubblica utilità o di pubblico interesse di livello pari o superiore rispetto a quelle attualmente esplicate dai beni regionali, è possibile sottoscrivere protocolli d'intesa o convenzioni ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90 e s.m.i. tra gli Enti coinvolti affinché, con le dovute prescrizioni rilasciate dai soggetti gestori degli immobili oggetto di esproprio, sia assicurato il contemporaneo perseguimento delle esigenze pubbliche.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture
SEZIONE Demanio e Patrimonio
Servizio Amministrazione del Patrimonio

A tal fine, si chiede agli Enti gestori in indirizzo, ciascuno per quanto di competenza, di valutare le interferenze dei lavori in progetto con le opere di pubblica utilità presenti sui terreni e di rilasciare i pareri/prescrizioni, da indirizzare a questo Servizio e al Commissario straordinario per gli interventi infrastrutturali sulla strada statale 275 "ITINERARIO MAGLIE - SANTA MARIA DI LEUCA", necessari a verificare la possibilità di sottoscrivere appositi protocolli/convenzioni per la gestione coordinata dei terreni in questione da parte degli Enti coinvolti.

Nel contempo si invita il Commissario straordinario, in qualità di soggetto promotore dell'espropriazione, ad avviare il procedimento finalizzato all'eventuale sottoscrizione del protocollo d'intesa/convenzione.

Nelle more, questa Sezione, cui compete la tutela dominicale degli immobili demaniali regionali in oggetto, invita il Commissario straordinario o chi per esso a non manomettere in alcun modo gli immobili demaniali in questione su cui già insistono opere di pubblica utilità, anche al fine di scongiurare l'interruzione di pubblico servizio.

Nel restare a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti, si inviano cordiali saluti.

E.Q. "Gestione tecnico-amministrativa
del demanio ferroviario e acquedotto uso potabile"
(arch. Maddalena Bellobuono)

E.Q. "Gestione del Demanio forestale e
supporto tecnico al patrimonio"
(ing. Michele Fazio)

Il Dirigente ad interim del Servizio
(dott. Francesco Capurso)

La Dirigente della Sezione
(avv. Costanza Moreo)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2025, n. 1837

Fondo sviluppo e coesione 2021-2027.Variazione al bilancio finanziario gestionale 2025-2027 a seguito di modifica dei centri di responsabilità amministrativa (CRA) del progetto"Evoluzione del Datacenter e dei servizi cloud della Regione Puglia". Variazione al Bilancio di previsione 2025-2027, ai sensi dell'art. 51, c.2 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., importo pari a € 49.893,12

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- ✓ gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n.7;
- ✓ la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- ✓ gli art. 4 e 16 del D.lgs n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii;
- ✓ gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- ✓ il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.22 e ss.mm.ii recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- ✓ il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del Dipartimento per la Transizione Digitale, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art.6, co.8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni della Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n.1374;
b) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co.5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione,

DELIBERA

1. di autorizzare la variazione dei centri di responsabilità amministrativa dei capitoli di spesa dalla Sezione Innovazione, Dati e Servizi Digitali al Dipartimento per la Transizione Digitale così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del documento istruttorio;
2. di autorizzare la variazione al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, ai sensi dell'articolo 51 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del documento istruttorio;
3. di autorizzare la variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del documento istruttorio;
4. di dare atto che la variazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
5. di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10, comma 4 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale,

conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;

6. di autorizzare il Direttore del Dipartimento per la Transizione Digitale e la Dirigente della Sezione Innovazione, Dati e Servizi Digitali a operare sui capitoli di entrata E4032127, E2032127 e di spesa U0112144, U0112145, U0112146, U0112147, richiamati nel documento istruttorio, oggetto del presente provvedimento;
7. di dare atto che ai successivi adempimenti contabili derivanti dalla presente deliberazione si provvederà con atti del Dirigente della Sezione Innovazione, Dati e Servizi Digitali;
8. di trasmettere, a cura del Dipartimento per la Transizione Digitale, il presente provvedimento alla Sezione Programmazione Unitaria;
9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in versione integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. 18/2023;
10. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella "Provvedimenti della Giunta Regionale".

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Fondo sviluppo e coesione 2021-2027.Variazione al bilancio finanziario gestionale 2025-2027 a seguito di modifica dei centri di responsabilità amministrativa (CRA) del progetto"Evoluzione del Datacenter e dei servizi cloud della Regione Puglia".Variazione al Bilancio di previsione 2025-2027, ai sensi dell'art. 51, c.2 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., importo pari a € 49.893,12

Visti:

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- la direttiva emanata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04/02/1997 e del D.Lgs.n. 29 del 03/02/1993 e s.m.i., che definisce le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;
- gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i..;
- il Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2020, n. 1974, avente ad oggetto "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- il D.P.G.R. 22.01.2021, n. 22 recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione.Modello Organizzativo "MAIA 2.0", successivamente modificato e integrato con i decreti del Presidente della Giunta Regionale del 10 febbraio 2021, n. 45 e del 15 settembre 2022, n. 380;
- il D.P.G.R. n. 263 del 10.08.2021 - "Attuazione modello Organizzativo MAIA 2.0 adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 e ss.mm.ii. - Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" e ss. mm. e ii.;
- la D.G.R. 23 dicembre 2024, n.1872 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore del Dipartimento Transizione Digitale della Regione Puglia all'Ing. Cosimo Elefante;
- la D.G.R. 29 gennaio 2025, n. 51 con cui è stato nominato Responsabile della Transizione al Digitale (RTD) della Regione Puglia il Direttore pro-tempore del Dipartimento per la Transizione Digitale, Ing. Cosimo Elefante;
- la D.G.R. 3 marzo 2025, n. 247 con cui è stato affidato l'incarico di Dirigente della Sezione Innovazione, Dati e Servizi Digitali alla Dott.ssa Mariangela Lomastro.

Visti:

- il Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 88 e ss.mm.ii. recante "Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell'articolo 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- la Legge 30 dicembre 2020, n. 178 e ss.mm.ii. e recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023";
- il Decreto-Legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 dicembre 2021, n. 233 e s.m.i. e recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose";
- il Decreto-Legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito con modificazioni dalla Legge 15 luglio 2022, n. 91 e recante "Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali,

produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina";
- il Decreto-Legge 19 settembre 2023, n. 124 convertito con modificazioni dalla Legge 13 novembre 2023 n. 162 e recante "Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione";
- la Delibera CIPESS n. 25 del 3 agosto 2023 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana Serie generale n. 269 del 17 novembre 2023 e avente per oggetto "Fondo sviluppo e coesione 2021-2027. Imputazione programmatica in favore di regioni e province autonome";
- il Decreto-Legge 7 maggio 2024, n. 60 convertito con modificazioni dalla Legge 4 luglio 2024, n. 95 e recante "Ulteriori disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione";

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "*Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs 118/2011*", recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. n. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2, del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge Regionale 31 dicembre 2024, n. 42 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025- 2027 della Regione Puglia -Legge di stabilità regionale 2025";
- la Legge Regionale 31 dicembre 2024 n. 43 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia";
- la D.G.R. n. 26 del 20 gennaio 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la Legge Regionale n. 17 del 27/10/2025 "Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025 – 2027";

Viste altresì:

- la Deliberazione di Giunta Regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la Deliberazione di Giunta Regionale 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di impatto di genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

Premesso che:

- l'Accordo per la Coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia (di seguito anche "Accordo") è stato sottoscritto a Bari il 29 novembre 2024 all'esito di un'istruttoria condotta tra le rispettive strutture tecniche ed individua gli obiettivi di sviluppo da perseguire attraverso la realizzazione di specifici interventi, anche con il concorso di più fonti di finanziamento;
- l'Accordo prevede all'articolo 3 la realizzazione di specifici interventi finanziati sulla programmazione 2021/2027 a valere sul FSC;

- con Delibera n. 6 del 30/01/2025 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie generale n. 94 del 23/04/2025, il CIPESS ha approvato l'assegnazione di risorse FSC 2021-2027 alla Regione Puglia per il finanziamento dell'Accordo per la Coesione, ai sensi dell'art.1 comma 178, lettera e), della legge 178/2020 e ss.mm.ii. e ai sensi dell'art.53 del Decreto Legge 13/2023;
- con D.G.R. n. 566 del 29/04/2025, la Giunta Regionale ha preso atto dell'Accordo per la Coesione e della Delibera CIPESS n. 6 del 30/01/2025;
- al Dipartimento Transizione Digitale sono state assegnate risorse per un importo complessivo di € 70.000.000,00 per la realizzazione degli interventi inseriti nell'allegato A della summenzionata Deliberazione di Giunta Regionale n. 566 del 29/04/2025;
- tra gli interventi previsti nell'Accordo è stato inserito il progetto denominato "Evoluzione del Datacenter e dei servizi cloud della Regione Puglia".

Rilevato che:

- il progetto "Evoluzione del Datacenter e dei servizi cloud della Regione Puglia" ID FSCRI_RI_2451 nasce dall'esigenza di adeguare il Datacenter e i servizi cloud alle nuove norme nazionali in tema di Datacenter della Pubblica Amministrazione;
- l'Amministrazione regionale, al fine di completare l'infrastruttura di Data Center residente presso InnovaPuglia, intende dotarsi di servizi infrastrutturali integrativi e complementari volti ad erogare servizi innovativi e centralizzati;
- Regione Puglia intende sviluppare una strategia di Disaster Recovery (DR) robusta e all'avanguardia, mirata a garantire la massima continuità operativa e la sicurezza dei servizi, in piena conformità con i requisiti dettati da ACN;
- è necessario avviare un percorso di razionalizzazione di tutti i database open-source attualmente impiegati all'interno delle centinaia di applicativi ospitati nel data center regionale;
- l'obiettivo che si intende perseguire è centralizzare e standardizzare la gestione di questi database, prevedendo la creazione di un servizio DBServer e di un servizio Database as a Service (DBaaS) basato su piattaforme opensource;
- si vuole intraprendere una sperimentazione di un virtualizzatore open-source per tutte le applicazioni non critiche, con il fine di ridurre notevolmente i costi di esercizio;
- tale iniziativa permetterebbe a Regione Puglia di esplorare alternative più economiche per carichi di lavoro meno sensibili, liberando risorse preziose per le applicazioni più critiche;
- altro scenario strategico in evoluzione è la possibilità di utilizzare sistemi di intelligenza artificiale direttamente integrati con il datacenter regionale;
- l'integrazione di infrastrutture dotate di GPU all'interno del datacenter della Regione Puglia mira a erogare servizi avanzati e ad alte prestazioni, trovando la sua motivazione in diverse esigenze cruciali legate all'evoluzione tecnologica e alla crescente domanda di capacità computazionali specializzate;

Considerato che:

- le attività a titolarità regionale, saranno realizzate mediante adesione agli strumenti d'acquisto disponibili messi a disposizione da CONSIP e/o Soggetto Aggregatore regionale;
- la qualificazione del Datacenter Regionale secondo le specifiche ACN, nell'ambito del progetto RI_2451_Dacenter su fondi FSC, rappresenta un obiettivo strategico e indifferibile;
- con nota prot. n. 0639949/2025 del 13 novembre 2025, la Dirigente della Sezione Innovazione, Dati e Servizi Digitali richiedeva al Dipartimento per la Transizione Digitale supporto per la gestione delle procedure di affidamento da concludere prima del 31/12/2025;
- in riscontro, con nota prot. n. 0642955/2025 del 14 novembre 2025, il Direttore del Dipartimento per la Transizione Digitale comunicava la disponibilità a seguire l'affidamento

previsto nell'ambito del progetto denominato " Evoluzione del Datacenter e dei servizi cloud della Regione Puglia" ID FSCRI_RI_2451 finanziato dalle risorse FSC 2021-2027 (fondi FSC), essenziale per la qualificazione del Datacenter Regionale secondo le specifiche ACN;

Considerato altresì che:

si rende necessario procedere alla rimodulazione degli stanziamenti previsionali sui capitoli dedicati all'attuazione del progetto "Evoluzione del Datacenter e dei servizi cloud della Regione Puglia" ID FSCRI_RI_2451 finanziato dai fondi FSC 2021-2027, Accordo per la Coesione, al fine di assicurare una maggiore coerenza con le esigenze emerse e con la tempistica di realizzazione di alcuni interventi.

Atteso che:
le esigenze illustrate nel presente atto sono state condivise con il Consigliere del Presidente per l'informatizzazione, l'e-government ed il social government, nominato con DPGR n. 430/2020;

Alla luce delle risultanze istruttorie si ritiene opportuno:

- modificare l'attribuzione del codice di responsabilità amministrativa dei capitoli di spesa dalla Sezione Innovazione, Dati e Servizi Digitali al Dipartimento per la Transizione Digitale relativamente al progetto **RI_2451_Dacenter** finanziato dai fondi FSC, con conseguente variazione al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027 (D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'articolo 51 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.) così come indicato di seguito e nella Sezione Copertura Finanziaria;
- ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.lgs 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii, procedere alla variazione al Bilancio Regionale di Previsione 2025 e Pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, per un importo pari a **euro 49.893,12** derivante dalla necessità di riprogrammare gli stanziamenti previsionali dei capitoli dedicati per l'attuazione del progetto "Evoluzione del Datacenter e dei servizi cloud della Regione Puglia" istituiti con D.G.R. n. 1369 del 30/09/2025, al fine di dare maggiore coerenza rispetto alle esigenze ed all'evoluzione temporale di attuazione di alcuni interventi, come indicato nella "copertura finanziaria" del presente provvedimento;

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione sull'Albo o sul sito Istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per Il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E SS. MM. E II.

Il presente provvedimento comporta:

- la variazione al Bilancio finanziario gestionale approvato con DGR n. 26 del 20.01.2025, ai sensi dell'art.51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., derivante dalla modifica dei centri di responsabilità amministrativa (CRA) dei capitoli di spesa come di seguito indicato;

- la variazione al Bilancio di Previsione 2025 e Pluriennale 2025 2027, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con DGR n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., per un importo pari a € **49.893,12**, derivante dalla necessità di riprogrammare gli stanziamenti previsionali dei capitoli dedicati per l'attuazione del progetto "Evoluzione del Datacenter e dei servizi cloud della Regione Puglia", al fine di avere maggiore coerenza rispetto alle esigenze ed all'evoluzione temporale di attuazione di alcuni interventi, come di seguito indicato.

BILANCIO VINCOLATO
PARTE SPESA - VARIAZIONE CODIFICA CRA

CAPITOLO	DECLARATORIA CAPITOLO	CRA attuale	nuovo CRA
U0112144	ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 02.02.01 .CONNETTIVITA' DIGITALE. SOFTWARE	21.02	21.01
U0112145	ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 02.02.01.CONNETTIVITA' DIGITALE. HARDWARE	21.02	21.01
U0112146	ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021-2027 DELIBERA CIPESS N.. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 02.02.01.CONNETTIVITA' DIGITALE. SERVIZI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI	21.02	21.01
U0112147	ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021-2027 Delibera CIPESS N.. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 02.02.01. CONNETTIVITA' DIGITALE. ALTRI SERVIZI	21.02	21.01

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027

Parte entrata
Entrata ricorrente
Codice UE 2 altre entrate
CRA 02.06

CAPITOLO DI ENTRATA	DESCRIZIONE	TITOLO TIPOLOGIA	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2025 COMPETENZA E CASSA	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA
E4032127	ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. TRASFERIMENTI C/CAPITALE	4.200	E.4.02.01.01.000	- 29.280,00	+ 29.280,00
E2032127	ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. TRASFERIMENTI CORRENTI	2. 101	E.2.01.01.01.000	- 20.613,12	+ 20.613,12

Titolo giuridico che supporta il credito: Delibera Cipess n. 6/2025 di assegnazione delle risorse dell'accordo per la coesione a valere su FSC 2021-2027.
Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Economia e Finanza.

Parte Spesa

Spesa non ricorrente - Codice UE: 8 – Spesa non correlata ai finanziamenti UE

CAPITOLO	DECLARATORIA CAPITOLO	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	CODIFICA DA PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	VARIAZIONE COMPETENZA E CASSA E.F. 2025	VARIAZIONE COMPETENZA E.F. 2026
U0112144	ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 02.02.01. CONNETTIVITA' DIGITALE. SOFTWARE	1.12.2	U.2.02.03.02.000	- 29.280,00	+29.280,00
U0112147	ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021-2027 DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 02.02.01	1.12.1	U.1.03.02.99.000	-20.613,12	+20.613,12

	CONNETTIVITA'DIGITALE. ALTRI SERVIZI				

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio, come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.

Ad adottare i conseguenti atti derivanti dalla presente deliberazione provvederà il dirigente della Sezione Innovazione, Dati e Servizi Digitali.

Tutto ciò premesso, al fine di modificare l'attribuzione del codice di responsabilità amministrativa dei capitoli di spesa dalla Sezione Innovazione, Dati e Servizi Digitali al Dipartimento per la Transizione Digitale con conseguente variazione al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, nonchè al fine di avviare l'attuazione del progetto "Evoluzione del Datacenter e dei servizi cloud della Regione Puglia", ai sensi dell'art. 4, co.4 lett d) e k) della L.R. 7/1997 e dell'articolo 51 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, si propone alla Giunta Regionale:

1. di autorizzare la variazione dei centri di responsabilità amministrativa dei capitoli di spesa dalla Sezione Innovazione, Dati e Servizi Digitali al Dipartimento per la Transizione Digitale così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del documento istruttorio;
2. di autorizzare la variazione al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, ai sensi dell'articolo 51 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del documento istruttorio;
3. di autorizzare la variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del documento istruttorio;
4. di dare atto che la variazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
5. di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10, comma 4 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
6. di autorizzare il Direttore del Dipartimento per la Transizione Digitale e la Dirigente della Sezione Innovazione, Dati e Servizi Digitali a operare sui capitoli di entrata E4032127, E2032127 e di spesa U0112144, U0112145, U0112146, U0112147, richiamati nel documento istruttorio, oggetto del presente provvedimento;
7. di dare atto che ai successivi adempimenti contabili derivanti dalla presente deliberazione si provvederà con atti del Dirigente della Sezione Innovazione, Dati e Servizi Digitali;
8. di trasmettere, a cura del Dipartimento per la Transizione Digitale, il presente provvedimento alla Sezione Programmazione Unitaria;
9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in versione integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. 18/2023;
10. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella "Provvedimenti della Giunta Regionale".

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co.3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il Funzionario E.Q.
Responsabile di sub-azione 1.8.2 PR FESR FSE 2021-2027
Mariella Palmisano

Mariella Palmisano
17.11.2025 14:24:10
GMT+01:00

La Dirigente della Sezione Innovazione, Dati e Servizi Digitali
Mariangela Lomastro

MARIANGELA
LOMASTRO
17.11.2025
14:04:13 UTC

Il Direttore del Dipartimento per la Transizione Digitale
Cosimo Elefante

REGIONE PUGLIA
COSIMO
ELEFANTE
17.11.2025
16:05:05
GMT+01:00

Il Presidente della Giunta,

PROPONE

alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto.

MICHELE
EMILIANO
18.11.2025
14:55:32
GMT+01:00

Il Presidente della Giunta Regionale
Michele Emiliano

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 19/11/2025 12:57
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera del : RTD/DEL/2025/00009

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2025
MISSIONE		**1**	**SERVZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**					
Programma		**12**	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I SERVIZI					
Titolo		**2**	Spese in conto capitale	residui presunti				
				previsione di competenza			29.280,00	
				previsione di cassa			29.280,00	
Titolo		**1**	Spese correnti	residui presunti				
				previsione di competenza			20.613,12	
				previsione di cassa			20.613,12	
Totale Programma		**12**	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I SERVIZI	**residui presunti**				
				previsione di competenza			49.893,12	
				previsione di cassa			49.893,12	
TOTALE MISSIONE		**1**	**SERVZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**	**residui presunti**				
				previsione di competenza			49.893,12	
				previsione di cassa			49.893,12	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti**				
				previsione di competenza			49.893,12	
				previsione di cassa			49.893,12	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti**				
				previsione di competenza			**49.893,12**	
				previsione di cassa			**49.893,12**	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2025
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti							
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale							
Utilizzo Avanzo d'amministrazione							
TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**					
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti				
			previsione di competenza			29.280,00	
			previsione di cassa			29.280,00	
TOTALE TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**	**residui presunti**				
			previsione di competenza			29.280,00	
			previsione di cassa			29.280,00	
TITOLO	**II**	**trasferimenti correnti**					
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti				
			previsione di competenza			20.613,12	
			previsione di cassa			20.613,12	
TOTALE TITOLO	**II**	**trasferimenti correnti**	**residui presunti**				
			previsione di competenza			20.613,12	
			previsione di cassa			20.613,12	
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza			**49.893,12**	
			previsione di cassa			**49.893,12**	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza			**49.893,12**	
			previsione di cassa			**49.893,12**	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

MARIANGELA
LOMASTRO
17.11.2025
14:04:13 UTC

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
RTD	DEL	2025	9	18.11.2025

FONDO SVILUPPO E COESIONE 2021-2027.VARIAZIONE AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE 2025-2027 A SEGUITO DI MODIFICA DEI CENTRI DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA (CRA) DEL PROGETTO#EVOLUZIONE DEL DATACENTER E DEI SERVIZI CLOUD DELLA REGIONE PUGLIA#.VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027, AI SENSI DELL#ART. 51, C.2 DEL D.LGS. N.118/2011 E SS.MM.II., IMPORTO PARI A € 49.893,12

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 19/11/2025 12:56
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

PAOLINO
GUARINI

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2025, n. 1838

Fondo sviluppo e coesione 2021-2027. Variazione al bilancio finanziario gestionale 2025-2027 a seguito di modifica dei centri di responsabilità amministrativa (CRA). Linea di intervento 02.01.05. Variazione al Bilancio di previsione 2025-2027, ai sensi dell'art. 51, c.2 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., importo pari a € 116.529,77

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- ✓ gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n.7;
- ✓ la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- ✓ gli art. 4 e 16 del D.lgs n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii;
- ✓ gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- ✓ il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.22 e ss.mm.ii recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- ✓ il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del Dipartimento per la Transizione Digitale, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art.6, co.8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni della Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n.1374;
b) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co.5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione,

DELIBERA

1. di autorizzare la variazione dei centri di responsabilità amministrativa dei capitoli di spesa dalla Sezione Innovazione, Dati e Servizi Digitali al Dipartimento per la Transizione Digitale così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del documento istruttorio;
2. di autorizzare la variazione al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, ai sensi dell'articolo 51 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del documento istruttorio;
3. di autorizzare la variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del documento istruttorio;
4. di dare atto che la variazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
5. di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10, comma 4 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante

del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;

6. di autorizzare il Direttore del Dipartimento per la Transizione Digitale e la Dirigente della Sezione Innovazione, Dati e Servizi Digitali a operare sui capitoli di entrata E4032127, E2032127 e di spesa U0112140, U0112141, U0112142, U0112143, richiamati nel documento istruttorio, oggetto del presente provvedimento;
7. di dare atto che ai successivi adempimenti contabili derivanti dalla presente deliberazione si provvederà con atti del Dirigente della Sezione Innovazione, Dati e Servizi Digitali;
8. di trasmettere, a cura del Dipartimento per la Transizione Digitale, il presente provvedimento alla Sezione Programmazione Unitaria;
9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in versione integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. 18/2023;
10. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella "Provvedimenti della Giunta Regionale".

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Fondo sviluppo e coesione 2021-2027. Variazione al bilancio finanziario gestionale 2025-2027 a seguito di modifica dei centri di responsabilità amministrativa (CRA). Linea di intervento 02.01.05. Variazione al Bilancio di previsione 2025-2027, ai sensi dell'art. 51, c.2 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., importo pari a € 116.529,77

Visti:

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- la direttiva emanata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04/02/1997 e del D.Lgs.n. 29 del 03/02/1993 e s.m.i., che definisce le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;
- gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i..;
- il Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2020, n. 1974, avente ad oggetto "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- il D.P.G.R. 22.01.2021, n. 22 recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione.Modello Organizzativo "MAIA 2.0", successivamente modificato e integrato con i decreti del Presidente della Giunta Regionale del 10 febbraio 2021, n. 45 e del 15 settembre 2022, n. 380;
- il D.P.G.R. n. 263 del 10.08.2021 - "Attuazione modello Organizzativo MAIA 2.0 adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 e ss.mm.ii. - Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" e ss. mm. e ii.;
- la D.G.R. 23 dicembre 2024, n.1872 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore del Dipartimento Transizione Digitale della Regione Puglia all'Ing. Cosimo Elefante;
- la D.G.R. 29 gennaio 2025, n. 51 con cui è stato nominato Responsabile della Transizione al Digitale (RTD) della Regione Puglia il Direttore pro-tempore del Dipartimento per la Transizione Digitale, Ing. Cosimo Elefante;
- la D.G.R. 3 marzo 2025, n. 247 con cui è stato affidato l'incarico di Dirigente della Sezione Innovazione, Dati e Servizi Digitali alla Dott.ssa Mariangela Lomastro.

Visti:

- il Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 88 e ss.mm.ii. recante "Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell'articolo 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- la Legge 30 dicembre 2020, n. 178 e ss.mm.ii. e recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023";
- il Decreto-Legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 dicembre 2021, n. 233 e s.m.i. e recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose";
- il Decreto-Legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito con modificazioni dalla Legge 15 luglio 2022, n. 91 e recante "Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali,

produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina";
- il Decreto-Legge 19 settembre 2023, n. 124 convertito con modificazioni dalla Legge 13 novembre 2023 n. 162 e recante "Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione";
- la Delibera CIPESS n. 25 del 3 agosto 2023 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana Serie generale n. 269 del 17 novembre 2023 e avente per oggetto "Fondo sviluppo e coesione 2021-2027. Imputazione programmatica in favore di regioni e province autonome";
- il Decreto-Legge 7 maggio 2024, n. 60 convertito con modificazioni dalla Legge 4 luglio 2024, n. 95 e recante "Ulteriori disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione";

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "*Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs 118/2011*", recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. n. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2, del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge Regionale 31 dicembre 2024, n. 42 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025- 2027 della Regione Puglia -Legge di stabilità regionale 2025";
- la Legge Regionale 31 dicembre 2024 n. 43 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia";
- la D.G.R. n. 26 del 20 gennaio 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la Legge Regionale n. 17 del 27/10/2025 "Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025 – 2027";

Viste altresì:

- la Deliberazione di Giunta Regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la Deliberazione di Giunta Regionale 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di impatto di genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

Premesso che:

- l'Accordo per la Coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia (di seguito anche "Accordo") è stato sottoscritto a Bari il 29 novembre 2024 all'esito di un'istruttoria condotta tra le rispettive strutture tecniche ed individua gli obiettivi di sviluppo da perseguire attraverso la realizzazione di specifici interventi, anche con il concorso di più fonti di finanziamento;
- l'Accordo prevede all'articolo 3 la realizzazione di specifici interventi finanziati sulla programmazione 2021/2027 a valere sul FSC;

- con Delibera n. 6 del 30/01/2025 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie generale n. 94 del 23/04/2025, il CIPESS ha approvato l'assegnazione di risorse FSC 2021-2027 alla Regione Puglia per il finanziamento dell'Accordo per la Coesione, ai sensi dell'art.1 comma 178, lettera e), della legge 178/2020 e ss.mm.ii. e ai sensi dell'art.53 del Decreto Legge 13/2023;
- con D.G.R. n. 566 del 29/04/2025, la Giunta Regionale ha preso atto dell'Accordo per la Coesione e della Delibera CIPESS n. 6 del 30/01/2025;
- al Dipartimento Transizione Digitale sono state assegnate risorse per un importo complessivo di € 70.000.000,00 per la realizzazione degli interventi inseriti nell'allegato A della summenzionata Deliberazione di Giunta Regionale n. 566 del 29/04/2025;
- con D.G.R. n. 1155 del 04/08/2025, la Giunta Regionale ha proceduto alla stanziamento delle risorse complessive pari ad euro 752.688,17 (Iva inclusa) per dare copertura all'intervento "Realizzazione della piattaforma di bilancio consolidato regionale" previsto nell'Accordo per la Coesione a valere sui Fondi FSC 2021-2027 nell'ambito della Linea di intervento 02.01 Tecnologie e servizi digitali;
- con D.G.R. n. 1227 del 11/08/2025, la Giunta Regionale ha proceduto allo stanziamento delle risorse complessive pari ad euro 3.763.440,86 (Iva inclusa) per dare copertura agli interventi FSCRI_RI_2288 "Evoluzione servizi del patrimonio turistico" e FSCRI_RI_2289 "Evoluzione servizi ecosistema digitale del patrimonio turistico-culturale" previsti nell'Accordo per la Coesione a valere sui Fondi FSC 2021-2027 nell'ambito della Linea di intervento 02.01 Tecnologie e servizi digitali;
- con D.G.R. n. 1370 del 30/09/2025, la Giunta Regionale ha proceduto allo stanziamento delle ulteriori risorse complessive pari ad euro 57.956.989,25 (Iva inclusa) per dare copertura agli interventi: FSCRI_RI_2290 "Potenziamento del Polo di Conservazione Regionale e digitalizzazione Archivi generali", FSCRI_RI_2452 "Evoluzione Piattaforma MAAS Regionale", FSCRI_RI_2453 "Rafforzamento dei servizi a supporto dei procedimenti amministrativi dei bandi e degli avvisi", FSCRI_RI_2454 "Rafforzamento dei servizi digitali a supporto dell'azione amministrativa", FSCRI_RI_2456 "Laboratorio per le trasformazioni territoriali in ambito agricolo", FSCRI_RI_2458 "Digitalizzazione Pratiche Deposito Progetti Strutturali e/o rilascio di relative autorizzazioni", FSCRI_RI_2459 "Utilizzo dell'Intelligenza Artificiale nella produzione di atti e documenti", FSCRI_RI_2460 "Suite produttività regionale", FSCRI_RI_2461 "Realizzazione della piattaforma di navigazione sedi regionali", FSCRI_RI_2462 "Garantire la Sostenibilità Digitale delle scelte tecnologiche e strategiche della Regione Puglia", FSCRI_RI_2463 "Change Management e cultura digitale", FSCRI_RI_2291 "Digitalizzazione Procedimenti Amministrativi Regionali", FSCRI_RI_ 2455 "Rafforzamento dei processi in ambito territoriale", FSCRI_RI_2285 "Evoluzione Cartella Sociale", FSCRI_RI_2286 "Evoluzione sistema e servizi della Digital Library Regionale e digitalizzazione del patrimonio", FSCRI_RI_2287 "Evoluzione sistema, servizi e catalogazione del Patrimonio Culturale" previsti nell'Accordo per la Coesione a valere sulle risorse FSC 2021-2027 nell'ambito della Linea di intervento 02.01 Tecnologie e servizi digitali;

Rilevato che:

- Con DGR n. 1227 del 11/08/2025 è stata data attuazione agli interventi nell'ambito dell'Accordo per la Coesione - Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2021-2027 per la linea di Intervento: 02.01 Tecnologie e servizi digitali, di importo totale pari a € 3.763.440,86 (IVA inclusa), a copertura degli interventi: "Evoluzione servizi del patrimonio turistico" (ID FSCRI_RI_2288, per un importo pari a € 1.505.376,34) e "Evoluzione servizi ecosistema digitale del patrimonio turistico-culturale" (ID FSCRI_RI_2289, per un importo pari € 2.258.064,52):
    - il progetto "Evoluzione servizi del patrimonio turistico" (ID FSCRI_RI_2288) mira a realizzare nuovi servizi digitali per cittadini (temporanei e residenti) e operatori, per migliorare la mappatura, la collaborazione e la circolazione delle informazioni nell'Ecosistema Digitale integrato Turismo Cultura;

- il progetto “Evoluzione servizi ecosistema digitale del patrimonio turistico-culturale” (ID FSCRI_RI_2289) ha l'obiettivo di migliorare l'efficacia, la qualità e la sicurezza dei servizi digitali nell'ECT, alimentando processi di riconoscimento sociale e di patrimonializzazione condivisi;

- Con DGR n. 1155 del 04/08/2025 si è proceduto a stanziare le risorse pari ad euro 752.688,17 per assicurare copertura finanziaria all’intervento FSCRI_RI_ 2457 “Realizzazione della piattaforma di bilancio consolidato regionale”, necessario per evolvere la piattaforma che attualmente gestisce il bilancio consolidato regionale e integrare tutte le funzionalità per la gestione dei nuovi schemi di bilancio consolidato e contestualmente migliorarne l’efficienza, la scalabilità, l’interoperabilità e l’esperienza d’uso;
- Con DGR n. 1370 del 30/09/2025 si è proceduto a dare attuazione ad ulteriori 16 progetti nell'ambito dell'Accordo per la Coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia, a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027 (FSC), specificamente per la Linea di Intervento 02.01 "Tecnologie e servizi digitali", prevedendo lo stanziamento per un ammontare complessivo pari a euro 57.956.989,25 gestiti dal Dipartimento Transizione Digitale. Questi progetti mirano a rafforzare la digitalizzazione dei servizi e dell'azione amministrativa della Regione Puglia.
  Tra gli interventi rientrano:
  - Potenziamento del Polo di Conservazione Regionale e digitalizzazione Archivi generali (FSCRI_RI_2290);
  - Evoluzione Piattaforma MAAS Regionale (FSCRI_RI_2452);
  - Rafforzamento dei servizi a supporto dei procedimenti amministrativi dei bandi e degli avvisi (FSCRI_RI_2453);
  - Rafforzamento dei servizi digitali a supporto dell'azione amministrativa (FSCRI_RI_2454), con l'acquisizione del patrimonio informativo regionale e l'adozione di nuovi algoritmi di Intelligenza Artificiale per l'analisi;
  - Laboratorio per le trasformazioni territoriali in ambito agricolo (FSCRI_RI_2456);
  - Digitalizzazione Pratiche Deposito Progetti Strutturali e/o rilascio di relative autorizzazioni (FSCRI_RI_2458);
  - Utilizzo dell'Intelligenza Artificiale nella produzione di atti e documenti (FSCRI_RI_2459), che prevede l'integrazione di un motore di intelligenza artificiale per supportare la redazione e la verifica di atti;
  - Suite produttività regionale (FSCRI_RI_2460);
  - Realizzazione della piattaforma di navigazione sedi regionali (FSCRI_RI_2461);
  - Garantire la Sostenibilità Digitale delle scelte tecnologiche e strategiche della Regione Puglia (FSCRI_RI_2462);
  - Change management e cultura digitale (FSCRI_RI_2463);
  - Digitalizzazione Procedimenti amministrativi Regionali (FSCRI_RI_2291);
  - Rafforzamento dei processi in ambito territoriale (FSCRI_RI_2455);
  - Evoluzione Cartella Sociale (FSCRI_RI_2285), finalizzata alla diffusione dei servizi della Cartella Sociale Elettronica su tutto il territorio regionale;
  - Evoluzione sistema e servizi della Digital Library Regionale e digitalizzazione del patrimonio (FSCRI_RI_2286);
  - Evoluzione sistema, servizi e catalogazione del patrimonio culturale (FSCRI_RI_2287);

Considerato che:

- nel documento di programmazione triennale per l’acquisto di beni e servizi di Regione

Puglia, ex art. 37 del D.lgs 36/2023, approvato con DGR n. 238 del 04 marzo 2025, risultano già inseriti gli interventi suindicati;

- le attività a titolarità regionale, saranno realizzate mediante adesione agli strumenti d'acquisto disponibili messi a disposizione da CONSIP e/o Soggetto Aggregatore regionale;
- i progetti individuati nell'Accordo per la Coesione (FSC 2021-2027) Linea di Intervento 02.01 "Tecnologie e servizi digitali" risultano di rilevanza strategica e complessità attuativa;
- per garantire una gestione unitaria e coerente con gli obiettivi generali di trasformazione digitale dell'Ente nonchè per ottimizzare il coordinamento e il controllo degli interventi, il Direttore del Dipartimento per la Transizione Digitale ha comunicato alla Dirigente della Sezione Innovazione, Dati e Servizi Digitali la propria disponibilità a fornire supporto alla gestione delle procedure di affidamento da concludere entro l'anno per i progetti innanzi indicati;

Considerato altresì che:

- si rende necessario procedere alla rimodulazione degli stanziamenti previsionali sui capitoli dedicati all'attuazione dei progetti ricadenti sulla **Linea di Intervento 02.01,** finanziati dai fondi FSC 2021-2027, Accordo per la Coesione, al fine di assicurare una maggiore coerenza con le esigenze emerse e con la tempistica di realizzazione di alcuni interventi.

Atteso che:

- le esigenze illustrate nel presente atto sono state condivise con il Consigliere del Presidente per l'informatizzazione, l'e-government ed il social government, nominato con DPGR n. 430/2020;

Alla luce delle risultanze istruttorie si ritiene opportuno:

- modificare l'attribuzione del codice di responsabilità amministrativa dei capitoli di spesa dalla Sezione Innovazione, Dati e Servizi Digitali al Dipartimento per la Transizione Digitale relativamente ai progetti ricadenti sulla Linea di Intervento 02.01, finanziati dai fondi FSC, con conseguente variazione al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027 (D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'articolo 51 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.) così come indicato di seguito e nella Sezione Copertura Finanziaria;
- ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.lgs 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii, procedere alla variazione al Bilancio Regionale di Previsione 2025 e Pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, per un importo pari a **euro 116.529,77** derivante dalla necessità di riprogrammare gli stanziamenti previsionali dei capitoli dedicati per l'attuazione del progetti: ID FSCRI_2288 "Evoluzione servizi del patrimonio turistico" e ID FSCRI_2289 "Evoluzione servizi ecosistema digitale del patrimonio turistico" istituiti con D.G.R. n. 1227 del 11/08/2025, al fine di dare maggiore coerenza rispetto alle esigenze ed all'evoluzione temporale di attuazione di alcuni interventi, come indicato nella "copertura finanziaria" del presente provvedimento;

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione sull'Albo o sul sito Istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per Il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da

evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E SS. MM. E II.

Il presente provvedimento comporta:

- la variazione al Bilancio finanziario gestionale approvato con DGR n. 26 del 20.01.2025, ai sensi dell'art.51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., derivante dalla modifica dei centri di responsabilità amministrativa (CRA) dei capitoli di spesa come di seguito indicato;

- la variazione al Bilancio di Previsione 2025 e Pluriennale 2025 2027, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con DGR n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., per un importo pari a € **116.529,77** derivante dalla necessità di riprogrammare gli stanziamenti previsionali dei capitoli dedicati per l'attuazione dei progetti: ID FSCRI_2288 "Evoluzione servizi del patrimonio turistico" e ID FSCRI_2289 "Evoluzione servizi ecosistema digitale del patrimonio turistico", al fine di avere maggiore coerenza rispetto alle esigenze ed all'evoluzione temporale di attuazione di alcuni interventi, come di seguito indicato.

BILANCIO VINCOLATO
PARTE SPESA - VARIAZIONE CODIFICA CRA

CAPITOLO	DECLARATORIA CAPITOLO	CRA attuale	nuovo CRA
U0112140	ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 02.01.05 . TECNOLOGIE E SERVIZI PER LA TRANSIZIONE DIGITALE REGIONALE SOFTWARE	21.02	21.01
U0112141	ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021-2027 Delibera Cipess n. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 02.01.05 TECNOLOGIE E SERVIZI PER LA TRANSIZIONE DIGITALE REGIONALE. ALTRI SERVIZI	21.02	21.01
U0112142	ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021- 2027 DELIBERA CIPESS N.. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 02.01.05 TECNOLOGIE E SERVIZI PER LA TRANSIZIONE DIGITALE REGIONALE. SERVIZI INFORMATICI E DI TELECOMUNI CAZIONI	21.02	21.01
U0112143	ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021- 2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 02.01.05. TECNOLOGIE E SERVIZI PER LA TRANSIZIONE DIGITALE REGIONALE. HARDWARE	21.02	21.01

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027

Parte entrata
Entrata ricorrente
Codice UE 2 altre entrate
CRA 02.06

CAPITOLO DI ENTRATA	DESCRIZIONE	TITOLO TIPOLOGIA	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2025 COMPETENZA E CASSA	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA
E4032127	ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. TRASFERIMENTI C/CAPITALE	4.200	E.4.02.01.01.000	- 100.000,00	+ 100.000,00
E2032127	ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. TRASFERIMENTI CORRENTI	2. 101	E.2.01.01.01.000	- 16.529,77	+ 16.529,77

Titolo giuridico che supporta il credito: Delibera Cipess n. 6/2025 di assegnazione delle risorse dell'accordo per la coesione a valere su FSC 2021-2027.
Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Economia e Finanza.

Parte Spesa

Spesa non ricorrente - Codice UE: 8 – Spesa non correlata ai finanziamenti UE

CAPITOLO	DECLARATORIA CAPITOLO	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	CODIFICA DA PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	VARIAZIONE COMPETENZA E CASSA E.F. 2025	VARIAZIONE COMPETENZA E.F. 2026

U0112140	ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 02.01.05. TECNOLOGIE E SERVIZI DIGITALI PER LA TRANSIZIONE DIGITALE REGIONALE SOFTWARE	1.12.2	U.2.02.03.02.000	- 100.000,00	+100.000,00
U0112141	.ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021-2027 DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 02.01.05 TECNOLOGIE E SERVIZI DIGITALE PER LA TRANSIZIONE DIGITALE REGIONALE. ALTRI SERVIZI	1.12.1	U.1.03.02.99.000	-16.529,77	+16.529,77

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio, come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.

Ad adottare i conseguenti atti derivanti dalla presente deliberazione provvederà il dirigente della Sezione Innovazione, Dati e Servizi Digitali.

Tutto ciò premesso, al fine di modificare l'attribuzione del codice di responsabilità amministrativa dei capitoli di spesa dalla Sezione Innovazione, Dati e Servizi Digitali al Dipartimento per la Transizione Digitale con conseguente variazione al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, nonchè al fine di avviare l'attuazione dei progetti: ID FSCRI_2288 "Evoluzione servizi del patrimonio turistico" e ID FSCRI_2289 "Evoluzione servizi ecosistema digitale del patrimonio turistico", ai sensi dell'art. 4, co.4 lett d) e k) della L.R. 7/1997 e dell'articolo 51 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, si propone alla Giunta Regionale:

1. di autorizzare la variazione dei centri di responsabilità amministrativa dei capitoli di spesa dalla Sezione Innovazione, Dati e Servizi Digitali al Dipartimento per la Transizione Digitale così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del documento istruttorio;
2. di autorizzare la variazione al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, ai sensi dell'articolo 51 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del documento istruttorio;
3. di autorizzare la variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del documento istruttorio;
4. di dare atto che la variazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
5. di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10, comma 4 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
6. di autorizzare il Direttore del Dipartimento per la Transizione Digitale e la Dirigente della Sezione Innovazione, Dati e Servizi Digitali a operare sui capitoli di entrata E4032127, E2032127 e di spesa U0112140, U0112141, U0112142, U0112143, richiamati nel documento istruttorio, oggetto del presente provvedimento;
7. di dare atto che ai successivi adempimenti contabili derivanti dalla presente deliberazione si provvederà con atti del Dirigente della Sezione Innovazione, Dati e Servizi Digitali;
8. di trasmettere, a cura del Dipartimento per la Transizione Digitale, il presente provvedimento alla Sezione Programmazione Unitaria;

9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in versione integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. 18/2023;
10. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella "Provvedimenti della Giunta Regionale".

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co.3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il Funzionario E.Q.
Gestione Amministrativa e Coordinamento del Progetto Clinical SOC
Federica Carrozzo

Federica Carrozzo
18.11.2025
14:35:31
GMT+01:00

La Dirigente della Sezione Innovazione, Dati e Servizi Digitali
Mariangela Lomastro

MARIANGELA
LOMASTRO
18.11.2025
13:49:06 UTC

Il Direttore del Dipartimento per la Transizione Digitale
Cosimo Elefante

REGIONE PUGLIA
COSIMO
ELEFANTE
18.11.2025
15:27:26
GMT+01:00

Il Presidente della Giunta,

PROPONE

alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente della Giunta Regionale
Michele Emiliano

MICHELE
EMILIANO
18.11.2025
15:36:05
GMT+01:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 19/11/2025 12:58
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera del : RTD/DEL/2025/00010

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2025
MISSIONE		**1**	**SERVZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**					
	Programma	**12**	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I SERVIZI					
	Titolo	**2**	Spese in conto capitale	residui presunti				
				previsione di competenza			100.000,00	
				previsione di cassa			100.000,00	
	Titolo	**1**	Spese correnti	residui presunti				
				previsione di competenza			16.529,77	
				previsione di cassa			16.529,77	
Totale Programma		**12**	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I SERVIZI	**residui presunti**				
				previsione di competenza			116.529,77	
				previsione di cassa			116.529,77	
TOTALE MISSIONE		**1**	**SERVZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**	**residui presunti**				
				previsione di competenza			**116.529,77**	
				previsione di cassa			**116.529,77**	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti**				
				previsione di competenza			116.529,77	
				previsione di cassa			116.529,77	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti**				
				previsione di competenza			**116.529,77**	
				previsione di cassa			**116.529,77**	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2025
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti							
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale							
Utilizzo Avanzo d'amministrazione							
TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**					
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti				
			previsione di competenza			100.000,00	
			previsione di cassa			100.000,00	
TOTALE TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**	**residui presunti**				
			previsione di competenza			**100.000,00**	
			previsione di cassa			**100.000,00**	
TITOLO	**II**	**trasferimenti correnti**					
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti				
			previsione di competenza			16.529,77	
			previsione di cassa			16.529,77	
TOTALE TITOLO	**II**	**trasferimenti correnti**	**residui presunti**				
			previsione di competenza			**16.529,77**	
			previsione di cassa			**16.529,77**	
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza			**116.529,77**	
			previsione di cassa			**116.529,77**	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza			**116.529,77**	
			previsione di cassa			**116.529,77**	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

MARIANGELA
LOMASTRO
18.11.2025
13:49:06 UTC

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
RTD	DEL	2025	10	18.11.2025

FONDO SVILUPPO E COESIONE 2021-2027. VARIAZIONE AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE 2025-2027 A SEGUITO DI MODIFICA DEI CENTRI DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA (CRA). LINEA DI INTERVENTO 02.01.05. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027, AI SENSI DELL#ART. 51, C.2 DEL D.LGS. N.118/2011 E SS.MM.II., IMPORTO PARI A € 116.529,77

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 19/11/2025 12:58
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

PAOLINO
GUARINI

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2025, n. 1839

“POC PER LA GOVERNANCE DEI SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO 2014-2020”. Variazione al bilancio finanziario gestionale 2025-2027, ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., a seguito della modifica del centro di responsabilità amministrativa dei capitoli di entrata e di spesa dalla Segreteria Generale della Presidenza alla Struttura speciale Audit e Coordinamento Controlli Fondi Europei

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l’Atto di Alta Organizzazione “M.A.I.A. 2.0”;
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio redatto dalla Segreteria Generale della Presidenza, concernente l’argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell’attestazione della regolarità amministrativa dell’attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell’art. 6, co. 8 delle Linee guida sul “Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia”, adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) del parere di regolarità contabile, previsto dall’art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal competente Dirigente appartenente alla Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all’unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di autorizzare, ai sensi dell’art. 51 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26/2025, a seguito della modifica del centro di responsabilità amministrativa dei capitoli *di entrata e di* spesa come indicato nella copertura finanziaria del documento istruttorio;
2. di autorizzare il Dirigente della Struttura speciale Audit e Coordinamento Controlli Fondi Europei ai successivi atti di accertamento, impegno e liquidazione relativamente ai capitoli indicati nella copertura finanziaria del documento istruttorio;
3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell’art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione del sito istituzionale “Amministrazione trasparente” - sottosezione “Provvedimenti” - “Provvedimenti organi indirizzo politico” - “Provvedimenti della Giunta Regionale”.
4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

"POC PER LA GOVERNANCE DEI SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO 2014-2020". Variazione al bilancio finanziario gestionale 2025-2027, ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., a seguito della modifica del centro di responsabilità amministrativa dei capitoli di entrata e di spesa dalla Segreteria Generale della Presidenza alla Struttura speciale Audit e Coordinamento Controlli Fondi Europei

Visti:

- Il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 10 febbraio 2021 del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- Il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Il Regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 settembre 2024 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 , recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- La proposta dell'Accordo di Partenariato datata 16 dicembre 2021, approvata dal CIPESS con delibera n. 78 del 22 dicembre 2021, pubblicata in GU serie generale n. 94 del 22 aprile 2022, di seguito "Accordo di Partenariato 21-27";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 26 maggio 2015 n. 1130, di designazione delle Autorità del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, modificata dalla Deliberazione della Giunta Regionale 27 novembre 2023 n. 1662;
- la Deliberazione del 22 dicembre 2015, n. 2394, di designazione delle Autorità del Programma IPA-CBC Italia-Albania-Montenegro 2014-2020, modificata dalla Deliberazione della Giunta Regionale 27 novembre 2023 n. 1662;
- Il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- La Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2020, n. 1974, recante approvazione del nuovo Modello Organizzativo regionale "MAIA 2.0" e successive modifiche e integrazioni;
- Il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22, recante adozione dell'Atto di alta organizzazione connesso al suddetto Modello organizzativo "MAIA 2.0" e successive modifiche e integrazioni;
- La Deliberazione della Giunta Regionale del 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- La Deliberazione della Giunta Regionale 26 settembre 2024 n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".
- La Deliberazione della Giunta regionale 23 dicembre 2024, n. 1855, recante "Approvazione nuovo Regolamento interno della Giunta regionale avente ad oggetto Disciplina del procedimento legislativo e regolamentare di iniziativa del Governo regionale";
- La Deliberazione della Giunta Regionale 7 ottobre 2025, n. 1397 dal titolo "Aggiornamento Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia" Approvate Con DGR N. 1374 Del 23 Luglio 2019";

- il D. Lgs 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione di sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L.42/2009”;
- l’art. 51, comma 2, del D. Lgs. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- La Legge Regionale n. 42 del 31 dicembre 2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (Legge di stabilità)";
- La Legge Regionale n. 43 del 31 dicembre 2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027”.
- la Legge Regionale n. 17 del 27/10/2025 “Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025 – 2027”;
- La Deliberazione della Giunta 20 gennaio 2025, n. 26 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”.

Premesso che:

- il Regolamento (UE) N. 1303/2013 del Parlamento e del Consiglio e i successivi regolamenti di esecuzione, hanno emanato le principali norme che disciplinano il funzionamento dei fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020.
- agli artt. 72, 73, 74, 122, 124, 127 e 128 del citato Regolamento (UE) n. 1303/2013 sono definite le funzioni, i compiti e le responsabilità dell’Autorità di Audit (di seguito anche AdA). L'AdA è tenuta, da un lato, ad assicurare che tutte le operazioni di audit siano eseguite secondo gli standard internazionalmente riconosciuti e, dall’altro, a garantire che i soggetti coinvolti nelle attività di verifica siano funzionalmente indipendenti ed esenti da qualsiasi rischio di conflitto di interessi.
- con Decisione di esecuzione della Commissione Europea del 29 ottobre 2014 è stato approvato l’Accordo di Partenariato con l’Italia, ai sensi dell’art. 16, comma 2, del Regolamento (UE) 1303/3013.
- Tale Accordo prevede, tra le altre cose, che: “*Il Ministero dell’Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IGRUE, in qualità di Amministrazione di supervisione e vigilanza della spesa pubblica, indipendente rispetto alle Autorità preposte ai programmi operativi, svolga il ruolo di Organismo di coordinamento nazionale delle Autorità di audit, con il compito di promuovere la corretta ed efficace applicazione della normativa comunitaria in materia di audit dei programmi cofinanziati dai fondi SIE 2014/2020. A tale riguardo, un apposito programma complementare sarà finanziato con risorse esclusivamente nazionali a carico del Fondo di rotazione MEF/IGRUE ai sensi dell’articolo 1, comma 242, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità per il 2014), per il finanziamento diretto dell’assistenza tecnico specialistica alle Autorità di audit per l’acquisizione di beni e servizi necessari all’efficace espletamento della funzione di audit, ivi compresa la messa in opera del sistema informatico di supporto e la manualistica di riferimento*”.
- in ottemperanza a quanto previsto nel citato Accordo di Partenariato, il CIPE, con deliberazione n. 114 del 23-12-2015, pubblicata sulla GURI 70 del 24-3-2016, ha approvato il “*Programma complementare di azione e coesione per la governance dei sistemi di gestione e controllo 2014-2020*”, con il quale è stato previsto anche il finanziamento di azioni di rafforzamento dell’Autorità di Audit della Regione Puglia per il Programma UE 2014/2020, per un importo complessivo pari ad euro 6.000.000,00, poste a carico del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987. Successivamente, l’IGRUE ha adottato il decreto direttoriale n. 25/2016 del 27 maggio 2016 “*Assegnazione di risorse a carico del fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987 in favore del PROGRAMMA COMPLEMENTARE DI AZIONE E COESIONE PER LA GOVERNANCE DEI SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO DEL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2014/2020*”, registrato alla Corte dei conti, Reg.ne n. 1630 del 14/06/2016, e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale serie generale n. 159 del 9 luglio 2016,

con il quale ha confermato l'assegnazione all'Autorità di Audit della Regione Puglia di euro 6.000.000,00 fino all'anno 2020.

- con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'08 luglio 2021 pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 196 del 17 agosto 2021 - Serie generale – *"Modifica del Programma complementare di azione e coesione per la governance dei sistemi di gestione e controllo 2014-2020 e assegnazione di risorse aggiuntive",* il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della ragioneria generale dello Stato ha provveduto ad integrare il Programma complementare di azione e coesione per la *governance* dei sistemi di gestione e controllo 2014-2020, di cui alla deliberazione del CIPE n. 114 del 23 dicembre 2015, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 70 del 24 marzo 2016, con interventi di rafforzamento della capacità amministrativa e tecnica per assicurare la conclusione della programmazione 2014-2020 e l'efficace avvio del nuovo ciclo di programmazione dell'Unione europea 2021-2027, mediante l'utilizzo delle risorse a tal fine stanziate dalla legge 27 dicembre 2019, n. 160;
- con il Decreto innanzi richiamato è stato previsto che per le azioni di rafforzamento dell'Autorità di Audit della Regione Puglia per il Programma UE 2014/2020 il budget complessivo previsto con decreto direttoriale dell'IGRUE n. 25/2016 del 27 maggio 2016 pari ad euro 6.000.000,00, è stato incrementato ad € 10.170.000,00.
- con nota MEF-RGS Prot. n. 309109 del 29.12.2021 è stata estesa al 31.12.2026 la scadenza del "Programma complementare di azione e coesione per la governance dei sistemi di gestione e controllo 2014-2020";
- con ultima DGR n. 1665 del 29.11.2024 *"PROGRAMMA COMPLEMENTARE DI AZIONE E COESIONE PER LA GOVERNANCE DEI SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO 2014-2020". Variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.. Rimodulazione risorse finanziarie del programma – Modifica DGR n. 442 del 15/04/2024*, si è provveduto ad una rimodulazione del piano delle attività del Programma complementare di azione e coesione per la governance dei sistemi di gestione e controllo 2014-2020 e delle relative risorse finanziarie.

Considerato che:

- con DGR n. 1130 del 26.05.2015 è stato individuato il dirigente del Servizio (ex Ufficio) Controllo e Verifica Politiche Comunitarie (di seguito anche Servizio ConVer) quale Autorità di Audit del PO FESR/FSE 2014-2020 della Puglia;
- con Deliberazione n. 2394/2015 il Dirigente del Servizio ConVer è stato altresì designato dalla Giunta regionale quale Autorità di Audit del PO Interreg IPA/CBC Italia/Albania/Montenegro 2014/2020;
- con la deliberazione della G.R. n. 1412 del 17 ottobre 2022, avente ad oggetto: "D.G.R. n. 1974/2020 "Approvazione Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0". Ulteriori integrazioni e modifiche Aggiornamento Allegato B) e DGR 556/2022 - "Programmazione FESR-FSE+ 2021-2027. Approvazione proposta di programma regionale Rapporto ambientale e modifica disposizioni relative all'Audit del Programma FESR-FSE + 2021/2027" si è provveduto all'istituzione di due nuove strutture speciali: Struttura Speciale Autorità di Audit e Struttura Speciale Audit FSE+;
- con la DGR n.1412/2022 richiamata, la Struttura Speciale Autorità di Audit, alle dirette dipendenze della Segretaria Generale della Presidenza, è stata individuata quale Autorità di Audit del PO IPA South Adriatic 2021- 2027, del PO FESR e FSE+, del PO IPA CBC Italia/Albania/Montenegro 2014-2020 e GoA Member del PO Interreg V-A Greece/Italy 2014-2020 e 2021-2027;
- con D.G.R. n. 1662 del 27.11.2023 si è provveduto all' "Approvazione Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0.". Ulteriori integrazioni e modifiche – Funzioni relative alla Programmazione 2014-2020 ed Organizzazione della Struttura Speciale Autorità di Audit e della Struttura Speciale Audit FSE+ e conseguenti modifiche alla DGR 1130/2015 e alla DGR 2394/2015;
- con Deliberazione della Giunta Regionale 16 dicembre 2024, n. 1794 e successivo DPGR 17 dicembre 2024 n. 538 recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Ulteriori integrazioni e modifiche" sono state istituite la "Struttura speciale Audit e Coordinamento Controlli Fondi

Europei" e la "Struttura speciale Supervisione Controlli Interni", la cui declaratoria è contenuta rispettivamente all'art. 15 novies e 15 decies del D.P.G.R. n. 22 del 22 gennaio 2021 e s.m.i..

- con DGR 29 ottobre 2025, n. 1655 è stato conferito l'incarico di dirigente della Struttura speciale Audit e Coordinamento Controlli Fondi Europei a partire dal 01/11/2025 al dottor Mauro Calogiuri;
- con DGR 29 ottobre 2025, n. 1656 è stato conferito l'incarico di dirigente della Struttura speciale Supervisione Controlli Interni a partire dal 01/11/2025 alla dottoressa Marta Signorile;
- Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1701 del 10.11.2025 *"D.G.R. n. 1974/2020 "Approvazione Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0", ulteriori integrazioni e modifiche – Riorganizzazione delle Strutture speciali incardinate nella Segreteria Generale della Presidenza - Aggiornamento Allegati A-bis e B) e conseguenti modifiche alla DGR 1130/2015 e ss.mm.ii. e alla DGR 2394/2015 e ss.mm.ii.,* la Giunta Regionale ha previsto la soppressione della "Struttura speciale Autorità di Audit" e della "Struttura speciale Audit FSE+" e la contestuale riorganizzazione della "Struttura speciale Audit e Coordinamento Controlli Fondi Europei" e della "Struttura speciale Supervisione Controlli Interni;
- Con la DGR n. 1701/2025 sopra richiamata è stata, tra l'altro, attribuita al Dirigente della Struttura speciale Audit e Coordinamento Controlli Fondi Europei la funzione di Autorità di Audit a norma dell'art. 77 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 (RDC) per i Programmi Regionali FESR-FSE+ 2021-2027 e del Programma di Cooperazione territoriale Interreg IPA South Adriatic 2021-2027 ed a norma dell'art. 127 del Regolamento (UE) 1303/2013 per il POR FESR/FSE 2014-2020 della Puglia e per il Programma IPA-CBC Italia-Albania-Montenegro 2014-2020.

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie, sussistono i presupposti per procedere alla variazione al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26/2025, a seguito della modifica del Centro di Responsabilità Amministrativa dei capitoli elencati nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento, dal CRA della Segreteria Generale della Presidenza al CRA di nuova istituzione della Struttura speciale Audit e Coordinamento Controlli Fondi Europei.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."

Valutazione di impatto di genere: impatto neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione comporta la variazione al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26/2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., a seguito della modifica del centro di responsabilità amministrativa come di seguito indicato:

BILANCIO VINCOLATO

Parte entrata

Capitolo	Declaratoria	CRA attuale	CRA richiesto
E2011000	Finanziamento di parte corrente dall'IGRUE per la realizzazione del Programma Complementare di Azione e Coesione per la governance dei sistemi di gestione e controllo per la programmazione 2014-2020.	03.01	03.08
E4021000	Contributo in conto capitale da parte dell'IGRUE per la realizzazione del Programma Complementare di Azione e Coesione per la governance dei sistemi di gestione e controllo per la programmazione 2014-2020.	03.01	03.08

Parte spesa

Capitolo	Declaratoria	CRA attuale	CRA richiesto
U0102000	Spese relative a retribuzioni del personale dell'autorita' di audit a td e salario accessorio del personale dell'autorita' di audit	03.01	03.08
U0102001	Spese relative a oneri sociali del personale dell'autorita' di audit a td	03.01	03.08
U0102002	Spese relative a irap del personale dell'autorita' di audit a td	03.01	03.08
U0102003	Spese relative a buoni pasto del personale dell'autorita' di audit a td	03.01	03.08
U0102004	Spese relative alla contrattualizzazione di collaboratori coordinati e continuativi	03.01	03.08
U0102005	Spese per i contratti di assistenza tecnica a supporto dell'autorita' di audit	03.01	03.08
U0102006	Spese per personale in assegnazione temporanea da innovapuglia spa	03.01	03.08
U0102007	Spese per missioni autorita' di audit	03.01	03.08
U0102008	Spese per l'acquisto di banche dati e pubblicazioni on-line per l'autorita' di audit	03.01	03.08
U0102009	Spese per l'acquisto di hardware per l'autorita' di audit	03.01	03.08
U0102010	Spese per l'acquisto di licenze d'uso per software per l'autorita' di audit	03.01	03.08
U0102011	Spese per l'acquisto di beni di consumo per l'autorita' di audit	03.01	03.08
U0102012	Spese per servizi di formazione specialistica per l'autorita' di audit	03.01	03.08
U0102013	Spese per l'acquisto di software per l'autorita' di audit	03.01	03.08
U0102014	Spese relative a prestazioni professionali a supporto dell'ada	03.01	03.08

Tutto ciò premesso, al fine di garantire la tempestiva adozione degli atti gestionali riferiti al Programma Complementare di Azione e Coesione per la Governance dei Sistemi di Gestione e Controllo 2014-2020, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26/2025, a seguito della modifica del centro di responsabilità amministrativa dei capitoli *di entrata e di* spesa come indicato nella copertura finanziaria del documento istruttorio;
2. di autorizzare il Dirigente della Struttura speciale Audit e Coordinamento Controlli Fondi Europei ai successivi atti di accertamento, impegno e liquidazione relativamente ai capitoli indicati nella copertura finanziaria del documento istruttorio;
3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - sottosezione "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale".
4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co 3, lett. da a) a e) delle Linee guida sul "*Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia*" adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

Il Responsabile della E.Q.
"Responsabile dei Processi Amministrativo-Contabili"
dott. Angelo De Filippis
_____

Angelo De Filippis
17.11.2025
11:45:07
GMT+02:00

Il Segretario Generale della Presidenza
dott. Roberto Venneri
_____

ROBERTO VENNERI

Il Presidente della Giunta regionale, ai sensi del vigente regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente della Giunta Regionale
dott. Michele Emiliano
_____

MICHELE EMILIANO
18.11.2025
15:01:04
GMT+01:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 19/11/2025 13:00
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

_____

***

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SEG	DEL	2025	39	18.11.2025

"POC PER LA GOVERNANCE DEI SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO 2014-2020". VARIAZIONE AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE 2025-2027, AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II., A SEGUITO DELLA MODIFICA DEL CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA DEI CAPITOLI DI ENTRATA E DI SPESA DALLA SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA ALLA STRUTTURA SPECIALE AUDIT E COORDINAMENTO CONTROLLI FONDI EUROPEI

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 19/11/2025 12:59
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

PAOLINO
GUARINI

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2025, n. 1840

Variazione al bilancio finanziario gestionale 2025-2027, ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., a seguito della modifica del centro di responsabilità amministrativa del capitolo "Rimborso spese di trasferta per missioni dei componenti del NIR per sopralluoghi e ispezioni" dalla Segreteria Generale della Presidenza alla Struttura Speciale Supervisione Controlli Interni.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio redatto dalla Segreteria Generale della Presidenza, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal competente Dirigente appartenente alla Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26/2025, a seguito della modifica del centro di responsabilità amministrativa dei capitoli di spesa come indicato nella copertura finanziaria del documento istruttorio;
2. di autorizzare il Dirigente della Struttura speciale Supervisione Controlli Interni ad operare sui capitoli di spesa indicati nella copertura finanziaria del documento istruttorio;
3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - sottosezione "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale".
4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Variazione al bilancio finanziario gestionale 2025-2027, ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., a seguito della modifica del centro di responsabilità amministrativa del capitolo "Rimborso spese di trasferta per missioni dei componenti del NIR per sopralluoghi e ispezioni" dalla Segreteria Generale della Presidenza alla Struttura Speciale Supervisione Controlli Interni.

Visti:

- L'art. 121 della Costituzione, così come modificato dalla legge costituzionale 22 novembre 1999 n. 1, nella parte in cui attribuisce al Presidente della Giunta Regionale l'emanazione dei regolamenti regionali;
- L'art. 42, comma 2, lett. c) della Legge regionale 12 maggio 2004, n. 7 "Statuto della Regione Puglia";
- L'art. 44, commi 1 e 2, della Legge regionale 12 maggio 2004, n. 7 "Statuto del Regione Puglia" così come modificato dalla Legge regionale 20 ottobre 2014, n. 44;
- Il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- La Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2020, n. 1974, recante approvazione del nuovo Modello Organizzativo regionale "MAIA 2.0" e successive modifiche e integrazioni;
- Il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22, recante adozione dell'Atto di alta organizzazione connesso al suddetto Modello organizzativo "MAIA 2.0" e successive modifiche e integrazioni;
- La Deliberazione della Giunta Regionale 15 settembre 2021, n. 1466, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- La Deliberazione della Giunta Regionale 3 luglio 2023, n. 938, recante "D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati";
- La Deliberazione della Giunta regionale 23 dicembre 2024, n. 1855, recante *"Approvazione nuovo Regolamento interno della Giunta regionale avente ad oggetto Disciplina del procedimento legislativo e regolamentare di iniziativa del Governo regionale";*
- La Legge Regionale n. 42 del 31 dicembre 2024 *"Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (Legge di stabilità)"*;
- La Legge Regionale n. 43 del 31 dicembre 2024 *"Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027*";
- la Legge Regionale n. 17 del 27/10/2025 "*Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025 – 2027*";
- La Deliberazione della Giunta 20 gennaio 2025, n. 26 *"Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione"*.
- La Legge regionale 16 ottobre 2024, n. 26, concernente *"Disposizioni per il potenziamento dell'attività ispettiva di controllo ai fini del miglioramento dell'efficacia delle misure di prevenzione e contrasto della corruzione e dell'illegalità nel sistema regionale e modifica alla legge regionale 30 dicembre 1994, n. 38 (Norme sull'assetto programmatico, contabile, gestionale e di controllo delle Unità sanitarie locali in attuazione del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421, così come modificato dal decreto legislativo 7 dicembre 1993, n. 517))"*.

Premesso che:

- con Deliberazione della Giunta Regionale 16 dicembre 2024, n. 1794 e successivo DPGR 17 dicembre 2024 n.538 recante *"Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Ulteriori integrazioni e modifiche"* sono state istituite la "Struttura speciale Audit e Coordinamento Controlli Fondi Europei" e la "Struttura speciale Supervisione Controlli Interni", la cui declaratoria è contenuta rispettivamente all'art. 15 novies e 15 decies del D.P.G.R. n. 22 del 22 gennaio 2021 e s.m.i.;

- il posto del responsabile della Struttura speciale Supervisione Controlli Interni non è ricompreso nella dotazione organica, pertanto con determinazione del dirigente della Sezione Personale n. 250 del 24 giugno 2025 è stato indetto l'Avviso pubblico per l'acquisizione di candidature per l'affidamento di incarico di dirigente della Struttura speciale Supervisione Controlli Interni;
- ad esito dello svolgimento della procedura selettive indetta, con determinazione N. 00429 del 16/10/2025 è stata individuata quale vincitrice della procedura relativa all'affidamento dell'incarico di dirigente della Struttura speciale Supervisione Controlli Interni la dottoressa Marta Signorile;
- con DGR 29 ottobre 2025, n. 1656 è stato conferito l'incarico di dirigente della Struttura speciale Supervisione Controlli Interni a partire dal 01/11/2025 alla dottoressa Marta Signorile sino al 31/10/2025;
- La Deliberazione della Giunta Regionale n. 1701 del 10.11.2025 *"D.G.R. n. 1974/2020 "Approvazione Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0", ulteriori integrazioni e modifiche – Riorganizzazione delle Strutture speciali incardinate nella Segreteria Generale della Presidenza - Aggiornamento Allegati A-bis e B) e conseguenti modifiche alla DGR 1130/2015 e ss.mm.ii. e alla DGR 2394/2015 e ss.mm.ii.,* ha previsto la soppressione della "Struttura speciale Autorità di Audit" e della "Struttura speciale Audit FSE+" e la contestuale riorganizzazione della "Struttura speciale Audit e Coordinamento Controlli Fondi Europei" e della "Struttura speciale Supervisione Controlli Interni.

Considerato:

- la Deliberazione della Giunta Regionale 10 gennaio 2025 n. 8 con cui è stato approvato lo schema di regolamento regionale disciplinante l'istituzione, composizione e funzionamento del Nucleo ispettivo regionale (NIR) in attuazione della legge regionale 16 ottobre 2024 n.26, sottoposto al parere preventivo obbligatorio, non vincolante, della competente Commissione consiliare permanente, ai sensi dell'art. 44 comma 2 della Legge regionale 12 maggio 2004, n. 7 "Statuto del Regione Puglia";
- la decisione n. 68, adottata dalla II^ Commissione consiliare permanente nella seduta del 16/01/2025, con riferimento alla Deliberazione della Giunta Regionale 10 gennaio 2025 n. 8;
- l'atto Dirigenziale codice cifra 175/DIR/2025/00002 del 10 gennaio 2025 "Attribuzione temporanea delle funzioni di Servizio Ispettivo della Segreteria generale della Presidenza, di cui all'art. 1, comma 2 e 3 della legge regionale 16 ottobre 2024, n. 26, alla Struttura speciale Audit FSE+";
- la DGR n. 280 del 17.03.2025 "Regolamento regionale riguardante l'istituzione, composizione e funzionamento del Nucleo ispettivo regionale (NIR) in attuazione della legge regionale 16 ottobre 2024 n. 26 – Adozione definitiva. Variazione al Bilancio di previsione 2025-2027, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2025-2027 ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii";
- la DGR n. 495 del 16.04.2025 di "Approvazione schema di avviso pubblico per la selezione degli ispettori interni, esterni e temporanei del Nucleo Ispettivo Regionale di cui all'art. 5 del Regolamento regionale n. 2 del 28 marzo 2025".

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie, sussistono i presupposti per procedere alla variazione al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26/2025, a seguito della modifica del Centro di Responsabilità Amministrativa dei capitoli elencati nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento, dal CRA della Segreteria Generale della Presidenza al CRA di nuova istituzione della Struttura speciale Supervisione Controlli Interni.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."

Valutazione di impatto di genere: impatto neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione comporta la variazione al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26/2025, a seguito della modifica del centro di responsabilità amministrativa come di seguito indicato:

BILANCIO AUTONOMO

Parte spesa

CAPITOLO	DESCRIZIONE CAPITOLO	CRA ATTUALE	CRA RICHIESTO
U0111349	RIMBORSO SPESE DI TRASFERTA PER MISSIONI DEI COMPONENTI DEL NIR PER SOPRALLUOGHI E ISPEZIONI	03.01	03.07

Tutto ciò premesso, al fine di garantire la tempestiva adozione degli atti gestionali riferiti alle spese di trasferta connesse alle attività dei componenti del NIR, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26/2025, a seguito della modifica del centro di responsabilità amministrativa dei capitoli di spesa come indicato nella copertura finanziaria del documento istruttorio;
2. di autorizzare il Dirigente della Struttura speciale Supervisione Controlli Interni ad operare sui capitoli di spesa indicati nella copertura finanziaria del documento istruttorio;
3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - sottosezione "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale".
4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co 3, lett. da a) a e) delle Linee guida sul "*Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia*" adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

Il Responsabile della E.Q.
"Responsabile dei Processi Amministrativo-Contabili"
dott. Angelo De Filippis
_____

Angelo De Filippis
17.11.2025
11:48:13
GMT+02:00

Il Segretario Generale della Presidenza
dott. Roberto Venneri
_____

ROBERTO VENNERI

Il Presidente della Giunta regionale, ai sensi del vigente regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente della Giunta Regionale
dott. Michele Emiliano

MICHELE
EMILIANO
18.11.2025
15:01:04
GMT+01:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 19/11/2025 13:03
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

***

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SEG	DEL	2025	40	18.11.2025

VARIAZIONE AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE 2025-2027, AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II., A SEGUITO DELLA MODIFICA DEL CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA DEL CAPITOLO "RIMBORSO SPESE DI TRASFERTA PER MISSIONI DEI COMPONENTI DEL NIR PERSOPRALLUOGHI E ISPEZIONI" DALLA SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA ALLA STRUTTURA SPECIALE SUPERVISIONE CONTROLLI INTERNI.

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 19/11/2025 13:02
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

PAOLINO GUARINI

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2025, n. 1841

Progetto Definitivo delle opere sostitutive dei Passaggi a Livello ai km 689+402, 690+097 e 694+802 della linea ferroviaria Bari - Lecce in Comune di Monopoli (BA). Regione Puglia - rilascio assenso ex art. art. 2 della Legge n. 354/1998.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta:

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397;
b) delle dichiarazioni del Segretario Generale della Presidenza e del Capo di Gabinetto, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

DELIBERA

1. di esprimere, nel rispetto delle prescrizioni ed entro i limiti di cui ai documenti allegati al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale - l'assenso regionale, ai sensi dell'art. 2 della Legge n. 354/1998, ai fini del rilascio dell'intesa della Regione Puglia per il Progetto Definitivo delle opere sostitutive dei Passaggi a Livello ai km 689+402, 690+097 e 694+802 della linea ferroviaria Bari - Lecce in Comune di Monopoli (BA);
2. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 18/2023;
3. di dare mandato alla Segreteria Generale della Presidenza di notificare il presente provvedimento ai Direttori dei Dipartimenti Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, Bilancio, Affari generali e Infrastrutture e Mobilità;
4. di dare mandato alla Segreteria Generale della Presidenza di notificare il presente provvedimento a RFI;
5. di dare mandato alla Segreteria Generale della Presidenza di pubblicare il presente provvedimento,

nella Sezione “Amministrazione Trasparente”, Sottosezione “Provvedimenti/Provvedimenti dell’organo di indirizzo politico”, del Portale web istituzionale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Progetto Definitivo delle opere sostitutive dei Passaggi a Livello ai km 689+402, 690+097 e 694+802 della linea ferroviaria Bari - Lecce in Comune di Monopoli (BA). Regione Puglia - rilascio assenso ex art. art. 2 della Legge n. 354/1998.

Visti:

- l'art. 2 della L. 354/98 "*Piano triennale per la soppressione di passaggi a livello sulle linee ferroviarie dello Stato. Misure per il potenziamento di itinerari ferroviari di particolare rilevanza*";
- l'art. 9 comma 2 della Legge 24 novembre 2000, n. 340 - *Disposizioni per la delegificazione di norme e per la semplificazione di procedimenti amministrativi. - Legge di semplificazione 1999*.
- gli artt. 14 ter e 14 quater della legge n. 241/1990 e s. m. i.;
- Vista la DGR del 15/09/2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- Vista la DGR 26/09/2024 n. 1295 recante ""Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

Premesso che:

- con nota RFI-NEMI.DIN.PSRC\A0011\P\2023\00000697 del 21.4.2023, RFI, in qualità di Stazione Appaltante, ha convocato la Conferenza di Servizi (CdS) decisoria per la valutazione ed approvazione del Progetto Definitivo delle opere sostitutive dei Passaggi a Livello ai km 689+402, 690+097 e 694+802 della linea ferroviaria Bari - Lecce in Comune di Monopoli (BA), da svolgersi con le modalità e nei tempi stabiliti dagli artt. 14 ter e 14 quater della legge n. 241/1990 e s. m. i. ai fini dell'approvazione del progetto medesimo;
- con nota RFI- DIN.PSRA\A0011\P\2025\00000170 del 14.11.2025, che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale, RFI ha redatto apposita Relazione Informativa al fine di rendere edotta la Regione Puglia degli esiti dell'iter posto in essere per la conseguente adozione della delibera di Giunta Regionale, necessaria ai fini del perfezionamento dell'intesa Stato-Regione.

Considerato che,

- per la chiusura della procedura autorizzatoria la Regione deve esprimersi sull'apprezzamento al progetto, sull'intesa e sulla localizzazione dell'opera sostitutiva del passaggio a Livello in oggetto, ai sensi dell'art. 2 della L. 354/1998 e dell'art. 14 ter della L. 241/90 e s.m.i..

Preso atto

- di tutte le valutazioni tecniche, di competenza dei Dipartimenti regionali competenti *ratione materiae*, nonché di tutti gli ulteriori provvedimenti allegati alla suddetta relazione informativa di RFI,

si propone, nel rispetto delle prescrizioni ed entro i limiti di cui ai documenti allegati al presente provvedimento, di autorizzare il rilascio dell'intesa, di cui all'art. 2 della Legge n. 354/1998 relativamente al Progetto Definitivo delle opere sostitutive dei Passaggi a Livello ai km 689+402, 690+097 e 694+802 della linea ferroviaria Bari - Lecce in Comune di Monopoli (BA).

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto

della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere: impatto neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta Regionale:

1. di esprimere, nel rispetto delle prescrizioni ed entro i limiti di cui ai documenti allegati al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale - l'assenso regionale, ai sensi dell'art. 2 della Legge n. 354/1998, ai fini del rilascio dell'intesa della Regione Puglia per il Progetto Definitivo delle opere sostitutive dei Passaggi a Livello ai km 689+402, 690+097 e 694+802 della linea ferroviaria Bari - Lecce in Comune di Monopoli (BA);
2. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 18/2023;
3. di dare mandato alla Segreteria Generale della Presidenza di notificare il presente provvedimento ai Direttori dei Dipartimenti Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, Bilancio, Affari generali e Infrastrutture e Mobilità;
4. di dare mandato alla Segreteria Generale della Presidenza di notificare il presente provvedimento a RFI;
5. di dare mandato alla Segreteria Generale della Presidenza di pubblicare il presente provvedimento, nella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione "Provvedimenti/Provvedimenti dell'organo di indirizzo politico", del Portale web istituzionale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5 dell'Aggiornamento delle Linee guida sul "*Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia*" adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

Il Responsabile della E.Q.
"Affari Giuridici e supporto per le relazioni
con le strutture organizzative della Giunta Regionale,
gli organi di indirizzo politico e gli enti esterni"

STEFANIA
VOLPICELLA
19.11.2025
09:18:52
GMT+02:00

avv. Stefania Volpicella

Il Dirigente della Direzione Amministrativa del Gabinetto

Crescenzo Antonio Marino
19.11.2025 10:44:46 GMT+01:00

dott. Crescenzo Antonio Marino

Il Segretario Generale della Presidenza e il Capo di Gabinetto ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISANO la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di D.G.R.

Il Segretario Generale della Presidenza

ROBERTO VENNERI

dott. Roberto Venneri

Il Capo di Gabinetto

Giuseppe Pasquale Roberto Catalano
19.11.2025 10:58:01 GMT+01:00

prof. Giuseppe Pasquale Roberto Catalano

Il Presidente, ai sensi del vigente regolamento della Giunta regionale

propone

Alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente della Giunta Regionale

MICHELE EMILIANO
19.11.2025 13:17:24 GMT+01:00

dott. Michele Emiliano

Roberto Venneri
19.11.2025 17:50:12
GMT+01:00

RFI
RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

PREMIUM PARTNER

Direzione Investimenti
Programmi Soppressione PL e Risanamento Acustico
La Responsabile
La Presidente della Conferenza di Servizi

Ferrovie dello Stato Italiane
UA 14/11/2025
RFI.DIN.PSRA\A0011\P\2025\0000170

Regione Puglia
Presidente
c.a. Dott. Michele Emiliano
presidente.regione@pec.rupar.puglia.it
segreteriageneralepresidente@pec.rupar.puglia.it

e p.c.
Ing. Elisabetta Valentina Cucumazzo
Progetti Adriatica
RFI Spa

Oggetto: Conferenza di Servizi decisoria per la valutazione ed approvazione del Progetto Definitivo delle opere sostitutive dei Passaggi a Livello ai km 689+402, 690+097 e 694+802 della linea ferroviaria Bari - Lecce in Comune di Monopoli (BA). Regione Puglia.
Trasmissione della relazione informativa ai fini dell'adozione della Delibera di Giunta Regionale necessaria al perfezionamento dell'intesa Stato-Regione.

Allegati:

1. *Nota di Convocazione della Conferenza di Servizi prot. n. RFI-NEMI.DIN.PSRC\A0011\P\2023\0000697 del 21/04/2023*
2. *Relazione informativa*

Come noto, con nota prot. n. RFI-NEMI.DIN.PSRC\A0011\P\2023\0000697 del 21/04/2023, allegata per pronto riferimento, la scrivente ha avviato l'iter autorizzativo per l'approvazione del progetto indicato in epigrafe, convocando a tal fine apposita Conferenza di Servizi.
RFI S.p.A. ha acquisito i pareri e le osservazioni pervenute da parte delle Amministrazioni/Enti gestori dei servizi pubblici interferiti.

È stata, quindi, redatta apposita Relazione Informativa, che si trasmette allegata alla presente, al fine di rendere edotta codesta spettabile Regione degli esiti dell'iter posto in

essere, per la conseguente adozione della delibera di Giunta Regionale, necessaria ai fini del perfezionamento dell'intesa Stato-Regione.

Pertanto, acquisita detta delibera di Giunta, la Scrivente adotterà la Determinazione Conclusiva della Conferenza di Servizi che, ai sensi del combinato disposto dell'art. 2 della L. 354/98, dell'art. 9 comma 2 della legge 340/2000 e dell'art. 14-bis e ss. della L. 241/1990 e s.m.i., approverà il progetto definitivo in oggetto, con conseguente perfezionamento dell'intesa Stato – Regione e l'assoggettamento delle aree interessate dalle opere a vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 10 del DPR del 8 giugno 2001, n. 327.

Distinti saluti

Paola Eugenia Barbaglia

[redacted]

Firmato da PAOLA EUGENIA BARBAGLIA
Data: il 14/11/2025 alle 11:24:42 CET

RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

MILANO CORTINA 2026 MILANO CORTINA 2026
PREMIUM PARTNER

RELAZIONE INFORMATIVA

Progetto Definitivo delle opere sostitutive dei Passaggi a Livello ai km 689+402, 690+097 e 694+802 della linea ferroviaria Bari - Lecce in Comune di Monopoli (BA). Regione Puglia.

Conferenza di Servizi decisoria ai sensi del combinato disposto dell'art. 2 della L. 354/98, dell'art. 9 comma 2 della legge 340/2000 e dell'art. 14-bis della legge 241/1990.

Novembre 2025

Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma
Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. a norma dell'art. 2497 sexies del cod. civ. e del D.Lgs. n. 112/2015
Sede legale: Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma
Cap. Soc. euro 31.536.472.466,00 Iscritta al Registro delle Imprese di Roma
Cod. Fisc. 01585570581 e P. Iva 01008081000 – R.E.A. 758300

1. Premesse

Con la Convenzione del 07/03/2003 sottoscritta tra RFI S.p.A. e Comune di Monopoli è stata concordata, tra l'altro, la soppressione dei Passaggi a Livello alle progressive km 689+402, 690+097, 694+802, della linea ferroviaria Bari - Lecce

In coerenza con i contenuti della Convenzione, RFI ha sviluppato il progetto definitivo relativo alle opere sostitutive dei suddetti passaggi a livello, oggetto del presente iter autorizzativo.
Le opere previste consistono in:
a. Cavalcavia km 687+160 (Via Fogazzaro);
b. Sottovia carrabile km 689+113 (Via Arenazza);
c. Sottopasso pedonale km 689+402 (Via Pesce);
d. Sottopasso ciclopedonale km 690+097 (Via Cappuccini).

Nell'ambito dell'iter autorizzativo sono emerse alcune criticità relative al progetto del Cavalcavia di Via Fogazzaro per quanto attiene agli aspetti di tutela archeologica in quanto nel corso delle attività di indagine archeologica preventiva è venuta in rilievo l'interferenza con un'area in prossimità del cavalcaferrovia interessata da evidenze archeologiche rappresentate da 3 solchi carrai correlati a tratti dell'antica via Traiana. Al riguardo la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari ha trasmesso il proprio parere di competenza con la nota prot. n.5054 del 27/04/2023 con la quale ha richiesto "…*una revisione progettuale dell'intervento 3 – sovrappasso per risolvere le interferenze rinvenute…omissis… trasformando le strutture di sostegno da continue a discrete e garantendo, entro una sistemazione a verde delle aree sottostanti lo scavalco la valorizzazione dei rinvenimenti di viabilità storica prevedendo qualora interferenti con i tratti viari rinvenuti anche lo spostamento dei piloni*".
A seguito di successive interlocuzioni con la Soprintendenza che hanno visto partecipe anche il Comune di Monopoli, RFI S.p.A. ha, pertanto, avviato approfondimenti progettuali individuando una soluzione progettuale che prevede una traslazione di circa 16 metri del cappio stradale ed una soluzione scatolare della spalla del cavalcaferrovia lato mare, nella quale inserire il cappio di controstrada, con un arretramento della relativa fondazione di circa 2,70 metri.
Detta soluzione - trasmessa a tutti gli Enti/Amministrazioni convocati con la nota prot. n. RFI-VDO.DIN.PSRA\A0011\P\2024\0002010 del 5/12/2024 - che non comporta

una modifica sostanziale del progetto, garantisce la piena ottemperanza alla sopracitata prescrizione in quanto oltre ad assicurare la salvaguardia dei 3 solchi messi in luce (eliminando totalmente l'interferenza con la paratia di micropali della spalla del cavalcavia che si troverebbe a circa 1,30 metri dal solco più vicino) consente la valorizzazione degli stessi mediante una sistemazione a verde dell'area, nonché la pubblica fruizione delle evidenze archeologiche emerse mediante un sistema di rampe scala (circa 15/20 gradini) di accesso dal cappio stradale, posto a quota ribassata di circa 2,5/3 metri rispetto al sito di ritrovamento per garantire il franco stradale di 5 metri.
Al riguardo si precisa altresì che la nuova soluzione progettuale non comporta l'interessamento di nuove particelle rispetto al particellare di esproprio agli atti della presente Conferenza di Servizi.

2. Iter autorizzativi avviati e conclusi

Per il profilo archeologico
La Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari ha trasmesso inizialmente la nota prot. n. 0005054-p del 27/04/2023 (*in allegato per pronto riferimento).*
A seguito di successive interlocuzioni, da ultimo la Soprintendenza ha trasmesso la nota prot. n. 0002178-P del 17/02/2025 il cui contenuto si riporta di seguito in stralcio*: "*omissis… *in relazione al sopracitato intervento del Cavalcavia di via Fogazzaro, per quanto di competenza sugli aspetti archeologici, fatte salve le prescrizioni rese dalla Scrivente in relazione agli altri interventi sopracitati, ed in generale ai profili di competenza in relazione agli aspetti paesaggistici e monumentali, per i quali si richiama integralmente quanto prescritto con la suddetta nota prot. n. 5054 del 27/04/2023, esaminata la documentazione trasmessa con prot. 2010 del 05.12.2024, acquisita al prot. n. 15228 del 05.12.2024*…omissis…*questa Soprintendenza riscontra positivamente la soluzione progettuale proposta, stante l'assenza di interferenze dirette delle opere con le evidenze archeologiche messe in luce nel corso delle indagini di archeologia preventiva.*
Per come già in parte prescritto nella sopracitata nota prot. 5054 del 27/04/2023, in relazione agli altri interventi, dovrà essere previsto quanto segue:
-durante tutte le operazioni di scavo e movimento terra, anche di piccole entità, la sorveglianza archeologica continuativa in corso d'opera, sino al raggiungimento del banco roccioso (qualora previsto nelle quote di progetto), le cui superfici dovranno essere di volta in volta ripulite allo scopo di verificare l'eventuale presenza di evidenze archeologiche;

-per tutti gli interventi di scavo, compresi quelli interessanti il manto stradale bituminoso ed il suo sottofondo, si esclude l'uso di macchine operatrici a disco tipo Wermer sino al banco roccioso;
-qualora nel corso di tutti i lavori si intercettassero strutture e/o depositi archeologici, ai sensi degli art. 28, 88, 90, 175 del D.Lgs. 42/2004, degli artt. 822, 823 e, specialmente, 826 del Codice Civile, nonché dell'art. 733 del Codice Penale, i lavori dovranno essere immediatamente sospesi e ne dovrà essere data contestuale comunicazione a questa Soprintendenza, che si riserva di richiedere approfondimenti e scavi archeologici, anche in estensione e ad opera di ditta specializzata, affinché si stabilisca la natura e l'entità del deposito archeologico; all'esito di tali approfondimenti, questa Soprintendenza potrà avviare i provvedimenti di tutela di competenza.
Si prescrive inoltre quanto segue.
-In caso di ulteriori rinvenimenti archeologici potranno essere valutate soluzioni progettuali per garantire la salvaguardia delle eventuali testimonianze antiche venute in luce, o che prevedano la delocalizzazione delle stesse e/o la realizzazione di saggi compensativi ed interventi di recupero e valorizzazione di altre evidenze archeologiche presenti preferibilmente nello stesso comparto.
-L'archeologo incaricato delle attività di sorveglianza ed eventualmente dello scavo archeologico, in possesso di adeguati titoli formativi (dottorato di ricerca o specializzazione) e comprovata esperienza professionale, avrà cura di redigere la relativa documentazione di scavo secondo gli standard metodologici correnti; sarà inoltre necessario effettuare il rilievo delle strutture e delle stratigrafie eventualmente emerse ad opera di un tecnico-rilevatore con esperienza nel campo archeologico, che avrà l'incarico di posizionare l'area dell'intervento ed elaborare i rilievi grafici, su supporto cartaceo e in formato dwg georeferenziato. In assenza di rinvenimenti archeologici, dovranno essere redatti il diario di scavo e una relazione professionale corredata da immagini (riferite alla planimetria di progetto).
-Qualora sia necessario procedere a più interventi di scavo contemporaneamente in diversi settori, dovrà essere previsto un adeguato numero di archeologi per il controllo costante di ciascun settore.
-Il professionista archeologo incaricato dovrà inoltre conferire al MiC i dati minimi, descrittivi e geospaziali dell'assistenza archeologica in corso d'opera prescritta, nonché di tutti gli eventuali interventi di scavo archeologico effettuati nell'ambito dei lavori, secondo lo standard GNA (template) ai fini dell'immediata pubblicazione nel Geoportale Nazionale per l'Archeologia, ai sensi di quanto previsto dalla circolare n. 9 del 28.03.2024 della Direzione generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, Servizio II-Istituto centrale per l'archeologia, secondo le istruzioni operative consultabili al link https://gna.cultura.gov.it/wiki/index.php?title=Istruzioni_operative. Si precisa che tale modalità di trasmissione non sostituisce la consegna dei formati cartacei e digitali della documentazione scientifica dell'intervento abitualmente inoltrata alla Soprintendenza competente al termine delle indagini e richiamata sopra.

-In caso di rinvenimento di contesti funerari, ai fini della corretta individuazione, analisi e documentazione dei resti umani antichi, si prescrive la presenza in fase di scavo e di post scavo di un antropologo fisico di I fascia con requisiti di conoscenza, abilità e competenza individuati ai sensi e nelle modalità previste dalla sopracitata normativa vigente, ed il cui nominativo e curriculum dovranno essere trasmessi a questa Soprintendenza.
-I reperti rinvenuti, da sistemare in buste in polietilene forate con appositi cartellini identificativi e in cassette autoestinguenti impilabili, dovranno essere consegnati - previ accordi - alla sede della Scrivente presso Palazzo Simi a Bari.
-Dovrà inoltre essere definito congiuntamente alla Scrivente ed in accordo con l'Amministrazione Comunale il progetto di valorizzazione dell'area, che preveda oltre alla sistemazione a verde e alla realizzazione di piantumazioni (la cui posizione e scelta essenze dovrà essere concordata con quest'Ufficio), la definizione di un percorso pedonale e/o ciclo-pedonale per la fruizione dell'area ai fini della messa in rete delle testimonianze oggetto di valorizzazione, i solchi carrai pertinenti la via Traiana, con il tratto vincolato archeologicamente della stessa, presente al di là del tracciato ferroviario nell'area di competenza RFI, e gli ulteriori interventi in corso finalizzati alla fruizione e valorizzazione dell'Appia Traiana, diventata recentemente Bene Unesco, e la realizzazione di supporti informativi, che dovranno essere concordati con la Scrivente per numero, posizionamento, tipologia, materiali, grafica e contenuti, da fruirsi anche digitalmente con QR-code e da prevedersi anche in inglese. Si rappresenta inoltre l'opportunità che tali supporti informativi siano adeguati agli standard previsti per i beni Unesco.
-Eventuali nuovi rinvenimenti dovranno essere collegati ed integrati, anche nei contenuti, nel progetto di valorizzazione dell'area.
-Il committente si impegna ad apportare tutte le modifiche al progetto che dovessero rendersi necessarie ai fini della tutela archeologica dell'area. Ogni manomissione e/o distruzione, anche parziale, di deposito archeologico e ogni difformità rispetto a quanto contenuto nella presente sarà perseguita nel rispetto della vigente normativa in materia di tutela dei beni culturali (artt. 161 e 175 del D. Lgs. 42/2004).
-Gli oneri derivanti dalle prescrizioni di questa Soprintendenza saranno a carico della committenza…omissis…"

Per il profilo dei beni culturali

Con la sopra citata nota prot. 5054 del 27/04/2023 la Soprintendenza ABAP per la Città Metropolitana di Bari ha prescritto in relazione al complesso degli ex depositi carburante militari di Via Arenazza di proprietà del Comune di Monopoli "*...l'attivazione di tutte le procedure necessarie al fine di valutare l'interesse culturale delle porzioni del complesso (recinzioni e*

piazzali) che nell'intervento si propone a demolire pena l'inammissibilità dell'intervento…". A tal riguardo, con nota prot. 66439 del 18/09/2024 l'Amministrazione comunale ha trasmesso la documentazione utile ai fini della verifica dell'interesse culturale ex art.12 del D.Lgs n.42/2004 del muro di recinzione dell'area degli ex depositi carburante militari, sita in Via Arenazza.

RFI, non avendo avuto contezza dello stato del procedimento, con nota prot. n. RFI.DIN.DICSA.PA\PEC\P\2025\0000140 del 15/09/2025, ha richiesto il rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art 21 del D.lgs. 42/04.

A riscontro di tale nota la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari ha comunicato, con nota prot. n. 0015430-P del 8/10/2025, che: "omissis…. *nelle more della definizione del procedimento di verifica dell'interesse culturale, l'intervento non può essere autorizzato essendo in contrasto con la disciplina di tutela ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 del D.Lgs. 42/04*…omissis…".

Da ultimo con nota prot. n. 0082114/2025 del 13/11/2025 il Comune di Monopoli ha trasmesso ad RFI il provvedimento della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari il cui contenuto si riporta di seguito in stralcio: "omissis…*visto il parere di questa Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bari emesso con nota prot. n. 17993 del 5-11-2025 ed il parere della Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale della Puglia riunitasi il giorno 5.11.2025, si comunica* ***che il suindicato immobile non presenta l'interesse culturale di cui all'art. 10 comma 1 del D.lgs. 42/04 e s.m.i.***

Sull'immobile in questione vengono meno, pertanto, gli obblighi che deriverebbero alla proprietà dalla sottoposizione del bene alla tutela del D.lgs. 42/2004 e ss.mm.ii…omissis…".

Per il profilo paesaggistico

Il Comune di Monopoli- Area Organizzativa IV - Ambiente, Ecologia, Paesaggio ha trasmesso la nota prot. n. 0019443/2025 del 18/03/2025 il cui contenuto si riporta di seguito in stralcio*:* "omissis…*preso atto della nota della Regione Puglia-Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana acquisita al prot. comunale n. 9124 del 03/02/2025, con la quale si esprime parere favorevole all'intervento e si demanda all'Ufficio Paesaggio Comunale il rilascio del parere definitivo quale Ente Delegato ai sensi della L.R. 20/09;*

considerato che il progetto completo prevede la realizzazione di n. 4 interventi (3 sottopassi ed un cavalcaferrovia), ma solo l'intervento n. 4 (Sottopasso pedonale KM 689+495 di via Pesce) risulta soggetto a tutela paesaggistica (UCP-Città consolidata);
visto che, tuttavia, l'area interessata dall'intervento oggetto di valutazione (sottopasso tra via Pesce e via Umberto I) è inserita tra i territori esclusi ai sensi dell'art. 142 co. 2 e 3 del DLgs 42/04, ad eccezione di una parte marginale, quella, cioè, in prossimità di via Umberto I,
*tutto ciò premesso, si comunica che la proposta progettuale relativa alla sola parte di intervento soggetta a vincolo paesaggistico (**intervento n. 4: Sottopasso pedonale KM 689+495 di via Pesce)** è stata valutata dalla CLP in data 17/03/2025 e la stessa si è espressa con il seguente parere favorevole:*
***La CLP, vista la documentazione agli atti, valutato l'intervento n. 4 "Sottopasso pedonale KM 689+495 di via Pesce", interessato da UCP-Città Consolidata, rispetto agli Indirizzi e Direttive di cui all'art. 10.06 e 10.07 delle NTA del PUG adeguato al PPTR, esprime parere favorevole**.*
In virtù di tutto quanto innanzi premesso e considerato, accertata la compatibilità paesaggistica dell'intervento in questione, si esprime parere favorevole, per quanto di competenza".

Per il profilo ambientale

Non si è reso necessario avviare le procedure di Verifica di Assoggettabilità a VIA, in quanto gli interventi non rientrano tra le opere di cui all'allegato II e II bis del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

3. La Conferenza di Servizi

Con Disposizione di Indizione n. 3/AD in data 19/04/2023 l'Amministratrice Delegata e Direttrice Generale di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. *pro tempore* ha indetto, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 9 comma 2 della legge 340/2000 e degli artt. 14 e seguenti della legge 241/1990 e s. m. i., la Conferenza di Servizi decisoria per la valutazione e l'approvazione del progetto definitivo delle opere sostitutive dei passaggi a livello sopra indicati.

Con nota prot. n. RFI-NEMI.DIN.PSRC\A0011\P\2023\0000697 del 21/04/2023, la Responsabile della Struttura Organizzativa Programmi Soppressione Passaggi a Livello e Risanamento Acustico della Direzione Investimenti di questa Società, in funzione di Presidente della Conferenza, ha convocato ai sensi del combinato disposto dell'art. 2 della

L. 354/98, dell'art. 9 comma 2 della legge 340/2000 e dell'art. 14-bis della legge 241/1990 l'anzidetta Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e modalità asincrona per l'acquisizione delle autorizzazioni e nulla osta, comunque denominati, ai fini dell'approvazione del progetto medesimo.

Si è provveduto ad informare ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del D.P.R. 327/2001 i soggetti interessati mediante pubblici avvisi sul quotidiano a diffusione nazionale "*La Repubblica*" e sul quotidiano a diffusione locale "*La Repubblica ed. Bari*" in data 17 marzo 2023.

Di seguito si riporta l'elenco dei pareri formulati dai vari soggetti competenti, come da Tabella A, pervenuti nell'ambito della Conferenza di Servizi:

- **Ministero della Difesa - MO.TRA – Ufficio Movimento e Trasporti** ha trasmesso il proprio nulla contro con prescrizioni con nota n. M_D A0AD369 REG2023 0060181 12/06/2023. Da ultimo a seguito della nota prot. n. RFI-VDO.DIN.PSRA\PEC\P\2024\0002010 del 5/12/24. di RFI S.p.A. con la nota prot. n. ha comunicato quanto segue: "*In esito a quanto chiesto da codesta spettabile Società (riferimento a. e in aderenza a quanto comunicato dal Comando Militare Esercito Puglia (riferimento b) si conferma il parere espresso con la lettera a seguito*…omissis…"

- **Comando Militare Esercito Puglia** ha trasmesso il proprio nulla contro con la nota prot. n. M_D AC9641C REG2023 0016200 09/06/2023;

- **Regione Puglia- Dipartimento Mobilità – Sezione Infrastrutture per la Mobilità** ha trasmesso la nota prot. n. AOO_148/PROT/24/05/2023/0001647 del 24/05/2023 con la quale "omissis…. *Premesso quanto sopra, atteso che gli interventi in parola risultano essere coerenti con quanto previsto nella Proposta di Piano Attuativo 2021 - 2030 del Piano Regionale dei Trasporti (int. f78 - km 689+402, f79 - km 690+097, f80 - km 694+802), adottata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 754 del 23 maggio 2022, nonché con il vigente Piano Attuativo 2015 - 2019 del P.R.T. (int. f2048 - km 689+402, f2049 - km 690+097, f2050 - km 694+802), approvato con D.G.R. n. 598 del 26 aprile 2016, la scrivente Sezione esprime, per quanto di propria competenza, parere favorevole all'approvazione del progetto definitivo con la seguente prescrizione:*

- adeguare la sezione stradale del cavalcavia a quanto prescritto dal D.M. 05.11.2001, inserendo un percorso pedonale, o auspicabilmente un percorso ciclo-pedonale promiscuo, su almeno un lato del medesimo cavalcavia.
Si chiede, infine, di trasmettere alla scrivente Sezione l'Accordo/Convenzione sottoscritto tra codesta Società e il Comune di Monopoli, relativamente alla soppressione dei PPL: km 689+402 (via Pesce/Corso Umberto), km 690+097 (via Cappuccini) e km 694+802, km 696+018 e km 696+788 (località Assunta) …omissis…".

- **Regione Puglia - Dipartimento Ambiente, Paesaggio, Qualità Urbana- Sezione Urbanistica- Servizio Programmazione Negoziata e Riqualificazione Urbana** ha trasmesso la nota prot. n. Prot. r_puglia/AOO_079-16/06/2023/8314 del 16/06/2023 con la quale "omissis… *rilevato che le opere in questione, come innanzi specificate, sono infrastrutture di interesse pubblico, non si rilevano motivi ostativi all'intervento in oggetto, a condizione che qualora gli interventi dovessero essere in variante rispetto alle previsioni del PUG del Comune di Monopoli, il Comune dovrà adottare la relativa e necessaria procedura di variante ai sensi delle normative vigenti in materie di opere pubbliche*",

- **Regione Puglia- Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture- Sezione Risorse Idriche** ha trasmesso la nota prot. n. AOO_075/PROT/28/06/2023/007860 del 28/06/2023 con la quale "omissis…*ritiene, limitatamente agli aspetti di competenza, che nulla osta alla realizzazione delle opere in progetto, avendo cura, durante la loro esecuzione, di garantire la protezione della falda acquifera*".

- **Regione Puglia - Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica** ha trasmesso la nota prot. n.0054345/2025 del 31/01/2025 con la quale comunica tra l'altro che: "omissis…. a *seguito di DGR n. 327 del 10.02.2010, la competenza al rilascio dell'Accertamento di compatibilità paesaggistica, per l'intervento n. 4 – SOTTOPASSO PEDONALE KM 689+495 VIA PESCE, è in capo al Comune di Monopoli*".

- **Regione Puglia- Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture- Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture- Servizio Autorità Idraulica** ha trasmesso la nota prot. n. r_puglia/AOO_064/PROT/05/07/2023/0011485 del

5/07/2023 il cui contenuto si riporta di seguito in stralcio: " omissis…*Pertanto, pare necessario suggerire l'eventuale coinvolgimento nella Conferenza dei Servizi di che trattasi tanto del Consorzio di bonifica territorialmente competente (art. 10 comma 1 della* L.R. *n. 4/2012) che dei competenti uffici della Città Metropolitana di Bari (art. 25 comma 1 lettera e) della* L.R. *n. 17/2000, come confermato dall'art. 22 comma 2 della* L.R. *n. 32/2022).*

Per ciò che concerne poi eventuali profili di concessione relativi ad eventuali trasformazioni e/o occupazioni e/o attraversamenti di corsi d'acqua/canali e/o aree del demanio idrico, si precisa che il Proponente dovrà acquisire – se e per quanto necessario – dal Consorzio di bonifica "Terre d'Apulia" (per il reticolo in gestione al Consorzio ex L.R. *n. 4/2012 e* R.R. *n. 17/2013) e/o da questa Sezione (per il reticolo non gestito dal Consorzio, art. 24 comma 2 lett. f) della* L.R. *n. 17/2000), prima dell'inizio dei lavori, la concessione per l'utilizzo delle aree del demanio idrico*".

Conseguentemente RFI S.p.A. con nota prot. n. RFI-NEMI.DIN.PSRC\A0011\P\2023\0001186 dell'11/07/2023 ha esteso la convocazione della Conferenza di Servizi alla Città Metropolitana di Bari e al Consorzio di Bonifica "Terre d'Apulia" (le cui funzioni sono state assunte dal Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia) come richiesto dalla Regione Puglia - Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture - Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture - Servizio Autorità Idraulica con nota di cui sopra.

Da ultimo il Servizio Autorità Idraulica della Regione, a seguito della nota prot. n. 4349 del 17/01/2025 (cfr. *infra*) della Città metropolitana di Bari - Servizi Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente, Impianti Termini, Promozione e Coordinamento dello Sviluppo Economico, con la nota prot. n. 0055288/2025 del 03/02/2025 ha comunicato quanto segue: "omissis…*Gli interventi e le opere sui passaggi a livello devono essere valutati secondo la disciplina del Capo VII del* R.D. *n. 523/1904 e si ribadisce ancora una volta che, per i reticoli idrografici di propria competenza, l'Autorità amministrativa competente alla implementazione del sistema di gestione e di tutela del corso d'acqua (con eventuale rilascio del parere/nulla-osta/autorizzazione idraulico/a) è la Provincia/Città Metropolitana*…omissis… *Non rileva nemmeno l'asserita impossibilità "di valutare la compatibilità idraulica delle opere di progetto né definire eventuali prescrizioni tecniche e costruttive finalizzate a garantire l'invarianza idraulica delle trasformazioni indotte dalle opere di progetto. Per altro verso e per le stesse motivazioni, non è possibile, da parte dello scrivente Servizio, neppure verificare la compatibilità delle opere proposte ad adeguati criteri di protezione passiva rispetto a esondazioni potenzialmente derivanti in caso di eventi meteorici aventi natura eccezionale", poiché questi compiti, attraverso l'attività di pianificazione di cui all'art. 65 del D.Lgs. n. 152/2006, sono, in parte, competenza dell'Autorità di Bacino*

(prima Regionali, ora Distrettuali), la cui istituzione non ha invalidato l'apparato legislativo previgente, cioè il R.D. n. 523/1904.

In ragione delle succitate competenze attribuite dalla legge a codesto Ente si deduce che ogni eventuale altra espressione in materia, pronunciata da organo differente, sarebbe nulla per difetto assoluto di attribuzione".

- **Città Metropolitana di Bari – Servizi Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente, Impianti Termini, Promozione e Coordinamento dello Sviluppo Economico** ha trasmesso la nota prot. n.4349 del 17/01/2025 che si riporta di seguito in stralcio: "omissis…*Con la nota del servizio Autorità Idraulica della Regione Puglia del 05/07/2023, inviata esclusivamente a Codesta Sezione, è stato richiesto il coinvolgimento della Città Metropolitana in quanto Ente delegato all'esercizio delle funzioni di polizia idraulica in forza della interpretazione autentica fornita con L.R. 32/2022, art. 22, comma 2. Lo scrivente Servizio ha già evidenziato ai competenti organi regionali (note prot. 33027 del 17/04/20024, n. 33591 del 18/04/2024 e n. 48005 del 06/06/2024, allegate) ogni criticità derivante dal conferimento così come disposto all'esercizio delle funzioni di polizia idraulica in forza della interpretazione autentica fornita con L.R. 32/2022, art. 22, comma 2.*

  Si ribadisce in questa sede che l'assenza di specifiche linee guida regionali, unitamente alla insufficiente adeguatezza, all'interno dello scrivente Servizio, di specifici profili di competenza in materia idraulica ed idrologica, non consentono il corretto esercizio delle funzioni che si ritengono attribuite.

  Di conseguenza, non è possibile esprimere un parere formulato con conveniente rigore; non è altresì possibile valutare la compatibilità idraulica delle opere di progetto né definire eventuali prescrizioni tecniche e costruttive finalizzate a garantire l'invarianza idraulica delle trasformazioni indotte dalle opere di progetto. Per altro verso, e per le stesse motivazioni, non è possibile, da parte dello scrivente Servizio, neppure verificare la compatibilità delle opere proposte ad adeguati criteri di protezione passiva rispetto a esondazioni potenzialmente derivanti in caso di eventi meteorici aventi natura eccezionale.

  Tanto precisato e chiarito, si rimanda all'autorità regionale delegante l'espressione del richiesto parere ai sensi del R.D. n. 523/1904".

- **Città Metropolitana di Bari- Servizio Pianificazione Territoriale Generale, Demanio, Mobilità e Viabilità** ha trasmesso la nota prot. n. 0003620 del 16/01/2025 con la quale ha comunicato quanto segue: "omissis…*Dalla lettura della nota pervenuta si evince che l'intervento programmato risulta essere insistente su di un'area ove non risultano in corso*

attività progettuali di competenza dello scrivente Servizio e, pertanto, non è dovuta in merito alcuna valutazione".

- **Comune di Monopoli Area Organizzativa III Urbanistica, Edilizia e Lavori Pubblici** ha inizialmente trasmesso la nota prot. n. N.0005811/2025 del 21/01/2025 con la quale "omissis… *esprime parere favorevole sulla soluzione progettuale allegata alla suddetta nota proposta per superare le criticità evidenziate dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari*". Successivamente ad integrazione della nota prot. n. 5811 del 21/01/2025 ha trasmesso la nota prot. n. 0007862/2025 del 28/01/2025 il cui contenuto si riporta di seguito in stralcio: "omissis…*In relazione alla realizzazione del* ***sovrappasso della linea ferroviaria con realizzazione di Cavalcavia al km 687+160 in prosecuzione di Via Fogazzaro****, per quanto attiene gli aspetti di natura edilizia-urbanistica questi Uffici esprimono parere favorevole.*
  Ad ogni buon conto si vuole evidenziare che la soluzione progettuale deve comunque garantire l'accessibilità ai lotti dei capannoni esistenti nonché all'area acclarata al catasto al fg 5 p.lla 572 destinata a "parcheggi privati ad uso pubblico" così come da Permesso di costruire rilasciato per la realizzazione di un edificio destinato a piattaforma logistica. Si rappresenta che l'intervento risulta compatibile con le previsioni urbanistiche, ed in particolare con l'art 42.01/P delle NTA in quanto trattasi di opere, in fascia di rispetto, finalizzate alla mitigazione degli impatti provocati dalla ferrovia e dal passaggio dei treni sui tessuti urbani adiacenti.
  In relazione alla realizzazione al ***sottopasso carrabile al km 689+113 su Via Arenazza,*** *per quanto attiene gli aspetti di natura edilizia-urbanistica questi Uffici esprimono parere favorevole.*
  In merito al parere rilasciato dalla Soprintendenza di Bari acclarato al protocollo di questo Ente al n. 31617 del 10.05.2023 che considera "gli accessi, i manufatti pertinenziali dell'area ex militare, i quali in assenza di una verifica di interesse culturale risultano tutti sottoposti a tutela ope legis che vieta la demolizione", si vuole precisare che nel 2020 questi Uffici hanno rilasciato il Permesso di Costruire per la "Demolizione del fabbricato B (ex casermetta truppe) e del fabbricato C (autorimessa) collocati all'interno di un lotto di terreno appartenente al compendio demaniale denominato "Zona Capannoni – Deposito Carburanti" e realizzazione della "Nuova Sede del Commissariato di Pubblica Sicurezza (Polizia di Stato)" in seguito all'ottenimento del parere del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Segretariato Regionale della Puglia protocollo 6885 del 03.07.2018 che dichiarava, per parte della Zona Capannoni - Deposito Carburanti, l'assenza dell'interesse culturale di cui all'art. 10 comma 1 del D.Lgs.42/04 e s.m.i..

Tuttavia, si chiede un approfondimento del progetto per valutare l'opportunità di rimodulare con una rotatoria l'incrocio in corrispondenza della doppia curva del ramo di inversione di marcia. Si rappresenta che l'intervento risulta compatibile con le previsioni urbanistiche, ed in particolare con l'art 42.01/P delle NTA in quanto trattasi di opere, in fascia di rispetto, finalizzate alla mitigazione degli impatti provocati dalla ferrovia e dal passaggio dei treni sui tessuti urbani adiacenti.
In relazione alla ***realizzazione al sottopasso pedonale al km 689+495 su Via Pesce,*** *per quanto attiene gli aspetti di natura edilizia-urbanistica questi Uffici esprimono parere favorevole, a condizione che, lungo il lato Corso Umberto, venga prevista l'installazione di adeguata barriera antirumore fino al Teatro Radar per mitigare la propagazione del rumore e venga raccordato il marciapiede di progetto a quello esistente sul lato opposto sempre al termine di Corso Umberto I.*
Si rappresenta che l'intervento risulta compatibile con le previsioni urbanistiche, ed in particolare con l'art 42.01/P delle NTA in quanto trattasi di opere, in fascia di rispetto, finalizzate alla mitigazione degli impatti provocati dalla ferrovia e dal passaggio dei treni sui tessuti urbani adiacenti.
In relazione alla realizzazione al ***sottopasso ciclopedonale al km 690+095 su Via Cappuccini****, per quanto attiene gli aspetti di natura edilizia-urbanistica questi Uffici esprimono parere favorevole.*
Si rappresenta che l'intervento risulta compatibile con le previsioni urbanistiche, ed in particolare con l'art 42.01/P delle NTA in quanto trattasi di opere, in fascia di rispetto, finalizzate alla mitigazione degli impatti provocati dalla ferrovia e dal passaggio dei treni sui tessuti urbani adiacenti.
Ogni onere connesso alle procedure espropriative connesso alla esecuzione delle opere (sia in termini procedurali che economici) dovrà essere a totale cura della RFI senza alcun impegno posto in capo all'Amministrazione."

- **Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appenino Meridionale** ha trasmesso la nota prot. n 11323\2023 del 17/04/2023 con la quale "omissis…*fa presente che non si rilevano tutele della pianificazione di bacino e di distretto sulle aree di intervento. Pertanto, per le opere in oggetto il parere di questa Autorità di bacino Distrettuale dell'Appenino Meridionale non è dovuto*".

- **Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia** ha trasmesso la nota prot. n. 0002870 del 28/01/2025 con la quale ha comunicato che "omissis…*questo ente sulla base degli elaborati progettuali posti in visione al link indicato da codesta Società, rileva che le opere in progetto, non interferiscono con opere e/o impianti gestiti da questo Consorzio. Pertanto, per quanto di competenza e per la procedura in parola, si comunica che non emergono motivi ostativi alla realizzazione dell'intervento di che trattasi*…omissis" -

- **Acquedotto Pugliese S.p.A. – Reti e Impianti- Struttura Territoriale Operativa Bari- Area Esercizio Territoriale Bari Prov**. ha trasmesso con la nota prot. n. 37062/2025 del 29/05/2025 il proprio parere di competenza.

- **Terna Rete Italia S.p.A.** ha trasmesso la nota prot. n. P20250029886 dell'11/03/2025;

- **E-distribuzione** ha trasmesso la nota prot. n. 0057412 del 17/01/2025;

Non risultano pervenuti i pareri di FiberCop S.p.A., Fastweb S.p.A., Vodafone S.p.A., Wind Tre S.p.A., Italgas S.p.A., per i quali si ritiene applicabile l'istituto del silenzio assenso (art. 14-bis comma 4 della legge 241/1990 e s.m.i.);

Tutti i pareri indicati al paragrafo 2 e 3 sono riportati in allegato alla presente relazione (Allegato 1).

ALLEGATI

-*Allegato 1*: Pareri intervenuti;

La Presidente della Conferenza di Servizi
Ing. Paola Eugenia Barbaglia

Firmato da PAOLA EUGENIA BARBAGLIA il 14/11/2025 alle 11:24:40 CET

Il Referente di Progetto
Ing. Elisabetta Valentina Cucumazzo

Firmato da ELISABETTA VALENTINA CUCUMAZZO il 14/11/2025 alle 09:21:36 CET

Autorizzazioni, Ambiente e Territorio
Il Responsabile
Ing. Mariano Di Maio

Firmato da MARIANO DI MAIO il 14/11/2025 alle 13:13:07 CET

MIC|MIC_SABAP-BA|27/04/2023|0005054-P| [34.43.04/42.4/2019]

Ministero della cultura

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio
per la città metropolitana di Bari

Alla RFI- Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.
Direzione Investimenti
Programma Soppressione P.L. e
Risanamento Acustico
Piazza della Croce Rossa 1
00161 **ROMA**
d.scarfone@rfi.it

Risp. al foglio Prot. n. 455 del 13.03.2023
Class 34.43.04/42.4

Lettera inviata solo tramite **FAX/MAIL**
SOSTITUISCE L'ORIGINALE
ai sensi art. 43, comma 6, DPR 445/2000

Al Responsabile Area III Organizzativa
Edilizia Privata, Urbanistica e Lavori
Pubblici

Al Responsabile Area IV Ambiente e
Territorio

Comune di MONOPOLI
70043 **MONOPOLI (BA)**
comune@pec.comune.monopoli.ba.it

Alla Commissione Regionale per il Patrimonio
Culturale c/o il Segretariato Regionale
per la Puglia
Strada Dottula, Is. 49
70122**BARI**
sr-pug@pec.cultura.gov.it

Oggetto: **Monopoli** – Progetto Definitivo delle opere sostitutive dei PL ai km 689+402, 690+097 e 694+802 della linea ferroviaria Bari - Lecce in Comune di Monopoli (BA). Regione Puglia. [RFI-NEMI.DIN.PSRC\A0011\P\2023\0000455].
Parere di competenza.

Richiedente: RFI – Direzione Investimenti

In riferimento al procedimento in argomento, avviato con Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 4 e ss. della 241/90 per gli effetti di cui all'art. 9 c. 2 della legge 340/2000 in data 29/07/2016, nell'ambito della quale questo Istituto esprimeva parere con nota n. 2936 del 19/10/2016, con evidenza di alcune criticità che richiedevano approfondimenti progettuali e revisone di alcune soluzioni,

valutata la documentazione trasmessa ai fini della verifica preventiva del rischio archeologico (acquisita al prot. n. 4831 del 24.04.2018),

vista la richiesta di questo Istituto, prot. n. 9815 del 26.07.2019, ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 50/2016, di realizzazione di saggi archeologici per le opere relative al cavalcavia al km 687+160 su Via Fogazzaro ed alla viabilità di collegamento tra SP 212 e PL Km 696+018 e km 696+788 e la rotonda da realizzarsi, in loc. Assunta, ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 50/2016,

effettuati sopralluoghi nelle suddette aree in data 16.07.2021, 31.08.2021 e 25.11.2021,

vista la nota di questo Istituto prot. 12069 del 15.12.2021 con cui si autorizzava il rinterro degli scavi in loc. Assunta,

vista la nota di questo Istituto prot. 12075 del 15.12.2021 con cui si autorizzava il rinterro degli scavi in loc. Fogazzaro,

esaminata la documentazione scentifica definitiva relativa agli esiti dei saggi archeologici condotti in loc. Assunta e loc. Fogazzaro, acquisita con prot. 2631 dell'8.03.2022,

vista la documentazione definitiva trasmessa da codesta Società acquisita con prot. 2943 del 13.03.2023,

questa Soprintendenza espone quanto segue.

L'intervento complessivo coinvolge una serie di siti sia all'interno dell'abitato, che in area periurbana e rurale, di cui veniva verificata l'interferenza diretta e indiretta delle opere con beni e aree vincolate ai sensi della Parte II e III del D. Lgs 42/04, di competenza di questo Istituto.

La documentazione presentata continua a risultare priva dell'analisi degli impatti paesaggistici sia rispetto al PPTR, Piano Paesaggistico Territoriale Regionale, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale del 16 febbraio 2015, n. 176 (BURP 40 del 23/03/2015) , come già rilevato con la nota di questo Istituto prot. 2936 del 19/10/2016 nell'ambito del procedimento avviato nel 2016, che, alla data attuale, come da tutele subentrate con l'edeguamanto del PUG/S al Piano paesaggistico territoriale regionale che ha ottenuto, con DGR 424 del 30.03.2020, parere di compatibilità ai sensi dell'art 96 1a delle stesse NTA del PPTR, oggi vigente. L'intervento dovrà pertanto conformarsi alle tutele paesaggistiche vigenti e non , come da documenti presentati, al PUTT/P.

Entrando nel merito delle singole scelte progettuali, per le quali si sono svolti incontri presso l'Ufficio scrivente e da ultimo su piattaforma telematica in data 10.01.2022, ma anche sopralluoghi nell'ambito delle attività di indagine archeologica preventiva, per come sopra riportato, si espone quanto quanto segue.

In relazione alla realizzazione del sovrappasso della linea ferroviaria con realizzazione di Cavalcavia al km 687+160 in prosecuzione di **via Fogazzaro, per quanto attiene gli aspetti di tutela archeologica,** si evidenzia che durante le attività di indagine archeologica preventiva emergeva, in prossimità del futuro cavalcavia, un'area (Saggi 10, 11, 12) interessata da evidenze archeologiche, rappresentate da alcuni solchi carrai e da buche di origine antropica. I solchi, per tipologia e dimensioni dell'interasse e in base all'ipotesi ricostruttiva proposta nella relazione archeologica (elab. IA9400D22RGAH0003001A), possono essere messi in relazione con un tratto di viabilità identificata con la Via Traiana. Nel territorio di Monopoli tratti della via Traiana sono stati individuati e sottoposti a tutela a sensi del d.lgs. 42/2004 in varie aree, la più prossima delle quali, corrispondente al sito archeologico vincolato denominato Strada S. Antonio (ARC0427, DM del 29/10/2007) e noto come Via Traiana "a" presso Masseria Spina, si colloca a m 295 a ovest dell'area di progetto in Via Fogazzaro; i rilievi effettuati sui solchi carrai visibili sulla superficie rocciosa in Strada S. Antonio e la proiezione del loro andamento immediatamente a Sud della ferrovia, ne confermano il collegamento in prosecuzione con le evidenze di via Fogazzaro.

Nell'area, inoltre, sono stati messi in luce strati di obliterazione d'età moderna, post-medievale e medievale e tagli di origine antropica del banco roccioso, alcuni dei quali utilizzati come buche di palo e con riempimenti che hanno restituito frammenti ceramici di impasto, consentendo di ipotizzare un'attribuzione delle stesse ad età protostorica. Analoghe buche di palo sono state individuate in aree circostanti (camtieri Tesmec), sebbene già fortemente compromesse dall'attività antropica, nell'ambito di attività di sorveglianza archeologica, mentre le tracce di una frequentazione compresa tra età medievale e moderna sono documentate presso Masseria Spina (complesso fortificato del XVI sec. d.C.), posta a 388 m a NW del progetto.

Le evidenze messe in luce costituiscono quindi la testimonianza di un contesto insediativo di lunga durata che, pur costituendo una porzione residuale all'interno di territorio già fortemente antropizzato, è fortemente connesso alla vibilità storica dell'area (e all'adiacente vincolo della Via Traiana) e alle attività antropiche ad essa connesse.

Tutto ciò premesso, sulla base delle testimonianze archeologicjhe emerse, per come già evidenziato nel corso dell'incontro telematico del 10.01.2022, ed al fine di procedere alla chiusura della procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 25 dlgs. 50/2016, si richiede una revisione

2

MINISTERO DELLA CULTURA
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari
Via Pier l'Eremita 25 70122 BARI 080 - 5286200
PEC: sabap-ba@pec.cultura.gov.it
PEO: sabap-ba @cultura.gov.it
Sito: www.sabap-ba.beniculturali.it

progettuale dell'intervento 3 - sovrapasso per risolvere le interferenze rinvenute, di cui peraltro risulta assente ogni riferimento nella documentazione trasmessa (Elaborato planRisInter 101110D), con nota prot. 455 del 13.03.2023 (ns prot. 2943 del 13.03.2023), trasformando le strutture di sostegno dell'opera d'arte da continue a discrete e garantendo, entro una sistemazione a verde delle aree sottostanti lo scavalco, la valorizzazione dei rinvenimenti di viabilità storica, prevedendo qualora interferenti con i tratti viari rinvenuti anche lo spostamento dei piloni.

Per quanto attiene gli aspetti paesaggistici e di tutela architettonica, essendo il cavalcavia prossimo a tutele monumentali di Parte II del DLgs 42/04 "*Complesso fortificato di Masseria a Spina*" e "*strada S. Antonio*", questo Istituto richiedeva **a)** "*a compensazione dell'opera, un progetto di valorizzazione paesaggistica delle aree d'immissione nella strada Fogazzaro e di scavalco con il sovrapasso e, in caso di non interferenza diretta con beni tutelati (monumentali e archeologici) di valorizzazione delle aree di interesse culturale poste in prossimità della stessa (vincolo archeologico della via Traiana, "Strada S. Antonio"), che contemplino i necessari interventi di mitigazione degli interventi di trasformazione previsti, in conformità agli indirizzi operativi contenuti nella Linee Guida allegate al Piano Paesaggistico Regionale (allegati 4.4.3 Patto città campagna e 4.4.5 Infrastrutture*).

Veniva richiesto inoltre, in considerazione della presenza, in prossimità dell'opera d'arte, dei vincoli monumentali citati, **b)** "*una analisi di intervisbilità interna ed esterna rispetto ai beni tutelati, con foto inserimenti in maniera da verificare i potenziali impatti generati nel contesto e le necessarie opere di mitigazione che evitino, quale soluzione, l'inserimento di elementi vegetali di tipo lineare (filari), prediligendo piantumazioni anche arboree a macchia e impiego di materiali compatibili con il contesto rurale direttamente adiacente*".

Non risultano progettate le mitigazioni richieste e le modifiche proposte; non risultano effettuate le analisi di intervisibilità dai siti di interesse culturale, ridotte a simulazioni a volo d'uccello dell'intervento su planivolumetrico.

Questa Soprintendenza pertanto ritiene necessario un approfondimento dell'intervento che tenga conto della necessità di preservare i rinvenimenti della viabilità storica nell'ambito di un progetto di valorizzazione delle areee relitte e un migliore inserimento nel contesto dell'opera, interessato da testimonianze del paesaggio turale ancora relitte. Per quest'ultima esigenza, questa Soprintendenza segnala l'opportunità di rivestire i muri di sostegno dell'opera d'arte, dove confermati e non interferenti con rinvenimenti archeologici, con pietra calcarea locale posta in opera a corsi pseudo otrizzontali e non ad opus intertum, con stilatire chiare simile al colore della. I muri di delimitazione esistenti in pietra montata a secco che definiscono le proprietà adiacenti all'opera d'arte-, da demolire, dovranno prevedere la ricostruzione in simile tipologia, in pietra sbozzata montata a secco, aventi limitata altezza in maniera da garantire una ricucitura con le aree relitte rurali, concorde con le testimonianze del paesaggio rurale contermini.

I raccordi delle quote di campagna con le rampe secondarie dovranno essere realizzati– con sistemazione a verde delle scarpate e dei versanti oltre che con la piantumazione di essenze arboree e arbustive come da proposta mitigazione.

Per quanto attiene il Sottopasso carrabile al km 689+113 su via Arenazza, **in relazione agli aspetti di tutela archeologica**,tenuto conto che gli interventi di che trattasi ricadono in aree direttamente interessate dalla sede ferroviaria o completamente urbanizzate e che il documento di valutazione del rischio archeologico (acquisito al prot. n. 4831 del 24.04.2018) propone per gli stessi un livello di rischio archeologico basso (potenziale archeologico pari a 3), per come già espresso con nota prot. 9815 del 26.07.2019, non si ravvisano motivi ostativi alla realizzazione del sopracitato sottopasso carrabile a condizione che sia prevista la sorveglianza archeologica continuativa in corso d'opera nel corso di tutte le operazioni di scavo e movimento terra (limitatamente alla rimozione del terreno fino al banco roccioso, che dovrà essere oggetto di pulizia superficiale ai fini di evidenziare eventuali tracce antropiche).

Per quanto attiene gli aspetti paesaggistici e di tutela architettonica, il sottopasso risulta prossimo e interferente (in sotterraneo) con il Vincolo monumentale diretto ai sensi della Parte II del Codice "*Stazione ferroviaria*" di cui al DCPC n. 41 del 29/06/2015 (foglio 11, p..le 4051 sub3,4, 2286 sub 3, 6083 sub 3,4,7,8, 6096 sub 3, 6097 sub3) e con la tutela *ope legis* ai sensi della Parte II del DLgs 42/04

MINISTERO DELLA CULTURA
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari
Via Pier l'Eremita 25 70122 BARI 080 - 5286200
PEC: sabap-ba@pec.cultura.gov.it
PEO: sabap-ba @cultura.gov.it
Sito: www.sabap-ba.beniculturali.it

del complesso degli *ex depositi carburante militari* su via Arenazza. Pur avendo rilevato questo Istituto un rilevante impatto dell'opera per gli scavi previsti e l'interruzione del sistema di infrastrutturazione generato, nell'assetto urbano esterno al tessuto murattiano ed in continuità con questo, dalla realizzazione della strada ferrata e della stessa Stazione ferroviaria, come il sistema lineare della ferrovia ed il nodo urbano di raccordo costituito dall'Edificio del Cinema Teatro Radar, che attraverso via Magenta, metteva in relazione il nuovo asse ferroviario con i centri rappresentativi della città storica Piazza Vittorio Emanuele II), ne accoglieva la realizzazione stante la pubblica utilità dell'intervento nel rispetto delle tutele monumentali e previo realizzazione di "*opere di compensazione nelle aree di influenza della Stazione, così come storicamente concepita*". Questa Soprintendenza prescriveva infatti ***a)*** *"la valorizzazione delle aree libere della stessa mediante un progetto complessivo di riqualificazione della stazione ferroviaria e aree di pertinenza (sottopassi pedonali, banchine, aree libere), quale progetto di paesaggio, in grado di ricucire alcune sfrangiature della recente urbanistica ed edificazione, poste a monte e a valle della linea ferroviaria, che si confronti direttamente con l'area fronteggiante in cui permangono edifici storici di interesse culturale con i parchi di pertinenza (interventi a monte su via Baione e adiacenti all'area militare, con realizzazione di rotatorie), da sottoporre preventivamente all'approvazione di questa Soprintendenza".*

Questa Soprintendenza inoltre prescriveva l'assenza di **b)** " *aggiunte volumetriche e interruzioni degli allineamenti che possano compromettere i rapporti volumetrici originariamente concepiti per il sito ferroviario, con le relative gerarchie funzionali e percettive*" e l'"*allineamento dei manufatti storici rispetto alla linea ferroviaria che conservano ancora i caratteri dell'architettura dei primi Novecento, tipici delle prime stazioni ferroviarie, realizzate per la strada ferrata della linea Adriatica per Lecce, e, quindi, il complesso morfotipologico storico con i suoi annessi, che si relazionano ancora oggi con l'edificio centrale per i passeggeri, in quanto a servizio dello stesso*".

Dall'esame **della documentazione progettuale emerge tuttavia– l'assenza di uno studio di dettaglio sulle interferenze con i complessi monumentali citati, così come risultano assenti le opere di mitigazione e di valorizzazione dei piazzali prescritti** conseguenti l'intervento in trincea e i relativi raccordi con la viabilità di superficie.

4

E' evidente che tutti i manufatti delle ferrovie, annessi al *fabbricato viaggiatori della stazione ferroviaria*, dovranno essere conservati senza demolizioni, pena l'inammissibilità dell'intervento. Dovranno essere garantire tutte le cautele necessarie per tutelare il fabbricato a pianta esagonale censito con p.lla 2286 (torre serbatoio) sottoposto a tutela monumentale ai sensi della Parte II del DLgs 42/4, da inserire in un progetto di valorizzazione complessivo dell'area con l'adiacente giardino che collega lo stesso al fabbricato viaggiatori, conservando l'allineamento e la percorribilità dei piazzali paralleli alla linea ferrata che mettono in collegamento i vari fanbricati annessi alla stazione ferroviaria di valore storico (Cfr. vincolo diretto DCPC n. 41 del 29/06/2015). Per tale motivazione dovrà essere arretrata rispetto all'asse ferroviario il perimetro del tracciato in trincea da lasciare a cielo aperto a quota di piazzale, in allineamento con il fronte principale del fabbricato viaggiatori (lato verso la piazza Stazione), conservando integra la superficie oggi destinata a giardino.

Anche in relazione agli *ex depositi militari*, di proprietà comunale e oggetto di un recente concorso di progettazione al fine di una loro riutilizzazione e valorizzazione in chiave pubblica, il progetto della viabilità conseguente la realizzazione del sottopasso dovrà confrontarsi con gli accessi, l'orientamento e i manufatti pertinenti dell'area ex militare, i quali, in assenza di una verifica di interesse culturale risultano tutti sottoposti a tutela ope legis , che vieta ogni demolizione. Del comlesso ex militare che si impone nell'assetto urbanistico conseguito nelle recenti trasformazioni urbanistiche su grande scala, dovrà essere preservata la leggibilità complessiva, nonché la relazione con la viabilità mediante gli accessi storici, da conservare. Si ritiene necessario pertanto un approfondimento progettuale sulle aree di interferenza che tenga conto di quanto oggi esistente in termini di accessibilità al sito e di permeabilità visiva verso lo stesso, conservando l'attuale accesso monumentale e l'attivazione di tutte le procedure necessarie al fine di valutare l'interesse culturale delle porzioni del complesso (recinzioni e piazzali) che nell'intervento si propone a demolire, pena l'inammissibilità dell'intervento.

Per quanto attiene il Sottopasso ciclopedonale al km 690+095 su via Cappuccini **in relazione agli aspetti di tutela archeologica**, tenuto conto che gli interventi di che trattasi ricadono in aree completamente

MINISTERO DELLA CULTURA
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari
Via Pier l'Eremita 25 70122 BARI 080 - 5286200
PEC: sabap-ba@pec.cultura.gov.it
PEO: sabap-ba @cultura.gov.it
Sito: www.sabap-ba.beniculturali.it

urbanizzate e che il documento di valutazione del rischio archeologico (acquisito al prot. n. 4831 del 24.04.2018) propone per gli stessi un livello di rischio archeologico medio (e potenziale archeologico pari a 4), per come già espresso con nota prot. 9815 del 26.07.2019, non si ravvisano motivi ostativi alla realizzazione del sopracitato sottopasso ciclopedonale a condizione che sia prevista la sorveglianza archeologica continuativa in corso d'opera nel corso di tutte le operazioni di scavo e movimento terra (limitatamente alla rimozione del terreno fino al banco roccioso, che dovrà essere oggetto di pulizia superficiale ai fini di evidenziare eventuali tracce antropiche).

Per quanto attiene gli aspetti paesaggistici e **di tutela architettonica**, questa Soprintendenza richiedeva modifica progettuale delle volumetrie di accesso ai percorsi interrati (vano scala e vano rampa), al fine di evitare l'interruzione percettiva della continuità dell'asse viario storico, arretrando le stesse ed allineandole agli edifici che prospettano sulla via. Questa Soprintendenza prescriveva altresì l'eliminazione delle coperture trasparenti," *inserendo i volumi in superficie in continuità con le murature di delimitazione dell'asse ferroviario prevedendo per essi una semplificazione delle finiture al fine di non aumentare il degrado che caratterizza l'area con l'inserimento di manufatti con caratteristiche formali improprie*".

La revisione progettuale proposta accoglie le modifiche richieste da questo Istituto che ritiene superate le criticità in precedenza riscontrate.

Per quanto attiene la Viabilità di collegamento tra SP 212 e PL Km 696+018 e km 696+788-Località l'Assunta **in relazione agli aspetti di tutela archeologica,** si evidenzia che durante le attività di indagine archeologica preventiva sono state individuate tracce della frequentazione antica dell'area, riferibili ad un'età compresa tra età protostorica e post-medievale. In particolare, nel Saggio 1, sono stati individuati due solchi carrai orientati in direzione NE-SW, che potrebbero essere messi in relazione con la viabilità di età romana di cui diversi tratti sono noti nel territorio di Monopoli; il tratto più ampio e vicino è situato a Torre Cintola, a circa 1.80 km dall'area di progetto. Nei saggi 2, 3, 4, 8 e 9 sono state messe in evidenza buche circolari, di origine antropica, di cui alcune probabilmente utilizzate per l'alloggiamento di pali, e, che per morfologia e per la presenza di ceramica d'impasto, possono essere attribuibili ad epoca protostorica. Gli stessi saggi hanno restituito anche numerosi frammenti diagnostici che attestano una frequentazione di età da classica a medievale.

In generale le evidenze individuate, costituiscono quindi la testimonianza della stratificazione insediativa del paesaggio antropico, la sua destinazione agricola e la presenza di vie di antica origine, riferibili alla rete di percorsi secondari collegati alla Via Traiana.

Tutto ciò premesso, sulla base delle testimonianze archeologicjhe emerse, per come già evidenziato nel corso dell'incontro telematico del 10.01.2022, ed al fine di procedere alla chiusura della procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 25 dlgs. 50/2016, si richiede una revisione progettuale dell'intervento in Località l'Assunta – viabilità di collegamento per risolvere le interferenze dei solchi carrai rinvenuti con gli interventi previsti negli elaborati trasmessi ai fini della suddetta procedura di verifica preventiva, acquisiti al prot. n. 4831 del 24.04.2018, di cui peraltro risulta assente ogni riferimento nella documentazione ultima trasmessa con nota prot. 455 del 13.03.2023 (ns prot. 2943 del 13.03.2023). Si richiede, quindi, sia elaborata una soluzione progettuale che eviti la rimozione dei solchi carrai trasversali alla viabilità in progetto.

Per quanto attiene gli aspetti paesaggistici e **di tutela architettonica**, questa Soprintendenza rilevava l'interferenza di alcune opere con l' area vincolata paesaggisticamente ai sensi della L. 1497/39 con DM del 03-04-1992 (G.U. n. 104 del 06-05-1992) *Dichiarazione di notevole interesse pubblico per parte della fascia costiera e delle lame a sud in località Capitolo nel comune di Monopoli*, che recita "*L'area caratterizzata dalla presenza di varie depressioni naturali (Lama S. Giorgio, Lama Capitolo, Lama S. Procopio) che rendono evidente e riconoscibile il processo di trasformazione geomorfologico del luogo a seguito dei fenomeni alluvionali*", entro cui ricadono altresì *Ulteriori contesti* del PPTR delle componenti idrologiche e geomorfologiche *Reticolo idrografico RER,* UCP delle, Componente geomorfologica, *Lame e Gravine* e UCP- *Paesaggi Rurali* , UCP *Area di rispetto di componente culturale insediativa* della segnalazione architettonica *Masseria villaggio rupestre di S. Procopio*, con la *cripta di S.Andrea e Procopio*. Questa Soprintendenza segnalava l'opportunità di " *conservare l'andamento rettilineo delle*

MINISTERO DELLA CULTURA
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari
Via Pier l'Eremita 25 70122 BARI 080 - 5286200
PEC: sabap-ba@pec.cultura.gov.it
PEO: sabap-ba @cultura.gov.it
Sito: www.sabap-ba.beniculturali.it

parcellizzazioni rurali esistenti, valutando anche la possibilità di utilizzo della viabilità esistente nella part.lla 53 del Foglio 92", oltre che, in presenza di beni diffusi del paesaggio rurale (muretti a secco, canali in pietra di regimentazione delle acque), "*il loro censimento finalizzato alla conservazione, operando dove necessario alla loro integrazione*".

Non risulta allegata alcuna progettazione sull'intervento che resta pertanto escluso dal presente parere.

Per quanto attiene il Sottopasso Pedonale al Km 689+495 su via Pesce **in relazione agli aspetti di tutela archeologica**, tenuto conto che gli interventi di che trattasi ricadono in aree direttamente interessate dalla sede ferroviaria o completamente urbanizzate e che il documento di valutazione del rischio archeologico (acquisito al prot. n. 4831 del 24.04.2018) propone per gli stessi un livello di rischio archeologico basso (potenziale archeologico pari a 3), per come già espresso con nota prot. 9815 del 26.07.2019, non si ravvisano motivi ostativi alla realizzazione del sopracitato sottopoasso pedonale a condizione che sia prevista la sorveglianza archeologica continuativa in corso d'opera nel corso di tutte le operazioni di scavo e movimento terra (limitatamente alla rimozione del terreno fino al banco roccioso, che dovrà essere oggetto di pulizia superficiale ai fini di evidenziare eventuali tracce antropiche).

Per quanto attiene gli aspetti paesaggistici e di tutela architettonica, questa Soprintendenza rilevava la prossimità dell'intervento con il vincolo monumentale ai sensi del D.Lgs 490/99 *Villa Rossani Profilo* di cui al DR del 12/12/2001 (Foglio 11, p.lla 2563), nonché al *Cinema Teatro Radar* vincolato *ope legis* ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs 42/04. Oggi l'intervento risulta altresì prossimo anche alla Villa Palazzo Camicia, su Corso Umberto I, bene sottoposto alle disposizioni di salvaguardia cautelare essendo stato avviato procedimento di dichiarazione dell'interesse arculturale ai sensi dell'art 13 del DLgs 42/04.

Anche per la sopressione del passaggio a livello di questa via questa Soprintendenza evidenziava la necessità di preservare la continuità dell'antico percorso viario che collega la piazza Vittorio Emanuele II ed il tessuto murattiano con l'esterno della città, mediante modifiche al progetto presentato spostando le volumetrie di accesso alle rampe (manufatto lato Nord e manufatto lato Sud), previste lungo il percorso stradale esistente, sui lati più interni, tenenendo comunque conto della presenza, su via Pesce ed oggi su Corso Umberto I (Villa Palazzo Camicia) , degli accessi agli edifici storici che prospettano sulla via, di cui si prescriveva la conservazione con il loro rapporto percettivo con la viabilità storica. Per le volumetrie si prescriveva altresì "*l'impiego di materiali compatibili con il contesto, evitando le coperture trasparenti, da sostituire con lamiere metalliche ad andamento lineare da contenere nelle sagome dei volumi emergenti*".

La revisione progettuale proposta accoglie le modifiche richieste da questo Istituto che ritiene superate le criticità in precedenza riscontrate.

CONCLUSIONE

La documentazione progettuale presentata risulta carente degli approfondimmenti di analisi e progettuali come sopra riportati. Risultano non approfondite le interferenze con le tutele archeologiche e monumentali così come risultano assenti per lo più le opere di compensazione e mitigazione richieste da questo Istituto sia per il cavalcavia di via Fogazzaro che per il sottopasso di via Arenazza e Area della Stazione contermine.

Per quanto sopra puntualmente riportato in relazione ai singoli siti oggetto di intervento questa Sopintendenza risulta poter assentire **sia dal punto di vista degli aspetti di tutela architettonica e paesaggistica che di tutela archeologica, solo gli interventi al km 690+905 su Via Cappuccini, a km 689+113 e al km 689+495 su via Pesce,** rinviando agli approfondimenti e revisioni progettuali la valutazione sui restanti siti di intervento, ivi compreso quello sulla Viabilità di collegamento tra SP 212 e PL Km 696+018 e km 696+788- Località l'Assunta , non presente negli allegati di progetto.

Nel corso degli interventi assentiti dovrà comununque essere prevista, durante tutte le operazioni di scavo e movimento terra, anche di piccole entità, la sorveglianza archeologica continuativa in corso d'opera, sino al raggiungimento del banco roccioso, le cui superfici dovranno essere di volta in volta ripulite allo scopo di verificare l'eventuale presenza di evidenze archeologiche.

6

MINISTERO DELLA CULTURA
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari
Via Pier l'Eremita 25 70122 BARI 080 - 5286200
PEC: sabap-ba@pec.cultura.gov.it
PEO: sabap-ba @cultura.gov.it
Sito: www.sabap-ba.beniculturali.it

Per tutti gli interventi di scavo, compresi quelli interessanti il manto stradale bituminoso ed il suo sottofondo, si esclude l'uso di macchine operatrici a disco tipo Wermer sino al banco roccioso. Qualora nel corso di tutti i lavori si intercettassero strutture e/o depositi archeologici, ai sensi degli art. 28, 88, 90, 175 del D.Lgs. 42/2004, degli artt. 822, 823 e, specialmente, 826 del Codice Civile, nonché dell'art. 733 del Codice Penale, i lavori dovranno essere immediatamente sospesi e ne dovrà essere data contestuale comunicazione a questa Soprintendenza, che si riserva di richiedere approfondimenti e scavi archeologici, anche in estensione e ad opera di ditta specializzata, affinché si stabilisca la natura e l'entità del deposito archeologico. All'esito di tali approfondimenti, questa Soprintendenza potrà avviare i provvedimenti di tutela di competenza e richiedere varianti al progetto originario per garantire la salvaguardia delle eventuali testimonianze antiche venute in luce.

L'archeologo incaricato delle attività di sorveglianza ed eventualmente dello scavo archeologico, in possesso di adeguati titoli formativi (dottorato di ricerca o specializzazione) e comprovata esperienza professionale, avrà cura di redigere la relativa documentazione di scavo secondo gli standard metodologici correnti; sarà inoltre necessario effettuare il rilievo delle strutture e delle stratigrafie eventualmente emerse ad opera di un tecnico-rilevatore con esperienza nel campo archeologico, che avrà l'incarico di posizionare l'area dell'intervento ed elaborare i rilievi grafici, su supporto cartaceo e in formato dwg georeferenziato. In assenza di rinvenimenti archeologici, dovranno essere redatti il diario di scavo e una relazione professionale corredata da immagini (riferite alla planimetria di progetto).

Gli oneri derivanti dalle prescrizioni di questa Soprintendenza saranno a carico della committenza.

La presente nota viene trasmessa alle Amministrazioni in indirizzo e alla Commissione Regionale per il patrimonio culturale presso il Segretariato Regionale Mibact ai sensi e per gli effetti del comma 1 bis, art.12 della Legge n.106 del 20/07/2014 in attuazione del DPCM del 2 dicembre 2019, n. 169 .

7

Il Soprintendente
arch. Giovanna Cacudi*
[redacted]

Responsabile del procedimento
arch. Angelamaria Quartulli
[redacted]

Responsabile tutela archeologica
dott.ssa Caterina Annese

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.L.vo 82/2005 e s.m.i. e norme collegate, sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

MINISTERO DELLA CULTURA
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari
Via Pier l'Eremita 25 70122 BARI 080 - 5286200
PEC: sabap-ba@pec.cultura.gov.it
PEO: sabap-ba @cultura.gov.it
Sito: www.sabap-ba.beniculturali.it

MOD. 304

Ministero della cultura

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio
per la città metropolitana di Bari

Alla RFI- Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.
Direzione Investimenti
Programma Soppressione P.L. e
Risanamento Acustico
Piazza della Croce Rossa 1
00161 **ROMA**
d.scarfone@rfi.it

Risp. al foglio Prot. n. 455 del 05.12.2024
Class 34.43.04/42.4

Lettera inviata solo tramite **FAX/MAIL**
SOSTITUISCE L'ORIGINALE
ai sensi art. 43, comma 6, DPR 445/2000

Al Responsabile Area III Organizzativa
Edilizia Privata, Urbanistica e Lavori Pubblici
Al Responsabile Area IV Ambiente e Territorio

Comune di MONOPOLI
70043 **MONOPOLI (BA)**
comune@pec.comune.monopoli.ba.it

Alla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale c/o il Segretariato Regionale per la Puglia
Strada Dottula, Is. 49
70122**BARI**
sr-pug@pec.cultura.gov.it

1

Oggetto: **Monopoli –** Progetto Definitivo delle opere sostitutive dei PL ai km 689+402, 690+097 e 694+802 della linea ferroviaria Bari - Lecce in Comune di Monopoli (BA). Regione Puglia. [RFI-NEMI.DIN.PSRC\A0011\P\2023\0000455].
Trasmissione nuova soluzione progettuale Cavalcavia di via Fogazzaro. Parere di competenza.
Richiedente: RFI – Direzione Investimenti

In riferimento al procedimento in argomento, avviato con Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 14 e ss. della 241/90 per gli effetti di cui all'art. 9 c. 2 della legge 340/2000 in data 29/07/2016, nell'ambito della quale questo Istituto esprimeva parere con nota n. 2936 del 19/10/2016, con evidenza di alcune criticità che richiedevano approfondimenti progettuali e revisione di alcune soluzioni,

avviata da questo Istituto con nota prot. n. 9815 del 26.07.2019 la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 50/2016, ora art. 41 d.lgs. 36/2023 Allegato I 8, nell'ambito della quale sono stati realizzati saggi archeologici per le opere relative al cavalcavia al km 687+160 su Via Fogazzaro ed alla viabilità di collegamento tra SP 212 e PL Km 696+018 e km 696+788 e la rotonda da realizzarsi, in loc. Assunta, i cui esiti sono stati acquisiti con nota prot. 2631 n. dell'8.03.2022,

convocata da codesta società in data 21.04.2023 nuova Conferenza di servizi per l'approvazione delle opere in oggetto sostitutive dei Passaggi a Livello ai km 689+402, 690+097 e 694+802 e consistenti in: a. Cavalcavia km 687+160 (Via Fogazzaro); b. Sottovia carrabile km 689+113 (Via Arenazza); c. Sottopasso pedonale km 689+402 (Via Pesce); d. Sottopasso ciclopedonale km 690+097 (Via Cappuccini), nell'ambito della quale questo Ufficio, esaminata la documentazione definitiva trasmessa da codesta Società acquisita con prot. 2943 del 13.03.20233 e tenuto conto delle criticità emerse in relazione agli aspetti di tutela archeologica nel progetto del Cavalcavia di Via Fogazzaro, stante l'interferenza delle opere in progetto con le evidenze archeologiche (tra le quali solchi carrai correlati a tratti dell'antica via Traiana) emerse nel corso della

procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico, ha espresso il proprio parere di competenza con nota prot. n. 5054 del 27/04/2023 con il quale ha richiesto "*una revisione progettuale dell'intervento 3 - sovrapasso per risolvere le interferenze rinvenute….trasformando le strutture di sostegno dell'opera d'arte da continue a discrete e garantendo, entro una sistemazione a verde delle aree sottostanti lo scavalco, la valorizzazione dei rinvenimenti di viabilità storica, prevedendo qualora interferenti con i tratti viari rinvenuti anche lo spostamento dei piloni*".

Ciò premesso, in relazione al sopracitato intervento del Cavalcavia di via Fogazzaro, per quanto di competenza sugli aspetti archeologici,

fatte salve le prescrizioni rese dalla Scrivente in relazione agli altri interventi sopracitati, ed in generale ai profili di competenza in relazione agli aspetti paesaggistici e monumentali, per i quali si richiama integralmente quanto prescritto con la suddetta nota prot. n. 5054 del 27/04/2023,

esaminata la documentazione trasmessa con prot. 2010 del 05.12.2024, acquisita al prot. n. 15228 del 05.12.2024, consistente nella nota che si riscontra ed in una tavola grafica allegata, relativa ad una "*soluzione progettuale che prevede una traslazione di circa 16 metri del cappio stradale ed una soluzione scatolare della spalla del cavalcaferrovia lato mare, nella quale inserire il cappio di controstrada, con un arretramento della relativa fondazione di circa 2,70 metri. Detta soluzione garantirebbe la piena ottemperanza alla sopracitata prescrizione in quanto oltre ad assicurare la salvaguardia dei 3 solchi messi in luce (eliminando totalmente l'interferenza con la paratia di micropali della spalla del cavalcavia che si troverebbe a circa 1,30 metri dal solco più vicino) consentirebbe la valorizzazione degli stessi mediante una sistemazione a verde dell'area, nonché la pubblica fruizione delle evidenze archeologiche emerse mediante un sistema di rampe scala (circa 15/20 gradini) di accesso dal cappio stradale, posto a quota ribassata di circa 2,5/3 metri rispetto al sito di ritrovamento per garantire il franco stradale di 5 metri*",

questa Soprintendenza riscontra positivamente la soluzione progettuale proposta, stante l'assenza di interferenze dirette delle opere con le evidenze archeologiche messe in luce nel corso delle indagini di archeologia preventiva.

Per come già in parte prescritto nella sopracitata nota prot. 5054 del 27/04/2023, in relazione agli altri interventi, dovrà essere previsto quanto segue:

- durante tutte le operazioni di scavo e movimento terra, anche di piccole entità, la sorveglianza archeologica continuativa in corso d'opera, sino al raggiungimento del banco roccioso (qualora previsto nelle quote di progetto), le cui superfici dovranno essere di volta in volta ripulite allo scopo di verificare l'eventuale presenza di evidenze archeologiche;
- per tutti gli interventi di scavo, compresi quelli interessanti il manto stradale bituminoso ed il suo sottofondo, si esclude l'uso di macchine operatrici a disco tipo Wermer sino al banco roccioso;
- qualora nel corso di tutti i lavori si intercettassero strutture e/o depositi archeologici, ai sensi degli art. 28, 88, 90, 175 del D.Lgs. 42/2004, degli artt. 822, 823 e, specialmente, 826 del Codice Civile, nonché dell'art. 733 del Codice Penale, i lavori dovranno essere immediatamente sospesi e ne dovrà essere data contestuale comunicazione a questa Soprintendenza, che si riserva di richiedere approfondimenti e scavi archeologici, anche in estensione e ad opera di ditta specializzata, affinché si stabilisca la natura e l'entità del deposito archeologico; all'esito di tali approfondimenti, questa Soprintendenza potrà avviare i provvedimenti di tutela di competenza.

Si prescrive inoltre quanto segue.

- In caso di ulteriori rinvenimenti archeologici potranno essere valutate soluzioni progettuali per garantire la salvaguardia delle eventuali testimonianze antiche venute in luce, o che prevedano la delocalizzazione delle stesse e/o la realizzazione di saggi compensativi ed interventi di recupero e valorizzazione di altre evidenze archeologiche presenti preferibilmente nello stesso comparto.
- L'archeologo incaricato delle attività di sorveglianza ed eventualmente dello scavo archeologico, in possesso di adeguati titoli formativi (dottorato di ricerca o specializzazione) e comprovata esperienza professionale, avrà cura di redigere la relativa documentazione di scavo secondo gli standard metodologici correnti; sarà inoltre necessario effettuare il rilievo delle strutture e delle stratigrafie eventualmente emerse ad opera di un tecnico-rilevatore con esperienza nel campo archeologico, che avrà l'incarico di posizionare l'area dell'intervento ed elaborare i rilievi grafici, su supporto cartaceo e in formato dwg georeferenziato. In assenza di rinvenimenti archeologici, dovranno essere redatti il diario di scavo e una relazione professionale corredata da immagini (riferite alla planimetria di progetto).

MINISTERO DELLA CULTURA
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari
Via Pier l'Eremita 25 70122 BARI 080 - 5286200
PEC: sabap-ba@pec.cultura.gov.it
PEO: sabap-ba @cultura.gov.it
Sito: www.sabap-ba.beniculturali.it

- Qualora sia necessario procedere a più interventi di scavo contemporaneamente in diversi settori, dovrà essere previsto un adeguato numero di archeologi per il controllo costante di ciascun settore.
- Il professionista archeologo incaricato dovrà inoltre conferire al MiC i dati minimi, descrittivi e geospaziali dell'assistenza archeologica in corso d'opera prescritta, nonché di tutti gli eventuali interventi di scavo archeologico effettuati nell'ambito dei lavori, secondo lo standard GNA (template) ai fini dell'immediata pubblicazione nel Geoportale Nazionale per l'Archeologia, ai sensi di quanto previsto dalla circolare n. 9 del 28.03.2024 della Direzione generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, Servizio II-Istituto centrale per l'archeologia, secondo le istruzioni operative consultabili al link https://gna.cultura.gov.it/wiki/index.php?title=Istruzioni_operative. Si precisa che tale modalità di trasmissione non sostituisce la consegna dei formati cartacei e digitali della documentazione scientifica dell'intervento abitualmente inoltrata alla Soprintendenza competente al termine delle indagini e richiamata sopra.
- In caso di rinvenimento di contesti funerari, ai fini della corretta individuazione, analisi e documentazione dei resti umani antichi, si prescrive la presenza in fase di scavo e di post scavo di un antropologo fisico di I fascia con requisiti di conoscenza, abilità e competenza individuati ai sensi e nelle modalità previste dalla sopracitata normativa vigente, ed il cui nominativo e curriculum dovranno essere trasmessi a questa Soprintendenza.
- I reperti rinvenuti, da sistemare in buste in polietilene forate con appositi cartellini identificativi e in cassette autoestinguenti impilabili, dovranno essere consegnati - previ accordi - alla sede della Scrivente presso Palazzo Simi a Bari.
- Dovrà inoltre essere definito congiuntamente alla Scrivente ed in accordo con l'Amministrazione Comunale il progetto di valorizzazione dell'area, che preveda oltre alla sistemazione a verde e alla realizzazione di piantumazioni (la cui posizione e scelta essenze dovrà essere concordata con quest'Ufficio), la definizione di un percorso pedonale e/o ciclo-pedonale per la fruizione dell'area ai fini della messa in rete delle testimonianze oggetto di valorizzazione, i solchi carrai pertinenti la via Traiana, con il tratto vincolato archeologicamente della stessa, presente al di là del tracciato ferroviario nell'area di competenza RFI, e gli ulteriori interventi in corso finalizzati alla fruizione e valorizzazione dell'Appia Traiana, diventata recentemente Bene Unesco, e la realizzazione di supporti informativi, che dovranno essere concordati con la Scrivente per numero, posizionamento, tipologia, materiali, grafica e contenuti, da fruirsi anche digitalmente con QR-code e da prevedersi anche in inglese. Si rappresenta inoltre l'opportunità che tali supporti informativi siano adeguati agli standard previsti per i beni Unesco.
- Eventuali nuovi rinvenimenti dovranno essere collegati ed integrati, anche nei contenuti, nel progetto di valorizzazione dell'area.
- Il committente si impegna ad apportare tutte le modifiche al progetto che dovessero rendersi necessarie ai fini della tutela archeologica dell'area. Ogni manomissione e/o distruzione, anche parziale, di deposito archeologico e ogni difformità rispetto a quanto contenuto nella presente sarà perseguita nel rispetto della vigente normativa in materia di tutela dei beni culturali (artt. 161 e 175 del D. Lgs. 42/2004).
- Gli oneri derivanti dalle prescrizioni di questa Soprintendenza saranno a carico della committenza.

La presente nota viene trasmessa alle Amministrazioni in indirizzo e alla Commissione Regionale per il patrimonio culturale presso il Segretariato Regionale Mibact ai sensi e per gli effetti del comma 1 bis, art.12 della Legge n.106 del 20/07/2014 in attuazione del DPCM del 2 dicembre 2019, n. 169 .

Il Soprintendente
arch. Giovanna Cacudi*

Responsabile tutela archeologica
dott.ssa Caterina Annese

[redacted]

Responsabile tutela monumentale e paesaggistica
arch. Angelamaria Quartulli

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.L.vo 82/2005 e s.m.i. e norme collegate, sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

MINISTERO DELLA CULTURA
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari
Via Pier l'Eremita 25 70122 BARI 080 - 5286200
PEC: sabap-ba@pec.cultura.gov.it
PEO: sabap-ba @cultura.gov.it
Sito: www.sabap-ba.beniculturali.it

Città di Monopoli

AREA ORGANIZZATIVA III^ - TECNICA
Ing. Amedeo D'ONGHIA
DIRIGENTE
Tel. 080 41 40 400 – e-mail amedeo.donghia@comune.monopoli.ba.it

Alla **RFI Rete Ferroviaria Italiana spa**
Gruppo Ferrovie dello Stato
Piazza della Croce Rossa 1
00161 – ROMA
rfi-din-spl@pec.rfi.it
rfi-din-dpi.s.pa@pec.rfi.it
rfi-vdo.din.psra.cal@pec.rfi.it

U
COMUNE DI MONOPOLI
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0082114/2025 del 13/11/2025
Firmatario: AMEDEO D'ONGHIA

OGGETTO: Convocazione della Conferenza di Servizi decisoria per la valutazione ed approvazione del Progetto Definitivo delle opere sostitutive dei Passaggi a Livello ai km 689+402 690+097 e 694+802 della linea ferroviaria Bari – Lecce in Comune di Monopoli (BA). **INTEGRAZIONE DOCUMENTALE**

In riferimento alla pregressa corrispondenza ed ai pareri resi per la conferenza in oggetto si rappresenta che è pervenuta all'ente la dichiarazione di non interesse culturale (allegata alla presente) del muro di recinzione ed area esterna dell'ex deposito carburanti di via Arenazza, interessato dagli interventi relativi al sottopasso carrabile al km 689+113 su Via Arenazza,

Tanto dovuto.

1

Il dirigente dell'A.O. III Tecnica
Edilizia Privata, Urbanistica e Lavori Pubblici
(Ing. Amedeo D'Onghia)
documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i.

Ministero della Cultura

DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE - DIT
Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio
per la città metropolitana di Bari

Comune di MONOPOLI
comune@pec.comune.monopoli.ba.it

Risp. al foglio Prot. n. del
Class:

Il presente documento è trasmesso in formato elettronico ed è valido a tutti gli effetti di legge ai sensi del D.lgs. 82/2005 (CAD)

COMUNE DI MONOPOLI E
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0079353/2025 del 06/11/2025
Firmatario: Francesca Romana Paolillo, MiBACT

Oggetto: Verifica dell'interesse culturale ex art 12 D.lgs. 42/04. Dichiarazione di non interesse.

MONOPOLI (BA): Muro di recinzione ed area esterna dell'ex deposito carburanti – zona Capannoni di Via Arenazza**. (Fg. 11 G, p.lla 2564 C.T.).**

Con riferimento all'oggetto e alla richiesta di verifica dell'interesse culturale, visto il parere di questa Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bari emesso con nota prot. n. 17993 del 5-11-2025 ed il parere della Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale della Puglia riunitasi il giorno 5.11.2025, si comunica che **il suindicato immobile non presenta l'interesse culturale** di cui all'art. 10 comma 1 del D.lgs. 42/04 e s.m.i.

Sull'immobile in questione vengono meno, pertanto, gli obblighi che deriverebbero alla proprietà dalla sottoposizione del bene alla tutela del D.lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.

Restano invece salvi gli obblighi e le prescrizioni che derivano dall'art. 90 e ss. del citato D.lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. nell'eventualità di scoperte archeologiche fortuite nell'immobile in oggetto. In tal caso è fatto obbligo di presentare denuncia entro 24 ore alla competente Soprintendenza, o al Sindaco, ovvero all'autorità di pubblica sicurezza e provvedere alla conservazione temporanea dei beni rinvenuti.

Per i beni di cui all'art. 11, comma 1, lettera a), anche nel caso di successivi ritrovamenti, restano fermi gli obblighi di cui all'art. 50, comma 1, del D.lgs. 42/2004. Si evidenzia inoltre che i beni culturali mobili di cui all'art. 10, comma 1, del D.lgs. 42/2004 eventualmente conservati nell'immobile sopracitato, rimangono sottoposti a tutte le disposizioni contenute nella Parte

Seconda del citato D.lgs. 42/2004 e, in particolare per quanto attiene ad eventuali spostamenti, alle misure di protezione dettate dagli articoli 20 e 21.

Il Soprintendente
Il Presidente della COREPACU
Dott.ssa Francesca Romana PAOLILLO*

Firmato digitalmente da
Francesca Romana Paolillo

CN = Francesca Romana Paolillo
O = MINISTERO DELLA CULTURA
C = IT

Il Funzionario Responsabile
dell'Ufficio Tutela della SABAP-BA (ex SR/PUG)
Dr.ssa Antonella Pascazio
[redacted]

**Documento firmato digitalmente ai sensi del D.L.vo 82/2005 e s.m.i.*
e norme collegate, sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

MINISTERO DELLA CULTURA
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari
Via Pier l'Eremita 25/B – 70122 – BARI - +39 080 5286111
Strada dei Dottula, isolato 49 – 70122 – BARI - +39 080 5281111
Strada Lamberti, 1 – 70122 – BARI - +39 080 5275451
sabap-ba@cultura.gov.it - sabap-ba@pec.cultura.gov.it

M_D A0AD369 REG2023 0060181 12-06-2023

Ferrovie dello Stato Italiane
UA 15/6/2023
RFI-NEMI.DIN.PSRC\A0011\A\2023\00 01461

COMANDO TRASPORTI E MATERIALI
Reparto Trasporti, Formazione e Specializzazione TRAMAT
Ufficio Movimenti e Trasporti

Viale Castro Pretorio, 123 - 00185 Roma
pec: comlog@postacert.difesa.it

Cod.id.: S_CIRCON/Ind. cl. 10.6.6/591
All.:1//; ann.: 1.

pdc: Ten. Col. Alessandro GRECO
1° Gr. Domenico CAPONE
tel. (06-50233503)
ca3sez@motra.esercito.difesa.it

OGGETTO: Progetto Definitivo delle opere sostitutive dei PL ai km 689+402, 690+097 e 694+802 della linea ferroviaria Bari - Lecce in Comune di Monopoli (BA). Regione Puglia.

A
RFI S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Direzione Investimenti Soppressione PL - Risanamento acustico — ROMA
pec: rfi-din-spl@pec.rfi.it

COMANDO MILITARE ESERCITO PUGLIA
SM-Uf. Personale, Logistico e Servitù Militari — BARI
pec: cme_puglia@postacert.difesa.it

e, per conoscenza

COMANDO LOGISTICO DELL'ESERCITO
- Ufficio del Comandante — ROMA
- Stato Maggiore — ROMA

Riferimento:
a. f.n. RFI-NEMI.DIN.PSRC/A0011/P/2023/0000697 del 21 apr. 23 di RFI S.p.A.;
b. f.n. M_D AC9641C REG2023 0016200 del 9 giu. 23 del Comando Militare Esercito Puglia.
Seguito f.n. M_D A0AD369 REG2023 0044640 del 2 mag. 23.

1. In esito alla realizzazione dell'opera in oggetto, si inviano:
   - in allegato, copia del parere formale del Delegato del Ministero della Difesa;
   - in annesso, copia della delega del Capo Sezione Circolazione e Concorsi, designato quale rappresentante dal Ministero della Difesa in seno alle Conferenze di Servizi per la valutazione e l'approvazione di progetti di viabilità stradale e ferroviaria.

2. Si rimane a disposizione per ogni eventuale approfondimento ritenuto utile al riguardo.

IL MEMBRO EFFETTIVO
RAPPRESENTANTE DEL MINISTERO DELLA DIFESA
IL CAPO SEZIONE CIRCOLAZIONE E CONCORSI
(Ten. Col. tramat s.SM Alessandro GRECO)

Allegato al f.n. M_D A0AD369 REG2023/10.6.6/591

PARERE FORMALE
IL MINISTERO DELLA DIFESA

rappresentato dal Ten. Col. tramat s.SM Alessandro GRECO, giusta delega prot. n. M_D GUDC REG2021 0012004 del 15 marzo 2021 del Ministero della Difesa - Ufficio Legislativo,

premesso che

l'intervento prevede opere sostitutive dei PL ai km. 689+402, 690+097 e 694+802 della linea ferroviaria BARI - LECCE in Comune di MONOPOLI (BA) - regione PUGLIA,

considerato che:

- con la comunicazione n. RFI-NEMI.DIN.PSRC\A0011\P\2023\0000455 del 13 mar. 23, RFI S.p.A. – Direzione Investimenti e Programma di Soppressione Passaggi a Livello e Risanamento Acustico ha inviato il progetto definitivo inerente all'opera denominata "*Opere sostitutive dei PL ai km 689+402, 690+097 e694+802 della linea ferroviaria BARI LECCE in Comune di MONOPOLI (BA). Regione PUGLIA."* e ha chiesto alle varie Amministrazioni di esprimere il parere di competenza nell'ambito delle procedure di cui al D.P.R. n. 383/94 e s.m.i;
- con la comunicazione n. M_D A0AD369 REG2023 00027564 del 14 mar. 23, questo Ufficio ha comunicato che la pronuncia del Delegato del Ministero della Difesa sarebbe avvenuta solo al termine dell'istruttoria coordinata dal Comando militare competente per territorio e, contestualmente, ha chiesto al Comando Militare Esercito Puglia di avviare la predetta istruttoria con gli Organi tecnici delle Forze Armate;
- con la comunicazione n. M_D AC9641C REG2023 0009333 del 29 mar. 23. il Comando Militare Esercito Puglia (CME-Puglia) ha assicurato l'avvio della predetta istruttoria;
- con la comunicazione n. RFI-NEMI.DIN.PSRC\A0011\P\2023\0000697 del 21 apr. 23, RFI S.p.A-Direzione Investimenti e Programma di Soppressione Passaggi a Livello e Risanamento Acustico ha convocato una Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona,
- con la comunicazione n.M_D ABEC6EF REG2023 0004034 del 12 apr. 23 (non pervenuta a questo Delegato), il Comando per le Operazioni in Rete dello Stato Maggiore Difesa ha comunicato al Comando Militare Esercito Puglia che nell'area interessata dai lavori in oggetto insistono infrastrutture di sottoservizi ospitanti cavi ottici afferenti alle reti in fibra ottica RIFON. In particolare n. 1 coppia di fibre ottiche all'interno di un cavo di proprietà FASTWEB S.p.a. interseca l'area interessata dai lavori in oggetto lungo "Via Baione" e "Via Amleto Pesce" nel Comune di MONOPOLI (BA), "*qualora venisse confermata l'interferenza, i relativi interventi dovranno essere concordati con il Comando per le Operazioni in Rete di Stato Maggiore Difesa ed effettuati da Ditta specializzata in grado di offrire adeguate garanzie di intervento e coerenti capacità tecnico-operative*";
- con la comunicazione n M_D A0AD369 REG2023 0044640 del 2 mag. 23, questo Ufficio ha informato il CME-Puglia della convocazione della conferenza di servizi.

tenuto conto che

con la comunicazione n. M_D AC9641C REG2023 REG2023 0016200 del 9 giu. 23 (annesso al presente parere), il CME-Puglia competente per territorio, ha espresso il proprio nulla contro a carattere interforze condizionato al rispetto della prescrizione, dettata dal Comando per le Operazioni in Rete dello Stato Maggiore Difesa con la citata comunicazione del 12 apr. 23,

ESPRIME
NULLA CONTRO

alla realizzazione degli interventi, a condizione che nelle successive fasi di progettazione e realizzazione delle opere, siano rispettati i seguenti vincoli e prescrizioni:

- venga osservato quanto prescritto dal Comando per le Operazioni in Rete dello Stato Maggiore Difesa citata dal CME-Puglia con la comunicazione in annesso al presente parere;
- venga effettuata una preventiva opera di bonifica da ordigni esplosivi residuati bellici, nel rispetto dell'art. 22 del Decreto Legislativo n. 66 del 15 marzo 2010 - modificato dal decreto legislativo n. 20 del 24 febbraio 2012, ovvero secondo le prescrizioni che saranno emanate dal competente Reparto Infrastrutture (Ufficio B.C.M. del 10° Reparto Infrastrutture in Napoli) previa istanza della ditta proponente (corredata dei relativi allegati e redatta secondo il modello GEN-BST-001 reperibile unitamente all'elenco delle ditte specializzate BCM abilitate dal Ministero della Difesa al link: http://www.difesa.it/SGD-DNA/Staff/DT/GENIODIFE/Pagine/bonifica_ordigni.aspx). Una copia del Verbale di Constatazione, rilasciato dal predetto Reparto, dovrà essere inviata anche al Comando Militare Territoriale competente;

./.

- siano rispettate le disposizioni contenute nella circolare dello Stato Maggiore della Difesa n. 146/394/4422 del 9 agosto 2000, *"Opere costituenti ostacolo alla navigazione aerea, segnaletica e rappresentazione cartografica"*, la quale, ai fini della sicurezza di voli a bassa quota, impone obblighi già con riferimento ad opere: di tipo verticale con altezza dal piano di campagna uguale o superiore a 15 metri (60 metri nei centri abitati); di tipo lineare con altezza dal piano di campagna uguale o superiore a 15 metri; di tipo lineare costituite da elettrodotti a partire da 60 KV;
- sia garantito il transito dei mezzi/sistemi d'arma in dotazione alle Forze Armate marcianti in maniera autonoma ovvero caricati sui c.d. "complessi traino", ovvero, in caso di sottopassi di altezza libera inferiore a 5 metri, sia osservato quanto disposto dal Decreto Ministeriale LL.PP. del 4 maggio 1990;
- sia osservato il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 *"Codice dei beni culturali e del paesaggio"* con specifico riferimento ai beni culturali di peculiare interesse militare.

Ove nelle successive fasi di progettazione ed esecuzione vengano apportate varianti che possano interferire con i beni di questa Amministrazione Difesa, il proponente dovrà sottoporre le varianti progettuali individuate allo scrivente e al Comando Militare Territoriale competente per tutte le incombenze di legge.
Il presente parere ha una validità di cinque anni dalla data di emissione, entro i quali devono essere avviati i lavori. Superato il predetto termine, il proponente dovrà interessare questa A.D. per l'eventuale emissione di una proroga di validità.
Il presente documento è redatto ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 334 del Decreto Legislativo 15 marzo 2010, n. 66, della Legge 24 novembre 2000, n. 340 e del D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383.

Roma, 12 giu 2023

IL MEMBRO EFFETTIVO
RAPPRESENTANTE DEL MINISTERO DELLA DIFESA
CAPO SEZIONE CIRCOLAZIONE E CONCORSI
(Ten. Col. tramat s.SM Alessandro GRECO

M_D AC9641C REG2023 0016200 09-06-2023

COMANDO MILITARE ESERCITO PUGLIA

"Unitum in Servitio Apuliae"

Caserma "D. PICCA", Piazza Luigi di Savoia, 44 – 70121 BARI
Indirizzo PEI: cme puglia@esercito.difesa.it - Indirizzo PEC: cme puglia@postacert.difesa.it

Protocollo e data: *(vds. segnatura)*
All. =; ann. =.

BARI,
Pdc: Magg. DIAMANTE D. (Tel. 080/5240799)
(Sotrin 1532766)

OGGETTO: Progetto Definitivo delle opere sostitutive dei PL ai km 689+402, 690+097 e 694+802 della linea ferroviaria BARI – LECCE in Comune di MONOPOLI (BA). Regione PUGLIA.
Rilascio parere di competenza a carattere Interforze.

A (**VEDASI ELENCO INDIRIZZI)**

^^^^^^^^^^^^^^
Riferimenti:
a. let. n. M_D E26348 REG2019 0098639 del 20 nov. 2019 di COMFOP SUD NAPOLI (non a tutti);
b. let. n. M_D ABA001 REG2022 0058521 del 15 dic. 2022 di C.DO SCUOLE AM/3^ REGIONE AEREA (non a tutti);
c. let. n. M_D A0AD369 REG2023 0027564 del 14 mar. 2023 di C.DO TRASPORTI E MATERIALI (non a tutti);
d. let. n. RFI-NEMI.DI.PSRC\A0011\P\2023\0000455 del 13 mar. 2023 di RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.a. (non a tutti);
e. let. n. M_D AC3666B REG2023 0003174 del 03 apr. 2023 di 15° REPAINFRA BARI (non a tutti);
f. let. n. M_D MARSUD 0012015 del 04 apr. 2023 di C.DO INTERREGIONALE MARITTIMO SUD TARANTO (non a tutti);
g. let. n. M_D ABEC6EF REG2023 0004034 del 12 apr. 2023 di C.DO C4 ESERCITO (non a tutti); (non a tutti);
h. let. n. M_D A3D6646 REG2023 0006852 del 26 apr. 2023 di C.DO PER LE OPERAZIONI IN RETE (non a tutti).
^^^^^^^^^^^^^^^^^

1. In relazione al procedimento amministrativo indicato in oggetto, esaminata l'istanza della società **RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.a.** ed il relativo progetto, il Comando per le Operazioni in Rete di Stato Maggiore della Difesa ha rappresentato quanto segue**:**

   – nell'area interessata dai lavori in oggetto insistono infrastrutture di sottoservizi ospitanti cavi ottici afferenti alle reti in fibra ottica RIFON. In particolare n°1 coppia di fibre ottiche all'interno di un cavo di proprietà FASTWEB S.p.a. interseca l'area interessata dai lavori in oggetto lungo "Via Baione" e "Via Amleto Pesce" nel Comune di MONOPOLI (BA).

   Tuttavia:

   – **VISTI** i pareri favorevoli del Comando Forze Operative Sud di Napoli, del Comando Scuole dell'AM/3^ Regione Aerea di Bari, del 15° Reparto Infrastrutture di Bari, del Comando Interregionale Marittimo Sud di Taranto, del Comando C4 Esercito di Roma e del Comando per le Operazioni in Rete di Stato Maggiore Difesa in Roma;
   – **TENUTO CONTO CHE** l'impianto in argomento, non interferisce con immobili militari, zone soggette a vincoli di servitù militari o poligoni di tiro,

   SI ESPRIME, limitatamente agli aspetti di propria competenza il **"Nulla contro" all'esecuzione dell'opera,** condizionato al rispetto delle seguente prescrizione, dettata dal Comando per le Operazioni in Rete di Stato Maggiore Difesa nel parere di competenza:

   "qualora venisse confermata l'interferenza, i relativi interventi dovranno essere concordati con il Comando per le Operazioni in Rete di Stato Maggiore Difesa ed effettuati da Ditta specializzata in grado di offrire adeguate garanzie di intervento e coerenti capacità tecnico-operative".

Documento non idoneo alla verifica della firma digitale.
Document not suitable for digital signature verification.

2. Al riguardo, poiché non è noto se la zona interessata ai lavori sia stata oggetto di bonifica sistematica**,** ai fini della valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro di cui all'art. 15 del D.Lgs. 81/2008 e alla L. 177/2012, **questo Comando ritiene opportuno evidenziare il rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati**.

   Tale rischio potrebbe essere totalmente eliminato mediante una bonifica da ordigni bellici per la cui esecuzione è possibile interessare l'**Ufficio BCM del 10° Reparto Infrastrutture** di Napoli tramite apposita istanza della ditta proponente corredata dei relativi allegati e redatta secondo il modello GEN-BST-001 reperibile unitamente all'elenco delle ditte specializzate BCM abilitate dal Ministero della Difesa al seguente link:
   ***http://www.difesa.it/SGD-DNA/Staff/DT/GENIODIFE/Pagine/bonifica_ordigni.aspx*.**

IL COMANDANTE
Col. c.(cr.) t.ISSMI Arcangelo MORO

ELENCO INDIRIZZI

al f. n. (*vds. segnatura*) in data (*vds. segnatura*) di CME Puglia

1. **ENTI PER COMPETENZA**

COMANDO TRASPORTI E MATERIALI
Reparto Trasporti – Ufficio Movimenti e Trasporti
(comlog@postacert.difesa.it) **ROMA**

2. **ENTI PER CONOSCENZA**

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Urbanistica
(serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it) **BARI**

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Lavori Pubblici
Servizio Autorità Idraulica
(servizio.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it) **BARI**

CITTA' METROPOLITANA DI BARI
Segreteria Generale
(segretariogenerale.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it) **BARI**

COMUNE DI MONOPOLI
(comune@pec.comune.monopoli.ba.it) **MONOPOLI (BA)**

COMANDO PER LE OPERAZIONI IN RETE
(cor@postacert.difesa.it) **ROMA**

COMANDO SCUOLE DELL' A.M./ 3° REGIONE AEREA
(aeroscuoleaeroregione3@postacert.difesa.it) **BARI**

COMANDO MARITTIMO SUD
Ufficio Infrastrutture e Demanio
(marina.sud@postacert.difesa.it) **TARANTO**

COMANDO FORZE OPERATIVE SUD
(comfopsud@postacert.difesa.it) **NAPOLI**

COMANDO C4 ESERCITO
(comc4ei@postacert.difesa.it) **ROMA**

10° REPARTO INFRASTRUTTURE
(infrastrutture_napoli@postacert.difesa.it) **NAPOLI**

15° REPARTO INFRASTRUTTURE
(infrastrutture_bari@postacert.difesa.it) **BARI**

RETE FERROVIARIA ITALIA S.p.a.
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE
Direzione Investimenti
Programmi Soppressione P.L. e Risanamento Acustico
(rfi-din-spl@pec.rfi.it) **ROMA**

FASTWEB S.p.a.
(fastweb@pec.fastweb.it) **MILANO**

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÁ

SEZIONE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÁ

Trasmissione a mezzo PEC e posta elettronica ai sensi dell'art. 47 del d.lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.

RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A.
Vice Direzione Generale Network Management Infrastrutture
Direzione Investimenti
Programmi di Soppressione PL e Risanamento acustico
rfi-din-spl@pec.rfi.it

c.a. dott.ssa Antonella Buonopane
a.buonopane@rfi.it

p.c. **REGIONE PUGLIA**

Assessore ai Trasporti e Mobilità sostenibile
assessore.trasporti.mobilita@pec.rupar.puglia.it

Capo di Gabinetto del Presidente
capogabinetto.presidente.regione@pec.rupar.puglia.it

Dipartimento Mobilità
c.a. Direttore
dipartimento.mobilita@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: Progetto Definitivo delle opere sostitutive dei PL ai km 689+402, 690+097 e 694+802 della linea ferroviaria Bari - Lecce in Comune di Monopoli (BA). Regione Puglia.
Parere di competenza.

Con riferimento all'intervento indicato in oggetto, si riscontra la Vs. nota prot. RFI-NEMI.DIN.PSRC\A0011\P\2023\0000697, acquisita agli atti di questa Sezione con prot. n. AOO_148/1350 del 28.04.2023, con la quale è stata convocata la Conferenza di Servizi decisoria, per l'acquisizione delle autorizzazioni e nulla osta, comunque denominati, ai fini dell'approvazione del progetto indicato in parola.

Dalla documentazione prodotta da codesto proponente, trasmessa con nota prot. RFI-NEMI.DIN.PSRC\A0011\P\2023\0000455, acquisita agli atti di questa Sezione con prot. n. AOO_148/873 del 15.03.2023, si evince che le opere di che trattasi sono relative alla soppressione di tre passaggi a livello e la contestuale realizzazione di quattro opere sostitutive di seguito elencate:

- cavalcaferrovia carrabile al km 687+160;
- sottopasso carrabile al km 689+113, dotato di percorso ciclopedonale in sede propria;
- sottopasso pedonale al km 689+495;

Sezione Infrastrutture per la Mobilità
Via G. Gentile, 52 - 70126 Bari - Tel: 080 5405637/5406852
pec: mobilita.regione@pec.rupar.puglia.it

- sottopasso ciclopedonale al km 690+095.

In riferimento all'opera di scavalco al km 687+160, si riscontra la totale assenza di marciapiede lungo il tratto del sovrappasso ferroviario, in contrasto con le prescrizioni contenute del D.M. 05.11.2001 'Norme geometriche e funzionali per la costruzione di strade'.

Ai sensi della Tabella 3.4.a - Composizione della Carreggiata e del Cap. 4.1.1 Opere di scavalcamento e sottopassi del citato decreto ministeriale, infatti, le strade di Categoria F - Locali (Ambito Urbano), fattispecie nella quale rientra la viabilità di nuova realizzazione, come riportato nell'elaborato '*BA-LE D 1 01 011 E - Relazione Generale*', devono essere dotate di un marciapiede di larghezza minima di 1,5 metri, il quale dovrà essere "*delimitato verso la banchina da un ciglio non sormontabile sagomato (cordolo se marciapiede a raso), di altezza non superiore a 15 cm e con parapetto o barriera parapetto al limite esterno.*".

Al riguardo, si evidenzia che nell'elaborato progettuale *BA-LE D 1 01 050 D - Relazione tecnica stradale*, è riportata la previsione di *"traffico pedonale nullo in attraversamento dello scavalco"*, che non appare supportata da specifici studi sui flussi di traffico, attuali e futuri, relativi all'area interessata dall'intervento. In relazione a ciò, appare opportuno evidenziare, inoltre, la rilevanza che la viabilità in progetto avrà sulla mobilità veicolare, ciclabile e pedonale all'interno dell'area produttiva dal momento che la stessa costituirà l'unico asse di collegamento tra la zona sud e la zona nord della zona PIP, nonché l'unica connessione tra la l'area sud e viale Aldo Moro, il quale si configura come una delle principali arterie di accesso al centro urbano di Monopoli.

Premesso quanto sopra, atteso che gli interventi in parola risultano essere coerenti con quanto previsto nella Proposta di Piano Attuativo 2021 - 2030 del Piano Regionale dei Trasporti (int. f78 - km 689+402, f79 - km 690+097, f80 - km 694+802), adottata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 754 del 23 maggio 2022, nonché con il vigente Piano Attuativo 2015 - 2019 del P.R.T. (int. f2048 - km 689+402, f2049 - km 690+097, f2050 - km 694+802), approvato con D.G.R. n. 598 del 26 aprile 2016, la scrivente Sezione esprime, per quanto di propria competenza, parere favorevole all'approvazione del progetto definitivo con la seguente prescrizione:

- adeguare la sezione stradale del cavalcavia a quanto prescritto dal D.M. 05.11.2001, inserendo un percorso pedonale, o auspicabilmente un percorso ciclo-pedonale promiscuo, su almeno un lato del medesimo cavalcavia.

Si chiede, infine, di trasmettere alla scrivente Sezione l'Accordo/Convenzione sottoscritto tra codesta Società e il Comune di Monopoli, relativamente alla soppressione dei PPL: km 689+402 (via Pesce/Corso Umberto), km 690+097 (via Cappuccini) e km 694+802, km 696+018 e km 696+788 (località Assunta).

Sezione Infrastrutture per la Mobilità
Via G. Gentile, 52 - 70126 Bari - Tel: 080 5405637/5406852
pec: mobilita.regione@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÁ

SEZIONE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÁ

In attesa di Vs. cortese riscontro, si porgono distinti saluti.

La Funzionaria
ing. Rosella Alessia Galantucci

P.O. Gestione interventi infrastrutture
per la mobilità ferroviaria
ing. Michele Mancini

La Dirigente della Sezione
ing. Irene di Tria

Sezione Infrastrutture per la Mobilità
Via G. Gentile, 52 - 70126 Bari - Tel: 080 5405637/5406852
pec: mobilita.regione@pec.rupar.puglia.it

Prot. r_puglia/AOO_079-16/06/2023/8314

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITA' URBANA

SEZIONE URBANISTICA

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA E RIQUALIFICAZIONE URBANA

(FASCICOLO ID 897)

RFI
rfi-din-spl@pec.rfi.it

OGGETTO: Convocazione della Conferenza di Servizi decisoria per la valutazione ed approvazione del Progetto Definitivo delle opere sostitutive dei Passaggi a Livello ai km 689+402, 690+097 e 694+802 della linea ferroviaria Bari - Lecce in Comune di Monopoli (BA). Regione Puglia

RISCONTRO

Rif. prot. RFI-NEMI.DIN.PSRC\A0011\P\2023\0000697 (ns. prot. n. 5853 del 26/04/2023)

In merito all'intervento in oggetto si rileva quanto segue.

Con nota protocollata RFI-NEMI.DIN. PSRC\A0011\P\2023\0000697, trasmessa via pec in data 21/04/2023 ed acquisita al protocollo della scrivente Sezione con n.5853 del 26/04/2023, codesta Società ha convocato la Conferenza di Servizi decisoria per la valutazione ed approvazione del Progetto Definitivo delle opere sostitutive dei Passaggi a Livello ai km 689+402, 690+097 e 694+802 della linea ferroviaria Bari - Lecce in Comune di Monopoli, ai sensi del combinato disposto dell'art. 2 della L. 354/98, dell'art. 9 comma 2 della legge 340/2000 e dell'art. 14bis della legge 241/1990 in forma semplificata e in modalità asincrona, per l'acquisizione delle autorizzazioni e nulla osta, comunque denominati, ai fini dell'approvazione del progetto medesimo, fornendo la documentazione progettuale.

Dalla documentazione fornita si evince quanto segue:

Le opere consistono nella soppressione di 3 passaggi a livello alle progressive km 689+402, 690+097 e 694+802 e la relativa realizzazione di opere di sotto o sovra-attraversamento della sede ferroviaria, riconducibili a 4 interventi:

- La realizzazione di un sovrappasso della linea RFI al km 687+160 per collegare la Via Fogazzaro alla Via Baione.
- La realizzazione di un sottopasso carrabile alla progressiva Km 689+113 della linea Adriatica e della relativa viabilità locale che connetterà via Arenazza con Via G. Pepe.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITA' URBANA

SEZIONE URBANISTICA

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA E RIQUALIFICAZIONE URBANA

- La realizzazione di un sottopasso ciclopedonale in prossimità di Via Cappuccini.
- La realizzazione di un'opera di sotto-attraversamento della sede ferroviaria che, dati i vincoli al contorno e gli esigui spazi, sarà costituita da un sottopasso esclusivamente pedonale in prossimità di Via Pesce.

Ciò posto, rilevato che le opere in questione, come innanzi specificate, sono infrastrutture di interesse pubblico, non si rilevano motivi ostativi all'intervento in oggetto, a condizione che qualora gli interventi dovessero essere in variante rispetto alle previsioni del PUG del Comune di Monopoli, il Comune dovrà adottare la relativa e necessaria procedura di variante ai sensi delle normative vigenti in materie di opere pubbliche.

Il funzionario istruttore
(ing. Francesco Stefanetti)

La responsabile della PO Strumentazione Urbanistica 2
(arch. Valentina Battaglini)

La Dirigente della Sezione Urbanistica ad interim
(ing. Luigia Brizzi)

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE

SEZIONE RISORSE IDRICHE

AOO_075/PROT/28/06/2023/007860
PROTOCOLLO USCITA

Trasmissione a mezzo posta elettronica ai sensi dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

RFI – Rete Ferroviaria Italiana
Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
rfi-din-spl@pec.rfi.it

e, p.c.
Dipartimento Bilancio,
Affari Generali e Infrastrutture
Dott. Angelosante Albanese
dipartimento.bilancioinfrastrutture@regione.puglia.it

c.a. Dott. Vito Trisciuzzi
v.trisciuzzi@regione.puglia.it

Oggetto: Riscontro nota di convocazione della Conferenza di Servizi decisoria per la valutazione ed approvazione del Progetto Definitivo delle opere sostitutive dei Passaggi a Livello ai km 689+402, 690+097 e 694+802 della linea ferroviaria Bari – Lecce, in Comune di Monopoli (BA).
Parere di compatibilità al PTA
Proponente: **RFI – Rete Ferroviaria Italiana – Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane**

Con la presente si riscontra la nota prot N. RFI-NEMI.DIN.PSRC/AOO111/P/2023/0000697 del 21.04.2023, inviata da RFI – Rete Ferroviaria Italiana – Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, quale soggetto gestore dell'infrastruttura ferroviaria interessata dagli interventi in epigrafe emarginati ed acclarata al protocollo della scrivente Sezione al n. 7170 del 13/06/2023.

Con nota prot. n. 7170 del 13/06/2023, è stata convocata riunione di conferenza di servizi ai sensi dell'art. 14 bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii. da svolgersi in modalità semplificata e asincrona.

Sono esaminati gli elaborati resi disponibili al link:

https://gruppofsitaliane-my.sharepoint.com/personal/930322_rfi_it/_layouts/15/onedrive.aspx?id=%2Fpersonal%2F930322%5Frfi%5Fit%2FDocuments%2FPD%20Monopoli%20%2D%20pdf&ga=1

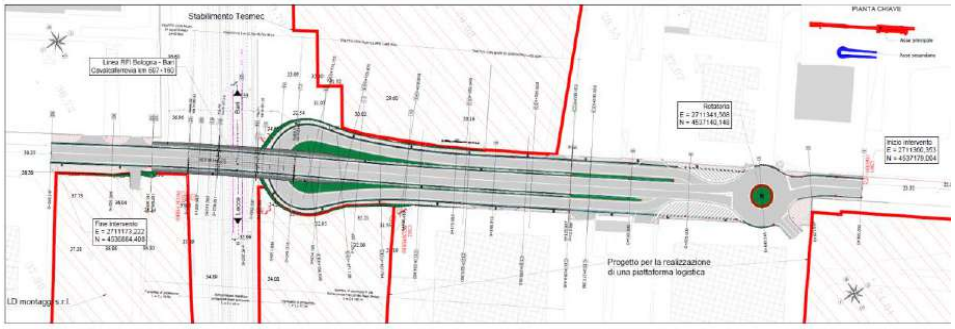
esprimendosi in merito agli aspetti strettamente di competenza della Sezione scrivente.

L'intervento consiste nella soppressione di quattro passaggi a livello localizzati nel Comune di Monopoli e mediante la cantierizzazione delle seguenti opere:

1. **Cavalcavia al km 687 + 160:**
prevede la realizzazione di:

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro nn.47 – 49 – 70121 Bari (BA) - Tel: 080 5401558
mail: p.calabrese@regione.puglia.it- pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

A. un asse principale consistente in un viadotto a scavalco della ferrovia definendo due tronchi stradali a valle e monte del cavalcavia.
B. Asse secondario con sviluppo in parallelo all'asse principale ed uno stretto tornante per inversione di marcia.
C. Nuova rotatoria di raggio pari a 12,50 metri.



Planimetria intervento.

Per quanto attiene l'idraulica delle piattaforme stradali, lo smaltimento delle acque di dilavamento avviene tramite un sistema combinato di zanelle concave, poste ai margini della carreggiata, intercettate da caditoie pluviali su pozzetti disposti con un interasse non superiore ai 25 m e tubazioni in polipropilene che allontanano l'acqua fino al recapito finale ovvero all'impianto di depurazione per le acque di prima pioggia (cfr Relazione idraulica - BA-LE D 1 01 070 D).

L'intervento prevede la realizzazione di due impianti di trattamento di prima pioggia, a monte e a valle del cavalcavia utili a trattare tutta l'acqua proveniente dai bacini stradali di pertinenza, nell'arco dell'intero fenomeno piovoso, con periodo di ritorno 5 anni.

Ogni vasca di prima pioggia funzionerà come disoleatore e dissabbiatore, per dare un trattamento al refluo in uscita prima dello scarico nel corpo idrico ricettore.

Le due vasche di prima pioggia sono così dimensionate:

- B x H x L = 1.5x1.7x1.2 m per il dissabbiatore di monte;

- B x H x L = 1.8x3.4x2 per m il dissabbiatore di valle.

Il recapito per le acque di scolo della piattaforma stradale a monte del rilevato ferroviario è rappresentato da un fosso di guardia in cls, posto al piede della sede ferroviaria.
Il recapito per le acque di scolo a valle del rilevato ferroviario, prevede la realizzazione di un collettore fognario in uscita dall'impianto di trattamento, lungo via Fogazzaro e parte di Via Aldo Moro, con recapito finale al suolo.

2. Sottopasso carrabile km 689+113 - Via Arenazza

L'intervento prevede la costruzione di una rotatoria in corrispondenza della confluenza di via Baione su Via Arenazza, da tale rotatoria ha origine una viabilità, parallela alla stessa via Arenazza.

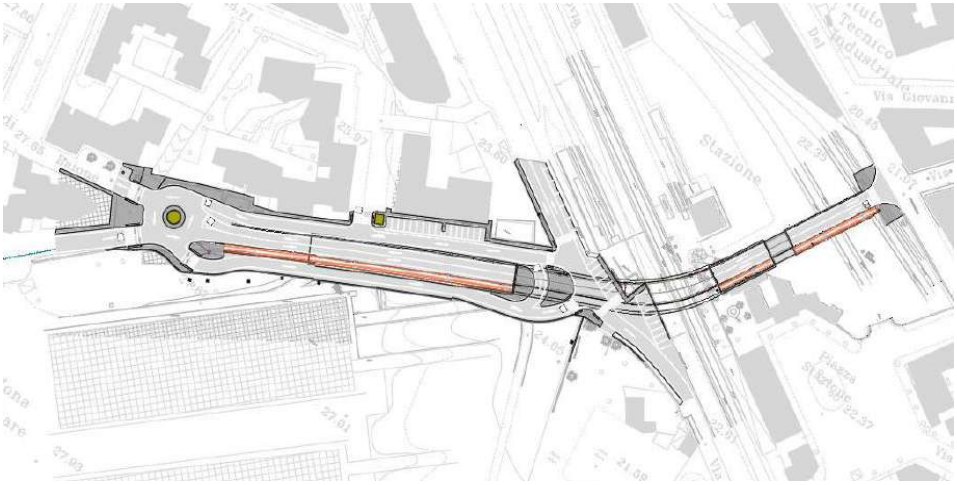
Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro nn.47 – 49 – 70121 Bari (BA) - Tel: 080 5401558
mail: p.calabrese@regione.puglia.it- pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE

SEZIONE RISORSE IDRICHE

Successivamente la viabilità sottopassa la Stazione di Monopoli con un tratto in galleria per poi risalire, fino a terminare in corrispondenza dell'intersezione tra via G. Pepe e Via Canonico del Drago per uno sviluppo totale di circa 282 m.



Planimetria intervento.

Per quanto attiene l'idraulica della piattaforma stradale si rileva che sono state indicate (cfr Rel Idraulica - BA-LE D 1 02 070 C-RelIdra), diverse soluzioni di captazione delle acque con successivo recapito finale:

A. Sezioni a raso
La acqua meteorica defluisce ai margini della carreggiata grazie alla pendenza trasversale della stessa, da qui viene intercettata dalla zanella a doppia falda concava che la invia ai pozzetti provvisti di caditoia, in corrispondenza dei quali l'acqua cade nella tubazione sottostante. Le acque meteoriche del marciapiede, grazie alla pendenza dello stesso del 2%, defluiranno verso la zanella della semicarreggiata.

B. Sezioni tra muri a "U"
La acqua meteorica defluisce ai margini della carreggiata grazie alla pendenza trasversale della stessa, da qui viene intercettata dalla zanella a doppia falda concava che la invia ai pozzetti provvisti di caditoia, in corrispondenza dei quali l'acqua cade nella tubazione sottostante. Le acque meteoriche del marciapiede a lato della carreggiata vengono raccolte nella zanella e scaricate attraverso un discendente DN80 in PVC, posto ogni 25 m, alla caditoia e alla tubazione stradale sottostante.

C. Sezioni in rotatoria
La sezione in rotatoria è stata progettata con pendenza trasversale verso l'esterno con previsione che il sistema idraulico di raccolta sia posto all'esterno della rotatoria.

D. Recapiti finali
Le acque provenienti dalla piattaforma stradale, per effetto delle canalizzazioni di cui ai punti precedenti, vengono raccolte in una vasca di accumulo e rilanciate mediante impianto di sollevamento al collettore comunale di drenaggio delle acque meteoriche.

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro nn.47 – 49 – 70121 Bari (BA) - Tel: 080 5401558
mail: p.calabrese@regione.puglia.it- pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

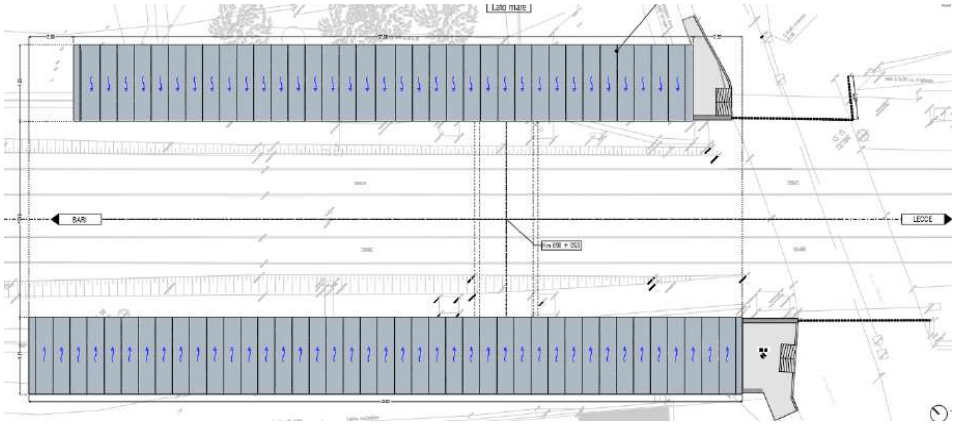
DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE

SEZIONE RISORSE IDRICHE

3. Sottopasso ciclopedonale km 690+095 - Via Cappuccini

Il progetto prevede la realizzazione di un monolite di sottoattraversamento dell'area di sedime ferroviario posto in direzione Nord-Ovest, dall'asse del PL presso via Cappuccini e formante un angolo a≈ 90° rispetto all'asse di tracciato. Le dimensioni nette interne B x H = 2.9 x 3.2 m di lunghezza L ≈ 12.03 m.

Al sottopasso si accederà tramite due rampe a scivolo e tramite due rampe di scale, entrambe coperte da pensilina.



Planimetria intervento con indicazione delle linee di compluvio acque meteoriche.

Le opere di captazione e allontanamento delle acque meteoriche riguardano esclusivamente le aree di copertura delle rampe/scale, prevedendo il recapito delle acque nelle canalette poste a protezione del sedime ferroviario.

Dopo la captazione in un serbatoio interrato di 400 L, il progetto prevede il rilancio tramite due pompe elettriche delle acque nel sedime ferroviario.

4. Sottopasso pedonale km 689+495 - Via Pesce

L'intervento prevede la realizzazione di un monolite di sottoattraversamento dell'area di sedime ferroviario, perpendicolare rispetto all'asse dei binari con dimensione nette interne pari a B x H = 2.5 x 2.5 m e di lunghezza L ≈ 11.90 mt.

Al monolite in questione si accede mediante due rampe scala di larghezza B = 1,80 m e due ascensori accessibili ai portatori di handicap fisico-motori.

Sulla banda opposta, rispetto alle rampe scale sono realizzati i vani ascensori delimitati da paratie di pali con contropareti in c.a. con dimensioni interne B x L = 2 x 2 m.

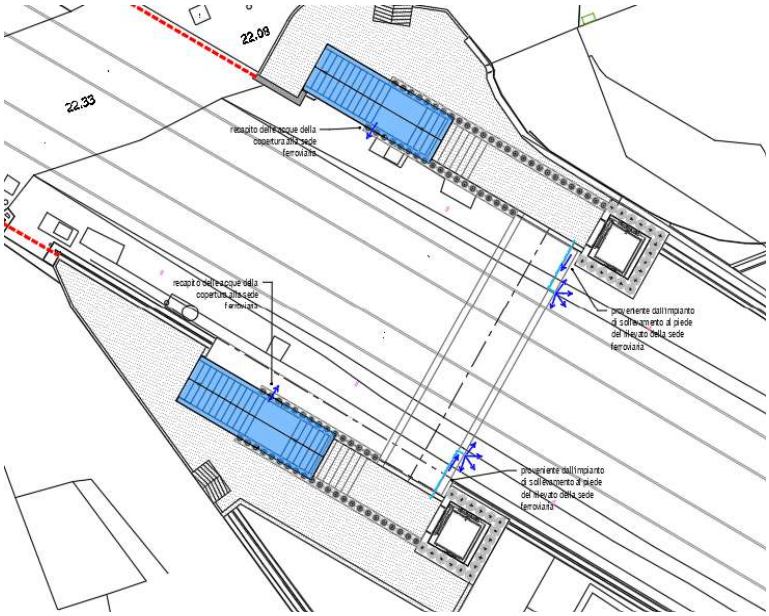
In ordine alla captazione e recapito delle acque di pioggia gravanti sulla coperture dei corpi scala, nella Relazione Idraulica si specifica che queste vengono regimentate mediante un sistema di gronde e pluviali e recapitate all'interno della canaletta di raccolta esistente posta a margine della sede ferroviaria.

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro nn.47 – 49 – 70121 Bari (BA) - Tel: 080 5401558
mail: p.calabrese@regione.puglia.it- pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE

SEZIONE RISORSE IDRICHE



Planimetria intervento con indicazione delle linee di compluvio acque meteoriche.

Per quanto attiene le acque "interne" al monolite (di lavaggio e/o di pioggia), ivi comprese quelle delle rampe scale, è previsto, all'estremità del monolite lato Via A. Pesce, un "impianto di accumulo e rilancio", realizzato mediante n. 2 elettropompe, delle acque verso la stessa canaletta esistente posta a margine della sede ferroviaria.

Dall'analisi complessiva degli elaborati, si è potuto valutare, che i quattro interventi proposti, non ricadano all'interno di alcuna delle delimitazioni perimetrali previste dal PTA con DCR 230/2009 il cui aggiornamento 2015-2021 è stato adottato con D.G.R. n. 1521 del 07/11/2022 e da ultimo approvato con D.C.R. n. 154 del 23/05/2023, come "Zona a Protezione Speciale o a Vincolo Idrogeologico", ma sono ricomprese nelle "aree vulnerabili alla contaminazione salina".

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro nn.47 – 49 – 70121 Bari (BA) - Tel: 080 5401558
mail: p.calabrese@regione.puglia.it- pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE

SEZIONE RISORSE IDRICHE

Sovrapposizione intervenenti con vincolistica PTA.

In tali aree, il P.T.A. ha previsto misure volte a promuovere la pianificazione nell'utilizzo delle acque, al fine di evitare ripercussioni sulla qualità delle stesse e a consentire un consumo idrico sostenibile.

Nel caso di prelievi di acqua da falda sotterranea, si applicano le limitazioni di cui alle Misure 2.10 dell'allegato 14 del PTA (misure KTM8 dell'elaborato G – Programma delle Misure ed art. 53 delle NTA dell'aggiornamento definitivamente adottato con DGR n.1521 del 07/11/2022).

Si precisa che l'autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche trattate nel recapito finale, deve essere richiesta prima della realizzazione dei lavori, come previsto dall'art. 15 comma 1 del RR 26/2013:

«*Il titolare dello scarico delle acque meteoriche di dilavamento provenienti da rete fognaria separata, di cui all'art. 4 del presente regolamento, è tenuto a richiedere all'Autorità competente apposita autorizzazione al fine dell'attivazione dello stesso scarico prima della realizzazione delle opere*».

A tal riguardo, si rammenta, data la natura dell'intervento, la competenza della Città Metropolitana di Bari, sia al rilascio della relativa autorizzazione allo scarico, che alla vigilanza e controllo, ai sensi del RR 26/2013.

Tanto premesso, vista la tipologia di opere previste, questa Sezione, ritiene, limitatamente agli aspetti di competenza, che nulla osta alla realizzazione delle opere in

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro nn.47 – 49 – 70121 Bari (BA) - Tel: 080 5401558
mail: p.calabrese@regione.puglia.it- pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE

SEZIONE RISORSE IDRICHE

progetto, avendo cura, durante la loro esecuzione, di garantire la protezione della falda acquifera.

Cordiali saluti.

Il Responsabile P.O.
ing. Pietro Calabrese

Il Dirigente della Sezione
ing. Andrea Zotti

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro nn.47 – 49 – 70121 Bari (BA) - Tel: 080 5401558
mail: p.calabrese@regione.puglia.it- pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÁ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

REGIONE PUGLIA
U
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0054345/2025 del 31/01/2025
AOO_RP - Class: 12.12
Firmatario: Vincenzo Lascorella, Francesco Natuzzi

RFI Vice Direzione Generale Operation
Direzione investimenti
rfi-vdo.din.psra.cal@pec.rfi.it

Comune di Monopoli
comune@pec.comune.monopoli.ba.it

e p.c. **Ministero della Cultura**
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per la Città Metropolitana di Bari
sabap-ba@pec.cultura.gov.it

Segreteria generale del Presidente
segreteriageneralepresidente@regione.puglia.it

Oggetto: Conferenza di Servizi decisoria per la valutazione ed approvazione del Progetto Definitivo delle opere sostitutive dei Passaggi a Livello ai km 689+402, 690+097 e 694+802 della linea ferroviaria Bari - Lecce in Comune di Monopoli (BA).
RISCONTRO

Con riferimento alla nota prot. n. RFI-VDO.DIN.PSRA\a0011\P\2024\2010 del 05.12.2024 con la quale codesta Società anticipa che, a seguito del parere di competenza del Comune di Monopoli e del parere finale della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari, procederà a trasmettere alla Regione Puglia apposita richiesta d'Intesa Stato - Regione sulla localizzazione delle opere, si rappresenta quanto segue.

(DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI)
La documentazione presente all'indirizzo elettronico indicato nella suddetta nota prot. n. RFI-VDO.DIN.PSRA\a0011\P\2024\2010 del 05.12.2024 è costituita dai seguenti elaborati, di cui si riporta la codifica MD5:

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Via Gentile, 52 - 70126 Bari
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÁ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

1- CAVALCAVIA KM 687 + 160 VIA FOGAZZARO

BA-LE D 1 01 010 D - EE.pdf - 3e1d5b77c48be51a7f2adc9207cf6c50
BA-LE D 1 01 011 E - RelGen.pdf - c61fe5b0f143214bf29b4bb60a250cd4
BA-LE D 1 01 012 C - Coro.pdf - d0e75db9969391dc94e6e4e3f4a1ac51
BA-LE D 1 01 020 B-RelGeo.pdf - a176730c2191f3aae428a37fa738049a
BA-LE D 1 01 021 B-RelSismica.pdf - 1f4e3503b8da25fd388bc705bb17b97f
BA-LE D 1 01 022 B - Rel.Geot.pdf - 938f06d4d64ebdf1f78f8bffb4df39f2
BA-LE D 1 01 024 B-RelTerre.pdf - 97e3803b06be823f422deeb33bee63d1
BA-LE D 1 01 030 C - Coro.pdf - 0424bec435125dcc23317d6b9f7c1e6b
BA-LE D 1 01 031 B - Plan1.pdf - 91415f9a04af1dd6be7419404f4c338b
BA-LE D 1 01 032 C - Plan2.pdf - f91a1b248ec171108aaa4852ef70603d
BA-LE D 1 01 033 C - Plan3.pdf - 33240fc813508847745634e143f76b4a
BA-LE D 1 01 034 B - Plan4.pdf - 1b367767c3a2463cab03547150bb40fa
BA-LE D 1 01 035 C - Pla-int.pdf - e817f02957960a4028c4f4c5514d746d
BA-LE D 1 01 036 B - SezInt.pdf - d5a6d8d04d57e6f13171381e51525148
BA-LE D 1 01 037 C - LibM.pdf - 1ee08a0cc05db43622c1e9bfe4f928a2
BA-LE D 1 01 038 B - MonoAlb.pdf - f642106115fd5bed0ba8ca5627cf6a18
BA-LE D 1 01 039 C - Foto.pdf - 5e20baf52a2457c35994cb549b3c84e3
BA-LE D 1 01 050 D - RelViab.pdf - 9b332bd62ff25f75cddb20f537458c81
BA-LE D 1 01 051 D - PlaGen.pdf - b8422e71c36d39190687fe00b0ffea11
BA-LE D 1 01 052 C - PlaTrac.pdf - a0c4d78ddd8223856f6818606fefe70e
BA-LE D 1 01 053 E - Prof1.pdf - 380f59ddd4b2a29c4720014a84c24811
BA-LE D 1 01 054 B - Prof2.pdf - 15fd943ce649235a2aa287856e260b04
BA-LE D 1 01 055 D - SezTipo.pdf - f9a0941eebd454d08e582b34f8d9b29e
BA-LE D 1 01 056 C - PartCos.pdf - cc8786cf257cf64f2955036eb9cafe92
BA-LE D 1 01 057 D - Segnaletica.pdf - 8052b6699555d1a5caaa232fc70e2d1a
BA-LE D 1 01 058 A - RelSicurezza.pdf - e5c875f0a789fe1cf2c3252207929e70
BA-LE D 1 01 070 D - Rel-Idra.pdf - 03794971cfc0e4a67fbe495b25726f1f
BA-LE D 1 01 071 E - Pla-Idra.pdf - d18e09cd7b19ffba239e08a60f25e3a8
BA-LE D 1 01 072 C - Part-Idra.pdf - c7432e406d1042cd10504ca4b227e022
BA-LE D 1 01 080 D - RelOS.pdf - 5b4702f0d2c177a6c4769c92b24830ab
BA-LE D 1 01 081 D - RelViadotto.pdf - c9fb117fc7e50a51cf7fcdc7b122cbb4
BA-LE D 1 01 082 E - ScavFond.pdf - 729c51696b64b38a9778ad5b202250e2
BA-LE D 1 01 083 E - OpePlaProsp.pdf - d3a029c47368a98836ff94af03885d4d
BA-LE D 1 01 084 B - OpeSecon.pdf - a6392781362186e9e0414175ff6034e8
BA-LE D 1 01 085 C - Scato.pdf - be142a0c8a76f4046cad793c7e256de1
BA-LE D 1 01 086 C - Sosteg.pdf - b582bc3b62098bf10b6f95aadb52a92f
BA-LE D 1 01 090 B - IV-Fond.pdf - 18872e272913ebf7bdd1f37a4182241a
BA-LE D 1 01 091 B - IV-Impalacato.pdf - 9850a57a94f3b4dcf3050e357e28fa1a
BA-LE D 1 01 092 B - IV-Carp.pdf - 621ecf55465899a6d2374dce6abc945e
BA-LE D 1 01 093 B - IV-Travi.pdf - 648dc30e6ed9dbc5e8e471001a871328
BA-LE D 1 01 094 B - IV-Spalla1.pdf - 9fb0ef790ae3d2700b1db697054904c9
BA-LE D 1 01 095 B - IV-Spalla2.pdf - 04042843d4f91dbff77dab2d489bc371
BA-LE D 1 01 096 B - IV-Pile.pdf - c1662b553dbc5e4dcab08db8fb067a30
BA-LE D 1 01 097 B - IV-AppGiunti.pdf - fedd40aa525b6addaf5ba00d4967c711

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Via Gentile, 52 - 70126 Bari
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÁ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

BA-LE D 1 01 098 B - RelOpScat.pdf - 2d03f3a43df0d125a56d74e57aff50dd
BA-LE D 1 01 100 B - Rel-Illu.pdf - d5d409e774fc8c53902d5b815c9502e5
BA-LE D 1 01 101 C - Plan-Illu.pdf - d7db1d7ae5fca5747b966b1a693d79dc
BA-LE D 1 01 102 C - Part-Illu.pdf - 9597a1638d3116d9a9eb99f7e16f311d
BA-LE D 1 01 110 D - PlanRisInter.pdf - 2773cd8e2e770220deb7f741aa03963e
BA-LE D 1 01 111 B - RisoInter.pdf - 9787ee89b24cf20f806565f1676c958e
BA-LE D 1 01 120 C - RelPaes.pdf - 43da53c09dbc36ee225e892e2127ee5f
BA-LE D 1 01 121 C - IQ-PUG.pdf - 39d7b8fc0414d92029a0c206a6985724
BA-LE D 1 01 122 C - MitAm.pdf - dd36a513fffbbeb10f9527346ba7d388
BA-LE D 1 01 130 B - RelEsp.pdf - cbeca6e04912dd3da6cc649c981c50f6
BA-LE D 1 01 131 B - PartEsp.pdf - 543661c47eca7e86690c377a43f57d70
BA-LE D 1 01 132 B - EleDitte.pdf - 0a4325d88614c494e78ebbe214ff0e30
BA-LE D 1 01 140 C - EPU.pdf - f34e3c01d435d2c2053a18da7ede0a15
BA-LE D 1 01 141 C - CM.pdf - a322c57476c2a64acaa061833e02fcc4
BA-LE D 1 01 142 C - QE.pdf - 89033646d2d74d52cb07b7fda565bd45
BA-LE D 1 01 150 D - PSC.pdf - bc09baca9b24b01b5c48efb37175b46b
BA-LE D 1 01 151 B - CMSicurezza.pdf - 54288fbd3914c9a7d766e88d1faa36f5
BA-LE D 1 01 160 C - Fasi.pdf - 33c77c2f5e08503ca0abec7325188e15
BA-LE D 1 01 161 E - BOB.pdf - f1e0029523e37959478bd8fc8ebb37b3
BA-LE D 1 01 162 C - Crono.pdf - db3cce74f0c31204dd63e9995f4a8c77

2- SOTTOPASSO CARRABILE KM 689+113 VIA ARENAZZA

BA-LE D 1 02 010 E - RelGen.pdf - eb0a1ad394cef97350e9b1421e099508
BA-LE D 1 02 011 D - EE.pdf - 406edbadda57285dd4a700965e997f71
BA-LE D 1 02 012 C-Corografia generale.pdf - ee32fc09a3f8b18b845b6a58feb1d7bd
BA-LE D 1 02 020 B - RelGeo.pdf - fd962f7a1e870aa6bd7ef20954a9d727
BA-LE D 1 02 021 B - Sismica.pdf - 371ebd17e11272a18724ec6f319693ec
BA-LE D 1 02 022 B - Geot.pdf - b7fe709db30559f6ecd9af40cb2cec6e
BA-LE D 1 02 024 B - Terre.pdf - 9f31d48440b8f63f683af9d27cfdb134
BA-LE D 1 02 030 B-COROGRAFIA.pdf - 6452adbdc085fbf2aae4ab3e75c28a6b
BA-LE D 1 02 031 B-TAV1.pdf - f295d476216c79cb4e01891a94528580
BA-LE D 1 02 032 B-TAV2.pdf - cf8c6d553df760a1c11737ca7d5958dc
BA-LE D 1 02 033 B-TAV3.pdf - aa5247a1f4b739e32648c053d93af93c
BA-LE D 1 02 034 B-TAV4.pdf - 157351a32d4fdb9d1ecadd33d20869dd
BA-LE D 1 02 035 B-LibMisure.pdf - b5110551d2bd93890180ccdb72476ef0
BA-LE D 1 02 036 B-Capisaldi.pdf - f27f96237fcf48f95b3592ed53379255
BA-LE D 1 02 037 B-Alberature.pdf - 3daf6e2b43dfba23a02ec8dad79c9a64
BA-LE D 1 02 038 B-DocFoto.pdf - e7866a36655840b2da5a8777594b3e60
BA-LE D 1 02 050 E-RelVia.pdf - a79991072895ba017d71b193586b97c0
BA-LE D 1 02 051 D-Planimetria di progetto.pdf - 47f05f4c3dec45f5f6e89c8d63c10ed9
BA-LE D 1 02 052 C-Planimetria di tracciamento.pdf - b712a16754b52f57561f95e90b28b2b2
BA-LE D 1 02 053 C-Profilo Ramo Principale.pdf - c66882aeaa34675d9fdcc1c29c11cb2e
BA-LE D 1 02 054 C-Profilo Rotatorie.pdf - ff63511b39f0a8907997bab9217dc784
BA-LE D 1 02 055 D-SezTipo.pdf - 5908239b4f85d398ef457fbe2f2f7ab3
BA-LE D 1 02 056 D-Sez 1.pdf - 9d116734f4ff03115f6862fd0ff20401

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÁ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

BA-LE D 1 02 057 D-Sez 2.pdf - 6caccdda7f9f2e250f048631e1a4b23c
BA-LE D 1 02 058 D-Sez 3.pdf - 19812e77ddfdbb89890d3f78d9529944
BA-LE D 1 02 059 D-Sez 4.pdf - 4e1f4b5de202e28063031bae20bac0d8
BA-LE D 1 02 060 D-Sez 5.pdf - 11c34dfa75197c43b11f5a495538b5d1
BA-LE D 1 02 061 D-Sezioni RotA.pdf - 713cb59b731b5b7bf0e837e1669b8434
BA-LE D 1 02 063 C-Planimetria segnaletica.pdf - 9263cc6312f25834570ad6e03d977e76
BA-LE D 1 02 064 A - Sicurezza.pdf - 7ff773a7cbdeea8a17f1905f7ceb7e81
BA-LE D 1 02 070 C-RelIdra.pdf - 4a6444f9b3e55dfb005f8b11254ebf0e
BA-LE D 1 02 071 D-Planimetria idraulica.pdf - 94dd202198f9d73d2f38a5081500468e
BA-LE D 1 02 072 C-tavola.pdf - a1c6eeb90a63ace1ed7e37ff950fb5da
BA-LE D 1 02 073 C-Profilo Idraulico.pdf - 9efe9c1b351535163ba370a36e8f909b
BA-LE D 1 02 080 C-FrontiScavo.pdf - b6561d093eff993411f8ed0d91bf7688
BA-LE D 1 02 081 C-RelGall.pdf - 39a24eef4e648b4ce03dafce1dd4cc5d
BA-LE D 1 02 082 C-RelU.pdf - b58afe8b18486494e06212edd66f509e
BA-LE D 1 02 083 D-Muri.pdf - 325a7101cfcaff906a04a77822b5a389
BA-LE D 1 02 084 B-RelOP.pdf - 2e42e0491d177b5898c66af89a780de8
BA-LE D 1 02 085 D-opera tracc.pdf - b4e3d634045ed0680568218575c8542a
BA-LE D 1 02 086 D-GA pianta prosp.pdf - b8b70905bbcc155c0ba48fdb6ad29202
BA-LE D 1 02 087 D-Muri a U.pdf - a3dc46aa5a8d34984afece929a203906
BA-LE D 1 02 088 D-Muri.pdf - c49a809fc301dedfb5bf8b34820a2d7f
BA-LE D 1 02 089 D-89.pdf - dc5b505dfc6c005e6c15fe99bec0c583
BA-LE D 1 02 090 D-90.pdf - 497366dea7a1458a9ebf7d431c9c1e07
BA-LE D 1 02 091 D-91.pdf - 2cb3057d64c7fb6b60458995711e2918
BA-LE D 1 02 092 D-92.pdf - ce778d6382f0ba77b6ba06de8dac9a95
BA-LE D 1 02 093 D-93.pdf - c273d7c5dc77b225b8ce48ab6a42e9ba
BA-LE D 1 02 094 D-94.pdf - 4008a4260045d4068049c80dc127b678
BA-LE D 1 02 095 D-95.pdf - ece611107245a9ee8e7675dc451dc5b1
BA-LE D 1 02 096 D-OPERE MINORI.pdf - f935e54fa3876236cca95d6f36de46b4
BA-LE D 1 02 100 D-Rellll.pdf - 98cc9741997a04b866e633795f8256f6
BA-LE D 1 02 101 D-Planimetria disposizione corpi illuminanti.pdf - bf1e7fb0203a8b625062711fa2a6cb57
BA-LE D 1 02 102 D-PartIll.pdf - 096ae9938c230a1c57840a33b37f025f
BA-LE D 1 02 103 C-Unifilare.pdf - 09840dcf51ad82980213c857d3b950f9
BA-LE D 1 02 111 C-Stato di fatto.pdf - 5df26622e1db9ede9974b437647221c0
BA-LE D 1 02 112 C-fogna comunale .pdf - 9ca03b3eb71d29937d16796b755777da
BA-LE D 1 02 113 C-AQP.pdf - ad542ed191a56a01dfea59ba0494be7f
BA-LE D 1 02 114 C-ENEL.pdf - 8fe688e4fa8094595fb15dc737c0d740
BA-LE D 1 02 115 C-TELECOM.pdf - b2758dec8c75949aaee819f582c33677
BA-LE D 1 02 116 B-GAS.pdf - e92c18d3b00bd0a5875de2172e998bc9
BA-LE D 1 02 117 C-Progetto.pdf - 743e727969326a80d5a6ca84aa06bb3e
BA-LE D 1 02 120 D - SFA.pdf - a7569d04d9db3cae12edac9460be88a6
BA-LE D 1 02 121 C-PUG 1-5000.pdf - caf07b0eeb54a58c503b1fc1d3f58a93
BA-LE D 1 02 130 C - RelEsp.pdf - 89161fb401ff26edc73330b5fa463ec2
BA-LE D 1 02 131 C-PARTICELLARE.pdf - 8276ef5853c8a3e7f79d01a6edc01770
BA-LE D 1 02 132 C - ED.pdf - df966047421156d89d810a0e31f47e53
BA-LE D 1 02 140 D-EP.PDF - 1ca1f2613d2d660ff2df710df47d9de0
BA-LE D 1 02 141 D-CME.PDF - 2480f9fcaf7527c1d99f62dccd339e42

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Via Gentile, 52 - 70126 Bari
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÁ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

BA-LE D 1 02 142 D-QE.pdf - f00f158ef8d393a873e9c0d00f6f8854
BA-LE D 1 02 150 D - PSC.pdf - 22a2a5452432ff95e0d37058c64e9c6d
BA-LE D 1 02 160 D - FASI.pdf - 0ac8bbaebacaeb7ba5741add6ab33995
BA-LE D 1 02 161 B - Locali Cantiere.pdf - 16030b1aa8fb8e2c5c26cf4defdc2d3a
BA-LE D 1 02 162 D - Crono.pdf - c337de59c4ac1d3395470d12f796b8bc
BA-LE D 1 02 163 C - ViabProv. PlaProg.pdf - 079da43e727b395864b73069d65bc3ad
BA-LE D 1 02 164 C - Viab.Prov. Segnaletica.pdf - 7224f81d7cd14f961b000021437452f2
BA-LE D 1 02 165 D - Scavi e fondazioni.pdf - c1028526585 58b2a9e22de3699f78e78
BA-LE D 1 02 166 C - Demolizioni e ricostruzioni.pdf - 4fcfcf334c31fadfae940ef16818e000
BA-LE D 1 02 167 C - BOB.pdf - 409a84f25d102dff091a5ff8c83f4007
BA-LE D 1 02 168 D - INQUADRAMENTO.pdf - 8ae5ae80a6f25de54b1ed051a3f76a91
BA-LE D 1 02 169 C - CHIODATURE.pdf - 962817597db56fe287a5d0e651cc78d5
BA-LE D 1 02 170 C - PASSERELLA.pdf - 388023fc58a5d5769d1441e684b9de22
BA-LE D 1 02 171 C - Demolizione.pdf - d9700f4888a629ab937f2768bd6d8de3
BA-LE D 1 02 172 C - Ricostruzione.pdf - ca96b1b2659455e6c04ff8c5e78f0d66
BA-LE D 1 02 173 B - OP.pdf - 3211f212a1b4be91d49238964107d258

3- SOTTOPASSO CICLOPEDONALE KM 690 + 095 VIA CAPPUCCINI

1 BA-LE D 1 03 010 D - RelGen.pdf - 48b89122f12f0d3fecad4250157d12c3
2 BA-LE D 1 03 011 E - EE.pdf - 2d42e1c8c4034a05e0976c580908a3bf
3 BA-LE D 1 03 012 D - Coro.pdf - 8fdc6fec261abc63ce6b3000c359cf1d
4 BA-LE D 1 03 020 B - RelGeo.pdf - 13492577caa76a1cc9276343fd3062a5
5 BA-LE D 1 03 021 B - RelSisma.pdf - 7ea89d17d390d0910562c8ee74fb1198
6 BA-LE D 1 03 022 B - RelGeot.pdf - f3475dea25ee0771e36600ac56d107a6
7 BA-LE D 1 03 024 B - RelTerre.pdf - 0ba5c8917ad39b247aac0173a2c97d6d
8 BA-LE D 1 03 030 C - PlanRil.pdf - 0da9037e587feccc6aab9ae37c7ec8c6
9 BA-LE D 1 03 031 C - PlanInt.pdf - a934128ec7fcd0b0098db0e7c2948696
10 BA-LE D 1 03 032 B - SezInt.pdf - 9b2955b2619bb79e83b6cd57dc68fa68
11 BA-LE D 1 03 033 C - LibMis.pdf - 9d376e8a3aa40a95e4cd9cdc4137607d
12 BA-LE D 1 03 035 B - Alberature.pdf - 174bba593fe0ef58e74b9e86f890c58a
13 BA-LE D 1 03 036 C - Foto.pdf - 56162770197fb8f91982898f40721a69
14 BA-LE D 1 03 040 D - PlanProg.pdf - b1cbebffde0bdf502b6dd8d56bd66c46c
15 BA-LE D 1 03 041 D - SezTrasv.pdf - ea413eee6bb2cb0608c7bc66332bc55a
16 BA-LE D 1 03 042 B - Particolari.pdf - 86ceb0b9ce20915f274fcc4a6001a48e
17 BA-LE D 1 03 043 B - SezLong.pdf - 9a309e79bbc551e710f32380bda5044b
18 BA-LE D 1 03 051 D - RelModalità Esecutive.pdf - 9d5c6ee623c541688592ae39ab4fb71f
19 BA-LE D 1 03 052 B - RelMat.pdf - d179ec90440fa1628aace6a9b50c4745
20 BA-LE D 1 03 053 C - RelOS.pdf - 4f38e90ddee0a323e50092deb0b43b82
21 BA-LE D 1 03 054 D - RelScavo.pdf - f4499dfeb307722edfc5cbe752dde2e1
22 BA-LE D 1 03 055 C - RelScat.pdf - 05d084b90b8ba1a118e59f3c50914537
23 BA-LE D 1 03 062 C - Inquadramento topografico.pdf - ed9e3e75c29035a6424cb8274963335d
24 BA-LE D 1 03 063 C - PlanPali.pdf - 469bd30c932276d2a6e48b44b074071f
25 BA-LE D 1 03 064 C Pali-Mare.pdf - a46de08213e768417563a60ad35a2531
26 BA-LE D 1 03 065 C - Pali Monte.pdf - b0a9d9e9c95c3226d542b0cd10b0bce7
27 BA-LE D 1 03 067 C - Ponte Provvisorio.pdf - a6119d783f664216dd76c54ad6148810

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Via Gentile, 52 - 70126 Bari
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÁ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

28 BA-LE D 1 03 070 C - Scavi.pdf - f826293eca7a0211b4179361dda47ebd
29 BA-LE D 1 03 071 C - Platee.pdf - 71cf8467ac3e038ae89ddd44e30518a3
30 BA-LE D 1 03 072 C - CarpScat.pdf - 7d2d20e78437398c590942c274aed86f
31 BA-LE D 1 03 073 C - CarpScala Monte.pdf - a7849dd8674d6320d752d54c6f8f26ae
32 BA-LE D 1 03 074 C - CarpScala Mare.pdf - ae1e59c5501530a13b32536c1611c225
33 BA-LE D 1 03 05 C - CarpRampa Monte.pdf - a379185ab48289d3ec17938330544094
34 BA-LE D 1 03 076 C - CarpRampa Mare.pdf - a26fb8c7840b1f1e15b33a1856d98840
35 BA-LE D 1 03 077 C - SezRampa Monte.pdf - e0c77fd4ce8d7f04c28a1285347339ae
36 BA-LE D 1 03 078 C - SezRampa Mare.pdf - 54f7b1d27b3a187c6cd42cc5361cc78a
37 BA-LE D 1 03 079 C - PlanGen.pdf - 46b02493449dfd6da44ea36c88a868c1
38 BA-LE D 1 03 090 D - PlanIdra.pdf - b4d35a6d1269f02bff64ac919fd1f558
39 BA-LE D 1 03 091 C - RelIdra.pdf - 02850e8ad6b6c6c97826075f821efc16
40 BA-LE D 1 03 100 C - RelIll.pdf - 7c599d30e1c999cac8b55c9fae6848da
41 BA-LE D 1 03 101 C - PlanIll.pdf - c8cff4ce0b1a19faf0159501efaef33c
42 BA-LE D 1 03 102 C - Unif.pdf - d7d6b3f080cfc9a77776244ff7111904
43 BA-LE D 1 03 110 C - PlanSez Interferenze.pdf - aa948f9b8f7b8dab72cd8197e078ef94
44 BA-LE D 1 03 121 C - RelEsp.pdf - 3082820a134bf476c3e804aa9a9382f7
45 BA-LE D 1 03 122 C - PPE.pdf - 681b6b3ee266fbd03705209d76f8e9a1
46 BA-LE D 1 03 123 C - ED.pdf - 6609c226bee6acbc9a551a45d664e884
47 BA-LE D 1 03 130 D - SFA.pdf - 88868298f6a967dc5350861d9842859c
48 BA-LE D 1 03 140 C - EPU.pdf - 9285b843147380ed6bd86675ea71b0d1
49 BA-LE D 1 03 141 D - CME.pdf - c763bd142f540a06e5f55c8eb925402a
50 BA-LE D 1 03 142 D - QE.pdf - 67782efcad63731950ad4547bf30b7df
51 BA-LE D 1 03 150 D - PSC.pdf - e9e78b3aadc6862b1d9e58a3114d7840
52 BA-LE D 1 03 160 D - Fasi.pdf - 7823720706e7c0d8bcdddd20c0de63a9
53 BA-LE D 1 03 161 D - BOB.pdf - fa95240436807d2b4c2f9184504d73de
54 BA-LE D 1 03 163 C - Crono.pdf - e0c51ed829c8aa6b187605edd723d2f9

4- SOTTOPASSO PEDONALE KM 689+495 VIA PESCE

1 BA-LE D 1 05 010 C - RelGen.pdf - c523ea5033f1736a7ce84c79131cb163
2 BA-LE D 1 05 011 C - EE.pdf - 567abd4e0048ad1a1b7a780b9d7cc7c9
3 BA-LE D 1 05 012 C - Coro.pdf - 6eeaf79caa9cf7a63b962f5c72d111ef
4 BA-LE D 1 05 020 B - ReGeo.pdf - 84ff987168ebe8423bfbf459744cda36
5 BA-LE D 1 05 021 B - RelSisma.pdf - 26fe5055126c7604d3aa62dbf5d285ab
6 BA-LE D 1 05 022 B - RelTerre.pdf - 432c7064e25366a2c1186b82aa5977b9
7 BA-LE D 1 05 023 B - RelGeot.pdf - 1e49f9c57bbdff2f5cb98b46979c395e
8 BA-LE D 1 05 030 C - PlanRil.pdf - dcd192e1f5e331fd34488ed616baa799
9 BA-LE D 1 05 031 C - PlanInt.pdf - 74757b7a2abc1f1e797f5ce31aa45988
10 BA-LE D 1 05 032 C - LibMis.pdf - 0858f6396da03d6fcb6694090361dfd2
11 BA-LE D 1 05 033 B - Capisaldi.pdf - d9318d5af93a06b94c9c9af85b8608a7
12 BA-LE D 1 05 034 C - Foto.pdf - 574089daaeb18cef014ae1d78a6d06c5
13 BA-LE D 1 05 040 C - Inquadramento.pdf - c00149cab07c5c2767b8622177a87503
14 BA-LE D 1 05 041 C - Piante.pdf - 385c16e368b2dd02ac4384c4ff14cdbc
15 BA-LE D 1 05 042 C - Sezioni.pdf - f304a973ef8a371f958f05fae75fb43b
16 BA-LE D 1 05 043 C - Particolari.pdf - 065a042b29644689e4103a8fa4814bf0

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Via Gentile, 52 - 70126 Bari
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÁ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

17 BA-LE D 1 05 050 C - RelScavo.pdf - 65b9a2dfeaf9451e9f2185ecc6356d00
18 BA-LE D 1 05 051 C - RelScat.pdf - 8cb45471387c9df96a85f60cc87e3711
19 BA-LE D 1 05 052 C - RelScale.pdf - d30d4699a15c5699294c28cffb25a89d
20 BA-LE D 1 05 060 C - Inquadramento.pdf - 15ac311feebf45ad40ada77c37a96b19
21 BA-LE D 1 05 061 C - Paratie.pdf - 87bdf02bfa5e8daf8f473747e6857040
22 BA-LE D 1 05 062 C - CarpMonolite.pdf - 9a9f427c2986701f39cd01a599f029d3
23 BA-LE D 1 05 063 C - CarpScale Nord.pdf - 7cac2598b8327741553928dc5e60e107
24 BA-LE D 1 05 064 C - CarpScale Sud.pdf - 23d32e5b74acdbed03b490b2cd93b71b
25 BA-LE D 1 05 065 C - Opere minori.pdf - 652087ed73fd7e693e1c87d64aeb504b
26 BA-LE D 1 05 070 C - RelIdra.pdf - 8e636347bff3b09cb2c2b27656727152
27 BA-LE D 1 05 071 C - PlanIdra.pdf - f5aabcf8aff2fd6ce57bea178bbe2b41
28 BA-LE D 1 05 072 C - Sezioni.pdf - 84f9183d70a4cb138086c08678aa16f6
29 BA-LE D 1 05 080 C - RelIII.pdf - 3c065234c83d17ad1cfc8ed09c002cea
30 BA-LE D 1 05 081 C - PlanIII.pdf - bd9bd7bd210c7d8066f3d7104ced3c62
31 BA-LE D 1 05 082 C - Cart.pdf - a81c55b4f418148dd4f8354e14d8d081
32 BA-LE D 1 05 090 C - PlanInt.pdf - 49ce3f0b821f0d15c231d503a1166ae3
33 BA-LE D 1 05 100 C - RelEsp.pdf - 73e664748a0029a5fba7d8daac70569e
34 BA-LE D 1 05 101 C - PPE.pdf - 4fbc1acb41cfb7a592147b7c58bac935
35 BA-LE D 1 05 102 C - ED.pdf - 08a042fdcdbfa1b846d664b42bd4fe88
36 BA-LE D 1 05 110 D - SFA.pdf - 022fbdda2c6b08a73380abdac8304dab
37 BA-LE D 1 05 111 C - PUG 1-5000.pdf - 89cee9148d3a94b84f771030cc4c4b2c
38 BA-LE D 1 05 120 C - EPU.pdf - f6a4d9d2b2f4b3b28ce498bc7d0f9e66
39 BA-LE D 1 05 121 C - CME.pdf - f644b329c1810fd0b313f0741964491b
40 BA-LE D 1 05 122 C - QE.pdf - 9bb4328ec5fdd9177f822d6fe5548c40
41 BA-LE D 1 05 130 C - PSC.pdf - 312e47afcb74bf618ee27f2e2a1c4eff
42 BA-LE D 1 05 140 C - Fase.pdf - f9771f6b4fbabf1ce98f89bad125d076
43 BA-LE D 1 05 141 C - Scavi.pdf - 3a4c43c40ccbb23daf93aff90776fff6
44 BA-LE D 1 05 143 C - BOB.pdf - 71f8c7691aa1e2613a754145dfaf46da
45 BA-LE D 1 05 144 C - Crono.pdf - 9be36233c22e6708220f82b44eda48a9
46 BA-LE D 1 05 145 B - Ponte Prov.pdf - 487e29e4d4caa3a8fb80e74310fce3a

(DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E DEL CONTESTO IN CUI SI COLLOCA)

Nell'ambito del programma di soppressione dei passaggi a livello (P.L.) esistenti lungo la rete ferroviaria R.F.I. ed in particolare sulla Direttrice Adriatica Bologna – Bari – Lecce in Monopoli è prevista la realizzazione di:

1- CAVALCAVIA KM 687 + 160 VIA FOGAZZARO con previsione della realizzazione di un sovrappasso della linea RFI al km 687+160, consentendo il collegamento dei due tronchi di Via Fogazzaro che si originano a monte da Via Baione e a valle da Viale Aldo Moro;

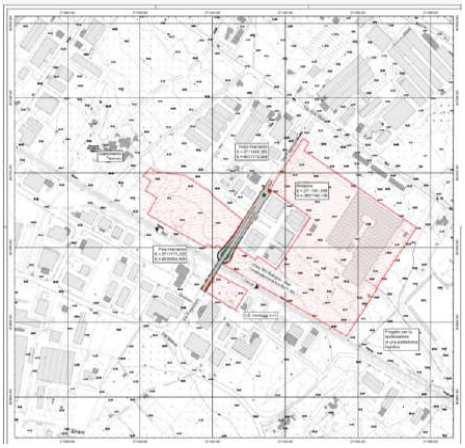
Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Via Gentile, 52 - 70126 Bari
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

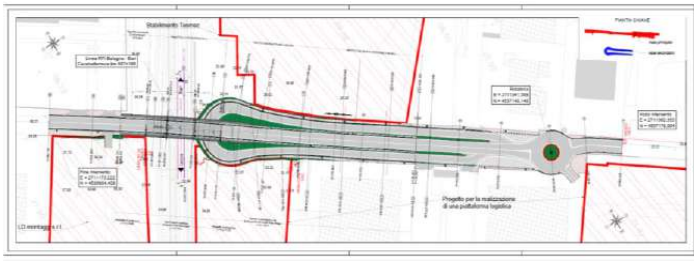
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÁ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA



corografia generale



planimetria intervento

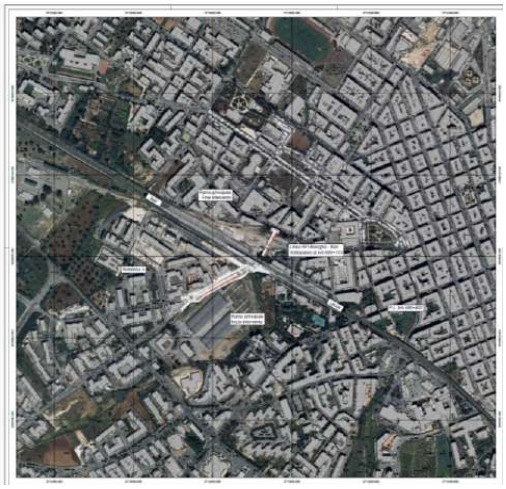
2- SOTTOPASSO CARRABILE KM 689+113 VIA ARENAZZA con previsione di una nuova connessione stradale che permette la soppressione dell'esistente P.L. alla progr. Km. 689+402;

REGIONE PUGLIA

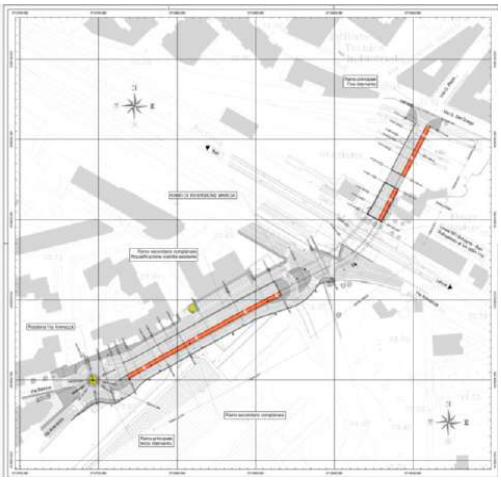
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÁ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA



inquadramento generale



planimetria intervento

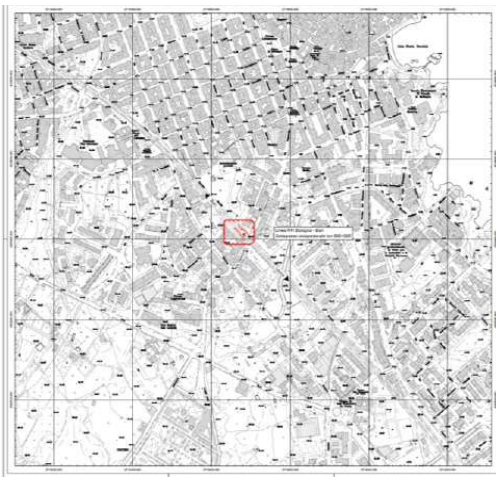
REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÁ URBANA

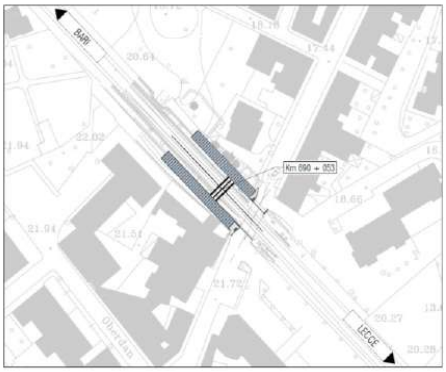
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

3- SOTTOPASSO CICLOPEDONALE KM 690 + 095 VIA CAPPUCCINI;



corografia generale



planimetria intervento

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Via Gentile, 52 - 70126 Bari
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

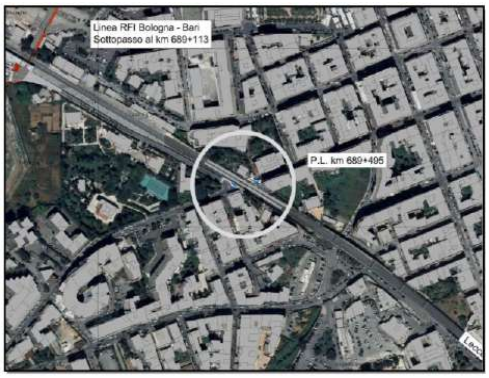
REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÁ URBANA

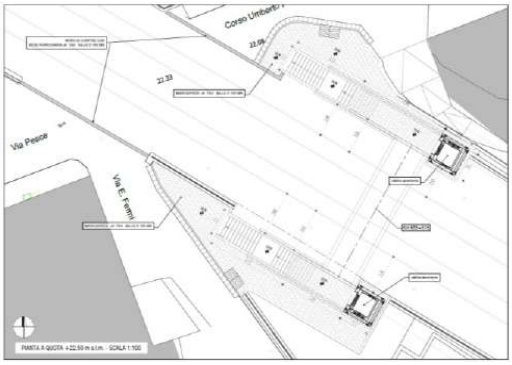
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

4- SOTTOPASSO PEDONALE KM 689+495 VIA PESCE.



Ortofoto generale



planimetria intervento

(TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR)

Per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR (elaborati serie 3.3), si rappresenta che l'intervento interessa l'ambito paesaggistico ***"Murgia dei Trulli"*** e la relativa Figura territoriale ***"La piana degli ulivi secolari"***.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÁ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Dalla consultazione degli elaborati del PUG di Monopoli, per il quale con DGR n. 424 del 30.03.2020 è stato rilasciato il Parere di Compatibilità paesaggistica ex art. 96.1.a delle NTA del PPTR sull'Adeguamento del PUG al PPTR, si rileva che gli interventi n. 1 - CAVALCAVIA KM 687 + 160 VIA FOGAZZARO, n. 2 - SOTTOPASSO CARRABILE KM 689+113 VIA ARENAZZA e n. 3 - SOTTOPASSO CICLOPEDONALE KM 690 + 095 VIA CAPPUCCINI non sono interessati da Beni Paesaggistici e/o Ulteriori contesti Paesaggistici, mentre l'intervento n. 4 - SOTTOPASSO PEDONALE KM 689+495 VIA PESCE è interessato da ***UCP "Città consolidata"***, disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 10.06 e dalle direttive di cui all'art. 10.07 delle NTA del PUG di Monopoli.

(VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA E CONCLUSIONI)

Con riferimento all'intervento n. 4 - SOTTOPASSO PEDONALE KM 689+495 VIA PESCE, interessato da UCP ***"Città consolidata",*** **ai fini dell'Intesa Stato - Regione sulla localizzazione delle opere, l'intervento non è in contrasto con le NTA del PUG adeguato al PPTR.**

Con riferimento alla competenza al rilascio dei provvedimenti autorizzatori in materia paesaggistica, la Legge Regionale n. 20 del 07.10.2009 "Norme per la pianificazione paesaggistica", all'art. 7 commi 1 e 3, recita:

1. *"La competenza a rilasciare le autorizzazioni paesaggistiche e i provvedimenti autorizzatori, comunque denominati, previsti dal capo IV del titolo I della parte III e dal capo II del titolo I della parte IV del d.lgs. 42/2004, nonché dalla vigente pianificazione paesaggistica, è in capo alla Regione per le opere sottoposte a procedimento di valutazione di impatto ambientale (VIA) di Competenza regionale. Per le opere soggette a procedimento di VIA di competenza della provincia o città metropolitana, il rilascio delle suddette autorizzazioni è in capo alla provincia o città metropolitana ove la stessa risulti delegata ai sensi del comma 5, in capo alla Regione nei restanti casi. Per i progetti soggetti a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA all'esito della quale non sia disposto l'assoggettamento a VIA, la competenza al rilascio delle suddette autorizzazioni rimane in capo all'ente presso il quale è incardinata la procedura di verifica di assoggettabilità."*
2. *[…]*
3. *"Nei casi non elencati dal comma 1 le funzioni di cui al medesimo comma sono delegate […] ai comuni […]".*

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Via Gentile, 52 - 70126 Bari
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÁ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Pertanto, a seguito di DGR n. 327 del 10.02.2010, la competenza al rilascio dell'Accertamento di compatibilità paesaggistica, per l'intervento n. 4 - SOTTOPASSO PEDONALE KM 689+495 VIA PESCE, è in capo al Comune di Monopoli.

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE
Ing. Francesco NATUZZI

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
Arch. Vincenzo LASORELLA

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Via Gentile, 52 - 70126 Bari
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA - SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE - tipo: Protocollo in USCITA numero: r_puglia/AOO_064/PROT/05/07/2023/0011485

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE
SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE
SERVIZIO AUTORITÁ IDRAULICA

A **Rete Ferroviaria Italiana (RFI)**
Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
rfi-din-spl@pec.rfi.it

e, p.c. **Regione Puglia**
Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture
dipartimento.bilancioinfrastrutture.regione@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: Convocazione della Conferenza dei Servizi decisoria, ai sensi del combinato disposto dell'art. 2 della Legge n. 354/1998, dell'art. 9 comma 2 della Legge n. 340/2000 e dell'art. 14-*bis* della Legge n. 241/1990, in forma semplificata e in modalità asincrona, per la valutazione e l'approvazione del progetto definitivo delle opere sostitutive dei passaggi a livello ai Km 689+402, 690+097 e 694+802 della linea ferroviaria Bari - Lecce, nel comune di Monopoli (BA). **Comunicazione**.

In riscontro alla Vs. nota prot. RFI-NEMI.DIN.PSRC\A0011\P\2023\0000697 del 21/04/2023, acquisita da questa Sezione tramite mail, con la quale Rete Ferroviaria Italiana - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, nell'ambito del programma di soppressione dei passaggi a livello, ha indetto la Conferenza dei Servizi decisoria finalizzata alla valutazione e all'approvazione del progetto definitivo delle opere in epigrafe, *construende* in corrispondenza di alcuni tratti della linea ferroviaria Bari – Lecce, nel comune di Monopoli (BA), si comunica quanto segue.

Le previste opere e la loro ubicazione, sostitutive dei passaggi a livello, sono le seguenti:

- un cavalcavia al Km 687+160 (Via Fogazzaro);
- un sottopasso carrabile al Km 689+113 (Via Arenazza);
- un sottopasso ciclopedonale al Km 690+095 (Via Cappuccini);
- un sottopasso pedonale al Km 689+495 (Via Pesce).

Dalla osservazione della Carta idro-geomorfologica (approvata con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino della Regione Puglia n. 48 del 30/11/2009 e recepita con D.G.R. della Puglia n. 176 del 16/02/2015) si evince che le specifiche opere progettuali, innanzi citate, non intercetteranno alcuna asta del reticolo idrografico (né principale né minore, di cui alla D.G.R. della Puglia n. 1675/2020).

Tuttavia, è d'uopo specificare che le eventuali trasformazioni/modificazioni territoriali e/o le iniziative edilizie/infrastrutturali devono essere valutate secondo la disciplina del Capo VII del R.D. n. 523/1904 "Polizia delle acque pubbliche" e l'Autorità amministrativa competente alle valutazioni in ordine al sistema di gestione e di tutela dei corsi d'acqua (Autorità amministrativa di polizia idraulica), per effetto della disciplina di cui all'art. 10 comma 1 della L.R. n. 4/2012 è il Consorzio di bonifica territorialmente competente, oppure la Città Metropolitana di Bari, ai sensi dell'art. 25 comma 1 lettera e) della L.R. n. 17/2000, come confermato dall'art. 22 comma 2 della L.R. n. 32/2022, a seconda della competenza gestionale del corso e/o dei corsi d'acqua, eventualmente interessati dalla iniziativa.

Pertanto, pare necessario suggerire l'eventuale coinvolgimento nella Conferenza dei Servizi di che trattasi tanto del Consorzio di bonifica territorialmente competente (art. 10 comma 1 della L.R. n. 4/2012) che dei

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE
SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE
SERVIZIO AUTORITÁ IDRAULICA

A **Rete Ferroviaria Italiana (RFI)**
Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
rfi-din-spl@pec.rfi.it

e, p.c. **Regione Puglia**
Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture
dipartimento.bilancioinfrastrutture.regione@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: Convocazione della Conferenza dei Servizi decisoria, ai sensi del combinato disposto dell'art. 2 della Legge n. 354/1998, dell'art. 9 comma 2 della Legge n. 340/2000 e dell'art. 14-*bis* della Legge n. 241/1990, in forma semplificata e in modalità asincrona, per la valutazione e l'approvazione del progetto definitivo delle opere sostitutive dei passaggi a livello ai Km 689+402, 690+097 e 694+802 della linea ferroviaria Bari - Lecce, nel comune di Monopoli (BA). **Comunicazione**.

In riscontro alla Vs. nota prot. RFI-NEMI.DIN.PSRC\A0011\P\2023\0000697 del 21/04/2023, acquisita da questa Sezione tramite mail, con la quale Rete Ferroviaria Italiana - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, nell'ambito del programma di soppressione dei passaggi a livello, ha indetto la Conferenza dei Servizi decisoria finalizzata alla valutazione e all'approvazione del progetto definitivo delle opere in epigrafe, *construende* in corrispondenza di alcuni tratti della linea ferroviaria Bari – Lecce, nel comune di Monopoli (BA), si comunica quanto segue.

Le previste opere e la loro ubicazione, sostitutive dei passaggi a livello, sono le seguenti:

- un cavalcavia al Km 687+160 (Via Fogazzaro);
- un sottopasso carrabile al Km 689+113 (Via Arenazza);
- un sottopasso ciclopedonale al Km 690+095 (Via Cappuccini);
- un sottopasso pedonale al Km 689+495 (Via Pesce).

Dalla osservazione della Carta idro-geomorfologica (approvata con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino della Regione Puglia n. 48 del 30/11/2009 e recepita con D.G.R. della Puglia n. 176 del 16/02/2015) si evince che le specifiche opere progettuali, innanzi citate, non intercetteranno alcuna asta del reticolo idrografico (né principale né minore, di cui alla D.G.R. della Puglia n. 1675/2020).

Tuttavia, è d'uopo specificare che le eventuali trasformazioni/modificazioni territoriali e/o le iniziative edilizie/infrastrutturali devono essere valutate secondo la disciplina del Capo VII del R.D. n. 523/1904 "Polizia delle acque pubbliche" e l'Autorità amministrativa competente alle valutazioni in ordine al sistema di gestione e di tutela dei corsi d'acqua (Autorità amministrativa di polizia idraulica), per effetto della disciplina di cui all'art. 10 comma 1 della L.R. n. 4/2012 è il Consorzio di bonifica territorialmente competente, oppure la Città Metropolitana di Bari, ai sensi dell'art. 25 comma 1 lettera e) della L.R. n. 17/2000, come confermato dall'art. 22 comma 2 della L.R. n. 32/2022, a seconda della competenza gestionale del corso e/o dei corsi d'acqua, eventualmente interessati dalla iniziativa.

Pertanto, pare necessario suggerire l'eventuale coinvolgimento nella Conferenza dei Servizi di che trattasi tanto del Consorzio di bonifica territorialmente competente (art. 10 comma 1 della L.R. n. 4/2012) che dei

competenti uffici della Città Metropolitana di Bari (art. 25 comma 1 lettera e) della L.R. n. 17/2000, come confermato dall'art. 22 comma 2 della L.R. n. 32/2022).

Per ciò che concerne poi eventuali profili di concessione relativi ad eventuali trasformazioni e/o occupazioni e/o attraversamenti di corsi d'acqua/canali e/o aree del demanio idrico, si precisa che il Proponente dovrà acquisire – se e per quanto necessario – dal Consorzio di bonifica "Terre d'Apulia" (per il reticolo in gestione al Consorzio *ex* L.R. n. 4/2012 e R.R. n. 17/2013) e/o da questa Sezione (per il reticolo non gestito dal Consorzio, art. 24 comma 2 lett. f) della L.R. n. 17/2000), prima dell'inizio dei lavori, la concessione per l'utilizzo delle aree del demanio idrico.

Si chiede che la presente sia acquisita agli atti della Conferenza dei Servizi.

Il funzionario
Francesco Forte

il dirigente *ad interim* del servizio
Antonio V. Scarano

il dirigente della sezione
Giovanni Scannicchio

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE
SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE
SERVIZIO AUTORITÁ IDRAULICA

A

Città Metropolitana di Bari
Servizio Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente, Impianti Termici,
Promozione e Coordinamento dello Sviluppo economico
ambienterifiuti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it

e, p.c.

Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.
Vice Direzione Generale Operation
Direzione Investimenti
Programmi soppressione PL
rfi-din-spl@pec.rfi.it
rfi-vdo.din.psra.cal@pec.rfi.it

Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia
protocollo@pec.bonificacspuglia.it

Comune di Monopoli (BA)
comune@pec.comune.monopoli.ba.it

REGIONE PUGLIA
U
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0055288/2025 del 03/02/2025
AOO_RP - Class: 14.14
Firmatario: ANTONIO VALENTINO SCARANO, Francesco Forte, GIOVANNI SCANNICCHIO

OGGETTO: Conferenza dei Servizi decisoria per la valutazione e l'approvazione del progetto definitivo delle opere sostitutive dei passaggi a livello ai Km 689+402, 690+097 e 694+802 della linea ferroviaria che collega Bari a Lecce, nel comune di Monopoli (BA). Riscontro della Città Metropolitana di Bari - Servizio Ambiente. **Riscontro**.

In riscontro alla Vostra nota prot. n. 4349 del 17/01/2025, acquisita al prot. n. 27105 del 20/01/2025, con la quale codesto Servizio della Città Metropolitana di Bari ha riscontrato sul progetto definitivo delle opere sostitutive dei passaggi a livello nel comune di Monopoli (BA) e "*rimanda all'Autorità regionale delegante l'espressione del richiesto parere ai sensi del R.D. n. 523/1904*", si comunica quanto segue.

Gli interventi e le opere sui passaggi a livello devono essere valutati secondo la disciplina del Capo VII del R.D. n. 523/1904 e si ribadisce ancora una volta che, per i reticoli idrografici di propria competenza, l'Autorità amministrativa competente alla implementazione del sistema di gestione e di tutela del corso d'acqua (con eventuale rilascio del parere/nulla-osta/autorizzazione idraulico/a) è la Provincia/Città Metropolitana.

Come più volte riferito a codesto Ente, l'attribuzione (e non delega) delle competenze in materia di polizia idraulica alle Province/Città Metropolitana discende dall'art. 25 della L.R. n. 17/2000, così come interpretato dall'art. 22 della L.R. n. 32/2022, nonché, ancor prima, dal testo della disciplina contenuta nell'art. 89 comma 1 lettera c) del D.Lgs. n. 112/1998, nell'art. 34 del D.Lgs. n. 96/1999 e nell'art. 4 comma 5 della Legge n. 59/1997.

In riferimento alla Vostra succitata nota, non rileva quanto detto da codesto Ente: *"… [1] l'assenza di specifiche linee guida regionali, unitamente [2] alla insufficiente adeguatezza, all'interno dello scrivente Servizio, di specifici profili di competenza in materia idraulica ed*

idrologica, non consentono il corretto esercizio delle funzioni che si ritengono attribuite", poiché, a riguardo del punto [1], sussistono immanenti nell'ordinamento "norme di rango primario" che disciplinano la materia e, a riguardo del punto [2], comunque la Regione con D.P.G.R. n. 178/2010 ha sancito il trasferimento di risorse (anche) per l'insieme delle funzioni attribuite dalla L.R. n. 17/2000.

Non rileva nemmeno l'asserita impossibilità "*di valutare la compatibilità idraulica delle opere di progetto né definire eventuali prescrizioni tecniche e costruttive finalizzate a garantire l'invarianza idraulica delle trasformazioni indotte dalle opere di progetto. Per altro verso e per le stesse motivazioni, non è possibile, da parte dello scrivente Servizio, neppure verificare la compatibilità delle opere proposte ad adeguati criteri di protezione passiva rispetto a esondazioni potenzialmente derivanti in caso di eventi meteorici aventi natura eccezionale*", poiché questi compiti, attraverso l'attività di pianificazione di cui all'art. 65 del D.Lgs. n. 152/2006, sono, in parte, competenza dell'Autorità di Bacino (prima Regionali, ora Distrettuali), la cui istituzione non ha invalidato l'apparato legislativo previgente, cioè il R.D. n. 523/1904.

In ragione delle succitate competenze attribuite dalla legge a codesto Ente si deduce che ogni eventuale altra espressione in materia, pronunciata da organo differente, sarebbe nulla per difetto assoluto di attribuzione.

il funzionario
Francesco Forte

il dirigente *ad interim* del servizio
Antonio V. Scarano

il dirigente della sezione
Giovanni Scannicchio

CITTÀ METROPOLITANA DI BARI

Servizio Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente, Impianti Termici, Promozione e Coordinamento dello Sviluppo Economico

Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.
Vice Direzione Generale Operation
Direzione Investimenti
Programmi soppressione PL
rfi-din-spl@pec.rfi.it
rfi-vdo.din.psra.cal@pec.rfi.it

e p. c. **Regione Puglia**
Dipartimento bilancio affari generali infrastrutture
dipartimento.bilancioinfrastrutture.regione@pec.rupar.puglia.it

Regione Puglia
Sezione opere pubbliche ed infrastrutture
Servizio autorità idraulica
servizio.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it

Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia
protocollo@pec.bonificacspuglia.it

Comune di Monopoli
comune@pec.comune.monopoli.ba.it

Oggetto: Conferenza di Servizi decisoria per la valutazione ed approvazione del Progetto Definitivo delle opere sostitutive dei Passaggi a Livello ai km 689+402, 690+097 e 694+802 della linea ferroviaria Bari - Lecce in Comune di Monopoli (BA). Regione Puglia
Riscontro Città Metropolitana di bari – Servizio Ambiente.

In riferimento alle note di Codesta Società, prot. n. RFI-NEMI.DIN.PSRC\A0011\P\2023\0001186 del 11/07/2023 e n. RFI-NEMI.DIN.PSRC\A0011\P\2024\0002010 del 05/12/2024 (prot. CMB n. 96787 del 05/12/2024), si osserva quanto segue.

Con la nota del servizio Autorità Idraulica della Regione Puglia del 05/07/2023, inviata esclusivamente a Codesta Sezione, è stato richiesto il coinvolgimento della Città Metropolitana in quanto Ente delegato all'esercizio delle funzioni di polizia idraulica in forza della interpretazione autentica fornita con L.R. 32/2022, art. 22, comma 2. Lo scrivente Servizio ha già evidenziato ai competenti organi regionali (note prot. 33027 del 17/04/20024, n. 33591 del 18/04/2024 e n. 48005 del 06/06/2024, allegate) ogni criticità derivante dal conferimento così come disposto all'esercizio delle funzioni di polizia idraulica in forza della interpretazione autentica fornita con L.R. 32/2022, art. 22, comma 2.
Si ribadisce in questa sede che l'assenza di specifiche linee guida regionali, unitamente alla insufficiente adeguatezza, all'interno dello scrivente Servizio, di specifici profili di competenza in materia idraulica ed idrologica, non consentono il corretto esercizio delle funzioni che si ritengono attribuite.

Di conseguenza, non è possibile esprimere un parere formulato con conveniente rigore; non è altresì possibile valutare la compatibilità idraulica delle opere di progetto né definire eventuali prescrizioni tecniche e costruttive finalizzate a garantire l'invarianza idraulica delle trasformazioni indotte dalle opere di progetto. Per altro verso, e per le stesse motivazioni, non è possibile, da parte dello scrivente Servizio, neppure verificare la

CITTÀ METROPOLITANA DI BARI

Servizio Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente, Impianti Termici, Promozione e Coordinamento dello Sviluppo Economico

compatibilità delle opere proposte ad adeguati criteri di protezione passiva rispetto a esondazioni potenzialmente derivanti in caso di eventi meteorici aventi natura eccezionale.

Tanto precisato e chiarito, si rimanda all'autorità regionale delegante l'espressione del richiesto parere ai sensi del R.D. n. 523/1904.

Distinti saluti

Il funzionario
Ing. Claudio Landinetti
[redacted]

Il Dirigente
Giampiero di Lella (*)

(*) Documento firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs 82/2005 e s.m.i. e norme collegate, sostituisce la firma autografa.

CITTA' METROPOLITANA DI BARI

SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE GENERALE, DEMANIO, MOBILITA' E VIABILITA'

RFI SPA
Alla Direzione Investimenti
Direzione Investimenti Area Campania, Sardegna e Adriatica
Progetti Adriatica
Ref. Progetto
SEDE

PEC: : rfi-vdo.din.psra.cal@pec.rfi.it

Oggetto: Comunicazione

Conferenza di Servizi decisoria per la valutazione ed approvazione del Progetto Definitivo delle opere sostitutive dei Passaggi a Livello ai km 689+402, 690+097 e 694+802 della linea ferroviaria Bari - Lecce in Comune di Monopoli (BA). Regione Puglia. .

In riferimento alla Vs nota n. UA 05/12/2024-RFI-VDO.DIN.PSRA|A0011|P|2024|0002010, qui protocollata al n. 97046 del 05/12/2024, ed a riscontro di quanto ivi contenuto, la presente per comunicare quanto segue.

Dalla lettura della nota pervenuta si evince che l'intervento programmato risulta essere insistente su di un'area ove non risultano in corso attività progettuali di competenza dello scrivente Servizio e, pertanto, non è dovuta in merito alcuna valutazione.

Cordialmente

Il Dirigente
Dott. Ing. Cataldo CASTELLA

Il Funzionario
Dott. Ing. Filippo DI SERIO
080/5412814 - pratica n. 6/2025
15/01/2025
f.diserio@cittametropolitana.ba.it

Via Castromediano n.130 - Bari - Tel. 0805412877, Fax 0805412872

PEC: viabilitatrasporti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it

E mail viabilità@cittametropolitana.ba.it

Città Metropolitana di Bari Prot. n.0003620 del 16-01-2025 - partenza Cat11 Cl.14 Sott.3

COMUNE DI MONOPOLI
Area Organizzativa IV - Ambiente, Ecologia, Paesaggio

INVIO TRAMITE PEC

Al
RFI - Vice Direzione Generale Operation
Direzione investimenti
rfi-vdo.din.psra.cal@pec.rfi.it

OGGETTO: **Conferenza di Servizi decisoria per la valutazione ed approvazione del Progetto Definitivo delle opere sostitutive dei Passaggi a Livello ai km 689+402, 690+097 e 694+802 della linea ferroviaria Bari - Lecce in Comune di Monopoli (BA).**
Convocazione prot. n. 697 del 21/04/2023
Trasmissione parere favorevole.

COMUNE DI MONOPOLI
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0019443/2025 del 18/03/2025
Firmatario: ANNA GRASSI

Con riferimento alla pratica in oggetto, riferita ad intervento di **"**PROGETTO DEFINITIVO DI SOPPRESSIONE PASSAGGI A LIVELLO DELLA LINEA FERROVIARIA BARI-LECCE",

preso atto della nota della *Regione Puglia-Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana* acquisita al prot. comunale n. 9124 del 03/02/2025, con la quale si esprime parere favorevole all'intervento e si demanda all'Ufficio Paesaggio Comunale il rilascio del parere definitivo quale Ente Delegato ai sensi della L.R. 20/09,

considerato che il progetto completo prevede la realizzazione di n. 4 interventi (3 sottopassi ed un cavalcaferrovia), ma solo l'intervento n. 4 (**Sottopasso pedonale KM 689+495 di via Pesce**) risulta soggetto a tutela paesaggistica (*UCP-Città consolidata*),

visto che, tuttavia, l'area interessata dall'intervento oggetto di valutazione (sottopasso tra via Pesce e via Umberto I) è inserita tra i *territori esclusi ai sensi dell'art. 142 co. 2 e 3 del DLgs 42/04*, ad eccezione di una parte marginale, quella, cioè, in prossimità di via Umberto I,

tutto ciò premesso, si comunica che la proposta progettuale relativa alla sola parte di intervento soggetta a vincolo paesaggistico (**intervento n. 4: Sottopasso pedonale KM 689+495 di via Pesce**) è stata valutata dalla CLP in data 17/03/2025 e la stessa si è espressa con il seguente **parere favorevole:**

> **La CLP, vista la documentazione agli atti, valutato l'intervento n. 4 "Sottopasso pedonale KM 689+495 di via Pesce", interessato da UCP-Città Consolidata, rispetto agli Indirizzi e Direttive di cui all'art. 10.06 e 10.07 delle NTA del PUG adeguato al PPTR, esprime parere favorevole.**

In virtù di tutto quanto innanzi premesso e considerato, **accertata la compatibilità paesaggistica** dell'intervento in questione, si esprime **parere favorevole**, per quanto di competenza**.**

Il Responsabile del Servizio Paesaggio
Ing. Anna Grassi
Firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005

Città di Monopoli

Area Organizzativa III Urbanistica, Edilizia e Lavori Pubblici

Rete Ferroviaria italiana
Gruppo Ferrovie dello Stato
Vice Direzione Generale Operation
Direzione investimenti
Programmi soppressione PL e risanamento acustico
rfi-vdo.din.psra.cal@pec.rfi.it

Trasmissione tramite PEC

Oggetto: Conferenza di Servizi decisoria per la valutazione ed approvazione del Progetto Definitivo delle opere sostitutive dei Passaggi a Livello ai km 689+402, 690+097 e 694+802 della linea ferroviaria Bari - Lecce in Comune di Monopoli (BA). Regione Puglia. Parere.

U
COMUNE DI MONOPOLI
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0005811/2025 del 21/01/2025
Firmatario: AMEDEO D'ONGHIA

In riscontro alla nota del 05.12.2024, acquisita al protocollo comunale al n.87963, il Comune di Monopoli esprime parere favorevole sulla soluzione progettuale allegata alla suddetta nota proposta per superare le criticità evidenziate dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari.

Il funzionario tecnico
Ing. Angela Pinto

Il Dirigente dell'Area Organizzativa III
Urbanistica, Edilizia e Lavori Pubblici
(Ing. Amedeo D'Onghia)
Documento firmato digitalmente

Città di Monopoli

AREA ORGANIZZATIVA III TECNICA
EDILIZIA PRIVATA, URBANISTICA E LL.PP.

Documento inviato solo tramite P.E.C.
Sostituisce l'originale
ai sensi del c.6 art. 43 DPR 445/2000

Rete Ferroviaria italiana
Gruppo Ferrovie dello Stato
Vice Direzione Generale Operation
Direzione investimenti
Programmi soppressione PL e risanamento acustico
rfi-vdo.din.psra.cal@pec.rfi.it

U
COMUNE DI MONOPOLI
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0007862/2025 del 28/01/2025
Firmatario: AMEDEO D'ONGHIA

OGGETTO: Convocazione della Conferenza di Servizi decisoria per la valutazione ed approvazione del Progetto Definitivo delle opere sostitutive dei Passaggi a Livello ai km 689+402 690+097 e 694+802 della linea ferroviaria Bari – Lecce in Comune di Monopoli (BA). **Integrazione parere di competenza.**

Ad integrazione del parere reso da questo Ufficio con nota prot.5811 del 21.01.2025, si trasmette il parere di competenza in merito agli aspetti edilizi urbanistici relativo al progetto in oggetto.

In relazione alla realizzazione del **sovrappasso della linea ferroviaria con realizzazione di Cavalcavia al km 687+160 in prosecuzione di Via Fogazzaro**, per quanto attiene gli aspetti di natura edilizia-urbanistica questi Uffici esprimono parere favorevole.
Ad ogni buon conto si vuole evidenziare che la soluzione progettuale deve comunque garantire l'accessibilità ai lotti dei capannoni esistenti nonché all'area acclarata al catasto al fg 5 p.lla 572 destinata a "*parcheggi privati ad uso pubblico*" così come da Permesso di costruire rilasciato per la realizzazione di un edificio destinato a piattaforma logistica.
Si rappresenta che l'intervento risulta compatibile con le previsioni urbanistiche, ed in particolare con l'art 42.01/P delle NTA in quanto trattasi di opere, in fascia di rispetto, finalizzate alla mitigazione degli impatti provocati dalla ferrovia e dal passaggio dei treni sui tessuti urbani adiacenti.

In relazione alla realizzazione al **sottopasso carrabile al km 689+113 su Via Arenazza**, per quanto attiene gli aspetti di natura edilizia-urbanistica questi Uffici esprimono parere favorevole.
In merito al parere rilasciato dalla Soprintendenza di Bari acclarato al protocollo di questo Ente al n. 31617 del 10.05.2023 che considera "*gli accessi, i manufatti pertinenziali dell'area ex militare, i quali in assenza di una verifica di interesse culturale risultano tutti sottoposti a tutela ope legis che vieta la demolizione*", si vuole precisare che nel 2020 questi Uffici hanno rilasciato il Permesso di Costruire per la "*Demolizione del fabbricato B (ex casermetta truppe) e del fabbricato C (autorimessa) collocati all'interno di un lotto di terreno appartenente al compendio demaniale denominato "Zona Capannoni – Deposito Carburanti" e*

realizzazione della "Nuova Sede del Commissariato di Pubblica Sicurezza (Polizia di Stato)" in seguito all'ottenimento del parere del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Segretariato Regionale della Puglia protocollo 6885 del 03.07.2018 che dichiarava, per parte della Zona Capannoni - Deposito Carburanti, l'assenza dell'interesse culturale di cui all'art. 10 comma 1 del D.Lgs.42/04 e s.m.i..
Tuttavia si chiede un approfondimento del progetto per valutare l'opportunità di rimodulare con una rotatoria l'incrocio in corrispondenza della doppia curva del ramo di inversione di marcia.
Si rappresenta che l'intervento risulta compatibile con le previsioni urbanistiche, ed in particolare con l'art 42.01/P delle NTA in quanto trattasi di opere, in fascia di rispetto, finalizzate alla mitigazione degli impatti provocati dalla ferrovia e dal passaggio dei treni sui tessuti urbani adiacenti.

In relazione alla realizzazione al **sottopasso pedonale al km 689+495 su Via Pesce**, per quanto attiene gli aspetti di natura edilizia-urbanistica questi Uffici esprimono parere favorevole, a condizione che, lungo il lato Corso Umberto, venga prevista l'installazione di adeguata barriera antirumore fino al Teatro Radar per mitigare la propagazione del rumore e venga raccordato il marciapiede di progetto a quello esistente sul lato opposto sempre al termine di Corso Umberto I.
Si rappresenta che l'intervento risulta compatibile con le previsioni urbanistiche, ed in particolare con l'art 42.01/P delle NTA in quanto trattasi di opere, in fascia di rispetto, finalizzate alla mitigazione degli impatti provocati dalla ferrovia e dal passaggio dei treni sui tessuti urbani adiacenti.

In relazione alla realizzazione al **sottopasso ciclopedonale al km 690+095 su Via Cappuccini**, per quanto attiene gli aspetti di natura edilizia-urbanistica questi Uffici esprimono parere favorevole
Si rappresenta che l'intervento risulta compatibile con le previsioni urbanistiche, ed in particolare con l'art 42.01/P delle NTA in quanto trattasi di opere, in fascia di rispetto, finalizzate alla mitigazione degli impatti provocati dalla ferrovia e dal passaggio dei treni sui tessuti urbani adiacenti.

Ogni onere connesso alle procedure espropriative connesso alla esecuzione delle opere (sia in termini procedurali che economici) dovrà essere a totale cura della RFI senza alcun impegno posto in capo all'Amministrazione.

Il Dirigente
Ing. Amedeo D'Onghia
documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i.

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

TITOLARIO 5.6

RFI S.p.A
rfi-din-spl@pec.rfi.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 11323/2023 del 17-04-2023
Doc. Principale - Class. 05.06 - Copia Documento

Oggetto: *"Progetto Definitivo delle opere sostitutive dei PL ai km 689+402, 690+097 e 694+802 della linea ferroviaria Bari - Lecce in Comune di Monopoli (BA). Regione Puglia."*
Rif. nota prot. RFI-NEMI.DIN.PSRC\A0011\P\20230000455. [SP 32-2023]

Con riferimento alla nota prot. RFI-NEMI.DIN.PSRC\A0011\P\20230000455, acquisita il 13/03/2023 al prot. n. 7656, vista la documentazione presentata e gli elaborati progettuali resi disponibili attraverso il link:https://gruppofsitalianemy.sharepoint.com/personal/930322_rfi_it/_layouts/15/onedrive.aspx?id=%2Fpersonal%2F930322%5Frfi%5Fit%2FDocuments%2FPD%20Monopoli%20%2D%20pdf, si fa presente che non si rilevano tutele della pianificazione di bacino e di distretto sulle aree di intervento.

Pertanto, per le opere in oggetto il parere di questa Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale non è dovuto.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. Gennaro Capasso
[redacted]

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. Vera Corbelli
[redacted]

Referenti pratica:
Ing. Stefano Pagano
Ing. Raffaella Pellegrino
Geol. Roberto Limongelli
[redacted]

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

TITOLARIO 5.6

RFI S.p.A
rfi-din-spl@pec.rfi.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 13523/2023 del 08-05-2023
Doc. Principale - Class. 05.06 - Copia Documento

Oggetto: *"Convocazione della Conferenza di Servizi decisoria per la valutazione ed approvazione del Progetto Definitivo delle opere sostitutive dei Passaggi a Livello ai km 689+402, 690+097 e 694+802 della linea ferroviaria Bari - Lecce in Comune di Monopoli(BA). Regione Puglia."*
Rif. nota prot. RFI-NEMI.DIN.PSRC\A0011\P\2023\0000697. [SP 39-2023]

In riferimento alla nota prot. RFI-NEMI.DIN.PSRC\A0011\P\2023\0000697, acquisita il 21/04/2023 con n. di prot. n. 12090, si rappresenta che questa Autorità in rapporto all'intervento richiamato in oggetto si è espressa con nota prot. n. 11323 del 17/04/2023 qua allegata.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. Gennaro Capasso
[redacted]

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. Vera Corbelli
[redacted]

Allegato: nota prot. AdB n. 11323/2023

Referenti pratica:
Ing. Stefano Pagano
Ing. Raffaella Pellegrino
Geol. Roberto Limongelli
[redacted]

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

TITOLARIO 5.6

RFI S.p.A
rfi-din-spl@pec.rfi.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N.13523/2023 del 08-05-2023
Doc. Principale Class. 057.06 - Copia Documento

Oggetto: *"Progetto Definitivo delle opere sostitutive dei PL ai km 689+402, 690+097 e 694+802 della linea ferroviaria Bari - Lecce in Comune di Monopoli (BA). Regione Puglia."*
Rif. nota prot. RFI-NEMI.DIN.PSRC\A0011\P\20230000455. [SP 32-2023]

Con riferimento alla nota prot. RFI-NEMI.DIN.PSRC\A0011\P\20230000455, acquisita il 13/03/2023 al prot. n. 7656, vista la documentazione presentata e gli elaborati progettuali resi disponibili attraverso il link:https://gruppofsitalianemy.sharepoint.com/personal/930322_rfi_it/_layouts/15/onedrive.aspx?id=%2Fpersonal%2F930322%5Frfi%5Fit%2FDocuments%2FPD%20Monopoli%20%2D%20pdf, si fa presente che non si rilevano tutele della pianificazione di bacino e di distretto sulle aree di intervento.

Pertanto, per le opere in oggetto il parere di questa Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale non è dovuto.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. Gennaro Capasso
[redacted]

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. Vera Corbelli
[redacted]

Referenti pratica
Ing. Stefano Pagano
Ing. Raffaella Pellegrino
Geol. Roberto Limongelli
[redacted]

Consorzio di Bonifica
Centro Sud Puglia

Spett.le **RFI - Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.**
Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Vice Direzione Generale Operation
Direzione Investimenti
Programmi Soppressione PL e Risanamento Acustico
rfi-vdo.din.psra.cal@pec.rfi.it
rfi-din-spl@pec.rfi.it

e p.c. Capo Gabinetto Pres. G.R.
Dott. Giuseppe Pasquale Roberto Catalano
gp.catalano@regione.puglia.it

OGGETTO: Conferenza di Servizi decisoria per la valutazione ed approvazione del Progetto Definitivo delle opere sostitutive dei Passaggi a Livello ai km 689+402, 690+097 e 694+802 della linea ferroviaria Bari - Lecce in Comune di Monopoli (BA). Regione Puglia.

Con riferimento all'intervento in oggetto di cui alla Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata e in modalità asincrona, questo ente sulla base degli elaborati progettuali posti in visione al link indicato da codesta Società, rileva che le opere in progetto, non interferiscono con opere e/o impianti gestiti da questo Consorzio.

Pertanto, per quanto di competenza e per la procedura in parola, si comunica che non emergono motivi ostativi alla realizzazione dell'intervento di che trattasi.

Tanto si comunica ai fini del proseguimento della procedura in oggetto.

Il Direttore Area Tecnica
Ing. Marta Barile
[redacted]

Corso Trieste n.11 ▪ 70126 BARI
tel 080 54.19.111
pec protocollo@pec.bonificacspuglia.it
web **www.bonificacspuglia.it**
cod. fisc. 93544360725

CONSORZIO DI BONIFICA CENTRO-SUD PUGLIA - CBCSP - REG_PROT - 0002870 - Uscita - 28/01/2025 - 12:47

AOO - PI AQP - N° PROT: 37062/2025 - USCITA DATA: 29/05/2025 15:19

acquedotto pugliese
l'acqua, bene comune

Reti e Impianti
Struttura Territoriale Operativa BARI
Area Esercizio Territoriale BARI Prov
Il Responsabile

R.F.I. S.p.A.
Direzione Investimenti
Programma soppressione PL e
Risanamento Acustico
rfi-vdo.din.psra.cal@pec.rfi.it

Oggetto: *Conferenza di Servizi decisoria per la valutazione ed approvazione del Progetto Definitivo delle opere sostitutive dei Passaggi a Livello ai KM 689+402, 690+097 e 694+802, della linea ferroviaria Bari-Lecce, in Comune di Monopoli (BA). Regione Puglia. – **Parere.***

In relazione alla Conferenza di Servizi, relativa ai lavori da eseguirsi per la soppressione dei passaggi a livello ubicati ai Km 689+402, 690+097, 694+802, 696+018 e 696+788 della linea Bari-Lecce, nel Comune di Monopoli, di cui al progetto definitivo trasmesso, si comunica quanto segue.

Realizzazione cavalcavia al Km. 687+160 su Via Fogazzaro.

E' prevista la traslazione di circa 16 metri del cappio stradale. Tale soluzione non pregiudica il funzionamento della rete fognaria esistente, gestita da AQP. Si ribadisce quanto già comunicato con nota n. 111588 del 25/10/2016 circa la necessità che il nuovo tubo fognante venga opportunamente distanziato dalle murature in modo da consentire l'esecuzione di eventuali manutenzioni in sicurezza.

Realizzazione sottopasso carrabile al Km. 689+113 su Via Arenazza.

In merito alla risoluzione dell'interferenza rappresentata dal tronco di fognatura, si fa presente che lo stesso è costituito da tubazione in grès ceramico DN200, pertanto si esprime parere favorevole alla esecuzione sia della fase provvisoria che di quella definita previste, con la prescrizione che vengano utilizzati tubi in grès ceramico DN200. Si chiede, inoltre, l'invio del progetto esecutivo per l'eliminazione della interferenza in questione, al fine di rilasciare parere di conformità allo standard aziendale.

Realizzazione sottopasso ciclopedonale al Km. 690+095 su Via Cappuccini.

Non si riscontrano interferenze con opere gestite da questa Società.

Realizzazione sottopasso pedonale al Km. 689+495 su Via Pesce.

Non si riscontrano interferenze con opere gestite da AQP. Ad ogni buon, conto essendoci nelle vicinanze un tronco idrico principale che alimenta l'intero abitato di Monopoli, si raccomanda di condurre i lavori con prudenza.

Si rappresenta, infine, che

a) tutti i lavori riguardanti le opere di acquedotto e fognatura devono essere eseguiti da impresa iscritta tra quelle di fiducia di questa Società,

b) i collegamenti alle opere in esercizio devono essere eseguiti da questa Società, a mezzo dell'impresa titolare di apposito contratto di appalto, previo versamento della relativa spesa il cui importo dovrà essere preventivamente richiesto,

Acquedotto Pugliese S.p.A. con unico azionista Regione Puglia • Via Cognetti, 36 - 70121 Bari - Cap. soc. € 41.385.573,60
C.F. e P.I. 00347000721 - REA C.C.I.A.A. di Bari n. 414092 • acquedotto.pugliese@pec.aqp.it - www.aqp.it

AOO - PI AQP - N° PROT: 37062/2025 - USCITA DATA: 29/05/2025 15:19

c) i materiali da utilizzare dovranno avere caratteristiche uguali, opportunamente certificate, a quelli in uso presso questa Società.

Cordiali saluti.

Ing. Valeria Caporaletti

[redacted]

Geom.Leo Demarinis

Terna Rete Italia
TERNA GROUP

Rete di Trasmissione Nazionale
Dipartimento Trasmissione Sud

Via Aquileia, 8
90143 Napoli - Italia
Tel. +39 0813454469

Mezzo PEC

Spett.le
RFI S.p.A.
rfi-din-spl@pec.rfi.it

Oggetto: **RISCONTRO IN MERITO ALLA CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA PER LA VALUTAZIONE ED APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO DELLE OPERE SOSTITUTIVE DEI PASSAGGI A LIVELLO AI KM 689+402, 690+097 E 694+802 DELLA LINEA FERROVIARIA BARI - LECCE IN COMUNE DI MONOPOLI (BA).**

Con riferimento alla Vs nota pervenuta, per comodità allegata in copia alla presente, Vi comunichiamo che, sulla base delle informazioni trasmesse, le opere ed i lavori di cui al Vs. progetto, **non** interferiscono con gli elettrodotti AT/AAT di proprietà Terna Spa.

Ad ogni modo, in considerazione della peculiare attività svolta dalla Scrivente, inerente alla manutenzione, l'esercizio e il pronto intervento degli elettrodotti AT/AAT, sarebbe opportuno, qualora venissero apportate modifiche o varianti al progetto, che la stessa venga nuovamente interessata affinché possa valutare eventuali interferenze del nuovo progetto.

Vi invitiamo, comunque, a tenere conto della presenza delle infrastrutture elettriche AT/AAT, di evitare qualsiasi interferenza senza nostra preventiva autorizzazione e di prevedere adeguate azioni di tutela delle medesime. Le linee elettriche in questione appartengono alla Rete di Trasmissione Nazionale e sono funzionali al servizio pubblico di trasmissione elettrica.

Vi segnaliamo, infine, che i nostri elettrodotti sono da ritenersi costantemente in tensione e che l'avvicinarsi ad essi a distanze inferiori a quelle previste dalle vigenti disposizioni di legge (art. 83 e 117 del D. Lgs. 9.4. 2008, n. 81) ed alle norme CEI EN 50110 e CEI 11- 48, sia pure tramite l'impiego di attrezzi, materiali e mezzi mobili, costituisce pericolo di morte.

Nel restare a disposizione per ogni ulteriore chiarimento in merito, porgiamo distinti saluti.

Il Responsabile
Unità Impianti Bari
Gaetano Cimmino Marzano

GAM/
All. c.s.

e-distribuzione

Grids Italia
Area Regionale Puglia Basilicata
Unita' Territ. Bari - Unita' Tecnici 1

Via Domenico Cimarosa 4 - 00198 Roma - Italia
T +39 06 83051

RETE FERROVIARIA ITALIANA
RFI-DIN-SPL@PEC.RFI.IT

DIS/MSU/PUB/UT-BA/TEC1

e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

Oggetto: EDIS85390613 (citare tale riferimento nell'oggetto o nel testo della risposta)
Conferenza di Servizi decisoria per la valutazione ed approvazione del Progetto Definitivo delle opere sostitutive dei Passaggi a Livello ai km 689+402, 690+097 e 694+802 della linea ferroviaria Bari - Lecce in Comune di Monopoli (BA). Regione Puglia. [RFI-VDO.DIN.PSRA\A0011\P\2024\0002010]

Con la presente Vi confermiamo la presenza di nostri impianti MT/BT interferenti con le Vs attività in progetto. Per ciascuna delle interferenze, avrete cura di avanzare richiesta di spostamento impianti:

a. Cavalcavia km 687+160 (Via Fogazzaro);
b. Sottovia carrabile km 689+113 (Via Arenazza);
c. Sottopasso pedonale km 689+402 (Via Pesce);
d. Sottopasso ciclopedonale km 690+097 (Via Cappuccini).

Laddove se ne presentasse la necessità, sarà a Vs cura la predisposizione di eventuali tubazioni interrate da posare lungo le nuove viabilità di ricucitura che andrete a realizzare.

Cogliamo l'occasione per porgere
Cordiali saluti

Mariagrazia Labarile
Il Responsabile

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005 e s.m.i.. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata da Enel Italia S.p.A. e costituisce una copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso l'Unità emittente.

1/1

Id. 85390613

Azienda certificata ISO 9001 - ISO 14001 - ISO 37001 - ISO 45001 - ISO 50001

Questo messaggio è destinato esclusivamente al seguente uso: CONFIDENZIALE

e-distribuzione SpA - Società con unico socio - Sede legale: 00198 Roma, Via Domenico Cimarosa 4 - Registro Imprese di Roma e Codice fiscale 05779711000 - R.E.A. 922436 - Società partecipante al Gruppo IVA Enel con P.I. 15844561009 - Capitale Sociale 2.600.000.000 Euro i.v. - Direzione e coordinamento di Enel SpA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2025, n. 1842

Modello Organizzativo MAIA 2.0. Modifiche agli articoli 15 quater comma 2 e 15 septies comma 2 dell'Atto di Alta Organizzazione approvato con D.G.R. n. 1974/2020 e s.m.i..

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22, recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0" e ss.mm.ii.;
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio redatto dalla Segreteria Generale di Presidenza di concerto con la Direzione Amministrativa del Gabinetto del Presidente, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili delle strutture amministrative competenti, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 7, co. 1 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

DELIBERA

1. di prendere atto e condividere quanto esposto nel documento istruttorio, che qui si intende integralmente riportato;
2. di modificare l'Atto di Alta organizzazione denominato "MAIA 2.0" approvato con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1974 del 7 dicembre 2020, e successive modifiche e integrazioni, nei termini di seguito indicati:

   - il comma 2 dell'articolo 15 quater, rubricato "Struttura speciale Cooperazione euro-mediterranea", introdotto con deliberazione n. 1204 del 22.7.2021 e modificato con delibere n. 1483 del 15.9.2021 e n. 742 del 29.5.2025 è sostituito dal seguente:

   "2. Il posto di Responsabile della Struttura speciale di cui al comma 1 non è compreso nella dotazione organica. Il relativo incarico è equiparato, ai fini retributivi, a quello di Dirigente di Sezione di Dipartimento. Ai fini della nomina del Responsabile si applica la disciplina del comma 3 dell'articolo 21.";

   - il comma 2 dell'articolo 15 septies, rubricato "Struttura speciale Avviamento del N.U.E. e delle Strutture Territoriali di Protezione Civile", introdotto con deliberazione n. 1413 del 17.10.2022 e modificato con delibera n. 282 del 14.3.2024 è sostituito dal seguente:

   "2. Il posto di Responsabile della Struttura speciale di cui al comma 1 non è compreso nella dotazione organica. Il relativo incarico è equiparato, ai fini retributivi, a quello di Dirigente di Sezione di Dipartimento. Ai fini della nomina del Responsabile si applica la disciplina del comma 3 dell'articolo *21."*.

3. di dare atto che, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettera h) dello Statuto della Regione Puglia, le modifiche ed integrazioni all'Atto di Alta Organizzazione denominato MAIA 2.0, competono al Presidente della Giunta Regionale che le adotta con proprio decreto;
4. di notificare il presente atto, a cura della Segreteria Generale della Presidenza, al Dipartimento Sviluppo Economico, al Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze, alle Organizzazioni Sindacali e alla RSU;
5. di disporre la pubblicazione del presente schema di provvedimento in versione integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18/2023;
6. di pubblicare il presente atto nella Sezione di Amministrazione Trasparente/Disposizioni Generali del portale regionale.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Modello Organizzativo MAIA 2.0. Modifiche agli articoli 15 quater comma 2 e 15 septies comma 2 dell'Atto di Alta Organizzazione approvato con D.G.R. n. 1974/2020 e ss.mm.ii.

Con la deliberazione della Giunta Regionale n. 1974 del 7 dicembre 2020 è stato approvato l'Atto di Alta organizzazione denominato "MAIA 2.0".

Tale Atto è stato oggetto di svariati interventi modificativi resisi necessari nel corso del tempo al fine di soddisfare esigenze sopravvenute di tipo organizzativo, funzionale, di coordinamento, razionalizzazione e ottimizzazione delle strutture regionali che sono state, volta a volta, illustrate nei singoli provvedimenti modificativi approvati dalla Giunta Regionale.

Tra gli interventi sul modello macro-organizzativo operati dalla Giunta vi sono quelli che nel tempo hanno istituito, ai sensi dell'art. 4 dell'Atto cit., Strutture direttive "speciali" preposte al perseguimento di obiettivi peculiari e allo svolgimento di funzioni di programmazione, pianificazione, coordinamento e rappresentanza istituzionale nell'ambito di particolari materie e settori d'intervento e nelle quali si concentrano competenze professionali e risorse specifiche, che MAIA 2.0 equipara volta a volta a Dipartimento o a Sezione di Dipartimento.

A causa di un difetto di coordinamento delle disposizioni istitutive delle Strutture speciali equiparate a Sezione, dovuto verosimilmente al differente periodo temporale in cui sono state istituite ed alle diverse articolazioni organizzative dell'ente che hanno curato l'istruttoria delle singole proposte deliberative, sussistono allo stato talune discordanze regolatorie nella disciplina della durata degli incarichi di direzione delle Strutture speciali equiparate a Sezioni di Dipartimento che si ritiene di dover rimuovere per le ragioni esposte nel seguito.

In particolare, con il presente provvedimento si intende modificare il comma 2 degli articoli 15 quater e 15 septies, disciplinanti rispettivamente la "Struttura speciale Cooperazione euro-mediterranea" e la "Struttura speciale Avviamento del N.U.E. e delle Strutture Territoriali di Protezione Civile", nella parte in cui prevede, esclusivamente per i responsabili delle due citate strutture equiparate a Sezione, la medesima durata stabilita dall'articolo 23 per gli incarichi di Direttore di Dipartimento e figure analoghe.

La modifica che si propone alla Giunta di apportare all'Atto di Alta organizzazione "MAIA 2.0" approvato con la deliberazione della Giunta Regionale n. 1974 del 7 dicembre 2020, come successivamente modificata e integrata, risponde dunque all'esigenza di armonizzare la disciplina di tutte le Strutture speciali equiparate a Sezione, oltre che alla necessità – in relazione al comma 2 dell'art. 15 quater – di eliminare il contrasto tra il limite temporale dell'incarico di direzione attualmente previsto dal citato articolo dell'Atto di Alta organizzazione e quello dell'incarico effettivamente conferito al responsabile della struttura con la DGR n. 1980/2023 e – in relazione al comma 2 dell'art. 15 septies – di consentire l'effettiva, completa ed efficace implementazione delle strutture operative del Dipartimento regionale di Protezione Civile alla quale è finalizzata l'istituzione della Struttura speciale in questione.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della

tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere: impatto neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine dell'adozione del conseguente atto finale, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. j), della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto e condividere quanto esposto nel documento istruttorio, che qui si intende integralmente riportato;
2. di modificare l'Atto di Alta organizzazione denominato "MAIA 2.0" approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 1974 del 7 dicembre 2020, e successive modifiche e integrazioni, nei termini di seguito indicati:
   - il comma 2 dell'articolo 15 quater, rubricato "Struttura speciale Cooperazione euro-mediterranea", introdotto con deliberazione n. 1204 del 22.7.2021 e modificato con delibere n. 1483 del 15.9.2021 e n. 742 del 29.5.2025 è sostituito dal seguente:
     "2. *Il posto di Responsabile della Struttura speciale di cui al comma 1 non è compreso nella dotazione organica. Il relativo incarico è equiparato, ai fini retributivi, a quello di Dirigente di Sezione di Dipartimento. Ai fini della nomina del Responsabile si applica la disciplina del comma 3 dell'articolo 21.*";
   - il comma 2 dell'articolo 15 septies, rubricato "Struttura speciale Avviamento del N.U.E. e delle Strutture Territoriali di Protezione Civile", introdotto con deliberazione n. 1413 del 17.10.2022 e modificato con delibera n. 282 del 14.3.2024 è sostituito dal seguente:
     "2. *Il posto di Responsabile della Struttura speciale di cui al comma 1 non è compreso nella dotazione organica. Il relativo incarico è equiparato, ai fini retributivi, a quello di Dirigente di Sezione di Dipartimento. Ai fini della nomina del Responsabile si applica la disciplina del comma 3 dell'articolo 21.*".
3. di dare atto che, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettera h) dello Statuto della Regione Puglia, le modifiche ed integrazioni all'Atto di Alta Organizzazione denominato "MAIA 2.0" competono al Presidente della Giunta Regionale che le adotta con proprio decreto;
4. di notificare il presente atto, a cura della Segreteria Generale della Presidenza, al Dipartimento Personale e Organizzazione, al Dipartimento Sviluppo Economico, al Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze, alle Organizzazioni Sindacali e alla RSU;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in versione integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18/2023;
6. di pubblicare il presente atto nella Sezione di Amministrazione Trasparente/Disposizioni Generali del portale regionale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co 3, lett. da a) a e) delle Linee guida sul "*Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia*" adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

Il titolare dell'incarico di EQ "Affari Generali e raccordo"
Nicola Amoruso

Nicola Amoruso 19.11.2025 13:00:44 GMT+01:00

Il Dirigente della Direzione Amministrativa del Gabinetto
Marino Crescenzo Antonio

Crescenzo Antonio Marino 19.11.2025 13:14:07 GMT+01:00

Il Segretario Generale della Presidenza
Roberto Venneri

ROBERTO VENNERI

Il Presidente della Giunta regionale, ai sensi del vigente regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente della Giunta Regionale
Michele Emiliano

Emiliano Michele 19.11.2025 13:48:29 UTC

***

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2025, n. 1843

Decreto legge n. 153 del 17 ottobre 2024 e s.m.i. – Legge Regione Puglia n. 14 del 28 marzo 2014 e s.m.i. – seguito DGR n. 1300 dell'11 settembre 2025 – Statuto Aqp

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

Visto il documento istruttorio della Segreteria Generale di Presidenza concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta:

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397;
b) delle dichiarazioni del Segretario Generale della Presidenza, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

DELIBERA

1. di approvare lo statuto della società Acquedotto Pugliese spa, di cui al testo riportato all'allegato, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di dar mandato al Presidente, o a persona da lui delegata, a chiedere la convocazione e conseguentemente a intervenire all'assemblea dell'azionista, con inserimento del punto all'ordine del giorno relativo alle modifiche allo statuto sociale secondo il testo riportato all'allegato del presente atto;
3. di dare mandato alla Sezione Raccordo al Sistema regionale di provvedere a tutti gli adempimenti amministrativi di competenza della Regione Puglia necessari all'attuazione della suddetta deliberazione;
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R n. 18/2023;
1. di pubblicare il presente provvedimento, nella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione "Provvedimenti/Provvedimenti dell'organo di indirizzo politico", del Portale web istituzionale della Regione Puglia..

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Decreto legge n. 153 del 17 ottobre 2024 e s.m.i. – Legge Regione Puglia n. 14 del 28 marzo 2014 e s.m.i. – seguito DGR n. 1300 dell'11 settembre 2025 – Statuto Aqp

Visti:

- Il D.L. n. 153 del 17 ottobre 2024 "*Disposizioni urgenti per la tutela ambientale del Paese, la razionalizzazione dei procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, la promozione dell'economia circolare, l'attuazione di interventi in materia di bonifiche di siti contaminati e dissesto idrogeologico*", come modificato dalla Legge n. 191 del 13 dicembre 2024
- La legge Regione Puglia n. 14 del 28 marzo 2014 "*Disposizioni per la gestione unitaria ed efficiente delle funzioni afferenti al Servizio idrico integrato*", come modificata dall'art. 241 della Legge della Regione Puglia n. 42 del 31 dicembre 2024;
- Il D.lgs n. 175 del 19 agosto 2016 e ss.mm.ii. "*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*";
- Il D.lgs. n. 201 del 23 dicembre 2022 "*Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica*"
- D.lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 "*Norme in materia ambientale"* (T.U.A. Testo Unico Ambiente);
- Legge Regione Puglia n. 9 del 30 maggio 2011 "*Istituzione dell'Autorità idrica Pugliese"*
- D.lgs. n. 141 del 1999 ("*Trasformazione dell'Ente autonomo acquedotto pugliese in società per azioni, a norma dell'art. 11, comma 1, lettera b), della legge 15 marzo 1997, n. 59*.)
- Decreto Legge n. 201 del 6 dicembre 2011 Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici. (SALVA-ITALIA),
- D.L. n. 151 del 2021 convertito, con modificazioni dalla Legge 29 dicembre 2021, n. 233. - Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose.
- Vista la DGR del 15/09/2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- Vista la DGR 26/09/2024 n. 1295 recante ""Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

Premesso che:

- con DGR n. 1300 dell'11 settembre 2025, al cui contenuto ci si riporta integralmente, la Giunta della Regione Puglia ha approvato lo statuto della società Acquedotto Pugliese con relativo mandato al Presidente, o a persona da lui delegata, a chiedere la convocazione e conseguentemente a intervenire all'assemblea dell'azionista, con inserimento del punto all'ordine del giorno relativo alle suddette;
- con verbale di assemblea straordinaria del 23 settembre 2025, l'assemblea della società Acquedotto Pugliese ha deliberato di approvare il testo delle statuto nella formulazione di cui alla predetta delibera di giunta Regionale;

Considerato che,

- a seguito di ulteriori approfondimenti e interlocuzioni con l'Autorità Idrica Pugliese in relazione alle disposizioni presenti nello Statuto di Acquedotto Pugliese S.p.A., si intende modificare il testo dell'art. 28.5 al fine di garantire un bilanciamento fra l'enunciato relativo alle competenze attribuite all'organo amministrativo e quello relativo al Comitato di Coordinamento e Controllo.

Ciò posto,

si propone di approvare lo statuto della società Acquedotto Pugliese spa, di cui al testo riportato all'allegato, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere: impatto neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta Regionale:

1. di approvare lo statuto della società Acquedotto Pugliese spa, di cui al testo riportato all'allegato, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di dar mandato al Presidente, o a persona da lui delegata, a chiedere la convocazione e conseguentemente a intervenire all'assemblea dell'azionista, con inserimento del punto all'ordine del giorno relativo alle modifiche allo statuto sociale secondo il testo riportato all'allegato del presente atto;
3. di dare mandato alla Sezione Raccordo al Sistema regionale di provvedere a tutti gli adempimenti amministrativi di competenza della Regione Puglia necessari all'attuazione della suddetta deliberazione;
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R n. 18/2023;
5. di pubblicare il presente provvedimento, nella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione "Provvedimenti/Provvedimenti dell'organo di indirizzo politico", del Portale web istituzionale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5 dell'Aggiornamento delle Linee guida sul "*Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia*" adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

Il Responsabile della E.Q.
"Affari Giuridici e supporto per le relazioni
con le strutture organizzative della Giunta Regionale,
gli organi di indirizzo politico e gli enti esterni"

STEFANIA VOLPICELLA 19.11.2025 16:29:08 GMT+02:00

avv. Stefania Volpicella

Il Dirigente della Sezione Raccordo al Sistema Regionale

GIUSEPPE DOMENICO SAVINO 19.11.2025 14:34:11 UTC

Dott. Giuseppe Domenico Savino

Il Segretario Generale della Presidenza ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di D.G.R.

Il Segretario Generale della Presidenza

Roberto Venneri 19.11.2025 15:22:25 GMT+01:00

dott. Roberto Venneri

Il Presidente, ai sensi del vigente regolamento della Giunta regionale

propone

Alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente della Giunta Regionale

MICHELE EMILIANO 19.11.2025 16:09:25 GMT+01:00

dott. Michele Emiliano

Roberto
Venneri
19.11.2025
15:23:32
GMT+01:00

-

STATUTO

TITOLO I

DENOMINAZIONE - SEDE - DURATA

Articolo 1

La "Acquedotto Pugliese S.p.A." o in breve “AQP S.p.A.” (di seguito la “Società”), società derivante dalla trasformazione dell'Ente Autonomo Acquedotto Pugliese e dichiarata società di rilevanza strategica per l’interesse nazionale dall’articolo 3, comma 2-bis, del decreto legge 17 ottobre 2024, n. 153, convertito nella Legge 13 dicembre 2024, n. 191, è disciplinata dalle norme del presente statuto.

Articolo 2

2.1 La Società ha sede legale nel Comune di Bari.

2.2 È facoltà del Consiglio di Amministrazione istituire e/o sopprimere, nei modi di legge, sedi secondarie, stabilimenti, uffici, filiali, succursali, rappresentanze, agenzie di rappresentanza, sia in Italia che all'estero.

Articolo 3

La durata della Società è stabilita al 31 (trentuno) dicembre 2100 (duemilacento) e potrà essere prorogata, una o più volte, con deliberazione dell'Assemblea dei soci.

TITOLO II

OGGETTO

Articolo 4

4.1 La Società ha per oggetto la gestione, in regime di “*in house providing*”, del servizio idrico integrato (“SII”), inclusa la gestione delle infrastrutture regionali funzionali al SII, quali la grande adduzione per il tramite dei vettori regionali e interregionali, i serbatoi, i potabilizzatori e le opere di captazione. Inoltre, la Società può svolgere, in forma diretta e/o indiretta, tramite partecipazioni a società e/o enti, le seguenti attività:

a) la progettazione, costruzione e gestione di acquedotti (anche rurali) ed altre infrastrutture idriche e impianti connessi, ivi compresi, senza limitazione, i sistemi di captazione, adduzione, trattamento e distribuzione primaria;
b) l'esercizio di attività riguardanti la captazione, la adduzione, la potabilizzazione, l'accumulo, la distribuzione e la vendita di acqua ad usi civili, industriali, commerciali e agricoli, nonché la fornitura di servizi di protezione, monitoraggio e potenziamento dei corpi idrici;
c) la progettazione, costruzione e gestione di tronchi e impianti di fognatura e depurazione e di impianti di affinamento ai fini del riuso delle acque reflue;
d) il servizio di raccolta, allontanamento, rassegna ai recapiti finali dei reflui;

-

e) il trattamento e lo smaltimento di rifiuti, anche attraverso l'esercizio diretto e/o indiretto, tramite partecipazioni a società ed enti, di impianti industriali a ciò dedicati.

Per il raggiungimento di tali scopi, la Società può altresì svolgere direttamente o indirettamente tramite partecipazioni a società e/o enti, ogni attività connessa o strumentale rispetto all'attività propria o a quelle delle società da essa partecipate, fra cui, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo:

f) la gestione, produzione (ivi compresa la sperimentazione) e commercializzazione, per conto proprio e/o di terzi, di beni e servizi nel settore del risanamento ambientale con particolare riferimento al trasporto, trattamento, trasformazione, riutilizzo dei fanghi, residui di processi depurativi, fanghi di depurazione acque, civili e industriali, residui di lavorazioni industriali e rifiuti solidi urbani; produzione di ammendanti organici vegetali, di composti di qualità, fertilizzanti, composti e prodotti riutilizzabili in altri processi industriali e civili;

g) la programmazione, la costruzione, la gestione e la manutenzione per conto proprio e/o di terzi di: impianti per il trattamento di acque reflue urbane e/o industriali e/o primarie; impianti per lo smaltimento di rifiuti e per la raccolta, lo stoccaggio, il trattamento, la selezione, il recupero e l'utilizzo con produzione di energia dei rifiuti e delle materie prime secondarie da essi derivate; impianti ed attrezzature per la raccolta differenziata dei rifiuti sia per Enti pubblici che soggetti privati;

h) la realizzazione di studi di fattibilità sull'uso razionale dell'energia e sull'uso di fonti rinnovabili di energia;

i) la realizzazione e la successiva gestione, anche per conto di terzi, di interventi integrati finalizzati alla riduzione dei consumi di energia primaria ed al miglioramento dell'efficienza energetica negli usi finali ed all'ottenimento dei titoli di efficienza energetica (TEE) ai sensi del DM 20/7/2004;

j) la costruzione e gestione di impianti per la produzione di energia e la vendita di energia elettrica sul libero mercato;

k) l'esercizio delle attività nel campo di altri servizi a rete nonché l'assunzione di servizi pubblici in genere;

l) tutte le attività accessorie e strumentali alle precedenti, fra le quali, a titolo non esaustivo, (i) la realizzazione di studi di fattibilità, progettazione o direzioni di lavori per conto proprio o commissionate da terzi, valutazioni di congruità tecnico-economica, studi di impatto ambientale, attività tecnico amministrative per lo svolgimento delle procedure per l'affidamento e la realizzazione di lavori e servizi nel rispetto delle normative pro tempore vigenti, (ii) attività di consulenza, assistenza e servizi in campo idrico; (iii) attività di interesse ambientale quali la progettazione, realizzazione e gestione di reti per il controllo degli agenti inquinanti e ogni altro intervento connesso alla salvaguardia e all'uso razionale delle risorse idriche; (iv) attività nel campo delle analisi di laboratorio delle acque, delle prove tecniche e della certificazione; (v) organizzazione e gestione di corsi per la diffusione e l'applicazione delle conoscenze scientifiche, tecnologiche, gestionali ed organizzative nei campi di proprio interesse, compresa la promozione, diffusione e trasferimento di tecnologie a minor impatto ambientale; il tutto, ad eccezione delle attività per le quali esiste un'espressa riserva di legge.

4.2 Ai fini della gestione del SII, in regime di *in house providing*, nel territorio della Regione Puglia, a partire dalla data di inizio dell'esecuzione del SII da parte della Società in regime di *in*

-

house providing e sino al termine di efficacia dell'affidamento del SII alla Società ai sensi dell'art. 149 bis del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.m.i., la Società è sottoposta al controllo analogo congiunto dei Comuni che partecipano alla Società *(x)* per il tramite della società veicolo da essi partecipata e disciplinata dall'articolo 2 della legge regionale 28 marzo 2024 n. 14 (la "Società Veicolo") o *(y)* direttamente, in qualità di enti locali titolari delle rispettive partecipazioni sociali della Società, sino a quando la Società Veicolo non sia stata costituita (di seguito, i "Comuni Soci").

4.3 Ai sensi dell'articolo 16, comma 3, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, a partire dalla data di inizio dell'esecuzione del SII da parte della Società in regime di *in house providing* e sino al termine di efficacia dell'affidamento del SII alla Società ai sensi dell'art. 149 bis del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.m.i., oltre l'80% (ottanta per cento) del fatturato della Società deve essere effettuato nello svolgimento dei compiti ad essa affidati - direttamente e/o indirettamente - dai Comuni Soci, ovvero dai competenti enti di governo d'ambito cui questi appartengono. La produzione ulteriore rispetto al limite di fatturato di cui al periodo precedente è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della Società.

4.4 La Società può esercitare le attività di cui al presente articolo 4 sia per conto proprio che per conto terzi, sia in Italia che all'estero, ed anche mediante la partecipazione a gare in Italia e all'estero. La Società può altresì (a) costituire nuove società e assumere partecipazioni in altre società, sia italiane che straniere, (i) aventi oggetto analogo, affine o complementare al proprio o a quello delle società partecipate; e/o (ii) che svolgano anche attività non rientranti nell'oggetto sociale della Società, quando ciò consenta una migliore utilizzazione delle strutture e/o risorse proprie e delle sue società partecipate; e/o (b) prestare garanzie per le obbligazioni sia proprie che di terzi.

4.5 La Società può altresì compiere tutte le operazioni che risultano necessarie o utili per il conseguimento degli scopi sociali, fra cui, a titolo esemplificativo, operazioni mobiliari, commerciali, industriali, finanziarie e bancarie attive e passive, nonché qualunque atto che sia comunque collegato con l'oggetto sociale, ad eccezione della raccolta di risparmio tra il pubblico e dei servizi di investimento così come definiti dal decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modificazioni, nonché delle attività di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 e successive modificazioni in quanto esercitate nei confronti del pubblico e della amministrazione dei beni per conto terzi disciplinata dalla legge 23 novembre 1939, n. 1966 e successive modificazioni.

4.6 La Società, in conformità a quanto espresso nella Risoluzione n. A/64/L.63/Rev.1 adottata dall'Assemblea Generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite in data 28 luglio 2010 e nella Direttiva Europea Acque Potabili 2020/2184/UE del 16 dicembre 2020, riconosce l'importanza di poter disporre di acqua potabile come una componente essenziale per la realizzazione di diritti umani e svolgere la propria attività in coerente applicazione di tale principio.

4.7 Per garantire la disponibilità e l'accesso all'acqua potabile come diritti inviolabili e inalienabili della persona umana ai cittadini residenti nella Regione Puglia, il Consiglio di Amministrazione della Società - compatibilmente con la necessaria tutela dell'equilibrio economico-finanziario della Società medesima - è impegnato ad accantonare annualmente una somma determinata di volta in volta in misura non superiore ad un ventesimo degli utili risultanti dall'ultimo bilancio approvato (relativo, quindi, all'esercizio immediatamente antecedente) in un apposito fondo finalizzato a

-

favorire l'accesso alla fornitura del SII, a condizioni agevolate, da parte degli utenti economicamente disagiati.

TITOLO III

CAPITALE SOCIALE - AZIONI – OBBLIGAZIONI – FINANZIAMENTI

Articolo 5

5.1 Il capitale sociale è pari a euro 41.385.573,60 (quarantunomilionitrecentoottantacinquemilacinquecentosettantatre virgola sessanta), rappresentato da numero 8.020.460 (ottomilioniventimilaquattrocentosessanta) azioni ciascuna avente valore nominale pari a euro 5,16 (cinque virgola sedici).

5.2 Possono essere soci della Società, direttamente o indirettamente, solo la Regione Puglia e i Comuni della Regione Puglia, in conformità a quanto disposto dal decreto legge 17 ottobre 2024, n. 153, convertito nella Legge 13 dicembre 2024, n. 191 e dal decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 141.

5.3 La Regione Puglia partecipa alla Società e mantiene una partecipazione prevalente nel capitale sociale, mai inferiore all’80% (ottanta per cento) dello stesso.

Articolo 6

6.1 Le azioni sono nominative ed indivisibili. Ogni azione dà diritto a un voto e conferisce al suo possessore eguali diritti.

6.2 La qualità di socio costituisce, di per sé sola, adesione al presente statuto, all'atto costitutivo ed alle deliberazioni già adottate dalle Assemblee della Società.

6.3 Nel caso di comunione i diritti relativi devono essere esercitati da un rappresentante comune, osservate le disposizioni di legge.

6.4 La Società non ha l'obbligo di emettere i titoli azionari se non richiesti dal socio interessato. La qualifica di socio, nei rapporti con la Società, viene acquistata unicamente attraverso l'iscrizione nell'apposito libro soci.

6.5 Il domicilio dei soci, ai fini di ogni rapporto con la Società e di tutte le comunicazioni previste dal presente statuto o comunque da effettuarsi dalla Società ai soci, è quello che risulta dal libro soci.

Articolo 7

7.1 Le azioni sono liberamente trasferibili, nel rispetto di tutto quanto previsto dal presente articolo 7, dagli articoli 5.2, 5.3 e 8.2 del presente statuto nonché dalle norme inderogabili di legge di volta in volta applicabili che disciplinino specificamente la partecipazione al capitale sociale della Società.

7.2. Il trasferimento delle azioni e di ogni altro diritto reale su di esse è subordinato al diritto di prelazione da parte degli altri soci disciplinato dall’articolo 7.3. Ai fini del presente statuto, per

-

"trasferimento" si intende: (i) qualsiasi forma di alienazione, a titolo universale o particolare, gratuita od onerosa, e (ii) qualsiasi negozio, atto o convenzione a titolo universale o particolare, gratuito od oneroso (ivi inclusi, a titolo meramente indicativo e non esaustivo, vendite, permute, donazioni, costituzione di patrimoni separati, conferimenti in trusts, conferimenti in società o in fondi patrimoniali, dazioni di pegno, escussioni di garanzie, costituzioni di usufrutto o di altro diritto reale di garanzia o di godimento, prestito titoli, contratti preliminari, trasferimenti fiduciari, opzioni e contratti ad esecuzione differita, atti di fusione o scissione relativi al Socio Cedente) in forza del quale si consegua, in via diretta o indiretta, il risultato del trasferimento (o dell'impegno al trasferimento) della proprietà o di qualsivoglia altro diritto sulle, o comunque relativo alle, azioni della Società.

7.3 Qualora un socio (il "Socio Cedente") intenda trasferire a terzi, in tutto od in parte, le proprie azioni, ovvero i diritti di opzione sulle emittende azioni in caso di aumento del capitale sociale, deve preventivamente darne comunicazione scritta, a mezzo raccomandata AR o posta elettronica certificata (PEC), al Consiglio di Amministrazione, specificando il nome del terzo e/o dei terzi disposti all'acquisto e le condizioni di vendita e se la prelazione possa essere esercitata anche per una parte soltanto delle azioni (di seguito, la "Comunicazione di Trasferimento").

7.3.1 Il Presidente del Consiglio di Amministrazione provvede a darne comunicazione a tutti i soci (di seguito, i "Soci Prelazionari") entro 10 (dieci) giorni dal ricevimento della Comunicazione di Trasferimento del Socio Cedente.

7.3.2 I Soci Prelazionari che intendono esercitare il diritto di prelazione devono, a pena di decadenza entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della comunicazione di cui al precedente articolo 7.3.1, manifestare, a mezzo di raccomandata AR o PEC indirizzata al Consiglio di Amministrazione, la propria incondizionata volontà ad acquistare, in tutto o in parte, le azioni o i diritti di opzione offerti in vendita (di seguito, la "Comunicazione di Prelazione"). Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, entro 10 (dieci) giorni dal ricevimento provvede a dare comunicazione al Socio Cedente e a tutti i Soci Prelazionari, a mezzo lettera raccomandata AR o PEC, della/e Comunicazione/i di Prelazione /i pervenuta/e.

7.3.3 Trascorsi i termini di cui sopra, il Socio Cedente può alienare le azioni o i diritti di opzione su cui non sia stato esercitato il diritto di prelazione, purché il trasferimento avvenga alle condizioni indicate nella Comunicazione di Trasferimento e sia perfezionato in via definitiva ai sensi di legge entro i 90 (novanta) giorni successivi.

7.3.4 Nel caso in cui la prelazione sia esercitata da più Soci Prelazionari, le azioni o i diritti di opzione offerti in vendita vengono attribuiti ad essi in proporzione alla rispettiva partecipazione al capitale della Società.

7.3.5 La Comunicazione di Trasferimento del Socio Cedente formulata con le modalità sopra indicate equivale a proposta contrattuale ai sensi dell'articolo 1326 del codice civile. Pertanto, il contratto si intenderà concluso nel momento in cui il Socio Cedente viene a conoscenza della accettazione da parte del o degli altri Soci Prelazionari che hanno esercitato il diritto di prelazione. Da tale momento, il Socio Cedente è obbligato a concordare con il o gli altri Soci Prelazionari che hanno esercitato il diritto di prelazione la ripetizione del contratto ed il trasferimento della o delle

-

partecipazioni in forma idonea, con pagamento del prezzo come indicato nella Comunicazione di Trasferimento.

7.3.6 Il trasferimento delle partecipazioni sociali sarà possibile senza l'osservanza delle formalità di cui al presente articolo 7 qualora il Socio Cedente abbia ottenuto la rinunzia all'esercizio del diritto di prelazione per quello specifico trasferimento da parte di tutti gli altri soci.

7.4 Qualsiasi trasferimento di azioni o di diritti di opzione che non rispetti tutte le disposizioni dettate dal presente articolo 7 dagli articoli 5.2, 5.3 e 8.2 del presente statuto nonché dalle norme inderogabili di legge di volta in volta applicabili che disciplinino specificamente la partecipazione al capitale sociale della Società è da ritenersi inefficace e non opponibile alla Società a tutti gli effetti di legge e del presente statuto: pertanto, non si potrà procedere alle relative iscrizioni presso il competente Registro delle Imprese.

Articolo 8

8.1 L'Assemblea dei soci può deliberare aumenti del capitale sociale fissandone termini, condizioni e modalità.

8.2 Addivenendosi ad aumenti del capitale sociale, le azioni di nuova emissione dovranno essere offerte in opzione agli soci, fatta eccezione per i casi consentiti dalla legge e fermo restando che la Regione Puglia esercita il diritto di opzione in modo da mantenere una partecipazione non inferiore all’80% (ottanta per cento) del capitale sociale.

Articolo 9

9.1 I versamenti sulle azioni sono richiesti dal Consiglio di Amministrazione, in una o più volte, nei termini e nei modi che lo stesso reputi convenienti.

9.2 A carico dei soci in ritardo nei pagamenti, decorre l'interesse nella misura che, di volta in volta, verrà fissata dal Consiglio di Amministrazione, fermo il disposto dell'articolo 2344 del codice civile.

Articolo 10

Con delibera dell'Assemblea dei soci, la Società può emettere a norma e con le modalità di legge, obbligazioni, anche convertibili in azioni.

Articolo 11

È espressamente prevista la facoltà della Società di acquisire da propri soci versamenti in conto capitale o a fondo perduto senza obbligo di rimborso ovvero, previa autorizzazione da assumersi con deliberazione del Consiglio di Amministrazione, stipulare con gli stessi soggetti, sulla base di trattative individuali, finanziamenti con obbligo di rimborso, anche senza corresponsione di interessi; ovvero, sempre con la succitata preventiva autorizzazione del Consiglio di Amministrazione, effettuare prestiti e finanziamenti a società controllanti, controllate o collegate o soggette allo stesso controllo, ai termini e alle condizioni consentite dalle disposizioni normative applicabili per le imprese costituite in forma di società di capitali.

-

TITOLO IV

ASSEMBLEA DEI SOCI

Articolo 12

12.1 L'Assemblea, regolarmente costituita, rappresenta l'universalità dei soci e le sue deliberazioni, prese in conformità della legge e del presente Statuto, obbligano tutti i soci, ancorché non intervenuti o dissenzienti. L'Assemblea è ordinaria o straordinaria, ai sensi degli articoli 2364 e 2365 del codice civile.

12.2 Le Assemblee ordinarie e straordinarie sono convocate presso la sede sociale o altrove secondo quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione, purché in Italia.

12.3 L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta all'anno entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale oppure entro 180 (centottanta) giorni qualora la Società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato o quando lo richiedono particolari esigenze relative alla struttura e all'oggetto della Società.

12.4 Fermo l'obbligo di convocazione di cui al punto precedente, le Assemblee sono convocate (a) con deliberazione del Consiglio di Amministrazione; o (b) dal Presidente del Consiglio di Amministrazione; o (c) ove nominato, dall'Amministratore Delegato; o (d) quando ne facciano richiesta scritta al Consiglio di Amministrazione e/o al Presidente del Consiglio di Amministrazione e/o, ove nominato, all'Amministratore Delegato (i) almeno due consiglieri di amministrazione in carica o (ii) tanti soci che (da soli o congiuntamente) rappresentino almeno un decimo del capitale sociale, in questo caso con obbligo di indicare nella richiesta gli argomenti da trattare. Inoltre, tanti Soci che rappresentino almeno un decimo del capitale sociale possono chiedere per iscritto al Consiglio di Amministrazione e/o al Presidente del Consiglio di Amministrazione e/o, ove nominato, all'Amministratore Delegato, nel rispetto dei termini previsti dalla normativa vigente, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti. La convocazione e l'integrazione delle materie da trattare su richiesta dei soci non sono ammesse per argomenti sui quali l'assemblea delibera a norma di legge su proposta degli amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta.

12.5 L'avviso di convocazione dell'Assemblea deve essere pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica almeno quindici giorni prima del giorno previsto per la prima convocazione dell'Assemblea. Fino a quando la società non farà ricorso al mercato del capitale di rischio, la convocazione dell'Assemblea potrà avvenire anche con mezzi che garantiscano la prova dell'avvenuto ricevimento, almeno 8 (otto) giorni prima del giorno previsto per la prima convocazione dell'Assemblea. L'avviso deve indicare il giorno, il luogo e l'ora dell'adunanza, nonché l'elenco delle materie da trattare. L'avviso può indicare il giorno dell'eventuale seconda convocazione o di altra convocazione, purché diverso da quello delle precedenti e purché sia indicata al massimo una data ulteriore per le assemblee successive alla seconda.

12.6 In mancanza delle formalità di cui al precedente articolo 12.5, ai sensi dell'articolo 2366, comma 4, del codice civile, l'Assemblea si reputa regolarmente costituita quando è rappresentato l'intero capitale sociale e partecipa all'Assemblea la maggioranza dei componenti degli organi

-

amministrativi e di controllo; tuttavia, in tale ipotesi ciascuno dei partecipanti può opporsi alla discussione degli argomenti sui quali non si ritenga sufficientemente informato.

12.7 L'Assemblea può svolgersi anche per audioconferenza o videoconferenza, alle seguenti condizioni, di cui va dato atto nei relativi verbali:

- che sia consentito al presidente della riunione di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constare e proclamare i risultati della votazione;

- che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto della verbalizzazione;

- che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti.

La riunione si considera tenuta nel luogo ove sono presenti il presidente e il soggetto verbalizzante.

Articolo 13

13.1 La legittimazione all'intervento in assemblea e all'esercizio del diritto di voto è disciplinata dalla normativa vigente.

13.2 All'Assemblea può altresì partecipare, qualora la Società abbia emesso obbligazioni, il rappresentante comune degli obbligazionisti.

Articolo 14

14.1 Coloro ai quali spetta il diritto di voto ed hanno il diritto di intervenire all'Assemblea possono farsi rappresentare, ai sensi di legge, mediante delega scritta, purché il soggetto delegato non rivesta la qualità di amministratore, sindaco, revisore o dipendente della Società.

14.2 La constatazione della legale costituzione dell'Assemblea, nonché della regolarità delle singole deleghe e la decisione sul diritto del soggetto delegato di partecipare all'Assemblea stessa spettano al Presidente e, una volta avvenuta, la validità della costituzione stessa non può essere infirmata neppure per astensione di voto o per allontanamento degli intervenuti.

Articolo 15

15.1 L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente, se nominato, o, in loro assenza o impedimento, da altra persona designata, anche tra i non soci, dai soci presenti a maggioranza semplice.

15.2 Il Presidente dell'Assemblea è assistito da un Segretario, anche non socio, designato dagli intervenuti.

Articolo 16

16.1 L'Assemblea ordinaria delibera su tutti gli oggetti di sua competenza per legge e, ancora, ai sensi dell'articolo 2364, comma 1, del codice civile autorizza:

a) l'acquisto o la vendita di partecipazioni sociali di entità superiore al 15% (quindici per cento) del patrimonio netto della Società, quale risultante dall'ultimo bilancio approvato;

-

b) la costituzione di società e il conferimento di beni alle stesse di valore superiore al 15% (quindici per cento) del patrimonio netto della Società, quale risultante dall'ultimo bilancio approvato;

c) l'acquisto e il trasferimento di aziende o rami d'azienda per importo superiore al 10% (dieci per cento) del suo patrimonio netto, quale risultante dall'ultimo bilancio approvato;

d) l'autorizzazione al Consiglio di Amministrazione all'attribuzione di specifiche deleghe al Presidente ai sensi del successivo articolo 24.1;

e) la nomina del Direttore Generale e la approvazione e modifica del suo contratto, ivi compresi i poteri, le attribuzioni ed i compensi;

f) la nomina della società di revisione ai sensi del successivo articolo 29.1.

16.2 Sono di competenza dell'Assemblea Straordinaria:

a) le modifiche statutarie, salvo quelle necessarie ad adeguamenti obbligatori a norme di legge;

b) gli aumenti del capitale sociale, salvo quelli eventualmente delegati al Consiglio di Amministrazione a norma di legge, e le riduzioni del capitale sociale;

c) la nomina, la sostituzione e la determinazione dei poteri dei liquidatori;

d) l'emissione di prestiti obbligazionari di cui all'articolo 10;

e) il compimento di operazioni societarie a carattere straordinario (ivi comprese, senza limitazione, fusione, scissione o trasformazione) relative alla Società e/o alle sue società partecipate;

f) le altre materie ad essa riservate dalla legge.

16.3 Le deliberazioni, tanto per le Assemblee ordinarie che per quelle straordinarie, sia in prima che in seconda o terza convocazione, devono essere assunte con le maggioranze richieste dalla legge.

16.4 Si procederà alle votazioni per appello nominale quando lo disporrà il Presidente o ne farà richiesta la maggioranza del capitale sociale.

16.5 Le deliberazioni dell'Assemblea, prese in conformità alle norme di legge e del presente statuto, vincolano tutti i soci, ancorché non intervenuti o dissenzienti.

16.6 I verbali delle Assemblee ordinarie devono essere sottoscritti dal Presidente e dal Segretario.

16.7 Nelle adunanze dell'Assemblea straordinaria il Segretario dovrà essere un notaio.

16.8 A partire dalla data di inizio dell'esecuzione del SII da parte della Società in regime di *in house providing* e sino al termine di efficacia dell'affidamento del SII alla Società ai sensi dell'art. 149 bis del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.m.i., nelle materie di competenza del Comitato di Coordinamento e Controllo di cui al successivo articolo 28, l'Assemblea si conforma alle autorizzazioni preventive e alle direttive vincolanti di volta in volta deliberate dal Comitato stesso ai sensi dell'articolo 28.6.

TITOLO V
AMMINISTRAZIONE

-

Articolo 17

17.1 La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un massimo di sette membri, purché in numero dispari.

17.2 La nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione è effettuata nel rispetto di tutte le seguenti previsioni:

17.2.1 In conformità alle disposizioni dell'articolo 3, comma 2-bis, del decreto legge 17 ottobre 2024, n. 153, convertito nella Legge 13 dicembre 2024, n. 191, almeno uno dei componenti del Consiglio di Amministrazione è nominato su designazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri. A partire dalla data di inizio dell'esecuzione del SII da parte della Società in regime di *in house providing* e sino al termine di efficacia dell'affidamento del SII alla Società ai sensi dell'art. 149 bis del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.m.i., il Comitato di Coordinamento e Controllo di cui al successivo articolo 28, designa per la nomina due componenti del Consiglio di Amministrazione, ove quest'ultimo sia composto da sette membri, e un solo componente in tutti gli altri casi. I restanti amministratori sono nominati su designazione della Regione Puglia.

17.2.2 La nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione è effettuata nel rispetto dei criteri stabiliti dalla vigente normativa in materia di equilibrio tra i generi.

17.2.3 Non possono ricoprire la carica di amministratore della Società, e se nominati decadono dal loro ufficio, coloro che:

a) si trovino in una delle cause di ineleggibilità e decadenza previste dall'articolo 2382 del codice civile;

b) abbiano riportato condanne penali definitive, anche con il rito del patteggiamento, per delitti non colposi in materia tributaria, fallimentare, contro la Pubblica Amministrazione e la fede pubblica, nonché per delitti non colposi, puniti anche con pena congiunta, se la pena detentiva non è inferiore nel massimo ad anni tre di reclusione;

c) abbiano ricoperto, nei cinque anni precedenti, la carica di amministratore in società che, nel periodo in cui essi hanno rivestito tale carica, abbiano conseguito perdite, per tre esercizi consecutivi, evidenziate nel relativo bilancio di esercizio, avuto riguardo alle disposizioni dell'articolo 16 sexies, comma 3, del decreto legge n. 146 del 21 ottobre 2021;

d) non abbiano maturato una comprovata e documentata esperienza tecnica, giuridica, gestionale o amministrativa nel settore dell'organizzazione e gestione delle risorse idriche o dei servizi pubblici in genere.

17.2.4 Restano ferme le disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi previste dalla normativa nazionale o regionale tempo per tempo vigente.

17.3 I componenti del Consiglio di Amministrazione sono nominati dall'Assemblea dei soci, in conformità alle disposizioni del precedente articolo 17.2. Gli amministratori durano in carica per il periodo stabilito alla loro nomina e, comunque, non oltre tre esercizi, e cessano alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica; essi, alla scadenza, sono rieleggibili a norma dell'articolo 2383 del codice civile.

17.4 Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, si provvede ai sensi dell'articolo 2386 del codice civile, garantendo comunque il rispetto delle disposizioni dettate dall'articolo 17.2.

-

17.5 Se nel corso dell'esercizio viene meno la maggioranza degli amministratori in carica, si intenderà dimissionario l'intero Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea dei soci dovrà essere convocata senza indugio per la nomina dei consiglieri di amministrazione sempre nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 17.2. Il Consiglio di Amministrazione dimissionario resterà in carica per il compimento dei soli atti di ordinaria amministrazione fino a che l'Assemblea non avrà deliberato in merito al suo rinnovo e non sarà intervenuta l'accettazione della carica da parte di almeno la metà dei nuovi consiglieri di amministrazione.

Articolo 18

18.1 Il Consiglio di Amministrazione, qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea, elegge un Presidente; può eleggere un Vice Presidente, quale sostituto del Presidente nei casi di sua assenza o impedimento e senza riconoscimento di compensi aggiuntivi.

18.2 Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente, nomina un Segretario.

18.3 Fermo quanto previsto al successivo articolo 28, è vietato istituire organi sociali diversi da quelli previsti dalle norme generali in tema di società di capitali.

Articolo 19

19.1 Il Consiglio di Amministrazione deve essere convocato tutte le volte che:

(i) il Presidente e/o, ove nominato, l'Amministratore Delegato lo giudichino necessario e ne dia/no comunicazione scritta mediante l'invio del relativo avviso di convocazione ai sensi dell'articolo 19.2;

(ii) quando ne sia fatta richiesta scritta al Presidente e/o, ove nominato, all'Amministratore Delegato dalla maggioranza dei suoi componenti o dal Collegio Sindacale, con indicazione nella richiesta stessa del/degli argomento/i da trattare; o ancora

(iii) ne sia fatta richiesta scritta al Presidente e/o, ove nominato, all'Amministratore Delegato da un singolo consigliere di amministrazione per discutere su uno specifico argomento ritenuto di particolare rilievo attinente alla gestione della Società, con indicazione nella richiesta stessa dell'argomento da trattare.

19.2 Verificandosi quanto indicato all'articolo 19.1, l'avviso di convocazione deve essere inviato dal Presidente o, ove nominato, dall'Amministratore Delegato ai consiglieri di amministrazione, con mezzi che garantiscano la prova dell'avvenuto ricevimento, almeno 5 (cinque) giorni prima di quello fissato per la riunione e della relativa convocazione deve essere data comunicazione al Collegio Sindacale. Nei casi di motivata urgenza, il termine può essere ridotto a 24 (ventiquattro) ore.

19.3 Le riunioni del Consiglio di Amministrazione possono svolgersi presso la sede della Società o in qualsiasi altro luogo, purché in Italia, secondo quanto indicato nel relativo avviso di convocazione.

-

19.4 Le riunioni del Consiglio di Amministrazione possono svolgersi anche per audioconferenza o videoconferenza, alle seguenti condizioni, di cui va dato atto nei relativi verbali:

- che sia consentito al presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constare e proclamare i risultati della votazione;

- che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto della verbalizzazione;

- che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti;

- la riunione si considera tenuta nel luogo ove sono presenti il presidente e il soggetto verbalizzante.

Articolo 20

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono presiedute dal Presidente o, in sua assenza o impedimento, dall'Amministratore Delegato, ove nominato o, in loro assenza o impedimento, dal consigliere di amministrazione designato dai consiglieri presenti a maggioranza semplice.

Articolo 21

21.1 Per la validità delle riunioni del Consiglio di Amministrazione è necessaria la presenza della maggioranza dei consiglieri di amministrazione in carica.

21.2 Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei voti dei presenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente del Consiglio di Amministrazione o di chi presiede la riunione in sua vece.

Articolo 22

22.1 Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione risultano da processi verbali che, trascritti su apposito libro tenuto a norma di legge, vengono firmati dal presidente della riunione e dal Segretario.

22.2 Le copie dei verbali fanno piena fede se sottoscritte dal presidente della riunione e dal Segretario.

Articolo 23

23.1 Fermo restando quanto previsto ai successivi articoli 23.2 e 28, il Consiglio di Amministrazione è investito in via esclusiva dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società, con la facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione e il raggiungimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto gli atti che la legge e gli articoli 16.1 e 16.2 del presente statuto riservano all'Assemblea dei soci.

23.2 A partire dalla data di inizio dell'esecuzione del SII da parte della Società in regime di *in house providing* e sino al termine di efficacia dell'affidamento del SII alla Società ai sensi dell'art. 149 bis del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.m.i., nelle materie di competenza del Comitato di Coordinamento e Controllo di cui al successivo articolo 28, il Consiglio di Amministrazione si conforma alle autorizzazioni preventive e alle direttive vincolanti di volta in volta deliberate dal Comitato stesso ai sensi dell'articolo 28.6.

23.3 Ciascun Consigliere di amministrazione, ai sensi dell'articolo 2391 del codice civile, deve dare notizia agli altri Consiglieri ed al Collegio Sindacale di ogni interesse che, per conto proprio o di

-

terzi, abbia in una determinata operazione della Società o di una sua società partecipata, precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata; se si tratta di Amministratore Delegato, dovrà astenersi dal compiere l'operazione investendo della stessa l'organo collegiale.

Articolo 24

24.1 Nei limiti di cui all'articolo 2381 del codice civile, il Consiglio di Amministrazione può attribuire deleghe di gestione a un solo amministratore (di seguito, l'"Amministratore Delegato"), fatta salva la facoltà, ove preventivamente autorizzata dall'Assemblea ordinaria dei soci, di attribuire specifiche deleghe anche al Presidente del Consiglio di Amministrazione. Gli organi delegati riferiscono al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, a scadenze trimestrali, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società o dalle sue società partecipate. Ciascun consigliere di amministrazione può chiedere agli organi delegati che in una riunione consiliare siano fornite informazioni relative alla gestione della Società.

24.2. Fermo restando quanto previsto all'articolo 28, rientrano nella competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione e non sono perciò delegabili i poteri e le attribuzioni relativi alle seguenti materie, oltre alle materie di cui all'articolo 2381, comma 4, del codice civile:

a) nomina e/o revoca del Presidente e del Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione in conformità alle disposizioni dell'articolo 18.1, se non già nominati dall'Assemblea;
b) la nomina dell'Amministratore Delegato in conformità alle disposizioni dell'articolo 24.1 e determinazione e modifiche dei poteri delegati;
c) la ripartizione del compenso per i Consiglieri ai sensi dell'articolo 26.2 e remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche
d) i poteri di indirizzo strategico e generale di gestione e la formulazione dei percorsi di sviluppo della Società e delle sue società partecipate;
e) l'approvazione e la modifica del piano degli investimenti, del piano finanziario e/o del budget;
f) l'istituzione dei comitati per il controllo interno e per la remunerazione e la nomina dei relativi membri;
g) l'istituzione e la chiusura di sedi secondarie;
h) il compimento delle operazioni autorizzate dall'Assemblea ordinaria dei soci ai sensi del precedente articolo 16.1;
i) il compimento delle operazioni previste al precedente articolo 16.1, lettere (a), (b) e (c), aventi un valore inferiore alle soglie ivi indicate;
j) gli aumenti del capitale sociale delegati dall'Assemblea straordinaria dei soci;
k) la riduzione del capitale in caso di recesso del socio; e
l) gli adeguamenti dello statuto sociale a disposizioni normative.

Articolo 25

25.1 La rappresentanza legale e la firma sociale della Società spetta (i) al Presidente del Consiglio di Amministrazione e, in caso di suo impedimento, al Vice Presidente, ove nominato; nonché (ii)

-

all'Amministratore Delegato, ove nominato, nei limiti dei propri poteri delegati, il quale, entro i suddetti limiti, ha poteri di rappresentanza in giudizio e nei confronti di terzi disgiunta da quella del Presidente.

25.2 La suddetta rappresentanza nonché la firma sociale spettano altresì alle persone debitamente autorizzate dal Consiglio di Amministrazione e per gli speciali oggetti previsti nella deliberazione stessa.

25.3 Il Presidente del Consiglio di Amministrazione e, ove nominato, l'Amministratore Delegato, nell'ambito delle rispettive competenze, possono rilasciare procure per singole o per determinate categorie di atti ed operazioni a dipendenti della Società e/o a terzi, così come revocarle o modificarle.

Articolo 26

26.1 Ai consiglieri di amministrazione spetta un compenso da determinarsi dall'Assemblea ordinaria dei soci.

26.2 In caso di nomina dell'Amministratore Delegato ai sensi dell'articolo 24.1, il Consiglio di Amministrazione - ove non vi abbia già provveduto l'Assemblea - può deliberare speciali compensi e particolari remunerazioni per l'Amministratore Delegato, sia all'atto del conferimento dell'incarico, che successivamente, sentito in ogni caso il parere del Collegio Sindacale; il tutto ai sensi dell'articolo 2389 del codice civile.

26.3 L'Assemblea può determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche di cui all'articolo 26.2. Tale deliberazione, una volta presa, sarà valida anche per gli esercizi successivi, fino a diversa determinazione dell'Assemblea dei soci.

26.4 Il Consiglio di Amministrazione stabilisce come ripartire i compensi di cui ai precedenti articoli 26.1 e 26.3, salvo che al riguardo abbia già provveduto l'Assemblea.

26.5 La corresponsione di eventuali compensi, di qualunque natura, ai consiglieri di amministrazione è regolata nei limiti e con le modalità previste dalla normativa tempo per tempo vigente.

26.6 È comunque fatto divieto di corrispondere ai componenti degli organi sociali gettoni di presenza, premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento delle attività e trattamenti di fine mandato. Inoltre, i compensi ai Consiglieri di amministrazione non possono essere costituiti, neppure in parte, da partecipazioni agli utili della Società e/o di società partecipate o dall'attribuzione del diritto di sottoscrivere a prezzo predeterminato azioni di futura emissione della Società e/o di società partecipate.

Articolo 27

27.1 La nomina del Direttore Generale è deliberata dall'Assemblea dei soci, che contestualmente determina la durata del contratto, i poteri, le attribuzioni ed il compenso.

27.2 Il Direttore Generale sovrintende al funzionamento della Società ed a tutte le operazioni relative. Con l'osservanza delle disposizioni legislative, statutarie e regolamentari, propone al

-

Consiglio di Amministrazione l'assunzione delle delibere e provvede a darvi esecuzione; informa lo stesso dell'attività compiuta, riferendo sull'andamento aziendale almeno ogni 4 (quattro) mesi e, comunque, ogni qualvolta gli venga richiesto dal Consiglio di Amministrazione.

27.3 Il Direttore Generale partecipa, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Articolo 28

28.1 Le disposizioni di cui al presente articolo 28 si applicano a partire dalla data di inizio dell'esecuzione del SII da parte della Società in regime di *in house providing* e sino al termine di efficacia dell'affidamento del SII alla Società ai sensi dell'art. 149 bis del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.m.i..

28.2 In conformità agli articoli 2, comma 1, lett. d), e 16 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, la Società è soggetta al controllo analogo congiunto dei Comuni Soci, esercitato attraverso la Società Veicolo o, sino a quando la Società Veicolo non sia stata costituita, direttamente in qualità di enti locali titolari delle rispettive partecipazioni sociali della Società. I Comuni Soci sono titolari ed esercitano poteri di indirizzo, coordinamento, controllo, supervisione sui più rilevanti atti di gestione della Società e sulla gestione del SII.

28.3 I Comuni Soci esercitano nei confronti della Società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi attraverso il comitato di coordinamento e controllo di cui al presente articolo 28 (il "Comitato di Coordinamento e Controllo"). Le deliberazioni del Comitato di Coordinamento e Controllo costituiscono esercizio del controllo analogo e devono essere recepite, per quanto di rispettiva competenza, dagli organi sociali della Società.

28.4 Il compimento da parte degli amministratori di atti che contrastino con le disposizioni degli articoli 23.2 e 28 del presente Statuto, così come, in particolare, il compimento di atti posti in essere in assenza della preventiva approvazione del Comitato di Coordinamento e Controllo, ove obbligatoria e vincolante ai sensi del presente Statuto, saranno considerate in quanto tali giusta causa di revoca e causa di responsabilità degli amministratori e, in caso di mancata vigilanza dolosa o colposa da parte del Collegio Sindacale, anche dei sindaci. La revoca e/o l'azione di responsabilità potranno essere proposte da uno qualunque dei soci o dal Comitato di Coordinamento e Controllo e saranno in ogni caso deliberate dall'Assemblea dei soci secondo le norme generali applicabili.

28.5 Il Comitato di Coordinamento e Controllo, fermi restando i principi generali e i diritti e gli obblighi di legge in materia di amministrazione e controllo delle società per azioni e senza alcun pregiudizio dei poteri spettanti alle competenti Autorità in base alle singole discipline di settore, esercita, ai fini del controllo analogo, le funzioni di indirizzo e controllo di tipo preventivo, concomitante e successivo sulle seguenti decisioni concernenti la Società:

a) approvazione preventiva degli indirizzi strategici e generali di gestione del SII e quindi a tal fine, approvazione preventiva del piano industriale e del programma pluriennale di pianificazione e di ogni successiva modifica;

b) approvazione preventiva del bilancio di esercizio;

-

c) approvazione preventiva di ogni operazione societaria a carattere straordinario;

d) approvazione preventiva dei contratti di servizio relativi alla gestione del SII nel territorio regionale;

e) approvazione preventiva di ogni modifica allo Statuto sociale;

f) esercizio di poteri ispettivi nei confronti dell'organo amministrativo.

28.6 Gli organi sociali della Società, per quanto di rispettiva competenza, prima di adottare una qualsiasi delle decisioni di cui al precedente articolo 28.5, inviano un'informativa dettagliata al Comitato di Coordinamento e Controllo con il testo della delibera che si intende adottare e tutta la documentazione necessaria ai fini della relativa istruttoria. Una volta ricevuta la documentazione, il Comitato di Coordinamento e Controllo esprime la propria approvazione preventiva, con eventuale indicazioni di modifiche e/o integrazioni, alle quali gli organi della Società, per quanto di rispettiva competenza, sono tenuti a conformarsi.

Il Comitato di Coordinamento e Controllo di norma trasmette la propria approvazione preventiva entro 10 (dieci) giorni dalla ricezione della documentazione di volta in volta posta all'attenzione dello stesso e relativa agli argomenti di sua competenza. In mancanza dell'espressione dell'approvazione preventiva entro il termine sopra indicato senza che sia stata comunicata l'esigenza di una proroga del termine, l'approvazione si intende concessa.

In aggiunta a quanto sopra, il Comitato di Coordinamento e Controllo può impartire agli organi sociale della Società, in ogni momento, direttive vincolanti su uno qualsiasi degli argomenti di cui al precedente articolo 28.5 inerente alla gestione del SII.

28.7 I componenti del Comitato di Coordinamento e Controllo durano in carica tre esercizi e cessano alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Alla scadenza, essi: (i) possono essere rieletti per un solo mandato successivo e (ii) restano in carica fino a che non sia stata deliberata la nomina dei nuovi componenti del Comitato di Coordinamento e Controllo e non sia intervenuta l'accettazione della carica da parte dei nuovi componenti.

28.8 Il Comitato di Coordinamento e Controllo è composto da 15 (quindici) membri, nelle persone dei legali rappresentanti dei Comuni della Regione o di loro delegati, nominati dai competenti organi sociali della Società Veicolo o, sino a quando la Società Veicolo non sia divenuta socia della Società, direttamente dai Comuni della Regione. La nomina dei membri del Comitato di Coordinamento e Controllo avviene in conformità alle seguenti disposizioni:

a) 1 (un) componente in rappresentanza dei Comuni con popolazione inferiore a 5.000 (cinquemila) abitanti;

b) 1 (un) componente in rappresentanza dei Comuni con popolazione da 5.001 (cinquemilauno) a 15.000 (quindicimila) abitanti;

c) 2 (due) componenti in rappresentanza dei Comuni con popolazione da 15.001 (quindicimilauno) a 30.000 (trentamila) abitanti;

d) 2 (due) componenti in rappresentanza dei Comuni con popolazione da 30.001 (trentamilauno) a 50.000 (cinquantamila) abitanti;

-

e) 3 (tre) componenti in rappresentanza dei Comuni con popolazione da 50.001 (cinquantamilauno) a 100.000 (centomila) abitanti non capoluogo;

f) 6 (sei) componenti in rappresentanza dei Comuni capoluogo di provincia.

Possono essere nominati alla carica di membri del Comitato di Coordinamento e Controllo anche i legali rappresentanti (o loro delegati) dei Comuni della Regione che, alla data di inizio dell'esecuzione del SII da parte della Società in regime di *in house providing*, non siano ancora soci della Società, né direttamente né per il tramite della partecipazione al capitale sociale della Società Veicolo. Ciò al fine di consentire l'esercizio congiunto delle funzioni di controllo analogo sulla Società anche ai suddetti Comuni non soci.

28.9 In ciascuna riunione, ogni componente del Comitato di Coordinamento e Controllo esprime un voto. Per la validità delle riunioni del Comitato di Coordinamento e Controllo è necessaria la presenza della maggioranza semplice dei componenti in carica. Le decisioni del Comitato di Coordinamento e Controllo sono adottate a maggioranza semplice dei componenti presenti. Il Comitato di Coordinamento e Controllo, durante la prima riunione, nomina un presidente. Il voto espresso dal presidente nelle riunioni del Comitato di Coordinamento e Controllo, in caso di parità, vale doppio.

28.10 In caso di dimissioni, morte, impedimento permanente o cessazione dalla carica di uno o più membri del Comitato di Coordinamento e Controllo, i Comuni Soci si impegnano a far sì che la Società Veicolo nomini il/i sostituto/i con i medesimi criteri indicati al precedente articolo 28.8, entro 15 (quindici) giorni dalla data del decesso o, a seconda dei casi, dalla data di efficacia delle dimissioni, o dell'impedimento permanente o della cessazione dalla carica.

28.11 I componenti del Comitato di Coordinamento e Controllo sono designati nel rispetto della normativa di settore in materia di equilibrio tra i generi, compatibilità, conferibilità e onorabilità; devono essere dotati di qualificata e comprovata esperienza, di documentati requisiti di professionalità in relazione alle funzioni da svolgere e agli obiettivi da perseguire e non devono trovarsi in conflitto di interessi con riferimento alla carica, ai sensi di quanto stabilito dalla normativa nazionale e regionale in materia.

28.12 Nello svolgimento dei propri compiti il Comitato di Coordinamento e Controllo, se ritenuto necessario, può chiedere ai soci di avvalersi del supporto di personale tecnico e amministrativo in forza presso gli stessi soci, anche tramite la costituzione di gruppi di lavoro per questioni specifiche.

28.13 A prescindere dalle facoltà e dalle prerogative di cui ai commi precedenti, il Comitato di Coordinamento e Controllo può richiedere agli organi sociali informazioni e chiarimenti sulla gestione della Società e sulle modalità di svolgimento dei servizi affidati in regime di *in house providing* ed ha altresì accesso agli atti della Società relativi alla gestione del SII.

28.14 Il Consiglio di Amministrazione della Società è inoltre tenuto a segnalare tempestivamente al Comitato di Coordinamento e Controllo gli eventi gestionali che impattino in modo rilevante sulle risultanze dei documenti di programmazione.

28.15 Il Consiglio di Amministrazione presenta al Comitato di Coordinamento e Controllo una relazione periodica (almeno semestrale) sull'andamento della gestione della Società e sui livelli dei servizi resi, e, in apposita sezione della relazione prevista dall'articolo 2428 del codice civile,

-

illustra le operazioni compiute e i provvedimenti adottati in attuazione di quanto stabilito nei documenti di programmazione e sulla base delle autorizzazioni preventive ricevute dal Comitato di Coordinamento e Controllo e, se del caso, dall'Assemblea dei soci, motivando gli eventuali scostamenti rispetto alla spesa preventivata.

28.16 Il Comitato di Coordinamento e Controllo, in sede di approvazione della relazione periodica del Consiglio di Amministrazione di cui al precedente articolo 28.15, esprime una valutazione circa i risultati operativi, economici, patrimoniali e finanziari raggiunti dalla Società, il conseguimento degli obiettivi prefissati e l'azione di direzione, coordinamento e controllo esercitata dallo stesso nell'ultimo esercizio sociale chiuso.

28.17 Per il tramite del proprio componente all'interno del Comitato di Coordinamento e Controllo, ciascun Comune Socio ha diritto di proporre allo stesso, per le relative valutazioni e opportuni approfondimenti, questioni che rientrano nelle competenze assegnate al Comitato stesso ai sensi del presente Statuto.

TITOLO VI

CONTROLLO CONTABILE - COLLEGIO SINDACALE

Articolo 29

29.1 La revisione legale dei conti è esercitata da una società di revisione iscritta nell'apposito registro. L'Assemblea ordinaria, su proposta motivata del Collegio Sindacale, conferisce l'incarico di revisione legale dei conti e determina il corrispettivo spettante alla società di revisione legale per l'intera durata dell'incarico e gli eventuali criteri per l'adeguamento di tale corrispettivo durante l'incarico. L'incarico ha la durata di tre esercizi, con scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio dell'incarico.

29.2 La società di revisione deve possedere, per tutta la durata dell'incarico, i requisiti di cui all'articolo 2409-quinquies del codice civile. In difetto, essa è ineleggibile o decade di diritto. In caso di decadenza della società di revisione, deve essere convocata immediatamente e senza indugio l'Assemblea per la nomina di una nuova società di revisione.

Articolo 30

30.1 Il Collegio Sindacale si compone di tre membri effettivi e due membri supplenti. Il Presidente del Collegio Sindacale è nominato dall'Assemblea dei soci fra i Sindaci effettivi nominati, con la deliberazione di nomina del Collegio stesso.

30.2 La nomina dei componenti il Collegio Sindacale è effettuata nel rispetto di tutte le seguenti previsioni:

(a) in conformità alle disposizioni dell'articolo 3, comma 2-bis, del decreto legge 17 ottobre 2024,

n. 153, convertito nella Legge 13 dicembre 2024, n. 191, almeno uno dei componenti effettivi del Collegio Sindacale è nominato su designazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri. A partire dalla data di inizio dell'esecuzione del SII da parte della Società in regime di *in house providing* e sino al termine di efficacia dell'affidamento del SII alla Società ai sensi dell'art. 149 bis del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.m.i., un componente effettivo, che assumerà la carica di

-

Presidente del Collegio Sindacale, è nominato su designazione del Comitato di Coordinamento e Controllo.
L'eventuale restante componente effettivo è nominato su designazione della Regione Puglia;

(b) nel rispetto dei criteri stabiliti dalla vigente normativa in materia di equilibrio tra i generi;

(c) i Sindaci devono essere in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità e degli altri requisiti stabiliti dalla normativa nazionale e regionale di volta in volta vigente;

(d) non può essere nominato Sindaco e, se nominato, decade dal suo ufficio, chi si trovi in una delle condizioni previste all'articolo 2399 del codice civile.

30.3 I Sindaci restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica e, alla scadenza, sono rieleggibili, a norma dell'articolo 2400 del codice civile. La cessazione dei Sindaci per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il Collegio è stato ricostituito.

30.4 Le attribuzioni demandate ai membri del Collegio Sindacale sono regolate dalle norme di volta in volta vigenti.

30.5 La retribuzione dei Sindaci è determinata dai soci all'atto della nomina per l'intero periodo di durata del loro ufficio.

TITOLO VII

BILANCI E UTILI

Articolo 31

31.1 L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.

31.2 Alla fine di ogni esercizio sociale, il Consiglio di Amministrazione provvede, in conformità alle prescrizioni di legge, alla compilazione del bilancio e alla relazione sulla gestione.

Articolo 32

32.1 Gli utili netti emergenti dal bilancio approvato saranno ripartiti come segue:

a) il 5% (cinque per cento), accantonato al fondo di riserva legale, ai sensi e nei limiti di legge;

b) una somma determinata di volta in volta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi del precedente articolo 4.7, compatibilmente con la necessaria tutela dell'equilibrio economico-finanziario della Società, in misura non superiore al 5% (cinque per cento), accantonato in un apposito fondo finalizzato a favorire l'accesso alla fornitura del SII, a condizioni agevolate, da parte degli utenti economicamente disagiati;

c) il 5% (cinque per cento), secondo quanto deliberato dall'Assemblea ordinaria dei soci, riservando annualmente, compatibilmente con la necessaria tutela dell'equilibrio economico-finanziario della Società e nei limiti consentiti dalla legge, un importo complessivamente pari a Euro 450.000,00 (quattrocentocinquantamila/00) alla Società Veicolo al fine di consentirle di rispettare gli obbiettivi del piano economico-finanziario di cui al Decreto legislativo 19 agosto

-

2016, n. 175;

d) il restante ammontare degli utili netti, accantonato in apposita riserva finalizzata ad una maggiore patrimonializzazione della Società a sostegno della realizzazione di investimenti previsti nei programmi annuali e pluriennali di volta in volta predisposti dal Consiglio di Amministrazione nonché per il miglioramento della qualità del servizio.

32.2 I dividendi non ritirati entro il quinquennio dal giorno in cui sono diventati esigibili si prescrivono a favore della Società.

TITOLO VIII

SCIOGLIMENTO E LIQUIDAZIONE DELLA SOCIETA'

Articolo 33

Addivenendosi per qualsiasi causa ed in qualsiasi momento allo scioglimento della Società, l'Assemblea dei soci determina le modalità della liquidazione, nomina uno o più liquidatori e ne indica i poteri ed i compensi.

TITOLO IX

DISPOSIZIONI GENERALI, TRANSITORIE E FINALI

Articolo 34

Per quanto non espressamente disposto nel presente statuto valgono le norme del codice civile e delle leggi speciali in materia.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2025, n. 1844

DGR n.1718 del 4 dicembre 2024. Istituzione nuovi capitoli e variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per la realizzazione dell'Avviso pubblico "Progetto Bandiera Puglia", in attuazione dell'articolo 4, comma 1 dell'Accordo per l'attuazione dei progetti bandiera, di importo complessivo pari a € 10.000.000,00.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio della Sezione Competitività, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale, Michele Emiliano.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con DGR n. 1397 del 07/10/2025;
b) della dichiarazione della Direttora di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

DELIBERA

1. di autorizzare, previa istituzione dei capitoli in parte entrata e in parte spesa, la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con DGR n. 26 del 20.01.2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., per complessivi €10.000.000,00, così come riportato nella sezione "Copertura Finanziaria";
2. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.lgs. n.118/2011 e ss.mm. ii.;
3. di autorizzare il Dirigente della Sezione Competitività ad operare sui capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale del presente provvedimento;
4. di demandare a successiva deliberazione l'approvazione della Scheda di pre-informazione, relativa all'Avviso "Progetto Bandiera Puglia", in attuazione dell'articolo 4, comma 1 dell'Accordo per l'attuazione dei progetti bandiera n.46, sottoscritto dalla Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico in data 9 dicembre 2024, e registrato al n. 19 del 2 gennaio 2025, ai sensi dell'articolo 9 del decreto direttoriale n. 235 del 27 novembre 2024, in ottemperanza a quanto stabilito con DGR n.1698 del 10/11/2025;

5. di notificare il presente atto alla Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico, per gli adempimenti di cui all'articolo 4, comma 1, lettera c) dell'Accordo per l'attuazione dei progetti bandiera;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - sotto sezione "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale".

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: DGR n.1718 del 4 dicembre 2024. Istituzione nuovi capitoli e variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per la realizzazione dell'Avviso pubblico "Progetto Bandiera Puglia", in attuazione dell'articolo 4, comma 1 dell'Accordo per l'attuazione dei progetti bandiera, di importo complessivo pari a € 10.000.000,00.

Visti:

- lo Statuto della Regione Puglia;
- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. n. 7 del 4 febbraio 1997 "Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale";
- la DGR n. 3261 del 28 luglio 1998 in materia di "Separazione delle attività di direzione politica da quella amministrativa";
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii. in materia di "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- la L.R. 20.06.2008, n. 15 e ss.mm.ii. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.;
- l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il Regolamento (UE) n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D.lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

- la DGR n. 1974 del 07.12.2020 avente ad oggetto: “Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0” e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 477 del 15/04/2024 avente ad oggetto: “D.G.R. 28 Luglio 2021, n. 1289 - Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 Gennaio 2021, n.22 - Modello MAIA 2.0 - Aggiornamento funzioni delle Sezioni di Dipartimento in attuazione della DGR 282/2024";
- la DGR n. 50 del 29/01/2025 avente ad oggetto “Piano Integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2023-2025 della Regione Puglia – Aggiornamento per l’anno 2025. Adozione.”;
- l’art. 53, comma 16-ter del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 15 - “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e le disposizioni del vigente PIAO 2023-2025 della Regione Puglia tendenti a garantire il rispetto del divieto di pantouflage;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 685 del 26/04/2021 con la quale è stato conferito l’incarico di Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico e le successive Deliberazioni, in ultimo la D.G.R. n. 637 del 21 maggio 2025 con le quali è stato prorogato all’Avv. Gianna Elisa Berlingerio l’incarico di Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico sino al 31 dicembre 2025;
- la D.G.R. n. 309 del 17/03/2025, recante “Incarichi di Direttore di Dipartimento, Segretario Generale della Presidenza e Responsabile della Struttura Comunicazione Istituzionale: ulteriore proroga. Avvio procedura definizione obiettivi individuali dell’anno 2025 per Direttori e figure equiparate.”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n.1289 del 28 luglio 2021 e ss.mm.ii., riguardante la istituzione delle nuove Sezioni ai sensi dell’art.8, comma 4 del D.P.G.R. n. 22/2021, nella quale, tra le altre, è istituita la Sezione Competitività;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.263 del 10 agosto 2021 e ss.mm.ii. di attuazione della D.G.R. n.1289/2021, ovvero di definizione delle Sezioni e delle relative funzioni;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1576 del 30/09/2021 e ss.mm.ii. di conferimento dell’incarico di direzione della Sezione Competitività al Dirigente dott. Giuseppe Pastore;

- la DGR n. 1375 del 30/09/2025 recante “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”e ss.mm.ii.. Affidamento e Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale”;
- la DGR n. 398 del 31/03/2025 recante “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0” e ss.mm.ii.. Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale.”;
- la Legge Regionale 15 Giugno 2023, n. 18 “Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti”;
- la D.G.R. n. 1093 del 31/07/2023, recante “Controlli interni di regolarità amministrativa in fase successiva. Modifiche agli articoli 18 e 19 delle Linee guida sul Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia approvate con D.G.R. n. 1374 del 23 luglio 2019 e agli articoli 13 e 14 del Modello Organizzativo denominato MAIA 2.0 approvato con D.G.R. n. 1974 del 7 dicembre 2020” e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 1397 del 07/10/2025, recante: “Aggiornamento Linee guida sul “Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia” approvate con DGR n. 1374 del 23 luglio 2019”;
- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011” e ss.mm.ii. , recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L.42/2009;
- l’art. 51 comma 2 del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R. n. 42 del 31 dicembre 2024 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2025”;
- la L.R. n. 43 del 31 dicembre 2024 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027”;

- la L.R. n. 17 del 27/10/2025, “Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027”;
- la DGR n. 26 del 20.01.2025 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”;
- la D.G.R. 15 Settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante “Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”.

Premesso che:

- il 18 novembre 2024 è stato adottato Decreto del Ministro dell’Ambiente e della sicurezza energetica n. 404, per l’assegnazione delle risorse per i progetti bandiera connessi all’Investimento 3.1 della M2C2 del PNRR, il quale prevede, al comma dell’articolo unico, che “Con decreto del direttore generale della direzione generale programmi e incentivi finanziari del Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica sono definiti, tra gli altri:
    a. le tipologie di progetti ammissibili, ovvero progetti di particolare valenza territoriale per la produzione di idrogeno;
    b. i criteri e la modalità generali di attuazione cui le Regioni di cui al comma 2 devono attenersi nell’attuazione delle misure di agevolazione dei progetti Bandiera, in coerenza con gli interventi, i target e le milestone dell’Investimento 3.1 “Produzione in aree industriali dismesse” della Missione 2 “Rivoluzione verde e transizione ecologica”, Componente 2 “Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile”, del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;
    c. le modalità per la disciplina dei rapporti tra il Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica e le Regioni di cui al comma 2”;
- con email del 28 novembre 2024 il MASE ha comunicato che, al fine di dare attuazione alle disposizioni di cui al citato articolo unico, comma 3, del D.M. n. 404/2024, e di garantire l’impegno delle risorse previste dal comma 4 del medesimo articolo entro il

31 dicembre 2024, il Direttore Generale della Direzione Generale Programmi e Incentivi Finanziari del MASE ha adottato il Decreto Direttoriale n. 235 del 27 novembre 2024, pubblicato sul sito istituzionale del Ministero https://www.mase.gov.it/bandi/investimento-3-1-produzione-di-idrogeno-aree-industriali-dismesse-hydrogen-valleys, con il quale sono definiti:

a. le tipologie di progetti bandiera ammissibili;
b. i soggetti beneficiari delle agevolazioni;
c. i criteri e le modalità generali cui le Regioni devono attenersi nell'attuazione delle misure di agevolazione dei progetti bandiera, in coerenza con gli interventi, i target e le milestone dell'Investimento 3.1 "Produzione in aree industriali dismesse" della Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", Componente 2 "Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile", del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;
d. le modalità per la disciplina dei rapporti tra il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica e le Regioni;
e. le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione dei Progetti Bandiera, pari complessivamente a euro 50.000.000,00, allocate nello stato di previsione della spesa del MASE, con assegnazione di euro 10.000.000,00 a ciascuna Regione beneficiaria.

- Secondo quanto disposto dall'articolo 6 del citato Decreto n. 235/2024, le Regioni sono tenute a definire, mediante Avviso pubblico, le modalità attuative per la realizzazione e l'agevolazione dei Progetti Bandiera, nel rispetto delle previsioni del decreto stesso e della disciplina sugli aiuti di Stato di propria competenza;
- i Progetti bandiera ammissibili devono rispettare i requisiti minimi di cui all'articolo 5 del Decreto n.235. Le Regioni beneficiarie possono tuttavia definire ulteriori condizioni di ammissibilità.

Premesso altresì che:

- il Decreto Direttoriale n. 235/2024 approva, altresì, lo schema di "Accordo per l'attuazione dei Progetti Bandiera" ai sensi dell'articolo 15, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., da stipularsi tra il MASE e le Regioni beneficiarie, volto a disciplinare:
  a. gli impegni delle parti;

b. le modalità di monitoraggio e attuazione dei progetti bandiera;
c. le modalità di trasferimento e rendicontazione delle risorse dal MASE alle Regioni;

- l'articolo 4 del predetto Accordo prevede che la Regione si impegni a:
  a. definire, entro 12 mesi un Avviso pubblico per la realizzazione dei Progetti Bandiera;
  b. rispettare le previsioni del Decreto Direttoriale n. 235/2024 nella redazione dell'Avviso;
  c. presentare al MASE e al Nucleo PNRR Stato-Regioni del Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie una relazione annuale sullo stato di attuazione dell'Avviso, entro il 31 dicembre di ciascun anno, a partire dal 2025;
  d. presentare al Ministero le domande di trasferimento delle risorse;
  e. assicurare la gestione finanziaria dell'Investimento e garantire l'avvio delle procedure di recupero e restituzione delle risorse indebitamente utilizzate, ovvero oggetto di frode, corruzione o conflitto d'interessi;
  f. restituire al Ministero, su esplicita richiesta da parte di quest'ultimo, le eventuali risorse recuperate a seguito a revoche o rinunce.

Dato atto che:

- con DGR n.1718 del 4 dicembre 2024, la Giunta regionale
  a. ha preso atto del Decreto Direttoriale n. 235/2024 del MASE;
  b. ha approvato lo schema di Accordo tra MASE e Regione Puglia per l'attuazione dei Progetti Bandiera, demandando alla Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico la sottoscrizione dell'Accordo e l'esecuzione di tutti gli adempimenti conseguenti;
  c. ha demandato al Dirigente della Sezione Competitività, incardinata presso il Dipartimento Sviluppo Economico, l'adozione di tutti i provvedimenti attuativi necessari alla predisposizione e pubblicazione dell'Avviso pubblico per la realizzazione del Progetto Bandiera della Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera a), dell'Accordo;
- in data 9 dicembre 2024 l 'Accordo è stato sottoscritto digitalmente dalla Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico e il Direttore generale programmi e incentivi finanziari del MASE.

Considerato che:

- ai sensi dell'articolo 3 comma 3 del Decreto Direttoriale n.235, le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione dei progetti bandiera della Regione Puglia ammontano a 10.000.000,00 (diecimilioni/00) di euro;
- ai sensi dell'articolo 6, comma 2 dell'Accordo, il Ministero provvede a trasferire le risorse alla Regione secondo quanto di seguito indicato:
  a. una quota di anticipazione, fino al massimo del 30% dell'importo assegnato al soggetto beneficiario, a seguito della registrazione della Corte dei conti del presente Accordo, su richiesta da effettuarsi, a cura dello stesso soggetto beneficiario alla Regione;
  b. una o più quote, fino al 90% dell'importo assegnato al soggetto beneficiario, sulla base delle spese effettivamente sostenute dal soggetto medesimo, a seguito della presentazione al Ministero di apposite domande di trasferimento delle risorse da parte della Regione;
  c. una quota a saldo, pari al 10% assegnato al soggetto beneficiario, sulla base delle spese effettivamente sostenute dal soggetto medesimo, a seguito della presentazione al Ministero di apposite domande di trasferimento delle risorse da parte della Regione accompagnata da idonea documentazione attestante la conclusione dei progetti, nonché la corretta esecuzione degli stessi rispetto al progetto approvato in fase di concessione dell'agevolazione;
- il Decreto Direttoriale n.235/2024 riconosce alla Regione la facoltà di stabilire ulteriori condizioni di ammissibilità rispetto ai soggetti beneficiari (cifr. Articolo 4 comma 4) e rispetto ai progetti (cifr. Articolo 5, comma 4).

Atteso che:

- la Regione Puglia, da sempre all'avanguardia nel campo delle fonti energetiche alternative, favorendo e sostenendo una economia basata sull'idrogeno prodotto mediante l'utilizzo di energia da fonte rinnovabile, ha provveduto a legiferare in materia con la Legge n. 34 del 25/7/2019 (e s.m.i.) "Norme in materia di promozione dell'utilizzo di idrogeno e disposizioni concernenti il rinnovo degli impianti esistenti di produzione di energia elettrica da fonte eolica e per conversione fotovoltaica della fonte solare e disposizioni urgenti in materia di edilizia";

- con D.G.R. n. 1799/2022, a valle di un intenso percorso partecipativo, la Giunta Regionale ha approvato il documento "#H2Puglia2030 – Strategia Regionale per l'Idrogeno", la vision di alto livello dell'Amministrazione regionale, con orizzonte 2030, che pone al centro la politica di decarbonizzazione e offre un quadro prospettico che incide, tra l'altro, sulle politiche della transizione energetica, della ricerca e sviluppo, dell'innovazione, dei trasporti, dell'ambiente, con l'obiettivo di integrare la catena del valore dell'idrogeno nella filiera manifatturiera;
- la Strategia #H2Puglia2030 individua cinque ambiti di intervento:
    - Produzione, stoccaggio, trasporto e distribuzione dell'idrogeno;
    - Hard-to-abate, introduzione dell'idrogeno green in settori produttivi ad alto impatto;
    - Mobilità e trasporti;
    - Filiera manifatturiera, ricerca, sviluppo e innovazione;
    - Azioni trasversali, tra cui formazione e partecipazione a network regionali, nazionali e internazionali;
- con DGR n.1698 del 10 novembre 2025 la giunta regionale, prendendo atto del complesso degli interventi in materia di idrogeno verde in procinto di attuazione ed impartire l'indirizzo alla loro orchestrazione e realizzazione in linea con la strategia e le norme regionali, nazionali ed eurounitarie in materia di idrogeno, ha stabilito, anche per la procedura in argomento, la verifica della coerenza con quanto previsto dalla strategia regionale idrogeno, in particolare con la linea di intervento "filiera manifatturiera, ricerca, sviluppo e innovazione".

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie, sussistono i presupposti di fatto e di diritto per:

- procedere, previa istituzione di nuovi capitoli in parte entrata e in parte spesa, alla variazione del bilancio annuale 2025 e del bilancio pluriennale 2025–2027, destinando risorse complessive pari a euro 10.000.000,00 alla Sezione Competitività per la realizzazione del relativo Avviso pubblico, nello stato di previsione di spesa del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, di cui al Decreto Direttoriale n.235 del 27 novembre 2024.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di nuovi capitoli in parte entrata e in parte spesa e la variazione al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con DGR n. 26 del 20/01/2025, per un importo complessivo pari ad **€ 10.000.000,00**, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito esplicitato:

BILANCIO VINCOLATO

1. ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI

PARTE ENTRATA

Entrata non ricorrente – Codice UE: 2 - Altre entrate

CRA	CAPITOLO DI ENTRATA	DECLARATORIA	TITOLO TIPOLOGIA	CODIFICA PIANO DEI CONTI FINANZIARIO
12.08	C.N.I. (1) E_____	STRATEGIA REGIONALE PER L'IDROGENO. ACCORDO PER L'ATTUAZIONE DEI PROGETTI BANDIERA. TRASFERIMENTO DAL MASE	4.200	E.4.02.01.01.000

PARTE SPESA

Spesa non ricorrente – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

CRA	CAPITOLO DI SPESA	DECLARATORIA	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	CODIFICA PIANO DEI CONTI FINANZIARIO

CRA	CAPITOLO DI SPESA	DECLARATORIA	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	CODIFICA PIANO DEI CONTI FINANZIARIO
12.08	C.N.I. (1) U_____	STRATEGIA REGIONALE PER L'IDROGENO. ACCORDO PER L'ATTUAZIONE DEI PROGETTI BANDIERA. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	17.1.2	U.2.03.03.03.000
12.08	C.N.I. (2) U_____	STRATEGIA REGIONALE PER L'IDROGENO. ACCORDO PER L'ATTUAZIONE DEI PROGETTI BANDIERA. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	17.1.2	U.2.03.01.02.000
12.08	C.N.I. (3) U_____	STRATEGIA REGIONALE PER L'IDROGENO. ACCORDO PER L'ATTUAZIONE DEI PROGETTI BANDIERA. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI CENTRALI	17.1.2	U.2.03.01.01.000
12.08	C.N.I. (4) U_____	STRATEGIA REGIONALE PER L'IDROGENO. ACCORDO PER L'ATTUAZIONE DEI PROGETTI BANDIERA. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	17.1.2	U.2.03.04.01.000

2. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027

PARTE ENTRATA

Entrata non ricorrente – Codice UE: 2 - Altre entrate

CRA	CAPITOLO DI ENTRATA	DECLARATORIA	TITOLO TIPOLOGIA	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2025 COMPETENZA E CASSA	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA
12.08	C.N.I. (1) E_____	STRATEGIA REGIONALE PER L'IDROGENO. ACCORDO PER L'ATTUAZIONE DEI PROGETTI BANDIERA. TRASFERIMENTO DAL MASE	4.200	E.4.02.01.01.000	0.00	+ 10.000.000,00

TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO Accordo tra Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e Regione Puglia per l'attuazione dei Progetti bandiera, ai sensi dell'articolo 9 del Decreto direttoriale n.235 del 27 novembre 2024. Registrazione Corte dei Conti n. 19 del 2 gennaio 2025

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

PARTE SPESA

Spesa non ricorrente – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

CRA	CAPITOLO DI SPESA	DECLARATORIA	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2025 COMPETENZA E CASSA	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA
12.08	C.N.I. (1) U_____	STRATEGIA REGIONALE PER L'IDROGENO. ACCORDO PER L'ATTUAZIONE DEI PROGETTI BANDIERA. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	17.1.2	U.2.03.03.03.000	0.00	+ 2.500.000,00

CRA	CAPITOLO DI SPESA	DECLARATORIA	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2025 COMPETENZA E CASSA	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA
12.08	C.N.I. (2) U_____	STRATEGIA REGIONALE PER L'IDROGENO. ACCORDO PER L'ATTUAZIONE DEI PROGETTI BANDIERA. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	17.1.2	U.2.03.01.02.000	0.00	+ 2.500.000,00
12.08	C.N.I. (3) U_____	STRATEGIA REGIONALE PER L'IDROGENO. ACCORDO PER L'ATTUAZIONE DEI PROGETTI BANDIERA. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI CENTRALI	17.1.2	U.2.03.01.01.000	0.00	+ 2.500.000,00
12.08	C.N.I. (4) U_____	STRATEGIA REGIONALE PER L'IDROGENO. ACCORDO PER L'ATTUAZIONE DEI PROGETTI BANDIERA. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	17.1.2	U.2.03.04.01.000	0.00	+ 2.500.000,00

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. .

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento pari complessivamente ad **€ 10.000.000,00** corrisponde ad OGV che sarà perfezionata mediante atti del Dirigente della Sezione Competitività, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

Tutto ciò premesso, al fine di adempiere a quanto previsto "Accordo per l'attuazione dei Progetti Bandiera", ai sensi dell'articolo 15, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di autorizzare, previa istituzione dei capitoli in parte entrata e in parte spesa, la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con DGR n. 26 del 20.01.2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., per complessivi €10.000.000,00, così come riportato nella sezione "Copertura Finanziaria";
2. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.lgs. n.118/2011 e ss.mm. ii.;
3. di autorizzare il Dirigente della Sezione Competitività ad operare sui capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale del presente provvedimento;

4. di demandare a successiva deliberazione l'approvazione della Scheda di pre-informazione, relativa all'Avviso "Progetto Bandiera Puglia", in attuazione dell'articolo 4, comma 1 dell'Accordo per l'attuazione dei progetti bandiera n.46, sottoscritto dalla Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico in data 9 dicembre 2024, e registrato al n. 19 del 2 gennaio 2025, ai sensi dell'articolo 9 del decreto direttoriale n. 235 del 27 novembre 2024, in ottemperanza a quanto stabilito con DGR n.1698 del 10/11/2025;
5. di notificare il presente atto alla Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico, per gli adempimenti di cui all'articolo 4, comma 1, lettera c) dell'Accordo per l'attuazione dei progetti bandiera;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - sotto sezione "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale".

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con DGR n. 1397 del 07/10/2025.

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE: (Antonia Sasso) Antonia Sasso 14.11.2025 13:34:23 GMT+01:00

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE: (Nunzia Petrelli) Nunzia Petrelli 14.11.2025 13:39:29 GMT+01:00

IL DIRIGENTE della Sezione "Competitività": (Giuseppe Pastore) Giuseppe Pastore 14.11.2025 14:45:42 GMT+02:00

La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA le osservazioni alla presente proposta di DGR.

LA DIRETTORA del Dipartimento "Sviluppo Economico": (Gianna Elisa Berlingerio)

Gianna Elisa Berlingerio 17.11.2025 08:57:39 GMT+01:00

Il Presidente della Giunta Regionale, Michele Emiliano, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente della Giunta Regionale,
firma

MICHELE
EMILIANO
18.11.2025
14:55:33
GMT+01:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 19/11/2025 14:12
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
CMP	DEL	2025	38	18.11.2025

DGR N.1718 DEL 4 DICEMBRE 2024. ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025 E PLURIENNALE 2025-2027 AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II. PER LA REALIZZAZIONE DELL#AVVISO PUBBLICO #PROGETTO BANDIERA PUGLIA#, IN ATTUAZIONE DELL#ARTICOLO 4, COMMA 1 DELL#ACCORDO PER L#ATTUAZIONE DEI PROGETTI BANDIERA, DI IMPORTO COMPLESSIVO PARI A € 10.000.000,00.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 19/11/2025 14:12
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

PAOLINO
GUARINI

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2025, n. 1845

Accordo per la Coesione FSC 2021-2027 - Delibera CIPESS n. 6/2025 di assegnazione delle risorse - Linea di Intervento 4.2 "Energia rinnovabile per i sistemi produttivi" - Intervento "Hydrogen Valley inaree industriali dismesse - scorrimento graduatoria approvata".Variazione al bilancio di previsione 2025-2027, ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., di importo complessivo pari ad €20.000.000

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli articoli 4, 5 e 6 della Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli articoli 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli articoli 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Competitività, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta a del Presidente della Giunta Regionale, Michele Emiliano;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'articolo 5, comma 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", approvate con DGR n. 1397 del 07/10/2025 ;
b) della dichiarazione della Direttora del Dipartimento, in merito ad eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli articoli 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di stanziare le risorse complessive pari ad € 20.000.000,00 sul Bilancio di previsione 2025/2027, da destinare alla realizzazione della Linea di Intervento 4.2 "Energia rinnovabile per i sistemi produttivi" – Intervento "Hydrogen Valley in aree industriali dismesse - scorrimento graduatoria approvata", previsto nell'ambito dell'Accordo per la Coesione, a valere su FSC 2021-2027, per lo scorrimento della graduatoria approvata con A.D. n. 233 del 29 marzo 2023 della Sezione Competitività, di cui all'Avviso pubblico emanato con A.D. n. 1064 del 30/12/2022 (d'ora in poi "Avviso");
2. di autorizzare, previa istituzione del capitolo in parte spesa, la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con DGR n. 26 del 20.01.2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., per un importo complessivo di € 20.000.000,00, così come riportato nella sezione "Copertura Finanziaria";
3. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.lgs. n.118/2011 e ss.mm. ii.;

4. di autorizzare il Dirigente della Sezione Competitività ad operare sui capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale del presente provvedimento;
5. di demandare a successiva deliberazione le linee di indirizzo per l'attuazione della suddetta Linea di Intervento 4.2 "Energia rinnovabile per i sistemi produttivi" – Intervento "Hydrogen Valley in aree industriali dismesse - scorrimento graduatoria approvata" anche in ottemperanza a quanto stabilito con DGR n.1698 del 10/11/2025;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - sotto sezione "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale";
8. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Competitività, al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Accordo per la Coesione FSC 2021-2027 - Delibera CIPESS n. 6/2025 di assegnazione delle risorse - Linea di Intervento 4.2 "Energia rinnovabile per i sistemi produttivi" - Intervento "Hydrogen Valley in aree industriali dismesse - scorrimento graduatoria approvata".Variazione al bilancio di previsione 2025-2027, ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., di importo complessivo pari ad € 20.000.000

Visti:

- lo Statuto della Regione Puglia;
- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. n. 7 del 4 febbraio 1997 "Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale";
- la DGR n. 3261 del 28 luglio 1998 in materia di "Separazione delle attività di direzione politica da quella amministrativa";
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii. in materia di "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- la L.R. 20.06.2008, n. 15 e ss.mm.ii. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.;
- l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il Regolamento (UE) n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D.lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la DGR n. 1974 del 07.12.2020 avente ad oggetto: "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" e ss.mm.ii.;

- la DGR n. 477 del 15/04/2024 avente ad oggetto: “D.G.R. 28 Luglio 2021, n. 1289 - Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 Gennaio 2021, n.22 - Modello MAIA 2.0 - Aggiornamento funzioni delle Sezioni di Dipartimento in attuazione della DGR 282/2024";
- la DGR n. 50 del 29/01/2025 avente ad oggetto “Piano Integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2023-2025 della Regione Puglia – Aggiornamento per l’anno 2025. Adozione.”;
- l’art. 53, comma 16-ter del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 15 - “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e le disposizioni del vigente PIAO 2023-2025 della Regione Puglia tendenti a garantire il rispetto del divieto di pantouflage;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 685 del 26/04/2021 con la quale è stato conferito l’incarico di Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico all’Avv. Gianna Elisa Berlingerio e le successive Deliberazioni, in ultimo la D.G.R. n. 637 del 21 maggio 2025, con la quale è stato prorogato l’incarico di Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico sino al 31 dicembre 2025;
- la D.G.R. n. 309 del 17/03/2025, recante “Incarichi di Direttore di Dipartimento, Segretario Generale della Presidenza e Responsabile della Struttura Comunicazione Istituzionale: ulteriore proroga. Avvio procedura definizione obiettivi individuali dell’anno 2025 per Direttori e figure equiparate.”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n.1289 del 28 luglio 2021 e ss.mm.ii., riguardante la istituzione delle nuove Sezioni ai sensi dell’art.8, comma 4 del D.P.G.R. n. 22/2021, nella quale, tra le altre, è istituita la Sezione Competitività;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.263 del 10 agosto 2021 e ss.mm.ii. di attuazione della D.G.R. n.1289/2021, ovvero di definizione delle Sezioni e delle relative funzioni;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1576 del 30/09/2021 e ss.mm.ii. di conferimento dell’incarico di direzione della Sezione Competitività al Dirigente dott. Giuseppe Pastore;
- la DGR n. 398 del 31/03/2025 recante “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0” e ss.mm.ii.. Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale.”;

- la DGR n. 1375 del 30/09/2025 recante “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”e ss.mm.ii.. Affidamento e Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale”;
- la Legge Regionale 15 Giugno 2023, n. 18 “Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti”;
- la D.G.R. n. 1093 del 31/07/2023, recante “Controlli interni di regolarità amministrativa in fase successiva. Modifiche agli articoli 18 e 19 delle Linee guida sul Sistema dei controlli interni nella Regione approvate con n. 1374 del 23 luglio 2019 e agli articoli 13 e 14 del Modello Organizzativo denominato MAIA 2.0 approvato con D.G.R. n. 1974 del 7 dicembre 2020” e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 1397 del 07/10/2025, recante: “Aggiornamento Linee guida sul “Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia” approvate con DGR n. 1374 del 23 luglio 2019”;
- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011” e ss.mm.ii. , recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L.42/2009;
- l’art. 51 comma 2 del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R. n. 42 del 31 dicembre 2024 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2025”;
- la L.R. n. 43 del 31 dicembre 2024 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027”;
- la L.R. n. 17 del 27/10/2025, “Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027”;
- la DGR n. 26 del 20.01.2025 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.”;
- la D.G.R. 15 Settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;

- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante “Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”.

Visti ulteriormente:

- il Trattato sul funzionamento dell’Unione europea (TFUE, 2007) — versione consolidata (GU 2016/C 202/1 del 07/06/2016) e in particolare gli artt. 107 e 108 (d’ora in poi “trattato”);
- il Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione europea del 14 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (d’ora in poi “Regolamento GBER”);
- il Reg. (UE) n. 1058/2021 relativo a Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e Fondo di coesione;
- il Reg. (UE) n. 1060/2021 recante disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- la Comunicazione C(2021) 2594 del 19 Aprile 2021 con cui la Commissione Europea ha adottato gli orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale, compatibili con il mercato interno sulla base dell'articolo 107, paragrafo 3, lettere a) e c), del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;
- la direttiva 2018/2001/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell’11 dicembre 2018, sulla promozione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili;
- la comunicazione COM(2020) 301 final della Commissione del 8 luglio 2020 “Una Strategia Europea per l’Idrogeno climaticamente neutra”, che individua l’esigenza di stimolare la produzione e l’introduzione dell’idrogeno verde nel tessuto produttivo nel panorama europeo;
- il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, e le relative modifiche introdotte dal regolamento (UE) 2023/435 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 febbraio 2023;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) la cui valutazione positiva è stata

approvata con decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, e le modifiche a quest'ultima con le decisioni di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 12 settembre 2023 dell'8 dicembre 2023, del 14 maggio e del 12 novembre 2024;

- il ruolo attribuito all'idrogeno nel percorso nazionale di decarbonizzazione, in conformità al Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC) al 2030 e nella Strategia a Lungo Termine (LTS) al 2050;
- la comunicazione COM (2022/C 131 I/01) della Commissione europea del 24 marzo 2022 "Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina" e successive modificazioni e integrazioni cd. "Temporary Framework Russia-Ucraina";
- la Strategia Regionale per l'Idrogeno #H2Puglia2030 approvata con la DGR n. 1799/2022, così come formulata, pone al centro la politica regionale di decarbonizzazione con l'obiettivo di integrare la catena del valore dell'idrogeno e creare una filiera pugliese in grado di costituire una best practice esportabile, esaltando il protagonismo del territorio, anche attraverso un articolato presidio permanente di governance e un modello di coinvolgimento territoriale a rete, per uno sviluppo consapevole del vettore idrogeno in tutte le sue potenzialità.

Visti:

- l'Avviso pubblico del Ministro della transizione ecologica del 15 dicembre 2021, pubblicato, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – Serie Generale n. 21 del 27 Gennaio 2022, con il quale le Regioni e le Province autonome sono state invitate a manifestare interesse per la selezione di proposte volte alla realizzazione di siti di produzione di idrogeno verde in aree industriali dismesse, da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", Componente 2 "Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile", Investimento 3.1 "Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse" (d'ora in poi "Investimento 3.1");
- il decreto del Ministro della transizione ecologica del 21 ottobre 2022, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 282 del 2 dicembre 2022, recante "Attuazione dell'Investimento 3.1 «Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse» e dell'Investimento 3.2 «Utilizzo dell'idrogeno in settori hard-to-abate», della Missione 2, Componente 2 del PNRR", con cui:

- è stata assegnata al Ministero della transizione ecologica per l'attuazione del predetto Investimento 3.1 la dotazione finanziaria di euro 450.000.000,00;
- è stato stabilito il riparto e l'assegnazione delle risorse alle Regioni e Province autonome per la realizzazione dei progetti di cui al suddetto investimento, in particolare la Regione Puglia è risultata assegnataria di un ammontare di risorse pari ad euro 40.000.000;

- il decreto del Direttore Generale Incentivi energia del MASE del 23 dicembre 2022, n. 427, con il quale è stato istituito il regime di aiuti SA.106007 e "sono definiti gli adempimenti in capo alle regioni e alle province autonome in qualità di soggetti attuatori, lo schema di bando tipo per la concessione delle agevolazioni da parte delle regioni e delle province autonome che disciplina le modalità tecnico-operative finalizzate alla concessione delle agevolazioni di cui al presente decreto"; in particolare, l'Allegato 1 recante lo schema di un Bando tipo, comune per tutte le regioni e province autonome, con il dettaglio delle modalità tecnico-operative per la concessione delle agevolazioni in favore di proposte progettuali da finanziare nell'ambito dell'Investimento 3.1 della M2C2 del PNRR;
- la D.G.R. n. 1988 del 27 dicembre 2022 che ha preso atto del suddetto schema di Bando Tipo, ha approvato lo schema di Accordo di Cooperazione Istituzionale fra la Regione Puglia e il MASE e ha demandato al dirigente pro tempore della Sezione Competitività incardinata presso il Dipartimento Sviluppo Economico, tutti i provvedimenti necessari e consequenziali all'adozione e all'attuazione dell'Avviso Pubblico regionale redatto secondo le indicazioni del Bando Tipo ministeriale;
- la Determinazione Dirigenziale n. 1064 del 30/12/2022 del Dirigente della Sezione Competitività che ha emanato l'Avviso;
- la Determinazione Dirigenziale n. 233 del 30/3/2023 del Dirigente della Sezione Competitività, con cui è stata approvata la graduatoria dei n. 17 progetti ammessi a finanziamento, secondo il comma 4 dell'art. 13 dell'Avviso; in particolare, nella medesima determinazione si dava atto dell'ammissione all'agevolazione per le proposte progettuali collocate in prima, seconda, terza e quarta posizione della medesima graduatoria nella misura integrale e per la proposta progettuale collocata in quinta posizione, in misura parziale, rispetto all'importo ammissibile, fino ad esaurimento delle risorse disponibili;
- il decreto del Capo Dipartimento energia del MASE n. 164 del 17 aprile 2024, recante "Attuazione dell'articolo 4, comma 5, del decreto del Ministro della transizione ecologica

21 ottobre 2022, n. 463, finalizzato alla ripartizione delle risorse residue, assegnate nell'ambito dell'investimento 3.1 "Produzione in aree industriali dismesse", Missione 2, Componente 2, del PNRR", con il quale sono state ripartite le risorse residue derivanti dalle economie, dalle rinunce e dalle revoche riguardanti i progetti ammessi al finanziamento nelle graduatorie regionali e provinciali;

- il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 3 maggio 2024 "Modifiche alla tabella A allegata al decreto 6 agosto 2021" recante: "Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione, e successive modificazioni ed integrazioni", con cui sono state destinate al MASE ulteriori risorse per l'Investimento 3 della Missione 7 "RepowerEU", pari a euro 90.000.000,00, finalizzate al rafforzamento dell'investimento 3.1;
- l'Allegato 1 del suddetto decreto n. 164 del 17 aprile 2024 e le relative modifiche intervenute con i decreti direttoriali n. 102 del 27 giugno 2024, n. 40 del 9 agosto 2024, n. 302 del 12 dicembre 2024 e n. 157 del 8 maggio 2025, recante l'ordine delle proposte progettuali approvate con le graduatorie regionali, ma non finanziate, e quindi risultanti beneficiarie delle ulteriori summenzionate risorse, in particolare:
    - la sezione A, in cui sono presenti proposte progettuali parzialmente finanziate, fra cui quella collocata in quinta posizione della graduatoria della Regione Puglia, a cui risultano assegnate le risorse pari a € 9.660.000,00, in aggiunta alla agevolazione già concessa, a copertura totale dell'agevolazione richiesta,
    - le sezioni B e C, in cui sono presenti le proposte progettuali ammesse ma non finanziate, fra qui quelle collocate in sesta posizione e in ottava posizione della graduatoria della Regione Puglia, a cui risultano rispettivamente assegnate le risorse pari a € 6.880.000,00 e € 8.000.000,00 a copertura totale delle agevolazioni richieste.

Considerato che:

- con Delibera n. 6 del 30/01/2025 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie generale n. 94 del 23/04/2025 del CIPESS, è stata approvata l'assegnazione alla Regione Puglia di risorse per il finanziamento dell'Accordo per la Coesione pari a 4.476.207.724,17 euro a valere sul FSC 2021-2027, comprensiva di 267.709.039,50 euro ai fini di cui all'art. 23, comma 1-ter, del Decreto-Legge n. 152/2021 e di 122.000.000,00 di

euro a titolo di riassegnazione di risorse FSC 2021/2027 all'intervento "Strada litoranea interna Talsano - Avetrana. Realizzazione lotto 1 tratta Talsano - Marina di Pulsano con sezione tipo C. Realizzazione lotto 2 tratta Marina di Pulsano - rotatoria per Manduria con sezione tipo C" - CUP D31B21009120001, nonché la dotazione del POC Puglia 2021/2027 pari a 1.700.000.000,00 di euro, di cui 1.405.472.457,78 euro a valere sul Fondo di Rotazione;

- con DGR n. 566 del 29.04.2025 si è proceduto a:
  - prendere atto dell'Accordo per la Coesione sottoscritto il 29/11/2024 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dalla Regione Puglia e della Delibera CIPESS n. 6 del 30/01/2025,
  - dare indirizzi per l'attuazione e individuazione del sistema delle responsabilità degli interventi a valere sulle risorse FSC e POC 2021-2027 ,
  - assegnare la responsabilità della linea di intervento "Hydrogen Valley in aree industriali dismesse - scorrimento graduatoria approvata" – Area tematica 04 "Competitività e imprese" – Linea di intervento 4.02 "Energia rinnovabile per i sistemi produttivi", alla Sezione Competitività.

Atteso che:

- la Regione Puglia, da sempre all'avanguardia nel campo delle fonti energetiche alternative, favorendo e sostenendo una economia basata sull'idrogeno prodotto mediante l'utilizzo di energia da fonte rinnovabile, ha provveduto a legiferare in materia con la Legge n. 34 del 25/7/2019 (e s.m.i.) "Norme in materia di promozione dell'utilizzo di idrogeno e disposizioni concernenti il rinnovo degli impianti esistenti di produzione di energia elettrica da fonte eolica e per conversione fotovoltaica della fonte solare e disposizioni urgenti in materia di edilizia";
- con D.G.R. n. 1799/2022, a valle di un intenso percorso partecipativo, la Giunta Regionale ha approvato il documento "#H2Puglia2030 – Strategia Regionale per l'Idrogeno", la vision di alto livello dell'Amministrazione regionale, con orizzonte 2030, che pone al centro la politica di decarbonizzazione e offre un quadro prospettico che incide, tra l'altro, sulle politiche della transizione energetica, della ricerca e sviluppo, dell'innovazione, dei trasporti, dell'ambiente, con l'obiettivo di integrare la catena del valore dell'idrogeno nella filiera manifatturiera;
- La Strategia #H2Puglia2030 individua cinque ambiti di intervento:

- Produzione, stoccaggio, trasporto e distribuzione dell'idrogeno;
- Hard-to-abate, introduzione dell'idrogeno green in settori produttivi ad alto impatto;
- Mobilità e trasporti;
- Filiera manifatturiera, ricerca, sviluppo e innovazione;
- Azioni trasversali, tra cui formazione e partecipazione a network regionali, nazionali e internazionali;

- con DGR n.1698 del 10 novembre 2025 la giunta regionale, prendendo atto del complesso degli interventi in materia di idrogeno verde in procinto di attuazione ed impartire l'indirizzo alla loro orchestrazione e realizzazione in linea con la strategia e le norme regionali, nazionali ed eurounitarie in materia di idrogeno, ha stabilito, anche per la procedura in argomento, la verifica della coerenza con quanto previsto dalla strategia regionale idrogeno, in particolare con la linea di intervento "filiera manifatturiera, ricerca, sviluppo e innovazione".

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie, si rende necessario:

- stanziare le risorse complessive pari ad € 20.000.000,00 per la realizzazione della Linea di Intervento 4.2 "Energia rinnovabile per i sistemi produttivi" – Intervento "Hydrogen Valley in aree industriali dismesse - scorrimento graduatoria approvata" a valere su FSC 2021-2027;
- autorizzare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con DGR n. 26 del 20.01.2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10

del succitato Regolamento UE.”.

Esiti Valutazione di impatto di genere: NEUTRO

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento dispone l’istituzione di un nuovo capitolo di spesa e la variazione, al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con DGR n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell’art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii, per un importo complessivo pari ad **€ 20.000.000,00**, come di seguito indicato:

1. ISTITUZIONE NUOVO CAPITOLO

Bilancio Vincolato

Esercizio finanziario 2025

PARTE SPESA

TIPO SPESA: RICORRENTE - Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

CRA	CAPITOLO DI SPESA	DECLARATORIA	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.
12.08	CNI (1) U_____	ACCORDO PER LA COESIONE FSC 2021-2027 DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 4.2.2 ENERGIA RINNOVABILE PER I SISTEMI PRODUTTIVI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE	14.5.2	U.2.03.03.03.000

2. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027

Bilancio Vincolato

PARTE ENTRATA

TIPO ENTRATA: RICORRENTE - Codice UE: 2 – Altre entrate

CRA	CAPITOLO DI ENTRATA	DECLARATORIA	TITOLO TIPOLOGIA	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2025 COMPETENZA - CASSA	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA	VARIAZIONE E.F. 2027 COMPETENZA	VARIAZIONE E.F. 2028(*) COMPETENZA	VARIAZIONE E.F. 2029(*) COMPETENZA	VARIAZIONE E.F. 2030(*) COMPETENZA
02.06	E4032127	ACCORDO PER LA COESIONE. TRASFERIMENTI C/CAPITALE PER FSC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. TRASFERIMENTI C/CAPITALE	4.200	E.4.02.01.01.000	€0,00	+ € 3.000.000,00	+ € 2.000.000,00	+ € 4.000.000,00	+ 4.000.000,00	+ € 7.000.000,00

(*) per gli esercizi finanziari oltre il 2028, agli stanziamenti si provvederà con l'approvazione dei bilanci di previsione futuri

TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO: Delibera Cipess n. 6/2025 di assegnazione delle risorse dell'Accordo per la Coesione a valere su FSC 2021-2027.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Economia e Finanze.

PARTE SPESA

TIPO SPESA: RICORRENTE - Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

CRA	CAPITOLO DI SPESA	DECLARATORIA CAPITOLO	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2025 COMPETENZA - CASSA	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA	VARIAZIONE E.F. 2027 COMPETENZA	VARIAZIONE E.F. 2028(*) COMPETENZA	VARIAZIONE E.F. 2029(*) COMPETENZA	VARIAZIONE E.F. 2030(*) COMPETENZA
12.08	CNI (1) U_____ __	ACCORDO PER LA COESIONE - FSC 2021-2027 DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 4.2.2. ENERGIA RINNOVABILE PER I SISTEMI PRODUTTIVI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE	17.2.2	U.2.03.03.03.000	€0,00	+ € 3.000.000,00	+ € 2.000.000,00	+ € 4.000.000,00	+ 4.000.000,00	+ € 7.000.000,00

(*) per gli esercizi finanziari oltre il 2028, agli stanziamenti si provvederà con l'approvazione dei bilanci di previsione futuri

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. . L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento pari complessivamente ad **€ 20.000.000,00** corrisponde ad OGV che sarà perfezionata mediante atti del Dirigente della Sezione Competitività, in qualità di responsabile dell'intervento "Hydrogen Valley in aree industriali dismesse - scorrimento graduatoria approvata", giusta DGR n. 566/2025, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

Tutto ciò premesso, al fine di consentire l'avvio delle attività previste nell'ambito dell'Accordo per la Coesione, ai sensi dell'art. 4, co.4 lett. d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di stanziare le risorse complessive pari ad € 20.000.000,00 sul Bilancio di previsione 2025/2027, da destinare alla realizzazione della Linea di Intervento 4.2 "Energia rinnovabile per i sistemi produttivi" – Intervento "Hydrogen Valley in aree industriali dismesse -

scorrimento graduatoria approvata", previsto nell'ambito dell'Accordo per la Coesione, a valere su FSC 2021-2027, per lo scorrimento della graduatoria approvata con A.D. n. 233 del 29 marzo 2023 della Sezione Competitività, di cui all'Avviso pubblico emanato con A.D. n. 1064 del 30/12/2022 (d'ora in poi "Avviso");

2. di autorizzare, previa istituzione del capitolo in parte spesa, la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con DGR n. 26 del 20.01.2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., per un importo complessivo di € 20.000.000,00, così come riportato nella sezione "Copertura Finanziaria";
3. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.lgs. n.118/2011 e ss.mm. ii.;
4. di autorizzare il Dirigente della Sezione Competitività ad operare sui capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale del presente provvedimento;
5. di demandare a successiva deliberazione le linee di indirizzo per l'attuazione della suddetta Linea di Intervento 4.2 "Energia rinnovabile per i sistemi produttivi" – Intervento "Hydrogen Valley in aree industriali dismesse - scorrimento graduatoria approvata" anche in ottemperanza a quanto stabilito con DGR n.1698 del 10/11/2025;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - sotto sezione "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale";
8. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Competitività, al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con DGR n. 1397 del 07/10/2025.

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE: (Antonia Sasso) Antonia Sasso 14.11.2025 15:50:12 GMT+01:00

Nunzia Petrelli
14.11.2025
17:34:13
GMT+01:00

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE: (Nunzia Petrelli)

GIUSEPPE
PASTORE
14.11.2025
20:00:21
GMT+01:00

IL DIRIGENTE della Sezione “Competitività”: (Giuseppe Pastore)

La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA le osservazioni alla presente proposta di DGR.

Gianna Elisa
Berlingerio
17.11.2025
09:04:53
GMT+01:00

LA DIRETTORA del Dipartimento “Sviluppo Economico”: (Gianna Elisa Berlingerio)

Il Presidente della Giunta Regionale, Michele Emiliano, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

MICHELE
EMILIANO
18.11.2025
14:55:33
GMT+01:00

alla Giunta regionale l’adozione del presente atto.

Il Presidente della Giunta Regionale, Michele Emiliano

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell’art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 19/11/2025 12:54
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
CMP	DEL	2025	39	18.11.2025

ACCORDO PER LA COESIONE FSC 2021-2027 - DELIBERA CIPESS N. 6/2025 DI ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE - LINEA DI INTERVENTO 4.2 #ENERGIA RINNOVABILE PER I SISTEMI PRODUTTIVI# - INTERVENTO #HYDROGEN VALLEY INAREE INDUSTRIALI DISMESSE - SCORRIMENTO GRADUATORIA APPROVATA#.VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027, AI SENSIDEL D.LGS N. 118/2011 E SS.MM.II., DI IMPORTO COMPLESSIVO PARI AD €20.000.000

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 19/11/2025 12:53
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2025, n. 1846

Piano Sviluppo e Coesione (PSC) Puglia 2014-2020 – Sezione Speciale 2 - Finanziamento Avvisi pubblici Contratti di programma (CdP), Programmi Integrati di Agevolazione (PIA) e Titolo II - Variazione al Bilancio di previsione Esercizio Finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi dell'art. 51 c. 2 del D. Lgs. 118/11 e ss.mm.ii. pari ad € 11.175.815,42.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Competitività, condiviso per la parte contabile con il dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta regionale, Michele Emiliano;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. n. 1397 del 07/10/2025;
b) della dichiarazione della Direttora di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di stanziare le risorse pari ad **€ 11.175.815,42** per gli Avvisi pubblici Programmi Integrati di Agevolazione, Contratti di Programma e Titolo II a valere sulle risorse della sezione speciale 2 del PSC della Regione;
2. di autorizzare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027 approvato con DGR n. 26 del 20.01.2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., così come riportato nella sezione "Copertura Finanziaria";
3. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria Regionale, conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
4. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm. ii.;

5. di dare atto che il Dirigente della Sezione Competitività provvederà a porre in essere tutti gli adempimenti conseguenti;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - sotto sezione "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale";
8. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Competitività, alla società Puglia Sviluppo S.p.A. e alla Sezione Programmazione Unitaria.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Piano Sviluppo e Coesione (PSC) Puglia 2014-2020 – Sezione Speciale 2 - Finanziamento Avvisi pubblici Contratti di programma (CdP), Programmi Integrati di Agevolazione (PIA) e Titolo II - Variazione al Bilancio di previsione Esercizio Finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi dell'art. 51 c. 2 del D. Lgs. 118/11 e ss.mm.ii. pari ad € 11.175.815,42.

Visti:

- lo Statuto della Regione Puglia;
- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. n. 7 del 4 febbraio 1997 “Norme in materia di organizzazione dell’amministrazione regionale”;
- la DGR n. 3261 del 28 luglio 1998 in materia di “Separazione delle attività di direzione politica da quella amministrativa”;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii. in materia di “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- la L.R. 20.06.2008, n. 15 e ss.mm.ii. “Principi e linee guida in materia di trasparenza dell’attività amministrativa nella Regione Puglia”;
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell’Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.;
- l’art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il Regolamento (UE) n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D.Lgs. n. 101/2018 recante “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante “Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”. “;

- la DGR n. 1974 del 07.12.2020 avente ad oggetto: “Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0” “ e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 477 del 15/04/2024 avente ad oggetto: “D.G.R. 28 Luglio 2021, n. 1289 - Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 Gennaio 2021, n.22 - Modello MAIA 2.0 - Aggiornamento funzioni delle Sezioni di Dipartimento in attuazione della DGR 282/2024";
- la DGR n. 685 del 26.04.2021 e ss.mm.ii., con la quale la Giunta Regionale ha conferito l’incarico di Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico all’Avv. Gianna Elisa Berlingerio;
- la D.G.R. n. 309 del 17/03/2025, recante “Incarichi di Direttore di Dipartimento, Segretario Generale della Presidenza e Responsabile della Struttura Comunicazione Istituzionale: ulteriore proroga. Avvio procedura definizione obiettivi individuali dell’anno 2025 per Direttori e figure equiparate.”
- la Deliberazione di Giunta Regionale n.1289 del 28 luglio 2021 e ss.mm.ii., riguardante la istituzione delle nuove Sezioni ai sensi dell’art.8, comma 4 del D.P.G.R. n. 22/2021, nella quale, tra le altre, è istituita la Sezione Competitività;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.263 del 10 agosto 2021 e ss.mm.ii. di attuazione della D.G.R. n.1289/2021, ovvero di definizione delle Sezioni e delle relative funzioni;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1576 del 30/09/2021 e ss.mm.ii. di conferimento dell’incarico di direzione della Sezione Competitività al Dirigente dott. Giuseppe Pastore;
- l’A.D. n. 23 del 19/06/2024 e ss.mm.ii. con il quale il Dipartimento Personale e Organizzazione ha affidato al Dott. Giuseppe Pastore l’incarico ad interim del Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese;
- la DGR n. 1375 del 30/09/2025 recante “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0” e ss.mm.ii.. Affidamento e Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale”;
- la Legge Regionale 15 Giugno 2023, n. 18 “Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti”;

- la D.G.R. n. 1093 del 31/07/2023, recante “Controlli interni di regolarità amministrativa in fase successiva. Modifiche agli articoli 18 e 19 delle Linee guida sul Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia approvate con D.G.R. n. 1374 del 23 luglio 2019 e agli articoli 13 e 14 del Modello Organizzativo denominato MAIA 2.0 approvato con D.G.R. n. 1974 del 7 dicembre 2020” e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 1397 del 07/10/2025, recante: “Aggiornamento Linee guida sul “SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI NELLA REGIONE PUGLIA” approvate con DGR n. 1374 del 23 luglio 2019”;
- la D.G.R. n. 1700 del 10/11/2025 avente ad oggetto Piano Integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2026-2028 della Regione Puglia. Adozione.”;
- l’art. 53, comma 16-ter del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 15 - “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e le disposizioni del vigente PIAO 2023-2025 della Regione Puglia tendenti a garantire il rispetto del divieto di pantouflage;
- la D.G.R. 15 Settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante “Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”;
- l’art. 2, commi 203 e seguenti, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante disposizioni in materia di programmazione negoziata;
- il Decreto Legislativo n. 123 del 31 marzo 1998 recante disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese e disciplinante la procedura negoziale di concessione degli aiuti;
- l’articolo 44 del decreto-legge n. 34 del 30/04/2019 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 58 del 28.06.2019 ss.mm.ii. “Semplificazione ed efficientamento dei processi di programmazione, vigilanza ed attuazione degli interventi finanziati dal Fondo per lo sviluppo e la coesione” che prevede che, per ciascuna Amministrazione centrale, Regione o Città metropolitana titolare di risorse del FSC 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020, gli attuali documenti programmatori variamente denominati siano riclassificati, tenendo conto dello stato di attuazione degli interventi ivi inclusi, in un unico Piano operativo per ogni amministrazione, cosiddetto “Piano sviluppo e coesione”;

- la delibera CIPESS n. 2 del 29 aprile 2021 relativa a “Fondo Sviluppo e Coesione. Disposizioni quadro per il piano sviluppo e coesione”;
- la delibera CIPESS n. 17 del 29 aprile 2021 avente per oggetto “Fondo sviluppo e coesione – Approvazione del piano sviluppo e coesione della Regione Puglia”, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana Serie generale n. 187 del 6 agosto 2021, con la quale è stato approvato il PSC della Regione Puglia;
- la DGR n. 1826 del 15/11/2021 rubricata “Fondo Sviluppo e Coesione. Presa d’atto della Delibera Cipess n. 17 del 29 aprile 2021 di approvazione del Piano Sviluppo e Coesione della Regione Puglia. Disposizioni per l’attuazione”, con la quale si è provveduto a:
    - prendere atto che con Delibera n. 17 del 29 aprile 2021 il CIPESS ha approvato il Piano di Sviluppo e Coesione della Regione Puglia, nel quale confluiscono tutte le risorse assegnate all’Amministrazione regionale con gli strumenti FAS 2000/2006, FSC 2007/2013, FSC 2014/2020 (Patto per lo sviluppo della Regione Puglia);
    - nominare, ai sensi della Delibera CIPESS n. 2/2021 - punto 3, l’Autorità responsabile del PSC Puglia con funzioni di coordinamento e gestione complessiva del Piano, individuandola nel Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria, già Responsabile dell’Intesa Istituzionale di Programma FAS 2000/2006, Responsabile Unico delle Parti (RUPA) degli APQ Rafforzati FSC 2007/2013, nonché Responsabile Unico per l’Attuazione (RUA) del Patto per lo sviluppo della Regione Puglia FSC 2014/2020;
    - confermare i Dirigenti pro-tempore degli Accordi di Programma Quadro del ciclo di Programmazione FAS 2000/2006, degli Accordi di Programma Rafforzati del ciclo di programmazione FSC 2007/2013, nonché delle Linee di intervento del Patto per la Puglia relativo al ciclo di programmazione FSC 2014/2020;
    - istituire, ai sensi della delibera CIPESS n. 2/2021 - punto 4, il Comitato di Sorveglianza del PSC Puglia cui partecipano i rappresentanti: del Dipartimento per le politiche di coesione, dell’Agenzia per la coesione territoriale, del Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica, del Ministero dell’economia e delle finanze -

Dipartimento della ragioneria generale dello Stato - IGRUE, del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, nonché dei Ministeri competenti per area tematica; vi partecipano, altresì, i rappresentanti del partenariato economico e sociale in relazione ai punti di cui all'art. 44, comma 3, lettere d) ed e), del decreto-legge n. 34 del 2019.

Visti altresì:

- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011" e ss.mm.ii. , recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L.42/2009;
- l'art. 51 comma 2 del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R. n. 42 del 31 dicembre 2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2025";
- la L.R. n. 43 del 31 dicembre 2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";
- la DGR n. 26 del 20.01.2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.".

Considerato che:

- Il fondo di sviluppo e coesione, è stato utilizzato nelle precedenti programmazioni, sia 2007-2013 che 2014-2020 a copertura degli Avvisi pubblici della Sezione Competitività, per programmi di investimento in attivi materiali e ricerca da parte delle imprese piccole, medie e grandi in diversi settori di attività.

Considerato altresì che:

- Con DGR n. 1467/2023, si è proceduto allo stanziamento in bilancio di € 113.000.000,00 fondi del PSC ed € 2.808.250,00 di POC 2014-2020 come di seguito:

AZIONI	FONDI PSC	FONDI POC	TOTALE
1.1	45.000.000,00		
1.2	30.000.000,00		
1.3	12.000.000,00		
3.1	26.000.000,00		
3.5		2.000.000,00	
3.7		808.250,00	
TOTALE	113.000.000,00	2.808.250,00	115.808.250,00

- Con DGR n. 503 del 22.04.2024 sono state stanziate in bilancio le economie scaturite nell'esercizio finanziario 2023 come di seguito:

AZIONI	FONDI PSC	FONDI POC	TOTALE
1.1	5.202.382,79		
1.2	12.941.646,37		
1.3	6.698.110,00		
3.1	118.870,58		
3.5		1.794.271,48	
3.7		784.978,36	
TOTALE	24.961.009,74	2.579.249,84	27.540.259,58

- Con DGR n. 100 del 14/02/2025 si è proceduto a stanziare € 20.393.451,06 per gli avvisi pubblici Contratti di Programma e Pia quali economie di bilancio esercizio finanziario 2023 e 2024;
- Con DGR n. 422 del 07.04.2025 si è proceduto a stanziare l'importo di € 50.300.000,00 a favore degli Avvisi pubblici della Sezione PIA e CdP limitatamente agli assi I e III, giusta riprogrammazione della Sezione Speciale 2 a seguito di autorizzazione della Cabina di Regia del PSC Sezione speciale del 30.01.2025 come da verbale pervenuto il 21.03.2025;
- Per l'esercizio finanziario 2025, risultano ammesse progettualità per gli Avvisi pubblici Contratti di Programma, Pia e Titolo II, per i quali necessita la relativa copertura finanziaria;

- A seguito di una ricognizione con l'Organismo intermedio Puglia Sviluppo S.p.A., e da verifiche contabili effettuate dalla Sezione Competitività su PSC – Sezione speciale 2, è scaturita la disponibilità finanziaria di € **11.175.815,42**, che all'esito della procedura di riprogrammazione avviata con nota prot. 0642385 del 14/11/2025 può essere utilizzata per progettualità per le quali si è perfezionata la rispettiva obbligazione giuridica o si perfezionerà entro il 31/12/2025.

Il quadro riepilogativo delle risorse stanziate per area tematica nella Sezione Speciale del PSC è il seguente:

- Area tematica 01 - Ricerca e innovazione - Settore d'intervento 01.01 Ricerca e sviluppo € **119.675.545,17**
- Area tematica 03 - Competitività imprese - Settore d'intervento 03.01 Industria e servizi € **38.324.454,83**

per un totale di risorse programmate pari a 158 milioni di euro.

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie, si rende necessario:

- assegnare le risorse della Sezione Speciale 2 del Piano di Sviluppo e Coesione della Regione Puglia a copertura del fabbisogno a valere sugli Avvisi pubblici Contratti di Programma, Pia e Titolo II e disporre la variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027 approvato con DGR n. 26 del 20.01.2025, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per un importo complessivo pari ad **€ 11.175.815,42**.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi

non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.”.

Esiti Valutazione di impatto di genere: NEUTRO

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con DGR n. 26 del 20.01.2025, ai sensi dell’art. 51 del D.lgs n.118/2011 e ss.mm.ii., per **€ 11.175.815,42**, come di seguito indicato:

VARIAZONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027

PARTE ENTRATA

ENTRATA RICORRENTE

CRA	Capitolo di entrata	Descrizione del capitolo	Titolo Tipologia	P.D.C.F.	Codice UE	Variazione E.F. 2025 Competenza - Cassa
02.06	E4210000	PSC PUGLIA APPROVATO CON DELIBERA CIPESS N.17/2021 - SEZIONE SPECIALE	4.200	E.4.02.01.01.000	2	+ € 11.175.815,42

Titolo giuridico che supporta il credito:

- PSC Puglia 2014-2020 approvato con Delibera CIPESS n. 17 del 29 aprile 2021 e ss.mm.ii. Sezione Speciale 2.

Si attesta che l’importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell’Economia e delle Finanze.

PARTE SPESA

SPESA RICORRENTE

CRA	Capitolo di spesa	Descrizione del capitolo	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	Codice UE	VARIAZIONE E.F.2025 Competenza – Cassa
12.08	U1405071	PSC PUGLIA APPROVATO CON DELIBERA CIPESS N.17/2021. SEZIONE SPECIALE. INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ DI R&S PER LO SVILUPPO DI NUOVE TECNOLOGIE SOSTENIBILI, DI NUOVI PRODOTTI E SERVIZI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE	14.5.2	U.2.03.03.03.000	8	+ € 5.651.967,65
12.08	U1405072	PSC PUGLIA APPROVATO CON DELIBERA CIPESS N.17/2021. SEZIONE SPECIALE. INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLA VALORIZZAZIONE ECONOMICA DELL'INNOVAZIONE E DELL'INDUSTRIALIZZAZIONE DEI RISULTATI DELLA RICERCA. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE	14.5.2	U.2.03.03.03.000	8	+€ 197.502,94
12.08	U1405073	PSC PUGLIA APPROVATO CON DELIBERA CIPESS N.17/2021. SEZIONE SPECIALE. INTERVENTI PER L'INNOVAZIONE E L'AVANZAMENTO TECNOLOGICO DELLE IMPRESE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE	14.5.2	U.2.03.03.03.000	8	-€ 6.698.110,00
12.08	U1405074	PSC PUGLIA APPROVATO CON DELIBERA CIPESS N.17/2021. SEZIONE SPECIALE. INTERVENTI PER IL RILANCIO DELLA PROPENSIONE AGLI INVESTIMENTI DEL SISTEMA PRODUTTIVO. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE	14.5.2	U.2.03.03.03.000	8	+ € 12.024.454,83

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio, come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

All'accertamento dell'entrata e all'impegno di spesa di cui al presente provvedimento, complessivamente pari a **€ 11.175.815,42,** provvederà il Dirigente della Sezione Competitività nell'e.f. 2025, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

Tutto ciò premesso, al fine di assegnare le risorse necessarie a finanziare gli Avvisi pubblici Contratti di Programma, PIA e Titolo II, e disporre la variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio

finanziario gestionale 2025-2027, approvato con DGR n. 26 del 20.01.2025, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., dell'importo complessivo pari ad **€ 11.175.815,42**, per dare copertura finanziaria sui pertinenti capitoli per gli Avvisi pubblici PIA, CdP e TITOLO II , ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di stanziare le risorse pari ad **€ 11.175.815,42** per gli Avvisi pubblici Programmi Integrati di Agevolazione, Contratti di Programma e Titolo II a valere sulle risorse della sezione speciale 2 del PSC della Regione;
2. di autorizzare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027 approvato con DGR n. 26 del 20.01.2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., così come riportato nella sezione "Copertura Finanziaria";
3. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria Regionale, conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
4. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm. ii.;
5. di dare atto che il Dirigente della Sezione Competitività provvederà a porre in essere tutti gli adempimenti conseguenti;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - sotto sezione "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale";
8. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Competitività, alla società Puglia Sviluppo S.p.A. e alla Sezione Programmazione Unitaria.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. n. 1397 del 07/10/2025.

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE: (Nunzia Petrelli)

Nunzia Petrelli
18.11.2025
10:17:42
GMT+01:00

IL DIRIGENTE della Sezione “Competitività”: (Giuseppe Pastore)

Giuseppe Pastore
18.11.2025 12:05:55
GMT+02:00

IL DIRIGENTE della Sezione “Programmazione Unitaria”: (Pasquale Orlando)

PASQUALE
ORLANDO
18.11.2025
11:25:03
GMT+01:00

La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA le osservazioni alla presente proposta di DGR.

La Direttora del Dipartimento “Sviluppo Economico”: (Gianna Elisa Berlingerio)

Gianna Elisa
Berlingerio
18.11.2025
11:11:03
GMT+01:00

Il Presidente della Giunta Regionale, Michele Emiliano, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l’adozione del presente atto.

MICHELE
EMILIANO
18.11.2025
14:55:34
GMT+01:00

Il Presidente della Giunta Regionale

Firma

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell’art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 19/11/2025 12:55
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo ……..
Rif. Proposta di delibera del CMP/DEL/2025/00040
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
						in aumento	in diminuzione	
MISSIONE		14	Sviluppo Economico e Competitività					
Programma		5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività					
Titolo		2	Spese in conto capitale					
				residui presunti				
				previsione di competenza		11.175.815,42		
				previsione di cassa		11.175.815,42		
Totale Programma		5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	residui presunti				
				previsione di competenza		11.175.815,42		
				previsione di cassa		11.175.815,42		
TOTALE MISSIONE		14	Sviluppo Economico e Competitività	residui presunti				
				previsione di competenza		11.175.815,42		
				previsione di cassa		11.175.815,42		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				residui presunti				
				previsione di competenza		11.175.815,42		
				previsione di cassa		11.175.815,42		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				residui presunti				
				previsione di competenza		11.175.815,42		
				previsione di cassa		11.175.815,42		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
						in aumento	in diminuzione	
TITOLO		4	Entrate in conto capitale					
Tipologia		200	Contributi agli investimenti					
				residui presunti				
				previsione di competenza		11.175.815,42		
				previsione di cassa		11.175.815,42		
TOTALE TITOLO		4	Entrate in conto capitale	residui presunti				
				previsione di competenza		11.175.815,42		
				previsione di cassa		11.175.815,42		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA				residui presunti				
				previsione di competenza		11.175.815,42		
				previsione di cassa		11.175.815,42		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE				residui presunti				
				previsione di competenza		11.175.815,42		
				previsione di cassa		11.175.815,42		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Giuseppe Pastore
18.11.2025
12:05:55
GMT+02:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
CMP	DEL	2025	40	18.11.2025

PIANO SVILUPPO E COESIONE (PSC) PUGLIA 2014-2020 # SEZIONE SPECIALE 2 - FINANZIAMENTO AVVISI PUBBLICI CONTRATTI DI PROGRAMMA (CDP), PROGRAMMI INTEGRATI DI AGEVOLAZIONE (PIA) E TITOLO II - VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2025 E PLURIENNALE 2025-2027 AI SENSI DELL'ART. 51 C. 2 DEL D. LGS. 118/11 E SS.MM.II. PARI AD € 11.175.815,42.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 19/11/2025 12:54
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

PAOLINO
GUARINI

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2025, n. 1847

Decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81. Ricognizione delle sedi di lavoro operative. Aggiornamento D.G.R. n. 1297 del 25.09.2023.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Datore di Lavoro concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Regione Puglia Dott. Michele Emiliano;

PRESO ATTO:

a. delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397;
b. della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito ad eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione,

DELIBERA

1. **di approvare** il documento denominato "Allegato A - D. LGS. N. 81/2008 - ELENCO SEDI DI LAVORO OPERATIVE – Aggiornamento 2025" recante l'elenco ricognitivo aggiornato delle sedi operative di uffici regionali;
2. **di dare atto** che il suddetto documento integra e sostituisce l'elenco ricognitivo delle sedi di uffici regionali approvato con D.G.R. n. 1297 del 25.09.2023;
3. **di stabilire** che l'operatività di nuove sedi di uffici regionali, e l'inserimento nel relativo elenco, è subordinato alla verifica della Sezione Datore di Lavoro in merito alla conformità ai requisiti di salute e sicurezza dei luoghi di lavoro, ai sensi dell'art. 63 del D.Lgs. n. 81/2008;
4. **di demandare** alla Sezione Datore di Lavoro la trasmissione del presente provvedimento ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza ed alle strutture regionali interessate;
5. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della Legge Regionale n. 18/2023.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81. Ricognizione delle sedi di lavoro operative. Aggiornamento D.G.R. n. 1297 del 25.09.2023.

Visto:

- l'art. 32 della L. 18.06.2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il D.lgs. 15.03.2013, n. 33, inerente alla normativa sulla trasparenza amministrativa;
- il D.P.G.R. 22.01.2021, n. 22, con il quale il Presidente della Giunta Regionale ha adottato l'Atto di Alta Organizzazione relativo all'adozione del modello denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della Macchina Amministrativa regionale - MAIA 2.0";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

Premesso che:

- il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, come modificato dal D. Lgs. n. 106/2009, e, da ultimo, dal decreto legge 31 ottobre 2025, n. 159, reca norme in materia di salute e sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori nei luoghi di lavoro, con la finalità di garantire l'uniformità della tutela sul territorio nazionale, attraverso il rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali, anche con riguardo alle differenze di genere, di età e alla condizione delle lavoratrici e dei lavoratori immigrati;
- il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 impone al datore di lavoro e ai dirigenti che organizzano e dirigono le attività secondo le attribuzioni e competenze ad essi conferite, una serie articolata di obblighi e adempimenti necessari per assicurare la sicurezza dei luoghi di lavoro e per tutelare la salute dei lavoratori;
- in particolare, l'articolo 63 del D. Lgs. n. 81/2008 prescrive che i luoghi di lavoro siano conformi a requisiti di salute e di sicurezza, dettagliatamente descritti nell'allegato IV allo stesso decreto legislativo;
- il datore di lavoro deve assicurare che i luoghi di lavoro siano adeguati ai requisiti di cui al citato articolo 63 del D.Lgs. n. 81/2008;
- ai sensi dell'art. 62 del D.Lgs. n. 81/2008 "*si intendono per luoghi di lavoro, unicamente ai fini della applicazione del presente titolo, i luoghi destinati a ospitare posti di lavoro, ubicati all'interno dell'azienda o dell'unità produttiva, nonché ogni altro luogo di pertinenza dell'azienda o dell'unità produttiva accessibile al lavoratore*

nell'ambito del proprio lavoro";

- l'individuazione delle sedi di lavoro assume rilevanza ai fini dell'attuazione delle misure di prevenzione, protezione e tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, in quanto gli ambienti di lavoro costituiscono l'ambito di riferimento per la valutazione dei rischi, per la progettazione dei piani di emergenza, per il controllo delle situazioni di rischio, per le attività di formazione e di sorveglianza sanitaria;

Atteso che con Delibera della Giunta Regionale 25 settembre 2023, n. 1297 è stato approvato l'elenco ricognitivo delle sedi operative di uffici regionali stabilendo, tra l'altro, che "*l'apertura di nuove sedi di uffici regionali e l'inserimento nel relativo elenco debba essere subordinato alla verifica di idoneità dell'immobile individuato, da parte della sezione regionale competente, nonché al controllo del datore di lavoro per la conformità ai requisiti di salute e sicurezza dei luoghi di lavoro, ai sensi dell'art. 63 del D.Lgs. n. 81/2008*";

Atteso che:

- alcune sedi di uffici regionali ricomprese nella D.G.R. n. 1297 del 25.09.2023, non sono più operative in quanto le competenti strutture regionali hanno comunicato la cessazione delle attività istituzionali precedentemente espletate, nello specifico:
  - la Mediateca regionale;
  - gli sportelli zonali del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria;
  - gli uffici di Tricase (LE) della Sezione Regionale di Vigilanza;
  - gli uffici della delegazione della Regione Puglia c/o Tirana (Albania);
- l'amministrazione regionale, a far data dalla D.G.R. n. 1297 del 25.09.2023, ha provveduto ad individuare nuovi immobili da destinare a sedi di lavoro operative, giuste comunicazioni pervenute dalle competenti strutture regionali:
  - nota prot. AOO_017_000112 del 11.10.2023 della Struttura Speciale Avviamento del NUE e delle Strutture Territoriali di Protezione Civile;
  - nota prot. 512864 del 21.10.2024 della Sezione Protezione Civile;
  - nota prot. AOO_004/005909 del 02.10.2024 del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio;
  - nota prot. 373919 del 23/07/2024 della Sezione Sviluppo e Innovazione Reti;

Ritenuto necessario, per le ragioni innanzi evidenziate, aggiornare l'elenco ricognitivo, approvato con D.G.R. n. 1297 del 25.09.2023, delle sedi di uffici regionali, allo stato, operative, al fine di assicurare il corretto adempimento dei compiti in materia di tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori, ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 ss.mm.ii.;

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento

dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti valutazione di impatto di genere: NEUTRO

COPERTURA FINANZIARIA
(ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni)

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Dato atto che il procedimento istruttorio propedeutico all'adozione del presente provvedimento è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Tutto ciò premesso e considerato, al fine di garantire le esigenze di prevenzione e tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori che operano presso le sedi dell'amministrazione regionale, nonché al fine di assicurare la conformità ai requisiti di sicurezza, igiene e salubrità, previsti dalla normativa vigente, degli ambienti di lavoro in cui operano i dipendenti dell'amministrazione regionale, ai sensi dell'art. 4, co.4 lett. k) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. **di approvare** il documento denominato "Allegato A - D. LGS. N. 81/2008 - ELENCO SEDI DI LAVORO OPERATIVE – Aggiornamento 2025" recante l'elenco ricognitivo aggiornato delle sedi operative di uffici regionali;
2. **di dare atto** che il suddetto documento integra e sostituisce l'elenco ricognitivo delle sedi di uffici regionali approvato con D.G.R. n. 1297 del 25.09.2023;
3. **di stabilire** che l'operatività di nuove sedi di uffici regionali, e l'inserimento nel relativo elenco, è subordinato alla verifica della Sezione Datore di Lavoro in merito alla conformità ai requisiti di salute e sicurezza dei luoghi di lavoro, ai sensi dell'art. 63 del D.Lgs. n. 81/2008;
4. **di demandare** alla Sezione Datore di Lavoro la trasmissione del presente provvedimento ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza e alle strutture regionali interessate;
5. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della Legge Regionale n. 18/2023.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

Il FUNZIONARIO E.Q.
Dott. Francesco Cardascia

Francesco Cardascia 18.11.2025 11:16:52 GMT+01:00

Il DIRIGENTE della Sezione Datore di Lavoro
Ing. Rosa Tedeschi

ROSA TEDESCHI 18.11.2025 11:19:57 GMT+01:00

Il DIRETTORE di Dipartimento, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di DGR.

Il DIRETTORE del Dipartimento Bilancio, Affari generali e Infrastrutture
Dott. Angelosante Albanese

ANGELOSANTE ALBANESE

Il Presidente della Regione Puglia, Dott. Michele Emiliano, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente della Regione Puglia
Dott. Michele Emiliano

MICHELE EMILIANO 19.11.2025 13:12:21 GMT+01:00

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO A (proposta D.G.R. Codice CIFRA: ~~DAT~~DAL/DEL/2025/00001)

D. LGS. N. 81/2008 - ELENCO SEDI DI LAVORO OPERATIVE – Aggiornamento 2025

Denominazione	Indirizzo	Città	Provincia
Nuova Sede Assessorati Regionali	via G. Gentile,52	Bari	BA
Uffici Ex Enaip	via delle Magnolie,6	Modugno	BA
Uffici Presidenza Giunta Regionale	Lungomare N. Sauro,33	Bari	BA
Uffici Palazzo Agricoltura	Lungomare N. Sauro,45	Bari	BA
Uffici Ex ERSAP	Corso Sonnino,177	Bari	BA
Uffici Ex ENALC	via C. Ulpiani,10	Bari	BA
Uffici Contenzioso Amministrativo	Piazza Aldo Moro, 28	Bari	BA
Osservatorio Faunistico	via Generale Palmiotti,43	Bitetto	BA
Centro polifunzionale	Via G. Gentile, 52	Bari	BA
Sede Consiglio Regionale	via G. Gentile,52	Bari	BA
Fiera del Levante pad. 107	Lungomare Starita	Bari	BA
Uffici Sezione Turismo	Via Lattanzio	Bari	BA
Stand Fiera del Levante pad.152	lato viale Suez	Bari	BA
Uffici	Viale Marconi, 53	Barletta	BAT
Uffici	Via Torpisana,120	Brindisi	BR
Uffici Servizio di Vigilanza Ambientale	Via Petrolla	Ostuni	BR
Museo Archeologico "F. Ribezzo"	Piazza Duomo, 6	Brindisi	BR
Biblioteca Mediaporto/Biblioteca ragazzi	Viale Commenda,1	Brindisi	BR
Uffici	Via A. Volta, 13	Foggia	FG
Uffici	Via Valentini Alvarez,4	Foggia	FG
Uffici-Istituto Incremento Ippico	Via R. Caggese, 1	Foggia	FG
Uffici	Piazza Giordano,1	Foggia	FG
	Piazza Cavour	Foggia	FG
Uffici	Via Spalato,17	Foggia	FG
Uffici	Via Marchese De Rosa, 94/A	Foggia	FG
Uffici	Via Rosati, 139	Foggia	FG
Uffici, ex SICEM	Via Manfredonia, Km 2+800	Foggia	FG
Archivio	Via Vittime Civili	Foggia	FG
Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea (Palazzo Dogana)	Piazza XX Settembre, 20	Foggia	FG
Museo del Territorio	via Arpi, 155	Foggia	FG
Museo di Storia Naturale	via G. Di Vittorio, 33A	Foggia	FG

Archivio	Borgo Segezia	Foggia	FG
Uffici	Viale A. Moro, 11	Lecce	LE
Uffici	Via della Libertà, 70 (c/o vivaio Galiò)	Lecce	LE
Uffici	via Capitano U. Giannuzzi, 171	Ugento	LE
Museo “Sigismondo Castromediano”	Viale Gallipoli, 28	Lecce	LE
Biblioteca Provinciale “N. Bernardini”	Piazzetta Giosué Carducci	Lecce	LE
Biblioteca “Girolamo Comi”	Piazza Comi, 1	Tricase	LE
Uffici Servizio di Vigilanza Ambientale	Viale Aldo Moro, 11	Lecce	LE
Uffici	via Dante, 63	Taranto	TA
Azienda "Russoli"	agro di Crispiano	Crispiano	TA
Uffici Servizio di Vigilanza Ambientale	via Lago di Bolsena, 2	Taranto	TA
Uffici delegazione Regione Puglia	Via Barberini,36	Roma	RM
Kursaal Santa Lucia	Largo Adua	Bari	BA
Polo biblio museale ex caserma Rossani	Parco Rossani	Bari	BA
Uffici delegazione Regione Puglia	Rue Du trone,62	Bruxelles	Belgio
Sede NUE (numero unico emergenza)	c/o Aeroporto Gino Lisa	Foggia	FG
Sede NUE (numero unico emergenza)	c/o sede Ex Enaip	Bari	BA
Sede NUE (numero unico emergenza)	c/o zona industriale	Campi Salentina	LE
SORT	c/o zona industriale	Campi Salentina	LE
PLOT	c/o Istituto ex enaoli – Borgo Perrone	Castellaneta Marina	TA
PLOT	Via Teano 39	Montalbano di Fasano	BR
Biblioteca Magna Capitana*	Viale Michelangelo	Foggia	FG
Uffici*	Viale Tirrenia	Taranto	TA

*immobile temporaneamente chiuso per interventi di manutenzione straordinaria

Il DIRIGENTE della Sezione Datore di Lavoro

Ing. Rosa Tedeschi

ROSA
TEDESCHI
18.11.2025
11:21:37
GMT+01:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2025, n. 1848

Approvazione dello Schema di Accordo di Collaborazione ex art. 15 legge 241/90 e ss.mm.ii. tra Regione Puglia e Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia, finalizzato a garantire sinergia istituzionale nell'attuazione di interventi di rilevanza strategica nel territorio regionale.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Difesa del suolo e rischio sismico, di concerto con la sezione Opere pubbliche e infrastrutture, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Regione Puglia dott. Michele Emiliano;

PRESO ATTO:

a. delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397;
b. della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito ad eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione,

DELIBERA

1. **DI ESPRIMERE INDIRIZZO** affinché alle attività connesse all'attuazione degli interventi di rilevanza strategica di competenza del Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia, di cui all'art. 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91 e ss.mm.ii. concorrano anche la Sezione Difesa del suolo e rischio sismico nonché la Sezione Opere pubbliche e infrastrutture del Dipartimento Bilancio, affari generali e infrastrutture della Regione Puglia, nell'ambito del personale assegnato.
2. **DI APPROVARE** lo Schema di Accordo di Collaborazione tra la Regione Puglia e il Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Puglia, ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, finalizzato a garantire una sinergia istituzionale nell'attuazione di interventi di rilevanza strategica nel territorio regionale.
3. **DI DARE MANDATO** al Dirigente della Sezione Opere pubbliche e infrastrutture e al Dirigente della Sezione Difesa del suolo e rischio sismico di provvedere alla sottoscrizione dell'Accordo ex art. 15 della L. n.241/90, apportando le eventuali modifiche, non sostanziali, che dovessero rendersi necessarie in sede di sottoscrizione, nonché di provvedere agli eventuali ulteriori adempimenti connessi all'attuazione del presente provvedimento.

4. **DI NOTIFICARE,** a cura della struttura proponente, il presente atto alle parti interessate.
5. **DI DISPORRE** la pubblicazione del presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della Legge Regionale n. 18/2023 e sulla Sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Approvazione dello Schema di Accordo di Collaborazione ex art. 15 legge 241/90 e ss.mm.ii. tra Regione Puglia e Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia, finalizzato a garantire sinergia istituzionale nell'attuazione di interventi di rilevanza strategica nel territorio regionale.

PREMESSO che:

- la Parte terza del d.lgs. n.152/06 recante "Norme in materia ambientale" stabilisce disposizioni volte ad assicurare la tutela ed il risanamento del suolo e del sottosuolo, il risanamento idrogeologico del territorio tramite la prevenzione dei fenomeni di dissesto, la messa in sicurezza delle situazioni a rischio e la lotta alla desertificazione;
- ai sensi dell'art. 53 del suddetto decreto legislativo, la Regione svolge ogni opportuna azione di carattere conoscitivo, di programmazione e pianificazione degli interventi, nonché preordinata alla loro esecuzione;
- il Titolo III, Capo IV, del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59", ai sensi dell'art. 89, comma 1, lett. a), conferisce alle regioni e agli enti locali tutte le funzioni non espressamente indicate nell'articolo 88 e tra queste in particolare, sono trasferite le funzioni relative alla progettazione, realizzazione e gestione delle opere idrauliche di qualsiasi natura;
- il Titolo VII della Legge Regionale 30 novembre 2000, n. 17 ai sensi dell'articolo 24, comma 1, stabilisce funzioni e compiti della Regione in materia di Risorse idriche e, ferme restando le attribuzioni riservate alle Autorità di bacino, sono di competenza regionale le funzioni di pianificazione e programmazione, garantendo adeguate modalità di partecipazione degli enti locali e la realizzazione di opere di pronto intervento sui corsi d'acqua;

CONSIDERATO che:

- la Regione Puglia – Sezione Opere pubbliche e infrastrutture è incaricata dell'esecuzione degli interventi su opere pubbliche e di pubblica utilità, in collaborazione con altre strutture regionali, laddove richiesto, per garantire l'efficacia e la tempestività delle azioni di manutenzione e intervento idraulico di fondamentale importanza per la sicurezza idraulica dei corsi d'acqua e per la prevenzione del rischio di alluvioni;
- la Regione Puglia – Sezione Difesa del suolo e rischio sismico svolge compiti e funzioni di programmazione degli investimenti in materia di difesa del suolo, di protezione dai rischi da frana, da alluvione e da erosione costiera (costa alta);
- le risorse finanziarie attribuite agli interventi in materia di difesa del suolo sono finalizzate a garantire la celerità delle procedure amministrative e l'efficacia degli interventi, in linea con gli obiettivi strategici della Regione Puglia e con le necessità di

contrastare il dissesto idrogeologico, in particolare nelle aree maggiormente vulnerabili;

- il cambiamento climatico, causato sostanzialmente da un aumento delle temperature medie nell'ultimo secolo, sia a livello globale che nel nostro Paese, sta determinando significative variazioni del ciclo idrologico, che incidono in maniera rilevante sugli scenari di rischio da frana ed alluvioni, amplificando generalmente le già gravose condizioni di rischio della popolazione e dell'intero sistema antropico;
- la strategia per la mitigazione del rischio idrogeologico deve mettere in campo una serie di azioni sinergiche che, basandosi su un'approfondita conoscenza del territorio e dei fenomeni che lo caratterizzano, consenta di costruire un efficace modello di governance multilivello per le tematiche ambientali, con l'obiettivo di favorire una corretta ed efficace allocazione delle risorse e facilitare, così, l'assorbimento e l'impatto degli investimenti sostenuti.

RICHIAMATO:

- l'art.15 della Legge n.241/90, ai sensi del quale le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- l'art. 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, e successive modificazioni, recante, tra l'altro, misure straordinarie per accelerare l'utilizzo delle risorse e l'esecuzione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio nazionale;
- in particolare il comma 1 del suddetto articolo 10 del citato D.L. n. 91 del 2014, convertito con Legge n. 116/2014, che dispone che "*a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, i Presidenti delle Regioni subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali*";
- l'art. 7 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, concernente, tra l'altro, norme di accelerazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico;
- il Decreto Commissariale n. 346 del 06.05.2025 con il quale ai sensi e per gli effetti dell'articolo 10, comma 2-ter del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito in Legge 11 agosto 2014 n. 116 e ss.mm.ii., il prof. ing. Gennaro Ranieri, è stato nominato Soggetto Attuatore, al quale sono delegate le competenze connesse all'attuazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico ai sensi dell'art. 10 co. 2-ter del D.L. n. 91 del 24.06.2014 conv. in Legge 11 agosto 2014 n. 116 e alla gestione della relativa contabilità speciale.

VISTO:

- Il decreto-legge n. 77/2021 convertito con L. n. 108 del 29/7/2021 recante: "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure.", all'art. 36-ter "Misure di semplificazione e accelerazione per il contrasto del dissesto idrogeologico" ha disposto:
  i. I Commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico, come denominati dall'art. 36 ter della succitata L. 108/2021, "esercitano le competenze sugli interventi relativi al contrasto del dissesto idrogeologico indipendentemente dalla fonte di finanziamento";
  ii. "Gli interventi di prevenzione, mitigazione e contrasto del dissesto idrogeologico, a qualunque titolo finanziati nonché quelli finanziabili tra le linee di azione sulla tutela del territorio nell'ambito del PNRR, costituiscono opere di preminente interesse nazionale";
  iii. "I Commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico promuovono e adottano prioritariamente le misure necessarie per la più rapida attuazione degli interventi di preminente interesse nazionale indirizzando le strutture regionali per la sollecita conclusione dell'iter approvativo ed autorizzativo di ogni intervento di prevenzione e contrasto del dissesto idrogeologico […]".

CONSIDERATO altresì che:

- tutti i finanziamenti dedicati alle opere strutturali di mitigazione del dissesto idrogeologico sono attribuiti direttamente alle Regioni che sono tenute ad assicurare la corretta e tempestiva attuazione dei medesimi anche in considerazione dei compiti e delle funzioni attribuite agli Enti locali attraverso gli artt. 25 e 26 della L.R. n. 17/2000;
- è compito della Sezione Opere pubbliche e infrastrutture, ai sensi dell'art. 24, co. 2, lett. m) provvedere al finanziamento delle attività di manutenzione e pulizia degli alvei dei fiumi nonché delle opere di difesa del suolo di competenza dei Comuni;
- tra i compiti della Sezione Difesa del suolo e rischio sismico v'è l'implementazione dei programmi di investimento in materia di dissesto idrogeologico ai sensi del DPCM 27.09.2021;
- la "straordinaria" natura giuridica ed organizzativa del Commissario di Governo delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella regione Puglia non dispone di proprio personale dipendente;
- il predetto Commissario di Governo può avvalersi, per lo svolgimento delle proprie funzioni, anche delle strutture statali e regionali;
- è da ritenersi strategico il perseguimento di ogni azione volta a rafforzare le sinergie tra le varie articolazioni dello Stato (Commissario di Governo e Regione Puglia, nel caso di specie) utili alla celere attuazione degli interventi prioritari di interesse nazionale di mitigazione del dissesto idrogeologico;

DATO ATTO che:

- La Regione Puglia – Sezione Opere pubbliche e infrastrutture e Sezione Difesa del suolo e rischio sismico – e il Commissario di Governo condividono l'obiettivo di assicurare la piena, efficace e coordinata attuazione degli interventi strategici sul territorio regionale, attraverso un'azione sinergica finalizzata a:
  i. rafforzare le sinergie condividendo modalità, procedure, prassi ed expertise dedicate alla attuazione degli investimenti in materia di protezione dagli effetti del dissesto idrogeologico;
  ii. garantire la celerità e l'efficacia delle procedure amministrative e tecniche;
  iii. favorire il raggiungimento dei risultati nei tempi stabiliti dai programmi nazionali ed europei;
  iv. promuovere una gestione unitaria, trasparente e responsabile delle risorse pubbliche;
  v. contribuire al rafforzamento della competitività e della coesione territoriale della Regione Puglia;
- sussiste l'interesse della Regione Puglia, ed in particolare della Sezione Opere pubbliche e infrastrutture nonché della Sezione Difesa del suolo e rischio sismico, nel concorrere alla celere ed efficace attuazione degli investimenti utili a ridurre gli effetti dei fenomeni di dissesto idrogeologico;
- lo strumento dell'Accordo previsto dall'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n.241 si conferma quale strumento operativo per la governance integrata, l'efficienza amministrativa e l'attuazione coordinata degli interventi di interesse pubblico sul territorio regionale;
- l'orientamento, più volte espresso dall'ANAC in materia di accordi ex art. 15 L. n. 241/1990, evidenzia che:
  i. lo scopo dell'accordo deve essere rivolto a realizzare un interesse pubblico effettivamente comune ai partecipanti, da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali degli enti coinvolti;
  ii. alla base dell'accordo deve rinvenirsi una reale suddivisione di compiti e responsabilità;
  iii. i movimenti finanziari tra i soggetti devono configurarsi come mero ristoro delle spese sostenute, dovendosi escludere la sussistenza di un corrispettivo per i servizi resi;
  iv. il ricorso all'accordo non può interferire con la libera circolazione dei servizi e l'accordo non può essere strumentale all'elusione delle norme sulla concorrenza in tema di appalti pubblici;
- è possibile stipulare tra la Regione Puglia - Sezione Opere pubbliche e infrastrutture e la Sezione Difesa del suolo e rischio sismico - e Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Puglia, ai sensi e per gli effetti dell'art.15 della legge n.241/1990 e ss.mm.ii., un Accordo di collaborazione tra Enti (il cui schema è riportato in allegato A al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale),

finalizzato a garantire sinergia istituzionale nell'attuazione di interventi di rilevanza strategica nella Regione Puglia;

- la Regione Puglia, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali in materia di programmazione, pianificazione e attuazione di investimenti in materia di mitigazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico nonché di opere pubbliche sul territorio regionale, riconosce l'esigenza di concorrere alla più efficace e tempestiva attuazione dei programmi di investimento in materia di contrasto al dissesto idrogeologico, mentre il Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia è investito di specifiche funzioni di attuazione, coordinamento e vigilanza sull'esecuzione dei medesimi investimenti, complessi e strategici e caratterizzati da particolare rilevanza e urgenza e pertanto l'atto in oggetto può qualificarsi come "interesse comune" ai sensi del richiamato art. 15 della L. 241/90;
- il Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia intende sostenere l'attività di collaborazione di cui al presente atto, nell'ottica di una reale condivisione di compiti e responsabilità, in assenza di remunerazione ad eccezione di movimenti finanziari configurabili come mero ristoro delle spese sostenute da parte della Regione Puglia, senza interferire con gli interessi salvaguardati dalla normativa sugli appalti pubblici, subordinatamente al rispetto degli obblighi derivanti dalla piena osservanza dei vincoli di finanza pubblica.

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

VISTA la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";

Alla luce delle risultanze istruttorie si ritiene di approvare, per i motivi indicati in premessa, lo Schema di Accordo di Collaborazione tra Regione Puglia e Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Puglia, ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241, riportato in allegato A, che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti valutazione di impatto di genere: NEUTRO

COPERTURA FINANZIARIA
(ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni)

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Dato atto che il procedimento istruttorio propedeutico all'adozione del presente provvedimento è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Tutto ciò premesso e considerato, al fine di svolgere attività di interesse comune tra la Regione Puglia e il Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Puglia, nonché di garantire sinergia istituzionale nell'attuazione di interventi di rilevanza strategica per la Regione Puglia ai sensi dell'art. 4 co. 4 lett. a), d) ed e) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. **DI ESPRIMERE INDIRIZZO** affinché alle attività connesse all'attuazione degli interventi di rilevanza strategica di competenza del Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia, di cui all'art. 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91 e ss.mm.ii. concorrano anche la Sezione Difesa del suolo e rischio sismico nonché la Sezione Opere pubbliche e infrastrutture del Dipartimento Bilancio, affari generali e infrastrutture della Regione Puglia, nell'ambito del personale assegnato.
2. **DI APPROVARE** lo Schema di Accordo di Collaborazione tra la Regione Puglia e il Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Puglia, ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, finalizzato a garantire una sinergia istituzionale nell'attuazione di interventi di rilevanza strategica nel territorio regionale.
3. **DI DARE MANDATO** al Dirigente della Sezione Opere pubbliche e infrastrutture e al Dirigente della Sezione Difesa del suolo e rischio sismico di provvedere alla sottoscrizione dell'Accordo ex art. 15 della L. n.241/90, apportando le eventuali modifiche, non sostanziali, che dovessero rendersi necessarie in sede di sottoscrizione, nonché di provvedere agli eventuali ulteriori adempimenti connessi all'attuazione del presente provvedimento.
4. **DI NOTIFICARE,** a cura della struttura proponente, il presente atto alle parti interessate.
5. **DI DISPORRE** la pubblicazione del presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della Legge Regionale n. 18/2023 e sulla Sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

La responsabile E.Q. "Pianificazione e programmazione di interventi di difesa del suolo"
ing. Monica Gai

Monica Gai
18.11.2025
19:20:37
GMT+01:00

La funzionaria istruttrice
dr.ssa Daniela De Giovanni

Daniela De Giovanni
19.11.2025 09:38:07
GMT+01:00

Il dirigente della Sezione Difesa del suolo e rischio sismico
ing. Antonio V. Scarano

ANTONIO VALENTINO
SCARANO
19.11.2025 10:05:46
GMT+01:00

Il dirigente della Sezione Opere pubbliche e infrastrutture
ing. Giovanni Scannicchio

GIOVANNI
SCANNICCHIO
19.11.2025 10:34:09
GMT+01:00

Il Direttore di Dipartimento, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm., **NON RAVVISA** la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di DGR.

Il direttore del Dipartimento Bilancio, affari generali e infrastrutture
dott. Angelosante Albanese

ANGELOSANTE
ALBANESE

Il Presidente, con delega alla Difesa del suolo e rischio sismico, nonché con delega alle Opere pubbliche ed Infrastrutture, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente della Giunta Regionale
dott. Michele Emiliano

MICHELE
EMILIANO
19.11.2025
13:20:55
GMT+01:00

ANTONIO VALENTINO SCARANO
19.11.2025 10:05:46 GMT+01:00

GIOVANNI SCANNICCHIO
19.11.2025 10:34:09 GMT+01:00

REPUBBLICA ITALIANA

COMMISSARIO di GOVERNO
PRESIDENTE DELLA REGIONE
per il contrasto del rischio idrogeologico nella regione Puglia
ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133

REGIONE PUGLIA

Allegato A alla proposta di DGR Codice CIFRA: RIS/DEL/2025/00014

(SCHEMA di) ACCORDO DI COLLABORAZIONE EX ART 15 LEGGE 241/1990

finalizzato a garantire una sinergia istituzionale nell'attuazione di interventi di rilevanza strategica nel territorio regionale

TRA

La Regione Puglia (C.F. 80017210727), di seguito "Regione", con sede in Bari - Lungomare Nazario Sauro, n.33, qui rappresentata, per delega della Giunta regionale, da _____, in qualità di _____, domiciliato ai fini della presente convenzione presso la sede _____.

E

Il Commissario di Governo per il contrasto del rischio idrogeologico nella regione Puglia, di seguito denominato "CDG", con sede in Bari, via G. Gentile 52 (codice fiscale 93394550722), qui rappresentato dal Prof. Ing. Gennaro Ranieri in qualità di Soggetto Attuatore nominato con Decreto commissariale n. _____;

Nell'insieme e congiuntamente, di seguito, denominate le "Parti",

PREMESSO CHE:

- l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" stabilisce che le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

- l'art. 7, comma 4, del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 "*Codice dei contratti pubblici*", in coerenza con la Direttiva 24/2014/UE, stabilisce che le disposizioni del Codice non trovano applicazione agli accordi conclusi tra due o più amministrazioni pubbliche quando le finalità di collaborazione perseguono l'interesse pubblico ovvero il miglioramento dei servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere e che non svolgano tali servizi sul mercato (ovvero che svolgano meno del 20% di tali servizi sul mercato aperto). Pertanto, l'accordo di collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni esula dal codice dei contratti;

- la Parte terza del D. Lgs. n.152/06 recante "*norme in materia ambientale*" stabilisce disposizioni che sono volte ad assicurare la tutela ed il risanamento idrogeologico del territorio tramite la prevenzione dei fenomeni di dissesto, la messa in sicurezza delle situazioni a rischio e la lotta alla desertificazione;

- ai sensi dell'art. 53 del suddetto decreto legislativo, la Regione svolge ogni opportuna azione di carattere conoscitivo, di programmazione e pianificazione degli interventi, nonché preordinata alla loro esecuzione;

- il Titolo VII della Legge Regionale 30 novembre 2000, n. 17 ai sensi dell'articolo 24, comma 1, stabilisce funzioni e compiti della Regione in materia di Risorse idriche e Difesa del suolo, garantendo adeguate modalità di partecipazione degli enti locali e, ferme restando le attribuzioni riservate alle Autorità di bacino, sono di competenza regionale le funzioni di pianificazione e programmazione;

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 luglio 2016 "*Modalità di funzionamento del Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico*", è diretto a favorire l'efficace avanzamento

delle attività progettuali delle opere di mitigazione del rischio idrogeologico, rendendo le stesse immediatamente cantierabili;

- il CDG, in coerenza con quanto previsto dall'art. 17 della Legge 26 febbraio 2010, n. 26, esercita le competenze sugli interventi relativi al contrasto del dissesto idrogeologico;

- l'art. 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 116 recante "*Misure straordinarie per accelerare l'utilizzo delle risorse e l'esecuzione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio nazionale…(omissis*)", e in particolare il comma 1, il quale dispone che *" a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, i Presidenti delle Regioni subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei Commissari Straordinari Delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli Accordi di Programma sottoscritti tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le Regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240,della legge 23 dicembre 2009, n.191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali*" e il comma 2-ter, a mente del quale "*per l'espletamento delle attività previste nel presente decreto, il Presidente della Regione può delegare apposito Soggetto Attuatore il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente della Regione con i medesimi poteri e le deleghe previste per il commissario.*";

- l'art. 36-*ter* del D.L. 31/05/2021, n. 77 (c.d. Decreto Semplificazioni), convertito in legge 108/2021, che prevede la nuova denominazione di commissari di Governo per il contrasto al dissesto idrogeologico, attribuendo ad essi le competenze per la realizzazione degli interventi di prevenzione, mitigazione e contrasto al dissesto idrogeologico indipendentemente dalla fonte di finanziamento - ivi compresi quelli finanziabili tra le linee di azione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza(PNRR)– qualificando i medesimi interventi come opere di preminente interesse nazionale, aventi, quindi, carattere prioritario.

CONSIDERATO CHE:

- le procedure previste dal DPCM 27 settembre 2021 *"Aggiornamento dei criteri, delle modalità e dell'entità delle risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico"* rafforzano il ruolo delle attività di *governance* del settore che la Regione Puglia è chiamata a garantire attraverso l'armonizzazione delle esigenze espresse dai territori in materia di difesa del suolo;

- i soggetti in premessa sono Amministrazioni pubbliche, cui la legge ha affidato il compito di soddisfare interessi pubblici coincidenti, attribuendo competenze diverse per ampiezza e prospettiva, il cui esercizio congiunto permette di massimizzare i risultati della collaborazione oggetto del presente accordo;

- la creazione di sinergie tra Amministrazioni su materie di interesse comune è una priorità per i soggetti in premessa in quanto permette di mettere a sistema informazioni, dati e conoscenze in un progetto unitario in cui gli sviluppi sono resi fruibili a ciascuno dei soggetti in vista di successivi interventi volti a soddisfare efficacemente gli interessi pubblici primari attribuiti dalla legge a ciascuna Amministrazione;

- la Regione Puglia ha tra i propri compiti istituzionali la rapida realizzazione degli interventi previsti nell'ambito del contrasto al dissesto idrogeologico e si impegna, altresì, a prevenire e fronteggiare, attraverso l'attuazione di interventi urgenti e indifferibili, le situazioni di rischio connesse a fenomeni di frana e alluvionali,

specialmente nelle aree urbane del territorio regionale la cui fragilità si rende manifesta soprattutto in occasione di precipitazioni atmosferiche intense e localizzate con gravi impatti;

- alla luce delle finalità istituzionali dei soggetti coinvolti nel presente accordo, esiste un conclamato interesse pubblico, con riferimento all'art. 7, comma 4, del D. Lgs. 36/2023, tra Commissario di Governo e Regione Puglia che regge l'attuazione della cooperazione pubblica in ottica di contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica;

- l'organizzazione dell'Ufficio Commissariale, si avvale di accordi di collaborazione e dell'integrazione funzionale della Regione Puglia – sezione Opere pubbliche e infrastrutture e Sezione Difesa del suolo e rischio sismico in grado di supportare tecnicamente il Commissario di Governo con personale specializzato sia dal punto di vista tecnico che amministrativo, reclutando nel tempo nuovo personale e formando idonee professionalità in grado di integrare i gruppi di lavoro;

- i numerosi interventi gestiti dal CDG sono dislocati in tutta la Regione Puglia, compreso il territorio foggiano, ove la Regione Puglia – sezione Opere pubbliche e infrastrutture ha una "sede distaccata".

Tutto quanto premesso e considerato:

- il CDG, previo accordo con la Regione Puglia – sezione Opere pubbliche e infrastrutture e Sezione Difesa del suolo e rischio sismico, potrà avvalersi dei tecnici delle suddette Sezioni per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa all'affidamento e all'esecuzione di lavori, servizi e forniture;

- le Amministrazioni pubbliche partecipanti non svolgono sul libero mercato le attività interessate dalla cooperazione e, in particolare, sia il CDG che la Regione Puglia non offrono beni e servizi sul mercato;

- con la sottoscrizione del presente Accordo la Regione Puglia - sezione Opere pubbliche e infrastrutture e Sezione Difesa del suolo e rischio sismico si impegna a fornire al CDG la propria attività di assistenza tecnico-amministrativa con propri dipendenti dislocati sul territorio foggiano;

- Il CDG provvederà al rimborso delle spese rendicontate mediante il trasferimento delle risorse in favore della Regione Puglia, entro 30 giorni dalla richiesta corredata dalla quantificazione delle spese per le attività da svolgere. Nel caso di finanziamenti europei, o altri fondi finalizzati nazionali o europei, la rendicontazione dovrà contenere la documentazione tecnico-amministrativa necessaria per l'immissione dei dati nei sistemi informativi previsti relativamente alle spese sostenute;

PREMESSO E CONSIDERATO QUANTO SOPRA SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art.1 Premessa

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di cooperazione tra amministrazioni pubbliche, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art.15 della Legge n. 241/1990 e dell'art.7, comma 4, del D. Lgs. n.36/2023, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere, siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune.

REPUBBLICA ITALIANA

COMMISSARIO di GOVERNO
PRESIDENTE DELLA REGIONE
per il contrasto del rischio idrogeologico nella regione Puglia
ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133

REGIONE PUGLIA

Art.2 Compiti e responsabilità

1. La Regione Puglia, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali in materia di programmazione, pianificazione e attuazione di opere pubbliche ed interventi strategici di rilevanza nazionale sul territorio regionale, ha l'esigenza di assicurare una più efficace e tempestiva realizzazione delle opere e delle azioni previste nei programmi di investimento, mentre il Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico è investito di specifiche funzioni di impulso, coordinamento e vigilanza sull'esecuzione di interventi complessi e strategici, caratterizzati da particolare rilevanza e urgenza, sicché l'accordo in oggetto può qualificarsi di "interesse comune" ai sensi del richiamato art. 15 della L. 241/90.

2. La Regione Puglia assicura il proprio supporto per gli aspetti legati al regolare svolgimento delle funzioni della Struttura commissariale.

Art.3 Responsabili delle attività

3. Con il presente Accordo, il CDG e la Regione Puglia designano, per ciascuna delle attività di cui all'articolo 2 e nel pieno rispetto delle disposizioni legislative vigenti, un Responsabile dell'Accordo di collaborazione in possesso di competenze professionali adeguate allo svolgimento delle attività assegnate.

Art.4 Movimenti finanziari

4. I movimenti finanziari tra le due amministrazioni pubbliche che sottoscrivono il presente Accordo di cooperazione si configurano come rimborso delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un corrispettivo, ovvero di qualsiasi somma che preveda un utile o un margine di guadagno.

5. Trattandosi di rimborso tra Pubbliche Amministrazioni non è richiesta l'emissione del DURC, così come non è richiesta fatturazione.

Art.5 Impegni tra le parti

6. La Regione Puglia - sezione Opere pubbliche e infrastrutture e Difesa del suolo, a seguito di specifica richiesta di attivazione del supporto tecnico-amministrativo da parte del CDG, contenente le informazioni necessarie per pianificare le attività. Nel caso di attività complesse le Parti si riservano di predisporre un "disciplinare attuativo" contenente, se necessario, eventuali condizioni integrative rispetto a quelle già previste nel presente Accordo.

7. Per le attività di supporto alla gestione commissariale, il CDG provvederà al rimborso delle spese connesse al supporto tecnico della Regione Puglia - sezioni Opere pubbliche e infrastrutture e Difesa del suolo, nella misura complessiva massima annuale di € 7.000,00 (settemila/00), a valere sulle disponibilità finanziarie dei Quadri economici relativi agli interventi per i quali verrà richiesta l'attivazione della collaborazione; nello specifico sulla voce dei Quadri Economici "Struttura Stabile di Supporto ai RUP" ex art. 15, comma 6, del D. Lgs. 36/2023.

8. La Regione Puglia e il Commissario di Governo condividono l'obiettivo di assicurare la piena, efficace e coordinata attuazione degli interventi strategici sul territorio regionale, attraverso un'azione sinergica finalizzata

a:

- rafforzare le sinergie condividendo modalità, procedure, prassi ed expertise dedicate alla attuazione degli investimenti in materia di protezione dagli effetti del dissesto idrogeologico;
- garantire la celerità e l'efficacia delle procedure amministrative e tecniche;
- favorire il raggiungimento dei risultati nei tempi stabiliti dai programmi nazionali ed europei;
- promuovere una gestione unitaria, trasparente e responsabile delle risorse pubbliche;
- contribuire al rafforzamento della competitività e della coesione territoriale della Regione Puglia.

Nello specifico, le Parti si impegnano:

a) ad attuare, per il conseguimento degli obiettivi del presente Accordo, una piena e costante collaborazione e uno stretto coordinamento;

b) a garantire il pieno e immediato scambio di informazioni, al fine di assicurare la più ampia e completa circolazione e condivisione di dati informativi, in modo da poter disporre, nell'interesse delle Parti, di un quadro conoscitivo di riferimento completo ed esaustivo;

c) ad assicurare ogni utile sinergia tra i plessi amministrativi per conseguire adeguati livelli di efficienza ed efficacia delle reciproche azioni amministrative, mediante l'ottimizzazione dell'impiego delle risorse pubbliche, evitando duplicazioni e sovrapposizioni.

9. Le obbligazioni assunte dalla Regione Puglia saranno espletate attraverso i propri dipendenti, tra cui quelli dislocati presso la "sede distaccata" in Foggia della Sezione Opere pubbliche e infrastrutture.

10. La Regione Puglia garantisce che per lo svolgimento delle attività di cui al presente Accordo i propri funzionari usufruiscono della copertura assicurativa normalmente prevista per il servizio ordinario, giacché le prestazioni in oggetto vengono assicurate quale compito d'istituto, secondo la normativa vigente in materia.

11. Le Parti si impegnano a costituire, se necessario, un Gruppo di Lavoro designando personale delle rispettive strutture che abbia le competenze necessarie allo svolgimento congiunto delle attività in oggetto.

Art.6 Risorse finanziarie

1. Le Parti si danno atto che le spese da rimborsare per l'attuazione delle attività previste dal presente Accordo saranno attinte dai Quadri economici degli interventi di competenza del CDG, (voce "Struttura Stabile di Supporto ai RUP ex art. 15, comma 6, del D. Lgs. 36/2023) a valere sulle risorse derivanti da fondi regionali, nazionali o comunitari – ove e per quanto compatibili con le rispettive discipline – destinate agli investimenti.

2. Le attività saranno svolte dai dipendenti della Regione Puglia nell'ambito delle proprie finalità istituzionali e quindi senza ulteriori oneri per il CDG oltre la somma già stabilita di € 7.000,00 (euro settemila/00) al precedente art 5 c. 2.

3. Tutti i movimenti finanziari relativi alla gestione delle spese riguardanti le prestazioni in oggetto devono consentire la tracciabilità delle operazioni, ai sensi della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i..

REPUBBLICA ITALIANA

COMMISSARIO di GOVERNO
PRESIDENTE DELLA REGIONE
per il contrasto del rischio idrogeologico nella regione Puglia
ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133

REGIONE PUGLIA

Art.7 Durata dell'Accordo, svolgimento delle attività e tempistica

1. Le attività oggetto del presente Accordo, a partire dalla data di sottoscrizione e salvo motivi di forza maggiore (ricorsi, mancanza di documentazione, imprevisti riferiti allo stato di fatto dei relativi interventi) saranno realizzate, in relazione alle richieste del CDG, secondo una tempistica che tenga conto dei tempi procedurali e dei tempi tecnici progettuali che saranno di volta in volta concordati tra le parti.

2. L'Accordo ha una durata di tre anni a decorrere dalla sottoscrizione con firma digitale del presente documento. Il termine di durata può essere prorogato di comune accordo tra i sottoscrittori anche tramite la stipula di appositi atti aggiuntivi al fine di completare le attività avviate.

3. Le Parti si riservano la facoltà di recedere dall'Accordo dandone comunicazione con un preavviso di almeno tre mesi.

Art.8 Controversie

1. Per qualunque controversia che dovesse insorgere in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del presente Accordo, le parti si obbligano ad esperire un tentativo di componimento in via amministrativa, senza l'intervento di terzi e da concludersi entro il termine di tre mesi dall'insorgere della controversia.

2. In caso di mancato accordo, si darà corso alle procedure applicabili ai sensi delle vigenti leggi, disposizioni e regolamenti.

Art.9 Trattamento dei dati

1. Le Parti si impegnano a rispettare il D. Lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e s.m.i., nonché il Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE. Il Titolare del trattamento è la Parte medesima nella persona del suo Legale rappresentante protempore.

2. Ciascuna Parte si impegna a comunicare tempestivamente all'altra il nominativo e il recapito di eventuali Responsabili del trattamento.

Art.10 Norme finali

1. Il presente Accordo viene sottoscritto mediante firma digitale ai sensi del D. Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.. La sua efficacia decorrerà dalla data della sottoscrizione digitale.

2. Agli effetti fiscali, le Parti dichiarano che l'Accordo è da considerarsi esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 16 della Tabella all. B) del D.P.R. n. 642 del 26.10.1972 e s.m.i., trattandosi di accordo tra Enti Pubblici.

3. Eventuali oneri e spese di registrazione saranno posti a carico di entrambe le Parti nella misura del 50%.

4. Tutte le comunicazioni relative all'Accordo saranno effettuate con efficacia liberatoria per le Parti ai seguenti indirizzi di posta elettronica certificata:

REPUBBLICA ITALIANA

COMMISSARIO di GOVERNO
PRESIDENTE DELLA REGIONE
per il contrasto del rischio idrogeologico nella regione Puglia
ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133

REGIONE PUGLIA

- Per il CDG: info@pec.dissestopuglia.it

- Per la Regione Puglia: serviziodifesasuolo.regione@pec.rupar.puglia.it e servizio.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it

5. Il presente Accordo di cooperazione tra Amministrazioni pubbliche viene sottoscritto dal Dirigente della Sezione Opere pubbliche e infrastrutture, dal Dirigente della Sezione Difesa del suolo e rischio sismico e dal Soggetto attuatore del Commissario di Governo per il Contrasto al Dissesto idrogeologico in Puglia ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 15 comma 2-bis della Legge 7 agosto 1990 n. 241.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Dirigente della Sezione Opere pubbliche e infrastrutture
(ing. Giovanni Scannicchio)

Il Dirigente della Sezione Difesa del suolo e rischio sismico
(ing. Antonio V. Scarano)

Il Soggetto Attuatore
(prof. ing. Gennaro RANIERI)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2025, n. 1849

Determinazione nuovo limite di reddito per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata. Legge regionale 20 maggio 2014 n. 22, art. 2 co. 2 lett. p).

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Politiche Abitative concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 07 ottobre 2025, n. 1397;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di approvare il nuovo limite di reddito per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata di cui all'art. 3 co. 1 lett. e) della L.R. n. 10/2014 e ss.mm.ii. nella misura di € 18.400,00 (euro diciottomilaquattrocento/00);
2. di stabilire l'immediata applicazione del nuovo limite per tutte le nuove procedure di accesso agli alloggi ERP e per le verifiche dei requisiti di permanenza;
3. di precisare che tale aumento non incide sulle fasce di reddito stabilite ai fini della determinazione dei canoni di locazione;
4. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023, all'interno della "Sezione 1";
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Determinazione nuovo limite di reddito per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata. Legge regionale 20 maggio 2014 n. 22, art. 2 co. 2 lett. p).

Premesso che

- ai sensi della Legge regionale 20 maggio 2014 n. 22, art. 2 co. 2 lett. p. tra le competenze attribuite alla Regione vi è anche la definizione dei limiti di reddito per l'accesso ai benefici di edilizia residenziale pubblica e sociale;
- la Legge regionale 7 aprile 2014, n. 10 ha disciplinato l'assegnazione e la determinazione dei canoni di locazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica;
- l'art. 3 co. 1 lett. e) della L.R. n. 10/2014 stabilisce che può conseguire l'assegnazione di un alloggio di edilizia residenziale pubblica chi fruisce di un reddito annuo complessivo, riferito al nucleo familiare, non superiore al limite vigente al momento della scadenza del bando di concorso;
- lo stesso articolo 3, come emendato dalla Legge regionale 10 marzo 2025, n. 3, prevede altresì che a partire dal 1° gennaio 2027 potrà conseguire l'assegnazione di un alloggio di edilizia residenziale pubblica chi avrà un valore ISEE entro i limiti fissati da delibera di Giunta regionale previa intesa con le agenzie regionali per la casa e l'abitare (ARCA) e le organizzazioni sindacali degli inquilini e degli assegnatari;

Dato atto che la Giunta Regionale con deliberazione n. 735 del 25 maggio 2016 fissava in Euro 15.250,00 (euro quindicimiladuecentocinquanta/00) il limite di reddito per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata;

Considerato che l'incremento dell'indice ISTAT, che registra l'andamento dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e di impiegati, comunemente utilizzato per l'adeguamento periodico dei valori monetari, nel periodo 01.01.2016 – 31.12.2024 è del 20,6% e, pertanto, il predetto limite di reddito adeguato a detta percentuale, risulterebbe pari ad euro 18.391,50 (euro diciottomilatrecentonovantuno/50);

Rilevata l'opportunità, nelle more della definizione da parte della Giunta Regionale dei limiti del valore ISEE da applicare a decorrere dal 1° gennaio 2027, di procedere all'aggiornamento del precitato limite di reddito al fine di garantire l'aderenza dei requisiti per l'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata alla situazione economica attuale.

Ritenuto, pertanto, di dover adeguare il limite di reddito per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata, si propone di fissarlo in euro 18.400,00 (euro diciottomilaquattrocento/00):

- stabilendo l'immediata applicazione del nuovo limite per tutte le nuove procedure di accesso agli alloggi ERP e per le verifiche dei requisiti di permanenza;
- precisando che tale aumento non incide sulle fasce di reddito stabilite ai fini della determinazione dei canoni di locazione.

Viste

- la D.G.R. n. 1466 del 15.09.2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. n. 1295 del 26.09.2024, recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- la Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti".

Tutto ciò premesso e visto, si ritiene di poter approvare il nuovo limite di reddito per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di adeguare il limite di reddito alla variazione percentuale dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e di impiegati relativa al periodo 01.01.2016 – 31.12.2024, ai sensi dell'art. 4, co. 4 lettera K della L.R. 7/1997 e dell'art. 2 co. 2 lett. p) della L.R. n. 22/2014 e ss.mm.ii., si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare il nuovo limite di reddito per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata di cui all'art. 3 co. 1 lett. e) della L.R. n. 10/2014 e ss.mm.ii. nella misura di € 18.400,00 (euro diciottomilaquattrocento/00);
2. di stabilire l'immediata applicazione del nuovo limite per tutte le nuove procedure di accesso agli alloggi ERP e per le verifiche dei requisiti di permanenza;
3. di precisare che tale aumento non incide sulle fasce di reddito stabilite ai fini della determinazione dei canoni di locazione;
4. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023, all'interno della "Sezione 1";

5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 07 ottobre 2025, n. 1397.

IL RESPONSABILE E.Q.
Dott. Fabrizio SFORZA

FABRIZIO
SFORZA
13.11.2025
12:36:24
GMT+00:00

IL DIRIGENTE AD INTERIM DEL
SERVIZIO EDILIZIA SOCIALE E OSSERVATORIO CONDIZIONE ABITATIVA
Dott.ssa Giovanna LABATE

Giovanna Labate
13.11.2025 13:39:12
GMT+01:00

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE POLITICHE ABITATIVE
Dott.ssa Angela DI DOMENICO

Angela Di Domenico
13.11.2025 15:46:48
GMT+02:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
Ing. Paolo Francesco GAROFOLI

PAOLO
FRANCESCO
GAROFOLI
17.11.2025
14:36:28 UTC

Il Presidente della Giunta Regionale Dott. Michele EMILIANO, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

MICHELE
EMILIANO
19.11.2025
13:12:21
GMT+01:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2025, n. 1850

POC 2014-2020 –Asse VIII– Azione 8.4 "Interventi volti al miglioramento della posizione nel MdL dei Giovani". Piano Attuativo Regionale Garanzia Giovani II fase. Attività Avviso 1B e Avviso Multimisura 1C, 2A, 3, 5 e 5bis. Ulteriore pProsecuzione attività. Variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi dell'art.51, c2 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. per € 5.000.000,00

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Programmazione Unitaria, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale di concerto con l'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il Lavoro, Diritto allo Studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, e con l'Assessore al Bilancio, Ragioneria, Finanze e Affari Generali, per la parte relativa all'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 dell'Aggiornamento Linee guida sul "*Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia*", adottate con D.G.R. n. 1397 del 07.10.2025;

b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di autorizzare, nell'ambito delle misure di politica attiva previste dal *Piano Attuativo Regionale Garanzia Giovani – II Fase,* la prosecuzione delle attività delle Misure 1B e 1C sino al 31/07/2026 e la prosecuzione delle attività delle Misure 2A, 3, 5 e 5bis sino al 31/08/2026;

2. di applicare la quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., derivante dalle economie vincolate del capitolo U1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (art. 54, comma 1 lett. a - L.R. N. 28/2001)" per la somma di € 1.500.000,00;

3. di autorizzare la variazione, in termini di competenza e di cassa, al Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e al bilancio pluriennale 2025-2027 approvati con Legge Regionale n. 43 del 31/12/2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027 approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria" per l'importo complessivo di € 5.000.000,00 a valere sulle risorse dell'Azione 8.4 del POC Puglia 2014-2020;

4. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;

5. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, la variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria";

6. di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;

7. di demandare alla Dirigente della Sezione Formazione e al Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro l'adozione dei conseguenti provvedimenti derivanti dal presente atto e ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla sezione copertura finanziaria la cui titolarità è della Sezione Programmazione Unitaria;

8. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: POC 2014-2020 –Asse VIII– Azione 8.4 “Interventi volti al miglioramento della posizione nel MdL dei Giovani”. Piano Attuativo Regionale Garanzia Giovani II fase. Attività Avviso 1B e Avviso Multimisura 1C, 2A, 3, 5 e 5bis. Ulteriore prosecuzione attività. Variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi dell’art.51, c2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per € 5.000.000,00.

VISTI:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 relativo al Fondo sociale europeo che abroga il Regolamento (UE) n. 1081/2006 del Consiglio, e sostiene, all'art. 16, l'"*iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile*";
- il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2/12/2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 del 25/02/2014 della Commissione che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione;
- il Regolamento (UE) n. 215/2014 della Commissione del 07/03/2014 che stabilisce norme di attuazione dei Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, nonché disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul

Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7/01/2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- la Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, relativa alla *Youth Employment Initiative*, che rappresenta un'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile, aperta a tutte le Regioni con un livello di disoccupazione giovanile superiore al 25%;
- la Raccomandazione del Consiglio (2013/C 120/01) del 22 aprile 2013 sull'istituzione di una Garanzia per i Giovani, che delinea lo schema di opportunità per i giovani promosso dalla suddetta Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, invitando gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale;
- il Piano di Attuazione italiano della Garanzia per i Giovani, inviato alla Commissione Europea il 23 dicembre 2013 e recepito dalla Commissione stessa, DG Occupazione, Affari sociali e Inclusione con nota ARES EMPL/E3/MB/gc (2014), il cui par. 2.2.1 "*Governance gestionale*" prevede che l'attuazione della Garanzia Giovani venga realizzata mediante la definizione di un unico Programma Operativo Nazionale, che preveda le Regioni e le Province Autonome come Organismi Intermedi, ex art. 123, par. 7, del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- l'Accordo di Partenariato Italia del 18 aprile 2014, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021 che ne approva determinati elementi e da ultimo modificato con Decisione C(2020) 174 del 20 gennaio 2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020, individua il Programma Operativo Nazionale per l'attuazione dell'Iniziativa europea per l'Occupazione dei Giovani (PON IOG) tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE e da uno stanziamento specifico e il Programma Operativo Nazionale Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione (PON SPAO) tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE nell'ambito dell'obiettivo "*Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione*";

- la Decisione della Commissione Europea C(2014) 4969 dell'11 luglio 2014 che adotta alcuni elementi del programma operativo "*Programma operativo nazionale Iniziativa Occupazione Giovani*" per l'attuazione dell'iniziativa per l'occupazione giovanile in Italia in vista di un supporto del Fondo sociale europeo e dell'iniziativa per l'occupazione giovanile ai fini dell'obiettivo "*Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione*" per le regioni Piemonte, Valle d'Aosta/Vallee d'Aosta, Liguria, Lombardia, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna, Provincia Autonoma di Trento, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio in Italia;
- la Decisione C (2017)8927 del 18/12/2017 con cui la Commissione europea ha modificato la Decisione C(2014)4969 del 11/07/2014, approvando la riprogrammazione delle risorse del "*Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani*" (PON IOG);
- il paragrafo n. 7.2 del "*Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani*" (PON IOG) che individua quali Organismi Intermedi dello stesso tutte le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento;
- la Convenzione per l'attuazione delle attività relative alla nuova fase del Programma "*Iniziativa Occupazione Giovani*", elaborata in conformità allo schema trasmesso da ANPAL con nota prot. n. 2260 del 21 febbraio 2018 e approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 483 del 27 marzo 2018, sottoscritta in data 4 giugno 2018 da ANPAL e Regione Puglia, che individua quest'ultima quale Organismo Intermedio del PON IOG ex art. 123, par. 7, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 delegando alla medesima Regione tutte le funzioni previste dall'art. 125 del sopra citato Regolamento (UE) n. 1303/2013;

VISTE, INOLTRE,

- la D.G.R. n. 1034 del 02/07/2020 con la quale la Giunta Regionale ha approvato la proposta di Programma Operativo Complementare (POC) Puglia 2014-2020, confermando, altresì, in relazione allo stesso la medesima articolazione organizzativa del POR Puglia 2014-2020, come disciplinata dal D.P.G.R. n. 483/2017 e ss.mm.ii.;
- la Delibera n. 47 del 28/07/2020 con cui il CIPE ha approvato il Programma Operativo Complementare 2014/2020 della Regione Puglia;

VISTI IN ULTIMO:

- la D.G.R. n. 1466/2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";

- la D.G.R. n. 1295/2024 recante "*D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere (VIG). Approvazione degli indirizzi metodologici-operativi e avvio fase strutturale*";
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n.42/2009;
- l'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- l'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'utilizzo del risultato di Amministrazione;
- la Legge Regionale 31 dicembre 2024, n. 42 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025–2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la Legge Regionale 31 dicembre 2024, n. 43 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";
- la D.G.R. n. 26 del 20 gennaio 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025 - 2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la Legge regionale n. 16 del 27 ottobre 2025 "Rendiconto Generale della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024";
- la Legge regionale n. 17 del 27 ottobre 2025 "Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025 – 2027";

PREMESSO CHE

- con D.G.R. n. 2075 del 18/11/2019 e s.m.i., l'Amministrazione regionale, a seguito dell'esito positivo della verifica di conformità del Piano di Attuazione Regionale Puglia Nuova Garanzia Giovani da parte di ANPAL, ha approvato il suddetto Piano;
- con determinazione della Sezione Programmazione Unitaria – Servizio Responsabile Fondo Sociale Europeo – n. 179 dell'11/11/2020 è stato approvato l'invito a presentare candidature per la realizzazione delle Misure 1C, 2A, 3, 5 e 5bis previste nel Piano regionale per l'attuazione della Garanzia Giovani;
- con determinazione della Sezione Programmazione Unitaria – Servizio Responsabile Fondo Sociale Europeo – n. 142 del 26/07/2021, a seguito della valutazione delle istanze di

candidatura pervenute, è stato approvato l'elenco dei soggetti attuatori legittimati all'erogazione delle attività di cui alle suddette Misure;

- con determinazione della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro n. 79 del 09/02/2022 e ss.mm.ii. è stato approvato l'Avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazione di interesse per l'erogazione della Misura 1B da parte degli operatori accreditati all'erogazione dei servizi al lavoro iscritti nell'Albo regionale istituito con Atto dirigenziale n. 270 del 13/07/2016 ai sensi degli artt. 5 della L.R. n. 25 del 29/09/2011 e 10 del R.R. n. 34 del 27/12/2012, nonché lo schema di Atto Unilaterale d'Obbligo;
- con determinazione dirigenziale della Sezione Formazione n. 702 del 05/05/2022 è stato approvato il catalogo dell'offerta formativa relativamente alla Misura 2A;
- con D.G.R. n. 1013 del 19/07/2022 è stato, tra l'altro, disposto di: (i) attribuire alla Sezione Formazione, per le ragioni in essa riportate, le funzioni delegate alla Regione Puglia quale Organismo Intermedio del PON IOG, con particolare riferimento al ruolo di coordinamento delle attività di natura trasversale funzionali all'attuazione del Piano Regionale della Garanzia Giovani; (ii) demandare alla Sezione Formazione tutti gli adempimenti conseguenti, anche con riferimento al Piano Attuativo Regionale Garanzia Giovani - II fase - ed all'Avviso approvato con determinazione dirigenziale n. 179 del 11/11/2020 della Sezione Programmazione Unitaria – Servizio Responsabile Fondo Sociale Europeo;
- con determinazione dirigenziale n. 1313 del 6/09/2022 e ss.mm.ii. la Sezione Formazione ha approvato lo schema di Atto Unilaterale d'Obbligo relativo all'Avviso Multimisura per la realizzazione delle Misure 1C, 2A, 3, 5 e 5bis previste nel Piano regionale per l'attuazione della Garanzia Giovani.

RILEVATO CHE

- sin da ottobre 2022 l'Amministrazione regionale ha intrattenuto, anche in forma di incontri bilaterali, diverse e dirette interlocuzioni con l'AdG del PON IOG incentrate sulla verifica dello stato di avanzamento della spesa e sulle possibili azioni di accelerazione attuabili;
- in esito alle predette interlocuzioni l'Amministrazione regionale ha introdotto talune misure volte ad accelerare e semplificare i processi di pagamento e rendicontazione delle attività nonché ad ampliare il target dei destinatari delle predette Misure ed a migliorare la capacità erogativa della Misura 2A attraverso il ricorso alla FAD;
- in tale contesto, specificatamente:

- con determinazione dirigenziale della Sezione Formazione n. 251 del 02/03/2023 è stato introdotto un meccanismo di pagamento ad anticipazione delle spese dichiarate che ha permesso ai beneficiari di fruire di una maggiore liquidità di cassa utile ad agevolare la realizzazione delle attività;
- con D.G.R. n. 448 del 3/04/2023 la Giunta Regionale ha approvato modifiche al Piano di Attuazione Regionale Puglia Nuova Garanzia Giovani, rimodulando il quadro finanziario dello stesso ed introducendo meccanismi di attualizzazione delle attività e di ampliamento del target dei destinatari delle Misure;
- con determinazione dirigenziale della Sezione Formazione n. 489 del 17/04/2023 sono state approvate modifiche ed integrazioni all'Atto Unilaterale d'Obbligo approvato con determinazione dirigenziale n. 1313 del 06/09/2022 in ragione dell'ampliamento del target dei destinatari e delle nuove modalità applicative della FAD sincrona relativamente alla Misura 2A;
- con determinazione dirigenziale della Sezione Formazione n. 1499 del 18/09/2023 è stata operata una rimodulazione complessiva del Piano di Attuazione Regionale Puglia – sia con riferimento alla dotazione della fase I sia relativamente alla dotazione della fase II - al fine di allineare la dotazione del suddetto Piano (Fase I) alle spese già certificate con riferimento alla Misura 2A (Asse 1), trasferendo così le risorse delle misure 1B e 5 (Asse 1 – Piano Fase II) alla misura 2A (Asse 1 – Piano Fase I), nel rispetto della dotazione complessiva assegnata all'Organismo Intermedio di € 265.190.626,40, di cui € 88.215.937,00 a valere sull'Asse 1-bis;
- con determinazione dirigenziale della Sezione Formazione n. 1669 del 10/10/2023 è stato approvato il documento contenente "*Tabelle standard di costi unitari del PON IOG 2014-2020 – adeguamento 2023*", approvate con Deliberazione del Commissario Straordinario Anpal n. 5 del 12/04/2023;
- con determinazioni dirigenziali della Sezione Formazione nn. 1718 dell'11/10/2023 e 1752 del 16/10/2023 sono state introdotte precisazioni sulle nuove modalità applicative della FAD al 100% sincrona Misura 2A;

- sempre in esito alle già menzionate interlocuzioni, in accordo con le indicazioni a tal uopo formulate dall'AdG del PON IOG ed al fine di assicurare la più ampia diffusione degli interventi

in parola nonché il conseguimento degli obiettivi di spesa l'Amministrazione regionale:

- con determinazione dirigenziale della Sezione Formazione n. 502 del 17/04/2023 ha prorogato il termine per la conclusione delle attività al 30/09/2023 nonché il termine per la presentazione delle domande di rimborso al 15/10/2023, in conformità alle indicazioni ricevute da Anpal con nota prot. n. 0002923 del 08/03/2023;
- con determinazione dirigenziale della Sezione Formazione n. 1227 del 20/07/2023 ha prorogato il termine per la conclusione delle attività al 31/12/2023 nonché il termine per la presentazione delle domande di rimborso al 15/01/2024, giusta nota Anpal prot. n. 00010751 del 19/07/2023;

CONSIDERATO, ALTRESÌ, CHE

- con il Decreto-legge n. 48 del 04/05/2023 (convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 3 luglio 2023 n. 85) sono stati introdotti nuovi incentivi per le assunzioni di giovani NEET che soddisfano determinati criteri e che sono già registrati al Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani (PON IOG);
- le misure introdotte dal Decreto-legge n. 48/2023 hanno portato ad un aumento significativo delle iscrizioni a Garanzia Giovani, offrendo maggiori opportunità ai giovani NEET e contribuendo all'obiettivo di ridurre la disoccupazione giovanile;
- con riferimento al ciclo di programmazione 2021/2027, invece:
  - con Decisione di esecuzione della Commissione C2022/9030 è stato approvato il Programma nazionale Giovani, donne e lavoro cofinanziato dal FSE+ che, inserendosi nel processo di riforma delle politiche attive attuato da GoI, mira a raggiungere, coinvolgere e motivare le persone giovani, specie le più distanti dal lavoro, e ad offrire loro opportunità concrete attraverso un percorso personalizzato, che parte dall'accoglienza presso gli sportelli regionali, passa attraverso l'orientamento specializzato, l'accompagnamento e termina con un'offerta di lavoro, apprendistato, tirocinio o formazione, nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 4.1;
  - l'Azione 7.2 "*Interventi per il sostegno all'inserimento lavorativo dei giovani*" del PR Puglia è orientata a supportare il rafforzamento delle competenze e un più ampio accesso al mercato del lavoro dei giovani attraverso un'offerta integrata di servizi che prevede percorsi di orientamento, formazione e accompagnamento al lavoro (anche attraverso il

ricorso a tirocini, apprendistato, *etc*.) e mira a mettere in campo misure di politica attiva che prevengano la transizione dall'abbandono dell'istruzione e della formazione verso la condizione di disoccupazione e di inattività, favorendo la disponibilità ricercare un lavoro;

- nelle more dell'adozione dei conseguenti provvedimenti attuativi nell'ambito della programmazione nazionale e regionale 2021/2027 del FSE+ ed al fine di consentire ai giovani di partecipare alle misure di politica attiva loro dedicate, con D.G.R. n. 1979/2023 l'Amministrazione regionale:
  a) ha inteso garantire continuità, sino al 30/04/2024, alle Misure del Piano di Attuazione Regionale pugliese e, in particolare, alle misure di politica attiva di cui all'Avviso Multimisura per la realizzazione delle Misure 1C, 2A, 3, 5 e 5bis e all'Avviso Pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse per l'erogazione della Misura 1B, attraverso il ricorso a risorse dell'Azione 8.4P del POC Puglia 2014/2020 che, per l'appunto, "…*intende dare continuità alle Misure già previste dal PON IOG, oltre il termine naturale di conclusione del Programma e vuole, altresì, sperimentare nuove modalità per offrire opportunità concrete di apprendimento finalizzato all'inserimento lavorativo e/o alla creazione d'impresa da parte dei giovani*";
  b) sempre con riferimento al POC Puglia 2014/2020, ha preliminarmente stimato in misura pari ad € 7.000.000,00, il piano finanziario per lo svolgimento delle predette attività in regime di prosecuzione, apportando la variazione al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025, approvato con L.R. n. 33/2022, al Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. 27/2023, per complessivi € 4.900.000,00 (quota Stato) a valere sulle risorse ascritte al POC Puglia 2014/2020 approvato con Delibera CIPE n. 47 del 28/07/2020, imputandole all'esercizio finanziario 2024 e dando atto che la corrispondente quota di cofinanziamento regionale pari a € 2.100.000,00 sarebbe stata assicurata nel bilancio regionale 2024-2026 con successivo provvedimento di variazione al bilancio;
- essendo la fonte di finanziamento costituita dal POC Puglia 2014/2020, in ragione della D.G.R. n. 1034 del 02/07/2020 e della conseguente applicazione, alle attività svolte in regime di prosecuzione, del medesimo Sistema di Gestione e Controllo del POR/POC Puglia 2014/2020, l'Amministrazione regionale ha formulato talune linee di indirizzo – anche con riferimento all'assegnazione ed alla fruizione dei budget - per la prosecuzione delle attività;

- con D.G.R. n. 68 del 05/02/2024 è stata applicata la quota vincolata del risultato di amministrazione presunto e autorizzata la variazione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, ai sensi del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii. onde assicurare copertura finanziaria per l'importo di € 2.100.000,00, quale quota di cofinanziamento regionale *ex* D.G.R. n. 1979/2023;
- successivamente, con D.G.R. n. 95 del 12/02/2024 l'Amministrazione regionale, per le motivazioni ivi indicate, ha modificato parzialmente la sopra emarginata D.G.R. n. 1979/2023:
  a) fissando al 31/07/2024 ed al 30/09/2024 il termine ultimo di conclusione delle attività, rispettivamente, delle Misure 1B e 1C e delle Misure 2A, 3 e 5-5bis;
  b) riformulando, secondo quanto ivi indicato, i meccanismi di assegnazione dei successivi budget a valere sul piano finanziario del POC Puglia 2014/2020;
- con D.G.R. n. n. 1116 del 31/07/2024, la Giunta Regionale, per le motivazioni ivi indicate, a valere sulle risorse dell'Azione 8.4P "*Interventi volti al miglioramento della posizione nel Mdl dei Giovani*" del POC Puglia 2014/2020, ha:
  a) assicurato copertura finanziaria per l'importo di € 9.751.800,00 alle attività in corso di realizzazione;
  b) garantito continuità alle attività di cui all'Avviso Multimisura per la realizzazione delle Misure 1C, 2A, 3, 5 e 5bis ed all'Avviso Pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse per l'erogazione della Misura 1B - sino al 31/01/2025 per le Misure 1B e 1C e sino al 31/03/2025 per le Misure 2A, 3 e 5, e comunque sino ad esaurimento delle risorse a tal fine stanziate in misura pari ad € 9.419.587,00;
  c) approvato talune linee di indirizzo per la prosecuzione delle attività;
  d) ridefinito in complessivi € 26.171.387,00 (di cui € 7.000.000,00 già stanziati giuste D.G.R. nn. 1979/2023 e 68 del 05/02/2024, ed € 19.171.387,00, stanziati con la medesima D.G.R. n. 1116/2024) il piano finanziario dell'intervento a valere sull'Azione 8.4P "*Interventi volti al miglioramento della posizione nel Mdl dei Giovani*" del POC Puglia 2014/2020;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 57 del 31/01/2025 è stata autorizzata la prosecuzione delle attività previste in relazione alle Misure 1B e 1C sino al 31/08/2025;

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 403 del 31/03/2025 è stata autorizzata la prosecuzione delle attività previste in relazione alle Misure 2A, 3, 5 e 5bis sino al 31/10/2025, e sino al 31/08/2025 per le Misure 1B e 1C, stanziando ulteriori € 17.000.000,00;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 811 del 11/06/2025 è stata operata una variazione compensativa al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, previa istituzione di nuovi capitoli di spesa, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per € 1.535.000,00, al fine di destinare l'importo da ultimo menzionato del Piano finanziario al pagamento delle indennità di tirocinio;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1167 del 04/08/2025 è stata autorizzata la prosecuzione delle attività previste dal Piano Attuativo Regionale Garanzia Giovani – II Fase, la prosecuzione delle attività delle Misure 1B e 1C sino al 30/11/2025 e la prosecuzione delle attività delle Misure 2A, 3, 5 e 5bis sino al 31/12/2025 stanziando ulteriori € 5.000.000,00 e ridefinendo in complessivi € 48.171.387,00 (di cui € 7.000.000,00 stanziati giuste D.G.R. nn. 1979/2023 e 68 del 05/02/2024, € 19.171.387,00 stanziati giusta D.G.R. n. 1116/2024 ed € 17.000.000,00 stanziati con D.G.R. n. 403 del 31/03/2025) il piano finanziario complessivo dell'intervento a valere sull'Azione 8.4P "*Interventi volti al miglioramento della posizione nel Mdl dei Giovani*" del POC Puglia 2014/2020;

RILEVATO IN TALE CONTESTO CHE

- la natura a catalogo ed ad elenco degli Avvisi in questione, in uno alla circostanza che la presa in carico dei giovani, da parte degli operatori prequalificati, per l'erogazione delle misure di politica attiva previste dai sopra menzionati Avvisi avvenga successivamente alla previa registrazione, effettuata esclusivamente da parte dei medesimi giovani, sui portali dedicati, hanno confermato – anche nel frangente temporale successivo allo spirare del termine di ammissibilità della spesa nell'ambito del PON IOG – il notevole interesse da parte dei giovani in questione alla fruizione delle misure di politica attiva previste;
- la complessiva strategia di intervento messa in campo, quindi, così come evincibile dai dati di monitoraggio, ha portato risultati favorevoli in termini di miglioramento della posizione nel mercato del lavoro dei giovani neet destinatari degli interventi;
- d'altra parte, anche grazie alla complessiva strategia di intervento messa in campo, secondo i dati ISTAT la percentuale di NEET (rientranti nella classe di età 15-29 anni) insistenti sul territorio regionale pugliese, sul totale della popolazione di riferimento, è scesa dal 33,4% del

2018 al 22,2% del 2023 ed al 21,4% circa del 2024, mentre la percentuale di NEET (rientranti nella classe di età 15-34 anni) è scesa dal 33% circa del 2018 al 25% circa del 2023 (per il 2024 il dato ISTAT per i NEET rientranti nella classe da ultimo citata non è più disponibile);

- ciò nonostante, il fenomeno è ancora rilevante in quanto in valori assoluti, sempre sulla base dei dati ISTAT, i NEET (rientranti nella classe di età 15-34 anni) insistenti sul territorio regionale pugliese superano le n. 200.000 unità;
- del resto, come riportato nel report del 11 giugno 2025 "*Analisi del Mercato del Lavoro in Puglia 2021-2024 – Analisi delle dinamiche occupazionali, con focus su Donne, Giovani e sistemi locali del lavoro"* realizzato dall'Osservatorio del Mercato del Lavoro Puglia, i dati occupazionali generali registrati nel periodo 2021-2024 nel territorio pugliese hanno registrato complessivamente un trend positivo, mentre con specifico riferimento agli indicatori occupazionali riferiti ai giovani e alle donne persistono delle criticità;
- la Commissione Europea –DG Employ in sede di Riunione Annuale di riesame alla presenza di tutte le Autorità di Gestione dei Programmi nazionali e regionali tenutasi a Bologna il 24 ottobre 2025 ha sottolineato l'entità del fenomeno dei neet in Italia e la conseguente esigenza di intervenire per favorire una riduzione della platea con particolare riferimento alle aree meridionali del Paese

CONSIDERATO, QUINDI, CHE

- appare necessario, a valere sulle risorse dell'Azione 8.4 "*Interventi volti al miglioramento della posizione nel Mdl dei Giovani*" del POC Puglia 2014/2020 e per le ragioni sopra esposte, garantire continuità alle attività previste dalle Misure 1B e 1C sino al 31/07/2026 nonché alle attività previste dalle Misure 2A, 3, 5 e 5bis sino al 31/08/2026;
- per le ragioni sopra esposte, occorre altresì assicurare la necessaria copertura finanziaria per le predette attività quantificata in ulteriori € 5.000.000,00;
- alla luce di quanto sopra, giova ridefinire in complessivi € 53.171.387,00 (di cui € 7.000.000,00 stanziati giuste D.G.R. nn. 1979/2023 e 68 del 05/02/2024, € 19.171.387,00 stanziati giusta D.G.R. n. 1116/2024, € 17.000.000,00 stanziati con D.G.R. n. 403 del 31/03/2025 ed € 5.000.000,00 con D.G.R. n. 1167 del 04/08/2025) il piano finanziario complessivo dell'intervento a valere sull'Azione 8.4P "*Interventi volti al miglioramento della posizione nel Mdl dei Giovani*" del POC Puglia 2014/2020;
- con riferimento a quanto suindicato, giova altresì specificare che:

- al fine di garantire la non dispersione delle risorse stanziate ed assegnate con particolare riferimento alla Misura 2A (nell'ambito della quale la componente del 30% del contributo è riconoscibile ed erogabile a condizione della successiva collocazione del giovane nel posto di lavoro entro 120 giorni dalla fine del corso), dovrà essere espletata e conclusa apposita procedura volta a quantificare e a liberare, per la successiva riassegnazione, le risorse con riferimento alle quali non si è avverata la predetta condizione;
- le predette attività, in merito, tra l'altro, alla quantificazione ed all'assegnazione dei budget, soggiaceranno alla medesima disciplina di cui al combinato disposto delle D.G.R. nn. 1979/2023 e 95/2024, con specifico riferimento alla procedura di richiesta di autorizzazione per assegnazione budget preventiva all'erogazione delle attività;
- parimenti, così come già previsto con D.G.R. n. 1116 del 31/07/2024, non sarà consentito il ricorso alla FAD per l'erogazione delle attività;

- per quanto sopra detto occorre demandare al Dirigente della Sezione Formazione e al Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro l'adozione dei conseguenti provvedimenti derivanti dal presente atto;

Tutto ciò visto, premesso, considerato e rilevato, occorre:

- assicurare continuità, nell'ambito delle misure di politica attiva previste dal *Piano Attuativo Regionale Garanzia Giovani – II Fase,* la prosecuzione delle attività delle Misure 1B e 1C sino al 31/07/2026 e la prosecuzione delle attività delle Misure 2A, 3, 5 e 5bis sino al 31/08/2026 in vista della predisposizione e pubblicazione del nuovo "Avviso Pubblico" nell'anno 2026 a cura della Sezione Programmazione Unitaria;
- apportare la variazione, per le ragioni sopra esposte, in termini di competenza e di cassa, al Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e al bilancio pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, come indicato di seguito nella sezione "Copertura Finanziaria" per complessivi € 5.000.000,00 per dare copertura alle suddette attività a valere sull'Azione 8.4 del POC Puglia 2014-2020;
- demandare alla Dirigente della Sezione Formazione e al Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro l'adozione dei conseguenti provvedimenti derivanti dal presente atto;
- autorizzare il Dirigente della Sezione Formazione e il Dirigente della Sezione Politiche e

Mercato del Lavoro ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla sezione copertura finanziaria la cui titolarità è della Sezione Programmazione Unitaria e a procedere attraverso propri atti all'accertamento, impegno, liquidazione e pagamento delle predette risorse

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

Valutazione di impatto di genere: NEUTRO

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione, in termini di competenza e di cassa, al Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e al bilancio pluriennale 2025-2027 approvati con Legge Regionale n. 43 del 31/12/2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027 approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. come di seguito esplicitato per complessivi € 5.000.000,00.

BILANCIO VINCOLATO/AUTONOMO

CRA 02.06 SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

1) APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Il presente provvedimento comporta l'applicazione della quota vincolata dell'avanzo di Amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 9 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.e.ii., corrispondente alla somma di € 1.500.000,00 derivante dalle economie vincolate del capitolo U1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (art. 54, comma 1 lett. A - L.R. N. 28/2001)" formatesi negli esercizi precedenti, come di seguito indicato:

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2025 Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+€ 1.500.000,00	0
10.04	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	U.1.10.01.01	0	- € 1.500.000,00
2.06	***U1504024***	POC 2014-2020. PARTE FSE. AZIONE 8.4 INTERVENTI VOLTI AL	15.4.1	U.1.04.04.01	+€ 1.500.000,00	+€ 1.500.000,00

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2025	
					Competenza	Cassa
		MIGLIORAMENTO DELLA POSIZIONE NEL MDL DEI GIOVANI – TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. DELIBERA CIPE n. 47/2020. QUOTA REGIONE				

2) VARIAZIONE AL BILANCIO

PARTE ENTRATA

Codice UE: 2 – altre entrate

Tipo entrata: ricorrente

Capitolo	Declaratoria	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	VARIAZIONE E.F. 2025 Competenza e cassa
E2032432	TRASFERIMENTI PER IL POC PUGLIA 2014/2020. PARTE FSE. DELIBERA CIPE N. 47/2020	E.2.01.01.01.000	+ € 3.500.000,00

Titolo giuridico che supporta il credito: POC Puglia FESR FSE 2014-2020 approvato con Delibera CIPE n. 47 del 28 luglio 2020.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Economia e Finanze.

PARTE SPESA

Spesa di tipo ricorrente

CRA	Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Codice UE	Codifica Piano dei conti finanziario	VARIAZIONE E.F. 2025 Competenza e cassa
2.06	U1504023	POC 2014-2020. PARTE FSE. AZIONE 8.4 INTERVENTI VOLTI AL MIGLIORAMENTO DELLA POSIZIONE NEL MDL DEI GIOVANI – TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. DELIBERA CIPE n. 47/2020. QUOTA STATO	15.4.1	8	U.1.04.04.01.000	+ € 3.500.000,00

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii..

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento, complessivamente pari a € 5.000.000,00 corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel 2025 mediante atti adottati dalla Dirigente della

Sezione Formazione e dal Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro, autorizzata con il presente provvedimento, nel rispetto dei correnti vincoli di finanza pubblica, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

Tutto ciò premesso, al fine di assicurare la prosecuzione delle attività svolte nell'ambito del *Piano Attuativo Regionale Garanzia Giovani – II Fase*, ai sensi dell'art. 4, co. 4 lett. d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di autorizzare, nell'ambito delle misure di politica attiva previste dal *Piano Attuativo Regionale Garanzia Giovani – II Fase,* la prosecuzione delle attività delle Misure 1B e 1C sino al 31/07/2026 e la prosecuzione delle attività delle Misure 2A, 3, 5 e 5bis sino al 31/08/2026;

2. di applicare la quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., derivante dalle economie vincolate del capitolo U1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 lett. a - L.R. N. 28/2001)" per la somma di € 1.500.000,00;

3. di autorizzare la variazione, in termini di competenza e di cassa, al Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e al bilancio pluriennale 2025-2027 approvati con Legge Regionale n. 43 del 31/12/2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027 approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria" per l'importo complessivo di € 5.000.000,00 a valere sulle risorse dell'Azione 8.4 del POC Puglia 2014-2020;

4. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;

5. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, la variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria";

6. di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;

7. di demandare alla Dirigente della Sezione Formazione e al Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro l'adozione dei conseguenti provvedimenti derivanti dal presente atto e ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla sezione copertura finanziaria la cui titolarità è della Sezione Programmazione Unitaria;

8. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale nel Bollettino Ufficiale della

Regione Puglia.

Il sottoscritto attesta la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Pasquale Orlando
18.11.2025
16:17:57
GMT+00:00

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria

Pasquale Orlando

_____

I sottoscritti Direttori ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISANO la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del DPGR n. 22/2021.

Pasquale
Orlando
18.11.2025
16:17:57
GMT+00:00

Il Direttore della Struttura Speciale Attuazione POR
Pasquale Orlando

_____

La Direttora del Dipartimento Politiche del Lavoro,

Istruzione e Formazione

Silvia Pellegrini
18.11.2025 17:44:11
GMT+01:00

Silvia Pellegrini

_____

Il Presidente della Giunta Regionale, Michele Emiliano, per la competenza in materia di Programmazione dei Fondi di Sviluppo e Coesione ed Europei, di concerto con l'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il Lavoro, Diritto allo Studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, Sebastiano Leo, e con l'Assessore al Bilancio, Ragioneria, Finanze e Affari Generali, Fabiano Amati per la parte relativa all'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente della Giunta Regionale
Michele Emiliano

_____

Leo
Sebastiano Giuseppe
18.11.2025
17:56:56
UTC

L'Assessore alla Formazione e Lavoro, Politiche per il lavoro,
Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale
Sebastiano Leo

_____

FABIANO
AMATI
19.11.2025
10:10:10
GMT+01:00

L'Assessore al Bilancio
Fabiano Amati

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

MICHELE
EMILIANO
19.11.2025
13:12:21
GMT+01:00

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria,
o suo delegato

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 19/11/2025 15:33
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera del APR/DEL/2025/00042
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
MISSIONE	***20***	***Fondi e accantonamenti - Programma***					
Programma	1	Fondo di riserva					
Titolo	1	Spese corrrenti	residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			1.500.000,00	
Totale Programma	**1**	Fondo di riserva	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			1.500.000,00	
TOTALE MISSIONE	**20**	***Fondi e accantonamenti - Programma***	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			1.500.000,00	
MISSIONE	***15***	***Missione 15 - Politiche per il lavoro e la***					
Programma	4	Programma 4 - Politica regionale unitaria per il					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		5.000.000,00		
			previsione di cassa		5.000.000,00		
Totale Programma	4	Programma 4 - Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	**residui presunti**				
			previsione di competenza		5.000.000,00		
			previsione di cassa		5.000.000,00		
TOTALE MISSIONE	***15***	***Missione 15 - Politiche per il lavoro e la***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**5.000.000,00**		
			previsione di cassa		**5.000.000,00**		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**5.000.000,00**		
			previsione di cassa		**5.000.000,00**	**1.500.000,00**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**5.000.000,00**		
			previsione di cassa		**5.000.000,00**	**1.500.000,00**	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
TITOLO	**0**	**Applicazione avanzo vincolato**					
Tipologia	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti				
			previsione di competenza		1.500.000,00		
			previsione di cassa				
TOTALE TITOLO	**0**	**Applicazione avanzo vincolato**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**1.500.000,00**		
			previsione di cassa				
	II	**TRASFERIMENTI CORRENTI**					
	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti				
			previsione di competenza		3.500.000,00		
			previsione di cassa		3.500.000,00		
	II	**TRASFERIMENTI CORRENTI**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**3.500.000,00**		
			previsione di cassa		**3.500.000,00**		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**previsione di competenza**		**5.000.000,00**		
			previsione di cassa		**3.500.000,00**		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**5.000.000,00**		
			previsione di cassa		**3.500.000,00**		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
APR	DEL	2025	42	19.11.2025

POC 2014-2020 #ASSE VIII# AZIONE 8.4 #INTERVENTI VOLTI AL MIGLIORAMENTO DELLA POSIZIONE NEL MDL DEI GIOVANI#. PIANO ATTUATIVO REGIONALE GARANZIA GIOVANI II FASE. ATTIVITÀ AVVISO 1B E AVVISO MULTIMISURA 1C, 2A, 3, 5 E 5BIS. ULTERIORE PPROSECUZIONE ATTIVITÀ. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025 E PLURIENNALE 2025-2027 AI SENSI DELL#ART.51, C2 DEL D.LGS. N.118/2011 E SS.MM.II. PER € 5.000.000,00

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 19/11/2025 15:32
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

PAOLINO
GUARINI

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2025, n. 1851

PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027. Azione 6.2 Interventi per l'istruzione e la formazione. Avviso pubblico Offerta Formativa di Istruzione e formazione professionale 2024 - Ulteriore stanziamento di € 4.000.000,00 in favore della misura. Variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 (artt. 42 e 51 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.)

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Programmazione Unitaria, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore alle Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione professionale di concerto con il Presidente della Giunta regionale, competente per la Programmazione Fondi di Sviluppo e Coesione ed Europei, e con l'Assessore al Bilancio, Ragioneria, Finanze, Affari Generali, per la parte relativa all'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 dell'Aggiornamento Linee guida sul "*Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia*", adottate con D.G.R. n. 1397 del 07.10.2025;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di incrementare la dotazione finanziaria dell'Avviso pubblico "Offerta formativa di istruzione e formazione professionale 2024", a valere sull'Azione 6.2 "Interventi per l'istruzione e la formazione" del PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027, nella misura di € 4.000.000,00;
2. di stabilire, quale criterio di riparto delle nuove risorse finanziarie, che le stesse siano equamente ripartite tra le Province della Regione Puglia al fine di sostenere una riduzione dei livelli attuali di dispersione scolastica sull'intero territorio regionale;
3. di autorizzare, ai sensi dell'art. 42, comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., l'applicazione della quota vincolata del risultato di Amministrazione, a valere sulle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti del capitolo U1110050 "*Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (art. 54, comma 1, lett. a – L.R. n. 28/2001)*" del bilancio regionale, per la somma di € 128.000,00, come meglio specificato nella sezione dedicata alla "copertura finanziaria" del presente

provvedimento;

4. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio annuale di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con L.R. n. 43/2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale, approvato con D.G.R. n. 26/2025, così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto, per complessivi € 4.000.000,00;
5. di approvare l'allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10, comma 4, del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
6. di demandare al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, Responsabile dell'Azione 6.2 del PR Puglia FERS-FSE+ 2021-2027, l'adozione degli atti di propria competenza consequenziali e connessi al presente provvedimento;
7. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad effettuare le variazioni di bilancio contabili così come indicato nella sezione "copertura finanziaria";
8. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n.33.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027. Azione 6.2 Interventi per l'istruzione e la formazione. Avviso pubblico Offerta Formativa di Istruzione e formazione professionale 2024 - Ulteriore stanziamento di € 4.000.000,00 in favore della misura. Variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 (artt. 42 e 51 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.)

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il D.P.R. 10 marzo 2025, n. 66 recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 finale del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2207 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (di seguito "fondi SIE");
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 8461 finale del 17 novembre 2022, come da ultima modificata con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2025) 1848 del 20 marzo 2025, che approva il "Programma regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Puglia in Italia;
- la Guida alle opzioni semplificate Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE) in materia di costi (OSC) EGESIF_14-0017, edizione aggiornata nel 2021 a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046;
- la Comunicazione della Commissione 2021/C 200/01 "Orientamenti sull'uso delle opzioni semplificate in materia di costi nell'ambito dei fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE)";
- il Regolamento Delegato (UE) n. 2023/1676 della Commissione del 7 luglio 2023 che integra il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la definizione di costi unitari, somme forfettarie, tassi forfettari e finanziamenti non collegati ai costi per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1794 del 5 novembre 2021 avente ad oggetto: "POR Puglia FESR FSE 2014-2020. Adeguamento organizzativo a seguito del DPGR 22/2021 di adozione del modello di alta organizzazione "MAIA 2.0" e ss.mm.ii.";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 556 del 20 aprile 2022 con la quale il dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria, Gabinetto del Presidente è stato individuato quale Autorità di Gestione del PR Puglia FESR – FSE 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002);
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1812 del 7 dicembre 2022, "Programmazione FESR-FSE+ 2021-2027. Presa d'atto Decisione di esecuzione C (2022) 8461 del 17/11/2022 e primi adempimenti";

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 609 del 3 maggio 2023, "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Governance del Programma: approvazione delle Responsabilità di attuazione", con la quale sono state individuate le Policy del PR FESR FSE+ 2021- 2027, attribuite le Azioni del Programma alle singole Policy e conferiti gli incarichi di Responsabile di Policy e di Responsabile di Azione del Programma;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1661 del 27 novembre 2023, "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Organizzazione per l'attuazione del Programma";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 474 del 15 aprile 2024, "Modifiche alla deliberazione di Giunta Regionale 7 dicembre 2020 n. 1974 e s.m.i. – Ridefinizione assetto competenze strutture dipartimentali", con la quale è stata attribuita al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria l'attuazione degli interventi per la valorizzazione del sistema formativo regionale a valere sui fondi PR FESR-FSE+ 2021-2027, sul Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020 e sul Programma Complementare 2014-2020;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 813 del 17 giugno 2024, "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Governance del Programma. Modifiche alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 609/2023", con la quale sono state attribuite al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria le Responsabilità delle Azioni: 5.6, 6.2, 6.4; e le Responsabilità di Sub Azione delle Sub Azioni: 5.1.3, 6.3.2, 7.2.1;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 914 del 28 giugno 2024 "Ridefinizione assetto competenze strutture dipartimentali: integrazioni alla Deliberazione della Giunta regionale n. 474 del 15 aprile 2024", con la quale sono state integrate le attribuzioni del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, giusta DGR n. 474/2024.

Visti altresì:

- il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., "Codice in materia di protezione dei dati personali", recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al Regolamento (UE) n. 2016/679 (c.d. GDPR) del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati;
- il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- il Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126, "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009";
- l'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- l'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- la Legge Regionale 31 dicembre 2024, n. 42, "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025–2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la Legge Regionale 31 dicembre 2024, n. 43 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 20 gennaio 2025, n. 26, "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la Legge regionale n. 16 del 27 ottobre 2025 "Rendiconto Generale della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024";
- la Legge regionale n. 17 del 27 ottobre 2025 "Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025 – 2027";

- la Deliberazione della Giunta Regionale 15 settembre 2021, n. 1466, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

Premesso che:

- il PR Puglia FESR–FSE+ 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002), approvato con Decisione C(2022) 8461 del 17.11.2022 dei competenti Servizi della Commissione Europea, costituisce lo strumento di programmazione regionale pienamente coerente con il cambio di paradigma proposto dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, e con il nuovo corso delle politiche dell'Unione europea e degli indirizzi della Commissione europea volti a creare "*un'Europa resiliente, sostenibile e giusta*", individuando priorità, obiettivi, risultati attesi ed azioni in linea con il Regolamento generale Reg. (UE) n. 2021/1060, le norme specifiche del fondo FESR Reg. (UE) n. 2021/1058, del Fondo sociale europeo Plus (FSE+) Reg. (UE) n. 2021/1057;
- il PR Puglia FESR–FSE+ 2021-2027, all'Obiettivo specifico ESO4.5 fissa le direttrici di una più ampia strategia regionale finalizzata a *"Migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso la convalida dell'apprendimento non formale e informale, per sostenere l'acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistati (FSE+)"*;
- all'Azione 6.2 "Interventi per l'istruzione e la formazione" del PR 2021-2027, sono previste risorse FSE+ dedicate ad orientare e supportare il rafforzamento delle competenze per un più ampio accesso al mercato del lavoro dei giovani attraverso un'offerta integrata di percorsi di orientamento, formazione e accompagnamento al lavoro, mettendo in campo, pertanto, misure di politica attiva che prevengano la transizione dall'abbandono dell'istruzione e della formazione verso la condizione di disoccupazione e di inattività, favorendo la disponibilità all'occupabilità;
- l'attuazione del PR 2021-2027 comporta l'adempimento degli obblighi derivanti dai regolamenti comunitari di riferimento nonché, prettamente in capo all'Autorità di Gestione, l'espletamento sia delle attività relative all'attuazione e gestione del Programma, sia delle attività relative alle procedure di controllo di cui agli artt. 72-73-74-75 e 76 del Reg. UE 2021/1060.

Considerato che:

- con Deliberazione della Giunta Regionale 15 ottobre 2024, n. 1413, avente ad oggetto "PR Puglia 2021-2027, Azione 6.2 Interventi per l'istruzione e la formazione - "Offerta formativa di istruzione e formazione professionale 2024"; "Qualifiche 2024" - Priorità: 5. Occupazione - O.S. ESO4.4 - Azione 5.6 Interventi per la formazione continua - "Piani Formativi Aziendali 2024" - Variazione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 (artt. 42 e 51 del D.Lgs. 118/2011)", la Giunta ha approvato, tra gli altri, la programmazione di un intervento di offerta formativa pluriennale, denominato "*Offerta formativa di istruzione e formazione professionale 2024*", quale efficace strumento di lotta alla dispersione scolastica ed all'acquisizione di competenze per l'inserimento lavorativo dei giovani, in coerenza con la strategia regionale per il FSE+ 2021-2027, contribuendo altresì all'assolvimento dell'obbligo scolastico in favore di giovani con età inferiore a 18 anni, non in possesso di qualifica professionale;
- con la predetta Deliberazione n. 1413/2024 la Giunta Regionale ha altresì assicurato la copertura finanziaria, per l'importo di € 25.000.000,00 all'intervento "Offerta formativa di istruzione e formazione professionale 2024";
- con la medesima Deliberazione n. 1413/2024 la Giunta Regionale ha inoltre autorizzato la Sezione Programmazione Unitaria a procedere, con apposito provvedimento, all'approvazione di uno specifico Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali relative all'intervento "Offerta formativa di istruzione e formazione professionale 2024".

Dato atto che:

- con Atto Dirigenziale n. 260 del 03.12.2024 della Sezione Programmazione Unitaria, come modificato con Atto Dirigenziale n. 272 del 11.12.2024 (BURP n. 100 del 12.12.2024), si è provveduto all'adozione dell'Avviso Pubblico, con i relativi allegati, per l'accesso alla misura "*Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale 2024*", finalizzata all'assolvimento dell'obbligo di istruzione ed all'esercizio del diritto-dovere all'istruzione;
- con il medesimo A.D. n. 260/2024 è stata assunta l'obbligazione giuridica non vincolata, per € 25.000.000,00, come dettagliatamente riportato nella sezione contabile del predetto provvedimento, al fine di dare copertura alla procedura di selezione delle operazioni di cui all'Avviso pubblico "*Offerta formativa di istruzione e formazione professionale 2024*";
- l'obiettivo dell'Avviso è sostenere i giovani senza istruzione secondaria, nel futuro accesso alle opportunità di lavoro, incrementando il numero di cittadini che partecipano all'apprendimento formale e all'istruzione e formazione professionale, al fine di contribuire a rendere il sistema di IeFP più compatibile con i fabbisogni del mercato del lavoro e a promuovere l'occupabilità;
- la finalità dei percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) è quella di garantire a tutti gli allievi, in uscita dal primo ciclo di istruzione, di assolvere all'obbligo di istruzione di cui al comma 622 dell'art.1 della Legge n. 296 del 27/12/2006 (così come modificato dall'articolo 4 bis della legge n. 133 del 6 agosto 2008), e di conseguire alla fine del triennio una qualifica professionale (diritto-dovere di istruzione e formazione professionale), pari al III livello del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF).

Rilevato che:

- in esito all'espletamento della procedura telematica di presentazione delle istanze di partecipazione prevista dall'Avviso pubblico, risulta pervenuto un numero rilevante (n. 83 domande) di istanze di finanziamento da parte degli Organismi di Formazione Professionale accreditati, soggetti attuatori dei percorsi IeFP;

Considerato l'elevato numero di istanze pervenute, la rilevanza sociale dell'iniziativa data dalla platea dei destinatari, ovvero da giovani con età inferiore a 18 anni senza istruzione secondaria, si ritiene sussistano i presupposti di fatto e di diritto per:

- finanziare un numero maggiore di percorsi di IeFP sul territorio regionale incrementando la dotazione finanziaria dell'Avviso di € 4.000.000,00 da distribuire equamente tra le sei Province pugliesi al fine di sostenere una riduzione dei livelli attuali di dispersione scolastica sull'intero territorio regionale;
- procedere alla conseguente variazione al Bilancio di Previsione 2025 e Pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027 per complessivi € 4.000.000,00 a valere sull'Azione 6.2 "Interventi per l'istruzione e la formazione" del PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esito Valutazione di Impatto di genere: POSITIVO

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta l'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di complessivi **€ 128.000,00** derivante dalle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sul capitolo di spesa U1110050 "*Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (art. 54, comma 1, lett. a - L.R. n. 28/2001)*"e la conseguente variazione, ai sensi dell'art 51, comma 2 del D.lgs n.118/2011 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2025 e Pluriennale 2025-2027, approvato con L.R n. 43/2024, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26/2025, per complessivi **€ 4.000.000,00**, come di seguito indicato:

1. APPLICAZIONE AVANZO

CRA	CAPITOLO		Missione, Programma, Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2025	
					Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ € 128.000,00	0,00
10.4	U1110020	Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa (art. 51 - L.R. n. 28/2001)	20.1.1	U.1.10.01.01	0,00	- € 128.000,00
2.06	U1177620	PR 2021/2027. Fondo FSE+. Azione 6.2 – "Interventi per l'istruzione e la formazione" – Trasferimenti correnti a Istituzioni sociali private – QUOTA REGIONE	15.4.1	U.1.04.04.01	+ € 128.000,00	+ € 128.000,00

2. VARIAZIONE DI BILANCIO

PARTE ENTRATA

CRA **02** GABINETTO DEL PRESIDENTE
06 SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Tipo Bilancio **VINCOLATO**
Tipo di Entrata **Entrata ricorrente**
Codice transazione UE **1** – entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari provenienti da amministrazioni pubbliche e da altri soggetti;
punto 2 All.7 D.Lgs. 118/2011

CRA	Capitolo	Declaratoria	Codifica P.D.C.F.	Variazione e.f. 2025 Competenza e cassa	Variazione e.f. 2026 Competenza	Variazione e.f. 2027 Competenza
02.06	E2127110	Trasferimenti per il PR 2021/2027 - Quota UE - Fondo FSE+	E.2.01.05.01.005	+ € 906.666,66	+ € 906.666,66	+ € 906.666,67
02.06	E2127120	Trasferimenti per il PR 2021/2027 - Quota Stato - Fondo FSE+	E.2.01.01.01.001	+ € 298.666,67	+ € 298.666,67	+ € 298.666,67

TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO:
PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027 (CCI 2021IT16FFPR002), approvato con Decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022 come da ultimo modificato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2025) 1848 del 20 marzo 2025.
Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con **debitore certo**: Unione Europea e Ministero dell'Economia e delle Finanze.

PARTE SPESA

CRA	**02** GABINETTO DEL PRESIDENTE **06** SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Tipo Bilancio	**VINCOLATO**
Tipo di spesa	**Spesa ricorrente**
CODICE Identificativo delle transazioni punto 2 All. 7 D.Lgs. 118/2011	**2** - formazione

CRA	Capitolo	Declaratoria	Missione, Programma e Titolo	Codifica P.D.C.F.	Codice UE	Variazione Competenza e Cassa E.F. 2025	Variazione Competenza E.F. 2026	Variazione Competenza E.F. 2027
02.06	U1175620	PR 2021/2027. FONDO FSE+. Azione 6.2 - "Interventi per l'istruzione e la formazione" – Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private – Quota UE	15.4.1	U.1.04.04.01	3	+ € 906.666,66	+ € 906.666,66	+ € 906.666,67
02.06	U1176620	PR 2021/2027. FONDO FSE+. Azione 6.2 - "Interventi per l'istruzione e la formazione" – Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private – Quota STATO	15.4.1	U.1.04.04.01	4	+ € 298.666,67	+ € 298.666,67	+ € 298.666,67
02.06	U1177620	PR 2021/2027. FONDO FSE+. Azione 6.2 - "Interventi per l'istruzione e la formazione" – Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private – Quota REGIONE	15.4.1	U.1.04.04.01	7	--	+ € 128.000,00	+ € 128.000,00
10.04	U1110050	Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A -L.R. N. 28/2001)	20.3.1	U.2.05.01.99	8	--	- € 128.000,00	- € 128.000,00

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.

All'accertamento dell'entrata e all'impegno di spesa provvederà il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, Responsabile dell'Azione 6.2 del PR Puglia FERS-FSE+ 2021-2027, giusta D.G.R. n. 813/2024, nel rispetto dei correnti vincoli di finanza pubblica, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "*contributi a rendicontazione*" del D.Lgs. n. 118/2011.

Tutto ciò premesso, al fine di ampliare il numero di destinatari dell'Avviso pubblico Offerta Formativa di Istruzione e formazione professionale 2024, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché dell'Allegato ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. d) della L.R. n. 7/1997 si propone alla Giunta regionale:

1. di incrementare la dotazione finanziaria dell'Avviso pubblico "Offerta formativa di istruzione e formazione professionale 2024", a valere sull'Azione 6.2 "Interventi per l'istruzione e la formazione" del PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027, nella misura di € 4.000.000,00;

2. di stabilire, quale criterio di riparto delle nuove risorse finanziarie, che le stesse siano equamente ripartite tra le Province della Regione Puglia al fine di sostenere una riduzione dei livelli attuali di dispersione scolastica sull'intero territorio regionale;
3. di autorizzare, ai sensi dell'art. 42, comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., l'applicazione della quota vincolata del risultato di Amministrazione, a valere sulle economie formatesi negli esercizi precedenti sul capitolo U1110050 "*Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (art. 54, comma 1, lett. a – L.R. n. 28/2001)*" del bilancio regionale, per la somma di € 128.000,00, come meglio specificato nella sezione dedicata alla "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
4. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio annuale di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con L.R. n. 43/2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale, approvato con D.G.R. n. 26/2025, così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto, per complessivi € 4.000.000,00;
5. di approvare l'allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10, comma 4, del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
6. di demandare al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, Responsabile dell'Azione 6.2 del PR Puglia FERS-FSE+ 2021-2027, l'adozione degli atti di propria competenza consequenziali e connessi al presente provvedimento;
7. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad effettuare le variazioni di bilancio contabili così come indicato nella sezione "copertura finanziaria";
8. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n.33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il Funzionario E.Q. Responsabile di Sub-Azione 6.2.4
"Formazione Professionale e Apprendistato"
Giuseppe Busano

Giuseppe Busano
18.11.2025
15:59:59
GMT+01:00

Il Funzionario E.Q. Responsabile
"Gestione contabile del programma"
Isabella Liguigli

ISABELLA
LIGUIGLI
18.11.2025
15:08:58
GMT+00:00

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria
Responsabile Azione 6.2 PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027
Dott. Pasquale Orlando

Pasquale Orlando
18.11.2025
16:55:31
GMT+00:00

I sottoscritti direttori **NON** ravvisano la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii..

La Direttora del
Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione
Silvia Pellegrini

Silvia Pellegrini
18.11.2025 17:09:39
GMT+01:00

Il Direttore Struttura Speciale Attuazione POR
Pasquale Orlando

Pasquale Orlando
18.11.2025
16:55:31
GMT+00:00

L'Assessore alle Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione professionale, Sebastiano Leo, di concerto con il Presidente della Giunta regionale, Michele Emiliano, competente per la Programmazione Fondi di Sviluppo e Coesione ed Europei, e con l'Assessore al Bilancio, Ragioneria, Finanze, Affari Generali Fabiano Amati, per la parte relativa all'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore proponente
Sebastiano Leo

Leo
Sebastiano Giuseppe
18.11.2025
17:21:45
UTC

L'Assessore al Bilancio
Fabiano Amati

FABIANO
AMATI
19.11.2025
10:11:49
GMT+01:00

Il Presidente della Giunta Regionale
Michele Emiliano

MICHELE
EMILIANO
19.11.2025
13:12:21
GMT+01:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria,
o suo delegato

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 19/11/2025 15:22
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….

Rif. Proposta di delibera APR_DEL_2025_00043_VIN_VAR_ES_Proposta

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
MISSIONE		**20**	**Fondi e accantonamenti**					
	Programma	**1**	Fondo di riserva					
	Titolo	**1**	Spese correnti	residui presunti				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			128.000,00	
Totale Programma		**1**	Fondo di riserva	**residui presunti**				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			128.000,00	
TOTALE MISSIONE		**20**	**Fondi e accantonamenti**	**residui presunti**				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			128.000,00	
MISSIONE		**15**	**Politiche per il lavoro e la formazione professionale**					
	Programma	**4**	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale					
	Titolo	**1**	Spese correnti	residui presunti				
				previsione di competenza		1.333.333,33		
				previsione di cassa		1.333.333,33		
Totale Programma		**4**	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	**residui presunti**				
				previsione di competenza		1.333.333,33		
				previsione di cassa		1.333.333,33		
TOTALE MISSIONE		**15**	**Politiche per il lavoro e la formazione professionale**	**residui presunti**				
				previsione di competenza		1.333.333,33		
				previsione di cassa		1.333.333,33		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti**				
				previsione di competenza		**1.333.333,33**		
				previsione di cassa		**1.333.333,33**	**128.000,00**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti**				
				previsione di competenza		**1.333.333,33**		
				previsione di cassa		**1.333.333,33**	**128.000,00**	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
TITOLO		**0**	**Applicazione avanzo vincolato**					
Tipologia		0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti				
				previsione di competenza		128.000,00		
				previsione di cassa				
TOTALE TITOLO		**0**	**Applicazione avanzo vincolato**	**residui presunti**				
				previsione di competenza		**128.000,00**		
				previsione di cassa				
		II	**TRASFERIMENTI CORRENTI**					
Tipologia		105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	residui presunti				
				previsione di competenza		906.666,66		
				previsione di cassa		906.666,66		
		101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti				
				previsione di competenza		298.666,67		
				previsione di cassa		298.666,67		
		II	**TRASFERIMENTI CORRENTI**	**residui presunti**				
				previsione di competenza		**1.205.333,33**		
				previsione di cassa		**1.205.333,33**		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA				**previsione di competenza**		**1.333.333,33**		
				previsione di cassa		**1.205.333,33**		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE				**residui presunti**				
				previsione di competenza		**1.333.333,33**		
				previsione di cassa		**1.205.333,33**		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario/Dirigente Responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
APR	DEL	2025	43	19.11.2025

PR PUGLIA FESR-FSE+ 2021-2027. AZIONE 6.2 INTERVENTI PER L#ISTRUZIONE E LA FORMAZIONE. AVVISO PUBBLICO OFFERTA FORMATIVA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE 2024 - ULTERIORE STANZIAMENTO DI € 4.000.000,00 IN FAVORE DELLA MISURA. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025 E PLURIENNALE 2025-2027 (ARTT. 42 E 51 DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.)

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 19/11/2025 15:22
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

PAOLINO GUARINI

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2025, n. 1853

PN JTF ITALIA 2021-2027. Azione 2.5 "Sviluppo imprenditoriale, creazione d'impresa e investimenti produttivi "Procedura 2.5.1 Interventi di supporto ai processi di innovazione e diversificazione del tessuto economico e produttivo,di cui Allegato B, DGR n.400/2025. Variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, ai sensi del D.Lgs n.118/2011 e s.m.i., per € 5.000.000,00

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, condiviso per la parte contabile con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente;

PRESO ATTO:

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art.5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con Deliberazione di Giunta Regionale 7 Ottobre 2025, n. 1397;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di stanziare complessivi € 5.000.000,00, a valere linea di intervento 2.5.1 "Interventi di supporto ai processi di innovazione e diversificazione del tessuto economico−produttivo" del Piano esecutivo della provincia di Taranto del PN JTF ITALIA 2021–2027, per assicurare la copertura finanziaria dell'Avviso "Iniziative di Accelerazione di imprese nell'area di Taranto";
2. di autorizzare la variazione al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025−2027, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025−2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa, come indicato nella copertura finanziaria del documento istruttorio;
3. di dare atto che la copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e il pareggio di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
4. di autorizzare la Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali ad operare sui capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale del presente provvedimento a valere sull'Azione 2.5 del PN JTF Italia

2021-2027, la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;

5. di notificare la presente deliberazione All'Organismo Intermedio – Sezione Programmazione Unitaria – AdG PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. in versione integrale, nonché ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" – sotto sezione "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale".

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: PN JTF ITALIA 2021-2027. Azione 2.5 “Sviluppo imprenditoriale, creazione d’impresa e investimenti produttivi “Procedura 2.5.1 Interventi di supporto ai processi di innovazione e diversificazione del tessuto economico e produttivo,di cui Allegato B, DGR n.400/2025. Variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, ai sensi del D.Lgs n.118/2011 e s.m.i., per € 5.000.000,00

Visti:

- la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- il D. Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- il D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- il Regolamento (UE) n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D.Lgs. n. 101/2018 recante “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";
- il D. Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126 del 10 agosto 2014 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011e ss.mm.ii., il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge Regionale n. 42 del 31/12/2024, “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2025 e Bilancio pluriennale 2025−2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)”;
- la Legge Regionale n. 43 del 31/12/2024, “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025−2027”;
- la Legge Regionale n. 17 del 27/10/2025 “Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025 – 2027”;
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025−2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale”. Approvazione”;
- la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024, recante “Valutazione di impatto di genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologici−operativi e avvio fase strutturale”.
- il DPGR n. 22 del 22 gennaio 2021, recante “Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0” e successive modifiche ed integrazioni;
- il DPGR n. 263 del 10 agosto 2021, recante "Attuazione modello organizzativo MAIA 2.0 adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 e ss.mm.ii.;
- Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" e successive modifiche ed integrazioni;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 685 del 26 aprile 2021, recante “Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”, con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, nonché i successivi provvedimenti di proroga;

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1576 del 30 settembre 2021 con cui la Giunta Regionale ha provveduto a conferire l'incarico di Direzione della Sezione Trasformazione Digitale, e successivi provvedimenti di proroga;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 127 del 26 marzo 2024, che recepisce la modifica della denominazione Sezione Trasformazione Digitale in Sezione Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 313 del 17 marzo 2025 recante "Proroga dell'incarico di direzione della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese afferente al Dipartimento Sviluppo Economico, ai sensi dell'articolo 24, comma 1 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 398 del 31 marzo 2025 recante "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0" e ss.mm.ii. Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale", e successive modifiche ed integrazioni.

Premesso che:

- Il Fondo per la Transizione Giusta (Just Transition Fund) è stato istituito con il Regolamento UE 2021/1056 del 24/6/2021 e rappresenta uno strumento finanziario, nel quadro della politica di coesione, finalizzato ad offrire sostegno ai territori che affrontano gravi sfide socio−economiche ed occupazionali, dovute alla transizione verso la neutralità climatica entro il 2050, sulla base dell'accordo di Parigi.
- Il Fondo per una Transizione Giusta (JTF) è progettato per essere coerente e sinergico con altri fondi europei, come il Fondo di Coesione e il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), per massimizzare l'impatto e raggiungere gli obiettivi della transizione giusta.
- Per l'Italia sono destinatarie delle risorse di questo strumento, due aree particolarmente fragili del Paese, individuate dalla Commissione europea nell'Allegato D del Country Report 2020: l'area della Provincia di Taranto – 29 comuni – e quella del Sulcis Iglesiente – 23 comuni.
- Il Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021−2027 (PN JTF) è stato approvato con la Decisione C(2022) 9764 del 16 dicembre 2022 della Commissione europea.
- Il suddetto programma incardina l'Autorità di Gestione (AdG) presso il Dipartimento per le politiche di coesione ed il SUD della Presidenza del Consiglio dei Ministri (a seguito della soppressione dell'Agenzia per la Coesione Territoriale) ed assegna alle due Regioni interessate la funzione di Organismo intermedio (OI) per l'attuazione dei rispettivi Piani Territoriali.
- Con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1327 del 28/09/2023 è stata individuata la Struttura Speciale Attuazione POR, nella persona dell'Autorità di Gestione del PR 2021− 2027 quale OI nell'ambito del PN JTF.
- Con la Convenzione sottoscritta il 5 ottobre 2023 tra l'Agenzia per la Coesione Territoriale e la Regione Puglia, sono state delegate alla Struttura speciale per l'Attuazione del POR, nella persona dell'Autorità di Gestione del PR Puglia FESR−FSE+ 2021−2027, le funzioni di Organismo Intermedio nell'ambito del Programma Nazionale "Just Transition Fund Italia 2021−2027".
- Con determinazione dirigenziale n. 188/2024 è stato approvato il manuale delle procedure dell'Organismo Intermedio che riporta la descrizione e la rappresentazione puntuale dell'organizzazione, delle funzioni e di tutte le procedure dell'OI; in particolare sono applicabili per analogia le procedure operative standard del PR FESR/FSE+ 2021/2027 al fine di agevolare l'attività amministrativa di tutte le strutture interessate.
- Il manuale delle procedure applica l'indirizzo definito dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 1327/2023 che stabilisce come la Responsabilità delle procedure definite nel Piano esecutivo sia attribuita ai Dipartimenti e alle Sezioni in coerenza con il sistema di governance del PR FESR FSE+ 2021−2027.

- Con Decreto n. 8 del 13 febbraio 2025 l'Autorità di Gestione del PN JTF ha approvato il Piano Esecutivo Provincia di Taranto presentato dalla Regione Puglia, in qualità di Organismo Intermedio del Programma.
- Con Delibera n. 400 del 31 marzo 2025 la Giunta regionale ha definito gli adempimenti conseguenti all'approvazione del Piano esecutivo del Piano territoriale per la Provincia di Taranto, ed in particolare, ha designato le Strutture regionali indicate e dettagliate nel Piano esecutivo quali responsabili delle procedure o dei progetti ivi individuati.
- Nell'ambito del Dipartimento Sviluppo Economico, così come descritte nel Piano esecutivo di attuazione del Piano territoriale della Provincia di Taranto, è stata affidata la responsabilità della linea di intervento 2.5.1, nell'ambito della azione 2.5.
- L'Azione 2.5 "Rafforzamento della capacità di supporto tecnico a processi di innovazione e diversificazione economica del territorio, coerente con il Reg. 1056/2021 art. 8.2.a,b,c,m, sostiene la realizzazione di nuovi servizi avanzati dedicati all' accompagnamento per la creazione di nuove imprese in ambiti produttivi innovativi, attraverso la creazione di nuovi centri di innovazione, hub, incubatori e acceleratori di impresa, finanziando il supporto tecnico ai processi di innovazione del territorio attraverso servizi avanzati di sostegno alle PMI, a gruppi di PMI e di attività di affiancamento per le iniziative di incubazione, spin−off, spin−out e startup.
- L'azione include due linee di intervento, tra cui la linea 2.5.1 "Interventi di supporto ai processi di innovazione e diversificazione del tessuto economico−produttivo" per il finanziamento di progetti di investimento mediante il supporto all'acquisto di servizi avanzati (di consulenza) in ottica di sostenibilità, innovazione tecnologica, transizione energetica, advanced and additive manufacturing, per il sostegno alla creazione di imprese culturali e creative e alle filiere produttive presenti sul territorio, inclusa la filiera della mitilicoltura.
- Nell'ambito dell'intervento 2.5.1, la Deliberazione n. 400 del 31 marzo 2025 ha attribuito alla Sezione Competitività del Dipartimento Sviluppo Economico la responsabilità in merito alla misura "Avviso acceleratori/incubatori".
- In coerenza con l'evoluzione delle funzioni organizzative delle Sezioni di cui il Dipartimento Sviluppo Economico si compone, si è disposta la modifica della responsabilità dell'azione 2.5.1, misura "Avviso acceleratori/incubatori", di cui all'Allegato B alla D.G.R. n. 400 del 31 marzo 2025, trasferendo la responsabilità attualmente in capo alla Sezione Competitività alla Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali.
- La modifica disposta trova giustificazione nella competenza della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali in materia di politiche a supporto dell'ecosistema startup, ambito nel quale la stessa ha maturato una specifica esperienza tecnica e gestionale, avendo promosso e coordinato, in raccordo con il sistema della ricerca e dell'innovazione, numerose iniziative di rilievo regionale, nazionale e internazionale. La presente rimodulazione garantisce una maggiore coerenza tra gli obiettivi dell'azione in oggetto e il presidio amministrativo delle competenze necessarie alla sua attuazione.
- Tale modifica è stata notificata dalla Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, in qualità di Referente dell'Organismo Intermedio del PN JTF per la Regione Puglia in data 28/10/2025 con nota con numero di protocollo 0602908/2025, come previsto dalla DGR 400/2025;
- L'intervento proposto è in linea con gli obiettivi del progetto LOTTI (Local identity driving traditional industry transition), di cui la Regione Puglia, Dipartimento Sviluppo Economico, Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali è partner, che finanziato nell'ambito del Programma Interreg Europe, è volto a migliorare la capacità delle autorità pubbliche di progettare e attuare politiche che promuovano una transizione innovativa, sostenibile, resiliente e guidata dai cittadini in territori interessati da processi di transizione industriale.
- La Regione Puglia, in considerazione della carenza di soggetti strutturati nell'incubazione ed accelerazione d'impresa nell'area tarantina, del limitato numero di iniziative imprenditoriali innovative proposte sulle azioni regionali di sviluppo e dell'avvio delle attività del Tecnopolo

Mediterraneo, ritiene opportuno sostenere iniziative significative in tale ambito, mediante l'attuazione dell'azione 2.5.1 per la realizzazione di nuovi servizi di accompagnamento alla creazione di nuove imprese in ambiti produttivi innovativi, a partire dai soggetti selezionati mediante l'Avviso Booster per l'Albo di Incubatori ed acceleratori di impresa, ovvero soggetti che offrono servizi di incubazione, accelerazione e supporto post-incubazione.

- L'Avviso avrà la finalità di sostenere percorsi di accelerazione d'impresa destinati alla transizione giusta del contesto imprenditoriale della provincia di Taranto.
- Per l'attivazione dell'avviso futuro è necessario assicurare una dotazione finanziaria di 5.000.000,00 a valere sull'Azione 2.5 del Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021−2027– Piano esecutivo di Taranto.
- Con disposizione organizzativa prot. 0604109 del 28/10/2025 della dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni internazionali si è disposto che la dott.ssa Annalisa Digregorio titolare dell'incarico di Elevata Qualificazione "Promozione di Politiche e Strumenti di Innovazione", collabori nell'ambito del Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021−2027 con funzioni di supporto operativo nelle attività attribuite.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere: impatto neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025− 2027, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025−2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm, previa istituzione di nuovo capitolo di spesa, come di seguito specificato:

BILANCIO VINCOLATO

CRA 02.06 SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

ISTITUZIONE NUOVO CAPITOLO DI SPESA

Tipo di spesa: ricorrente – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

CAPITOLO	DECLARATORIA	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.
CNI (1) U_____	PN JTF ITALIA 2021-2027 - PIANO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI TARANTO. PROCEDURA 2.5.1 - INTERVENTI DI SUPPORTO AI PROCESSI DI INNOVAZIONE E DIVERSIFICAZIONE DEL TESSUTO ECONOMICO E PRODUTTIVO - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE CONTROLLATE	14.5.2	U.2.03.03.01.000

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027

PARTE ENTRATA

Tipo di entrata: ricorrente - Codice UE: 2 – Altre entrate

CAPITOLO DI ENTRATA	DESCRIZIONE	TITOLO TIPOLOGIA	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA
E4012127	PN JTF ITALIA 2021-2027 - PIANO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI TARANTO. TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE	4.200	E.4.02.01.01.000	+ 5.000.000,00

TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO:

Decreto n. 8/2025 del 13/02/2025 dell'Autorità di Gestione del PN JTF Italia 2021-2027 di approvazione del Piano Esecutivo del Piano Territoriale della Provincia di Taranto del Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027 - CCI 2021IT16JTPR001. Registrazione Corte dei Conti n. 1126 del 05/05/2025

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Presidenza del Consiglio dei Ministri.

PARTE SPESA

Tipo di spesa: ricorrente – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

CAPITOLO	DECLARATORIA CAPITOLO	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA
CNI (1) U_____	PN JTF ITALIA 2021-2027 - PIANO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI TARANTO. PROCEDURA 2.5.1 - INTERVENTI DI SUPPORTO AI PROCESSI DI INNOVAZIONE E DIVERSIFICAZIONE DEL TESSUTO ECONOMICO E PRODUTTIVO - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE CONTROLLATE	14.5.2	U.2.03.03.01.000	+5.000.000,00

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento pari complessivamente ad € 5.000.000,00 corrisponde ad OGV che sarà perfezionata mediante atti della Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

Tutto ciò premesso, al fine di avviare successivamente l'"Avviso Iniziative di Accelerazione di imprese nell'area di Taranto" nell'alveo della linea di intervento 2.5.1 "Interventi di supporto ai processi di innovazione e diversificazione del tessuto economico−produttivo" del Piano esecutivo della provincia di Taranto del PN JTF ITALIA 2021–2027, ai sensi dell'art. 4, co.4 lett. d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di stanziare complessivi € 5.000.000,00, a valere linea di intervento 2.5.1 "Interventi di supporto ai processi di innovazione e diversificazione del tessuto economico−produttivo" del Piano esecutivo della provincia di Taranto del PN JTF ITALIA 2021–2027, per assicurare la copertura finanziaria dell'"Avviso Iniziative di Accelerazione di imprese nell'area di Taranto";
2. di autorizzare la variazione al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025−2027, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025−2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa, come indicato nella copertura finanziaria del documento istruttorio;
3. di dare atto che la copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e il pareggio di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

4. di autorizzare la Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali ad operare sui capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale del presente provvedimento a valere sull'Azione 2.5 del PN JTF Italia 2021-2027, la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
5. di notificare la presente deliberazione all'Organismo Intermedio – Sezione Programmazione Unitaria – AdG PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. in versione integrale, nonché ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" – sotto sezione "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale".

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con Deliberazione di Giunta Regionale 7 Ottobre 2025, n. 1397.

Il FUNZIONARIO istruttore:
(Dott.ssa Annalisa Digregorio)

Annalisa Digregorio
14.11.2025 12:32:45
GMT+01:00

La DIRIGENTE della Sezione "Ricerca e Relazioni Internazionali":
(Dott.ssa Silvia Visciano)

Visciano
Silvia
14.11.2025
12:39:23
UTC

IL DIRIGENTE della Sezione "Programmazione Unitaria":
(Dott. Pasquale Orlando)

Pasquale Orlando
17.11.2025 16:31:16
GMT+01:00

La Direttora, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione.

La DIRETTORA del Dipartimento "Sviluppo Economico":
(Avv. Gianna Elisa Berlingerio)

Gianna Elisa
Berlingerio
14.11.2025 13:01:30
GMT+01:00

Il Presidente Michele Emiliano, per la competenza in materia di Sviluppo Economico e di Programmazione dei Fondi di Sviluppo e Coesione ed Europei, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

IL PRESIDENTE della Giunta Regionale
(Michele Emiliano)

MICHELE
EMILIANO
18.11.2025
14:55:33
GMT+01:00

Parere di regolarità contabile
Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art.79, com5 della l.r. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.
Il DIRIGENTE della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 19/11/2025 12:56
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
RII	DEL	2025	24	18.11.2025

PN JTF ITALIA 2021-2027. AZIONE 2.5 #SVILUPPO IMPRENDITORIALE, CREAZIONE D#IMPRESA E INVESTIMENTI PRODUTTIVI #PROCEDURA 2.5.1 INTERVENTI DI SUPPORTO AI PROCESSI DI INNOVAZIONE E DIVERSIFICAZIONE DEL TESSUTO ECONOMICO E PRODUTTIVO,DI CUI ALLEGATO B, DGR N.400/2025. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025 E PLURIENNALE 2025-2027, AI SENSI DEL D.LGS N.118/2011 E S.M.I., PER € 5.000.000,00

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 19/11/2025 12:55
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2025, n. 1854

Progr. Interreg VI-A Grecia-Italia 2021-2027. Prog. Strategico BLUE TECH. Presa d'atto. Istit. nuovi cap. e variaz. bil. previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, ex art.51 D.Lgs. 118/2011. Autorizzazione preventiva del personale impegnato nel progetto in servizio c/o la Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, per missioni all'estero. Incremento salario accessorio area funzionari e dell'EQ.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio della Sezione Ricerca e Relazioni lnternazionali, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente Michele Emiliano,

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", approvate con DGR n. 1397 del 07/10/2025;
b) della dichiarazione della Direttora di Dipartimento Sviluppo Economico, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art.79, co.5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o da suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di **prendere atto** che la Regione Puglia, ha dato avvio alla partecipazione alla 4th Call For Project 0f Strategic lmportance S.0.1.3_ Programme lnterreg Vi-A Greece_ltaly 2021-2027, RS0.3 Growth and competitiveness of SME, con il progetto BLUE TECH – Blue Technologies for competitiveness and sustainable innovation of SMEs (di seguito BLUE TECH);
2. di **prendere atto** che il progetto BLUE TECH prevede quale Lead Beneficiary l'Agenzia Regionale per la Tecnologia, il Trasferimento tecnologico e l'innovazione (ARTl) e partner di Progetto la Sezione Ricerca e Relazioni lnternazionali, in quanto Struttura referente della S3, Regional lnnovation Valleys nonché co-leader nell'ambito S3 Community of Practice - Sustainable Blue Economy, nell'area Maritime Sustainable Blue Bio-Economy;
3. di **prendere atto** che il progetto strategico BLUE TECH, della durata di 36 mesi:
    a. prevede un budget complessivo di € 5.000.000 suddivisi tra i 9 (nove) partner del progetto compreso il Lead Beneficiary:

Beneficiary Institution (Full Name)	**Role**	**Country**	**EU Contribution (€)**	**EU %**	**National Contribution (€)**	**National %**	Total (€)
REGIONAL AGENCY FOR TECHNOLOGY, TECHNOLOGY TRANSFER AND INN0VATION	Lead beneficiary	ITALIA	476.250,00 €	75	158.750,00 €	25	635.000,00 €
PUGLIA REGION	Partner	ITALIA	461.250,00 €	75	153.750,00 €	25	615.000,00 €
REGION OF WESTERN GREECE	Partner	ELLADA	468.750,00 €	75	156.250,00 €	25	625.000,00 €
REGION OF EPIRUS	Partner	ELLADA	468.750,00 €	75	156.250,00 €	25	625.000,00 €
REGION OF IONIAN ISLANDS	Partner	ELLADA	468.750,00 €	75	156.250,00 €	25	625.000,00 €
ECONOMIC CHAMBER OF GREECE	Partner	ELLADA	468.750,00 €	75	156.250,00 €	25	625.000,00 €
BASILICATA REGION	Partner	ITALIA	416.250,00 €	75	138.750,00 €	25	555.000,00 €
CALABRIAN REGION	Partner	ITALIA	468.750,00 €	75	156.250,00 €	25	625.000,00 €
PARTICIPATION FOUNDATION MATERA BASILICATA 2019	Partner	ITALIA	52.500,00 €	75	17.500,00 €	25	70.000,00 €

b. è articolato in 5 Work Packages (WP1 Project Management; WP2 Communication and Dissemination; WP3 Stakeholder Engagement and Pilot co-design; WP4 Pilot actions implementation; WP5 Cross border activities);

4. di **prendere atto** che la Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, in qualità di partner del progetto, è destinataria di risorse finanziarie pari a € 615.000,00 per lo svolgimento delle attività progettuali di propria competenza, con copertura del 75%, pari a € 461.250,00, dai fondi comunitari e del 25%, pari a € 153.750,00, dal cofinanziamento nazionale che, secondo quanto disposto dalla delibera CIPESS n. 78/2021, per i partner italiani è coperto dal Fondo di Rotazione – ex L. 183/1987;
5. di **autorizzare**, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa, la variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, così come espressamente riportato nella "Copertura Finanziaria" del documento istruttorio;
6. di **prendere atto** che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio, come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;
7. di **autorizzare** la Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, responsabile dei competenti capitoli di spesa istituiti con il presente atto inerenti il progetto BLUE TECH, ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento delle entrate e di impegno e liquidazioni delle spese ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i "contributi a rendicontazione";
8. di **autorizzare** la Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali ad approvare le eventuali variazioni del bilancio gestionale compensative fra i capitoli di spesa del medesimo macroaggregato;
9. di **allocare** le risorse finanziare "de quo" sui capitoli così come indicato nella parte "Copertura Finanziaria";
10. di **autorizzare** preventivamente il personale regionale in servizio presso la Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali allo svolgimento delle missioni all'estero correlate al ruolo e alle relative attività tecniche ed istituzionali svolte nell'ambito del progetto;
11. di **fare obbligo** alla Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali di presentare, ogni trimestre, alla Giunta Regionale, una comunicazione (COM, nel Sistema Cifra) contenente la relazione informativa di dettaglio sulle missioni effettuate, ovvero persone autorizzate, date, luoghi e costi sostenuti;

12. di **prendere atto** che le spese per le missioni in argomento sono a totale carico delle risorse che finanziano il progetto BLUE TECH, così come meglio indicato nella parte relativa agli adempimenti contabili del presente provvedimento;
13. di **prendere atto** della disponibilità dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale alla collaborazione nell'implementazione del progetto, in particolare per l'attuazione delle attività previste nel Work package n. 4, e di demandare a successiva deliberazione della Giunta Regionale l'approvazione dello schema di Accordo di cooperazione ex art. 15 della Legge n. 241/1990;
14. di **demandare** alla Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni lnternazionali, tutti gli adempimenti necessari e conseguenti alla presente deliberazione;
15. di **notificare** il presente provvedimento alla Sezione Personale, autorizzando la stessa all'adozione di apposita determinazione al fine di incrementare la parte variabile del fondo relativo al salario accessorio come previsto dal CCNL 21 maggio 2018 e dal CCNL 16 novembre 2022;
16. di **disporre** la pubblicazione, in forma integrale, della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale regionale nella Sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi dell'art. 23, lettera d) del Decreto Legislativo n.33 del 14 marzo 2013 e ss.mm.ii.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Programma Interreg VI-A Grecia-Italia 2021-2027. Progetto Strategico BLUE TECH. Presa d'atto. Istituzione nuovi capitoli e variazione bilancio previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, ex art.51 D.Lgs. 118/2011 e ss.. Autorizzazione preventiva del personale impegnato nel progetto in servizio c/o la Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, per missioni all'estero. ***Incremento salario accessorio area funzionari e dell'EQ.***

VISTI:

- il Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- il Decreto del Presidente della Regione Puglia del 22 gennaio 2021, n. 22, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28 gennaio 2021 che ha emanato l'Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale "Adozione Atto di Alta Organizzazione - Modello organizzativo "MAIA 2.0", e successive modifiche ed integrazioni;
- il D.P.G.R. n. 159 del 18.04.2024 recante 'Attuazione modello Organizzativo "MAIA 2.0" adottato con Decreto n. 22/2021 e s.m.i. "Modifica definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni";
- la D.G.R. 26 aprile 2021, n. 685 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico e le successive Deliberazioni, in ultimo la D.G.R. n. 637 del 21 maggio 2025 con le quali è stato prorogato all'Avv. Gianna Elisa Berlingerio l'incarico di Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico sino al 31 dicembre 2025;
- l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.lgs. 10 agosto 2014, n. 126, "Disposizioni integrative e correttive del D.lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- la D.G.R. n. 1289/2021 con la quale si è provveduto alla definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni;
- la Deliberazione n. 1864 del 12/12/2022 con la quale la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali alla Dott.ssa Silvia Visciano e la Deliberazione n. 1604 del 29 ottobre 2025 con cui è stato

rinnovato l'incarico di direzione della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali ai sensi dell'articolo 24, comma 1, del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22, a decorrere dal giorno successivo alla scadenza dello stesso e per un durata di due anni.

Visti altresì:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 569 del 27/04/2022 recante l'approvazione della Strategia regionale per la specializzazione intelligente - "Smart Puglia 2030;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1989 del 28/12/2023 con la quale è stata approvata la "Strategia di attrazione e valorizzazione dei talenti, #mareAsinistra 2.0;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 837 del 19 giugno 2025 recante Approvazione del documento finale dell'Agenda Digitale Pugliese 2030 (PugliaDigitale2030).;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 817 del 19/06/2025 recante l'approvazione del documento preliminare #BlueVision2030 – la strategia per una blue economy sostenibile in Puglia, redatto grazie alla collaborazione dei componenti del Comitato di indirizzo (cui alla DGR n.916/2022, integrati con successive DGR1160/2023 e 1265/2023);
- il D.Lgs. del 23 giugno 2011 n.118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge Regionale 31 dicembre 2024, n. 42 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025–2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la Legge Regionale 31 dicembre 2024, n. 43, "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";
- la DGR n. 26 del 20 gennaio 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la Legge Regionale n. 17 del 27/10/2025 "Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025 – 2027";
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

- il Regolamento (UE) 2021/1059 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per l'obiettivo «Cooperazione territoriale europea» (INTERREG) sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno.

Premesso che:

- la *blue economy* rappresenta un settore strategico per la Puglia, con un impatto significativo sullo sviluppo economico, sociale e ambientale della Regione. Secondo il rapporto Svimez, la Puglia è stata la regione italiana più dinamica nel periodo 2019-2023, con una crescita del PIL del 6,1%. Nel 2023, secondo i dati OsserMare, il comparto marittimo pugliese coinvolge oltre 77.000 addetti, 19.600 imprese e contribuisce per circa il 5% al PIL regionale con 4,2 miliardi di valore aggiunto;
- con oltre 900 km di costa, la Puglia si configura come un hub naturale per attività legate alla pesca, al turismo costiero, alla cantieristica navale, all'energia rinnovabile offshore e alla ricerca marina;
- a livello europeo e transnazionale, la Regione Puglia si posiziona come protagonista nello sviluppo della bio-economia marittima sostenibile, promuovendo la cooperazione territoriale attraverso iniziative quali:
    a. la S3 Community of Practice - Sustainable Blue Economy, nell'area Maritime Sustainable Blue Bio-Economy con Puglia co-leader insieme all'Emilia-Romagna, per sviluppare politiche di innovazione e opportunità economiche basate sulle bio-risorse blu;
    b. la partecipazione al Multi-Actor Regional Group (MARG) nell'ambito del Progetto Europeo "BioINSouth volto all'integrazione dei limiti ecologici nelle strategie di bioeconomia regionale e allo sviluppo di strumenti digitali per la valutazione ambientale;
    c. la partecipazione al progetto "Blue Vision 2030 in the South Adriatic" (B-ViSA 2030), un'iniziativa pilota per la sperimentazione transnazionale della strategia regionale pugliese di *blue economy*. Nato con l'obiettivo di promuovere una *governance* sostenibile dell'economia del mare tra Puglia, Albania e Montenegro, il progetto si inserisce in un più ampio contesto di cooperazione europea finalizzata alla crescita blu sostenibile;
- queste caratteristiche hanno permesso alla Regione il conseguimento del prestigioso label rilasciato dalla Commissione Europea di Regional Innovation Valleys (RIV), con riconoscimenti nei seguenti settori Improving healthcare, Reduce fossil fuels, Digital transformation, Achieving circularity Space, Robotics, Biotech, Blue-bio economy;
- il marchio RIV premia l'impegno della Puglia nel coordinare e la direzionalità degli investimenti e delle politiche in ricerca e innovazione verso le priorità dell'UE nonché nell'attivare una collaborazione interregionale per l'innovazione con altre regioni, rafforzando il proprio ecosistema dell'innovazione;

- con DGR n. 817 del 19 giugno 2025 la Giunta regionale ha approvato il documento preliminare #BlueVision2030 – la strategia per una blue economy sostenibile in Puglia, redatto grazie alla collaborazione dei componenti del Comitato di indirizzo (cui alla DGR n.916/2022, integrati con successive DGR 1160/2023 e 1265/2023);
- la strategia prevede 5 linee di sviluppo:
    a. innovazione blu: la promozione di nuove soluzioni innovative sia di tipo tecnologico che organizzativo in tutti i settori della blue economy;
    b. integrazione tra blue e green economy ovvero l'utilizzo dei principi di sostenibilità in tutti i processi, i servizi e i prodotti collegati all'economia del mare;
    c. pianificazione integrata e approccio olistico alle iniziative, al fine di sfruttare le sinergie tra i diversi settori dell'economia del mare;
    d. rafforzamento della cooperazione adriatico-ionica (EUSAIR) e mediterranea, in una visione del mare come elemento di unione tra i popoli;
    e. rafforzamento del capitale umano e delle competenze (blue skills).

Atteso che:

- nell'ambito della Cooperazione Territoriale Europea è finanziato, dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR), il programma Interreg VI-Grecia-Italia 2021-2027. Esso ha l'obiettivo di rafforzare la cooperazione transfrontaliera tra regioni italiane e greche al fine di promuovere uno sviluppo economico, sociale e territoriale più equilibrato e sostenibile;
- in data 30 giugno 2025 l'Autorità di Gestione del Programma Interreg Grecia-Italia ha pubblicato la *4th CALL FOR PROJECT OF STRATEGIC IMPORTANCE S.O.1.3_ PROGRAMME INTERREG VI-A GREECE_ITALY 2021-2027*, con un budget di 5.000.000 di euro. La copertura geografica del bando si estende a 6 regioni di 2 Paesi UE, Grecia e Italia;
- I beneficiari ammissibili individuati dalla sopra richiamata call sono i seguenti:
    - AGENZIA REGIONALE PER LA TECNOLOGIA, IL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E L'INNOVAZIONE (ARTI) [Lead Beneficiary],
    - REGIONE PUGLIA,
    - REGIONE DELLA GRECIA OCCIDENTALE,
    - REGIONE DELL'EPIRO,
    - REGIONE DELLE ISOLE IONIE,
    - CAMERA ECONOMICA DELLA GRECIA,
    - REGIONE CALABRIA,
    - REGIONE BASILICATA,
    - FONDAZIONE MATERA-BASILICATA 2019
- l'obiettivo della call è quello di finanziare un progetto transfrontaliero di alta qualità, in cui le istituzioni competenti cooperino per rendere le regioni di confine più resilienti alle sfide comuni, trovare soluzioni condivise e sfruttare il potenziale di

crescita inutilizzato nelle aree di confine, rafforzando al contempo il processo di cooperazione ai fini dello sviluppo armonioso complessivo dell'Unione. Le azioni intraprese devono mirare a massimizzare l'impatto territoriale nell'intera area del Programma attraverso sinergie, capitalizzazione, allineamento con la strategia macroregionale EUSAIR e con le relative strategie di specializzazione intelligente per migliorare la competitività regionale e la modernizzazione delle PMI per la transizione intelligente dell'area del Programma.

Dato atto che:

- Regione Puglia è soggetto eleggibile nei Programmi di Cooperazione Territoriale Europea per il periodo 2021/2027, tra cui l'Interreg VI-Grecia-Italia 2021-2027 e pertanto i Dirigenti/Direttori dei Dipartimenti, Sezioni e Servizi regionali sono soggetti titolati a partecipare alle *call for proposal* sia in qualità di capofila che di partner e partner associato, sottoscrivendo, giusta delega prot. 228/sp del 20 marzo 2023 a firma Presidente della Regione Puglia, le proposte progettuali e svolgendo i successivi adempimenti in caso di eventuale ammissione a finanziamento delle stesse;
- in riscontro alla Call *Strategica SO1.3 - Crescita e competitività delle PMI*, è stata individuata, quale Struttura competente per Regione Puglia, in qualità di partner, la Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, in qualità Struttura referente della S3, Regional Innovation Valleys nonché co-leader nell'ambito S3 Community of Practice - Sustainable Blue Economy, nell'area Maritime Sustainable Blue Bio-Economy;
- nei mesi luglio e settembre si sono susseguite delle riunioni, coordinate dal Lead Beneficiary, volte a predisporre la proposta progettuale "Blue Technologies for competitiveness and sustainable innovation of SMEs" - BLUE TECH, con l'obiettivo di:
    a) creare un ecosistema di innovazione transfrontaliero nella Blue Economy;
    b) affrontare sfide come la governance frammentata, la scarsa integrazione tecnologica e l'emigrazione giovanile;
    c) istituire hub ibridi (digitali e fisici) attraverso 7 azioni pilota;
    d) rafforzare la cooperazione transnazionale tra attori della quadrupla elica. La cooperazione transfrontaliera è essenziale per raggiungere gli obiettivi del progetto, costruendo un ecosistema innovativo e competitivo nella Blue Economy attraverso una logica di rete. I partner hanno collaborato nella definizione e implementazione della proposta, con una divisione equa di responsabilità e compiti;
    e) aumentare le opportunità di occupazione per i giovani professionisti;
    f) adottare soluzioni sostenibili condivise. I risultati saranno integrati nelle strategie regionali (es. Blue Vision 2030 della Regione Puglia, RIS3) e supportati da finanziamenti post-progetto (fondi UE, nazionali, regionali). Le azioni pilota, per lo più investimenti digitali o soft, non prevedono impatti ambientali significativi e sono conformi al principio "Do No Significant Harm" (DNSH);

g) creare una rete transfrontaliera BLUE TECH formalizzata da un MoU e una Roadmap strategica. Il progetto si basa su un approccio multistakeholder, coinvolgendo imprese, startup, istituti di ricerca e società civile. Vengono capitalizzate metodologie di iniziative precedenti come Blue_Boost, Eco-NautiNet e Creative@Hubs. La gestione seguirà la metodologia PM², con un Project Steering Committee (PSC) che prenderà decisioni a maggioranza qualificata;

- la partecipazione della Regione Puglia è finalizzata alla realizzazione delle seguenti attività di progetto:
  a. raccolta dati di un'area virtualmente rappresentata (Capo Bianco e Costa Morena) tramite sensori e dispositivi IoT, integrati con i sistemi portuali esistenti;
  b. modellazione dei processi operativi per i piazzali logistici e le aree di stoccaggio dei componenti eolici flottanti;
  c. simulazioni per la gestione dei flussi logistici e la stima delle prestazioni ambientali;
  d. una dashboard utente per gli operatori portuali e le PMI per visualizzare i dati operativi in tempo reale e testare diversi scenari operativi;
- in data 17 settembre 2025 il Lead Beneficiary ha trasmesso la proposta progettuale tramite il portale MIS;
- con email del 16 ottobre 2025, il Lead Beneficiary ha comunicato che il progetto Blue Tech è stato approvato dal Comitato di monitoraggio il 2 ottobre 2025.

Considerato altresì che:

- il progetto strategico BLUE TECH prevede un budget complessivo di € 5.000.000,00 suddivisi tra i 9 (nove) partner del progetto compreso il Lead Beneficiary:

Beneficiary Institution (Full Name)	Role	Country	EU Contribution (€)	EU %	National Contribution (€)	National %	Total (€)
REGIONAL AGENCY FOR TECHNOLOGY, TECHNOLOGY TRANSFER AND INNOVATION	Lead beneficiary	ITALIA	476.250,00 €	75	158.750,00 €	25	635.000,00 €
PUGLIA REGION	Partner	ITALIA	461.250,00 €	75	153.750,00 €	25	615.000,00 €
REGION OF WESTERN GREECE	Partner	ELLADA	468.750,00 €	75	156.250,00 €	25	625.000,00 €
REGION OF EPIRUS	Partner	ELLADA	468.750,00 €	75	156.250,00 €	25	625.000,00 €
REGION OF IONIAN ISLANDS	Partner	ELLADA	468.750,00 €	75	156.250,00 €	25	625.000,00 €
ECONOMIC CHAMBER OF GREECE	Partner	ELLADA	468.750,00 €	75	156.250,00 €	25	625.000,00 €
BASILICATA REGION	Partner	ITALIA	416.250,00 €	75	138.750,00 €	25	555.000,00 €
CALABRIAN REGION	Partner	ITALIA	468.750,00 €	75	156.250,00 €	25	625.000,00 €
PARTICIPATION FOUNDATION MATERA BASILICATA 2019	Partner	ITALIA	52.500,00 €	75	17.500,00 €	25	70.000,00 €

- il progetto ha una durata di 36 mesi, salvo proroghe;
- le attività progettuali si articolano in 5 Work Packages:

- WP1 Project Management;
- WP2 Communication and Dissemination;
- WP3 Stakeholder Engagement and Pilot co-design;
- WP4 Pilot actions implementation;
- WP5 Cross border activities;

- l'implementazione dei progetti da parte delle strutture regionali prevede, oltre alle attività tecniche da sviluppare in conformità al dossier di candidatura, i correlati *task* di gestione del budget, di monitoraggio dell'avanzamento della spesa e di rendicontazione della stessa al fine di ottenerne il rimborso;
- ai fini della trasparenza degli atti e della tracciabilità dei flussi finanziari le risorse saranno stanziate su specifici capitoli di spesa e di entrata, da costituire, a carico del bilancio di previsione;
- la Regione Puglia – Dipartimento Sviluppo Economico - Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, in qualità di partner del progetto, è destinataria di risorse finanziarie pari a € 615.000,00 per lo svolgimento delle attività progettuali di propria competenza, con copertura del 75%, dai fondi comunitari e del 25% dal cofinanziamento nazionale che, secondo quanto disposto dalla delibera CIPESS n. 78/2021, per i partner italiani è coperto dal Fondo di Rotazione – ex L. 183/1987;
- per effetto di tale ripartizione, il cofinanziamento con Fondi Europei al progetto ammonta a complessivi € 461.250,00. In base alle regole che attengono l'implementazione delle attività di Programma, tali risorse saranno erogate, alla Regione Puglia, attraverso il Lead Beneficiary;
- la restante quota di € 153.750,00, corrispondente al cofinanziamento nazionale (Fondo di Rotazione) sarà erogata alla Regione Puglia direttamente dal Ministero dell'Economia- Ragioneria Generale dello Stato – I.G.R.U.E.;
- le risorse assegnate alla Regione Puglia sono cosi distribuite:
  - € 139.500,00 00 per la copertura delle spese per compensi, contributi sociali e IRAP per il personale già in servizio presso la Regione Puglia impegnato per le attività di progetto. A tal proposito è stata inviata a mezzo PEC alla Sezione Personale, per le valutazioni di competenza, apposita nota informativa, prot. n. 634730 del 11/11/2025, a firma della Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico e Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali;
  - € 20.925,00 per la copertura delle spese per organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta;
  - € 18.475,00 per prestazioni specialistiche, FLC;
  - € 436.100,00 per le attività External Expertise and Service, relative alla realizzazione del progetto pilota della Regione Puglia.
- il progetto prevede lo svolgimento di alcune attività all'estero e pertanto è necessario procedere preventivamente all'autorizzazione delle missioni correlate al ruolo e alle relative attività tecniche ed istituzionali svolte nell'ambito del progetto.

Si attesta la compatibilità dell'impiego delle risorse finalizzate all'attribuzione del salario accessorio area funzionari dell'Elevata Qualificazione, nonché delle spese relative alle missioni all'estero, stante la presenza all'interno del progetto approvato, di specifiche voci di spesa all'uopo predisposte.

Valutato che:

- l'Azione Pilota della Regione Puglia, prevista nel WP4 – *Pilot Actions Implementation*, sarà realizzata nel Porto di Brindisi, individuato dal Decreto-Legge 181/2023 come sito idoneo per l'installazione di infrastrutture a supporto dello sviluppo dell'eolico offshore galleggiante, con particolare riferimento alle aree di Costa Morena e Capo Bianco;
- l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Meridionale (AdSPMAM) è l'ente pubblico competente per l'amministrazione, la pianificazione, la regolamentazione e lo sviluppo del sistema portuale di Brindisi, nonché per la gestione delle aree demaniali marittime. L'Autorità promuove la sostenibilità ambientale e l'integrazione logistica e infrastrutturale del porto, disponendo di competenze tecniche, organizzative e amministrative in materia di pianificazione portuale e gestione di progetti innovativi, risultando quindi un soggetto strategico per la realizzazione dell'Azione Pilota.

Considerato che:

- l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., prevede che "le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";
- in seguito a riunioni congiunte, l'ultima delle quali tenutasi il 12 novembre 2025, con verbale agli atti, Regione Puglia e AdSPMAM hanno condiviso la coesistenza di interessi strategici per lo sviluppo del progetto BLUE TECH, ritenendo necessaria una gestione operativa condivisa che valorizzi l'expertise dell'AdSPMAM, titolare delle competenze, delle infrastrutture e delle informazioni necessarie. L'Autorità ha confermato la disponibilità a supportare la definizione del quadro conoscitivo e a collaborare attivamente all'attuazione del progetto;
- le parti, nell'ambito dell'Accordo di cooperazione da stipulare, si impegnano a mettere a disposizione risorse umane e strumentali e ogni altra azione utile per l'esecuzione delle attività progettuali;
- la sottoscrizione e approvazione dello Schema di Accordo ex art. 15 L. 241/1990 e s.m.i. tra Regione Puglia e AdSPMAM per la realizzazione dell'Azione Pilota sarà demandata a separato e successivo provvedimento.

VERIFICATO CHE l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii..

Tanto premesso, si ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per:

- prendere atto dell'ammissione a finanziamento e della partecipazione di Regione Puglia al progetto Strategico "Blue Technologies for competitiveness and sustainable innovation of SMEs" (BLUE TECH), nell'ambito del Programma Interreg VI-A Grecia-Italia 2021-2027;
- individuare quale referente istituzionale dell'iniziativa la Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali;

- demandare alla Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali l'espletamento di tutti gli adempimenti operativi e gestionali necessari e conseguenti alla presente deliberazione;
- prendere atto della disponibilità dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale alla collaborazione nell'implementazione del progetto, in particolare per l'attuazione delle attività previste nel Work package n. 4, e di demandare a successiva deliberazione della Giunta Regionale l'approvazione dello schema di Accordo di cooperazione ex art. 15 della Legge n. 241/1990.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

Esiti Valutazione di impatto di genere: l'impatto di genere stimato è: **neutro**

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, ai sensi dell'art. 51, coma 2 del D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa, come di seguito indicato:

BILANCIO VINCOLATO

CRA: 12.04 - SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

1. **ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI DI SPESA**

PARTE ENTRATA

Entrata ricorrente

CAPITOLO DI ENTRATA	DECLARATORIA	CODICE UE	TITOLO TIPOLOGIA	CODIFICA PIANO DEI CONTI FINANZIARIO
C.N.I. (1) E_____	PROGETTO BLUE TECH - INTERREG GRECIA ITALIA - QUOTA UE 75%	1	2.101	E.2.01.01.02.000
C.N.I. (2) E_____	PROGETTO BLUE TECH - INTERREG GRECIA ITALIA - QUOTA FDR 25%	1	2.101	E.2.01.01.01.000

PARTE SPESA

Spesa ricorrente

CAPITOLO DI SPESA	DECLARATORIA	CODICE UE	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	CODIFICA PIANO DEI CONTI FINANZIARIO
C.N.I. (1) U_____	PROGETTO BLUE TECH - INTERREG GRECIA ITALIA - QUOTA SA - SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE - RETRIBUZIONE - QUOTA UE 75%	3	19.2.1	U.1.01.01.01.000
C.N.I. (2) U_____	PROGETTO BLUE TECH - INTERREG GRECIA ITALIA - QUOTA - SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE - CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - QUOTA UE 75%	3	19.2.1	U.1.01.02.01.000
C.N.I. (3) U_____	PROGETTO BLUE TECH - INTERREG GRECIA ITALIA - QUOTA - SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE - IRAP - QUOTA UE 75%	3	19.2.1	U.1.02.01.01.000
C.N.I. (4) U_____	PROGETTO BLUE TECH - INTERREG GRECIA ITALIA - QUOTA - SPESE PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE -FLC– QUOTA FDR 75%	3	19.2.1	U.1.03.02.11.000
C.N.I. (5) U_____	PROGETTO BLUE TECH - INTERREG GRECIA ITALIA - QUOTA - SPESE PER ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERTA - QUOTA UE 75%	3	19.2.1	U.1.03.02.02.000
C.N.I. (6) U_____	PROGETTO BLUE TECH - INTERREG GRECIA ITALIA - QUOTA - SPESE PER TRASFERIMENTI AMMINISTRAZIONI LOCALI - QUOTA UE 75%	3	19.2.1	U.1.04.01.02.000
C.N.I. (7) U_____	PROGETTO BLUE TECH - INTERREG GRECIA ITALIA - QUOTA - SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE - RETRIBUZIONE - QUOTA FDR 25%	4	19.2.1	U.1.01.01.01.000
C.N.I. (8) U_____	PROGETTO BLUE TECH - INTERREG GRECIA ITALIA - QUOTA - SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE - CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - QUOTA FDR 25%	4	19.2.1	U.1.01.02.01.000
C.N.I. (9) U_____	PROGETTO BLUE TECH - INTERREG GRECIA ITALIA - QUOTA - SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE - IRAP - QUOTA FDR 25%	4	19.2.1	U.1.02.01.01.000
C.N.I. (10) U_____	PROGETTO BLUE TECH - INTERREG GRECIA ITALIA - QUOTA – SPESE PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE -FLC– QUOTA FDR 25%	4	19.2.1	U.1.03.02.11.000
C.N.I. (11) U_____	PROGETTO BLUE TECH - INTERREG GRECIA ITALIA - QUOTA - SPESE PER ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERTA - QUOTA FDR 25%	4	19.2.1	U.1.03.02.02.000
C.N.I. (12) U_____	PROGETTO BLUE TECH - INTERREG GRECIA ITALIA QUOTA - SPESE PER - TRASFERIMENTI AMMINISTRAZIONI LOCALI - QUOTA FDR 25%	4	19.2.1	U.1.04.01.02.000

2. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027

PARTE ENTRATA

Entrata ricorrente

CAPITOLO DI ENTRATA	DECLARATORIA	CODICE UE	TITOLO TIPOLOGIA	CODIFICA PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	VARIAZIONE E.F. 2025 COMPETENZA E CASSA	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA	VARIAZIONE E.F. 2027 COMPETENZA
C.N.I. (1) E_____	PROGETTO BLUE TECH - INTERREG GRECIA ITALIA - QUOTA UE 75%	1	2.101	E.2.01.01.02.000	+€ 0,00	+€ 149.761,43	+€ 311.488,57
C.N.I. (2) E_____	PROGETTO BLUE TECH - INTERREG GRECIA ITALIA - QUOTA FDR 25%	1	2.101	E.2.01.01.01.000	+€ 0,00	+€ 49.920,48	+€ 103.829,52

Titolo giuridico che supporta il credito QUOTA UE:

- Decisione C(2022) 6578 del 9/09/2022 con la quale la Commissione Europea ha approvato "Interreg VI-A 'Greece – Italy 2021 – 2027' Cooperation Programme" e la relativa dotazione finanziaria;
- Decisione del Comitato di Monitoraggio, Programma Interreg VI-A Grecia – Italia 2021-2027 del 2 Ottobre 2025, a firma dei co-Presidenti del Comitato (Segretario Generale del Contratto di Partenariato (ESPA) e Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud), con il quale si da atto che il progetto Blue tech è stato approvato con un budget di 5 milioni di euro.

Si attesta che l'importo di **€ 461.250,00** relativo alla copertura del presente provvedimento, corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitori certi: Agenzia Regionale per la Tecnologia, il Trasferimento Tecnologico e l'Innovazione, Lead Beneficiary del progetto.

Titolo giuridico che supporta il credito QUOTA FDR: Deliberazione CIPESS n. 78 del 22 dicembre 2021 di Programmazione della politica di coesione 2021-2027-Approvazione della proposta di accordo di partenariato 2021-2027 e definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il ciclo di programmazione 2021-2027, Fondo di Rotazione – ex L. 183/1987.

Si attesta che l'importo di **€ 153.750,00**, relativo alla copertura del presente provvedimento, corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, secondo quanto previsto della Delibera CIPESS n. 78/2021, per i partner italiani è coperto dal Fondo di Rotazione – ex L. 183/1987. Debitore certo Ministero dell'Economia e delle Finanze – R.G.S. – I.G.R.U.E.

PARTE SPESA

Spesa ricorrente

CAPITOLO DI SPESA	DECLARATORIA	CODICE UE	MISSIONE - PROGRAMMA - TITOLO	CODIFICA PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	VARIAZIONE E.F. 2025 COMPETENZA E CASSA	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA	VARIAZIONE E.F. 2027 COMPETENZA
C.N.I. (1) U_____	PROGETTO BLUE TECH - INTERREG GRECIA ITALIA - SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE - RETRIBUZIONE - QUOTA UE 75%	3	19.2.1	U.1.01.01.01.000	€ 0,00	+€ 22.500,00	+€ 53.716,73
C.N.I. (2) U_____	PROGETTO BLUE TECH - INTERREG GRECIA ITALIA - SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE - CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE -	3	19.2.1	U.1.01.02.01.000	€ 0,00	+€ 6.473,93	+€ 15.455,92

CAPITOLO DI SPESA	DECLARATORIA	CODICE UE	MISSIONE - PROGRAMMA - TITOLO	CODIFICA PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	VARIAZIONE E.F. 2025 COMPETENZA E CASSA	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA	VARIAZIONE E.F. 2027 COMPETENZA
	QUOTA UE 75%						
C.N.I. (3) U_____	PROGETTO BLUE TECH - INTERREG GRECIA ITALIA - SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE - IRAP - QUOTA UE 75%	3	19.2.1	U.1.02.01.01.000	€ 0,00	+€ 1.912,50	+€ 4.565,92
C.N.I. (4) U_____	PROGETTO BLUE TECH - INTERREG GRECIA ITALIA - SPESE PER PRESTAZIONI SPECIALISTICHE - QUOTA UE 75%	3	19.2.1	U.1.03.02.11.000	€ 0,00	€ 4.618,75	€ 9.237,50
C.N.I. (5) U_____	PROGETTO BLUE TECH - INTERREG GRECIA ITALIA - SPESE PER ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERTA - QUOTA UE 75%	3	19.2.1	U.1.03.02.02.000	€ 0,00	€ 5.231,25	€ 10.462,50
C.N.I. (6) U_____	PROGETTO BLUE TECH - INTERREG GRECIA ITALIA - QUOTA - SPESE PER TRASFERIMENTI AMMINISTRAZIONI LOCALI - QUOTA UE 75%	3	19.2.1	U.1.04.01.02.000	€ 0,00	€ 109.025,00	€ 218.050,00
C.N.I. (7) U_____	PROGETTO BLUE TECH - INTERREG GRECIA ITALIA - SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE - RETRIBUZIONE - QUOTA FDR 25%	4	19.2.1	U.1.01.01.01.000	€ 0,00	+€ 7.500,00	+€ 17.905,58
C.N.I. (8) U_____	PROGETTO BLUE TECH - INTERREG GRECIA ITALIA - SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE - CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - QUOTA FDR 25%	4	19.2.1	U.1.01.02.01.000	€ 0,00	+€ 2.157,98	+€ 5.151,97
C.N.I. (9) U_____	PROGETTO BLUE TECH - INTERREG GRECIA ITALIA - SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE -	4	19.2.1	U.1.02.01.01.000	€ 0,00	+€ 637,50	+€ 1.521,97

CAPITOLO DI SPESA	DECLARATORIA	CODICE UE	MISSIONE - PROGRAMMA - TITOLO	CODIFICA PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	VARIAZIONE E.F. 2025 COMPETENZA E CASSA	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA	VARIAZIONE E.F. 2027 COMPETENZA
	IRAP - QUOTA FDR 25%						
C.N.I. (10) U_____	PROGETTO BLUE TECH - INTERREG GRECIA ITALIA - SPESE PER PRESTAZIONI SPECIALISTICHE - QUOTA FDR 25%	4	19.2.1	U.1.03.02.11.000	+€ 0,00	€ 1.539,58	€ 3.079,17
C.N.I. (11) U_____	PROGETTO BLUE TECH - INTERREG GRECIA ITALIA - SPESE PER ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERTA - QUOTA FDR 25%	4	19.2.1	U.1.03.02.02.000	€ 0,00	€ 1.743,75	€ 3.487,50
C.N.I. (12) U_____	PROGETTO BLUE TECH - INTERREG GRECIA ITALIA QUOTA - SPESE PER - TRASFERIMENTI AMMINISTRAZIONI LOCALI - QUOTA FDR 25%	4	19.2.1	U.1.04.01.02.000	€ 0,00	€ 36.341,67	€ 72.683,33

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii..

All'accertamento dell'entrata e all'impegno di spesa per complessivi € 615.000,00 provvederà la Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011, nonché delega ad operare sui rispettivi capitoli di spesa e di entrata.

Tutto ciò premesso, al fine di attivare la partecipazione della Regione Puglia al progetto strategico BLUE TECH, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lettere d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di **prendere atto** che la Regione Puglia, ha dato avvio alla partecipazione alla 4th Call For Project Of Strategic Importance S.O.1.3_ Programme Interreg Vi-A Greece_Italy 2021-2027, RSO.3 Growth and competitiveness of SME, con il progetto BLUE TECH – Blue Technologies for competitiveness and sustainable innovation of SMEs (di seguito BLUE TECH);
2. di **prendere atto** che il progetto BLUE TECH prevede quale Lead Beneficiary l'Agenzia Regionale per la Tecnologia, il Trasferimento tecnologico e l'innovazione (ARTI) e partner di Progetto la Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, in quanto Struttura referente della S3, Regional Innovation Valleys nonché co-leader nell'ambito S3 Community of Practice - Sustainable Blue Economy, nell'area Maritime Sustainable Blue Bio-Economy;
3. di **prendere atto** che progetto strategico BLUE TECH,della durata di 36 mesi:

a. prevede un budget complessivo di € 5.000.000 suddivisi tra i 9 (nove) partner del progetto compreso il Lead Beneficiary:

Beneficiary Institution (Full Name)	Role	Country	EU Contribution (€)	EU %	National Contribution (€)	National %	Total (€)
REGIONAL AGENCY FOR TECHNOLOGY, TECHNOLOGY TRANSFER AND INNOVATION	Lead beneficiary	ITALIA	476.250,00 €	75	158.750,00 €	25	635.000,00 €
PUGLIA REGION	Partner	ITALIA	461.250,00 €	75	153.750,00 €	25	615.000,00 €
REGION OF WESTERN GREECE	Partner	ELLADA	468.750,00 €	75	156.250,00 €	25	625.000,00 €
REGION OF EPIRUS	Partner	ELLADA	468.750,00 €	75	156.250,00 €	25	625.000,00 €
REGION OF IONIAN ISLANDS	Partner	ELLADA	468.750,00 €	75	156.250,00 €	25	625.000,00 €
ECONOMIC CHAMBER OF GREECE	Partner	ELLADA	468.750,00 €	75	156.250,00 €	25	625.000,00 €
BASILICATA REGION	Partner	ITALIA	416.250,00 €	75	138.750,00 €	25	555.000,00 €
CALABRIAN REGION	Partner	ITALIA	468.750,00 €	75	156.250,00 €	25	625.000,00 €
PARTICIPATION FOUNDATION MATERA BASILICATA 2019	Partner	ITALIA	52.500,00 €	75	17.500,00 €	25	70.000,00 €

b. è articolato in 5 Work Packages (WP1 Project Management; WP2 Communication and Dissemination; WP3 Stakeholder Engagement and Pilot co-design; WP4 Pilot actions implementation; WP5 Cross border activities);

4. di **prendere atto** che la Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, in qualità di partner del progetto, è destinataria di risorse finanziarie pari a € 615.000,00 per lo svolgimento delle attività progettuali di propria competenza, con copertura del 75%, pari a € 461.250,00, dai fondi comunitari e del 25%, pari a € 153.750,00, dal cofinanziamento nazionale che, secondo quanto disposto dalla delibera CIPESS n. 78/2021, per i partner italiani è coperto dal Fondo di Rotazione – ex L. 183/1987;
5. di **autorizzare**, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa, la variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, così come espressamente riportato nella "Copertura Finanziaria" del documento istruttorio;
6. di **prendere atto** che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio, come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;
7. di **autorizzare** la Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, responsabile dei competenti capitoli di spesa istituiti con il presente atto inerenti il progetto BLUE TECH, ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento delle entrate e di impegno e liquidazioni delle spese ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i "contributi a rendicontazione";

8. di **autorizzare** la Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali ad approvare le eventuali variazioni del bilancio gestionale compensative fra i capitoli di spesa del medesimo macroaggregato;
9. di **allocare** le risorse finanziare "de quo" sui capitoli così come indicato nella parte "Copertura Finanziaria";
10. di **autorizzare** preventivamente il personale regionale in servizio presso la Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali allo svolgimento delle missioni all'estero correlate al ruolo e alle relative attività tecniche ed istituzionali svolte nell'ambito del progetto;
11. di **fare obbligo** alla Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali di presentare, ogni trimestre, alla Giunta Regionale, una comunicazione (COM, nel Sistema Cifra) contenente la relazione informativa di dettaglio sulle missioni effettuate, ovvero persone autorizzate, date, luoghi e costi sostenuti;
12. di **prendere atto** che le spese per le missioni in argomento sono a totale carico delle risorse che finanziano il progetto BLUE TECH, così come meglio indicato nella parte relativa agli adempimenti contabili del presente provvedimento;
13. di **prendere atto** della disponibilità dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale alla collaborazione nell'implementazione del progetto, in particolare per l'attuazione delle attività previste nel Work package n. 4, e di demandare a successiva deliberazione della Giunta Regionale l'approvazione dello schema di Accordo di cooperazione ex art. 15 della Legge n. 241/1990;
14. di **demandare** alla Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, tutti gli adempimenti necessari e conseguenti alla presente deliberazione;
15. di **notificare** il presente provvedimento alla Sezione Personale, autorizzando la stessa all'adozione di apposita determinazione al fine di incrementare la parte variabile del fondo relativo al salario accessorio come previsto dal CCNL 21 maggio 2018 e dal CCNL 16 novembre 2022;
16. di **disporre** la pubblicazione, in forma integrale, della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale regionale nella Sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi dell'art. 23, lettera d) del Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 e ss.mm.ii.

Le sottoscritte attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", approvate con DGR n. 1397 del 07/10/2025

Simona Carofiglio 13.11.2025 15:38:25 GMT+01:00

La funzionaria EQ Dimensione Internazionale RIS3
Simona Carofiglio

La Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni internazionali
Silvia Visciano

Silvia Visciano 13.11.2025 13:28:33 GMT+00:00

La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA le osservazioni alla presente proposta di DGR.

La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico
Gianna Elisa Berlingerio

Gianna Elisa
Berlingerio
13.11.2025 16:27:01
GMT+01:00

Il Presidente della Giunta Regionale Michele Emiliano ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente
Michele Emiliano

Michele Emiliano
14.11.2025
14:04:59
GMT+01:00

(Parere di regolarità contabile)

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 18/11/2025 15:00
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
RII	DEL	2025	25	17.11.2025

PROGRAMMA INTERREG VI-A GRECIA-ITALIA 2021-2027. PROGETTO STRATEGICO BLUE TECH. PRESA D#ATTO. ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI E VARIAZIONE BILANCIO PREVISIONE 2025 E PLURIENNALE 2025-2027, EX ART.51 D.LGS. 118/2011 E SS.. AUTORIZZAZIONE PREVENTIVA DEL PERSONALE IMPEGNATO NEL PROGETTO IN SERVIZIO C/O LA SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI, PER MISSIONI ALL#ESTERO.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 18/11/2025 14:25
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

PAOLINO GUARINI

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2025, n. 1855

Indennità al Commissario per la liquidazione degli usi civici. Art. 21 L.R. 28 gennaio 1998, n. 7 (Usi civici e terre collettive in attuazione della L. 16 giugno 1927, n. 1766 e del R.D. 26 febbraio 1928, n. 332). Variazione compensativa al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025 – 2027, ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., dell'importo di € 1.275,00.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Urbanistica concernente l'argomento in oggetto, e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal competente Dirigente appartenente alla Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. **di autorizzare** la variazione compensativa al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025 – 2027, approvato con L.R. n. 43/2024, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2025 – 2027, così come indicato nella sezione "*Copertura Finanziaria*" del documento istruttorio;
2. **di dare atto** che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
3. **di autorizzare** il dirigente della Sezione Urbanistica ad adottare gli atti consequenziali i successivi provvedimenti derivanti dalla presente deliberazione;
4. **di notificare** il presente provvedimento al Commissario per gli usi civici della Puglia a cura della Sezione Urbanistica

5. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale dell'Ente e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta	**Il Presidente della Giunta**
NICOLA PALADINO	RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Indennità al Commissario per la liquidazione degli usi civici. Art. 21 L.R. 28 gennaio 1998, n. 7 (Usi civici e terre collettive in attuazione della L. 16 giugno 1927, n. 1766 e del R.D. 26 febbraio 1928, n. 332). Variazione compensativa al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025 – 2027, ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., dell'importo di € 1.275,00.

VISTI:

- l'art. 32 della Legge 18/06/2009, n.69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali su siti informatici;
- il D.Lgs. 23/06/2011 n. 118, come integrato dal D. Lgs.10/08/2014 n 126, "Disposizioni integrative e correttive del D. lgs.118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L.42/2009"; l'art. 42, comma 8 e seguenti del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'applicazione del risultato di Amministrazione;
- l'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni al documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge Regionale 31 dicembre 2024, n. 42, Bilancio di previsione 2025 e Bilancio pluriennale 2025-2027 con cui sono state dettate le norme di attuazione del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.e ii.
- la Legge Regionale 31 dicembre 2024, n. 43 con cui sono state emanate le "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025–2027 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2025)";
- la Legge Regionale n. 17 del 27/10/2025 "Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027";
- la D.G.R. n. 26 del 20 gennaio 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e Pluriennale 2025-2027. Articolo n. 39, comma 10 del D.Lgs:118/2011. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale. Approvazione";
- la D.G.R. n. 1466 del 15 settembre 2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. n. 1295 del 26 settembre 2024 avente ad oggetto "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 395 del 28/03/2024, avente ad oggetto "Art. 21 L.R. 28 gennaio 1998, n. 7 (Usi civici e terre collettive in attuazione della L. 16 giugno 1927, n. 1766 e del R.D. 26 febbraio 1928, n. 332). Indennità al Commissario per la liquidazione degli usi civici. Istituzione di nuovo capitolo di spesa e variazione compensativa del bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024 – 2026 nonché del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio gestionale.";
- la Legge Regionale 27 ottobre 2025, n 20, avente ad oggetto: XI legislatura – 28° provvedimento di riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1726 del 10/11/2025, avente ad oggetto "Indennità al Commissario per la liquidazione degli usi civici. Anno 2025. Art.21 L.R. 28 gennaio 1998, n. 7 (Usi civici e terre collettive in attuazione della L. 16 giugno 1927, n. 1766 e del R.D. 26 febbraio 1928,

n. 332). Variazione compensativa al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025 – 2027, ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. Importo variazione compensativa € 15.000,00 annui.";

PREMESSO CHE:

- con Deliberazione n. 395 del 28 marzo 2024 la Giunta Regionale ha disposto, in accoglimento di specifica istanza formulata in data 26.02.2024 e acquisita al protocollo della Presidenza della Giunta Regionale al n. 0116030/2024, il riconoscimento in favore del Commissario per gli Usi civici della Puglia di una indennità annuale lorda di € 15.000,00 (euro quindicimila/00);
- dovendosi procedere all'erogazione di detta indennità per l'annualità 2025, con DGR n. 1726 del 10/11/2025 in ottemperanza alla DGR n. 395/2024 è stata disposta una variazione compensativa al Bilancio di previsione 2025 e Bilancio pluriennale 2025-2027, ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per assicurare la copertura finanziaria della spesa per il 2025 per un importo di € 15.000,00, a valere sui capitoli di spesa di seguito indicati, imputando la spesa complessiva, come disposto dalla DGR n. 395 del 28 marzo 2024, parte all'indennità da erogare al Commissario e parte a IRAP.

CRA	CAPITOLO DI SPESA	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	E.F. 2025
11.05	U0105049 *"SPESE ESERCIZIO FUNZIONI TRASFERITE IN MATERIA DI USI CIVICI, INCENTIVI E CONTRIBUTI AGLI ENTI TITOLARI DI BENI CIVICI. IRAP PER L'INDENNITA' DEL COMMISSARIO PER GLI USI CIVICI"*	1.5.1	U.1.02.01.01.000	**1.175,11**
11.05	U0105050 *"SPESE ESERCIZIO FUNZIONI TRASFERITE IN MATERIA DI USI CIVI¬CI, INCENTIVI E CONTRIBUTI AGLI ENTI TITOLARI DI BENI CIVICI. INDENNITA' DEL COMMISSARIO PER GLI USI CIVICI "*	1.5.1	U.1.03.02.10.000	**13.824,89**

Con mail PEC del 17.11.2025, acquisita al protocollo della Sezione urbanistica al n. 0647317 del 18. 11.2025, il Commissario, nel relazionare in ordine alle attività svolte nell'anno 2025, dichiara di non essere soggetta ad IRAP ma a ritenuta d'acconto, ragione per cui occorre procedere ad ulteriore variazione compensativa per l'importo di euro 1.275,00, per assicurare la copertura dell'intero importo pari ad euro 16.275,00, di cui sul capitolo di spesa U0105050 euro 15.000,00 e sul capitolo di spesa U0105049 euro 1.275,00.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE
L'impatto di genere stimato risulta: Neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione compensativa al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025 – 2027, al Documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2025 – 2027, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. come di seguito indicato:

BILANCIO AUTONOMO

PARTE SPESA

Spesa non ricorrente – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027

CRA	CAPITOLO DI SPESA	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2025 COMPETENZA E CASSA
11.05	U0121131 *"SPESE ESERCIZIO FUNZIONI TRASFERITE IN MATERIA DI USI CIVICI, INCENTIVI E CONTRIBUTI AGLI ENTI TITOLARI DI BENI CIVICI"*	1.5.1	U.1.04.01.02.000	**- 1.275,00**
11.05	U0105049 *"SPESE ESERCIZIO FUNZIONI TRASFERITE IN MATERIA DI USI CIVICI, INCENTIVI E CONTRIBUTI AGLI ENTI TITOLARI DI BENI CIVICI. IRAP PER L'INDENNITA' DEL COMMISSARIO PER GLI USI CIVICI"*	1.5.1	U.1.02.01.01.000	**+ 99,89**
11.05	U0105050 *"SPESE ESERCIZIO FUNZIONI TRASFERITE IN MATERIA DI USI CIVI¬CI, INCENTIVI E CONTRIBUTI AGLI ENTI TITOLARI DI BENI CIVICI. INDENNITA' DEL COMMISSARIO PER GLI USI CIVICI"*	1.5.1	U.1.03.02.10.000	**+ 1.175,11**

A seguito della variazione sopra indicata, la copertura finanziaria derivante dalla presente deliberazione pari ad euro 16.275,00, è a valere sugli stanziamenti dei capitoli di seguito indicato:

CRA	CAPITOLO DI SPESA	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	E.F. 2025
11.05	U0105049 *"SPESE ESERCIZIO FUNZIONI TRASFERITE IN MATERIA DI USI CIVICI, INCENTIVI E CONTRIBUTI AGLI ENTI TITOLARI DI BENI CIVICI. IRAP PER L'INDENNITA' DEL COMMISSARIO PER GLI USI CIVICI"*	1.5.1	U.1.02.01.01.000	**1.275,00**
11.05	U0105050 *"SPESE ESERCIZIO FUNZIONI TRASFERITE IN MATERIA DI USI CIVI¬CI, INCENTIVI E CONTRIBUTI AGLI ENTI TITOLARI DI BENI CIVICI. INDENNITA' DEL COMMISSARIO PER GLI USI CIVICI "*	1.5.1	U.1.03.02.10.000	**15.000,00**

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.
Agli adempimenti conseguenti al presente deliberato provvederà il Dirigente della Sezione Urbanistica – Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici.

Tutto ciò premesso, al fine di procedere all'approvazione della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lett. K) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta Regionale:

1. **di autorizzare** la variazione compensativa al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025 – 2027, approvato con L.R. n. 43/2024, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2025 – 2027, così come indicato nella sezione "*Copertura Finanziaria*" del documento istruttorio;

2. **di dare atto** che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
3. **di autorizzare** il dirigente della Sezione Urbanistica ad adottare gli atti consequenziali i successivi provvedimenti derivanti dalla presente deliberazione;
4. **di notificare** il presente provvedimento al Commissario per gli usi civici della Puglia a cura della Sezione Urbanistica
5. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale dell'Ente e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

LA DIRIGENTE del Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici
Dott.ssa Giovanna LABATE

Giovanna Labate
19.11.2025 13:00:54
GMT+01:00

IL DIRIGENTE *ad interim* della Sezione Urbanistica
Ing. Giuseppe ANGELINI

Giuseppe Angelini
19.11.2025
13:09:08
GMT+01:00

Il Direttore NON RAVVISA la necessità di esprimere sulla proposta di Delibera le osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

IL DIRETTORE del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Ing. Paolo GAROFOLI

Paolo Francesco Garofoli
19.11.2025 14:21:59
GMT+02:00

Il Presidente della Giunta Regionale, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente
Dott. Michele EMILIANO

Emiliano Michele
19.11.2025
13:57:48
UTC

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 19/11/2025 15:35
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
URB	DEL	2025	36	19.11.2025

INDENNITÀ AL COMMISSARIO PER LA LIQUIDAZIONE DEGLI USI CIVICI. ART. 21 L.R. 28 GENNAIO 1998, N. 7 (USI CIVICI E TERRE COLLETTIVE IN ATTUAZIONE DELLA L. 16 GIUGNO 1927, N. 1766 E DEL R.D. 26 FEBBRAIO 1928, N. 332). VARIAZIONE COMPENSATIVA AL BILANCIODI PREVISIONE 2025 E PLURIENNALE 2025 # 2027, AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II., DELL#IMPORTO DI € 1.275,00.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 19/11/2025 15:35
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI
PAOLINO
GUARINI

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2025, n. 1856

CUP: B91C25000060005 – Adempimenti della Struttura Speciale Cooperazione Euro-Mediterranea per la chiusura contabile del Programma CTE Interreg V–A Grecia-Italia 2014-2020. Istituzione nuovi capitoli di spesa e variazione al Bilancio di Previsione 2025 e Pluriennale 2025-2027 ai sensi dell'art.51 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., per un importo complessivo pari ad € 16.114.661,53.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Struttura speciale Cooperazione Euro-Mediterranea, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale Michele Emiliano;

PRESO ATTO

a. delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee Guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b. della dichiarazione della Direttora di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c. del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii. e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. **di autorizzare**, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le variazioni al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, previa istituzione di nuovi capitoli di spesa, così come espressamente riportato in "Copertura Finanziaria";

2. **di dare atto** che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

3. **di approvare** l'allegato E/1, di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;

4. **di autorizzare** il Dirigente della Struttura speciale Cooperazione Euro-Mediterranea ad adottare i conseguenti provvedimenti necessari all'attuazione della presente deliberazione;

5. **di pubblicare** il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione “Amministrazione Trasparente” - sottosezione “Provvedimenti della Giunta Regionale”.

Il Segretario Generale della Giunta	**Il Presidente della Giunta**
NICOLA PALADINO	RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: CUP: B91C25000060005 – Adempimenti della Struttura Speciale Cooperazione Euro-Mediterranea per la chiusura contabile del Programma CTE Interreg V–A Grecia-Italia 2014-2020. Istituzione nuovi capitoli di spesa e variazione al Bilancio di Previsione 2025 e Pluriennale 2025-2027 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per un importo complessivo pari ad € 16.114.661,53.

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante "Codice dell'amministrazione digitale";
VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009";
DATO ATTO CHE l'art.51, comma 2, del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., prevede che la Giunta con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione per l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate e delle relative spese;
VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1974 del 07/12/2020 e ss.mm.ii., con cui si è approvato l'Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale del nuovo Modello organizzativo denominato "MAIA 2.0";
VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 685 del 26/04/2021 con la quale è stato conferito all'Avv. Gianna Elisa Berlingerio l'incarico di Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico;
VISTA la DGR n. 1466 del 15/09/2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
VISTA la D.G.R. n. 1044 del 24/07/2023 "D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 e ss.mm.ii. - MAIA 2.0. - Modifiche a funzioni e denominazione della Struttura Speciale Cooperazione Territoriale. Modifica alla D.G.R. 1437 del 24/10/2022 e istituzione della Struttura di progetto "Interreg management structure", con cui sono state ridefinite le competenze della Struttura Speciale Cooperazione Territoriale e modificata la sua denominazione in "Struttura Speciale Cooperazione Euro-mediterranea";
VISTA la D.G.R. n. 1980 del 28/12/2023 "Conferimento incarico di direzione della Struttura Speciale Cooperazione Euro-Mediterranea afferente al Dipartimento Sviluppo Economico", con cui l'Ing. Giuseppe Rubino è stato nominato Dirigente della Struttura speciale Cooperazione Euro-mediterranea, di cui alla citata DGR n. 1044 del 24/07/2023;
VISTA la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
VISTA la L.R. del 31/12/2024 n. 42 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2025 e Bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
VISTA la L.R. del 31/12/2024 n. 43 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";
VISTA la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
VISTA la L.R. del 27/10/2025 n. 17 "Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025 – 2027".

PREMESSO CHE:

- La Commissione delle Comunità Europee, con Decisione n. C (2015) 9347 def. del 15-12- 2015, ha adottato il Programma di Cooperazione Territoriale Interreg V – A

Grecia-Italia 2014-2020 ai fini del sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nel quadro dell'Obiettivo di Cooperazione Territoriale Europea in Grecia ed in Italia per il periodo di programmazione 1° gennaio 2014 – 31 dicembre 2020;

- Con Deliberazione n. 327 del 30/03/2016, la Giunta regionale ha preso atto della suddetta DecisioneC (2015) 9347 def. del 15-12-2015 di adozione del Programma di Cooperazione Territoriale Interreg V – A Grecia-Italia 2014-2020, e ha approvato la composizione di parte italiana del Comitato Congiunto di Sorveglianza;
- La Regione Puglia – Struttura speciale Cooperazione Territoriale – già Sezione Cooperazione Territoriale - in continuità con il ruolo svolto nella programmazione 2007-2013, è individuata quale Autorità di riferimento sul territorio nazionale per il Programma di Cooperazione Territoriale Interreg V – A Grecia-Italia 2014-2020;
- In funzione di tale ruolo, previa autorizzazione del Comitato di Sorveglianza del Programma e dell'Autorità di Gestione, fruisce delle risorse dell'Asse "Assistenza Tecnica" in qualità di Beneficiario Finale;
- Il Programma ha una dotazione finanziaria complessiva pari a Euro 123.176.899,00; tale importo scaturisce dalla somma delle risorse FESR allocate dai due Stati Membri per il Programma (per l'Italia € 76.184.019,00 e per la Grecia € 28.516.344,00), che costituiscono l'85% del totale, e delle quote di cofinanziamento Nazionale (per l'Italia € 13.423.914,00 e per la Grecia 5.052.622,00) che costituiscono il restante 15%.

VISTA la Deliberazione n. 1043 del 02/07/2020 con cui la Giunta Regionale ha autorizzato la Sezione Bilancio e Ragioneria ad effettuare le necessarie variazioni di Bilancio in Entrata e in Spesa, per il triennio 2020-2023, relative alla quota U.E. e al Cofinanziamento Nazionale del Programma Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020, disposte sulla base della presunta tempistica di attuazione del Programma CTE Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020 e del correlato avanzamento della spesa;

VISTA la Deliberazione n. 470 del 04/04/2022 con cui la Giunta Regionale ha autorizzato la Sezione Bilancio e Ragioneria ad effettuare le necessarie variazioni di Bilancio in Entrata e in Spesa, per il triennio 2022-2024, relative alla quota U.E. e al Cofinanziamento Nazionale del Programma Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020, necessarie ad adeguare lo stanziamento dei capitoli di entrata e di spesa del Bilancio Vincolato connessi all'attuazione del Programma CTE Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020 alle esigenze di copertura delle quote di cofinanziamento nazionale da trasferire a favore dei beneficiari italiani del Programma.

VISTA la Deliberazione n. 714 del 22/05/2023 con cui la Giunta Regionale ha autorizzato la Sezione Bilancio e Ragioneria ad effettuare le necessarie variazioni di Bilancio in Entrata e in Spesa, per il triennio 2023-2025, relative alla quota U.E. e al Cofinanziamento Nazionale del Programma Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020, necessarie ad adeguare lo stanziamento dei capitoli di entrata e di spesa del Bilancio Vincolato sulla base del presunto andamento dell'implementazione dei progetti e del conseguente avanzamento della spesa.

CONSIDERATO CHE:

- Il periodo di attuazione del Programma si è concluso il 31/12/2023;
- Nel corso del 2024 e del 2025, i beneficiari e gli organi di controllo del

Programma hanno completato le necessarie verifiche amministrative e finanziarie relative alle spese sostenute fino alla data di chiusura, che sono confluite, rispettivamente a maggio 2024 e a febbraio 2025, in due ulteriori payment claim, il 29° e il 30°;

- Nell'ambito dei suddetti payment claim i beneficiari italiani del Programma hanno certificato spese per un totale di 23.485.950,71 €.

PRESO ATTO CHE:

- Le ulteriori spese certificate nell'ambito del 29° e 30° payment claim hanno determinato non solo l'assorbimento totale della dotazione finanziaria del Programma, pari a 123.176.899,00 €, ma anche il consolidamento definitivo di un overbooking pari a 12.703.447,80 €, per il quale le Autorità Nazionali non mettono a disposizione alcuna copertura finanziaria né per la parte FESR (85%) erogata dall'Autorità di Pagamento greca del Programma, né per la corrispondente quota di cofinanziamento nazionale (15%) erogata, per i beneficiari italiani, dal MEF/IGRUE.

CONSIDERATO CHE:

- all'esito di lunghe e complesse trattative tra i rappresentanti di Regione Puglia, l'Autorità Nazionale Italiana e l'Autorità di Gestione del Programma, si è stabilito che la copertura del suddetto overbooking ricada per il 48,11%, pari a € 6.111.628,74 €, sull'Italia, comportando conseguentemente una decurtazione di pari importo della somma che sarà trasferita ai beneficiari italiani a rimborso delle spese da loro certificate nell'ambito del 29° e 30° payment claim;

- il rispetto dei limiti di flessibilità per Asse previsti dal Programma ha imposto un'ulteriore decurtazione, pari a 82.137,28 €, delle somme destinate al rimborso delle spese certificate dai beneficiari italiani sull'Asse I;

- la somma totale che sarà trasferita ai beneficiari italiani, quale saldo definitivo del Programma, ammonterà pertanto a complessivi 17.292.184,69 €, di cui 14.698.356,99 € di quota FESR (85%) e 2.593.827,70 € di cofinanziamento nazionale (15%);

- per quanto riguarda la quota FESR (85%), l'Autorità di Pagamento greca del Programma provvederà al suo trasferimento in un'unica soluzione in favore della Struttura speciale Cooperazione Euro-Mediterranea che, fungendo da Organismo Intermedio di Pagamento, provvederà a sua volta a trasferire a ciascun beneficiario italiano quanto spettante in base alle spese certificate e al netto di eventuali tagli susseguenti alle verifiche di II livello operate dalle Autorità di Programma, dall'Autorità di Audit interna a Regione Puglia, nonché dalle competenti Autorità di Controllo della Commissione Europea.

VISTA la nota protocollo n. 192816 del 05/11/2025 con cui l'Autorità di Pagamento greca del Programma ha informato la Struttura speciale Cooperazione Euro-Mediterranea dell'imminente trasferimento della quota FESR (85%), pari a 14.698.356,99 €, sul Conto di Tesoreria Unica di Regione Puglia.

VERIFICATO, a tal proposito, **CHE:**

- tra i Capitoli di Entrata del Bilancio Vincolato iscritti al C.R.A. 12.09 di competenza della Struttura speciale Cooperazione Euro-Mediterranea è incluso il Capitolo E2130040 "TRASFERIMENTI DIRETTI DA MINISTERO DELL'ECONOMIA DI GRECIA - QUOTA U.E. - ASSE V ASSISTENZA TECNICA PROGRAMMA INTERREG V-A GRECIA/ITALIA 2014/2020", su cui tali somme potranno essere temporaneamente incassate per poi procedere al loro trasferimento ai beneficiari italiani del Programma;

- tra i Capitoli di Spesa del Bilancio Vincolato iscritti allo stesso C.R.A. 12.09, invece, non vi sono al momento Capitoli dedicati al trasferimento di quote FESR ai beneficiari del Programma, essendo questa un'attività derivante dal ruolo di Organismo Intermedio di Pagamento assegnato alla Struttura Speciale Cooperazione Euro-Mediterranea solo per la gestione degli adempimenti di chiusura.

CONSIDERATO, inoltre, **CHE** una parte della quota FESR riferita al 29° payment claim, pari a € 752.791,56, è esclusa dagli stanziamenti disposti con il presente provvedimento, poiché riferita al Progetto di Assistenza Tecnica sul lato Italiano e dovrà pertanto essere incassata sugli accertamenti già disposti dalla Struttura Speciale Cooperazione Euro-Mediterranea a copertura delle spese sostenute per l'implementazione delle attività di competenza, nell'ambito dell'ulteriore ruolo di beneficiario del Progetto stesso.

RITENUTO, quindi, **OPPORTUNO** disporre sul Capitolo di Entrata, e complessivamente sui collegati Capitoli di Spesa del Bilancio Vincolato dedicati alla gestione dei fondi FESR del Programma, uno stanziamento complessivo di € 13.945.565,43, corrispondente alla differenza tra la somma che l'Autorità di Pagamento greca del Programma trasferirà alla Struttura speciale Cooperazione Euro-Mediterranea, pari a 14.698.356,99 €, e la somma esclusa per le ragioni sopra riportate, pari a 752.791,56 €.

VERIFICATO, altresì, **CHE**, per la gestione delle somme a rimborso del cofinanziamento nazionale (15%):

- tra i Capitoli di Entrata e di Spesa del Bilancio Vincolato iscritti al C.R.A. 12.09 di competenza della Struttura Speciale Cooperazione Euro-Mediterranea sono già presenti Capitoli istituiti e utilizzati per l'incasso e il successivo trasferimento di quote di cofinanziamento nazionale ai beneficiari italiani del Programma, essendo questa un'attività che la Struttura ha assicurato per conto del MEF/IGRUE e per tutti i precedenti payment claim del Programma, sulla base dell'Intesa in Conferenza Stato/Regioni/Province Autonome del 14/04/2016;

- tra i suddetti Capitoli di Spesa non è tuttavia incluso uno specificatamente destinato al trasferimento di quote di cofinanziamento nazionale a Strutture interne a Regione Puglia, che pure figurano tra i beneficiari del Programma.

VISTA la Determinazione Dirigenziale AOO_178 n. 106 del 11/12/2023 con cui, in previsione della chiusura del Programma, sono state già accertate sul Capitolo 2130041 (Trasferimenti diretti da Ministero dell'Economia di Italia - IGRUE – Cof.to Nazionale – Asse IV "Assistenza Tecnica" Programma Interreg V A Grecia-Italia 2014-2020) e impegnate sul collegato Capitolo di spesa 1085701 ("TRASFERIMENTI DIRETTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE LOCALI – COFINANZIAMENTO NAZIONALE PROGRAMMA INTERREG V A GRECIA-ITALIA 2014-2020") le risorse destinate al trasferimento delle ulteriori quote di co-finanziamento nazionale spettanti ai beneficiari italiani del Programma, rinviando a provvedimenti

successivi sia i relativi atti di liquidazione e pagamento in favore delle amministrazioni pubbliche locali, che eventuali aggiustamenti contabili che consentissero il trasferimento del cofinanziamento spettante anche ai beneficiari di diversa fattispecie.

VISTA la Determinazione Dirigenziale AOO_178 n. 6 del 08/02/2024 con cui sono state liquidate e pagate in favore delle sole amministrazioni pubbliche locali le quote spettanti in riferimento al 28° payment claim, rinviando a provvedimenti successivi gli aggiustamenti contabili riferiti al Capitolo 1085703 (TRASFERIMENTI DIRETTI AD IMPRESE CONTROLLATE – COFINANZIAMENTO NAZIONALE PROGRAMMA INTERREG V A GRECIA-ITALIA 2014-2020) necessari a consentire il trasferimento della somma complessiva di € 53.215,39 ad un beneficiario appartenente a questa fattispecie.

VISTA la Determinazione Dirigenziale AOO_178 n. 17 del 25/06/2024 con cui sono state liquidate e pagate in favore delle sole amministrazioni pubbliche locali le quote spettanti in riferimento al 29° payment claim, rinviando a provvedimenti successivi gli aggiustamenti contabili riferiti al Capitolo 1085702 (TRASFERIMENTI DIRETTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE CENTRALI – COFINANZIAMENTO NAZIONALE PROGRAMMA INTERREG V A GRECIA-ITALIA 2014-2020) necessari a consentire il trasferimento della somma complessiva di € 27.254,85 ad un beneficiario appartenente a questa fattispecie.

CONSIDERATO dunque **CHE** una parte della quota di cofinanziamento nazionale riferita al 29° payment claim, pari a € 291.886,03, è esclusa dagli stanziamenti disposti con il presente provvedimento, poiché dovrà essere incassata sugli accertamenti già disposti con la citata Determinazione Dirigenziale AOO_178 n. 106 del 11/12/2023, a copertura delle risorse già trasferite alle sole amministrazioni pubbliche locali con Determinazione Dirigenziale n. 17 del 25/06/2024.

CONSIDERATO, infine, **CHE** un'ulteriore parte della quota di cofinanziamento nazionale riferita al 29° payment claim, pari a € 132.845,57, è esclusa dagli stanziamenti disposti con il presente provvedimento, poiché riferita al Progetto di Assistenza Tecnica sul lato Italiano e dovrà pertanto essere incassata sugli accertamenti già disposti dalla Struttura Speciale Cooperazione Euro-Mediterranea a copertura delle spese sostenute per l'implementazione delle attività di competenza, nell'ambito dell'ulteriore ruolo di beneficiario del Progetto stesso.

RITENUTO, quindi, **OPPORTUNO** disporre sul Capitolo di Entrata, e complessivamente sui collegati Capitoli di Spesa del Bilancio Vincolato dedicati alla gestione del cofinanziamento nazionale del Programma, uno stanziamento complessivo di € 2.169.096,10, corrispondente alla differenza tra la somma che il MEF/IGRUE trasferirà alla Struttura speciale Cooperazione Euro-Mediterranea, pari a 2.593.827,70 €, e la somma esclusa per le ragioni sopra riportate, pari a complessivi 424.731,60 €.

RITENUTO pertanto necessario effettuare, per quanto fin qui premesso e considerato, le variazioni al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., necessarie ad adeguare lo stanziamento dei Capitoli di Entrata e di Spesa del Bilancio Vincolato connessi all'attuazione del Programma, previa istituzione di nuovi Capitoli di Spesa del Bilancio Vincolato specificatamente dedicati al trasferimento di quote FESR e di cofinanziamento nazionale ai beneficiari del Programma CTE Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020.

Garanzie di riservatezza

"*La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.*".

Esiti Valutazione di impatto di genere: **NEUTRO**

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di previsione regionale 2025 e pluriennale 2025−2027, approvato con L.R. n. 43/2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025−2027, approvati con D.G.R. n. 26/2025, ai sensi dell'articolo 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, previa istituzione di nuovi capitoli di spesa, come di seguito specificato:

C.R.A. – 12.09 – STRUTTURA SPECIALE COOPERAZIONE EURO-MEDITERRANEA

BILANCIO VINCOLATO - PARTE ENTRATA

Entrata ricorrente

1. **VARIAZIONE DI BILANCIO**

CAPITOLO	DECLARATORIA	CODICE UE	TITOLO TIPOLOGIA	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2025 COMPETENZA E CASSA
E2130040	TRASFERIMENTI DIRETTI DA MINISTERO DELL'ECONOMIA DI GRECIA - QUOTA U.E. – ASSE V "ASSISTENZA TECNICA" PROGRAMMA INTERREG V – A GRECIA /ITALIA 2014/2020	1	2.105	E.2.01.05.02.001 TRASFERIMENTI CORRENTI DAL RESTO DEL MONDO	+ 13.945.565,43 €
E2130041	TRASFERIMENTI DIRETTI DA MINISTERO DELL'ECONOMIA DI ITALIA - IGRUE – COF.TO NAZIONALE – ASSE IV "ASSISTENZA TECNICA" PROGRAMMA INTERREG V A GRECIA-ITALIA 2014-2020	1	2.101	E.2.01.01.01.000 TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI	+ 2.169.096,10 €
TOTALE					**+ 16.114.661,53 €**

Si attesta l'importo complessivo di € 16.114.661,53 corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo:

CAPITOLO E2130040: Ministero dell'Economia di Grecia/Autorità di Certificazione del Programma - come da Decisione della Commissione U.E. C (2015) 9347 final del 15.12.2015 – CCI e nota n. 300688/MA 3038 del 07/06/2016

CAPITOLO E2130041: Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Generale dello Stato/I.G.R.U.E. come da Delibera C.I.P.E. 28/01/2015 n. 10 e Decreto 27/05/2016 dell'Ispettore Generale Capo dell'I.G.R.U.E. e nota AICT 3248 – 01/04/2016 dell'Agenzia per la Coesione Territoriale

BILANCIO VINCOLATO – PARTE SPESA

Spesa ricorrente
Missione: 19 - Relazioni internazionali
Programma: 02 - Cooperazione territoriale

1. ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI

CAPITOLO	DECLARATORIA	P.D.C.F.	CODICE UE	CAPITOLO DI ENTRATA COLLEGATO
CNI (1) U_____	TRASFERIMENTI DIRETTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE LOCALI – QUOTA UE. – PROGRAMMA INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020	U.1.04.01.02.000	3	E2130040
CNI (2) U_____	TRASFERIMENTI DIRETTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE CENTRALI – QUOTA UE. – PROGRAMMA INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020	U.1.04.01.01.000	3	E2130040
CNI (3) U_____	TRASFERIMENTI DIRETTI A ORGANISMI INTERNI E/O UNITÀ LOCALI DELLA AMMINISTRAZIONE – QUOTA UE. – PROGRAMMA INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020	U.1.04.01.04.000	3	E2130040
CNI (4) U_____	TRASFERIMENTI DIRETTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE – QUOTA UE. – PROGRAMMA INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020	U.1.04.04.01.000	3	E2130040
CNI (5) U_____	TRASFERIMENTI DIRETTI A ORGANISMI INTERNI E/O UNITÀ LOCALI DELLA AMMINISTRAZIONE – COFINANZIAMENTO NAZIONALE – PROGRAMMA INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020	U.1.04.01.04.000	4	E2130041

2. VARIAZIONE DI BILANCIO

CAPITOLO	DECLARATORIA	CODICE UE	P.D.C.F.	VARIAZIONE EF 2025 COMPETENZA E CASSA
CNI (1) U_____	TRASFERIMENTI DIRETTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE LOCALI – QUOTA UE. – PROGRAMMA INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020	3	U.1.04.01.02.000	+ 2.012.869,09 €
CNI (2) U_____	TRASFERIMENTI DIRETTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE CENTRALI – QUOTA UE. – PROGRAMMA INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020	3	U.1.04.01.01.000	+ 154.444,16 €
CNI (3) U_____	TRASFERIMENTI DIRETTI A ORGANISMI INTERNI E/O UNITÀ LOCALI DELLA AMMINISTRAZIONE – QUOTA UE. – PROGRAMMA INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020	3	U.1.04.01.04.000	+ 11.713.458,44 €
CNI (4) U_____	TRASFERIMENTI DIRETTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE – QUOTA UE. – PROGRAMMA INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020	3	U.1.04.04.01.000	+ 64.793,74 €
U1085701	"TRASFERIMENTI DIRETTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE LOCALI – COFINANZIAMENTO NAZIONALE PROGRAMMA INTERREG V A GRECIA-ITALIA 2014-2020"	4	U.1.04.01.02.000	+ 63.326,16 €
U1085702	"TRASFERIMENTI DIRETTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE CENTRALI – COFINANZIAMENTO NAZIONALE PROGRAMMA INTERREG V A GRECIA-ITALIA 2014-2020"	4	U.1.04.01.01.000	+ 27.254,85 €
U1085703	"TRASFERIMENTI DIRETTI AD IMPRESE CONTROLLATE – COFINANZIAMENTO NAZIONALE PROGRAMMA INTERREG V A GRECIA-ITALIA 2014-2020"	4	U.1.04.03.01.000	+ 53.215,39 €
CNI (5) U_____	TRASFERIMENTI DIRETTI A ORGANISMI INTERNI E/O UNITÀ LOCALI DELLA AMMINISTRAZIONE – COFINANZIAMENTO NAZIONALE – PROGRAMMA INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020	4	U.1.04.01.04.000	+ 2.025.299,70 €
TOTALE				**+ 16.114.661,53 €**

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

I provvedimenti di Accertamento, Impegno e Liquidazione delle Spese saranno assunti con specifici atti dirigenziali della Struttura speciale Cooperazione Euro-Mediterranea, ai sensi

del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c), riferito ai "contributi a rendicontazione".

Tutto ciò premesso, al fine di consentire alla Struttura Speciale Cooperazione Euro-Mediterranea, quale Organismo Intermedio di Pagamento nella gestione contabile della chiusura del Programma CTE Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020, il trasferimento del saldo delle quote FESR e di cofinanziamento nazionale spettante ai beneficiari italiani del Programma, ai sensi dell'art. 4, comma 4) lettere a) e k) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

6. **di autorizzare**, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le variazioni al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, previa istituzione di nuovi capitoli di spesa, così come espressamente riportato in "Copertura Finanziaria";

7. **di dare atto** che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

8. **di approvare** l'allegato E/1, di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;

9. **di autorizzare** il Dirigente della Struttura speciale Cooperazione Euro-Mediterranea ad adottare i conseguenti provvedimenti necessari all'attuazione della presente deliberazione;

10. **di pubblicare** il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente" - sottosezione "Provvedimenti della Giunta Regionale".

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

La Responsabile E.Q. "Cooperazione Territoriale Euro-Mediterranea"

Santa Vitucci _____ Santa Vitucci
13.11.2025 11:28:47
GMT+00:00

Il Dirigente della Struttura speciale Cooperazione Euro-Mediterranea

Giuseppe Rubino _____ Giuseppe Rubino
13.11.2025
15:35:31
GMT+01:00

La Direttora, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico

Gianna Elisa
Berlingerio
13.11.2025
16:31:49
GMT+01:00

*Gianna Elisa Berlingerio*_____

Il Presidente della Giunta Regionale, Michele Emiliano, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

MICHELE
EMILIANO
18.11.2025
18:50:50
GMT+01:00

*Michele Emiliano*_____

(Parere di regolarità contabile)

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile _____, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001 e ss.mm.ii. ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e ragioneria (o suo delegato) _____

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 19/11/2025 14:13
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

ALLEGATO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera della Struttura speciale Cooperazione Euro-Mediterranea n. COT/DEL/2025/00009
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2025 (*)
Disavanzo d'amministrazione							
MISSIONE	19	Relazioni internazionali					
Programma	2	Cooperazione territoriale					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		16.114.661,53 €		
			previsione di cassa		16.114.661,53 €		
MISSIONE	19	Relazioni internazionali					
Programma	2	Cooperazione territoriale					
Titolo	2	Spese conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa				
Totale Programma	2	Cooperazione territoriale	residui presunti				
			previsione di competenza		16.114.661,53 €		
			previsione di cassa		16.114.661,53 €		
TOTALE MISSIONE	19	Relazioni internazionali	residui presunti				
			previsione di competenza		16.114.661,53 €		
			previsione di cassa		16.114.661,53 €		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti				
			previsione di competenza		16.114.661,53 €		
			previsione di cassa		16.114.661,53 €		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti				
			previsione di competenza		16.114.661,53 €		
			previsione di cassa		16.114.661,53 €		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2025 (*)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti							
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale							
Utilizzo Avanzo d'amministrazione							
TITOLO	2	Trasferimenti correnti					
Tipologia	105	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	residui presunti				
			previsione di competenza		13.945.565,43 €		
			previsione di cassa		13.945.565,43 €		
TITOLO	2	Trasferimenti correnti					
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti				
			previsione di competenza		2.169.096,10 €		
			previsione di cassa		2.169.096,10 €		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti				
			previsione di competenza		16.114.661,53 €		
			previsione di cassa		16.114.661,53 €		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti				
			previsione di competenza		16.114.661,53 €		
			previsione di cassa		16.114.661,53 €		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Si attesta che il presente allegato si compone di n. 1 facciata

Giuseppe Rubino
13.11.2025
11:07:15
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
COT	DEL	2025	9	19.11.2025

CUP: B91C25000060005 # ADEMPIMENTI DELLA STRUTTURA SPECIALE COOPERAZIONE EURO-MEDITERRANEA PER LA CHIUSURA CONTABILE DEL PROGRAMMA CTE INTERREG V#A GRECIA-ITALIA 2014-2020. ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI DI SPESA E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025 E PLURIENNALE 2025-2027 AI SENSI DELL#ART.51 DEL D.LGS. N.118/2011 E SS.MM.II., PER UN IMPORTO COMPLESSIVO PARI AD € 16.114.661,53.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 19/11/2025 14:13
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

PAOLINO
GUARINI

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2025, n. 1857

Fondo Sanitario Regionale vincolato annualità 2025, 2026 e 2027: iscrizione somme assegnate alla Regione Puglia con D.M. Salute del 25/09/2024. Variazione bilancio di previsione e.f. 2025 e pluriennale 2025-2027 per iscrizione risorse complessive pari a € 67.632.668 ai sensi del D.Lgs. 118/2011.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Vicepresidente della Giunta Regionale con delega alla Sanità e Benessere Animale, Sport per Tutti

PRESO ATTO

1. delle sottoscrizioni dei responsabili delle strutture amministrative competenti, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397;
2. della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di approvare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., come riportato nella parte relativa agli adempimenti contabili del presente provvedimento;

2. di stabilire che il finanziamento di cui al presente provvedimento è a destinazione vincolata per le specifiche finalità di cui al Decreto del Ministero della Salute del 23 dicembre 2022, pubblicato sulla G.U. - serie generale - nr. 86 del 12.04.2023 e al D.M. Salute del 25 settembre 2024, pubblicato sulla G.U. - serie generale - n. 302 del 27.12.2024, al fine di attuare il modello organizzativo di potenziamento della rete di assistenza sanitaria territoriale, definito con D.M. 77/2022;

3. di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

4. di dare atto che alle conseguenti registrazioni contabili di impegno e di accertamento si provvederà con successivi atti del Dirigente competente, ovvero del Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, anche al fine di adempiere alle disposizioni relative alla esatta perimetrazione della spesa sanitaria ex art. 20 e 22 D.Lgs.vo 118/2011 per l'anno 2025;

5. di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria, conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;

6. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul BURP, ai sensi della L.R. n. 18/2023.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Fondo Sanitario Regionale vincolato annualità 2025, 2026 e 2027: iscrizione somme assegnate alla Regione Puglia con D.M. Salute del 25/09/2024. Variazione bilancio di previsione e.f. 2025 e pluriennale 2025-2027 per iscrizione risorse complessive pari a € 67.632.668 ai sensi del D.Lgs. 118/2011.

Visti:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati;
- D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- la Legge n. 241/1990 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la legge n. 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

Premesso che:

- l'art. 1, comma 274, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, dispone che «*al fine di assicurare l'implementazione degli standard organizzativi, quantitativi, qualitativi e tecnologici ulteriori rispetto a quelli previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) per il potenziamento dell'assistenza territoriale, con riferimento ai maggiori oneri per la spesa di personale dipendente, da reclutare anche in deroga ai vincoli in materia di spesa di personale previsti dalla legislazione vigente limitatamente alla spesa eccedente i predetti vincoli, e per quello convenzionato, è autorizzata la spesa massima di 90,9 milioni di euro per l'anno 2022, 150,1 milioni di euro per l'anno 2023, 328,3 milioni di euro per l'anno 2024, 591,5 milioni di euro per l'anno 2025 e 1.015,3 milioni di euro a decorrere dall'anno 2026 a valere sul finanziamento del Servizio sanitario nazionale*», e che «*con successivo decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, le somme di cui al primo periodo sono ripartite fra le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, in base ai criteri definiti con il medesimo decreto anche tenendo conto degli obiettivi previsti dal PNRR*»;
- l'art. 1, comma 244, della legge 30 dicembre 2023, n. 213, dispone che, "*al fine di supportare ulteriormente l'implementazione degli standard organizzativi, quantitativi, qualitativi e tecnologici ulteriori rispetto a quelli previsti dal PNRR per il potenziamento dell'assistenza territoriale, con riferimento ai maggiori oneri per la spesa di personale dipendente, da reclutare anche in deroga ai vincoli in materia di spesa di personale previsti dalla legislazione vigente limitatamente alla spesa eccedente i predetti vincoli, e per quello convenzionato, incrementa la spesa massima già autorizzata ai sensi dell'art. 1, comma 274, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, di 250 milioni di euro per l'anno 2025 e di 350 milioni di euro a decorrere dall'anno 2026, a valere sul finanziamento del Servizio sanitario nazionale dei rispettivi anni*";

Dato atto che:

- con deliberazione di Giunta Regionale n. 1868 del 14/12/2022, recante "*Approvazione schema di Regolamento regionale avente ad oggetto: "Definizione di modelli e standard*

per lo sviluppo dell'assistenza territoriale ai sensi del DM 77/2022", la Regione Puglia ha dato attuazione a quanto previsto dal D.M. 77/2022, definendo con tale primo atto di programmazione, i modelli e gli standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale.

Dato atto che:

- con Decreto del Ministero della Salute del 23 dicembre 2022, pubblicato sulla G.U. - serie generale - nr. 86 del 12.04.2023, avente ad oggetto "*Riparto delle risorse per il potenziamento dell'assistenza territoriale*", sono state ripartite le risorse individuate con il richiamato art. 1, comma 274, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, a valere sul finanziamento del Servizio sanitario nazionale per gli anni 2022, 2023, 2024, 2025 e 2026, per sostenere il nuovo modello organizzativo per la rete di assistenza sanitaria territoriale approvato con decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 23 maggio 2022, n. 77;
- con Deliberazioni della Giunta Regionale nr. 342 del 20 marzo 2023 e n. 1730 del 30 novembre 2023 sono state già iscritte in bilancio regionale le risorse di cui al su menzionato Decreto del Ministero della Salute, ripartite in favore della Regione Puglia per gli anni 2022, 2023, 2024 e 2025.

Preso atto che:

- con Decreto del Ministero della Salute del 25 settembre 2024, pubblicato sulla G.U. - serie generale - n. 302 del 27.12.2024, ad oggetto "*Riparto delle risorse per il potenziamento dell'assistenza territoriale, in attuazione dell'articolo 1, comma 244, della legge 30 dicembre 2023, n. 213*" sono state ripartite le ulteriori risorse individuate con il richiamato art. 1, comma 244, della legge 30 dicembre 2023, n. 213, a valere sul finanziamento del Servizio sanitario nazionale per gli anni 2025, 2026 e seguenti, per le medesime finalità di cui al citato decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 23 maggio 2022, n. 77;
- con il medesimo Decreto del Ministero della Salute del 25 settembre 2024, pubblicato sulla G.U. - serie generale - n. 302 del 27.12.2024, è stato altresì disposto che, "*a parziale rettifica del comma 1 del dispositivo del decreto 23 dicembre 2022, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 12 aprile 2023, Serie generale n. 86, le parole «1.015.300.000 euro per l'anno 2026» sono sostituite con «1.015.300.000 euro a decorrere dall'anno 2026», ed a parziale rettifica della Tabella A allegata al citato decreto è sostituito in ogni prospetto il richiamo all'anno «2026» con le parole «a decorrere dall'anno 2026»".*

Considerato che le risorse assegnate alla Regione Puglia dal Decreto del Ministero della Salute del 23 dicembre 2022 e dal Decreto del Ministero della Salute del 25 settembre 2024, come rilevabili nelle Tabelle A) allegate ai medesimi Decreti, sono pertanto quantificate come di seguito riportato:

DM DI RIFERIMENTO	ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027
D.M. SALUTE DEL 23 DICEMBRE 2022	48.539.354 €	85.143.758 €	85.143.758 €
D.M. SALUTE DEL 25 SETTEMBRE 2024	20.515.806 €	29.351.523 €	29.351.523 €
TOTALE	**69.055.160 €**	**114.495.281 €**	**114.495.281 €**

Dato atto che con deliberazione di Giunta Regionale n. 1730 del 30 novembre 2023 sono state iscritte sull'esercizio finanziario 2025 del bilancio regionale le rispettive risorse assegnate alla Regione Puglia dal su menzionato Decreto del Ministero della Salute del 23 dicembre 2022, come di seguito riportato:

DGR DI VARIAZIONE	VARIAZIONE BILANCIO E.F. 2025
DGR n. 1730 del 30/11/ 2023 (RISORSE D.M. SALUTE DEL 23 DICEMBRE 2022)	+ 48.539.354 €

Dato altresì atto che con deliberazione di Giunta Regionale n. 165 del 20/02/2025 è stata iscritta sugli esercizi finanziari 2025, 2026 e 2027 quota parte delle ulteriori somme assegnate alla Regione Puglia con Decreto del Ministero della Salute del 25 settembre 2024, come di seguito riportato:

DGR DI VARIAZIONE	VARIAZIONE BILANCIO E.F. 2025	VARIAZIONE BILANCIO E.F. 2026	VARIAZIONE BILANCIO E.F. 2027
DGR n. 165 del 20/02/2025 (QUOTA PARTE RISORSE D.M. SALUTE DEL 25/09/2024)	+3.007.222,00	+89.433.239,00	+89.433.239,00

Pertanto, le risorse complessivamente iscritte sugli esercizi finanziari 2025, 2026 e 2027 del bilancio regionale con le su citate deliberazioni di Giunta Regionale n. 1730 del 30/11/ 2023 e n. 165 del 20/02/2025 sono quantificate come di seguito riportato:

DGR DI VARIAZIONE	VARIAZIONE BILANCIO E.F. 2025	VARIAZIONE BILANCIO E.F. 2026	VARIAZIONE BILANCIO E.F. 2027
DGR n. 1730 del 30/11/2023	+ 48.539.354 €	/	/
DGR n. 165 del 20/02/2025	+3.007.222 €	+89.433.239 €	+89.433.239 €
TOTALE	**+51.546.576 €**	**+89.433.239 €**	**+89.433.239 €**

Atteso che resta da iscrivere sugli esercizi finanziari 2025, 2026 e 2027 del bilancio regionale la restante quota parte delle risorse per il potenziamento dell'assistenza territoriale assegnate in favore della Regione Puglia con D.M. Salute del 25 settembre 2024, a concorrenza delle complessive risorse da quest'ultimo assegnate, come riportato nella riga a) della seguente tabella:

	ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027
a) Somme da iscrivere a bilancio con il presente provvedimento	**+17.508.584 €**	**+25.062.042 €**	**+25.062.042 €**
b) somme già iscritte a bilancio con DGR n. 1730/2023 e DGR n. 165/2025	*+51.546.576 €*	*+89.433.239 €*	*+89.433.239 €*
TOTALE	**+69.055.160 €**	**+114.495.281 €**	**+114.495.281 €**

Ritenuto, per quanto sopra premesso, di dover provvedere alla variazione al bilancio di previsione, parte entrata e parte spesa, del Fondo Sanitario Regionale vincolato, al fine di stanziare sugli esercizi finanziari 2025, 2026 e 2027 gli ulteriori importi a concorrenza delle complessive risorse assegnate alla Regione Puglia con Decreto del Ministero della Salute del 25 settembre 2024, come specificato nella parte relativa agli adempimenti contabili del presente provvedimento.

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di impatto di genere:

L'impatto di genere stimato è **neutro**

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta una variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027 approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.L.gs 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito specificato:

BILANCIO VINCOLATO - GESTIONE SANITARIA

PARTE ENTRATA

Entrate ricorrenti – Codice UE: 2 – Altre entrate

CRA	CAPITOLO		TITOLO TIPOLOGIA	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2025 COMPETENZA E CASSA	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA	VARIAZIONE E.F. 2027 COMPETENZA
15.07	E2038000	RISORSE PER IL POTENZIAMENTO DELL'ASSISTENZA TERRITORIALE, AI SENSI DELL'ARTICOLO 1, COMMA 274, DELLA LEGGE N. 234 DEL 2021. DM SALUTE 23 DICEMBRE 2022	2 101	E.2.01.01.01.000	+17.508.584,00	+25.062.042,00	+25.062.042,00

Titolo giuridico: Decreto del Ministero della Salute del 25 settembre 2024, pubblicato sulla G.U. - serie generale - n. 302 del 27.12.2024 avente ad oggetto "*Riparto delle risorse per il potenziamento dell'assistenza territoriale, in attuazione dell'articolo 1, comma 244, della legge 30 dicembre 2023, n. 213*".

PARTE SPESA

Spesa ricorrente - Codice UE: 8 - Spese non correlate ai finanziamenti UE

CRA	CAPITOLO		MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2025 COMPETENZA E CASSA	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA	VARIAZIONE E.F. 2027 COMPETENZA
15.07	U1301125	TRASFERIMENTO AGLI ENTI DEL S.S.R. DELLE RISORSE PER IL POTENZIAMENTO DELL'ASSISTENZA TERRITORIALE, AI SENSI DELL'ARTICOLO 1, COMMA 274, DELLA LEGGE N. 234 DEL 2021. DM SALUTE 23 DICEMBRE 2022	13 1 1	U.1.04.01.02.000	+17.508.584,00	+25.062.042,00	+25.062.042,00

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Alle conseguenti registrazioni contabili di impegno si provvederà con successivi atti del Dirigente competente, ovvero del Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, anche al fine di adempiere alle disposizioni relative alla esatta perimetrazione della spesa sanitaria ex art. 20 D.Lgs. 118/2011 per l'anno 2025.

Tutto ciò premesso, al fine di stanziare sugli esercizi finanziari 2025, 2026 e 2027 le somme a concorrenza delle risorse complessivamente assegnate alla Regione Puglia con Decreto del Ministero della Salute del 25 settembre 2024, si propone alla Giunta Regionale:

1. di approvare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale

2025-2027, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., come riportato nella parte relativa agli adempimenti contabili del presente provvedimento;

2. di stabilire che il finanziamento di cui al presente provvedimento è a destinazione vincolata per le specifiche finalità di cui al Decreto del Ministero della Salute del 23 dicembre 2022, pubblicato sulla G.U. - serie generale - nr. 86 del 12.04.2023 e al D.M. Salute del 25 settembre 2024, pubblicato sulla G.U. - serie generale - n. 302 del 27.12.2024, al fine di attuare il modello organizzativo di potenziamento della rete di assistenza sanitaria territoriale, definito con D.M. 77/2022;

3. di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

4. di dare atto che alle conseguenti registrazioni contabili di impegno e di accertamento si provvederà con successivi atti del Dirigente competente, ovvero del Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, anche al fine di adempiere alle disposizioni relative alla esatta perimetrazione della spesa sanitaria ex art. 20 e 22 D.Lgs.vo 118/2011 per l'anno 2025;

5. di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria, conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;

6. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul BURP, ai sensi della L.R. n. 18/2023.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

Il Responsabile E.Q. "Programmazione e monitoraggio del Piano di Fabbisogno triennale del Servizio Sanitario Regionale. Gestione Concorsi"**:**

Lanfranco NETTI

LANFRANCO
NETTI
19.11.2025
13:20:49
GMT+01:00

La Dirigente della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata:

Antonella CAROLI

ANTONELLA
CAROLI
19.11.2025
13:21:17
GMT+01:00

Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale ai sensi degli artt. 18 e 20 del DPGR 22 gennaio 2021 n. 22 e ss.mm.ii. non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di DGR :

Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale:

Vito MONTANARO

VITO
MONTANARO
19.11.2025
13:46:37
GMT+01:00

Il Vicepresidente della Giunta Regionale con delega alla Sanità e Benessere Animale, Sport per Tutti, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale

propone

alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto

Raffaele PIEMONTESE

Raffaele Piemontese
19.11.2025 13:57:12
GMT+01:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, comma 5, della Legge regionale n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria

La Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 19/11/2025 15:24
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera del ASM/DEL/2025/00018

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
MISSIONE	***13***	***TUTELA DELLA SALUTE***					
Programma	1	Finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		€ 17.508.584,00		
			previsione di cassa		€ 17.508.584,00	€ -	
Totale Programma	**1**	**Finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**€ 17.508.584,00**	**€ -**	
			previsione di cassa		**€ 17.508.584,00**	**€ -**	
TOTALE MISSIONE	**13**	***TUTELA DELLA SALUTE***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**€ 17.508.584,00**	**€ -**	
			previsione di cassa		**€ 17.508.584,00**	**€ -**	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**€ 17.508.584,00**	**€ -**	
			previsione di cassa		**€ 17.508.584,00**	**€ -**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**€ 17.508.584,00**	**€ -**	
			previsione di cassa		**€ 17.508.584,00**	**€ -**	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**					
Tipologia	101	Imposte, tasse e proventi assimilati	residui presunti				
			previsione di competenza		€ 17.508.584,00	-	
			previsione di cassa		€ 17.508.584,00	-	
TOTALE TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**€ 17.508.584,00**	**€ -**	
			previsione di cassa		**€ 17.508.584,00**	**€ -**	
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**€ 17.508.584,00**	**€ -**	
			previsione di cassa		**€ 17.508.584,00**	**€ -**	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**€ 17.508.584,00**	**€ -**	
			previsione di cassa		**€ 17.508.584,00**	**€ -**	

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Il presente allegato si compone di nr.
1 pagina

ANTONELLA
CAROLI
19.11.2025
13:15:24
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
ASM	DEL	2025	18	19.11.2025

FONDO SANITARIO REGIONALE VINCOLATO ANNUALITÀ 2025, 2026 E 2027: ISCRIZIONE SOMME ASSEGNATE ALLA REGIONE PUGLIA CON D.M. SALUTE DEL 25/09/2024. VARIAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE E.F. 2025 E PLURIENNALE 2025-2027 PER ISCRIZIONE RISORSE COMPLESSIVE PARI A € 67.632.668 AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 19/11/2025 15:23
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

PAOLINO
GUARINI

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2025, n. 1858

Riconoscimento, ai sensi del Regolamento UE 2021/2116, delle cause di forza maggiore e circostanze eccezionali che hanno interessato il territorio della Regione Puglia nel corso del 2025.

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione <M.A.I.A. 2.0;
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste Dott. Donato Pentassuglia;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul <Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia, adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di proporre al Ministero della Sovranità Agricola e Forestale (MASAF) il riconoscimento, ai sensi dell'art.3, paragrafo 1, lettera a) del Regolamento (UE) 2021/2116, delle cause di forza maggiore e circostanze eccezionali nella Regione Puglia e la conseguente applicazione delle deroghe alle condizioni di ammissibilità e agli impegni degli ambiti di competenza della PAC 2023/2027;
2. di dare atto che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale;
3. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
4. di trasmettere il presente provvedimento, a cura del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale/AdG del PSR Puglia 2014/2022, al MASAF;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Segretario della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Riconoscimento, ai sensi del Regolamento UE 2021/2116, delle cause di forza maggiore e circostanze eccezionali che hanno interessato il territorio della Regione Puglia nel corso del 2025.

Visto il Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia".

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2020, n. 1974, avente ad oggetto *"Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"."*

Visto l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale 26 aprile 2021, n. 677 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale al prof. Gianluca NARDONE.

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 598 del 06/05/2024 e le successive Deliberazioni n. 613 del 13/05/2024, n. 932 del 28/06/2024, n. 1022 del 15/07/2024, n. 1115 del 31/07/2024 e, da ultimo, n. 1409 del 15/10/2024 con le quali è stato prorogato, tra gli altri, al prof. Gianluca Nardone l'incarico di Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed Ambientale.

Visto il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005, e in particolare gli articoli 28, 29, 33 e 34.

Visto il regolamento (UE) 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, che abroga i regolamenti (CEE) 992172, (CEE) 234/79, (CE) 1037/2001 e (CE) 1234/2007 del Consiglio.

Visto il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013, continuando comunque i regolamenti abrogati ad applicarsi alle condizioni previste dall'articolo 154 dello stesso regolamento (UE) 2021/2115.

Visto il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013 , continuando comunque il regolamento abrogato ad applicarsi alle condizioni previste dall'articolo 104 dello stesso regolamento (UE) 2021/2116.

Visto il regolamento delegato (UE) 640/2014 della Commissione dell' 1 marzo 20 14, che integra il regolamento (UE) 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità.

Visto il regolamento delegato (UE) 2017/891 della Commissione del 13 marzo 2017 che integra il regolamento (UE) 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i settori degli ortofrutticoli e degli ortofrutticoli trasformati, integra il regolamento (UE) 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le sanzioni da applicare in tali settori e modifica il regolamento di esecuzione (UE) 543/2011 della Commissione.

Visto il regolamento delegato (UE) 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA).

Visto il regolamento delegato (UE) 2022/127 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con nonne concernenti gli

organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro.

Visto il regolamento delegato (UE) 2022/172 della Commissione del 4 maggio 2022 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità.

Visto il regolamento di esecuzione (UE) 2017/892 della Commissione del 13 marzo 2017 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i settori degli ortofrutticoli e degli ortofrutticoli trasformati.

Visto il regolamento di esecuzione (UE) 2022/1173 della Commissione del 31 maggio 2022 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune.

Vista la decisione di esecuzione C(2022)8645 del 2 dicembre 2022 della Commissione, di approvazione del Piano strategico della PAC italiano (PSP), di cui al titolo V, capo II, del regolamento (UE) 2021/2115, redatto in conformità dell'allegato I del regolamento di esecuzione (UE) 2021/2290 a norma del medesimo regolamento, e inviato alla Commissione europea mediante il sistema elettronico per lo scambio sicuro di informazioni denominato «SFC2021».

Vista la decisione di esecuzione della Commissione C(2023)6990 del 23 ottobre 2023 e le successive decisioni di esecuzione C(2024) 6849 del 30/09/2024, C(2024)8662 del 11/12/2024 e C(2025) 3805 del 18/06/2025 che approvano le modifiche del piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia, ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale.

Visto il regolamento (UE) 2024/1468 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 maggio 2024, che modifica i regolamenti (UE) 2021/2115 e (UE) 2021/2116 per quanto riguarda le norme sulle buone condizioni agronomiche e ambientali, i regimi per il clima, l'ambiente e il benessere degli animali, la modifica dei piani strategici della PAC, la revisione dei piani strategici della PAC e le esenzioni da controlli e sanzioni.

Visto l'articolo 4, comma 3, della legge 29 dicembre 1990, n.428, concernente "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee (Legge comunitaria per il 1990)",con il quale si dispone che il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, nell'ambito di propria competenza, provvede con decreto all'applicazione nel territorio nazionale dei regolamenti emanati dalla Comunità europea.

Visto l'articolo 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281, recante "Definizione e ampliamento delle attribuzioni della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano ed unificazione, per le materie e i compiti di interesse comune delle regioni, delle province e dei comuni, con la Conferenza Stato - città e autonomie locali".

Visto il decreto legislativo 17 marzo 2023 n.42, come modificato dal decreto legislativo 23 novembre 2023, n. 188, concernente la "Attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento , sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune", e in particolare l'articolo 5.

Visto il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 30 settembre 2020, prot. n. 9194017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - Serie Generale n.49 del 27 febbraio 2021, recante "Disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e programmi operativi''.

Visto il decreto del Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste 30 novembre 2022, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana -Serie Generale n. 36 del 13 febbraio 2023, recante "Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) 2021/2115 del

Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) 130512013 e (UE) 130712013, per quanto concerne gli interventi a favore del settore dell''apicoltura".

Visto il decreto del Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste 16 dicembre 2022, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana -Serie Generale n.81 del 5 aprile 2023, recante "Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e successive modifiche ed integrazioni, dei regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) 2016/1150 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione dell'intervento della riconversione e ristrutturazione dei vigneti".

Visto il decreto del Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste 23 dicembre 2022, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - Serie Generale n.47 del 24 febbraio 2023, recante "Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, per quanto concerne i pagamenti diretti"' e successive modifiche e integrazioni.

Visto il decreto del Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste 9 marzo 2023, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - Serie Generale n.112 del 15 maggio 2023, recante "Disciplina del regime di condizionalità e dei requisiti minimi relativi all'uso di prodotti fertilizzanti e fitosanitari e al benessere degli animali ai sensi del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 e individuazione del termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto per lo sviluppo rurale".

Visto il decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 30 marzo 2023, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - Serie Generale n.125 del 30 maggio 2023 recante "Disposizioni relative alle procedure di presentazione e modifica delle domande di aiuto e di pagamento degli interventi a superficie e a capo dello sviluppo rurale finanziati dal FEASR 2023-2027 e dal FEASR 2014-2022".

Visto il decreto del Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste 27 settembre 2023, prot. n. 525633, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – Serie Generale n. 270 del 18 novembre 2023, recante "Disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori "ortofrutticoli" e loro associazioni, di fondi di esercizio e programmi operativi previsti dall'intervento settoriale ortofrutticoli del Piano strategico della PAC(PSP)".

Visto il decreto del Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste del 28 giugno 2024, prot. n. 289235, in corso di registrazione "Attuazione del Regolamento (UE) 2024/1468 del Parlamento e del Consiglio recante semplificazione di determinate norme della PAC 2023-2027 e termini di presentazione delle domande di aiuto della Politica agricola comune per l'anno 2024".

Visto il decreto del Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste Prot. Interno N.0341575 del 29/07/2024 avente ad oggetto "Riconoscimento, ai sensi del regolamento (UE) 2021/2116, delle cause di forza maggiore e circostanze eccezionali nella Regione Sicilia e modifica degli allegati ai decreti 30 settembre 2020, prot. 9194017 e 27 settembre 2023, prot. 525633."

Vista la Deliberazione della Giunta della Regione Puglia n. 1788 del 5 dicembre 2022 che ha approvato il Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del Piano strategico della PAC 2023-2027(CSR), contenete, tra l'altro, le specificità regionali del PSP.

Vista la Deliberazione della Giunta della Regione Puglia n. 380 del 28 marzo 2024 e le successive Deliberazioni n. 1680 del 29/12/2024, n. 31 del 29/01/2025 e n. DGR 979 del 14/07/2025 con le quali si è preso atto delle successive modifiche del PSP 2023-2027, conseguenti alle relative decisioni della Commissione Europea, e sono state approvati gli emendamenti al CSR Puglia approvato con DGR n. 1788 del 5 dicembre 2022.

Richiamato, in particolare, l'art. 3 del Regolamento (UE) 2021/20116 recante "*Deroghe in casi di forza maggiore e in circostanze eccezionali*" che, ai fini del finanziamento, della gestione e del monitoraggio della PAC, tra i casi di «forza maggiore» e tra le «circostanze eccezionali», prevede, al punto 1 lettera a), "*una calamità naturale grave o un evento meteorologico grave che colpisce seriamente l'azienda*;"

Considerato che il predetto articolo 3, paragrafo 2 stabilisce che "*Qualora una calamità naturale grave o un evento meteorologico grave di cui al paragrafo 1, lettera a), colpisca gravemente un'area ben determinata, lo Stato membro interessato può considerare l'intera zona gravemente colpita da tale calamità o evento*."

Vista la Comunicazione della Commissione al Consiglio COM(2024) 225 final del 30 maggio 2024 "sulla forza maggiore e le circostanze eccezionali di cui al regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune" che fornisce chiarimenti in merito all'articolo 3, paragrafo 2, del regolamento (UE) 2021/2116, che consente l'applicazione della clausola di forza maggiore e di circostanze eccezionali sulla base di una zona anziché di una valutazione caso per caso.

Dato atto che la Giunta Regionale:

- con la Deliberazione n. 1096 del 31/07/2024 recante "*Adozione del Piano di emergenza per il superamento della crisi idrica 2024/2025.*", la Giunta della Regione Puglia, alla luce delle criticità relative alla complessiva disponibilità idrica per l'approvvigionamento a scopo potabile, irriguo e industriale del territorio pugliese ha adottato un Piano di emergenza per il superamento della crisi idrica che prevede misure straordinarie per fronteggiare la situazione emergenziale;
- con la Deliberazione n. 257 del 10/03/2025, ha adottato il Piano di emergenza per il superamento della crisi idrica 2025 – Fase 2, prendendo atto che, al fine di contenere i consumi e preservare le riserve idriche residue, Acquedotto Pugliese Spa ha avviato ad ottobre 2024 le restrizioni (riduzione di pressione) delle erogazioni sul territorio;
- con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1584 del 23/10/2025 ha adottato il Piano di emergenza per il superamento della crisi idrica 2025-2026 nel comparto potabile, prendendo atto della sussistenza delle condizioni, previste dalla normativa regionale e nazionale, per la dichiarazione dello stato di crisi regionale, in relazione alla tipologia di rischio "da deficit idrico";

Dato, altresì, atto che il Presidente della giunta regionale con Decreto del 29 ottobre 2025, n. 545, pubblicato in BURP n. 90 del 10/11/2025:

- ha Dichiarato lo stato di emergenza regionale per rischio da deficit idrico, ai sensi dell'articolo 5, comma 6, e dell'articolo 9, comma 1, della L.R. n. 53/2019, correlato al verificarsi degli eventi di cui all'articolo 7, comma 1, lettera b) del d.lgs. n. 1/2018, in relazione alla tipologia di rischio "da deficit idrico", su tutto il territorio regionale e per una durata di n. 12 mesi;
- ha dato mandato, alle competenti strutture regionali, di predisporre la documentazione per la richiesta, ai sensi dell'articolo 24, comma 1, del d.lgs. n. 1/2018, da parte del Presidente della Regione Puglia al Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, della dichiarazione dello stato di emergenza di rilievo nazionale per rischio da deficit idrico su tutto il territorio regionale pugliese, e di nomina di un Commissario delegato per gli interventi urgenti finalizzati alla gestione della emergenza;

Considerato che l'art. 44 dello Statuto della Regione Puglia che, al comma 4 lett. e, attribuisce alla giunta regionale di "*esercitare ogni altra attribuzione e funzione amministrative che dalla Costituzione, dal presente Statuto o dalle leggi non sono demandate espressamente alla competenza del Consiglio regionale*".

Ravvisata, la sussistenza delle condizioni stabilite all'art. 3, paragrafo 2 del Regolamento (UE) 2021/2116, per considerare la Regione Puglia zona gravemente colpita dalla siccità.

Ritenuto, alla luce predette deliberazioni regionali n. 257 del 10/03/2025, n. 1584 del 23/10/2025, n. 1584 del 23/10/2025 e del Decreto del Presidente della giunta regionale del 29 ottobre 2025, n. 545, che a causa dell'eccezionale stato emergenziale idrico sussistano, per l'annualità 2025, i presupposti per avanzare al MASAF Il riconoscimento all'intero territorio della Regione Puglia delle condizioni di "forza maggiore" e di "circostanze eccezionali" ai sensi dell'art.3, paragrafo 1, lettera a) del Regolamento (UE) 2021/2116.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto

della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 1295 del 26/09/2024, macro area di riferimento dipartimentale "Affari generali/Definizione obiettivi strategici ed operativi Dipartimento". L'impatto di genere stimato è neutro.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di consentire all'organo di giunta di dare atto della sussistenza delle condizioni stabilite all'art. 3, paragrafo 2 del Regolamento (UE) 2021/2116, per considerare la Regione Puglia zona gravemente colpita dalla siccità, ai sensi dell'art. 4, co. d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di proporre al Ministero della Sovranità Agricola e Forestale (MASAF) il riconoscimento, ai sensi dell'art.3, paragrafo 1, lettera a) del Regolamento (UE) 2021/2116, delle cause di forza maggiore e circostanze eccezionali nella Regione Puglia e la conseguente applicazione delle deroghe alle condizioni di ammissibilità e agli impegni degli ambiti di competenza della PAC 2023/2027;
2. di dare atto che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale;
3. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
4. di trasmettere il presente provvedimento, a cura del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale/AdG del PSR Puglia 2014/2022, al MASAF;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL RESPONSABILE E.Q. "Pianificazione e valutazione della Politica Agricola Comune"
Dott. Francesco Degiorgio

Francesco Degiorgio
19.11.2025 10:35:11
GMT+01:00

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
Prof. Gianluca Nardone

GIANLUCA
NARDONE
19.11.2025
09:59:29
UTC

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.
Dott. Donato Pentassuglia

DONATO
PENTASSUGLIA
19.11.2025
12:51:58
GMT+00:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2025, n. 1859

Corresponsione sorte capitale sentenze tribunale di Foggia 1272/2025, giudice di pace di Lucera 162/2025 e tribunale di Lecce 2429/2025 (debiti fuori bilancio riconosciuti legittimi ex articolo 73 comma 4 D.Lgs. 118/11). Variazione bilancio previsione 2025 e pluriennale 2025-27 ai sensi del D.Lgs. 118/11.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli articoli 4, 5 e 6 della Legge Regionale (L.R.) 4 febbraio 1997, n. 7;

- la Deliberazione della Giunta Regionale (D.G.R.) n. 3261 del 28 luglio 1998;

- gli articoli 4 e 16 del Decreto Legislativo (D.Lgs.) n. 165 del 30.03.2001;

- gli articoli 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;

- il Decreto del Presidente della Giunta regionale (D.P.G.R.) 22 gennaio 2021, n. 22, recante l'Atto di Alta

Organizzazione M.A.I.A. 2.0;

- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della sezione regionale "Gestione Sostenibile e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità", concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste, Dott. Donato PENTASSUGLIA

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'articolo 5, comma 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. del 7.10.2025, n. 1397;

b) della dichiarazione del direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi degli articoli 18 e 20 del D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22;

c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'articolo 79 comma 5 della L.R. 28/2001, e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal dirigente della sezione regionale "Bilancio e Ragioneria".

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2025, al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale approvato con la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011, così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;

2. di prendere atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri del bilancio, come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011;

3. di approvare l'allegato A (allegato n. 8/1 del D.Lgs. 118/11), relativo alla variazione di bilancio, facente parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla sezione regionale "Bilancio e Ragioneria" alla tesoreria regionale a seguito dell'approvazione della presente deliberazione;

4. di demandare alla sezione regionale "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali" gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno e

liquidazione delle somme in esso previste in favore dei beneficiari e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;

5. di demandare alla sezione regionale “Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali” gli adempimenti di natura amministrativa per l’effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (B.U.R.P.) in versione integrale.

Il Segretario della Giunta Regionale
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta Regionale
RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: corresponsione sorte capitale sentenze tribunale di Foggia 1272/2025, giudice di pace di Lucera 162/2025 e tribunale di Lecce 2429/2025 (debiti fuori bilancio riconosciuti legittimi ex articolo 73 comma 4 D.Lgs. 118/11). Variazione bilancio previsione 2025 e pluriennale 2025-27 ai sensi del D.Lgs. 118/11.

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n.126, ha introdotto con l'articolo 73 una specifica disciplina in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio che ha trovato applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario 2015. Il debito fuori bilancio consiste in un'obbligazione verso terzi maturata senza che vi sia stata l'assunzione dell'impegno di spesa. Occorre riconoscere con legge, ai sensi del comma 1, lettera a) dell'articolo citato, la legittimità di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive. Ai sensi dell'articolo 73 comma 4 del D. Lgs. 118/2011, il Consiglio regionale o la Giunta Regionale provvedono entro trenta giorni dalla ricezione della proposta di legge, decorsi inutilmente i quali la legittimità del debito si intende riconosciuta.

Nel caso di specie, al fine di far riconoscere con legge (ai sensi dell'art. 73 comma 1 lettera a) del D. Lgs. 23 giugno 2011,n. 118) la legittimità del debito fuori bilancio derivante da sentenze di condanna della Regione Puglia al risarcimento dei danni causati dalla fauna selvatica veniva sottoposto all'esame del Consiglio Regionale in data: 09.10.2025 il disegno di legge (d.d.l.) n. 192 del 07.10.2025 (agli atti del Consiglio Regionale con protocollo n. 21320) per la sentenza del tribunale di Foggia n.1272/2025 (1); 10.10.2025 il disegno di legge (d.d.l.) n. 193 del 07.10.2025 (agli atti del Consiglio Regionale con protocollo n. 21329) per la sentenza dell'ufficio del giudice di pace di Lucera n.162/2025 (2); 10.10.2025 il disegno di legge (d.d.l.) n. 196 del 07.10.2025 (agli atti del Consiglio Regionale con protocollo n. 21339) per la sentenza del tribunale di Lecce n.2429/2025 (3).

Spirato il termine di trenta giorni dalla ricezione dei citati d.d.l. assegnato al Consiglio Regionale dall'articolo 73 comma 4 del d.lgs. 118/2011, interveniva il riconoscimento tacito di legittimità del debito fuori bilancio previsti in tali atti amministrativi.

La mancata espressa approvazione da parte del Consiglio, però, non avrebbe (secondo la nota protocollo n.16768 del 05.11.2019 della sezione regionale "Bilancio e Ragioneria", che si esprimeva su un caso del tutto analogo) consentito l'espletamento degli adempimenti necessari al perfezionamento della variazione di bilancio prevista nei d.d.l. riguardante il pagamento della

sorte capitale stabilita nelle sentenze (€13.953,91 nella sentenza del tribunale di Foggia; €1.385,00 nella sentenza del giudice di pace di Lucera ed €15.781,25 nella sentenza del tribunale di Lecce) ammontante a complessivi € 31.120,16.

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie, sia necessario al fine di consentire l'impegno, la liquidazione ed il pagamento di tutto quanto dovuto in esecuzione dei citati provvedimenti giudiziali esecutivi (specificatamente per la sorte capitale) procedere alla espressa variazione del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2025 relativamente all'iscrizione di spesa della somma di € 31.120,16 al bilancio pluriennale 2025-2027, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale, di cui all'Allegato A – Allegato n. 8/1 del D.Lgs. 118/2011 (che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento), previo prelevamento di pari importo dal capitolo 1110090 "Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali".

Per quanto esposto in precedenza, visto anche:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. n. 42/2009";
- l'art. 42 comma 8 e seguenti del d. lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'utilizzo del risultato di Amministrazione;
- l'art. 51, comma 2, del d. lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R. n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la L.R. n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025 - 2027";
- la L.R. n. 16 del 27/10/2025 "Rendiconto Generale della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024";
- la L.R. n. 17 del 27/10/2025 "Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025 – 2027";

- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”;
- la D.G.R. n. 1466 del 15.09.2021 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante “Valutazione di Impatto di Genere (V.I.G.). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase Strutturale”

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento U.E. n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale (R.R.) 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

Esiti valutazione di impatto di genere: neutro

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. 118/2011

La copertura finanziaria della proposta di variazione di bilancio, che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi € 31.120,16 a titolo di sorte capitale è assicurata per l’esercizio finanziario 2025 con imputazione alla Missione 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione), Programma 11 (Altri servizi generali), Titolo 1 (Spese correnti), Macroaggregato 3 (Acquisto di beni e servizi), capitolo U0001318 (Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo U1110090), piano conti finanziario 1.3.2.99, previa variazione in diminuzione, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs.118/2011 al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2025-2027 sulla Missione 20 (fondi e accantonamenti), Programma 03 (Altri fondi), Titolo 1 (spese correnti), Macroaggregato 10 (Altre spese correnti), capitolo U1110090 (Fondo per la definizione delle partite potenziali), piano dei conti finanziario 1.10.1.99, come di seguito indicato

BILANCIO AUTONOMO

Spesa non ricorrente – Codice UE: 8

VARIAZIONE DI BILANCIO

C.R.A.	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2025 Competenza	VARIAZIONE E.F. 2025 Cassa
10.04	U1110090	fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali	20.3.1	1.10.1.99	- €31.120,16	- €31.120,16
10.04	U0001318	Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo 1110090	1.11.1	1.3.2.99	+€31.120,16	+€31.120,16

La variazione di bilancio, proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011.

Con successivi atti del dirigente della sezione regionale Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali si provvederà all'impegno e alla liquidazione delle somme derivanti dalla presente variazione di bilancio.

******

Tutto ciò premesso, al fine di consentire l'adempimento contrattuale sopra esposto, ai sensi dell'articolo 44 comma 4, lettere a) e c) della L.R. 7/2004 (Statuto della Regione Puglia) e dell'articolo 4 comma 4, lettera k) della L.R. 7/97 (norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale), si propone alla Giunta regionale:

1. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2025, al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale approvato con la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011, così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;

2. di prendere atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri del bilancio, come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011;

3. di approvare l'allegato A (allegato n. 8/1 del D.Lgs. 118/11), relativo alla variazione di bilancio, facente parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla sezione regionale "Bilancio e Ragioneria" alla tesoreria regionale a seguito dell'approvazione della presente deliberazione;

4. di demandare alla sezione regionale "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali" gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione delle somme in esso previste in favore dei beneficiari e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;

5. di demandare alla sezione regionale “Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali” gli adempimenti di natura amministrativa per l’effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (B.U.R.P.) in versione integrale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell’attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell’articolo 5, comma 3, lettere da a) ad e) delle Linee guida sul “Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia”, adottate con D.G.R. 07.10.2025, n. 1397.

Il funzionario responsabile dell’incarico di e.q. “controversie in materia faunistica”:

avv. Daniele CLEMENTE

Il dirigente della sezione “Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali”:

Dott. Domenico CAMPANILE

Il Direttore di Dipartimento, ai sensi degli articoli 18 e 20 del D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22, NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale:

Prof. Gianluca NARDONE

L’Assessore all’Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale,

propone

alla Giunta Regionale l’adozione del presente atto.

Dott. Donato PENTASSUGLIA

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'articolo 79, comma 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato

Cod. CIFRA FOR/DEL/2025/00103

corresponsione sorte capitale sentenze tribunale di Foggia 1272/2025, giudice di pace di Lucera 162/2025 e tribunale di Lecce 2429/2025 (debiti fuori bilancio riconosciuti legittimi ex articolo 73 comma 4 D.Lgs. 118/11). Variazione bilancio previsione 2025 e pluriennale 2025-27 ai sensi del D.Lgs. 118/11.

ALLEGATO A
(Allegato n. 8/1 al D.Lgs 118/2011)
Allegato alla delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N..... - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
						in aumento	in diminuzione	
MISSIONE		**20**	***Fondi e accantonamenti***					
	Programma	3	Fondo di riserva					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza	0,00		**€31.120,16**	0,00
				previsione di cassa	0,00		**€31.120,16**	0,00
MISSIONE		**1**	***Servizi istituzionali, generali e di gestione***					
	Programma	11	Altri Servizi Generali					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza	0,00	**€31120,16**		0,00
				previsione di cassa	0,00	**€31120,16**		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
				previsione di competenza	**0,00**			
				previsione di cassa	**0,00**			
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti**	**0,00**			
				previsione di competenza	**0,00**			**€31120,16**
				previsione di cassa	**0,00**			**€31120,16**

Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa
Dott. Domenico CAMPANILE

Domenico Campanile
07.11.2025 14:07:03
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOR	DEL	2025	103	19.11.2025

CORRESPONSIONE SORTE CAPITALE SENTENZE TRIBUNALE DI FOGGIA 1272/2025, GIUDICE DI PACE DI LUCERA 162/2025 E TRIBUNALE DI LECCE 2429/2025 (DEBITI FUORI BILANCIO RICONOSCIUTI LEGITTIMI EX ARTICOLO 73 COMMA 4 D.LGS. 118/11). VARIAZIONE BILANCIO PREVISIONE 2025 E PLURIENNALE 2025-27 AI SENSI DEL D.LGS. 118/11.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 19/11/2025 14:14
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

PAOLINO GUARINI

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2025, n. 1860

Approvazione accordo raggiunto a seguito di convenzione di negoziazione assistita – incidente stradale fauna selvatica del 16.11.2020 in Gravina in Puglia.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli articoli 4, 5 e 6 della Legge Regionale (L.R.) 4 febbraio 1997, n. 7;

- la Deliberazione della Giunta Regionale (D.G.R.) n. 3261 del 28 luglio 1998;

- gli articoli 4 e 16 del Decreto Legislativo (D.Lgs.) n. 165 del 30.03.2001;

- gli articoli 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;

- il Decreto del Presidente della Giunta regionale (D.P.G.R.) 22 gennaio 2021, n. 22, recante l'Atto di Alta Organizzazione M.A.I.A. 2.0;

- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della sezione regionale "Gestione Sostenibile e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità", concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste, dott. Donato PENTASSUGLIA

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'articolo 5, comma 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. del 7.10.2025, n. 1397;

b) della dichiarazione del direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi degli articoli 18 e 20 del D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22;

c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'articolo 79 comma 5 della L.R. 28/2001, e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal dirigente della sezione regionale "Bilancio e Ragioneria" o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di approvare l'accordo raggiunto e stipulato a seguito di convenzione di negoziazione assistita (ai sensi dell'articolo 2, Decreto Legge n. 132/2014, convertito in legge n. 162/2014) per i danni subiti dal proprietario di autovettura in data 16.11.2020 in Gravina in Puglia a causa dell'attraversamento stradale di animale selvatico (cinghiale), secondo quanto meglio specificato nel documento istruttorio;

2. di autorizzare, di conseguenza, il dirigente della sezione regionale "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali" alla conciliazione stragiudiziale della controversia, secondo quanto meglio specificato nel documento istruttorio;

3. di dare atto che alla spesa riveniente dalla proposta conciliativa che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi € 4.650,00 per l'esercizio finanziario 2025, si provvederà con successivo atto dirigenziale di impegno e di liquidazione a cura della sezione regionale "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali" mediante imputazione sulla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019 "spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni", piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio;

4. di demandare alla sezione regionale “Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali” gli adempimenti per l’esatta esecuzione del provvedimento mediante l’adozione del relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione delle somme in esso previste in favore dei beneficiari e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;

5. di demandare alla sezione regionale “Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali” gli adempimenti di natura amministrativa per l’effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (B.U.R.P.) in versione integrale.

Il Segretario della Giunta Regionale
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta Regionale
RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: **approvazione accordo raggiunto a seguito di convenzione di negoziazione assistita – incidente stradale fauna selvatica del 16.11.2020 in Gravina in Puglia.**

Con D.G.R. 453 del 04.04.2022 la Giunta Regionale ha autorizzato l'adesione agli inviti alla stipula di convenzione di negoziazione assistita in base al Decreto Legge (D. L.) n. 132/2014 (convertito con modificazioni dalla legge 162/2014) relativi alle istanze risarcitorie per danni causati da fauna selvatica nella Regione Puglia.

Con nota a mezzo di avvocata di fiducia, il proprietario di un autovettura invitava la Regione Puglia a stipulare una convenzione di negoziazione assistita, ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2 e seguenti della legge n. 162/14, per i danni subiti in data 16.11.2020 nel comune di Gravina in Puglia a causa dell'attraversamento stradale di animale selvatico (cinghiale) per cui veniva redatto rapporto di intervento di autorità di autorità di polizia stradale (che accertava l'urto animale/veicolo).

Alla data dell'evento la Regione Puglia non aveva copertura assicurativa.

La Regione Puglia - sezione regionale "Gestione Sostenibile e Tutela della Risorse Forestali e Naturali" comunicava di accettare l'invito alla procedura di negoziazione assistita dopo aver ricevuto la perizia sul danno del veicolo effettuata da incaricato consulente (iscritto in apposito elenco regionale come da avviso pubblico).

Al fine di dirimere la controversia, le parti hanno successivamente stipulato una convenzione di negoziazione assistita, ai sensi dell'articolo 2, D.L. n. 132/14, convertito in legge n. 162/14, cooperando in buona fede e lealmente al fine di addivenire a una composizione bonaria della controversia ed a tal fine sono state assistite dai rispettivi legali (per la Regione Puglia, l'avvocata dell'Avvocatura regionale, Carmen Cassano).

L'accordo raggiunto e sottoscritto da tutte le parti (agli atti della citata sezione regionale) ha previsto a carico della Regione Puglia, l'obbligo di corrispondere al danneggiato la somma complessiva di € 4.650,00 e la dichiarazione delle parti di non aver più nulla a pretendere l'uno nei confronti dell'altro in relazione alla questione.

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie, sia opportuno per la Regione Puglia procedere con il pagamento di quanto proposto in sede di procedura di negoziazione assistita in favore della controparte, al fine di evitare ulteriori aggravi di spese a carico dell'Ente stante l'orientamento

maggioritario della giurisprudenza (Cassazione Sezione III, sentenza n.7969 del 20.04.2020), che trovando ampia condivisione tra i vari uffici giudiziari pugliesi attribuisce la responsabilità in materia alla Regione quale soggetto giuridico cui è normativamente attribuito il potere di gestione della fauna selvatica.

Per quanto esposto in precedenza, visto anche:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. n. 42/2009”;
- l’art. 42 comma 8 e seguenti del d. lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all’utilizzo del risultato di Amministrazione;
- l’art. 51, comma 2, del d. lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R. n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la L.R. n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025 - 2027";
- la L.R. n. 16 del 27/10/2025 "Rendiconto Generale della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2024";
- la L.R. n. 17 del 27/10/2025 "Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025 – 2027";
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”;
- la D.G.R. 15 settembre 2025, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante “Valutazione di Impatto di Genere (V.I.G.). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase Strutturale”

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel

rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento U.E. n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale (R.R.) 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

Esiti valutazione di impatto di genere: neutro

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. 118/2011

La copertura finanziaria della proposta conciliativa, che si approva col presente provvedimento, pari a complessive € 4.650,00 è da imputare per l'esercizio finanziario 2025, alla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019 "spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni", piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio.

Con successivi atti del dirigente della sezione regionale Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali si provvederà all'impegno, alla liquidazione ed al pagamento della somma derivante dalla presente deliberazione.

******

Tutto ciò premesso, al fine di consentire l'adempimento all'accordo di negoziazione sopra esposto, ai sensi dell'articolo 44 comma 4, lettere a) e c) della L.R. 7/2004 (Statuto della Regione Puglia) e dell'articolo 4 comma 4, lettera k) della L.R. 7/97 (norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale), si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare l'accordo raggiunto e stipulato a seguito di convenzione di negoziazione assistita (ai sensi dell'articolo 2, Decreto Legge n. 132/2014, convertito in legge n. 162/2014) per i danni subiti dal proprietario di autovettura in data 16.11.2020 in Gravina in Puglia a causa dell'attraversamento stradale di animale selvatico (cinghiale), secondo quanto meglio specificato nel documento istruttorio;

2. di autorizzare, di conseguenza, il dirigente della sezione regionale "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali" alla conciliazione stragiudiziale della controversia, secondo quanto meglio specificato nel documento istruttorio;

3. di dare atto che alla spesa riveniente dalla proposta conciliativa che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi € 4.650,00 per l'esercizio finanziario 2025, si provvederà con successivo atto dirigenziale di impegno e di liquidazione a cura della sezione regionale "Gestione

Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali" mediante imputazione sulla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019 "spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni", piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio;

4. di demandare alla sezione regionale "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali" gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione delle somme in esso previste in favore dei beneficiari e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;

5. di demandare alla sezione regionale "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali" gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (B.U.R.P.) in versione integrale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'articolo 5, comma 3, lettere da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 07.10.2025, n. 1397.

Il funzionario responsabile dell'incarico di e.q. "controversie in materia faunistica":

avv. Daniele CLEMENTE

Daniele Clemente 17.11.2025 12:05:45 GMT+01:00

Il dirigente della sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali":

Dott. Domenico CAMPANILE

Domenico Campanile 17.11.2025 12:19:54 GMT+01:00

Il Direttore di Dipartimento, ai sensi degli articoli 18 e 20 del D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22, NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale:

Prof. Gianluca NARDONE

GIANLUCA NARDONE 17.11.2025 18:30:17 UTC

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale,

propone

alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto.

Dott. Donato PENTASSUGLIA

DONATO
PENTASSUGLIA
17.11.2025
21:16:31
GMT+00:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'articolo 79, comma 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della sezione "Bilancio e Ragioneria" o suo delegato

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 19/11/2025 15:45
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOR	DEL	2025	107	19.11.2025

APPROVAZIONE ACCORDO RAGGIUNTO A SEGUITO DI CONVENZIONE DI NEGOZIAZIONE ASSISTITA # INCIDENTE STRADALE FAUNA SELVATICA DEL 16.11.2020 IN GRAVINA IN PUGLIA.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

E.Q.-CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il: 19/11/2025 15:45
Serial Certificato: 2306990
Valido dal 20/03/2025 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2025, n. 1861

Concessione di contributi ai Comuni per l'esecuzione degli interventi di manutenzione e pronto intervento idraulico, ai sensi dell'art. 24, c. 2, lett. h) della L.R. n. 17/2000. Indirizzi per la predisposizione e approvazione del programma di interventi anno 2025.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture, concernente l'argomento in oggetto, la conseguente proposta dell'Assessore Donato Pentassuglia, con delega alla agricoltura ed alla Autorità Idraulica;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. **DI FORNIRE INDIRIZZI** affinché il programma di interventi di manutenzione dei corsi d'acqua di competenza dei Comuni ex art. 26 L.R. n. 17/2000, da finanziare nei limiti delle risorse disponibili, sia predisposto sulla base di tutte le istanze avanzate dagli Enti locali competenti alla data del 30/09/2025.
2. **DI STABILIRE**, quale criterio di selezione delle priorità di individuazione degli interventi da finanziare, quello già adottato con la DGR n. 1007/2024, ovvero:
    a. area maggiormente soggetta a criticità idrauliche causate da esondazioni dei corsi d'acqua ad esse sottese e per le quali la Regione Puglia è stata chiamata in causa per risarcimento danni;
    b. area con un indice di rischio più elevato, come definito dal Piano di Gestione Rischio Alluvioni approvato con DPCM 1° dicembre 2022.
3. **DI APPROVARE** il programma, relativo all'anno 2025, degli interventi di manutenzione dei corsi d'acqua

di competenza dei Comuni *ex* art. 26 L.R. n. 17/2000, riportato in allegato A al presente provvedimento per costituirne parte integrante.

4. **DI AUTORIZZARE** la spesa per la concessione ai Comuni di contributi quale concorso regionale alla esecuzione di interventi di manutenzione dei corsi d'acqua, ai sensi dell'art. 24, c. 2, lett. h) della L.R. n. 17/2000, nei limiti delle risorse finanziarie indicate nella sezione copertura finanziaria e ripartita secondo lo schema riportato in allegato A al presente atto per costituirne parte integrante.
5. **DI DEMANDARE** al Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture l'adozione di tutti i provvedimenti conseguenti.
6. **DI DISPORRE** la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Concessione di contributi ai Comuni per l'esecuzione degli interventi di manutenzione e pronto intervento idraulico, ai sensi dell'art. 24, c. 2, lett. h) della L.R. n. 17/2000. Indirizzi per la predisposizione e approvazione del programma di interventi anno 2025.

VISTI

- il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 "Testo Unico", in base al quale sono dettate le disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie;
- il Regio Decreto 13 febbraio 1933, n. 215 che sancisce "Nuove norme per la bonifica integrale";
- il Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 "Testo Unico", in base al quale sono dettate le disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici;
- la Legge 5 gennaio 1994, n. 37 recante "Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche"
- la Legge 15 marzo 1997, n. 59 "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa";
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale";
- la L.R. 13 marzo 2012, n. 4 "Nuove norme in materia di bonifica integrale e di riordino dei consorzi di bonifica";
- la Deliberazione di Giunta Regionale 27 novembre 2023, n. 1670 "Approvazione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS) della Puglia (art. 34 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.).";
- la Deliberazione di Giunta Regionale 26 febbraio 2024, n. 162 "Strategia Regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (SRACC) - Approvazione degli "Indirizzi per la stesura della Strategia Regionale di adattamento ai cambiamenti climatici (SRACC)", delle "Linee guida regionali per la redazione dei Piani di Azioni per le Energie sostenibili e il clima (PAESC)" e istituzione della Cabina di Regia regionale in materia di cambiamenti climatici.";
- l'articolo 20 della L.R. n. 42/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la Legge regionale 31 dicembre 2024, n. 43 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027";
- la Deliberazione di Giunta Regionale 20 gennaio 2025, n. 26 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la Deliberazione di Giunta Regionale 3 febbraio 2025, n. 63 "Interventi di riqualificazione e manutenzione straordinaria del patrimonio pubblico di cui al comma 1 dell'articolo 185, L.R. 42/2024. Istituzione di nuovi capitoli di spesa e variazione al bilancio previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.";
- la Deliberazione di Giunta Regionale 15 settembre 2021, n. 1466, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la Deliberazione di Giunta Regionale 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";

PREMESSO che:

- ai sensi dell'articolo 86 (Gestione del demanio idrico) del D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti Locali, in attuazione del Capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59", la Regione e gli Enti Locali competenti per territorio provvedono alla gestione dei beni del demanio idrico;
- l'articolo 89 (Funzioni conferite alle Regioni e agli Enti Locali) del D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti Locali, in attuazione del Capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59" elenca tutte le funzioni che non sono espressamente indicate nell'art. 88 "Compiti di rilievo nazionale" e che sono conferite alle Regioni e agli Enti Locali;
- la Parte Terza del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale", in adempimento a quanto disposto dalla Direttiva comunitaria 2000/60/CE "Acque", persegue la difesa del suolo e la lotta alla desertificazione, la tutela delle acque dall'inquinamento e la gestione delle risorse idriche;
- la Legge regionale 30 novembre 2000, n. 17, recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di tutela ambientale", definisce la disciplina generale, gli obiettivi e l'attribuzione agli Enti Locali delle funzioni e dei compiti amministrativi in materia di tutela dell'ambiente, al fine di stabilirne il riparto fra la Regione e gli enti locali;
- con specifico riferimento alla materia "Risorse idriche e difesa del suolo", Titolo VII della Legge Regionale del 30 novembre 2020 n. 17, gli articoli 24, 25 e 26, precisano il riparto delle funzioni fra Regione, Province e Comuni*;*
- l'articolo 24, comma 2, lettera m) della Legge regionale 30 novembre 2000, n. 17 attribuisce alla Regione il compito di concorrere economicamente attraverso contributi economici per l'esercizio dei compiti e delle funzioni espletate dagli Enti locali ai successivi articoli 25 e 26 della medesima legge regionale, mentre il successivo articolo 26, al comma 1, attribuisce ai Comuni, tra le altre, le funzioni e i compiti amministrativi concernenti "*l'esecuzione delle piccole manutenzioni nel settore della difesa del suolo e la pulizia dei tratti degli alvei dei fiumi, dei torrenti e dei corsi d'acqua*";
- con la successiva Legge regionale 19 dicembre 2008, n. 36 "Norme per il conferimento delle funzioni e dei compiti amministrativi al sistema delle autonomie locali", la Regione Puglia, come testualmente disposto dall'art. 1, "*adegua il proprio ordinamento alla Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 (Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione) e alla Legge 5 giugno 2003, n. 131 (Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla Legge Costituzionale 18 ottobre 2001 n. 3), e detta norme per garantire agli enti locali l'effettivo esercizio delle funzioni e dei compiti amministrativi al fine di favorirne, in ossequio al principio di sussidiarietà, l'assolvimento da parte dell'ente territorialmente e funzionalmente più vicino ai cittadini valorizzando l'autonomia degli enti locali, con particolare riferimento a quella normativa, chiarendone i rapporti con le fonti regionali*";
- ai sensi dell'articolo 7, comma 7, della Legge Regionale 19 dicembre 2008, n. 36 è stato emanato il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 23 febbraio 2010, n. 178, ad oggetto "Conferimento di funzioni amministrative al sistema delle autonomie locali in attuazione della Legge Regionale 19 dicembre 2008, n. 36: funzioni inerenti l'approvvigionamento idrico" il quale, all'articolo 3, dispone testualmente: Compiti e funzioni dei Comuni "I Comuni svolgono i compiti e le funzioni individuati all'art. 26 della Legge Regionale del 30 novembre 2000 n. 17 e in particolare*:*

  lett a): adozione dei provvedimenti di polizia idraulica;

  lett b): esecuzione delle piccole manutenzioni nel settore della difesa del suolo e pulitura dei tratti degli alvei dei fiumi, dei torrenti e dei corsi d'acqua (acque pubbliche).

e al successivo articolo 10 della medesima, fissa la decorrenza delle funzioni trasferite dal 1° luglio 2010";

- nel contesto definito dalla citata Legge Regionale del 30 novembre 2000 n. 17 e dalla Legge Regionale 11 maggio 2001, n. 13, recante "Norme regionali in materia di opere e lavori pubblici" è prevista la possibilità di concedere alle Amministrazioni Locali contributi regionali per spese d'investimento;
- in particolare, l'articolo 10, comma 2-bis, della citata Legge Regionale 11 maggio 2001, n. 13, dispone che "La Giunta regionale, con propri atti, può disporre l'erogazione di contributi per spese di investimento ai Comuni, alle Province, agli enti pubblici fieristici di rilevanza regionale … (omissis) …";
- il regolamento regionale 11 novembre 2004, n. 5, ad oggetto "… - Procedure per l'ammissibilità ed erogazione di contributi regionali per spese di investimento", prevede al punto 4 che, il Dirigente della Sezione Lavori Pubblici, dispone l'ammissione a finanziamento degli interventi, previa verifica della compatibilità con gli atti di indirizzo espressi dalla Giunta regionale.

DATO ATTO che:

- per quanto espresso, i Comuni intervengono rispetto ai tratti degli alvei dei corsi d'acqua di propria competenza nei rispettivi territori per garantire una migliore efficienza del funzionamento idraulico dei medesimi, con benefici in ordine alle condizioni generali di sicurezza e incolumità delle persone ed alla salvaguardia del patrimonio culturale e delle attività economiche, in linea con quanto previsto dal Piano di Gestione Rischio Alluvioni del Distretto idrografico Appennino Meridionale (PGRA) approvato con DPCM 1 dicembre 2022;
- il Piano di Gestione Rischio Alluvioni, redatto in attuazione della Direttiva Comunitaria 2007/60/CE (cd. Direttiva Alluvioni) e del D. Lgs. n. 49/2010, è strumento fondamentale di conoscenza per la trasformazione del territorio ed è rivolto, oltre che alla gestione delle emergenze legate a fenomeni alluvionali, anche al recupero, al miglioramento della funzionalità idraulica dei reticoli idrografici e alla riduzione del rischio idraulico. Le aree soggette a rischio (aree allagabili) sono mappate a livello distrettuale e pertanto hanno il vantaggio di essere omogenee nella classificazione secondo i livelli di rischio R4, R3, R2, R1;
- pur richiamando quanto disposto dalla L.R. n. 17/2000 che ha conferito ai Comuni specifiche competenze in materia di difesa del suolo, tra cui la manutenzione dei tratti degli alvei dei fiumi, dei torrenti e dei corsi d'acqua, si rileva la possibilità di concorrere finanziariamente, a richiesta, alle spese per l'esercizio dei compiti e delle funzioni loro attribuiti dall'art. 26, co. 1, lett. b), della citata Legge Regionale.

CONSIDERATO che:

- la Giunta Regionale, con la Deliberazione 15 luglio 2024, n. 1007 avente per oggetto "Concessione di contributi ai Comuni per l'esecuzione degli interventi di manutenzione e pronto intervento idraulico, ai sensi dell'art. 24, c. 2, lett. h) della L.R. n. 17/2000. Indirizzi e approvazione per la predisposizione del programma di interventi anno 2024", ha individuato gli interventi da finanziare per l'anno 2024 dei Comuni che, alla data del 08/07/2024, hanno trasmesso le proposte progettuali, come da allegato "A" alla Deliberazione succitata, per complessivi € 6.000.000,00;
- la Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture, con Atto Dirigenziale n. 685 del 09/09/2024, ha impegnato sul Capitolo di Bilancio U0511019 "Spese per il concorso della regione a funzioni di manutenzione del reticolo idrico attribuite agli enti locali" la somma complessiva di € 6.000.000,00 per l'esecuzione di interventi di manutenzione del demanio idrico superficiale di n. 7 Comuni come da allegato "A" alla DGR n. 1007/2024;
- in riferimento ai dodici Comuni individuati nella DGR n. 1007/2024 a seguito dell'entità delle richieste di risarcimento danni alla Regione Puglia da allagamenti ed esondazioni ed escludendo,

tra questi, i sette Comuni beneficiari del finanziamento attribuito con la ridetta determinazione dirigenziale n. 685/2024, per analogia e continuità di obiettivi è necessario scongiurare e limitare, nel lungo termine, i fenomeni di dissesto idrogeologico, i.e. allagamenti ed esondazioni, anche dei territori contigui ai tratti di fiume e/o torrenti già individuati nella succitata DGR n. 1007/2024 e ricadenti nei Comuni di Castelluccio dei Sauri (FG), Foggia, Canosa di Puglia (FG), Cerignola (FG) e San Severo (FG);

- con note protocollate agli atti della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture i Comuni di Canosa di Puglia (prot. n. 0302904 del 05/06/2025), di Cerignola (prot. n. 0308180 del 09/06/2025), di Foggia (prot. n. 0308167 del 09/06/2025) e di San Severo (prot. n. 0308155 del 09/06/2025) sono stati sollecitati a trasmettere le proposte progettuali concernente gli interventi di pulizia e manutenzione straordinaria dei canali idrici sopra individuati;
- alla data del 30/09/2025 sono pervenute n. 5 proposte progettuali complete di descrizione di opere ed interventi di manutenzione straordinaria e di una stima dei costi, come di seguito riportati:
    - Foggia, prot. n. 0333016 del 19/06/2025, € 550.000,00;
    - San Severo (FG), prot. n. 0425567 del 28/07/2025, € 1.650.478,96;
    - Canosa di Puglia (FG) prot. n. 0457497 del 20/08/2025, € 599.092,92
    - Castelluccio dei Sauri (FG), prot. n. 0504347 del 18/09/2025, € 1.465.200,00;
    - Cerignola (FG), prot. n. 0528436 del 30/09/2025, € 500.000,00.

CONSIDERATO altresì che:

- in data 28/08/2025 con nota protocollo n. 0463398 è pervenuta alla Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture una richiesta di contributo da parte del Comune di Massafra (TA) per "*urgenti interventi di pulizia*" di tratti di corsi d'acqua denominati "*Gravina di San Marco*" e "*Gravina Madonna della Scala*", a sud-ovest dell'abitato di Massafra, al fine di "*consentire il normale funzionamento della rete scolante appartenente al sistema delle acque pubbliche di V categoria (Sez. VI del r.d. 523/1904)*", per un totale di € 200.000,00.

Sulla base di quanto rappresentato, si ritiene di proporre di:

- utilizzare, per le finalità di cui all'art. 24, c. 2, lett. h) della L.R. n. 17/2000, le somme disponibili nel bilancio regionale autonomo, come indicato nella sezione Copertura finanziaria del presente provvedimento;
- definire indirizzi finalizzati alla selezione delle priorità di individuazione degli interventi da finanziare, al fine di contribuire alle spese necessarie per la tempestiva e ottimale realizzazione dei lavori di manutenzione e pronto intervento idraulico sul reticolo idrografico superficiale di competenza delle Amministrazioni comunali, ex art. 26 della Legge Regionale n. 17/2000, sulla base dei criteri già adottati con D.G.R. n. 1007/2024, ovvero:
    a. area maggiormente soggetta a criticità idrauliche causate da esondazioni dei corsi d'acqua ad esse sottese e per le quali la Regione Puglia è stata chiamata in causa per risarcimento danni;
    b. area con un indice di rischio più elevato, come definito dal Piano di Gestione Rischio Alluvioni approvato con DPCM 1° dicembre 2022.
- schematizzare la proposta di programmazione degli interventi, richiesti dai Comuni per l'anno 2025, relativi alla manutenzione dei corsi d'acqua di propria competenza ai sensi dell'art. 24, c. 2, lett. h) della L.R. n. 17/2000, come in allegato A al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

ESITO VALUTAZIONE IMPATTO DI GENERE

Esito Valutazione di Impatto di Genere: neutro.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente provvedimento è garantita, nell'ambito della dotazione finanziaria disponibile sui capitoli di spesa:

U0901019 "Interventi di riqualificazione e manutenzione straordinaria del patrimonio pubblico di cui al c. 1, articolo 185, L.R. 42/2024 - contributi ad amministrazioni locali per la manutenzione del reticolo idrico"
CRA 10-8
Titolo 02
Missione 9
Programma 1
Codifica piano dei conti 2.03.01.02.003
del Bilancio autonomo per l'esercizio finanziario 2025 per l'importo di **€ 4.000.000,00** (risorse stanziate con DGR n. 63/2025 come previsto dall'art. 185 della legge regionale n. 42/2024).

U0511019 "Spese per il concorso della Regione a funzioni di manutenzione del reticolo idrico attribuite agli Enti locali"
CRA 10-8
Titolo 02
Missione 9
Programma 1
Codifica piano dei conti 2.03.01.02.003
del Bilancio autonomo per l'esercizio finanziario 2026 per l'importo di euro **€ 964.771,88**.

La copertura finanziaria relativa al capitolo U0511019 per l'Es. Fin. 2026 sarà oggetto di re-imputazione contabile in sede di assunzione dell'impegno di spesa, a seguito dell'art. 4 della legge regionale n. 18 del 27/10/2025 pubblicata sul BURP n. 8 del 03/11/2025.

All'assunzione dell'impegno di spesa e all'adozione dei conseguenti atti di liquidazione provvederà il dirigente della Sezione Opere pubbliche e infrastrutture.
Il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Tutto ciò premesso, al fine di fornire indirizzi per la predisposizione del programma anno 2025 dei contributi da fornire ai Comuni, l'esecuzione degli interventi di manutenzione e pronto intervento idraulico, ai sensi dell'art. 24, c. 2, lett. h) della L.R. n. 17/2000, nonché al fine di stabilire i relativi criteri di riparto e di programmare il discendente e relativo concorso economico regionale alle attività di competenza comunale di manutenzione e pronto intervento idraulico, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera f) della Legge Regionale n. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. **DI FORNIRE INDIRIZZI** affinché il programma di interventi di manutenzione dei corsi d'acqua di competenza dei Comuni ex art. 26 L.R. n. 17/2000, da finanziare nei limiti delle risorse disponibili, sia predisposto sulla base di tutte le istanze avanzate dagli Enti locali competenti alla data del 30/09/2025.
2. **DI STABILIRE**, quale criterio di selezione delle priorità di individuazione degli interventi da finanziare, quello già adottato con la DGR n. 1007/2024, ovvero:
    c. area maggiormente soggetta a criticità idrauliche causate da esondazioni dei corsi d'acqua ad esse sottese e per le quali la Regione Puglia è stata chiamata in causa per risarcimento danni;
    d. area con un indice di rischio più elevato, come definito dal Piano di Gestione Rischio Alluvioni approvato con DPCM 1° dicembre 2022.
3. **DI APPROVARE** il programma, relativo all'anno 2025, degli interventi di manutenzione dei corsi d'acqua di competenza dei Comuni *ex* art. 26 L.R. n. 17/2000, riportato in allegato A al presente provvedimento per costituirne parte integrante.
4. **DI AUTORIZZARE** la spesa per la concessione ai Comuni di contributi quale concorso regionale alla esecuzione di interventi di manutenzione dei corsi d'acqua, ai sensi dell'art. 24, c. 2, lett. h) della L.R. n. 17/2000, nei limiti delle risorse finanziarie indicate nella sezione copertura finanziaria e ripartita secondo lo schema riportato in allegato A al presente atto per costituirne parte integrante.
5. **DI DEMANDARE** al Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture l'adozione di tutti i provvedimenti conseguenti.
1. **DI DISPORRE** la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

L'istruttore
(Donatella Mitolo)

firma
DONATELLA MITOLO
14.11.2025 14:43:25 GMT+01:00

Il dirigente *ad interim* del Servizio Autorità idraulica
(Antonio V. Scarano)

firma
ANTONIO VALENTINO SCARANO
15.11.2025 16:00:47 GMT+01:00

Il dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture
(Giovanni Scannicchio)

firma
GIOVANNI SCANNICCHIO
17.11.2025 10:53:34 GMT+01:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni alla presente proposta di deliberazione della Giunta regionale.

Il Direttore di Dipartimento Bilancio, Affari generali e infrastrutture
(Angelosante Albanese)

firma
Angelosante Albanese

L'Assessore Donato Pentassuglia, con delega alla Agricoltura ed alla Autorità idraulica, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto. *firma*

Donato Pentassuglia
18.11.2025
15:07:10
GMT+01:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato *firma*

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 19/11/2025 13:18
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Allegato A

Programma interventi e risorse economiche
Concessione di contributi ai Comuni per l'esecuzione degli interventi di manutenzione e pronto intervento idraulico, ai sensi dell'art. 24, c. 2, lett. h) della L.R. n. 17/2000.
Indirizzi per la predisposizione del programma di interventi anno 2025.

COMUNE	PROT. RISCONTRO N.	PROT. RISCONTRO DATA	AREE DI INTERVENTO	INTENSITA' DEL RISCHIO DA PGRA (DPCM 01/12/2021)	SINISTROSITA' (EURO)	CONTRIBUTO RICHIESTO	CONCORSO ECONOMICO REGIONALE AL CONTRIBUTO RICHIESTO
Foggia	0333016	19/6/2025	Area 1: tratto del torrente Celone. Area 2: tratto del torrente Cervaro alla confluenza con Fosso Sannoro. Aree 3 e 4: tratto del torrente Cervaro in località "Giardinetto".	R4-R3	> 800.000	€ 550'000.00	€ 550'000.00
Canosa Di Puglia (FG)	0457497	20/8/2025	Area 1: tratto golenale medio in località Crocifisso (sponda sx). Area 2: a monte del ponte sul fiume Ofanto in contrada “Tavoletta” (sponda sx). Area 3: a monte del "Ponte Romano" sul fiume Ofanto.	R4	> 650.000	€ 599'092.92	€ 599'092.92
Cerignola (FG)	0528436	30/9/2025	Area 1: tratto golenale medio in località Crocifisso (sponda dx). Area 2: a monte del ponte sul fiume Ofanto in contrada “Tavoletta” (sponda dx).	R4	> 130.000	€ 500'000.00	€ 500'000.00
Massafra (TA)	0463398	28/8/2025	Aree 1 e 2: tratti dei corsi d'acqua denominati “Gravina di San Marco” e “Gravina Madonna della Scala”, a sud-ovest del centro abitato di Massafra	R4-R2	> 10.000	€ 200'000.00	€ 200'000.00
Castelluccio Dei Sauri (FG)	0504347	18/9/2025	Aree 1: tratto del torrente Cervaro alla confluenza con il Canale Pozzo Vitolo. Area 2 e 3: tratto del torrente Cervaro alla confluenza con Fosso Valle dell'Angelo. Area 4: tratto del torrente Cervaro alla confluenza con Fosso Sannoro.	R3	> 1.700.000	€ 1'465'200.00	€ 1'465'200.00
San Severo (FG)	0425567	28/7/2025	Area 1: tratto del torrente Candelaro alla confluenza con il Canale Basanese (località Franceschiello). Area 2: tratto del torrente Candelaro in località Pendicone.	R2	> 160.000	€ 1'650'478.96	€ 1'650'478.96
						€ 4'964'771.88	*€ 4'964'771.88*

GIOVANNI SCANNICCHIO
19.11.2025
13:56:26
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
LLP	DEL	2025	30	18.11.2025

CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AI COMUNI PER L'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE E PRONTO INTERVENTO IDRAULICO, AI SENSI DELL'ART. 24, C. 2, LETT. H) DELLA L.R. N. 17/2000. INDIRIZZI PER LA PREDISPOSIZIONE E APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA DI INTERVENTI ANNO 2025.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

E.Q.-CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il: 19/11/2025 13:16
Serial Certificato: 230[illegible]
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2025, n. 1862

L.R. 30 maggio 2025, n. 7, art. 11, comma 17, lett. i). Indirizzi per la determinazione dei criteri, modalità di calcolo e riduzioni delle garanzie finanziarie.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse Idriche, Tutela delle Acque e Autorità Idraulica, Dott. Donato Pentassuglia;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. **DI FORNIRE INDIRIZZO** affinché - nelle more di una compiuta e generale revisione della disciplina regionale in merito - nell'ambito dei procedimenti concessori di grandi derivazioni di acque superficiali le garanzie finanziarie da prestare a cura del concessionario siano determinate secondo la metodologia riportata in **Allegato A**, denominato "*Utenze idriche di grande derivazione di acqua pubblica (R.D. n. 1775/1933 e L.R. n. 7/2025). Criteri ed indirizzi per la determinazione dell'importo della garanzia a carico del concessionario di utenze idriche di grande derivazione di acque superficiali*", che si approva quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. **DI STABILIRE** che, nel caso in cui il Concessionario sia una pubblica Amministrazione, di cui all'art. 1, comma 2 del D. Lgs. 165/2001 ovvero una società a totale partecipazione pubblica, nonché a totale controllo pubblico, l'importo della garanzia finanziaria computata secondo gli indirizzi di cui al precedente alinea, sia ridotto del 75%.
3. **DI DEMANDARE** al Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture gli adempimenti conseguenti.
4. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale, ai sensi della Legge Regionale 15 Giugno 2023, n. 18.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: L.R. 30 maggio 2025, n. 7, art. 11, comma 17, lett. i). Indirizzi per la determinazione dei criteri, modalità di calcolo e riduzioni delle garanzie finanziarie.

Premesso che:

La Legge Regionale 30 maggio 2025, n. 7 disciplina in maniera organica e puntuale la ricerca, l'estrazione e l'utilizzazione delle acque sotterranee, nonché la derivazione e l'utilizzazione delle acque superficiali nel territorio della Regione Puglia.

Per il perseguimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici e di controllo del bilancio idrico, la suddetta Legge, oltre a portare a compimento l'attività di riordino della disciplina in punto di modalità di gestione dei procedimenti amministrativi, ha introdotto diversi elementi di novità al fine di colmare i vuoti normativi esistenti a livello regionale, con particolare riferimento alla regolamentazione in materia di derivazione e utilizzazione delle acque superficiali, nonché in materia di canoni di concessione.

Specificatamente, gli importi dei canoni annuali di concessione per l'utilizzo delle acque pubbliche sono commisurati, sulla base del criterio binomiale, ai volumi idrici prelevati, in ottemperanza al decreto del Ministro dell'Ambiente, Tutela del Territorio e del Mare del 24 febbraio 2015 n. 39 (Regolamento recante i criteri per la definizione del costo ambientale e del costo della risorsa per i vari settori di impiego dell'acqua) e al decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 31 dicembre 2022 (Criteri generali per la determinazione, da parte delle regioni, dei canoni di concessione per l'utenza di acqua pubblica), nella parte in cui prevedono che i canoni di concessione per l'utenza di acqua pubblica tengano conto dei costi ambientali e dei costi della risorsa conformemente al principio "*chi inquina paga*".

Ai sensi dell'art 27 della Legge Regionale n.7/2025 gli importi dei canoni annuali di concessione sono determinati, sulla base del ridetto criterio binomiale, secondo le indicazioni contenute nel *"Prospetto spese di istruttoria, tasse di concessione e canoni per la ricerca e utilizzazione di acque pubbliche"* (Allegato 4).

Ai sensi del citato Allegato 4, i canoni di concessione si compongono di una quota fissa e di una variabile. Per la quota parte variabile, i canoni sono commisurati ai volumi prelevati in conformità dei costi al metro cubo indicati, con riferimento agli usi, al punto 5) "*Canoni per l'utilizzazione di acque pubbliche*" del citato Allegato 4.

Quanto alle condizioni di esercizio della concessione di derivazione di acque superficiali, la Legge Regionale n.7/2025 pone in capo al soggetto concessionario l'adempimento degli obblighi, stimati dall'Autorità concedente, tra cui, a titolo esemplificativo, l'installazione, gestione e manutenzione dei sistemi di monitoraggio, oneri manutentivi e di custodia delle aree e/o dei beni del demanio idrico oggetto di concessione, oggetto di previsione espressa nel Disciplinare, cui accede il provvedimento di concessione.

Con particolare riferimento alle derivazioni di acque superficiali, l'art. 11, comma 17, lett. l) della Legge Regionale n.7/2025 stabilisce che, ai fini del rilascio delle nuove concessioni di derivazione, il provvedimento di concessione debba contenere "*le garanzie da osservarsi e gli obblighi da imporre al concessionario nell'interesse pubblico e a tutela dei diritti dei terzi*", senza nondimeno ulteriormente disporre sui criteri e modalità di quantificazione delle garanzie finanziarie da porre a corredo degli atti concessori.

È dunque di preminente interesse per la Regione Puglia, in aderenza al disposto dell'art. 11, comma 17, lett. l) della Legge Regionale n.7/2025 e nelle more di una compiuta e generale revisione della disciplina regionale in merito alle garanzie finanziarie da accludere alle concessioni di grandi derivazioni di acque superficiali, definire gli indirizzi in ordine a criteri, modalità di calcolo e riduzioni per la quantificazione dei massimali relativi alle garanzie fideiussorie da richiedere in sede di rilascio delle concessioni di derivazione, al fine di uniformare sul territorio regionale la disciplina dei suddetti obblighi e garanzie limitatamente alle "*Derivazioni di acque superficiali*" .

Richiamati:

- il prot.n.3530 del 20/05/2022 e successive integrazioni, con cui l'Ente per lo sviluppo dell'Irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia, Lucania e Irpinia (EIPLI) – al quale è subentrata la società Acque del Sud S.p.A. attualmente partecipata dal Ministero delle Economie e Finanze – ha presentato domanda di rinnovo concessione di grande derivazione di acqua dal "Fiume Tara" in agro di Taranto con luogo di presa identificato con Coordinate Geografiche WGS-84: 40° 31' 32.6'' N - 17° 9' 30.0'' E, per un quantitativo pari a 1100 l/s (11 moduli), per uso irriguo e industriale;
- il prot.n.197530 del 23/04/2024, con cui la società Acquedotto Pugliese S.p.A., in forza di delega conferitale dall'Autorità Idrica Pugliese, ai sensi del R.D. n.1775/1933 ha presentato domanda di concessione di grande derivazione di acqua dal "Fiume Tara" in agro di Taranto

con luogo di presa identificato con Coordinate Geografiche WGS-84: 40° 31' 32.6'' N - 17° 9' 30.0'' E, per un quantitativo pari a 1000 l/s (10 moduli), per uso potabile previa dissalazione.

Considerato che:

-Quanto alla disciplina delle garanzie finanziarie vigente a livello di normazione primaria, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, all'atto della sottoscrizione del disciplinare, il richiedente domanda di concessione e utilizzazione di acqua pubblica deve provvedere a depositare, presso la tesoreria dell'Ente concedente, una somma di denaro a titolo di cauzione;

-In applicazione dell'art. 1 della Legge n. 348 del 10 giugno 1982, in tutti i casi in cui è prevista la costituzione di una cauzione a favore dello Stato o di altro Ente pubblico, questa può essere costituita, oltre che con le modalità previste dall'art. 54 del R.D. 827/1924, anche con fideiussione bancaria rilasciata da una banca o altro intermediario finanziario autorizzato ai sensi di legge ovvero con polizza assicurativa fideiussoria emessa da una compagnia assicurativa autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni, ai sensi della normativa vigente.

Valutato che:

-Al fine di dare attuazione, in linea con la normativa nazionale, al disposto dell'art. 11, comma 17, lett. l) della Legge Regionale n.7/2025 così uniformando sul territorio regionale la disciplina dei suddetti obblighi e garanzie limitatamente alle "*Derivazioni di acque superficiali*", si ritiene opportuno che i concessionari prestino, a beneficio dell'Amministrazione regionale, apposita garanzia finanziaria a copertura delle obbligazioni derivanti e/o dipendenti dalla concessione, *sub specie* di fideiussione bancaria o polizza assicurativa fideiussoria;

-Al contempo, si pone la necessità di fornire specifici criteri, modalità di calcolo e fattispecie di riduzione dei massimali di polizza fideiussoria bancaria o assicurativa.

Ritenuto, alla luce delle sopraesposte risultanze istruttorie, che sussistono i presupposti di fatto e di diritto per stabilire, nelle more di una compiuta e generale revisione della disciplina regionale in merito alle garanzie finanziarie da accludere alle concessioni di grandi derivazioni di acque superficiali, quanto segue:

a) Il concessionario, a garanzia dell'adempimento degli obblighi derivanti da leggi, regolamenti e dal provvedimento di concessione di derivazione di acque superficiali, è tenuto a prestare una garanzia finanziaria in conformità a quanto previsto dall'art. 1, lett. b) e c) della Legge 348

del 10 giugno 1982 e successive modifiche e integrazioni, mediante fideiussione bancaria rilasciata da Aziende di Credito iscritte all'Albo delle Banche e dei Gruppi Creditizi o da Intermediari finanziari iscritti nell'Albo unico di cui all'art. 106 del T.U.B. oppure mediante polizza assicurativa fideiussoria rilasciata da Società di assicurazione autorizzata al rilascio di cauzioni a garanzia di obblighi verso Enti pubblici, ai sensi della normativa vigente;

b) detta garanzia finanziaria è determinata con riferimento alle seguenti tre dimensioni oggettive che descrivono il coinvolgimento del medesimo soggetto nella gestione ed utilizzazione dei beni demaniali concesso. Le dimensioni considerate sono:

i) ***Entità delle opere (EO):*** espressa in euro, indica il valore complessivo delle opere connesse alla derivazione intendendo il complesso di tutte le opere, degli impianti e degli apprestamenti nonché delle trasformazioni territoriali comunque denominate insistenti su area del demanio idrico;

ii) ***Entità del canone (EC):*** espresso in euro, indica il valore complessivo del canone quantificato ai sensi dell'art. 27 della Legge Regionale n.7/2025 e determinato in ragione dell'intera durata del rapporto concessorio di derivazione di acque superficiali;

iii) ***Adempimenti ed obblighi (AO):*** espressi in euro, indicano il valore complessivo e cumulato di tutti gli adempimenti e degli obblighi, stimati dall'Autorità concedente, che il disciplinare di concessione pone in capo al soggetto concessionario (i.e.: installazione, gestione e manutenzione dei sistemi di monitoraggio, oneri manutentivi e di custodia delle aree e/o dei beni del demanio idrico oggetto di concessione).

c) nel calcolo della garanzia finanziaria, nel caso in cui il concessionario sia una pubblica Amministrazione, di cui all'art.1, comma 2 del D. Lgs. 165/2001 ovvero una società a totale partecipazione pubblica, nonché sotto il totale controllo pubblico, sia possibile applicare una riduzione all'importo economico complessivo della garanzia, determinato *sub* b);

d) l'importo complessivo della fideiussione non deve essere in ogni caso inferiore ad Euro 250.000,00.

Il tutto secondo la metodologia specifica riportata in allegato A al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale.

Visti:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

-la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

Esiti Valutazione di impatto di genere: Neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico - finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di uniformare sul territorio regionale la disciplina delle garanzie finanziarie da richiedere in sede di rilascio delle concessioni di derivazione di acque superficiali, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. f) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. **DI FORNIRE INDIRIZZO** affinché - nelle more di una compiuta e generale revisione della disciplina regionale in merito - nell'ambito dei procedimenti concessori di grandi derivazioni di acque superficiali le garanzie finanziarie da prestare a cura del concessionario siano determinate secondo la metodologia riportata in **Allegato A** denominato "*Utenze idriche di grande derivazione di acqua pubblica (R.D. n. 1775/1933 e L.R. n. 7/2025). Criteri ed indirizzi per la determinazione dell'importo della garanzia a carico del concessionario di utenze idriche di grande derivazione di acque*

superficiali", che si approva quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. **DI STABILIRE** che, nel caso in cui il Concessionario sia una pubblica Amministrazione, di cui all'art. 1, comma 2 del D. Lgs. 165/2001 ovvero una società a totale partecipazione pubblica, nonché a totale controllo pubblico, l'importo della garanzia finanziaria computata secondo gli indirizzi di cui al precedente alinea, sia ridotto del 75%.
3. **DI DEMANDARE** al Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture gli adempimenti conseguenti.
4. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale, ai sensi della Legge Regionale 15 Giugno 2023, n. 18.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

Il FUNZIONARIO della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture
(Daniela De Giovanni)

Daniela De Giovanni
18.11.2025 16:01:45
GMT+01:00

Il DIRIGENTE *ad interim* del Servizio Autorità Idraulica
(Antonio V. Scarano)

ANTONIO VALENTINO
SCARANO
18.11.2025 16:31:36
GMT+01:00

Il DIRIGENTE della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture
(Giovanni Scannicchio)

GIOVANNI
SCANNICCHIO
18.11.2025
16:42:05
GMT+01:00

Il DIRETTORE di Dipartimento, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., **NON RAVVISA** la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di DGR.

Il DIRETTORE del Dipartimento Bilancio, Affari generali e Infrastrutture
(Angelosante Albanese)

ANGELOSANTE
ALBANESE

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse Idriche, Tutela delle Acque e Autorità Idraulica, Dott. Donato Pentassuglia, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'ASSESSORE all'Agricoltura, Risorse Idriche, Tutela delle Acque e Autorità Idraulica

(Donato Pentassuglia)

DONATO
PENTASSUGLIA
19.11.2025
12:53:58
GMT+00:00

Allegato A

Utenze idriche di grande derivazione di acqua pubblica
(R.D. n. 1775/1933 e L.R. n. 7/2025)

Criteri ed indirizzi per la determinazione dell'importo della garanzia a carico del concessionario di utenze idriche di grande derivazione di acque superficiali

Il valore economico della garanzia che il soggetto concessionario dell'uso del bene demaniale è tenuto a prestare è determinato con riferimento alle seguenti tre dimensioni oggettive che descrivono il coinvolgimento del medesimo soggetto nella gestione ed utilizzazione dei beni demaniali concesso.

Le dimensioni considerate sono:

Entità delle opere (EO): espressa in euro, indica il valore complessivo delle opere connesse alla derivazione intendendo il complesso di tutte le opere, degli impianti e degli apprestamenti nonché delle trasformazioni territoriali comunque denominate insistenti su area del demanio idrico.

Entità del canone (EC): espresso in euro, indica il valore complessivo del canone computato per l'intero periodo di durata della concessione.

Adempimenti ed obblighi (AO): espressi in euro, indicano il valore complessivo e cumulato di tutti gli adempimenti e degli obblighi, stimati dall'Autorità concedente, che il disciplinare di concessione pone in capo al soggetto concessionario (i.e.: installazione, gestione e manutenzione dei sistemi di monitoraggio, oneri manutentivi e di custodia delle aree e/o dei beni del demanio idrico oggetto di concessione.

La garanzia è prestata per un importo complessivo pari al **20%** del valore economico complessivo delle voci innanzi riportare, ottenuto sommando i valori delle singole voci.

In formule:

$$importo\ garanzia\ [€] = (EO + EC + AO) * \frac{20}{100}$$

L'importo della garanzia non è mai inferiore ad Euro 250.000,00.

GIOVANNI
SCANNICCHIO
17.11.2025
11:41:13
GMT+01:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2025, n. 1863
Adozione del Piano di emergenza per il superamento della crisi idrica 2025-2026.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Risorse Idriche, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore con delega all'Agricoltura, Risorse Idriche, Tutela delle Acque e Autorità idraulica, dott. Donato Pentassuglia;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione dei Direttori di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1) **DI ADOTTARE** il *"Piano di emergenza per il superamento della crisi idrica 2025 – 2026"*, allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale (Allegato A);
2) **DI PRENDERE ATTO** che:
   a. al fine di contenere i consumi e preservare le riserve idriche residue, Acquedotto Pugliese Spa ha avviato ad ottobre 2024 e incrementato e ottobre 2025 le restrizioni (riduzione di pressione) delle erogazioni sul territorio, che continueranno, monitorando costantemente gli impatti per apportare le eventuali correzioni necessarie;
   b. si prevedono scenari in cui, a salvaguardia del prioritario uso potabile, le utenze diverse da quelle potabili saranno soggette nel 2026 a importanti riduzioni delle erogazioni idriche, contemplando in particolare per il comparto irriguo possibili meccanismi di sostegno;
3) **DI DARE MANDATO** agli uffici regionali competenti di provvedere all'attuazione, per quanto di rispettiva competenza, dei provvedimenti per fronteggiare la crisi idrica individuati nel *"Piano di emergenza per il superamento della crisi idrica 2025 – 2026"*, allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale (Allegato A), distinti in:
   a. Interventi non strutturali di breve termine;

b. Interventi strutturali di breve termine;

c. Interventi strutturali di medio e lungo termine;

4) DI DARE ATTO che, a fronte di una programmazione di interventi strutturali già in attuazione per oltre 630 M€, e un nuovo programma di opere nel comparto idrico per circa 2 miliardi di € nei diversi piani di finanziamento, la Regione ha ottenuto ed attivato, alla data odierna, un ammontare di finanziamenti pari a oltre 735 M€ a valere sul Fondo per lo sviluppo e la coesione e sul Programma Regionale 2021-2027;

5) DI NOTIFICARE, a cura della Sezione Risorse Idriche, il presente provvedimento e il *"Piano di emergenza per il superamento della crisi idrica 2025 – 2026"* (Allegato A) agli Enti coinvolti nella gestione dell'emergenza, e in particolare al Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri e al Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica, ai fini dell'attivazione di tutte le rispettive competenze;

6) DI PUBBLICARE il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;

7) DI DARE ATTO che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Adozione del Piano di emergenza per il superamento della crisi idrica 2025 – 2026.

VISTO:

- la Direttiva 2000/60/CE "Acque", che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;
- il Regolamento (UE) 2020/741 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni minime per il riutilizzo delle acque reflue affinate;
- il Regolamento delegato (UE) 2024/1765 della Commissione, che integra il Regolamento (UE) 2020/741 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le specifiche tecniche dei principali elementi della gestione dei rischi;
- il Decreto Ministeriale 12/06/2003 n. 185, recante norme tecniche per il riutilizzo delle acque reflue;
- il Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152 "*Codice dell'Ambiente*";
- il Decreto Legge 14/04/2023 n. 39 (convertito in Legge con modificazioni dall'art. 1, comma 1 della Legge 13/06/2023, n. 68), recante disposizioni urgenti per il contrasto della scarsità idrica e per il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture idriche;
- l'Accordo di Programma tra Presidenza del Consiglio dei Ministri, Regione Basilicata e Regione Puglia per la gestione condivisa delle risorse idriche, sottoscritto il 30/06/2016 (pubblicato sul B.U.R. Puglia n.105 del 16/09/2016);
- l'Accordo tra Regione Campania, Regione Puglia e Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale per la regolamentazione del trasferimento idrico interregionale tra Campania e Puglia e per la gestione della Galleria "Pavoncelli bis", sottoscritto il 13/10/2023 (pubblicato sul B.U.R. Puglia n. 85 del 18/09/2023);
- la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 154 del 23/05/2023 "*Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, art. 121 - Aggiornamento 2015-2021 del Piano di tutela delle acque (PTA): conclusione procedura di VAS con aggiornamento documenti di Piano alle osservazioni pervenute. Approvazione* (deliberazione della Giunta regionale 7 novembre 2022, n. 1521)";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1096 del 31/07/2024 "*Adozione del Piano di emergenza per il superamento della crisi idrica 2024/2025.*";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 257 del 10/03/2025 "*Adozione del Piano di emergenza per il superamento della crisi idrica 2025 – Fase 2.*";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1584 del 23/10/2025 "Adozione del Piano di emergenza per il superamento della crisi idrica 2025-2026 nel comparto potabile.";
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.545/2025 "Dichiarazione dello stato di emergenza regionale per rischio da deficit idrico.";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1466 del 15/09/2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata *"Agenda di Genere"*;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 938 del 03/07/2023 *"D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati"*.

PREMESSO CHE:

- la Direttiva 2000/60/CE prevede che "*l'acqua non è un prodotto commerciale al pari degli altri, bensì un patrimonio che va protetto, difeso e trattato come tale*" e, in particolare:

- l'articolo 1 ne definisce lo scopo, ovvero, tra gli altri, quello di "*istituire un quadro per la protezione delle acque superficiali interne, delle acque di transizione, delle acque costiere e sotterranee che […] agevoli un utilizzo idrico sostenibile fondato sulla protezione a lungo termine delle risorse idriche disponibili*" (lett. b);

- il Decreto Legislativo n. 152/2006 prevede:
  - all'art. 144, che "*gli usi diversi dal consumo umano sono consentiti nei limiti nei quali le risorse idriche siano sufficienti e a condizione che non ne pregiudichino la qualità*" (comma 4);
  - all'art. 158, comma 1, che ai fini di pianificare l'utilizzo delle risorse idriche, laddove il fabbisogno comporti o possa comportare il trasferimento di acqua tra regioni diverse si possono stipulare accordi di programma tra le regioni medesime, salvaguardando in ogni caso le finalità di cui all'articolo 144 del Decreto Legislativo n. 152/2006.

CONSIDERATO CHE:

- per tutte le fonti di approvvigionamento (sorgenti e invasi a scopo plurimo) del complessivo sistema di approvvigionamento del territorio pugliese, allo stato attuale, si registrano disponibilità ridotte (complessivamente al di sotto del 50% della media degli ultimi 10 anni) tali che, in caso non si verifichino apporti meteorici sufficienti a compensare i suddetti deficit, le disponibilità idriche potranno diventare insufficienti a soddisfare i fabbisogni potabili di parte del territorio pugliese entro il primo semestre del 2026;
- a causa dell'evoluzione non positiva delle disponibilità idriche presso tutte le fonti di approvvigionamento del territorio pugliese, e al fine di contenere i consumi e preservare le riserve idriche residue il più a lungo possibile, AQP ha avviato a partire da ottobre 2024, e incrementato a partire da ottobre 2025, le restrizioni delle erogazioni (riduzione delle pressioni nelle reti di distribuzione) sul territorio pugliese; le attività continueranno - salvo diverse evidenze - monitorando costantemente gli impatti per apportare le eventuali correzioni necessarie;
- la gestione condivisa delle risorse idriche tra la Regione Basilicata e la Regione Puglia è regolata dall'Accordo di Programma sottoscritto nel 2016 tra Presidenza del Consiglio dei Ministri, Regione Basilicata e Regione Puglia per la gestione condivisa delle risorse idriche; tale Accordo giustifica la visione d'insieme adottata per l'analisi della situazione di potenziale crisi idrica nelle due Regioni;
- la gestione condivisa delle risorse idriche tra la Regione Campania e la Regione Puglia è regolata dall'Accordo sottoscritto nel 2022; tale Accordo fissa nello specifico i prelievi per consumo umano per l'approvvigionamento del territorio pugliese, a carico delle sorgenti campane e dell'invaso di Conza appartenente allo Schema Ofanto;
- tra le finalità dell'Accordo di Programma tra Presidenza del Consiglio dei Ministri, Regione Basilicata e Regione Puglia per la gestione condivisa delle risorse idriche, vi è "*la pianificazione e la gestione comune delle risorse idriche di cui agli schemi idrici condivisi tra le Regioni Puglia e Basilicata al fine di pianificarne l'utilizzo per assicurare le erogazioni, sulla base delle disponibilità effettive e dei fabbisogni documentati, necessarie allo sviluppo sostenibile delle Regioni, tenendo conto anche della necessità di perseguire e raggiungere gli obiettivi di qualità fissati dal piano di gestione per i corpi idrici su cui insistono i prelievi e le restituzioni degli schemi idrici in questione e sulla base della predisposizione di un bilancio idrico scientificamente basato e di periodi critici di approvvigionamento*";

- in tale ambito si sono collocati e continuano ad orientarsi i lavori della Segreteria Tecnica dell'Accordo di Programma Basilicata – Puglia, a supporto delle decisioni da assumere per la gestione della crisi idrica in corso, anche in sede di Comitato di Coordinamento;
- alla luce della confermata situazione di crisi idrica per l'anno 2025, la Presidenza della Giunta regionale ha istituito agli inizi di Febbraio 2025 la **Cabina di Regia *"Crisi idrica"*** composta dalla Segreteria Generale della Presidenza, dagli uffici regionali competenti in materia (Sezione Risorse Idriche e Dipartimento Agricoltura), da Acquedotto Pugliese Spa, Acque del Sud Spa, Autorità Idrica Pugliese, e dagli utilizzatori irrigui pugliesi dello schema Fortore, dello schema Ofanto e dello schema Agri/Sinni;
- la Cabina di Regia, convocata e coordinata dalla Presidenza della Giunta regionale per il tramite del Capo di Gabinetto, si è riunita da ultimo per il monitoraggio della situazione in data 21/10/2024 e in data 04/11/2025, e i relativi lavori hanno indirizzato la redazione del Piano che si propone di adottare col presente atto, e l'adozione dei seguenti provvedimenti per la gestione dello stato di emergenza:
    - la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1584 del 23/10/2025 "Adozione del Piano di emergenza per il superamento della crisi idrica 2025-2026 nel comparto potabile.";
    - il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.545/2025 "Dichiarazione dello stato di emergenza regionale per rischio da deficit idrico.".

PRESO ATTO della situazione di crisi idrica in atto confermata dagli esiti della seduta dell'Osservatorio Permanente sugli Utilizzi Idrici (OPUI) del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale tenutasi in data **23/09/2025**, in cui per il **comparto potabile** dell'intero territorio della Puglia, il **livello di severità idrica** è stato dichiarato "**elevato**", rispetto al livello precedentemente dichiarato a Luglio "medio tendente a elevato", a causa del permanere di una complessiva situazione di deficit idrico presso tutte le fonti di approvvigionamento che pone particolarmente a rischio il soddisfacimento dei fabbisogni potabili del territorio pugliese, come illustrato nelle Figure 1 e 2.
Lo scenario di severità idrica per il comparto irriguo è rimasto invece invariato dalla scorsa seduta, con severità "alta" per tutto il territorio pugliese.

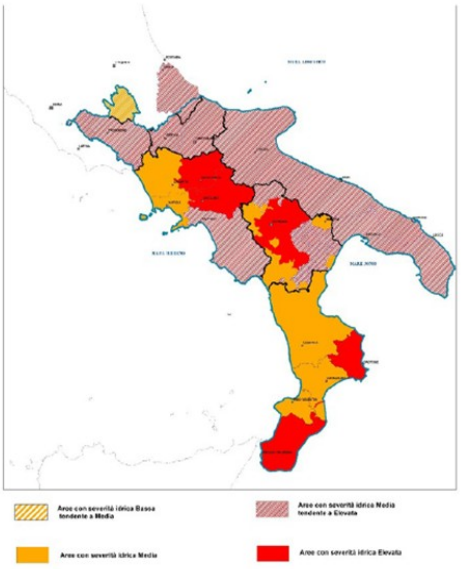


Figura 1. Scenario di severità idrica luglio 2025 per il comparto potabile.

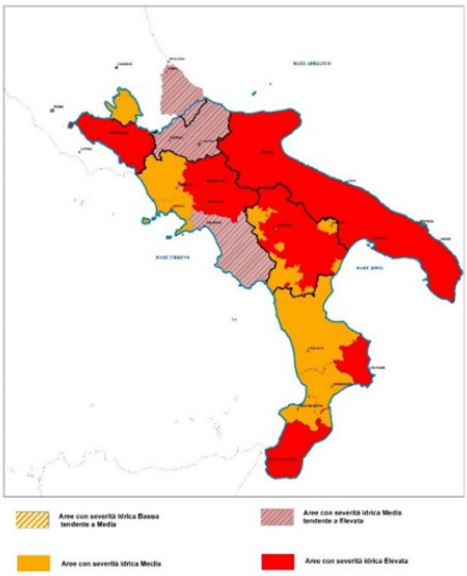


Figura 2. Scenario di severità idrica settembre 2025 per il comparto potabile.

SI RITIENE CHE, alla luce delle risultanze istruttorie, preso atto di quanto riportato nell'Allegato A *"Piano di emergenza per il superamento della crisi idrica 2025 – 2026"*, sussistono i presupposti di fatto e di diritto per adottare i contenuti del suddetto Piano, quale fotografia dello stato attuale delle disponibilità idriche e riepilogo delle azioni già messe in atto per fronteggiare il complessivo periodo di deficit idrico, avviatosi nel 2024, e delle azioni, di breve, medio e lungo termine, necessarie per fronteggiare il periodo 2025-2026 e le future crisi idriche.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente Deliberazione non comporta implicazioni dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale, sia di entrata che di spesa, e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di adottare e dare attuazione al "*Piano di emergenza per il superamento della crisi idrica 2025 - 2026*" (Allegato A), ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. a, della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1) **DI ADOTTARE** il *"Piano di emergenza per il superamento della crisi idrica 2025 – 2026"*, allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale (Allegato A);
2) **DI PRENDERE ATTO** che:
   a. al fine di contenere i consumi e preservare le riserve idriche residue, Acquedotto Pugliese Spa ha avviato ad ottobre 2024 e incrementato e ottobre 2025 le restrizioni (riduzione di pressione) delle erogazioni sul territorio, che continueranno, monitorando costantemente gli impatti per apportare le eventuali correzioni necessarie;
   b. si prevedono scenari in cui, a salvaguardia del prioritario uso potabile, le utenze diverse da quelle potabili saranno soggette nel 2026 a importanti riduzioni delle erogazioni idriche, contemplando in particolare per il comparto irriguo possibili meccanismi di sostegno;
3) **DI DARE MANDATO** agli uffici regionali competenti di provvedere all'attuazione, per quanto di rispettiva competenza, dei provvedimenti per fronteggiare la crisi idrica individuati nel *"Piano di emergenza per il superamento della crisi idrica 2025 – 2026"*, allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale (Allegato A), distinti in:
   a. Interventi non strutturali di breve termine;

b. Interventi strutturali di breve termine;

c. Interventi strutturali di medio e lungo termine;

4) DI DARE ATTO che, a fronte di una programmazione di interventi strutturali già in attuazione per oltre 630 M€, e un nuovo programma di opere nel comparto idrico per circa 2 miliardi di € nei diversi piani di finanziamento, la Regione ha ottenuto ed attivato, alla data odierna, un ammontare di finanziamenti pari a oltre 735 M€ a valere sul Fondo per lo sviluppo e la coesione e sul Programma Regionale 2021-2027;

5) DI NOTIFICARE, a cura della Sezione Risorse Idriche, il presente provvedimento e il *"Piano di emergenza per il superamento della crisi idrica 2025 – 2026"* (Allegato A) agli Enti coinvolti nella gestione dell'emergenza, e in particolare al Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri e al Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica, ai fini dell'attivazione di tutte le rispettive competenze;

6) DI PUBBLICARE il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;

7) DI DARE ATTO che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL RESPONSABILE E.Q. Ing. Claudia CAMPANA

Claudia Campana
19.11.2025 11:03:29
GMT+01:00

IL DIRIGENTE della Sezione Risorse Idriche Ing. Andrea ZOTTI

ANDREA ZOTTI
19.11.2025
11:14:39
GMT+01:00

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISANO osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture
Dott. Angelosante ALBANESE

Albanese
Angelosante
19.11.2025
11:29:37
UTC

Il Segretario Generale della Presidenza
Dott. Roberto VENNERI

ROBERTO
VENNERI

L'Assessore all'Agricoltura con delega alle Risorse Idriche, dott. Donato Pentassuglia, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore con delega alle Risorse Idriche
Dott. Donato PENTASSUGLIA

DONATO
PENTASSUGLIA
19.11.2025
12:46:22
GMT+00:00

DONATO
PENTASSUGLIA
19.11.2025 12:46:21
GMT+00:00

***

Dalla pagina successiva seguono gli allegati (*Allegato A*), le cui pagine sono numerate in modo consecutivo, a partire dalla pagina 1 dell'Allegato A fino all'ultima pagina dell'ultimo allegato.

REGIONE PUGLIA

Piano di emergenza per il superamento della crisi idrica 2025-2026

ANDREA ZOTTI 19.11.2025 12:28:44 GMT+01:00

Rev. 19/11/2025

REGIONE
PUGLIA

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro 47/49 – 70121 BARI - Tel: 080 540 4385 – 3936
e-mail: servizio.risorseidriche@regione.puglia.it - pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

Sommario

1 Introduzione 5
2 La situazione al 31 ottobre 2025 7
3 Lo scenario per la fine del 2025 9
4 I provvedimenti per fronteggiare la crisi idrica 11
4.1 La programmazione efficiente dei consumi idrici sulla base delle disponibilità 11
4.2 Gli interventi non strutturali di breve termine 14
5 Gli interventi strutturali di breve termine 22
6 Gli interventi strutturali di medio e lungo termine 40
6.1 Ricognizione delle vigenti limitazioni di invaso per le dighe di competenza, con indicazione delle motivazioni e degli interventi in corso (contributo Acque del Sud) 40
6.1.1 DIGA DI MONTECOTUGNO 40
6.1.2 DIGA DEL PERTUSILLO 41
6.1.3 DIGA DI CONZA 42
6.1.4 DIGA SAETTA 42
6.2 Medio Termine 43
6.3 Lungo Termine 46
7 Indirizzi per eventuali proposte normative 52
7.1 Proposta normativa relativa alla gestione unitaria delle opere interregionali di approvvigionamento primario ad uso plurimo (contributo Acque del Sud) 52
7.2 Proposta normativa relativa alla gestione delle limitazioni di invaso per le dighe ad uso plurimo, nelle more del ripristino dei massimi volumi autorizzabili grazie agli interventi in corso (contributo Acque del Sud) 53
7.3 Proposta normativa relativa a modalità di riutilizzo delle acque affinate significative per il contesto regionale 55
8 Programmazione regionale degli investimenti infrastrutturali 56
9 Conclusioni 66

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro 47/49 – 70121 BARI - Tel: 080 540 4385 – 3936
e-mail: servizio.risorseidriche@regione.puglia.it - pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

AUTORI

Regione Puglia – Sezione Risorse Idriche
Ing. Andrea Zotti, Ing. Claudia Campana
Regione Puglia – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale
Prof. Gianluca Nardone, Dott.sa Rosella Giorgio, Dott. Luigi Trotta

Con il contributo di:

Autorità Idrica Pugliese
Ing. Cecilia Passeri, Ing. R.M. Rana

Acquedotto Pugliese SpA
Ing. Girolamo Vitucci, Ing. Luca Leandro, Ing. Marcello Rainò, Ing. Luciano Venditti

Acque del Sud
Avv. Luigi Decollanz, Ing. Vito Colucci, Ing. Mariarosaria Sena, Avv. Valentina Calpista, Ing. Luigi Villani

Consorzio di Bonifica della Capitanata
Ing. Raffaele Fattibene

Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia
Dott. Francesco Ferraro, Ing. Giuseppe Maria Grimaldi

REGIONE PUGLIA

1 Introduzione

La presente relazione, redatta dalle strutture tecniche regionali competenti in materia di risorse idriche e agricoltura, col contributo di Autorità Idrica Pugliese (AIP), Acquedotto Pugliese Spa (AQP), Acque del Sud Spa (AdS) e Consorzi di Bonifica, ha lo scopo di dare aggiornamenti in merito alle criticità attuali relative alla complessiva disponibilità idrica per l'approvvigionamento a scopo potabile, irriguo e industriale del territorio pugliese nel corrente periodo emergenziale, come definito dai recenti atti regionali relativi alla dichiarazione dello stato di emergenza regionale (Deliberazione della Giunta Regionale n.1584 del 23/10/2025 *"Adozione del Piano di emergenza per il superamento della crisi idrica 2025-2026 nel comparto potabile."*; Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.545/2025 *"Dichiarazione dello stato di emergenza regionale per rischio da deficit idrico."*), e in merito agli avanzamenti rispetto a quanto riportato nei due precedenti *Piani di emergenza per il superamento della crisi idrica* (di cui alle DGR n. 1096 del 31/07/2024 e n. 257 del 10/03/2025).
Si specifica che il *Piano di emergenza per il superamento della crisi idrica 2025-2026 nel comparto potabile*, adottato con DGR n. 1584 del 23/10/2025, è stato proposto da Acquedotto Pugliese Spa e redatto in aderenza alla programmazione strategica già definita nei due precedenti *Piani di emergenza per il superamento della crisi idrica*, pur riguardando il solo comparto potabile in ragione dei potenziali impatti della corrente condizione emergenziale sull'approvvigionamento idrico potabile della popolazione pugliese, tali da riconoscere come necessaria la dichiarazione, ai sensi della L.R. n. 53/2019, dello stato di emergenza regionale per rischio da deficit idrico.

Nella visione d'insieme per l'analisi della situazione di crisi idrica nel territorio della Regione Puglia, è necessario guardare alle fonti di approvvigionamento oltre i confini regionali, richiamate nel successivo paragrafo, essendo la Puglia povera di risorse idriche endogene.
I rapporti con le Regioni limitrofe per i trasferimenti di risorsa idrica sono regolati dall'**Accordo di Programma per la Gestione Condivisa delle Risorse Idriche tra la Regione Basilicata, la Regione Puglia e la Presidenza del Consiglio dei Ministri** sottoscritto nel 2016 e dall'**Accordo tra Regione Campania, Regione Puglia e Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale per la regolamentazione del trasferimento idrico interregionale tra Campania e Puglia e per la gestione della Galleria "Pavoncelli bis"**, sottoscritto il 13/10/2022.

Nella presente introduzione si fa un richiamo alla gestione delle precedenti crisi idriche, e nel seguito del documento, successivamente alla descrizione della complessiva situazione

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro 47/49 – 70121 BARI - Tel: 080 540 4385 – 3936
e-mail: servizio.risorseidriche@regione.puglia.it - pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

di deficit idrico, aggiornata alla data del 31 ottobre 2025, sono rappresentate le azioni già intraprese dalla Regione per arginare gli effetti della crisi avviatasi nel 2024 e contrastare strutturalmente gli effetti della crisi nel 2025-2026 e nelle future annate siccitose.

Nel recente passato si sono registrate tre crisi idriche importanti: nel biennio 2001-2002, nel 2008 e nel 2017.

La crisi degli anni **2001-2002** portò alla nomina del Presidente della Regione Puglia quale Commissario delegato per l'emergenza idrica, che quindi con Ordinanza 22 marzo 2002 della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Protezione Civile *"Disposizioni urgenti per fronteggiare l'emergenza nel settore dell'approvvigionamento idrico, del trasporto e della distribuzione delle acque per i diversi usi nella regione Puglia"* (Ordinanza n. 3188) fu chiamato ad adottare tutte le iniziative per fronteggiare lo stato di emergenza in relazione alla crisi di approvvigionamento idrico che aveva colpito la Regione Puglia.
Con la medesima Ordinanza furono attribuite risorse economiche per l'attuazione degli interventi individuati dal Commissario delegato.
L'Ordinanza citata faceva seguito ai seguenti atti con cui era stato riconosciuto già nel 2001 lo stato di emergenza in relazione alla crisi idrica:

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, in data 11 aprile 2001 concernente la dichiarazione dello stato di emergenza in relazione alla crisi di approvvigionamento idrico che ha colpito la Regione Puglia fino al 31.12.2001;
- il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in data 21 dicembre 2001 che dichiarava lo stato di emergenza in relazione alla crisi di approvvigionamento idrico che aveva colpito la Regione Puglia, fino al 31.12.2002;
- l'Ordinanza del 17 aprile 2001, n. 3125 recante "Disposizioni urgenti per fronteggiare l'emergenza idrica in Puglia".

Nel **2008** invece la Giunta Regionale approvò il 21 Ottobre 2008, con apposita Deliberazione, la richiesta del riconoscimento dello stato di emergenza idrica in Puglia per il tramite del Dipartimento della Protezione civile.
L'assessore delegato in tale data relazionò alla Giunta sulla situazione dell'emergenza idrica, sottolineando l'andamento siccitoso dei precedenti due anni con deficit per gli schemi jonici, del Sinni e dell'Ofanto, e ponendo l'accento sui problemi delle dighe e sul futuro a breve termine che non prevedeva l'aumento delle disponibilità negli invasi.
Lo stato di emergenza prevedeva l'immediata cantierabilità di opere come la galleria Sarmento e la ristrutturazione della traversa sul fiume Sauro ad integrazione degli afflussi presso la diga di Monte Cotugno e l'avvio della diga di Piano dei Limiti.

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro 47/49 – 70121 BARI - Tel: 080 540 4385 – 3936
e-mail: servizio.risorseidriche@regione.puglia.it - pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

Di fatto nella prima metà del Dicembre 2008 si avviò una stagione umida con afflussi tali da ricostituire una situazione di equilibrio per l'approvvigionamento potabile della Puglia.

Nel **2017** fu emesso il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 12 luglio 2017, n. 406 *"Emergenza Idrica Regione Puglia. Risparmio Idrico e limitazione utilizzo acqua settore potabile/irriguo"*, con cui il Presidente decretava di richiedere alla Presidenza del Consiglio dei Ministri la dichiarazione dello Stato di Crisi Idrica e nelle more di provvedere a misure di risparmio idrico.
Anche nel 2017, la crisi fu poi superata grazie all'arrivo di apporti meteorici, e quindi afflussi agli invasi, sufficienti al ripristino di condizioni ordinarie di disponibilità.

2 La situazione al 31 ottobre 2025

Il sistema di approvvigionamento primario potabile è alimentato, per una minima parte da pozzi ad uso idropotabile, ubicati nel solo territorio pugliese, e per la maggior quantità, oltre che dalle sorgenti Sele–Calore (Sorgente Sanità-Caposele e gruppo sorgentizio di Cassano Irpino in Campania), da cinque invasi artificiali: Monte Cotugno, Pertusillo, Conza, Locone e Occhito.
Geograficamente il bacino del Locone ricade interamente nel territorio pugliese, invece il bacino dell'invaso del Fortore è situato quasi interamente in territorio extra-regionale, e solo il corpo diga dell'invaso è in territorio pugliese; infine, Monte Cotugno, Pertusillo e Conza sono bacini extra-regionali, ubicati i primi due in Basilicata, il terzo in Campania.
Le percentuali delle diverse fonti sul complessivo prodotto, a settembre 2025, è stata la seguente:

- Sorgenti 23% (28% media ultimi 10 anni);
- Invasi 63% (58% media ultimi 10 anni);
- Pozzi 14% (14% media ultimi 10 anni).

Dall'esame di questi dati si evidenzia come l'effetto della riduzione dei tributi delle sorgenti, legata alla riduzione degli apporti meteorici, abbia determinato un inevitabile incremento dell'incidenza degli invasi sul mix delle fonti utilizzate da AQP per il suo approvvigionamento idropotabile.
Di seguito si riporta la situazione delle diverse fonti in termini di volumi e portate, registrati al 31 ottobre 2025, 2024, 2017 e 2008 (precedenti anni di crisi idriche).

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro 47/49 – 70121 BARI - Tel: 080 540 4385 – 3936
e-mail: servizio.risorseidriche@regione.puglia.it - pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

Tabella 1: Volumi e portate registrati al 31 ottobre 2025, 2024, 2017 e 2008 presso gli invasi e le sorgenti che alimentano il territorio pugliese a scopo potabile (dati AQP)

Fonti	31-ott				Valore medio ultimi 10 anni
	2008	2017	2024	2025	
Prelievo Sele Calore (sorgenti) l/s	3.656	3.235	3.332	3.076	4.111
Fortore Mm^3 (invaso)	25	58	32	43	89
Pertusillo Mm^3 (invaso)	17	31	48	28	58
Sinni Mm^3 (invaso)	11	53	48	38	123
Locone Mm^3 (invaso)	6	30	17	23	33
Conza Mm^3 (invaso)	ND	13	8	10	14
Totale Invasi Mm3	59	185	153	142	317

La attuale situazione di disponibilità presso sorgenti e invasi a servizio del sistema gestito da AQP, complessivamente al di sotto del 50% della media degli ultimi 10 anni non rappresentano garanzia di soddisfacimento del fabbisogno potabile del territorio pugliese nei prossimi mesi.

La situazione di crisi idrica in atto è d'altro canto confermata dagli esiti della seduta dell'Osservatorio Permanente sugli Utilizzi Idrici (OPUI) del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale tenutasi in data **23/09/2025**, in cui per il **comparto potabile** dell'intero territorio della Puglia, il **livello di severità idrica** è stato dichiarato ***"elevato"***, rispetto al livello precedentemente dichiarato a Luglio "medio tendente a elevato", a causa del permanere di una complessiva situazione di deficit idrico presso tutte le fonti di approvvigionamento che pone particolarmente a rischio il soddisfacimento dei fabbisogni potabili del territorio pugliese, come illustrato nelle Figure 1 e 2.

Lo scenario di severità idrica per il **comparto irriguo** è rimasto invece invariato dalla scorsa seduta, con **severità *"alta"*** per tutto il territorio pugliese.

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro 47/49 – 70121 BARI - Tel: 080 540 4385 – 3936
e-mail: servizio.risorseidriche@regione.puglia.it - pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

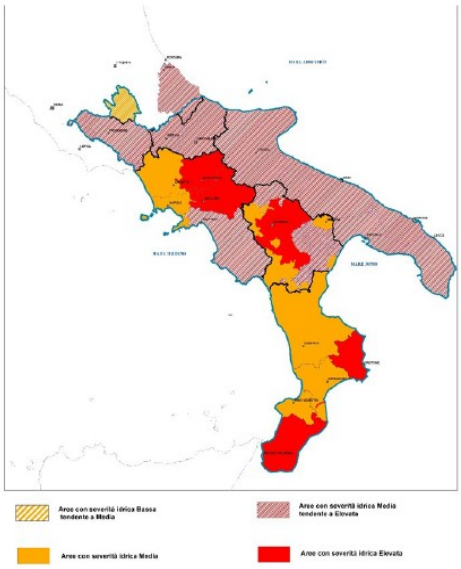


Figura 1. Scenario di severità idrica luglio 2025 per il comparto potabile.

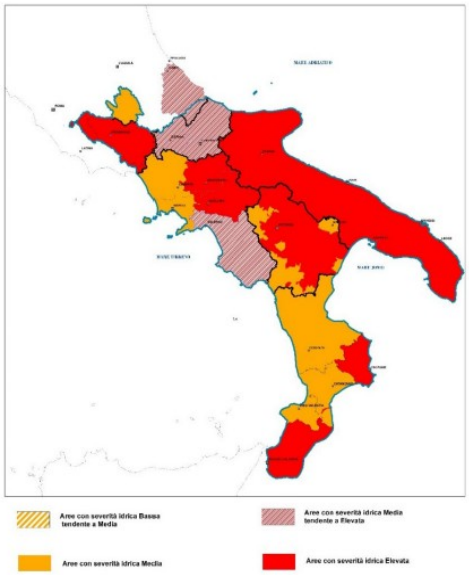


Figura 2. Scenario di severità idrica settembre 2025 per il comparto potabile.

3 Lo scenario per la fine del 2025

I bilanci tra le attuali disponibilità idriche e i fabbisogni evidenziano una situazione di deficit idrico generalizzata per tutti gli schemi di approvvigionamento della Puglia, motivo per cui si è attivata la dichiarazione dello stato di emergenza con DPGR n. 545/2025.

Nel periodo compreso tra ottobre e dicembre 2025, il grafico che segue mostra una disponibilità idrica totale degli invasi (*rappresentata in rosso*) costantemente inferiore ai valori medi storici (*in azzurro*) lungo l'intero arco temporale di previsione.

Tale condizione evidenzia un deficit idrico generalizzato, che interessa tutti gli invasi e rende necessario un monitoraggio accurato nei mesi a venire.

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro 47/49 – 70121 BARI - Tel: 080 540 4385 – 3936
e-mail: servizio.risorseidriche@regione.puglia.it - pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

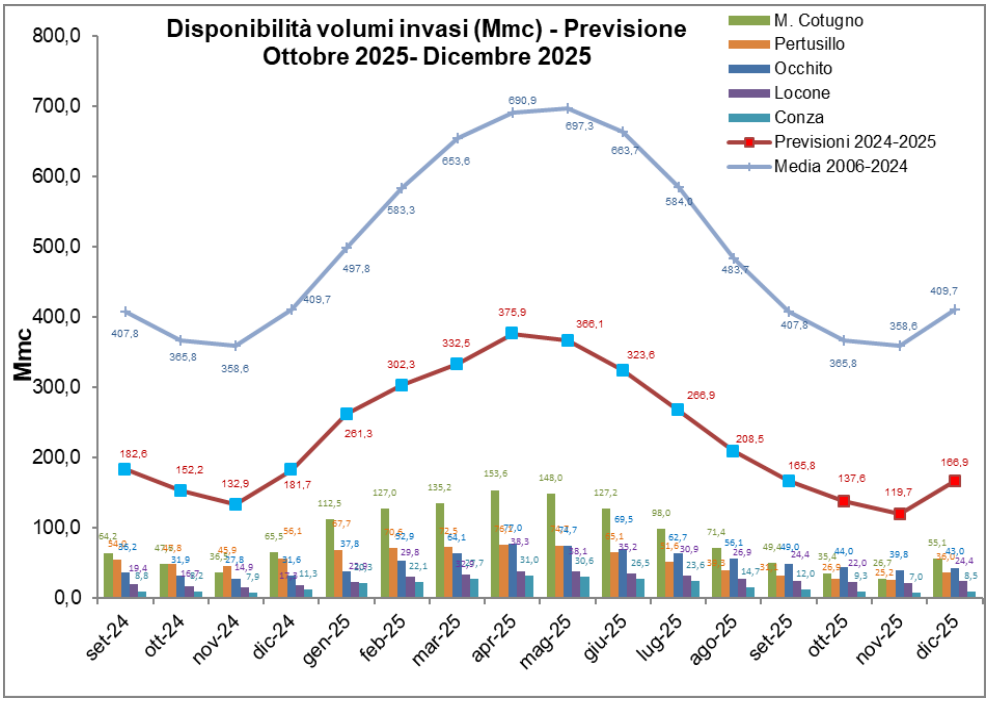


Figura 1: Disponibilità idrica utile complessiva invasi alla fine di ciascun mese, con previsioni per il periodo ottobre 2025-dicembre 2025

In conclusione per quanto riguarda gli invasi, nel periodo ottobre-dicembre 2025, è prevista una riduzione della disponibilità idrica totale del 62,6% rispetto ai valori medi storici del periodo.

Per quanto riguarda le sorgenti del gruppo Sele-Calore, nel periodo ottobre-dicembre 2025, avranno portate inferiori del 27,9% rispetto ai valori medi storici, evidenziando un andamento recessivo del sistema sorgentizio.

Ciò comporta che, in caso non si verifichino apporti meteorici tali da compensare le suddette riduzioni, le disponibilità idriche potranno diventare insufficienti a soddisfare i fabbisogni potabili di parte del territorio pugliese entro il primo semestre del 2026.

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro 47/49 – 70121 BARI - Tel: 080 540 4385 – 3936
e-mail: servizio.risorseidriche@regione.puglia.it - pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

4 I provvedimenti per fronteggiare la crisi idrica

4.1 La programmazione efficiente dei consumi idrici sulla base delle disponibilità

Come si evince dalla descrizione della situazione attuale e dello scenario di previsione, relativi alle disponibilità della risorsa idrica presso le fonti di approvvigionamento che alimentano la Puglia, è necessario e urgente continuare ad assumere provvedimenti per scongiurare una situazione molto grave per la fine dell'anno in corso e per il prossimo anno.

L'attuale situazione di disponibilità risulta peraltro essere il risultato di una importante azione di *governance*, messa in atto dalla Regione Puglia con la collaborazione di tutti i Soggetti coinvolti nella gestione della crisi idrica, e di regolazione dei consumi, messa in atto da AQP; se non fossero state intraprese tali azioni, la situazione attuale sarebbe ancora peggiore.

Infatti la Regione aveva già previsto nei precedenti *Piani di emergenza per il superamento della crisi idrica* (di cui alle DGR n. 1096 del 31/07/2024 e n. 257 del 10/03/2025), quale prima azione emergenziale, la corretta programmazione delle erogazioni dei diversi schemi idrici sulla base delle disponibilità, finalizzata al contenimento dei consumi, ai fini della salvaguardia del prioritario uso potabile e, al contempo, del bilanciamento degli interessi di tutti i comparti di utilizzo della risorsa idrica.

Tale azione si è sviluppata nel corso del 2025 mediante le seguenti attività principali:

- Tavolo di coordinamento regionale per fronteggiare l'emergenza idrica 2025: sono state concertate con l'utente irriguo dello schema, il Consorzio di Bonifica della Capitanata, nella seduta del 13/05/2025, assegnazioni per l'uso irriguo corrispondenti alla disponibilità residua rispetto alla riserva potabile; le suddette assegnazioni, pari a 18 Mmc, hanno indotto il Consorzio a non avviare la stagione irrigua 2025 a carico dell'invaso di Occhito, in considerazione dell'esiguità delle stesse rispetto al fabbisogno irriguo annuo in condizioni standard pari a 112 Mmc;
- Tavolo Tecnico Ofanto nell'ambito delle attività dell'Osservatorio Permanente sugli Utilizzi Idrici (OPUI) del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale: sono state concertate con gli utenti irrigui pugliesi dello schema, il Consorzio di Bonifica della Capitanata e il Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia, significative riduzioni dei volumi da destinare al comparto irriguo, pari a oltre il 50%, definite in relazione alla disponibilità per l'anno 2025;
- Segreteria Tecnica dell'Accordo di Programma per la Gestione Condivisa delle Risorse Idriche tra la Regione Basilicata, la Regione Puglia e la Presidenza del Consiglio dei

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro 47/49 – 70121 BARI - Tel: 080 540 4385 – 3936
e-mail: servizio.risorseidriche@regione.puglia.it - pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

Ministri sottoscritto nel 2016: le programmazioni delle erogazioni, definite allo scopo di mantenere negli invasi determinati volumi soglia al 1 novembre, hanno consentito una riduzione nell'erogazione a scopo irriguo, rispetto a condizioni standard, pari al 40% dall'invaso di Monte Cotugno e pari al 30% dall'invaso del Pertusillo.

Inoltre nell'ambito dell'Accordo di Programma tra Regione Campania, Regione Puglia e Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, in seno al Tavolo Tecnico Permanente, si è affrontato a più riprese il tema della ripartizione della portata delle sorgenti di Cassano Irpino, utilizzate sia da Acquedotto Pugliese che da Alto Calore Servizi (ACS) per l'alimentazione di alcuni comuni campani.
Nella seduta del Tavolo Tecnico Permanente del 22/09/2025 è stato condiviso da ultimo lo schema di ripartizione della risorsa presso le sorgenti di Cassano Irpino proposto dall'Autorità di Bacino e articolato come segue:

Ripartizione disponibilità schema Sele-Calore e Ofanto (sorgenti Cassano Irpino, sorgente Caposele, diga di Conzaa, DMV/DE)

Qsorgenti [l/s]	Data di riferimento Qsorgenti	DMV/DE CASSANO [l/s]	DMV/DE CASSANO RIMODULATO [l/s]	Integrazione da DE Cassano [l/s]	GAPIR - ACS [l/s]	AQP - Cassano [l/s]	DMV/DE Caposele [l/s]	DMV/DE Caposele RIMODULATO [l/s]	Integrazione da DE Caposele [l/s]	Totale AQP Sele-Calore [l/s]	Integrazione da Conza [l/s]	Volume integrativo da Conza [m3]	Totale AQP [l/s]
1550	28/07/2025	130	90	40	910	550	320	320	0	550	0	0	550
1500	01/08/2025	130	90	40	890	520	310	280	30	550	0	0	550
1450	16/08/2025	130	90	40	880	480	310	260	50	530	20	27.648	550
1400	01/09/2025	130	90	40	910	400	300	190	110	510	40	51.840	550
1350	15/09/2025	130	80	50	900	370	300	190	110	480	70	90.720	550
1300	01/10/2025	130	80	50	870	350	290	160	130	480	70	90.720	550
												260.928	
CASSANO	CAPOSELE	CONZA											

con la previsione di un'eventuale deroga temporanea al rilascio in favore del deflusso ecologico presso le sorgenti di Cassano Irpino, fino a un massimo di 30 l/s in aggiunta a quanto specificato nella tabella precedente, confermata a seguito di sopralluogo congiunto presso le sorgenti, avvenuto in data 03/10 u.s..

Infine, alla luce della confermata situazione di crisi idrica per l'anno 2025, sono continuati i lavori della **Cabina di Regia *"Crisi idrica"*** , istituita dalla Presidenza della Giunta regionale agli inizi di Febbraio 2025 e composta dalla Segreteria Generale della Presidenza, dagli uffici regionali competenti in materia (Sezione Risorse Idriche e Dipartimento Agricoltura), da Acquedotto Pugliese SpA, Acque del Sud SpA, Autorità Idrica Pugliese, e dagli utilizzatori irrigui pugliesi dello schema Fortore, dello schema Ofanto e dello schema Agri/Sinni.
La Cabina di Regia, convocata e coordinata dalla Presidenza della Giunta regionale per il tramite del Capo di Gabinetto, si è riunita da ultimo per il monitoraggio della situazione in data 21/10/2025 e in data 04/11/2025, e i relativi lavori hanno indirizzato l'adozione dei provvedimenti per la gestione dello stato di emergenza.

Da tutto quanto sopra si evince che **l'azione svolta dalla Regione dall'avvio della crisi idrica ad oggi, finalizzata a fronteggiare la crisi idrica mediante la corretta programmazione delle erogazioni dei diversi schemi idrici a salvaguardia del prioritario**

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro 47/49 – 70121 BARI - Tel: 080 540 4385 – 3936
e-mail: servizio.risorseidriche@regione.puglia.it - pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

uso potabile, è stata costante e insistente e costituisce il provvedimento principale, di tipo non strutturale, da confermare nel prosieguo della gestione della crisi.

Inoltre, come si evince dal *"Piano di emergenza per il superamento della crisi idrica 2025-2026 nel comparto potabile."* adottato con DGR n. 1584 del 23/10/2025, in risposta allo scenario emergenziale, a partire dal mese di ottobre, AQP ha previsto l'adozione di ulteriori misure di contenimento delle pressioni di rete, volte a compensare la progressiva riduzione delle fonti di approvvigionamento.
Tali ulteriori attività andranno ad integrare gli interventi di efficientamento già attuati da Acquedotto Pugliese e che hanno consentito nel periodo gennaio-agosto 2025 una riduzione dei prelievi dall'ambiente pari a 17 Mmc rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.
Al riguardo si rappresenta che tutte le province saranno interessate dalle attività di contenimento delle pressioni.
Tuttavia, il perdurare delle condizioni di crisi produrrà maggiori effetti nelle province di Bari, BAT, Taranto, Brindisi e Matera, in ragione della loro elevata dipendenza dagli invasi lucani.
Inoltre, si segnala un incremento delle segnalazioni pervenute dall'utenza in merito alla mancanza d'acqua e alla riduzione della pressione, rispetto a dati registrati nel 2024, che evidenzia una progressiva riduzione della resilienza del sistema.
I nuovi interventi che saranno intrapresi prevedono un monitoraggio delle segnalazioni attraverso la *Control Room* e il *Contact Center* AQP, al fine di ottimizzare le regolazioni.

I provvedimenti di programmazione e di contenimento dei consumi per i settori di utilizzo idrico diversi dal consumo umano, si confermano essere imprescindibili per la gestione della attuale situazione di severità idrica, e, congiuntamente a concomitanti contenimenti dei consumi potabili ed a interventi integrativi strutturali e non strutturali, potranno consentire di affrontare e auspicabilmente superare la crisi idrica in corso.

D'altro canto la strategia di contenimento dei consumi per i settori di utilizzo idrico diversi dal consumo umano non è esclusivamente nelle mani della Regione Puglia, ma dipende anche dagli altri Soggetti con potere decisionale nell'ambito dei trasferimenti di risorsa idrica dalle Regioni Basilicata e Campania, in quanto, si rammenta, la programmazione delle risorse idriche sopra descritta, riguarda prevalentemente risorse extra-regionali.
In tale ambito resta quindi determinante l'azione di *governance* per il contenimento dei consumi per i settori di utilizzo idrico diversi dal consumo umano, in quanto il guadagno, in

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro 47/49 – 70121 BARI - Tel: 080 540 4385 – 3936
e-mail: servizio.risorseidriche@regione.puglia.it - pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

termini di volumi idrici, fornito ad esempio dalla riduzione delle erogazioni irrigue può essere ben maggiore di molti interventi strutturali, caratterizzati anche da costi significativi.

Inoltre, nella definizione della programmazione efficiente dei consumi idrici per la salvaguardia del prioritario uso potabile, bisognerà tenere conto anche della necessità di non comprimere eccessivamente l'uso industriale, in particolar modo quello strategico, in considerazione dei quantitativi richiesti, molto inferiori a quelli richiesti per l'uso irriguo, e dei risvolti economici e sociali eventualmente derivanti, pur nel rispetto delle priorità degli utilizzi idrici assegnata dalla normativa vigente.

In conclusione, al fianco dei provvedimenti di contenimento occorre proseguire con l'attuazione di alcuni specifici interventi strutturali e non, al fine di acquisire una posizione cautelativa anche nelle ipotesi di peggiore scenario di afflussi.
Di seguito è proposta una sintetica disamina degli interventi strutturali e non strutturali finalizzati al contenimento della crisi idrica in corso e di quelle future, e del loro avanzamento nell'attuazione rispetto a quanto riportato nei precedenti Piani di emergenza.

4.2 Gli interventi non strutturali di breve termine

1. **Condivisione di un programma di erogazioni dallo Schema Sinni-Agri per il 2025 in sede di Accordo di Programma Puglia – Basilicata a salvaguardia del prioritario consumo umano.**

I lavori della Segreteria Tecnica dell'Accordo di Programma per la Gestione Condivisa delle Risorse Idriche tra la Regione Basilicata, la Regione Puglia e la Presidenza del Consiglio dei Ministri sottoscritto nel 2016, hanno consentito la definizione di programmazioni delle erogazioni basate sul principio del mantenimento negli invasi di determinati volumi soglia al 1 novembre (40 Mmc per l'invaso di Monte Cotugno e 30 Mmc per l'invaso del Pertusillo) mediante una riduzione nell'erogazione a scopo irriguo, rispetto a condizioni standard, pari al 40% dall'invaso di Monte Cotugno e pari al 30% dall'invaso del Pertusillo.
Nonostante questo, i volumi soglia fissati al primo novembre non sono stati rispettati, attestandosi al di sotto di circa 2,5 Mmc, in ragione di erogazioni agli utenti irrigui e industriali non aderenti alle programmazioni e di afflussi addirittura inferiori a quelli previsti con rischio di deficit del 20%.

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro 47/49 – 70121 BARI - Tel: 080 540 4385 – 3936
e-mail: servizio.risorseidriche@regione.puglia.it - pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

La posizione della Regione Puglia, in relazione alle protratte richieste della Regione Basilicata di confermare le erogazioni irrigue non prioritarie anche nei mesi di ottobre e novembre, è stata la non condivisione della programmazione proposta dalla Basilicata sulla base del principio normativo relativo alla priorità dell'uso umano, del vigente livello di severità idrica elevato per il comparto potabile pugliese e lucano e dell'avvenuta dichiarazione dello stato di emergenza regionale per rischio da deficit idrico.

2. **Condivisione di un programma di erogazioni dallo Schema Ofanto in sede di Tavolo dedicato dell'Osservatorio permanente sugli utilizzi idrici a salvaguardia del prioritario consumo umano.**

La Regione Puglia ha proposto l'adozione di un criterio di ripartizione della portata derivata alla Traversa di Santa Venere, che consentisse di ripristinare la prioritaria riserva potabile costituita presso l'invaso del Locone, nei limiti dimensionali delle adduzioni e dei valori di deflusso disponibile, conseguendo così il raggiungimento di un volume maggiore di quello dello scorso anno in pari data, sebbene sempre al di sotto del valore medio storico.
Tale provvedimento gestionale è stato proposto dalle strutture tecniche regionali sin dalla fine dello scorso anno, e ha trovato formale accoglimento nella seduta del Tavolo dello Schema Ofanto tenutasi in data 14/02/2025.
I lavori del Tavolo sono proseguiti per tutta la stagione primaverile/estiva conseguendo la concertazione con gli utenti irrigui pugliesi dello schema, il Consorzio di Bonifica della Capitanata e il Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia, in merito a significative riduzioni dei volumi da destinare al comparto irriguo, pari a oltre il 50%, definite in relazione alla disponibilità per l'anno 2025.
In base alla ripartizione storica delle fluenze del Fiume Ofanto il 50% delle risorse andrebbe indirizzato alla Sinistra Ofanto (Consorzio Bonifica Capitanata invaso di Marana Capacciotti) ed il restante 50% alla Destra Ofanto (Consorzio Centro Sud invaso Locone).
La ripartizione delle risorse accumulate negli invasi a monte della traversa di Santa Venere prevede invece che il 66% sia indirizzato alla Sinistra Ofanto (Consorzio Bonifica Capitanata invaso di Marana Capacciotti) ed il restante 34% in Destra Ofanto e suddiviso tra il Consorzio della Basilicata (20% utilizzo in presa diretta) ed il Consorzio Centro Sud Puglia (14% invaso Locone).
Qualora per le ragioni innanzi esposte si rendesse necessario anche per il 2026 variare le ripartizioni allo scopo di assicurare la riserva potabile nell'invaso Locone, o la riserva necessaria per l'attuazione del Piano per gli invasi sperimentali dettagliato nel seguito, una volta raggiunto un volume congruo a tale scopo, si procederà a rimodulare la ripartizione in

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro 47/49 – 70121 BARI - Tel: 080 540 4385 – 3936
e-mail: servizio.risorseidriche@regione.puglia.it - pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

modo da garantire ad ogni utente il recupero del volume idrico spettante e non ricevuto per consentire la formazione della riserva.

3. **Decreto/Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale "Emergenza Idrica Regione Puglia. Risparmio Idrico e limitazione utilizzo acqua settore civile/irriguo.".**

La Regione Puglia ha emanato due importanti provvedimenti relativi alla dichiarazione dello stato di emergenza regionale per rischio da deficit idrico (Deliberazione della Giunta Regionale n. 1584 del 23/10/2025 del Registro delle Deliberazioni *"Adozione del Piano di emergenza per il superamento della crisi idrica 2025-2026 nel comparto potabile."*; Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 545/2025 *"Dichiarazione dello stato di emergenza regionale per rischio da deficit idrico."*), ponendo anche le basi per la predisposizione della richiesta, ai sensi dell'articolo 24, comma 1, del d.lgs. n. 1/2018, da parte del Presidente della Regione Puglia al Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, di dichiarazione dello stato di emergenza di rilievo nazionale per rischio da deficit idrico su tutto il territorio regionale pugliese, e di nomina di un Commissario delegato per gli interventi urgenti finalizzati alla gestione della emergenza.
Si prevede che, ai sensi dell'art. 5, comma 6, lett. e) della L.R. n. 53/2019, e facendo seguito al DPGR n.545/2025, "*per l'attuazione degli interventi conseguenti alla dichiarazione dello stato di emergenza il presidente della Giunta regionale emana ordinanze";* i primi interventi oggetto di ordinanze sono previsti nel *"Piano di emergenza per il superamento della crisi idrica 2025-2026 nel comparto potabile."* e riguarderanno:

- Istituzione di un Tavolo Tecnico interistituzionale, con la partecipazione degli Enti competenti (Regione, Protezione Civile, AIP, AQP, Comuni, ARPA, ASL, ecc.), per la redazione di un Piano operativo per la gestione dell'emergenza;
- Divieto di utilizzare acqua destinata al consumo umano, erogata mediante impianto di acquedotto che riveste carattere di pubblico interesse, per usi impropri, quali, ad esempio, l'innaffiamento di giardini e prati, il lavaggio di cortili, piazzali e similari, il riempimento di piscine, vasche;
- Deroghe relative all'utilizzo dei pozzi elencati nel DPGR n. 575/2023, classificati in priorità P1, sia in termini quantitativi (maggiori prelievi rispetto ai volumi autorizzati) e sia in termini qualitativi (sfruttando la miscelazione dell'acqua emunta con quella proveniente da altre fonti, tale da garantire il rispetto della normativa – D.lgs. 18/2023 - al punto di consegna all'utenza).

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro 47/49 – 70121 BARI - Tel: 080 540 4385 – 3936
e-mail: servizio.risorseidriche@regione.puglia.it - pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

4. Progressiva riattivazione dei pozzi elencati nel DPGR n. 575/2023.

Negli ultimi due anni si è avviato un processo di progressiva riattivazione dei pozzi, volto a superare le criticità storiche che ne avevano limitato l'operatività.
A partire dal 2024, grazie a mirati interventi gestionali e manutentivi, nonché al proficuo dialogo con le ASL competenti – facilitato dalla Regione Puglia – sono state ripristinate e riavviate all'esercizio oltre 50 opere di emungimento, comunque inserite nel DPGR n.575/2023 e classificate in priorità P1.
Ciò ha consentito di aumentare il numero di pozzi attivi, passando dai 100 del 2023 a oltre 150 nel 2025, con un incremento stimato della portata complessiva emungibile pari a circa il 20%, per cui ad oggi è possibile disporre di una portata complessiva di oltre 2.300 l/s.

In merito alla ricognizione dei 113 pozzi classificati con priorità P2 dal DPGR n. 575/2023, finalizzata alla loro eventuale riattivazione per l'integrazione dell'approvvigionamento idrico in caso di crisi, si riportano di seguito i principali risultati:

- Pozzi attrezzati e attualmente utilizzati per scopi diversi da quello potabile: n. 70 (i restanti 43 risultano dismessi da tempo).
- Qualità dell'acqua emunta dai 70 pozzi di cui al punto precedente (informazioni acquisite dagli attuali utilizzatori o reperite da vecchi rapporti di prova redatti da AQP): n. 26 risulterebbero conformi ai requisiti del d.lgs. n. 18/2023, n. 12 non conformi, mentre per i restanti 32 non sono disponibili dati utili.
- Pozzi attrezzati, con caratteristiche dell'acqua emunta potenzialmente conforme ai dettami normativi e con condotta di avvicinamento alla rete AQP esistente: n. 20 dei 26 indicati al punto precedente, in quanto utilizzati anni addietro ai fini del Servizio Idrico Integrato (tale numero potrebbe salire a 29 includendo i pozzi per cui la qualità dell'acqua non è nota).

Tuttavia, ai fini dell'effettiva acquisizione di detti pozzi da parte di AQP, subordinata agli esiti delle analisi qualitative dell'acqua condotte dall'ASL competente, sarà necessario verificare lo stato manutentivo delle condotte di collegamento, stimare i costi degli eventuali interventi manutentivi necessari, in modo da poter definire le tempistiche per il loro utilizzo ai fini potabili.

5. Fondo progettazione

Con DGR n. 1131 del 08/08/2023 e successiva DGR n.1785 del 07/12/2023 è stato istituito il *"Fondo rotativo per l'anticipazione delle spese di progettazione tecnica a favore dei*

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro 47/49 – 70121 BARI - Tel: 080 540 4385 – 3936
e-mail: servizio.risorseidriche@regione.puglia.it - pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

Consorzi di bonifica commissariati" corredato dal relativo documento *"Funzionamento del Fondo rotativo per l'anticipazione delle spese di progettazione tecnica a favore dei Consorzi di bonifica commissariati"* con una dotazione di € 5.000.000,00 in favore dei soppressi Consorzi di Bonifica commissariati (ora Consorzio Centro Sud Puglia giusta DGR n.1100 del 31/07/2023), quale anticipazione finalizzata al sostegno delle precitate spese di progettazione, coerenti con la valorizzazione del patrimonio regionale in concessione ai consorzi di bonifica nell'ambito di azioni amministrative strategiche di supporto da parte della Regione Puglia alle attività del Consorzio Unico.
Allo stato, la struttura tecnica del Consorzio Unico non consente di poter realizzare progettazioni con un elevato grado di complessità per le opere strategiche, finalizzate alla messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale irriguo e alla realizzazione di interventi di riduzione delle perdite nel settore idrico atteso.
Tale iniziativa è stata pertanto dettata dall'esigenza di supportare i soppressi Consorzi di Bonifica commissariati (ora Consorzio Centro Sud Puglia) nella redazione di Progetti di fattibilità tecnico economica o esecutivi (ai sensi dell'Articolo 41 del D.lgs. n. 36/23) al fine di consentire al Consorzio Unico Centro Sud di partecipare a Bandi Nazionali e Comunitari.

Allo stato attuale è in fase di redazione la documentazione per le procedure di affidamento del seguente elenco di progettazioni, definita quale rimodulazione del precedente elenco proposto:

- la sistemazione del sistema bacini a marea-foci nel comune di Ugento (LE);
- la sistemazione del sistema bacini a marea-foci nel comune di Porto Cesareo (LE);
- il ripristino funzionale delle opere di invaso nel comune di Casamassima (BA);
- il ripristino funzionale delle opere di invaso nel comune di Gioia del Colle (BA);
- il ripristino funzionale delle opere di accumulo ed adduzione dalla vasca Gennarini nel Comune di Taranto;
- le connessioni con gli impianti di affinamento in gestione Acquedotto Pugliese.

Inoltre, con riferimento all'areale della Diga di Altamura (Saglioccia), è prevista la progettazione della rifunzionalizzazione degli impianti di distribuzione alimentati dalla stessa diga.
Nello specifico, tale progettazione si rende necessaria alla luce del prossimo completamento degli interventi di manutenzione della stessa diga, finanziati con fondi PNRR, previsto come da programmazione PNRR, entro la fine del mese di marzo 2026.

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro 47/49 – 70121 BARI - Tel: 080 540 4385 – 3936
e-mail: servizio.risorseidriche@regione.puglia.it - pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

6. <u>Raggiungimento della completa capacità di invaso della diga del Locone.</u>

La Diga del Locone, in agro di Minervino Murge (BAT), è un invaso artificiale con sbarramento in terra zonata con massimo volume di regolazione pari a circa 108 Mmc netti (quota di massima regolazione pari a 186.4 m s.l.m.).
Attualmente la quota di invaso autorizzata è 174.5 m s.l.m. con un volume netto pari a circa 48 Mmc. La risorsa idrica stoccata nell'invaso è, in massima parte (circa 34-36 Mmc), destinata all'utilizzo idropotabile.
Per conseguire il raggiungimento della completa capacità di invaso della diga del Locone, la Regione Puglia con l'art. 2 della Legge Regionale n. 39 del 29/11/2024 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 11 del 30/11/2024 *"Disposizioni di carattere finanziario e diverse. Variazione al Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026"* ha previsto lo stanziamento sul Capitolo di Competenza U1601135 *"Contributo straordinario al Consorzio di Bonifica centro-sud Puglia. Collaudo tecnico-funzionale della diga del monte Melillo presso il torrente Locone - art.2 della LR 39/2024"* del complessivo importo di euro 300.000,00 quale contributo una tantum in favore del Consorzio Centro Sud Puglia.
Tale contributo è finalizzato ad avviare le procedure di collaudo tecnico funzionale della Diga di Monte Melillo presso il Torrente Locone, funzionali al raggiungimento della completa capacità di invaso della diga, rimettendo al Consorzio la definizione della copertura dell'intero importo unitamente ai tempi di pagamento, attualmente in fase di verifica.
Inoltre, con nota del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale E Tutela Ambientale, prot. n. 544448/2024 del 16/11/202, è stato chiesto al Consorzio Unico di confermare la conformità del procedimento di collaudo ex art. 14 del D.P.R. 1363/1959 alle *"Linee Guida per il collaudo delle grandi dighe"*, adottate con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 2 del 17/01/2024.
Il Consorzio ha riscontrato al Dipartimento con nota prot. n. 0037542 del 05/12/2024, riferendo dell'attestazione ricevuta informalmente da uno dei componenti della Commissione in merito alle modalità di calcolo dell'onorario de quo, aderenti all'applicazione di quanto previsto dall'Allegato A al succitato Decreto n. 2 del 17/01/2024.

Ad oggi il Consorzio è in fase di redazione dell'aggiornamento del Piano degli invasi sperimentali (con raggiungimento di due step intermedi a quota 176.5 m s.l.m.m. e 182.5 m s.l.m.m.) che, in ogni caso, deve contemperare le esigenze idropotabili, idroelettriche ed irrigue, anche alla luce del periodo siccitoso durato circa due anni.

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro 47/49 – 70121 BARI - Tel: 080 540 4385 – 3936
e-mail: servizio.risorseidriche@regione.puglia.it - pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

A tal fine è stata manifestata al Tavolo Tecnico dell'Ofanto la necessità di riprogrammare la gestione della risorsa idrica per un periodo temporale di circa 4 anni (un anno per il primo step, un anno per il secondo step e due anni per la quota di massima regolazione), tempo necessario per il raggiungimento della massima quota di regolazione.
Il riavvio degli invasi sperimentali, ex art. 14 del D.P.R. 1363/1959, è stato autorizzato nel mese di luglio 2025 dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti - Direzione Generale per le Grandi Dighe in seguito al collaudo degli interventi di impermeabilizzazione dei pozzi di accesso allo scarico di fondo ed all'opera di presa, finanziati nell'ambito dei fondi FCS 2014-2020 del MIT per un importo di € 2.150.000.

7. Meccanismi di sostegno agli agricoltori che subiscono danni a causa della scarsità idrica.

Un **primo strumento per gli indennizzi** fa riferimento al Decreto Legislativo del 29/03/2004, n. 102, e ss.mm.ii. che ha stabilito la disciplina del Fondo di Solidarietà Nazionale da utilizzare per gli indennizzi dei danni alle aziende agricole.
Il Dipartimento Agricoltura della Regione Puglia ha avviato le attività prodromiche alla dichiarazione dello stato di calamità per siccità sul territorio regionale nei primi giorni del mese di giugno, sulla scorta di segnalazioni provenienti dal tarantino.
Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1356 del 03/10/2024, avente oggetto *"D.lgs. n. 102/04 - art. 6 - Proposta urgente al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste di declaratoria delle eccezionali avversità atmosferiche. Siccità 2024. Intero territorio regionale. Accesso al Fondo di Solidarietà Nazionale"*, è stato richiesto al MASAF lo stato di calamità sulla base della perdita di PLV mediamente superiore al 36% sull'intero territorio regionale.
Un **secondo strumento di indennizzo** per i danni subiti dalla crisi idrica è costituito dal Fondo mutualistico nazionale per la copertura dei danni catastrofali meteoclimatici (Agri-Cat) istituito con la Legge di Bilancio 2022.
Il fondo Agri-CAT è attuato a regia nazionale e prevede una copertura mutualistica di base, estesa a tutte le aziende agricole percettrici di pagamenti diretti, contro i danni alle produzioni agricole causati da eventi atmosferici di natura catastrofale (gelo e brina, siccità, alluvione).
Il sostegno è concesso, a norma dell'articolo 76 par.3 lettera b), per l'attivazione di una copertura mutualistica contro gli eventi catastrofali che determinino perdite superiori a una soglia minima del 20% della produzione dell'agricoltore nel triennio precedente o della sua produzione media triennale calcolata sui cinque anni precedenti, escludendo l'anno con la produzione più bassa e quello con la produzione più elevata.

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro 47/49 – 70121 BARI - Tel: 080 540 4385 – 3936
e-mail: servizio.risorseidriche@regione.puglia.it - pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

Il fondo di mutualizzazione nazionale è amministrato da un Soggetto Gestore pubblico individuato dalla Legge n. 234 del 30 dicembre 2021 e ss.mm.ii.
La denuncia di sinistro per danni alle produzioni agricole causate dalla siccità deve essere presentata in forma telematica direttamente sul sito www.fondoagricat.it o sul portale www.sian.it del Fondo Agricat. Con la circolare n. 8 del 10 ottobre 2024 di Agri-cat Srl sono stati fissati i termini per la presentazione della denuncia di sinistro al 15 novembre 2024, per i danni causati da eventi catastrofali che hanno colpito le produzioni agricole dal 1 gennaio 2024 al 15 ottobre 2024.
In uno scenario di ulteriore aggravamento della situazione tale da determinare perdite della produzione agricola particolarmente rilevanti, l'amministrazione regionale è pronta ad attivare un **terzo strumento di garanzia** per le imprese pugliesi, ovvero il riconoscimento per l'intero territorio regionale o per parte di esso delle condizioni di forza maggiore e circostanze eccezionali.
Tale riconoscimento è previsto dall'articolo 3, paragrafo 2 del regolamento (UE) 2021/2116 e stabilisce deroghe alle norme della Politica Agricola Comune qualora una calamità naturale grave o un evento meteorologico grave colpisca gravemente un'area ben determinata e la stessa determini l'inosservanza, anche in parte, di obblighi o di requisiti di ammissibilità.
In tale ambito, con Deliberazione n. 1494 del 11/11/2024, avente ad oggetto "*Riconoscimento, ai sensi del Regolamento UE 2021/2116, delle cause di forza maggiore e circostanze eccezionali che hanno interessato il territorio della Regione Puglia*" la Giunta della Regione Puglia ha proposto al Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF) il riconoscimento, ai sensi della precitata norma regolamentare, delle cause di forza maggiore e circostanze eccezionali nella Regione Puglia e la conseguente applicazione delle deroghe alle condizioni di ammissibilità e agli impegni degli ambiti di competenza della PAC di cui all'articolo 2 del Decreto MASAF Prot. n. 0341575 del 29 luglio 2024.
Il citato provvedimento di Giunta n. 1356 del 03/10/2024 è stato trasmesso al MASAF con nota prot. n. 0494414 del 10/10/2024.

Nel 2025 il Dipartimento Agricoltura della Regione Puglia ha dato avvio alle attività istruttorie finalizzate al riconoscimento, ai sensi del Regolamento (UE) n. 2021/2116, della persistenza delle cause di forza maggiore e delle circostanze eccezionali che hanno interessato il territorio regionale.
Bisogna infine sottolineare che tra i soggetti destinatari di provvidenze e ristori, la L.R. n. 4/2012 *"Nuove norme in materia di bonifica integrale e di riordino dei consorzi di bonifica",* compatibilmente con le risorse di bilancio regionale, individua i Consorzi di bonifica

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro 47/49 – 70121 BARI - Tel: 080 540 4385 – 3936
e-mail: servizio.risorseidriche@regione.puglia.it - pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

beneficiari di contributi per quanto concerne i costi dei consumi energetici per l'attivazione di impianti pubblici di bonifica (art. 20 comma 3) e per il ripiano del deficit della gestione per mancata o ridotta irrigazione (art. 22 comma 2.).
In particolare per quanto riguarda l'invaso di Occhito, gestito dal Consorzio di Bonifica della Capitanata, l'attuale volume di invaso (circa 43 Mmc) in realtà costituisce riserva potabile solo per la quota di 27 Mmc in quanto la restante parte (16 Mmc) rappresenta la quota assegnata al Consorzio per la Bonifica della Capitanata per l'uso irriguo (originariamente 18 Mmc stabiliti nel Tavolo tecnico del 13/05/2025 dedicato allo schema Fortore coordinato da Regione Puglia) e dallo stesso ancora non utilizzato.
Qualora per garantire l'approvvigionamento potabile, nella eventualità di assenza o insufficienza degli afflussi piovosi nei prossimi mesi, si dovesse acquisire per tale uso anche la quota destinata all'irriguo, bisognerà valutare una adeguata forma di ristoro per l'ulteriore mancato introito derivante dalla mancata distribuzione del volume irriguo.

5 Gli interventi strutturali di breve termine

Per quanto concerne gli interventi strutturali di breve termine, ovvero quelli che hanno tempi di realizzazione della stessa entità dei tempi probabili di evoluzione della crisi idrica in atto, di seguito l'elenco degli interventi programmati con un dettaglio delle relative finalità nonché informazioni sullo stato di attuazione.

1. **Intervento di risanamento del manto del paramento di monte della diga di Monte Cotugno.**

I lavori di risanamento del manto bituminoso del paramento di monte della diga di Monte Cotugno, il cui stato di fessurazione è motivo dell'attuale limitazione di invaso, hanno lo scopo del pieno utilizzo della capacità di invaso.
I lavori sono stati affidati e contrattualizzati da parte di Acque del Sud Spa (AdS) a valere su risorse assegnate della Regione Basilicata per complessivi € 7.643.417,12 di cui 4.530.184,48 a valere sui fondi di cui alla Delibera CIPE 54/2004 e € 3.113.282,64 a valere sui fondi FSC 2014-2020.
Attualmente AdS è in procinto di avviare l'esecuzione dei lavori, la cui conclusione è prevista entro il 2026.

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro 47/49 – 70121 BARI - Tel: 080 540 4385 – 3936
e-mail: servizio.risorseidriche@regione.puglia.it - pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

2. Completamento dei lavori di ristrutturazione della Traversa sul fiume Sauro.

La traversa è ubicata in Basilicata poco a valle della confluenza tra i torrenti Sauro e Gorgoglione, affluenti in sinistra del fiume Agri, ed intercetta le fluenze di entrambi i corsi d'acqua.
La traversa, gestita da Acque del Sud Spa, necessitava di interventi di rifacimento strutturale, per problemi di sifonamento, essendo viceversa già in esercizio la relativa gronda di collegamento con l'invaso di Monte Cotugno che permette di addurre i volumi captati all'invaso stesso.
Il completamento dei lavori per il ripristino funzionale della traversa, inizialmente finanziati nell'ambito dell'APQ "Lavori Pubblici" 2014 della Regione Puglia per complessivi €.20.000.000, ha necessitato di un ulteriore finanziamento.
Il suddetto intervento di completamento, trasmesso al Commissario Delegato per la crisi idrica, nell'ambito della ricognizione dello stato interventi nel settore idrico di cui al DL n. 63/2024 – art. 11 commi 1e 2, è stato **inserito nell'Accordo per la Coesione 2021-2027, per un importo complessivo di € 8.819.123,00**.
Il cronoprogramma prevede la chiusura dell'intervento entro il secondo semestre del 2026.

3. Intervento di ripristino del tratto di galleria collassato dell'adduttore San Giuliano.

L'intervento si è reso necessario, nel corso della scorsa stagione estiva, per rendere utilizzabili i volumi di risorsa idrica attualmente disponibili presso l'invaso di San Giuliano, altrimenti non prelevabili a causa di un collasso della galleria di adduzione.
Tali volumi sono destinati agli utenti irrigui della Basilicata e della Puglia della bassa valle del Bradano, ma possono essere in emergenza anche utilizzati a scopo potabile.
Allo stato attuale le opere di ripristino, di competenza del Consorzio di bonifica della Basilicata, sono state realizzate e la galleria è in esercizio da agosto 2025.

Si segnala che nell'**Accordo per la Coesione 2021-2027**, la Regione Puglia ha inserito un intervento relativo al medesimo schema idrico ma riferito ad un tratto diverso (tratto pugliese), denominato "*Intubazione del canale a cielo aperto "Adduttore San Giuliano", vetusto, finalizzata al recupero della risorsa idrica*" per un importo complessivo di €.69.198.000,00 in capo al Consorzio Unico Centro Sud.

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro 47/49 – 70121 BARI - Tel: 080 540 4385 – 3936
e-mail: servizio.risorseidriche@regione.puglia.it - pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

4. **Trasferimento di risorsa idrica dal bacino del Basento al bacino del Bradano - invaso di San Giuliano (già attuabile a condizione che l'afflusso alla traversa di Trivigno sia di almeno 1 mc/s).**

La traversa di Trivigno fa parte dello schema idrico Basento - Bradano ad oggi non del tutto completato.
Il suo scopo è quello di intercettare le acque del Basento e di convogliarle verso il bacino del Bradano, fino agli invasi di Acerenza e Genzano.
Nel percorso verso la diga di Acerenza la condotta di collegamento Trivigno-Acerenza ha la possibilità di rilasciare acqua, tramite gli scarichi della stessa, nel bacino del fiume Bradano.
Detta possibilità fu utilizzata nell'Emergenza Idrica 2002, infatti ne fu disposta l'attuazione con ordinanza n. 2 del Commissario per l'Emergenza, e consentì di trasferire all'invaso di San Giuliano, nel periodo aprile-dicembre 2002, circa 30 Mmc d'acqua.
La effettiva possibilità di utilizzare ancora questa opzione di trasferimento delle risorse dal bacino del Basento a quello del Bradano è stata testata con successo dall'ex-EIPLI nel giugno 2017, su disposizione dell'Autorità di Bacino della Basilicata, pertanto si deve tener conto che l'operazione potrebbe avvenire previa autorizzazione del Comitato di Coordinamento dell'Accordo di Programma Puglia – Basilicata.
Le acque accumulate nell'invaso di San Giuliano, utilizzate in via ordinaria come detto per scopi irrigui, potrebbero, tramite ulteriori interventi di carattere eccezionale da mettere in campo, essere convogliate previo sollevamento nell'adduttore del Sinni (tramite l'impianto di pompaggio "Bernalda Scalo" di cui al punto 1 del successivo elenco) e quindi contribuire a soddisfare i fabbisogni potabili della Regione Puglia in caso di disponibilità esaurita nell'invaso di Monte Cotugno.
E' necessario precisare che l'operazione descritta è praticabile con estrema cautela e solo nel caso si interrompa del tutto l'alimentazione dall'invaso di Monte Cotugno.

5. **Riuso dei reflui affinati a scopo irriguo**

Com'è noto, la Regione Puglia è da tempo attivamente impegnata nella programmazione ed attivazione di tutte le iniziative, sia regolamentari che infrastrutturali, finalizzate al riutilizzo delle acque reflue urbane sottoposte a processi di affinamento, ai sensi del quadro normativo che si è evoluto nel tempo.
Ed è già con Legge Regionale n. 27/2008 che la Regione, anticipando di circa 20 anni le considerazioni contenute nel recente Reg. UE 2020/741, ha disposto che il processo di affinamento dei reflui depurati rientrasse all'interno del Servizio Idrico Integrato (SII).

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro 47/49 – 70121 BARI - Tel: 080 540 4385 – 3936
e-mail: servizio.risorseidriche@regione.puglia.it - pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

Tale visione lungimirante, unitamente alla particolare circostanza regionale che vede l'Acquedotto Pugliese Spa (AQP) essere l'unico soggetto affidatario della gestione del SII, ha favorito ed accelerato gli interventi di adeguamento tecnologico degli impianti depurativi a servizio degli agglomerati previsti dal Piano di Tutela delle Acque (PTA) e ha consentito ad AQP di cedere gratuitamente le acque reflue affinate ai soggetti responsabili della distribuzione (Consorzi, Comuni, ARIF etc.), giacché i costi dell'affinamento dal 2008 restano a carico della tariffa.
Il Piano Tutela delle Acque (PTA) della Regione Puglia, sin dalla versione approvata con DGR n. 230/2009, in attuazione all'art. 121 del d.lgs. 152/2006, ha previsto che il riutilizzo delle acque affinate costituisse una misura in grado di contribuire al raggiungimento degli obiettivi di qualità del Servizi idrico integrato (SII), di tutela qualitativa e quantitativa delle risorse idriche, con particolare riguardo alla riduzione dei prelievi dalle acque superficiali e sotterranee e alla riduzione degli impatti sui corpi idrici recettori.
In aggiunta, la Regione Puglia si è dotata di un apposito regolamento (R.R. n. 8/2012) riguardante le norme e le misure per il riutilizzo delle acque reflue depurate, in ossequio alle disposizioni e alle deleghe contenute nel DM 185/2003.
Inoltre, con il successivo Regolamento Regionale n. 13/2017, è stata introdotta l'obbligatorietà di prevedere la realizzazione di stazioni di affinamento nell'ambito degli interventi di potenziamento/adeguamento degli impianti di depurazione esistenti o nuovi, in coerenza con la programmazione del PTA, le finalità del DM 185/03 e del RR 8/2012.
L'attuale versione del PTA (2015-2021) della Regione Puglia (approvato definitivamente con DCR n. 154 del 23/05/2023), riporta, nell'allegato E, un elenco degli impianti di affinamento esistenti funzionanti, operativi e da adeguare, con l'indicazione della tipologia del riuso previsto, lo stato del sistema di affinamento presente.

Al fine di favorire l'attivazione degli impianti e sostenere la pratica del riuso, nel recente passato sono stati realizzati in Puglia numerosi interventi, finanziati per oltre 100 M€, attraverso i seguenti canali:

- Accordo di Programma Quadro (Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche) dell'11 marzo 2003: finanziati 16 interventi, per un totale di 45 M€
- POR PUGLIA 2000-2006, Misura 1.2, Azione B) (Affinamento e riuso delle acque reflue depurate): finanziati 14 interventi, per un totale di 38 M€
- PO FESR 2007-2013, Azione 2.1.2 (Attuazione misure del PTA): finanziati 5 interventi, per un totale di 15 M€
- Accordo di Programma Quadro (Settore idrico-depurazione) del 24 aprile 2013: finanziati 4 interventi, per un totale di circa 5 M€

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro 47/49 – 70121 BARI - Tel: 080 540 4385 – 3936
e-mail: servizio.risorseidriche@regione.puglia.it - pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

Più recentemente sono stati finanziati:

- nell'ambito delle risorse POR PUGLIA 2014-2020:
  - Sub-azione 6.4.3, DGR n. 388/2016, **n. 12** interventi sono stati ammessi a finanziamento, per un importo di 29,06 M€
  - Sub-azione 6.3.1, come da ultima rimodulazione DGR 1328/2023, **n. 20** interventi di adeguamento al DM 185/2003 sono stati ammessi a finanziamento in favore di AQP Spa, per un importo di 22,03 M€ (quota pubblica 75%)
- nell'ambito delle risorse FSC 2014-2020 (Patto per la Puglia):
  - n. **19** interventi sono stati ammessi a finanziamento, per un importo di 51,49 M€ (soggetti: Comuni e Consorzi).

Alcuni interventi già programmati nel POR 2014-2020 e nel FSC 2014-2020, che non hanno conseguito l'OGV entro il 31/12/2022, sono stati inseriti nell'Accordo per la Coesione nell'ambito della Linea di intervento denominata "05.02 – Risorse Idriche".

In proposito occorre evidenziare che i quadri economici degli investimenti programmati per garantire il riuso delle acque reflue depurate sono superiori rispetto ai finanziamenti pubblici assentiti e la copertura totale degli investimenti è garantita dal contributo della tariffa del Servizio Idrico Integrato, così come approvata dall'Autorità Idrica Pugliese, anche sulla scorta delle novità introdotte da ARERA nell'MTI-4 (Delibera ARERA 639/2023/R/IDR).

Gli impianti di depurazione che attualmente risultano **"in esercizio", ovvero erogano acque affinate e/o idonee al riutilizzo irriguo,** sono **9: Acquaviva Delle Fonti**, **Castellana Grotte**, **Fasano**, **Ostuni**, **San Pancrazio Salentino**, **Corsano**, **Gallipoli, San Severo e Ginosa.**

Fatta eccezione per l'impianto di Ginosa che, seppur non adeguato dal punto di vista infrastrutturale, è in grado di erogare acque di classe B ai sensi del Reg UE 2020/741 e del DL 39/2023 e ss.mm.ii., attualmente compatibili con l'utilizzo agronomico autorizzato, tutti i restanti 8 impianti hanno sezioni terziarie adeguate a seguito di specifici interventi infrastrutturali effettuati nel corso degli ultimi anni.

In tabella A sono indicati i depuratori pocanzi descritti.

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro 47/49 – 70121 BARI - Tel: 080 540 4385 – 3936
e-mail: servizio.risorseidriche@regione.puglia.it - pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

Tabella A: impianti in esercizio

N	Prov.	Impianti di Depurazione "in esercizio"	Volumi Potenzialmente Disponibili	
			mc/anno	mc/stagione irrigua (durata media 5 mesi)
1	BA	Acquaviva delle Fonti	1.185.108	493.795
2	BA	Castellana Grotte	679.296	283.040
3	BR	Fasano	2.961.672	1.234.030
4	BR	Ostuni	1.370.670	571.113
5	BR	San Pancrazio Salentino	478.362	199.318
6	LE	Corsano	517.890	215.788
7	LE	Gallipoli	2.316.414	965.173
8	FG	San Severo	4.127.382	1.719.743
9	TA	Ginosa	872.544	363.560
		TOTALE	**14.509.338**	**6.045.558**

Dai dati validati relativi al 2024 emerge che i 7 impianti allora in esercizio (Acquaviva delle Fonti, Castellana Grotte, Fasano, Ostuni, San Pancrazio Salentino, Corsano, Gallipoli) hanno affinato un volume complessivo di **2.628.170 mc**, di cui solo **1.094.588 mc** sono stati distribuiti in agricoltura, mediante i gestori delle reti irrigue.

Per i restanti due impianti autorizzati nel 2025 (San Severo e Ginosa) non si conosce ancora il dato consolidato.

Dal confronto con i dati del 2023, emerge che nel 2024 è stato incrementato il rapporto tra i volumi di acque affinate ed i volumi di acque affinate effettivamente impiegate, passando da poco più del 25% nel 2023 a poco più del 40% nel 2024.

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro 47/49 – 70121 BARI - Tel: 080 540 4385 – 3936
e-mail: servizio.risorseidriche@regione.puglia.it - pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

Tale trend si spiega con un miglioramento della governance dei sistemi di riutilizzo in esercizio, dovuta principalmente ad una maggiore cooperazione tra il gestore dell'impianto di affinamento ed i gestori delle reti di distribuzione.

Pur tuttavia, in termini assoluti il volume di acque affinate ed effettivamente riutilizzate nel 2024 è sovrapponibile a quello del 2023.

Dai dati sopra riportati emerge, quindi, che attualmente i comprensori irrigui dei sistemi in esercizio non sono in grado di assorbire tutta la disponibilità potenziale delle acque affinate rilasciate dagli impianti di affinamento.

Uno dei problemi è sicuramente legato alla concorrente disponibilità di risorsa convenzionale di qualità emunta prevalentemente dalla falda, soprattutto in quei comprensori ove insistono pozzi privati.

In tal caso, l'aumento dell'impiego della risorsa affinata dovrebbe essere accompagnata da una politica di restrizione dell'uso della risorsa convenzionale, dando attuazione alle disposizioni contenute nel RR n. 8/2012, nella parte non in contrasto con la norma nazionale e comunitaria.

Ad ogni buon conto, i gestori delle reti di distribuzione dovrebbero impegnarsi in campagne di sensibilizzazione territoriale, con la finalità di aumentare il numero di utilizzatori da servire; dovrebbero favorire un maggior coinvolgimento delle organizzazioni di categoria, dei professionisti operanti nel settore agricolo, in modo da estendere i calendari di utilizzo delle acque affinate.

Infatti, come riportato in Tabella A, i soli nove impianti in esercizio sarebbero in grado di fornire una risorsa affinata su base annua pari a circa **14.509.338 mc.**

Se, poi, si considera, non il dato su base annua, ma quello legato ad una stagione irrigua di 5 mesi (maggio – settembre), si ottiene un valore di circa **6.045.558 mc.**

È pertanto evidente l'attuale gap tra i volumi affinati e/o potenzialmente affinabili e quelli distribuiti.

A tal proposito, per superare il succitato divario e riutilizzare pienamente le risorse idriche disponibili, l'Autorità Idrica Pugliese, la Regione Puglia e l'Acquedotto Pugliese, in considerazione della persistenza delle condizioni di crisi idrica, hanno adottato una misura specifica per la stagione irrigua 2025.
Questa misura ha consentito ai Comuni con impianti di depurazione già idonei al riutilizzo dell'acqua affinata di pubblicare un avviso di interesse (manifestazione di interesse), rivolto ad agricoltori privati e/o aziende agricole che desiderassero utilizzare l'acqua

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro 47/49 – 70121 BARI - Tel: 080 540 4385 – 3936
e-mail: servizio.risorseidriche@regione.puglia.it - pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

opportunamente trattata, a condizione del rispetto di alcune clausole e parametri specifici stabiliti e non necessariamente in presenza di una rete di distribuzione consortile.

È auspicabile che l'esperienza anche di carattere amministrativo delineatasi e svolta in condizioni emergenziali possa essere valorizzata in un percorso di regolamentazione che consenta di favorire l'impiego di acque affinate anche in assenza di infrastrutture irrigue consortili, attraverso la partecipazione attiva dei Comuni.

Entro la fine dell'anno 2025, si attende che ulteriori **3** impianti forniscano acque irrigate, aggiungendosi quindi ai 9 già in esercizio, come riportati in Tabella B.

Tabella B: Sistemi che si attende entrino in esercizio entro il 2025

N	Prov	Impianti di Depurazione adeguati al DM 185/2003	Volumi Potenzialmente Disponibili	
			mc/anno	mc/stagione irrigua (durata media 5 mesi)
1	BAT	Trinitapoli	494.100	205.875
2	FG	San Ferdinando di Puglia	712.602	296.918
3	FG	Zapponeta	172.386	71.828
		TOTALE	**1.379.088**	**574.620**

I 3 impianti di depurazione sono già adeguati per erogare acque affinate e per tali sistemi, i soggetti competenti (Regione, AIP, AQP, Consorzi per la Bonifica) stanno predisponendo i documenti gestionali previsti dalla normativa di settore.

Rispetto al dato riportato nel 2023, i sistemi di riutilizzo di Martina Franca e Pulsano hanno subito una posticipazione della data di entrata in esercizio al 2026, rispetto a quella inizialmente stimata al 2025, a causa del protrarsi di problematiche connesse alle relative reti di distribuzione.

Vi sono, poi, ulteriori **38 impianti di depurazione che sono già dotati di una sezione di affinamento a seguito di intervento dedicato**.

L'attivazione del riuso ai fini irrigui per tali impianti è condizionata al completamento degli interventi di messa in esercizio delle reti di distribuzione.

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro 47/49 – 70121 BARI - Tel: 080 540 4385 – 3936
e-mail: servizio.risorseidriche@regione.puglia.it - pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

I predetti impianti sono stati raggruppati nelle tabelle che seguono in funzione dell'orizzonte temporale di entrata in esercizio del **relativo sistema di riutilizzo** (impianto di depurazione/affinamento adeguato + rete di distribuzione irrigua adeguata).

Nella **tabella C** sono contemplati gli **impianti di depurazione già adeguati** a fornire acque affinate **(n. 10)** con reti di distribuzione nelle progressive fasi di adeguamento e con previsione di entrata in esercizio del relativo sistema di riutilizzo **entro il 2026**.

Nella successiva **tabella D**, sono riportati **gli impianti di depurazione già adeguati** a fornire acque affinate **(n. 11)** con reti di distribuzione nelle progressive fasi di adeguamento e con previsione di entrata in esercizio del relativo sistema di riutilizzo **oltre il 2026**.

A tal riguardo, rispetto ai dati forniti nel 2023, si evidenzia quanto segue:

- **in tabella C** è stato inserito l'impianto di Tricase che da successivi approfondimenti è risultato provvisto di una sezione terziaria che è in grado di affinare i volumi che soddisfano l'attuale fabbisogno irriguo della rete di distribuzione adeguata dal Comune;
- **in tabella D** sono stati inseriti i sistemi di riutilizzo di Gioia del Colle, Gravina in Puglia, Santa Cesarea Terme e Ugento, la cui entrata in esercizio è stata traslata **oltre il 2026**, a causa del protrarsi degli interventi di adeguamento sulle relative reti di distribuzione.

I restanti 17 impianti, **dei 38 già adeguati**, non sono stati riportati in una tabella specifica perché non è attualmente possibile stimare i tempi di adeguamento e/o realizzazione delle infrastrutture di distribuzione, ed occorre individuare strategie e risorse per realizzare/adeguare le necessarie infrastrutture irrigue che consentano di utilizzare tale risorsa.

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro 47/49 – 70121 BARI - Tel: 080 540 4385 – 3936
e-mail: servizio.risorseidriche@regione.puglia.it - pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

Tabella C: Sistemi che si attende entrino in esercizio entro il 2026

N	Prov	Impianti di Depurazione Adeguati	Volumi Potenzialmente Disponibili		Stato di adeguamento delle Reti di distribuzione	
			mc/anno	mc/stagione irrigua (durata media 5 mesi)	Stato	Note
1	BA	Cassano Delle Murge	680.760	283.650	adeguata	Collaudata
2	BA	Conversano	2.325.198	968.833	adeguata	in attesa perfezionamento trasferimento in gestione con ARIF
3	BA	Sammichele di Bari	341.112	142.130	adeguata	collaudata
4	BAT	Barletta	4.829.736	2.012.390	non adeguata	in fase di gara
5	BR	Carovigno	2.717.184	1.132.160	non adeguata	intervento in corso – ultimazione prevista 15.03.2026
6	LE	Sternatia–Zollino	77.592	32.330	adeguata	collaudata – da verificare possibili fruitori risorsa
7	LE	Tricase	1.203.408	501.420	adeguata	Da verificare i possibili fruitori
8	TA	Faggiano	127.368	53.070	non adeguata	in fase di collaudo – predisposizione passaggio in gestione ad ARIF
9	TA	Martina Franca	1.600.884	667.035	adeguata	Collaudata - in attesa perfezionamento trasferimento in gestione con ARIF
10	TA	Pulsano	875.106	364.628	adeguata	Lavori ultimati
TOTALE			**14.778.348**	**6.157.645**		

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro 47/49 – 70121 BARI - Tel: 080 540 4385 – 3936
e-mail: servizio.risorseidriche@regione.puglia.it - pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

Tabella D: Sistemi che si attende entrino in esercizio oltre il 2026

N	Prov	Impianti di Depurazione Adeguati	Volumi Potenzialmente Disponibili		Stato di adeguamento delle Reti di distribuzione	
			mc/anno	mc/stagione irrigua (durata media 5 mesi)	Stato	Note
1	BA	RUVO–TERLIZZI	2.533.452	1.055.605	intervento in corso	intervento in corso
2	BA	GIOIA DEL COLLE	2.011.902	838.293		
3	BA	GRAVINA IN PUGLIA	2.072.658	863.608		
4	BAT	ANDRIA	4.513.512	1.880.630	non adeguata	in progettazione
5	BAT	TRANI	2.677.656	1.115.690	non adeguata	appaltato
6	BR	SANDONACI	264.984	110.410	non adeguata	intervento in corso
7	FG	MANFREDONIA	2.921.412	1.217.255	Non adeguata	In fase di gara
8	TA	MANDURIA	564.372	235.155	non adeguata	in progettazione
9	TA	MASSAFRA	1.746.918	727.883	Non adeguata	In fase di gara
10	LE	SANTA CESAREA TERME	236.436	98.515		
11	LE	UGENTO	708.576	295.240		
		TOTALE	**20.251.878**	**8.438.283**		

Altri **27** impianti, non contemplati nelle precedenti tabelle (al riguardo si fa presente che l'impianto di Ginosa è già in esercizio ma attende il completamento dell'intervento infrastrutturale di adeguamento al DM 185/2003 cfr. tab. A), sono attualmente in fase di adeguamento per il riutilizzo delle acque affinate.

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro 47/49 – 70121 BARI - Tel: 080 540 4385 – 3936
e-mail: servizio.risorseidriche@regione.puglia.it - pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

Di questi, in **Tabella E** si riportano i **9 impianti** su cui sono in corso interventi sulla rete irrigua e/o sul depuratore con il seguente orizzonte temporale di conclusione e messa in esercizio del sistema:

- **2 impianti (Carpignano e Castellaneta)** con entrata in esercizio del sistema di riutilizzo **entro il 2026**;
- **7 impianti** con entrata in esercizio del sistema di riutilizzo **oltre il 2026**.

Tabella E: Situazione dei depuratori in fase di adeguamento e delle rispettive infrastrutture di distribuzione

DEPURATORI IN FASE DI ADEGUAMENTO					RETI DI DISTRIBUZIONE		
N	Pro	Depuratori	Volumi acque affinate potenzialmente disponibili		Note		Entrata in esercizio del sistema di riutilizzo
			volumi (mc/y)	mc/stagione irrigua (durata media 5 mesi)			
1	TA	CASTELLANETA	752.496	313.540	non adeguata	intervento in corso	entro il 2026
2	LE	CARPIGNANO SALENTINO	657.702	274.043			
3	BAT	CORATO	3.388.794	1.411.998	non adeguata	in progettazione	Oltre il 2026
4	BA	MOLFETTA	4.751.046	1.979.603	non adeguata	in corso di esecuzione /collaudo	
5	LE	BISCEGLIE	2.894.328	1.205.970	non adeguata	in corso di esecuzione /collaudo	
6	LE	CASARANO	3.263.988	1.359.995	adeguata per riuso		
7	TA	PRESICCE	426.024	177.510	non adeguata	in progettazione	
8	LE	TAURISANO	299.022	124.593	non adeguata	in progettazione	
9	BA	PALAGIANO	684.054	285.023	non adeguata	in progettazione	
		TOTALE	**17.117.454**	**7.132.273**			

In tabella F sono stati aggregati i sistemi di riutilizzo descritti nelle precedenti tabelle esplicative (tabelle A, B, C, D, E), secondo un criterio temporale di entrata in esercizio.

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro 47/49 – 70121 BARI - Tel: 080 540 4385 – 3936
e-mail: servizio.risorseidriche@regione.puglia.it - pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

Tabella F: Sintesi orizzonte temporale entrata in esercizio sistemi di riutilizzo

	N.	Sistemi (impianto di affinamento + rete di distribuzione)	VOLUMI POTENZIALI mc/anno	mc/stagione irrigua (durata media 5 mesi)
Già in esercizio (cfr tab. A)	9	Acquaviva delle Fonti, Castellana Grotte, Fasano, Ostuni, San Pancrazio Salentino, Corsano, Gallipoli, San Severo Ginosa (impianto non adeguato)	**14.509.338**	**6.045.558**
In esercizio entro 2025 (cfr tab. B)	3	Zapponeta, Trinitapoli, San Ferdinando di Puglia	**1.379.088**	**574.620**
In esercizio entro 2026 (cfr tab.C+tab. E)	12	Cassano Delle Murge Conversano Sammichele di Bari Barletta Carovigno Sternatia–Zollino Tricase Faggiano Martina Franca Pulsano (Tab. C) Castellaneta Carpignano Salentino (Tab. E)	14.778.348+ 1.410.198= **16.188.546**	6.157.645+ 587.583= **6.745.228**
In esercizio oltre 2026 (cfr. tab.D+tab E)	18	Ruvo–Terlizzi Gioia Del Colle Gravina In Puglia Andria Trani Sandonaci Manfredonia Manduria Massafra Santa Cesarea Terme Ugento (Tab. D) Corato Molfetta Bisceglie Casarano Presicce Taurisano Palagiano (Tab. E)	20.251.878+ 15.707.256= **35.959.134**	8.438.283+ 6.544.690= **14.982.973**
TOT	**42**		**68.036.106**	**28.348.379**

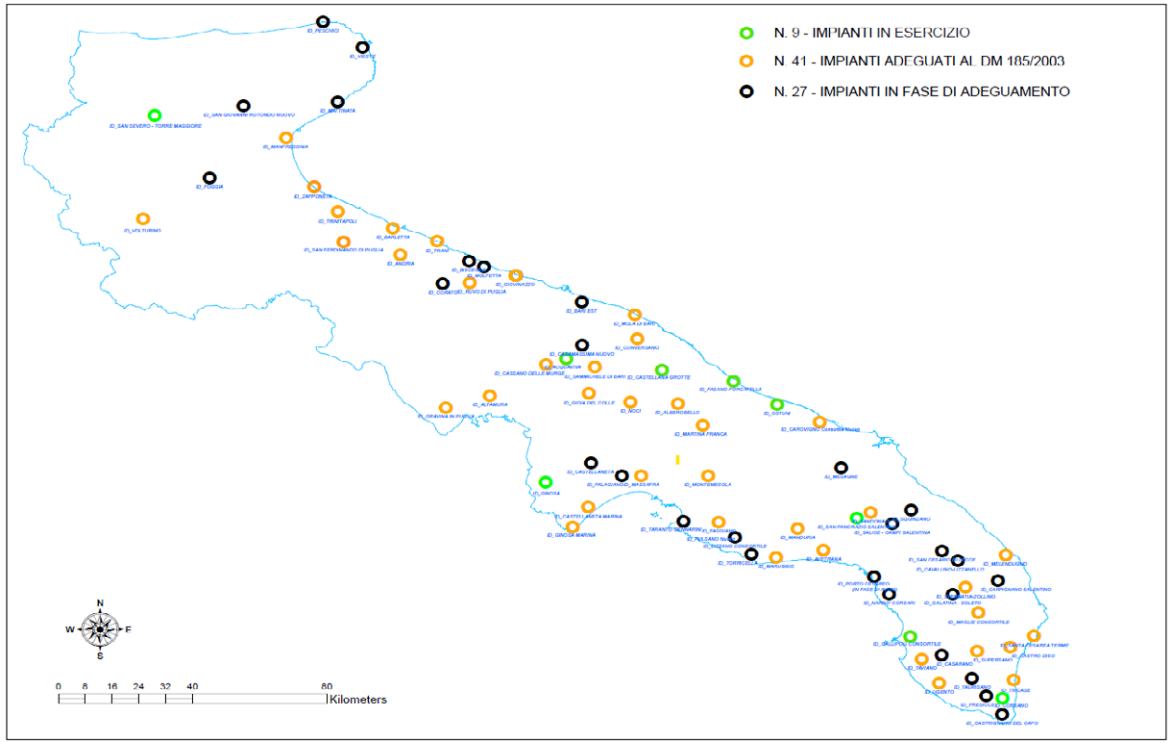
Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro 47/49 – 70121 BARI - Tel: 080 540 4385 – 3936
e-mail: servizio.risorseidriche@regione.puglia.it - pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

Per completezza espositiva, dai dati contemplati nelle tabelle precedenti, si ricava che gli impianti di depurazione già dotati di stazione terziaria di affinamento sono pari a **50** (**9** di tab. A, **3** di tab. B, e **38**, di cui 21 contemplati nelle tabelle C e D + 17 impianti non categorizzati in specifiche tabelle).
A questi si aggiungono **27** impianti in fase di adeguamento (9 indicati in tab. E + 18 non categorizzati in specifiche tabelle).
Al termine degli interventi di adeguamento sui succitati 27 impianti, **i depuratori dotati di specifica stazione di affinamento saranno pari a 77**.
In figura 8 viene fornita una rappresentazione spaziale degli impianti di depurazione distinti tra quelli in esercizio, quelli adeguati e quelli in fase di adeguamento.

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro 47/49 – 70121 BARI - Tel: 080 540 4385 – 3936
e-mail: servizio.risorseidriche@regione.puglia.it - pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

Figura 2: Stato di adeguamento degli impianti di depurazione per l'erogazione di acque affinate (Fonte: elaborazione Acquedotto Pugliese Spa)



Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro 47/49 – 70121 BARI - Tel: 080 540 4385 – 3936
e-mail: servizio.risorseidriche@regione.puglia.it - pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

La strategia regionale si deve concentrare, oltreché nel finanziare gli interventi infrastrutturali, anche nell'individuare politiche di incentivazione dell'uso da parte degli agricoltori della risorsa non convenzionale, ferma restando l'implementazione della nuova normativa europea sul riuso irriguo.

La Sezione Risorse Idriche inoltre, nell'ambito delle iniziative poste in essere per consentire di riutilizzare le acque affinate anche per quei sistemi privi di una rete di distribuzione irrigua, ha sottoposto all'esame del competente MASE un **apposito interpello**.

L'interpello aveva la finalità di chiarire se, nell'attuale quadro normativo relativo al riutilizzo delle acque affinate, vi fosse la possibilità di prevedere il trasporto di acque affinate mediante bottini per usi diversi da quello agricolo-produttivo.

Il MASE ha evidenziato che la possibilità di tale trasporto per usi diversi da quello agricolo-produttivo sarà possibile solo dopo l'approvazione dello schema di DPR sul riutilizzo.

È evidente che nell'ottica della crisi idrica che stiamo vivendo è importante che tale DPR venga tempestivamente approvato.

Per l'uso irriguo, il MASE ha, per converso, chiarito che da nessuna disposizione è possibile rinvenire un radicale divieto di trasportare le acque affinate per il riutilizzo mediante autocisterne.

Questa strategia, per quanto antieconomica e poco sostenibile dal punto di vista ambientale, potrebbe essere facilmente gestita dalle comunità locali, previa redazione del Piano di Gestione dei Rischi, per attingere a risorsa idrica aggiuntiva in periodi di estrema siccità.

Inoltre, l'Autorità Idrica Pugliese e la Regione Puglia, al fine di imprimere una accelerazione al riutilizzo della risorsa idrica nella stagione irrigua 2025, hanno richiesto apposito interpello al MASE per poter fruire delle acque reflue depurate e affinate per le attività di spegnimento degli incendi, nella specie l'utilizzo di acqua reflua depurata e affinata, conforme ai limiti di qualità stabiliti dal D.M. n. 185/2003, in uscita dagli impianti di depurazione e stoccata in apposite vasche, per l'approvvigionamento delle Auto Pompa Serbatoio (APS) e Auto Botte Pompa (ABP) dei Vigili del Fuoco, in assenza di rete duale, per interventi di spegnimento di incendi boschivi e non.

Il Ministero, richiamato il quadro normativo applicabile, ha chiarito che è ***ammesso il riutilizzo di acque reflue per scopi antincendio quale uso industriale ai sensi e per gli effetti del DM. n. 185/2003***.

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro 47/49 – 70121 BARI - Tel: 080 540 4385 – 3936
e-mail: servizio.risorseidriche@regione.puglia.it - pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

La Regione su tale ultimo aspetto ha chiesto ulteriori chiarimenti al MASE con interpello prot. 558509 del 13/10/2025 attualmente in attesa di riscontro.

Per garantire un utilizzo ottimale della risorsa idrica che si rende disponibile a valle dei depuratori, è prevista l'attivazione di un **tavolo di coordinamento finalizzato alla definizione di un piano operativo di riutilizzo** della risorsa attraverso cui superare quanto fino ad oggi osservato in termini di disallineamento quantitativo e qualitativo tra domanda e offerta.

In tema di quantità, considerato che il riutilizzo irriguo è limitato quasi esclusivamente ai mesi estivi, il piano valuterà la possibilità, per il futuro, di destagionalizzare il riutilizzo, affiancando al comparto irriguo anche il comparto produttivo e civile.

In tema di qualità, il piano dovrà creare un necessario raccordo tra la qualità ad oggi disponibile e gli utilizzatori finali: occorre infatti evidenziare che il DM 185/03, strumento normativo utilizzato per progettare gli interventi in corso e quelli già effettuati sugli impianti di depurazione, è stato superato dal Regolamento Europeo 741/2020, divenuto esecutivo nel 2023, che, per il riutilizzo irriguo, individua limiti calibrati in funzione dell'uso che l'utilizzatore finale farà della risorsa idrica consegnata.

Ad oggi, in attesa del redigendo DPR in materia, esiste una sostanziale corrispondenza tra i limiti del DM 185/03 e quelli indicati dal Regolamento Europeo 741/2020 per le colture di Classe B.

Qualora per l'utilizzatore finale sia sufficiente una risorsa in classe C o in classe D, la stessa potrebbe essere già disponibile senza ulteriori interventi infrastrutturali e/o gestionali presso gli impianti di depurazione.

Per converso, in caso di necessità di acqua in Classe A (casi in cui l'acqua entra direttamente a contatto con la parte edule della coltura), la risorsa ad oggi disponibile potrebbe non essere adeguata.

Un'appropriata indagine che sovraintenda detti aspetti gestionali, senza demandarli ai soggetti deputati alla distribuzione della risorsa affinata, consentirà di ottenere una visione unitaria e organica del processo complessivo del riuso.

6. Interventi sul sistema connesso alla Diga del Pappadai.

L'attivazione del sistema connesso alla Diga del Pappadai, consentirebbe di alleviare la pressione del prelievo sui corpi idrici sotterranei salentini, grazie alla sostituzione della risorsa prelevata dalla falda a scopo irriguo con quella invasata presso la Diga del Pappadai.

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro 47/49 – 70121 BARI - Tel: 080 540 4385 – 3936
e-mail: servizio.risorseidriche@regione.puglia.it - pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

La programmazione regionale prevede quattro lotti di intervento, mirati a garantire la piena funzionalità del sistema idrico connesso al Pappadai.

I primi due lotti di intervento, di seguito specificati, sono finanziati sul POC Puglia 2014-2020 – Azione 6.3.P_ DGR n. 1360/2023

a. Intervento di ottimizzazione e recupero funzionale delle opere, degli impianti e delle apparecchiature dell'invaso Pappadai – 1° Lotto
b. Intervento per il recupero funzionale delle opere ed impianti facenti parte del sistema Irrigazione Salento – 2° Lotto.

Questi due interventi consentirebbero il completamento delle opere di collaudo funzionale dell'invaso, con le acque rilasciate dalla Diga di Monte Cutugno e quindi dall'Adduttore del Sinni, previa autorizzazione da parte del Comitato di Coordinamento dell'Accordo di Programma Puglia Basilicata.
Inoltre, sono stati recentemente sottoscritti i relativi Disciplinari regolanti i Rapporti tra Regione Puglia Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia; per entrambi i lotti, è prevista l'esecuzione dei lavori in circa sei mesi, con operatività degli interventi, entro l'inizio della stagione irrigua 2026.

Gli ulteriori due lotti, di seguito specificati, invece sono stati inseriti nell'**Accordo per la Coesione 2021-2027**:

c. Intervento di recupero funzionale delle opere ed impianti facenti parte del sistema Irrigazione Salento 3° Lotto
d. Accordo quadro per interventi di manutenzione al sistema Irrigazione Salento.

La chiusura degli interventi, secondo quanto riportato nell'Accordo, è prevista entro l'inizio della stagione irrigua 2029.

Entro novembre 2025 si provvederà alla sottoscrizione dei relativi Disciplinari regolanti i Rapporti tra Regione Puglia Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia.

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro 47/49 – 70121 BARI - Tel: 080 540 4385 – 3936
e-mail: servizio.risorseidriche@regione.puglia.it - pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

6 Gli interventi strutturali di medio e lungo termine

Per quanto concerne gli interventi strutturali di medio e lungo termine si riporta il contenuto aggiornato del corrispondente paragrafo del Piano di emergenza per il superamento della crisi idrica 2025 adottato con Deliberazione della Giunta Regionale n.257 del 10/03/2025, preceduto da una ricognizione, fornita da Acque del Sud SpA, delle vigenti limitazioni di invaso per le dighe di competenza coinvolte nel sistema di approvvigionamento pugliese, con indicazione delle motivazioni e degli interventi in corso.

6.1 Ricognizione delle vigenti limitazioni di invaso per le dighe di competenza, con indicazione delle motivazioni e degli interventi in corso (contributo Acque del Sud)

6.1.1 DIGA DI MONTECOTUGNO

Quota di massimo invaso di progetto: **254,80** m s.l.m..
Quota di massima regolazione di progetto: **252,00** m s.l.m.. - V = 480.700.000 mc

LIMITAZIONE D'INVASO VIGENTE DEL 19/01/2016
Con nota di cui al Reg. Ufficiale U. 907 del 19/01/2016, trasmessa dall'Ufficio Tecnico per le Dighe di Napoli del MIT, è stata imposta una limitazione provvisoria d'invaso alla quota di **240,00** m s.l.m.. a causa dello stato fessurativo superficiale del paramento di monte che garantisce la tenuta idraulica dello sbarramento.
Tale limitazione è quindi subordinata anche al rifacimento della parte ammalorata del manto di tenuta.
Per il superamento della limitazione di invaso e il conseguente incremento del volume accumulabile risultano prioritari i seguenti interventi/attività:

A. *Lavori per il ripristino della capacità di invaso delle fluenze del Fiume Sinni nella diga di Monte Cotugno nel Comune di Senise (PZ)* che riguardano il rifacimento del manto di tenuta del paramento di monte;
B. *Rivalutazione sismica dello sbarramento e delle opere accessorie, progettazione degli interventi di adeguamento sismico e/o manutenzione straordinaria*, attività in capo al Commissario Straordinario ex L. 145/2018, sono in istruttoria presso la DG Dighe per l'approvazione di competenza. Successivamente potranno essere avviate le progettazioni e i lavori che riguardano gli eventuali aspetti di carattere strutturale necessari al superamento delle prescrizioni e alla revoca dell'attuale limitazione d'invaso.

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro 47/49 – 70121 BARI - Tel: 080 540 4385 – 3936
e-mail: servizio.risorseidriche@regione.puglia.it - pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

C. *Realizzazione del nuovo Scarico Ausiliario di superficie con galleria e canale in c.a. di restituzione delle portate esitate nel canale naturale a valle della Diga di Monte Cotugno nel Comune di Senise (PZ)* – intervento non ancora finanziato.

6.1.2 DIGA DEL PERTUSILLO

Quota di massimo invaso di progetto: **532,00** m s.l.m..
Quota di massima regolazione di progetto: **531,00** m s.l.m.. - V = 155.000.000 mc

LIMITAZIONE D'INVASO VIGENTE DEL 03/03/2021
Con nota di cui al Reg. Ufficiale U. 25422 del 15/12/2015, trasmessa dall'Ufficio Tecnico per le Dighe di Napoli del MIT, è stata imposta una limitazione provvisoria d'invaso alla quota di 529,00 m s.l.m.. in attesa dell'esito degli studi di rivalutazione sismica dello sbarramento e delle opere accessorie e dei conseguenti interventi
Con nota di cui al Reg. Ufficiale U. 0001404 del 18/01/2019, trasmessa dall'Ufficio Tecnico per le Dighe di Napoli del MIT, è stata imposta un'ulteriore limitazione provvisoria d'invaso alla quota di 524,00 m s.l.m.. nelle more del ripristino della manovrabilità degli scarichi profondi, non funzionanti a causa dell'allagamento del cunicolo occorso durante l'esecuzione di un intervento di manutenzione su una tubazione con conseguente danneggiamento delle centraline oleodinamiche a servizio delle paratoie.
A seguito della realizzazione del nuovo impianto oleodinamico di movimentazione degli scarichi profondi è stato ripristinato il corretto funzionamento delle paratoie di fondo e mezzofondo, con **nota del R.U. n. 5026 del 03/03/2021** è stata revocata la precedente limitazione a 524,00 m s.l.m. definendo le seguenti quote:

- Quota d'invaso limitata dal 01/04 al 30/09: **527,00** m s.l.m. – V = 123.429.000 mc
- Quota d'invaso limitata dal 01/10 al 31/03: **525,50** m s.l.m. – V = 113.438.000 mc

N.B. Quota massima raggiungibile in caso di piena: **529,20** m s.l.m

Per il superamento della limitazione di invaso e il conseguente incremento del volume accumulabile risultano prioritari i seguenti interventi/attività:

A. *Rivalutazione sismica dello sbarramento e delle opere accessorie, progettazione degli interventi di adeguamento sismico e/o manutenzione straordinaria, realizzazione interventi in anticipazione"*, attività in capo al Commissario Straordinario ex L. 145/2018, sono in istruttoria presso la DG Dighe per l'approvazione di competenza. Sono in corso di realizzazione gli interventi di ripristino delle passerelle di servizio del paramento di valle, in anticipazione rispetto alle progettazioni e ai lavori che

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro 47/49 – 70121 BARI - Tel: 080 540 4385 – 3936
e-mail: servizio.risorseidriche@regione.puglia.it - pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

scaturiranno dalle risultanze degli studi sismici e sismotettonici necessari al superamento delle prescrizioni e alla revoca dell'attuale limitazione d'invaso.

B. "*DIGA DEL PERTUSILLO - Riefficientamento delle opere di sbarramento*" dell'importo complessivo di € 1,25 Mln per la risoluzione di problematiche riscontrate dall'UTD di Napoli nel corso delle visite di vigilanza semestrali svolte presso la diga.

6.1.3 DIGA DI CONZA

Quota di massima regolazione di progetto: **434,80** m s.l.m. V=63.000.000 mc
QUOTA AUTORIZZATA: **431,30** m s.l.m.

Seppur con nota prot. n. 3440 del 27/08/2001 dell'UTDNa era stato autorizzato l'avvio degli invasi sperimentali fino alla quota 432,00 m s.l.m., attualmente la quota autorizzata è limitata a 431,30 m s.l.m. con nota prot n 13121 del 17/06/2016 dell'UTDNa a causa di problemi manutentivi delle paratoie a ventola dello scarico di superficie.
Il prosieguo degli invasi sperimentali e il raggiungimento della massima quota di regolazione sono subordinati al completamento degli interventi di *"Rivalutazione sismica dello sbarramento e delle opere accessorie con progettazione degli interventi di adeguamento sismico"* e dei due stralci "*Manutenzione Straordinaria sulle Opere di Sbarramento, Scarico e Presidio"* in capo all'AdD Appennino Meridionale/Commissario Straordinario di Governo L.145/2018 art.1c.154 la cui conclusione è prevista per il 2026.

6.1.4 DIGA SAETTA

Quota di massima regolazione di progetto: 951,24 m s.l.m. – V=3.500.000 mc
QUOTA AUTORIZZATA: 949,00 m s.l.m.

Attualmente la quota autorizzata è limitata a 949,00 m s.l.m. con nota prot n 617 del 14/01/2020 dell'UTDNa.
Il raggiungimento della massima quota di regolazione è subordinato al completamento degli interventi di *"Rivalutazione sismica dello sbarramento e delle opere accessorie, progettazione degli interventi di adeguamento sismico"* e dei due stralci *"Manutenzione Straordinaria sulle Opere di Sbarramento, Scarico e Presidio"* in capo all'AdD Appennino Meridionale/Commissario Straordinario di Governo L.145/2018 art.1c.154 la cui conclusione è prevista per il 2026.

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro 47/49 – 70121 BARI - Tel: 080 540 4385 – 3936
e-mail: servizio.risorseidriche@regione.puglia.it - pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

6.2 Medio Termine

1. **Realizzazione dell'impianto di dissalazione del Tara.**

L'intervento è finanziato con fondi a valere sul PNRR Misura M2C4-I4.1 - *Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico*, giusto Decreto Ministeriale MIMS n.517 del 16/12/2021 nonché con fondi a valere sull'Accordo per la Coesione 2021-2027 sottoscritto in data 29.11.2024.
Il giorno 27/09/2024 si è tenuta la prima seduta di Conferenza dei Servizi decisoria finalizzata al conseguimento del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale che comprenderà il provvedimento di VIA ed i titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto *"Realizzazione dell'impianto di dissalazione delle acque salmastre delle sorgenti del Tara e delle condotte di adduzione dell'acqua potabilizzata e di scarico della salamoia"*, compresa la concessione a derivare.
A Gennaio è stata emessa la Determinazione motivata di Conferenza di Servizi in modalità sincrona del 10/01/2025 (quinta seduta di Conferenza dei Servizi), da parte della Sezione Autorizzazioni Ambientali, in cui è stabilito che:
"*dopo aver analiticamente ripercorso tutto l'iter procedimentale, visti i pareri favorevoli pervenuti e le prescrizioni indicate, ritenute superabili le posizioni negative espresse, compreso il parere tecnico istruttorio negativo della Soprintendenza Speciale per il PNRR (prot. 434 del 9.01.2025), in base al giudizio di prevalenza a mente dell'art. 14 ter co. 7 della L. 241/90;*
***la CdS ritiene di poter chiudere favorevolmente i propri lavori**.*
Si precisa che il rispetto delle prescrizioni indicate dai vari enti che hanno partecipato al procedimento è nella piena responsabilità del Proponente e che l'onere di controllo spetta all'ente che ha indicato la prescrizione.
Si conviene che la determinazione dell'autorità procedente il PAUR sarà rilasciata non appena saranno riversati in atti

- *la Determinazione di Valutazione di Impatto Ambientale;*
- *la Delibera di Giunta regionale di Autorizzazione Paesaggistica in deroga;*
- *il parere definitivo del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – DG ECB sulla valutazione delle interferenze, ai sensi e per gli effetti dell'art. 242 - ter, comma 2, del D. Lgs. 152/06 in riferimenti all'area SIN interessata;*
- *la concessione della derivazione da parte del Servizio Autorità Idraulica della Regione Puglia;*
- *la delibera di approvazione dell'opera da parte del Consiglio direttivo della competente Autorità Idrica Pugliese."*

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro 47/49 – 70121 BARI - Tel: 080 540 4385 – 3936
e-mail: servizio.risorseidriche@regione.puglia.it - pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

Il Consiglio Direttivo dell'Autorità Idrica Pugliese, con delibera n.ro 27 del 28.03.2025 e parziale rettifica delibera n. 33 del 15.04.2025, ha provveduto all'approvazione del progetto definitivo "*P1103 Realizzazione dell'impianto di dissalazione delle acque salmastre delle sorgenti del Tara*", adeguato alle prescrizioni e condizioni recepite in sede di Conferenza dei Servizi, e ha dichiarato la pubblica utilità dell'opera.
A seguire, con determinazione dirigenziale n.ro 381 del 04/09/2025, la Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali ha rilasciato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27-bis del TUA e ss.mm.ii., il provvedimento autorizzatorio unico regionale per il progetto "*Realizzazione dell'impianto di dissalazione delle acque salmastre delle sorgenti del Tara e delle condotte di adduzione dell'acqua potabilizzata e di scarico della salamoia"*, proposto da **Acquedotto Pugliese SpA** di cui al procedimento IDVIA0795, come da Determinazione motivata della conferenza di Servizi decisoria assunta in data 10.01.2025.

Quindi, in data 12/09/2025, AQP ha provveduto alla consegna dei lavori.
Da ultimo, il Consiglio Direttivo di AIP, nella seduta del 30/10/2025, ha deliberato la presa d'atto dell'intervenuta variante urbanistica e vincolo preordinato all'esproprio ex art. 158 bis del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
Ad oggi, in considerazione del premio di accelerazione previsto nel CSA e nel contratto di appalto, l'entrata in esercizio dell'impianto di dissalazione del Tara è prevista entro la fine del 2026.
Il dissalatore di Taranto, è stato riconosciuto come la soluzione migliore per garantire resilienza e autonomia idrica all'area di Taranto e dell'arco ionico salentino, attualmente serviti da una sola linea di approvvigionamento, lo schema Sinni - Pertusillo.

I principali vantaggi della soluzione scelta:
- utilizzo di prese già esistenti, senza bisogno di nuove opere sul fiume;
- si potrà dissalare acqua salmastra, riducendo i consumi energetici e la salamoia prodotta;
- si potrà collegare facilmente al serbatoio di Taranto, nodo cruciale della rete di AQP.

2. Rifunzionalizzazione dell'impianto di pompaggio "Bernalda Scalo" per l'utilizzo emergenziale delle acque dell'invaso di San Giuliano.

L'impianto di pompaggio "Bernalda Scalo" è stato realizzato quale provvedimento emergenziale in concomitanza dell'ultima crisi idrica del 2008 e consiste in un collegamento tra l'esistente adduttore irriguo alimentato dall'invaso di San Giuliano sul Bradano e l'adduttore del Sinni tramite un sollevamento di adeguata potenza.

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro 47/49 – 70121 BARI - Tel: 080 540 4385 – 3936
e-mail: servizio.risorseidriche@regione.puglia.it - pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

Queste opere potrebbero garantire una disponibilità sino a 1.200 l/s, ma l'impianto di pompaggio necessiterebbe di interventi di rifunzionalizzazione per l'immissione emergenziale dell'acqua grezza proveniente dallo schema irriguo della diga di San Giuliano nel vettore Sinni.
A seguito dei recenti sopralluoghi, è stato possibile aggiornare le stime relative ai tempi e ai costi necessari per la rifunzionalizzazione dell'impianto, realizzato nel 2008 ma mai entrato in esercizio, e nel tempo soggetto a furti e atti vandalici.
Gli interventi previsti, che comprendono opere civili, edili, idrauliche ed elettriche, oltre all'approvvigionamento di apparecchiature (quali elettropompe, trasformatore MT/BT, quadri elettrici, valvole, ecc.) e materiali (idraulici ed elettrici), comportano un investimento stimato superiore ai 2 milioni di euro.
Le tempistiche per la rifunzionalizzazione dell'impianto di sollevamento, fortemente influenzate dalla necessità di acquistare apparecchiature da customizzare in base alle specifiche condizioni operative, non sono inferiori a 9-12 mesi.
E' necessario precisare che l'operazione descritta è praticabile con estrema cautela e solo nel caso si interrompa del tutto l'alimentazione dall'invaso di Monte Cotugno.

3. Conseguimento della completa capacità di regolazione della diga di Conza.

Gli interventi di miglioramento per il soddisfacimento delle verifiche sismiche (su opere accessorie e corpo diga) sono in corso di progettazione presso l'Autorità di Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale e sono interamente finanziati con fondi FSC assegnati alla stessa Autorità di Distretto, come meglio dettagliato al paragrafo 6.1.3.

4. Campagna di controllo sul territorio regionale dei prelievi abusivi da pozzi.

Grazie alla Piattaforma online "Procedimenti Derivazioni Idriche" sul portale www.sit.puglia.it., attiva da Giugno 2020 (tramite cui sono stata attualmente rilasciate sul territorio regionale circa 14.000 concessioni/prese d'atto per un valore complessivo di volumi concessi pari a circa 480 Mmc), nel 2025 si avrà il database completo geo-localizzato delle derivazioni idriche sotterranee regolarmente concesse.
Tale catasto delle derivazioni è in fase di importante implementazione grazie **all'entrata in vigore della Legge Regionale n. 7 del 30/05/2025 – "Disciplina regionale dell'utilizzo delle acque superficiali e sotterranee e disposizioni diverse"**, che riguarda la riforma della normativa regionale in materia di concessioni idriche; tale riforma prevede infatti, ai fini della completa conoscenza del sistema di approvvigionamento dai corpi idrici sotterranei,

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro 47/49 – 70121 BARI - Tel: 080 540 4385 – 3936
e-mail: servizio.risorseidriche@regione.puglia.it - pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

la riapertura di una finestra temporale per la regolarizzazione delle utenze senza provvedimento autorizzativo.
Le azioni regionali già avviate, troveranno poi compimento nella campagna di controllo del territorio che potrà attivarsi a partire dal 2026 in accordo col Comando Carabinieri unità forestali, ambientali e agroalimentari, per individuare tramite dati satellitari di umidità del suolo i punti di derivazione non regolarmente concessi.
L'accordo col Comando Carabinieri, congiuntamente all'uso dei dati satellitari, comporterà dei costi attualmente non ancora quantificati, ma certamente da inserire nella programmazione regionale, non appena definiti.

6.3 Lungo Termine

1. **Ripristino funzionale della Traversa di Santa Venere e del Partitore.**

La Traversa di Santa Venere, gestita dal Consorzio di Bonifica della Basilicata, insieme al nodo partitore della portata derivata, gestito da Acque del Sud SpA, necessita di un complessivo progetto di rifunzionalizzazione che riguardi anche la misurazione delle portate derivate e la ripartizione controllata delle portate destinate ai diversi utenti.
Si dovrebbe poi prevedere il passaggio della gestione del complesso delle opere a valenza interregionale, traversa, canali di derivazione e partitore, ad Acque del Sud SpA.

Un primo lotto di lavori denominato "*Miglioramento e potenziamento della capacità di regolazione della Traversa di Santa Venere con ristrutturazione delle opere di derivazione e trasferimento al partitore*", è stato finanziato dalla Regione Puglia con fondi del Commissario Delegato di cui al Decreto n. 38/CD/EI del 17/11/2004 – OPCM 3536 del 2006 – DGR 1716 del 21/11/2006, per un importo complessivo di € 16.100.00,00.
Tuttavia, è necessario un intervento di Ripristino funzionale della Traversa di Santa Venere e del Partitore, per il quale **non si dispone attualmente di una stima dei relativi costi**.
Come segnalato sia dall'Autorità di Distretto con nota prot. n. 0013584/2025 del 13/01/2025, che dal Consorzio di Bonifica della Capitanata con nota prot. n. 0001188/2025 del 20/01/2025, risultano, inoltre necessari almeno interventi volti a massimizzare ed ottimizzare la capacità di derivazione presso la traversa e, conseguentemente, incrementare la risorsa trasferibile agli invasi a valle.
La limitazione della derivazione, con la conseguente perdita di risorsa idrica sfiorante, è determinata da un problema di manutenzione ordinaria e straordinaria, che si connette quindi alla questione più generale della gestione del nodo fondamentale dello Schema Ofanto.

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro 47/49 – 70121 BARI - Tel: 080 540 4385 – 3936
e-mail: servizio.risorseidriche@regione.puglia.it - pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

2. <u>Raddoppio dell'adduttore Sinni.</u>

Diversi strumenti di pianificazione e programmazione nazionali (Delibere CIPE) e regionali (Studio del Bilancio Idrico Potabile della Regione Puglia, Piano d'Ambito dell'EGATO Puglia) hanno a più riprese evidenziato che il potenziamento della capacità di trasporto dell'acquedotto del Sinni, dunque il completamento delle opere esistenti, sia un'opera strategica funzionale a migliorare le modalità di soddisfacimento dei fabbisogni potabili e irrigui delle due Regioni e funzionale a sopperire ad eventuali esigenze di manutenzione della prima canna, creando una possibilità di adduzione alternativa.
Intervenendo in modo coordinato sulle disponibilità, sulla modalità di funzionamento dell'adduttore e sulla sicurezza di funzionamento dello stesso, si determinerebbe un complessivo beneficio sulla gestione dell'infrastruttura che si tradurrebbe in evidenti vantaggi per le utenze della Basilicata e della Puglia che da tali opere traggono pregiata risorsa.
L'intervento dovrebbe prevedere infatti il raddoppio di una parte dell'adduttore Sinni esistente, dalla torre 3 in agro di Tursi alla torre 5 in agro di Ginosa, ove sono concentrate la maggior parte delle utilizzazioni irrigue dell'agro metapontino, le potabili di Acquedotto Lucano e di Acquedotto Pugliese.
La seconda canna peraltro si inquadra come possibile acquedotto di emergenza, potendo assicurare la continuità di erogazione delle derivazioni potabili ed irrigue in caso di interruzione di servizio dell'adduttore principale, affetto da criticità in atto e potenziali conseguenti a 50 anni di esercizio pressoché continuativo.
La redazione del progetto di fattibilità tecnica economica dell'intervento denominato "*Raddoppio dell'adduttore Sinni dalla Torre 3 alla vasca di Ginosa*" è stata inserita nell'Accordo per la Coesione 2021-2027, per un importo complessivo di € 11.000.000,00.

Il 22 ottobre 2025 il MIT – Direzione Generale Dighe, ha pubblicato l'Avviso 2025 relativo all'Aggiornamento del **Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza del settore idrico**, con scadenza per la presentazione delle proposte progettuali fissata al 26.01.2026.
La Regione Puglia intende candidare al suddetto Avviso il progetto e la relativa esecuzione dell'intervento di ***"Raddoppio dell'adduttore Sinni dalla Torre 3 alla vasca di Ginosa"*.**

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro 47/49 – 70121 BARI - Tel: 080 540 4385 – 3936
e-mail: servizio.risorseidriche@regione.puglia.it - pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

3. Utilizzo delle acque dell'invaso San Giuliano a scopo civile.

L'utilizzo delle acque invasate presso l'invaso di San Giuliano a scopo civile può essere conseguito tramite l'utilizzo dell'adduttore ex-EIPLI Ginosa - San Giuliano previo necessario sollevamento.
Preliminarmente si dovranno prevedere per l'utilizzo di tale condotta interventi di manutenzione straordinaria, ristrutturazione e ri-efficientamento ovvero sostituzione della stessa in materiale maggiormente idoneo per resistere alla corrosione.
L'Acquedotto Pugliese in uno Studio di Fattibilità del 2010 ha formulato tre ipotesi progettuali per consentire il trasferimento delle acque della diga di San Giuliano per uso civile.
In particolare sono state effettuate delle verifiche idrauliche nell'ipotesi che la condotta ex-EIPLI possa essere utilizzata con un funzionamento al contrario rispetto al suo funzionamento originario, che prevede di trasferire a gravità l'acqua del sistema Sinni-Pertusillo, dal nodo idraulico di Ginosa all'invaso di San Giuliano.
Le soluzioni proposte da Acquedotto Pugliese presuppongono di considerare un funzionamento in pressione della condotta suddetta, con la necessità di realizzare dei bypass di tutti i torrini di disconnessione.
La proposta progettuale più percorribile considera la realizzazione di un nuovo sistema di presa dall'invaso con annesso un impianto di sollevamento in grado di sollevare la portata di circa 2,5 mc/s ad un'opera di disconnessione ubicata ad una quota idraulica tale da garantire il funzionamento a gravità di tutta la condotta ex-EIPLI sino al nodo di Ginosa.
In caso tale condotta fosse sostituita da una in materiale maggiormente idoneo per resistere alla corrosione tipica dei suoli locali, ma meno idoneo a sopportare elevate pressioni, il progetto dovrebbe prevedere un sistema autonomo di adduzione in condotta forzata dall'impianto di sollevamento all'opera di disconnessione, adeguatamente ubicata per il corretto funzionamento idraulico del sistema.
Per tale intervento **non è definito un importo dei lavori aggiornato**, anche perché è necessario verificare preliminarmente lo stato attuale di conservazione della condotta ex-EIPLI.

4. Trasferimenti di risorsa interregionali dal Molise alla Puglia.

I territori coinvolti dall'intervento di trasferimento si estendono dal bacino idrografico del Biferno in Molise, ove è collocato l'invaso di Ponte Liscione, al bacino del Fortore, che copre porzioni di territorio delle regioni Puglia, Molise e Campania; sul corso del fiume

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro 47/49 – 70121 BARI - Tel: 080 540 4385 – 3936
e-mail: servizio.risorseidriche@regione.puglia.it - pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

Fortore, in territorio pugliese, insiste la diga di Occhito che dà luogo alla principale fonte di approvvigionamento potabile della Capitanata.
L'invaso di Ponte Liscione, con una capacità utile di circa 137 Mm3, è un serbatoio atto a compensare la derivazione dei flussi delle sorgenti del fiume Biferno in Molise.
A valle dello sbarramento di Ponte Liscione è posta una vasca di carico da cui ha origine una condotta suddivisa in due tronchi.
Il primo termina con un partitore, detto del Cigno, ubicato in prossimità della confluenza fra il fiume Cigno ed il fiume Biferno.
Il secondo prende origine dal Partitore Cigno e termina con un manufatto detto Partitore Terminale.
Dall'adduttore e dai manufatti di partizione prendono origine le condotte che consentono l'utilizzazione della risorsa idrica per scopi plurimi: idropotabile, irriguo, industriale ed idroelettrico.
In particolare, l'invaso di Ponte Liscione costituisce la fonte di approvvigionamento idrico ad uso potabile dell'Acquedotto Basso Molise.
L'acqua, prelevata a monte dello sbarramento attraverso un apposito torrino di presa, è convogliata nell'impianto di potabilizzazione posto a valle e successivamente addotta e distribuita nella fascia costiera dell'area di Termoli.
Dalla diga di Occhito in Puglia, invece, parte la galleria di derivazione Occhito – Finocchito, da cui ha origine, a valle del grande impianto di potabilizzazione realizzato in località Masseria Finocchito, il complesso acquedottistico a scopo potabile della Capitanata.
Gli interventi per il trasferimento di risorsa idrica risultano dalla composizione di differenti interventi attualmente in fase ancora progettuale: progetto generale di *"Irrigazione del Basso Molise con le Acque dei fiumi Biferno e Fortore"*, progetto primo stralcio finanziato con delibera CIPE n. 153/2015, proposta di perizia di variante n. 4 predisposta dal Consorzio Larinese e infine *"Recupero funzionale adduttore invaso del Liscione"* in capo all'Azienda Speciale Regionale Molise Acque e candidato dal DAM al Piano nazionale degli interventi inerenti alle infrastrutture idriche – PNIISSI sebbene non ammesso perché vincolato alla stipula preventiva dell'Accordo tra le due Regioni (Importo totale € 7.320.000,00).
Relativamente ai trasferimenti di risorsa interregionali dal Molise alla Puglia, la strategicità dell'intervento è stata anche segnalata dal Presidente della Regione Puglia in una nota del 30/01/2025 indirizzata al Presidente del Consiglio dei Ministri, ai Ministri competenti e agli altri Enti coinvolti, avente ad oggetto "*utilizzo delle risorse idriche dell'invaso del Liscione a favore dei territori del Molise e della Puglia che necessitano di interventi di sostegno idrico per affrontare la crisi in corso.*".

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro 47/49 – 70121 BARI - Tel: 080 540 4385 – 3936
e-mail: servizio.risorseidriche@regione.puglia.it - pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

Secondo il Presidente della Regione Puglia, al fine di realizzare il trasferimento di risorsa idrica, non utilizzata in territorio molisano, dall'invaso del Liscione verso il nodo di Finocchito "*appare imprescindibile definire, sotto la regia dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, un quadro complessivo delle disponibilità e degli utilizzi attuali e potenziali della risorsa idrica, partendo da un'analisi storica e da una valutazione parametrica degli utilizzi comuni. […] Alla luce dei confronti già da tempo avviati con il Commissario Straordinario, con l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e con le realtà territoriali locali, è fondamentale che sia convocata una Conferenza di servizi, nell'ambito della quale individuare strategie condivise da tutti gli attori coinvolti.*
La Regione Puglia è disponibile a contribuire, anche in termini finanziari, alla realizzazione delle opere, nonché in termini di competenze progettuali.".

Tale intervento è stato richiamato nella Relazione alla Cabina di Regia (ai sensi dell'articolo 1, comma 11 del decreto-legge 14 aprile 2023, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 13 giugno 2023, n. 68) "Aggiornamento sulle attività espletate anche in relazione alle situazioni di criticità (crisi idrica) e principali soluzioni proposte" del 25 luglio 2025, valorizzandone l'importanza quale intervento strategico.
Si è in attesa pertanto che siano formalizzati dal Governo strumenti, risorse e tempi necessari per la realizzazione di questo intervento, che conferirebbe al territorio della Capitanata un grado maggiore di resilienza in caso di eventi di crisi idrica.
La Regione Puglia si è impegnata a cofinanziare il *"tratto pugliese"* per una lunghezza di circa 7 km ed un costo complessivo stimato ad oggi di circa 22 M€.

5. **Sbarramento sul Torrente Carapellotto in Località Palazzo d'Ascoli in agro di Ascoli Satriano (FG).**

Il progetto si riferisce alla realizzazione di uno schema di approvvigionamento delle risorse idriche a scopo irriguo e industriale, mediante la captazione delle acque dei bacini principali dei torrenti Carapelle e Cervaro e del bacino secondario del Carapellotto, affluente del Carapelle.
Lo schema prevede la realizzazione di una diga in terra sul torrente Carapellotto, in località Palazzo d'Ascoli, di uno sbarramento secondario, pure in terra, per chiudere la sponda dell'invaso sulla sinistra della diga principale; di due traverse in calcestruzzo rispettivamente sul torrente Carapelle e sul torrente Cervaro e di due vettori di trasporto, dalle traverse sul Carapelle e sul Cervaro all'invaso di Palazzo d'Ascoli.

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro 47/49 – 70121 BARI - Tel: 080 540 4385 – 3936
e-mail: servizio.risorseidriche@regione.puglia.it - pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

La costruzione della diga è destinata al reperimento di risorsa idrica per integrare la disponibilità irriguo industriale della provincia di Foggia: capacità dell'invaso di 100 milioni di mc con regolazione pluriennale del serbatoio per una disponibilità annuale utile di 67 milioni di mc d'acqua.
Le acque invasate saranno destinate ad alimentare una vasta porzione di territorio oggi non servita da irrigazione estesa per circa 37.400 ha.
Pertanto con la realizzazione dell'intervento sarà possibile l'estendimento del comprensorio irriguo del Consorzio per la Bonifica della Capitanata.
Infine, mettendo in comunicazione tra loro gli invasi di Capaccio, Palazzo d'Ascoli e Marana Capacciotti si aumenterà la resilienza dell'intero sistema irriguo permettendo di compensare e di distribuire in modo più omogeneo la risorsa idrica sull'intero comprensorio consortile anche in anni di deficit idrico.
L'intervento dell'importo complessivo di € 460.484.746,45, per progettazione e realizzazione, è inserito nel Piano nazionale degli interventi inerenti alle infrastrutture idriche – PNIISSI, adottato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 ottobre 2024.
Il MIT con proprio Decreto del 16 settembre 2025, recante "*Adozione dello stralcio attuativo del Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza nel settore idrico*", pubblicato in GU Serie Generale n.246 del 22-10-2025, ha finanziato un primo stralcio del PNIISSI, stanziando € 957.062.827,86, per il finanziamento di n. 75 interventi.
Tra gli interventi finanziati rientra anche la progettazione dell'intervento "*Sbarramento sul Torrente Carapellotto in Località Palazzo d'Ascoli in agro di Ascoli Satriano (FG)",* per un importo di € 9.400.000,00.

6. Ottimizzazione approvvigionamento idrico Acciaierie d'Italia.

Relativamente all'approvvigionamento idrico dell' Acciaierie d'Italia - Ex Ilva, la necessità di riduzione del prelievo da fonti pregiate quali l'invaso di Montecotugno e le Sorgenti del Tara, riveste ormai un carattere di strategicità.
Infatti il Presidente della Regione Puglia in una nota del 29/01/2025 (prot. n. 0048899/2025) indirizzata al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Ministro competente, avente ad oggetto "*attuazione di pratiche di water saving ed economia circolare nel processo produttivo*", nel sottolineare l'importanza dell'utilizzo dell'acqua nella sfida della trasformazione del processo industriale, evidenzia come per le Acciaierie d'Italia *"in alternativa all'utilizzo di acqua del Tara, può essere utilizzato nei processi produttivi il prodotto della dissalazione (c.d. salamoia), che con una salinità ben lontana da quella del mare, è classificabile come acqua salmastra, quindi facilmente trattabile in impianti*

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro 47/49 – 70121 BARI - Tel: 080 540 4385 – 3936
e-mail: servizio.risorseidriche@regione.puglia.it - pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

dedicati e destinabile a vari utilizzi industriali. La disponibilità di circa 350 l/sec di acqua salmastra facilmente accessibile potrà consentire ad Acciaierie d'Italia di attuare concrete pratiche di economia circolare, riducendo il ricorso all'emungimento dalle fonti pregiate".
La Regione pertanto, è disponibile a valutare insieme con il Governo centrale, le possibili sinergie tecniche e progettuali necessarie per la riduzione dei prelievi idrici di una industria idrovora, quale è Acciaierie d'Italia.

7 Indirizzi per eventuali proposte normative

L'esperienza della crisi idrica in corso ha consentito di individuare delle necessità di aggiornamento della normativa vigente, finalizzate ad un più agevole esercizio della gestione della risorsa idrica e delle opere idriche, sia in condizioni di emergenza idrica che in condizioni ordinarie.

7.1 Proposta normativa relativa alla gestione unitaria delle opere interregionali di approvvigionamento primario ad uso plurimo (contributo Acque del Sud)

L'Accordo di Programma tra la Regione Basilicata, la Regione Puglia, il Ministero dei Lavori Pubblici sottoscritto nel 1999 e rinnovato nel 2016, così come sancito comma 1 dell'art.158 del D.lgs. n. 152/2006, ha previsto la creazione di Acque del Sud S.p.a. in luogo del soppresso EIPLI, nel ruolo di *"gestore dell'approvvigionamento primario ad uso plurimo degli schemi idrici Appulo-Lucani"* quale *"strumento operativo dell'autorità di governo della risorsa idrica definita dall'accordo di programma fra Basilicata, Puglia e Governo Nazionale".*
Ad oggi, a seguito della formale costituzione di Acque del Sud S.p.a. e dell'avvio della sua operatività, è stato operato unicamente il subentro di quest'ultima nelle funzioni istituzionali e nella gestione delle opere esistenti.
L'assetto gestionale delle risorse idriche a livello interregionale resta frammentato al pari del passato.
In sostanza, da questo punto di vista, nulla è cambiato dal 1999 a oggi.
La gestione frammentata degli schemi interregionali ha alcune ricadute di fondamentale importanza:

1. l'impossibilità di elaborazione del necessario **bilancio idrico** del singolo schema;
2. l'assenza di una **gestione unitaria** sovraordinata agli interessi dei singoli portatori d'interesse;

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro 47/49 – 70121 BARI - Tel: 080 540 4385 – 3936
e-mail: servizio.risorseidriche@regione.puglia.it - pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

3. l'impossibilità di **valutazione delle interazioni** degli stessi schemi, dal momento che le reti di distribuzione a valle sono interconnesse e quindi risentono delle variazioni degli input dai singoli schemi;
4. assenza di una visione d'insieme necessaria per la **programmazione** e per l'attuazione degli interventi funzionali all'ottimizzazione del governo della risorsa.

Al fine di dare piena attuazione all'accordo di programma, e alla già prevista unicità di gestione dell'approvvigionamento idrico primario auso plurimo, in applicazione di quanto previsto dal comma 1 dell'art.158 del D.lgs. n. 152/2006, si propone di trasferire ad Acque del Sud S.p.a. tutte le funzioni di captazione, accumulo e adduzione sugli schemi interregionali nel perimetro di competenza dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.
Alla Società siano trasferite tutte le infrastrutture esistenti oggi in carico a soggetti terzi (Consorzi di Bonifica, Acquedotti), al pari dei titoli concessori di derivazione.
Rivestono carattere di priorità nelle procedure di trasferimento in gestione le opere funzionali al completamento degli schemi idrici già oggi governati quasi per intero da Acque del Sud.
Il coordinamento degli schemi idrici potrà essere operato in seno all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale per mezzo di appositi tavoli tecnici permanenti con la partecipazione delle Regioni Basilicata e Puglia oltre a tutti gli altri portatori d'interesse.

7.2 Proposta normativa relativa alla gestione delle limitazioni di invaso per le dighe ad uso plurimo, nelle more del ripristino dei massimi volumi autorizzabili grazie agli interventi in corso (contributo Acque del Sud)

L'Italia riesce a raccogliere solo l'11% dell'acqua pluviometrica che cade sul proprio territorio e che sarebbe utilizzabile per i diversi usi. - fonti: ANBI (Associazione Nazionale Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e Acque Irrigue) e, più recentemente, Community Valore Acqua per l'Italia di The European House-Ambrosetti.
Tale dato pone l'Italia tra gli ultimi paesi europei, caratterizzati da condizioni meteoclimatiche similari, della classifica dei "raccoglitori" di acqua. Per esempio la Spagna raccoglie oltre il 30% dell'apporto pluviometrico utile.
Considerando che l'Italia ha un 50% di territorio (in prevalenza al centro-sud) che trova il proprio approvvigionamento idrico primario quasi esclusivamente nell'afflusso pluviometrico diretto, è evidente come il dato rappresentativo di una scarsa capacità di

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro 47/49 – 70121 BARI - Tel: 080 540 4385 – 3936
e-mail: servizio.risorseidriche@regione.puglia.it - pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

intercettazione di questi afflussi risulti oltremodo allarmante, anche in considerazione del cambiamento climatico in atto.
L'attuale regime pluviometrico, infatti, mostra l'alternanza di eventi meteorici particolarmente intensi a periodi di siccità più lunghi che in passato, si osserva, inoltre, una progressiva riduzione di apporti nivali, e ancor più se si guarda alla formazione di accumuli nevosi che rappresentano un'importante forma di accumulo e graduale rilascio dell'acqua che arriva al suolo.
La combinazione dei due fattori rende fondamentale, ancor più che nel passato, il ruolo degli invasi come principale forma di accumulo idrico.
Le precipitazioni intense comportano una minore possibilità di infiltrazione di acqua nel sottosuolo, quindi una minore ricarica della falda ed un maggior deflusso superficiale.
Riuscire ad accumulare i maggiori volumi di deflusso superficiale, quando disponibili, diventa quindi imprescindibile nell'ottica del contrasto ai fenomeni di siccità e di compenso della perdita degli accumuli nevosi.
Negli ultimi anni alla luce dei subentrati dettami normativi molto più stringenti in Italia abbiamo assistito ad una forte riduzione della disponibilità idrica complessiva accumulabile negli invasi fino al 50% rispetto ai valori di progetto dal 1950 ad oggi.
Stante quanto sopra evidenziato, al fine di superare lo stato di emergenza idrica e per garantire il massimo utilizzo dei volumi invasati a scopo potabile, irriguo ed industriale, la proposta normativa potrebbe essere che: il Commissario Straordinario, in base alle previsioni di severità idrica, in deroga alle prescrizioni vigenti e per il solo periodo di emergenza, può autorizzare un aumento dei volumi utili dei singoli invasi, da individuarsi in misura percentuale rispetto ai volumi precedentemente autorizzati per i singoli impianti di ritenuta, ed in funzione della capacità di deflusso delle aste fluviali di valle, di intesa con le Regioni, le Prefetture e gli Enti competenti sui territori e a valle, da destinare agli usi sopracitati.
In regime di emergenza, e per il solo tempo necessario, i Concessionari, previa istanza motivata, possono chiedere al Commissario Straordinario l'autorizzazione all'incremento dei richiamati volumi. Il Commissario Straordinario determina i volumi ed periodo di vigenza dell'autorizzazione.

In tale ottica ed in via esclusivamente previsionale si potrebbero sfruttare l'incremento dei volumi autorizzati, con particolare riferimento agli invasi a riempimento annuale, per far fronte in tempo utile alla carenza prevista sugli invasi a riempimento pluriennale.

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro 47/49 – 70121 BARI - Tel: 080 540 4385 – 3936
e-mail: servizio.risorseidriche@regione.puglia.it - pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

7.3 Proposta normativa relativa a modalità di riutilizzo delle acque affinate significative per il contesto regionale

Come è noto in prossimità dell'entrata in vigore del Reg UE 2020/741, avvenuta in data 26/06/2023, in ambito nazionale è stato promulgato il DL 39 del 14/04/2023 (convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 13 giugno 2023, n. 68) ed è stata avviata la fase di consultazione pubblica dello schema di DPR. relativo al riutilizzo delle acque reflue depurate ed affinate, giusta nota del MASE prot. 1556/C5AMB del 07/03/2023.
La Regione Puglia, in collaborazione con l'AQP, l'AIP e la direzione scientifica di Arpa Puglia ha formulato le proprie osservazioni sullo schema di DPR, inviandole al competente ministero con nota prot. 3943 del 30/03/2023.
Inoltre, in ossequio alle novelle normative comunitarie e nazionali pocanzi richiamate, la Regione, sempre in collaborazione con l'AIP, l'AQP e la direzione scientifica di Arpa Puglia, ha definito uno schema di *"Piano di Gestione del Rischio associato all'uso delle acque reflue affinate" (Pdgr)* che risultasse conforme alla normativa vigente, ivi inclusa quella regionale nelle parti non contrastanti con le norme di rango superiore, e che consentisse ad AQP di accelerare il processo di redazione del Pdgr per i sistemi di riutilizzo in esercizio o da avviare all'esercizio.
Il Consiglio dei Ministri, in data 05/11/2025, ha approvato lo schema di DPR successivamente trasmesso dal Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie della Presidenza del Consiglio dei Ministri con nota prot. 19637 del 12/11/2025, per l'acquisizione dell'intesa della Conferenza Stato-Regioni ai sensi dell'art. 99 comma 1 del D.lgs. 152/2006.
La Sezione Risorse Idriche della Regione, sempre in collaborazione con l'AIP e l'AQP, ha predisposto delle osservazioni e proposte di emendamenti sulla versione dello schema di DPR approvato in Consiglio dei Ministri che è risultata diversa da quella visionata in fase di pubblicazione.
Tra le osservazioni e le proposte di emendamento formulate dalla Regione si elencano di seguito quelle ritenute più importanti per il contesto regionale del riutilizzo delle acque affinate:

- Art. 3: sono state evidenziate le criticità insite nella definizione di *"infrastrutture di distribuzione e stoccaggio"* in combinato disposto a quella di *"riutilizzo diretto"* che potrebbero limitare le forme di riutilizzo di acque affinate miscelate con acque naturali; nella definizione di *"riutilizzo diretto"* è stata inserita anche l'ipotesi di distribuzione di acque affinate con altri sistemi di trasporto, diversi da quelli di cui alle lettere m) ed n) del comma 1 dell'art. 3, che garantiscano il rispetto dei principi e delle prescrizioni del presente regolamento;

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro 47/49 – 70121 BARI - Tel: 080 540 4385 – 3936
e-mail: servizio.risorseidriche@regione.puglia.it - pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

- Art. 4: è stata proposta una semplificazione delle operazioni di monitoraggio a valle del punto di conformità nei casi di miscelazione di acque affinate con quelle naturali, quando le seconde siano, in termini volumetrici o di portata, superiori o uguali alle prime;

- Allegato 1 – Sezione 1 Parte B e parte C: è stato chiesto di inserire anche nei contesti degli usi civile ed ambientale il riutilizzo ai fini antincendio.

L'attuale schema di DPR prevede alcuni ambiti che le Regioni potranno ulteriormente disciplinare:

- Art. 6 comma 3: possibilità di stabilire modalità semplificate di redazione del Piano di Gestione dei rischi per ipotesi di riutilizzo di acque reflue domestiche depurate di cui all'art 100 comma 3 del TUA;

- Art. 8 comma 7: possibilità di stabilire modalità semplificate per l'autorizzazione alla produzione e consegna al punto di conformità delle acque reflue domestiche non rientranti negli agglomerati urbani (art. 100 comma 3 del TUA);

- Art. 9: possibilità di estendere la segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) anche agli utilizzatori finali e definizione del modello di SCIA;

Ad avvenuta promulgazione del DPR la Regione dovrà modificare il RR n. 8/2012 rendendolo compatibile con le norme di rango superiore.

8 Programmazione regionale degli investimenti infrastrutturali

Per completezza di informazione, e per dare evidenza delle azioni già messe in campo dalla Regione relativamente agli investimenti infrastrutturali in materia di risorse idriche, si riporta di seguito il riepilogo dei finanziamenti assegnati con la vecchia programmazione (Tabella 4) e dei finanziamenti proposti con la nuova programmazione (Tabella 5), distinti per tipologia di utilizzo:

- POTABILE: interventi destinati alla adduzione/distribuzione di acqua per consumo umano;
- RIUSO: interventi destinati alla produzione e distribuzione di acqua affinata;
- IRRIGUO: interventi destinati alla adduzione/distribuzione di acqua per uso irriguo;
- IRRIGUO/POTABILE: interventi destinati alla adduzione/distribuzione di acqua per uso plurimo;

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro 47/49 – 70121 BARI - Tel: 080 540 4385 – 3936
e-mail: servizio.risorseidriche@regione.puglia.it - pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

- POTABILE/RURALE: interventi destinati alla adduzione/distribuzione di acqua per consumo umano tramite acquedotti rurali;
- POTABILE/RIDUZIONE PERDITE: interventi destinati alla riduzione delle perdite nelle reti per la distribuzione di acqua per consumo umano
- INDUSTRIALE: interventi destinati alla adduzione/distribuzione di acqua per uso industriale.

Tabella 2: Riepilogo dei finanziamenti assegnati con la programmazione 2014-2020 e il PNRR, per fonti di finanziamento

CATEGORIA	IMPORTO QE INTERVENTI	IMPORTO FINANZIATO	COFINANZIAMENTO
POTABILE	393.419.603,71 €	241.686.251,67 €	151.733.352,04 €
RIUSO	111.668.317,70 €	105.951.567,85 €	5.716.749,85 €
IRRIGUO	93.240.111,20 €	93.240.111,20 €	-
IRRIGUO/POTABILE	13.061.476,63 €	13.061.476,63 €	-
POTABILE/RURALE	28.350.000,00 €	28.350.000,00 €	-
POTABILE/RIDUZIONE PERDITE	228.798.450,85 €	148.192.384,27 €	80.606.066,58 €
IRRIGUO/INDUSTRIALE	1.236.604,58 €	1.236.604,58 €	-
	869.774.564,67 €	**631.718.396,20 €**	**238.056.168,47 €**

FONTE DI FINANZIAMENTO	IMPORTO QE INTERVENTI	IMPORTO FINANZIATO	COFINANZIAMENTO
FSC 2014 - 2020 (PATTO PER LA PUGLIA)	60.000.000,00 €	60.000.000,00 €	0,00 €
POC - 2014/2020	17.947.128,60 €	17.947.128,60 €	0,00 €
POR 2014/2020 - Sub. Az.6.a	22.866.999,40 €	17.150.249,55 €	5.716.749,85 €
POR 2014/2020 - Sub. Az. 6.4.c : RIUSO	22.411.173,04 €	22.411.173,04 €	0,00 €
FSC 2014/2020 - PATTO PER LA PUGLIA: RIUSO	26.711.293,29 €	26.711.293,29 €	0,00 €
FSC 2021-2027 - DEF. FSC 2014/2020	27.043.200,00 €	27.043.200,00 €	0,00 €
POR 2014-2020 - Sub Az. 6.3 c - 6.3 d	117.525.426,71 €	93.036.823,81 €	24.488.602,90 €
FSC 2014/2020 - PATTO PER LA PUGLIA: POTABILE	82.700.000,00 €	82.049.427,86 €	650.572,14 €
PNIISSI - PS	15.635.271,20 €	15.635.271,20 €	0,00 €
PNIISSI - 1° SPI	9.779.840,00 €	9.779.840,00 €	0,00 €
PNIISSI -M2C4 - I 4.1	231.694.177,00 €	105.100.000,00 €	126.594.177,00 €
PNIISSI -M2C4 - I 4.2	119.740.000,00 €	50.000.000,00 €	69.740.000,00 €
PNIISSI -REACT - EU	109.058.450,85 €	98.192.384,27 €	10.866.066,58 €
PNIISSI -PSC 2014-2020	6.661.604,58 €	6.661.604,58 €	0,00 €
	869.774.564,67 €	**631.718.396,20 €**	**238.056.168,47 €**

Come si evince dalla precedente Tabella, i quadri economici degli investimenti realizzati o in fase di realizzazione sono spesso superiori rispetto ai finanziamenti pubblici assentiti e la copertura totale degli investimenti è garantita prevalentemente dal contributo della tariffa del Servizio Idrico Integrato, così come evidenziato in dettaglio nell'**Allegato 1** *al Piano di emergenza per il superamento della crisi idrica* 2025 - FASE 2, ADOTTATO CON DGR 257 DEL 10/3/2025
Nonostante la mole di investimenti realizzati e previsti, è stato possibile contenere la dinamica tariffaria negli ultimi anni, con un incremento medio annuo pari al 3,30% per il 2024 e 3,84% per il 2025, ben al disotto delle spinte inflazionistiche e del limite massimo tariffario previsto da ARERA del 9%.

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro 47/49 – 70121 BARI - Tel: 080 540 4385 – 3936
e-mail: servizio.risorseidriche@regione.puglia.it - pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

Per dare atto dei risultati concreti conseguiti grazie agli importanti investimenti attuati con le precedenti programmazioni, si riportano di seguito i principali risultati, nei settori che risentono immediatamente degli effetti delle crisi idriche, e che quindi, grazie agli interventi realizzati, assumono un grado maggiore di resilienza.

RISANAMENTO RETI IDRICHE E DISTRETTUALIZZAZIONE

Il risanamento delle reti trova attuazione attraverso interventi, sia strutturali che gestionali che, consistono principalmente nella suddivisione in distretti delle reti idriche di distribuzione a servizio degli abitati, nella realizzazione di sistemi per il monitoraggio dei principali parametri idraulici (portata e pressione), nella realizzazione di sistemi per il controllo della pressione, nonché nella sostituzione di una significativa parte di condotte della rete esistente dal carattere vetusto ed ammalorato.

La finalità della riduzione e del contenimento delle perdite idriche in rete si otterrà in termini diretti attraverso una rinnovata geometria delle stesse, in termini indiretti, attraverso l'effetto di riduzione delle pressioni, laddove ritenuto necessario.

Nelle passate programmazioni, sono state ammesse a finanziamento già tre campagne di risanamento reti con i seguenti risultati:

- Risanamento 1, programmazione 2007-2011, comuni interessati 143 e recupero perdite 24,5 Mmc;
- Risanamento 2, programmazione 2012-2013, comuni interessati 95 e recupero perdite 10,2 Mmc;
- Risanamento 3, programmazione 2014-2020, comuni interessati 21 e recupero perdite 13 Mmc;

ADDUZIONE E SERBATOI

Nelle passate programmazione l'obiettivo primario è stato quello di aumentare il grado di resilienza del sistema di adduzione e riserva idrica, tramite anche l'implementazione delle interconnessioni tra gli schemi di approvvigionamento.

In particolare, nell'ambito della strategia di interconnessione idraulica dei grandi acquedotti, rientra l'intervento generale di interconnessione tra lo schema Ofanto - Locone e quello Fortore, articolato in tre progettazioni:

- P1063 – "Acquedotto del Locone - Completamento dell'Acquedotto del Locone - II Lotto - (dal torrino di Barletta al serbatoio di Bari - Modugno (100.000 mc)", brevemente denominato "Locone II Lotto" (ammessa alla programmazione fondi comunitari 2014-2020);
- P1064 - "Acquedotto del Fortore, Locone ed Ofanto - Opere di interconnessione - Primo Lotto: collegamento Acquedotti Ofanto - Locone in corrispondenza della

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro 47/49 – 70121 BARI - Tel: 080 540 4385 – 3936
e-mail: servizio.risorseidriche@regione.puglia.it - pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

vasca di Canosa", brevemente denominato "Interconnessione I Lotto" (Accordo di Coesione 2021-2027);

- P1292 – "Acquedotto del Fortore, Locone ed Ofanto - Opere di interconnessione - secondo Lotto: Condotta dalla vasca di Canosa al serbatoio di Foggia - I stralcio funzionale", brevemente denominato "Interconnessione II Lotto" (Accordo di Coesione 2021-2027).

L'intervento riveste complessità, strategicità e rilevanza, con alto contenuto specialistico delle opere previste, ed avrà impatti, ancorché indiretti, interregionali in merito alla disponibilità della risorsa idrica che interessa le Regioni Campania, Basilicata e Puglia; consentirà il soddisfacimento dei seguenti obiettivi principali:

1. rendere possibile l'alimentazione integrativa della Capitanata con le acque dello schema Ofanto-Locone in corrispondenza del nodo idraulico di Foggia, sia a regime (circa 200 l/s) che in emergenza (circa 900 l/s, una volta completato l'intervento identificato con il codice P1064);
2. garantire l'alimentazione dei popolosi comuni della fascia costiera sino a Bari (capoluogo compreso), con le acque dell'Acquedotto del Fortore (qualora disponibili),
3. possibilità di gestire, con minori impatti sul servizio, i *"fermo-impianto"* dei potabilizzatori o le interruzioni programmate e non programmate sulle linee acquedottistiche;
4. possibilità non trascurabile, infine, che tale collegamento possa rendere tecnicamente disponibili, verso le aree centro meridionali della Puglia, anche eventuali ulteriori apporti idrici che in futuro potrebbero definirsi attraverso scenari di trasferimenti della risorsa primaria dalla regione Molise.

POTABILIZZAZIONE

Nelle programmazioni sono stati previsti interventi finalizzati a conferire maggiore sicurezza al processo di potabilizzazione e alla prevenzione di possibili rischi di inquinamento algale in conseguenza della formazione di tipi di ciano tossine simili a quella che nel 2009 provocò una situazione di emergenza nell'invaso di Occhito.

Pertanto, sono stati programmati gli investimenti relativi alla realizzazione di un sistema di rimozione delle tossine algali mediante ossidazione avanzata (raggi UV+H2O2) e di una stazione di flottazione (impianto del Fortore).

Nella prospettiva che possano verificarsi rischi di inquinamento algale anche nell'invaso del Sinni, considerato che il potabilizzatore a servizio non è ancora dotato di filtri a carbone attivo (in virtù delle specifiche caratteristiche dell'acqua sino ad ora utilizzata e delle serie

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro 47/49 – 70121 BARI - Tel: 080 540 4385 – 3936
e-mail: servizio.risorseidriche@regione.puglia.it - pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

storiche di analisi sull'acqua potabilizzata), si è previsto di conferire maggiore sicurezza al processo introducendo una stazione per il trattamento in emergenza con carbone attivo.
In ultimo, sono stati inseriti interventi finalizzati alla realizzazione di trattamenti di flottazione di chiarificazione delle acque superficiali per la rimozione delle alghe e impianti di fotolisi ad ossidazione avanzata (UV/H2O2) presso tutti gli impianti di potabilizzazione gestiti.

Con specifico riferimento al COMPARTO DEPURAZIONE, negli ultimi 20 anni è stato profuso un notevole impegno programmatico ed economico che ha visto la sinergia completa tra Regione Puglia e Autorità Idrica Pugliese, che hanno destinato una considerevole fetta di fondi derivanti delle programmazioni comunitarie e nazionali e di quelli provenienti dalla tariffa idrica, per ottenere un restyling completo dei depuratori pugliesi, sui quali erano emerse gravi carenze di carattere strutturale che non garantivano il corretto funzionamento e il rispetto dei limiti qualitativi previsti dalla normativa nazionale, così come trasfusi nel Piano regionale di Tutela delle Acque.
L'obiettivo principale è consistito nel potenziare il trattamento depurativo che, nel 2013 presentava un deficit strutturale del 25% rispetto all'effettiva esigenza del comparto.
Per raggiungere questo obiettivo, tra il 2016 e il 2023 sono stati mediamente spesi 30 M€ l'anno per interventi dedicati al potenziamento dei depuratori, per un importo complessivo di circa 240 M€ nel periodo indicato.
In tal modo è stato possibile ridurre il deficit infrastrutturale a meno del 7%.
Il risultato più evidente di questa tipologia di interventi, unitamente ad una maggiore attenzione nella gestione quotidiana dei depuratori e degli scarichi, ha permesso alla Puglia di confermarsi prima in Italia per 4 anni consecutivi per la qualità della acque di balneazione risultate eccellenti, per il 99% dei punti di campionamento.
Inoltre ciò ha consentito di adeguare i depuratori ai fini del riutilizzo delle acque reflue affinate, di cui si è dettagliatamente relazionato nel precedente paragrafo 5.5.

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro 47/49 – 70121 BARI - Tel: 080 540 4385 – 3936
e-mail: servizio.risorseidriche@regione.puglia.it - pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

Tabella 3: Riepilogo dei finanziamenti proposti con la nuova programmazione, con l'indicazione di dettaglio delle diverse fonti di finanziamento

CATEGORIA	IMPORTO QE INTERVENTI	IMPORTO FINANZIATO
POTABILE	962.956.321,62 €	336.045.439,22 €
RIUSO	81.966.325,40 €	81.966.325,40 €
IRRIGUO	219.117.589,55 €	205.666.358,15 €
IRRIGUO/POTABILE	23.969.123,00 €	23.969.123,00 €
POTABILE/RURALE	55.125.742,00 €	8.625.742,00 €
POTABILE/RIDUZIONE PERDITE	725.368.037,80 €	136.000.000,00 €
	2.068.503.139,37 €	**792.272.987,77 €**

FONTE DI FINANZIAMENTO	IMPORTO QE INTERVENTI	IMPORTO FINANZIATO
ACCORDO PER LA COESIONE FSC 2021-2027	573.352.465,76 €	504.290.838,55 €
PR PUGLIA FESR-FSE+ 2021-2027	425.645.749,48 €	232.505.209,62 €
PNIISSI - INTERVENTI PROPOSTI	622.153.692,73 €	55.476.939,60 €
RICOGNIZIONE STATO INTERVENTI SETTORE IDRICO DI CUI AL DL 63/2024	447.351.231,40 €	- €
	2.068.503.139,37 €	**792.272.987,77 €**

In merito alla nuova programmazione, sono stati già ammessi a finanziamento interventi afferenti le diverse tipologia di utilizzo della risorsa idrica, come dettagliato nella successiva Tabella 6, e meglio descritto nel seguito del presente paragrafo.

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro 47/49 – 70121 BARI - Tel: 080 540 4385 – 3936
e-mail: servizio.risorseidriche@regione.puglia.it - pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

Tabella 4: Finanziamenti assegnati con la nuova programmazione nelle diverse categorie, per fonti di finanziamento

CATEGORIA	IMPORTO FINANZIATO	ACCORDO COESIONE 2021- 2027 (RISORSE IDRICHE)	ACCORDO COESIONE 2021- 2027 (AGRICOLTURA)	PR PUGLIA FESR-FSE+ 2021-2027	PNIISSI
POTABILE	336.045.439,22 €	222.313.290,00 €	-	58.255.209,62 €	55.476.939,60 €
RIUSO	81.966.325,40 €	19.700.000,00 €	24.016.325,40 €	38.250.000,00 €	-
IRRIGUO	205.666.358,15 €	-	205.666.358,15 €	-	-
IRRIGUO/POTABILE	23.969.123,00 €	23.969.123,00 €	-	-	-
POTABILE/RURALE	8.625.742,00 €	8.625.742,00 €	-	-	-
POTABILE/RIDUZIONE PERDITE	136.000.000,00 €	-	-	136.000.000,00 €	-

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro 47/49 – 70121 BARI - Tel: 080 540 4385 – 3936
e-mail: servizio.risorseidriche@regione.puglia.it - pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

Gli interventi inseriti nell'**Accordo di Coesione 2021-2027**, afferenti all'Area Tematica "*O.5 Ambiente e Risorse Naturali"* ed alla linea di intervento "*05.01 Rischi ed adattamento climatico*", sono essenzialmente mirati alla riduzione delle perdite, al completamento delle reti di distribuzione idrica, al miglioramento della resilienza delle infrastrutture di rete, al completamento e realizzazione di infrastrutture di trasporto della risorsa idrica, al miglioramento della funzionalità del sistema di accumulo.

I Soggetti Beneficiari sono: Acquedotto Pugliese, Acque del Sud, Consorzi di Bonifica, Agenzia Regionale Attività Irrigue e Forestali.
I risultati attesi a conclusione degli interventi, sono:

- Rendere il sistema idrico a servizio degli agglomerati oggetto di intervento funzionante in maniera ottimale, assicurando il livello pressorio minimo di servizio a tutte le aree interessate;
- Riduzione delle perdite lungo le reti di acquedotti rurali, attraverso anche la sostituzione di apparecchiature e anche di tronchi vetusti della rete;
- Adeguamento e potenziamento delle infrastrutture di adduzione, accumulo e distribuzione idrica a servizio degli agglomerati oggetto di intervento;
- Ottimizzare e incrementare l'approvvigionamento idrico per scopi irrigui, potabili ed industriali, al fine di evitare perdite all'interno del sistema ed al fine di garantire anche un risparmio energetico grazie all'ausilio di apparecchiature di nuova generazione.

Il **PR PUGLIA FESR – FSE 2021-2027** in stretta continuità con la precedente programmazione 2014-2020 e con il PNRR, per favorire una gestione più sostenibile ed efficiente delle risorse idriche, nell'ambito dell'Asse Prioritario II *"Economia Verde"*, prevede l'Obiettivo Specifico RSO 2.5 *"Promuovere l'accesso all'acqua e la sua gestione sostenibile"*.
Per il raggiungimento di tale obiettivo sono previste due azioni: Azione 2.8 – Interventi di miglioramento del Servizio Idrico Integrato ed l'Azione 2.9 – Interventi per il mantenimento e il miglioramento della qualità dei corpi idrici.
La procedura di selezione relativa all'azione 2.8 è stata avviata a settembre 2024 e si è conclusa all'inizio dell'anno corrente, con l'ammissione a finanziamento di interventi volti a migliorare la "riduzione e il controllo delle perdite di rete", rientranti nella sub-Azione 2.8.1, nonché interventi di approvvigionamento, adduzione e distribuzione idrica per uso esclusivamente potabile, rientranti nella sub Azione 2.8.2.

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro 47/49 – 70121 BARI - Tel: 080 540 4385 – 3936
e-mail: servizio.risorseidriche@regione.puglia.it - pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

Gli interventi ammessi a finanziamento dovrebbero essere collaudati e funzionanti entro la fine del 2029.

Inoltre in data 27 dicembre 2024 è stato pubblicato il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di adozione del **Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza nel settore idrico (PNIISSI)**, predisposto ai sensi dell'art. 1, comma 516, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, e registrato alla Corte dei Conti al n. 2867 l'11 novembre 2024.
Il Piano è costituito dagli interventi appartenenti alle classi A, B e C, in funzione del punteggio determinato dall'applicazione della metodologia di valutazione delle proposte definita dal decreto interministeriale 25 ottobre 2022, n. 350, e da una scheda di sintesi con le caratteristiche principali di ciascun intervento.
L'elenco ordinato degli interventi facenti parte del Piano è riportato nell'Allegato 1 al Decreto.
Tra gli interventi di cui all'Allegato 1 al DPCM, oltre all'intervento di cui al punto 5 del precedente paragrafo (invaso di Palazzo d'Ascoli), rientrano anche i seguenti interventi, proposti dal Soggetto Gestore AQP:

- Raddoppio della premente esistente e potenziamento del serbatoio a servizio dell'abitato di Monte Sant'Angelo - € 19.045.000,00
- Opere integrative dello schema idrico Gargano Nord - Medio termine - Nuovo serbatoio di Ingarano - € 22.300.000,00
- Delocalizzazione dell'impianto di sollevamento di Manfredonia a servizio del serbatoio di compenso di Coppa Pilla, del serbatoio di Monte Sant'Angelo e del serbatoio Alto di San Giovanni Rotondo - € 20.000.000,00
- Risanamento Reti 5 - Fase I - Interventi per conseguire la - distrettualizzazione, il controllo delle pressioni ed il monitoraggio delle grandezze idrauliche nelle reti idriche e sostituzione dei tronchi - € 804.202.994,34.

Il MIT con proprio Decreto del 16 settembre 2025, recante "*Adozione dello stralcio attuativo del Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza nel settore idrico*", pubblicato in GU Serie Generale n.246 del 22-10-2025, ha finanziato un primo stralcio del PNIISSI, stanziando €.957.062.827,86, per il finanziamento di n. 75 interventi.
Tra gli interventi finanziati rientrano i seguenti interventi ricadenti sul territorio regionale:

- Sbarramento sul Torrente Carapellotto in Località Palazzo d'Ascoli in agro di Ascoli Satriano (FG),solo progettazione (PFTE) per un importo di € 9.400.000,00 (Beneficiario: Consorzio di Bonifica della Capitanata).

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro 47/49 – 70121 BARI - Tel: 080 540 4385 – 3936
e-mail: servizio.risorseidriche@regione.puglia.it - pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

- Delocalizzazione dell'impianto di sollevamento di Manfredonia a servizio del serbatoio di compenso si Coppa Pila, del Serbatoio di Monte Sant'Angelo e del Serbatoio Alto di San Giovanni Rotondo, per un importo di € 22.379.469,80 (Beneficiario: AQP);

- Opere integrative dello schema idrico Gargano Nord Medio termine – Nuovo serbatoio di Ingarano, per un importo di € 23.697.397,77 (Beneficiario: AQP).

Il dettaglio relativo a tutti gli interventi, sia della vecchia che della nuova programmazione, è riportato nell'**Allegato 1** *al Piano di emergenza per il superamento della crisi idrica* 2025 - FASE 2 ; ADOTTATO CON DGR 257 DEL 10/3/2025_
Risultato ancora più recente è la definizione della **nuova Priorità "Resilienza Idrica"** nell'ambito del **PR PUGLIA FESR – FSE 2021-2027**, che ha visto un incremento della dotazione finanziaria per la Regione Puglia di **40 M€**.
Tale nuova Priorità mira a intervenire sulla gestione efficiente delle risorse idriche attraverso il miglioramento delle infrastrutture idriche in attuazione del principio dell'efficienza idrica, utilizzando al meglio le nuove tecnologie, come i contatori e sensori digitali intelligenti, compresi quelli per rilevare e gestire le perdite provenienti dalle infrastrutture per l'acqua potabile, come previsto dall'articolo 4, paragrafo 3, della direttiva (UE) 2020/2184.
In questo ambito il ricorso all'innovazione digitale riveste un ruolo chiave anche nell'evoluzione delle strategie di riduzione dei livelli di dispersione, intervenendo sui sistemi di monitoraggio delle grandezze idrauliche nelle reti idriche e sulle azioni di controllo delle perdite.
L'installazione di smart meter diventa un fattore abilitante per efficientare l'acquisizione dei consumi idrici e contribuisce ad alimentare le piattaforme digitali di data analytics per la gestione evoluta delle infrastrutture idriche (Smart water management, bilanci idrici e modelli idraulici, modelli di leakage detection integrati con tecnologie OT come noise logger, sistemi di rilievo e misura delle extra portate delle reti fognarie attribuibili alle perdite idriche e alle portate parassite) e di nuovi servizi digitali ai clienti .

In ultimo preme segnalare, a dimostrazione della coerenza della programmazione regionale nel settore idrico, che con nota prot. 436/p del 25/05/2023 la Regione Puglia, in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 1 comma 3 del Decreto legge n. 39 del 14 aprile 2023, aveva provveduto a trasmettere alla *"Cabina di Regia per la crisi idrica"* nazionale, la ricognizione degli interventi realizzabili nel breve periodo sul territorio della Regione Puglia contro l'emergenza idrica, elenco successivamente aggiornato a seguito

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro 47/49 – 70121 BARI - Tel: 080 540 4385 – 3936
e-mail: servizio.risorseidriche@regione.puglia.it - pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

delle modifiche introdotte dal DL 63/2024 e da ultimo trasmesso con nota Regionale prot. 024462 – 2024 del 22/05/2024.
Buona parte degli interventi segnalati alla Cabina di Regia della Crisi Idrica sono stati finanziati con fondi di cui all'Accordo di Coesione 2021 -2027 e con fondi del PR PUGLIA FESR – FSE 2021-2027.

9 Conclusioni

La Puglia non subisce la crisi: la affronta con un piano senza precedenti.
L'azione del Governo regionale non è ordinaria amministrazione: è una **mobilitazione totale** per la tutela dell'acqua.
In sinergia con AQP, Autorità Idrica Pugliese, Acque del Sud, ARIF e Consorzi, è stata messa in campo una strategia difensiva e offensiva per garantire il futuro della nostra terra.
Non nascondiamoci dietro discorsi sulle tante criticità del sistema, che però non focalizzano quella principale: la scarsità di piogge ha generato una crisi strutturale.
I dati dell'Osservatorio Permanente sugli Utilizzi Idrici (OPUI) del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, presentati per il territorio pugliese nella seduta tenutasi in data **23/09/2025,** sono inequivocabili:

- **Severità "ALTA"** per l'agricoltura.
- **Severità "ELEVATA"** per l'uso potabile.

Tutto ciò a causa del permanere di una complessiva situazione di deficit idrico presso tutte le fonti di approvvigionamento, che pone particolarmente a rischio il soddisfacimento dei fabbisogni potabili del territorio pugliese.

Di fronte a questo scenario, la Regione Puglia non ha atteso.
Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1584 del 23/10/2025 "*Adozione del Piano di emergenza per il superamento della crisi idrica 2025-2026 nel comparto potabile.*" e con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 545/2025 *"Dichiarazione dello stato di emergenza regionale per rischio da deficit idrico."*, sono state delineate le prime azioni urgenti per il comparto potabile in coerenza con quanto già riportato nei due precedenti *Piani di emergenza per il superamento della crisi idrica* (di cui alle DGR n. 1096 del 31/07/2024 e n. 257 del 10/03/2025).

Alla luce del quadro esposto, è quindi necessario **adottare e attuare immediatamente il presente Piano** per fronteggiare la Fase 3 della crisi idrica ed il superamento della fase emergenziale 2025/2026.
Non c'è tempo da perdere, con il presente Piano si prevede pertanto l'attivazione immediata delle misure di breve termine, seguite da quelle di medio-lungo periodo, mantenendo un monitoraggio costante per intervenire tempestivamente su eventuali evoluzioni ulteriormente negative.

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro 47/49 – 70121 BARI - Tel: 080 540 4385 – 3936
e-mail: servizio.risorseidriche@regione.puglia.it - pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

LE AZIONI IMMEDIATE: Non sono promesse, sono cantieri e misure già operative:

- **Contenimento dei consumi idrici** per gli usi diversi dal prioritario potabile e misure di contenimento delle pressioni delle reti di distribuzione di acqua potabile.
- **Piano Pozzi:** Pronti a riattivare le falde per l'uso potabile se la crisi dovesse inasprirsi.
- **Sostegno economico:** Aiuti diretti agli agricoltori danneggiati.
- **Interventi d'urgenza sulle Dighe:** Lavori in corso a Monte Cotugno e sulla Traversa del fiume Sauro (Acque del Sud).
- **Massimizzazione delle capacità di invaso:** Piena capacità per la Diga del Locone (Consorzio centro sud Puglia) e la Diga di Conza (Acque del Sud).

LA RIVOLUZIONE DEL RIUSO - L'ACQUA NON SI SPRECA: Stiamo attuando un cambio di paradigma storico: trasformare il refluo depurato da problema a risorsa preziosa.

- **OGGI (2025):** Abbiamo già **9 sistemi attivi** più **3** da attivare a breve per un potenziale di circa **15,8 milioni di metri cubi** .
- **DOMANI (2026):** Entrano in esercizio altri **12 sistemi** per altri **16,2 milioni di metri cubi**.
- **FUTURO PROSSIMO (oltre 2026):** Pronti ulteriori **18 sistemi** che porteranno in dote **circa 36 milioni di metri cubi** aggiuntivi.

Quindi un totale di 42 sistemi di riutilizzo per potenziali 68 milioni di metri cubi.
E' acqua vera, sicura, che diamo all'agricoltura risparmiando la falda profonda.

SBLOCCATI CANTIERI ATTESI DA ANNI: La nostra Programmazione sta chiudendo ferite aperte da decenni.

- **Sistema PAPPADAI:** Dopo 30 anni di attesa, mettiamo in esercizio l'invaso e il sistema Irrigazione Salento. Un'opera fondamentale per il territorio, finanziata con 15 milioni di euro.
- **Acquedotto del LOCONE e del FORTORE:** Sono in fase di avanzata di realizzazione i lavori che interconnettono gli schemi di approvvigionamento dell'Ofanto e del Fortore ed aumentano la resilienza del sistema idrico potabile.
- **Collegamento PONTE LISCIONE - OCCHITO:** L'intervento è stato posto all'attenzione della Cabina di regia per la crisi idrica del 25 luglio 2025 e pertanto il Governo si è impegnato a finanziare la realizzazione dell'opera con un decreto ad hoc entro la fine del 2025. La Regione Puglia si è impegnata a cofinanziare il terzo lotto che realizzerà il collegamento tra il territorio molisano e il territorio pugliese.
- **Raddoppio del SINNI:** La redazione del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE) dell'intervento è stato finanziato nell'Accordo per la Coesione 2021-2027; la realizzazione dell'intervento sarà candidata al corrente bando PNIISSI per l'inserimento nel successivo stralcio di finanziamenti.
- **Diga PALAZZO D'ASCOLI:** Il MIT con proprio Decreto del 16 settembre 2025 ha finanziato un primo stralcio del PNIISSI e tra gli interventi finanziati rientra anche la progettazione dello *"Sbarramento sul Torrente Carapellotto in Località Palazzo*

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro 47/49 – 70121 BARI - Tel: 080 540 4385 – 3936
e-mail: servizio.risorseidriche@regione.puglia.it - pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

d'Ascoli in agro di Ascoli Satriano (FG)"; la realizzazione dell'intervento sarà candidata al corrente bando PNIISSI per l'inserimento nel successivo stralcio di finanziamenti.

MENO BUROCRAZIA, PIÙ TUTELA: Non bastano i soldi, servono regole chiare.
Con la **Legge Regionale n. 7 del 30 maggio 2025**, è stata riformata la disciplina delle concessioni idriche.
L'obiettivo è uno solo: semplificare le concessioni e proteggere la risorsa.
Basta incertezze, la Puglia si dota di uno strumento normativo moderno per gestire l'oro blu del futuro.
Serve inoltre un ulteriore impegno nel proseguire sulla strada dell'**INNOVAZIONE NORMATIVA**, anche con riferimento alla gestione unitaria delle opere idriche per l'approvvigionamento primario e alla massimizzazione dell'uso dei reflui affinati.

LA FORZA DEI NUMERI, INVESTIMENTI RECORD: Sul fronte strutturale, la risposta al cambiamento climatico e alle crisi idriche ormai sistemiche deve essere massiccia, e si misura in risorse pertanto a fronte di una programmazione già in corso per oltre **630 M€**, la Regione ha elaborato un nuovo piano strategico del valore di **2 miliardi di €**.
Un risultato fondamentale è già stato raggiunto: abbiamo assicurato finanziamenti per oltre **735 M€** a valere sul **Fondo per lo sviluppo e la coesione 2021-2027 e sul Programma Regionale 2021-2027**, a cui si sono aggiunti da ultimo l'ammissione a finanziamento degli interventi proposti nell'ambito del Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza nel settore idrico (**PNIISSI**) per un totale di **55 M€** e la **nuova Priorità "Resilienza Idrica"** nell'ambito del **Programma Regionale 2021-2027**, che ha visto un incremento della dotazione finanziaria per la Regione Puglia di **40 M€**, superando la precedente programmazione e attivando tutte le risorse messe a disposizione.
Ora, l'obiettivo prioritario, per garantire la resilienza idrica della Puglia attraverso strategie aderenti alla **WATER RESILIENCE** già definita a livello europeo, e mettere in sicurezza l'approvvigionamento idrico, è reperire i restanti **1,2 miliardi di €** necessari a completare questa infrastrutturazione strategica, vitale per garantire il futuro della Regione in ulteriori scenari di deficit idrico.

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro 47/49 – 70121 BARI - Tel: 080 540 4385 – 3936
e-mail: servizio.risorseidriche@regione.puglia.it - pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2025, n. 1864

“LIFE21-NAT-IT LIFE TURTLENEST/101074584”. Rimodulazione e riprogrammazione delle risorse. Variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025- 2027, ai sensi dell’art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4,5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l’Atto di Alta Organizzazione “M.A.I.A. 2.0”;
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana concernente l’argomento in oggetto e la conseguente proposta dell’Assessora all’Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio industriale, Crisi industriali e Politiche di genere, Avv. Serena Triggiani;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell’attestazione della regolarità amministrativa dell’attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell’art. 6, co. 8 delle Linee guida sul “Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia”, adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) del parere di regolarità contabile, previsto dall’art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all’unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di autorizzare, ai sensi dell’art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le variazioni al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con L.R. n. 43/2024, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa, secondo quanto riportato nella sezione copertura finanziaria del documento istruttorio;
2. di dare atto che la copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
3. di approvare l’Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all’art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla tesoreria regionale conseguentemente alla approvazione della presente deliberazione;
4. di autorizzare il dirigente del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana ad adottare i successivi provvedimenti derivanti dalla presente deliberazione;
5. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sezione prima, ai sensi della normativa vigente;

6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - sotto sezione "Provvedimenti" - "Provvedimenti organi indirizzo politico" - "Provvedimenti della Giunta Regionale" a cura della struttura proponente.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: *"LIFE21-NAT-IT LIFE TURTLENEST/101074584".* Rimodulazione e riprogrammazione delle risorse. Variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025- 2027, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. ~~per euro 31.738,69.~~

VISTI

- il D.Lgs. n.118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n.118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n.42/2009";
- l'art.51, comma 2, del D.Lgs. n.118/2011, come integrato dal D.Lgs. n.126/2014, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge regionale n.42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2025 e Bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la Legge regionale n.43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";
- la Deliberazione di Giunta regionale n.26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- il regolamento UE 2021/783 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2021, recante i criteri di ammissibiltà e verifica alla spesa.
- la Deliberazione di Giunta Regionale n.678 del 26/04/2021 di conferimento dell'incarico di Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana all'ing. Paolo Francesco Garofoli e successive proroghe;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n.1466 del 15/09/2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n.1295 del 26/09/2024 recante "Valutazione di impatto di genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale;
- la Legge Regionale n. 18 del 15/06/2023 avente ad oggetto "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti".

Premesso che:

- il progetto LIFE21-NAT-IT-LIFE TURTLENEST-LIFE-2021-SAP-NAT, in breve, LIFE TURTLENEST, fa parte del *Programme for the Environment and Climate Action* LIFE 2027 (2021-2027), Standard Action Project (SAP), sottoprogramma Nature &Biodiversity co-finanziato dall'Unione Europea e coordinato da Legambiente, ha l'obiettivo principale di conservare e proteggere la tartaruga marina Caretta caretta dalle minacce legate al disturbo antropico nei siti di nidificazione del bacino del Mediterraneo occidentale. Il progetto intende anche valutare l'impatto dei cambiamenti climatici sulla nidificazione della specie. Attraverso un approccio multidisciplinare e grazie all'istituzione di una rete internazionale sono utilizzate le migliori tecniche condivise ed un sistema di monitoraggio e di controllo finalizzati alla conservazione di nuovi siti di nidificazione in scenari climatici attuali e futuri;
- il progetto, in data 15.11.2022, è stato oggetto della stipula di uno specifico accordo di sovvenzione (Grant Agreement) tra il beneficiario coordinatore e la Commissione Europea-European Climate, Infrastructure and Environment Executive Agency (CINEA), CUP Master: C79I22000820005;

- il progetto ha una durata che va dal 9 gennaio 2023 all'8 aprile 2028 ed è stato ammesso a finanziamento per un importo complessivo di € 6.442.002,05, con un cofinanziamento della CE corrispondente al 75% del totale, pari ad euro 4.831.501,04 ed un cofinanziamento a carico dei soggetti proponenti per la restante parte.
- su un importo pari a 200.000,12 euro inputato alla Regione Puglia euro 138.000,12 sono a carico della CE e la differenza, di euro 62.000,00 euro, è costituita dal co-finanziamento a carico della Regione Puglia assicurato tramite costi diretti, imputabili alla voce "Costs for employees" (Article 6 – Eligible and ineligible costs and contributions del Grant Agreement);
- il Progetto approvato prevede, oltre al beneficiario coordinatore Legambiente (Italia), la partecipazione tecnica e finanziaria di altri soggetti denominati beneficiari associati, i quali contribuiscono alla realizzazione delle azioni del progetto, facendosi carico di una parte dei costi relativi (co-finanziamento): Stazione Zoologica Anton Dohrn (Italia), Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale - ISPRA (Italia),Università degli Studi di Roma "La Sapienza" (Italia), Universitat de Barcelona (Spagna), FundacióUniversitàriaBalmes (Spagna), Ente Nazionale della Cinofilia Italiana -ENCI (Italia), Centre d'Etude et de SauvegardedesTortues Marines en Mediterranee - Cestmed (Francia), Regione Basilicata (Italia), Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana - ARPAT (Italia), Regione Lazio (Italia), Regione Campania (Italia) oltre che la Regione Puglia (Italia).
- con DGR n. 1628 del 27 novembre 2023, tra l'altro e al fine di attuare il progetto "LIFE21-NAT-IT LIFE TURTLENEST/101074584", si è preso atto dell'avvenuta approvazione e ammissione a finanziamento del progetto, si è provveduto all'istituzione di capitoli di Entrata e di Spesa, come specificatamente riportato nella sezione copertura finanziaria, alla Variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ed è stata autorizzata in via preventiva dal dirigente del Servizio parchi e Tutela della Biodiversità nonché i dipendenti coinvolti nell'ambito del progetto nella gestione dello stesso, a recarsi per lo svolgimento di missioni all'estero strettamente connesse all'attuazione del citato progetto come meglio dettagliato nella richiamata DGR.

Premesso altresì che:

- Con D.D. N. 47 del 20/04/2024 viene conferito all'ing. Giordano Lenti l'incarico di Elevata Qualificazione denominato "Progetti LIFE e valutazioni ambientali", alle dipendenze del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, avente tra le funzioni: supporto tecnico amministrativo nell'ambito dei progetti Life+ attivi presso il Servizio parchi;
- Con D.D. N.57 del 13.02.2025 viene disposto il collocamento in aspettativa dell'ing. Caterina Dibitonto.
- Con D.D. N.6 del 17/02/2025 viene conferito l'incarico della direzione ad interim del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità alle dirette dipendenze del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana all'ing Giuseppe Angelini.
- Con D.D. N.19 del 23/05/2025, viene stabilita la proroga degli incarichi di direzione dei Servizi delle Strutture della Giunta regionale in attuazione della DGR n. 582 del 30 aprile 2025 a cui sono seguite ulteriori proroghe.
- Con la nota prot. 140063 18.03.2025 il Direttore del Dipartimento Ambiente impartisce la disposizione di servizio al dott. Fausto Pizzolante al fine di fornire supporto al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità per la predisposizione della Strategia Regionale Biodiversità e per il completamento dei progetti: Life 21nat-it Dream e Life 21nat-it-Turtlenest;

Considerato, altresì, che:

- il progetto prevede, tra le varie attività da realizzare, anche lo svolgimento di missioni in Italia e all'estero per le annualità 2026/2027 e 2028 ed inoltre sono previste affidamenti di servizi tecnici specialistici per il buon esito delle attività progettuali previste in capo alla regione Puglia;
- le somme stanziate per complessivi 31.738,69 nell'esercizio finanziario 2024 con la DGR n. 1628/2023 non sono state accertate ed impegnate nell'esercizio precedente e, pertanto è necessario riprogrammarle, essendo ancora valido il titolo giuridico di assegnazione;

- per rendere i capitoli maggiormente aderenti alle spese da effettuare per il progetto è necessario istituire un nuovo capitolo in uscita CNI "Spese per Prestazioni specialistiche";
- infine, si rende necessario rimodulare le spese stanziate per l'esercizio finanziario 2025 per un importo complessivo di euro 34.261,37 negli esercizi finanziari successivi.

Per quanto sopra esposto si ritiene opportuno autorizzare la variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025 -2027, come riportato in "copertura finanziaria", per la riprogrammazione e la rimodulazione degli stanziamenti previsti con le precedenti deliberazioni di giunta regionale.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003, ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di impatto di genere: Neutro

COPERTURA FINANZIARIA
ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento comporta la variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa, come di seguito indicato:

BILANCIO VINCOLATO

CRA: 11.01 - DIREZIONE DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

- **ISTITUZIONE NUOVO CAPITOLO DI SPESA**

PARTE SPESA

Spesa ricorrente - CODICE UE: 6 – Trasferimenti di altri soggetti correlati ai finanziamenti UE

CAPITOLO	DECLARATORIA	MISSIONE PROGRAMMA	P.D.C.F.
CNI U_____	PROGETTO "LIFE21-NAT-IT LIFE TURTLENEST/101074584" - SPESE PER PRESTAZIONI SPECIALISTICHE	19.02	U.1.03.02.11.000

- **VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027**

PARTE ENTRATA

Entrata ricorrente- Codice UE:1

CAPITOLO	DECLARATORIA	TITOLO TIPOLO GIA	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2025 COMPETENZA E CASSA	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA	VARIAZIONE E.F. 2027 COMPETENZA	VARIAZIONE E.F. 2028(*) COMPETENZA

E2032350	TRASFERIMENTI PER IL PROGETTO "LIFE21-NAT-IT LIFE TURTLENEST/101074584"	2.104	E.2.01.04.01.000	-34.261,37	+32.761,37	+26.500,00	+6.738,69

Titolo giuridico che supporta il credito: Grant Agreement allegato sottoscritto in data 15.11.2022.
Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata con debitore certo: Commissione Europea per il tramite di Legambiente.

PARTE SPESA

Spesa ricorrente - CODICE UE: 6 – Trasferimenti di altri soggetti correlati ai finanziamenti UE

CAPITOLO	DECLARATORIA	MISSIONE PROGRAMMA	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2025 COMPETENZA E CASSA	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA	VARIAZIONE E.F. 2027 COMPETENZA	VARIAZIONE E.F. 2028(*) COMPETENZA
U1902042	PROGETTO "LIFE21-NAT-IT LIFE TURTLENEST/101074584" - SPESE PER ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERTA	19.02	U.1.03.02.02.000	0,00	+500,00	+500,00	+1.000,00
U1902043	PROGETTO "LIFE21-NAT-IT LIFE TURTLENEST/101074584" - SPESE PER CONSULENZE	19.02	U.1.03.02.10.000	-26.261,37	-6.600,00	-5.999,95	-5.999,95
U1902044	PROGETTO "LIFE21-NAT-IT LIFE TURTLENEST/101074584" -SPESE PER ALTRI BENI DI CONSUMO	19.02	U.1.03.01.02.000	-8.000,00	+6.000,00	+6.000,00	+0,00
CNI U____	PROGETTO "LIFE21-NAT-IT LIFE TURTLENEST/101074584" - SPESE PER PRESTAZIONI SPECIALISTICHE	19.02	U.1.03.02.11.000	0,00	+32.861,37	+25.999,95	+11.738,64
TOTALE				-34.261,37	+ 32.761,37	+26.500,00	+6.738,69

(*) Si attesta che per le annualità successive al Bilancio di previsione corrente si provvederà con successivi stanziamenti sui bilanci di previsione futuri.

La copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii..

La quota di cofinanziamento regionale pari ad euro 62.000,00 trova copertura completamente sulle risorse *in kind* e non sono previste risorse in cash su stanziamenti del bilancio regionale.
I conseguenti provvedimenti di accertamento delle entrate e di impegno e liquidazione delle spese saranno adottati dal dirigente del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana.

Tutto ciò premesso, al fine di rimodulare gli stanziamenti inizialmente previsti con la DGR n. 1628/2023 e procedere con le attività in corso e avviare tutte le altre attività previste dal progetto, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. d) e k), della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le variazioni al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con L.R. n. 43/2024, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa, secondo quanto riportato nella sezione copertura finanziaria del documento istruttorio;
2. di dare atto che la copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
3. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e

Ragioneria alla tesoreria regionale conseguentemente alla approvazione della presente deliberazione;

4. di autorizzare il dirigente del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana ad adottare i successivi provvedimenti derivanti dalla presente deliberazione;
5. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sezione prima, ai sensi della normativa vigente;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - sotto sezione "Provvedimenti" - "Provvedimenti organi indirizzo politico" - "Provvedimenti della Giunta Regionale" a cura della struttura proponente.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, comma 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL RESPONSABILE E.Q. "Progetti LIFE e valutazioni ambientali": ing. Giordano Lenti

Giordano Lenti
30.09.2025 09:38:17
GMT+02:00

Il DIRIGENTE ad Interim del "Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità": ing. Giuseppe Angelini

Giuseppe Angelini
30.09.2025 09:50:28
GMT+02:00

IL DIRETTORE del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana ": Ing. Paolo Francesco GAROFOLI"

PAOLO
FRANCESCO
GAROFOLI
13.11.2025
15:58:52 UTC

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio industriale, Crisi industriali e Politiche di genere, avv. Serena Triggiani, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

firma

SERENA
TRIGGIANI
17.11.2025
15:33:29
GMT+01:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'articolo 79, comma 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

La Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 18/11/2025 14:04
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Giuseppe Angelini
30.09.2025
09:50:28
GMT+02:00

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: …./…../……. n. protocollo …….

Rif. Proposta di delibera Assessorato all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio industriale, Crisi industriali e Politiche di genere A09/DEL/2025/00042

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025 (*)
Disavanzo d'amministrazione				0,00			0,00
MISSIONE	**19**	**Relazioni internazionali**					
Programma	2	**Cooperazione territoriale**					
Titolo	1	**Spese correnti**	residui presunti				
			previsione di **competenza**			**34.261,37 €**	
			previsione di **cassa**			**34.261,37 €**	
TOTALE PROGRAMMA	**2**	**Cooperazione territoriale**	residui presunti				
			previsione di **competenza**			**34.261,37 €**	
			previsione di **cassa**			**34.261,37 €**	
TOTALE MISSIONE	**19**	**Relazioni internazionali**	residui presunti				
			previsione di **competenza**			**34.261,37 €**	
			previsione di **cassa**			**34.261,37 €**	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti				
			previsione di **competenza**			**34.261,37 €**	
			previsione di **cassa**			**34.261,37 €**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti				
			previsione di **competenza**			**34.261,37 €**	
			previsione di **cassa**			**34.261,37 €**	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025 (*)
TITOLO	**2**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**					
Tipologia	104	**Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private**	residui presunti				
			previsione di **competenza**			**34.261,37 €**	
			previsione di **cassa**			**34.261,37 €**	
TOTALE TITOLO	**2**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**	residui presunti				
			previsione di **competenza**			**34.261,37 €**	
			previsione di **cassa**			**34.261,37 €**	
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti				
			previsione di **competenza**			**34.261,37 €**	
			previsione di **cassa**			**34.261,37 €**	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti				
			previsione di **competenza**			**34.261,37 €**	
			previsione di **cassa**			**34.261,37 €**	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
A09	DEL	2025	42	18.11.2025

#LIFE21-NAT-IT LIFE TURTLENEST/101074584#. RIMODULAZIONE E RIPROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025 E PLURIENNALE 2025- 2027, AI SENSI DELL#ART. 51 COMMA 2 DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II. PER EURO 31.738,69.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 18/11/2025 14:03
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

PAOLINO
GUARINI

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2025, n. 1865

Programma Regionale per Tutela dell'Ambiente(PRTA).Autorizzazione impiego delle risorse stanziate sul capitolo di spesa U0902039 per importo massimo di€ 18.000,00 alla Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture incardinata presso Dipartimento Bilancio,Affari Generali e Infrastrutture,per consentire intervento bonifica antistante il molo denominato"Braccio di Levante"presso Comune di Mola di Bari(BA)

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e s.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio della Sezione Autorizzazioni Ambientali per la parte finanziaria concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio industriale, Crisi industriali e Politiche di genere Avv. Serena Triggiani.

PRESO ATTO:

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

DELIBERA

1. di autorizzare il Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture ad utilizzare parte delle risorse iscritte sull'Asse 3 del PRTA come da D.G.R. n. 374/2025 e stanziate sul capitolo di spesa U0902039, nel limite massimo di € 18.000,00, per la bonifica antistante il molo denominato "Braccio di Levante" presso il Comune di Mola di Bari (BA) mediante il trasferimento a favore dello stesso Comune.
2. Di dare atto che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.
3. Di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale ai sensi della L.R. n. 18/2023.
4. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 sul sito web istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella

Sezione “Amministrazione Trasparente”, Sottosezione di I livello “Provvedimenti”, dell’organo di indirizzo politico – “Provvedimenti della Giunta Regionale” a cura della struttura proponente.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Programma Regionale per la Tutela dell'Ambiente (PRTA). Autorizzazione all'impiego delle risorse stanziate sul capitolo di spesa U0902039 per l'importo massimo di € 18.000,00 alla Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture del Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture, per consentire l'intervento di bonifica antistante il molo denominato "Braccio di Levante" presso il Comune di Mola di Bari (BA).

PREMESSO CHE:

- con Deliberazione del 26/09/2003, n. 1440, la Giunta regionale ha approvato, ai sensi dell'art.4 della L.R. 17/2000, il "Programma regionale per la tutela dell'ambiente", finanziato con le risorse trasferite dallo Stato alla Regione, riferite agli anni 2001 – 2002 - 2003 in attuazione del D.lgs n. 112/1998 per gli aspetti concernenti la materia "ambiente", nonché le modalità e procedure di attuazione delle azioni a titolarità regionale e di quelle a regia regionale, così come articolate nella Sezione C – Il programma di azioni per l'ambiente – per una somma complessiva di € 72.956.461,23 suddiviso in nove assi di intervento;
- con Deliberazione del 23/12/2004, n. 1963, la Giunta regionale, a seguito del trasferimento di ulteriori risorse dallo Stato alle Regioni per le funzioni conferite ai sensi del D.lgs 112/1998, ha approvato l'aggiornamento della Sezione C – Il Programma di Azioni per l'Ambiente – prevedendo, altresì, di impegnare le Province a trasmettere con periodicità annuale, entro il 30 maggio di ciascun anno, una relazione concernente lo stato di attuazione del proprio Piano di attività. In attuazione delle citate DGR le province hanno presentato i propri piani di attuazione, approvati dalla Giunta Regionale con Delibera n.533 del 31.03.2005;
- con Deliberazione del 26/07/2005, n. 1087, la Giunta regionale, a seguito del trasferimento di ulteriori risorse dallo Stato alle Regioni per le funzioni conferite ai sensi del D.Lgs 112/1998, relative alla seconda semestralità 2004, ha approvato un ulteriore aggiornamento della Sezione C – Il Programma di Azioni per l'Ambiente – approvata con le deliberazioni di Giunta regionale n. 1440/2003 e n. 1963/2004. La nuova Sezione C prevede, tra l'altro, l'inserimento di un nuovo Asse 10 relativo a "Attribuzione indistinta di risorse alle Province per l'aggiornamento dei piani di attuazione provinciale";
- con Deliberazione del 06/06/2006, n. 801, la Giunta regionale, a seguito del trasferimento di ulteriori risorse dallo Stato alle Regioni per le funzioni conferite ai sensi del D.Lgs 112/1998, relative all'annualità 2005, ha approvato un ulteriore aggiornamento della Sezione C – Il Programma di Azioni per l'Ambiente. La nuova Sezione C prevede, tra l'altro, l'inserimento nell'Asse 3 della nuova linea di intervento b) "Interventi a sostegno della raccolta differenziata" a regia regionale (da attivare attraverso i piani provinciali di attuazione);
- con Deliberazioni n. 1193/2006 e nn. 539/2007, 1641/2007, 1935/2008, 894/2009 e 2645/2010 la Giunta regionale, a seguito del trasferimento di ulteriori risorse dallo Stato alle Regioni per le funzioni conferite ai sensi del D.Lgs 112/1198, relative all'annualità 2006, 2007, 2008, 2009 e 2010 ha approvato un ulteriore aggiornamento della Sezione C – Il Programma di Azioni per l'Ambiente.
- in ultimo, con D.G.R. n. 374 del 26/03/2025, alla luce del mutato quadro ambientale del territorio regionale e dell'avvenuta ricognizione delle risorse impiegate nel Programma Regionale per la Tutela dell'Ambiente (PRTA), si è proceduto con la riprogrammazione delle risorse residue, pari a ¬22.015.641,01, definendo un nuovo assetto del Programma articolato in specifiche aree tematiche:
  - Asse 1 - Aree naturali protette, natura e biodiversità, dotazione finanziaria pari a 3.500.000,00,
  - Asse 2 - Sostegno per gli interventi di miglioramento della gestione rifiuti urbani nei diversi bacini di utenza, dotazione finanziaria pari a 2.500.000,00,
  - Asse 3 - Tutela e pulizia dei litorali e acque, dotazione finanziaria pari a 1.000.000,00,
  - Asse 4 - Sviluppo dell'attività di monitoraggio e controllo ambientale, dotazione finanziaria pari a 1.000.000,00,
  - Asse 5 - Interventi di capacitazione amministrativa, dotazione finanziaria pari a 4.500.000,00,
  - Asse 6 - Interventi relativi agli abbandoni di rifiuti, dotazione finanziaria pari a 2.000.000,00,
  - Asse 7 - Interventi ambientali urgenti nei diversi territori, dotazione finanziaria pari a 5.000.000,00,
  - Asse 8 - Cultura dell'ambiente e formazione nell'ambito della strategia sviluppo sostenibile dei territori, dotazione finanziaria pari a 1.000.000,00,
  - Asse 9 - Attività di comunicazione e formazione ambientale, dotazione finanziaria pari a 1.515.641,01.

PREMESSO inoltre che

- con nota prot. n. 48950 del 26/06/2025 inviata, tra l'altro, al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, la Direzione Marittima/Capitaneria di Porto di Bari informava che:

attesa la preliminare disponibilità manifestata dal Comune di Mola di Bari ad effettuare le operazioni di bonifica e rimozione del relitto del motopesca denominato MARETTO affondato a dicembre 2024 all'interno del Porto di Mola di Bari, agli ormeggi del braccio di Levante, salvo la necessità di individuare dei fondi per giustificare tale rimozione, richiesti ***"...****a codesta Regione Puglia, nel rispetto del principio di sussidiarietà di valutare la possibilità di uno stanziamento di fondi in favore della locale Civica Amministrazione al fine di rimuovere l'unità in parola, salvaguardando gli interessi demaniali e scongiurando pericoli per la sicurezza portuale e della navigazione nonché eventuali danni ambientali, rendendo nuovamente operativa la banchina per la marineria molese e per i cantieri ed officine meccaniche locali ivi presenti.*

*Considerato che all'attualità, la richiesta di cui sopra, è rimasta inevasa, la scrivente per il tramite del proprio Servizio Amministrativo Logistico, nel rispetto della normativa vigente, con particolare riferimento al D.Lgs. 152/2006 (Norma in materia ambientale), al D.Lgs 36/2023 (Codice dei contratti pubblici), al D.Lgs 81/2008 (Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) nonché al D.Lgs 272/199 (Adeguamento della normativa sulla sicurezza e salute dei lavoratori nell'espletamento di operazioni e servizi portuali, nonché di operazioni di manutenzione, riparazione e trasformazione delle navi in ambito portuale), ha effettuato un'indagine di mercato con più operatori, per l'espletamento del servizi di recupero dell'unità in questione. Dalla trattativa diretta attivata è risultata aggiudicataria per l'espletamento del servizio di recupero, la ditta "SUB TECNICAL EDIL SERVICE S.r.l."****...****"* con offerta economica di € 14.500,00 oltre IVA.

"...Tutto ciò premesso, considerato che la problematica in oggetto allo stato attuale è divenuta di primaria importanza sia per il potenziale rischio di inquinamento ambientale dovuto al parziale distacco di parti dell'unità sia per il perdurare dell'inoperatività della banchina ove giace il motopesca affondato che, con l'approssimarsi del periodo di arresto temporaneo obbligatorio non consentirebbe l'ormeggio delle predette unità da pesca (luglio/agosto 2025) e l'opportunità ai locali cantieri navali ed officine meccaniche di poter eseguire interventi. Tanto si rappresenta affinché codesta Regione, quale extrema ratio, possa valutare la possibilità di stanziare, in via del tutto eccezionale fondi per l'importo di cui sopra che consentano il recupero dell'unità, salvaguardando gli aspetti economici/sociali per la marineria molese e delle attività economiche ad essa connessa…"

- Con nota prot. n. 89126 DEL 24/10/2025 la Direzione marittima/capitaneria di Porto comunicava quanto segue:
  "…Facendo seguito alla corrispondenza già intercorsa ed in particolare al foglio in prosecuzione con cui questa Capitaneria di Porto ha rappresentato l'opportunità di provvedere alla rimozione del motopesca denominato MARETTO…affondato presso gli ormeggi del "Braccio di Levante" del porto di Mola di Bari, si necessita di conoscere i successivi sviluppi dell'iter amministrativo avviato presso codesta Regione. ….L'operazione di recupero assume dunque natura preventiva e di tutela, necessaria per garantire idonee condizioni di sicurezza, igiene e funzionalità delle infrastrutture portuali. … Infine, è d'uopo considerare che la rimozione del relitto dev'essere considerata a tutti gli effetti come un intervento di bonifica del tratto di banchina interessato. Alla luce di quanto sopra e, in considerazione dell'urgenza e della rilevanza economico/sociale oltre che di operatività e sicurezza portuale della problematica, si resta in attesa di un cortese aggiornamento in merito all'eventuale possibilità di uno stanziamento straordinario di fondi a favore della Civica Amministrazione di Mola di Bari, che consenta di procedere al recupero dell'unità ed alla conseguente piena riattivazione del tratto di banchina interessato…".

DATO ATTO che con D.G.R. n. 374 del 26 marzo 2025 "Riprogrammazione del Programma regionale per la tutela dell'ambiente (PRTA) denominato "Programma di azioni per l'ambiente" adottato con D.G.R. n. 1440 del 26/09/2003, ai sensi art.4 della L.R.17/2000. Applicazione delle quote vincolate del risultato di amministrazione e variazione al bilancio di previsione 2025-2027, previa istituzione di nuovi capitoli di spesa, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 ss.mm.ii." sono state riprogrammate le risorse derivanti dalle economie vincolate formatesi sui capitoli di spesa collegati ai capitoli di Entrata E2032400 e E2032405 con aggiornamento del Programma regionale di tutela ambientale mediante l'individuazione di 9 Assi di intervento con le relative dotazioni finanziarie.

DATO ATTO che l'intervento in oggetto è coerente con gli obiettivi e le finalità dell'Asse 3 del PRTA come modificato dalla D.G.R. n. 374/2025.

DATO ATTO che per assicurare quanto sopra è necessario autorizzare la Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture ad impiegare parte delle risorse iscritte sull'Asse 3 del PRTA, come modificato e rifinanziato con la DGR n. 374/2025, nella misura massima di € 18.000,00 stanziati sul capitolo di spesa U0902039 per finanziare

la realizzazione dell'intervento di bonifica antistante il molo denominato "Braccio di Levante" presso il Comune di Mola di Bari (BA).

VISTI:

- il Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati UE n. 2016/679 (GDPR);
- il Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 come modificato e integrato dal Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 (Codice per la protezione dei dati personali);
- la D.G.R. n. 1219 del 22 luglio 2021, avente ad oggetto "Riorganizzazione digitale dell'amministrazione regionale - Linee di indirizzo";
- la DGR n. 791 del 30/05/2022 di approvazione del Piano Triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-2024.

VISTI ALTRESÌ:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, ed in particolare l'art. 42, comma 8 e seguenti relativi all'applicazione del risultato di amministrazione e l'art. 51, comma 2 che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la legge Regionale n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la legge Regionale n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la D.G.R. n. 36 del 29/01/2025 recante "Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2024 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

Si ritiene, alla luce delle risultanze istruttorie sopra riportate, di autorizzare la Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture ad attingere dal capitolo di spesa U0902039 le risorse necessarie per la realizzazione dell'attività di bonifica antistante il molo denominato "Braccio di Levante" presso il Comune di Mola di Bari (BA), nel limite massimo di € 18.000,00.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La copertura finanziaria della spesa deliberata dal presente provvedimento pari a complessivi € 18.000,00 è assicurata ai sensi della D.G.R. n. 374/2025 di variazione al Bilancio di previsione per E. F. 2025 e pluriennale 2025-2027, del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio gestionale approvato con DGR n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art.51 comma 2 del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii come segue:

DISPOSIZIONE DI PRENOTAZIONE DI IMPEGNO

Capitolo di spesa n. U0902039: Spese correnti in attuazione del D.L.vo 112/98 per la tutela, la valorizzazione ed il recupero dell'ambiente naturale.

CRA: 11.03 - Missione 9 - Programma 2 - Codice piano dei conti: 1.04.01.02

Totale impegno da prenotare su A.V.	€ 18.000,00
Esercizio finanziario 2025	€ 18.000,00

Con successivo provvedimento dirigenziale si procederà all'impegno delle somme da parte della competente Struttura regionale – Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture.

Tutto ciò premesso, al fine di realizzare l'intervento di bonifica antistante il molo denominato "Braccio di Levante" presso il Comune di Mola di Bari (BA), ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera a) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di autorizzare il Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture ad utilizzare parte delle risorse iscritte sull'Asse 3 del PRTA come da D.G.R. n. 374/2025 e stanziate sul capitolo di spesa U0902039, nel limite massimo di € 18.000,00, per la bonifica antistante il molo denominato "Braccio di Levante" presso il Comune di Mola di Bari (BA) mediante il trasferimento a favore dello stesso Comune.
2. Di dare atto che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.
3. Di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale ai sensi della L.R. n. 18/2023.
1. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 sul sito web istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione di I livello "Provvedimenti", dell'organo di indirizzo politico – "Provvedimenti della Giunta Regionale" a cura della struttura proponente.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

IL RESPONSABILE E.Q. "Responsabile segreteria generale e controllo gestione contabile"
Giuseppe Ivano ERAMO

Giuseppe Ivano Eramo
19.11.2025 13:16:46
GMT+01:00

LA RESPONSABILE E.Q. "Supporto specialistico procedure AIA – Coordinamento attuazione Piano Tutela Ambientale e Supporto al Controllo di Gestione"
Concita CANTALE

CONCITA CANTALE
19.11.2025 13:14:24
GMT+01:00

IL DIRIGENTE della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Giuseppe ANGELINI

Giuseppe Angelini
19.11.2025
13:52:57
GMT+01:00

IL DIRETTORE del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Paolo Francesco GAROFOLI

Paolo Francesco
Garofoli
19.11.2025 15:38:48
GMT+02:00

IL DIRIGENTE della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture
Giovanni Scannicchio

GIOVANNI
SCANNICCHIO
19.11.2025
15:27:31
GMT+01:00

IL DIRETTORE del Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture
Angelosante ALBANESE

ANGELOSANTE ALBANESE

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio industriale, Crisi industriali e Politiche di genere, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,.

PROPONE

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'ASSESSORA all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio industriale, Crisi industriali e Politiche di genere
Serena TRIGGIANI

SERENA TRIGGIANI
19.11.2025 15:44:15
GMT+01:00

(*Parere di regolarità contabile*)

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

firma

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 19/11/2025 16:31
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
ECO	DEL	2025	17	19.11.2025

PROGRAMMA REGIONALE PER TUTELA DELL#AMBIENTE(PRTA).AUTORIZZAZIONE IMPIEGO DELLE RISORSE STANZIATE SUL CAPITOLO DI SPESA U0902039 PER IMPORTO MASSIMO DI€ 18.000,00 ALLA SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE INCARDINATA PRESSO DIPARTIMENTO BILANCIO,AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE,PER CONSENTIRE INTERVENTO BONIFICA ANTISTANTE IL MOLO DENOMINATO#BRACCIO DI LEVANTE#PRESSO COMUNE DI MOLA DI BARI(BA)

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 19/11/2025 16:31
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2025, n. 1866

Piano regionale di gestione rifiuti urbani (PRGRU), comprensivo della sezione gestione fanghi di depurazione del servizio idrico integrato, e del Piano bonifiche aree inquinate" (approvato con DCR n. 68/2021) – Modifiche relative al segmento della filiera di trattamento meccanico biologico del rifiuto secco residuo non riciclabile.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio industriale, Crisi industriali e Politiche di genere Avv. Serena Triggiani.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii..

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. **di approvare** la proroga dei termini di decorrenza del programma di dismissione di due impianti di trattamento meccanico biologico (TMB) siti in Poggiardo e Massafra, di cui alla tabella n.27 del documento A.2.1. Scenario di Piano, definendo tale decorrenza al 31/12/2026, alla luce del mancato raggiungimento degli obiettivi di PRGRU relativi alla percentuale regionale di raccolta differenziata, alla riduzione complessiva della produzione di rifiuti ed in attesa della conclusione dell'attività A.1 dell'azione tematica A "ottimizzazione del trattamento meccanico-biologico dei rifiuti urbani indifferenziati" dell'accordo di collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni ex art. 15 della legge n. 241/1990 e smi "STUDI, ANALISI E RICERCHE SULLA GESTIONE SOSTENIBILE - DEI RIFIUTI URBANI FINALIZZATI AD AGGIORNARE IL PRGRU-PUGLIA E AD ASSICURARE IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI PREVISTI. Primo Stralcio – Anno 2025;
2. **di precisare** che la proroga, limitata temporalmente ad una annualità, per due impianti di trattamento meccanico biologico siti in Poggiardo e Massafra, si configura come misura volta esclusivamente ad assicurare resilienza del servizio pubblico essenziale di trattamento del rifiuto secco residuo non riciclabile, nelle more del raggiungimento degli obiettivi di PRGRU e della conclusione degli approfondimenti tecnico-scientifici in corso e relativi all'accordo di collaborazione ex art. 15 della legge n. 241/1990 sottoscritto tra

Regione Puglia e Politecnico di Bari;

3. **di considerare**, in ragione della proroga dei termini di decorrenza del programma di dismissione dei TMB di cui alla tabella n.27 del documento A.2.1. Scenario di Piano, gli impianti TMB di Massafra e di Poggiardo funzionali al soddisfacimento del fabbisogno di trattamento del rifiuto secco residuo non riciclabile fino a tutto il 31/12/2026;
4. **di demandare** all'Osservatorio Regionale Rifiuti, di concerto con AGER Puglia e ARPA Puglia, il monitoraggio dei dati di produzione dei rifiuti, dei risultati di raccolta differenziata, delle performances di trattamento dei TMB, anche alla luce dei risultati dell'attività A.1 dell'azione tematica A "ottimizzazione del trattamento meccanico-biologico dei rifiuti urbani indifferenziati" dell'accordo di collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni ex art. 15 della legge n. 241/1990 e smi "STUDI, ANALISI E RICERCHE SULLA GESTIONE SOSTENIBILE - DEI RIFIUTI URBANI FINALIZZATI AD AGGIORNARE IL PRGRU-PUGLIA E AD ASSICURARE IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI PREVISTI. Primo Stralcio – Anno 2025, per valutare l'eventuale necessità di ulteriori revisioni del Piano;
5. **di demandare** ad Ager Puglia, nell'esercizio delle proprie competenze, la definizione degli aspetti concessori per ciascun impianto TMB, alla luce delle previsioni del programma di dismissione previsto al capitolo 7.3, tabella n. 27 del documento di Piano A.2.1. Scenario di Piano;
6. **di approvare**, come modificato, l'aggiornamento puntuale del seguente documento del Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani, comprensivo della sezione gestione dei fanghi di depurazione del servizio idrico integrato, e della proposta di Piano delle bonifiche delle aree inquinate" (PRGRU) sostitutivo dei documenti approvati con D.C.R. del 14/12/2021 n. 68 e ss.mm.ii, allegati alla presente per farne parte integrante:
    a) Allegato A. "*A.2.1 Scenario di Piano*" (modificato al par. 7.3, tab. 27);
7. **di notificare** il presente provvedimento, a cura della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, al MASE, ad AGER, alla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ad ARPA Puglia, alle Province del territorio pugliese ed alla Città Metropolitana di Bari, ai Comuni pugliesi;
8. **di pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023;
9. **di dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Piano regionale di gestione rifiuti urbani (PRGRU), comprensivo della sezione gestione fanghi di depurazione del servizio idrico integrato, e del Piano bonifiche aree inquinate" (approvato con DCR n. 68/2021) – Modifiche relative al segmento della filiera di trattamento meccanico biologico del rifiuto seco residuo non riciclabile.

Visti:

- La Direttiva 1999/31/CE, all'Allegato II, la quale prevede che i singoli Stati Membri definiscano i criteri per l'ammissione dei rifiuti negli elenchi di riferimento o in una categoria di discariche;
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", ed in particolare:
    - l'art. 178, ove si statuisce che la gestione dei rifiuti viene svolta in ossequio "… ai principi di precauzione, di prevenzione, di sostenibilità, di proporzionalità, di responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti, nel rispetto del principio di concorrenza nonché del principio chi inquina paga …";
    - l'art. 198-bis "Programma nazionale per la gestione dei rifiuti", che tra l'altro individua tra i contenuti del Programma "… l'individuazione dei flussi omogenei di produzione dei rifiuti, che presentano le maggiori difficoltà di smaltimento o particolari possibilità di recupero (…) i relativi fabbisogni impiantistici da soddisfare, anche per macroaree (…)";
    - l'art. 199 che disciplina i contenuti dei Piani regionali di gestione dei rifiuti;
- il Decreto legislativo 3 settembre 2020 n. 121, con il quale è stato abrogato il DM 27 settembre 2010; le condizioni da rispettare per lo smaltimento in discarica, con particolare riferimento ai "limiti di concentrazione nell'eluato per l'accettabilità in discariche per rifiuti non pericolosi", sono state integrate nel D.Lgs n.36/2003;
- il Decreto Ministeriale del 24 giugno 2022, n.257 "Programma Nazionale di Gestione dei Rifiuti (PNGR) 2022-2028" del Ministero della Transizione Ecologica, con particolare riferimento agli obiettivi di autosufficienza regionale nel trattamento della frazione organica, aprendo comunque alla possibilità di accordi tra Regioni nell'ambito della medesima macroarea;
- il Decreto Ministeriale del 24 giugno 2022, n.259 "Strategia Nazionale per l'Economia Circolare" del Ministero della Transizione Ecologica;
- la Legge Regionale 31 dicembre 2009 "Norme per l'esercizio delle competenze in materia di gestione dei rifiuti in attuazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152" la quale, all'art. 10, istituisce l'Osservatorio regionale Rifiuti, che provvede alla raccolta e alla elaborazione dei dati relativi all'attività di gestione dei rifiuti urbani e speciali, pericolosi e non;
- la Legge Regionale 20 agosto 2012, n. 24 "Rafforzamento delle pubbliche funzioni dell'organizzazione e nel governo dei servizi pubblici locali" e ss.mm.ii. di istituzione dell'"Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti"(AGER Puglia), la quale, per quanto previsto all'art. 9, comma 6 "… provvede all'attuazione del piano regionale dei rifiuti e in conformità della normativa nazionale e comunitaria procede all'affidamento della realizzazione della gestione degli impianti di trattamento, recupero, riciclaggio e smaltimento dei rifiuti solidi urbani …";
- la Delibera di Giunta Regionale 20 marzo 2023 n. 340 "Osservatorio Regionale Rifiuti della Regione Puglia. Modifiche ed integrazioni dell'allegato alla DGR n. 518 del 23/02/2010";
- la risposta del MASE prot. 86139 del 8 maggio 2025, all'interpello ambientale ex art. 3-septies del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, avanzato dalla Regione Puglia con nota prot. 636265 del 20 dicembre 2024 ed avente ad oggetto - Chiarimenti in merito alle deroghe ai limiti di ammissibilità in discarica per specifici parametri - Discariche di rifiuti non pericolosi - Sottocategorie di cui all'art.7-sexies del D.Lgs. n.36/2003 (rif. nota prot. n.235616 del 20 dicembre 2024);
- la Delibera di Giunta Regionale 25 marzo 2025 n. 365 "Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani – Approvazione schema di Accordo tra Regione Puglia e Politecnico di Bari ex art. 15 della Legge del 7 agosto 1990, n. 241 e smi - Art. 103 della L.R. 37/ 2023;

Premesso che:

- Con Deliberazione del 14 dicembre 2021 n. 68 (BURP del 28 dicembre 2021 n. 162) il Consiglio regionale ha approvato il "Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani, comprensivo della sezione gestione dei fanghi di depurazione del servizio idrico integrato, e della proposta di Piano delle bonifiche delle aree inquinate" (di seguito PRGRU) composto dai seguenti elaborati:
    A. Proposta di Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani
        1. Sezione conoscitiva: rifiuti urbani e rifiuti del loro trattamento

1. Inquadramento normativo
2. Analisi dei flussi dei rifiuti urbani
3. Analisi impiantistica
4. Elaborati grafici

2. Sezione programmatica: rifiuti urbani e rifiuti del loro trattamento
    1. Scenario di Piano
    2. Criteri per la definizione delle aree non idonee alla localizzazione degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti
    3. Analisi dei costi dell'attività di recupero e smaltimento dei rifiuti
    4. Programma regionale per la riduzione dei rifiuti urbani biodegradabili da collocare in discarica
3. Programma regionale di prevenzione dei rifiuti
4. Sezione conoscitiva e sezione programmatica: fanghi di depurazione del servizio idrico integrato
    1. Fanghi di depurazione del servizio idrico integrato
5. Piano di monitoraggio

B. Proposta di piano delle bonifiche delle aree inquinate

C. Rapporto Ambientale comprensivo dello Studio di Incidenza e della Sintesi non tecnica
1. Rapporto ambientale
2. Sintesi non tecnica del rapporto ambientale.

- La D.C.R. del 14/12/2021 n. 68 di approvazione del "*Piano regionale di gestione rifiuti urbani (PRGRU), comprensivo della sezione gestione fanghi di depurazione del servizio idrico integrato, e del Piano bonifiche aree inquinate. (Deliberazione di Giunta regionale n. 1651 del 15/10/2021)*" prende atto "*che il PRGRU rappresenta uno strumento dinamico che comporta un costante aggiornamento dei dati costituenti il quadro conoscitivo di riferimento e delle evoluzioni normative e che, in quanto tale, potrà comportare la sua successiva implementazione a cura della preposta Autorità procedente - Sezione regionale Ciclo Rifiuti e Bonifiche, con successivi provvedimenti deliberati della Giunta regionale*", pertanto il suddetto Piano, nel primo periodo di attuazione, ha subito le seguenti modifiche:
    - con DGR del 09/08/2022 n.1165 è stato approvato l'aggiornamento del documento "A.2. Sezione programmatica: rifiuti urbani e rifiuti del loro trattamento 2.Criteri per la definizione delle aree non idonee alla localizzazione degli impianti di recupero e smaltimento rifiuti" a seguito dell'approvazione del Piano di gestione dei rifiuti speciali, uniformando i criteri localizzativi di cui al Piano di gestione dei rifiuti speciali ed al Piano di gestione dei rifiuti urbani;
    - con DGR del 29/11/2022 n. 1746 è stato integrato prevedendo la possibilità di autorizzare gli impianti pubblici di discarica presenti sul territorio regionale allo smaltimento di rifiuti aventi EER 191212, derivante dal ciclo di trattamento meccanico biologico regionale e conferito dai Gestori degli impianti di produzione di CSS, in applicazione delle previsioni dell'art. 179 c. 1, 2 e 3 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii e delle disposizioni del comma 4-bis dell'art. 5 del d.lgs. 36/2003 e smi;
    - con DGR del 04/03/2024 n. 222 è stato modificato rettificando un refuso relativo alla data di scadenza della concessione dell'impianto Progetto Ambiente Provincia di Foggia srl e armonizzando le diverse sezioni del Piano garantendo ai gestori degli impianti di titolarità pubblica di compostaggio la facoltà di produrre compost di qualità certificato CIC e consentendo il trattamento dei fanghi nei termini per norma consentiti dal D.Lgs. n. 75 del 29/04/2010 (Riordino e revisione della disciplina in materia di fertilizzanti, a norma dell'articolo 13 della legge 7 luglio 2009, n. 88);
    - con DGR del 16/05/2024 n. 615, con riferimento al fabbisogno di smaltimento, è stata delocalizzata quota parte dei volumi temporaneamente indisponibili presso il sito discarica in C.da Autigno – Brindisi (pari a 450.000 m^3 rispetto ai complessivi 1.800.000 m^3) presso il sito di Deliceto (che risultava in esercizio al 2021 e che pertanto risulta rispondente al requisito 4) di cui par. 8.3 "Smaltimenti a regime" del documento "A.2.1. Scenario di Piano";
    - con DGR del 11/02/2025 n. 130, con riferimento al fabbisogno di smaltimento, sono state introdotte modifiche di immediata attuazione all'assetto regionale, per consentire una gestione sostenibile e resiliente della filiera dello smaltimento di rifiuti. Al contempo, sono state apportate delle precisazioni ai criteri per la definizione delle aree non idonee alla localizzazione degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti;

Considerato che:

- dalle preliminari valutazioni di monitoraggio del P.R.G.R.U. si registrano ritardi relativi al raggiungimento di alcuni obiettivi di piano, quali la percentuale di riduzione di produzione dei rifiuti urbani e l'indice di raccolta differenziata su scala regionale;
- al 2024 la percentuale di RD regionale è pari a 62% circa, a fronte di un obiettivo di Piano al 2025 del 70%. Il miglioramento della performance di raccolta differenziata registrati dal 2019 al 2024, seppur rappresentativo degli sforzi profusi dai Comuni nella implementazione di sistemi di raccolta differenziata, non ha traguardato l'obiettivo intermedio prefissato al 2022 (65% RD su base regionale) e, con molta probabilità, anche l'obiettivo a regime previsto per il 2025 (70% RD su base regionale) non sarà traguardato nei termini previsti. Lo stato dell'arte, purtroppo, sconta i risultati modesti di grossi centri abitati: il Comune di Foggia registra una percentuale al 24,34% ed il Comune di Taranto registra una percentuale di raccolta differenziata inferiore al 25% (24,45% nel 2024), il Comune di Bari fa registrare una percentuale pari l 45,97 % nel 2024 e Brindisi si attesta al 32,03% nel 2024. D'altra parte, è pur vero che altri centri abitati di considerevole popolosità, come ad esempio il Comune di Lecce (70,53% RD nel 2024), Barletta (68,23% RD nel 2024), Trani (75,5% RD nel 2024), Andria (75,58% nel 2024), hanno superato la soglia del 65% di RD;
- relativamente alla riduzione della produzione complessiva di rifiuti, a fronte di un obiettivo di riduzione della produzione complessiva regionale in misura del 20% rispetto al valore registrato nel 2010 (PRGRU – Scenario a regime), da conseguire nell'anno 2025, nel 2024 la produzione di rifiuti complessiva regionale fa registrare un calo rispetto al dato 2010 del 15,60%;
- le fluttuazioni stagionali del numero degli abitanti a livello di ATO risultano sempre superiori al 10% su scala regionale (rif. documento PRGRU A.2.4 pag. 10); durante il periodo estivo si registrano incrementi significativi nella produzione dei rifiuti urbani che richiedono adeguata resilienza del sistema impiantistico per prevenire situazioni di criticità nella gestione del rifiuto secco residuo non riciclabile;
- conseguentemente all'adozione del D.Lgs n. 121/2020 e relativo aggiornamento del D.Lgs n.36/2003, il rifiuto con codice EER 190501, superando il limite di concentrazione di DOC nell'eluato, può essere smaltito in discarica solo se l'Indice di Respirazione Dinamico Potenziale, determinato secondo la UNI 11184, è inferiore a 1.000 mg O2 /kg SV-1h-1 (rif. Nota (*), lettera g) della Tabella 5 dell'Allegato 4 al D.Lgs. n.36/2003 e ss.mm.ii.);
- la gestione dei rifiuti urbani in Regione Puglia prevede il conferimento del rifiuto indifferenziato in impianti di Trattamento Meccanico Biologico (di seguito TMB), nei quali tale rifiuto deve essere biostabilizzato e deve essere selezionata e separata la frazione secca, con l'avvio della frazione di sopravaglio (EER 191212) ad impianti di produzione del CSS e della frazione di sottovaglio (EER 190501) a smaltimento;
- il PRGRU ha previsto, nello scenario a regime, fondato sul raggiungimento di una percentuale di raccolta differenziata regionale del 70% e contestuale riduzione della produzione complessiva dei rifiuti del 20% rispetto al dato 2010, la dismissione di alcuni TMB, prevedendo che – per detti impianti - la dismissione (da intendersi quale conclusione dei conferimenti), dovrà avere luogo al 31 dicembre dell'annualità indicata. Tanto al fine di allineare le dismissioni ai relativi periodi regolatori definiti dall'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente;
- il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani (PRGRU), approvato con D.C.R. del 14/12/2021 n. 68, individua nel documento A.2.1 "Scenario di piano", paragrafo 7.3 e tabella n. 27, il programma di dismissione degli impianti di trattamento meccanico-biologico (TMB) del rifiuto secco residuo non riciclabile, prevedendo, in particolare, la dismissione degli impianti TMB di Massafra e di Poggiardo al 31 dicembre 2025, dell'impianto TMB di Ugento al 31 dicembre 2026, dell'impianto TMB di Conversano al 31 dicembre 2027, dell'impianto TMB di Foggia in occasione della messa in esercizio del TMB Cerignola, mentre per i TMB di Bari, Deliceto e Manduria non è prevista dismissione, in quanto componenti strutturali e permanenti dell'assetto impiantistico regionale;
- a partire dal 2023 sono stati effettuati controlli straordinari a cura di ARPA su tutti gli impianti regionali di TMB finalizzati alla determinazione dell'IRDP sui rifiuti derivanti dal trattamento dei rifiuti urbani indifferenziati, ovvero sul rifiuto avente codice EER 190501, anche ai fini della verifica dell'ammissibilità dei rifiuti in discarica. Nel periodo intercorso tra Marzo 2023 e Aprile 2024 ARPA Puglia ha quindi effettuato tali controlli, almeno una volta, su tutti i n.8 impianti di TMB operanti sul territorio regionale, per un totale di n.17 controlli, rilevando in n.10 casi un IRDP superiore a 1.000 mg O2 /kg SV-1h-1. Ad esito delle attività di ARPA Puglia relative a ispezioni, istruttorie e verifica del valore dell'IRDP presso gli impianti TMB per il trattamento dei rifiuti urbani sul territorio della Regione

Puglia, nonché di quanto emerso nelle riunioni di confronto con Autorità Competente e Gestori, viste le BAT di settore, sono emerse criticità sulle modalità di conduzione ed esecuzione del processo di trattamento (durata trattamento di biostabilizzazione, densità e umidità dei rifiuti, granulometria, porosità e altezza dei rifiuti in biocella, aspirazione e temperatura);

- il rilevamento nei rifiuti residui del trattamento di indici superiori al valore di riferimento per il conferimento in discarica, (valori dell'IRDP), comporta la necessità di prolungare i tempi di biostabilizzazione e di procedere, in numerosi casi, alla ripetizione del trattamento, con conseguente riduzione significativa delle capacità operative effettivamente disponibili presso gli impianti TMB rispetto alle capacità nominali autorizzate. Tale circostanza determina una contrazione della produttività degli impianti, generando una minore capacità di assorbimento dei flussi di rifiuto secco residuo e accentuando la vulnerabilità complessiva del sistema impiantistico regionale;
- con la Delibera di Giunta 25 marzo 2025 n. 365 è stato approvato lo schema di "Accordo di collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni ex art. 15 della legge n. 241/1990 e smi "STUDI, ANALISI E RICERCHE SULLA GESTIONE SOSTENIBILE - DEI RIFIUTI URBANI FINALIZZATI AD AGGIORNARE IL PRGRU-PUGLIA E AD ASSICURARE IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI PREVISTI. Primo Stralcio – Anno 2025, sottoscritto tra Regione Puglia e Politecnico di Bari;
- tra le azioni tematiche previste nell'accordo suddetto si annovera l'azione A "ottimizzazione del trattamento meccanico-biologico dei rifiuti urbani indifferenziati"; l'attività A.1 prevede, in particolare, la sperimentazione di schemi di processo mirati a "… ottimizzare i parametri di processo (tempi, temperature, granulometria, impurezze, umidità) in funzione della evoluzione nel corso degli ultimi dieci anni delle caratteristiche merceologiche dei RUi (frazione residuale della raccolta differenziata dei RSU), al fine di una stabilizzazione biologica più efficiente (i.e., conformità dell'Indice Respirometrico Dinamico del RBD ai limiti di legge per il conferimento in discarica) e di un miglioramento delle caratteristiche della FSC per la successiva valorizzazione energetica …";
- alla luce degli esiti aggiornati delle analisi sulla produzione e gestione dei rifiuti urbani, delle risultanze dei controlli dei valori dell'IRDP dei rifiuti residuali del trattamento da conferire in discarica, delle percentuali di raccolta differenziata ancora non allineate agli obiettivi di Piano, nonché delle fluttuazioni stagionali dei quantitativi di rifiuto secco residuo conferito, si è resa evidente la necessità di assicurare, nelle more del completamento degli approfondimenti tecnico-scientifici affidati al Politecnico di Bari ai sensi dell'Accordo di collaborazione ex art. 15 della legge n. 241/1990, una proroga, di breve periodo e limitata a due soli impianti, la cui dismissione è programmata al 31 dicembre 2025, al fine di garantire l'equilibrio e la resilienza del sistema regionale di trattamento del rifiuto secco residuo non riciclabile.

Dato atto che:

- lo scenario di Piano, all'interno del quale si colloca il programma di dismissione dei TMB, è stato già sottoposto a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) in sede di originaria elaborazione ed approvazione del Piano da parte del Consiglio Regionale [D.C.R. n. 68/2021]. In considerazione del fatto che le misure oggetto del presente provvedimento non introducono elementi idonei a generare impatti ambientali significativi ulteriori rispetto a quelli già valutati, né comportano modifiche sostanziali allo Scenario di Piano (ferma restando la conformità del Piano Regionale allo strumento sovraordinato costituito dal Programma Nazionale per la Gestione dei Rifiuti - P.N.G.R. - che è strumento strategico di indirizzo per le Regioni e le Province autonome), ai sensi del combinato disposto di cui ai commi 3-bis e 6 dell'art. 12 del T.U. Ambiente, non risulta necessario attivare un nuovo procedimento di VAS.

Ritenuto che:

- le esigenze di modifica al programma di dismissione degli impianti TMB sopra rappresentate possano essere adeguatamente soddisfatte mediante un aggiornamento puntuale e circoscritto del PRGRU, limitato al documento A.2.1 "Scenario di piano", paragrafo 7.3 e tabella n. 27 "Programma di dismissione degli impianti TMB", disposto al solo fine di prorogare al 31 dicembre 2026 la data di decorrenza del programma di dismissione per gli impianti di Poggiardo e Massafra, con conferma delle ulteriori scadenze e dell'assetto impiantistico regionale.

Ritenuto, altresì:

- **di approvare** la proroga dei termini di decorrenza del programma di dismissione di due impianti di trattamento meccanico biologico (TMB) siti in Poggiardo e Massafra, di cui alla tabella n.27 del documento A.2.1. Scenario di Piano, definendo tale decorrenza al 31/12/2026, alla luce del mancato

raggiungimento degli obiettivi di PRGRU relativi alla percentuale regionale di raccolta differenziata, alla riduzione complessiva della produzione di rifiuti ed in attesa della conclusione dell'attività A.1 dell'azione tematica A "ottimizzazione del trattamento meccanico-biologico dei rifiuti urbani indifferenziati" dell'accordo di collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni ex art. 15 della legge n. 241/1990 e smi "STUDI, ANALISI E RICERCHE SULLA GESTIONE SOSTENIBILE - DEI RIFIUTI URBANI FINALIZZATI AD AGGIORNARE IL PRGRU-PUGLIA E AD ASSICURARE IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI PREVISTI. Primo Stralcio – Anno 2025;;

- **di precisare** che la proroga, limitata temporalmente ad una annualità, per due impianti di trattamento meccanico biologico siti in Poggiardo e Massafra, si configura come misura volta esclusivamente ad assicurare resilienza del servizio pubblico essenziale di trattamento del rifiuto secco residuo non riciclabile, nelle more del raggiungimento degli obiettivi di PRGRU e della conclusione degli approfondimenti tecnico-scientifici in corso e relativi all'accordo di collaborazione ex art. 15 della legge n. 241/1990 sottoscritto tra Regione Puglia e Politecnico di Bari;
- **di considerare**, in ragione della proroga dei termini di decorrenza del programma di dismissione dei TMB di cui alla tabella n.27 del documento A.2.1. Scenario di Piano, gli impianti TMB di Massafra e di Poggiardo funzionali al soddisfacimento del fabbisogno di trattamento del rifiuto secco residuo non riciclabile fino a tutto il 31/12/2026;
- **di demandare** all'Osservatorio Regionale Rifiuti, di concerto con AGER Puglia e ARPA Puglia, il monitoraggio dei dati di produzione dei rifiuti, dei risultati di raccolta differenziata, delle performances di trattamento dei TMB, anche alla luce dei risultati dell'attività A.1 dell'azione tematica A "ottimizzazione del trattamento meccanico-biologico dei rifiuti urbani indifferenziati" dell'accordo di collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni ex art. 15 della legge n. 241/1990 e smi "STUDI, ANALISI E RICERCHE SULLA GESTIONE SOSTENIBILE - DEI RIFIUTI URBANI FINALIZZATI AD AGGIORNARE IL PRGRU-PUGLIA E AD ASSICURARE IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI PREVISTI. Primo Stralcio – Anno 2025, per valutare l'eventuale necessità di ulteriori revisioni del Piano;
- **di demandare** ad Ager Puglia, nell'esercizio delle proprie competenze, la definizione degli aspetti concessori per ciascun impianto TMB, alla luce delle previsioni del programma di dismissione previsto al capitolo 7.3, tabella n. 27 del documento di Piano A.2.1. Scenario di Piano;

Visti:

- la Deliberazione di Giunta regionale 15 settembre 2021 n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la Deliberazione di Giunta regionale 26 settembre 2024, n. 1295 "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

Il proponente deve specificare quali sono gli adempimenti di pubblicazione e di notifica in ottemperanza alla normativa sulla privacy.

Esiti valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura economico-finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di implementazione e modificare il vigente PRGRU, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera d) della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7, e della Deliberazione di Consiglio regionale n. 68 del 14 dicembre 2021 (BURP n. 162 del 28 dicembre 2021) si propone alla Giunta regionale:

1. **di approvare** la proroga dei termini di decorrenza del programma di dismissione di due impianti di trattamento meccanico biologico (TMB) siti in Poggiardo e Massafra, di cui alla tabella n.27 del documento A.2.1. Scenario di Piano, definendo tale decorrenza al 31/12/2026, alla luce del mancato raggiungimento degli obiettivi di PRGRU relativi alla percentuale regionale di raccolta differenziata, alla riduzione complessiva della produzione di rifiuti ed in attesa della conclusione dell'attività A.1 dell'azione tematica A "ottimizzazione del trattamento meccanico-biologico dei rifiuti urbani indifferenziati" dell'accordo di collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni ex art. 15 della legge n. 241/1990 e smi "STUDI, ANALISI E RICERCHE SULLA GESTIONE SOSTENIBILE - DEI RIFIUTI URBANI FINALIZZATI AD AGGIORNARE IL PRGRU-PUGLIA E AD ASSICURARE IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI PREVISTI. Primo Stralcio – Anno 2025;
2. **di precisare** che la proroga, limitata temporalmente ad una annualità, per due impianti di trattamento meccanico biologico siti in Poggiardo e Massafra, si configura come misura volta esclusivamente ad assicurare resilienza del servizio pubblico essenziale di trattamento del rifiuto secco residuo non riciclabile, nelle more del raggiungimento degli obiettivi di PRGRU e della conclusione degli approfondimenti tecnico-scientifici in corso e relativi all'accordo di collaborazione ex art. 15 della legge n. 241/1990 sottoscritto tra Regione Puglia e Politecnico di Bari;
3. **di considerare**, in ragione della proroga dei termini di decorrenza del programma di dismissione dei TMB di cui alla tabella n.27 del documento A.2.1. Scenario di Piano, gli impianti TMB di Massafra e di Poggiardo funzionali al soddisfacimento del fabbisogno di trattamento del rifiuto secco residuo non riciclabile fino a tutto il 31/12/2026;
4. **di demandare** all'Osservatorio Regionale Rifiuti, di concerto con AGER Puglia e ARPA Puglia, il monitoraggio dei dati di produzione dei rifiuti, dei risultati di raccolta differenziata, delle performances di trattamento dei TMB, anche alla luce dei risultati dell'attività A.1 dell'azione tematica A "ottimizzazione del trattamento meccanico-biologico dei rifiuti urbani indifferenziati" dell'accordo di collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni ex art. 15 della legge n. 241/1990 e smi "STUDI, ANALISI E RICERCHE SULLA GESTIONE SOSTENIBILE - DEI RIFIUTI URBANI FINALIZZATI AD AGGIORNARE IL PRGRU-PUGLIA E AD ASSICURARE IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI PREVISTI. Primo Stralcio – Anno 2025, per valutare l'eventuale necessità di ulteriori revisioni del Piano;
5. **di demandare** ad Ager Puglia, nell'esercizio delle proprie competenze, la definizione degli aspetti concessori per ciascun impianto TMB, alla luce delle previsioni del programma di dismissione previsto al capitolo 7.3, tabella n. 27 del documento di Piano A.2.1. Scenario di Piano;
6. **di approvare**, come modificato, l'aggiornamento puntuale del seguente documento del Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani, comprensivo della sezione gestione dei fanghi di depurazione del servizio idrico integrato, e della proposta di Piano delle bonifiche delle aree inquinate" (PRGRU) sostitutivo dei documenti approvati con D.C.R. del 14/12/2021 n. 68 e ss.mm.ii, allegati alla presente per farne parte integrante:
   a) Allegato A. "*A.2.1 Scenario di Piano*" (modificato al par. 7.3, tab. 27);
7. **di notificare** il presente provvedimento, a cura della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, al MASE, ad AGER, alla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ad ARPA Puglia, alle Province del territorio pugliese ed alla Città Metropolitana di Bari, ai Comuni pugliesi;
8. **di pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023;
9. **di dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL RESPONSABILE E.Q. "Coordinamento, pianificazione e attuazione gestione del ciclo dei rifiuti" Dott. Federico SERAFINO

Firma

Federico Serafino
19.11.2025 11:57:42
GMT+01:00

LA DIRIGENTE di Sezione “Ciclo Rifiuti e Bonifiche”: Dott.ssa Antonietta RICCIO

Firma

Antonietta Riccio 19.11.2025 12:25:45 GMT+01:00

Il sottoscritto Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE di Dipartimento “AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA”: Ing. Paolo Francesco GAROFOLI

Firma

Paolo Francesco Garofoli 19.11.2025 14:21:59 GMT+02:00

L'Assessore all’Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio industriale, Crisi industriali e Politiche di genere Avv. Serena Triggiani ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l’adozione del presente atto.

SERENA TRIGGIANI 19.11.2025 14:51:14 GMT+01:00

***

Dalla pagina successiva segue l’allegato A, le cui pagine sono numerate in modo consecutivo, a partire dalla pagina 1 dell’Allegato A fino all’ultima pagina dell’ultimo allegato.

Antonietta Riccio
19.11.2025 13:13:30
GMT+01:00

ALLEGATO A

REGIONE PUGLIA

PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

A.2. SEZIONE PROGRAMMATICA: RIFIUTI URBANI E RIFIUTI DEL LORO TRATTAMENTO

1. Scenario di Piano

(Revisione Febbraio 2025)

INDICE

1 PREMESSA 4

2 CRITERI PER LA DEFINIZIONE DEGLI SCENARI 4

3 OBIETTIVI DI PIANO 26

3.1 RIDUZIONE DELLA PRODUZIONE DI RIFIUTI URBANI ... 26

3.2 RACCOLTA DIFFERENZIATA ... 26

3.3 PREPARAZIONE PER IL RIUTILIZZO, RICICLAGGIO E RITRATTAMENTO RECUPERO DI ENERGIA ... 27

3.4 SMALTIMENTO IN DISCARICA ... 28

4 SERVIZI DI RACCOLTA DIFFERENZIATA 29

4.1 GESTIONE DEI SERVIZI DI RACCOLTA, SPAZZAMENTO E TRASPORTO DEI RIFIUTI URBANI ... 29

4.2 PROSPETTIVE DI PIANO ... 30

4.3 PROGETTI PILOTA ... 33

4.4 TARIFFA PUNTUALE ... 36

4.1.1. Normativa di riferimento 37

4.1.2. Disciplina normativa in materia di gestione dei rifiuti solidi urbani 38

4.1.3. Descrizione del sistema di tariffazione puntuale 45

4.1.4. Indirizzo dell'amministrazione comunale in materia di parametri che concorrono al calcolo della parte variabile della TARI – cd. "tariffazione puntuale" - Adempimenti di carattere amministrativo 47

4.1.5. Definizione dei criteri di calcolo dell'applicazione della TARI da applicare all'utenza 48

5 SCENARIO DI PRODUZIONE DELLA FORSU 50

5.1 OBIETTIVI STRATEGICI ... 50

5.2 TRATTAMENTO DELLA FORSU: TECNICHE DI TRATTAMENTO ... 50

5.3 APPROFONDIMENTO COMPARATIVO RELATIVO ALLA QUALITA' DEL COMPOST ... 60

5.4 INQUADRAMENTO NORMATIVO E PROSPETTIVE FUTURE ... 63

5.5 GESTIONE DELLA FORSU ANNO 2019 ... 65

5.6 GESTIONE DELLA FORSU: SCENARIO AL 2022 E AL 2025 ... 66

5.7 CONFIGURAZIONE IMPIANTISTICA COMPOSTAGGIO ... 70

5.8 GESTIONE DELLA FORSU: PROIEZIONE AL 2030 ... 74

5.9 AZIONI PER L'INCREMENTO DELLA PRODUZIONE E PER IL TRATTAMENTO DELLA FORSU ... 75

6 SCENARIO DI PRODUZIONE E DI TRATTAMENTO DELLE FRAZIONI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA 77

6.1 CARTA E CARTONE ... 79

6.2 VETRO ... 83

6.3 PLASTICA ... 85

6.4 INGOMBRANTI MISTI ... 96

6.5 RIFIUTI DA SPAZZAMENTO STRADALE ... 96

6.6 LEGNO ... 98

6.7 RAEE ... 98

6.8 METALLI, ALLUMINIO E OLII USATI E ALTRI RIFIUTI DIFFERENZIATI 99
6.9 RIFIUTI TESSILI 100
6.10 ALTRE FRAZIONI 100
6.11 AZIONI PER L'INCREMENTO DELLA PRODUZIONE E PER IL TRATTAMENTO DELLE FRAZIONI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA 100
6.12 CALCOLO DELL'INDICE DI RICICLAGGIO DEI RIFIUTI URBANI AL 2025 102
7 GESTIONE DELL'INDIFFERENZIATO 103
7.1 GESTIONE DELL'INDIFFERENZIATO 2019 103
7.2 GESTIONE DEL RIFIUTO INDIFFERENZIATO NELLA FASE TRANSITORIA – SCENARIO AL 2022 105
7.3 GESTIONE DEL RIFIUTO INDIFFERENZIATO A REGIME – SCENARIO AL 2025 111
8 SCARTI DA AVVIARE IN DISCARICA 126
8.1 SMALTIMENTI 2019 126
8.2 SMALTIMENTI NELLA FASE TRANSITORIA – SCENARIO AL 2022 127
8.3 SMALTIMENTI A REGIME 129

PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

1 PREMESSA

Il presente elaborato, a partire dagli obiettivi strategici definiti al Cap.3:

- individua gli scenari di evoluzione dei quantitativi di rifiuti urbani prodotti suddivisi per tipologia,
- individua per ciascun scenario il fabbisogno impiantistico necessario a garantire il trattamento dei rifiuti urbani e dei rifiuti derivanti dal loro trattamento,
- individua, sulla base del censimento dell'impiantistica regionale presente nella Sezione conoscitiva e degli atti deliberativi regionali di programmazione, gli impianti funzionali a soddisfare il fabbisogno di trattamento per tipologia di rifiuti, nonchè il fabbisogno impiantistico residuo di trattamento,
- definisce le ulteriori azioni finalizzate all'attuazione degli obiettivi di Piano.

Il presente Piano persegue inoltre l'obiettivo di chiudere il ciclo integrato dei rifiuti con la realizzazione e l'esercizio di una impiantistica prevalentemente a titolarità pubblica o comunque soggetta all'attività regolatoria da parte di ARERA.
La competenza all'attuazione di quanto prescritto dal presente Piano regionale è attribuita normativamente all'AGER Puglia che, ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 24/2012 e smi, "*provvede all'attuazione del presente Piano regionale dei rifiuti ed in conformità della normativa nazionale e comunitaria procede all'affidamento della realizzazione e della gestione degli impianti di trattamento, recupero, riciclaggio e smaltimento dei rifiuti solidi urbani"*. AGER dovrà provvedere altresì a garantire il principio di prossimità secondo quanto prescritto dalla normativa nazionale ed eurounitaria al fine di minimizzare i costi di trasporto e l'impatto ambientale.

2 CRITERI PER LA DEFINIZIONE DEGLI SCENARI

Nella fase antecedente l'adozione dello strumento di pianificazione, per l'elaborazione dei trend di produzione dei rifiuti sono stati utilizzati i dati relativi ai quantitativi di rifiuti urbani totali, dei rifiuti raccolti in maniera differenziata e dei rifiuti indifferenziati, da fonte ISPRA e Osservatorio Regionale dei Rifiuti in Puglia. Più in dettaglio, per gli anni 2010-2016 si sono utilizzati i dati ISPRA (nel caso in cui si sono riscontrati valori incongruenti si è utilizzato il dato dell'anno precedente), mentre per il 2017 sono stati utilizzati i dati dell'Osservatorio quando erano disponibili le informazioni per più di sei mesi (rapportandole all'anno intero in maniera proporzionale) o i dati ISPRA 2016 negli altri casi (come accaduto per i Comuni di: Accadia, Alberona, Apricena, Avetrana, Calimera, Carapelle, Carlantino, Carpignano Salentino, Cavallino, Celenza Valfortore, Celle San Vito, Cerignola, Faeto, Mattinata, Mesagne, Monteparano, Ordona, Ortanova, Ortelle, Parabita, Rodi Garganico, Roseto Valfortore, Rutigliano, San Ferdinando di Puglia, San Pietro Vernotico, Sant'Agata di Puglia, Scorrano, Stornara, Stornarella, Supersano, Surbo, Tuglie, Ugento, Vernole).
Nella fase successiva alla prima adozione ed a valle della fase di consultazione in materia di Valutazione Ambientale Strategica, per l'anno 2019 sono stati utilizzati i dati dell'Osservatorio, quando erano disponibili le informazioni per più di sei mesi (rapportandole all'anno intero in maniera proporzionale) o i dati utilizzati per il 2018 come sopra riportato (ovvero per i Comuni di: Ordona, Orta Nova, Stornara, Stornarella, Apricena, Rodi Garganico, Celenza Valfortore, Carlantino, Alberona, Celle di San Vito, Faeto, Roseto Valfortore, Surbo, Cavallino, Botrugno, Ortelle, Santa Cesarea Terme, Scorrano, Supersano, Acquarica del Capo, Monteparano, Manduria).
Si evidenzia che, nella fase di aggiornamento degli elaborati del presente strumento di pianificazione a valle delle osservazioni formulate in materia di Valutazione Ambientale Strategica, i dati relativi ai quantitativi di rifiuti urbani con riferimento all'anno 2019 - estratti in data 1 febbraio 2021 - risultavano disponibili sul sito dell'Osservatorio regionale 222 comunicazioni complete da parte dei Comuni – comprensive delle dodici mensilità - su 258, rappresentative del 95,9% della popolazione del territorio regionale.
Si è osservato che, con riferimento ai dati disponibili sul sito dell'Osservatorio regionale a febbraio 2021, la percentuale di raccolta differenzia differenziata è pari a 52.5% per l'anno 2019.
Tanto premesso come si osserva dalla Figura 1 e dalla Figura 2, a partire dall'anno 2010 il trend che maggiormente si adatta alla raccolta differenziata in termini di tonnellate di rifiuti raccolti e di produzione pro capite risulta essere

PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

quello esponenziale, che riesce ad adattarsi al reale andamento dei dati ad un livello oltre il 98%. La riduzione di produzione di RSU (produzione totale e pro capite) sembra avere invece un andamento logaritmico (91,5%).

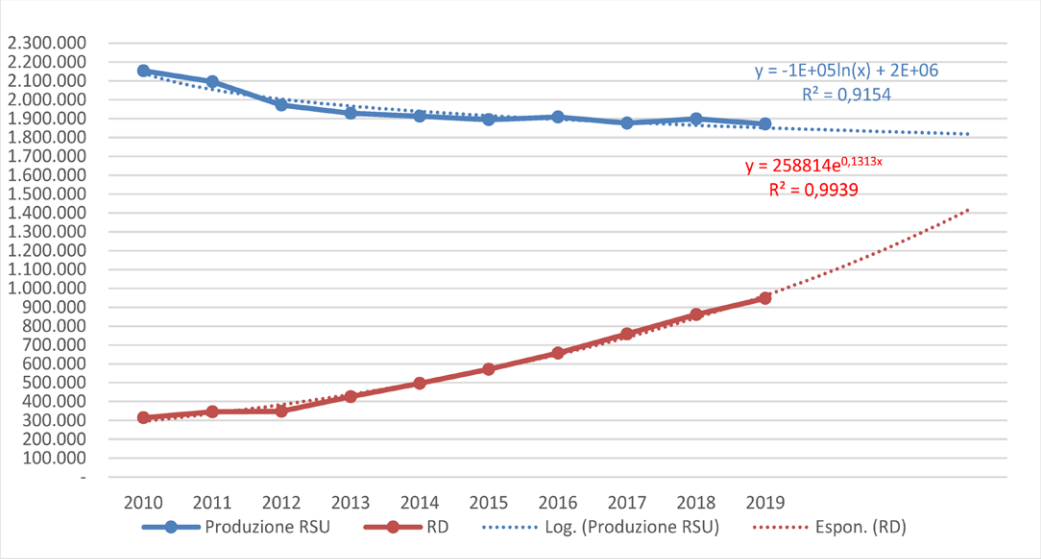


FIGURA **1- ANDAMENTO DELLA PRODUZIONE DI RIFIUTI TOTALI E DIFFERENZIATI (KG/AB ANNO)(ANNI 2010-2019) E RELATIVI TREND**

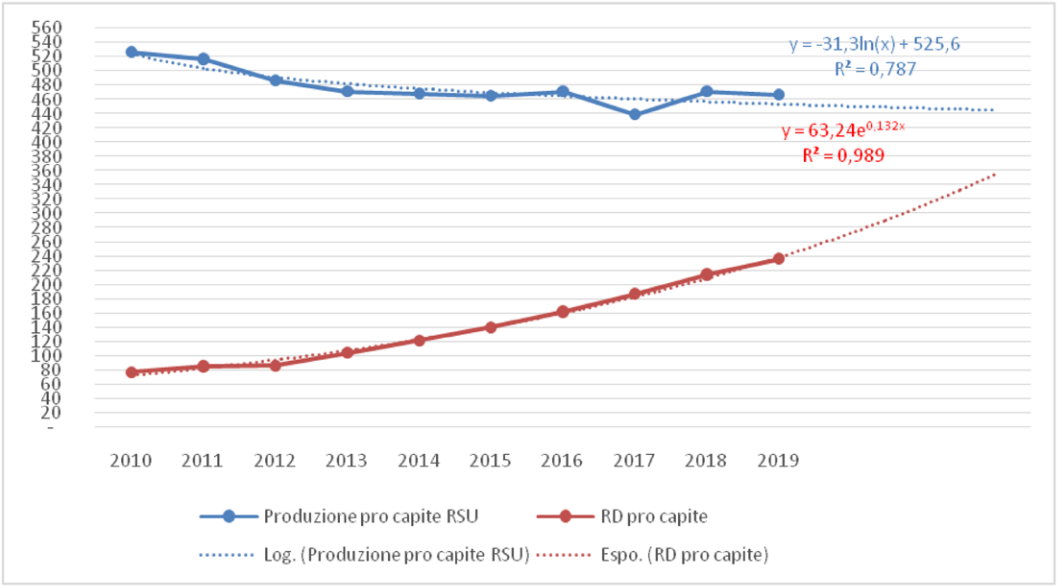


FIGURA **2- ANDAMENTO DELLA PRODUZIONE PROCAPITE DI RIFIUTI TOTALI E DIFFERENZIATI (KG/AB ANNO) (ANNI 2010-2019) E RELATIVI TREND**

In Figura 3 viene mostrato l'obiettivo del 65% di raccolta differenziata e il trend relativo alla percentuale di raccolta differenziata, con le relative proiezioni future assumendo sia un andamento lineare (anni 2012-2020) che un andamento esponenziale. È opportuno evidenziare che i dati 2016 e 2018 sono calcolati secondo le previsioni del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 26/05/2016, che ha definito le "Linee guida per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani". Pertanto, per effetto delle modifiche normative intervenute (introduzione dei rifiuti da piccoli interventi di demolizione presso civili abitazioni, elenco dei

rifiuti contabilizzati nella raccolta differenziata) i dati 2016 e 2017 risultano non totalmente confrontabili con quelli della serie storica pregressa. L'andamento esponenziale sembra rappresentare meglio i dati disponibili, soprattutto con riferimento all'incremento che si è avuto nel 2018 e nel 2017 rispetto al 2016 e alla luce del fatto che si avrà una sempre più capillare diffusione del sistema di raccolta porta a porta, ma anche quello lineare, ha un ottimo grado di adattamento all'evoluzione della serie storica.

Il dato della percentuale di raccolta differenziata per l'anno 2020 consolidato nell'atto dirigenziale n. 77 del 19 marzo 2021 della Sezione ciclo dei rifiuti (validazioni dei dati raccolti dai Comuni da parte di Arpa Puglia) è pari a circa il 56.6 %: pertanto il trend esponenziale di incremento della raccolta differenziata sembrerebbe meglio rappresentare il trend di crescita della percentuale di raccolta differenziata.

Durante la fase di aggiornamento degli elaborati di Piano a valle delle consultazioni in materia di VAS, l'AGER ha comunicato nel mese di gennaio 2021 lo stato delle attività degli ARO con riferimento ai lavori della struttura commissariale presentando le seguenti criticità:

- difficoltà di concertazione e partecipazione dei comuni nella predisposizione del progetto unico del servizio unitario con relativa approvazione a maggioranza in assemblea di ARO;
- ritardo maturati dagli organi di indirizzo degli ARO in ordine all'espletamento degli adempimenti propedeutici all'affidamento del servizio unitario (approvazione del Regolamento di assimilazione, Carta dei servizi, relazione ex art. 34 c. 20 del d.l. 179/2012 e ss.mm.ii., progetto unitario);
- ritardi maturati dagli uffici comunali di ARO in riferimento all'espletamento degli adempimenti relativi alla procedura di affidamento del servizio unitario;
- criticità relative alla gestione della procedura di affidamento del servizio unitario da parte dell'ufficio comune di ARO, privo di una struttura tecnico-amministrativa dedicata alla luce della forma associativa individuata per la costruzione dell'ufficio comune di ARO, privo di una struttura tecnico-amministrativa dedicata alla luce della forma associativa individuata per la costituzione dell'ARO ex art. 30 del d.lgs. 276/2000 e smi;
- presenza di atti e provvedimenti adottati dall'ufficio comune di ARO che presentavano criticità tecnico-amministrative e, di conseguenza, rappresentanti elementi di contenzioso da parte dei soggetti coinvolti (imprese, professionisti, Comuni…);
- adozione di strumenti straordinari da parte dei Comuni per la prosecuzione di servizi di raccolta, spazzamento e trasporto dei rsu rogati a livello comunale, caratterizzati da contratti scaduti, in deroga alla normativa vigente in materia di contratti pubblici.

Preso atto dei ritardi nell'attivazione delle raccolte differenziate in Comuni di dimensioni medio-grandi nonché nei Comuni capoluoghi di Provincia il raggiungimento dell'obiettivo normativo di raccolta differenziata del 65% è traslato all'anno 2022. A regime nel 2025 sono fissati gli obiettivi di riduzione della produzione dei rifiuti urbani del 20% in valore assoluto rispetto ai rifiuti prodotti nel 2010 ed il raggiungimento della percentuale di raccolta differenziata pari al 70%.

PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

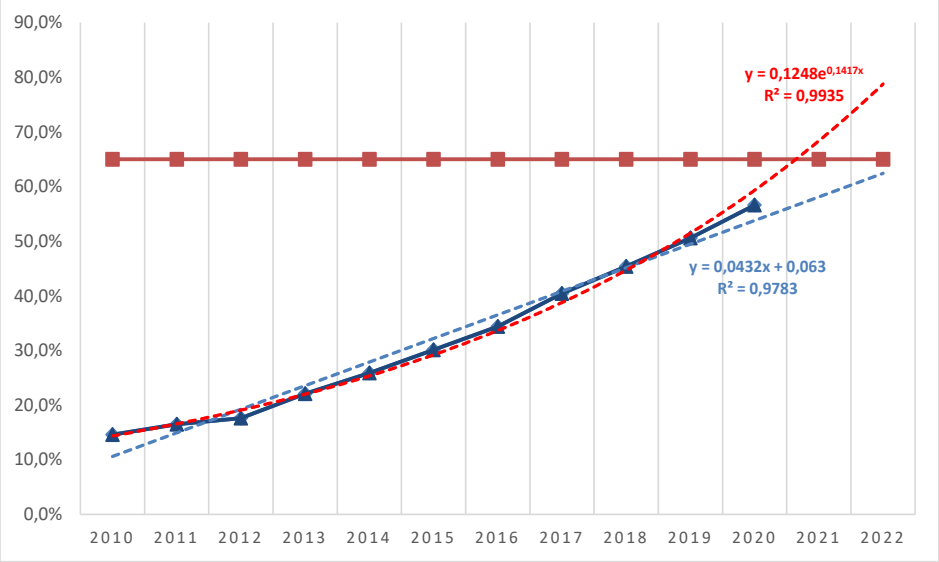


FIGURA **3 – ANDAMENTO DELLA PERCENTUALE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA (ANNI 2010 – 2020) E TREND DI CRESCITA**

La situazione di partenza, relativa all'anno 2019 in ordine alle percentuali di raccolta, è riassunta in Tabella 1.

Provincia	Numero di Comuni per fasce di percentuale di RD				Totale Comuni
	0-20	20-40	40-65	> 65	
BA	0	3	4	34	41
BR	0	1	9	10	20
BT	0	1	8	1	10
FG	9	9	31	12	61
LE	0	56	16	25	97
TA	2	3	9	15	29
Totale	**11**	**73**	**77**	**97**	**258**

TABELLA **1 - DISTRIBUZIONE DEI COMUNI PER PROVINCIA E PERCENTUALE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA (ANNO 2019)**

Si evidenzia che:

- pur a fronte dell'ottenimento di finanziamenti regionali per l'incremento delle raccolte differenziate e/o pur a fronte dell'avvio del "servizio unitario" in molti Comuni non risultano raggiunti gli obiettivi di cui al comma 1 dell'articolo 205 del D.Lgs. 152/2006 e smi,
- nonostante i commissariamenti disposti molti ARO scontano ad oggi ritardi significativi nell'avvio del servizio unitario e mostrano basse percentuali di raccolta differenziata,
- l'avvio del servizio unitario non comporta automaticamente l'incremento delle percentuali di raccolta differenziata per tutti i Comuni facenti parte dell'ARO poiché il servizio "porta a porta" può essere attivato in tempi diversi nei Comuni facenti parte del medesimo ARO laddove si prevede di arrivare a naturale scadenza dei contratti preesistenti e nel caso in cui si proceda all'affidamento del servizio mediante le c.d. gare ponte previsti nell'art. 24 legge regionale n. 24/2012 così come modificato dalla legge regionale n. 20/2016 nelle more della individuazione del gestore unitario ,
- nei Comuni capoluogo il cui servizio è affidato a società in *house providing* e il cui ARO coincide con il solo Comune (per esempio Foggia, Bari, Taranto) non risultano raggiunte le prescritte percentuali di RD ,
- alcuni Comuni il cui servizio è affidato a società in *house providing* non hanno raggiunto le percentuali di RD normativamente previste (Trani, Manfredonia, Comuni facenti parte del Consorzio SIA FG/4, ecc…).

PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

Al fine di sostenere e garantire l'incremento tendenziale della raccolta differenziata così come delineato nello scenario di crescita esponenziale, devono essere attuate le misure specifiche individuate nei paragrafi seguenti. Inoltre sarà necessario valutare, a valle dell'approvazione del Piano, verificati gli eventuali miglioramenti relativi a servizi di raccolta avviati nel 2020 e 2021 nonchè gli indici di raccolta differenziata registrati nelle medesime annualità, un nuovo modello e nuove azioni di commissariamento degli ARO mirate alla risoluzione delle situazioni di permanente criticità.

Nella tabelle di seguito, per ciascun ARO e relativo Comune di appartenenza, si riportano i quantitativi di rifiuto indifferenziato prodotti al 2019 ed i quantitativi di rifiuto indifferenziato stimati al 2022, calcolati tenendo costante la popolazione nel 2020, non attribuendo le percentuali di diminuzione della produzione totale di rifiuti ed ipotizzando l'obiettivo di RD al 65%.
La situazione invece riferita allo stato di attuazione delle procedure di affidamento dei servizi di raccolta dei RSU negli ARO pugliesi è aggiornata a luglio 2021, sulla scorta del quadro comunicato dall'Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti.

PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

ARO 1 BA (commissariato)
"Servizio unitario" avviato
Criticità nell'avvio del servizio unitario in tutti i Comuni dell'ARO

Comuni	Popolazione 2019	Percentuale di raccolta 2019	Rifiuto Indifferenziato 2019	Rifiuto indifferenziato al 2022 Scenario 65%
BITONTO	52.861	32,5%	18.369,80	9.532,12
CORATO	47.779	74,7%	4.944,67	4.944,67
MOLFETTA	58.389	70,3%	8.650,28	8.650,28
RUVO DI PUGLIA	25.055	74,7%	2.500,72	2.500,72
TERLIZZI	26.355	70,4%	3.116,77	3.116,77
Totale indifferenziato			**37.582,24**	**28.744,56**

ARO 2 BA (non commissariato)
"Servizio unitario" avviato

Comuni	Popolazione 2019	Percentuale di raccolta 2019	Rifiuto Indifferenziato 2019	Rifiuto indifferenziato al 2022 Scenario 65%
BINETTO	2.204	75,3%	206,43	206,43
BITETTO	20.967	78,3%	945,46	945,46
BITRITTO	11.309	82,9%	661,34	661,34
GIOVINAZZO	19.644	73,3%	2.270,24	2.270,24
MODUGNO	37.982	70,7%	4.244,89	4.244,89
PALO DEL COLLE	20.967	78,3%	1.704,35	1.704,35
SANNICANDRO DI BARI	9.720	72,6%	943,64	943,64
Totale indifferenziato			**10.976,35**	**10.976,35**

ARO 3 BA (non commissariato)
"Servizio unitario" avviato
Attuazione progetto porta a porta in corso

Comuni	Popolazione 2019	Percentuale di raccolta 2019	Rifiuto Indifferenziato 2019	Rifiuto indifferenziato al 2022 Scenario 65%
BARI	316.491	43,3%	**107.573,36**	**66.380,23**

ARO 4 BA (non commissariato)
Contratto stipulato in data 16 gennaio 2018
"Servizio unitario" avviato

Comuni	Popolazione 2019	Percentuale di raccolta 2019	Rifiuto Indifferenziato 2019	Rifiuto indifferenziato al 2022 Scenario 65%
ALTAMURA	70.008	69,1%	7.888,98	7.888,98
CASSANO DELLE MURGE	14.685	72,2%	1.764,24	1.764,24
GRAVINA IN PUGLIA	43.083	70,9%	4.041,84	4.041,84
GRUMO APPULA	12.437	75,3%	1.038,04	1.038,04
POGGIORSINI	1.440	71,0%	129,18	129,18

PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

SANTERAMO IN COLLE	26.122	75,8%	1.987,82	1.987,82
TORITTO	8.245	75,4%	660,12	660,12
Totale indifferenziato			**17.510,22**	**17.510,22**

ARO 5 BA (non commissariato)
"Servizio unitario" avviato. La procedura di gara è stata annullata dal Consiglio di Stato . Fase di aggiornamento piano d'ambito – servizio unitario allo stato non avviato

Comuni	Popolazione 2019	Percentuale di raccolta 2019	Rifiuto Indifferenziato 2019	Rifiuto indifferenziato al 2022 Scenario 65%
ACQUAVIVA DELLE FONTI	20.259	73,1%	2.134,02	2.134,02
ADELFIA	16.713	66,9%	2.045,34	2.045,34
CASAMASSIMA	19.459	77,0%	1.772,12	1.772,12
GIOIA DEL COLLE	27.289	75,2%	2.486,08	2.486,08
SAMMICHELE DI BARI	6.270	73,1%	684,60	684,60
TURI	12.999	79,6%	1.207,60	1.207,60
Totale indifferenziato			**10.329,76**	**10.329,76**

ARO 6 BA (non commissariato)
"Servizio unitario" avviato

Comuni	Popolazione 2019	Percentuale di raccolta 2019	Rifiuto Indifferenziato 2019	Rifiuto indifferenziato al 2022 Scenario 65%
ALBEROBELLO	10.660	71,4%	1.624,14	1.624,14
CASTELLANA GROTTE	19.290	31,3%	6.603,72	3.365,86
LOCOROTONDO	14.111	76,8%	1.259,08	1.259,08
NOCI	18.768	70,2%	2.177,76	2.177,76
PUTIGNANO	26.115	67,2%	3.106,36	3.106,36
Totale indifferenziato			**14.771,06**	**11.533,20**

ARO 7 BA (commissariato)
"Servizio unitario" non avviato
Revoca del piano industriale deliberato nel 2019. Impugnazione avverso la revoca del piano industriale con Sentenza del TAR Puglia favorevole, confermata dal Consiglio di Stato. Aggiornamento del piano industriale in corso con relativo avvio della procedura di affidamento del servizio nel primo semestre del 2021.

Comuni	Popolazione 2019	Percentuale di raccolta 2019	Rifiuto Indifferenziato 2019	Rifiuto indifferenziato al 2022 Scenario 65%
CAPURSO	15.242	76,0%	1.579,72	1.579,72
CELLAMARE	5.769	79,1%	472,54	472,54
NOICATTARO	26.158	76,6%	2.343,06	2.343,06
RUTIGLIANO	18.396	81,0%	1.471,18	1.471,18
TRIGGIANO	26.692	67,3%	3.642,60	3.642,60
VALENZANO	17.496	57,3%	2.628,42	2.155
Totale indifferenziato			**12.137,52**	**11.664,10**

PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

ARO 8 BA (commissariato)
"Servizio unitario" non avviato
Servizio unitario avviato nel 2017. Risoluzione contrattuale per inadempienze del Gestore unitario. Approvato il progetto unitario con relativo avvio della procedura di affidamento del servizio con nomina del RUP. Affidamento del servizio con provvedimento del 4.06.2021. Su istanza dei Comuni avvio del contratto unitario in via d'urgenza con decorrenza dal 16 luglio 2021.

Comuni	Popolazione 2019	Percentuale di raccolta 2019	Rifiuto Indifferenziato 2019	Rifiuto indifferenziato al 2022 Scenario 65%
CONVERSANO	25.919	66,9%	4.955,98	4.955,98
MOLA DI BARI	24.931	61,9%	4.451,12	4.091,52
MONOPOLI	48.034	37,8%	17.333,52	9.759,60
POLIGNANO A MARE	17.660	56,6%	4.750,35	3.826,60
Totale indifferenziato			**31.490,97**	**22.633,70**

ARO 1 BAT (commissariato)
"Servizio unitario" non avviato
Individuazione del gestore unico tramite affidamento diretto alla società pubblica partecipata da tutti i Comuni. In corso due diligence per le valutazioni degli asset delle due società pubbliche operanti nell'ARO (BAR.SA e AMIU Trani) nonché aggiornamento relazione *ex* art. 34 comma 20 del D.l. 179/2013 con predisposizione piano economico finanziario asseverato. Il Comune di Trani nelle more ha avviato la raccolta porta a porta a decorrere dal ottobre 2021

Comuni	Popolazione 2019	Percentuale di raccolta 2019	Rifiuto Indifferenziato 2019	Rifiuto indifferenziato al 2022 Scenario 65%
BARLETTA	93.435	70,1%	12.280,86	12.280,86
BISCEGLIE	54.706	62,1%	10.351,97	9.551
TRANI	55.610	25,9%	21.216,40	10.018,48
Totale indifferenziato			**43.849,23**	**31.850,34**

ARO 2 BAT (commissariato)
"Servizio unitario" non avviato
Comuni ARO BT/2. Procedura di liquidazione Unione dei Comuni . Approvazione e sottoscrizione Convenzione ex art. 30 TUEL. Espletate le gare c.d. ponte nei Comuni facenti parte dell'ambito

Comuni	Popolazione 2019	Percentuale di raccolta 2019	Rifiuto Indifferenziato 2019	Rifiuto indifferenziato al 2022 Scenario 65%
ANDRIA	98.712	58,8%	17.672,16	15.010,47
CANOSA DI PUGLIA	29.348	63,4%	4.741,18	4.534,03
MINERVINO MURGE	8.652	47,4%	1.676,52	1.114,81
SPINAZZOLA	6.325	55,6%	941,62	741,82
Totale indifferenziato			**25.031,48**	**21.401,13**

PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

ARO 3 BAT (commissariato)
"Servizio unitario" non avviato
Piano industriale approvato nel 2016. La procedura di gara, avviata nel febbraio 2020 è stata definita giugno 2021 sono in corso le verifiche dei requisiti.

Comuni	Popolazione 2019	Percentuale di raccolta 2019	Rifiuto Indifferenziato 2019	Rifiuto indifferenziato al 2022 Scenario 65%
MARGHERITA DI SAVOIA	11.479	43,1%	4.169,18	2.563,71
SAN FERDINANDO DI PUGLIA	13.892	52,9%	2.687,83	1.996,23
TRINITAPOLI	14.371	43,9%	3.498,53	2.181,09
Totale indifferenziato			**10.355,54**	**6.741,03**

ARO 1 BR (non commissariato)
"Servizio unitario" avviato

Comuni	Popolazione 2019	Percentuale di raccolta 2019	Rifiuto Indifferenziato 2019	Rifiuto indifferenziato al 2022 Scenario 65%
CEGLIE MESSAPICA	19.372	53,5%	4.062,62	3.056,83
ERCHIE	8.452	73,8%	887,06	887,06
FRANCAVILLA FONTANA	35.703	60,2%	6.482,26	5.696,97
LATIANO	14.074	76,6%	1.428,20	1.428,20
ORIA	14.903	71,5%	1.659,88	1.659,88
SAN MICHELE SALENTINO	6.225	70,8%	684,56	684,56
SAN PANCRAZIO SALENTINO	9.771	68,5%	1.479,32	1.479,32
TORRE SANTA SUSANNA	10.321	71,2%	1.241,00	1.241
VILLA CASTELLI	9.078	63,7%	1.263,74	1.217,04
Totale indifferenziato			**19.188,64**	**17.350,86**

ARO 2 BR (commissariato)
"Servizio unitario" non avviato- Richiesta di riperimetrazione da parte del Comune di Brindisi come ARO unico. Piano industriale approvato a dicembre 2017. Procedura di affidamento del servizio unitario avviata nel 2018 e sospesa alla luce della istanza formulata dal Comune di Brindisi.

Comuni	Popolazione 2019	Percentuale di raccolta 2019	Rifiuto Indifferenziato 2019	Rifiuto indifferenziato al 2022 Scenario 65%
BRINDISI	87.141	53,51%	20.879,18	14.664,58
CELLINO SAN MARCO	6.401	34,3%	1.922,82	1.024,85
MESAGNE	25.973	71,1%	3.810,12	3.810,12
SAN DONACI	6.403	65,2%	1.006,68	1.006,68
SAN PIETRO VERNOTICO	13.405	26,8%	4.090,09	1.956,67
TORCHIAROLO	5.304	51,9%	1.649,34	1.199,63
Totale indifferenziato			**33.358,23**	**23.662,53**

PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

ARO 3 BR (commissariato)
"Servizio unitario" non avviato
Progetto del servizio unitario approvato. Avvio della procedura di affidamento prevista per il secondo semestre 2021. Richiesta da parte dei Comuni di revisionare le modalità del servizio e conseguenziale affidamento dell'incarico di revisione del Progetto unitario

Comuni	Popolazione 2019	Percentuale di raccolta 2019	Rifiuto Indifferenziato 2019	Rifiuto indifferenziato al 2022 Scenario 65%
CAROVIGNO	17.022	38,0%	6.621,09	3.738,65
CISTERNINO	11.438	70,7%	1.531,96	1.531,96
FASANO	39.181	61,6%	8.456,63	7.701,98
OSTUNI	30.728	64,0%	6.079,08	5.905,30
SAN VITO DEI NORMANNI	18.666	67,0%	2.417,54	2.417,54
Totale indifferenziato			**25.106,30**	**21.295,43**

ARO 1 FG (commissariato)
"Servizio unitario" non avviato
Progetto unitario di massima approvato. Revisione dell'affidamento diretto previa acquisizione partecipazione nella società pubblica ASE. Predisposizione procedura di gara nel primo- secondo ~~-~~semestre 2021.

Comuni	Popolazione 2019	Percentuale di raccolta 2019	Rifiuto Indifferenziato 2019	Rifiuto indifferenziato 2022 Scenario 65%
MANFREDONIA	55.881	62,9%	8.382,68	7.912,92
MATTINATA	6.163	46,9%	1.791,75	1.180,71
MONTE SANT`ANGELO	12.024	46,4%	2.732,35	1.784,71
VIESTE	13.718	16,6%	9.316,78	3.912,15
ZAPPONETA	3.324	69,6%	387,32	387,32
Totale indifferenziato			**22.610,88**	**15.177,81**

ARO 2 FG (commissariato)
"Servizio unitario" non avviato
Progetto unitario approvato nel 2016. Criticità economico - finanziarie della società del Consorzio FG4. Fallita la società. Richiesta di modifica della modalità di affidamento. Predisposizione atti per l'avvio della procedura ad evidenza pubblica nel secondo semestre 2021. I Comuni hanno proceduto ad espletare e gare c.d.ponte

Comuni	Popolazione 2019	Percentuale di raccolta 2019	Rifiuto Indifferenziato 2019	Rifiuto indifferenziato al 2022 Scenario 65%
CARAPELLE	6.612	34,7%	1.408,15	754,56
CERIGNOLA	55.428	3,4%	27.792,09	10.070,47
ORDONA	2.810	14,4%	1.109,70	453,52
ORTA NOVA	17.188	14,4%	6.787,73	2.774,05
STORNARA	5.719	14,4%	2.258,50	923,01
STORNARELLA	5.190	14,4%	2.049,59	837,64
Totale indifferenziato			**41.405,74**	**15.813,25**

PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

ARO 3 FG (non commissariato)
Servizio unitario affidamento in house providing all'AMIU Puglia Spa .Diffida trasmessa dalla Regione Puglia ai sensi dell'art. 14 c.2 L.R 20/2016 per inadempimento nell'adeguamento del servizio allo schema di carta dei servizi regionali.

Comuni	Popolazione 2019	Percentuale di raccolta 2019	Rifiuto Indifferenziato 2019	Rifiuto indifferenziato al 2022 Scenario 65%
FOGGIA	150.652	26,3%	**58.490,22**	**27.781,64**

ARO 4 FG (commissariato)
"Servizio unitario" non avviato
Redazione progetto unitario in corso. Ritardi nella gestione associata del servizio unitario per richiesta di riperimetrazione dell'ARO.

Comuni	Popolazione 2019	Percentuale di raccolta 2019	Rifiuto Indifferenziato 2019	Rifiuto indifferenziato al 2022 Scenario 65%
APRICENA	12.883	49,0%	2.689,96	1.844,68
CHIEUTI	1.647	60,3%	372,64	328,36
LESINA	6.239	35,9%	2.735,30	1.494,66
POGGIO IMPERIALE	2.618	64,9%	416,25	415,40
RIGNANO GARGANICO	1.970	40,8%	374,10	221,07
SAN PAOLO DI CIVITATE	5.694	34,3%	1.450,77	772,30
SAN SEVERO	50.012	48,6%	10.019,20	6.825,66
SERRACAPRIOLA	3.851	65,9%	573,08	573,08
TORREMAGGIORE	16.765	56,0%	2.599,21	2.069,01
Totale indifferenziato			**21.230,51**	**14.544,22**

ARO 5 FG (commissariato)
"Servizio unitario" non avviato
Ritardi negli adempimenti costitutivi propedeutici alla gestione associata del servizio unitario. Richiesta perimetrazione ARO.

Comuni	Popolazione 2019	Percentuale di raccolta 2019	Rifiuto Indifferenziato 2019	Rifiuto indifferenziato al 2022 Scenario 65%
CAGNANO VARANO	6.953	51,6%	1.544,84	1.117,31
CARPINO	4.060	7,9%	1.589,34	603,88
ISCHITELLA	4.329	53,7%	923,38	698,24
ISOLE TREMITI	464	35,9%	289,36	158,08
PESCHICI	4.389	30,3%	2.226,51	1.118,53
RODI GARGANICO	3.547	51,7%	707,83	513,24
SAN GIOVANNI ROTONDO	26.932	64,4%	3.441,21	3.383,23
SAN MARCO IN LAMIS	13.207	53,0%	2.233,48	1.661,72
SAN NICANDRO GARGANICO	14.859	52,1%	2.533,88	1.851,07

PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

VICO DEL GARGANO	7.525	56,2%	1.724,92	1.376,97
Totale indifferenziato			**17.214,74**	**12.482,27**

ARO 6 FG (non commissariato)
"Servizio unitario" avviato

Comuni	Popolazione 2019	Percentuale di raccolta 2019	Rifiuto Indifferenziato 2019	Rifiuto indifferenziato al 2022 Scenario 65%
CARLANTINO	943	62,8%	114,54	107,64
CASALNUOVO MONTEROTARO	1.452	65,1%	164,41	164,41
CASALVECCHIO DI PUGLIA	1.790	56,4%	237,80	190,91
CASTELNUOVO DELLA DAUNIA	1.366	56,3%	220,42	176,64
CELENZA VALFORTORE	1.505	62,8%	182,81	171,79
MOTTA MONTE CORVINO	688	65,2%	84,80	84,80
PIETRA MONTE CORVINO	2.632	76,2%	198,22	198,22
SAN MARCO LA CATOLA	958	48,3%	198,24	134,15
VOLTURARA APPULA	410	53,7%	59,58	45,03
VOLTURINO	1.658	63,9%	167,07	161,83
Totale indifferenziato			**1.627,89**	**1.435,42**

ARO 7 FG (commissariato)
"Servizio unitario" non avviato
Criticità relative all'avvio del servizio- Problematiche determinate dall'applicazione del provvedimento di interdittiva da parte della Prefettura di Foggia nei confronti del gestore

Comuni	Popolazione 2019	Percentuale di raccolta 2019	Rifiuto Indifferenziato 2019	Rifiuto indifferenziato al 2022 Scenario 65%
ALBERONA	915	43,4%	180,84	111,89
BICCARI	2.697	59,6%	302,94	262,52
CASTELLUCCIO VALMAGGIORE	1.242	58,9%	145,16	123,55
CELLE DI SAN VITO	158	43,4%	31,23	19,32
FAETO	618	43,4%	122,14	75,57
LUCERA	32.596	40,3%	7.101,04	4.161,15
ORSARA DI PUGLIA	2.617	11,2%	979,03	385,96
ROSETO VALFORTORE	1.051	43,4%	207,72	128,53
TROIA	6.998	70,8%	592,82	592,82
Totale indifferenziato			**9.662,91**	**5.861,31**

PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

ARO 8 FG (commissariato)
"Servizio unitario" non avviato
Ritardi negli adempimenti propedeutici alla gestione associata del servizio unitario. Criticità nella costituzione dell'ufficio comune di ARO.

Comuni	Popolazione 2019	Percentuale di raccolta 2019	Rifiuto Indifferenziato 2019	Rifiuto indifferenziato al 2022 Scenario 65%
ACCADIA	2.267	40,8%	438,99	259,50
ANZANO DI PUGLIA	1.196	66,6%	133,16	133,16
ASCOLI SATRIANO	6.076	65,5%	672,31	672,31
BOVINO	3.182	49,7%	561,33	390,41
CANDELA	2.655	68,5%	281,68	281,68
CASTELLUCCIO DEI SAURI	2.078	66,5%	225,76	225,76
DELICETO	3.685	67,1%	416,82	416,82
MONTELEONE DI PUGLIA	993	54,3%	144,04	110,24
PANNI	754	14,1%	264,81	107,93
ROCCHETTA SANT`ANTONIO	1.810	68,5%	195,50	195,50
SANT`AGATA DI PUGLIA	1.875	46,6%	552,06	361,56
Totale indifferenziato			**3.886,46**	**3.154,87**

ARO 1 TA (non commissariato)
Servizio unitario avviato con affidamento in house providing all'AMIU Taranto Diffida trasmessa dalla Regione Puglia ai sensi dell'art. 14 c. 2 della L.R 20/2016 per inadempimento nell'adeguamento del servizio allo schema di carta dei servizi regionali. Avvio del servizio di raccolta porta a porta in alcune zone della città a decorrere da novembre 2021

Comuni	Popolazione 2019	Percentuale di raccolta 2019	Rifiuto Indifferenziato 2019	Rifiuto indifferenziato al 2022 Scenario 65%
TARANTO	192.775	16,1%	**91.470,20**	**38.143,05**

ARO 2 TA (non commissariato)
"Servizio unitario" avviato

Comuni	Popolazione 2019	Percentuale di raccolta 2019	Rifiuto Indifferenziato 2019	Rifiuto indifferenziato al 2022 Scenario 65%
CRISPIANO	13.391	73,8%	1.305,98	1.305,98
LATERZA	15.022	72,4%	1.371,92	1.371,92
MARTINA FRANCA	48.158	74,0%	5.779,22	5.779,22
MOTTOLA	15.726	69,0%	1.987,58	1.987,58
PALAGIANELLO	7.670	71,0%	788,92	788,92
STATTE	13.575	46,5%	2.914,58	1.906,08
Totale indifferenziato			**14.148,20**	**13.139,70**

PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

ARO 3 TA (commissariato)
"Servizio unitario" non avviato
Progetto del servizio unitario già approvato e procedura di affidamento in corso. Revoca in via di autotutela a seguito di richiesta di revisione costi del lavoro nel servizio del Comune di Castellaneta sollevata dai Comuni e dalle Organizzazioni Sindacali. Apportate le modifiche al progetto unitario. Avviata nuovamente la gara. In corso di completamento entro il secondo semestre 2021.

Comuni	Popolazione 2019	Percentuale di raccolta 2019	Rifiuto Indifferenziato 2019	Rifiuto indifferenziato al 2022 Scenario 65%
CASTELLANETA	16.532	67,9%	3.665,03	3.665,03
GINOSA	21.843	69,1%	3.208,56	3.208,56
MASSAFRA	32.117	68,5%	4.793,94	4.793,94
PALAGIANO	15.992	56,9%	3.169,96	2.575,32
Totale indifferenziato			**14.837,49**	**14.242,85**

ARO 4 TA (commissariato)
"Servizio unitario" non avviato
Progetto del servizio unitario approvato. Avvio della procedura di affidamento prevista per il I semestre 2020. Posticipo della procedura di affidamento nel secondo semestre 2021 a causa del COVID ed eventuale aggiornamento del piano d'ambito. I Comuni hanno proceduto all'espletamento delle c.d. gare ponte

Comuni	Popolazione 2019	Percentuale di raccolta 2019	Rifiuto Indifferenziato 2019	Rifiuto indifferenziato al 2022 Scenario 65%
CAROSINO	6.885	73,9%	720,17	720,17
FAGGIANO	3.460	76,8%	323,38	323,38
GROTTAGLIE	31.505	28,3%	10.944,24	5.341,13
MONTEIASI	5.528	70,9%	602,78	602,78
MONTEMESOLA	3.739	83,3%	225,84	225,84
MONTEPARANO	2.352	50,2%	514,84	361,69
ROCCAFORZATA	1.797	61,0%	279,98	251,24
SAN GIORGIO IONICO	14.682	74,7%	1.524,40	1.524,40
SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE	9.063	47,3%	2.159,34	1.434,60
Totale indifferenziato			**17.294,97**	**10.785,23**

ARO 5 TA (commissariato)
"Servizio unitario" non avviato
Revisione del piano industriale in corso in seguito a revoca in autotutela della procedura di affidamento avviata nel 2017. Osservazioni da parte dei Comuni. Predisposizione modifica del piano industriale in corso

Comuni	Popolazione 2019	Percentuale di raccolta 2019	Rifiuto Indifferenziato 2019	Rifiuto indifferenziato al 2022 Scenario 65%
AVETRANA	6.475	62,9%	915,30	864,30
FRAGAGNANO	5.145	83,6%	360,72	360,72
LEPORANO	8.084	23,2%	6.446,22	2.937,47
LIZZANO	9.812	62,9%	1.606,55	1.515,81
MANDURIA	30.469	38,0%	12.761,44	7.202,01
MARUGGIO	5.238	79,4%	985,22	985,22

PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

PULSANO	11.433	14,8%	8.454,98	3.473,94
SAVA	15.608	64,8%	2.190,50	2.176,53
TORRICELLA	4.182	63,0%	1.078,26	1.019,54
Totale indifferenziato			**34.799,19**	**20.535,54**

ARO 1 LE (non commissariato)
"Servizio unitario" avviato

Comuni	Popolazione 2019	Percentuale di raccolta 2019	Rifiuto Indifferenziato 2019	Rifiuto indifferenziato al 2022 Scenario 65%
CAMPI SALENTINA	10.105	72,8%	1.184,58	1.184,58
GUAGNANO	5.644	70,9%	845,46	845,46
NOVOLI	7.856	71,6%	985,60	985,60
SALICE SALENTINO	8.084	74,0%	1.029,78	1.029,78
SQUINZANO	13.816	69,1%	2.027,94	2.027,94
SURBO	14.756	71,3%	1.969,64	1.969,64
TREPUZZI	14.141	71,0%	1.888,21	1.888,21
Totale indifferenziato			**9.931,21**	**9.931,21**

ARO 2 LE (commissariato)
"Servizio unitario" avviato
Annullato il contratto ex tunc da parte del Consiglio di Stato per accertate irregolarità contributive in capo alla ditta affidataria del servizio. Nomina nuovo RUP. Verifica requisiti soggettivi per la seconda in graduatoria completata. In corso di predisposizione provvedimento di aggiudicazione seconda classificata. Avvio servizio unitario da aprile 2021

Comuni	Popolazione 2019	Percentuale di raccolta 2019	Rifiuto Indifferenziato 2019	Rifiuto indifferenziato al 2022 Scenario 65%
CALIMERA	6862	43,6%	1.587,07	984,12
CAPRARICA DI LECCE	2400	23,8%	731,85	336,06
CASTRI DI LECCE	2845	45,3%	593,65	380,19
CAVALLINO	12597	36,4%	4.048,93	2.229,54
LIZZANELLO	11650	32,0%	2.932,29	1.508,77
MELENDUGNO	9902	25,3%	7.234,82	3.387,88
SAN CESARIO DI LECCE	8088	72,0%	999,98	999,98
SAN DONATO DI LECCE	5592	32,7%	1.413,38	735,28
SAN PIETRO IN LAMA	3469	39,9%	922,46	537,42
VERNOLE	7005	32,0%	2.166,76	1.114,73
Totale indifferenziato			**22.631,19**	**12.213,97**

ARO 3 LE (non commissariato)
"Servizio unitario" avviato

Comuni	Popolazione 2019	Percentuale di raccolta 2019	Rifiuto Indifferenziato 2019	Rifiuto indifferenziato al 2022 Scenario 65%
ARNESANO	4036	67,5%	547,02	547,02

PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

CARMIANO	11866	66,8%	1.764,00	1.764
COPERTINO	23683	73,3%	2.513,32	2.513,32
LEQUILE	8497	68,2%	1.312,14	1.312,14
LEVERANO	13962	73,2%	1.585,16	1.585,16
MONTERONI DI LECCE	13808	61,7%	2.073,02	1.893,26
PORTO CESAREO	6281	64,9%	2.876,62	2.868,70
VEGLIE	13773	69,6%	1.680,80	1.680,80
Totale indifferenziato			**14.352,08**	**14.164,40**

ARO 4 LE (non commissariato)
"Servizio unitario" avviato

Comuni	Popolazione 2019	Percentuale di raccolta 2019	Rifiuto Indifferenziato 2019	Rifiuto indifferenziato al 2022 Scenario 65%
LECCE	93484	62,4%	**18.041,34**	**16.814,30**

ARO 5 LE (commissariato)
"Servizio unitario" non avviato
Progetto del servizio unitario approvato. Nomina RUP. Avviata la procedura di gara. Termine procedura entro il 31 dicembre 2021.

Comuni	Popolazione 2019	Percentuale di raccolta 2019	Rifiuto Indifferenziato 2019	Rifiuto indifferenziato al 2022 Scenario 65%
BAGNOLO DEL SALENTO	1815	38,3%	465,21	264,02
CANNOLE	1677	26,6%	470,82	224,44
CARPIGNANO SALENTINO	3710	29,2%	972,46	480,62
CASTRIGNANO DE` GRECI	3834	30,6%	1.052,76	531,31
CORIGLIANO D`OTRANTO	5738	58,9%	861,57	733,53
CURSI	4047	26,4%	1.010,16	480,42
GALATINA	26437	74,7%	2.598,64	2.598,64
MARTANO	8836	26,5%	2.682,75	1.277,12
MARTIGNANO	1615	24,2%	542,85	250,54
MELPIGNANO	2182	58,4%	490,97	413,37
PALMARIGGI	1452	27,6%	425,76	205,68
SOGLIANO CAVOUR	4000	22,0%	1.276,46	572,52
SOLETO	5341	26,6%	1.770,48	844,64
STERNATIA	2240	23,6%	723,04	331,14
ZOLLINO	1913	35,0%	499,24	269,01
Totale indifferenziato			**15.843,17**	**9.477**

PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

ARO 6 LE (non commissariato) **"Servizio unitario" avviato**				
Comuni	**Popolazione 2019**	**Percentuale di raccolta 2019**	**Rifiuto Indifferenziato 2019**	**Rifiuto indifferenziato al 2022 Scenario 65%**
ALEZIO	5616	74,8%	614,52	614,52
ARADEO	9138	73,4%	1.036,76	1.036,76
COLLEPASSO	5834	72,7%	590,84	590,84
GALATONE	15242	67,4%	1.989,26	1.989,26
NARDO	30785	70,8%	4.670,04	4.670,04
NEVIANO	5158	72,1%	505,60	505,60
SANNICOLA	5800	69,3%	766,36	766,36
SECLI	1848	70,4%	212,08	212,08
TUGLIE	5149	67,6%	683,23	683,23
Totale indifferenziato			**11.068,69**	**11.068,69**

ARO 7 LE (commissariato) **"Servizio unitario" non avviato** **Approvato il nuovo piano d'ambito. Nomina RUP per avvio della procedura ad evidenza pubblica. Deliberazione all'unanimità da parte dei Comuni di modifica dell'affidamento del servizio mediante affidamento in house providing a NEW CO. "pubblica" da costituire**				
Comuni	**Popolazione 2019**	**Percentuale di raccolta 2019**	**Rifiuto Indifferenziato 2019**	**Rifiuto indifferenziato al 2022 Scenario 65%**
ANDRANO	4731	39,4%	1.259,64	727,65
BOTRUGNO	2699	23,9%	778,80	357,99
CASTRO	2360	23,7%	1.390,58	637,74
CUTROFIANO	8858	26,5%	2.998,88	1.427,47
DISO	2934	47,9%	980,56	658,41
GIUGGIANELLO	1176	37,3%	298,20	166,57
GIURDIGNANO	1923	34,6%	608,98	326,09
MAGLIE	14030	48,4%	2.904,98	1.968,64
MINERVINO DI LECCE	3592	26,2%	1.063,46	504,69
MURO LECCESE	4888	32,8%	1.459,02	759,38
NOCIGLIA	2227	22,1%	726,42	326,41
ORTELLE	2348	32,9%	796,62	415,35
OTRANTO	5863	25,8%	4.625,98	2.181,30
POGGIARDO	5944	34,2%	1.953,98	1.039,29
SAN CASSIANO	2002	24,1%	733,16	337,88
SANARICA	1456	22,8%	464,44	210,63
SANTA CESAREA TERME	2953	33,7%	872,16	460,40
SCORRANO	6878	32,9%	2.333,53	1.216,70
SPONGANO	3594	33,9%	977,34	517,12
SUPERSANO	4304	32,9%	1.460,24	761,37
SURANO	1593	33,3%	830,36	435,95
UGGIANO LA	4380	27,8%	1.266,08	613,39

PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

CHIESA				
Totale indifferenziato			**30.783,40**	**16.050,42**

ARO 8 LE (non commissariato)
"Servizio unitario" avviato- Avvio della raccolta differenziata della frazione organica dal 1 settembre 2021

Comuni	Popolazione 2019	Percentuale di raccolta 2019	Rifiuto Indifferenziato 2019	Rifiuto indifferenziato al 2022 Scenario 65%
ALESSANO	6352	34,1%	1.742,32	925,75
CASTRIGNANO DEL CAPO	5212	29,3%	2.184,06	1.080,63
CORSANO	5335	35,9%	1.322,64	722,67
GAGLIANO DEL CAPO	5078	27,9%	1.563,32	758,63
MORCIANO DI LEUCA	3190	38,3%	1.061,82	602,57
PATU	1682	29,4%	699,38	346,53
SALVE	4549	40,0%	2.225,20	1.297,06
TIGGIANO	2818	38,2%	616,70	349,19
TRICASE	17257	37,6%	5.061,76	2.839,55
Totale indifferenziato			**16.477,20**	**8.922,58**

ARO 9 LE (non commissariato)
"Servizio unitario" avviato

Comuni	Popolazione 2019	Percentuale di raccolta 2019	Rifiuto Indifferenziato 2019	Rifiuto indifferenziato al 2022 Scenario 65%
CASARANO	19901	43,6%	4.425,29	2.746,31
MATINO	11335	55,2%	2.062,70	1.613,16
MIGGIANO	3455	27,7%	1.032,66	499,64
MONTESANO SALENTINO	2629	25,6%	697,18	328,19
PARABITA	8843	49,6%	1.803,02	1.252,18
RUFFANO	9570	42,1%	2.818,42	1.702,74
SPECCHIA	4700	33,9%	1.145,40	606,79
Totale indifferenziato			**13.984,67**	**8.749,01**

ARO 10 LE (commissariato)
"Servizio unitario" avviato
Attualmente pendente dinanzi al TAR Puglia - Lecce l'impugnazione dell'affidamento da parte della ditta seconda in graduatoria la quale principalmente contesta irregolarità contributive in capo alla ditta aggiudicataria del servizio.

Comuni	Popolazione 2019	Percentuale di raccolta 2019	Rifiuto Indifferenziato 2019	Rifiuto indifferenziato al 2022 Scenario 65%
ACQUARICA DEL CAPO*	4553	23,2%	1.236,86	563,76
PRESICCE*	5147	26,8%	3.009,15	1.438,36

PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

TAURISANO	12201	30,1%	3.216,02	3.447,74
UGENTO	11615	31,3%	6.886,16	1.638,69
Totale indifferenziato			**14.348,19**	**7.088,55**

*dal 15 maggio 2019 è stato istituito il Comune Presicce-Acquarica.

ARO 11 LE (non commissariato) "Servizio unitario" avviato				
Comuni	**Popolazione 2019**	**Percentuale di raccolta 2019**	**Rifiuto Indifferenziato 2019**	**Rifiuto indifferenziato al 2022 Scenario 65%**
ALLISTE	6606	63,0%	1.210,60	1.146,40
GALLIPOLI	20418	56,8%	6.066,32	4.920,28
MELISSANO	6928	29,0%	1.773,78	873,81
RACALE	10882	67,3%	1.890,94	1.890,94
TAVIANO	11810	60,4%	2.434,28	2.152,39
Totale indifferenziato			**13.375,92**	**10.983,82**

Nei grafici seguenti si riporta l'informazione relativa alla produzione di rifiuto indifferenziato per ciascun ARO al 2018 e la produzione di rifiuto indifferenziato stimata al 2022, partendo dall'assunzione, come anticipato, che in tutti i Comuni venga raggiunta la percentuale di raccolta pari al 65%.

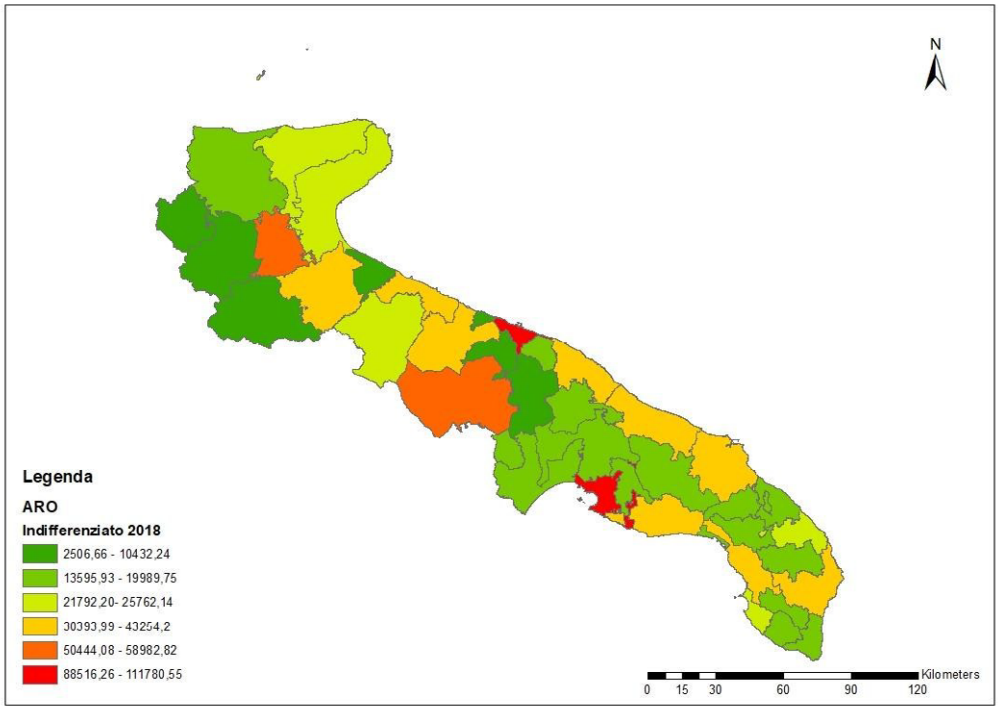


FIGURA **4 - INDIFFERENZIATO ANNO 2018**

PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

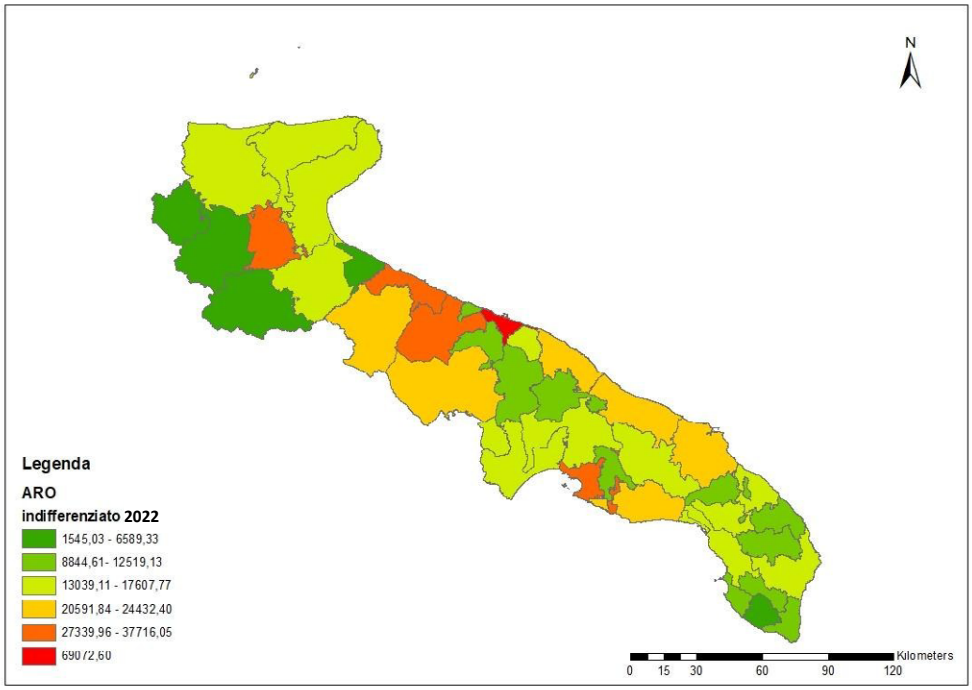


FIGURA **5 - INDIFFERENZIATO ANNO 2022**

Nel presente documento vengono descritti obiettivi, fabbisogni e sistemi di gestioni con riferimento alla Forsu ed alle frazioni secche da RD, quindi dei rifiuti indifferenziati.

Con riferimento a questi ultimi, dopo aver fornito una fotografia del sistema attuale di gestione (cap. 6), nei successivi cap. 7-8, viene descritto lo scenario di **medio periodo (2022**) considerando:

- che la popolazione resti costante nel 2022, nonostante le previsioni demografiche di ISTAT, riportate in Figura 6 prevedano una popolazione in riduzione (http://dati.istat.it/Index.aspx?DataSetCode=DCIS_PREVDEM1#) ed anche la produzione dei rifiuti;
- che sia raggiunto l'obiettivo di Raccolta Differenziata del 65%

e quello a **regime (2025)**, considerando:

- che la popolazione resti costante nel 2025, nonostante le previsioni demografiche di ISTAT, riportate in Figura 6, prevedano una popolazione in riduzione (http://dati.istat.it/Index.aspx?DataSetCode=DCIS_PREVDEM1#);
- che vi sia una diminuzione della produzione totale di rifiuti, correlata anche alle azioni definite nel Programma di prevenzione della produzione dei rifiuti, pari al 20% in valore assoluto rispetto al dato del 2010;
- che sia raggiunto l'obiettivo di Raccolta Differenziata del 70%.

PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

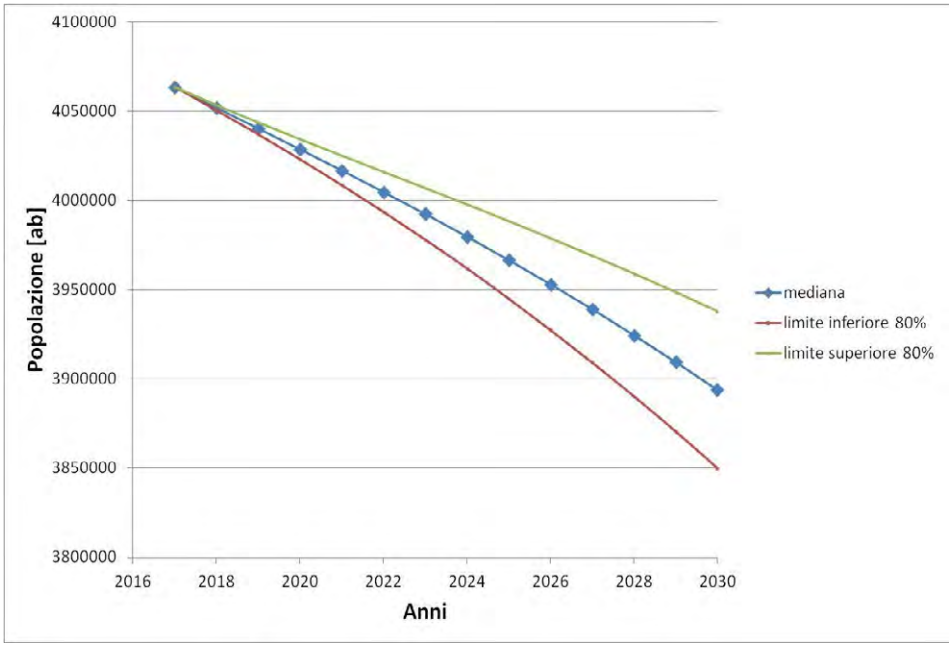


FIGURA **6 - TREND DEMOGRAFICO PER LA PUGLIA – DATI ISTAT**

Nello scenario di **breve periodo (2022)**, sulla base dell'assunzione del mantenimento costante della popolazione e della RD al 65%, si stima la produzione dei seguenti quantitativi di rifiuti rispetto al 2019:

	Anno 2019	Anno 2022
Rifiuto indifferenziato	**928.777,36**	**620.634,57**
Rifiuto differenziato	**966.400,05**	**1.274.542,84**

TABELLA **2 - SITUAZIONE 2019 E SCENARIO DI BREVE PERIODO (ANNO 2022) [T]**

Nello scenario **a regime (2025),** sulla base dell'assunzione del mantenimento costante della popolazione, della RD al 70% e della riduzione della produzione dei rifiuti del 20% in valore assoluto rispetto al 2010, si stima la produzione dei seguenti quantitativi di rifiuti rispetto al 2019:

	Anno 2019	Anno 2025
Rifiuto indifferenziato	**928.777,36**	**513.034**
Rifiuto differenziato	**966.400,05**	**1.197.081**

TABELLA **3 - SITUAZIONE 2019 E SCENARIO A REGIME (ANNO 2025) [T]**

La produzione pro-capite di rifiuti invece, espressa in kg/ab*anno, è rappresentata nel seguente grafico:

PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

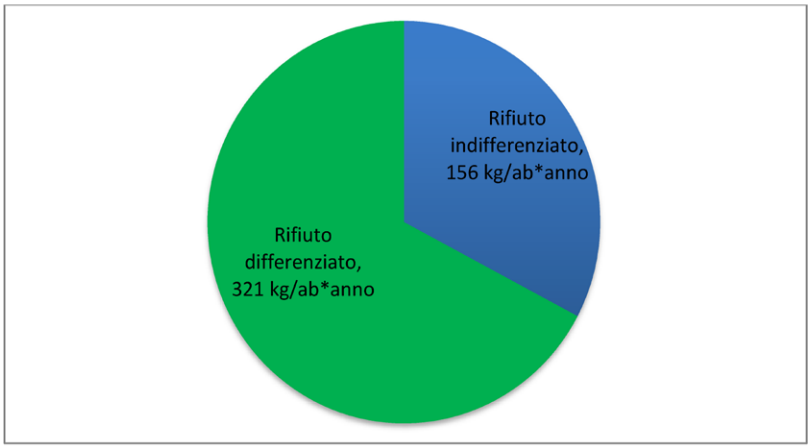


FIGURA **7 - PRODUZIONE PRO CAPITE AL 2022**

Sulla base delle elaborazioni svolte nel 2022 si dovrebbe registrare una produzione procapite di raccolta differenziata pari **321** kg/ab*anno e **156** kg/ab*anno di rifiuti non differenziati.

A regime nel 2025 invece è stimata una produzione procapite di raccolta differenziata pari **301** kg/ab*anno e **129** kg/ab*anno di rifiuti non differenziati.

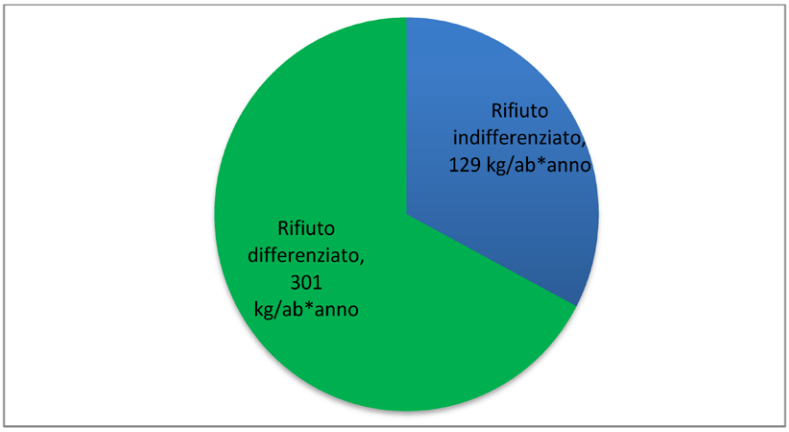


FIGURA **8 - PRODUZIONE PRO CAPITE AL 2025**

Al **2030** ipotizzando una riduzione della produzione dei rifiuti urbani del 5% in valore assoluto rispetto ai rifiuti prodotti nel 2025 ed il raggiungimento della percentuale di raccolta differenziata pari al 80% si stima la seguente produzione:

Totale Rifiuto urbano: 1.624.610 [t]	
Rifiuto indifferenziato	**324.922 [t]**
Rifiuto differenziato	**1.299.688 [t]**

3 OBIETTIVI DI PIANO

Nell'ambito dell'attuazione dei principi in materia di economia circolare il Parlamento europeo il 18 aprile 2018 ha approvato 4 Direttive che intervengono sulla disciplina complessiva dei rifiuti in modo rilevante. Segnatamente:
- direttiva 2018/849 UE (veicoli fuori uso) che modifica la 2000/53/CE (veicoli fuori uso);
- direttiva 2018/850/UE che modifica la direttiva sulle discariche e post mortem 1999/31/Ue;
- direttiva 2018/851/Ue di modifica della direttiva 2008/98/Ce (rifiuti);
- direttiva 2018/852/Ue che modifica la direttiva 94/62/ce sugli imballaggi e rifiuti di imballaggi.

Tra le altre Direttive vi sono la direttiva 2006/66/Ce (pile, accumulatori e relativi rifiuti) e la direttiva 2012/19/UE (Raee).
Le richiamate Direttive sono state pubblicate nella GUCE del 14 giugno 2018 e sono entrate in vigore dal 4 luglio 2018. Dette Direttive Ue sono state recepite nell'ordinamento italiano con i d.lgs. nn. 116/2020,118/2020,119/2020 e 121/2020 modificando radicalmente il Testo Unico Ambiente specialmente nella parte dedicata alla disciplina sui rifiuti e la normativa in materia di discariche.
Il Piano di gestione dei rifiuti urbani (PRGRU) - in conformità agli obiettivi fissati dall'ordinamento nazionale e eurounitarie in materia di economia circolare - intende perseguire i seguenti obiettivi strategici.

3.1 RIDUZIONE DELLA PRODUZIONE DI RIFIUTI URBANI

1. Il PRGRU, in coerenza con il Programma nazionale di prevenzione dei rifiuti adottato con Decreto Direttoriale del 7 ottobre 2013 in attuazione dell'art. 29 della Direttiva 89/2008/CE, fissa il seguente obiettivo strategico:
- riduzione, entro il 2025, della produzione di rifiuti urbani, a livello regionale e in ogni ambito di raccolta, del 20% in valore assoluto rispetto alla produzione del 2010.

2. Il PRGRU, attraverso il raggiungimento dell'obiettivo di cui al comma 1, attraverso il monitoraggio delle azioni previste dalla Legge regionale 18 maggio 2017, n. 13 "*Recupero e riutilizzo di eccedenze, sprechi alimentari e prodotti farmaceutici*", persegue l'obiettivo di dimezzare, entro il 2030, i rifiuti alimentari globali pro capite a livello di vendita al dettaglio e di consumatori e di ridurre le perdite alimentari lungo le catene di produzione e di approvvigionamento previsto dall'Agenda per lo sviluppo sostenibile 2030.
Inoltre saranno sostenute tutte le azioni finalizzate alla riduzione della produzione dei rifiuti individuate nel documento A.3 "Programma regionale di prevenzione dei rifiuti".

3.2 RACCOLTA DIFFERENZIATA

1. L'obiettivo strategico relativo alla raccolta differenziata è individuato nel raggiungimento, entro il 2025, della percentuale a livello regionale ed in ogni ambito di raccolta del 70% di raccolta differenziata, calcolata secondo la metodologia stabilita dal Ministero della Transizione Ecologica.
2. Gli ARO, le Aree Omogenee e i Comuni adottano, ai fini del raggiungimento dell'obiettivo di cui al comma 1, ciascuno per quanto di competenza, sistemi di raccolta differenziata delle seguenti frazioni: carta, metalli, plastica, vetro, ove possibile legno, tessili entro il 1 gennaio 2022; rifiuti organici; imballaggi, rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche, rifiuti di pile e accumulatori, rifiuti ingombranti ivi compresi materassi e mobili.
3. I sistemi di raccolta devono essere organizzati in maniera tale da assicurare le seguenti percentuali massime di frazioni estranee nelle frazioni oggetto di raccolta differenziata:
a) Rifiuti organici: 4% di impurità medio con coefficiente di trascinamento pari a 2,5 al 2025 per una produzione complessiva di scarti pari al 10% dei rifiuti in ingresso; 2,5% di impurità medio con coefficiente di trascinamento pari a 2,0 al 2030 per una produzione complessiva di scarti pari al 5% dei rifiuti in ingresso;
b) Carta e cartone: massima presenza di frazione estranea 2% al 2025 per la carta e 1% al 2025 per imballaggio di cartone;
c) Plastica: massima presenza di frazione estranea 10% al 2025;
d) Vetro: massima presenza di frazione estranea 5% al 2025.

4. L'Ager, le Aree omogenee ed i Comuni, nell'ambito delle rispettive competenze organizzano sistemi adeguati di raccolta differenziata in modo da permettere il rispetto delle percentuali massime di frazione estranea e per scoraggiare il conferimento di frazioni estranee nelle frazioni oggetto di raccolta differenziata, incentivando il compostaggio sul luogo di produzione soprattutto nelle aree con bassa densità abitativa.

5 Entro il 2025 sono adottati, conformemente alle previsioni della Direttiva 2019/904, sistemi di raccolta differenziata delle bottiglie per bevande con una capacità fino a tre litri, compresi i relativi tappi e coperchi volte ad assicurare:
a) entro il 2025, di una quantità di rifiuti di prodotti di plastica monouso elencati nella parte F dell'allegato pari al 77 %, in peso, di tali prodotti di plastica monouso immessi sul mercato in un determinato anno;
b) entro il 2029, di una quantità di rifiuti di prodotti di plastica monouso elencati nella parte F dell'allegato pari al 90 %, in peso, di tali prodotti di plastica monouso immessi sul mercato in un determinato anno.

3.3 PREPARAZIONE PER IL RIUTILIZZO, RICICLAGGIO E RITRATTAMENTO RECUPERO DI ENERGIA

1. In accordo con gli obiettivi introdotti nel D.Lgs. n. 152/2006 e smi cosi come modificato dal D.Lgs. n. 116/2020, al fine di dare attuazione ai principi dell'economia circolare, sono fissati, a livello di ambito territoriale regionale, i seguenti obiettivi strategici:

a. entro il 2025, la preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio dei rifiuti urbani raccolti sarà aumentata almeno al 55 per cento in peso;
b. entro il 2030, la preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio dei rifiuti urbani raccolti sarà aumentata almeno al 60 per cento in peso;
c. entro il 2035, la preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio dei rifiuti urbani raccolti sarà aumentata almeno al 65 per cento in peso.

Per il calcolo degli obiettivi saranno applicati i criteri di cui all'art. 205-bis del D.lgs. n. 152/2006 e smi.
A tali obiettivi si aggiunge il seguente:

d. riciclaggio del 90% della frazione organica raccolta al 2025 e riciclaggio del 95% al 2030.

Conformemente all'Allegato E alla Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 e smi , come modificato dal D.Lgs. n. 116/2020, si fissano i seguenti ulteriori obiettivi:

e. raggiungimento entro il 31 dicembre 2025 della percentuale di riciclo del 65% in peso dei rifiuti da imballaggio; saranno conseguiti i seguenti obiettivi minimi di riciclaggio, in termini di peso, per quanto concerne i seguenti materiali specifici contenuti nei rifiuti di imballaggio raccolti:
   - 50% per la plastica;
   - 25% per il legno;
   - 70% per i metalli ferrosi;
   - 50% per l'alluminio;
   - 70% per il vetro;
   - 80% per la carta e il cartone;
f. entro il 2025, il riciclaggio di rifiuti di prodotti di plastica monouso elencati nella parte F dell'allegato alla Direttiva 2019/904 pari al 77 %, in peso, di tali prodotti di plastica monouso immessi sul mercato in un determinato anno;
g. entro il 2029, il riciclaggio di rifiuti di prodotti di plastica monouso elencati nella parte F dell'allegato pari al 90 %, in peso, di tali prodotti di plastica monouso immessi sul mercato in un determinato anno.
h. entro il 31 dicembre 2030 almeno il 70% in peso di tutti i rifiuti di imballaggio sarà riciclato;
i. entro il 31 dicembre 2030, saranno conseguiti i seguenti obiettivi minimi di riciclaggio, in termini di peso, per quanto concerne i seguenti materiali specifici contenuti nei rifiuti di imballaggio:
   - 55% per la plastica;
   - 30% per il legno;
   - 80% per i metalli ferrosi;
   - 60% per l'alluminio;
   - 75% per il vetro;
   - 85% per la carta e il cartone.

2. Anche nella stipula degli atti negoziali, il CONAI ed i Consorzi di filiera concorrono al raggiungimento degli obiettivi fissati dal PRGRU, perseguono la massima valorizzazione in termini economici ed ambientali delle frazioni dei rifiuti raccolti in maniera differenziata nel territorio regionale, garantiscono la trasparenza e la tracciabilità della gestione dei rifiuti raccolti e dei rifiuti del loro trattamento, assicurano il rispetto della gerarchia di gestione dei rifiuti raccolti in maniera differenziata e dei rifiuti del loro trattamento, assicurano la trasparenza del sistema incentivante sul costo complessivo del servizio.

3. La Regione promuove la sottoscrizione di accordi di programma con l'AGER, gli Enti territoriali ed i Consorzi di filiera al fine di concordare le modalità operative delle previsioni di cui al precedente comma 2.

3.4 SMALTIMENTO IN DISCARICA

1. Gli obiettivi strategici relativi allo smaltimento in discarica sono i seguenti:

a. mantenimento dell'autosufficienza a livello regionale per lo smaltimento in discarica dei rifiuti urbani e dei rifiuti derivanti dal trattamento dei rifiuti urbani;
b. entro il 2025 raggiungimento del limite massimo del 20% di rifiuti urbani e del loro trattamento, fino a fine filiera, destinati allo smaltimento in discarica rispetto al totale dei rifiuti urbani prodotti;
c. entro il 2025, riduzione del 20% del carico ambientale espresso in CO_2 equivalente (*carbon footprint*) rispetto al 2019 correlato al trasporto e conferimento, negli impianti di smaltimento regionali, dei rifiuti extraregionali;
d. entro il 2035 raggiungimento del limite massimo del 10% di rifiuti urbani e del loro trattamento, fino a fine filiera, destinati allo smaltimento in discarica rispetto al totale dei rifiuti urbani prodotti.

2. I rifiuti urbani biodegradabili da avviare in discarica devono essere inferiori a 81 kg/anno per abitante entro il 2022.

3. A partire dal 2030 è vietato lo smaltimento in discarica di tutti i rifiuti idonei al riciclaggio o al recupero di altro tipo, in particolare i rifiuti urbani, ad eccezione dei rifiuti per i quali il collocamento in discarica produca il miglior risultato ambientale conformemente all'articolo 179 del d.lgs. n. 152/06 e smi.

4 SERVIZI DI RACCOLTA DIFFERENZIATA

4.1 GESTIONE DEI SERVIZI DI RACCOLTA, SPAZZAMENTO E TRASPORTO DEI RIFIUTI URBANI

L'art.199 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. dispone che i piani regionali di gestione dei rifiuti devono prevedere una parte dispositiva relativa ai sistemi di raccolta dei rifiuti. In relazione a tale indicazione, è stata effettuata una ricognizione delle diverse modalità di organizzazione della raccolta integrata dei rifiuti solidi urbani, la quale sostanzialmente resta invariata, ed a seguito della quale è possibile definire il seguente quadro riepilogativo:

a) **Servizio di raccolta domiciliare - "Porta a porta" e "di prossimità"**: avvicinamento del servizio di raccolta all'utenza domestica rispetto a quanto accade attualmente, impiegando contenitori condominiali o mastelli in funzione della tipologia di utenza da servire (condomini di grande e piccola dimensione).
b) **Servizio di raccolta stradale**: rinnovo dell'attuale servizio basato sull'utilizzo di cassonetti funzionali all'esecuzione di raccolte stradali prevedendo un ampliamento della gamma delle tipologie di rifiuti oggetto di specifiche attività di RD + altri conferimenti (metalli, tessili, ingombranti, legno, ecc.) al Centro comunale di Raccolta.
c) **Isole Ecologiche di Zona**: realizzazione in spazi pubblici di isole ecologiche diffuse nell'abitato per il conferimento da parte del cittadino di carta, plastica, vetro, organico, metalli e rifiuti urbani pericolosi (RUP) + altri conferimenti (metalli, tessili, ingombranti, legno, ecc.) al Centro comunale di Raccolta + cassonetto stradale per rifiuti indifferenziati (riduzione di punti di conferimento rispetto all'attuale);
d) **Sistema di raccolta pneumatica**: realizzazione di sistemi di raccolta di prossimità dei rifiuti mediante trasporto pneumatico, con eliminazione dei contenitori e dei mezzi per la raccolta.

Nell'esaminare e confrontare l'efficacia e l'efficienza dei diversi sistemi organizzativi, va premesso che il comparto dei servizi di raccolta dei RSU è stato oggetto di un notevole processo di evoluzione che, a partire dai primi anni '90, ha coinvolto prima molte realtà del Nord Italia e successivamente anche importati contesti del Sud Italia (es. Salerno, Benevento, Avellino, ecc..) nei quali sono stati raggiunti risultati eccellenti ed in alcuni casi migliori di quelli registrati al Nord.

A questo proposito, si riscontra che l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) ha aggiornato alcuni parametri fondamentali di riferimento per la progettazione dei servizi di raccolta dei RSU a seguito della pubblicazione del Manuale n.103/2009 "Analisi tecnico-economica della gestione integrata dei rifiuti urbani".

In particolare in questo manuale vengono proposte, per le diverse modalità di raccolta (domiciliare o stradale) e le diverse frazioni di rifiuti solidi urbani oggetto di specifiche attività di raccolta, le rese di intercettazione attese comprese fra un valore minimo e massimo.

Nell'ultimo decennio si è sviluppato il modello PaP spinto nel territorio regionale pugliese dando evidenzia della sua efficacia.

In merito uno studio di ATERSIR su dati 2015 dimostra i benefici dell'upgrade del sistema PaP con la tariffazione puntuale rispetto ai sistemi stradali tradizionali o a calotta. Nel seguente grafico si evidenziano gli esiti del confronto dei sistemi di raccolta utilizzati.

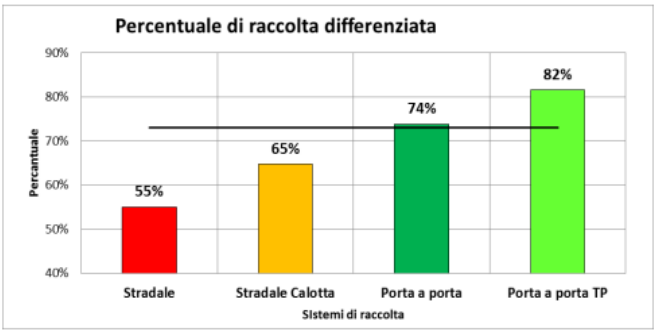


FIGURA **9 – RAFFRONTO SISTEMI DI RACCOLTA E PERCENTUALE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA**

Si rileva pertanto che i servizi di raccolta domiciliari (Opzione A) offrono delle rese, in termini di intercettazioni, più altre rispetto a quelle riscontrabili utilizzando una modalità di raccolta stradale (Opzione B). Questo è possibile attraverso l'attivazione di raccolte "domiciliari e/o di prossimità" o di tipo "porta a porta" sia nel caso delle utenze domestiche che di quelle utenze non domestiche.
L'eliminazione del cassonetto stradale è legata alla necessità di forzare tutti ad impegnarsi nella separazione alla fonte dei rifiuti prodotti, riducendo il quantitativo dei rifiuti prodotti ed incrementando la raccolta delle frazioni di rifiuti da avviare al recupero riducendo progressivamente la quantità di scarti da avviare al trattamento/smaltimento con conseguente riduzione di questa importante voce di spesa.
In questo modo il servizio di raccolta dell'indifferenziato verrà "avvicinato" al cittadino ma ridotto in termini di "volume erogato" rendendone più difficoltosa la fruizione, a favore delle raccolte delle frazioni recuperabili (organico, carta, cartone, plastica, vetro, ecc..).
Nei contesti che hanno adottato l'Opzione B, si assiste ad una sorta di ragionato "ritorno al passato" poiché, alla luce dei notevoli costi di smaltimento che si andavano progressivamente consolidando e della possibilità di valorizzare ingenti flussi di frazioni merceologiche recuperabili che compongono gli RSU, in molte realtà sono stati profondamente rivisti e, progressivamente abbandonati, i servizi di raccolta basati sull'utilizzo estensivo del "cassonetto stradale".
Nel caso dell'Opzione C, invece, se da un lato questa può apparire come una forma organizzativa più ordinata ed organizzata con la possibilità di riconoscere bonus specifici per le utenze virtuose, dall'altro sussiste la difficoltà oggettiva di reperire spazi idonei per la loro collocazione. Infatti, queste strutture sono, a tutti gli effetti, dei Centri Comunali di Raccolta ex art.183 comma cc del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e, conseguentemente, devono essere dotati dei servizi quali parcheggi, zona di sosta per contenitori all'esterno, ecc.. oltre all'ufficio per il personale dotato di tutti i collegamenti alle reti tecnologiche necessari per un'adeguata fruizione dello stesso (collegamento alla rete elettrica, telefonica, acquedotto, fognatura, ecc..). Questa difficoltà è maggiore in quei contesti di edilizia fortemente intensiva nei quali gli spazi residui sono ridotti al minimo se non addirittura completamente assenti.
In conclusione, alla luce delle performance registrate negli ultimi anni, si può affermare che l' Opzione A sia, allo stato dell'arte, la modalità organizzativa più idonea per raggiungere gli obiettivi indicati nel precedente capitolo. Si ritiene, infatti, che l'opzione A sia in grado di garantire le rese di intercettazione ed i livelli qualitativi delle frazioni di rifiuti intercettati in modo da massimizzare le rese dei processi di re4cupero e riciclo.
In alternativa, in aree ad elevate densità abitative di nuovo insediamento, si può valutare l'impiego dell'Opzione D che prevede una serie di vantaggi in termini gestionali ed economici, le cui caratteristiche generali sono riportate nel paragrafo seguente.

4.2 PROSPETTIVE DI PIANO

Dall'approvazione della L.R. 20 agosto 2012, n.24 successivamente modificata in modo rilevante con L.R. 04 agosto 2016, n.20 si è assistito ad un tangibile processo che, salvo qualche rara eccezione, ha coinvolto l'intera collettività pugliese rispetto alla controversa e complessa gestione dei rifiuti solidi urbani.
L'art.2 c.1 della predetta L.R. 20 agosto 2012, n.24 ha stabilito che per il settore dei rifiuti urbani e assimilati è istituito un unico ambito territoriale (ATO) coincidente con l'intero territorio regionale.
L'art.8 c.2 della predetta norma regionale ha definito "l'ampiezza" del ciclo integrato di gestione dei rifiuti urbani e assimilati che comprende le operazioni di spazzamento, raccolta, trasporto, commercializzazione, gestione degli impianti di recupero, riciclaggio e smaltimento. Detta legge ha istituito organismi intermedi (fra Regione Puglia e Comuni) costituiti prima dai cd. Ambiti di Raccolta Ottimali ex art.14 della L.R. 20 agosto 2012, n.24 (in acronimo ARO), prevedendo le Aree Omogenee quale step successivo, alla luce della modifica introdotta ex art.13 della L.R. 04 agosto 2016, n.20 composte da aggregazioni di comuni secondo una perimetrazione definita dal legislatore regionale.
L'assetto degli organismi preposti all'affidamento dei servizi di spazzamento, raccolta e trasporto in forma unitaria nel rispetto delle disposizioni previste dalla normativa in materia di appalti pubblici verte su 38 ARO delimitati in tutta la Regione (8 per la provincia di Bari, 8 per Foggia, 11 per Lecce, 3 per la BAT, 3 per Brindisi e 5 per Taranto).
Il processo virtuoso innescato dalla predetta norma si basa su tre elementi di impulso:

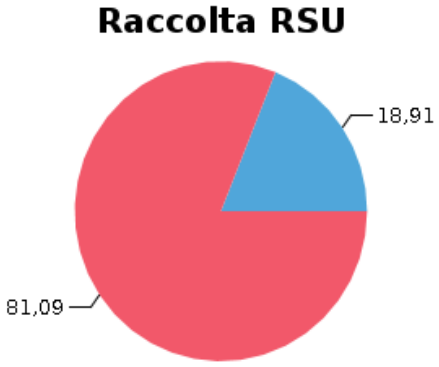
1) con la DGR 11 febbraio 2013, n.194 fu approvato lo schema di "carta dei servizi" per gli ARO della Puglia recante gli standard minimi per i nuovi servizi di igiene ambientale da implementarsi nei predetti comuni con particolare riferimento alla raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani;

PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

2) nelle more di procedere agli affidamenti da parte degli ARO, l'art.24 c.2 della L.R. 20 agosto 2012, n.24 e ss.mm.ii. attribuiva la facoltà ai Comuni che ne avessero necessità di procedere ad effettuare degli affidamenti di durata limitata nel tempo che comunque prevedano l'implementazione di servizi in linea con la DGR 11 febbraio 2013, n.194;
3) la modifica intervenuta con la L.R. 20/2016, l'istituzione di strutture commissariali e dell'ente di governo AGER hanno di fatto definito una disciplina centralizzata dei flussi da RD minimizzando i disagi derivanti dalle carenze impiantistiche in determinati segmenti del ciclo e quindi risolvendo gli elementi ostativi.

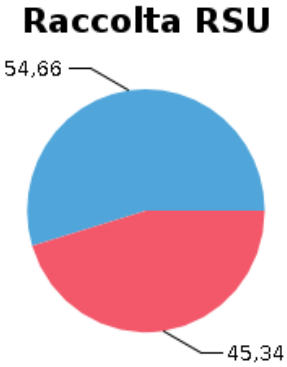
Questo processo ha portato ad una crescita significativa della raccolta differenziata in Puglia che dal 18,91% del 2012 è passata al 54,66% del 2020 con una previsione aggiornata per il 2021 di circa il 57-58%

Dati RSU in Puglia anno 2012



Totale differenziata	367.325.125,80 kg
Totale indifferenziata	1.573.266.574,52 kg
Totale RSU	1.941.241.940,32kg
Percentuale differenziata	18,91%

Dati RSU in Puglia anno 2020



Totale differenziata	973.599.032,37 kg
Totale indifferenziata	805.606.678,64 kg
Totale RSU	1.779.205.711,01kg
Percentuale differenziata	54,66%

FIGURA **10 - DATI RSU IN PUGLIA ANNO 2012- 2020**

Tuttavia, come esposto nei precedenti paragrafi sull'analisi dello stato attuale della raccolta differenziata, il percorso di attuazione del sistema di raccolta porta a porta spinto risulta ancora in corso ed inoltre necessita ancora di assimilazione di alcune fasce della popolazione.

Tale sistema, infatti, si basa sull'intercettazione virtuosa dei rifiuti da parte dei cittadini e su un modello di comportamento che non può subire accelerazioni migliorative senza aver raggiunto determinati obiettivi intermedi. In quest'ottica una trasformazione del sistema di raccolta dal porta a porta spinto in altri sistemi innovativi, che potrebbero aver dimostrato la loro efficacia in altri paesi europei ovvero in altre regioni italiani, rappresenterebbe un rischio per i livelli di intercettazione raggiunti a causa di una assimilazione delle best practices del PaP non ancora pienamente matura da parte delle comunità locali.

PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

Quanto esposto è dettato anche dai contratti porta a porta di alcuni ARO di durata settennale/novennale, stipulati dal 2017 ad oggi, i cui servizi sono erogati sulla base di un progetto PaP con scadenza dal 2024 in poi.
La proposta di Piano pertanto prevede l'intensificazione delle attività di supporto ai Comuni e agli ARO per il raggiungimento degli obiettivi previsti da Piano sia per quanto concerne l'adeguamento dei servizi comunali agli standard tecnici previsti che in riferimento all'attuazione della normativa sui servizi unitari di ARO.
Risulta chiaro che le difficoltà di condivisione da parte dei Comuni del progetto del servizio unitario dell'ambito di raccolta ottimale sia in sede ordinaria che in sede commissariale, non possono rallentare il perseguimento degli obiettivi di raccolta differenziata e di riciclaggio e recupero sia pure limitatamente su scala comunale.
In quest'ottica si dovranno attuare le azioni specifiche per il raggiungimento degli obiettivi nei grandi centri; in merito, gli indici RD dei Comuni di Taranto e Foggia (fermi al 20-25%) impattano inevitabilmente sull'indice regionale RD, essendo rappresentativi di una popolazione complessiva di circa 350.000, quasi il 10% della popolazione regionale.
In tal caso appare necessario un supporto economico-finanziario ai Comuni al fine di sostenere gli investimenti delle società pubbliche in house providing che erogano il servizio nei territori menzionati, in coerenza con il percorso già avviato dal Comune di Bari.
L'attuazione di misure di accelerazione per il potenziamento dei servizi di raccolta con sistema PaP in questi Comuni produrrebbe un significativo incremento della raccolta differenziata; un aumento di 20-25 punti percentuali di RD sui due Comuni, favorirebbe un aumento dell'indice RD su scala regionale di circa 2 punti percentuali con contestuale incremento degli indici di riciclaggio.
Alla luce di quanto esposto appare necessario confermare gli standard tecnici previsti per il PaP dalla DGR 194/2013 disponendo nel 2022 l'avvio di un percorso di consultazione tra enti locali e AGER, Regione e *stakeholders* per la redazione dei nuovi standard tecnici per i servizi di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti urbani e la successiva approvazione in Giunta Regionale per l'entrata in vigore nel 2023.
La conclusione di questo percorso, che dovrà coordinarsi necessariamente con le disposizioni impartite dall'autorità di regolazione ARERA, consentirà l'integrazione e l'allineamento del sistema PaP, ottimale per il raggiungimento degli obiettivi previsti dalla norma, alle nuove esigenze delle comunità locali nonché ad efficientare un sistema di raccolta ormai rodato in questi anni.
L'introduzione dei nuovi standard tecnici nel 2023 dovranno favorire l'implementazione di un sistema di raccolta PaP 2.0 alla luce dei seguenti elementi:

1) esperienza maturata nel settore da parte di amministrazione pubbliche e degli operatori del settore;
2) comportamenti strutturali assunti dalla gran parte della collettività rispetto alla corretta separazione dei rifiuti presso le proprie utenze;
3) rilevanza che le determinazione assunte dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente in materia di definizione dei costi del servizi da "ribaltare" sull'utenza attraverso la TARI e dei costi di servizi che "extra TARI" da remunerare attraverso altre risorse di bilancio comunale;
4) aggiornamento normativo in materia di conferimento di rifiuti da parte delle utenze non domestiche ex All.L-quater ed All.L-quinques alla Parte IV del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. approvati con D.Lgs. n.116/2020;
5) aggiornamento normativo in materia di applicazione della tariffazione puntuale a costituito dalla norma sulla tariffazione puntuale ex DM 20 aprile 2017 recante i "Criteri per la realizzazione da parte dei comuni di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico o di sistemi di gestione caratterizzati dall'utilizzo di correttivi ai criteri di ripartizione del costo del servizio, finalizzati ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati";
6) verifica di fattibilità tecnica ed economica relativamente all'impiego della compostiera di comunità nei centri minori implementando misure di gestione in linea con DM 29 dicembre 2016, n. 266.

In particolare, appare necessario focalizzare preliminarmente l'attenzione su alcuni aspetti su cui basare il procedimento di riesame ed aggiornamento dei contenuti degli standard tecnici della carta dei servizi:

1) Le opportunità derivanti dalla valorizzazione dei rifiuti recuperabili passa per la definizione di modalità di raccolta orientate ad intercettare questi flussi e consentire ai Comuni di massimizzare i proventi da tale attività. E' necessario che, per ogni tipologia di rifiuto, si definiscano le migliori prassi e, quindi le migliori forme di organizzazione (modalità di implementazione del servizio, modalità di fruizione da parte

dell'utenza, ausili da fornire da parte dell'amministrazione comunale (contenitori e materiali di consumo), frequenze di servizio, ecc..), con l'obiettivo di ridurre al minimo le impurezze e promuove l'auspicata "raccolta differenziata di qualità" dando piena attuazione all'art.220 c.1 ed allegati E ed F della Parte IV del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;

2) Le opportunità di cui al comma 1 necessitano dello sviluppo di una nuova professionalità all'interno della PA che sia in grado di valutare le migliori opportunità esistenti sul mercato per "piazzare" e "vendere" i flussi di rifiuti recuperabili derivanti dalla raccolta dei rifiuti solidi urbani effettuata nei comuni pugliesi (carta, cartone, plastica e/o multimateriale leggero, vetro, RAEE, come anche oli alimentari esausti, indumenti dismessi, pile e batterie, ecc..). Trattasi di figure qualificate che devono essere formate e che, anche con il supporto ed il coordinamento da parte degli entri sovraordinati (es. AGER, ARO, ecc..), siano in grado di interfacciarsi, attraverso il RUP ed il DEC, con il gestore in modo da incidere migliorando la qualità della raccolta differenzia delle singole frazioni ed "abbattendo", per quanto possibile, i costi di selezione propedeutici all'avvio al recupero dei rifiuti. Nell'ambito della governance del sistema delineato dalla L.R. 24/2012 è opportuno che si dia ampio risalto a quanto sopra esposto le cui ricadute economica per tutte le amministrazioni comunali sono cresciuta fortemente negli ultimi anni;

3) La rilevanza dei risultati registrati in materia di sviluppo della raccolta differenziata in Puglia (proiezione prossima al 57-58% per il 2021) è tale da far ritenere che la collettività pugliese, nella sua interezza, abbia ormai assimilato i contenuti e di comportamenti virtuosi promossi dalle massicce campagne di sensibilizzazione in materia di corretta separazione dei rifiuti. Tanto lascia intendere che vi sia la possibilità di introdurre delle varianti di PaP per alcune raccolte differenziate su un servizio che, nella maggior parte dei comuni pugliesi, viene espletato attraverso un sistema integrato di raccolta domiciliare (es. la raccolta del vetro per utenze domestiche con campana o presso il CCR in luogo della raccolta domiciliare) anche nell'ottica di valorizzare al massimo questi flussi di rifiuti recupero per il tramite dei consorzi di filiera;

4) Sotto il profilo del contenimento dei costi complessivi dei servizi da ribaltare nei confronti dell'utenza, nella definizione/pianificazione dei servizi appare necessario tener conto della dimensione demografica dei centri urbani che, nel caso di centri minori (popolazione di poche migliaia di abitanti), in presenza di centri comunali di raccolta strutturati, si potrebbe ridurre la previsione di raccolte di flussi di rifiuti diverse da secco residuo ed organico con conferimento delle altre frazioni (carta, cartone, plastica e/o multimateriale leggero, vetro, ecc..) direttamente presso i CCR. In quest'ottica è anche opportuno tenere conto delle compostiere domestiche e del compostaggio di comunità attraverso l'impiego di compostiere di cui al DM 29 dicembre 2016, n.266; in merito si rimanda alle azioni già previste nel presente Piano:

5) E' indubbio che le migliori performance dei servizi di raccolta integrata domiciliare si registrano in tutte quelle realtà in cui il Comune dispone di un centro comunale di raccolta adeguato per ampiezza, modalità di conferimento dei rifiuti da parte dell'utenza e da parte del gestore, presenza di aree per promuovere la riduzione della produzione dei rifiuti attraverso il riuso, presenza di dotazioni infrastrutturali adeguate (es. impianto di trattamento acque meteoriche, impianti di prevenzione incendi, ecc.) consente di fungere fra punto di contatto fra il cittadino, l'amministrazione comunale ed il gestore con l'obiettivo di elevare la performance complessiva del sistema ed ampliare in maniera significativa la gamma di servizi resi all'utenza;

6) Creare le condizioni, definendo gli opportuni percorsi procedurali interni ed esterni all'amministrazione comunale (indirizzi politici in materia di calcolo della parte variabile della TARI, adeguamento regolamento comunali, adeguamento HW, SW e banche dati delle utenze, modalità di scambio dati con il gestore, ecc..) per l'implementazione della tariffazione puntuale ex DM 20 aprile 2017 individuando le migliori prassi gestionali da prevedere nei nuovi affidamenti di servizi.

4.3 PROGETTI PILOTA

- **Raccolta pneumatica**

Il sistema di raccolta e trasporto pneumatico dei rifiuti rientra nell'ambito di una strategia complessiva tesa ad aumentare le percentuali di raccolta differenziata ed ampliare la gamma dei servizi di raccolta offerti all'utenza in coerenza con quanto previsto dalle vigenti strategie comunitarie e nazionali per la gestione dei rifiuti solidi urbani. La

realizzazione di un impianto pneumatico di raccolta dei rifiuti solidi urbani è uno dei metodi sicuramente innovativi che consentirebbero il raggiungimento dei target di raccolta differenziata previsti dal D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.. nonché dalla presente pianificazione.

Il sistema di raccolta e trasporto pneumatico dei rifiuti è costituito da una rete sotterranea di tubazioni nella quale i rifiuti vengono trasportati dal luogo di conferimento ad una Centrale di raccolta, in cui vengono costipati in container chiusi ermeticamente, prima di essere trasportati fino ai centri di trattamento finali. Il trasporto dei rifiuti è reso possibile dal moto per depressione dell'aria, creato nella rete di trasporto mediante ventilatori centrifughi installati nella centrale di raccolta. I rifiuti sono conferiti dall'utenza del quartiere in unità di conferimento, ciascuna dotata di colonnine di immissione (una per ogni frazione di rifiuto: organico, plastica e metalli, carta e cartone, secco residuo indifferenziato) nella rete sotterranea di trasporto. Le colonnine sono direttamente connesse alla rete sotterranea mediante valvole di evacuazione dei rifiuti, situate sotto il livello stradale, tramite una tubazione verticale che funge anche da polmone di stoccaggio temporaneo dei rifiuti durante la fase di raccolta locale. Il sistema opera normalmente secondo una modalità di raccolta che ottimizza i consumi elettrici. Il sistema, completamente automatico e gestito da un software di supervisione, controllo ed acquisizione dei dati avvia il processo di raccolta dei rifiuti. Le capacità di accumulo nei container chiusi all'interno del capannone di aspirazione, consentono di programmare giornalmente il trasporto del rifiuto a destinazione finale da parte del gestore del servizio (recupero/smaltimento a seconda della frazione raccolta). I rifiuti giungono nella centrale di raccolta, dove vengono separati dall'aria di trasporto attraverso cicloni di separazione tra solido e aria. Quindi i rifiuti vengono scaricati per gravità nei compattatori che spingono e compattano i rifiuti dentro container. L'aria esausta separata dai rifiuti, prima della sua espulsione all'esterno, viene trattata mediante filtrazione meccanici e biofiltrazione, affinché tutti gli odori vengano eliminati. Il flusso di purificazione ed espulsione dell'aria avviene mediante procedimenti di insonorizzazione al fine di impedire l'inquinamento acustico. I container riempiti di rifiuti vengono allontanati verso il centro finale di recupero e/o smaltimento. Il sistema di raccolta è costituito da:

- Centrale di aspirazione e raccolta dei rifiuti
- Isole di conferimento dei rifiuti
- Rete pneumatica di trasporto dei rifiuti

Il bilanciamento della rete pneumatica è un fattore determinante per l'ottimizzazione nella gestione dell'impianto per questo, preliminarmente, è necessaria un'analisi della mobilità del quartiere prescelto in cui realizzare la rete, individuando quelli che possono essere gli assi di viabilità principale o i percorsi obbligati e come tali più idonei ad accogliere l'installazione dei punti di conferimento oltre che indicativi di quei punti che possono essere maggiormente soggetti al conferimento. Il posizionamento dei punti di conferimento deve tener conto della prossimità a infrastrutture di mobilità quali parcheggi, fermate degli autobus urbani, marciapiedi etc. per venire incontro alle abitudini dei cittadini e facilitare la possibilità di conferimento dei rifiuti durante le altre attività quotidiane.

- **Trasporto intermodale rifiuti**

Si evidenzia che con il recepimento della direttiva europea sull'economica circolare, ed in particolare con il d.lgs. 116/2020, il Legislatore ha incentivato l'adozione di sistemi di trasporto intermodale quale soluzione innovativa e funzionale al perseguimento degli obiettivi previsti dalla norma.

Nello specifico il D. Lgs. 116/2020 introduce l'art. 193 bis al TUA, che assorbe e rinnova le disposizioni contenute nel comma 12 dell'art. 193.

Si chiarisce che il deposito temporaneo dei rifiuti che avviene nell'ambito del trasporto intermodale e a seguito dell'attività di carico e scarico di rifiuti, di trasbordo o di soste tecniche presso porti, scali ferroviari, navali, interporti, impianti di terminalizzazione e scali merci, non può essere classificato come attività di stoccaggio al verificarsi precise condizioni, quali:

- la durata del deposito non superi il limite finale di 30 giorni;
- il rifiuto venga preso in carico dalla impresa di trasporto entro 6 giorni dall'inizio del deposito dei rifiuti;
- il deposito sia svolto nel rispetto delle norme di tutela ambientale e sanitaria

Nel caso in cui i rifiuti depositati non vengano caricati dall'impresa successiva di trasporto entro i suddetti 6 giorni, il soggetto a cui questi non stati affidati – entro le successive 24 ore – deve darne comunicazione all'autorità competente, al produttore e all'intermediario o soggetto che ha organizzato il trasporto (se esistente).

Il produttore, a sua volta, è tenuto a prendere in carico i rifiuti per il successivo trasporto e a provvedere alla gestione degli stessi entro 24 giorni dalla ricezione della comunicazione.

Il rispetto di questa procedura permette di evitare che la responsabilità di eventuali attività di stoccaggio abusivo dei rifiuti (definito nell'art. 256 del TUA) ricada su terminalisti e interporti.

Infine, l'art. 193 bis, precisa che gli oneri sostenuti dal soggetto a cui i rifiuti sono affidati – in attesa della presa in carico dell'impresa navale, ferroviaria o di altro tipo – siano posti a carico e gestiti in solido tra precedenti detentori e produttori dei rifiuti.
In conclusione il legislatore da un lato incentiva tali sistemi di trasporto dall'altro tende a semplificare le procedure vigenti rimuovendo alcune criticità tecnico-amministrative che ostacolavano la diffusione di questi progetti.

- **Trasporto intermodale rifiuti gomma/ferro**

Il presente piano prevede l'avvio di un sistema di trasporto ferroviario sostenibile dei rifiuti urbani in attuazione alla normativa ambientale e nel perseguimento degli obiettivi fissati dallo stesso strumento di pianificazione.
Tale previsione mira ad ottimizzare la gestione dei rifiuti introducendo dei sistemi innovativi post raccolta in grado di minimizzare gli impatti ambientali legati al trasporto nonché ad incrementare le performance dei servizi in alcune specifiche aree del territorio regionale.
In quest'ottica i criteri di individuazione delle aree e degli ARO interessati da questi sistemi di trasporto di rifiuti urbani sono i seguenti:

1. Aree con elevati coefficienti di picco e da presenze turistiche accertate dagli indicatori relativi;
2. Aree caratterizzate da elementi paesaggistici e naturalistici rilevanti;
3. Zone svantaggiate caratterizzate da tempi di percorrenza elevati verso gli impianti di destino.

Alla luce di quanto esposto la Regione Puglia avviava già dal 2015 un percorso di condivisione con i concessionari di trasporto ferroviario e con i Comuni del Gargano per la realizzazione di un sistema innovativo di trasporto dei rifiuti dalle aree di produzione agli impianti di destino.

FIGURA **11 - AREA OGGETTO DI EVENTUALE INTERVENTO**

Il Piano prevede l'attivazione di percorsi di integrazione innovativa raccolta-trasporto in questa area con l'utilizzo dei nuovi impianti di trattamento, recupero e smaltimento previsti negli scenari di Piano ovvero con l'utilizzo degli impianti esistenti (TMB di Cerignola, discarica…).

4.4 TARIFFA PUNTUALE

Negli ultimi anni si sta consolidando l'implementazione del principio comunitario del "chi inquina paga" alla base del percorso di sviluppo sostenibile ed ambientale. Nel contempo, in attuazione a questo principio si rileva nell'opinione pubblica la consapevolezza della necessità di assumere comportamenti ambientali virtuosi ispirati al "consumo" responsabile di risorse naturali ed alla gestione di materiali post consumo (rifiuti).

Nel caso della gestione dei rifiuti solidi urbani gli obiettivi di tutela e salvaguardia ambientale sono raggiungibili attraverso un forte sviluppo della raccolta differenziata, attività propedeutica all'avvio al recupero di quantitativi rilevanti di rifiuti altrimenti destinati ad essere smaltiti in discarica.

Un ausilio è assicurato dagli strumenti economici che valorizzano i comportamenti virtuosi (es. leva fiscale). Proprio in quest'ottica si registra una forte crescita della domanda di "misurazione" dei comportamenti virtuosi nel campo della raccolta dei rifiuti solidi urbani al fine di premiare i più sensibili verso le tematiche ambientali e penalizzare i più riottosi ad adeguarsi a questi nuovi stili di vita.

Nel territorio regionale pugliese, in particolare, si registra un costante incremento dell'indice di raccolta differenziata, nonché di recupero e riciclo dei rifiuti differenziati, dal 30% ad oltre il 50% dal 2015. Questi obiettivi intermedi sono stati raggiunti attraverso un modello di governance efficace e standard tecnici dei servizi che hanno consentito l'applicazione di sistemi di raccolta porta a porta.

La proposta di piano incentra una della sua direttrici pianificatorie nell'attivazione di una nuova fase di perfezionamento del modello di servizi di raccolta previsto dalla Carta dei servizi di cui al PRGRU approvato nel 2013, conferendo maggiore impulso a meccanismi di premialità in favore delle comunità virtuose. In quest'ottica il sistema di tariffazione puntuale rappresenta un pilastro dei servizi unitari e comunali di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti urbani nel territorio regionale.

In seguito alle ultime evoluzioni della normativa nazionale di riferimento in materia di remunerazione dei costi del servizio di gestione integrata dei rifiuti solidi urbani da parte dell'utenza servita, la Regione Puglia promuoverà un percorso di transizione nei prossimi anni per l'implementazione dei servizi ed il contestuale passaggio da tassa a tariffa.

Al fine di consentire l'attuazione corretta dei servizi di tariffazione puntuale appare necessario garantire una forte integrazione fra i vari settori dei comuni interessati, in particolare:

- ufficio ambiente - ufficio ARO, che ha il compito di predisporre la progettazione di un servizio innovativo di contabilità annuale delle diverse frazioni di rifiuti solidi urbani raccolti presso tutte le utenze servite,
- ufficio tributi, che ha l'onere di elaborare i dati forniti dall'ufficio ambiente per il tramite del gestore del servizio di raccolta nel rispetto dei criteri indicati nel regolamento della TARI approvato dal Consiglio Comunale,
- organi di controllo - Polizia Municipale, che tendono a contrastare il fenomeno dell'evasione e dell'elusione fiscale e quello dell'abbandono incontrollato di rifiuti da parte dei cd. "incivili" sorvegliando al contempo sul corretto conferimenti dei rifiuti da parte di tutta l'utenza).

In quest'ottica occorre intraprendere un processo di innovazione e controllo dei molteplici aspetti che sovraintendono alla gestione del ciclo dei rifiuti solidi urbani da parte dei comuni e dei cittadini stessi (utenze domestiche e non domestiche).

Sulla scorta delle esperienze innovative il Legislatore ha inteso recepire nella normativa vigente queste buone prassi in occasione dell'istituzione della TARI ex art.1 comma 667 della Legge n.147/2013 (legge di stabilità per il 2014) anche prevedono un atto normativo ad hoc.

Infatti l'applicazione della cosiddetta "tariffazione puntuale" nel calcolo della TARI è stata disciplinata per la prima volta con il Decreto MATTM del 20 aprile 2017 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.117 del 22 maggio 2017 avente ad oggetto i "Criteri per la realizzazione da parte dei comuni di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico o di sistemi di gestione caratterizzati dall'utilizzo di correttivi ai criteri di ripartizione del costo del servizio, finalizzati ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati". Nel predetto decreto sono stati fissati i criteri a cui i Comuni dovranno attenersi nello sviluppare ed applicare la rilevazione delle masse conferite da tutte le utenze domestiche e non domestiche residenti nel territorio di competenza.

L'obiettivo del legislatore è la connessione tra la misurazione, in peso o volume, delle diverse tipologie di frazioni di rifiuti solidi urbani conferite al servizio pubblico da parte di un'utenza specifica preventivamente identificata e censita

e la determinazione della cd. "parte variabile della tariffa" del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati da applicare all'utenza (cfr. art.7, 8 e 9 del DMATTM del 20 aprile 2017). La parte fissa della stessa rimane invariata, ovvero definita in base a criteri legati alla superficie dell'immobile assoggettato all'applicazione della TARI già indicati nell'Allegato 1 al DPR n.158/99 e ss.mm.ii..

L'istituzione della contabilità dei quantitativi raccolti presso l'utenza costituisce quindi la base per la predisposizione della cd. "tariffazione puntuale" da parte dell'amministrazione comunale ai fini di un equa ripartizione dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani fra tutte le utenze domestiche e non domestiche residenti nel proprio territorio.

Riassumendo quanto sopra esposto si rileva che l'applicazione della tariffa puntuale ha come obiettivo principale quello di assicurare:

- Un'equa determinazione dei costi di gestione dei rifiuti urbani prodotti al pari di quanto già accade per i servizio a rete dotati di sistemi di misurazione specifica (acqua, energia elettrica, gas metano, ecc..);
- Incentivi per i comportamenti virtuosi volti a promuovere una concreta riduzione della produzione dei rifiuti solidi urbani (es. implementazione del compostaggio domestico, utilizzo di imballaggi riutilizzabili, ecc..) da parte dell'utenza al fine di ridurre la massa complessiva di rifiuti da avviare a trattamento;
- Incentivi per i comportamenti virtuosi volti a promuovere una raccolta differenziata spinta e di qualità da parte dell'utenza al fine di ridurre il ricorso ad impianti di smaltimento e massimizzare il recupero/riciclo.

Nel presente piano sono illustrati dei cenni applicativi della tariffazione puntuale che rappresentano le linee guida di supporto alla progettazione di tali servizi da parte dei Comuni/ARO.

L'obiettivo prioritario è quello di descrivere il sistema valutando preliminarmente l'infrastruttura tecnologica necessaria all'implementazione dell'apparato di contabilizzazione dei rifiuti raccolti presso l'utenza ad integrazione degli attuali servizi di raccolta dei rifiuti urbani raccolti nel territorio regionale, con particolare riferimento a quella domiciliare e presso il centro comunale di raccolta.

A tale scopo vengono ipotizzate diverse soluzioni da sottoporre all'attenzione degli organi di indirizzo politico i quali, alla luce delle proprie determinazioni basate sulla comparazione delle alternative, individuano il modello più efficiente ed efficace per il raggiungimento degli obiettivi. Oltre alla descrizione delle possibili soluzioni tecniche, si riportano di seguito i procedimenti amministrativi propedeutici all'implementazione del sistema che, parimenti alle scelte in ordine alla tecnologia da utilizzare, consentiranno di attuare in maniera concreta la cd. "tariffazione puntuale" per il servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani in ambito comunale.

4.1.1. Normativa di riferimento

La normativa di riferimento in materia di gestione dei rifiuti solidi urbani e remunerazione del costo dei servizi da porre a carico dell'utenza ha subìto delle rilevanti evoluzioni nel corso degli ultimi decenni. Una prima forte innovazione in materia si è registrata con l'introduzione di obiettivi di raccolta differenziata sempre più ambiziosi che, allo stato attuale, ai sensi dell'art. 205 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. fissa come target minimo il raggiungimento di un'incidenza non inferiore al 65%. Tale risultato è stato raggiunto in tutti quei comuni in cui è stato implementato il servizio di raccolta domiciliare delle principali frazioni dei rifiuti solidi urbani in luogo del vecchio servizio di raccolta stradale trasformando il servizio preesistente da "collettivo" ad "individuale" (dimensionato ed erogato a seconda della tipologia di utenza da servire).

La "tariffazione puntuale" è la naturale evoluzione della predetta trasformazione e prefigura un nuovo percorso sinergico fra l'ufficio ambiente, responsabile dell'erogazione del servizio di igiene pubblica ed attività complementari, raccolta, trasporto e trattamento finale dei rifiuti solidi urbani nonché della definizione e rendicontazione dei relativi costi attraverso il PEF, e l'ufficio tributi *(responsabile dell'applicazione della TARI all'utenza alla luce dei costi complessivi indicati nel PEF).*

La sinergia si concretizza con l'istituzione della "contabilità dei conferimenti" da parte dell'utenza a cura del gestore del servizio di igiene pubblica, raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani, sotto la verifica e il controllo della direzione esecutive del contratto e del servizio ambiente del Comune.

In seguito sono trasferiti all'ufficio tributi dell'ente locale che, sulla scorta dei criteri indicati nel regolamento approvato dal Consiglio Comunale, applica la TARI alle diverse tipologie di utenze domestiche e non domestiche iscritte nell'anagrafe tributaria.

4.1.2. Disciplina normativa in materia di gestione dei rifiuti solidi urbani

Il ruolo del Comune

Il ruolo del Comune rispetto al ciclo integrato di gestione dei rifiuti è rappresentato dalle disposizioni contenute nell'art.198 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. che al comma 1 tanto dispone: "..omissis..*I comuni concorrono, nell'ambito delle attività svolte a livello degli ambiti territoriali ottimali di cui all'articolo 200 e con le modalità ivi previste, alla gestione dei rifiuti urbani…omissis…".*

Il ruolo del comune è quello di "soggetto attuatore" delle previsioni di pianificazione agevolando l'implementazione di quanto previsto dai contratti di servizio derivanti dagli affidamenti di competenza degli enti sovraordinati (ARO sub-provinciale per i servizi di raccolta e AGER regionale per i servizi impiantistici di trattamento, recupero, riciclaggio e smaltimento). **Pertanto è necessario che i comuni assumano un ruolo attivo nei rapporti con gli enti sovraordinati preposti all'affidamento dei servizi al di consentire l'efficace soddisfacimento delle esigenze rilevabili sul territorio. Ciò in coerenza con quanto previsto dal comma 3 dell'art. 198 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii..**

Definite le scelte sulla forma della gestione unitaria, sulle modalità di affidamento del servizio, sulla pianificazione e dimensionamento dei servizi oggetto di affidamento in sede di ARO, a cui il comune vi partecipa attivamente, a quest'ultimo spetta il compito di essere soggetto attuatore di quanto stabilito. Più in dettaglio le competenze del comune sono puntualmente indicate nel comma 2 dell'art.198 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. ed afferiscono alla definizione delle modalità operative di raccolta e conferimento dei rifiuti solidi urbani da parte degli utenti (ausili per agevolare la separazione ed il corretto conferimento dei rifiuti, giornate ed orari di raccolta) con appositi regolamenti che, nel rispetto dei principi di trasparenza, efficienza, efficacia ed economicità e in coerenza con i piani territoriali, consentano il raggiungimento degli obiettivi di legge.

Ferma restando la complessità degli affidamenti di competenza degli ARO e l'AGER si evidenzia che tali servizi devono erogarsi in continuità e, come noto, rivestono carattere di "essenzialità" e "pubblica utilità", il c.1 dell'art.198 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. dispone che "…Sino all'inizio delle attività del soggetto aggiudicatario della gara ad evidenza pubblica indetta dall'Autorità d'ambito ai sensi dell'articolo 202, i comuni continuano la gestione dei rifiuti urbani ((...)) avviati allo smaltimento in regime di privativa nelle forme di cui al l'articolo 113, comma 5, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267…".

Evoluzione degli strumenti fiscali in materia di rifiuti solidi urbani

La disciplina in materia di remunerazione dei costi relativi al ciclo integrato di gestione dei rifiuti solidi urbani ha subito delle rilevanti evoluzioni nell'ultimi anni. In questo paragrafo si illustrano le principali norme intervenute dagli anni '90 ad oggi al fine di dare un inquadramento fiscale organico.

La prima imposta in materia di rifiuti solidi urbani introdotta dal legislatore nazionale è stata la tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani con il D.Lgs. 5 novembre 1993 n. 507 (TARSU) che di fatto è rimasta vigente, salvo diversi tentativi (rimasti limitati a pochi contesti territoriali) di modificarne i criteri di calcolo (art.49 del D.Lgs. n.22/97), fino all'introduzione della TARI a decorrere dal 2014 in attuazione della Legge n.147/2013 art.1 commi dal 639 al 668 (legge di stabilità per il 2014). In generale è possibile affermare che, stante l'incremento dei costi riconducibile alla necessità di trattare in maniera adeguata tutte le tipologie di rifiuti solidi urbani e speciali non pericolosi assimilati agli urbani nel rispetto della disciplina comunitaria vigente, dall'introduzione della prima imposta sui rifiuti (TARSU) fino allo strumento attualmente vigente (TARI), l'obiettivo del legislatore è stato quello di giungere progressivamente alla copertura integrale dei costi del ciclo integrato di gestione dei rifiuti solidi urbani attraverso il prelievo fiscale posto a carico dell'utenza impedendo il finanziamento, anche parziale, dei servizi in questione attraverso lo "storno" di risorse da "altri capitoli di spesa".

Si specifica tuttavia, che in realtà tale procedura risulta ancora possibile solo per agevolazioni fiscali introdotte in ambito comunale e non previste dalla normativa sopra richiamata ai sensi dell'art.1 c.660 della Legge n.147/2013 e comunque nella misura massima del 7%.

DPR n. 158/99 e ss. mm.ii. e Piano Finanziario

Fermo restando l'obiettivo del legislatore di giungere ad una copertura integrale dei costi del servizio attraverso il prelievo fiscale posto a carico dell'utenza, l'art.1 c. 683 del Legge n.147/2013 dispone che: "*Il consiglio comunale deve*

PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

*approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, l**e tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani,** redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili" e che il c.651 dispone che: "Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n.158".*

Il citato D.P.R. n.158/1999 è stato adottato in attuazione dell'art.49 c. 5 del D. Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 (c.d. decreto "Ronchi") con criticità nella sua attuazione nei successivi anni. L'art.1 del D.P.R. n. 158/1999 chiarisce che "…il metodo normalizzato "definisce" [n.d.r.] le componenti di costo da coprirsi con le entrate tariffarie …." e che la tariffa di riferimento rappresenta (art.2 del D.P.R. n.158/1999) "l'insieme dei criteri e delle condizioni che devono essere rispettati per la determinazione della tariffa da parte degli enti locali" da applicare all'utenza (comma 1) in modo da "coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani" (comma 2).

Il D.P.R. n. 158/1999 rappresenta un complesso di regole, metodologie e prescrizioni per determinare, lato uscite, i costi complessivi del servizio di gestione e lato entrate, l'intera struttura tariffaria applicabile alle varie categorie di utenza (cfr. anche art. 3, comma 1, D.P.R. n. 158 del 1999), in maniera tale che il gettito che ne deriva copra tutti i costi del ciclo integrato di gestione dei rifiuti solidi urbani. L'art. 3 del D.P.R. n. 158/1999 specifica poi che il costo complessivo di detto ciclo è determinato in base alle prescrizioni della tariffa di riferimento da dettagliare nel PEF (comma 1) e che le voci di costo sono determinate dal punto 3 dell'Allegato 1 al D.P.R. n.158 del 1999 (commi 2 e 3) di seguito riassunte.

È quindi compito del Consiglio Comunale, per effetto dell'art.1 c.683 del Legge n.147/2013, aggiornare annualmente i costi complessivi del servizio attraverso la redazione e l'approvazione del PEF da porre alla base del calcolo delle tariffe TARI da applica all'utenza.

Lato uscite, con il predetto decreto vengono istituire tre macro categorie di costo da censire attraverso il PEF:

- ✓ **COSTI DI GESTIONE (CG):** Sono gli importi relativi ai servizi di raccolta, trasporto e trattamento dei rifiuti oggetto del servizio di igiene urbana riconducibili alle due macro categorie sotto indicate che, a loro volta, sono ulteriormente disaggregabili in componenti elementati :
  - ✓ CGIND: costi di gestione dei servizi che riguardano i RU indifferenziati;
  - ✓ CGD: costi di gestione del ciclo di Raccolta Differenziata.
- ✓ **COSTI COMUNI (CC):** Sono quegli importi riferibili ai servizi non direttamente attinenti all'esecuzione della raccolta dei rifiuti sono composti da costi amministrativi e di accertamento, riscossione e contenzioso, costi generali di gestione e costi comuni diversi
- ✓ **COSTI D'USO DEL CAPITALE (CK):** Riguardano le spese per ammortamenti, accantonamenti e remunerazione del capitale investito come esplicato di seguito; tali termini ovviamente non saranno disponibili qualora il Comune abbia affidato tutti i servizi in appalto o con un contratto di servizio. Fanno ovviamente eccezione gli accantonamenti per le agevolazioni e riduzioni di cui ai comma 10 e 14 dell'art. 49 del D.Lgs. 22/1997.

Nella tabella che segue è riportato il dettaglio complessivo dei costi di cui tener conto nella formulazione del PEF.

Classificazione dei costi da remunerare con la tariffa da applicare all'utenza

Costi operativi di gestione (CG)	Costi comuni (CC)	Costi d'uso capitale (CK)
Costi di gestione RSU indifferenziati (CGIND): - costi spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche (CSL) - costi di raccolta e trasporto RSU (CRT) - costi di trattamento e smaltimento RSU (CTS) - altri costi (AC) Costi di gestione raccolta differenziata (CGD): - costi di raccolta differenziata per materiale (CRD) - costi di trattamento e riciclo (CTR)	- costi amministrativi (CARC) - costi generali di gestione (CGG) - costi comuni diversi (CCD)	- ammortamenti (Amm.) - accantonamenti (Acc.) - remunerazione del capitale investito (R)

PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

Classificazione dei costi fissi e variabili da remunerare con la tariffa da applicare all'utenza

Parte fissa	
CSL	*costi spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche*
CARC	*costi amministrativi accertamento, riscossione e contenzioso*
CGG	*costi generali di gestione*
	costi personale da CSL - CRT - CRD
CCD	*costi comuni diversi*
AC	*altri costi*
CK	*costi d'uso del capitale*

Parte variabile	
CRT	*costi di raccolta e trasporto RSU*
CTS	*costi di trattamento e smaltimento RSU*
	di cui costi personale, da imputare a CGG
CRD	*costi di raccolta differenziata per materiale*
	di cui costi personale, da imputare a CGG
CTR	*costi di trattamento e riciclo* *proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti*
	trasferimento statale scuole

Le entrate previste nel PEF sono essenzialmente costituite dalla TARI, introdotta a decorrere dal 2014 dalla L. n. 147/2013 (legge di stabilità per il 2014 quale tributo facente parte, insieme all'IMU e alla TASI, della IUC), gli incassi derivanti dalla vendita delle frazioni recuperabili di rifiuti solidi urbani (carta, cartone, plastica, vetro, barattolame in acciaio ed alluminio, ingombranti metallici, olio vegetale esausto, abiti dismessi, ecc..) **ed eventuali stanziamenti da parte dei Consiglio Comunale per specifiche forme di detrazione per promozione di comportamenti virtuosi o per venire incontro a soggetti in difficoltà economica nel limite del 7% dei costi complessivi censiti.**

La TARI è dovuta da chiunque possieda o detenga il locale o l'area e, quindi, dal soggetto utilizzatore dell'immobile. In caso di detenzione breve dell'immobile, di durata non superiore a sei mesi, invece, la tassa non è dovuta dall'utilizzatore ma resta esclusivamente in capo al possessore (proprietario o titolare di usufrutto, uso, abitazione o superficie). In caso di pluralità di utilizzatori, essi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria.

Il Comune ha facoltà di introdurre agevolazioni ed esenzioni, oltre che negli specifici casi individuati dalla legge (abitazioni con unico occupante; abitazioni e locali per uso stagionale; abitazioni occupate da soggetti che risiedano o abbiano la dimora, per più di sei mesi all'anno, all'estero; fabbricati rurali ad uso abitativo), anche in ulteriori ipotesi definite dal comune nell'esercizio della propria autonomia regolamentare.

Il tributo è corrisposto in base a tariffa riferita all'anno solare e commisurata tenendo conto dei criteri determinati dal "metodo normalizzato" di cui al D.P.R. n. 158 del 1999. In alternativa a tale metodo, il Comune, nel rispetto del principio comunitario "chi inquina paga", può ripartire i costi tenendo conto delle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti.

Le tariffe della TARI devono assicurare, in ogni caso, la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti. **Esse sono determinate con delibera del Consiglio comunale sulla base dei costi individuati e classificati nel piano finanziario approvato dallo stesso Consiglio.**

La metodologia tariffaria si articola, in particolare, nelle seguenti fasi fondamentali:

1. individuazione e classificazione dei costi del servizio;
2. suddivisione dei costi tra fissi e variabili;
3. ripartizione dei costi fissi e variabili in quote imputabili alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche;
4. calcolo delle voci tariffarie, fisse e variabili, da attribuire alle singole categorie di utenza, in base alle formule e ai coefficienti indicati dal metodo.

Il **piano finanziario** (fasi 1 e 2), dunque, individua e classifica tutti i costi che devono essere coperti con le entrate della TARI. La **delibera di approvazione delle tariffe** (fasi 3 e 4), invece, è finalizzata a ripartire i costi indicati dal piano finanziario tra gli utenti, in conformità alle regole contenute nel metodo normalizzato e, pertanto, a determinare le voci tariffarie da applicare alle diverse utenze. Queste ultime si distinguono in **domestiche e non domestiche**: **le prime**

sono costituite soltanto dalle abitazioni familiari e le seconde ricomprendono tutte le restanti utenze (attività commerciali, industriali, professionali e produttive in genere).

Articolazione della TARI

Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte operative suscettibili di produrre rifiuti urbani. Sono, invece, escluse dalla TARI le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, nonché le aree comuni condominiali di cui all'art. 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva.

Nell'articolazione della TARI da applicare ai conduttori si distinguono due macro tipologie di immobili al cui interno sono indicate delle ulteriori specificazioni in relazione alla destinazione d'uso effettiva dell'immobile oggetto di tassazione:

- ✓ **"utenza domestica":** immobile avente come destinazione d'uso quella prevista dalla tabella delle categorie catastali predisposta dell'Agenzia del Territorio ex gruppo A ad esclusione della categoria A/9 ed A/10. Rientrano in questa categoria anche i garage, depositi ed altri locali ricavati all'interno di strutture edilizie di qualsiasi tipologia aperti o chiusi lateralmente nella disponibilità esclusiva di una famiglia. A titolo esemplificativo, rientrano in questa categoria le utenze di cui all'art.5 del D.P.R. 27.04.1999, n.158. Il conduttore di questo tipo di immobile è considerato un "produttore di rifiuti" ai fini della pianificazione ed erogazione del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani;
- ✓ **"utenza non domestica":** immobile avente come destinazione d'uso una diversa da quella domestica. A titolo esemplificativo, rientrano in questa categoria le utenze di cui **all'art.6 del D.P.R. 27.04.1999, n.158**. Il conduttore di questo tipo di immobile è considerato un "produttore di rifiuti" ai fini della pianificazione ed erogazione del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani.

La tariffa da applicare alle predette tipologie di utenze è sempre composta da una quota fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per opere e ai relativi ammortamenti, **e da una quota variabile**, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, alle modalità del servizio fornito ed all'entità dei costi di gestione in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio, compresi i costi di smaltimento.

Nella tabella che segue è sinteticamente riportato il criterio di calcolo della TARI da cui si evince che per le utenze domestiche sono determinanti, nel caso della parte fissa, la superficie dell'immobile mentre nel caso della parte variabile il numero di persone ivi residenti. Nel caso delle utenze non domestiche è determinante la tipologia di attività implementata e la consistenza dell'immobile condotto dall'utente in questione.

Il gettito tariffario, parimenti agli incassi derivanti dalla vendita delle frazioni recuperabili di rifiuti solidi urbani ed eventuali stanziamenti da parte dei Consiglio Comunale per specifiche forme di detrazione deve pareggiare il computo con i costi complessivi dei ciclo integrato di gestione dei rifiuti solidi urbani.

Schema di calcolo della tariffa da applicare all'utenza (quota fissa e quota variabile)

TARI UD =	Tariffa x mq Quota fissa	Tariffa x n. occupanti Quota variabile	+ 5% (tassa provinciale)
TARI UND =	Tariffa categoria x mq Quota fissa	Tariffa categoria x mq Quota variabile	+5% (tassa provinciale)

Al criterio di calcolo generale sopra esposto per entrambe le macro categorie sopra indicate si aggiungono delle prescrizioni imposte dalle Legge n.147/2013 art.1 commi dal 639 al 668 (legge di stabilità per il 2014) che incidono sulla determinazione dell'importo effettivo da applicare alla singola utenza. Dette prescrizioni devono essere recepite nel regolamento comunale di riferimento, meglio descritte nel paragrafo che segue, al fine di dare certezza operativa agli uffici interessati e, più in generale, alla platea dell'utenza interessata.

Regolamento TARI

Il Regolamento per la gestione della TARI è uno strumento indispensabile, seppur non obbligatorio per legge, per dare fondamento giuridico alla determinazione e applicazione della stessa nel rispetto della Legge n.147/2013 art.1 commi

PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

dal 639 al 668 (legge di stabilità per il 2014) alla luce delle scelte operate dal Consiglio Comunale. L'opportunità dell'adozione di questo strumento, che rientra nell'ambito della potestà regolamentare prevista dall'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n.446, serve, come riportato in precedenza, a dare certezza operativa agli uffici interessati e, più in generale, alla platea dell'utenza interessata.

In merito a questo si rileva che la Legge n.147/2013 art.1 riporta alcune alcune prescrizioni tecniche che devono essere necessariamente recepite nel regolamento al fine di giungere ad una legittima definizione delle tariffe da applicare all'utenza domestica e non domestica:

- ✓ **Comma 641** - Sono escluse dalla TARI le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva. **E' necessario quindi che il regolamento fissi l'assunto che per tutte le utenze vi sia una verifica in ordine alla possibilità che siano oggetto di tassazione anche aree non soggette al tributo;**
- ✓ **Comma 649** - Nella determinazione della superficie assoggettabile alla TARI non si tiene conto di quella parte di essa ove si formano, in via continuativa e prevalente, rifiuti speciali, al cui smaltimento sono tenuti a provvedere a proprie spese i relativi produttori, a condizione che ne dimostrino l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente. **Spesso si riscontra un elevato livello di contenzioso fra le utenze non domestiche (in particolare attività artigianali e produttive con produzione di beni specifici) poiché nei regolamenti non è adeguatamente definito il complesso di procedure di competenza del privato e da parte dell'ufficio in ordine alla possibilità di escludere dalla tassazione aree ricadenti in questo comma;**
- ✓ **Comma 649** - Per i produttori di rifiuti speciali assimilati agli urbani, nella determinazione della TARI, il Comune, con proprio regolamento, prevedeva riduzioni della parte variabile proporzionali alle quantità che i produttori stessi dimostrino di avere avviato al recupero;
- ✓ **con il Decreto Legislativo 116/2020, modificando il D.lgs. n. 152/2006 "Testo Unico Ambientale" ha ricondotto alla categoria dei rifiuti urbani diverse categorie di rifiuti, elencati nell'allegato L-quater, nonché provenienti dalle attività identificate nell'allegato L-quinquies ed eliminando di fatto i cosiddetti rifiuti speciali assimilati agli urbani. Le nuove norme di fatto consentono alle imprese (identificate nell'allegato L-quinquies) di scegliere se abbandonare il servizio pubblico di gestione rifiuti urbani affidandosi al mercato libero previa comunicazione al gestore ovvero al Comune.**
- ✓ **Comma 659.** Il comune con regolamento di cui all'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, può prevedere riduzioni tariffarie ed esenzioni nel caso di: a) abitazioni con unico occupante; b) abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale od altro uso limitato e discontinuo; c) locali, diversi dalle abitazioni, ed aree scoperte adibiti ad uso stagionale o ad uso non continuativo, ma ricorrente; d) abitazioni occupate da soggetti che risiedano o abbiano la dimora, per più di sei mesi all'anno, all'estero; e) fabbricati rurali ad uso abitativo. **E' opportuno, anche se sconveniente ai fini della copertura dei costi previsti dal PEF, che il regolamento preveda anche la possibilità di riconoscere delle riduzioni per le utenze sopra indicate da remunerarsi sempre attraverso il prelievo TARI applicato nei confronti delle altre utenze;**
- ✓ **Comma 660.** Il comune può deliberare, con regolamento di cui all'articolo 52 del citato decreto legislativo n. 446 del 1997, ulteriori riduzioni ed esenzioni rispetto a quelle previste alle lettere da a) ad e) del comma 659. La relativa copertura può essere disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa che non possono eccedere il limite del 7 per cento del costo complessivo del servizio. In questo caso, la copertura deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune stesso. **E' necessario quindi che il regolamento preveda per tutte le ulteriori riduzioni diverse da quelle di cui al comma 659 lo stanziamento delle risorse a valersi su altri capitoli di spesa del bilancio comunale (es. riduzione per redditi ISEE, nuclei familiari in cui sono presenti componenti non autosufficienti, ecc..) entro i limiti di spesa precedentemente indicati;**
- ✓ **Comma 667**. Con regolamento da emanare entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della legge 23 agosto 1988, n. 400, e successive modificazioni, su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato - Città ed autonomie locali, sono stabiliti **criteri per la realizzazione da parte dei comuni di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico o di sistemi di gestione caratterizzati dall'utilizzo di correttivi ai criteri di ripartizione del costo del servizio, finalizzati ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei**

costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati, svolto nelle forme ammesse dal diritto dell'Unione europea. L'obbligo dell'applicazione del sistema di tariffazione puntuale è stato introdotto con il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 20 aprile 2017 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.117 del 22 maggio 2017 con entrata in vigore ad aprile 2019.

Stante l'ampia autonomia che i hanno comuni nella definizione di regolamenti utili per meglio definire e disciplinare il rapporto fra quanto interessati ex art.52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, una possibile struttura del regolamento può essere la seguente:

I. **Norme generali:** oggetto del Regolamento, presupposti di applicazione, definizione dei soggetti passivi, decorrenza dell'obbligazione pecuniaria;
II. **Procedimenti**: obblighi dei soggetti attivi e passivi, comunicazioni di attivazione, cessazione e variazione, ecc.;
III. Criteri di calcolo della TARI: modalità di predisposizione del PEF, metodologia di calcolo della Tariffa (suddivisione dei costi), criteri di assegnazione dei costi alle due macro-categorie di utenza (domestiche e non domestiche), agevolazioni, riduzioni, esclusioni, ecc.;
IV. **Riscossione:** fatturazione, bollettazione, rateizzazione dei pagamenti, rimborsi, correzioni della bolletta, penalità (o sanzioni), modalità di accerta- mento e riscossione;
V. **Contenzioso:** autorità competente, procedura;
VI. **Norme finali e transitorie:** decorrenza del Regolamento, applicazione di norme transitorie fra i diversi regimi gestionali, abrogazione di norme incompatibili e del Regolamento Tarsu;
VII. **Allegati:** documenti ad elevato contenuto tecnico o di particolare complessità quali le formule di calcolo e di ripartizione dei costi, tabelle dei coefficienti metodi di pesatura o individuazione, ecc.

Il cuore del regolamento è la sezione III che contiene i criteri di assegnazione dei costi alle due macro-categorie di utenza (domestiche e non domestiche), agevolazioni, riduzioni, esclusioni, ecc..

Rispetto a questa sezione è essenziale evidenziare che, ai fini dell'implementazione della cd. "tariffazione puntuale" compito del soggetto incaricato dell'esecuzione dei servizi è quello di istituire la "contabilità dei rifiuti" raccolti presso l'utenza domestica e non domestica mediante l'utilizzo di opportuni sistemi di rilevazione che consentano, caso per caso, di fornire i dati inerenti "pesi" e "prese" di rifiuti prelevati in un determinato anno solare. Detti dati devono essere raccolti e trasferiti all'Ufficio Ambiente che, a propria volta, il trasferirà all'Ufficio Tributi affinché possano essere elaborati secondi i criteri fissati nel regolamento TARI approvato dal Consiglio Comunale.

In altre parole, affinché si possa correttamente attuare la cd. "tariffazione puntuale" è opportuno che vi sia un preventivo atto di indirizzo da parte del Consiglio Comunale che approvi il criterio/metodo di calcolo per l'applicazione della nuova imposta specificando, in particolare, i "parametri" da rilevare "in campo" durante le raccolte effettuate presso l'utenza. Definiti detti "parametri" sarà possibile definire le caratteristiche di attrezzature (es. contenitori dotati di TAG) e materiali di consumo (es. contenitori dotati di TAG a perdere) da fornire all'utenza nonché l'allestimento di autocarri (antenne satellitari, rilevatori GPS, ecc..) ed i dispositivi da fornire agli operatori (braccialetti) al fine di rilevare i conferimenti per registrare e contabilizzare (hardware e software) i dati necessari per il successivo calcolo dell'imposta da applicare all'utenza (a cura dell'ufficio tributi).

Infine è necessario che venga definito anche il formato dei dati da trasferire gestore del servizio o soggetto da essa delegato al Ufficio Ambiente del Comune e da esso all'Ufficio Tributi che, attraverso un apposito software predisposto in aderenza ai criteri approvati dal Consiglio Comunale nell'ambito del Regolamento TARI, sarà chiamato annualmente ad elaborare gli importi da indicare negli avvisi di pagamento a tutte le utenze domestiche e non domestiche iscritte nella banca dati TARI.

DM Ambiente 20 aprile 2017 – Criteri per la rilevazione dei conferimenti

L'obbligo dell'applicazione del sistema di tariffazione puntuale è stato introdotto con Legge n.147/2013 art.1 comma 651 nel quale si afferma testualmente che "Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n.158". In detto decreto, agli art.4 c.2, art.5 c.2, art.6 c.2 ed art.7 si dettano le disposizioni di dettaglio che portano al calcolo della cd. *"tariffazione puntuale".*

Tanto premesso, si rileva altresì che nel comma 667 dell'art.1 della predetta Legge n.147/2013 si annunciava l'emissione di un decreto che dettasse i criteri per la predisposizione ed attivazione, da parte dei comuni, di sistemi di "misurazione puntuale" delle diverse tipologie e quantità di rifiuti conferiti da tutte le utenze al servizio pubblico.

PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

La normativa annunciata è stata introdotta nell'ordinamento con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 20 aprile 2017 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.117 del 22 maggio 2017.
Obiettivo di questo decreto è quello di uniformare tecniche e modalità per determinare una tariffa commisurata all'effettivo servizio reso all'utenza. Infatti l'art.1 "Oggetto e finalità" riporta quanto segue "Il presente decreto stabilisce i criteri per la realizzazione da parte dei comuni di: a) sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti dalle utenze al servizio pubblico; b) sistemi di gestione caratterizzati dall'utilizzo di correttivi ai criteri di ripartizione del costo del servizio in funzione del servizio reso. Inoltre, tali criteri sono finalizzati ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati, svolto nelle forme ammesse dal diritto dell'Unione europea." Vengono quindi dettati i criteri per la realizzazione dei sistemi di misurazione puntuale, che devono riguardare perlomeno il volume e/o peso del rifiuto urbano residuale (R.U.R.) della raccolta differenziata.
L'art.4 del decreto riguarda infatti la previsione di tariffe definite non solo in funzione del corrispettivo per la gestione del rifiuto urbano residuale (cd. "indifferenziato" anche detto "secco residuo") ma anche per le altre frazioni differenziate conferite al circuito di raccolta o presso i centri di riciclaggio. Questa scelta appare opportuna poiché tiene conto degli ultimi sviluppi raggiunti nelle esperienze di tariffazione puntuale più mature sia a livello europeo che nazionale in cui non viene misurato solo il rifiuto urbano residuale ma anche altre frazioni differenziate.
Il decreto in questione definisce i requisiti minimi dei sistemi di identificazione dell'utenza che i comuni sono chiamati ad attivare per il tramite del gestore del servizio e le diverse modalità attraverso cui è possibile determinare le quantità misurate. Vengono elencati i sistemi a riconoscimento dell'utenza che può essere associata ad un contenitore rigido riutilizzabile o un sacco a perdere (nel testo del decreto definiti come "sistemi in modalità diretta e univoca") in caso di conferimento presso il proprio domicilio ed i sistemi di riconoscimento e pesatura del rifiuto conferito dall'utenza in punti di conferimento centralizzati come, ad esempio, i centri comunali di raccolta, isole ecologiche informatizzate, ecc..
Infatti all'art.6 vengono dettagliate le modalità di misurazione della quantità di rifiuto che possono essere conteggiate in maniera diretta, attraverso la pesatura dei singoli conferimenti, o in maniera indiretta, attraverso la rilevazione del volume dei rifiuti conferiti da ciascuna utenza domestica e non domestica servita in forma "singola".
Adottano la modalità di misurazione indiretta, il peso del rifiuto conferito verrà ricavato in maniera induttiva partendo dalla volumetria del supporto previsto per il conferimento domiciliare previsto (lasciando libera scelta ai comuni fra previsione di impiego di contenitori rigidi o di sacchi) o dalla volumetria dell'involucro di conferimento per i casi in cui il riconoscimento dell'utenza avviene attraverso un contenitore stradale dotato di calotta apribile a mezzo di tessera di riconoscimento. In questo caso il peso del rifiuto può essere stimato moltiplicando il volume della dotazione assegnata alla singola utenza ponderata per i singoli svuotamenti e moltiplicata per il peso specifico (denominato nel Decreto "Kpeso"). Detto peso viene stimato/calcolato dall'ufficio competente [ufficio ambiente o ufficio tributi] in base alla densità media dello specifico flusso di rifiuto in esame e sulla base del rapporto tra la quantità totale di rifiuti raccolti e la volumetria totale contabilizzata.
Negli Art. 7 e 8 viene affrontato il caso in cui occorre misurare i singoli svuotamenti del rifiuto prodotto da utenze domestiche e non domestiche servite in forma "aggregata" come ad esempio i condomini, nel caso delle utenze domestiche, ed i piccoli centri di consumo o di commercio nel caso di utenze non domestiche. Nel primo caso, quando non sia tecnicamente fattibile o conveniente una suddivisione del punto di conferimento tra le diverse utenze, le quantità o i volumi di rifiuto attribuiti ad una utenza aggregata possono essere ripartiti tra le singole utenze in funzione del numero di componenti del nucleo familiare riferito all'utenza. Inoltre, è previsto che la ripartizione tra le singole utenze possa essere determinato attraverso l'utilizzo dei coefficienti indicati nella tabella 2 di cui all'Allegato 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.
Nel caso di utenze non domestiche, per determinare la ripartizione dei volumi tra tutte le utenze aggregate possono essere utilizzati i coefficienti di produttività, kc e kd, per ciascuna tipologia di utenza non domestica indicati nelle tabelle 4° e 4b di cui all'allegato 1 del DPR 158.
In definitiva con la pubblicazione del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 20 aprile 2017 le amministrazioni preposte all'applicazione della TARI dispongono di un codice univoco per l'implementazione dalle "contabilità della masse" raccolte presso l'utenza domestica e non domestica in un

determinato anno solare propedeutica all'applicazione della TARI calcolata con il metodo della tariffazione puntuale sulla scorta delle disposizioni del regolamento TARI che sarà approvato dal Consiglio Comunale.

4.1.3. Descrizione del sistema di tariffazione puntuale

La tariffazione puntuale consiste pertanto nel commisurare il pagamento della TARI all'effettiva quantità di rifiuto conferito da ciascuna utenza. L'attribuzione di detta quantità può avviene tramite sistemi di quantificazione a pesatura e/o volumetrici composti da dispositivi di riconoscimento dei contenitori/sacchetti consegnati all'utenza, rilevatori dati in dotazione a operatori incaricati della raccolta ed applicati sugli autocarri e software di registrazione ed elaborazione dati.
In questa sezione si descrive l'architettura del sistema ipotizzato e le principali attività necessarie volte all'implementazione di un sistema di contabilità dei rifiuti urbani raccolti:

- ✓ Installazione sui mezzi adibiti alla raccolta dei rifiuti di una centralina GPS/GPRS;
- ✓ Attivazione via web dell'applicativo per la visualizzazione della posizione dei veicoli, percorsi, letture di conferimento, ecc…;
- ✓ Attivazione via web dell'applicativo per l'analisi dei dati raccolti;
- ✓ Preparazione delle attrezzature utilizzate per la raccolta dei rifiuti solidi urbani da parte dell'utenza, attraverso l'installazione dei TAG – RFID (attività di start up);
- ✓ Dotazione di un apparato portatile, chiamato "braccialetto" per la lettura dei TAG – RFID;
- ✓ Dotazione di uno smartphone, stampante e bilancia per il sistema di informatizzazione dei Centri Comunali di Raccolta.

Architettura del sistema proposto per l'istituzione della contabilità dei conferimenti da parte dell'utenza
L'elemento chiave dell'architettura del sistema proposto è basato sulla presenza di dispositivi di riconoscimento affidabili dei contenitori/sacchetti consegnati all'utenza da utilizzare per l'esposizione delle diverse frazioni di rifiuti sulla pubblica via nonché sulla disponibilità di un sistema in grado di "registrare l'evento ritiro rifiuti" e rendere disponibile il dato per l'ufficio ambiente.
La tracciabilità dei rifiuti conferiti a mezzo di sacchetti, mastelli o contenitori carrellati, alla luce dell'attuale livello di sviluppo tecnologico, avviene con la tecnica di una cosiddetta "etichetta elettronica" anche detta RFID di cui è dotato il supporto impiegato per la raccolta dei rifiuti solidi urbani.
In telecomunicazioni ed elettronica con l'acronimo RFID (dall'inglese Radio-Frequency IDentification, in italiano identificazione a radiofrequenza) si intende una tecnologia per l'identificazione e/o memorizzazione automatica di informazioni inerenti ad oggetti, animali o persone (automatic identifying and data capture, AIDC) basata sulla capacità di memorizzazione di dati da parte di particolari etichette elettroniche, chiamate TAG (o anche transponder o chiavi elettroniche e di prossimità), e sulla capacità di queste di rispondere all'interrogazione a distanza da parte di appositi apparati fissi o portatili, chiamati reader (o anche interrogatori).
Questa identificazione avviene mediante radiofrequenza, grazie alla quale un reader è in grado di comunicare e/o aggiornare le informazioni contenute nei tag che sta interrogando; infatti, nonostante il suo nome, un reader (ovvero: "lettore") non è solo in grado di leggere, ma anche di scrivere informazioni.
La possibilità che offre la tecnologia RFID è quella di tracciare in modo automatico e massivo i contenitori dei rifiuti consente di porre le basi per l'implementazione di un sistema di calcolo della tassa equo basato sul numero effettivo dei ritiri di rifiuti: così facendo, l'utente è più incentivato a selezionare i diversi tipi di materiali (es. carta, vetro, metallo, plastico, non-riciclabile), in modo da ridurre al minimo la quantità dei rifiuti residui da smaltire e, quindi, contenere anche la relativa tassazione, il tutto a basso costo di personale per l'ente preposto al servizio di raccolta dei rifiuti, igiene urbana ed ambiente.

Architettura del sistema di contabilità dei rifiuti propedeutico per l'implementazione della tariffazione puntuale

Come desumibile dall'immagine precedente, il sistema si compone dei seguenti elementi fondamentali:

- ✓ **Supporto per l'esposizione dei rifiuti su strada pubblica (cd. kit)** consegnato ed attribuito ad un'utenza preventivamente identificata a cui questo è univocamente attribuito. Detto supporto può essere costituito (a seconda delle scelte operate in fase di pianificazione del sistema) da mastello o contenitore di volumetria variabile dotato di TAG (etichetta elettronica di riconoscimento dell'elemento che compone il kit) ovvero da sacchetto a perdere sempre dotato di TAG;
- ✓ **Dispositivo di lettura costituito da un rilevatore fornito in dotazione all'operatore impegnato nell'attività di raccolta tipo mini - tablet (braccialetto elettronico) o montato sull'autocarro utilizzato per la raccolta dei rifiuti.** Attraverso questo dispositivo viene rilevata la presenza del contenitore esposto dall'utenza su strada pubblica (registrazione della presa). La rilevazione avviene attraverso lo scambio di dati con tecnica di connettività wireless utilizzando il protocollo di comunicazione NFC, l'acronimo di Near Field Communication, e significa, letteralmente, comunicazione di prossimità;
- ✓ **I dati raccolti "sul campo" attraverso il dispositivo di lettura sono memorizzati all'interno di una memoria di massa removibile** (es. memory card o chiavetta USB), per poi essere trasferiti su un PC in sede al rientro dell'operatore o dell'automezzo dalla missione. In alternativa, i dati possono essere memorizzati all'interno del controller RFID e trasferiti poi localmente sul server centrale tramite WiFi, al rientro dalla missione di prelievo, oppure trasmessi in tempo reale con una comunicazione remota sul server centrale via mobile (GSM/GPRS).

Da quanto sopra esposto si evince che la rilevazione e l'identificazione dei sacchi e/o dei contenitori avviene al momento del prelievo del rifiuto sfruttando una delle diverse modalità che la tecnologia mette attualmente a disposizione (identificazione volontaria, ossia tramite un operatore, oppure automatica; identificazione fissa oppure mobile ed identificazione massiva degli item, quando più sacchetti sono contemporaneamente tracciati). I dati raccolti sono trasmessi automaticamente al sistema informatico del gestore del servizio (e quindi del comune o dell'ente da esso indicato) che registra il codice utente, la data e l'ora del ritiro, il veicolo e l'operatore che hanno effettuato il servizio, attribuendo così la precisa tassazione al relativo utente.

La piena implementazione di questo sistema di contabilizzazione delle masse conferite giornalmente dall'utenza al servizio pubblico di raccolta passa per l'implementazione di un'attività preparatoria (start up) che implica una fase di progettazione molto spinta del sistema di raccolta finalizzata alla definizione ed implementazione di tutto quanto necessario per rendere operativo il sistema.

Tale attività, di seguito descritta nel dettaglio, può essere proficuamente definita una volta noti i parametri di calcolo della TARI indicati nel regolamento adottato (in maniera preventiva e sotto forma di proposta) dal Consiglio Comunale.

L'elaborazione del dato rilevato sul campo ai fini dell'applicazione della TARI è infatti un'attività distinta di competenza dell'ufficio tributi.

Da tutto quanto sopra esposto si rileva che una progettazione del sistema di rilevazione dei conferimenti avulsa dalle scelte che l'amministrazione comunale intende operare in materia di calcolo della TARI (es. dati, e relativo peso che questi avranno, rispetto al calcolo effettivo dell'ammontare della parte variabile) potrebbe inficiare tutto il sistema laddove gli obiettivi di equità che l'amministrazione si prefigge di raggiungere necessitano di dati di "campo" non preventivamente indicati al gestore del servizio.
In altre parole è necessario che l'amministrazione comunale definisca preventivamente lo schema di calcolo della TARI in modo da poter successivamente programmare e dimensionare il sistema di contabilità delle masse raccolte presso l'utenza a cura del gestore del servizio in maniera aderente alle necessità del calcolo da effettuare.

4.1.4. Indirizzo dell'amministrazione comunale in materia di parametri che concorrono al calcolo della parte variabile della TARI – cd. "tariffazione puntuale" - Adempimenti di carattere amministrativo

Nel presente paragrafo si illustra un percorso tecnico amministrativo volto all'implementazione della TARI integrata al sistema della "tariffazione puntuale".
Alla luce della complessità e della tempistica delle procedure, si rileva la necessità di condividere il percorso con i vari attori concertando le azioni operative ed amministrative. Di seguito si propone un elenco delle azioni e degli atti di competenza dell'amministrazione comunale in ordine alla tariffazione in esame:

1. Approvazione del progetto di indirizzo dell'applicazione della TARI con la modalità "puntuale" da parte del Consiglio Comunale (passaggio non obbligatorio ma assolutamente opportuno stante la rilevanza, anche sotto il profilo economico, del processo innovativo ipotizzato). In particolare è necessario che l'ufficio tributi e l'organo di indirizzo definiscano nel dettaglio il criterio di calcolo alla parte variabile della TARI rispetto al quale occorre valutare i seguenti elementi:
    a. E' necessario che si definiscano i comportamenti virtuosi propedeutici che ogni utenza deve dimostrare di aver attivato, propedeutici all'ammissione di eventuali benefici economici (Esempio essere in regola con la TARI, aver conferito al gestore del servizio pubblico un numero di conferimenti di "rifiuti secchi non recuperabili" dimostrando di non abbandonare in maniera incontrollata i propri rifiuti nel territorio comunale, aver separato e conferito in maniera corretta le diverse frazioni di rifiuti oggetti di raccolta domiciliare, ecc..);
    b. Individuazione della consistenza e dell'ammontare dei flussi di cassa in entrata derivanti dalla vendita delle frazioni recuperabili (es. plastica, cartone, carta e frazioni merceologiche similari, barattolame in acciaio, barattolame in alluminio, RAEE, ecc..) verificando la possibilità di valorizzare altri flussi di rifiuti attualmente non adeguatamente valorizzati economicamente (plastica dura, ingombranti metallici, olio vegetale, indumenti usati, ecc..)
    c. Definire la trasformazione del dato volumetrico associato alla presa della specifica tipologia massa di rifiuto raccolto a domicilio oggetto di valorizzazione economica (es. svuotamento di n.1 mastello da 50lt di carta = 5 kg di carta = 0,075 €/svuotamento);
    d. Definire la formula per il calcolo della parte variabile della tariffa indicando la quota onerosa (costo per trattamento secco residuo, organico, rifiuti urbani pericolosi, ingombranti non recuperabili, ecc..) e la quota a scomputo (proventi da vendita di plastica, cartone, carta e frazioni merceolofiche similari, barattolame in acciaio, barattolame in alluminio, RAEE, plastica dura, ingombranti metallici, olio vegetale, indumenti usati, ecc..).
2. Approvazione del Regolamento da parte del Consiglio Comunale, contenente le modalità di interazione tra gli uffici comunali (ambiente e tributi); risulta opportuno, in merito, la nomina di un responsabile della gestione della Tariffa nell'ambito dell'ente;
3. Eventuale modifica del Regolamento Comunale per l'organizzazione dei servizi, da parte del Consiglio Comunale, che provvede ad includere le nuove modalità organizzative di gestione della Tariffa;
4. Individuazione, da parte del Consiglio Comunale, delle modalità di gestione della Tariffa, con individuazione del soggetto gestore e delle forme di affidamento (TUEL e l'art. 52 della Legge 446/1996);
5. Approvazione del disciplinare con il soggetto gestore avente ad oggetto le modalità di istituzione della contabilità dei conferimenti da parte dell'utenza;

6. Approvazione del PF contestualmente al bilancio di previsione ed approvazione delle tariffe calcolate sulla base dei costi rendicontati nel PF a valle della messa a regime del sistema.

Gli atti che portano alla determinazione della Tariffa possono essere l'occasione per introdurre altri due elementi di riforma della trasparenza della gestione comunale:

- ✓ eventuale modifica del regolamento delle entrate, da parte del Consiglio Comunale, che provvede ad includere le modalità di gestione della riscossione e delle entrate tariffarie;
- ✓ adozione della Carta dei Servizi sulla gestione dei rifiuti, con particolare riferimento alle modalità per la campagna di informazione e agli strumenti ottimali per il rapporto con i cittadini.

4.1.5. Definizione dei criteri di calcolo dell'applicazione della TARI da applicare all'utenza

Alla luce di quanto esposto in precedenza il calcolo della cd. "tariffazione puntuale" costituisce il risultato finale di un lungo, articolato e complesso processo di innovazione tecnologica che è governato dal Consiglio Comunale.

Infatti con il DM Ambiente 20 aprile 2017 vengono definiti solo gli elementi di base utili per l'istituzione della contabilità delle masse conferite dall'utenza (art. 6, 7 ed 8) lasciando piena liberà all'amministrazione comunale in materia di scegliere le forme di riduzione più opportune nel rispetto delle disposizioni della Legge n.147/2013 art.1 commi dal 639 al 668 (legge di stabilità per il 2014) e del DPR n.158/1999 da prevedere nel regolamento TARI.

Analizzando tutte le riduzioni previste dal regolamento (unico occupante, occupazioni stagionali, fabbricati rurali, conferimento di rifiuti in maniera differenziata tramite il servizio domiciliare o presso il CCR, compostaggio domestico, smaltimento in proprio rifiuti speciali per utenze non domestiche, famiglie con basso reddito ISEE, attività non a scopo di lucro, etc.) (commi 15, 16, 17, 18 e 19, art. 14 della TARES e commi 657, 658, 659 e 660, art. 1 della TARI) è necessario individuare e definire preliminarmente i coefficienti di riduzione da applicare all'utenza per la parte variabile della tariffa. A titolo puramente indicativo, una possibile formula finale di calcolo della TARI da applicare all'utenza potrebbe essere la seguente:

RT = ((RF x TF) + (RV x TV)) / (TF + TV)

Dove:

RT = riduzione totale

RF = riduzione su parte fissa

TF = tariffa parte fissa

RV = riduzione su parte variabile

TV = tariffa parte variabile

Stante quanto disposto dagli art.7, 8 e 9 del DMATTM 20 aprile 2017 è evidente che la determinazione della componente "RV" calcolata per ogni singola utenza sulla scorta di un criterio di proporzionalità riferito ai conferimenti registrati attraverso l'istituzione del sistema di contabilità dei rifiuti conferiti costituisce il risultato di valutazioni di carattere tecnico ed economico (PEF) di competenza dell'ufficio ambiente, di carattere tributario di competenza dell'ufficio tributo e del decisore (Consiglio Comunale).

Il "calcolo" parametrato ai comportamenti "virtuosi dell'utenza" della componente "RV" osservati attraverso il sistema di rilevazione dei conferimenti di tutte le tipologie di rifiuti nel caso della raccolta domiciliare e presso il Centro Comunale di Raccolta ex DMA 8 aprile 2008 così come modificato dal DMA 16 maggio 2009 comporta l'implementazione di un sistema molto complesso ed articolato che necessita di trasformazioni rilevanti.

Al fine di chiarire quanto su esposto, ad esempio si rileva che l'individuazione delle "prese" di "secco residuo" quale indicatore della tariffa, implica che solo i contenitori o i sacchetti dedicati a questa raccolta sono oggetto di attività di rilevazione sul campo. Se da un lato vi è un contenimento dei costi di implementazione ed esercizio del sistema, dall'altro lato questa condizione, che ovviamente inciderà nel calcolo della parte variabile della TARI da parte dell'ufficio comunale competente, potrebbe essere percepito dall'utenza come un criterio vessatorio poiché non premiante i "comportamenti virtuosi" che, nell'immaginario collettivo, coincidono con una diligente separazione alla fonte e conferimento differenziato al servizio pubblico dei rifiuti recuperabili da quelli non recuperabili.

La decisione di rilevare tutte le prese delle diverse tipologie di rifiuti con la modalità domiciliare (organico, carta e cartone, plastica, vetro dal momento della sua attivazione e secco residui) comporta certamente più costi per l'amministrazione e più oneri gestionali per gli uffici ma potrebbe costituire un efficace deterrente per scoraggiare i conferimenti non conformi dei rifiuti rispetto alle modalità indicate dall'amministrazione comunale (es. prevedendo

un numero minimo di conferimenti di secco residuo per poter essere ammessi ai benefici economici) fungendo da efficace elemento di contrasto rispetto al degrado dei territori interessati dall'abbandono di rifiuti solidi urbani.
La definizione del disciplinare da sottoporre al soggetto gestore del servizio di raccolta rifiuti solidi urbani avente ad oggetto le modalità di istituzione della contabilità dei conferimenti da parte dell'utenza è la fase finale del percorso. Le azioni di indirizzo e pianificazione strategica relative alla modalità di calcolo della predetta componente "RV" da parte dell'amministrazione risultano essenziali nonché propedeutiche alla definizione dei "parametri di campo" e, di conseguenza, all'implementazione proficua degli investimenti necessari per giungere all'applicazione della "tariffazione puntuale" nei confronti dell'utenza secondo gli indirizzi dell'amministrazione comunale.

5 SCENARIO DI PRODUZIONE DELLA FORSU

5.1 OBIETTIVI STRATEGICI

Gli obiettivi del presente piano per quanto concerne il trattamento ed il recupero della FORSU si sviluppano su due direttrici di medio - lungo periodo:

1. Incremento della % di intercettazione della frazione organica da utenze domestiche e non domestiche: si stima un obiettivo di intercettazione pari a **600.000 tonn al 2025;**
2. Diminuzione delle impurità della frazione organica da UD e UND: si individua come obiettivo il **4% di impurità medio con coefficiente di trascinamento pari a 2.5 al 2025 per una produzione complessiva di scarti pari al 10% dei rifiuti in ingresso;**
3. Diminuzione delle impurità della frazione organica da UD e UND: si individua come obiettivo il **2,5% di impurità medio con coefficiente di trascinamento pari a 2 al 2030 per una produzione complessiva di scarti pari al 5% dei rifiuti in ingresso.**

Ai sensi dell'articolo 182-*ter* del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. il Piano prevede specifiche azioni per il raggiungimento degli obiettivi e delle iniziative seguenti:

- Al fine di incrementarne il riciclaggio, entro il 31 dicembre 2021, i rifiuti organici sono differenziati e riciclati alla fonte, anche mediante attività di compostaggio sul luogo di produzione, oppure raccolti in modo differenziato, con contenitori a svuotamento riutilizzabili o con sacchetti compostabili certificati a norma UNI EN 13432-2002, senza miscelarli con altri tipi di rifiuti.
- La promozione di attività di compostaggio sul luogo di produzione che comprendono oltre all'autocompostaggio anche il compostaggio di comunità, in particolar modo nelle aree territorialmente svantaggiate: l'AGER, ente esponenziale dei Comuni, predispone un piano strategico di intercettazione della frazione organica nelle aree svantaggiate da un punto di vista territoriale avviando sperimentazioni di compostaggio di comunità al fine di valutarne l'efficacia tecnica ed economico-finanziaria.
- La Regione Puglia attiva iniziative finalizzate alla promozione della produzione e dell'utilizzo di materiali ottenuti dal riciclaggio di rifiuti organici nonché al recupero degli imballaggi compatibili attraverso le tecniche di gestione della FORSU; in tal senso l'AGER individua i relativi progetti sperimentali nel perseguimento degli obiettivi di recupero fissati dal presente piano ed in conformità ai provvedimenti attuativi dell'articolo 182-*ter* del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

5.2 TRATTAMENTO DELLA FORSU: TECNICHE DI TRATTAMENTO

- **COMPOSTAGGIO**

Il compostaggio è una tecnica tradizionale di recupero della frazione organica attraverso la quale viene controllato, accelerato e migliorato il processo naturale a cui va incontro qualsiasi sostanza organica per effetto della flora microbica naturalmente presente nell'ambiente. Si tratta di un "*processo aerobico di decomposizione biologica della sostanza organica che avviene in condizioni controllate che permette di ottenere un prodotto biologicamente stabile in cui la componente organica presenta un elevato grado di evoluzione*"; la ricchezza in humus, in flora microbica attiva e in microelementi fa del compost un prodotto adatto ai più svariati impieghi agronomici, dal florovivaismo alle colture praticate in pieno campo.

Il processo di compostaggio può riguardare matrici organiche di rifiuti preselezionati (quali la frazione organica raccolta dei rifiuti urbani raccolta in maniera differenziata o i residui organici delle attività agro-industriali) per la produzione di un ammendante compostato da impiegare in agricoltura o nelle attività di florovivaismo, noto come "Compost di qualità".

Nello specifico il processo di compostaggio può sintetizzarsi principalmente in due fasi:

- bio-ossidazione, nella quale si ha l'igienizzazione della massa: è questa la fase attiva (nota anche come high rate, active composting time), caratterizzata da intensi processi di degradazione delle componenti organiche più facilmente degradabili;

- maturazione, durante la quale il prodotto si stabilizza arricchendosi di molecole umiche: si tratta della fase di cura (nota come curing phase), caratterizzata da processi di trasformazione della sostanza organica con formazione di sostanze umiche.

La prima fase è un processo aerobico ed esotermico; in particolare la presenza nella matrice di composti prontamente metabolizzabili (molecole semplici quali zuccheri, acidi organici, aminoacidi) comporta elevati consumi di ossigeno e parte dell'energia della trasformazione è dissipata sotto forma di calore. L'effetto più evidente di questa fase è l'aumento della temperatura che, dai valori caratteristici dell'ambiente circostante, passa a 60°C e oltre, in misura tanto più repentina e persistente quanto maggiore è la fermentescibilità del substrato e la disponibilità di ossigeno atmosferico.

L'aerazione del substrato è quindi una condizione fondamentale per la prosecuzione del processo microbico. La liberazione di energia sotto forma di calore caratterizza questa fase del processo di compostaggio che viene definita termofila; tale fase comporta un'elevata richiesta di ossigeno da parte dei microrganismi che operano la degradazione della sostanza organica, con formazione di composti intermedi come acidi grassi volatili a catena corta (acido acetico, propionico e butirrico) rapidamente metabolizzati dalle popolazioni microbiche.

Il prodotto che si ottiene al termine di questa fase è il compost fresco, un materiale igienizzato e sufficientemente stabilizzato grazie all'azione dei batteri aerobi. Proprio l'igienizzazione, e quindi l'inattivazione di organismi patogeni, è uno dei più importanti effetti di questa prima fase, purché la temperatura si mantenga su valori superiori a 60 °C per almeno cinque giorni consecutivi.

Con la scomparsa dei composti più facilmente biodegradabili, le trasformazioni metaboliche di decomposizione interessano le molecole organiche più complesse e si attuano con processi più lenti, anche a seguito della morte di una buona parte della popolazione microbica dovuta a carenza di nutrimento. È questa la seconda fase, chiamata anche fase di maturazione, nel corso della quale i processi metabolici diminuiscono di intensità e accanto ai batteri sono attivi gruppi microbici costituiti da funghi e attinomiceti che degradano attivamente amido, cellulosa e lignina, composti essenziali dell'humus. In questa fase le temperature si abbassano a valori di 40-45°C per poi scendere progressivamente, stabilizzandosi poco al di sopra della temperatura ambiente.

Nel corso del processo, la massa viene colonizzata anche da organismi appartenenti alla microfauna, che agiscono nel compostaggio attraverso un processo di sminuzzamento e rimescolamento dei composti organici e minerali, diventando così parte integrante della buona riuscita di questo complesso processo naturale.

Il prodotto che si ottiene è il compost maturo, una matrice stabile di colorazione scura, con tessitura simile a quella di un terreno ben strutturato, ricca in composti umici e dal caratteristico odore di terriccio di bosco.

- **DIGESTIONE ANAEROBICA**

Negli ultimi anni si sta sviluppando invece l'utilizzo della digestione anaerobica nel trattamento della frazione organica dei rifiuti urbani raccolta in modo differenziato (FORSU). Già con la Direttiva sull'energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili e con il Protocollo di Kyoto sulla riduzione dei gas serra è stato dato grande impulso allo sviluppo di tecnologie di produzione di energia da fonti rinnovabili sempre più competitive. In tal senso la digestione anaerobica, producendo metano da utilizzare per l'autotrazione o per la produzione di energia elettrica e/o termica dimostra di avere un forte potenziale di riduzione dei gas serra.

La digestione anaerobica è un processo biologico di stabilizzazione di un substrato organico putrescibile in condizioni di assenza di ossigeno.

Nell'ambito delle tecniche per la gestione dei rifiuti, il processo di digestione anaerobica è una tecnica che permette:

- *la stabilizzazione del rifiuto*: la parte biodegradabile subisce una riduzione della frazione volatile, del contenuto di carbonio, e del rapporto Carbonio/Azoto;
- *la valorizzazione energetica*: il processo, che viene condotto in appositi reattori, produce biogas, costituito principalmente da metano (50-80%) e anidride carbonica, utilizzabile quindi come combustibile nella produzione di energia (elettrica o termica) o come metano per autotrazione. Il biogas ottenuto ha un PCI di 4.000-5.000 kcal/Nm^3.

Il processo di trasformazione dei substrati organici complessi in metano avviene attraverso tre differenti fasi, nelle quali agiscono tre gruppi metabolici distinti di microrganismi che si differenziano sia per i substrati che per i prodotti del loro metabolismo:

PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

- prima fase, Idrolisi e Acidificazione: degradazione di substrati organici complessi (zuccheri, grassi, proteine) che vengono trasformate in composti semplici in forma solubile (monosaccaridi, acidi grassi, amminoacidi) accompagnata da acidogenesi con formazione di acidi grassi volatili, chetoni ed alcoli;
- seconda fase, Acetogenesi: a partire dagli acidi grassi volatili, si ha la formazione di acido acetico, acido formico, biossido di carbonio ed idrogeno molecolare;
- terza fase, Metanizzazione: formazione di metano a partire dall'acido acetico o attraverso la riduzione del biossido di carbonio utilizzando l'idrogeno come co-substrato. In minor misura si ha la formazione di metano a partire dall'acido formico.

I microrganismi anaerobi presentano basse velocità di crescita e basse velocità di reazione e quindi occorre mantenere ottimali, per quanto possibile, le condizioni dell'ambiente di reazione:

- pH tra 7 e 7,5;
- temperatura ottimale: 35°C se si opera con batteri mesofili; 55°C se con termofili;
- occorre prestare attenzione alla concentrazione di alcuni elementi e sostanze che possono inibire o limitare la crescita dei batteri (in particolare metanigeni) quali metalli pesanti (Zn, CU, Cr, Cd), Sali, NH4 +, residui di pesticidi, prodotti farmaceuitici, detergenti e disinfettanti, solventi, ecc.

TECNOLOGIE DI DIGESTIONE ANEROBICA

Nell'ambito dei processi di digestione anaerobica, la principale distinzione per approccio impiantistico si basa sul tenore di sostanza secca del substrato alimentato al reattore. Le tecnologie di digestione possono essere suddivise, da questo punto di vista, in due gruppi principali:

- digestione *a umido* (wet), quando il substrato in digestione ha un contenuto di sostanza secca inferiore al 15%;
- digestione *a secco* (dry), quando il substrato in digestione ha un contenuto di sostanza secca superiore al 15%.

Processi con valori intermedi di sostanza secca (compresi tra il 15 ed il 20%) vengono talvolta definiti processi a semisecco o semidry.

I sistemi *wet* traggono origine dall'applicazione della digestione anaerobica nel campo della depurazione dei reflui civili e industriali e si rivolgono principalmente a rifiuti organici con bassa contaminazione, facilmente depurabili e fluidificabili.

I sistemi *dry* si sono sviluppati specificatamente per l'applicazione sui rifiuti solidi con elevati indici di contaminazione da plastiche e altri materiali non biodegradabili.

Una seconda distinzione fa riferimento al *regime termico* con cui viene condotto il processo biologico. All'interno del reattore anaerobico possono essere stabilite condizioni di:

- psicrofilia (20°C);
- mesofilia (35-37°C);
- termofilia (55°C);
- estrema termofilia (65-70 °C).

In realtà le condizioni estreme sono poco utilizzate ed i processi industriali si concentrano sui regimi mesofili e termofili. I primi presentano generalmente vantaggi nei costi e nella robustezza del processo. I reattori operanti in termofilia invece sono generalmente caratterizzati da rese di produzione di biogas più elevate ma anche da un maggior impegno gestionale per il mantenimento degli equilibri operativi.

La scelta tra mesofilia e termofilia determina in genere anche la durata del processo: mediamente in mesofilia si hanno tempi di residenza compresi nel range 14-30 giorni, mentre in termofilia il tempo di residenza è in genere inferiore ai 14-16 giorni.

Il tipo di caricamento dei reattori distingue invece:

- *processi in continuo*, dove il reattore viene alimentato, quotidianamente o con frequenze maggiori, con una quota di rifiuto, a cui corrisponde lo scarico di una analoga quantità di digestato;
- *processi in batch*, dove le matrici vengono introdotte in un'unica soluzione nel reattore.

Nell'ambito dei processi in continuo si distingue ancora in base alle condizioni fluidodinamiche:

- reattori a completa miscelazione (CSTR, Continuous Stirred Tank Reactor);
- reattori con flusso a pistone (PF, Plug Flow).

Ad una maggiore economia e semplicità gestionale dei processi in batch, si contrappone una maggiore resa produttiva in termini di biogas nei reattori alimentati in continuo.

PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

Un'ultima distinzione fa riferimento, infine, al numero di reattori impiegati in serie per lo svolgimento del processo anaerobico. Si distingue tra:

- processi *monostadio*: le fasi di idrolisi, fermentazione acida e metanigena avvengono contemporaneamente in un unico reattore;
- processo *bistadio*: il substrato organico viene idrolizzato separatamente in un primo stadio, ove avviene anche la fase acida, mentre la fase metanigena avviene in un secondo stadio.

Le condizioni ottimali di crescita per i batteri idrolitici/acidificanti e per quelli metanigeni sono differenti quindi la separazione delle fasi in reattori distinti appare una soluzione ideale per incrementare le rese dei due processi. Lo schema complessivo di processo prevede una prima fase, quella di idrolisi ed acidificazione, che avviene in reattori di dimensioni più ridotte, dal momento che i tempi di ritenzione possono essere bassi (anche alcune ore) seguita poi da una seconda fase, in reattori di dimensioni maggiori, in cui si ha la metanogenesi. Ciò permette di associare il tempo di residenza nel reattore alle diverse cinetiche dei ceppi microbici connessi alle due diverse fasi del processo di digestione.

Sebbene al centro di molti studi ormai da alcuni decenni, la digestione anaerobica mostra ancora un notevole potenziale di sviluppo, non soltanto in termini di scelte tecnologiche, ma anche come ottimizzazione di processo.

Infatti i microrganismi anaerobici presentano basse velocità di crescita e di formazione dei metaboliti, pertanto, occorre mantenere dentro ai digestori condizioni di reazione ottimali per produzione di biogas.

Particolare interesse rivestono: il processo di co-digestione di più matrici organiche di diversa natura ed origine, i processi termofili e la separazione dello stadio di idrolisi-acidogenesi dallo stadio di metanogenesi (processi a due stadi).

Il processo di co-digestione consente di compensare le fluttuazioni stagionali, evitando che i digestori siano sovracaricati o sottoalimentati. È così possibile assicurare al processo una maggiore stabilità e costanza di prestazione.

Inoltre, la co-digestione consente di:

- mantenere il rapporto carbonio/azoto del substrato alimentato nei digestori nell'intervallo ottimale (20/1 – 30/1);
- regolare i valori di pH e di contenuto di umidità;
- aumentare il potere tampone;
- diluire i componenti tossici eventualmente presenti in una delle matrici e ottenere un più ampio spettro di specie microbiche che presiedono al processo biologico.

I processi termofili oltre a consentire, rispetto ai processi mesofili, velocità di degradazione più elevate e, di conseguenza, minori tempi di permanenza dentro ai reattori, permettono, inoltre, di migliorare il controllo dei microrganismi patogeni e la disidratabilità del digestato.

I processi a due stadi consentono una ottimizzazione separata nei due digestori, rendendo così possibile massimizzare le velocità di crescita delle due differenti popolazioni batteriche (per es., la metanogenesi richiede condizioni di pH differenti dallo stadio precedente). Inoltre il processo presenta una minore "vulnerabilità" in quanto gli acidogeni resistono assai meglio dei metanigeni alle variazioni di pH e alla presenza di inibitori.

PRODUZIONE BIOGAS

La composizione della matrice organica alimentata al digestore influisce in maniera importante sulla resa e sulla cinetica di produzione di biogas.

Matrici ricche in lipidi (sottoprodotti di origine animale, grassi e oli nei sottoprodotti agroindustriali) sono caratterizzate da elevate rese e da cinetiche lente; matrici ricche in carboidrati (colture dedicate, scarti delle lavorazioni agricole, frazione organica dei rifiuti solidi urbani) e/o in proteine (sottoprodotti zootecnici, sottoprodotti di origine animale) sono caratterizzate da velocità di conversione più elevate rispetto ai lipidi, ma da minori rese in biogas.

Relativamente, ad esempio, al trattamento della frazione organica da rifiuti urbani derivante da raccolta differenziata o selezionata alla fonte, nella letteratura scientifica si riportano valori di 400-500 Nm^3 per t di Solidi Volatili (SV) alimentati per la digestione mesofila, ed un massimo di 600-850 Nm3/t SV alimentati per la digestione in termofilia. In genere durante la digestione anaerobica si ottiene una riduzione di almeno il 50% dei solidi volatili alimentati.

PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

DIGESTATO

Per la disidratazione del residuo della digestione anaerobica (digestato) si usano centrifughe per gli impianti del tipo *wet* e presse a vite per gli impianti del tipo *dry*. Le centrifughe consentono di ottenere una frazione solida con un contenuto di solidi secchi (SS) del 25-35% e una frazione liquida con il 3-8% di SS. Le presse a vite consentono di ottenere una frazione solida con un contenuto di solidi secchi (SS) del 40-55% e una frazione liquida con il 10-20% di SS.

La frazione solida ottenuta dalla disidratazione del digestato, essendo ricca in azoto e fosforo, può essere utilizzata in agricoltura, spesso sotto forma di compost ottenuto tramite un ulteriore trattamento biologico di stabilizzazione in ambiente aerobico (1-3 settimane), finalizzato al completamento della degradazione della materia organica più difficilmente degradabile e alla igienizzazione del materiale.

In alternativa può essere impiegata come combustibile dopo essiccamento.

La parte di frazione liquida che non viene ricircolata contiene elevate concentrazioni di azoto ammoniacale. L'utilizzo agronomico tramite spandimento nei campi è consentito per digestati liquidi ottenuti da sottoprodotti zootecnici, ma richiede l'ottemperanza alla Direttiva Nitrati 91/676/EEC che fissa a 170 e a 340 kg per ettaro e per anno l'apporto massimo di azoto nelle zone vulnerabili e nelle zone non vulnerabili, rispettivamente. Nel caso in cui non fosse possibile lo spandimento nei campi, prima dello scarico in acque superficiali si rende necessario un trattamento depurativo ad hoc che può risultare oneroso soprattutto per la parte riguardante la rimozione dell'azoto.

PRODUZIONE ENERGETICA

La maggior parte degli impianti che producono elettricità da biogas hanno potenze elettriche che variano da 50-100 kW (valore minimo per rendere redditizio l'investimento) a circa 1 MW, con rendimenti di generazione elettrica che variano fra 20 e 40% (mediamente intorno al 30-35 %).

La tecnologia dominante per la generazione di energia elettrica da biogas è quella del motore alternativo a combustione interna a ciclo Otto. In tale fase è necessario rimuovere i composti corrosivi (H2S e composti organici alogenati) o erosivi dal biogas. Prima della combustione si raffredda il biogas fino a 5°C, provocando la rimozione quasi completa del vapore d'acqua; i componenti acidi e altre specie potenzialmente pericolose passano in soluzione nel condensato; se necessario, si eseguono anche lavaggi alcalini e passaggi attraverso letti di materiale adsorbente.

L'olio lubrificante e l'acqua di raffreddamento dei motori a combustione interna rendono disponibile un'energia termica che si trova a una temperatura di 80-90°C e che rappresenta circa il 25% dell'energia liberata dal combustibile. I gas di scarico escono dal motore a temperature comprese fra 400 e 500 °C e dal loro raffreddamento è possibile recuperare fino a circa il 30% dell'energia del biogas. Tuttavia, nel caso del biogas, la presenza di composti acidi sconsiglia talvolta di raffreddare i gas di scarico al di sotto di 170-180 °C per evitare la formazione di condense acide; in tal caso il calore recuperabile scende intorno al 20% l'impiego di turbine a gas accoppiate con turbine a vapore (cicli combinati) al posto dei motori a combustione interna diventa competitivo soltanto per taglie nettamente superiori (almeno 8-10 MW elettrici) e richiede una depurazione del gas molto più accurata; l'esperienza dell'utilizzo del biogas in tali impianti è ancora limitata per cui l'impiego delle turbine a gas è da considerarsi ancora in fase sperimentale.

- **UPGRADE DEL SISTEMA AEROBICO CON L'ANAEROBICO – GENESI NORMATIVA DELL'INTEGRAZIONE**

La possibilità di valorizzare energeticamente la componente putrescibile dei rifiuti urbani, mediante digestione anaerobica con produzione di biogas, ha determinato negli ultimi anni un crescente interesse verso tale tecnica, anche su impulso della Comunità Europea.

Le norme ispirate al Protocollo di Kyoto, la riforma della politica energetica dell'Unione Europea e le conseguenti legislazioni e regolamentazioni a livello nazionale, hanno dato un forte incentivo allo sviluppo di tecnologie di produzione di energia da fonti rinnovabili sempre più competitive.

Il gas può essere bruciato in loco per generare energia termica e/o elettrica oppure può essere depurato per raggiungere il livello qualitativo del carburante o del gas naturale diffuso tramite la rete di distribuzione. Il biometano è ottenuto dal biogas tramite una raffinazione che rimuove la CO2 così da ottenere un gas con percentuali di metano (95-98%) comparabili con quelle del gas naturale.

Sotto il profilo ecologico la digestione anaerobica non solo consente di ridurre l'emissione di gas serra grazie alla sostituzione dell'uso di combustibili fossili con l'utilizzo di biogas, ma rappresenta anche un'importante opportunità

nella strategia di gestione delle frazioni organiche dei rifiuti solidi urbani (FORSU), che la normativa obbliga ad opportuno recupero.

La corretta gestione della FORSU prevede, in via preliminare, la raccolta differenziata di questa matrice per un successivo e più efficiente impiego allo scopo di recuperarne materia e/o energia rispettivamente attraverso l'impiego agronomico dei digestati (previo processo di compostaggio ovvero attraverso impiego diretto) e la combustione del biogas prodotto.

Nella prospettiva di ottemperare agli obiettivi di raccolta differenziata previsti dalla normativa nazionale e comunitaria, l'intercettazione dell'organico (e la sua valorizzazione) rappresenta un elemento fondamentale nelle strategie di gestione e in questo contesto assume particolare interesse il processo di digestione anaerobica.

Con il Libro Verde (documento COM(2008)811 definitivo del 3/12/2008) la Commissione Europea fornisce indicazioni circa la gestione dei rifiuti organici biodegradabili nell'Unione. Vengono riportate sinteticamente informazioni basilari relative alle politiche in materia di gestione dei rifiuti organici biodegradabili e ai risultati ottenuti dalla ricerca nel settore, allo scopo di raccogliere opinioni su come migliorare la gestione dei rifiuti organici biodegradabili rispettando la gerarchia dei rifiuti.

La digestione anaerobica viene ritenuta, rispetto al compostaggio, la tecnica di trattamento più vantaggiosa sia sotto il profilo ambientale che economico: *"Poiché la digestione anaerobica si svolge in reattori chiusi, le emissioni nell'aria sono significativamente ridotte e più facili da controllare rispetto al compostaggio. Ogni tonnellata di rifiuti organici biodegradabili inviata al trattamento biologico può produrre 100-200 m3 di biogas. Per via del potenziale di recupero energetico del biogas e del potenziale di miglioramento del suolo dei residui (in particolare quando i rifiuti organici biodegradabili vengono raccolti in maniera differenziata), la digestione anaerobica rappresenta spesso la tecnica di trattamento più vantaggiosa sotto il profilo sia ambientale che economico."*

Successivamente la Commissione con Comunicazione al Consiglio e al Parlamento europeo del 18/5/2010 (COM (2010)235 definitivo) analizza la situazione europea e indica le misure che ritiene necessarie per ottimizzare la gestione dei rifiuti organici. In particolare, la comunicazione, traendo le conclusioni dall'analisi della Commissione svolta nell'ambito del Libro Verde, presenta raccomandazioni sulla via da seguire per trarre pieno vantaggio da una corretta gestione dei rifiuti organici e descrive le principali linee d'azione che potrebbero essere adottate a livello nazionale o dell'UE. Con la suddetta comunicazione la Commissione invita gli Stati membri, nell'elaborazione delle misure finalizzate al raggiungimento degli obiettivi in materia di energie rinnovabili, a tenere conto dell'opportunità di trasformare i rifiuti organici in energia o carburante per autotrazione: "*I rifiuti organici possono essere trasformati in elettricità, calore o carburante per autotrazione a costi relativamente contenuti, limitando così l'uso di combustibili fossili e aumentando la sicurezza degli approvvigionamenti. Gli Stati membri dovrebbero tenerne conto nell'elaborazione delle misure volte al raggiungimento degli obiettivi nazionali vincolanti per il 2020 in materia di energie rinnovabili previsti dalla direttiva sulle energie rinnovabili. La direttiva riconosce in particolare i vantaggi legati all'uso dei rifiuti nella produzione di carburante per autotrazione, dal momento che nel computo dell'obiettivo del 10% per la quota di energia da fonti rinnovabili nei trasporti essi valgono il doppio.*"

Successivamente il Parlamento Europeo con Risoluzione del 6 luglio 2010 sul Libro Verde della Commissione sulla gestione dei rifiuti organici biodegradabili (pubblicata in Gazzetta Ufficiale del 2/12/2011), considerando che l'iniziativa avviata dalla Commissione con il suo Libro Verde offre un'opportunità per un'azione comunitaria in materia di gestione dei rifiuti organici biodegradabili, invita la Commissione a rivedere la legislazione applicabile ai rifiuti organici al fine di elaborare una proposta di direttiva specifica che comprenda, tra l'altro, il riciclaggio dei rifiuti organici.

La suddetta Risoluzione evidenzia come: "La digestione anaerobica sia particolarmente utile per i rifiuti organici, in quanto produce ammendanti del suolo ricchi di elementi nutritivi, digestato e anche biogas, che è un'energia rinnovabile che può essere trasformata in biometano o utilizzata per generare elettricità di base" e invita la Commissione "ad analizzare ed incoraggiare le possibilità di utilizzo dei rifiuti organici per la produzione di biogas".

Inoltre sottolinea che "che i rifiuti organici possono contribuire al raggiungimento dell'obiettivo dell'UE di portare almeno al 20%, entro il 2020, la quota dell'energia rinnovabile, nonché all'obiettivo stabilito nella direttiva relativa alla qualità dei combustibili; ricorda che la direttiva sulle energie rinnovabili appoggia l'utilizzo di tutti i tipi di biomassa come fonte di energia rinnovabile, compresi i rifiuti organici biodegradabili utilizzati a fini energetici, e che i biocarburanti ottenuti dai rifiuti hanno valore doppio ai fini dell'obiettivo del 10% di energia rinnovabile nel settore dei trasporti; chiede pertanto agli Stati membri di prendere in considerazione, nelle loro legislazioni nazionali, il

recupero di energia dalla parte biodegradabile dei rifiuti, nell'ambito di una politica integrata in materia di gerarchia dei rifiuti, e li esorta a condividere le prassi migliori".

Il Parlamento Europeo inoltre *"sottolinea che, al fine di raggiungere gli obiettivi fissati a vari livelli (lotta al riscaldamento climatico e al degrado e all'erosione del suolo; raggiungimento degli obiettivi in materia di energie rinnovabili), l'abbinamento tra compostaggio e fermentazione dei rifiuti organici raccolti in modo differenziato, se fattibile, presenta indubbiamente vantaggi e dovrebbe essere incoraggiato".*

In linea con gli indirizzi della Comunità Europea, negli ultimi anni si riscontra la tendenza ad integrare la digestione anaerobica all'interno di impianti di compostaggio esistenti. La digestione anaerobica va a sostituire la prima fase del processo di compostaggio, la bio-ossidazione, nota anche come *high rate, active composting time*, caratterizzata da intensi processi di degradazione delle componenti organiche più facilmente degradabili.

L'inserimento della sezione di digestione anaerobica nell'ambito del revamping di impianti di compostaggio in esercizio consente di utilizzare le apparecchiature esistenti con diversi altri vantaggi quali:

- bilancio energetico positivo dell'impianto, in quanto nella fase anaerobica si ha in genere la produzione di un surplus di energia rispetto al fabbisogno dell'intero impianto;
- miglior controllo, e a costi minori, dei problemi olfattivi; le fasi maggiormente odorigene sono gestite in reattore chiuso e le "arie esauste" sono rappresentate dal biogas (utilizzato e non immesso in atmosfera). Il digestato è un materiale già semi-stabilizzato e, quindi, il controllo degli impatti olfattivi durante la fase aerobica risulta più agevole;
- minor impegno di superficie a parità di rifiuto trattato, pur tenendo conto delle superfici necessarie per il compostaggio, grazie alla maggior compattezza dell'impiantistica anaerobica;
- riduzione delle emissioni di CO2 in atmosfera.

MISURE DI INCENTIVAZIONE DEL LEGISLATORE

Con la pubblicazione del decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 5 dicembre 2013 (G.U. 17 dicembre 2013, n. 295) recante "Modalità di incentivazione del biometano immesso nella rete del gas naturale" si è di fatto aperta una nuova prospettiva di sviluppo per il settore delle energie rinnovabili da biomasse di scarto.

Il decreto fissava il quadro di riferimento per il biometano, in particolare definiva:

1. le produzioni: i) biometano da raffinazione di biogas da digestione anaerobica controllata o passiva (discarica); ii) biometano da trattamento di bio-syngas da processi termochimici (es. gasificazione biomasse);
2. gli schemi di incentivazione differenziati per: i) immissione nelle reti di trasporto o distribuzione del gas naturale senza destinazione specifica, ii) autotrazione, iii) impianti di cogenerazione ad alto rendimento (CAR);
3. la rete: il trasporto su strada del biometano per mezzo di carri bombolai è assimilato al convogliamento in condotta.

A differenza del precedente provvedimento, che incentivava l'impiego del biometano a 360 gradi (immissione in rete gas, cogenerazione, trasporti), il nuovo decreto del MISE del 2.03.2018 si concentra esclusivamente sul biometano, sul biometano avanzato e sui biocarburanti avanzati diversi dal biometano, da impiegare nel settore dei trasporti, caratterizzato da un deficit delle rinnovabili rispetto al target Ue 2020.

Con il nuovo decreto l'Italia si propone il raggiungimento di un specifico obiettivo nazionale per il biometano avanzato e gli altri biocarburanti avanzati, pari allo 0,9% al 2020 e all'1,5% a partire dal 2022, sub target all'interno del più generale obiettivo del 10% al 2020 del consumo di energie rinnovabili nel settore dei trasporti.

Tale Decreto promuove in via esclusiva:

1. Il biometano immesso nella rete del gas naturale senza destinazione d'uso specifica mediante il rilascio delle Garanze di Origine (articolo 4).
   L'articolo 4 del Decreto istituisce presso il GSE il Registro Nazionale delle Garanzie di Origine del Biometano. L'emissione della Garanzia di Origine è ammessa solo per il biometano prodotto a partire dai sottoprodotti definiti nell'Allegato 1, Parte A, del Decreto.
2. Il biometano immesso nella rete del gas naturale con destinazione specifica nei trasporti (articolo 5)
   L'articolo 5 prevede che il GSE rilasci al Produttore di biometano che lo immette nella rete del gas naturale con destinazione al settore dei trasporti, nel territorio italiano, un numero di Certificati di Immissione in

Consumo (nel seguito anche CIC) di biocarburanti, conforme a quanto disposto dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 10 ottobre 2014 e successive modifiche e integrazioni.

3. Il biometano avanzato immesso nella rete del gas naturale e destinato ai trasporti (articolo 6)
   Ai sensi dell'articolo 6 il GSE:
   - su richiesta del Produttore ritira il biometano avanzato al prezzo definito dal Decreto;
   - riconosce al Produttore il valore dei corrispondenti CIC con le eventuali maggiorazioni.
4. I biocarburanti avanzati diversi dal biometano immessi in consumo nel settore dei trasporti (articolo 7)
   L'articolo 7 prevede che il GSE riconosca al Produttore di biocarburanti avanzati diversi dal biometano il valore dei corrispondenti CIC. Lo stesso Produttore deve immetterli in consumo nel settore dei trasporti, nel territorio italiano, avvalendosi di un Soggetto Obbligato aderente al meccanismo previsto nello stesso articolo 7.
5. La riconversione degli impianti a biogas esistenti (articolo 8)
   L'articolo 8 prevede l'incentivazione degli impianti a biogas esistenti che, successivamente alla data di entrata in vigore del Decreto, anche con incrementi di capacità produttiva, siano totalmente o parzialmente riconvertiti alla produzione di biometano.

MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELLA FRAZIONE ORGANICA

La frazione organica in ingresso agli impianti di trattamento e recupero dedicati si compone principalmente di due aliquote:

MC = frazione compostabile: rifiuto organico (carne, uova, formaggi, frutta, verdura, parti ligneocellulosiche, ecc.), carta (sacchetti, fazzoletti, tovaglioli), bioplastica compostabile (in film e rigida);

MNC = frazione indesiderata al compostaggio: plastica nelle sue varie forme (film, flaconi, vasetti, tappi, ecc.), vetro, metalli, tessuti, pannolini, cialde caffè, ecc.).

Attualmente il nuovo quadro normativo relativo all'economia circolare impone una pianificazione razionale ed un'attuazione improntata sull'effettivo recupero delle frazioni differenziate.

In questo contesto risulta dirimente una valutazione degli indicatori di effettivo recupero della frazione organica in ingresso agli impianti di compostaggio e/o di digestione anaerobica finalizzata al calcolo degli scarti e dei prodotti non effettivamente riciclati in modo da intraprendere azioni sulla qualità della raccolta differenziata.

Ad oggi infatti, dalle esperienze maturate in Puglia in particolar modo nella fase di emergenza impiantistica di trattamento della FORSU del 2019, i livelli di impurità di alcuni carichi sono elevati e molti impianti rifiutano carichi di organico con impurità superiori al 10 percento, conto anche in considerazione del cd. "effetto trascinamento".

Si tenga conto che il livello medio di impurità in Italia in ingresso all'impianto è pari a circa il 5%, mentre appare differente la questione relativa agli scarti post-processo.

La percentuale di Materiale Non Compostabile (MNC) in ingresso all'impianto rilevata con analisi merceologica non è infatti sufficiente in sé a qualificare il livello di qualità della raccolta e del trattamento se non è legata al risultato di processo.

La rimozione delle MNC – fase necessaria per garantire che i prodotti dei processi di recupero (biogas e compost) siano nella maggiore quantità e qualità possibili e conformi agli standard qualitativi fissati dalla normativa – è realizzata nella grande maggioranza dei casi con operazioni di tipo meccanico.

Queste operazioni comportano delle perdite di processo che si tramutano nello smaltimento indesiderato di considerevoli quantità di materiale organico compostabile, mischiato alle MNC. Questo fenomeno è definito "effetto trascinamento" ed è stimato attraverso un fattore di moltiplicazione delle MNC.

Studi empirici hanno rilevato un fattore di moltiplicazione medio in Italia pari a 4% che, a fronte di un 5 % di MNC, produce di fatto il 20% di scarti a smaltimento rispetto al quantitativo in ingresso.

Tale fattore dipende da molte variabili: la quantità di MNC in ingresso all'impianto, l'efficacia dei processi di selezione etc.

È tecnicamente riconosciuto inoltre a livello nazionale che il materiale degli involucri influisce non solo sulla qualità della raccolta, ma anche sui risultati dell'effettivo sfruttamento dell'organico.

PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

Tutti i sacchi in materiale filmico sono stracciati o triturati per offrire l'organico al processo. In tale operazione, materiale organico rimane adeso ai pezzi di film stracciati e separati e va a incrementare l'"effetto trascinamento".
Ne consegue che con livelli anche di buona qualità della raccolta (3 – 5 % di MNC) si possono comunque produrre elevate quantità di scarto per effetto trascinamento e quindi deprimere di molto l'indice di riciclo effettivo.
Tale surrettizio aumento di scarti riduce inoltre l'effettivo utilizzo della potenzialità d'impianto e l'utile netto, poiché risulta sufficiente l'aumento del fattore trascinamento per deprimere molto rapidamente l'utile netto anche in presenza di % di MNC iniziali piuttosto basse.
Da un'indagine condotta dal Consorzio Italiano Compostatori (CIC) nell'intervallo temporale 2019-2020 su impianti di compostaggio e di digestione anaerobica, anche combinati a processi aerobici, si è constatato che delle tecnologie disponibili per il trattamento e recupero della FORSU, il minor effetto di trascinamento medio è garantito dagli impianti misti di digestione anerobica con annessa linea di compostaggio.
Occorre quindi stimolare le migliori pratiche di raccolta e trattamento per ridurre significativamente sia le % di MNC, sia quelle condizioni che possono innescare l'aumento surrettizio degli scarti a smaltimento per effetto trascinamento.

- **COMPOSTAGGIO DOMESTICO**

Il compostaggio domestico è una delle pratiche più antiche di trasformazione del rifiuto organico in compost, già utilizzato nei secoli scorsi come fertilizzante ricco di sostanze minerali ed applicato in agricoltura. Tale pratica virtuosa riveste una duplice funzione:
- Riduzione del rifiuto umido e vegetale da gestire a livello pubblico alla luce dell'esclusione dal ciclo dei rifiuti effettuata dall'utente già in fase di produzione;
- Benefici sul piano economico finanziario nell'ambito dei regolamenti comunali o di ambito che possono prevedere sconti sulla parte variabile della tariffa ovvero l'applicazione di premialità definite.

In pratica, tale tecnica di trattamento e recupero consente alle sostanze organiche di scarto (foglie, rami, spoglie di animali, ecc.), nei cicli naturali vengono decomposte dai microrganismi che le trasformano in humus. Il compostaggio, attraverso strumenti adeguati come i contenitori denominati *composter*, ricrea le condizioni per tale processo, accelerandolo, e consente di ridurre notevolmente la quantità di rifiuti da smaltire, con un risparmio economico ed ambientale.
Come definito nelle carte dei servizi degli ambiti di raccolta, si possono compostare i rifiuti organici come resti di cibo e scarti di alimenti, piante e fiori recisi, fazzoletti e tovaglioli di carta sporchi, ceneri spente di caminetti, tappi di sughero, ramaglie, foglie, residui vegetali dell'orto e simili, mentre non si possono compostare tutti i rifiuti di origine sintetica o contaminati da sostanze estranee.
Dalle esperienze maturate il compost prodotto si può suddividere in tre stadi di maturazione:
- (2-4 mesi) compost fresco: adatto per concimare orti o alberi o arbusti da frutto e fiore;
- (5-7 mesi) compost stabile: adatto per fertilizzare orto e giardino prima della semina e del trapianto;
- (10-12 mesi) compost maturo: riconoscibile dal suo aspetto soffice, scuro e poroso, inodore e omogeneo, ideale come base per preparare terriccio per piante in vaso o da solo, per le risemine dei prati.

L'autocompostaggio domestico rappresenta una *best practices* in immobili dotati di aree a verde in cui siano garantite le condizioni igienico-sanitarie.
Ai sensi dell'articolo 11 comma 4 della L.R. 24/2012 e ss.mm.ii. "*l'Agenzia, coerentemente con gli obiettivi strategici individuati nel piano regionale di gestione dei rifiuti urbani, predispone la Carta dei servizi rispettando i seguenti contenuti minimi:*
…omissis…
d) il servizio di raccolta dell'organico deve essere organizzato in modo tale da massimizzare la capacità di intercettazione e la qualità merceologica, minimizzando le impurità;
e) la tariffazione del servizio di trattamento della frazione organica da rifiuto urbano può essere definita anche considerando il livello di impurità;
f) il compostaggio domestico deve essere sempre favorito ove tecnicamente possibile; il servizio di raccolta differenziata dell'organico può essere sostituito, anche parzialmente, dal compostaggio domestico soprattutto nelle aree con bassa densità abitativa;….".

A tal fine si prevedono azioni mirate per l'incentivazione dell'utilizzo delle compostiere domestiche nelle aree a bassa densità abitativa attraverso le risorse strutturali in favore ai Comuni ovvero la previsione di misure specifiche nei progetti di raccolta, in particolare:

- L'istituzione di registri dedicati agli utenti che utilizzano le compostiere domestiche e sistemi di incentivazione specifici;
- Diffusione della tariffazione puntuale nei nuovi sistemi di raccolta differenziata;
- Attribuzione risorse ai Comuni per progetti sperimentali di autocompostaggio.

Si dispone in tal senso la definizione degli obiettivi di autocompostaggio nei progetti dei servizi di raccolta spazzamento e trasporto dei rifiuti urbani attraverso elaborati specifici volti a:

- Definizione delle aree perimetrate con bassa densità abitativa;
- Elenco utenze idonee all'autocompostaggio domestico;
- Adeguamento regolamenti con introduzione di sistemi di incentivazione dell'autocompostaggio
- Procedure semplificate di fornitura di composter
- Tariffazione puntuale e sperimentazioni volte all'attuazione di best practices di autocompostaggio.

- **COMPOSTAGGIO DI COMUNITA'**

Il trattamento della FORSU mediante il compostaggio di comunità è senza dubbio uno strumento utile all'organizzazione ed alla gestione del ciclo dei rifiuti in quei contesti territoriali particolarmente penalizzati morfologicamente ovvero caratterizzati da criticità gestionali.
La possibilità di trattare piccole quantità di rifiuti organici in maniera decentrata rispetto a una gestione industriale che si avvale di sistemi di raccolta e veri e propri impianti di trattamento può assumere un ruolo nei casi di piccole comunità situate in aree del territorio regionale particolarmente isolate o difficili da raggiungere per il servizio pubblico.
In quest'ottica in contesti isolati (contrade, piccole frazioni, comuni isolati…) la riduzione delle frequenze di raccolta potrebbero comportare un effettivo beneficio in termini economici e ambientali.
Il coinvolgimento attivo degli utenti è un fattore determinante per la corretta gestione dei rifiuti urbani e, come il compostaggio domestico, il compostaggio di comunità rappresenta un contributo sostanziale al ciclo dei rifiuti e un input diretto nell'educazione ambientale in quanto la corretta gestione di tali impianti rivelano ai cittadini come alcuni rifiuti si trasformano in risorse, assumendo il ruolo di diretti protagonisti di un'economia circolare a piccola scala.
Tuttavia il compostaggio di comunità non può essere considerato una alternativa al compostaggio industriale in quanto il confronto dei piani economico-finanziari dei due sistemi evidenzia la convenienza degli investimenti in impianti di dimensioni tali da garantire una adeguate economia di scala.
Si ricorda infatti, che il segmento impiantistico del ciclo dei rifiuti viene definito "*capital intensive*", con un costo del personale minoritario rispetto ai costi di investimento.
Nella valutazione costi-benefici che dovrebbe determinare la convenienza tra compostaggio di comunità e industriale, oltre agli aspetti ambientali, organizzativi e gestionali, devono essere valutati anche gli aspetti economici.
Nella stima dei costi del compostaggio di comunità (€/tonnellata ed €/abitante*anno) occorre tener conto dei costi di investimento e di esercizio: i primi fanno riferimento all'acquisto dell'apparecchiatura, all'autorizzazione e all'eventuale costruzione/adeguamento e allestimento delle aree di pertinenza, mentre gli oneri di esercizio contemplano:

- la manutenzione ordinaria e straordinaria delle apparecchiature;
- il costo del personale per svolgere le seguenti attività:
    - la pulizia e manutenzione delle aree,
    - l'assistenza al conferimento,
    - pesatura dei rifiuti conferiti, del compost prodotto, degli scarti e del compost fuori specifica,
    - la preparazione e correzione delle miscele finalizzato a mantenere il corretto bilanciamento della biomassa
    - il rivoltamento dei cumuli in post maturazione,
    - la verifica della qualità del prodotto,
    - l'espletamento delle pratiche amministrative e delle comunicazioni annuali;

- l'approvvigionamento energetico;
- l'approvvigionamento dello strutturante o, qualora non si prevedesse la necessità di acquistarlo sul mercato, al costo delle operazioni di triturazione e pellettizzazione della componente ligneo-cellulosica;
- il costo delle analisi periodiche sul compost prodotto e dei presidi ambientali previsti dalle autorizzazioni.

L'evoluzione normativa ha semplificato l'avvio di attività di compostaggio di piccola scala e di comunità; infatti alle classiche autorizzazioni per il trattamento dei rifiuti si è aggiunta la possibilità di una semplice comunicazione di inizio attività. Questa ulteriore semplificazione è contenuta in due passaggi normativi:

- il comma 7-bis dell'art. 214 del D. Lgs 152/2006, che introduce la possibilità di realizzare e avviare attività di compostaggio previa acquisizione del parere dell'Arpa e comunicazione di inizio attività, almeno nei casi di «impianti» fino a 80 t/a che trattano esclusivamente rifiuti di attività agricole, vivaistiche, cucine, mense, mercati, giardini o parchi, qualora tali rifiuti siano raccolti nel Comune di produzione o nei Comuni confinanti che hanno stipulato apposita convenzione;
- il Decreto del Ministero dell'ambiente 29 dicembre 2016, n. 266, che definisce i criteri operativi e le procedure autorizzative per il «compostaggio di comunità», prevedendo anche in questo caso la possibilità di operare dietro semplice comunicazione di inizio attività, riferita peraltro non più a «impianti» di trattamento rifiuti ma a semplici «apparecchiature».

Il compostaggio della FORSU nelle apparecchiature citate necessita di misure mitigative degli impatti ambientali sia in riferimento alle emissioni odorigene che alla gestione del percolato, alla garanzia delle condizioni igienico-sanitarie, ma anche di abbattimento della carica patogena e di corrette modalità di utilizzo del compost.

Il DM 29 dicembre 2016 n. 266, a tal proposito, offre indicazioni su alcuni importanti parametri da rispettare con riferimento sia al processo (temperatura, tempi di produzione del compost e di residenza all'interno delle apparecchiature elettromeccaniche, numero dei rivoltamenti) che alle caratteristiche del prodotto (umidità, temperatura, pH, presenza di frazioni estranee e pericolose).

In considerazione delle esperienze maturate nel territorio regionale, risulta necessario attivare misure specifiche straordinarie per la realizzazione e gestione degli impianti di comunità e di piccola taglia in determinati contesti caratterizzati da difficoltà logistiche, morfologiche e territoriali.

In merito, come individuato nelle azioni programmate per il raggiungimento degli obiettivi di economica circolare per la frazione organica, la proposta di piano prevede accordi di programma con istituti di ricerca, università e enti territorialmente competenti per attuare progetti specifici per il trattamento e recupero di FORSU in impianti di piccola taglia in coerenza con gli obiettivi previsti dalla normativa ambientale.

I progetti dovranno perseguire i seguenti obiettivi:

- valutazione di indicatori di partecipazione e sensibilizzazione delle best practices ambientali da parte delle comunità locali;
- sperimentazione di tecnologie innovative per il trattamento e recupero della FORSU;
- valutazioni tecniche ed economico-finanziarie sui costi di esercizio con analisi di impatto dei presidi ambientali previsti;
- analisi comparative dei piani economico-finanziari rispetto agli impianti di bassa (60.000 t/a), media (200.000 t/a) ed elevata (600.000 t/a) potenzialità.

Tali progetti potranno essere finanziate con risorse Ecotassa, fondi strutturali/comunitari ovvero altri canali di finanziamento dedicati alla tecnologia, innovazione e ambiente.

Infine, per quanto concerne gli aspetti gestionali degli impianti di comunità, si prevede il coinvolgimento di AGER, in qualità di organo di governo d'ambito deputato alla realizzazione gestione degli impianti di trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti urbani, al fine di attivare misure straordinarie di supporto ai Comuni nella gestione di tali impianti ed alla verifica degli indicatori su citati.

5.3 APPROFONDIMENTO COMPARATIVO RELATIVO ALLA QUALITA' DEL COMPOST

Al fine di meglio descrivere la qualità dei prodotti *end of waste* in uscita dai processi di trattamento e recupero della frazione organica derivante da raccolta differenziata, nel presente paragrafo si evidenziano le risultanze di una ricerca presentata nel 2016, comparativa dei vari compost in uscita dagli impianti di compostaggio e dagli impianti misti di digestione anerobica con annessa linea di compostaggio (*20th International Trade Fair of Material & Energy Recovery*

and Sustainable Development, ECOMONDO, 8th-11th November, 2016, Rimini Fiera, Italy TWELVE YEARS OF QUALITY ASSURANCE SYSTEM ON COMPOST IN ITALY Alberto Confalonieri, Jenny Campagnol, Vera Brambilla, Massimo Centemero).

Lo studio si basa su oltre 2.500 campioni di compost prelevati e analizzati dal 2003 all'interno del sistema QAS del Consorzio Italiano Compostatori (CIC), con un focus posto sulla qualità del compost tra il 2013 e il 2015.

Tale periodo è stato preso a riferimento poiché in tali anni si è consolidato l'utilizzo di processi di digestione anaerobica seguiti da compostaggio, rendendo interessante approfondire le potenziali peculiarità di questo "nuovo" tipo di compost.

Per questa ragione, il **MC (Mixed Compost)** è stato diviso in due categorie, a seconda che sia generato dal processi di **compostaggio aereobici** (**MC-C**) o da processi **anaerobi-aerobici integrati** (**MC-AD**).

Si definisce inoltre il **Green Compost (GC)** come compost prodotto solo da scarti di giardino e altri scarti vegetali, mentre il **Mixed Compost (MC)**, come compost derivante da scarti di giardino e alimentari.

Le analisi eseguite sui prodotti certificati nel periodo considerato, n. 557 campioni, sono riferibili a GC (94 campioni), MC-C (324 campioni) e MCAD (139 campioni).

Nelle Tabelle di seguito riportate sono riassunte le caratteristiche medie di GC, MC-C e MC-AD nel periodo 2013-2015 considerato. Oltre ai parametri previsti dalla normativa italiana, sono inclusi nel set di dati i nutrienti contenuti, la conducibilità e la salinità.

Per quanto riguarda il contenuto di nutrienti è rilevabile una tendenza generale all'aumento del **carbonio organico** dal 2013 al 2015 che può essere osservato in tutti i tipi di compost; tuttavia il MC-C ha il più alto contenuto di carbonio organico, seguito da GC e MC-AD. **L'azoto totale** è presente in concentrazioni comparabili in MC-C e MC AD (tra 2 e 2,6 mg/kg d.m.); GC ha un contenuto di N più scarso (1,6-1,8 mg/kg d.m.) ma il contenuto di N organico è più elevato (95-98%), seguito da quello nel MC-C (91- 94%) e nel MC-AD (87,3-91,6%).

PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

Table 2. Green Compost (GC) quality from 2013 to 2015 (For each parameter, average value is followed by standard deviation

	GC		
	2013	*2014*	*2015*
pH	8.2±0.4	7.9±0.5	7.6±0.5
Conductivity dS/m	1.3±1.0	1.2±0.4	1.5±0.8
Moisture content (%)	36.0±7.1	35.0±8.0	34.9±9.5
Organic C (% dm)	25.0±3.9	23.8±3.4	25.4±3.8
Humic and fulvic acids (%dm)	9.5±2.0	9.1±1.5	9.0±1.1
Organic N (% tot N)	98.3±2.9	95.1±4.7	94.9±3.7
Total N (% dm)	1.7±0.3	1.8±0.4	1.8±0.4
Cd (mg/kg dm)	0.6±0.2	0.4±0.1	0.4±0.2
Cr VI (mg/kg dm)	b.d.l.*	b.d.l.*	b.d.l.*
Hg (mg/kg dm)	0.3±0.3	0.2±0.2	0.2±0.1
Ni (mg/kg dm)	18.1±6.5	18.8±8.3	18.2±7.8
Pb (mg/kg dm)	36.7±16.8	40.9±24.8	36.9±23.3
Cu (mg/kg dm)	64.6±18.7	80.0±34.8	68.1±24.5
Zn (mg/kg dm)	161.0±44.6	164.2±40.6	164.0±48.8
Germination index (dil. 30%) (%)	102.0±15.0	90.3±18.2	89.3±18.1
P (% d.m.)	0.6±0.1	0.6±0.1	1.0±0.9
K (% d.m.)	1.3±0.2	1.2±0.1	1.4±0.2
Salinity (meq/100g)	22.3±7.9	24.5±14.1	26.8±14.1

**below detection limit*

Table 3. Mixed composta from plane composting (MC-C) and integrated anaerobic-aerobic processes (MC-AD) quality from 2013 to 2015. For each parameter, average value is followed by standard deviation

	MC-C			MC-AD		
	2013	*2014*	*2015*	*2013*	*2014*	*2015*
pH	8.0±0.7	7.8±0.8	7.7±0.7	8.4±0.5	7.9±0.6	8.1±0.6
Conductivity dS/m	2.9±1.1	3.6±1.2	4.0±1.1	2.6±1.1	3.1±1.0	3.6±1.0
Moisture content (%)	29.1±10.3	28.5±10.9	21.5±9.4	30.6±8.4	27.2±8.9	27.8±8.5
Organic C (% dm)	25.1±4.0	25.9±4.7	26.9±3.7	22.0±2.7	24.0±4.8	24.0±3.8
Humic and fulvic acids (%dm)	9.8±2.1	9.5±1.6	9.7±1.2	8.1±1.2	8.6±1.4	8.9±1.0
Organic N (% tot N)	94.0±4.9	91.0±5.0	91.3±3.7	91.6±4.4	87.3±3.1	89.2±3.3
Total N (% dm)	2.2±0.3	2.5±0.3	2.3±0.3	2.1±0.3	2.3±0.6	2.4±0.7
Cd (mg/kg dm)	0.7±0.2	0.5±0.2	0.5±0.2	0.7±0.3	0.4±0.2	0.6±0.3
Cr VI (mg/kg dm)	b.d.l.*	b.d.l.*	b.d.l.*	b.d.l.*	b.d.l.*	b.d.l.*
Hg (mg/kg dm)	0.3±0.2	0.3±0.2	0.2±0.1	0.4±0.3	0.2±0.1	0.3±0.2
Ni (mg/kg dm)	16.2±7.0	16.3±9.9	15.9±6.1	21.5±11.5	16.4±10.2	16.6±12.1
Pb (mg/kg dm)	42.7±18.8	39.018.5	39.622.2	39.4±13.6	39.7±21.2	44.3±24.7
Cu (mg/kg dm)	89.2±30.2	88.8±28.5	85.9±26.8	104.8±31.0	88.6±30.3	101.3±29.0
Zn (mg/kg dm)	232.2±89.3	209.2±70.3	227.1±72.0	232.9±56.0	217.8±71.4	258.9±75.9
Germination index (dil. 30%) (%)	90.0±21.7	86.4±19.9	76.9±18.8	100.0±19.6	80.5±10.8	78.3±13.2
P (% d.m.)	2.0±0.5	1.3±0.4	1.4±0.8	1.4±0.7	1.5±0.7	1.7±0.5
K (% d.m.)	1.6±0.5	1.4±0.5	1.5±0.4	1.5±0.4	1.3±0.3	1.6±0.3
Salinity (meq/100g)	51.0±16.9	61.5±19.9	65.5±19.8	48.6±26.3	55.0±21.9	63.3±18.7

**below detection limit*

Sebbene non si possano osservare differenze chiare nel contenuto di **K**, un contenuto di **P** più povero caratterizza GC (0,6-1 mg/kg d.m.) rispetto a MC (1,3-1,7 mg/kg d.m. con un picco di 2,0 mg/kg d.m. su MC-C nel 2013).
Queste caratteristiche possono essere dovute a diversi motivi. Da un lato alle caratteristiche nella composizione della miscela di partenza sottoposta al trattamento biologico (più povera di P e più alta di rapporto C/N per scarti vegetali che originano GC) che determina un contenuto inferiore di P e di N totale in GC; dall'altro al fatto che la digestione anaerobica è in generale più efficace nel consumare materia organica putrescibile rispetto ai processi di compostaggio aerobici (ne deriva un minor contenuto di C organico e un più alto tasso di azoto mineralizzato osservato in MC-AD).

Tenendo conto degli altri parametri di interesse agronomico, si può notare una **salinità** di gran lunga inferiore in GC (22,3-26,8 meq/100g) rispetto a MC (48,6-65,5 meq/100g); è confermato lo stesso andamento della **conducibilità**; questo può essere spiegato dall'alto contenuto di sale nei tessuti animali (non presenti negli ingredienti di partenza di GC).

Una diminuzione progressiva del **pH** può essere osservato in tutti i tipi di compost (da 8-8,4 nel 2013 a 7,6-8,1), con un pH leggermente superiore MC-AD, probabilmente per il maggior contenuto di ammoniaca che caratterizza il digestato. Come previsto, nessuna chiara evoluzione, né differenze, possono essere riscontrate tra il 2013 e il 2015 tra i diversi tipi di compost, a parte Cu e Zn, che sono sistematicamente inferiori nel compost GC rispetto al MC (come discusso per altri parametri, una maggiore presenza di Cu e Zn può essere collegata alla maggiore concentrazione nei rifiuti alimentari rispetto ai rifiuti del giardino). Anche se in misura minore, **Cu e Zn** tendono ad essere più concentrati in MC-AD rispetto a MC-C. Questa osservazione potrebbe essere correlata a differenze qualitative nella materia organica derivante da processi anaerobici rispetto a quelli aerobici, o da differenze nella separazione della sostanza secca e di metalli durante la selezione meccanica tra fase solida e fase liquida del digestato. Questo aspetto merita comunque ulteriori approfondimenti.
Tutti i **metalli pesanti**, pertanto, si trovano in concentrazioni molto al di sotto dei limiti dati dalla normativa italiana per tutti i tipi di compost; al riguardo, va sottolineato che lo studio è stato sviluppato in Italia, pertanto il compost può essere prodotto solo dalla raccolta differenziata dei rifiuti organici, evitando così qualsiasi possibile contaminazione.
Sebbene sensibilmente al di sopra del minimo previsto dalla norma nazionale, **indice di germinazione** ha mostrato una diminuzione dal 2013 al 2015; in generale, GC mostra i valori più alti (dal 102% fino all'89,3% nel 2015), mentre si osservano valori medi inferiori per M-AD (dal 100% al 78,3%) e M-C (dal 90% al 76,9%). L'indice di germinazione è correlato a diversi fattori, che vanno dalla maturità del compost (evoluzione della frazione organica) alla concentrazione di sali (questo può spiegare i valori più alti di GC, caratterizzati da una relativamente basso contenuto di sali).

5.4 INQUADRAMENTO NORMATIVO E PROSPETTIVE FUTURE

Il compost o ammendante compostato è il fertilizzante organico ottenuto dal trattamento e recupero dei rifiuti organici derivanti da raccolta differenziata.
Il processo di digestione aerobica, come esposto nei paragrafi precedenti, decompone la sostanza organica e permette di ottenere un prodotto biologicamente stabile.
La parziale decomposizione del prodotto organico fresco in presenza di ossigeno consente di ottenere un prodotto con un adeguato contenuto di macronutrienti (azoto, fosforo, potassio, ecc…) e con una rilevante biodiversità microbica (batteri, funghi…).
La transizione verso un'economia circolare conferma il ruolo del compost, così come dei prodotti riutilizzabili e reimpiegabili dai processi di digestione, in un modello virtuoso in cui il rifiuto organico non è un materiale di scarto ma una materia prima per nuovi cicli produttivi.
In quest'ottica la proposta di piano individua il processo di produzione di compost derivante dal trattamento e recupero FORSU, quale segmento determinante della filiera di produzione *end of waste* in coerenza con gli obiettivi di piano.
La produzione e la commercializzazione del compost è regolata a livello nazionale dal d.lgs. 75/2010 e ss.mm.ii. che definisce tre categorie di ammendante compostato in base ai prodotti di ingresso utilizzati per la sua produzione:

- Ammendante compostato verde ACV: prodotto ottenuto attraverso un processo controllato di trasformazione e stabilizzazione di rifiuti organici costituiti da sfalci, potature e verde ornamentale, sanse vergini o esauste, residui delle colture e altri rifiuti vegetali.
- Ammendante compostato misto ACM: prodotto ottenuto attraverso un processo controllato di trasformazione e stabilizzazione di rifiuti organici costituiti da rifiuti alimentari, digestati da trattamenti anerobici, rifiuti di origine animale, rifiuti derivante da legno lavorato non trattato, rifiuti derivanti da lavorazione del tessile naturale non trattato, matrici previste per l'ACV, rifiuti di attività agroindustriali…
- Ammendante compostato con fanghi ACF: prodotto ottenuto attraverso un processo controllato di trasformazione e stabilizzazione di reflui, fanghi…

La norma citata disciplina le caratteristiche tecniche del compost derivante dagli impianti di trattamento e recupero della FORSU individuando i limiti chimico-fisici e gli intervalli dei valori subordinati al relativo impiego.

PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

Il settore è stato oggetto di recente disciplina da parte del Legislatore europeo:il nuovo Regolamento UE 2019/1009 sui fertilizzanti è stato approvato dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione europea il 5 giugno 2019 e sarà pienamente operativo entro il 2022.
Le condizioni per rendere disponibili i fertilizzanti sul mercato interno sono state parzialmente armonizzate con il regolamento (CE) n. 2003/2003 del Parlamento Europeo e del Consiglio, che, però riguarda quasi esclusivamente i fertilizzanti minerali o di sintesi chimica e i materiali inorganici. Tuttavia sussistono ancora criticità sull'armonizzazione delle norme europee e delle norme che disciplinano i fertilizzanti nazionali.
Tale esigenza deriva dall'incremento delle quantità di fertilizzanti nel mercato dell'UE, non di origine inorganica ma prodotti da flussi di rifiuti organici, o dalla combinazione di entrambi, che non rientrano nell'attuale regolamento UE. Anche altri prodotti importanti in agricoltura, come gli ammendanti ed i substrati di coltivazione, non rientrano nell'ambito di applicazione del regolamento (CE) n. 2003/2003, il quale regola solo i fertilizzanti minerali e nella forma attuale non è applicabile a quelli provenienti da filiere di recupero.

La Commissione Europea prevede quindi una sostituzione del regolamento (CE) n. 2003/2003, attualmente in vigore, ampliandone l'ambito di applicazione alle materie prime secondarie, ovvero ai fertilizzanti organici provenienti da filiere di recupero.
Infatti il regolamento (CE) n. 2003/2003 sui fertilizzanti definisce una disciplina sulle qualità dei fertilizzanti minerali limitatamente al contenuto di elementi nutritivi e sulla fornitura di informazioni per gli agricoltori sul solo contenuto in termini di nutrienti.
L'attenzione del legislatore attualmente verte sulla sicurezza ambientale e dei materiali, quale ad esempio la presenza di elementi tossici, metalli e metalloidi, da parte dei fertilizzanti inorganici. È noto che le attuali disposizioni del regolamento sui fertilizzanti non offrono un quadro sufficientemente chiaro per affrontare questi nuovi obiettivi.
Elementi come il cadmio, uranio ed altri potenziali elementi tossici, componenti delle fosforiti, necessitano di una disciplina regolamentare dei fertilizzanti minerali fosfatici estratti per una verifica di potenziali presenze di elementi tossici in relazione al deposito originale.
Il nuovo approccio del legislatore mira ad individuare soluzioni in merito a quanto su esposto.
Il Regolamento (UE) 2019/1009 entrerà in vigore il ventesimo giorno successivo alla pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea. Lo stesso si applicherà a decorrere dal 16 luglio 2022 e sarà obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati Membri. Il Regolamento (UE) 2003/2003 relativo ai fertilizzanti sarà abrogato entro tre anni dall'entrata in vigore del nuovo Regolamento UE sui fertilizzanti, il 16 luglio 2022.
Gli elementi chiave delle nuove norme sono:

- apertura del mercato unico per i fertilizzanti a base biologica: l'accordo sul Regolamento dei fertilizzanti aprirà il mercato a fertilizzanti organici innovativi e di nuova generazione, definendo le condizioni alle quali questi potranno accedere al mercato unico dell'UE;
- norme in materia di sicurezza e qualità: il nuovo Regolamento fornirà regole rigorose in materia di sicurezza, qualità e requisiti di etichettatura per tutti i fertilizzanti che saranno commercializzati liberamente in tutta l'UE. I produttori dovranno dimostrare che i loro prodotti soddisfano tali requisiti prima di apporvi il marchio CE;
- prodotti fertilizzanti dell'UE verranno suddivisi in diverse categorie funzionali (PFC) che dovranno essere soggette a specifici requisiti di sicurezza e qualità adattati agli usi previsti;
- i materiali costituenti per i prodotti fertilizzanti dell'UE saranno suddivisi in diverse categorie e dovranno essere soggetti a requisiti di processo e meccanismi di controllo specifici. Sarà possibile rendere disponibile sul mercato un prodotto fertilizzante UE composto da più categorie di materiali costituenti, a patto che ciascun materiale soddisfi i requisiti della categoria alla quale appartiene;
- introduzione di nuovi valori limite per la contaminazione da Cadmio nei fertilizzanti.

Dalla lettura del Regolamento (CE) n. 2003/2003 non si ravviserebbe un divieto di commercializzazione dei fertilizzanti non armonizzati sul mercato interno conformemente alla legislazione nazionale.
La conformità alle norme armonizzate dovrebbe pertanto rimanere facoltativa e dovrebbe essere richiesta solo per i prodotti, destinati a fornire alle piante sostanze nutritive o a migliorarne l'efficienza nutrizionale, che sono marcati CE,

quando resi disponibili sul mercato. Il presente regolamento non dovrebbe pertanto applicarsi ai prodotti che non avranno il marchio CE quando resi disponibili sul mercato interno dei singoli Stati Membri.

I vantaggi del nuovo Regolamento posso essere sintetizzati nei seguenti elementi:
- Semplificazione per la commercializzazione nell'Unione Europea per i produttori di fertilizzanti organici provenienti da filiere di recupero con standard di qualità armonizzati per tutti i tipi di materiali.
- Più prodotti a disposizione degli agricoltori, riduzione dei rischi per l'ambiente e per la salute dei consumatori.
- Il limite massimo di cadmio di <1,5 mg/kg da applicare sui fertilizzanti organici e in altri casi di bio-fertilizzanti garantendo un sistema di protezione del suolo e di riduzione dei rischi per la salute e l'ambiente, e consentendo una fase transitoria di adeguamento dei processi di produzione ai nuovi limiti.
- I fertilizzanti organo-minerali a "basso contenuto di cadmio" <20 mg/kg permette di migliorare il livello di protezione del suolo e di ridurre i rischi per la salute e l'ambiente rispetto ai fertilizzanti minerali ad alto contenuto di cadmio.
- Promozione dell'uso di fertilizzanti organici e biologici che derivano dal recupero di materiali di scarto.
- Promozione di un maggiore utilizzo di materiali di recupero per la produzione di fertilizzanti, contribuendo così allo sviluppo dell'economia circolare, minimizzando l'importazione dei nutrienti.
- Migliore accesso al mercato per i fertilizzanti organici innovativi, permettendo agli agricoltori e ai consumatori una scelta più ampia e incentivando l'innovazione verde.
- Istituzione di criteri di qualità, sicurezza e ambientali a livello europeo per i fertilizzanti "UE".
- Maggiore garanzia di sicurezza dei fertilizzanti per la salute umana e l'impatto sull'ambiente in particolar modo per gli elementi tossici e i contaminanti organici.

Ulteriore step per l'armonizzazione del mercato interno con conseguente riduzione dei costi relativi al mutuo riconoscimento e/o alla divergenza delle norme nazionali, garantendo altresì un livello uniforme di protezione della salute umana e dell'ambiente.

5.5 GESTIONE DELLA FORSU ANNO 2019

La definizione dello scenario relativo al recupero della frazione organica derivante da RD tiene conto dell'andamento crescente della produzione dei rifiuti FORSU EER 200108 e rifiuti assimilabili in termini merceologici e di luogo di produzione, quali i rifiuti EER 200201 e 200302.
Nel presente paragrafo viene descritta la produzione e la gestione della FORSU in Regione Puglia nell'annualità 2019 ricostruita sulla base dei dati analizzati nel 2019 [Fonte ISPRA 2019]: si registra una produzione totale di frazione organica pari a 382.605,8 t per una percentuale rispetto al totale RD di 40,4%.

Negli ultimi anni si è registrato un constante incremento della produzione della frazione organica in linea con l'avvio di sistemi di raccolta porta a porta nei territori.
In riferimento all'annualità 2019 si illustrano i seguenti dati relativi ai rifiuti caratterizzanti la frazione organica; tali dati risultano necessari per definire la *baseline* degli indicatori principali pianificatori.
Si precisa che l'anno 2019 è stato caratterizzato da una rilevante fase critica per il conferimento della FORSU prodotta dai Comuni pugliesi in seguito alla sospensione dei conferimenti presso l'impianto Aseco di Ginosa (TA) e presso l'impianto Maia Rigenera di Lucera (FG). Tale circostanza ha comportato una gestione straordinaria di tali rifiuti: il trasferimento di una rilevante quantità di frazione organica da RD presso impianti extraregionali nonché l'adozione di provvedimenti *extraordinem* ex art. 191 d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. finalizzati al conferimento della frazione organica da RD presso impianti TMB di trattamento dei rifiuti indifferenziati per una quantità complessiva nel 2019 pari a circa 14.223,96 tonnellate.

Di seguito una tabella riepilogativa delle destinazioni FORSU in ingresso e in uscita del territorio regionale (fonte ISPRA 2020).

FRAZIONI ORGANICHE DA RD DESTINATE FUORI REGIONE				FRAZIONI ORGANICHE DA RD RICEVUTE DA FUORI REGIONE			
200108	200302	200201	**TOTALE**	200108	200302	200201	**TOTALE**
70.533	14	934	**71.481**	25.628	0	3.173	**28.801**

TABELLA **4 - DESTINO FORSU IN INGRESSO E IN USCITA DEL TERRITORIO REGIONALE (FONTE ISPRA 2020) (ANNO 2019)**

In ordine al calcolo dell'indicatore di effettivo recupero della frazione organica dall'analisi dei MUD 2019 sono stati calcolati i rifiuti in ingresso negli impianti regionali e gli scarti prodotti destinati e destinati ad operazioni di smaltimento.

IMPIANTO	[A] rifiuti ingresso (t/a)	[B] rifiuti in uscita a smaltimento (t/a)
TERSAN PUGLIA spa	92.511,19	11.354,20
ASECO spa	26.352,38	21.051,59
PROGEVA srl	76.034,87	7.080,55
EDEN '94 srl	35.099,76	7.645,72
BIWIND srl*	5.078,06	N.D.
AMIU spa taranto	5.787,73	2.817,47
MAIA RIGENERA SRL	68.220,93	22.761,11
TOT	**309.084,92**	**72.710,64**

*gli scarti derivanti dal trattamento della FORSU non sono individuabili dal MUD in quanto complessivi degli scarti derivanti dal TMB

TABELLA **5 – RIFIUTI IN INGRESSO E IN USCITA DAGLI IMPIANTI DI COMPOSTAGGIO OPERANTI SUL TERRITORIO REGIONALE (FONTE MUD 2019)**

Si procede al calcolo dell'indice di riciclaggio in coerenza con quanto stabilito dall'articolo 205-bis comma 4 lett. A) del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. che qui si riporta integralmente:

a) la quantità di rifiuti urbani biodegradabili raccolti in modo differenziato in ingresso agli impianti di trattamento aerobico o anaerobico e' computata come riciclata se il trattamento produce compost, digestato o altro prodotto in uscita con analoga resa di contenuto riciclato rispetto all'apporto, destinato a essere utilizzato come prodotto, materiale o sostanza riciclati. Qualora il prodotto in uscita sia utilizzato sul terreno, lo stesso e' computato come riciclato solo se il suo utilizzo comporta benefici per l'agricoltura o un miglioramento dell'ambiente.

Pertanto, alla luce dei calcoli riportati nella tabella sopra indicata si evidenzia che il rapporto tra scarti in uscita e rifiuti in ingresso risulta:

B/A = 72.710,64 / (309.084,92-5.078,73) = 24 %

Pertanto **l'indice di riciclaggio al 2019 risulta pari al 76%.**

Come riportato nel presente paragrafo le azioni previste dal presente Piano mirano da un lato ad incrementare l'intercettazione della frazione organica migliorandone la sua qualità, incrementando altresì l'indice di riciclaggio su calcolato.

5.6 GESTIONE DELLA FORSU: SCENARIO AL 2022 E AL 2025

Gli scenari al 2022 e al 2025 mirano a traguardare gli obiettivi di raccolta differenziata rispettivamente al 65% e al 70% raggiungendo i seguenti obiettivi specifici:

1. Incremento della % di intercettazione della frazione organica da utenze domestiche e non domestiche: si stima un obiettivo di intercettazione pari a **600.000 tonn al 2025;**
2. Diminuzione delle impurità della frazione organica da UD e UND: si individua come obiettivo il **4% di impurità medio con coefficiente di trascinamento pari a 2,5 al 2025 per una produzione complessiva di scarti pari al 10% dei rifiuti in ingresso.**

Si prevede pertanto il raggiungimento di un indice di riciclaggio della frazione organica del **90% al 2025**.

Per la stima a regime del fabbisogno regionale di trattamento della frazione organica dei rifiuti urbani raccolta in maniera differenziata è stato stimato il quantitativo di frazione organica prodotta per abitante a partire da quello registrato nei Comuni del territorio regionale che, considerando i dati estratti dal sito dell'Osservatorio regionale nel

PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

2019 (estrazioni risalenti a febbraio 2021), avevano raggiunto percentuali di raccolta differenziata uguali o superiore al 65% (non sono stati tuttavia considerati i Comuni per i quali si sono registrati quantitativi di FORSU inferiori a 110 kg/abitante).

Tale approccio si giustifica dalla situazione emergenziale riscontrata negli ultimi anni in ordine al conferimento della frazione organica nonché della crescente produzione di rifiuti correlati alle presenze turistiche che di fatto producono coefficienti di picco elevati e non sostenibili con modalità di gestione ordinaria.

Dai calcoli effettuati, tenuto conto delle modalità sopra descritte, si è stimata un parametro di produzione pari al 20% della composizione merceologica ordinaria.

Comune	Provincia	Popolazione (n. abitanti)	RD(t)	RU(t)	Percentuale RD (%)	Quantitativo FORSU (kg*ab)
ACQUAVIVA DELLE FONTI	BA	20259	5.801,45	7.935,47	73,1%	131,7
ADELFIA	BA	16713	4.129,26	6.174,60	66,9%	114,9
ALBEROBELLO	BA	10660	4.050,85	5.674,99	71,4%	171,2
ALTAMURA	BA	70008	17.675,31	25.564,29	69,1%	118,6
BINETTO	BA	2204	628,55	834,98	75,3%	142,6
BITETTO	BA	11991	3.440,22	4.385,68	78,4%	129,1
BITRITTO	BA	11309	3.214,07	3.875,41	82,9%	124,5
CAPURSO	BA	15242	4.999,11	6.578,83	76,0%	142,9
CASAMASSIMA	BA	19459	5.930,61	7.702,73	77,0%	144,0
CASSANO DELLE MURGE	BA	14685	4.583,30	6.347,54	72,2%	145,1
CELLAMARE	BA	5769	1.784,36	2.256,90	79,1%	132,2
CONVERSANO	BA	25919	10.018,88	14.974,86	66,9%	155,7
CORATO	BA	47779	14.624,94	19.569,60	74,7%	134,1
GIOIA DEL COLLE	BA	27289	7.554,12	10.040,20	75,2%	111,9
GIOVINAZZO	BA	19644	6.243,93	8.514,17	73,3%	157,4
GRUMO APPULA	BA	12437	3.170,31	4.208,35	75,3%	126,1
MOLFETTA	BA	58389	20.434,37	29.084,65	70,3%	165,7
NOICATTARO	BA	26158	7.676,59	10.019,65	76,6%	140,3
PALO DEL COLLE	BA	20967	6.155,97	7.860,32	78,3%	112,8
RUTIGLIANO	BA	18396	6.253,39	7.724,57	81,0%	179,0
RUVO DI PUGLIA	BA	25055	7.398,66	9.899,38	74,7%	135,4
SAMMICHELE DI BARI	BA	6270	1.864,01	2.548,61	73,1%	138,3
SANNICANDRO DI BARI	BA	9720	2.500,87	3.444,51	72,6%	130,3
TERLIZZI	BA	26355	7.422,58	10.539,35	70,4%	129,3
TORITTO	BA	8245	2.024,14	2.684,26	75,4%	121,3
TRIGGIANO	BA	26692	7.499,64	11.142,24	67,3%	114,5
TURI	BA	12999	4.714,35	5.921,95	79,6%	155,1
ERCHIE	BR	8452	2.502,69	3.389,75	73,8%	174,8
LATIANO	BR	14074	4.671,40	6.099,60	76,6%	176,8
MESAGNE	BR	25973	9.380,88	13.191,00	71,1%	182,4
ORIA	BR	14903	4.170,30	5.830,18	71,5%	151,0

PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

SAN DONACI	BR	6403	1.887,32	2.894,00	65,2%	153,2
SAN MICHELE SALENTINO	BR	6225	1.662,29	2.346,85	70,8%	135,9
SAN PANCRAZIO SALENTINO	BR	9771	3.212,56	4.691,88	68,5%	188,5
SAN VITO DEI NORMANNI	BR	18666	4.913,52	7.331,06	67,0%	120,8
TORRE SANTA SUSANNA	BR	10321	3.067,19	4.308,19	71,2%	179,8
BARLETTA	BT	93435	28.813,77	41.094,63	70,1%	164,9
PIETRA MONTE CORVINO	FG	2632	634,55	832,77	76,2%	124,0
ROCCHETTA SANT`ANTONIO	FG	1810	426,04	621,54	68,5%	117,0
SERRACAPRIOLA	FG	3851	1.106,94	1.680,02	65,9%	138,9
ZAPPONETA	FG	3324	886,06	1.273,38	69,6%	139,4
ALEZIO	LE	5616	1.826,99	2.441,51	74,8%	159,3
ARADEO	LE	9138	2.862,34	3.899,10	73,4%	117,1
ARNESANO	LE	4036	1.133,94	1.680,96	67,5%	130,8
CAMPI SALENTINA	LE	10105	3.175,44	4.360,02	72,8%	169,5
CARMIANO	LE	11866	3.546,32	5.310,32	66,8%	148,9
COLLEPASSO	LE	5834	1.571,49	2.162,33	72,7%	129,4
COPERTINO	LE	23683	6.908,46	9.421,78	73,3%	155,8
GALATINA	LE	26437	7.653,82	10.252,46	74,7%	133,0
GALATONE	LE	15242	4.116,36	6.105,62	67,4%	125,1
GUAGNANO	LE	5644	2.064,72	2.910,18	70,9%	188,6
LEQUILE	LE	8497	2.809,86	4.122,00	68,2%	151,4
LEVERANO	LE	13962	4.324,61	5.909,77	73,2%	155,8
NARDO	LE	30785	11.333,05	16.003,09	70,8%	171,7
NEVIANO	LE	5158	1.304,24	1.809,84	72,1%	127,5
NOVOLI	LE	7856	2.488,56	3.474,16	71,6%	162,6
RACALE	LE	10882	3.898,45	5.789,39	67,3%	157,7
SALICE SALENTINO	LE	8084	2.927,70	3.957,48	74,0%	187,3
SAN CESARIO DI LECCE	LE	8088	2.565,32	3.565,30	72,0%	119,8
SANNICOLA	LE	5800	1.729,53	2.495,89	69,3%	145,9
SECLI	LE	1848	504,96	717,04	70,4%	144,5
SQUINZANO	LE	13816	4.528,45	6.556,39	69,1%	167,3
SURBO	LE	14756	4900,96	6.870,59	71,3%	135,7
TREPUZZI	LE	14141	4.625,55	6.513,76	71,0%	156,6
TUGLIE	LE	5149	1.427,03	2.110,26	67,6%	118,4
VEGLIE	LE	13773	3.848,59	5.529,39	69,6%	145,8
CAROSINO	TA	6885	2.035,48	2.755,65	73,9%	132,3
CASTELLANETA	TA	16532	7.759,96	11.424,98	67,9%	191,2
CRISPIANO	TA	13391	3.674,68	4.980,66	73,8%	132,0
FAGGIANO	TA	3460	1.068,12	1.391,50	76,8%	161,7
FRAGAGNANO	TA	5145	1.840,06	2.200,78	83,6%	163,2
GINOSA	TA	21843	7.186,29	10.394,85	69,1%	122,2

LATERZA	TA	15022	3.596,06	4.967,98	72,4%	114,8
MARUGGIO	TA	5238	3.789,68	4.774,90	79,4%	311,8
MASSAFRA	TA	32117	10.404,16	15.198,10	68,5%	122,2
MONTEIASI	TA	5528	1.469,35	2.072,13	70,9%	134,3
MONTEMESOLA	TA	3739	1.127,20	1.353,04	83,3%	131,4
PALAGIANELLO	TA	7670	1.929,46	2.718,38	71,0%	116,6
SAN GIORGIO IONICO	TA	14682	4.507,78	6.032,18	74,7%	123,1

TABELLA 6- **COMUNI CON RD MAGGIORE DEL 65% E PRODUZIONE PROCAPITE DI FORSU MAGGIORE DI 110 KG/AB (DATI 2019)**

Sulla base delle stime e proiezioni effettuate, al raggiungimento della percentuale di raccolta differenziata pari al 65% in tutti i Comuni del territorio regionale, la produzione procapite media di frazione organica è stimata pari circa **146 kg/abitante.**

Nell'ipotesi cautelativa che la popolazione non subisca alcuna variazione rispetto a quella del 2019 (si rappresenta che rispetto alla popolazione del 2018 si è registrato un calo di circa 73.000 abitanti), il fabbisogno impiantistico teorico al 2022 è di circa **580.430** tonnellate (al netto dello strutturante necessario).

In definitiva per quanto riguarda il trattamento della frazione organica nello scenario al 2022, si deve fare fronte, dal punto di vista impiantistico, alla gestione dell'incremento rappresentato nella figura 12:

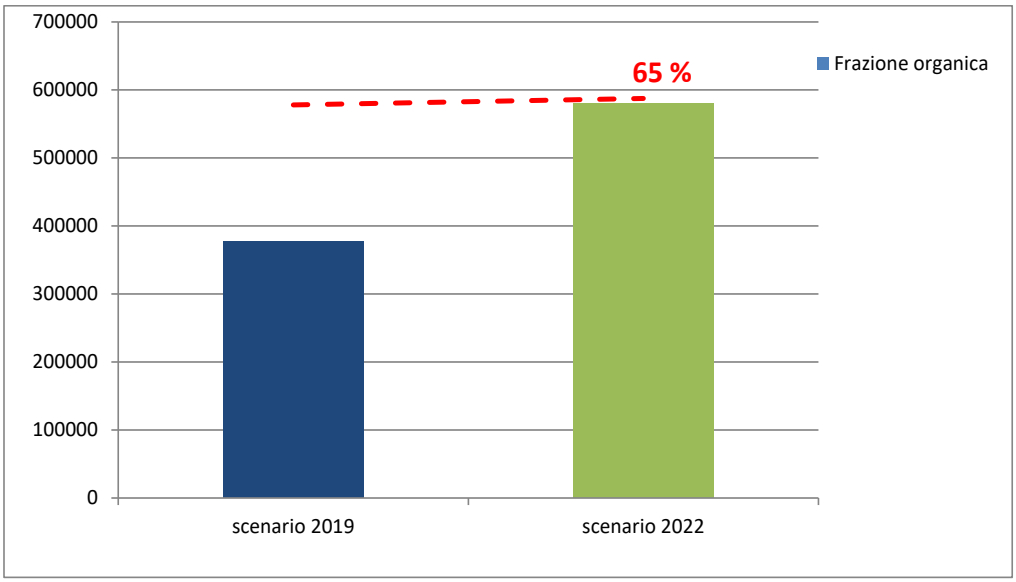


FIGURA 12 - **INCREMENTO DELLA PRODUZIONE DI FORSU ATTESO AL 2022**

Come meglio esplicitato di seguito occorre evidenziare che tale dato si discosta dalle previsioni contenute nel D.P.C.M. del 7 marzo 2016 (GU Serie Generale n. 91 del 19/4/2016), il quale stima un fabbisogno di trattamento della frazione organica per il territorio regionale compreso tra 449.911 e 531.714, calcolato sulla base della seguente proporzione

RDorg : percRD = X : 65%

dove:

- RDorg rappresenta la quantità di rifiuti organici raccolti in maniera differenziata nel 2014;
- percRD è la percentuale di raccolta differenziata raggiunta nell'anno 2014;
- X è pari alla quantità dei rifiuti intercettabili.

PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

Si rappresenta altresì che, già con Deliberazione di Giunta regionale n. 1163 del 13 luglio 2017 la Giunta aveva definito un fabbisogno impiantistico a regime di circa 570.000 t/a, stimato sulla base dei dati estratti dal portale dell'Osservatorio regionale aggiornati a luglio 2017. Con successiva DGR n. 2015 del 31.07.2020 la stima era stata aggiornata a 587.520 t/a sulla base dei dati estratti dal portale dell'Osservatorio regionale aggiornati al 2018.
Pertanto, **il fabbisogno impiantistico a regime per il trattamento della FORSU** pari a circa **580.430 t/a** (al netto dello strutturante)**,** qui rideterminato sulla base dei dati aggiornati disponibili sul sito dell'Osservatorio regionale (dati 2019), è da considerarsi in linea con il fabbisogno definito nella deliberazione precedentemente richiamata.

Per quanto riguarda la gestione dei fanghi di depurazione (codice EER 19.08.05), nell'allegato A.4 "Sezione conoscitiva e programmatica: fanghi di depurazione del servizio idrico integrato" è stata stimata in 90.101 t_{SS} la produzione totale al 2021, per effetto degli adeguamenti previsti sugli impianti, nonché per il completamento degli allacci alla rete fognaria. Nello stesso elaborato, nel paragrafo 7.3, sono stati definiti gli obiettivi di prevenzione, di recupero e di smaltimento al 2025. Calcolando a vantaggio di sicurezza i fabbisogni senza tener conto degli obiettivi di riduzione fissati e considerato che si è stabilito che almeno l'85% della produzione annua in termini di sostanza secca sia destinata ad operazioni di recupero e almeno il 40% in termini di sostanza secca sia destinato al riuso agronomico diretto sul territorio regionale, si stima in circa 40.600 t_{SS} il fabbisogno da coprire con impianti di compostaggio, impianti per la produzione di gessi di defecazione o altri impianti per il recupero di materia (o in ultima analisi di energia).
Al fine di definire la potenzialità degli impianti di compostaggio eventualmente necessari è opportuno ricordare che, ai sensi del D.Lgs. 75/2010 e s.m.i., per la produzione di ammendante compostato con fanghi, i fanghi avviati a compostaggio, tranne quelli agroindustriali, non possono superare il 35% (p/p sostanza secca) della miscela iniziale. Pertanto, la potenzialità minima necessaria a coprire il fabbisogno stimato risulta pari a 116.000 t_{SS}.

5.7 CONFIGURAZIONE IMPIANTISTICA COMPOSTAGGIO

La dotazione impiantistica di trattamento della FORSU, già riportata nel Quadro conoscitivo – Sezione impiantistica, realizzata ed autorizzata (aggiornamento a giugno 2021) è rappresentata sinteticamente di seguito:

PROVINCIA	POTENZIALITÀ (t/a)	INIZIATIVA	SITO	TITOLARE DEL TITOLO AUTORIZZATIVO
FG	178.887 a regime	Privata - sospensione esercizio	Lucera	MAIA Rigenera srl
BA	91.000*	Privata In esercizio	Modugno	Tersan Puglia spa
TA	43.500**	Privata In esercizio	Manduria	Eden 94 srl
TA	70.000*	Privata In esercizio	Laterza	Progeva srl
FG	10.950	Pubblica - in concessione In esercizio	Deliceto	BIWIND S.r.l.
TA	80.000	Privata (società di proprietà pubblica) Non in esercizio	Ginosa	ASECO S.p.A.
TA	15.500	Pubblica in esercizio	Statte	AMIU SpA Taranto
TOTALE POTENZIALITÀ TRATTAMENTO 489.873 (t/a) (di cui 258.887 t/a indisponibili a causa dello stato di sequestro di alcuni impianti)				

*Ex DGR n. 442/2017 può trattare il 10% in più rispetto alla capacità autorizzata.
** Con istanza di modifica non sostanziale il gestore ha ridotto a 43.500 t/a la capacità di trattamento originariamente autorizzata (60.000 t/a), attualmente esercisce ad una capacità ridotta (36.000 t/a) poiché sono in corso lavori di adeguamento al titolo autorizzativo.

TABELLA 7 - **IMPIANTI AUTORIZZATI E REALIZZATI (PUBBLICI-PRIVATI)**

PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

Con riferimento a detta tabella si fa rilevare che entro settembre 2021 dovrebbe essere avviato l'esercizio dell'impianto di trattamento di proprietà privata, ubicato nel Comune di Erchie, gestito dalla società Heracle srl con capacità autorizzata massima di 80.000 tonn/anno.
Con riferimento agli impianti privati di cui alla tabella che precede, in considerazione dello squilibrio tra domanda ed offerta, l'Organo di Governo ha disciplinato i flussi di FORSU da avviare ai medesimi impianti con applicazione di tariffe omogenee in linea con il mercato.
Dall'analisi ricognitiva effettuata nel maggio 2021 si rileva una carenza impiantistica per il trattamento ed il recupero della frazione organica derivante da RD che obbliga l'AGER a disporre il conferimento fuori regione di circa il 30% della FORSU prodotta dai Comuni pugliesi.

Dalla ricognizione effettuata nell'ambito delle attività di aggiornamento della pianificazione regionale, è emerso che i seguenti impianti di compostaggio di iniziativa pubblica, ovvero degli Enti locali, sono in possesso di un'autorizzazione alla realizzazione e alla gestione dei rifiuti, ma non risultano in esercizio o realizzati (aggiornamento a marzo 2021):

IMPIANTI	PROVINCIA	COMUNE	POTENZIALITÀ (t/a)	PROVVEDIMENTI AUTORIZZATIVI	NOTE
COMUNE DI MOLFETTA	BA	Molfetta	29.200	D.D. n. 61/2018 della Regione Puglia	
MANDURIAMBIENTE spa	TA	Manduria	29.500 di cui 22.500 FORSU e 7.000 sfalci di potatura	D.D. n. 59/2013 e D.D. n. 169/2016 della Regione Puglia	Soggetto Attuatore AGER
TOTALE			**58.700 (t/a)**		

TABELLA 8 - **IMPIANTI NON IN ESERCIZIO DI INIZIATIVA DEGLI ENTI LOCALI**

Da una ricognizione effettuata relativamente ai procedimenti conclusi di rilascio delle autorizzazioni sono stati rilevati alcuni provvedimenti autorizzativi per i quali, in alcuni casi, gli operatori economici non hanno proceduto alla
È programmata inoltre la realizzazione dei seguenti ulteriori impianti di compostaggio di iniziativa pubblica, previsti nel Piano d'azione rimodulato con DGR n. 1433/2018 e con fonte di finanziamento la Delibera CIPE n. 79/2012 (Tabella 9).

IMPIANTI	PROVINCIA	COMUNE	POTENZIALITÀ (t/a)	PROVVEDIMENTI AUTORIZZATIVI	NOTE
COMUNE DI CERIGNOLA (1)	FG	Cerignola	20.000		
AMIU PUGLIA srl	BA	Bari	40.000	D.D. n. 332/2014 della Regione Puglia	
COMUNE DI CAVALLINO (2)	LE	Cavallino	40.000		Individuazione localizzazione nel Comune di Lecce da parte di AGER
TOTALE			**127.000 (t/a)**		

(1) Con riferimento all'impianto ubicato nel Comune di Cerignola si comunica che con Determinazione Dirigenziale n. 104/2018 della Regione Puglia è stata disposta la revoca del provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale; con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1653 del 20/09/2018 è stato assegnato ad AGER il mandato di attuare ogni iniziativa utile al riavvio dell'impianto complesso ed alla realizzazione e gestione della sezione di compostaggio e del nuovo lotto di discarica, oltre che ad avviare il procedimento amministrativo per il rilascio dei titoli autorizzativi.
(2) Con riferimento all'impianto di compostaggio da ubicarsi nel Comune di Cavallino - con potenzialità di trattamento pari a 40.000 tonn/anno- si evidenzia che lo stesso era stato finanziato a valere sui fondi della Delibera CIPE 79/2012 e che con Deliberazione della Giunta Regionale n. 209 del 05/02/2019 era stato individuato tra gli impianti rientranti nella situazione impiantistica programmata. Con nota prot. n. 443 del 22/01/2020 AGER ha comunicato che, in occasione della seduta pubblica del 29 novembre 2019, il Presidente della Regione Puglia e il Direttore di AGER hanno accolto favorevolmente la manifestazione di interesse ad ospitare un impianto di compostaggio formalizzata dal Sindaco di Lecce in occasione della seduta richiamata, e che, pertanto, si è concordato di modificare la localizzazione dell'impianto di compostaggio programmato nel territorio del Comune di Cavallino e prevedere la realizzazione di un nuovo impianto nel territorio del Comune di Lecce. Al momento della redazione del presente documento tale localizzazione non risulta tuttavia puntualmente definita.

TABELLA 9 - **IMPIANTI PUBBLICI PROGRAMMATI ED INSERITI NEL PIANO D'AZIONE DELIBERA CIPE N. 79/2012**

Ulteriori fonti di finanziamento sono rappresentate dalla Delibera Cipe n. 55/2016 con la quale si prevede il cofinanziamento del seguente impianto:

IMPIANTI	PROVINCIA	COMUNE	POTENZIALITÀ (t/a)	PROVVEDIMENTI AUTORIZZATIVI	NOTE
COMUNE DI BRINDISI*	BR	Brindisi	45.000	-	-

*Trattasi di impianto integrato anaerobico/aerobico per il trattamento della FORSU da RD e produzione di compost facente parte di una piattaforma complessa integrata di trattamento dei rifiuti urbani costituita anche da un impianto TMB per la biostabilizzazione della frazione residuale dei rifiuti urbani e un impianto di produzione CDR/CSS. Per l'impianto di compostaggio la cui potenzialità originariamente autorizzata era pari a 15.000 t/a è previsto un finanziamento pubblico che consentirà l'incremento della potenzialità impiantistica a 45.000 tonn/anno e quindi la successiva messa in esercizio. Al momento della redazione del presente documento risulta essere stato avviato il relativo procedimento amministrativo per il rilascio del PAUR (impianto di compostaggio anaerobico/aerobico della potenzialità di 45.000 t/a di FORSU a cui si aggiungono 9.000 t/a di strutturante).

TABELLA 10 - **IMPIANTI PUBBLICI FINANZIATI CON DELIBERA CIPE N. 55/2016**

Come precedentemente anticipato si evidenzia che il quadro impiantistico sopra rappresentato, è aggiornato rispetto alla situazione impiantistica illustrata nel D.P.C.M. del 07 marzo 2016 (GU Serie Generale n. 91 del 19/4/2016) che, con riferimento alla capacità totale di trattamento della FORSU autorizzata, stimava una quantità massima pari a 581.450 t/a, e sulla base di assunzioni da attualizzare rispetto ai provvedimenti autorizzativi in essere, una capacità di trattamento complessiva di circa 495.092 t/a. Il richiamato decreto altresì, sulla base della stima del fabbisogno per il trattamento delle frazioni organiche e della capacità complessiva di trattamento autorizzata degli impianti di compostaggio, determinava un fabbisogno residuo di circa 36.622 t/a.
Orbene, la capacità di trattamento in impianti a titolarità pubblica autorizzata attuale non è teoricamente sufficiente a soddisfare neppure il 50% del fabbisogno regionale.

Con Deliberazione di Giunta regionale n. 1163 del 13 luglio 2017 e con successiva Deliberazione di Giunta regionale n. 1205 del 31 luglio 2020 di aggiornamento della prima, la Giunta, nell'evidenziare che gli impianti presenti sul territorio regionale sono in gran parte gestiti da soggetti privati i cui provvedimenti autorizzativi contemplano potenzialità dedicate anche al trattamento di matrici diverse dalla frazione organica, ha deliberato quale strategia regionale per la gestione della FORSU, ***il potenziamento dell'impiantistica esistente dedicata al recupero della FORSU attraverso la realizzazione di impianti pubblici per una capacità di trattamento complessiva pari al 50% del fabbisogno stimato, incrementato di un coefficiente di sicurezza (+20%) al fine di scongiurare situazioni emergenziali in caso di manutenzione straordinaria, guasto o malfunzionamento di un impianto***.
In sintesi, in aggiornamento alla DGR n. 1163/2017, con DGR n. 1205/2020 la Giunta ha deliberato di garantire il trattamento in impianti pubblici di complessive circa **350.000 t/a.**
Tale previsione può considerarsi in linea con le stime del fabbisogno effettuate al paragrafo precedente sulla base dei più aggiornati dati di produzione della FORSU (dati Osservatorio 2019) che fanno registrare a regime una produzione attesa procapite di FORSU pari a 146 kg/ab/anno e un fabbisogno di trattamento della FORSU pari a 580.430 t/a (al netto dello strutturante necessario).
Al fine di garantire il potenziamento dell'impiantistica e dare immediato avvio alla realizzazione degli impianti finanziabili di trattamento della FORSU, la Regione Puglia ha adottato, mediante un avviso pubblico di cui alla Determinazione del Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche del 20 Dicembre 2017 n. 314, la "Manifestazione di interesse finalizzata alla individuazione di aree idonee alla localizzazione di impianti integrati anaerobici/aerobici destinati al recupero della frazione organica dei rifiuti urbani rivenienti dalle raccolte differenziate".
Con Determinazione Dirigenziale n. 152 del 6 giugno 2018 della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, sono stati approvati i verbali della commissione tecnica di valutazione, nonché l'elenco delle istanze ammesse alla fase di negoziato a seguito delle verifiche di ammissibilità formale sostanziale e dell'istruttoria tecnica di valutazione. In esito a tale procedura, per alcune localizzazioni ritenute ammissibili, le stesse Amministrazioni proponenti hanno formalizzato la propria indisponibilità ad ospitare tali tipologie impiantistiche. Il provvedimento di Giunta n. 209 del 05/02/2019 individuava sulla scorta degli interventi proposti con Decreto dell'AGER n. 61/2018, per complessivi quantitativi di trattamento pari a 120.000 t/a, gli impianti di compostaggio da ubicarsi nei Comuni di Foggia e Pulsano.

PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

Con riferimento all'impianto da realizzarsi nel Comune di Pulsano, il Sindaco del Comune di Leporano ha trasmesso la D.C.C. n. 19 del 25/09/2019 in cui è dichiarata la contrarietà alla realizzazione dell'impianto nel Comune di Pulsano, dando altresì mandato al Sindaco di revocare l'assenso alla realizzazione. Il Sindaco del Comune di Pulsano, con pec del 29 novembre 2019, ha formalizzato il ritiro dell'istanza di cui alla manifestazione di interesse per la localizzazione di impianti integrati anaerobici /aerobici per il trattamento e recupero della FORSU sul proprio territorio.
Di seguito si riporta una tabella riepilogativa recante gli impianti pubblici in esercizio, non in esercizio, autorizzati e previsti nella programmazione finanziaria.

IMPIANTI	PROV	COMUNE	POTENZIALITÀ (t/a)	NOTE
COMUNE DI MOLFETTA	BA	Molfetta	29.200	Autorizzato
ASECO	TA	Ginosa	80.000 (di cui 20.000 sfalci di potatura)	Autorizzato e non in esercizio al luglio 2021
AMIU spa	TA	Statte	15.000	In esercizio
BIWIND	FG	Deliceto	10.950	In esercizio
COMUNE DI BRINDISI	BR	Brindisi	45.000	Previsto
AMIU PUGLIA srl	BA	Bari	40.000	Previsto, in fase di realizzazione al luglio 2021
PROVINCIA DI LECCE	LE	da definire	40.000	Previsto
FOGGIA	FG	Foggia	40.000	Previsto
TOT.			**300.150**	

TABELLA 11 - **IMPIANTI A TITOLARITA' PUBBLICA**

In considerazione delle strategie regionali in materia di gestione dei rifiuti urbani indifferenziati e delle analisi benefici-costi relativi al trattamento della frazione organica derivante da RD si modifica il quadro impiantistico regionale, illustrato nella DGR n. 1205/2020, prevedendo l'eliminazione delle linee di trattamento FORSU degli impianti TMB nei Comuni di Manduria e di Cerignola.

Preso atto del mutato scenario impiantistico sopra descritto sarà pertanto necessario prevedere una rimodulazione del Piano di Azione di cui gli atti Deliberativi nn. 1947 del 3.11.2015 e 1433 del 2.08.2018, sentito il NUVAP, al fine del raggiungimento degli obiettivi di recupero fissati dello stesso (Obiettivi S7 ed S9) ed approvati dal MATTM ed al fine della rimodulazione della dotazione finanziaria necessaria.

L'AGER, in qualità di organo di governo e titolare delle concessioni per la gestione degli impianti, procederà ad espletare gli adempimenti tecnici ed amministrativi conseguenti alla modifica su citata afferente agli impianti complessi di Manduria e Cerignola.

Alla luce del quadro riepilogativo evidenziato e tenuto conto del fabbisogno complessivo di parte pubblica pari a 350.000 t/a, ne consegue la necessità di programmare un'offerta impiantistica residua a regime pari a circa 50.000 t/a.
Con riferimento alla capacità impiantistica di trattamento della FORSU residua a regime pari a 50.000 t/a si prevede la realizzazione di uno/due impianti nel territorio della provincia di BarlettaAndriaTrani.

In sintesi la capacità impiantistica di trattamento della FORSU a regime risulterà essere la seguente:

IMPIANTI	PROV	COMUNE	POTENZIALITÀ (t/a)
COMUNE DI MOLFETTA	BA	Molfetta	29.200
ASECO	TA	Ginosa	80.000 (di cui 20.000 sfalci di potatura)
AMIU spa	TA	Statte	25.000
BIWIND	FG	Deliceto	10.950
COMUNE DI BRINDISI	BR	Brindisi	40.000
AMIU PUGLIA srl	BA	Bari	40.000
PROVINCIA DI LECCE	LE	da definire	50.000
FOGGIA	FG	Foggia	40.000
PROVINCIA DI BAT	BT	da definire	40.000 (di cui 5.000 sfalci di potatura)
TOT.			**≈350.000**

TABELLA 12 – **RIMODULAZIONE CAPACITA' IMPIANTISTICA A REGIME IMPIANTI A TITOLARITA' PUBBLICA**

Allo stato la capacità di trattamento FORSU in impianti a titolarità pubblica è limitata a 106.450 t/a (impianti gestiti da Biwind, Amiu TA ed Aseco) e risulta prossima la conclusione dei lavori e avvio all'esercizio dell'impianto ubicato nel territorio del Comune di Bari (40.000 t/a).

Ai fini dell'individuazione dell'impiantistica dedicata al trattamento della frazione organica si rinvia alle determinazioni di cui al documento A.2.3 "Analisi dei costi dell'attività di recupero e smaltimento dei rifiuti" e nello specifico alla definizione di impianti "minimi" per la chiusura del ciclo di gestione dei rifiuti urbani.

Si precisa che la definizione dell'offerta impiantistica pubblica prevista nel presente paragrafo rappresenta una proposta di piano al fine di soddisfare fabbisogno relativo alla produzione della frazione organica derivante da raccolta differenziata.
Eventuali modifiche degli assetti impiantistici inerenti ai bacini provinciali potranno essere definite nel rispetto del fabbisogno complessivo calcolato, garantendo meccanismi di partecipazione dell'organo di governo d'ambito, degli enti interessati e degli *stakeholders*.
Con riferimento all'impianto ASECO di Ginosa (TA), la Giunta regionale impegna AGER a convocare un tavolo con il gestore dell'impianto, AQP e Comune di Ginosa per definire un protocollo nell'ambito del quale siano individuati gli interventi di monitoraggio costante da condurre presso l'impianto e l'organizzazione dei flussi dei rifiuti autorizzati in ingresso all'installazione.

5.8 GESTIONE DELLA FORSU: PROIEZIONE AL 2030

In coerenza con gli obiettivi strategici riportati nel presente paragrafo si riporta una proiezione al 2030 sulle performance di produzione e di qualità della frazione organica derivante da RD.
In merito al fabbisogno impiantistico si prevede una sostanziale stabilità del dato di produzione definito al 2025, stimato in 600.000 t/anno, alla luce del raggiungimento degli obiettivi di riduzione di produzione previsti dalla Legge regionale 18 maggio 2017, n. 13 "Recupero e riutilizzo di eccedenze, sprechi alimentari e prodotti farmaceutici", e nello specifico alla riduzione del 50%, entro il 2030 dei rifiuti alimentari globali pro capite a livello di vendita al dettaglio e di consumatori e alla riduzione delle perdite alimentari lungo le catene di produzione e di approvvigionamento previsto dall'Agenda per lo sviluppo sostenibile 2030.

In ordine alla qualità del rifiuto in ingresso agli impianti di trattamento e recupero dedicati si prevede la diminuzione delle impurità della frazione organica da UD e UND: si individua come obiettivo il **2,5% di impurità medio con coefficiente di trascinamento pari a 2,0 al 2030 per una produzione complessiva di scarti pari al 5% dei rifiuti in ingresso.**
Si prevede il raggiungimento dell'**indice di riciclaggio al 2030 pari al 95%.**

5.9 AZIONI PER L'INCREMENTO DELLA PRODUZIONE E PER IL TRATTAMENTO DELLA FORSU

Ai fini dell'incremento della FORSU prodotta e della diminuzione delle impurezze presenti nella frazione raccolta:

- estensione alla totalità del territorio regionale della raccolta differenziata dei rifiuti organici raccolta in maniera selettiva in coerenza con quanto previsto dalla normativa entro il termine del 2022;
- adeguamento della Carta dei Servizi a cura di AGER ai sensi della L.R. n. 24/2012 e ss.mm.ii in conformità a quanto statuito da ARERA;
- adozione in tutti i Comuni della Puglia di sistemi di raccolta "porta a porta",
- incentivi ai Comuni per l'introduzione della tariffazione puntuale al fine di assicurare premialità nei confronti delle pratiche più virtuose (quali ad esempio il compostaggio domestico oltre che la % di RD),
- promozione del compostaggio domestico:
  - istituzione di registri dedicati agli utenti che utilizzano le compostiere domestiche e sistemi di incentivazione specifici;
  - diffusione della tariffazione puntuale nei nuovi sistemi di raccolta differenziata;
  - attribuzione risorse ai Comuni per progetti sperimentali di auto compostaggio;
- adeguamento dei regolamenti comunali/ARO/Aree omogenee dei servizi di raccolta (introduzione di un sistema sanzionatorio, di misure per assicurare il rispetto delle percentuali massime di frazione estranea, per scoraggiare il conferimento di frazioni estranee nelle frazioni oggetto di raccolta differenziata, per incentivare il compostaggio domestico soprattutto nelle aree con bassa densità abitativa),
- promozione del compostaggio di comunità, di cui all'art. 182-ter e 183 comma 1, lettera *qq-bis*, del D.Lgs. 152/06 e ssmm.ii.;
- promozione di campagne di informazione sulla destinazione finale della frazione organica e per la diffusione dell'utilizzo di sacchetti compostabili già previsto dalla normativa nazionale per la raccolta differenziata dell'umido al fine di minimizzare gli scarti derivanti dal trattamento e recupero;
- diffusione di iniziative di educazione alla corretta differenziazione dei rifiuti;
- incentivi ai Comuni per la realizzazione dei centri comunali di raccolta (CCR) e implementazione dei servizi RD in coerenza con obiettivi di riciclaggio;
- privilegiare la produzione del compost di qualità certificato CIC negli impianti di trattamento FORSU a titolarità pubblica,
- incremento - da prevedersi nei rispettivi titoli autorizzativi - dei controlli analitici della qualità agronomica del compost in uscita da impianti che utilizzano tecnologia integrata aerobico-anaerobico: monitoraggio su un campione rappresentativo, con frequenza ad esempio trimestrale, presso laboratori accreditati SINAL o equivalenti, del contenuto di Azoto totale % N s.s. Azoto organico % N tot, Sostanza organica % s.s., Fosforo (% P2O5 s.s.), Potassio (% K2O s.s.), Carbonio organico % C s.s., C umico e fulvico % s.s., Rapporto carbonio/azoto,
- implementazione di una più efficace comunicazione da parte dei Comuni e dei gestori degli impianti dei dati all'Osservatorio regionale dei rifiuti.

Ai fini della chiusura del ciclo del trattamento nel territorio regionale, in attuazione del principio di autosufficienza, prossimità territoriale e minimizzazione degli impatti ambientali e del contenimento dei costi:

- potenziamento della capacità di trattamento della frazione organica attraverso l'individuazione di nuove proposte di localizzazione impiantistica a titolarità pubblica mediante tecnologia di compostaggio e/o di digestione anaerobica definite con meccanismi di partecipazione delle comunità dei Comuni ospitanti e limitrofi interessati sulla base di:
  - una valutazione comparativa tecnica ed economica-finanziaria tra le migliori tecnologie disponibili,
  - una valutazione comparativa dei costi di realizzazione e di gestione degli impianti e dei correlati benefici ambientali,

- una valutazione comparativa dei prodotti e dei rifiuti in uscita dagli impianti di trattamento e del loro destino,
- Accordi di programma per la realizzazione di:
  - progetti di ricerca e sperimentazione di tecnologie innovative per il trattamento e recupero FORSU in coerenza con gli obiettivi di recupero, in particolar modo nella valutazione di sostenibilità degli impianti di piccola taglia (10.000-15.000 t/a) nelle aree a bassa densità abitativa;
  - Progetti sperimentali di autocompostaggio e compostaggio di comunità previste nella tariffazione puntuale;
  - Forme di gestione sperimentali degli impianti di comunità attraverso collaborazioni tra AGER, Comuni e altri soggetti interessati;
- attivazione di finanziamenti per il *revamping* degli impianti di trattamento e recupero FORSU al fine di consentire l'efficientamento dei processi di recupero in riferimento alla riduzione dell'effetto di trascinamento delle impurità;
- promozione della filiera del compost per tutti gli usi con il coinvolgimento degli agricoltori incentivando l'utilizzo di ammendanti compostati in sostituzione dei fertilizzanti minerali e della torba contribuendo alla riduzione dei gas serra, migliorando la lavorabilità del terreno e diminuendo la necessità di acqua irrigua;
- accordi di programma con le associazioni di categoria agricole e commerciali finalizzate al perseguimento degli obiettivi dell'economia circolare in materia di riduzione della produzione dei rifiuti e di impiego su scala regionale del prodotto *end of waste* con conseguente riduzione del trasporto e dell'impatto ambientale ad esso associato;
- rimodulazione del Piano di Azione di cui gli atti Deliberativi nn. 1947 del 3.11.2015 e 1433 del 2.08.2018.

6 SCENARIO DI PRODUZIONE E DI TRATTAMENTO DELLE FRAZIONI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA

I valori di seguito riportati sono stati determinati partendo dalla produzione delle diverse frazioni secche nei Comuni del territorio regionale avendo come riferimento il "Rapporto Rifiuti Urbani" di ISPRA 2020.
Altresì, sono stati estratti i dati di produzione di alcune frazioni secche della raccolta differenziata dal sito dell'Osservatorio regionale nel 2019 (estrazioni risalenti a febbraio 2021) considerando le Amministrazioni Comunali che hanno raggiunto percentuali di raccolta differenziata uguale o superiore al 65%: sono stati altresì eliminati i valori inferiori ai quantitativi di produzione procapite indicati nei criteri di ammissibilità di cui alle "Linee guida alla comunicazione locale 2018" – Accordo Quadro ANCI - CONAI.
In particolare con riferimento alla stima della produzione di carta e cartone a regime, considerata l'attuale produzione pari a 40 kg/ab*anno, sono state considerate le produzioni procapite dei Comuni superiori a 50 kg/ab*anno, visto l'aumento atteso delle percentuali di raccolta differenziata. Per la stima della produzione di metalli si è confermato l'obiettivo di produzione procapite pari a 13 kg/ab*anno, già fissato nella precedente pianificazione.

Tanto premesso lo scenario di produzione procapite delle principali frazione delle frazioni della raccolta differenziata nei Comuni pugliesi nel **2025** è il seguente:

- **carta e cartone**: **55** kg/ab*anno
- **vetro**: **32** kg/ab*anno
- **plastica**: **26** kg/ab*anno
- **legno**: **10** kg/ab*anno
- **metalli: 5** kg/ab*anno
- **RAEE: 4.5** kg/ab*anno
- **tessili: 3** kg/ab*anno
- **ingombranti misti**: **15** kg/ab*anno
- **rifiuti da spazzamento stradale**: **15** kg/ab*anno

Alla luce delle suddette produzioni, mantenendo costante la popolazione ISTAT 2019 il totale delle principali frazioni della raccolta differenziata al 2025 si attesta intorno ai seguenti quantitativi:

- **carta e cartone:** circa **220.000 t/a**
- **vetro:** circa **128.000 t/a**
- **plastica:** circa **104.000 t/a**
- **legno:** circa **40.000 t/a**
- **metalli:** circa **20.000 t/a**
- **RAEE:** circa **18.000 t/a**
- **tessili:** circa **12.000 t/a**
- **ingombranti misti**: circa **60.000 t/a**
- **rifiuti da spazzamento stradale:** circa **60.000 t/a**

Le previsioni di produzione al 2025 rispetto alla situazione attuale sono rappresentate nella Figura 13.

PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

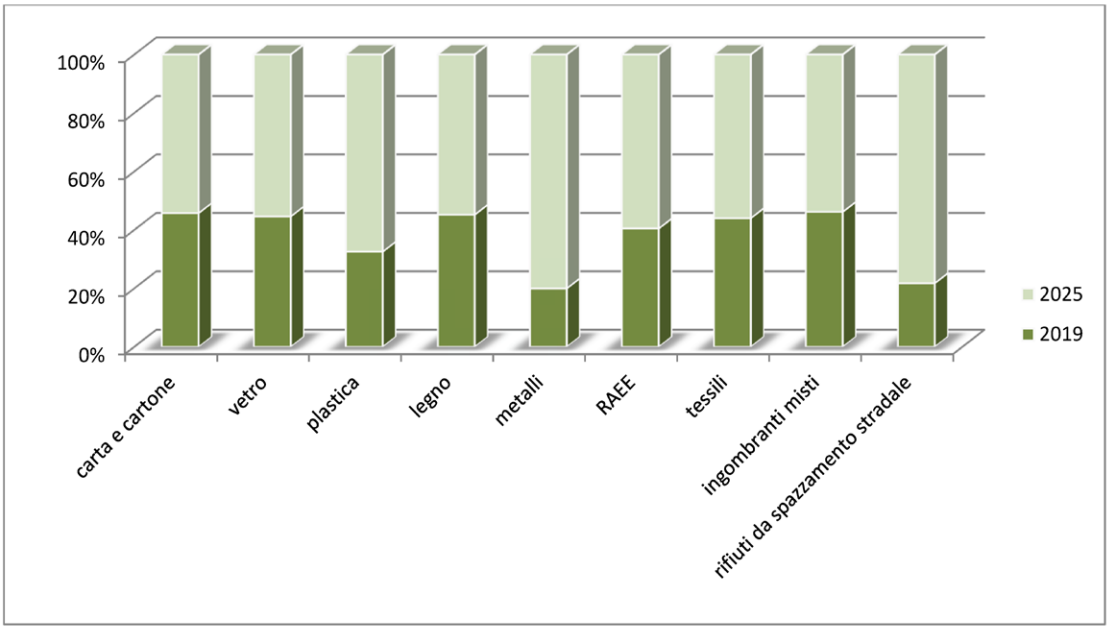


FIGURA **13 - PRODUZIONE ATTESA AL 2025**

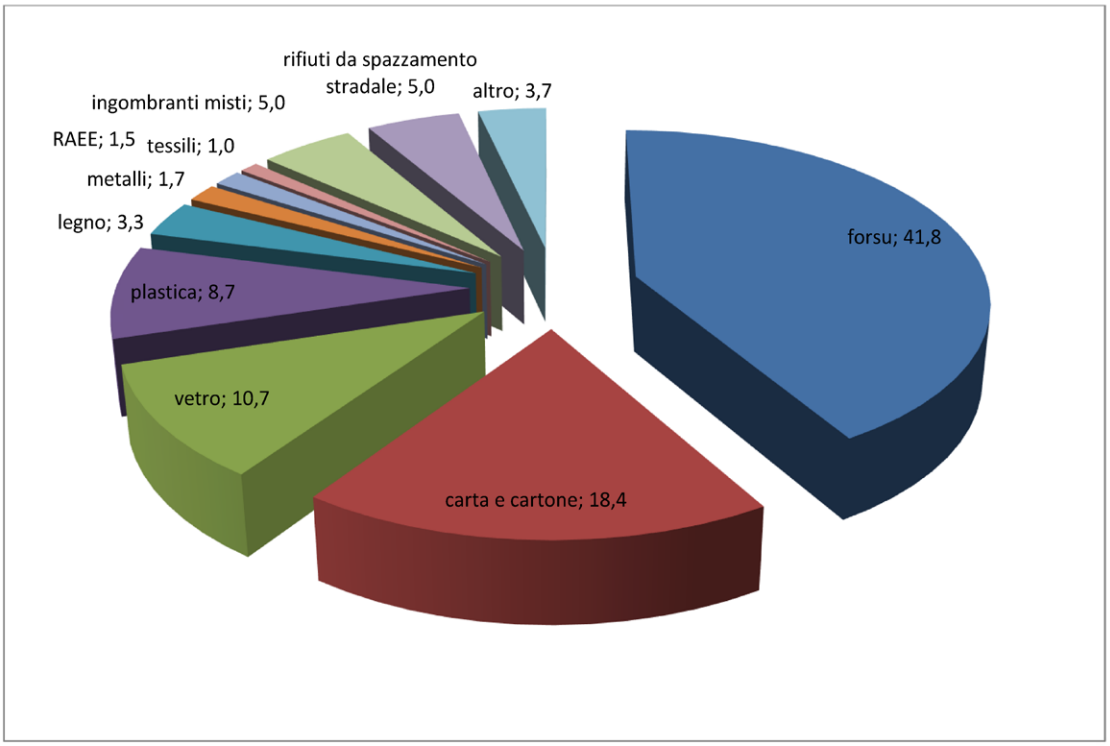


FIGURA **14 – RIPARTIZIONE PERCENTUALE DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA AL 70%, ANNO 2025**

PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

Le frazioni della raccolta differenziata di carta e cartone, plastica e vetro sono costituite prevalentemente da rifiuti di imballaggio e sono gestite in modo prevalente dal sistema CONAI/Consorzi di Filiera, che eroga corrispettivi secondo le previsioni degli allegati tecnici all'accordo quadro.
Di seguito si riporta una breve disamina dell'attuale sistema del recupero delle principali frazioni della raccolta differenziata, approfondito nella sezione conoscitiva del quadro impiantistico, nonché le priorità di intervento che devono orientare le politiche di gestione dei rifiuti in relazione ai fabbisogni attesi dal Piano nella fase a regime.

6.1 CARTA E CARTONE

La filiera di riciclo della carta e cartone è caratterizzata da 2 macro-livelli di trattamento e recupero:

- 1° LIVELLO: Piattaforme di selezione
- 2° LIVELLO: Impianti di produzione di pasta di carta/cartiere.

In riferimento al 1° livello, come espresso nel documento dell'analisi impiantistica, il territorio regionale è caratterizzato dalla presenza di molteplici impianti di selezione privati, dei quali la maggior parte convenzionati con il consorzio di filiera Comieco. In questa fase si procede alla selezione ed all'eliminazione delle frazioni estranee con separazione di cartone e carta di qualità con diversa grammatura, nonché alla riduzione volumetrica attraverso presse imballatrici.
La Regione Puglia, nell'ambito del rafforzamento della dotazione impiantistica pubblica dedicata al trattamento della frazione cellulosica, ha previsto la realizzazione di un impianto di selezione ubicato in agro di Ugento (LE) al fine di garantire una filiera resiliente in grado di soddisfare il fabbisogno impiantistico a regime attraverso azioni sinergiche con il sistema impiantistico privato.
L'innovazione tecnologica ha consentito nell'ultimo decennio il miglioramento delle tecniche di selezione manuale associando linee tecnologiche di selezione ottica, sensori automatici nel vicino o nel medio infrarosso (NIR, MIR…), ed altri sistemi selettivi che consentono di distinguere la varie tipologie di carta e cartone.
Tale trattamento si conclude con la produzione di *end of waste* in coerenza con quanto previsto dalla normativa vigente (UNI-EN 643) che verrà avviata attraverso il consorzio agli impianti di 2° livello ovvero alle cartiere disponibili sul territorio nazionale.
Nella fase di 2° livello si procede al rigenerazione ed al riciclo della carta recuperata e, in particolare, questi impianti sono caratterizzati generalmente dal seguente processo.
Le balle cellulosa, scaricate dagli automezzi e stoccate come materie prime, sono trasferite mediante l'utilizzo di mezzi di diversa tipologia ad un nastro trasportatore che le invia a uno spappolatore (PULPER). All'interno del pulper, dotato di girante sul fondo, si realizza la dispersione delle fibre cellulosiche in acqua; tali macchine sono dotate di cappa a sfiato libero che convoglia in atmosfera esterna il vapore che si libera durante la fase di dispersione delle fibre.
La miscela acquosa (al 95% circa di acqua) viene poi avviata ad una serie di raffinatori, permettendo l'eliminazione di eventuali impurità che interferirebbero con la formazione della carta. Da qui la miscela viene pompata alla tina di miscelazione, dove vengono aggiunti diversi additivi e sostanze (candeggianti, battericidi, soluzioni, colle…).
L'impasto viene quindi inviato alla macchina continua attraverso una valvola di grammatura che regola l'ingresso dell'impasto alla pompa di alimentazione (fan pump) e segue un rigoroso processo tecnologico al fine di consentire un riciclo reale ed efficiente della carta.

- **SCARTI DI LAVORAZIONE DELLA CARTA**

Il materiale raccolto in raccolta differenziata, prima di arrivare nelle cartiere, viene trattato negli impianti di gestione rifiuti, dove le frazioni estranee vengono estratte e successivamente avviate a recupero o smaltimento.
I residui della produzione della carta si dividono essenzialmente in tre gruppi di pari rilevanza:
- i residui generati dal processo di depurazione delle acque, sia chimico-fisico che biologico, si presentano principalmente sotto forma di fanghi e rappresentano complessivamente un terzo circa degli scarti;
- i residui del processo di riciclo della carta da riciclare, essenzialmente caratterizzati da scarti di pulper (derivanti dalla separazione della fibra dalle impurità più grossolane) e fanghi di disinchiostrazione ottenuti a seguito della separazione dell'inchiostro dalla fibra cellulosica;

- gli scarti di vario genere, quali ferro, legno e plastica provenienti dalla gestione degli imballaggi, gli oli esausti e i rifiuti assimilabili agli urbani.

Gli scarti della carta di lavorazione, gli sfridi e i fogliacci, e in taluni casi anche i fanghi, sono invece generalmente riavviati direttamente in testa all'impianto senza quindi mai uscire dal ciclo di produzione.

Negli anni si è registrato un incremento nella generazione di residui dovuto essenzialmente al potenziamento delle capacità di trattamento degli impianti di depurazione delle acque e all'aumentato impiego del macero, in particolar modo quello proveniente dalla raccolta differenziata, caratterizzati da un più elevato contenuto di impurità e di fibra non riutilizzabile.

Dalle attività di monitoraggio dei consorzi di filiera tale incremento si sta attenuando solo di recente grazie anche alla maggiore efficienza nel recupero delle fibre e all'adozione di tecnologie che consentono una maggiore disidratazione dei fanghi. Al contempo sono anche cresciuti gli sforzi per recuperare questi materiali, sia come rifiuto che come sottoprodotto.

Al fine di incrementare la conoscenza su questo aspetto, nel corso del 2020 Assocarta e Comieco hanno avviato una ricerca per la sperimentazione di possibili modalità di riduzione di scarto di pulper che le cartiere devono smaltire e, al tempo stesso, ricercare modalità innovative ed economicamente percorribili per reintrodurre lo scarto in altri processi industriali.

La ricerca è stata condotta seguendo tre direttive principali, relative all'introduzione di nuove tecnologie in grado di ridurre la creazione di scarto già in fase di selezione del macero, alla valorizzazione e riutilizzo dello scarto "tal quale" attraverso il recupero energetico e alla massimizzazione del recupero di fibra, con contestuale riciclo della frazione plastica contenuta nello scarto di pulper.

Il recupero energetico è stato analizzato ipotizzando diverse soluzioni alternative che prevedono l'utilizzo del pulper come Combustibile Solido Secondario in impianti di cogenerazione, l'utilizzo in cementifici e l'utilizzo dei fanghi di cartiera per la produzione di biogas tramite digestione anaerobica.

L'analisi delle opportunità di riciclo/riutilizzo ha invece identificato quali sono i processi capaci di trasformare lo scarto di pulper in uno stato più omogeneo che possa essere utilizzato come combustibile solido con emissioni non tossiche o, alternativamente, le lavorazioni chimiche e meccaniche in grado di separare le componenti cellulosiche da quelle plastiche, al fine di massimizzare il recupero delle prime all'interno del processo produttivo e utilizzare, invece, le componenti plastiche residue per la fabbricazione di altri prodotti.

CARTA E CARTONE: SCENARIO 2019

La definizione degli scenari di piano per il trattamento e recupero della frazione merceologica carta e cartone derivante da RD tiene conto dell'andamento crescente della produzione nel territorio regionale di rifiuti da utenze domestiche e non domestiche aventi EER 200101 e 150101.

Tale aumento dei quantitativi è motivato dal costante incremento della raccolta differenziata che è passata da circa il 30% nel 2015 al 50% nel 2019, aumentando il grado di intercettazione di tali frazioni a beneficio del riciclo.

In particolare, come accertato dal Rapporto ISPRA 2020 e dal 25° Rapporto annuale COMIECO, la Puglia ha fatto registrare un +8% d'incremento annuo di intercettazione di rifiuti cellulosici per un totale di circa **200.000 tonnellate** nel 2019, che portano il **contributo medio pro-capite a 50 kg**, superiore alla resa media registrata nel Sud Italia, pari 42 kg circa.

Secondo i rapporti Comieco, **il quantitativo complessivo di 198.000 tonnellate nel 2019 (dato Ispra) si suddivide in circa 115.000 (58%) ton di carta e 83.000 (42%) ton di cartone.**

In ordine agli obiettivi strategici fissati dal d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. il tasso di riciclo nazionale degli imballaggi a base cellulosica si attesta all'81%, in linea con l'obiettivo europeo fissato al 2025 (80% tasso di riciclo) e del 2030 (85% tasso di riciclo).

Nel 2019, inoltre, è emerso un importante miglioramento sotto il profilo qualitativo dei materiali avviati al riciclo, con l'incidenza delle impurità nella raccolta differenziata di carta e cartone svolta dalle utenze domestiche inferiore alla soglia del 3%, mentre viene confermata l'eccellente qualità delle raccolte sui circuiti delle utenze non domestiche e speciali che si attesta all'1% di impurità.

PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

- **CARTA E CARTONE: SCENARIO DAL 2022 AL 2025**

Gli obiettivi del presente piano per quanto concerne il trattamento ed il recupero della frazione merceologica carta e cartone si sviluppano su due direttrici di medio - lungo periodo:

1. Incremento della intercettazione della frazione carta e cartone da utenze domestiche e non domestiche: si stima un obiettivo di intercettazione pari a **55 kg/ab*anno al 2025** per un quantitativo di circa **220.000 tonnellate;**
2. Miglioramento della qualità della frazione da UD e UND: si individua come obiettivo il **2% di impurità media della carta ed un obiettivo inferiore all'1% per gli imballaggi di cartone al 2025**.

Pertanto si attende **un indice di riciclaggio medio al 2025 per la frazione merceologica di carta e cartone del 98%.**
In coerenza con quanto previsto per le altre frazioni merceologiche, si prevede il potenziamento dell'offerta impiantistica per il trattamento e recupero della carta e cartone con la realizzazione dell'impianto di Ugento avente una potenzialità complessiva di **60.000 tonnellate annue** ed un impianto di selezione in agro di Barletta avente una potenzialità di circa **21.000 tonnellate annue**.

- **CARTA E CARTONE: PROIEZIONE AL 2030**

Al 2030 è stimato un obiettivo di intercettazione pari a **circa 280.000 tonn** ovvero una produzione pro capite pari a **70 kg/ab*anno.**
Si prevedono altresì specifiche azioni, in continuità con quanto previsto nello scenario 2022-2025, per il miglioramento della qualità della carta e cartone consolidando gli obiettivi raggiunti ed attivando misure integrate per la massimizzazione del recupero di materia e del riciclo.

- **CARTA E CARTONE: POTENZIAMENTO IMPIANTISTICO**

Impianto di Ugento

Questo impianto pubblico eseguirà operazioni di recupero per i rifiuti cellulosici attivando specifiche linee di trattamento in considerazione dei flussi in ingresso.

FIGURA **15** – **STRALCIO ORTOFOTO DELL'IMPIANTO DI UGENTO**

Di seguito si riportano delle tabelle sintetiche dell'impianto sia in relazione alle operazioni oggetto di richiesta di autorizzazione che ai processi tecnologici previsti dal progetto.

PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

CODICE C.E.R.	DESCRIZIONE	Procedure All. C alla parte IV del D.Lgs.152/06	C.E.R. rientranti nel par.1.1 D.M. 5/2/98 e s.m.i. (Procedure semplificate)*
03 03 08	Scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati	R12, R13	
19 12 01	Carta e cartone	R12, R13	
20 01 01	Carta e cartone	R3, R13	*
15 01 01	Imballaggi di carta e cartone	R3, R13	*
15 01 05	Imballaggi materiali compositi	R3, R13	*
15 01 06	Imballaggi in materiali misti	R3, R13	*

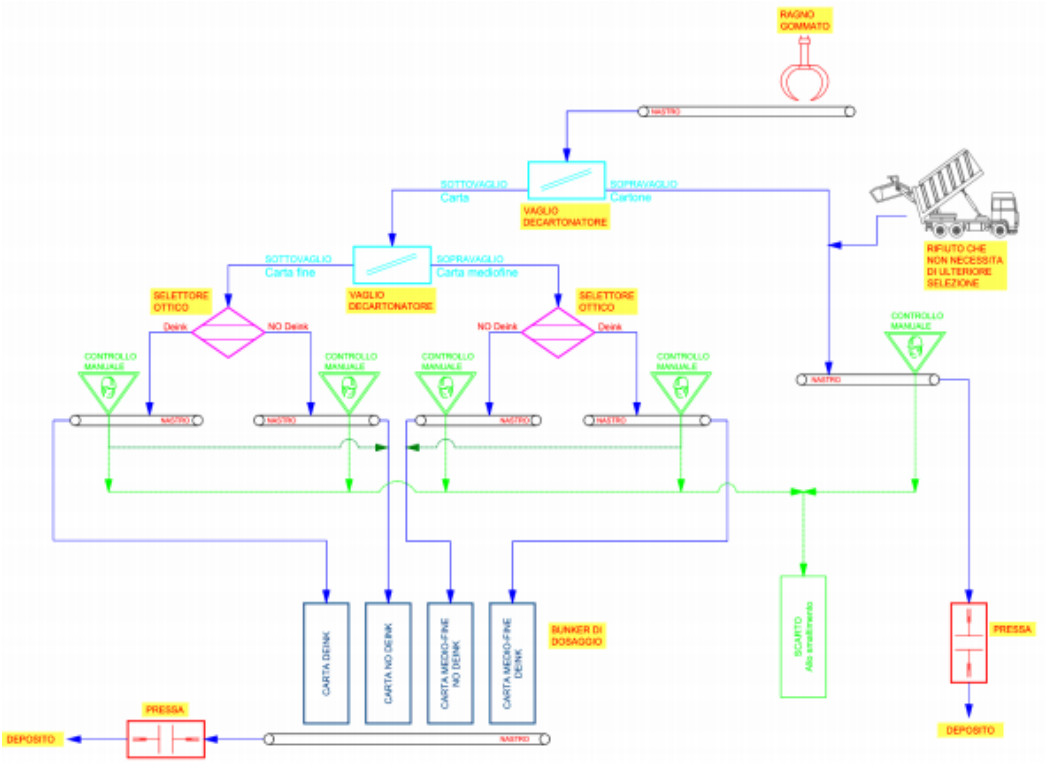


FIGURA **16 –IMPIANTO DI UGENTO: OPERAZIONI OGGETTO DI RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE E PROCESSI TECNOLOGICI**

L'impianto risulta già finanziato ed è oggetto delle procedure tecnico-amministrative propedeutiche al rilascio delle relative autorizzazioni in materia ambientale.

Impianto di Barletta

L'impianto di selezione di Barletta presenta caratteristiche diverse rispetto all'impianto di Ugento, impianto dedicato in via esclusiva al trattamento e recupero dei rifiuti cellulosici.

Tale impianto garantirà il trattamento di varie tipologie di rifiuti urbani differenziati tra cui 21.000 tonnellate annue di carta e cartone (EER 200101 e 150101) attuando un layout delle attività finalizzate a:

- recuperare nel più breve tempo possibile il rifiuto in modo da accelerare le operazioni di selezione meccanica e produzione di MPS;
- ottimizzare la gestione e la movimentazione degli scarti all'interno del perimetro di impianto interferendo il meno possibile con le altre attività.

L'impianto di recupero dei rifiuti cellulosici è lo stesso che si utilizzerà per la selezione dei rifiuti plastici e multimateriale. L'attività è finalizzata a separare ed eliminare dalla massa di cellulosici in lavorazione gli scarti aventi

caratteristiche merceologiche diverse da carta e cartone (es. buste in plastica, residui di vetro, ecc..) in modo da elevarne la purezza e rendere le masse in uscita dalla linea di trattamento meccanico conformi alle caratteristiche previste per le materie prima secondaria per l'industria cartaria conformi alla norma UNI- EN 643.
La produzione delle materie prima secondaria per l'industria cartaria conformi alla norma UNI- EN 643 è qualificabile come attività R.3 – *Riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi*.
Il materiale cellulosico in ingresso all'impianto, trattandosi di materiale proveniente dalla raccolta selettiva, sarà costituito da cartone in proporzione variabile dall'80 al 100%, mentre la presenza di carta sarà compresa fra il 5 al 20% e i materiali estranei in proporzione variabile a seconda delle impurità. I rifiuti sfusi saranno trasferiti dalle aree di deposito coperte esterne al capannone in cui è alloggiato il nastro di alimentazione della linea di selezione. Di seguito si riporta il layout dell'impianto in questione.

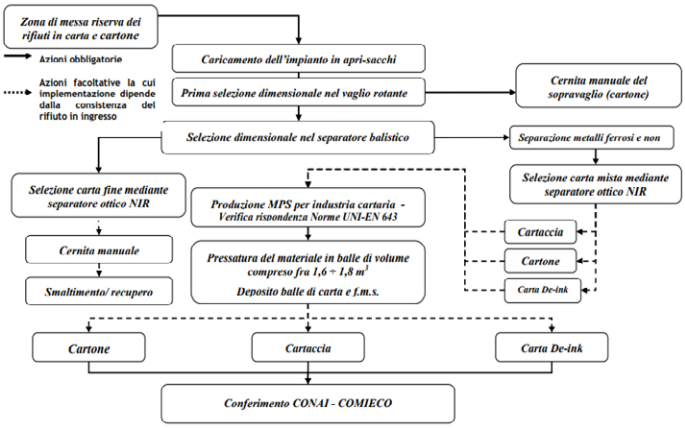


FIGURA **17 –IMPIANTO DI BARLETTA: LAYOUT**

Cartiera
Al fine di consentire la chiusura del ciclo della carta e cartone all'interno del territorio regionale, fermo restando le procedure attinenti alle assegnazione dei lotti dei consorzi di filiera, si evidenzia un fabbisogno di trattamento e recupero pari a 280.000 tonnellate annue di carta e cartone, ai quali si aggiungono i flussi derivanti dalla raccolta dei rifiuti speciali, similari agli urbani da un punto di vista merceologico, per la realizzazione di un impianto di produzione di pasta ovvero una cartiera.
Tale soluzione tecnica potrebbe essere individuata attraverso il coinvolgimento dei soggetti direttamente coinvolti nella filiera della carta e cartone (AGER, CONAI/COMIECO, REGIONE, ANCI), anche a livello di macroarea extraregionale, con azioni sinergiche con gli operatori economici e le associazioni di settore (CONFINDUSTRIA-CISAMBIENTE, ASSOCARTA…).

6.2 VETRO

La produzione dei rifiuti riconducibili alla frazione vetro - codici EER 150107 e 200102 - nel 2019 è risultata pari a 103.742 tonnellate; la produzione pro-capite è passata da 15 kg/ab. *anno nel 2010 a 23 kg/ab.*anno nel 2019.
Avendo come riferimento le informazioni di cui "Piano Specifico di Prevenzione 2020" del Coreve nel 2019 – su una raccolta su scala nazionale pari a 2.336.000 tonn - si è registrato un tasso di riciclo pari al 77,3%.
In Puglia – quali impianti di trattamento del vetro – si menzionano Centro Raccolta Vetro Srl (Comune di Trani) e Mitrangolo Ecologia Srl (Comune di Manduria).
Inoltre, al fine di garantire il soddisfacimento del fabbisogno per il recupero delle frazioni secche da RD, la Regione Puglia ha adottato mediante un avviso pubblico di cui alla Determinazione del Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche del 21 Dicembre 2017, n. 316, la *"Manifestazione di interesse finalizzata alla localizzazione di tre impianti destinati al trattamento e recupero, rispettivamente, di vetro, plastica, carta e cartone provenienti dalle raccolte differenziate di rsu, per la produzione di materie prime secondarie (MPS)".* Con Determinazione Dirigenziale n. 173 del 28 giugno 2018 della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, sono stati approvati i verbali della commissione tecnica di valutazione, nonché l'elenco delle istanze ammesse alla fase di negoziato a seguito delle verifiche di ammissibilità

formale sostanziale e dell'istruttoria tecnica di valutazione: per il trattamento ed il successivo recupero del vetro è risultata ammissibile la proposta avanzata dal Comune di Foggia.
La realizzazione di tale impianto risulta subordinata alla valutazione tecnico-economica dell'investimento con annessa verifica di ottimizzazione delle sinergie tra pubblico, privato e Consorzio di filiera.
Con la recente D.D. n. 260 del 17 giugno 2021 della Sezione Autorizzazioni Ambientali è stato autorizzato l'impianto SELECTIKA srl (Comune di Modugno) per la selezione del vetro e la produzione vetro pronto forno per una potenzialità impiantistica di 220.000 tonn/anno. Tale impianto risulta ad oggi solo in possesso del relativo titolo autorizzativo ma non è stato ancora realizzato.
Sul territorio regionale sono in esercizio altresì 3 impianti di vetrerie precisamente: O-I Manufacturing Italy S.p.A, Vetrerie Meridionali Spa e Vebad S.p.A. sul territorio provinciale di Bari.
Avendo come riferimento il calcolo dell'**indice di riciclaggio** per la frazione FORSU, considerando uno scarto dalle operazioni di trattamento del vetro pari al 10% del rifiuto in ingresso - come indicato nel documento del Coreve- l'indice di riciclaggio è pari al 90% calcolato sul dato di produzione del 2019.
A valle di detto inquadramento, è utile ricordare che il rottame di vetro proveniente da raccolta differenziata è impiegato in vetreria come un "non rifiuto" ovvero End of waste (EoW).
In tal senso il riciclo dei rifiuti vetrosi rappresenta una fondamentale fonte di EoW "pronto al forno" che può essere immessa nel ciclo produttivo consentendo elevati risparmi energetici, tecnologici ed ambientali.
Il riciclo del vetro consente infatti di ridurre sensibilmente sia i consumi energetici diretti, dato che il processo di fusione si svolge a temperature inferiori rispetto a quelle richieste nel caso di produzione di vetro da materie prima, sia quelli indiretti, prevedendo la sostituzione della materia prima (soda, sabbia, coloranti) con il rottame di vetro, ottenuto con costi energetici più contenuti. Ciò implica il minore impatto ambientale dell'intero processo anche il termini di emissioni al camino. Inoltre l'utilizzo del rottame di vetro permette di risparmiare il 19% di materia prima, che verrebbe persa se si utilizzasse materia prima tradizionale (perdita al fuoco). Ciò determina quindi una minore attività estrattiva.
La catena del recupero del vetro rappresenta un ciclo chiuso, dove le vetrerie produttrici di imballaggi in vetro sono le stesse industrie che utilizzano il vetro proveniente dalla raccolta differenziata, opportunamente selezionato da appositi impianti di recupero.
Nello specifico, i rifiuti di imballaggio in vetro provenienti dalla raccolta differenziata vengono avviati presso le piattaforme di stoccaggio o direttamente presso le piattaforme per la produzione di EoW. In tali ultimi impianti il rifiuto in ingresso viene selezionato e temporaneamente stoccato (operazione di recupero R13), successivamente sottoposto ad ulteriori trattamenti per la produzione di EoW (deferrizzazione – triturazione - vagliatura per eliminare corpi estranei – stoccaggio del vetro pronto forno) e conferito presso le vetrerie come rottame "pronto al forno".

- **VETRO: SCENARIO DAL 2022 AL 2025**

Gli obiettivi del presente piano per quanto concerne il trattamento ed il recupero della frazione del vetro contemplano:

1. Incremento della % di intercettazione della frazione vetro da utenze domestiche e non domestiche: si stima un obiettivo di intercettazione pari a **128.000 tonn al 2025** [calcolata sul dato della popolazione ISTAT 2019] ovvero una **produzione pro capite pari a 32 kg/ab*anno;**
2. Diminuzione delle impurità della frazione organica da UD e UND: si individua come obiettivo di **produzione complessiva di scarti pari al 5% dei rifiuti in ingresso al 2025.**

Si prevede pertanto il raggiungimento di un'indice di riciclaggio del vetro del **95% al 2025** in coerenza con gli obiettivi fissati a livello nazionale e regionale.

Al fine di gestire i quantitativi di flussi attesi al 2025 ed ai fini del raggiungimento dell'obiettivo del riuso e riciclaggio, il Piano prevede la realizzazione di impianti in grado di produrre un "*end of waste*" ovvero rottame di vetro che soddisfi i criteri di cui al Regolamento Commissione 1179/2012/Ue. In particolare il Regolamento europeo sull'End of Waste dei rottami di vetro - entrato in vigore il 1 gennaio 2013 e direttamente applicabile ormai dall'11 giugno 2013 - ha individuato e disciplinato i casi in cui i rottami di vetro destinati alla produzione di sostanze od oggetti di vetro attraverso processi di rifusione, cessano di essere rifiuti. È previsto che per la cessazione da rifiuto siano soddisfatti

criteri di qualità dei rottami ottenuti dall'attività di recupero; che venga utilizzato il rifiuto come materiale dell'operazione di recupero; che il rifiuto sia utilizzato nei processi e con le tecniche di trattamento consentiti; che i rottami di vetro siano destinati alla produzione di sostanze od oggetti di vetro mediante processi di rifusione; che il produttore effettui la dichiarazione di conformità adempiendo ai compiti previsti dal sistema di gestione.
In seguito ad un processo di selezione e valorizzazione, operato in impianti di recupero e trattamento dedicati, che utilizzano sistemi e tecnologie sofisticate di progressiva eliminazione degli inquinanti presenti nei rifiuti di imballaggio in vetro provenienti dalla raccolta differenziata, il rottame di vetro cessa quindi di essere un rifiuto (EoW) ed inizia il suo viaggio, che lo porterà a rinascere come nuovo imballaggio in vetro, come rottame "pronto al forno", una materia prima seconda idonea ad essere riciclata dall'industria vetraria. In definitiva le piattaforme di 1° livello sono piattaforme di selezione che si occupano della rimozione delle principali impurezze - avviate a smaltimento – ed il successivo avvio ad impianti dedicati alla valorizzazione del vetro ovvero alla produzione di EoW – piattaforme di 2° livello.
Nel caso del riciclo del vetro, il primo problema si presenta con la qualità del materiale raccolto, in quanto la percentuale di rottame utilizzabile nella miscela e la qualità dei prodotti lavorati finiti dipendono proprio dallo standard qualitativo di partenza del rottame e dalla fase di trattamento che lo stesso materiale subisce per poter essere utilizzato in vetreria. La presenza di sostanze estranee o di sostanze non completamente fuse per insufficienza di tempo e/o temperatura possono danneggiare sia il forno che il prodotto finito. Le più comuni fonti di inquinamento del rottame che producono inconvenienti in vetreria sono tipicamente: i materiali ceramici, provenienti da stoviglie e vasellame in ceramica che erroneamente vengono introdotti nei cassonetti di raccolta; le pietre, che possono inquinare il rottame durante le varie movimentazioni nei piazzali e trasferimenti via camion, prima di giungere in vetreria; le impurezze metalliche - magnetiche sfuggite al separatore magnetico, provenienti soprattutto dalla rete metallica contenuta all'interno del vetro retinato e dalle capsule metalliche dei contenitori per bibite, e le impurezze metalliche non magnetiche, provenienti dalle etichette metalliche a base di piombo e dalle capsule in alluminio o rame dei flaconi per medicinali. Per evitare questi problemi, il rottame di vetro deve quindi essere attentamente selezionato e ciò ha spinto le aziende del settore vetrario (riciclatori e vetrerie) a richiedere la collaborazione di società operanti nel campo dell'elettronica applicata ai processi di cernita per risolvere il problema della separazione dei diversi inquinanti dal vetro di recupero e, in particolare dei corpi opachi (ceramica, vetro-ceramica, pietre), ad esempio con selettori ottici.

La proposta di Piano:

- individua una produzione a regime pari a **128.000 t/a** di vetro,
- al fine di garantire i principi di prossimità ed economicità, assume come fabbisogno impiantistico pubblico per il recupero delle frazione vetro della raccolta differenziata un fabbisogno variabile tra 80.000 t/a ed una capacità tale da garantire la fattibilità tecnica/economica dell'investimento. Tale fabbisogno dovrà essere soddisfatto attraverso il potenziamento degli impianti esistenti e/o la realizzazione di nuovi impianti di recupero in grado di produrre un "end of waste" ovvero rottame di vetro che soddisfi i criteri di cui al Regolamento Commissione 1179/2012/Ue avviando interlocuzioni dei soggetti direttamente coinvolti nella filiera del vetro (AGER, CONAI/COREVE, REGIONE, ANCI), anche a livello di macroarea extraregionale, con azioni sinergiche con gli operatori economici e le associazioni di settore.

➢ **VETRO PROIEZIONE AL 2030**

Al 2030 è stimato un obiettivo di intercettazione pari a **159.000 tonn** [calcolata sul dato della popolazione ISTAT 2019] ovvero una **produzione pro capite pari a 40 kg/ab*anno**.
Si prevedono altresì specifiche azioni, in continuità con quanto previsto nello scenario 2022-2025, per il miglioramento della qualità del vetro consolidando gli obiettivi raggiunti ed attivando misure integrate per la massimizzazione del recupero di materia e del riciclo.

6.3 PLASTICA

CARATTERISTICHE DELLA FILIERA

La filiera del recupero della plastica è molto più complessa rispetto a quella delle altre frazioni secche come carta e vetro. Ciò dipende, in primo luogo, dalla estrema eterogeneità dei materiali che, normalmente, si indicano con il termine plastica.

PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

All'interno del mercato degli imballaggi, quelli in materie plastiche registrano da anni il maggior tasso di crescita e sviluppo ma presentano talvolta notevoli criticità per ottenere un prodotto riciclato effettivamente utilizzabile. Ai fini del riciclo, infatti, un primo problema è legato alla natura di "catena aperta" della filiera della plastica, in cui le aziende produttrici non coincidono con i riciclatori. Questo materiale per il suo riciclo richiede processi molto particolari, che risultano del tutto estranei alle caratteristiche industriali e impiantistiche del settore di produzione primario (industria petrolchimica),che risulta pertanto scarsamente coinvolto, almeno sul piano di principio dell'interesse industriale diretto, dallo sviluppo del riciclo. Ciò si distingue da quanto avviene per i materiali a "catena chiusa" (tipicamente carta e vetro), dove il prodotto riciclato costituisce di fatto un importante canale di approvvigionamento di materia prima per lo stesso produttore (cartiera, vetreria).
Tuttavia, negli anni più recenti lo scenario è mutato radicalmente e anche per le plastiche il problema del recupero/riciclo ha assunto una evidenza di primo piano, legato a ragioni quali:

- Nuovo approccio delle normative europee e nazionali sulla gestione dei rifiuti, con particolare attenzione agli imballaggi;
- Aumento del prezzo delle materie prime (in particolare i prodotti petroliferi) e opportunità di un'economia di nicchia legata ai materiali riciclati;
- Vantaggio ambientale dalle attività di riciclo;
- Sviluppo di nuove tecnologie per attività di riciclo;
- Normative incentivanti l'utilizzo di prodotti riciclati (GPP – Green Public Procurement).

Come su esposto, il sistema di recupero della plastica è caratterizzato dalla presenza di molteplici polimeri tra loro eterogenei che necessitano di fasi aggiuntive di selezione rispetto alle altre frazioni merceologiche della raccolta differenziata, fondamentali per il corretto e ottimale riciclo dei rifiuti di imballaggi in plastica.
In particolare, al fine di comprendere la complessità delle varianti tipologiche di plastica si elencano i materiali plastici principali oggetto di raccolta differenziata:

- ✓ POLIETILENE. Il polietilene è uno dei materiali più presenti nella nostra vita quotidiana poiché costituisce il 40% del volume totale della produzione mondiale di materie plastiche tanto da poter affermare che la metà degli oggetti che genericamente definiamo "in plastica" in realtà sono realizzati "in polietilene". Sotto il profilo della composizione chimica, il polietilene è un cosiddetto polimero di base, ovvero un semilavorato industriale usato come materia prima dalle aziende trasformatrici per realizzare un ampio ventaglio di prodotti finiti, dal più semplice ai più sofisticato. Il polietilene è, ad esempio, la materia plastica più utilizzata nella realizzazione di imballaggi in quanto, sotto il profilo strutturale, il polietilene è un derivato dell'etilene che a sua volta è un prodotto derivato dal processo di lavorazione del petrolio grezzo. Il processo di raffinazione del petrolio, dal quale si ottengono benzine, gasolio e GPL da anche origine a nafte pesanti. Attraverso un procedimento chiamato cracking, queste nafte vengono trasformate in etilene dopo una serie di processi di evaporazione.
  Produrre il polietilene è anche un modo economicamente efficace ed ecologicamente intelligente di ottimizzare un componente del petrolio, la risorsa energetica più importante, che altrimenti non potrebbe essere utilizzata per la produzione di carburanti o combustibili. Il polietilene è il più semplice dei polimeri sintetici e viene spesso indicato con la sigla PE. Le catene possono essere di lunghezza variabile, e più o meno ramificate, tutte comunque basate sulla formula chimica C_2H_4 che può consentire anche lo sviluppo di catene formate da alcuni milioni di elementi.
  Il polietilene è una resina termoplastica che si presenta come un solido trasparente (forma amorfa) o bianco (forma cristallina) con ottime proprietà isolanti e di stabilita chimica. Trattasi di un materiale molto versatile ed una delle materie plastiche più economiche esistenti. In base alla distribuzione dei pesi molecolari e al grado di ramificazione si ottengono tipi di polietilene con proprietà e usi differenti:
  - o Polietilene tereftalato (PET): PET è una resina termoplastica appartenente alla famiglia dei poliesteri e ottenuta per policondensazione dall'acido tereftalico e dal glicole etilenico. È un polimero resistente agli urti e con buone proprietà meccaniche. Allo stato amorfo, si presenta trasparente e incolore e generalmente viene lavorato per stampaggio a iniezione, estrusione e stirosoffiaggio. Il PET è largamente utilizzato nella produzione di bottiglie per bevande, vaschette e contenitori. Si possono ottenere bottiglie estremamente leggere e con un'ottima resistenza alla permeazione dei gas come l'anidride carbonica,

disciolta nelle bevande gassate. Inoltre, il materiale presenta una buona resistenza allo stress cracking, cioè la capacità di opporsi alle deformazioni sotto sollecitazioni costanti, come nel caso di prolungato stoccaggio di bottiglie contenenti bevande gasate. Le doti di resistenza meccanica e termica consentono l'utilizzo del PET nel settore degli imballaggi sia rigidi sia flessibili, in particolar modo per la produzione di vaschette. Sia nelle bottiglie che nelle vaschette, le proprietà barriera possono essere ulteriormente incrementate ricorrendo a strutture multistrato con altri polimeri o all'aggiunta di additivi.

- Polietilene ad altissimo peso molecolare (UHMPWPE): UHMPWPE è un polietilene con un numero di monomeri medio nelle catene dell'ordine dei milioni (tra 3 e 6 milioni, quindi, ha un peso molecolare medio compreso tra 3x105 e 6x106 secondo lo standard ASTM D4020). Ne risulta un materiale con catene ben "impacchettate" nella struttura cristallina e molto resistente. Questo tipo di polietilene viene sintetizzato attraverso la polimerizzazione per coordinazione con metoalloceni. Le particolari proprietà meccaniche lo rendono adatto, a differenza degli altri tipi più comuni di polietilene, per impieghi particolari, come ad esempio protesi e giubbotti antiproiettile.
- Polietilene ad alta densità (HDPE): HDPE o PEAD è una resina termoplastica della famiglia delle poliolefine. Si tratta di un polietilene poco ramificato, ha quindi forze intermolecolari elevate e quindi maggior rigidità, viene generalmente sintetizzato attraverso polimerizzazione per coordinazione con un sistema catalitico di tipo Ziegler-Natta; più denso del LDPE, è rigido, opaco e vanta una buona resistenza meccanica; resiste all'attacco di acidi, soluzioni saline e solventi organici; viene quindi impiegato per la realizzazione di flaconi per detergenti e alimenti, cassette per la frutta, cavi isolanti, articoli domestici di vario genere, giocattoli, cordami e serbatoi per carburanti.
- Polietilene a bassa densità (LDPE): LDPE è una resina termoplastica della famiglia delle poliolefine molto più ramificato dell'HDPE, è quindi un materiale più duttile e meno rigido e viene generalmente sintetizzato attraverso polimerizzazione radicalica. È un materiale flessibile e tenace, resistente alla perforazione, facile alla saldatura e può raggiungere un buon grado di trasparenza. Viene impiegato per realizzare sacchi e sacchetti per rifiuti, imballaggi, confezioni per cestelli di bottiglie e film sottili a uso industriale, agricolo, edile.
- Polietilene lineare a bassa densità (LLDPE): LLDPE è sostanzialmente un polietilene lineare, viene normalmente ottenuto per polimerizzazione di una miscela di etere e <1-olefine (butene, esene, ottene) con catalisi di tlpo Ziegler- Natta. Offre, rispetto all'LDPE, maggiore resistenza alla lacerazione ma minore lavorabilità.

✓ POLIPROPILENE (PP) è una resina termoplastica della famiglia delle poliolefine, ottenuta per poliaddizione del propilene. Per la sua struttura molecolare è caratterizzato da una buona resistenza termica e da elevata rigidità ed è barriera alla permeazione di vapore acqueo, ma non ai gas. Caratteristica che lo rende, ad esempio, inutilizzabile per il confezionamento di bevande gasate. Il PP è un polimero che presenta caratteristiche di grande versatilità per quanto riguarda la lavorabilità che avviene attraverso i più comuni processi di trasformazione, grazie ai quali si può ottenere materiale flessibile o rigido, trasparente oppure opaco. Le caratteristiche del PP ne permettono l'utilizzo in svariati settori. Può essere impiegato nella produzione di moltissimi oggetti di uso comune, a cominciare dagli articoli casalinghi e dai giocattoli, fino al settore medico e a quello degli elettrodomestici. Nel settore degli imballaggi si ottengono vaschette e flaconi rigidi oppure film e nastri flessibili. Il PP da riciclo mantiene le caratteristiche fisiche del polimero vergine senza particolari difetti estetici, purché correttamente separato per colore prima del processo di riciclo. Il grado di riciclabilità degli imballaggi in PP è legato alla eterogeneità che contraddistingue le possibili applicazioni nel campo degli imballaggi.

✓ POLISTIRENE O POLISTIROLO (PS) è una resina termoplastica ottenuta per poliaddizione dello stirene. È un materiale leggero dalle caratteristiche di rigidità, brillantezza e trasparenza. Possiede ottima resistenza agli agenti esterni, ma è molto sensibile agli urti. Questo difetto può essere superato con l'aggiunta di gomme (HIPS) o trasformando il materiale in polistirene espanso (EPS), ottenuto attraverso un processo di inserimento di gas espandenti come il pentano. Il PS viene lavorato per stampaggio ad iniezione o prodotto in fogli e lastre di diverse densità destinate alla termoformatura. Il polistirene trova numerosi impieghi soprattutto nel settore degli imballaggi, nella realizzazione di stoviglie monouso, articoli da ufficio, contenitori monoporzione ed espositori. La versione espansa è in uso nella realizzazione di imballaggi

protettivi e antiurto, come le cassette, e di manufatti alleggerenti, isolanti e fonoassorbenti per l'edilizia. La riciclabilità degli imballaggi in PS rigido conferiti nella raccolta differenziata domestica è condizionata dalla scarsa resistenza agli urti di questo polimero. Difatti, a causa degli stress meccanici che subiscono durante le fasi di raccolta e selezione (lacerazione dei sacchi, vagliatura), gli imballaggi in PS risultano frammentati in parti troppo piccole e leggere per essere selezionate in un flusso sufficientemente omogeneo da poter essere avviato a riciclo. Inoltre, molti imballaggi in PS espanso (EPS), come le vaschette utilizzate per confezionare carne o prodotti cremosi, sono contaminati da residui di prodotto e quindi difficilmente selezionabili per l'avvio a riciclo. Molto probabilmente i progressi nelle tecnologie di selezione renderanno possibile, in futuro, una maggiore precisione nella selezione in positivo di frammenti di piccole dimensioni, e quindi del loro avvio a riciclo.

- ✓ ALTRE PLASTICHE. In questa categoria rientrano tutti i polimeri senza un codice identificativo specifico ai sensi della Decisione della Commissione europea 97/129/CE, insieme alle combinazioni di polimeri che non possono essere separati mediante semplice azione meccanica (è il caso degli imballaggi flessibili multistrato, costituti, ad esempio, da uno strato di PE racchiuso tra due strati di PET. Poiché i tre strati sono saldati assieme, non possono essere separati tra loro con una operazione meccanica, come la riduzione in scaglie). In questa categoria rientrano tutta una serie di polimeri il cui uso nella produzione di imballaggi è, al momento, limitato per cui non si è ritenuto di dover assegnare uno specifico codice. Tra questi, a titolo di esempio, si possono considerare il Polimetilmetacrilato (PMMA), il Policarbonato (PC), il Poliuretano (PUR) o la Poliammide (PA o nylon).

- ➢ **PLASTICA: SISTEMA IMPIANTISTICO**

La filiera di recupero per gli imballaggi in plastica è suddivisa nei seguenti livelli:

- Livello 1: Piattaforme di selezione per pulitura ed eliminazione impurezze - CC;
- Livello 2: Piattaforme di selezione plastiche per polimero e/o per colore (es. CSS COREPLA) e produzione di end of waste in conformità alla norma UNIPLAST-UNI 10667 da avviare a riciclo;
- Gestione del plasmix (recupero di materia) ed impianti di produzione del Combustibile Solido Secondario (CSS) (recupero di energia).

Gli impianti di 1° livello sono piattaforme di selezione che si occupano della rimozione delle impurezze - da avviare a smaltimento in discarica ovvero a recupero- derivanti dalla raccolta differenziata; in questa fase sono selezionate le frazioni estranee, quali metalli, carta…

L'offerta impiantistica regionale è sufficiente a garantire la gestione dei flussi in ingresso dalla raccolta differenziata ed è nella maggior parte dei casi di natura privata, ad eccezione di alcuni casi in cui gli impianti di selezione vengono gestiti dalle società pubbliche oggetto di affidamenti *in house providing*.

Si rileva che in Puglia risulta diffusa la raccolta multi-materiale plastica e metalli che pertanto influisce sulle condizioni del rifiuto in ingresso negli impianti di selezione. Dai dati acquisiti l'indice medio di frazioni estranee alla plastica in Puglia è compreso tra il 20% e il 30% con una percentuale di scarti dipendente dal sistema di raccolta (stradale o PaP), dalla qualità della raccolta e dalla dimensione dei centri.

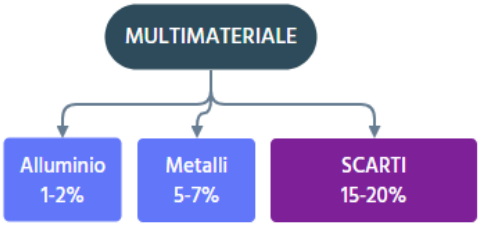


FIGURA **18 – COMPOSIZIONE MULTIMATERIALE IN INGRESSO – IMPIANTI DI I LIVELLO - CC**

PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

Gli scarti del 15-20% risultano destinati in discarica ovvero a produzione di combustibile solido secondario – CSS a seconda delle caratteristiche merceologiche e fisico-chimiche dello scarto nonché delle condizioni di mercato rilevate dagli impianti privati produttori del rifiuto.

IMPIANTI I LIVELLO

OFFERTA IMPIANTISTICA NEL TERRITORIO REGIONALE:
- Privati: il territorio è caratterizzata da una presenza rilevante di centri di selezione di I livello in tutte le province
- Pubblico: CMRD AMIU (Taranto)

Il materiale in uscita dall'impianto di I livello – CC è caratterizzato da frazioni plastiche miste e rappresenta ancora un rifiuto ai sensi della normativa vigente in materia di recupero e riciclo.
Il successivo avvio del rifiuto in impianti di 2° livello consente la suddivisione di frazioni omogenee per polimero e/o per colore (es. PET e HDPE) attraverso l'impiego di separatori ottici e tecniche di separazione innovative al fine di raggiungere il grado di purezza indispensabile per il successivo recupero/riciclo nelle aziende di settore per la produzione di nuovi beni di consumo.
La produzione di *end of waste* dai rifiuti plastici, ai fini del successivo riciclo, deve rispettare la normativa UNIPLAST-UNI 10667. Pertanto dagli impianti di secondo livello si producono due flussi distinti:

a) Materia prima seconda dai rifiuti plastici per il successivo riciclo ai sensi della normativa tecnica citata;
b) Plasmix, contenente plastiche non riciclabili;

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa dei flussi di plastica (monomateriale e multimateriale) in ingresso nei Centri di selezione secondaria al fine di consentire l'individuazione media delle impurità dei rifiuti urbani in ingresso agli impianti. Tale riferimento è motivato dalla volatilità dei dati delle impurità dei rifiuti in ingresso negli impianti di I livello dipendente dalla tipologia di selezione, dal bacino di pertinenza.

Bacino Regione	Tipo Bacino	S/P	Raccolta Lorda (Kg)	Di cui: Imballaggi in plastica (Kg)	Frazione estranea (Kg)	% Frazione estranea
Puglia	MONO	Pressato	**62.052.620**	**53.905.063**	8.147.557	**13,1%**
		Sfuso	**9.329.250**	**7.643.249**	1.686.001	**18,1%**

TABELLA **13 - FLUSSI IN INGRESSO MONOMATERIALE NEI CENTRI DI SELEZIONE SECONDARIA – CSS – IMPIANTI DI II LIVELLO (DATO 2019)**

Bacino Regione	Tipo Bacino	S/P	Raccolta Lorda (Kg)	Di cui: Imballaggi in plastica (Kg)	Alluminio (Kg)	Acciaio (Kg)	Tetrapak (Kg)	Frazione estranea (Kg)	% Frazione estranea
Puglia	MU	Sfuso	**12.594.580**	**8.847.389**	217.783	1.031.701	97.942	2.399.766	**19,1%**
					1,73%	**8,19%**	**0,78%**		

TABELLA **14 - FLUSSI IN INGRESSO MULTIMATERIALE NEI CENTRI DI SELEZIONE SECONDARIA – CSS – IMPIANTI DI II LIVELLO (DATO 2019)**

IMPIANTI II LIVELLO

OFFERTA IMPIANTISTICA NEL TERRITORIO REGIONALE:
- Privati: ECOLOGISTIC S.p.A. (Ginosa – TA); ECORISORSE s.r.l. (Lequile – LE); SELECTIKA s.r.l. (Modugno –BA)*
- Pubblico: ASM (Molfetta – BA)

**Impianto autorizzato in fase di realizzazione*

PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

In riferimento alla materia prima seconda prodotta, si elencano i prodotti de processo di cui alla lettera a):
- granulo di PET azzurrato;
- granulo di PET colorato;
- granulo di PET trasparente;
- granulo di HDPE;

Le MPS a matrice poliolefinica (HDPE, LDPE e PP) trovano vasto impiego nella realizzazione di manufatti per l'edilizia (tubi, interruttori, canaline, ecc), l'arredamento (componenti per sedie e mobili) l'automotive (vari componenti stampati), l'agricoltura (tubi per irrigazione, vasi) e in alcuni casi tornano a essere imballaggi (cassette e flaconi per detersivi e detergenza domestica, pallet).
Con la matrice poliolefinica mista si ottiene inoltre l'SRA (Secondary Reducing Agent), utilizzato nelle acciaierie in sostituzione del Coke metallurgico nel doppio ruolo di combustibile e di agente riducente nelle reazioni di ossidazione dei minerali ferrosi.
Le MPS di PET sono largamente utilizzate nel campo delle "fibre", ovvero del tessuto-non-tessuto e del fiocco. Su questo fronte sono diffusi tessuti industriali, imbottiture,pile, tappeti, moquette, ecc.
Con il PET riciclato (rPET) la normativa europea ha disciplinato anche la possibilità di ottenere nuovamente imballaggi a contatto con alimenti; il materiale riciclato viene riutilizzato quindi in vaschette termoformate, sia nella versione multistrato (cd. sandwich in cui si alternano uno strato di PET vergine, uno di rPET ed uno vergine) sia nella versione monostrato (100% rPET) o nuovamente in bottiglie per acqua e bibite (in miscela con polimero vergine ma con la possibilità di arrivare al 100%).

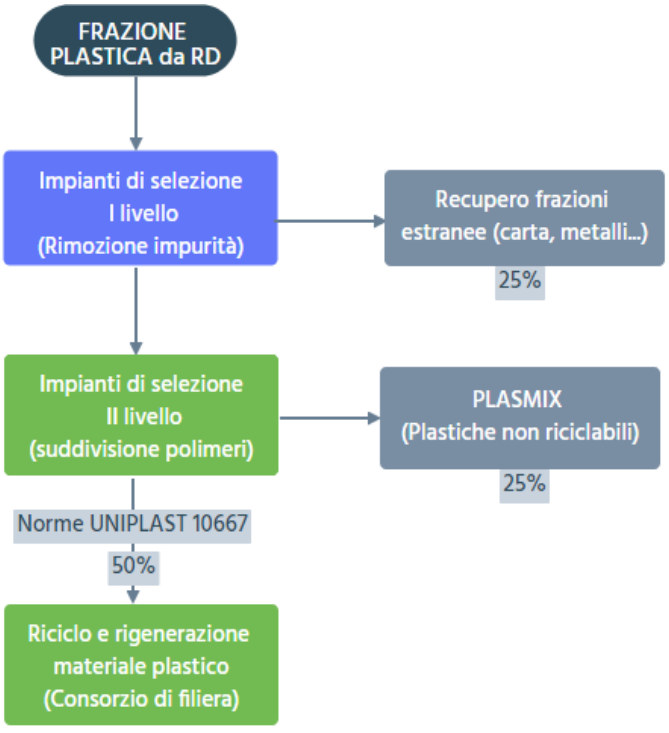


FIGURA **19 –SCARTI CONTENUTI NELLA PLASTICA DA RD**

In ordine al punto b), il plasmix rappresenta attualmente una frazione rilevante degli scarti di trattamento della plastica alla luce della non riciclabilità di alcune frazioni plastiche.
Ad oggi una percentuale variabile del materiale plastico non riciclabile viene conferito come di seguito riportato:
- Produzione di CSS e CSS-C e successivo utilizzo in impianti di recupero energetico, centrali elettriche e cementerie;

PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

- Discarica
- Riciclo chimico

Quasi la totalità delle frazioni estranee e del plasmix vengono conferite in discarica o in impianti di termovalorizzazione. Pertanto attualmente si registra un indice di riciclaggio che si attesta al 50%.

Alcuni studi sulla composizione media delle plastiche in ingresso agli impianti di riciclo e sulle efficienze di recupero delle varie frazioni polimeriche determinano un calcolo che definisce la composizione dello scarto come complemento alle frazioni di materiali recuperati. In base a queste procedure il campione rappresentativo di plasmix assume la seguente composizione finale:
- 45% di PE
- 30% di PP
- 20% di PS
- 5% di PET (frazioni non recuperate dal riciclaggio selettivo del PET)

La percentuale di poliolefine (PE+PP) da un'analisi media del materiale in arrivo si attesta intorno al 75%. Si sottolinea che queste percentuali sono teoriche, in considerazione della variabilità delle frazioni immesse al consumo e raccolte per specifica area geografica e che le tipologie ed efficienze dei sistemi di separazione variano da impianto ad impianto: il Plasmix in uscita da un impianto di selezione a cui afferiscono rifiuti di un determinato comprensorio geografico risulta differente da un altro impianto e/o da un altro contesto geografico.
Si segnalano in merito specifici progetti di ricerca finalizzati all'intercettazione delle poliolefine con linee di selezione e trattamento per la successiva produzione di granulo; il suo successivo recupero di materia consente di sottrarre tale frazione di plasmix al recupero energetico ovvero alla discarica.
Si segnala il progetto Selectika, impianto di selezione di I-II livello di plastica e vetro, nel quale sono previste le linee di trattamento, selezione di poliolefine con produzione di granuli in conformità alla norma UNIPLAST.

PLASMIX - RICICLO CHIMICO e TECNOLOGIE COMPLEMENTARI
Gli obiettivi di riciclo previsti dalla normativa vigente in materia ambientale, come esposto nei precedenti paragrafi, impongono ai soggetti coinvolti nel sistema di trattamento e recupero dei rifiuti ad individuare soluzioni innovative prioritarie di recupero di materia rispetto al recupero energetico.
Si evidenzia infatti che, ai fini del calcolo degli obiettivi di riciclo, l'articolo 205 bis comma 4 lettera b) prevede quanto segue:
"b) le quantità di materiali di rifiuto che hanno cessato di essere rifiuti prima di essere sottoposti ad ulteriore trattamento possono essere computati come riciclati a condizione che tali materiali siano destinati all'ottenimento di prodotti, materiali o sostanze da utilizzare per la loro funzione originaria o per altri fini. I materiali di cui è cessata la qualifica di rifiuti da utilizzare come combustibili o altri mezzi per produrre energia, o da incenerire, o da utilizzare in riempimenti o smaltiti in discarica, non sono computati ai fini del conseguimento degli obiettivi di riciclaggio".
In merito si constata un forte interesse sia nel campo universitario e di ricerca sia nell'ambito degli operatori economici nell'elaborazione di progetti di ricerca e sperimentazioni per l'applicazione di tecnologie innovative premianti il recupero di materia ed il riciclo a svantaggio dell'incenerimento e della discarica.
Si segnalano in particolare accordi di collaborazione tra Corepla e main players quali Eni, Saipem, Versalis… per la sperimentazione di tecnologi innovative in coerenza con gli obiettivi previsti dalla normativa ambientale.
In quest'ottica, il riciclo chimico sta assumendo un ruolo importante nell'alternativa al recupero energetico, in particolare si citano le seguenti tecnologie oggetto di interesse da parte dei consorzi di filiera e degli operatori del settore, con una breve descrizione:
- Pirolisi: il processo di pirolisi avviene a temperature moderate (circa 500°C) in assenza di ossigeno. Il calore consente di ridurre la macrostruttura dei polimeri ottenendo i monomeri di origine (etilene per il PE e propilene per il PP). I prodotti di pirolisi sono in genere tre frazioni: solido, liquido e gas. Tale processo è molto influenzato dal fatto che la composizione di partenza del mix di plastiche, incluso la presenza di impurità, influisce in modo determinante sui processi di trasformazione: ciascun polimero presente infatti si decompone in modo diverso a seconda del mix

di ingresso. Le sperimentazioni hanno portato all'individuazione di differenti comportamenti del PS e PTFE, i quali hanno una maggior capacità di produrre monomeri, a differenza delle poliolefine (PE e PP) che invece di ridursi ai monomeri si frammentano.

Ciò comporta la necessità di effettuare ulteriori trattamenti per produrre combustibili sintetici come nafta o diesel.

- Cracking polimerico: alcune società hanno avviato impianti pilota (processo di cracking in letto fluido). Il processo richiede dei pretrattamenti al mix di plastiche in ingresso, tra cui riduzione dimensionale e rimozione delle frazioni non polimeriche; successivamente il mix pre-trattato è alimentato direttamente nel reattore a letto fluido riscaldato, operante a circa 500°C in assenza di aria.

  Le plastiche a questa temperatura si decompongono termicamente in idrocarburi che vaporizzano ed escono dal reattore con il gas di fluidizzazione. Le impurità si accumulano nel letto o vengono separate dai cicloni posti in uscita dal letto. La presenza di PVC porta allo sviluppo di HCl che viene neutralizzato da un lavaggio alcalino con produzione di $CaCl_2$.

  Il gas purificato viene raffreddato e la gran parte di esso viene condensato per produrre combustibile sintetico (Synfuel). I gas non condensabili sono compressi, riscaldati ed immessi nel reattore a letto fluido come gas di fluidizzazione.

  Questi impianti risultano soggetti a richieste di utilities variabili a seconda delle caratteristiche tecniche.
- Gassificazione: Il processo consiste in una fase di liquefazione ed una fase di gassificazione in letto fisso.

  Nella fase di liquefazione, il rifiuto plastico viene decomposto termicamente in condizioni *mild* (Moderate and Intense Low oxygen Dilution) in olii pesanti sintetici e frazioni di gas condensabili e non condensabili. I gas non condensabili sono riutilizzati nella fase di liquefazione come combustibile (assieme al gas naturale). Gli olii pesanti sono filtrati per rimuovere le particelle inorganiche residue; l'olio filtrato ed i gas condensabili sono iniettati nel gassificatore. La gassificazione è effettuata con ossigeno e vapore alla temperatura di 1200-1500 °C. Il gas di sintesi prodotto viene sottoposto ad operazioni di purificazione (come, ad esempio, l'eliminazione di composti acidi HCl ed HF) ed è composto in modo prevalente da CO ed H_2 con piccole quantità di metano, CO_2 ed H_2O. Gli altri flussi di processo (liquidi e solidi) possono generare potenziali sottoprodotti di interesse industriale (acqua trattata da utilizzare nel processo etc..).
- Ossicombustione flameless: questa tecnologia è oggetto di ricerca e sviluppo da parte di Saipem per il trattamento di rifiuti solidi urbani, in particolare plastica eterogenea e non differenziata (plasmix) difficile da riciclare per via meccanica. La combustione avviene avviene senza fiamma visibile attraverso alte temperature raggiunte (tra 1500 e 1700 °C), elevata pressione operativa e ricircolo dei gas combusti.

- **RICERCA E SVILUPPO SUGLI SCARTI PLASTICI DI SELEZIONE DEI CONSORZI DI FILIERA**

Nell'ultimo programma specifico di prevenzione il Corepla approfondisce le potenzialità di queste tecnologie che, fino a qualche tempo fa le esperienze di conversione chimica di rifiuti plastici su scala industriale attraverso processi di pirolisi e gassificazione erano prevalentemente finalizzate al *plastic to fuel*.

Questa forma di impiego rappresenta una soluzione alternativa al recupero energetico che negli ultimi anni ha mostrato in taluni casi criticità sulla compatibilità economica, compatibilità ambientale delle tecnologie impiegate; a ciò si aggiunge che alcuni utilizzi non possono essere rendicontati come riciclo, ma ascrivibili al recupero energetico.

Non mancano oggi esperienze di processi *plastic to plastic* e *plastic to chemical*, ovvero finalizzate a forme di recupero di materia, su cui si sta investendo in ricerca e sviluppo. Finora i vari progetti sviluppati non avevano mai raggiunto una scala industriale poiché non concorrenziali con il riciclo meccanico; tuttavia recentemente sono stati però sviluppati impianti industriali, sebbene su scala ancora ridotta, che utilizzano proprio quei rifiuti che trovano difficoltà ad essere riciclati meccanicamente (per mancanza di sbocchi degli EoW da essi ottenuti) e per i quali, sussisterebbe una fattibilità economica.

Inoltre, a livello europeo l'attenzione è aumentata al punto che alcuni paesi hanno concesso autorizzazioni al trattamento rifiuti per queste finalità. Pertanto, già nel corso del 2021, saranno effettuate forniture su impianti pilota che impiegano questa tecnologia, con la finalità successiva di installare capacità produttive in Italia.

PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

Le attività di ricerca e sviluppo del Corepla a sostegno dell'intera filiera degli imballaggi in plastica sono finalizzati alla migliore valorizzazione dei flussi avviati al riciclo. L'incremento di risorse dedicate ha consentito di stimolare e valorizzare l'avvio di nuovi progetti che hanno coinvolto tutta la filiera degli imballaggi in plastica in Italia.
In particolare ci si è concentrati su attività di coordinamento per le tematiche di maggiore rilievo strategico per il Consorzio anche alla luce dei nuovi obiettivi sfidanti posti dall'Unione europea al 2030. I progetti di maggiore rilievo interesseranno:

1. la valorizzazione dello scarto generato dalle attività di riciclo delle poliolefine (il cosiddetto "fondo vasca") e del PLASMIX (con focus sul flusso termine linea e sul flusso fine): con questo progetto si valuta la possibilità di valorizzare sia il "fondo vasca" sia il PLASMIX con la tecnologia di ossicombustione flameless. L'attività potrà permettere una migliore gestione di questi flussi, oggi prettamente destinati al recupero energetico ed alla discarica;
2. la valorizzazione degli imballaggi flessibili poliaccoppiati (plastica/alluminio): il secondo progetto dovrebbe consentire al Consorzio di avviare a riciclo quegli imballaggi flessibili poliaccoppiati plastica/alluminio, che oggi sono destinati al recupero di energia. Lo studio permetterà di analizzare le fasi di selezione e di riciclo meccanico in modo da valorizzare questi imballaggi e contribuire al raggiungimento degli obiettivi di riciclo;
3. il riciclo chimico, inteso come *feedstock recycling*, per gli imballaggi non valorizzabili attraverso il riciclo meccanico: questo progetto è strategico per lo sviluppo di iniziative afferenti alle diverse forme di riciclo chimico e quindi per poter raggiungere gli sfidanti obiettivi di riciclo al 2025 e al 2030. Va sottolineato che il feedstock recycling sarà complementare al riciclo meccanico e consentirà di valorizzare gli imballaggi complessi e non riciclabili.
   Si inquadra in questo ambito la collaborazione con il Gruppo Eni per la valutazione di un investimento per un impianto di trasformazione del PLASMIX in idrogeno a Porto Marghera e di uno analogo per la produzione di metanolo a Livorno. COREPLA sarà, inoltre, di supporto a Versalis nello sviluppo della tecnologia Plastic to Chemical nell'impianto pilota previsto in costruzione a Mantova e propedeutico alla realizzazione di un impianto industriale in grado di ricevere 150 Kton/anno di materiale. COREPLA, inoltre, collaborerà anche con la società Nextchem, del Gruppo Maire Tecnimont, per approfondire la possibilità di insediare un impianto di trasformazione di PLASMIX in idrogeno e in ossido di carbonio a Taranto.
   In quest'ottica il programma di attività per valorizzare le varie componenti dei rifiuti di imballaggi derivanti dall'attività di selezione eseguita sui rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata si incentra pertanto nella progettazione di un nuovo modello di gestione del cosiddetto PLASMIX per definirne meglio la provenienza, le caratteristiche e le possibili destinazioni da affiancare a quella tradizionale del recupero energetico.
   La pirolisi (in tutte le sue declinazioni), l'utilizzo nelle acciaierie (anche ad arco elettrico), la gassificazione, l'ossicombustione flameless, l'impiego nelle malte cementizie o come modifica dei bitumi sono tutte tecnologie che richiedono un'attenta valutazione della composizione del materiale in ingresso nonché una valutazione degli esiti delle sperimentazioni.

- **PLASTICA: SCENARIO 2019**

La definizione degli scenari di piano per il trattamento e recupero della frazione merceologica della plastica derivante da RD tiene conto dell'andamento crescente della produzione nel territorio regionale di rifiuti da utenze domestiche e non domestiche.
Tale aumento dei quantitativi, come espresso per le altre tipologie di frazioni è dovuto all'aumento dell'indice RD da circa il 30% nel 2015 al 50% nel 2019, con un grado di intercettazione sempre più improntato al riciclo.
In particolare, come accertato dal Rapporto ISPRA 2020, la Puglia ha fatto registrare un'intercettazione di rifiuti di plastica che ammonta a circa **91.380 tonnellate** nel 2019, che portano il **contributo medio pro-capite annuo a 22,8 kg**, superiore alla resa media registrata nel Sud Italia, pari 20,88 kg circa.
Dai dati riportati nei rapporti Corepla 2019 **il tasso di riciclo nazionale degli imballaggi di plastica si attesta all'46,2%**, mentre il tasso di recupero energetico risulta pari a 46,6%, per un indice di recupero complessivo pari a 92,8%.
Gli obiettivi strategici fissati dal d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. mirano al raggiungimento entro il 31 dicembre 2025 della percentuale di riciclo del 65% in peso dei rifiuti da imballaggio, in particolare il 50% per la plastica.

PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

Inoltre entro il 31 dicembre 2030, saranno conseguiti determinati obiettivi minimi di riciclaggio, in termini di peso, per quanto concerne i materiali specifici contenuti nei rifiuti di imballaggio; in particolare per la plastica l'obiettivo è fissato al 55%.

- **PLASTICA: SCENARIO DAL 2022 AL 2025**

Gli obiettivi del presente piano per quanto concerne il trattamento ed il recupero della frazione merceologica della plastica si sviluppano sulle seguenti direttrici di medio - lungo periodo:

1. Incremento della intercettazione dei rifiuti di plastica da utenze domestiche e non domestiche: si stima un obiettivo di intercettazione pari a **26 kg/ab*anno al 2025** per un quantitativo di circa **104.000 tonnellate;**
2. Miglioramento della qualità della frazione da UD e UND: si individua come obiettivo il **10% di scarto medio in ingresso negli impianti di I livello al 2025**.
3. Incremento dell'obiettivo di riciclo attraverso soluzioni innovative di riciclo del plasmix alternative, all'incenerimento e alla discarica: si mira alla **progressiva riduzione dello smaltimento/recupero energetico in discarica/incenerimento del plasmix**.

In definitiva, si prevede un incremento dell'indice di riciclaggio dei rifiuti plastici urbani da RD dal 50% attuale mediante la riduzione delle impurità in ingresso agli impianti di selezione ed all'applicazione di tecnologie alternative di riciclo del plasmix.
Pertanto, si prevede l'aumento dell'indice di riciclaggio dal 50% al **75%** mediante i seguenti contributi:

a) Riduzione delle impurità in ingresso agli impianti di selezione di I livello dal 25% medio attuale al 10% nel 2025 **(+15% indice di riciclaggio);**
b) Aumento dei quantitativi di Plasmix riciclati con tecnologie innovative per oltre 1/3 del quantitativo complessivo **(+10% indice di riciclaggio).**

In riferimento al punto b) risultano necessari accordi sinergici tra Comuni, AGER, Regione e Consorzi di filiera al fine di consentire il perseguimento dell'obiettivo di riciclaggio, inteso come parametro di performance per il riciclaggio delle frazioni plastiche in coerenza con la normativa sull'economia circolare.
In coerenza con quanto previsto per le altre frazioni merceologiche, si prevede il potenziamento dell'offerta impiantistica per il trattamento e recupero della plastica con la realizzazione dell'impianto pubblico di I livello di Barletta avente una potenzialità complessiva di **30.000 tonnellate annue** ed un impianto pubblico di selezione di II livello in agro di Monte Sant'Angelo avente una potenzialità di circa **40.000 tonnellate annue in ingresso**.

- **PLASTICA: PROIEZIONE AL 2030**

Al 2030 è stimato un obiettivo di intercettazione pari a circa **120.000 t** ovvero una produzione pro capite pari a **30 kg/ab*anno.**
Si prevedono altresì specifiche azioni, in continuità con quanto previsto nello scenario 2022-2025, per il miglioramento della qualità della plastica raggiungendo una **percentuale di impurità pari al 5%** consolidando gli obiettivi raggiunti ed attivando misure integrate per la massimizzazione del recupero di materia e del riciclo.
Infine, si persegue la costante riduzione del plasmix conferito a smaltimento in discarica ovvero ad incenerimento in impianti di recupero energetico, individuando come obiettivo al 2030 circa 2/3 del quantitativo complessivo di plasmix riciclati con tecnologie innovative con un contributo del 5% aggiuntivo sull'indice di riciclaggio.
Pertanto si pone l'obiettivo al 2030 di un **indice di riciclaggio pari all'85%.**

- **PLASTICA: POTENZIAMENTO IMPIANTISTICO**

Impianto di Monte Sant'Angelo

Al fine di consentire il soddisfacimento del fabbisogno impiantistico negli scenari di medio-lungo periodo è previsto un impianto di trattamento e recupero delle plastiche da RD di 40.000 tonn/annuo in agro di Monte Sant'Angelo (FG).

PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

FIGURA **20 – STRALCIO ORTOFOTO DELL'IMPIANTO DI MONTE SANT'ANGELO**

Le attività di gestione rifiuti previste in progetto sono:

- Attività n.1 - Selezione e cernita dei rifiuti in ingresso al fine di eliminare le impurezze e separare i diversi polimeri;
- Attività n.2 - Recupero di materia della plastica per la produzione di granulo (MPS).

Alle suddette attività corrispondono differenti linee produttive:

- Attività n.1 mediante impiego della Linea A - Selezione meccanica dei rifiuti plastici;
- Attività n.2 mediante impiego delle seguenti linee.
    - Linea B1 - Trattamento e recupero del PET per la produzione di granulo o scaglia;
    - Linea B2 - Trattamento e recupero di HDPE per la produzione di granulo o scaglia.

In totale è prevista la movimentazione annua complessiva di rifiuti plastici di **40.000 t/anno per l'Attività 1** di selezione meccanica e di **30.000 t/anno per l'Attività 2** di trattamento e recupero di materia.
Per quanto attiene l'Attività 1, la capacità produttiva dell'impianto di selezione è pari a 6 t/h, invece per l'Attività 2, la capacità produttiva dell'impianto di trattamento e recupero del PET è di 2,5 – 3,0 t/h in funzione dello spessore delle bottiglie invece quella dell'impianto di trattamento e recupero dell'HDPE varia tra 1,5 – 2,0 t/h in base alla tipologia del materiale in ingresso (film a spessori sottili, materiali di grosso spessore o contenitori, corpi soffiati o stampati in HDPE).

Attività	Linea	Potenzialità	
		t/a	t/h
1	**LINEA A -** Selezione meccanica dei rifiuti plastici	40.000	6
2	**LINEA B1 -** Trattamento e recupero del PET per la produzione di granulo o scaglia	20.000	2,5-3,0
	LINEA B2 -Trattamento e recupero di HDPE per la produzione di granulo o scaglia	10.000	1,5- 2,0

Impianto di Modugno

Con la recente D.D. n. 260 del 17 giugno 2021 della Sezione Autorizzazioni Ambientali è stato autorizzato l'impianto SELECTIKA srl (Comune di Modugno) per la selezione della plastica e multimateriale per una capacità impiantistica di circa 100.000 tonn/anno; è stata altresì autorizzata una linea di trattamento e riciclo del PET per la produzione di granulo RPET FOOD e NoFOOD ed una linea di trattamento e riciclo delle Poliolefine per produzione di granulo conforme alla norma UNI 10667. Tale impianto risulta ad oggi solo in possesso del relativo titolo autorizzativo e risulta in fase di realizzazione.

6.4 INGOMBRANTI MISTI

I rifiuti ingombranti misti recuperati nel 2019 (fonte Ispra) risultano **50.888,30 tonnellate**, circa il **5,4%** dei rifiuti differenziati avviati a recupero e riciclo per una produzione procapite annua di 12,7 kg.

Secondo le esperienze maturate nel territorio nazionale, ad una percentuale di raccolta differenziata intorno al 70% risulta possibile l'intercettazione al 2025 fino a **15 kg procapite annuo** per una produzione complessiva pari a **60.000 t/a**.

Tale obiettivo necessita di misure gestionali nell'ambito dei servizi di raccolta con il potenziamento di un parco mezzi adeguato agli obiettivi prefissati.

Attualmente la copertura impiantistica risulta quasi totalmente privata ed è caratterizzata da uno schema di processo caratterizzato da una selezione manuale per il recupero delle seguenti frazioni merceologiche:

- Legno
- Metalli
- Plastica
- Vetro (in percentuali minime)

Si evidenzia che le performance di riciclaggio di tale impianti risultano variabili a seconda della capacità di selezione manuale ed automatica degli impianti.

Generalmente circa **il 50% del quantitativo in ingresso viene inviato a termodistruzione (R1) ovvero a smaltimento in discarica** a seconda delle disponibilità impiantistica e dei prezzi di mercato.

Si rileva altresì che tale frazione merceologica è una delle più soggette ad abbandoni da parte degli utenti recando gravi danni ambientali ed economici.

Pertanto risulta necessario attivare misure specifiche per il raggiungimento degli obiettivi di piano attraverso le seguenti direttrici di azione:

- Incentivazione del riutilizzo e riuso degli ingombranti anche attraverso centri di riuso pubblici finanziati;
- Incentivi e finanziamenti agli impianti per l'adeguamento dei processi di selezione volti al recupero di materia;
- Attivazione di reti civiche territoriali/associazioni/stakeholders per iniziative finalizzate al riutilizzo e riuso degli ingombranti.
- Misure straordinarie per il potenziamento della raccolta degli ingombranti a livello comunale e di ambito anche massimizzando le economie di scala.
- Attivazione di centri di riuso e riutilizzo per lo svolgimento di iniziative di prevenzione rifiuti.
- Potenziamento dei centri comunali di raccolta comunali ed intercomunali.

Nello scenario 2025 pertanto si fissa il 65% come obiettivo di riciclaggio degli ingombranti misti.

Nella proiezione 2030 si prevede il raggiungimento di **un indice di riciclaggio del 70%** con un quantitativo prodotto a livello regionale simile a quello calcolato nel 2025.

6.5 RIFIUTI DA SPAZZAMENTO STRADALE

I rifiuti da spazzamento stradale recuperati nel 2019 risultano **16.798,5 tonnellate**, circa l'1,8% dei rifiuti differenziati avviati a recupero e riciclo.

PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

Secondo le esperienze maturate nel territorio nazionale, ad una percentuale di raccolta differenziata oltre il 70% risulta possibile l'intercettazione del 5% di rifiuti da spazzamento da avviare a recupero rispetto ai rifiuti totali prodotti.
Pertanto al **2025** si prevede un fabbisogno complessivo di circa **60.000 tonnellate annue**, per una produzione procapite di circa **15 kg/ab anno** di CER 200303 "Residui della pulizia stradale".
Tale obiettivo necessita di misure gestionali nell'ambito dei servizi di spazzamento volti alla massimizzazione del recupero da parte del personale operante nonché investimenti nel parco mezzi a garanzia dell'intercettazione della frazione merceologica citata.
Attualmente la copertura impiantistica a livello regionale risulta carente e pertanto la Regione Puglia ha avviato procedure di finanziamento per la realizzazione di n. 2 impianti pubblici a copertura dell'area nord, ubicato in agro di Molfetta (BA), e dell'area sud, ubicato in agro di Statte (TA) a copertura del fabbisogno regionale.

TECNICHE DI TRATTAMENTO – SOIL WASHING
Il *soil washing* è una tecnologia di trattamento ex-situ per il lavaggio di terreni, suoli contaminati o rifiuti, che ha l'obiettivo di recuperare almeno il 60-70% dei materiali e di ridurre quindi, la quantità e la eventuale pericolosità dei rifiuti conferiti in discarica.
Tale tecnologia può essere applicata al trattamento di: terreni provenienti da interventi di risanamento di siti industriali in esercizio o dismessi, da sversamenti sul suolo a seguito di incidenti di origine antropica; essa può risultare idonea anche al trattamento di particolari tipologie di rifiuti, quali fanghi, sedimenti portuali e scorie, ovvero per il trattamento e recupero di rifiuti da spazzamento stradale.
Nel corso degli anni, l'utilizzo metodologico del soil washing ha subito un incremento crescente, tale da indurre gli Stati Uniti a riconoscerne ufficialmente l'applicabilità e l'economicità, e a includerlo fra le tecnologie di trattamento per siti contaminati suggerite dall'EPA (United States Environmental Protection Agency).
I principali interventi che costituiscono un intervento di soil washing consistono nella selezione granulometrica e nel lavaggio dei materiali costituenti la fase solida (terreno, scorie, sedimenti, etc.), che permettono il trasferimento totale o parziale della contaminazione al liquido utilizzato come agente di lavaggio.
Il processo di selezione della fase solida è seguito da un trattamento chimico-fisico della torbida risultante, in modo da concentrare gli inquinanti nei fanghi disidratati (limi e argille) e permettere il ricircolo delle acque di lavaggio.
Le frazioni di suolo con granulometria maggiore (sabbie e ghiaie) sono avviate al recupero (reimmissione nel sito di provenienza, riuso come inerti da costruzione o sottofondi, etc.); le particelle con dimensioni minori (limi e argille), contenenti la maggior parte dei contaminanti, previa disidratazione sono avviati allo smaltimento definitivo in discarica controllata o al riutilizzo, previo trattamento.
Di seguito uno schema generale di processo di un impianto di soil washing adottato per gli impianti pubblici di Molfetta e Statte.

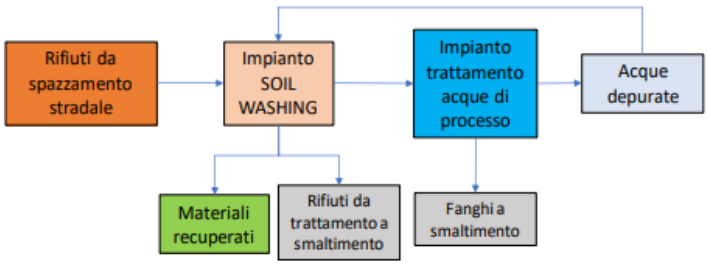


FIGURA **21 – SCHEMA GENERALE DI PROCESSO DI UN IMPIANTO DI SOIL WASHING**

Secondo il bilancio di materia gli impianti in esame recuperano 2/3 dei rifiuti in ingresso mentre 1/3 è destinato a smaltimento; pertanto si prevede il raggiungimento di **un indice di riciclaggio del 65% al 2025**.
Nella proiezione 2030 si prevede il raggiungimento di **un indice di riciclaggio del 70%** con un quantitativo prodotto a livello regionale di rifiuti da spazzamento simile a quello calcolato nel 2025.
Si evidenziano inoltre le azioni specifiche per il raggiungimento degli obiettivi su esposti:

- Misure di adeguamento dei servizi di spazzamento per il miglioramento delle impurità presenti nei rifiuti raccolti;
- Misure di potenziamento dei mezzi e delle attrezzature necessari allo svolgimento dei servizi di spazzamento comunale e di ambito;
- Realizzazione di impianti di recupero dedicati a livello regionale e potenziamento impiantistico teso alla massimizzazione del recupero nel processo tecnologico.

6.6 LEGNO

I rifiuti ingombranti misti recuperati nel 2019 (fonte Ispra) risultano **33.643,40 tonnellate**, circa il **3,6%** dei rifiuti differenziati avviati a recupero e riciclo per una produzione procapite annua di **8,39 kg**.
Alla luce del potenziamento dei servizi di raccolta e dell'entrata in esercizio dei CCR, si registra un dato di intercettazione quasi doppio della media procapite annua prodotta nelle regioni del sud; pertanto, tenuto conto degli obiettivi RD ad una percentuale di raccolta differenziata oltre il 70% risulta possibile un'intercettazione al 2025 fino a **10 kg procapite annuo** per una produzione complessiva pari a **40.000 t/a**.
Tale obiettivo necessita di misure gestionali nell'ambito dei servizi di raccolta con il potenziamento dei servizi di sensibilizzazione delle comunità locali e dei centri comunali di raccolta.
Attualmente la copertura impiantistica risulta quasi totalmente privata ed è caratterizzata da uno schema di processo caratterizzato da una selezione sui rifiuti aventi un'impurità media tra l'1% e il 3%.
Pertanto **l'indice di riciclaggio risulta superiore al 97%** negli impianti convenzionati al consorzio Rilegno.

Alla luce di quanto esposto risulta necessario attivare misure specifiche per il raggiungimento degli obiettivi di piano attraverso le seguenti due direttrici di azione:

- Misure straordinarie per il potenziamento della raccolta del legno a livello comunale e di ambito;
- Potenziamento dei centri comunali di raccolta comunali ed intercomunali.

Nello scenario 2025 quindi si prevede un incremento del livello di intercettazione di tale frazione merceologica con un indice di riciclaggio medio del 99% negli impianti dedicati, mentre **nello scenario 2030** si fissa un innalzamento della soglia di produzione procapite annua pari a **12 kg/ab anno**.
Infine, in conformità a quanto disposto dall'allegato E del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., saranno raggiunti i seguenti obiettivi di recupero e riciclaggio degli imballaggi in legno:

- almeno il 25% in peso entro il 31 dicembre 2025;
- almeno il 30% in peso entro il 31 dicembre 2030.

6.7 RAEE

Il Decreto Legislativo n. 49 del 14 marzo 2014 disciplina il sistema di gestione dei rifiuti da apparecchiature elettriche elettroniche (RAEE).Tale decreto inoltre ha stabilito:
a) fino al 31 dicembre 2015 deve essere conseguito un tasso medio di raccolta differenziata dei RAEE provenienti dai nuclei domestici pari ad almeno 4 chilogrammi l'anno per abitante; b) dal 1° gennaio 2016 deve essere conseguito un tasso minimo di raccolta pari almeno al 45 per cento, calcolato sulla base del peso totale dei RAEE raccolti conformemente alle previsioni del presente decreto in un dato anno ed espresso come percentuale del peso medio delle AEE immesse sul mercato nei tre anni precedenti. Nel periodo dal 1° gennaio 2016 al 31 dicembre 2018 il quantitativo dei RAEE raccolti deve aumentare gradualmente fino al conseguimento del tasso finale di raccolta di cui alla lettera c); c) al 1° gennaio 2019 deve essere conseguito un tasso minimo di raccolta pari al 65 per cento del peso medio delle AEE immesse sul mercato nei tre anni precedenti o in alternativa, deve, essere conseguito un tasso minimo di raccolta pari all'85 per cento del peso dei RAEE prodotti nel territorio nazionale.".
Utilizzando i dati dell'Osservatorio al **2019** si è evinto che la produzione attuale si attesta intorno a **3 kg/ab*** anno per un **quantitativo complessivo avviato a recupero pari a 12.000 t** circa.
Inoltre dall'analisi dei flussi di rifiuti di RAEE è emerso che un'aliquota di rifiuti viene conferita direttamente dai Comuni ad impianti fuori dal perimetro regionale.
Pertanto al **2025** si prevede un fabbisogno complessivo di circa **18.000 tonnellate annue**, per una produzione procapite di circa **4.5 kg/ab anno**.

Mentre **nello scenario 2030** si fissa un innalzamento della soglia di produzione procapite annua pari a **6 kg/ab anno** ovvero **24.000 t/a.**
In accordo con il D. Lgs. 49/2014 il presente Piano si propone di:

- incrementare la raccolta differenziata dei RAEE nell'ambito del sistema di raccolta pubblico per garantirne il trattamento adeguato e il riciclaggio, favorendo la diffusione di sistemi di raccolta più prossimi al cittadino;
- favorire la preparazione per il riutilizzo dei RAEE raccolti separatamente, dei loro componenti, sottoinsiemi e materiali di consumo;
- potenziare la capacità di trattamento ovvero di recupero e riciclo dei RAEE anche attraverso il potenziamento di linee dedicate degli impianti pubblici finanziati di recupero al fine di soddisfare il fabbisogno impiantistico complementare all'offerta impiantistica privata.

In particolare dovranno essere avviate azioni per garantire una rete capillare di ritiro dei RAEE costituiti dai piccoli elettrodomestici che rappresentano le frazioni più difficili da intercettare poiché, essendo di piccole dimensioni, spesso sono conferiti nell'indifferenziato. Inoltre il D. Lgs. 49/2014 prevede che, per le tipologie di RAEE di piccolissime dimensioni (inferiori a 25 cm), sia garantito il ritiro "uno contro zero" presso i rivenditori con superfici di vendita di AEE di almeno 400 mq. Le azioni previste dal Piano saranno mirate sia ad incrementare il livello di intercettazione presso i rivenditori (ritiro "uno contro uno" e ritiro "uno contro zero"), sia a rendere più efficaci ed efficienti gli altri sistemi di raccolta.
La Regione intende promuovere, sia attraverso il Piano d'Azione Ambientale che attraverso la previsione di specifiche clausole da inserire nei bandi di affidamento dei servizi di raccolta dei rifiuti, la diffusione sul territorio dei contenitori per la raccolta dei piccoli elettrodomestici. Per quanto riguarda i RAEE di grandi dimensioni dovranno essere migliorati i servizi di raccolta su chiamata, l'accessibilità dei centri di raccolta, nonché i sistemi di premiabilità rivolti ai cittadini che conferiscono i propri rifiuti in tali strutture.
A completamento dei sistemi di raccolta dovranno essere ulteriormente potenziate le attività di raccolta dei Centri Comunali di Raccolta per l'intercettazione di quelle particolari tipologie di rifiuti per le quali non è conveniente (sia dal punto di vista tecnico che economico) prevedere servizi di raccolta capillari sul territorio.

6.8 METALLI, ALLUMINIO E OLII USATI E ALTRI RIFIUTI DIFFERENZIATI

Metalli
Le frazione merceologica dei metalli e di alluminio risultano interessati dalla raccolta multimateriale della plastica da raccolta differenziata; tale frazione comprende la varietà di imballaggi in alluminio, barattoli e contenitori in acciaio che posso essere riciclati attraverso i processi di lavorazione presenti negli impianti privati in esercizio nel territorio regionale.
La raccolta monomateriale per queste frazioni non è economicamente e quantitativamente convenitenti alla luce dei quantitativi intercettabili.
A livello sperimentale è possibile attivare delle azioni specifiche in singoli quartieri ovvero in territori comunali o intercomunali definiti nel perseguimento degli obiettivi di recupero e di riciclaggio previsti dalla norma.
Si prevede per il 2025 un livello di intercettazione per i metalli pari a 5 kg/ab*anno anno mentre un ulteriore incremento si attende per la proiezione 2030 a 7 kg/ab*anno anno in linea con la media nazionale.
Infine, in conformità a quanto disposto dall'allegato E del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., saranno raggiunti i seguenti obiettivi di recupero e riciclaggio degli imballaggi di metalli ferrosi e alluminio, rispettivamente:

- almeno il 70% in peso entro il 31 dicembre 2025 per i metalli ferrosi;
- almeno il 50% in peso entro il 31 dicembre 2025 per l'alluminio;
- almeno l'80% in peso entro il 31 dicembre 2030 per i metalli ferrosi;
- almeno il 60% in peso entro il 31 dicembre 2030 per l'alluminio;

6.9 RIFIUTI TESSILI

I rifiuti tessili sono raccolti separatamente attraverso sistemi di raccolta stradale ovvero nei centri comunali di raccolta; si prevede l'adozione di misure gestionali di potenziamento nei centri di raccolta comunali e nei centri di riuso al duplice fine di ridurre la produzione dei rifiuti ed elevare il grado di intercettazione.
Al 2019 i rifiuti tessili recuperati sono stati 9.416,1 t per una produzione procapite annua pari a 2.35, maggiore della media delle regioni del sud pari a 2,06 kg/ab per anno.
Le fasi della filiera di recupero del rifiuto tessile sono:

- la raccolta degli indumenti usati (frazione urbana rifiuti tessili);
- il primo stoccaggio (R13);
- la vendita o il trasferimento ad impianti di recupero (R3);
- il trattamento (selezione e igienizzazione quando è necessario) con eventuale cessazione della qualifica del rifiuto (*end of waste*);
- la vendita intermedia e finale della frazione riutilizzabile;
- il recupero o riciclo delle frazioni non idonee al riutilizzo;
- lo smaltimento di ciò che non può essere riutilizzato o recuperato/riciclato (rifiuto).

Il d.lgs. n. 116 del 3 settembre 2020 introduce entro il 1 gennaio 2022 l'obbligo della raccolta differenziata dei tessili. Il 7 marzo 2012 ANCI e CONAI hanno stipulato un Protocollo d'intesa per sostenere lo sviluppo della raccolta differenziata dei rifiuti tessili e degli abiti usati in Italia, con l'obiettivo di apportare vantaggi in termini ambientali, economici e sociali, riducendo i costi sostenuti dai Comuni per la relativa gestione e contribuendo al raggiungimento degli obiettivi di raccolta e recupero.
Il recupero dei rifiuti tessili è finalizzato alla sottrazione degli stessi dallo smaltimento in discarica.
La proposta di Piano pertanto:

- individua una produzione procapite annua pari a **3** kg/ab*anno nel 2025 per una produzione complessiva di circa **12.000 t/a** di tessili,
- promuove l'attivazione di misure gestionali nei centri comunali di raccolta e nei centri di riuso finalizzate all'intercettazione di tale frazione merceologica;
- promuove iniziative e progetti sperimentali nei territori attraverso il coinvolgimento degli stakeholders per la massimizzazione del riutilizzo degli indumenti.

6.10 ALTRE FRAZIONI

Tra le frazioni merceologiche minori sono compresi gli olii esausti, pile e batterie esauste, farmaci, i rifiuti da costruzione e demolizione e frazioni minori.
Per quanto concerne gli olii esausti e le pile e batterie esauste si prevede il potenziamento dei servizi di raccolta attraverso contenitori dedicati nei siti di maggiore afflusso (centri commerciali, negozi…) al fine di elevare il grado di intercettazione ed il recupero di questi materiali aventi un rischio ambientale superiore.
Anche per i farmaci scaduti si incentiva la presenza di contenitori di raccolta nelle farmacie e nelle strutture socio-sanitarie ed ospedaliere.
Per tutte le frazioni risulta necessaria la previsione di azioni mirate nei CCR per la relativa raccolta ed avvio a recupero.

6.11 AZIONI PER L'INCREMENTO DELLA PRODUZIONE E PER IL TRATTAMENTO DELLE FRAZIONI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA

Con riferimento al mutato scenario impiantistico sopra descritto sarà pertanto necessario prevedere una rimodulazione del Piano di Azione di cui gli atti Deliberativi nn. 1947 del 3.11.2015 e 1433 del 2.08.2018, sentito il NUVAP, al fine del raggiungimento degli obiettivi di recupero fissati dello stesso (Obiettivi S7 ed S9) ed approvati dal MATTM e al fine della rimodulazione della dotazione finanziaria necessaria.

Ai fini dell'incremento della produzione delle frazioni della raccolta differenziata e della diminuzione delle impurezze presenti nella frazione raccolta:

PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

- estensione alla totalità del territorio regionale della raccolta differenziata delle seguenti frazioni: carta, plastica, metalli, vetro, legno e tessili (questi ultimi ove possibile), imballaggi, rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche, rifiuti di pile e accumulatori, rifiuti ingombranti ivi compresi materassi e mobili entro il 2022,
- adozione in tutti i Comuni della Puglia di sistemi di raccolta "porta a porta",
- incentivi ai Comuni per l'introduzione della tariffazione puntuale,
- adeguamento dei regolamenti comunali dei servizi di raccolta (introduzione di un sistema sanzionatorio, di misure per assicurare il rispetto delle percentuali massime di frazione estranea, per scoraggiare il conferimento di frazioni estranee nelle frazioni oggetto di raccolta differenziata, per incentivare il compostaggio domestico soprattutto nelle aree con bassa densità abitativa),
- adeguamento della Carta dei Servizi in conformità a quanto prescritto da ARERA ,
- perimetrazione delle Aree Omogenee per i servizi di raccolta, spazzamento e trasporto,
- supporto alla diffusione di iniziative di educazione alla corretta differenziazione dei rifiuti,
- adeguamento delle linee guida regionali per i CCR sulla base delle criticità segnalate dalla amministrazioni comunali,
- incentivi ai Comuni per la realizzazione dei centri comunali di raccolta (CCR) e centri di riuso,
- definizione di schemi di accordi di programma tra AGER e CONAI per il raggiungimento degli obiettivi di Piano relativi agli imballaggi, ed inserimento dell'impiantistica a titolarità pubblica programmata per il recupero delle frazioni della raccolta differenziata nel circuito CONAI;
- definizione di accordi sinergici tra Comuni, AGER, Regione e Consorzi di filiera al fine di consentire il perseguimento dell'obiettivo di riciclaggio, inteso come parametro di performance per il riciclaggio delle frazioni secche da RD in coerenza con la normativa sull'economia circolare, con attivazione di partnership tra Università, istituti di ricerca, AGER, Regione ed Enti coinvolti per soluzioni impiantistiche finalizzate al riciclo/recupero degli scarti;
- implementazione di una più efficace comunicazione da parte dei Comuni e dei gestori degli impianti dei dati all'Osservatorio regionale dei rifiuti.

Ai fini della chiusura del ciclo del trattamento nel territorio regionale, in attuazione del principio di autosufficienza, prossimità territoriale e minimizzazione degli impatti ambientali, e del contenimento dei costi per la gestione e il trattamento delle frazioni della raccolta differenziata:

- potenziamento della capacità di trattamento delle frazioni della raccolta differenziata attraverso la realizzazione di impianti pubblici di trattamento con produzione di EoW come individuati nello scenario di produzione e di trattamento,
- la proposta di realizzazione di impianti a titolarità pubblica di selezione dei materiali valorizzabili dal rifiuto residuale delle raccolte differenziate,
- ricognizione puntuale delle convenzioni sottoscritte dai Comuni e dei flussi, anche economici, riferiti alla gestione dei rifiuti della raccolta differenziata nell'ambito dell'accordo quadro ANCI CONAI,
- ammissione a finanziamento delle proposte di investimento private afferenti alla gestione e trattamento delle frazioni secche da raccolta differenziata finanziati in regime di Aiuti, di cui alla L. 181/1989 per le aree di crisi industriale del territorio pugliese e al Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione), purché:
  - il proponente dia evidenza del contenimento della tariffa di trattamento con riferimento al finanziamento richiesto;
- campagna di comunicazione finalizzata alla previsione nei bandi pubblici di tutte le PA di criteri di premialità per operatori economici che garantiscano non solo il rispetto dei CAM, ma anche Acquisti verdi in grado da un lato di diminuire l'impatto ambientale connesso alla produzione ed al trasporto dei beni e dall'altro di esercitare un "effetto traino" sul mercato dei "prodotti ecologici",
- avvio di interlocuzione con il Dipartimento sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro finalizzate all'attrazione sul territorio regionale di iniziative imprenditoriali relative a "prodotti ecologici" – ovvero che utilizzino nei sistemi produttivi materiali *End of waste* prodotti negli impianti di recupero delle frazioni secche da raccolta differenziata - ed allo sviluppo di un mercato locale degli stessi,
- ove ne ricorrano i presupposti, stipula a cura di AGER degli accordi di programma ai sensi dell'art. 9-bis della L. R. 24/2012 e ss.mm.ii. con i gestori degli impianti di cui al punto precedente: tali impianti in quanto beneficiari di finanziamenti pubblici concessi ai sensi del R.R. n. 17 del 30/09/2014 e del R.R. dei regimi n. 9 del 26/06/2008 e

s.m.i. per gli aiuti in esenzione sono da ritenersi funzionali al soddisfacimento del fabbisogno di trattamento regionale e assicurano il contenimento della tariffa; i medesimi accordi potranno essere stipulati anche con impianti oggetto di finanziamenti analoghi successivamente all'approvazione del presente Piano;

- rimodulazione del Piano di Azione di cui gli atti Deliberativi nn. 1947 del 3.11.2015 e 1433 del 2.08.2018.

6.12 CALCOLO DELL'INDICE DI RICICLAGGIO DEI RIFIUTI URBANI AL 2025

Avendo come riferimento la produzione totale al 2025 per ciascuna delle frazioni secche da raccolta differenziata e della FORSU stimata al raggiungimento della percentuale di RD pari al 70% ed in considerazione della percentuale di scarto – così come individuata nei capitoli 4 e 5 per ogni singola frazione merceologica presente nei rifiuti urbani- è stimato uno scarto complessivo pari a **131.503 t/a.**

Frazione	Produzione al 2025	Scarto al 2025
forsu	500.000	50.000
carta e cartone	220.000	3.300
vetro	128.000	6.400
plastica	104.000	26.000
legno	40.000	400
metalli	20.000	800
RAEE	18.000	720
tessili	12.000	480
ingombranti misti	60.000	21.000
rifiuti da spazzamento stradale	60.000	21.000
altro	35.074	1.403

TABELLA **15 – STIMA DEGLI SCARTI DA RICICLO DELLE DIVERSE FRAZIONI MERCEOLOGICHE**

Ai fini del calcolo della percentuale di riciclaggio dei rifiuti urbani per la verifica degli obiettivi di cui al presente capitolo si è scelto di utilizzare la metodologia 4 di cui alla Decisione 2011/753/UE – richiamata anche nel Rapporto ISPRA 2020 – che, pur includendo al denominatore dell'equazione di calcolo tutte le frazioni merceologiche, anche quelle non destinabili a operazioni di riciclaggio, rappresenta senza dubbio l'approccio di più immediata applicazione, in quanto non richiede il ricorso ad analisi merceologiche finalizzate a stimare il peso percentuale delle singole frazioni sul totale del rifiuto urbano generato.

Tanto premesso l'obiettivo di riciclaggio al 2025 è pari al **62%** (calcolato sulla produzione totale del rifiuto urbano al 2025 pari a 1.710.115 al netto degli scarti pari a 131.503 t/a).

PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

7 GESTIONE DELL'INDIFFERENZIATO

7.1 GESTIONE DELL'INDIFFERENZIATO 2019

Nel presente paragrafo viene descritta la gestione dei rifiuti indifferenziati in Regione Puglia nel 2019 [che rappresenta la gestione del rifiuto urbano indifferenziato anche negli anni 2020-2021] ricostruita sulla base dei dati consolidati del 2019 (fonte Osservatorio rifiuti regionale - febbraio 2021), che contempla l'avvio dei rifiuti indifferenziati residuali da raccolta differenziata presso impianti di trattamento meccanico-biologico (di seguito TMB) ed il successivo avvio della frazione di sopravaglio prodotta a seguito del trattamento negli impianti di produzione del CSS. Il CSS ex art. 183 c. 1 lett.cc. del D.lgs. n. 152/2006 e smi prodotto viene successivamente avviato a recupero energetico in impianti di termovalorizzazione (operazione di recupero R1).
Mettendo da parte lo smaltimento del sottovaglio prodotto a seguito del trattamento dai TMB che sarà trattato nel capitolo dedicato agli impianti di discarica, il sistema di gestione dell'indifferenziato prevede in sintesi:

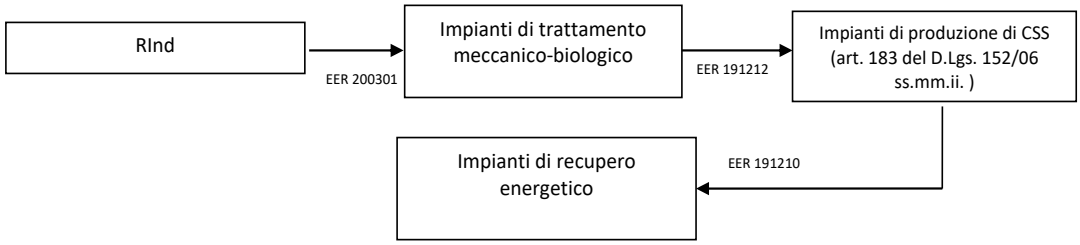


FIGURA 22 - **SCHEMA DI FLUSSO GESTIONE RIFIUTI INDIFFERENZIATO 2019**

Nel 2019 sono stati registrati i seguenti tassi di produzione di rifiuti urbani:

Rifiuti	Anno 2019 (tonn)
Rifiuto indifferenziato	**928.777,36**
Rifiuto differenziato	**966.400,05**

In termini percentuali, con i sistemi di raccolta descritti al Capitolo 2, è stato registrato al 2019 un tasso di RD pari al 50,58% (Rapporto ISPRA 2020) così suddiviso:

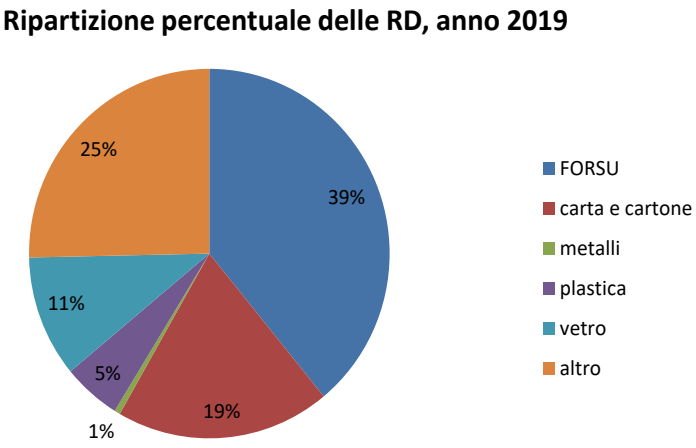


FIGURA **23** - **RIPARTIZIONE PERCENTUALE DELLE RD, ANNO 2019**

PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

Nella seguente tabella sono riportati gli impianti di trattamento meccanico biologico in esercizio sul territorio regionale: è evidente l'autosufficienza a livello di ambito ottimale che coincide con l'intero territorio regionale *ex* l.r. 24/2012 e smi.

Provincia	Capacità di trattamento impianti di TMB (t/a)			Rifiuto indifferenziato (tonn) [fonte MUD 2019]	Delta capacità di trattamento/ fabbisogno (t/a)
FG	Biwind srl	19.326	201.826	947.197	+378.699
	Amiu Puglia spa (Comune di Foggia)	182.500			
BAT	-	-	-		
BA	Amiu Puglia spa (Comune di Bari)	146.000	317.550		
	Progetto Gestione Bacino Bari Cinque srl	171.550			
BR	-	-	-		
TA	CISA spa	245.550	332.500		
	Manduriambiente spa	87.000			
LE	Progetto Ambiente Bacino Lecce 2 surl	171.600	474.020		
	Progetto Ambiente Bacino Lecce 3 surl	131.040			
	Ambiente e sviluppo scarl	171.380			
TOT.			**1.325.896**		

TABELLA **16 - IMPIANTI TMB IN ESERCIZIO**

Impianti	Impianto/Linea interna a TMB	Ubicazione		Potenzialità Trattamento (t/a)	Note
Progetto Gestione Bacino Bari Cinque srl	Linea interna a TMB	Conversano	BA	140.160 (365 g* 384 t/g)	Realizzato in concessione
Progetto ambiente Provincia di Lecce srl	Impianto	Cavallino	LE	165.000*	Realizzato in concessione
Progetto ambiente provincia di foggia s.r.l	Impianto	Manfredonia	FG	135.707	Realizzato in concessione
C.I.S.A. spa	Linea interna a TMB	Massafra (Console)	TA	24.450	Realizzato in concessione
Potenzialità TOTALE				**465.317 (t/a)**	

*per l'impianto Progetto Ambiente Provincia di Lecce Srl si considera la potenzialità di 165.000 t/a come da contratto di concessione (differentemente dall'autorizzazione che riporta una capacità di 225.000 t/anno).

TABELLA **17- IMPIANTI DI PRODUZIONE DEL CSS IN ESERCIZIO**

Il destino dei flussi di rifiuti in uscita dai TMB è rappresentato di seguito:

	2019 [t] [fonte MUD 2019]
Rifiuti con EER 191210 in uscita da TMB (con linea interna di produzione del CSS) a recupero energetico	8.001
Rifiuti con EER 191212 in uscita da TMB a produzione di EER 191210	195.832
Rifiuti in uscita da TMB a smaltimento in discarica	564.938

TABELLA **18 – DESTINO FLUSSI IN USCITA DAI TMB (ANNO 2019)**

Nell'annualità di riferimento si è registrato un preponderante ricorso allo smaltimento in discarica anche legato al mancato funzionamento della linea di produzione CSS interna all'impianto CISA SpA (tale anomala gestione risulta superata nelle successive annualità 2020 e metà del 2021).
Dagli impianti di produzione di CSS e dall'impianto "Progetto Gestione Bacino Bari Cinque srl" circa 175.903 t sono state avviate ad operazioni di recupero R1 in Regione e 45.056 t ad operazioni di recupero fuori Regione.

La capacità di valorizzazione del CSS, sufficiente a soddisfare il fabbisogno regionale, risulta essere pari a 247.000 t/a:

Impianto	**Ubicazione Provincia e Comune**		**Potenzialità (t/a)**
ETA (Energie Tecnologie Ambiente S.r.l.)	FG	Manfredonia	147.000
Appia Energy S.r.l.	TA	Massafra	100.000
AMIU TA*	TA	Statte	-
TOTALE			**247.000**

*AMIU TA: Potenzialità considerata nulla in quanto l'impianto non risulta più in esercizio dal 2013

TABELLA **19 - IMPIANTI DI VALORIZZAZIONE DEL CSS IN ESERCIZIO**

A valle dei trattamenti (scarti TMB + scarti della produzione del CSS) risulta conferito in discarica un quantitativo di rifiuti pari a 568.582,5 t.

7.2 GESTIONE DEL RIFIUTO INDIFFERENZIATO NELLA FASE TRANSITORIA – SCENARIO AL 2022

Fotografata la situazione 2019 relativa alla gestione del rifiuti indifferenziato nel presente paragrafo viene sviluppato lo scenario riferibile al breve periodo ipotizzando cautelativamente che la produzione di rifiuto indifferenziato resti costante rispetto ai dati 2019 e che la RD si attesti al 65% grazie alla diffusione sull'intero territorio regionale di modalità di raccolta differenziata spinta.
Nelle more dell'attuazione dello scenario a regime nel 2025, al fine di ridurre il ricorso allo smaltimento in discarica registrato nel 2019 e massimizzare le operazioni di recupero, si prevede l'efficientamento del processo di trattamento meccanico biologico degli impianti esistenti, come riportato nella figura sottostante.

PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

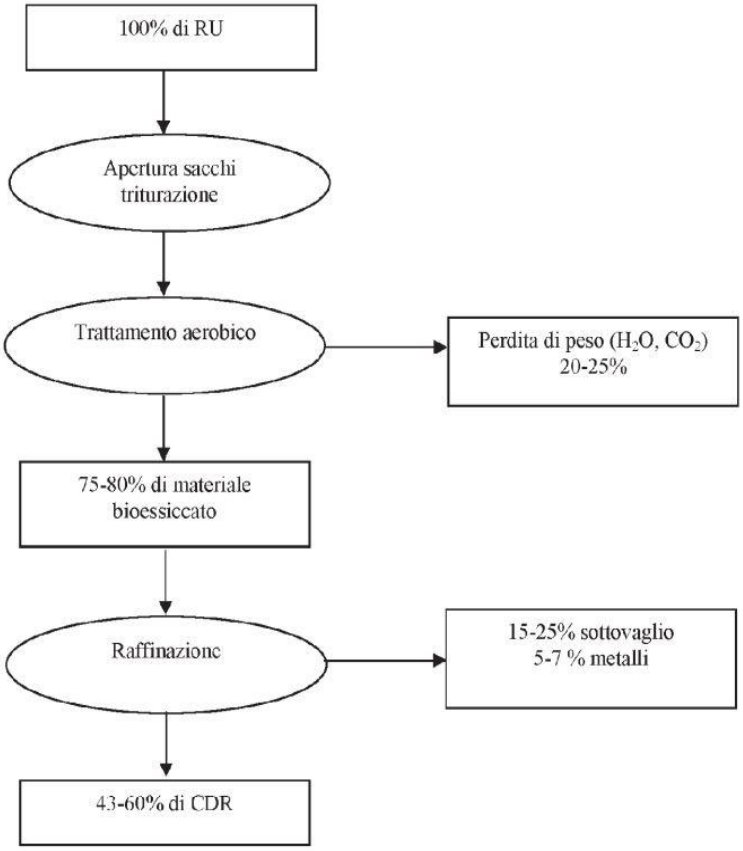


FIGURA **24 – TMB: SCHEMA DI PROCESSO E BILANCIO DI MASSA CON METODO A FLUSSO UNICO**

Come nello scenario 2019 si prevede l'avvio dei rifiuti indifferenziati residuali da raccolta differenziata in impianti di trattamento meccanico biologico ed il successivo trattamento della frazione di sopravaglio in uscita presso impianti di produzione del CSS. Il CSS *ex* art. 183 c. 1 lett.cc. del D.lgs. n. 152/2006 e smi in uscita sarà avviato in impianti di recupero energetico.

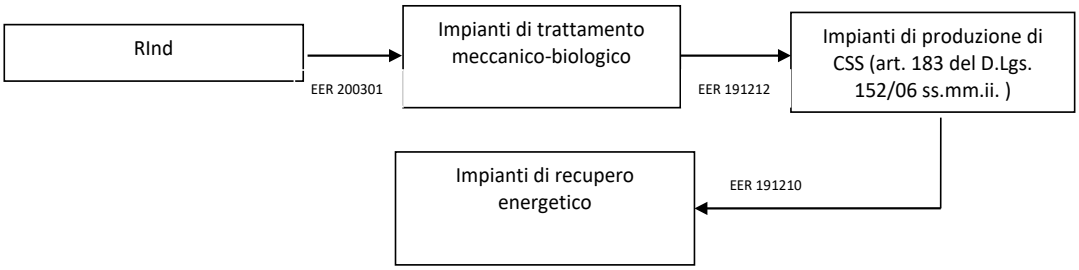


FIGURA 25 **- SCHEMA DI FLUSSO GESTIONE RIFIUTI INDIFFERENZIATO – FASE TRANSITORIA**

Tale previsione comporta un minimo adeguamento degli impianti di TMB esistenti allo schema impiantistico della BAT di settore di cui al DM 29 gennaio 2007 (variazioni delle dimensioni del vaglio a valle della biostabilizzazione): la modifica è finalizzata a qualificare la biostabilizzazione degli impianti TMB non più come operazione di smaltimento

PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

D8/D9 bensì come operazione di recupero R12/R3, riducendo i conferimenti in discarica (sola frazione organica stabilizzata) ed incrementando la valorizzazione energetica della frazione di sopravaglio.

Anche le seguenti previsioni sono state costruite avendo come riferimento i dati dell'Osservatorio relative al 2019 (estrazione risalente a febbraio 2021).

È stata stimata la seguente produzione attesa di rifiuti indifferenziati nella fase transitoria confrontata con la situazione degli impianti di trattamento meccanico-biologico aggiornata a maggio 2021.

Provincia	RInd al 2022 (t/a)	Capacità di trattamento impianti di TMB (t/a)			Delta capacità di trattamento/fabbisogno (t/a)
FG	620.635	Biwind srl	19.326	201.826	+662.583,90
		Amiu Puglia spa (Comune di Foggia)	182.500		
BAT		-	-		
BA		Amiu Puglia spa (Comune di Bari)	146.000	317.550	
		Progetto Gestione Bacino Bari Cinque srl	171.550		
BR		-	-		
TA		CISA spa	245.550	332.500	
		Manduriambiente spa	87.000		
LE		Progetto Ambiente Bacino Lecce 2 surl	171.600	474.020	
		Progetto Ambiente Bacino Lecce 3 surl	131.040		
		Ambiente e sviluppo scarl	171.380		
TOTALE		**-**	**-**	**1.325.896**	**+662.583,90**

TABELLA **20 - IMPIANTI TMB IN ESERCIZIO AL MAGGIO 2021**

Dal confronto tra i dati di produzione attesa e la capacità impiantistica di trattamento è confermata l'autosufficienza impiantistica su scala regionale e si rileva inoltre che la potenzialità degli impianti autorizzati ed in esercizio a Maggio 2021 eccede il fabbisogno di trattamento considerando la produzione di RSU al 2019: pertanto, alla luce delle predette considerazioni, non è programmata la realizzazione di ulteriori impianti di trattamento meccanico biologico, bensì la dismissione nello scenario a regime di alcuni di essi, in funzione della durata delle concessioni in essere e degli interventi già finanziati con fondi pubblici ma non ancora completati.

PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

Oltre agli impianti di TMB in esercizio nel 2021 e precedentemente richiamati, risulta in corso una procedura finalizzata al riavvio all'esercizio dell'impianto complesso sito in Cerignola per il quale i provvedimenti autorizzativi sono stati revocati ma furono utilizzati fondi pubblici per la realizzazione.

Provincia	Impianto	Capacità di trattamento
FG	SIA Consorzio Bacino FG/4 (ex Igiene ambientale consorzio bacino fg/4 srl) (1)	115.000 (t/a)

(1) con D.D. n. 104/2018 della Regione Puglia è stato revocato il provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto complesso ubicato nel territorio di Cerignola e gestito dalla SIAFG4 srl. Con successiva Deliberazione della Giunta Regionale n. 1653 del 20/09/2018 è stato assegnato ad AGER il mandato di attuare ogni iniziativa utile al riavvio dell'impianto complesso ed alla realizzazione e gestione della sezione di compostaggio e del nuovo lotto di discarica, oltre che ad avviare il procedimento amministrativo per il rilascio dei titoli autorizzativi.

TABELLA **21 - IMPIANTI TMB FINANZIATI CON PROVVEDIMENTI AUTORIZZATIVI REVOCATI**

Con riferimento all'impianto complesso nel territorio di Spinazzola si rappresenta che con D.D. n.1 del 07.01.2019 il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA per la modifica sostanziale del realizzando impianto complesso costituita dalla realizzazione di opere di regimentazione del corso d'acqua limitrofo alla discarica è stato assoggettato a procedimento di VIA a cui il gestore non ha dato seguito. Risulta inoltre sospeso il procedimento di riesame di Autorizzazione Integrata Ambientale.

Con Sentenza n. 7252/2020 il TAR Lazio ha sancito *"l'annullamento, previa sospensiva, con ricorso introduttivo:*

- del Decreto del Commissario Delegato per l'emergenza ambientale nella Regione Puglia n.34/CD del 31.1.2007, conosciuto il 14.6.2007, avente ad oggetto: Gestione dei rifiuti urbani a regime. Sistema pubblico impiantistico complesso per rifiuti urbani del bacino BA4 in agro Spinazzola-Autorizzazione";

-del decreto n.45/CD del 31.1.2007, allo stato non conosciuto, con cui il Commissario Delegato per l'emergenza ambientale nella Regione Puglia avrebbe conferito all'ATI con mandataria CO.GE.AM.la delega delle potestà espropriative da esercitare per l'acquisizione degli immobili al fine della realizzazione dell'impianto sopra descritto;

-di tutti gli atti del procedimento di occupazione d'urgenza e di espropriazione;

-di tutti gli atti ai predetti comunque connessi […omississ…]."

Pertanto facendo seguito a quanto statuito dalla citata pronunzia del Giudice Amministrativo nonché alle richieste dei Comuni di Poggiorsini e Spinazzola del 23 luglio 2020, visto il mutato scenario su scala regionale ed i fabbisogni e gli obiettivi ridefiniti dal presente Piano, si ritiene l'impianto complesso di trattamento meccanico biologico e discarica di servizio non sia più funzionale alla gestione del ciclo dei rifiuti in Puglia.

Come già rappresentato nel documento "Sezione conoscitiva: Analisi impiantistica" sul territorio regionale furono autorizzati gli impianti di TMB con provvedimenti provinciali nei territori comunali di Andria e Giovinazzo rispetto ai quali si prevede la non realizzazione e dismissione degli impianti "transitori" esistenti.

Nel territorio regionale sono inoltre ubicati alcuni CMRD che, alla luce della sempre più diffusa modalità di raccolta "porta a porta", non risultano più funzionali e per i quali si prevede la dismissione, ovvero la riconversione in altri impianti funzionali al trattamento delle raccolte differenziate su proposta dei Comuni sul cui territorio risultano ubicati. Si citano a titolo non esaustivo i CMRD ubicati nei Comuni di Ugento, Melpignano, Campi Salentina, Castellaneta, Cerignola, Manduria.

Risultavano inoltre finanziati i seguenti interventi che verranno rimodulati in funzione dei nuovi obiettivi di Piano.

PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

INTERVENTO	LOCALIZZAZIONE	SOGGETTO ATTUATORE	ATTO PROGRAMMATICO	FONTE DI FINANZIAMENTO
Integrazione funzionale impianto complesso di Foggia per massimizzare il recupero di materia dai rifiuti residuali da raccolta differenziata (RE.MAT)	FOGGIA	AGER - AMIU puglia	Decreto AGER 75/2017 - DGR 1433/2018	Piano di Azione CIPE 79/2012
Integrazione funzionale impianto complesso di Bari per massimizzare il recupero di materia dai rifiuti residuali da raccolta differenziata (RE.MAT)	BARI	AGER - AMIU puglia	Decreto AGER 75/2017 - DGR 1433/2018	Piano di Azione CIPE 79/2012
Integrazione funzionale impianto complesso di Brindisi per massimizzare il recupero di materia dai rifiuti residuali da raccolta differenziata (RE.MAT)	BRINDISI	AGER - Comune di Brindisi	Decreto AGER 75/2017 - DGR 1433/2018	Piano di Azione CIPE 79/2012
Impianto complesso di CAVALLINO convertito in impianto REMAT	CAVALLINO	AGER	Decreto AGER 75/2017 - DGR 1433/2018	Piano di Azione CIPE 79/2012

TABELLA **22 – INTERVENTI FINANZIATI RELATIVI AGLI IMPIANTI AGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELL'INDIFFERENZIATO**

Per il solo impianto di TMB di Bari, come si dirà nel successivo paragrafo, l'intervento finanziato per implementare le linee di trattamento esistenti con la linea RE.MAT - per massimizzare il recupero di materia dai rifiuti residuali da raccolta differenziata – è confermato anche nello scenario a regime e dovrà essere attuato senza indugio.
Per i restanti interventi finanziati si prevede una rimodulazione (vedasi seguente paragrafo 7.3).

Come noto il funzionamento degli impianti TMB risulta notevolmente influenzato dal cambiamento della composizione merceologia della frazione dei rifiuti residuali dalla raccolta. L'arricchimento del rifiuto nelle componenti con elevato potere calorifico (carta/cartone recuperabile non intercettata, plastiche recuperabili non intercettate e plastiche non recuperabili) e la diminuzione della frazione organica fino a livelli del 25% o inferiori inducono a considerare la possibilità di aumentare il flusso di materia da recuperare negli impianti meccanico-biologici, al fine di ridurre il quantitativo di rifiuto da avviare a recupero energetico, nel rispetto della gerarchia delle attività previste dalla norma.
Esistono diverse tecnologie ormai operanti a scala industriale che consentono di effettuare dei trattamenti meccanici sul rifiuto indifferenziato tali da separare le frazioni recuperabili: tali sistemi si basano su classificazioni granulometriche ed aerauliche in grado di recuperare la frazione secca dai diversi tagli granulometrici del rifiuto processato. In considerazione delle diverse tecnologie esistenti sul mercato e nella prospettiva della continua evoluzione tecnologica dei processi, si è scelto di non indicare parametri di processo o standard di riferimento per i sistemi di separazione e recupero di materia. Nel previgente Piano, in funzione dei tassi di raccolta differenziata all'epoca stimati e delle sperimentazioni eseguite, si riteneva plausibile che tali linee tecnologiche potessero separare circa il 20% delle frazioni secche recuperabili contenute nel rifiuto in ingresso (rifiuti da avviare poi a recupero di materia). Poiché nell'orizzonte temporale del presente scenario l'unico intervento finanziato finalizzato all'installazione della linea ReMat presso l'impianto di TMB di Bari non sarà ancora concluso, si prescinderà dal calcolo delle frazioni secche recuperabili con tale tecnologia.
Si precisa che le linee di selezione e recupero imballaggi da indifferenziato, già previsti nel previgente Piano, verranno indicati con l'acronimo ReMat (Recupero Materia). Le caratteristiche tecniche di tali linee impiantistiche sono state definite con DGR n. 952/2014 che qui si intende integralmente richiamata, e potranno essere integrate con successiva DGR in considerazione dell'evoluzione tecnologica che consente oggi ad esempio il trattamento ed il recupero delle poliolefine, con successiva produzione di materie prime secondarie conformi alle specifiche UNIPLAST-UNI 10667 ai fini della commercializzazione. L'obiettivo sarà di produrre un granulo termoplastico che potrà essere utilizzato presso altri impianti per la produzione di beni in plastica in sostituzione al granulo di polimero vergine ottenuto dalla raffinazione del petrolio.

PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

Poiché la produzione di sovvalli (EER 191212) da TMB può variare in un *range* compreso tra il 43%-60% (valore medio pari al 51,5%) del rifiuto in ingresso, con riferimento allo schema impiantistico della BAT di settore di cui al DM 29 gennaio 2007 a cui i TMB dovranno conformarsi, si prevedono nel transitorio le seguenti stime di produzione di sovvalli - EER 191212 - da avviare ad operazione di recupero (R3) per la produzione del CSS.

Provincia	Rind nel 2022 al 65% di RD	Rifiuti al netto delle perdite di processo del 20%	EER 191212 derivante da TMB			Potenzialità impianti di trattamento EER 191212	Delta capacità-fabbisogno		
			Rendimento sovvalli al 51,50%	Rendimento sovvalli al 43%	Rendimento sovvalli al 60 %		Rendimento sovvalli 51,50%	Rendimento sovvalli al 43%	Rendimento sovvalli al 60 %
FG	96.250,78	77.000,62	39.655,32	33.110,27	46.200,37	135.707,00	96.051,68	102.596,73	89.506,63
BAT	59.992,51	47.994,01	24.716,91	20.637,42	28.796,40		-24.716,91	-20.637,42	-28.796,40
BA	179.772,13	143.817,70	74.066,12	61.841,61	86.290,62	140.160,00	66.093,88	78.318,39	53.869,38
BR	62.308,81	49.847,05	25.671,23	21.434,23	29.908,23		-25.671,23	-21.434,23	-29.908,23
TA	96.846,38	77.477,10	39.900,71	33.315,15	46.486,26	24.450,00	-15.450,71	-8.865,15	-22.036,26
LE	125.463,97	100.371,18	51.691,16	43.159,61	60.222,71	165.000	113.308,84	121.840,39	104.777,29
Trattamento	**620.634,57**	**496.507,66**	**255.701,44**	**213.498,29**	**297.904,60**	**465.317**	**209.615,55**	**251.818,70**	**167.412,40**

TABELLA **23 – STIMA PRODUZIONE DI SOVVALLI DA TMB**

Gli impianti di produzione del CSS in esercizio ed autorizzati sul territorio regionale sono stati già dettagliati nella precedente Tabella 17.

Dal confronto tra la capacità di trattamento degli impianti esistenti di produzione del CSS (465.317 t/a) e la somma dei quantitativi di rifiuti con EER191212 in uscita dagli impianti di trattamento meccanico biologico, in tutti i *range* di rendimento, l'impiantistica esistente risulta sufficiente a garantire l'autosufficienza regionale: in condizioni medie di rendimento (nell'ipotesi che gli impianti di trattamento meccanico biologico producano sovvalli nella misura media di rendimento del 51,5% del rifiuto indifferenziato in ingresso) emerge un **surplus impiantistico di circa 209.616 t/a**.

Nella sottostante tabella si riporta la stima relativa ai complessivi quantitativi di rifiuti in uscita dagli impianti di produzione del CSS ex art. 183 c. 1 lett.cc. del Dlgs 152/2006 e smi esistenti ed autorizzati da avviare a impianti di recupero (operazione R1) considerando scarti pari al 10% del rifiuto in ingresso e recupero di metalli pari al 4%.

PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

Province	Stima produzione EER 191212			Stima Produzione tot CSS da avviate a termovalorizzazione		
	Rendimento sovvalli al 51,50 %	Rendimento sovvalli al 43 %	Rendimento sovvalli al 60 %	Rendimento sovvalli al 51,50 %	Rendimento sovvalli al 43 %	Rendimento sovvalli al 60 %
FG	39.655,32	33.110,27	46.200,37	34.103,58	28.474,83	39.732,32
BAT	24.716,91	20.637,42	28.796,40	21.256,55	17.748,18	24.764,91
BA	74.066,12	61.841,61	86.290,62	63.696,86	53.183,79	74.209,93
BR	25.671,23	21.434,23	29.908,23	22.077,26	18.433,44	25.721,08
TA	39.900,71	33.315,15	46.486,26	34.314,61	28.651,03	39.978,18
LE	51.691,16	43.159,61	60.222,71	44.454,40	37.117,26	51.791,53
TOT	**255.701,44**	**213.498,29**	**297.904,60**	**219.903,24**	**183.608,53**	**256.197,95**

TABELLA **24 – STIMA PRODUZIONE DI CSS**

Gli impianti privati e pubblici esistenti ed autorizzati per tale segmento della filiera sono riportati in tabella:

Impianto	Ubicazione Provincia e Comune		Potenzialità (t/a)
ETA (Energie Tecnologie Ambiente S.r.l.)	FG	Manfredonia	147.000
Appia Energy S.r.l.	TA	Massafra	100.000
AMIU TA*	TA	Statte	-
TOTALE			**247.000**

*AMIU TA: Potenzialità considerata nulla in quanto l'impianto non risulta più in esercizio dal 2013

TABELLA **25 - IMPIANTI ESISTENTI ED AUTORIZZATI**

La capacità regionale privata attualmente autorizzata e disponibile, dedicata all'operazione di recupero R1 del CSS, è pari a **247.000 t/a.** L'impianto Amiu Taranto riportato nella tabella precedente potrà essere reso disponibile per il soddisfacimento del fabbisogno di valorizzazione del CSS qualora adeguato alle BAT di settore.

Considerando il ricorso agli impianti di recupero (operazione R1) del CSS esistenti ed autorizzati, nel transitorio si stima un surplus impiantistico (stimato sulla base di un rendimento dei TMB con produzioni medie di sovvalli pari al 51,5 % del rifiuto in ingresso) pari a circa 27.000 t/a.

Le azioni da porre in essere nello scenario transitorio contemplano:

- una modifica dell'assetto dei TMB esistenti in adeguamento allo schema di flusso previsto dalle BAT di settore;
- la conversione dell'attuale operazione di smaltimento D8/D9 di TMB selezionati in operazione di recupero R3/R12;
- la verifica e la valutazione da parte delle Autorità competenti al rilascio delle autorizzazioni delle discariche, dell'utilizzo della frazione organica stabilizzata (FOS) - in uscita dagli impianti di trattamento meccanico-biologico - come materiale di copertura giornaliero. Tale valutazione dovrà essere prioritariamente svolta per le discariche per le quali è necessario procedere celermente all'avvio della chiusura definitiva.

7.3 GESTIONE DEL RIFIUTO INDIFFERENZIATO A REGIME – SCENARIO AL 2025

Alla luce delle osservazioni pervenute in occasione degli incontri organizzati ed avviati nell'ambito del Programma annuale della Partecipazione previsto dalla L.r. n. 28/2017 e delle osservazioni pervenute in occasione della procedura di Valutazione Ambientale Strategica ex art. 14 comma 1 del d.lgs. n. 152/06 e smi, nonché del contributo fornito da Arpa Puglia relativamente alle attività ispettive e di verifica degli autocontrolli degli impianti produttori di Combustibile Solido Secondario, si riporta di seguito la strategia di gestione dei rifiuti indifferenziati (codici EER 200301 e 200303) a regime, ossia a valle del raggiungimento della percentuale di raccolta pari al 70%.
L'ipotesi di trattamento del rifiuto indifferenziato in impianti cd. "fabbriche dei materiali" contemplate nella versione del piano adottato con Deliberazione n. 1482 del 02 agosto 2018 viene integrata nello scenario a regime come linea di trattamento aggiuntiva denominata "ReMat", a monte del processo di biostabilizzazione e di produzione del CSS poichè è stato verificato che tale tipologia di trattamento, se non abbinata ad altre, non garantisce il raggiungimento al 2025 dell'obiettivo di smaltimento in discarica del 20% del rifiuto prodotto.

PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

La presente strategia trova i sui fondamenti nell'evoluzione della normativa di settore e, tenendo saldi gli obiettivi da essa fissati, individua azioni di Piano tese al raggiungimento degli obiettivi di riutilizzo, riciclaggio, recupero e smaltimento.
A partire dalla cosiddetta "Circolare Orlando" si rilevava la necessità di un trattamento adeguato anche sui rifiuti residuali provenienti da raccolta differenziata stabilendo come la tritovagliatura non soddisfava di per sé l'obbligo di trattamento dei rifiuti previsto dalle normative europee ed evidenziando come la "raccolta differenziata spinta" non fosse di per sé idonea a escludere la necessità di sottoporre a preventivo trattamento i rifiuti indifferenziati residuali se, oltre alla prova di aver conseguito gli obiettivi progressivi di riduzione dei rifiuti urbani biodegradabili da collocare in discarica, non veniva data anche la dimostrazione che il trattamento non contribuiva a prevenire o a ridurre il più possibile le ripercussioni negative sull'ambiente e i rischi per la salute.

La Direttiva quadro sui rifiuti (Direttiva 2008/98/EC) ha poi introdotto la gerarchia dei rifiuti ovvero un ordine di priorità che stabilisce che le normative e le politiche per il trattamento dei rifiuti nell'Unione Europea devono privilegiare forme di prevenzione, preparazione per il riutilizzo, riciclaggio, recupero di altro tipo, per esempio il recupero di energia, e solo il ultimo lo smaltimento.

Le direttive del "pacchetto economia circolare", pubblicate sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea del 14 giugno 2018, hanno poi modificato precedenti direttive su rifiuti (2008/98/Ce), imballaggi (1994/62/Ce), discariche (1999/31/Ce), rifiuti elettrici ed elettronici (2012/19/Ue), veicoli fuori uso (2000/53/Ce) e pile (2006/66/Ce) e introdotto nuovi obiettivi di riutilizzo e il riciclaggio.
Tra gli obiettivi delle nuove direttive è previsto il riciclo entro il 2025 per almeno il 55% dei rifiuti urbani (60% entro il 2030 e 65% entro il 2035). Il 65% degli imballaggi dovrà essere riciclato entro il 2025 e il 70% entro il 2030. I rifiuti tessili e i rifiuti pericolosi delle famiglie (come vernici, pesticidi, oli e solventi) dovranno essere raccolti separatamente dal 2025 e, sempre a partire dal 2025, i rifiuti biodegradabili dovranno essere obbligatoriamente raccolti separatamente o riciclati attraverso il compostaggio domestico.
Il decreto legislativo n. 121/2020 che recepisce la direttiva 2018/850/Ue sulle discariche (la quale aveva modificato la Direttiva 1999/31/Ce) modifica il D.lgs. n. 36/2003 e indica con chiarezza gli adempimenti che disciplinano il conferimento di rifiuti in discarica, con specifico riferimento alla ri-definizione dei criteri dell'ammissibilità in discarica (abrogando anche il Dm 27 settembre 2010), nell'ottica della circolarità della materia.
Tra le novità più rilevanti introdotte dal nuovo testo, si segnala l'individuazione dell'obiettivo di riduzione entro il 2035 dei rifiuti urbani collocati in discarica pari o inferiore al 10% del totale in peso dei rifiuti urbani prodotti (da calcolarsi come definito dall'art. 5 bis aggiunto al D.lgs n. 36/2003). Al riguardo si precisa che è incluso nel peso dei rifiuti urbani collocati in discarica il peso dei rifiuti urbani sottoposti a incenerimento e di quelli prodotti in operazioni di stabilizzazione della frazione biodegradabile degli urbani, destinati a discarica. È escluso, invece, il peso dei rifiuti prodotti durante le operazioni di riciclo/recupero di rifiuti urbani destinati alla discarica.
Inoltre all'articolo 5 del D.Lgs. n. 36/03 viene aggiunto il comma 4-bis che prevede che "*A partire dal 2030 e' vietato lo smaltimento in discarica di tutti i rifiuti idonei al riciclaggio o al recupero di altro tipo, in particolare i rifiuti urbani, ad eccezione dei rifiuti per i quali il collocamento in discarica produca il miglior risultato ambientale conformemente all'articolo 179 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*."
L'allegato 8, rilevante ai fini della definizione della presente strategia, definisce i criteri tecnici per stabilire quando il trattamento non è necessario ai fini dello smaltimento in discarica per i rifiuti residuali da raccolta differenziata e da spazzamento strade. La norma prevede che "*Al fine di escludere la necessità di sottoporre a trattamento il rifiuto residuo da raccolta differenziata identificato dai codici EER 200301 e 200399 (ad eccezione dei rifiuti da esumazione estumulazione) deve essere garantito il rispetto delle seguenti condizioni alternative:*

*a) a.1) sia stato conseguito l'obiettivo di riduzione della frazione di rifiuto urbano biodegradabile in discarica di cui all'art. 5 del presente decreto, a.2) sia stata conseguita una percentuale di raccolta differenziata pari almeno al 65% di cui la meta' rappresentata dalla raccolta della frazione organica umida e della carta e cartone;, a.3) il rifiuto presenta un valore dell'IRDP<1.000mg O2*kgSV-1 *h-1 ;*

b) b.1) sia stato conseguito l'obiettivo di riduzione della frazione di rifiuto urbano biodegradabile in discarica di cui all'art. 5 del presente decreto , b.2) sia stata conseguita una percentuale di raccolta differenziata almeno pari al 65%, di cui la meta' rappresentata dalla raccolta della frazione organica umida e della carta e cartone; b.3) il

PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

contenuto percentuale di materiale organico putrescibile nel rifiuto urbano indifferenziato da destinare allo smaltimento non sia superiore al 15% (incluso il quantitativo presente nel sottovaglio <20 mm.)

2. Al fine di escludere la necessità di sottoporre a trattamento i rifiuti da spazzamento stradale (codice EER 200303) che prioritariamente devono essere avviati a recupero di materia e' necessario che dalle analisi merceologiche risulti che il contenuto percentuale di materiale organico putrescibile non sia superiore al 15% (incluso il quantitativo presente nel sottovaglio <20 mm.).

3. Ai fini delle analisi merceologiche sono da intendersi materiali organici putrescibili le frazioni putrescibili da cucina, putrescibili da giardino e altre frazioni organiche quali carta cucina, fazzoletti di carta e simili, ecc.

4. La verifica della sussistenza di biodegrabilita' e putrescibilita' non significa che l'unico trattamento attuabile sia rappresentato dalla stabilizzazione biologica, ma semplicemente che un rifiuto avente tali caratteristiche non deve essere allocato in discarica, ma deve essere sottoposto ad ulteriori processi che ne riducano la biodegradabilita' e la putrescibilita'.".

Sebbene la norma consenta, a determinate condizioni, di collocare in discarica senza previo trattamento taluni rifiuti indifferenziati, al fine di contemperare l'obiettivo strategico fissato dalla recente direttiva comunitaria al 2035 del conferimento in discarica del 10% dei rifiuti urbani prodotti, e gli obiettivi di recupero di energia, nonché il divieto di collocamento in discarica di tutti i rifiuti idonei al riciclaggio o al recupero di altro tipo, in particolare i rifiuti urbani, si prevede a regime il seguente schema di trattamento:

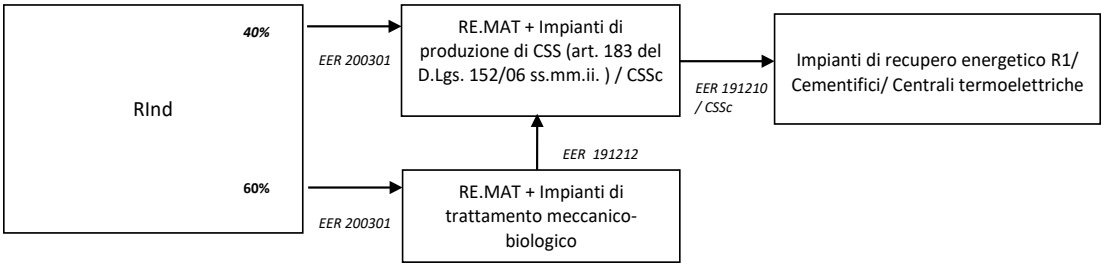


FIGURA 26 - **SCHEMA DI FLUSSO GESTIONE RIFIUTI INDIFFERENZIATO – FASE A REGIME**

Nello scenario a regime si programma di dotare i TMB di cui si prevede il mantenimento in esercizio e gli impianti di produzione del CSS di linee ReMat in grado di separare carta/cartone e plastiche recuperabili come materia dal rifiuto indifferenziato in ingresso, al duplice fine di ridurre il quantitativo da avviare a recupero energetico, nel rispetto della gerarchia delle attività previste dalla norma, e perseguire l'obiettivo al 2030 di non collocamento in discarica di tutti i rifiuti idonei al riciclaggio o al recupero di altro tipo, in particolare dei rifiuti urbani.

Le linee di selezione e recupero imballaggi da indifferenziato, già previsti nel previgente piano, sono indicati con l'acronimo ReMat (Recupero Materia). Le caratteristiche tecniche di tali linee impiantistiche sono state definite con DGR n. 952/2014 che qui si intende integralmente richiamata, e che, come anticipato al precedente paragrafo, potranno essere integrate con successiva Delibera di Giunta in considerazione dell'evoluzione tecnologica che consente oggi ad esempio il trattamento e recupero delle poliolefine, con successiva produzione di materie prime secondarie conformi alle specifiche UNIPLAST-UNI 10667 ai fini della commercializzazione.

Nel previgente Piano, in funzione dei tassi di raccolta differenziata all'epoca stimati e delle sperimentazioni eseguite, si riteneva plausibile che tali linee tecnologiche potessero separare circa il 20% delle frazioni secche recuperabili contenute nel rifiuto in ingresso (rifiuti da avviare poi a recuperi di materia). Allo stato attuale, in considerazione dell'aumento delle percentuali medie di raccolta differenziata e della conseguente variazione della composizione merceologica del rifiuto indifferenziato residuo, si ritiene plausibile che tali sistemi, posti a monte del processo di biostabilizzazione/bioessiccazione e di produzione del CSS, siano in grado di recuperare circa il 10% del rifiuto in ingresso, con conseguente minore produzione di sopravaglio da avviare a produzione di CSS.

PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

Le linee ReMat andranno quindi ad implementare i TMB (a monte del processo di biostabilizzazione/bioessiccazione senza richiedendo altre variazioni nello schema di flusso di cui al precedente paragrafo) modificandone lo schema di rendimento e gli impianti di produzione del CSS (a monte del trattamento).

Si prevede quindi la rimodulazione degli interventi finanziati come sinteticamente riportato nella seguente tabella:

INTERVENTO	LOCALIZZAZIONE	SOGGETTO ATTUATORE	VARIAZIONE	FONTE DI FINANZIAMENTO
Integrazione funzionale impianto di produzione del CSS per massimizzare il recupero di materia dai rifiuti residuali da raccolta differenziata (aggiunta linea RE.MAT)	FOGGIA	AGER	SI	Piano di Azione CIPE 79/2012
Integrazione funzionale impianto complesso di Bari per massimizzare il recupero di materia dai rifiuti residuali da raccolta differenziata (RE.MAT)	BARI	AGER - AMIU Puglia	Invariato	Piano di Azione CIPE 79/2012
Piattaforma integrata di trattamento dei rifiuti urbani costituita da: impianto integrato anaerobico/aerobico per il trattamento della FORSU da RD e produzione di compost; impianto di recupero di materia dai rifiuti residuali da raccolta differenziata (RE.MAT) con annessa linea produzione CDR/CSS	BRINDISI	AGER - Comune di Brindisi	SI	Piano di Azione CIPE 79/2012 e fondi da reperire su nuova programmazione
Integrazione funzionale impianto di produzione del CSS per massimizzare il recupero di materia dai rifiuti residuali da raccolta differenziata (aggiunta linea RE.MAT)	CAVALLINO	AGER	SI	Piano di Azione CIPE 79/2012

TABELLA **26 – RIMODULAZIONE DEGLI INTERVENTI FINANZIATI RELATIVI AGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELL'INDIFFERENZIATO**

La rimodulazione degli interventi prevista richiederà quindi la rimodulazione del Piano di Azione di cui gli atti Deliberativi nn. 1947 del 3.11.2015 e 1433 del 2.08.2018, sentito il NUVAP, al fine del raggiungimento degli obiettivi di recupero fissati dello stesso (Obiettivi S7 ed S9) ed approvati dal competente Ministero.
Si prevede inoltre di dotare di linea ReMat gli impianti di trattamento meccanico biologico Biwind srl, Comune di Cerignola e Manduriambiente srl di cui si prevede il mantenimento in esercizio, come meglio descritto nel seguito del presente paragrafo (rif. Tabella 27).

I dati alla base della presente elaborazione tengono conto della riduzione della produzione dei rifiuti calcolata come di seguito.
Il Programma Nazionale di Prevenzione dei Rifiuti, previsto dall'articolo 180, comma 1- bis del d.lgs. n. 152/2006 ed emanato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con decreto direttoriale del 7 ottobre 2013, individua la produzione dei rifiuti urbani per unità di PIL come uno dei parametri oggetto di monitoraggio per la valutazione dell'efficacia delle misure intraprese. Per tale parametro è, infatti, fissato un obiettivo di riduzione del 5% per unità di PIL, misurato in relazione ai valori del 2010, da conseguire entro il 2020.
Come anche rilevato da ISPRA nei rapporti annuali, già a partire dal 2018 c'è stato un disallineamento tra l'andamento della produzione dei rifiuti e quello dell'indicatori socio-economici (PIL e spesa per consumi finali sul territorio economico delle famiglie residenti e non residenti). Nel 2019, infatti, il prodotto interno lordo e la spesa delle famiglie

fanno registrare un incremento pari, rispettivamente, allo 0,3% e allo 0,6%, mentre la produzione dei rifiuti mostra un lieve calo (-0,3%).

Confrontando la produzione totale di rifiuti urbani nel 2010 - pari a 2.137.644 t - e la produzione nel 2019 - pari a 1.895.177 t - si evidenzia che è già verificata in tale annualità una riduzione della produzione dei rifiuti urbani di circa l'11% in valore assoluto.

Per la costruzione del presente scenario a regime nel 2025 è stata ipotizzata quindi una riduzione della produzione dei rifiuti urbani del 20% in valore assoluto rispetto ai rifiuti prodotti nel 2010 ed il raggiungimento della percentuale di raccolta differenziata pari al 70%.

Alla luce delle precedenti considerazioni la situazione a regime sarà la seguente:

Totale Rifiuto urbano: 1.710.115 [t]	
Rifiuto indifferenziato	**513.034 [t]**
Rifiuto differenziato	**1.197.081 [t]**

In sintesi il presente scenario a regime, riferibile all'orizzonte temporale al 2025, viene quindi elaborato tenendo saldi gli obiettivi definiti dalle Direttive Europee, come recepite nella norma nazionale, ed in particolare:

- **l'obiettivo di riduzione della produzione dei rifiuti urbani del 20% rispetto ai rifiuti del 2010;**
- **l'obiettivo di incrementare le raccolte differenziate sino al 70%;**
- **l'obiettivo di preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio delle frazioni secche da raccolta differenziata dei rifiuti "*entro il 2025, la preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio dei rifiuti urbani saranno aumentati almeno al 55 per cento in peso*";**
- **l'obiettivo strategico intermedio, rispetto a quello fissato dalla direttiva comunitaria al 2035, del conferimento in discarica del 20% dei rifiuti urbani e dei rifiuti derivanti dal loro trattamento (rispetto al totale dei rifiuti urbani prodotti);**
- **la selezione, e successivo avvio a recupero di materia, del 10% del rifiuto indifferenziato in ingresso ai TMB ed agli impianti di produzione del CSS attraverso l'installazione di linee ReMat;**
- **l'obiettivo di lungo periodo, al 2030, di divieto di collocamento in discarica di tutti i rifiuti idonei al riciclaggio o al recupero di altro tipo, in particolare dei rifiuti urbani.**

A partire dal 2022, verificate le caratteristiche di umidità e IRDP del rifiuto indifferenziato residuo da RD prodotto dai Comuni medio-piccoli (ove sin dal 2016 alcune campagne di monitoraggio hanno dimostrato una significativa sottrazione delle frazioni putrescibili dal secco residuo), in funzione delle scadenze dei contratti di concessione in essere degli impianti di TMB, dell'erogazione di finanziamenti pubblici già avviati, della distribuzione su scala regionale degli impianti esistenti o di cui si prevede la rifunzionalizzazione, della necessità di garantire la minimizzazione dei trasporti e quindi la sostenibilità ambientale ed economica del ciclo di trattamento, nonchè della presenza/assenza nelle vicinanza di discariche pubbliche in esercizio con volumetrie utili, verranno progressivamente dismessi gli impianti di trattamento meccanico biologico non più funzionali alla gestione dell'indifferenziato come da programma di seguito dettagliato. Si stima inoltre che sarà avviato direttamente a produzione di CSS fino al 40% dei rifiuti indifferenziati prodotti, con conseguente riduzione del costo complessivo di trattamento (mancata biostabilizzazione in impianti TMB) e che verrà avviato a trattamento in impianti di TMB il restante 60%.

Con riferimento al quadro dell'impiantistica esistente ed ai criteri sopra descritti, si prevede il seguente programma di dismissioni dei TMB. L'impiantistica a regime garantirà, con un fattore di sicurezza, il soddisfacimento del fabbisogno sopra dettagliato.

PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

Prov	RInd (t/a)	Impianti TMB	Capacità di trattamento o impianti di TMB (t/a)	Scadenza concessione	Interventi previsti (In esercizio/ Dismissione/Potenziamento linea CSS)	Capacità TMB a regime
FG	513.035	**Biwind srl***	19.326	31/03/2034	In esercizio	**19.326**
		Amiu Puglia spa (Comune di Foggia)**	182.500	Affidamento in house	Dismissione (a valle del riavvio dell'impianto di Cerignola e post periodo di ammortamento degli investimenti)	
		Comune di Cerignola (ex SIA FG4)	78.183		Rifunzionalizzazione e riavvio esercizio	**78.183**
BAT		-	-	-	-	
BA		**Amiu Puglia spa (Comune di Bari)**	146.000*	Affidamento in house	In esercizio	**146.000**
		Progetto Gestione Bacino Bari Cinque srl	171.550	31.12.2027	Dismissione a scadenza della concessione	
BR		-	-	-	-	
TA		CISA spa***		31.12.2025	Dismissione al 31/12/2026	
		Manduriambiente spa	87.000	2037	In esercizio	**87.000**
LE		Progetto Ambiente Bacino Lecce 2 surl****	171.600	31.12.2025	Dismissione al 31/12/2026	
		Progetto Ambiente Bacino Lecce 3 surl*****	131.040	31.12.2026	Dismissione a scadenza della concessione	
		Ambiente e sviluppo scarl	171380	-	Dismesso	-
TOT	**513.035**	-	-			**330.509**

* Con D.D. n. 53 del 10/03/2025 AGER Puglia ha definito "… ai sensi dell'art. 6 del Contratto di concessione ed in ragione di quanto sopra esposto la proroga della durata del contratto di concessione Rep. N. 2174 sottoscritto in data 3 gennaio 2007 tra il Comune di Deliceto in nome e per conto dell'allora ATO FG 5 e la società Agecos Spa, ora Biwind srl, per la gestione di una linea di biostabilizzazione, di una linea di compostaggio e della discarica di servizio soccorso nel Comune di Deliceto (Fg) per il conferimento dei rifiuti urbani ed a servizio dei Comuni dell'ex Bacino di utenza FG5, fino alla data del 31.03.2034 …"

** Con D.D. 284 del 11/08/2022 la capacità di trattamento è stata ridotta a 135.155 t/a

*** Con D.D. n. 581 del 30/12/2024 AGER Puglia si è preso atto che "… in forza del verbale di accordo sottoscritto in data 29.01.2024 tra il Presidente del Comitato dei Delegati di AGER ed il Legale rappresentante di Cisa spa e della successiva D.D. AGER n. 41 del 09.02.2024, il rapporto concessorio attualmente in corso si protrarrà fino al 31.12 2025 …"

**** Con D.D. n. 137 del 29/05/2025 AGER Puglia ha stabilito "…la proroga del contratto Rep. n. 172297 sottoscritto in data 03 agosto 2006 e successivo addendum contrattuale n. 177337 sottoscritto in data 10 novembre 2008 tra il Commissario delegato per l'emergenza ambientale in Puglia e la società Progetto Ambiente Bacino Lecce Due S.r.l., fino al 31.12.2025 …"

***** Con D.D. n. 122 del 09/05/2025 AGER Puglia ha stabilito di "… prendere atto e acclarare che la scadenza originaria del rapporto concessorio va correttamente individuata nella data del 2 maggio 2026; che di conseguenza, per effetto delle previsioni di cui alla D.G.R. n. 130 del 2025, la data di dismissione e cessazione dei conferimenti va individuata nel 31.12.2026 …"

TABELLA **27 – PROGRAMMA DI DISMISSION0E DEI TMB**

Al netto degli aspetti concessori di competenza di AGER si precisa che, per gli impianti TMB dei quali si prevede la dismissione (da intendersi quale conclusione dei conferimenti), questa dovrà avere luogo al 31 dicembre dell'annualità su indicata. Tanto al fine di allineare le dismissioni ai relativi periodi regolatori definiti dall'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente.

Gli impianti di trattamento meccanico biologico che saranno mantenuti in esercizio, oltre a trattare il 60% dei rifiuti indifferenziati prodotti, dovranno assicurare il trattamento di carichi non conformi eventualmente respinti dagli impianti di produzione CSS, nel rispetto del principio di prossimità. Si potrà inoltre valutare la possibilità di assicurare in tali impianti il trattamento di quota parte degli scarti degli impianti di compostaggio (stimabili almeno in 60.000 t/anno (considerando scarti di processo al 10%)) che pur avendo caratteristiche di IRDP che li rendono idonei allo smaltimento in discarica presentano caratteristiche olfattive, di putrescibilità e contenuto di umidità tali da rendere opportuno un trattamento di stabilizzazione biologica.

PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

Sarà altresì valutata la possibilità di produrre – in uscita dagli impianti di trattamento meccanico biologico – una frazione organica stabilizzata (FOS) con un IRD (reale) uguale o inferiore a 400 mg O2/kg VS-1h-1 (fermo restando che l'indice di respirazione dinamico potenziale IRDP (determinato secondo la norma Uni/Ts 11184) non potrà essere superiore a 1.000 mgO2/kgSVh) per il riempimento delle discariche elencate nel documento "Sezione conoscitiva: Analisi impiantistica" e per le quali è necessario procedere celermente all'avvio della chiusura definitiva.

Si introduce una **clausola di monitoraggio** per gli anni 2026 e 2027, demandando all'Osservatorio Regionale Rifiuti, di concerto con AGER Puglia e ARPA Puglia, la verifica semestrale dei dati di produzione rifiuti, livelli di raccolta differenziata, performance dei TMB alla luce dei risultati dell'attività A.1 dell'azione tematica A "ottimizzazione del trattamento meccanico-biologico dei rifiuti urbani indifferenziati" dell'accordo di collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni ex art. 15 della legge n. 241/1990 e smi "STUDI, ANALISI E RICERCHE SULLA GESTIONE SOSTENIBILE - DEI RIFIUTI URBANI FINALIZZATI AD AGGIORNARE IL PRGRU-PUGLIA E AD ASSICURARE IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI PREVISTI. Primo Stralcio – Anno 2025.
Gli esiti del monitoraggio semestrale consentiranno di valutare, entro il 31/12/2026 ed il 31/12/2027, le decisioni da assumere, rispettivamente, con riferimento al TMB di Ugento ed al TMB di Conversano.

PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

L'impiantistica a regime di produzione del CSS risulterà essere la seguente:

Impianti	Impianto/Linea interna a TMB	Ubicazione		Potenzialità trattamento (t/a)	Note
Progetto Ambiente Provincia di Foggia srl	Impianto	Manfredonia	FG	135.707	Realizzato in concessione
Comune di Brindisi	Impianto	Brindisi	BR	almeno 40.000	Da realizzare
Progetto Ambiente Provincia di Lecce Srl	Impianto	Cavallino	LE	165.000*	Realizzato in concessione
TOT				**340.707 t/a**	

*per l'impianto Progetto Ambiente Provincia di Lecce Srl si considera la potenzialità di 165.000 t/a come da contratto di concessione (differentemente dall'autorizzazione che riporta una capacità di 225.000 t/anno).

TABELLA **28 –IMPIANTI DI PRODUZIONE CSS A REGIME**

Nella figura sottostante si riporta la localizzazione del sistema impiantistico a regime per il trattamento del rifiuto indifferenziato:

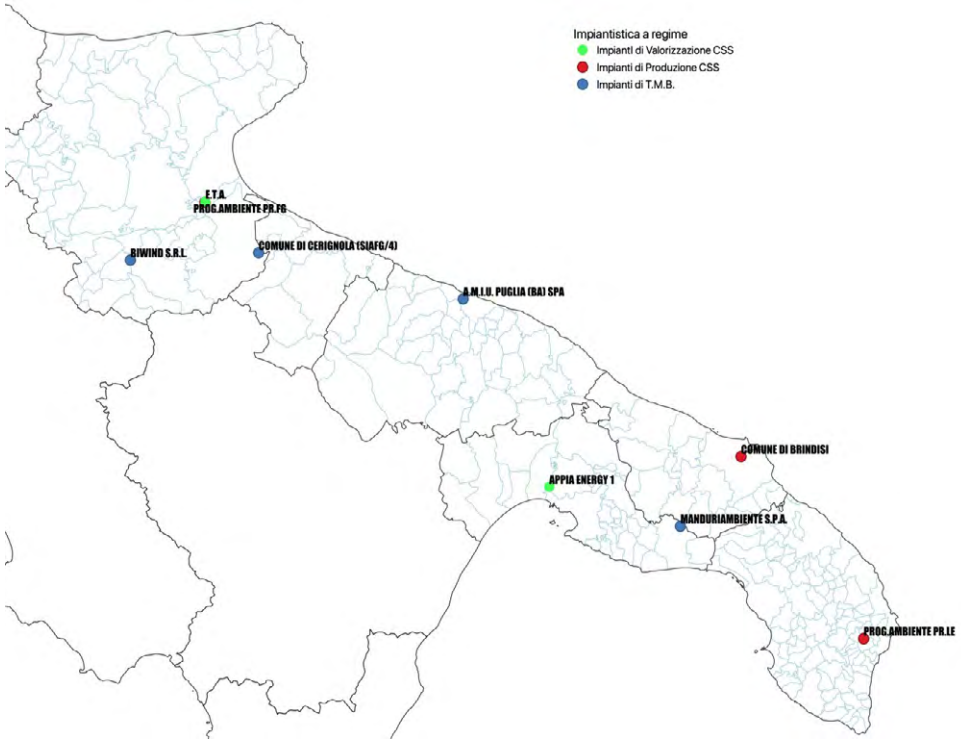


FIGURA **27 - GESTIONE RIFIUTI INDIFFERENZIATO – IMPIANTISTICA A REGIME**

Confrontando i tassi di produzione di rifiuto indifferenziato attesi già al termine dello scenario di breve periodo (2022) - come rappresentati in precedenza e come riproposto per facilità di consultazione nella seguente figura - e la distribuzione geografica dell'impiantistica a regime di cui in Figura 27, si può comprendere come territori particolarmente virtuosi (ad es. l'area salentina, parte del foggiano, l'area sud barese e parte dell'area brindisina) potranno conferire i rifiuti indifferenziati direttamente in impianti di produzione di CSS negli impianti localizzati nei Comuni di Cavallino, Brindisi e Manfredonia, con risparmio dei costi connessi al trasporto ed al trattamento e con generale minor impatto ambientale attribuibile alla gestione del rifiuto.

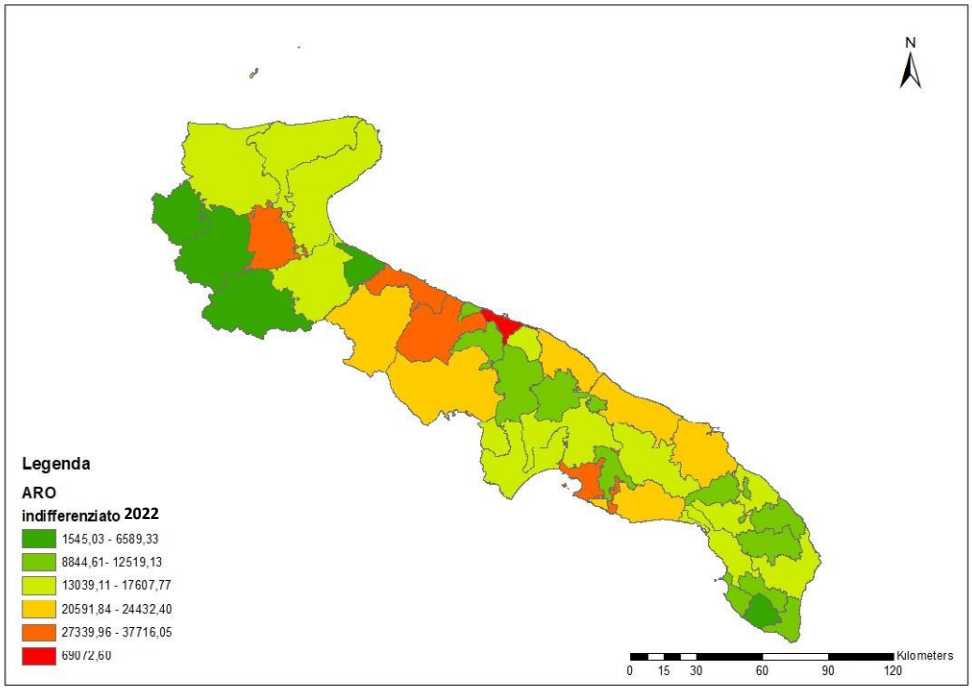


FIGURA **28 – PRODUZIONE RIFIUTI INDIFFERENZIATO (PER ARO)**

Si ritiene quindi conclusivamente che la distribuzione geografica dell'impiantistica a regime, unitamente ad un'accurata organizzazione e gestione dei flussi dei rifiuti, che dovrà necessariamente tener conto dei livelli di raccolta differenziata raggiunti e quindi delle caratteristiche del rifiuto indifferenziato residuo, consentiranno la gestione di tale segmento della filiera di trattamento del rifiuto nel rispetto dei principi di economicità e prossimità.

Per facilitare la comprensione delle tabelle di seguito presentate, e rendere più comprensibile il ciclo di trattamento previsto per il rifiuto indifferenziato residuo da RD, si rappresenta nella seguente figura più dettagliatamente lo schema di flusso previsto a regime.

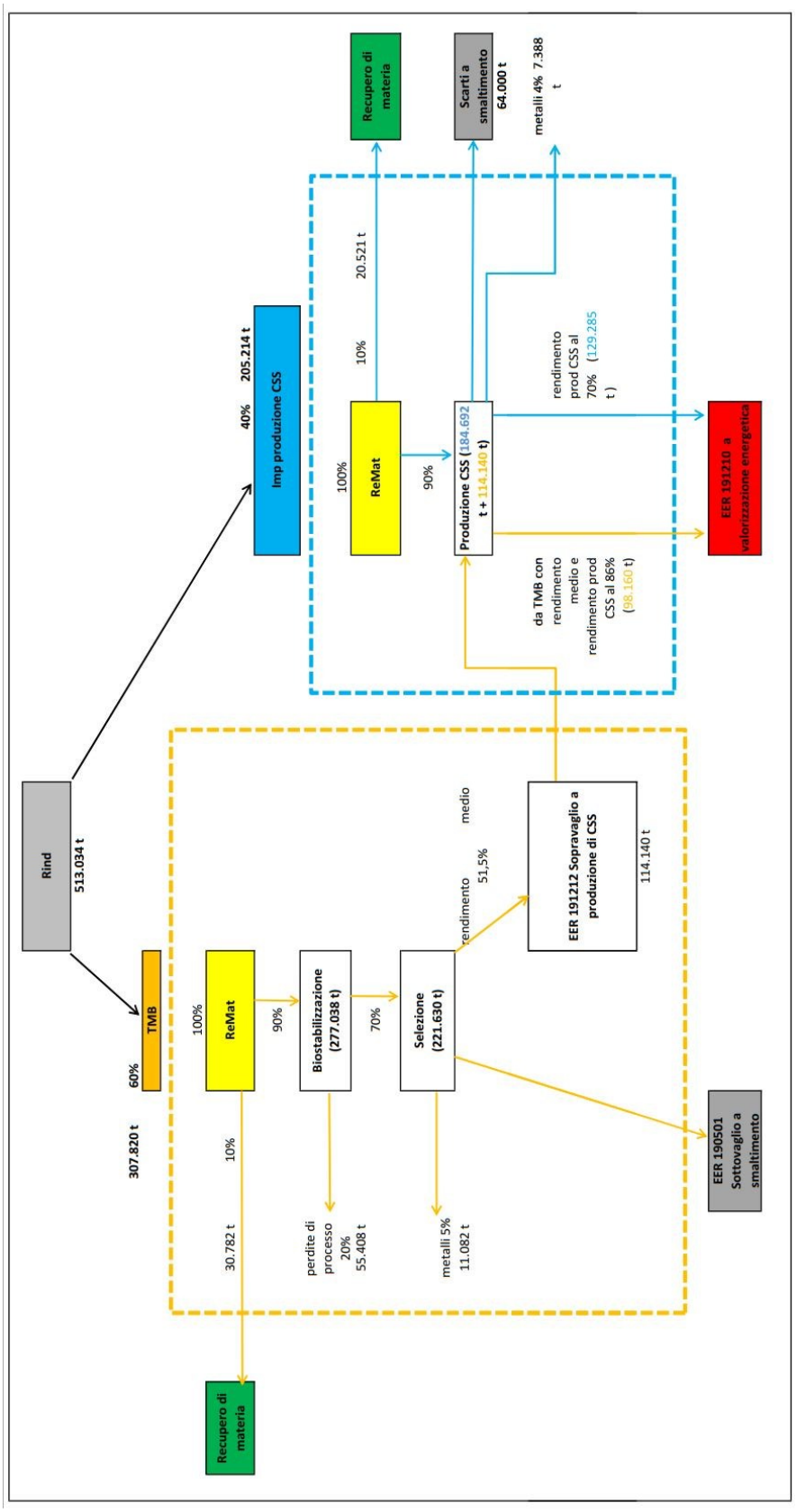


FIGURA 29 - SCHEMA DI FLUSSODI DETTAGLIO - GESTIONE RIFIUTI INDIFFERENZIATO – FASE A REGIME

PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

A regime, in considerazione del piano di dismissioni descritto, del raggiungimento della percentuale di raccolta del 70% sul territorio regionale, almeno il 60 % del rifiuto urbano indifferenziato pari a circa 307.820,40 t sarà avviato a TMB facendo stimare i seguenti tassi di produzione di EER 191212 da avviare a produzione di CSS e successiva valorizzazione energetica:

Provincia	Rind a TMB 2025 (60% del tot Rind prodotto) (t)	Potenzialità impianti di TMB (t)	Rifiuti in ingresso al trattamento biologico al netto delle perdite di processo (stimate al 20%) e della separazione con linea ReMat (stimata al 10%) (t)	EER 191212 da TMB (t)		
				Rendimento sovvalli al 51,50%	Rendimento sovvalli al 43%	Rendimento sovvalli al 60%
FG	307.820,40	19.326 115.000	221.630,69	114.140	95.301	132.978
BAT		-				
BA		146.000				
BR		-				
TA		87.000				
LE		-				
TOT		**367.326**				

TABELLA **29 – GESTIONE 60% RIND IN IMPIANTI TMB**

A regime fino al 40 % del rifiuto urbano indifferenziato pari a circa 205.213,60 t sarà avviato a produzione di CSS negli impianti collocati regionale nei Comuni di Manfredonia, Brindisi e Cavallino (tenuto conto della dismissione dei TMB "Progetto Gestione Bacino Bari Cinque Srl" e "C.I.S.A. Spa" che hanno una linea interna di produzione CSS e della realizzazione dell'impianto programmato nel territorio del Comune di Brindisi) (rif. Tabella 28)

Considerando un quantitativo in ingresso pari a **205.213,60 t/a** ed un recupero di materia sul rifiuto in ingresso attraverso la linea ReMat pari al 10% (20.521 t) ovvero 184.690,44 t/a, la **produzione attesa di CSS** di cui all'art. 183 del d.lgs. 152/06 e smi è stimata pari al 70% del rifiuto indifferenziato in ingresso ovvero pari a **129.285 t/a.**

PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

Provincia	Rind a produzione di CSS 2025 (40% del tot Rind prodotto) (t)	Potenzialità impianti di produzione CSS (t)	EER 191210 al netto della separazione con linea ReMat (stimata al 10%) (t)
			Rendimento 70%
FG	205.213,60	135.707	129.285
BAT		-	
BA		-	
BR		Almeno 40.000	
TA		-	
LE		165.000	
TOT	**205.213,60**	**340.707**	

TABELLA **30 – GESTIONE 40% RIND IN IMPIANTI DI PRODUZIONE CSS**

Nei medesimi impianti di produzione del CSS dovranno essere avviati i sovvalli da TMB.
Si prevede pertanto il seguente scenario di produzione del CSS di cui all'art. 183 del d.lgs. 152/06 e smi avente EER 191210.

Provincia	Rind a produzione di CSS 2025 (40% del tot Rind prodotto) (t)	EER 191212 derivante da TMB (t)			Rind a CSS (al netto della separazione con linea ReMat stimata al 10%)	Potenzialità impianti di produzione CSS (t/a)	Delta capacità produzione CSS-fabbisogno (considerando rendimento medio TMB) (t)	EER 191210 (al netto della separazione con linea ReMat stimata al 10%) (t)	EER 191210 derivante da TMB (t) Rendimento 86%		
		Rendimento sovvalli al 51,50%	Rendimento sovvalli al 43%	Rendimento sovvalli al 60%	(t)			70%	Rendimento sovvalli al 51,50%	Rendimento sovvalli al 43%	Rendimento sovvalli al 60%
FG	205.213,60	114.140	95.301	132.978	184.692	135.707	+41.875	129.285	98.160	81.959	114.361
BAT											
BA											
BR						40.000					
TA											
LE						165.000					
TOT						**340.707**					

TABELLA **31 – PRODUZIONE ATTESA CSS**

PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

Le potenzialità di trattamento degli impianti privati e pubblici autorizzati all'operazione di recupero R1 del CSS di cui all'art. 183 del d.lgs. 152/06 e smi esistenti e autorizzati sono qui di seguito riportate:

Impianto	Ubicazione Provincia e Comune		Potenzialità (t/a)
ETA (Energie Tecnologie Ambiente S.r.l.)	FG	Manfredonia	147.000
Appia Energy S.r.l.	TA	Massafra	100.000
AMIU TA	TA	Statte	-
TOTALE			**247.000**

*AMIU TA: Potenzialità considerata nulla in quanto l'impianto non risulta più in esercizio dal 2013

TABELLA **32 - IMPIANTI IN ESERCIZIO AUTORIZZATI ALL'OPERAZIONE DI RECUPERO R1 DEL CSS**

L'impianto Amiu Taranto riportato nella tabella precedente potrà essere reso disponibile per il soddisfacimento del fabbisogno di valorizzazione del CSS qualora adeguato alle BAT di settore.

Con riferimento all'assetto impiantistico dedicato all'operazione di recupero energetico del CSS si rinvia alle determinazioni di cui al documento A.2.3 "Analisi dei costi dell'attività di recupero e smaltimento dei rifiuti" e nello specifico alla definizione di impianti "minimi" per la chiusura del ciclo di gestione dei rifiuti urbani.

Provincia	EER 191210 da Rind a produzione CSS	EER 191210 derivante da TMB Rendimento 86%			Potenzialità impianti di valorizzazione energetica CSS	Delta capacità valorizzazione CSS-fabbisogno (rendimento medio TMB)
	Rendimento 70%	Rendimento TMB sovvalli al 51,50%	Rendimento TMB sovvalli al 43%	Rendimento TMB sovvalli al 60%		
FG	129.284,57	98.160	81.959	114.361	147.000	+19.555
BAT					-	
BA					-	
BR					-	
TA					100.000	
LE					-	
TOT					**247.000**	

TABELLA **33 –VALORIZZAZIONE ENERGETICA CSS A REGIME**

La capacità di trattamento del CSS (art. 183 del d.lgs. 152/06 e smi) mediante l'operazione di recupero R1 sarebbe teoricamente soddisfatta e fa registrare un surplus pari a circa 19.555 t/anno.

In considerazione dell'evoluzione normativa (rif. DECRETO-LEGGE 31 maggio 2021, n. 77 "*Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure.*" (GU n.129 del 31-5-2021)) e degli sviluppo del mercato del CSS End of Waste (di seguito CSSc) saranno avviate campagne volte a verificare la possibilità di conferire il codice EER 200301 ed i sovvalli in uscita dai TMB ad impianti di produzione di CSSc adeguando gli impianti di cui in Tabella 28 ovvero realizzandone di nuovi.
Il CSSc prodotto sarà successivamente avviato agli impianti di destino previsti dal Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 22 febbraio del 2013 e smi (cementifici o centrali termoelettriche) ed impianti di valorizzazione mediante operazioni R1.
Inoltre, con riferimento agli scarti derivanti dal trattamento delle frazioni secche da raccolta differenziata di cui al Capitolo n. 5 – seppur richiamando le disposizioni dell'art. 178-bis del d.lgs. n. 152/2006 e smi – si prevede la possibilità di avviare tali frazioni a trattamento presso gli impianti di produzione di CSSc. In particolare AGER Puglia – in qualità di soggetto attuatore del presente strumento di pianificazione – potrà sottoscrivere specifici Accordi ai fini del conferimento di tali scarti in impianti di produzione del CSSc ed il successivo utilizzo nelle cementerie secondo le disposizioni del DM n. 22 febbraio del 2013 e smi.

PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

In considerazione del mutato scenario impiantistico sopra descritto sarà pertanto necessario prevedere una rimodulazione del Piano di Azione di cui gli atti Deliberativi nn. 1947 del 3.11.2015 e 1433 del 2.08.2018, sentito il NUVAP, al fine del raggiungimento degli obiettivi di recupero fissati dello stesso (Obiettivi S7 ed S9) ed approvati dal MATTM e al fine della rimodulazione della dotazione finanziaria necessaria.

Le azioni da porre in essere nello scenario a regime contemplano:

- dismissione dei TMB non più funzionali alla gestione dei rifiuti secondo un cronoprogramma coerente con la scadenza delle concessioni in essere;
- una modifica dell'assetto dei TMB esistenti in adeguamento allo schema di flusso previsto dalle BAT di settore e implementazione degli stessi con linee ReMat a monte del processo di biostabilizzazione;
- implementazione degli impianti di produzione del CSS con linee ReMat a monte del processo;
- una attenta gestione dei flussi al fine di conferire presso gli impianti di produzione del CSS i rifiuti indifferenziati provenienti da Comuni con i maggiori indici di raccolta differenziata;
- la conversione dell'attuale operazione di smaltimento D8/D9 di TMB selezionati in operazione di recupero R3/R12;
- la verifica e la valutazione da parte delle Autorità competenti al rilascio delle autorizzazioni delle discariche, dell'utilizzo della frazione organica stabilizzata (FOS) - in uscita dagli impianti di trattamento meccanico-biologico - per operazioni di recupero ovvero come materiale di copertura giornaliero;
- la verifica e la valutazione da parte delle Autorità competenti al rilascio delle autorizzazioni finalizzate alla chiusura (artt. 12 e 13 del d.lgs. 36/2003 e smi) delle discariche, dell'utilizzo della frazione organica stabilizzata (FOS) - in uscita dagli impianti di trattamento meccanico-biologico – con IRD (reale) uguale o inferiore a 400 mg O2/kg VS-1h-1 (fermo restando che l'indice di respirazione dinamico potenziale IRDP (determinato secondo la norma Uni/Ts 11184) non potrà essere superiore a 1.000 mgO2/kgSVh), per il riempimento delle discariche per le quali è necessario procedere celermente all'avvio della chiusura definitiva (rif. Tabella 39);
- rimodulazione del Piano di Azione di cui gli atti Deliberativi nn. 1947 del 3.11.2015 e 1433 del 2.08.2018.

8 SCARTI DA AVVIARE IN DISCARICA

Analogamente a quanto descritto nella sezione dedicata alla gestione dell'indifferenziato, nel presente capitolo si descrive il sistema di gestione relativo al segmento della filiera degli smaltimenti in discarica dei rifiuti derivanti dal trattamento dei rifiuti urbani indifferenziati, in Regione Puglia, ricostruita sulla base dei dati consolidati del 2019 (fonte MUD 2019), ad uno scenario di breve periodo (2022) e ad uno scenario a regime (2025).

8.1 SMALTIMENTI 2019

Con riferimento all'annualità 2019 si ricorda che il sistema di gestione prevedeva l'avvio dei rifiuti indifferenziati residuali da raccolta differenziata presso impianti di trattamento meccanico-biologico (successivamente TMB) ed il successivo avvio della frazione di sottovaglio allo smaltimento in discarica e del sopravaglio a produzione di CSS. Pertanto le frazioni avviate a smaltimento (in discariche di servizio dei TMB e in discariche per rifiuti speciali non pericolosi operanti nel libero mercato) risultano essere il sottovaglio in uscita dai TMB (EER 190501) e gli scarti della produzione del CSS (EER 191212).
Nella seguente tabella vengono riportati i dati di produzione dei EER 190501 e EER 1912121 da TMB che hanno trovato collocazione in discarica nel 2019.

Prov	Capacità di trattamento impianti di TMB (t/a)			Rifiuto indifferenziato (tonn) in ingresso [fonte MUD 2019]	EER 190501 in uscita avviato a smaltimento	EER 191212 in uscita avviato a smaltimento
FG	Biwind srl	19.326	201.826	947.197	3.990,8	64,82
	Amiu Puglia spa (Comune di Foggia)	182.500			61.427	
BAT	-	-	-			
BA	Amiu Puglia spa (Comune di Bari)	146.000	317.550		53.772,24	1.367,22
	Progetto Gestione Bacino Bari Cinque srl	171.550			63.932,1	
BR	-	-	-			
TA	CISA spa	245.550	332.500		205.088,36	
	Manduriambiente spa	87.000			20.540,96	37.238,95
LE	Progetto Ambiente Bacino Lecce 2 surl	171.600	474.020		26.370	
	Progetto Ambiente Bacino Lecce 3 surl	131.040			19.222,80	30.041,86
	Ambiente e sviluppo scarl	171.380			31.948,70	
TOT.			**1.325.896**		**486.293**	**68.713**

TABELLA **34 - DATI DI PRODUZIONE DEI EER 190501 E EER 1912121 DA TMB AVVIATI A SMALTIMENTO(2019)**

Nell'annualità di riferimento (2019) si è registrato un preponderante ricorso allo smaltimento in discarica anche legato al mancato funzionamento della linea di produzione CSS interna all'impianto CISA SpA (tale anomala gestione risulta limitata nelle successive annualità 2020 e metà 2021).

Nella seguente tabella vengono riportati, per ogni discarica di destino, i dati di conferimento dei EER 190501 e EER 191212 provenienti da TMB (dati MUD annualità 2019).

Discariche di destino	Comune	Anno 2019
Biwind srl (ex Agecos spa)	Deliceto	4.055,62
BLEU srl	Canosa di Puglia	41.896,94
Formica Ambiente srl	Brindisi	60.783,49
Manduriambiente spa	Manduria	79.717,95
C.I.S.A. spa	Massafra C.da Console	296.717,9
Linea Ambiente srl (ex Ecolevante spa)	Grottaglie	5.665,05
Italcave spa	Taranto	19.528,72
Progetto Ambiente Bacino Lecce Tre surl	Ugento	49.264,66
Totale complessivo		**557.630,33**

TABELLA **35 – CONFERIMENTI IN DISCARICA (2019)**

Si evidenzia che le discariche di destino sono tutte operanti sul territorio regionale: si tratta di discariche a servizio dei TMB e di discariche per rifiuti speciali non pericolosi operanti nel libero mercato. Corre l'obbligo di evidenziare che le uniche discariche pubbliche utilizzate (Biwind srl, Manduriambiente spa e Progetto Ambiente Bacino Lecce Tre surl) hanno esigue volumetrie residue che si esauriranno nella fase transitoria di cui al successivo capitolo.

Nella seguente tabella vengono riportati i dati di produzione dei rifiuti EER 191212 da impianti di produzione del CSS che hanno trovato collocazione in discarica nel 2019.

Impianti	Impianto/Linea interna a TMB	Ubicazione		Potenzialità Trattamento (t/a)	EER 191212 in uscita avviato a smaltimento
Progetto Gestione Bacino Bari Cinque srl	Linea interna a TMB	Conversano	BA	140.160 (365 g* 384 t/g)	-
Progetto ambiente Provincia di Lecce srl	Impianto	Cavallino	LE	165.000*	25.584
Progetto ambiente provincia di foggia s.r.l	Impianto	Manfredonia	FG	135.707	8.044,6
C.I.S.A. spa	Linea interna a TMB	Massafra (Console)	TA	24.450	-
TOT					33.628,60

TABELLA **36 - DATI DI PRODUZIONE EER 1912121 DA IMPIANTI DI PRODUZIONE DEL CSS (2019)**

Si precisa che negli impianti dotati di linea interna di produzione del CSS il EER 191212 a smaltimento è stato già contabilizzato in uscita dal TMB.

Si evidenzia altresì che è sempre stata garantita la chiusura del ciclo dei rifiuti nel territorio regionale, nel rispetto del principio dell'autosufficienza e prossimità di cui all'art. 182-*bis* del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

8.2 SMALTIMENTI NELLA FASE TRANSITORIA – SCENARIO AL 2022

Fotografata la situazione relativa alla gestione degli smaltimenti nel 2019, nel presente paragrafo viene sviluppato lo scenario riferibile al breve periodo, ipotizzando cautelativamente che la produzione di rifiuto indifferenziato resti costante rispetto ai dati 2019 e che la RD si attesti al 65% grazie alla diffusione sull'intero territorio regionale di modalità di raccolta differenziata spinta.

Nelle more dell'attuazione dello scenario a regime nel 2025, al fine di ridurre il ricorso allo smaltimento in discarica registrato nel 2019 e massimizzare l'operazione di recupero, come descritto al paragrafo 7.2, si prevede l'efficientamento del processo di trattamento meccanico biologico degli impianti esistenti e la conseguente maggiore produzione di CSS e riduzione dei conferimenti in discarica.

Avendo per gli impianti di TMB come riferimento lo schema di trattamento di cui al paragrafo. 7.2 ovvero quello previsto dalle BAT di settore di cui al DM 29 gennaio 2007, a fronte di una produzione di rifiuti indifferenziati pari a circa **620.635 t/a,** la frazione organica stabilizzata da avviare a smaltimento in discarica è stata calcolata nella

seguente tabella pari ad una percentuale variabile tra il 15% e il 25 % del rifiuto in ingresso al netto delle perdite di processo:

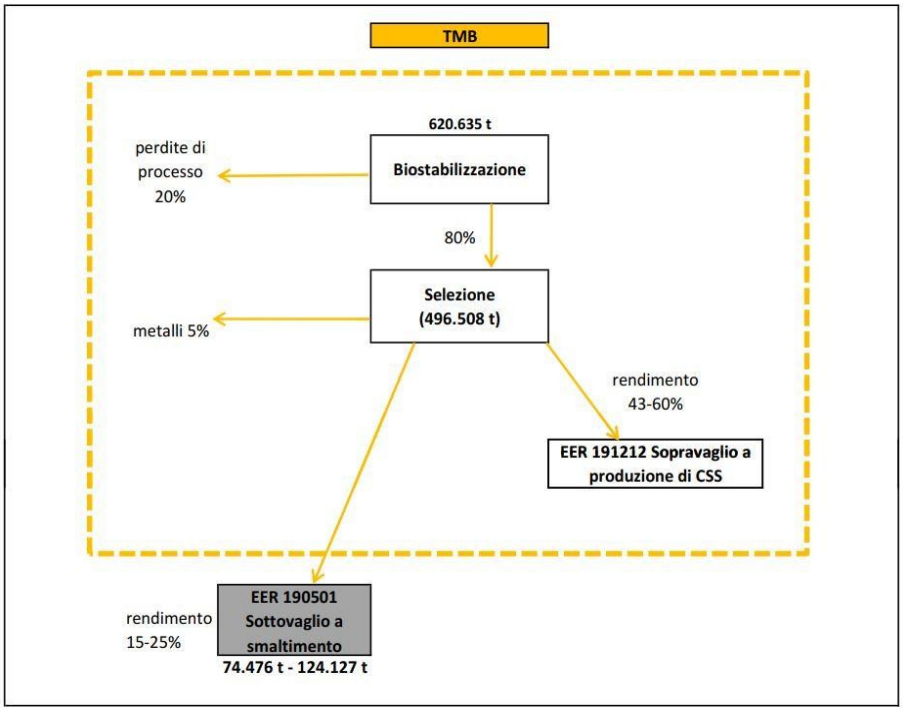


FIGURA **30 - STIMA DELLA FRAZIONE ORGANICA STABILIZZATA DA AVVIARE A SMALTIMENTO [T]**

Ai rifiuti da avviare a smaltimento provenienti dai TMB è necessario sommare i rifiuti prodotti dagli impianti di produzione di CSS stimato nel 10% del rifiuto in ingresso ovvero variabile tra **21.349 t/a - 29.790 t/a** (considerando il rendimento dei TMB variabile tra 43-60%), al netto di una ulteriore percentuale di metalli recuperabili (4%).
Pertanto, **nello scenario transitorio di breve periodo (2022)** gli scarti da avviare a smaltimento in discarica derivanti dal trattamento dei rifiuti indifferenziati nei TMB **(74.476 t/a - 124.127 t/a)** e dalla produzione di CSS, nel *waste case*, sono pari a circa **29.790 t/a + 124.127 t/a, ovvero pari a 153. 917 t/a.**

Nel breve periodo continueranno ad essere effettuati conferimenti presso le discariche pubbliche in concessione a servizio dei TMB e presso le discariche per rifiuti speciali non pericolosi operanti in regime di libero mercato e aventi volumetrie residue disponibili.

Come precedentemente evidenziato le uniche discariche di titolarità pubbliche sono Biwind srl, Manduriambiente spa e Progetto Ambiente Bacino Lecce Tre surl: queste ultime due hanno esigue volumetrie residue che si esauriranno presumibilmente nella fase transitoria e dunque presumibilmente nel 2022.

PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

SOGGETTO	COMUNE	PROVINCIA
DAISY SRL	Barletta	BAT
FORMICA AMBIENTE SRL	Brindisi	BR
BIWIND SRL (EX AGECOS SRL)	Deliceto	FG
SOCIETÀ COOPERATIVA NUOVA SAN MICHELE	Foggia	FG
DUPONT (ex BLEU srl)*	Canosa di Puglia	BAT
PROGETTO AMBIENTE BACINO LECCE TRE SURL	Ugento	LE
MANDURIAMBIENTE	Manduria	TA
CISA SPA	Massafra c.da Console	TA
ITALCAVE SPA**	Taranto	TA

* Volumetrie disponibili al 30/6/2021 pari a circa 137.130m3. A seguito della Sentenza del Consiglio di Stato n.1191/2021 i conferimenti sono sospesi dal 09.02.2021

** Con D.D. n. 52/2018 della Provincia di Taranto è stato autorizzato un lotto di discarica in ampliamento della volumetria di 4.600.000 mc, di cui 500.000 mc destinati allo smaltimento dei rifiuti derivanti dal trattamento dei rifiuti urbani.

TABELLA **37 - IMPIANTI DI DISCARICA AUTORIZZATI DI PROPRIETÀ PUBBLICA E PRIVATA CON VOLUMETRIE DISPONIBILI**

Sarà garantita la chiusura del ciclo dei rifiuti nel territorio regionale, nel rispetto del principio dell'autosufficienza e prossimità di cui all'art. 182-bis del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii..

8.3 SMALTIMENTI A REGIME

Lo scenario a regime, riferibile all'orizzonte temporale 2022 - 2025, è stato elaborato tenendo saldi gli obiettivi relativi agli smaltimenti definiti dalle Direttive Europee, come recepite nella norma nazionale, ed in particolare:

- l'obiettivo strategico intermedio, rispetto a quello fissato dalla direttiva comunitaria al 2035, del conferimento in discarica del 20% dei rifiuti urbani e dei rifiuti derivanti dal loro trattamento (rispetto al totale dei rifiuti urbani prodotti);
- l'obiettivo di lungo periodo, al 2030, di divieto di collocamento in discarica di tutti i rifiuti idonei al riciclaggio o al recupero di altro tipo, in particolare dei rifiuti urbani.

Come esplicitato al paragrafo 7.3, si prevede a regime il seguente schema di trattamento che - con riferimento allo schema di flusso dei TMB - prevede un differente rendimento impiantistico rispetto a quello di cui al paragrafo 7.2 a seguito dell'implementazione di tali impianti con le linee ReMat:

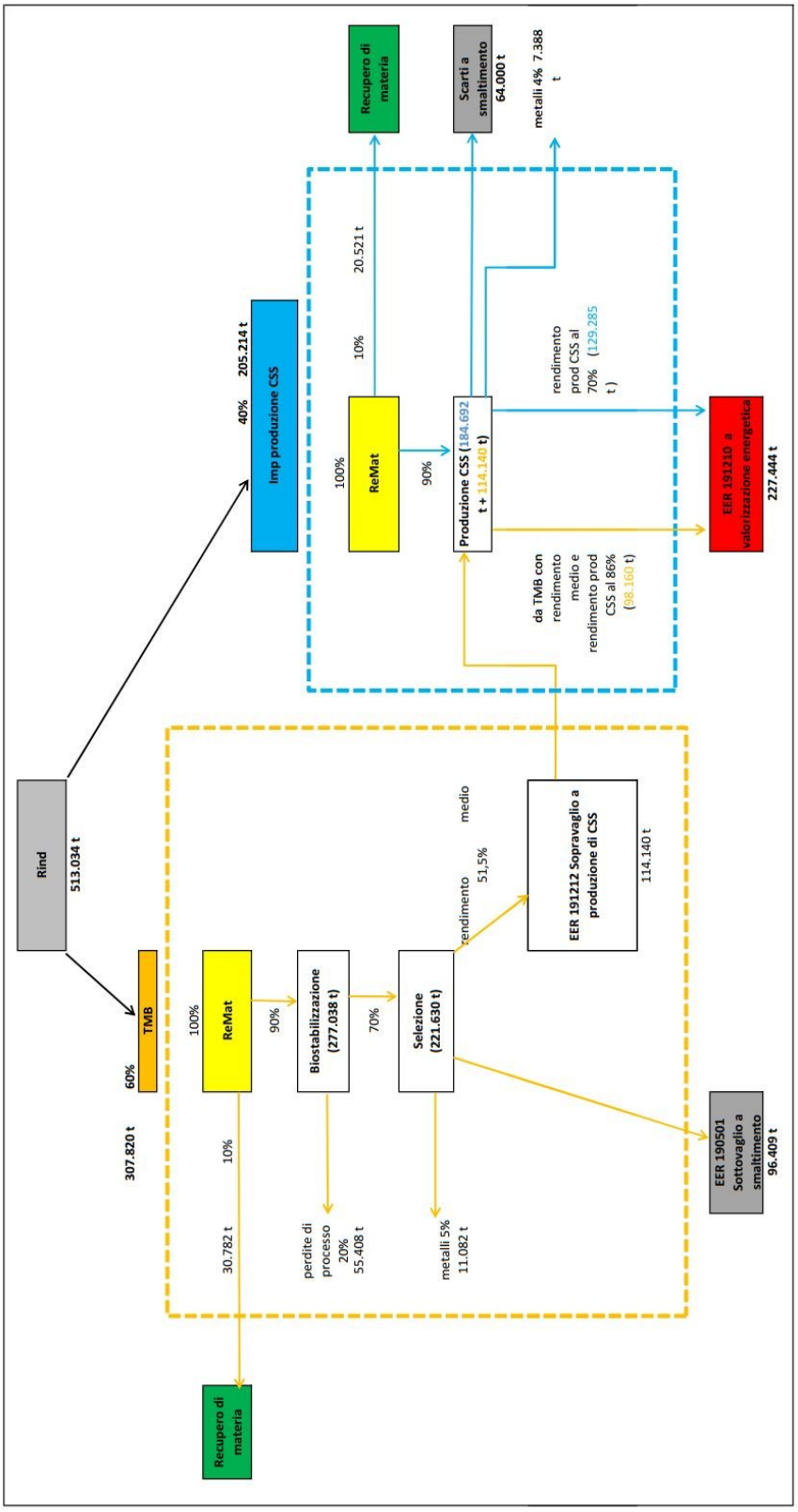


FIGURA **31 - SCHEMA DI FLUSSODI DETTAGLIO - GESTIONE RIFIUTI INDIFFERENZIATO – FASE A REGIME**

PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

Come argomentato nel paragrafo 7.3, a fronte di una produzione attesa di rifiuti indifferenziati pari a **513.034 t/a**, il sottovaglio da TMB da avviare a smaltimento risulta mediamente pari **96.409 t/a** e lo scarto atteso della produzione di CSS da avviare in discarica risulta stimabile in **64.000 t/a:** totale rifiuto da avviare a smaltimento in discarica pari a circa **160.409 t/a.**

Al solo fine di verificare il raggiungimento dell'obiettivo entro il 2025 del limite massimo del 20% di rifiuti urbani e del loro trattamento da avviare a smaltimento in discarica, considerando il quantitativo totale di rifiuti urbani prodotti al 2025 pari a 1.710.115 t/a, un quantitativo di rifiuti derivanti dal trattamento dell'indifferenziato da avviare a smaltimento pari a 160.409 t/a (che rappresenta circa il 31% del rifiuto indifferenziato), uno scarto atteso da recupero della FORSU pari a 50.000 t/a (calcolato come il 10% della produzione totale al 2025), uno scarto atteso da recupero della plastica dagli impianti di I e II livello pari a circa 9.000 t/a (calcolato come il 25% al I livello, 24% al II livello, 10% da operazione R1), uno scarto di tutte le altre frazioni secche da RD pari a 55.503 t/a (vedasi capitolo 6 del presente documento), ed uno scarto da valorizzazione del CSS pari a 22.700 t/a (10% del EER 191210 avviato ad operazione R1),si stima un totale di 297.612 t/a da avviare ad operazioni di smaltimento in discarica: è verificato pertanto l'obiettivo del presente Piano al 2025 di smaltimento in discarica inferiore al 20% (dai calcoli svolti è risultato pari al 17,4%) del rifiuto urbano prodotto (ossia inferiore a 342.023 t/a).

Ove in considerazione dell'evoluzione normativa (rif. DECRETO-LEGGE 31 maggio 2021, n. 77 "Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure." (GU n.129 del 31-5-2021)) e degli sviluppo del mercato del **CSS End of Waste** si avvii la produzione di CSSc, gli scarti attesi saranno pari al 30% della sua produzione e pertanto dovrà essere garantito il conferimento in discarica di **96.409 t/a (da TMB) a** cui si sommano **89.650 t/a** (da produzione di CSSc - al netto dell'eventuale avvio a produzione di CSSc anche degli scarti del recupero delle frazioni secche da raccolta differenziata) **(tot. 186.059 t/a).**

In applicazione delle previsioni dell'art. 179 c. 1, 2 e 3 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii e delle disposizioni del comma 4-bis dell'art. 5 del d.lgs. 36/2003 e smi sarà possibile autorizzare gli impianti pubblici di discarica presenti sul territorio regionale allo smaltimento di rifiuti aventi EER 191212, derivante dal ciclo di trattamento meccanico biologico regionale e conferito dai Gestori degli impianti di produzione di CSS. Il ricorso allo smaltimento di FSC (EER 191212), derivante dal trattamento meccanico biologico dei rifiuti indifferenziati, presso gli impianti pubblici di discarica, è limitato ad un quantitativo pari al 15% della volumetria disponibile, ovvero da autorizzare (previsione approvata con DGR n. 1746 del 29/11/2022).

Con riferimento ai siti di discarica pubblici in concessione si evidenzia che, come da previsioni di Piano approvato, si è verificato l'esaurimento delle volumetrie delle discariche di titolarità pubbliche gestite da Manduriambiente spa e Progetto Ambiente Bacino Lecce Tre surl (che risultavano in esercizio al 2021) rispettivamente in data 17 maggio 2022 ed in data 14 gennaio2022. Inoltre anche l'ampliamento della discarica sita in Deliceto autorizzato con D.D. n. 247 del 11/10/2019 per una volumetria complessiva di 483.000 m3 risulta in esaurimento, infatti il Gestore con nota prot. n. 422 del 24.04.2024 ha comunicato volumetrie residue pari a 45.000 m3.

Al fine di soddisfare la domanda di conferimento rinveniente dal trattamento del rifiuto indifferenziato è necessario disporre di altri siti pubblici di conferimento dal 2022 sulla base dei seguenti criteri:

1) **siti di smaltimento dotati di un titolo autorizzativo per i quali è stato già sottoscritto contratto di concessione;**
2) **siti di smaltimento aventi volumetrie disponibili per i quali è necessario provvedere alla chiusura definitiva;**
3) **nuove volumetrie individuate su scala provinciale dai Comuni e dall'AGER, in qualità di ente esponenziale degli enti locali**
4) **eventuale ampliamento di discariche pubbliche in esercizio al 2021.**

Al fine di assicurare il principio di prossimità si prevede la disponibilità di almeno un sito di discarica per territorio provinciale ubicata come nella medesima tabella.

PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

SOGGETTO/SITO	COMUNE	PROVINCIA	Volumetria	Criterio	NOTE
BIWIND SRL (EX AGECOS SRL)	Deliceto	FG	483.000 m³ 450.000 m³ 100.000 m³	1 4 4	Previsto esaurimento prematuro avendo il Gestore comunicato ad aprile 2024 la disponibilità di 45.000 m3. Ampliamento pianificato con DGR n. 615 del 16.05.2024.* Ampliamento in sopralzo*
PROGETTO GESTIONE BACINO BARI CINQUE SRL o atro sito	Conversano/ altro sito	BA	764.560 m³	1-2-3	Indagini geognostiche in fase di completamento, riesame AIA avviato a Dicembre 2023, necessari lavori di rifunzionalizzazione.
PROGETTO AMBIENTE BACINO LECCE DUE SURL o atro sito	Corigliano d'Otranto/ altro sito	LE	290.000 m³	1-2-3	Sperimentazione conclusa. Discarica allestita, riesame AIA da avviare.
DISCARICA UBICATA NEL COMUNE DI CERIGNOLA (A SERVIZIO DELL'IMPIANTO COMPLESSO DELL'EX CONSORZIO BACINO FG/4)	Cerignola	FG	400.000 m³	1-2-3	Procedimento amministrativo PAUR in itinere; successiva procedura di affidamento da espletare.
EX AUTORITÀ PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI DEL BACINO FG/3	Foggia	FG	350.000 m³	2	Volumetrie disponibili subordinate alle valutazioni amministrative e tecniche previste dalla normativa in materia ambientale. Da riallestire ed autorizzare. Istanza di PAUR non pervenuta.
AMIU SPA	Trani	BAT	1.000.000 m³	2	Volumetrie disponibili subordinate alle valutazioni amministrative e tecniche previste dalla normativa in materia ambientale. Istanza di PAUR non pervenuta.
COMUNE DI BRINDISI (ex NUBILE srl)	Brindisi	BR	≈900.000 m³	2	Sito indisponibile in esito alle valutazioni amministrative e tecniche eseguite.
PROGETTO AMBIENTE BACINO LECCE TRE SURL	Ugento	LE	190.000 m³	4	Ampliamento in sopralzo *
MANDURIAMBIENTE Spa	Manduria	TA	150.000 m3	4	Ampliamento in sopralzo *

TABELLA **38 - IMPIANTI DI DISCARICA A TITOLARITA' PUBBLICA FUNZIONALI ALLA CHIUSURA DEL CICLO**

* Si precisa che tali volumetrie sono da ritenersi coerenti con la vigente pianificazione, già assoggettata a procedura di Valutazione Ambientale Strategica, e potranno trovare collocazione presso la discarica sita in Deliceto attualmente gestita da Biwind Spa (ex Agecos) (rif. DGR n. 615 del 16.05.2024), presso la discarica sita nel Comune di Ugento e presso la discarica sita nel Comune di Manduria (TA) al netto degli aspetti concessori. Trattasi infatti di "ampliamento di discariche pubbliche in esercizio al 2021" e volumi che possono intendersi in sostituzione di quota parte dei volumi di discarica già previsti dal vigente PRGRU e ad oggi indisponibili in esito alle valutazioni amministrative e tecniche eseguite presso il sito in C.da Autigno – Brindisi (originariamente pari a complessivi 1.800.000 m3). I previsti ampliamenti in sopralzo si rendono necessari alla luce dei ritardi nell'attuazione delle previsioni di Piano di seguito sintetizzati:

- il procedimento autorizzativo relativo all'ampliamento di 450.000 m3 della discarica di Deliceto, previsto con la DGR di modifica del PRGRU del 16.05.2024 n. 615, risulta in itinere essendosi resi necessari approfondimenti in ordine ad aspetti idrogeologici, idrologici ed idraulici;
- il procedimento autorizzativo relativo alla rifunzionalizzazione della discarica di Conversano risulta in itinere essendosi resi necessari approfondimenti in ordine ad aspetti idrologici ed idraulici;
- il PAUR relativo alla discarica ubicata nel Comune di Cerignola (a servizio dell'impianto complesso dell'ex consorzio bacino fg/4) è stato rilasciato con D.D. del 25/09/2024 n. 474, tuttavia la realizzazione delle opere non risulta ancora avviata non risultando ancora perfezionate le necessarie procedure di affidamento;
- le volumetrie disponibili presso il sito di Foggia risultano subordinate alle valutazioni amministrative e tecniche previste dalla normativa in materia ambientale; l'installazione dovrà essere quindi autorizzata e riallestita;
- le volumetrie disponibili presso il sito di Trani risultano subordinate alle valutazioni amministrative e tecniche previste dalla normativa in materia ambientale;, l'installazione dovrà essere quindi autorizzata e riallestita;
- le volumetrie presso il sito di discarica di Brindisi risultano allo stato indisponibili in esito alle valutazioni amministrative e tecniche eseguite.

PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

A regime nel 2025 è stato programmato anche l'utilizzo delle volumetrie delle discariche ubicate nei territori dei Comuni di Foggia e Trani, subordinato alle valutazioni amministrative e tecniche previste dalla normativa in materia ambientale, ai fini della chiusura definitiva dei rispettivi siti.

Con riferimento alla discarica sita nel Comune di Brindisi in loc. Autigno, in precedenza gestita dalla società NUBILE s.r.l., le volumetrie potenzialmente utilizzabili per l'abbancamento di rifiuti urbani (stimate in 1.800.000 m3) non risultano, allo stato, temporaneamente disponibili in esito alle valutazioni di natura tecnica ed amministrativa eseguite (da ultimo nel corso del sopralluogo eseguito dai referenti istituzionali della Regione Puglia e del Comune di Brindisi in data 07.11.2022, nonché dei tavoli tecnici del 07.11.2022 e del 12.12.2022 nel corso dei quali si constava la sussistenza di rilevanti criticità ambientali a carico del sito anche in ragione del mancato conseguimento del completo isolamento della sorgente primaria di contaminazione).

Fermo restando la necessità di dar corso alle procedure amministrative e tecniche previste dalla normativa in materia ambientale per il suddetto sito, in considerazione della temporanea indisponibilità dei relativi volumi, si ritiene necessario delocalizzare parzialmente questi ultimi, quota parte (450.000 m3) presso il sito di discarica di Deliceto (FG) (rif. DGR 615/2024), quota parte (190.000 m3) presso il sito di discarica di Ugento (LE) e quota parte presso il sito di discarica di Manduria (TA). Tali siti risultano rispondenti al criterio 4) di cui sopra risultando il esercizio al 2021.

Con riferimento all'impianto di discarica sito in Contrada Martucci nel Comune di Conversano l'Amministrazione regionale ha attivamente supportato i Comuni (rif. incontri svolti in data 23.12.2012, 13.01.2022, 25.01.2022, 29.03.2022, 13.04.2022, 17.05.2022, 01.06.2022, 22.06.2022, 18.11.2022, 25.11.2022, 04.05.2023, 17.05.2023, 05.12.2023, 17.01.2024, 15.02.2024, 27.03.2024, 22.04.2024 e 29.04.2024) al fine di investigare lo stato qualitativo ambientale del lotto III e assicurare che l'esercizio delle vasche A e B non comporti rischi per la salute e per l'ambiente.

In coerenza con il criterio 1), la proposta di Piano vincola la riattivazione delle vasche, di cui al contratto di concessione in essere, all'avvio da parte di AGER delle attività di seguito esplicitate afferenti al lotto III:

- Si dispone che le attività investigative e geognostiche del lotto III, in corso di realizzazione da parte dei Comuni di Conversano, Mola di Bari e Polignano a Mare, siano supportate da parte di AGER e ARPA nell'esecuzione degli interventi, da concludersi entro il 30 aprile 2022; si prevede altresì il supporto tecnico amministrativo da parte degli stessi enti al Comune di Conversano nelle attività afferenti al completamento della messa in sicurezza permanente dell'ex discarica comunale in corso di esecuzione.
- L'AGER provvede altresì, avvalendosi dell'ausilio specialistico di ARPA Puglia, a definire entro il 30 giugno 2022 un cronoprogramma delle attività da effettuarsi sul lotto III in danno al soggetto obbligato relativamente a:
    1. L'eventuale integrazione delle attività investigative sulla base delle risultanze, seppur parziali, degli interventi in corso;
    2. Misure di prevenzione attivabili ai sensi dell'art. 240 del d.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. al fine di ridurre i rischi potenziali;
    3. Espletamento degli adempimenti tecnico-amministrativi relativi alla chiusura definitiva e conseguenti attività gestionali;
    4. Piano di ripristino ambientale ed annesse opere di riqualificazione.

L'entrata in esercizio del lotto II, oggetto di contratto di concessione pubblica, è vincolata all'avvio delle misure di cui al punto 2. da parte di AGER che comunque attua l'intero cronoprogramma di tutte le attività su riportate entro e non oltre il 31 dicembre 2025.
Si costituisce un fondo di rotazione per le attività innanzi elencate alimentato da risorse destinate dalla Regione e da quota della tariffa di conferimento per il trattamento e smaltimento presso lo stesso impianto complesso da determinarsi da parte di AGER con i Comuni di Conversano e Mola di Bari in conformità ai criteri prescritti dall'ARERA.
Si istituisce il tavolo composto da Regione Puglia, Ager, Comune di Conversano e Comune di Mola di Bari per individuare e porre in essere tutte le azioni necessarie per il recupero nei confronti dei soggetti responsabili delle risorse finanziarie anticipate nel predetto fondo e per il risarcimento dei danni subiti dagli enti territoriali.

PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

La riattivazione delle vasche, oggetto di contratto di concessione pubblica, è anche subordinata alla conclusione dei lavori di rifunzionalizzazione delle stesse, in attuazione alla preventiva autorizzazione ambientale regionale ex d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..
Si dispone la chiusura definitiva delle vasche di discarica, oggetto di concessione pubblica, entro il 2025 e si dà mandato pertanto ad AGER ad espletare i necessari adempimenti amministrativi e tecnici per la rimodulazione del rapporto concessorio in variazione a quanto previsto dal contratto, garantendo l'equilibrio economico-finanziario.
In alternativa, come previsto dai criteri 2) 3) e 4) su menzionati, i Comuni della Città Metropolitana di Bari possono individuare altri siti di smaltimento aventi volumetrie disponibili rispondenti ai fabbisogni ed ai criteri localizzativi di riferimento, prevedendo l'entrata in esercizio non oltre il 2023.
Entro 30 giorni dall'eventuale entrata in esercizio dell'alternativo sito di smaltimento, l'AGER disporrà al gestore l'espletamento degli adempimenti tecnico-amministrativi per la chiusura definitiva delle vasche oggetto di contratto di concessione pubblica, ai sensi del d.lgs. 152/2006 e del d.lgs. 36/2003 e ss.mm.ii., procedendo altresì alla modifica del contratto di concessione in corso di esecuzione.

In aggiornamento rispetto a quanto su riportato si evidenzia che le attività investigative e geognostiche (Rif. DGR 2211/2018, D.D. n. 317/2018, DGR 1311/2022 e D.D. n.260 del 19 Ottobre 2022) finanziate con fondi regionali, condotte a cura dei Comuni di Conversano, Mola e Polignano e relative al lotto III (esecuzione di un rilievo topografico, l'esecuzione di un rilievo del livello di percolato, le indagini geoelettriche, la realizzazione dei piezometri di monitoraggio della falda localizzati nell'intorno del Lotto III e i relativi campionamenti delle acque di falda) hanno subito dei ritardi.
Con DGR n. 1957 del 28/12/2023 è stato inoltre deliberato "*di assegnare al Comune di Conversano l'importo di € 200.000,00, dalle somme appostate sul capitolo 621087 del bilancio regionale 2023, destinate al sostegno degli interventi di messa in sicurezza delle discariche di rifiuti solidi urbani in stato di emergenza, per attuare, anche con il supporto di AGER, misure di prevenzione sul lotto III della discarica Lombardi Ecologia in contrada Martucci (a titolo indicativo e non esaustivo consistenti nella verifica dello stato dei pozzi di estrazione del percolato, nell'estrazione del percolato, o, più in generale, nella verificare dello stato e nel ripristino dei presidi ambientali del lotto III di discarica, o in attività volte alla risoluzione delle criticità attenzionate con nota prot. n. 8935 - 1 - 07/02/2022 di ARPA Puglia)*" e con Determinazione Dirigenziale della Sezione Ciclo dei rifiuti n. 445 del 29/12/2023 è stato assunto il relativo impegno di spesa in favore del Comune di Conversano. Le attività finanziate con la suddetta DGR sono qualificabili quali misure di prevenzione sul lotto III della discarica Lombardi Ecologia in contrada Martucci.
Con riferimento alle necessarie attività di chiusura definitiva del medesimo Lotto III la Regione Puglia, in continuità e ad integrazione di quanto in corso di realizzazione nell'ambito del precedente ciclo di programmazione finanziaria unitaria regionale, ha avviato una ricognizione/censimento (presso la Città Metropolitana e le Province pugliesi, l'Arpa Puglia e le sue articolazioni territoriali), sul territorio regionale, di siti adibiti e autorizzati allo smaltimento di rifiuti urbani (definiti come da normativa applicabile) e rifiuti del loro trattamento per i quali, per i quali - non avendo i soggetti obbligati ottemperato - è necessario avviare procedure sostitutive in danno ai soggetti inadempienti per provvedere alla progettazione ed esecuzione di interventi di messa in sicurezza e chiusura definitiva, conformemente alla normativa di settore vigente. Tra tali siti vi è anche il Lotto III in contrada Martucci a Conversano.
E' stato nominato un gruppo di lavoro per la definizione del (macro) criterio denominato "Criterio di valutazione del rischio relativo associato agli impianti di discarica di rifiuti", declinato in subcriteri tecnici oggettivi specifici, per la determinazione dell'ordine di priorità di intervento. Con deliberazione n. 497 del 22.04.2024 la Giunta regionale ha preso atto di tali criteri
E' stata nominata inoltre una Commissione di valutazione che, a valle di opportuni approfondimenti e analisi di informazioni acquisite - anche sentito il Comune di Conversano - sta determinando il grado di rischio relativo associato a ciascuna discarica in relazione al quale sarà definito l'ordine di priorità degli interventi di messa in sicurezza e chiusura definitiva, conformemente alla normativa di settore vigente, dei siti di impianti di discarica per rifiuti urbani (secondo la normativa applicabile) e rifiuti del loro trattamento, pubblici o privati da finanziare con risorse pubbliche, in danno ai soggetti obbligati inadempienti.
L'intervento di chiusura definitiva del Lotto III si colloca quindi nella descritta procedura.
Alla luce di quanto su riportato si registra, allo stato, un ritardo nell'attuazione del Piano che prevedeva l'entrata in esercizio e la chiusura delle vasche A e B e del lotto III entro dicembre 2025.

Analogamente, con riferimento all'impianto di discarica sito nel Comune di Corigliano d'Otranto è stato svolto un incontro con i territori ospitanti l'impianto ed i Comuni della Provincia di Lecce in data 09.06.2021 finalizzato alla condivisione delle determinazioni in ordine all'eventuale avvio dell'esercizio della discarica già realizzata e collaudata nell'ambito del contratto di concessione in essere.

L'Amministrazione regionale, in assenza dell'individuazione di un sito alternativo di smaltimento, si è fatta promotrice poi di numerosi incontri (29.09.2022, 07.10.2022, 20.10.2022, 07.11.2022, 21.11.2022, 1.12.2022, 19.01.2022 20.01.2023, 02.02.2023, 10.02.2023, 21.02.2023, 26.06.2023, 30.06.2023, 28.07.2023, 31.08.2023, 19.09.2023 e 03.10.2023) al fine di fornire al Gestore il necessario supporto per dare attuazione alle previsioni di Piano.
In particolare sono stati sviluppati approfondimenti al fine di definire il miglior pretrattamento di "inertizzazione" da effettuarsi sui rifiuti da avviare a smaltimento presso la discarica di Corigliano, al fine di ridurre sensibilmente il rilascio di sostanze potenzialmente inquinanti nell'eluato.
Il Gestore, avvalendosi dell'autorevole supporto del Politecnico di Bari ha commissionato attività di ricerca e sperimentazione al fine di definire la fattibilità tecnica e la sostenibilità economica e ambientale del miglior pretrattamento di "*inertizzazione*" da effettuarsi.
Il trattamento con calce idrata, anche in assenza di acqua, ha consentito, alla scala di laboratorio, di ridurre sensibilmente il rilascio di contaminanti nell'eluato.
Risultando necessario verificare l'efficacia della tecnologia anche alla scala di un campo prova, con D.D. n. 186 del 23/05/2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali è stata autorizzata l'attività di sperimentazione presso la discarica di Ugento - discarica chiusa provvisoriamente, dotata dei presidi ambientali necessari e ritenuta idonea allo scopo – con rifiuti prodotti dall'impianto di trattamento meccanico biologico di Poggiardo e aventi IRDP inferiore a 400 mg O2/kg VS/h.
Il campo prova è stato eseguito nel Giugno 2023. Gli esiti di tutti gli approfondimenti eseguiti, con in costante supporto e l'analisi in contraddittorio di ARPA Puglia, sono stati resi disponibili conclusivamente ad inizio Ottobre 2023.
Nel corso di un incontro svolto presso le strutture regionali il 03.10.2023 ARPA Puglia ha evidenziato che, allo stato attuale delle conoscenze, non può esserci una valutazione conclusivamente e univocamente positiva o negativa in merito alle attività sperimentali eseguite ed alla efficacia del processo testato, in particolar modo nel medio-lungo periodo. ARPA ha inoltre evidenziato che le incertezze su pH e potenziale pericolosità del percolato e le concentrazione di idrogeno attese nel biogas prodotto dalla discarica non possono essere superate con prescrizioni gestionali o incrementi nella tipologia e frequenza dei monitoraggi, anche in considerazione del "tempo di inerzia" del "sistema discarica". I benefici ambientali del trattamento non sono pertanto più verificati, né è verificata la sostenibilità ambientale del trattamento di "*inertizzazione*".
Alla luce di quanto su riportato si registra, allo stato, un ritardo nell'attuazione del Piano che prevedeva l'entrata in esercizio e la chiusura del sito di scarica entro dicembre 2025.

In coerenza con i criteri pianificatori, la proposta di Piano vincola l'entrata in esercizio del sito di smaltimento:

- all'esclusivo conferimento di rifiuti urbani che abbiano subito una biostabilizzazione spinta tale da garantire un IRD reale pari o inferiore a 400 mg O2/kg VS/h (fermo restando che l'indice di respirazione dinamico potenziale IRDP (determinato secondo la norma Uni/Ts 11184) non potrà essere superiore a 1.000 mgO2/kgSVh);
- al monitoraggio semestrale dello stato qualitativo della falda dei n. 5 piezometri di controllo della discarica, a cura di ARPA Puglia, sino all'entrata in esercizio del sito e fatte salve diverse e/o più stringenti prescrizioni, quali l'intensificazione della periodicità dei monitoraggi delle acque sotterranee, che potranno essere previste nell'iter amministrativo teso al riesame del titolo autorizzativo, e da attuarsi in fase di esercizio e in fase di post-gestione;
- alla definizione di un piano operativo finalizzato alla verifica e controllo delle caratteristiche meccaniche e funzionali della discarica, a cura del gestore con l'ausilio di istituti universitari. In particolare si impegna AGER, nell'ambito del contratto di concessione in essere, a vigilare e coordinare tali attività nonché ad approvare il

documento richiamato, il quale dovrà essere parte integrante della documentazione tecnico-amministrativa dell'istanza di riesame AIA;

- alla chiusura definitiva del medesimo sito alla scadenza della concessione.

Inoltre in considerazione della necessità di disporre di un quadro conoscitivo aggiornato degli acquiferi nei vari contesti geologici pugliesi e della valutazione della qualità e vulnerabilità degli acquiferi regionali, verrà stipulato un Accordo ex art. 15 della Legge n. 241/1990 e smi con l'Università degli studi di Bari Aldo Moro – Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali, finalizzato alla creazione di sinergie tra Pubbliche Amministrazioni su tematiche di interesse pubblico comune, secondo le modalità che saranno definite con successivo atto di giunta. Tale Accordo avrà ad oggetto, in prima attuazione, l'aggiornamento dello studio quali-quantitativo dell'acquifero relativamente ad una porzione di territorio significativa e comprensiva dei pozzi ad uso idropotabile più prossimi al sito di discarica ubicato nel Comune di Corigliano d'Otranto. A tale scopo Regione Puglia, ARPA Puglia, soggetto gestore, CNR – IRSA ed AQP dovranno rendere disponibili le informazioni storiche pertinenti in atti.
Si dà mandato ad AGER all'espletamento degli adempimenti amministrativi e tecnici per la rimodulazione del rapporto concessorio.

Nel territorio regionale sono altresì ubicati i seguenti impianti di discarica per i quali è necessario provvedere alla chiusura definitiva (*ex* artt. 12 e 13 del d.lgs. n. 36/2003 e smi) privilegiando, ove sia necessario procedere al colmamento di volumetrie residue, l'utilizzo della frazione organica stabilizzata (FOS) - in uscita dagli impianti di trattamento meccanico-biologico – con un IRD reale uguale o inferiore a 400 mg O2/kg VS/h (fermo restando che l'indice di respirazione dinamico potenziale IRDP (determinato secondo la norma Uni/Ts 11184) non potrà essere superiore a 1.000 mgO2/kgSVh).

SOGGETTO	COMUNE	PROVINCIA
Ecoambiente	Bitonto	BA
Discarica loc. Licicci	Manduria	TA
Discarica Monteco loc. Pastorizze	Poggiardo	LE
Tradeco srl	Altamura	BA
Mediterranea Castelnuovo 2 srl	Nardò	LE
COMUNE DI FOGGIA (DISCARICA FRISOLI)	Foggia (Passo breccioso)	FG
Francavilla Ambiente scarl	Francavilla Fontana	BR

TABELLA **39 - IMPIANTI DI DISCARICA PER I QUALI È NECESSARIO PROVVEDERE ALLA CHIUSURA DEFINITIVA**

L'elenco di cui alla tabella precedente è da ritenersi indicativo e non esaustivo in quanto la suddetta previsione è da intendersi applicabile anche ai siti di discarica che, per effetto di assestamenti del corpo rifiuti ovvero per adeguamento dei capping alle caratteristiche tecnico-prestazionali previste dalle vigenti normative di settore, risultano avere volumetrie residue e/o configurazioni morfologiche non ottimali a garantire la corretta chiusura definitiva e gestione delle acque meteoriche secondo le disposizioni del d.lgs. 36/2003 e smi.

Nella seguente tabella sono elencate le discariche previste nella previgente pianificazione e ritenute non più funzionali alla chiusura del ciclo dei rifiuti urbani.

SOGGETTO	COMUNE	PROVINCIA	NOTE	
DANECO IMPIANTI SPA	Giovinazzo	BA	Volumetrie: 589.437 m^3	Non allestita
DANECO IMPIANTI SPA	Andria	BAT	Volumetrie: 763.000 m^3	Non allestita
PROGETTO AMBIENTE BA/4	Spinazzola	BAT	Volumetrie: 340.000 m^3	Parzialmente allestita

TABELLA **40 - IMPIANTI DI DISCARICA NON PIU' FUNZIONALI ALLA CHIUSURA DEL CICLO**

Nella Tabella seguente si riporta l'elenco degli impianti di discarica (ad esclusione di quelli per rifiuti inerti e di quelli per rifiuti pericolosi), autorizzati ed in esercizio a luglio 2021, di proprietà privata operanti in regime di libero mercato le cui volumetrie potranno essere utilizzate – previo Accordo con AGER Puglia ai sensi dell'art. 9-bis della l.r. n. 24/2012 e smi o procedure di gara ad evidenza pubblica - in caso di indisponibilità di volumetrie di discariche di proprietà pubblica.

PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

SOGGETTO	COMUNE	PROVINCIA	NOTE
DUPONT (ex BLEU S.R.L.)	Canosa di Puglia/Minervino Murge	BAT	Volumetrie disponibili al 30/6/2021: circa 137.130m3 Sentenza del Consiglio di Stato n.1191/2021 Sospensione conferimenti dal 09.02.2021
ITALCAVE SPA	Taranto	TA	Volumetrie disponibili al 30/06/2020: 411.150 (I e II lotto) Volumetria ampliamento autorizzate: 4.600.000 m^3 (III lotto), di cui volumetria pari a 500.000 m^3 ovvero 500 t/g riservata ai rifiuti derivanti dal trattamento degli urbani
DAISY SRL	Barletta	BAT	Volumetrie disponibili al 30/06/2020: 196.194 m^3
FORMICA AMBIENTE SRL	Brindisi	BR	Volumetrie disponibili al 30/6/2020: n.d.
SOC. COOP. NUOVA SAN MICHELE	Foggia	FG	Volumetrie disponibili al 30/06/2020:51.757m^3

TABELLA **41 - IMPIANTI DI DISCARICA DI PROPRIETÀ PRIVATA OPERANTI IN REGIME DI LIBERO MERCATO**

Su tale aspetto si rinvia inoltre alle determinazioni di cui al documento A.2.3 “Analisi dei costi dell’attività di recupero e smaltimento dei rifiuti” e nello specifico alla definizione di impianti “minimi” per la chiusura del ciclo di gestione dei rifiuti urbani.

L’elenco di cui alla tabella precedente è da ritenersi indicativo e non esaustivo in quanto accordi ai sensi dell’art. 9-bis della L.R. 24/12 e ss.mm.ii potranno essere stipulati da AGER Puglia nel periodo di vigenza del Piano anche con gestori di nuovi siti di discarica privati o nuovi lotti di discariche esistenti che dovessero essere autorizzati in futuro. Si segnala a tal proposito che AGER con Determina n. 11 del 12.01.2023 ha siglato un accordo ex art. 9-bis della LR 24/12 e ss.mm.ii con la società Italcave per complessivi 500.000 m^3 e in data 26.05.2023 ha siglato un accordo ex art. 9-bis della LR 24/12 e ss.mm.ii con la società Cisa spa (discarica di Statte-TA) per complessivi 180.000 m^3.

Le azioni da porre in essere per lo smaltimento in discarica contemplano:

- definizione, da parte di AGER Puglia (per effetto del ruolo istituzionalmente attribuito a quest’ultima ai sensi dell’art. 5 c. 6 della L.R. n. 20/2016) di un cronoprogramma annuale di utilizzo delle volumetrie di discariche pubbliche, anche comprensivo di un’analisi dei costi, al fine di garantire l’autosufficienza allo smaltimento a livello regionale ed il rispetto dei principi di economicità e prossimità, valutando una equa distribuzione del carico ambientale a livello provinciale;
- la verifica e la valutazione da parte delle Autorità competenti al rilascio delle autorizzazioni delle discariche, dell’utilizzo della frazione organica stabilizzata (FOS) - in uscita dagli impianti di trattamento meccanico-biologico - per operazioni di recupero ovvero come materiale di copertura giornaliero;
- favorire l’utilizzo della frazione organica stabilizzata (FOS) - in uscita dagli impianti di trattamento meccanico-biologico –IRD (reale) uguale o inferiore a 400 mg O2/kg VS-1h-1 (fermo restando che l’indice di respirazione dinamico potenziale IRDP (determinato secondo la norma Uni/Ts 11184) non potrà essere superiore a 1.000 mgO2/kgSVh), per il riempimento delle discariche per le quali è necessario procedere celermente all’avvio della chiusura definitiva (rif. artt. 12 e 13 del d.lgs. 36/2003 e smi) delle discariche (rif. tabella 39) e per i siti di discarica che, per effetto di assestamenti del corpo rifiuti ovvero per adeguamento dei capping alle caratteristiche tecnico-prestazionali previste dalle vigenti normative di settore, risultano avere volumetrie residue e/o configurazioni morfologiche non ottimali a garantire la corretta chiusura definitiva e gestione delle acque meteoriche secondo le disposizioni del d.lg.s n. 36/2003 e smi.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2025, n. 1867

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio 2026-2028 – Adozione e approvazione ai sensi dell'ex art. 18 bis, commi 1 e 2 del D.Lgs. 118/2011.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7;
- la deliberazione della Giunta regionale 28 luglio 1998 n. 3261;
- gli artt. 4 e 16 del decreto legislativo n. 165 del 30 marzo 2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Bilancio e Ragioneria, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dall'Assessore con delega al Bilancio, Ragioneria, Finanze e Affari Generali avv. Fabiano Amati;

PRESO ATTO:

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397;

b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii..

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di adottare e approvare il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio 2026-2028 comprensivo dei suoi allegati di seguito riportati che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:
   - Allegato 1/a (Indicatori sintetici);
   - Allegato 1/b (Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e l'effettiva capacità di riscossione);
   - Allegato 1/c (Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di disporre, ai sensi del punto 4.1, lett. e), dell'allegato n. 4/1 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 - Principio contabile applicato concernente la programmazione -, la trasmissione della presente deliberazione al Consiglio Regionale ai soli fini conoscitivi;
3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 29 comma 2 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: OGGETTO: Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio 2026-2028 – Adozione e approvazione ai sensi dell'ex art. 18 bis, commi 1 e 2 del D.Lgs. 118/2011.

Il comma 1 dell'articolo 18-bis del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 prevede che le Regioni adottino un sistema di indicatori denominato "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio", riferiti ai programmi e agli altri aggregati di bilancio e costruiti secondo criteri e metodologie comuni.
Il comma 2 del medesimo articolo stabilisce, inoltre, che le Regioni ed i loro enti ed organismi strumentali, entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio di previsione, presentano il piano degli indicatori che costituisce parte integrante dei documenti di programmazione e di bilancio di ciascuna amministrazione. Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011 al paragrafo 4.1 lettera e) inserisce, infatti, il piano degli indicatori tra gli strumenti della programmazione regionale che deve essere approvato dalla Giunta entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio di previsione e successivamente comunicato al Consiglio.
Il principio definisce un sistema di indicatori di bilancio semplici, misurabili e riferibili ai dati di bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni, diretto a consentire l'analisi e la comparazione dei bilanci delle amministrazioni territoriali.
Con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 9 dicembre 2015, pubblicato nella GU n. 296 del 21-12-2015 - Suppl. Ordinario n. 68, sono stati approvati i modelli da utilizzare per la predisposizione del "Piano degli indicatori", secondo quanto previsto dal comma 4 dell'art. 18-bis del D.Lgs 118/2011.
Con successivo Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 2 agosto 2022, pubblicato nella GU Serie Generale n. 191 del 17 agosto 2022, sono stati aggiornati gli schemi degli indicatori approvati con DM MEF 9.12.2015.
Tenuto conto che il Consiglio Regionale con legge regionale, 27 ottobre 2025, n. 19 ha approvato il bilancio di previsione regionale per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028 e relativi allegati.
In aderenza a quanto disposto dai commi 1 e 2 dell'articolo 18-bis del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, si ritiene opportuno adottare e approvare il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio 2026-2028, secondo gli schemi di cui all'allegato 1 del decreto ministeriale del 9 dicembre 2015 come aggiornato dal decreto ministeriale del 2 agosto 2022.
Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
Vista la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di impatto di genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari

ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso al fine di far approvare il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio 2026-2028 comprensivo dei suoi allegati, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lettera k), della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di adottare e approvare il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio 2026-2028 comprensivo dei suoi allegati di seguito riportati che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:
   - Allegato 1/a (Indicatori sintetici);
   - Allegato 1/b (Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e l'effettiva capacità di riscossione);
   - Allegato 1/c (Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di disporre, ai sensi del punto 4.1, lett. e), dell'allegato n. 4/1 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 - Principio contabile applicato concernente la programmazione -, la trasmissione della presente deliberazione al Consiglio Regionale ai soli fini conoscitivi;
3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 29 comma 2 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'articolo 5, comma 3, lettere da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

Il Responsabile E.Q.
(Roberto Massari)

Roberto Massari
19.11.2025 11:51:12
GMT+01:00

Il Dirigente della Sezione Bilancio
e Ragioneria
(dott.ssa Regina Stolfa)

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 19/11/2025 12:22
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Il sottoscritto, Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio

2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

ANGELOSANTE ALBANESE

Il Direttore del Dipartimento Bilancio,
Affari Generali e Infrastrutture
(dott. Angelosante Albanese)

L'Assessore con delega al Bilancio, Ragioneria, Finanze e Affari Generali, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

FABIANO AMATI 19.11.2025 12:35:10 GMT+01:00

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

(avv. Fabiano Amati)

Piano degli indicatori di bilancio

Bilancio di previsione esercizi 2026, 2027, 2028.
Indicatori sintetici

	TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE								
			TOTALE MISSIONI			SOLO PER MISSIONE 13			TUTTE LE SPESE AL NETTO MISSIONE 13		
			2026	2027	2028	2026	2027	2028	2026	2027	2028
1	**Rigidità strutturale di bilancio**										
1. 1	Incidenza spese rigide (disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[Disavanzo iscritto in spesa + Stanziamenti competenza (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 "Rimborso prestiti" + "IRAP" [pdc U.1.02.01.01] - FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)] / (Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle Entrate e trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi	6,64	6,51	6,56	0,33	0,33	0,34	6,32	6,19	6,22
2	**Entrate correnti**										
2. 1	Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate correnti	Media accertamenti primi tre titoli di entrata nei tre esercizi precedenti / Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	97,50	97,33	100,34						
2. 2	Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa corrente	Media incassi primi tre titoli di entrata nei tre esercizi precedenti / Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	52,18	0,00	0,00						
2. 3	Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate proprie	Media accertamenti nei tre esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" - E.1.01.04.00.000 "Compartecipazioni di tributi" + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	73,81	73,68	75,96						
2. 4	Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa concernenti le entrate proprie	Media incassi nei tre esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" - "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	38,93	0,00	0,00						
3	**Spesa di personale**										
3. 1	Incidenza spesa personale sulla spesa corrente (Indicatore di equilibrio economico-finanziario)	Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 + IRAP [pdc U.1.02.01.01] - FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) / Stanziamenti competenza (Spesa corrente - FCDE corrente - FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)	1,84	1,77	1,80	0,02	0,02	0,02	11,89	12,81	17,80
3. 2	Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale	Stanziamenti di competenza (pdc 1.01.01.004 + 1.01.01.008 "indennità e altri compensi al personale a tempo indeterminato e determinato" + pdc 1.01.01.003 + 1.01.01.007 "straordinario al personale a tempo indeterminato e determinato" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 - FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 + pdc 1.02.01.01 "IRAP" - FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)	24,58	24,62	24,12	0,00	0,00	0,00	24,82	24,87	24,36
3. 3	Incidenza della spesa di personale con forme di contratto flessibile	Stanziamenti di competenza (pdc U.1.03.02.010 "Consulenze" + pdc U.1.03.02.12 "lavoro flessibile /LSU/Lavoro interinale") / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 - FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	2,72	2,28	1,45	1,39	1,39	1,39	2,73	2,29	1,45
3. 4	Spesa di personale procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 + IRAP [pdc 1.02.01.01] - FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) / popolazione residente (Popolazione al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	52,36	50,19	49,53	0,50	0,50	0,50	51,86	49,69	49,04
4	**Esternalizzazione dei servizi**										
4. 1	Indicatore di esternalizzazione dei servizi	Stanziamenti di competenza (pdc U.1.03.02.15.000 "Contratti di servizio pubblico" + pdc U.1.04.03.01.000 "Trasferimenti correnti a imprese controllate" + pdc U.1.04.03.02.000 "Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate") al netto del relativo FPV di spesa / totale stanziamenti di competenza spese Titolo I al netto del FPV	3,94	3,05	1,33	0,00	0,00	0,00	23,81	20,57	11,75

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 19/11/2025 12:22
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Allegato n. 1-a

Piano degli indicatori di bilancio

Bilancio di previsione esercizi 2026, 2027, 2028.
Indicatori sintetici

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE								
			TOTALE MISSIONI			SOLO PER MISSIONE 13			TUTTE LE SPESE AL NETTO MISSIONE 13		
			2026	2027	2028	2026	2027	2028	2026	2027	2028
5	**Interessi passivi**										
5. 1	Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti (che ne costituiscono la fonte di copertura)	Stanziamenti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" / Stanziamenti di competenza primi tre titoli ("Entrate correnti")	0,26	0,32	0,33	0,10	0,10	0,10	0,16	0,22	0,24
5. 2	Incidenza degli interessi sulle anticipazioni sul totale degli interessi passivi	Stanziamenti di competenza voce del piano dei conti finanziario U.1.07.06.04.000 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria" / Stanziamenti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	7,86	6,64	6,53	0,00	0,00	0,00	13,08	9,62	9,18
5. 3	Incidenza degli interessi di mora sul totale degli interessi passivi	Stanziamenti di competenza voce del piano dei conti finanziario U.1.07.06.02.000 "Interessi di mora" / Stanziamenti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	**Investimenti**										
6. 1	Incidenza investimenti su spesa corrente e in conto capitale	Totale stanziamento di competenza Macroaggregati 2.2 + 2.3 al netto dei relativi FPV / Totale stanziamento di competenza titolo 1 e 2 della spesa al netto del FPV	13,77	9,87	5,95	0,56	0,70	0,02	47,31	39,87	34,18
6. 2	Investimenti diretti procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale)	Stanziamenti di competenza per Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" al netto del relativo FPV / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	6,46	4,17	3,27	0,50	0,00	0,00	5,96	4,17	3,27
6. 3	Contributi agli investimenti procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale)	Stanziamenti di competenza Macroaggregato 2.3 Contributi agli investimenti al netto del relativo FPV / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	458,25	314,41	175,28	13,16	17,32	0,41	445,09	297,09	174,87
6. 4	Investimenti complessivi procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale)	Totale stanziamenti di competenza per Macroaggregati 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" e 2.3 "Contributi agli investimenti"" al netto dei relativi FPV / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	464,71	318,58	178,55	13,66	17,32	0,41	451,05	301,26	178,14
6. 5	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)	6,44	11,46	20,21				6,44	11,46	20,21
6. 6	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo di competenza delle partite finanziarie / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)	0,17	0,25	0,44				0,17	0,25	0,44
6. 7	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Stanziamenti di competenza (Titolo 6 "Accensione di prestiti" - Categoria 6.02.02 "Anticipazioni" - Categoria 6.03.03 "Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie" - Accensioni di prestiti da rinegoziazioni) / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)	9,19	4,05	7,23				9,19	4,05	7,23
7	**Debiti non finanziari**										
7. 1	Indicatore di smaltimento debiti commerciali	Stanziamento di cassa (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / stanziamenti di competenza e residui al netto dei relativi FPV (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	100,00	0,00	0,00	100,00	0,00	0,00	100,00	0,00	0,00

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Piano degli indicatori di bilancio
Bilancio di previsione esercizi 2026, 2027, 2028.
Indicatori sintetici

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE								
			TOTALE MISSIONI			SOLO PER MISSIONE 13			TUTTE LE SPESE AL NETTO MISSIONE 13		
			2026	2027	2028	2026	2027	2028	2026	2027	2028
7. 2	Indicatore di smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche	Stanziamento di cassa [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / stanziamenti di competenza e residui, al netto dei relativi FPV, dei [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) +Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	100,00	0,00	0,00	100,00	0,00	0,00	100,00	0,00	0,00
8	**Debiti finanziari**										
8. 1	Incidenza estinzioni debiti finanziari	(Totale competenza Titolo 4 della spesa) / Debito da finanziamento al 31/12 dell'esercizio precedente (2)	45,35	0,00	0,00	2,10	0,00	0,00	43,25	0,00	0,00
8. 2	Sostenibilità debiti finanziari	Stanziamenti di competenza [1.7 "Interessi passivi" - "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) - "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000)]+ Titolo 4 della spesa - (Entrate categoria 4.02.06 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000))] / Stanziamenti competenza titoli 1, 2 e 3 delle entrate	4,67	4,62	4,62	0,31	0,31	0,32	4,37	4,31	4,30
8. 3	Indebitamento procapite (in valore assoluto)	Debito di finanziamento al 31/12 (2) / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	**Composizione avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente**										
9. 1	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo presunto	Quota libera di parte corrente dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (6)	0,00	0,00	0,00						
9. 2	Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo presunto	Quota libera in conto capitale dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (7)	0,00	0,00	0,00						
9. 3	Incidenza quota accantonata nell'avanzo presunto	Quota accantonata dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (8)	0,00	0,00	0,00						
9. 4	Incidenza quota vincolata nell'avanzo presunto	Quota vincolata dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (9)	0,00	0,00	0,00						
10	**Disavanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente**										
10. 1	Quota disavanzo che si prevede di ripianare nell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto (3)	13,33	13,53	13,74						
10. 2	Sostenibilità patrimoniale del disavanzo presunto	Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto (3) / Patrimonio netto (1)	5,11	0,00	0,00						
10. 3	Sostenibilità disavanzo a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Competenza dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate e trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi	0,15	0,16	0,16						

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Allegato n. 1-a

Piano degli indicatori di bilancio
Bilancio di previsione esercizi 2026, 2027, 2028.
Indicatori sintetici

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE								
			TOTALE MISSIONI			SOLO PER MISSIONE 13			TUTTE LE SPESE AL NETTO MISSIONE 13		
			2026	2027	2028	2026	2027	2028	2026	2027	2028
10. 4	Quota disavanzo presunto derivante da debito autorizzato e non contratto	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto/Disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato al bilancio di previsione riguardante il risultato di amministrazione presunto	79,44	0,00	0,00						
11	**Fondo pluriennale vincolato**										
11. 1	Utilizzo del FPV	(Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato non destinata ad essere utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi) / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio (Per il FPV riferirsi ai valori riportati nell'allegato del bilancio di previsione concernente il FPV, totale delle colonne a) e c)	81,14	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	81,14	100,00	0,00
12	**Partite di giro e conto terzi**										
12. 1	Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	Totale stanziamenti di competenza per Entrate per conto terzi e partite di giro / Totale stanziamenti primi tre titoli delle entrate (al netto dell'anticipazione sanitaria erogata dalla Tesoreria dello Stato e dei movimenti riguardanti la GSA e i conti di tesoreria sanitari e non sanitari)	1,60	1,60	1,65						
12. 2	Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	Totale stanziamenti di competenza per Uscite per conto terzi e partite di giro / Totale stanziamenti di competenza del titolo I della spesa (al netto del rimborso dell'anticipazione sanitaria erogata dalla Tesoreria dello Stato e dei movimenti riguardanti la GSA e i conti di tesoreria sanitari e non sanitari)	1,62	1,62	1,67	0,00	0,00	0,00	9,78	10,90	14,79

(*) Al netto del disavanzo da debito autorizzato e non contratto

(1) Il Patrimonio netto è pari alla Lettera A) dell'ultimo stato patrimoniale passivo disponibile. In caso di Patrimonio netto negativo, l'indicatore non si calcola e si segnala che l'ente ha il patrimonio netto negativo. L'indicatore è elaborato a partire dal 2018, salvo per gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che lo elaborano a decorrere dal 2016. Le Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 dal 2016 elaborano l'indicatore a decorrere dal 2019.

(2) Il debito di finanziamento è pari alla Lettera D1 dell'ultimo stato patrimoniale passivo disponibile. L'indicatore è elaborato a partire dal 2018, salvo che per gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che lo elaborano a decorrere dal 2016. Le Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 dal 2016 elaborano l'indicatore a decorrere dal 2019.

(3) Indicatore da elaborare solo se la voce E dell'allegato a) al bilancio di previsione è negativo. Il disavanzo di amministrazione è pari all'importo della voce E. Ai fini dell'elaborazione dell' indicatore nonsi considera il disavanzo tecnico di cui all'articolo 3, comma 13, del DLgs 118/2011 e il disavanzo da debito autorizzato e non contratto.

(4) La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi tre consuntivi approvati o in caso di mancata approvazione degli ultimi consuntivi, ai dati di preconsuntivo. In caso di esercizio provvisorio èpossibile fare riferimento ai dati di preconsuntivo dell'esercizio precedente. Per gli enti che non hanno partecipato alla sperimentazione,nel 2016 sostituire la media con gli accertamenti del 2015 (dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). Nel 2017 sostituire la media triennale con quella biennale (per il 2016 fare riferimento a dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). Le Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016, elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.

(5) Da compilare solo se la voce E dell'allegato al bilancio concernente il risultato di amministrazione presunto è positivo o pari a 0.

(6) La quota libera di parte corrente del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce E riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla letteraA riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione.

(7) La quota libera in c/capitale del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce D riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla letteraA riportata nel predetto allegato a).

(8) La quota accantonata del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce B riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione.Ilrisultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).

(9) La quota vincolata del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce C riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).

(10) Indicare al numeratore solo la quota del finanziamento destinata alla copertura di investimenti, e al denominatore escludere gli investimenti che, nell'esercizio, sono finanziati dal FPV.

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Piano degli indicatori di bilancio

Bilancio di previsione esercizi 2026, 2027, 2028.
Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e la capacità di riscossione

Titolo Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (dati percentuali)				Percentuale riscossione entrate	
		Esercizio 2026: Previsioni competenza / totale previsioni competenza	Esercizio 2027: Previsioni competenza / totale previsioni competenza	Esercizio 2028: Previsioni competenza / totale previsioni competenza	Media accertamenti nei tre esercizi precedenti / Media totale accertamenti nei tre esercizi precedenti	Previsioni cassa esercizio 2026 / (previsioni competenza + residui) esercizio 2026	Media riscossioni nei tre esercizi precedenti / Media accertamenti nei tre esercizi precedenti
TITOLO 1	**Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa**						
10101	Tipologia 101: Imposte tasse e proventi assimilati	4,97 %	5,10 %	5,39 %	4,70 %	100,00 %	58,24 %
10102	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità	56,64 %	60,48 %	64,98 %	51,25 %	100,00 %	87,49 %
10103	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
10104	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	2,67 %	2,80 %	0,37 %	2,96 %	100,00 %	97,26 %
10301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	2,48 %	2,59 %	2,75 %	2,63 %	100,00 %	100,00 %
10000	**Totale TITOLO 1 : Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa**	**66,76 %**	**70,97 %**	**73,49 %**	**61,54 %**	**100,00 %**	**86,26 %**
TITOLO 2	**Trasferimenti correnti**						
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	4,58 %	4,12 %	4,02 %	11,11 %	100,00 %	67,02 %
20102	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
20103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,26 %	0,27 %	0,29 %	0,65 %	100,00 %	57,88 %
20104	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	100,00 %	54,01 %
20105	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,53 %	0,19 %	0,04 %	0,99 %	100,00 %	5,45 %
20000	**Totale TITOLO 2 : Trasferimenti correnti**	**5,37 %**	**4,58 %**	**4,34 %**	**12,74 %**	**100,00 %**	**61,80 %**
TITOLO 3	**Entrate extratributarie**						
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,07 %	0,06 %	0,06 %	0,06 %	100,00 %	89,29 %
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,03 %	0,03 %	0,03 %	0,09 %	100,00 %	92,70 %
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	0,01 %	0,01 %	0,01 %	0,02 %	100,00 %	54,88 %
30400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,01 %	100,00 %	24,54 %
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	0,70 %	0,71 %	0,75 %	0,96 %	100,00 %	74,05 %
30000	**Totale TITOLO 3 : Entrate extratributarie**	**0,81 %**	**0,81 %**	**0,86 %**	**1,14 %**	**100,00 %**	**75,69 %**
TITOLO 4	**Entrate in conto capitale**						
40100	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	11,34 %	8,03 %	4,70 %	9,84 %	100,00 %	10,85 %
40300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,04 %	0,03 %	0,04 %	0,47 %	100,00 %	1,55 %
40400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,02 %	0,02 %	0,03 %	0,03 %	100,00 %	78,92 %
40500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	100,00 %	100,00 %
40000	**Totale TITOLO 4 : Entrate in conto capitale**	**11,40 %**	**8,09 %**	**4,78 %**	**10,34 %**	**100,00 %**	**10,60 %**
TITOLO 5	**Entrate da riduzione di attività finanziarie**						
50100	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
50200	Tipologia 200: Riscossione di crediti di breve termine	0,02 %	0,02 %	0,02 %	0,02 %	100,00 %	6,35 %
50300	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,02 %	0,02 %	0,02 %	0,02 %	100,00 %	56,04 %
50400	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	3,23 %	3,37 %	3,59 %	1,49 %	100,00 %	25,35 %
50000	**Totale TITOLO 5 : Entrate da riduzione di attività finanziarie**	**3,27 %**	**3,42 %**	**3,63 %**	**1,52 %**	**100,00 %**	**25,49 %**
TITOLO 6	**Accensione prestiti**						
60100	Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
60200	Tipologia 200: Accensione Prestiti a breve termine	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
60300	Tipologia 300: Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	1,07 %	0,34 %	0,36 %	0,00 %	100,00 %	0,00 %
60400	Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA – SEZIONE REGIONALE CONTROLLO

Allegato n. 1-b

Piano degli indicatori di bilancio

Bilancio di previsione esercizi 2026, 2027, 2028.
Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e la capacità di riscossione

Titolo Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (dati percentuali)				Percentuale riscossione entrate	
		Esercizio 2026: Previsioni competenza / totale previsioni competenza	Esercizio 2027: Previsioni competenza / totale previsioni competenza	Esercizio 2028: Previsioni competenza / totale previsioni competenza	Media accertamenti nei tre esercizi precedenti / Media totale accertamenti nei tre esercizi precedenti	Previsioni cassa esercizio 2026 / (previsioni competenza + residui) esercizio 2026	Media riscossioni nei tre esercizi precedenti / Media accertamenti nei tre esercizi precedenti
60000	**Totale TITOLO 6 : Accensione prestiti**	**1,07 %**	**0,34 %**	**0,36 %**	**0,00 %**	**100,00 %**	**0,00 %**
TITOLO 7	**Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere**						
70100	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
70000	**Totale TITOLO 7 : Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere**	**0,00 %**	**0,00 %**	**0,00 %**	**0,00 %**	**0,00 %**	**0,00 %**
TITOLO 9	**Entrate per conto terzi e partite di giro**						
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	11,08 %	11,55 %	12,27 %	12,67 %	100,00 %	86,08 %
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	0,24 %	0,25 %	0,27 %	0,05 %	100,00 %	99,03 %
90000	**Totale TITOLO 9 : Entrate per conto terzi e partite di giro**	**11,32 %**	**11,80 %**	**12,54 %**	**12,71 %**	**100,00 %**	**86,13 %**
TOTALE ENTRATE		**100,00 %**	**100,00 %**	**100,00 %**	**100,00 %**	**100,00 %**	**74,26 %**

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Piano degli indicatori di bilancio

Bilancio di previsione esercizi 2026, 2027, 2028.

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento

MISSIONI E PROGRAMMI			BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZI 2026, 2027 E 2028 (dati percentuali)							MEDIA TRE RENDICONTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (dati percentuali)		
			ESERCIZIO 2026			ESERCIZIO 2027		ESERCIZIO 2028				
			Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	**di cui incidenza FPV:** Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	**Capacità di pagamento:** Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	**Incidenza Missione/Programma:** Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	**di cui incidenza FPV:** Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	**Incidenza Missione/Programma:** Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	**di cui incidenza FPV:** Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	**Incidenza Missione Programma:** Media (Impegni + FPV) /Media(Totale Impegni + Totale FPV)	**di cui incidenza FPV:** Media FPV / Media Totale FPV	**Capacità di pagamento:** Media (Pagam. c/comp + Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)
Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Organi istituzionali	0,30 %	0,00 %	100,00 %	0,31 %	0,00 %	0,32 %	0,00 %	0,33 %	0,03 %	80,67 %
	2	Segreteria generale	0,02 %	0,00 %	100,00 %	0,01 %	0,00 %	0,02 %	0,00 %	0,02 %	0,00 %	57,23 %
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	3,56 %	0,00 %	100,00 %	3,67 %	0,00 %	3,88 %	0,00 %	1,91 %	0,56 %	94,11 %
	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,07 %	0,00 %	100,00 %	0,07 %	0,00 %	0,07 %	0,00 %	0,08 %	0,00 %	62,98 %
	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,04 %	0,00 %	100,00 %	0,04 %	0,00 %	0,04 %	0,00 %	0,20 %	5,69 %	20,10 %
	6	Ufficio tecnico	0,04 %	0,00 %	100,00 %	0,04 %	0,00 %	0,04 %	0,00 %	0,10 %	0,89 %	70,62 %
	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00 %	0,00 %	100,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	22,93 %
	8	Statistica e sistemi informativi	0,06 %	0,00 %	100,00 %	0,03 %	0,00 %	0,03 %	0,00 %	0,07 %	0,50 %	52,07 %
	9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	10	Risorse umane	0,61 %	0,00 %	100,00 %	0,61 %	0,00 %	0,66 %	0,00 %	0,48 %	0,00 %	63,78 %
	11	Altri servizi generali	0,34 %	0,00 %	100,00 %	0,28 %	0,00 %	0,30 %	0,00 %	0,36 %	0,31 %	136,67 %
	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	0,28 %	0,00 %	100,00 %	0,21 %	0,00 %	0,12 %	0,00 %	0,35 %	0,55 %	53,15 %
	Totale MISSIONE 01 : Servizi istituzionali, generali e di gestione		5,34 %	0,00 %	100,00 %	5,28 %	0,00 %	5,49 %	0,00 %	3,91 %	8,53 %	82,61 %
Missione 2 Giustizia	1	Uffici giudiziari	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 100 del 15-12-2025

100157

Allegato n. 1-c

Piano degli indicatori di bilancio

Bilancio di previsione esercizi 2026, 2027, 2028.

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento

MISSIONI E PROGRAMMI			BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZI 2026, 2027 E 2028 (dati percentuali)							MEDIA TRE RENDICONTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (dati percentuali)		
			ESERCIZIO 2026			ESERCIZIO 2027		ESERCIZIO 2028				
			Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	**di cui incidenza FPV:** Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	**Capacità di pagamento:** Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	**Incidenza Missione/Programma:** Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	**di cui incidenza FPV:** Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	**Incidenza Missione/Programma:** Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	**di cui incidenza FPV:** Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	**Incidenza Missione Programma:** Media (Impegni + FPV) /Media(Totale Impegni + Totale FPV)	**di cui incidenza FPV:** Media FPV / Media Totale FPV	**Capacità di pagamento:** Media (Pagam. c/comp + Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)
	2	Casa circondariale e altri servizi	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	3	Politica regionale unitaria per la giustizia	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	Totale MISSIONE 02 : Giustizia		0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza	1	Polizia locale e amministrativa	0,00 %	0,00 %	100,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	2	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00 %	0,00 %	100,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	96,15 %
	3	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza	0,00 %	0,00 %	100,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,02 %	32,36 %
	Totale MISSIONE 03 : Ordine pubblico e sicurezza		0,00 %	0,00 %	100,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,02 %	33,59 %
Missione 4 Istruzione e diritto allo studio	1	Istruzione prescolastica	0,01 %	0,00 %	100,00 %	0,01 %	0,00 %	0,01 %	0,00 %	0,01 %	0,00 %	47,32 %
	2	Altri ordini di istruzione non universitaria	0,01 %	0,00 %	100,00 %	0,01 %	0,00 %	0,01 %	0,00 %	0,01 %	0,03 %	46,84 %
	3	Edilizia scolastica	0,00 %	0,00 %	100,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,02 %	0,05 %	12,15 %
	4	Istruzione universitaria	0,10 %	0,00 %	100,00 %	0,10 %	0,00 %	0,12 %	0,00 %	0,08 %	0,11 %	25,50 %
	5	Istruzione tecnica superiore	0,00 %	0,00 %	100,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	24,16 %
	6	Servizi ausiliari all#istruzione	0,00 %	0,00 %	100,00 %	0,00 %	0,00 %	0,01 %	0,00 %	0,02 %	0,00 %	68,49 %
	7	Diritto allo studio	0,14 %	0,00 %	100,00 %	0,13 %	0,00 %	0,15 %	0,00 %	0,21 %	0,23 %	92,46 %
	8	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio	0,34 %	0,00 %	100,00 %	0,28 %	0,00 %	0,18 %	0,00 %	0,46 %	0,28 %	30,28 %

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Piano degli indicatori di bilancio

Bilancio di previsione esercizi 2026, 2027, 2028.

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento

MISSIONI E PROGRAMMI			BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZI 2026, 2027 E 2028 (dati percentuali)							MEDIA TRE RENDICONTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (dati percentuali)		
			ESERCIZIO 2026			ESERCIZIO 2027		ESERCIZIO 2028				
			Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	**di cui incidenza FPV:** Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	**Capacità di pagamento:** Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	**Incidenza Missione/Programma:** Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	**di cui incidenza FPV:** Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	**Incidenza Missione/Programma:** Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	**di cui incidenza FPV:** Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	**Incidenza Missione Programma:** Media (Impegni + FPV) /Media(Totale Impegni + Totale FPV)	**di cui incidenza FPV:** Media FPV / Media Totale FPV	**Capacità di pagamento:** Media (Pagam. c/comp + Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)
	Totale MISSIONE 04 : Istruzione e diritto allo studio		0,61 %	0,00 %	100,00 %	0,54 %	0,00 %	0,47 %	0,00 %	0,81 %	0,71 %	35,95 %
Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,04 %	0,00 %	100,00 %	0,02 %	0,00 %	0,02 %	0,00 %	0,17 %	1,01 %	17,09 %
	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,12 %	0,00 %	100,00 %	0,12 %	0,00 %	0,13 %	0,00 %	0,21 %	0,42 %	63,82 %
	3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali	0,23 %	0,00 %	100,00 %	0,19 %	0,00 %	0,20 %	0,00 %	0,13 %	0,01 %	45,44 %
	Totale MISSIONE 05 : Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali		0,39 %	0,00 %	100,00 %	0,33 %	0,00 %	0,35 %	0,00 %	0,51 %	1,43 %	42,16 %
Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Sport e tempo libero	0,04 %	5,85 %	100,00 %	0,03 %	0,00 %	0,04 %	0,00 %	0,07 %	0,07 %	34,83 %
	2	Giovani	0,00 %	0,00 %	100,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,03 %	1,10 %	58,80 %
	3	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero	0,16 %	0,00 %	100,00 %	0,19 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,02 %	0,00 %	32,54 %
	Totale MISSIONE 06 : Politiche giovanili, sport e tempo libero		0,20 %	5,85 %	100,00 %	0,23 %	0,00 %	0,04 %	0,00 %	0,12 %	1,17 %	36,82 %
Missione 7 Turismo	1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	0,05 %	0,00 %	100,00 %	0,04 %	0,00 %	0,05 %	0,00 %	0,20 %	0,60 %	52,79 %
	2	Politica regionale unitaria per il turismo	0,00 %	0,00 %	100,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,16 %	0,42 %	62,14 %
	Totale MISSIONE 07 : Turismo		0,05 %	0,00 %	100,00 %	0,05 %	0,00 %	0,05 %	0,00 %	0,36 %	1,03 %	58,32 %

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 100 del 15-12-2025

100159

Allegato n. 1-c

Piano degli indicatori di bilancio

Bilancio di previsione esercizi 2026, 2027, 2028.

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento

MISSIONI E PROGRAMMI			BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZI 2026, 2027 E 2028 (dati percentuali)							MEDIA TRE RENDICONTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (dati percentuali)		
			ESERCIZIO 2026			ESERCIZIO 2027		ESERCIZIO 2028				
			Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	**di cui incidenza FPV:** Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	**Capacità di pagamento:** Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	**Incidenza Missione/Programma:** Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	**di cui incidenza FPV:** Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	**Incidenza Missione/Programma:** Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	**di cui incidenza FPV:** Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	**Incidenza Missione Programma:** Media (Impegni + FPV) /Media(Totale Impegni + Totale FPV)	**di cui incidenza FPV:** Media FPV / Media Totale FPV	**Capacità di pagamento:** Media (Pagam. c/comp + Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)
Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Urbanistica e assetto del territorio	0,07 %	0,00 %	100,00 %	0,06 %	0,00 %	0,05 %	0,00 %	0,16 %	3,65 %	23,73 %
	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,07 %	0,00 %	100,00 %	0,13 %	0,00 %	0,04 %	0,00 %	0,83 %	22,35 %	25,44 %
	3	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa	1,45 %	0,00 %	100,00 %	0,33 %	0,00 %	0,15 %	0,00 %	0,22 %	3,28 %	20,48 %
	Totale MISSIONE 08 : Assetto del territorio ed edilizia abitativa		1,58 %	0,00 %	100,00 %	0,52 %	0,00 %	0,23 %	0,00 %	1,21 %	29,29 %	22,89 %
Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	Difesa del suolo	0,04 %	0,00 %	100,00 %	0,04 %	0,00 %	0,04 %	0,00 %	0,25 %	7,67 %	17,96 %
	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,02 %	67,56 %	100,00 %	0,01 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,04 %	1,78 %	30,15 %
	3	Rifiuti	0,01 %	0,00 %	100,00 %	0,01 %	0,00 %	0,01 %	0,00 %	0,01 %	0,00 %	3,17 %
	4	Servizio idrico integrato	0,05 %	0,00 %	100,00 %	0,05 %	0,00 %	0,05 %	0,00 %	0,07 %	1,67 %	14,90 %
	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,04 %	0,00 %	100,00 %	0,04 %	0,00 %	0,04 %	0,00 %	0,09 %	2,44 %	27,25 %
	6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00 %	0,00 %	100,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,21 %	3,20 %	38,57 %
	7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,22 %	0,00 %	100,00 %	0,13 %	0,00 %	0,14 %	0,00 %	0,16 %	0,29 %	0,00 %

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Piano degli indicatori di bilancio

Bilancio di previsione esercizi 2026, 2027, 2028.

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento

MISSIONI E PROGRAMMI			BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZI 2026, 2027 E 2028 (dati percentuali)							MEDIA TRE RENDICONTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (dati percentuali)		
			ESERCIZIO 2026			ESERCIZIO 2027		ESERCIZIO 2028				
			Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	**di cui incidenza FPV:** Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	**Capacità di pagamento:** Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	**Incidenza Missione/Programma:** Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	**di cui incidenza FPV:** Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	**Incidenza Missione/Programma:** Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	**di cui incidenza FPV:** Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	**Incidenza Missione Programma:** Media (Impegni + FPV) /Media(Totale Impegni + Totale FPV)	**di cui incidenza FPV:** Media FPV / Media Totale FPV	**Capacità di pagamento:** Media (Pagam. c/comp + Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)
	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente	3,06 %	0,00 %	100,00 %	2,31 %	0,00 %	2,16 %	0,00 %	1,58 %	6,22 %	28,41 %
	Totale MISSIONE 09 : Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		3,45 %	67,56 %	100,00 %	2,58 %	0,00 %	2,44 %	0,00 %	2,41 %	23,27 %	26,83 %
Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	1	Trasporto ferroviario	2,64 %	0,00 %	100,00 %	2,09 %	0,00 %	0,87 %	0,00 %	4,50 %	1,78 %	58,90 %
	2	Trasporto pubblico locale	1,48 %	0,00 %	100,00 %	1,83 %	0,00 %	0,73 %	0,00 %	1,86 %	1,22 %	84,23 %
	3	Trasporto per vie d'acqua	0,02 %	0,00 %	100,00 %	0,02 %	0,00 %	0,03 %	0,00 %	0,02 %	0,00 %	12,63 %
	4	Altre modalità di trasporto	0,03 %	0,00 %	100,00 %	0,03 %	0,00 %	0,03 %	0,00 %	0,03 %	0,00 %	73,11 %
	5	Viabilità e infrastrutture stradali	0,11 %	0,00 %	100,00 %	0,03 %	0,00 %	0,01 %	0,00 %	0,40 %	1,24 %	17,19 %
	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità	1,64 %	0,00 %	100,00 %	1,86 %	0,00 %	1,63 %	0,00 %	1,49 %	10,41 %	13,63 %
	Totale MISSIONE 10 : Trasporti e diritto alla mobilità		5,93 %	0,00 %	100,00 %	5,86 %	0,00 %	3,30 %	0,00 %	8,31 %	14,65 %	41,95 %
Missione 11 Soccorso civile	1	Sistema di protezione civile	0,15 %	0,00 %	100,00 %	0,15 %	0,00 %	0,15 %	0,00 %	0,14 %	0,32 %	52,00 %
	2	Interventi a seguito di calamità naturali	0,02 %	0,00 %	100,00 %	0,02 %	0,00 %	0,02 %	0,00 %	0,09 %	1,06 %	30,93 %
	3	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile	0,04 %	0,00 %	100,00 %	0,07 %	0,00 %	0,05 %	0,00 %	0,01 %	0,00 %	26,89 %
	Totale MISSIONE 11 : Soccorso civile		0,21 %	0,00 %	100,00 %	0,24 %	0,00 %	0,23 %	0,00 %	0,23 %	1,38 %	34,60 %

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 100 del 15-12-2025

100161

Allegato n. 1-c

Piano degli indicatori di bilancio

Bilancio di previsione esercizi 2026, 2027, 2028.

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento

MISSIONI E PROGRAMMI			BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZI 2026, 2027 E 2028 (dati percentuali)							MEDIA TRE RENDICONTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (dati percentuali)		
			ESERCIZIO 2026			ESERCIZIO 2027		ESERCIZIO 2028				
			Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	**di cui incidenza FPV:** Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	**Capacità di pagamento:** Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	**Incidenza Missione/Programma:** Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	**di cui incidenza FPV:** Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	**Incidenza Missione/Programma:** Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	**di cui incidenza FPV:** Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	**Incidenza Missione Programma:** Media (Impegni + FPV) /Media(Totale Impegni + Totale FPV)	**di cui incidenza FPV:** Media FPV / Media Totale FPV	**Capacità di pagamento:** Media (Pagam. c/comp + Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	Interventi per l'infanzia e i minori	0,02 %	0,00 %	100,00 %	0,02 %	0,00 %	0,02 %	0,00 %	0,07 %	1,47 %	30,81 %
	2	Interventi per la disabilità	0,30 %	0,00 %	100,00 %	0,27 %	0,00 %	0,29 %	0,00 %	0,42 %	0,57 %	74,93 %
	3	Interventi per gli anziani	0,00 %	0,00 %	100,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,42 %	0,86 %	84,24 %
	4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	0,26 %	0,00 %	100,00 %	0,24 %	0,00 %	0,05 %	0,00 %	0,47 %	1,57 %	90,93 %
	5	Interventi per le famiglie	0,02 %	0,00 %	100,00 %	0,02 %	0,00 %	0,03 %	0,00 %	0,06 %	1,49 %	27,16 %
	6	Interventi per il diritto alla casa	0,00 %	0,00 %	100,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,02 %	0,72 %	126,54 %
	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,01 %	2,46 %	100,00 %	0,01 %	0,00 %	0,01 %	0,00 %	0,02 %	0,29 %	81,96 %
	8	Cooperazione e associazionismo	0,01 %	4,74 %	100,00 %	0,01 %	0,00 %	0,01 %	0,00 %	0,02 %	0,39 %	59,07 %
	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia	0,36 %	0,00 %	100,00 %	0,23 %	0,00 %	0,13 %	0,00 %	0,78 %	0,57 %	36,27 %
	11	Interventi per asili nido	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	Totale MISSIONE 12 : Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		0,99 %	7,20 %	100,00 %	0,81 %	0,00 %	0,54 %	0,00 %	2,28 %	7,92 %	59,26 %
Missione 13 Tutela della salute	1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	58,52 %	0,00 %	100,00 %	62,01 %	0,00 %	66,55 %	0,00 %	55,87 %	0,00 %	92,83 %

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Piano degli indicatori di bilancio

Bilancio di previsione esercizi 2026, 2027, 2028.

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento

MISSIONI E PROGRAMMI			BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZI 2026, 2027 E 2028 (dati percentuali)							MEDIA TRE RENDICONTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (dati percentuali)		
			ESERCIZIO 2026			ESERCIZIO 2027		ESERCIZIO 2028				
			Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	**di cui incidenza FPV:** Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	**Capacità di pagamento:** Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	**Incidenza Missione/Programma:** Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	**di cui incidenza FPV:** Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	**Incidenza Missione/Programma:** Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	**di cui incidenza FPV:** Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	**Incidenza Missione Programma:** Media (Impegni + FPV) /Media(Totale Impegni + Totale FPV)	**di cui incidenza FPV:** Media FPV / Media Totale FPV	**Capacità di pagamento:** Media (Pagam. c/comp + Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)
	2	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00 %	0,00 %	100,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	8,42 %
	3	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	4	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,22 %	0,00 %	100,00 %	0,23 %	0,00 %	0,24 %	0,00 %	0,86 %	0,00 %	98,48 %
	5	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,02 %	0,00 %	100,00 %	0,02 %	0,00 %	0,01 %	0,00 %	2,46 %	0,00 %	4,58 %
	6	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	7	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,37 %	0,00 %	100,00 %	0,30 %	0,00 %	0,32 %	0,00 %	1,20 %	0,00 %	29,83 %
	8	Politica regionale unitaria per la tutela della salute	0,26 %	0,00 %	100,00 %	0,43 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,40 %	0,00 %	18,23 %
	Totale MISSIONE 13 : Tutela della salute		59,40 %	0,00 %	100,00 %	62,98 %	0,00 %	67,13 %	0,00 %	60,79 %	0,00 %	78,22 %
Missione 14 Sviluppo economico e competitività	1	Industria, PMI e Artigianato	0,02 %	0,00 %	100,00 %	0,02 %	0,00 %	0,02 %	0,00 %	0,12 %	0,62 %	25,12 %
	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,02 %	0,00 %	100,00 %	0,01 %	0,00 %	0,01 %	0,00 %	0,02 %	0,08 %	70,54 %

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 100 del 15-12-2025

100163

Allegato n. 1-c

Piano degli indicatori di bilancio

Bilancio di previsione esercizi 2026, 2027, 2028.

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento

MISSIONI E PROGRAMMI			BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZI 2026, 2027 E 2028 (dati percentuali)							MEDIA TRE RENDICONTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (dati percentuali)		
			ESERCIZIO 2026			ESERCIZIO 2027		ESERCIZIO 2028				
			Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	**di cui incidenza FPV:** Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	**Capacità di pagamento:** Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	**Incidenza Missione/Programma:** Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	**di cui incidenza FPV:** Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	**Incidenza Missione/Programma:** Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	**di cui incidenza FPV:** Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	**Incidenza Missione Programma:** Media (Impegni + FPV) /Media(Totale Impegni + Totale FPV)	**di cui incidenza FPV:** Media FPV / Media Totale FPV	**Capacità di pagamento:** Media (Pagam. c/comp + Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)
	3	Ricerca e innovazione	0,07 %	0,00 %	100,00 %	0,07 %	0,00 %	0,02 %	0,00 %	0,05 %	1,04 %	46,66 %
	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00 %	0,00 %	100,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,20 %	27,46 %
	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	2,68 %	0,00 %	100,00 %	1,70 %	0,00 %	0,15 %	0,00 %	2,71 %	0,37 %	21,97 %
	Totale MISSIONE 14 : Sviluppo economico e competitività		2,79 %	0,00 %	100,00 %	1,80 %	0,00 %	0,21 %	0,00 %	2,91 %	2,30 %	22,57 %
Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,57 %	0,00 %	100,00 %	0,43 %	0,00 %	0,46 %	0,00 %	0,50 %	0,08 %	74,34 %
	2	Formazione professionale	0,01 %	14,17 %	100,00 %	0,01 %	0,00 %	0,01 %	0,00 %	0,49 %	0,24 %	35,17 %
	3	Sostegno all'occupazione	0,05 %	0,00 %	100,00 %	0,05 %	0,00 %	0,05 %	0,00 %	0,08 %	1,86 %	45,63 %
	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	0,28 %	0,00 %	100,00 %	0,09 %	0,00 %	0,01 %	0,00 %	0,32 %	0,19 %	30,91 %
	Totale MISSIONE 15 : Politiche per il lavoro e la formazione professionale		0,91 %	14,17 %	100,00 %	0,58 %	0,00 %	0,53 %	0,00 %	1,39 %	2,37 %	42,18 %
Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,36 %	5,23 %	100,00 %	0,33 %	0,00 %	0,35 %	0,00 %	0,79 %	2,95 %	62,94 %
	2	Caccia e pesca	0,04 %	0,00 %	100,00 %	0,04 %	0,00 %	0,04 %	0,00 %	0,04 %	0,45 %	57,08 %
	3	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca	0,20 %	0,00 %	100,00 %	0,11 %	0,00 %	0,04 %	0,00 %	0,26 %	0,11 %	62,54 %

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Piano degli indicatori di bilancio

Bilancio di previsione esercizi 2026, 2027, 2028.

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento

MISSIONI E PROGRAMMI			BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZI 2026, 2027 E 2028 (dati percentuali)							MEDIA TRE RENDICONTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (dati percentuali)		
			ESERCIZIO 2026			ESERCIZIO 2027		ESERCIZIO 2028				
			Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	**di cui incidenza FPV:** Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	**Capacità di pagamento:** Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	**Incidenza Missione/Programma:** Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	**di cui incidenza FPV:** Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	**Incidenza Missione/Programma:** Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	**di cui incidenza FPV:** Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	**Incidenza Missione Programma:** Media (Impegni + FPV) /Media(Totale Impegni + Totale FPV)	**di cui incidenza FPV:** Media FPV / Media Totale FPV	**Capacità di pagamento:** Media (Pagam. c/comp + Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)
	Totale MISSIONE 16 : Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca		0,59 %	5,23 %	100,00 %	0,48 %	0,00 %	0,43 %	0,00 %	1,10 %	3,51 %	62,62 %
Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	Fonti energetiche	0,03 %	0,00 %	100,00 %	0,03 %	0,00 %	0,04 %	0,00 %	0,03 %	1,04 %	15,71 %
	2	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche	0,43 %	0,00 %	100,00 %	0,18 %	0,00 %	0,02 %	0,00 %	0,06 %	1,25 %	23,54 %
	Totale MISSIONE 17 : Energia e diversificazione delle fonti energetiche		0,47 %	0,00 %	100,00 %	0,21 %	0,00 %	0,06 %	0,00 %	0,10 %	2,30 %	22,44 %
Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,09 %	0,00 %	100,00 %	0,09 %	0,00 %	0,08 %	0,00 %	0,24 %	0,10 %	93,45 %
	2	Politica regionale unitaria per le relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	Totale MISSIONE 18 : Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali		0,09 %	0,00 %	100,00 %	0,09 %	0,00 %	0,08 %	0,00 %	0,24 %	0,10 %	93,45 %
Missione 19 Relazioni internazionali	1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,01 %	0,00 %	100,00 %	0,01 %	0,00 %	0,01 %	0,00 %	0,01 %	0,01 %	50,98 %
	2	Cooperazione territoriale	0,22 %	0,00 %	100,00 %	0,03 %	0,00 %	0,01 %	0,00 %	0,14 %	0,01 %	42,90 %
	Totale MISSIONE 19 : Relazioni internazionali		0,22 %	0,00 %	100,00 %	0,04 %	0,00 %	0,01 %	0,00 %	0,15 %	0,02 %	43,15 %
Missione 20 Fondi e accantonamenti	1	Fondo di riserva	0,68 %	0,00 %	0,00 %	0,68 %	0,00 %	0,74 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Allegato n. 1-c

Piano degli indicatori di bilancio

Bilancio di previsione esercizi 2026, 2027, 2028.

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento

MISSIONI E PROGRAMMI			BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZI 2026, 2027 E 2028 (dati percentuali)							MEDIA TRE RENDICONTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (dati percentuali)		
			ESERCIZIO 2026			ESERCIZIO 2027		ESERCIZIO 2028				
			Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	**di cui incidenza FPV:** Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	**Capacità di pagamento:** Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	**Incidenza Missione/Programma:** Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	**di cui incidenza FPV:** Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	**Incidenza Missione/Programma:** Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	**di cui incidenza FPV:** Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	**Incidenza Missione Programma:** Media (Impegni + FPV) /Media(Totale Impegni + Totale FPV)	**di cui incidenza FPV:** Media FPV / Media Totale FPV	**Capacità di pagamento:** Media (Pagam. c/comp + Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)
	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	1,00 %	0,00 %	100,00 %	1,03 %	0,00 %	1,09 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	3	Altri fondi	0,96 %	0,00 %	100,00 %	1,04 %	0,00 %	1,14 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	Totale MISSIONE 20 : Fondi e accantonamenti		2,63 %	0,00 %	100,00 %	2,75 %	0,00 %	2,97 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
Missione 50 Debito pubblico	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,09 %	0,00 %	100,00 %	0,15 %	0,00 %	0,16 %	0,00 %	0,10 %	0,00 %	84,27 %
	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	2,97 %	0,00 %	100,00 %	3,00 %	0,00 %	3,08 %	0,00 %	0,14 %	0,00 %	82,70 %
	Totale MISSIONE 50 : Debito pubblico		3,06 %	0,00 %	100,00 %	3,14 %	0,00 %	3,24 %	0,00 %	0,24 %	0,00 %	83,33 %
Missione 60 Anticipazioni finanziarie	1	Restituzione anticipazioni di tesoreria	0,01 %	0,00 %	100,00 %	0,02 %	0,00 %	0,02 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	Totale MISSIONE 60 : Anticipazioni finanziarie		0,01 %	0,00 %	100,00 %	0,02 %	0,00 %	0,02 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
Missione 99 Servizi per conto terzi	1	Servizi per conto terzi - Partite di giro	1,60 %	0,00 %	100,00 %	1,63 %	0,00 %	1,73 %	0,00 %	5,21 %	0,00 %	62,34 %
	2	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	9,47 %	0,00 %	100,00 %	9,84 %	0,00 %	10,45 %	0,00 %	7,73 %	0,00 %	45,13 %
	Totale MISSIONE 99 : Servizi per conto terzi		11,07 %	0,00 %	100,00 %	11,47 %	0,00 %	12,18 %	0,00 %	12,94 %	0,00 %	51,09 %

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2025, n. 1868

Indirizzi per la riprogrammazione delle risorse impegnate con Determinazione n. 004/DIR/2025/0000188 ex art. 23 L.r. n. 15/2025 e di € 506.649,20 disponibili su capitoli della Sezione Economia della Cultura – Variazione al bilancio di previsione regionale 2025 e pluriennale 2025-2027 e approvazione bozza di Protocollo per la promozione delle Stationes Peregrinorum.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.r. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 1998, n. 3261;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta,

VISTO il documento istruttorio della Direzione del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio e della Sezione Economia della Cultura, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore alla Cultura, Tutela e Sviluppo delle imprese culturali, Politiche Migratorie, Legalità e Antimafia sociale, Viviana Matrangola,

PRESO ATTO:

a. delle sottoscrizioni dei responsabili della Struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con DGR 23 luglio 2019, n. 1374;

b. del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, comma 5, L.r. n. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio, che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione,

DELIBERA

1. Di approvare la variazione compensativa, in termini di competenza e cassa, al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del .lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., cos come indicata nella sezione "Copertura finanziaria", in relazione alla somma complessiva di **€ 506.649,20**.
2. Di dare atto che la copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e degli equilibri di bilancio come previsto dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.
3. Di destinare **€ 456.649,20** all'implementazione del Fondo Speciale Cultura e patrimonio culturale ex art. 15 Legge Regionale n. 40 del 30 dicembre 2016, finalizzata all'attuazione del calendario unico regionale di attività culturali e di spettacolo dal vivo a cura del Consorzio Puglia Culture, nell'ambito dell'Accordo di Cooperazione pubblica del 28/04/2025 e in esecuzione della DGR n. 480 del 16/04/2025,

in relazione a interventi progettuali che si concludono nell'anno 2025.

4. Di destinare **€ 20.000,00** all'integrazione, per l'anno 2025, del contributo regionale per la gestione ordinaria da parte della Regione Puglia alla Fondazione Pino Pascali – Museo d'Arte Contemporanea, in qualità di Socio fondatore, ai sensi di quanto stabilito dalle DGR n. 352/2010 e 674/2011 e in linea con quanto stabilito dal Comune di Polignano a Mare con Deliberazione della Giunta Comunale n. 162 del 25/08/2025.
5. Per l'effetto di quanto disposto al punto precedente, di dare mandato al Dirigente della Sezione Sviluppo, Innovazione, Reti di procedere, per quanto di propria competenza, all'adozione dei consequenziali atti di impegno e liquidazione di € 20.000,00 in favore della Fondazione Pino Pascali – Museo d'Arte Contemporanea.
6. Di destinare **€ 30.000,00** alla costituzione di una sede della Associazione Europea Via Francigena presso la *Statio Peregrinorum* – Accademia degli Erranti di Brindisi, mediante la stipula di apposito Protocollo d'intesa.
7. Di approvare lo schema di Protocollo d'intesa, Allegato A al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, da sottoscrivere con i soggetti gestori delle *Stationes Peregrinorum* e con i soggetti gestori dei Cammini per l'attuazione delle azioni necessarie al supporto, allo sviluppo e alla valorizzazione delle *Stationes Peregrinorum* esistenti sui Cammini riconosciuti nell'Atlante Regionale dei Cammini e degli Itinerari Culturali istituito con determinazione dirigenziale del Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio della Regione Puglia n. 243 del 23/11/2023.
8. Di delegare il Direttore *pro-tempore* del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio alla sottoscrizione del Protocollo di Intesa tra la Regione Puglia e i soggetti interessati, dando atto che lo stesso potrà apportare eventuali modifiche di natura non sostanziale, qualora fosse necessario in fase di sottoscrizione.
9. Di dare mandato allo stesso Direttore di procedere a tutti i consequenziali adempimenti sia per l'implementazione del Fondo Speciale Cultura e patrimonio culturale 2025, sia per la costituzione di una sede della Associazione Europea Via Francigena presso la *Statio Peregrinorum* – Accademia degli Erranti di Brindisi, con particolare riguardo all'adozione e alla sottoscrizione di un apposito Protocollo d'intesa, oltre che all'adozione dei consequenziali atti di impegno e liquidazione.
10. In relazione al predetto Fondo Speciale Cultura e patrimonio culturale ex art. 15 della L.r. n. 40/2016 e ss.mm.ii., con riferimento alle risorse precedentemente impegnate, ai sensi dell'art. 23 della Legge regionale 29 settembre 2025, n. 15, con Determinazione n. 00188 del 06/10/2025 del Registro delle Determinazioni della UOR 004, in favore del Consorzio Puglia Culture, di stabilire che il Comitato di Attuazione con il Consorzio Puglia Cultura di cui all'Accordo di Cooperazione pubblica del 28/04/2025 individui le modalità di assegnazione delle risorse, pari a **€ 1.490.000,00**, come segue:
    - **€ 300.000,00** siano utilizzati al fine di promuovere e sostenere i carnevali storici della Puglia, con priorità per quelli riconosciuti dal Ministero della Cultura, ai sensi dell'art. 33 della L.r. 29 dicembre 2023, n. 37 ss.mm.ii. (Bilancio di previsione 2024-2026), sulla base dei criteri già definiti con DGR n. 313 del 18/03/2024 e precisamente:
        a. riconoscibilità dell'identità storica e culturale di livello regionale, nazionale e internazionale della manifestazione, così come definita dall'art. 48-bis del Decreto 27 luglio 2017 e s.m.i. del Ministro dei beni e delle Attività Culturali e del Turismo e dal D.M. 24 agosto 2023 n. 278;
        b. svolgimento delle attività nel periodo compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2025;
        c. presentazione di una relazione attestante le attività svolte, con evidenza della rilevanza artistica e storico-culturale della manifestazione, della capacità di valorizzare le competenze artigianali del territorio e di sviluppare idonee forme di partecipazione delle comunità locali, dello sviluppo di eventuali attività di studio e ricerca, dell'incidenza sull'attrattività turistica dei territori coinvolti;

d. il contributo riconosciuto a ciascun progetto non potrà essere superiore al deficit emergente dal bilancio consuntivo presentato tramite apposita modulistica regionale e al 75% dei costi ammissibili effettivamente sostenuti;

- **€ 65.000,00** siano finalizzati a incentivare e promuovere il territorio regionale nei suoi aspetti folkloristici, storici, turistici e naturalistici, così come previsto dall'art. 66 della ridetta legge n. 37/2023;
- **€ 500.000,00** siano finalizzati all'istituzione del *brand* territoriale costa sveva, come previsto dall'art. 68 della citata legge regionale n. 37/2023;
- **€ 625.000,00** siano finalizzati all'implementazione del Fondo Speciale Cultura e patrimonio culturale ex art. 15 Legge Regionale n. 40 del 30 dicembre 2016, in esecuzione della DGR n. 480 del 16/04/2025, in relazione a interventi progettuali che si concludono nell'anno 2025.

11. Di pubblicare il presente provvedimento nel BURP in versione integrale.
12. Di notificare il presente provvedimento, a cura del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, al Consorzio Puglia Culture e alla Sezione Sviluppo, Innovazione, Reti.
13. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 12, comma 1 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Indirizzi per la riprogrammazione delle risorse impegnate con Determinazione n. 004/DIR/2025/0000188 ex art. 23 L.r. n. 15/2025 e di € 506.649,20 disponibili su capitoli della Sezione Economia della Cultura – Variazione al bilancio di previsione regionale 2025 e pluriennale 2025-2027 e approvazione bozza di Protocollo per la promozione delle *Stationes Peregrinorum*.

VISTI

- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.lgs. 10 agosto 2014, n. 126, "Disposizioni integrative e correttive del D.lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009";
- l'art. 51 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevedono che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- l'art. 15 della Legge regionale 30 dicembre 2016, n. 40 (legge di stabilità regionale 2017), relativo al "Fondo speciale cultura e patrimonio culturale";
- la Deliberazione di Giunta regionale 15 settembre 2021, n. 1466 del, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la Deliberazione di Giunta regionale 26 settembre 2024, n. 1295, recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- La Legge regionale 31 dicembre 2024, n. 42 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la Legge regionale 31 dicembre 2024, n. 43 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027";
- la Deliberazione di Giunta regionale 20 gennaio 2025, n. 26 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 480 del 16/04/2025, recante "Indirizzi per l'utilizzo delle risorse ex art. 15 L.r. 30 dicembre 2016, n. 40 "Fondo speciale cultura e patrimonio culturale" – annualità 2025, in continuità con il biennio 2023-2024, e istituzione del "Premio Ezio Bosso per la divulgazione musicale". Variazione compensativa al bilancio di previsione regionale 2025 e pluriennale 2025-2027";
- l'art. 23, Legge Regionale 29 settembre 2025, n. 15 "XI legislatura – 27° provvedimento di riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 e disposizioni diverse";
- la Determinazione n. 00188 del 06/10/2025 del Registro delle Determinazioni della UOR 004,

PREMESSO che:

la Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 12 del proprio Statuto, promuove e sostiene la cultura, l'arte, la musica e lo sport, tutela i beni culturali e archeologici, assicurandone la fruibilità, e riconosce nello spettacolo una componente essenziale della cultura e dell'identità regionale e ne promuove iniziative di produzione e divulgazione;

il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, in particolare, nella sue funzioni in materia di indirizzo e programmazione, rapporti con gli enti locali, regolamentazione, monitoraggio, vigilanza e controllo degli interventi in materia culturale e dello spettacolo dal vivo: cura la valorizzazione del patrimonio artistico, storico e architettonico regionale; presidia la cooperazione territoriale e la valorizzazione turistica; promuove la cultura, lo spettacolo e l'attrattività del territorio; gestisce e attua le opportune politiche di marketing territoriale; gestisce le linee di sviluppo del settore turistico pugliese al fine di accrescerne l'attrattività e la competitività nel contesto internazionale; trasforma il vasto patrimonio culturale tangibile e intangibile pugliese da mero centro di costo in una delle principali sorgenti di valore economico per la Regione;

con Deliberazione 19 marzo 2019, n. 543 la Giunta regionale ha approvato il Piano Strategico regionale della Cultura *PiiiLCulturaInPuglia*, sviluppato su un arco decennale 2017-2026, che si affianca, integrandolo, al Piano strategico regionale del Turismo *Puglia365* 2016-2025, approvato con Deliberazione 14 febbraio 2017, n. 191, nell'obiettivo generale di promuovere uno sviluppo integrato dei sistemi Turismo e Cultura e di attuare la programmazione delle Policy Turismo e Cultura attraverso la "convergenza parallela" dei due Piani;

con Deliberazione n. 962 del 07/07/2025 la Giunta regionale ha approvato la strategia "CHECK-In CULTURE 2030", che aggiorna il Piano Strategico regionale della Cultura *PiiiLCulturaInPuglia* 2017-2026;

le politiche culturali della Regione Puglia si sviluppano in coerenza con le previsioni del Piano Strategico della Cultura per la Puglia – *PiiiLCulturaInPuglia*, perseguendo i relativi obiettivi mediante interventi finalizzati a valorizzare i talenti, le competenze e la creatività delle persone, la diffusione della conoscenza, la fruizione del patrimonio materiale e immateriale anche mediante la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate,

RILEVATO che all'esito della programmazione delle attività annuali a valere sulle risorse regionali del bilancio autonomo gestite dalla Sezione Economia della Cultura, si è rilevata su alcuni capitoli una disponibilità che può essere utilmente riprogrammata per fronteggiare esigenze sopravvenute, pari a complessivi € 506.649,20, analiticamente indicati nel prospetto seguente:

Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei conti finanziario	Capitolo	Importo
5.2.1	1.04.04.01	U0502128	€ 30.000,00
5.2.1	1.04.03.99	U0813025	€ 75.649,20
5.2.1	1.04.04.01	U0813018	€ 100.000.00
5.2.1	1.04.04.01	U0813088	€ 301.000,00

CONSIDERATO che:

il Comune di Polignano a Mare, con Deliberazione di C.C. n. 6 del 26/02/2009, esecutiva, esprimeva la volontà di istituire la Fondazione Pino Pascali – Museo d'Arte contemporanea;

con la Deliberazione succitata si precisava che la istituenda Fondazione avrebbe avuto come soggetto promotore il Comune di Polignano a Mare e si sarebbe aperta alla partecipazione di soggetti pubblici e privati che ne condividessero le finalità, a partire dalla Regione Puglia;

con successiva Deliberazione di C.C. n. 66 del 22/12/2009, esecutiva, il Comune di Polignano a Mare disponeva di istituire la Fondazione Pino Pascali – Museo d'Arte Contemporanea, approvando contestualmente la bozza dello Statuto della Fondazione stessa;

in conformità del combinato disposto di cui alla Legge regionale n. 34/1980, recante "Norme per l'organizzazione e partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni e per l'adesione ad Enti ed associazioni" e alla Legge regionale n. 6/2004, avente ad oggetto "Norme organiche in materia di spettacolo e norme di disciplina transitoria delle attività culturali", e, in particolare, in virtù di quanto previsto dall'art. 11, comma 2 della L.r. n. 6/2004, la Regione Puglia nell'ambito delle attività volte a perseguire le proprie finalità statutarie, con Deliberazione di G.R. n. 352 del 10/02/2010, ha aderito alla Fondazione in qualità di Socio fondatore, approvando lo schema di Statuto, con una partecipazione finanziaria, per l'anno 2010, di € 50.000,00, importo poi confermato come quota annuale di partecipazione dalla successiva DGR n. 674 del 12/04/2011;

con la precitata DGR n. 674/2011, in particolare, la Giunta dà atto, che, secondo quanto già previsto dalla DGR n. 352/2010, la Regione, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, può destinare anche ulteriori risorse alle attività della Fondazione in questione;

con Deliberazione di C.C. n. 14 del 12/03/2010, il Comune di Polignano a Mare prendeva atto di quanto disposto dalla delibera di G.R. della Regione Puglia n. 352 del 10/02/2010, quantificando in € 50.000,00 la quota del Comune di Polignano a Mare nel patrimonio iniziale della Fondazione;

con la Determinazione n. 4 del 31/01/2025 del Registro delle Determinazioni della AOO 196, il Dirigente della Sezione Sviluppo, Innovazione, Reti ha, tra le altre cose, impegnato in favore della Fondazione Pino Pascali – Museo d'Arte Contemporanea l'importo complessivo di € 50.000,00 sul capitolo di spesa U0813086 "Istituzioni e organismi di interesse regionale (art. 11 L.R. n. 6/2004 a art. 42 LR n. 42/2004)", del bilancio autonomo regionale, quale contributo per l'annualità 2025;

il Comune di Polignano a Mare, con Deliberazione della Giunta Comunale n. 162 del 25/08/2025, recante "Approvazione del programma delle attività per l'anno 2025 predisposto dalla Fondazione Pino Pascali – Museo d'Arte Contemporanea e concessione di un contributo economico", ha approvato il programma di attività presentata per l'anno 2025 dalla Fondazione, in quanto finalizzata alla promozione e alla valorizzazione dell'offerta turistico-culturale, coerente con le finalità statutarie, nonché meritevole di sostegno, e, contestualmente di concedere alla predetta Fondazione un contributo onnicomprensivo di € 70.000,00 per la realizzazione nell'anno 2025 delle predette attività istituzionali, a fronte del predetto programma e del relativo piano economico finanziario;

con nota Prot. n. 1013/2025 del 17/10/2025, la Fondazione Pino Pascali – Museo d'Arte Contemporanea ha richiesto un incremento del contributo regionale annuale per l'annualità 2025, da € 50.000,00 a € 70.000,00, ai sensi di quanto stabilito dalle succitate DGR n. 352/2010 e 674/2011, in ragione del crescente carico di attività e dei progetti di valorizzazione dell'arte moderna e contemporanea che la Fondazione intende sviluppare e potenziare nell'anno in corso, tenuto, altresì, conto di quanto deliberato in tal senso dal Comune di Polignano a Mare, altro socio fondatore della Fondazione, con la precitata Deliberazione della Giunta Comunale n. 162/2025,

risulta opportuno integrare il contributo regionale per la gestione ordinaria da parte della Regione Puglia, già impegnata per l'anno 2025 dalla Sezione Sviluppo, Innovazione, Reti, procedendo a una variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025, in termini di competenza e cassa, e alla contestuale integrazione, sul capitolo **U0813086**, delle risorse previste nel bilancio regionale nell'ambito della Missione 5, programma 2, Titolo 1, per un importo complessivo pari a **€ 20.000,00**,

CONSIDERATO, inoltre, che:

il territorio della Puglia è caratterizzato da molti cammini e itinerari culturali che hanno raggiunto un buon livello organizzativo, tra cui la Via Francigena (in tutte le sue direttrici), la Via Appia, il Cammino Materano (in tutte le sue direttrici), il Cammino della Pace, il Cammino di Guglielmo, il Cammino del Salento, Il Cammino di Don Tonino Bello e la Rotta dei Due Mari, che attraversano la Regione nella sua interezza dal Gargano a Santa Maria di Leuca;

la Regione intende sviluppare un sistema integrato dei Cammini e degli Itinerari Culturali, procedendo progressivamente alla sua infrastrutturazione e valorizzazione su tutto il territorio regionale;

con la Deliberazione n. 1890 del 22/11/2021 la Giunta Regionale ha approvato gli indirizzi per il riconoscimento dei progetti dei Cammini e degli Itinerari Culturali della Regione Puglia, dando mandato al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, sentito il parere del Coordinamento del Comitato regionale dei cammini e degli itinerari culturali, di predisporre e sottoscrivere i protocolli d'intesa tra la Regione e i soggetti gestori degli Itinerari Culturali e dei Cammini riconosciuti;

con Determinazione del Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio n. 243 del 23/11/2023 è stato costituito e approvato l'Atlante dei Cammini e degli Itinerari culturali, secondo gli indirizzi del Comitato regionale. Nel suddetto Atlante sono indicati gli itinerari e i soggetti gestori riconosciuti degli stessi i cammini e degli itinerari culturali riconosciuti nell'Atlante regionale attendono ancora di essere compiutamente valorizzati e promossi a livello nazionale e internazionale, nonché presso le comunità locali, come peraltro previsto dalla "convenzione quadro del Consiglio d'Europa sul valore dell'identità culturale per la società", siglata a Faro (Portogallo) nel 2005, sottoscritta dall'Italia nel 2013 e ratificata con legge n. 133 del 01/10/2020;

in particolare, in relazione alla Via Francigena, dal 2019, anno dell'estensione ufficiale della Via Francigena nel sud all'interno della rete Associazione Europea Via Francigena (AEVF), in accordo con il Consiglio d'Europa, la Regione Puglia ha svolto l'importante ruolo di capofila per trainare il progetto di infrastrutturazione, animazione e sviluppo di tutta la Via Francigena nel sud, da Roma a Santa Maria di Leuca, ovviamente con particolare attenzione al tratto pugliese;

la Regione Puglia ha inserito la Via Francigena all'interno dei piani strategici pluriennali regionali, infrastrutturando e promuovendo il percorso, che sempre più attira un pubblico internazionale e qualifica l'offerta turistica;

con la Deliberazione n. 682 del 28/05/2024 la Giunta regionale ha autorizzato, tra le altre cose, la realizzazione del Training Academy degli Itinerari Culturali del Consiglio d'Europa a Brindisi;

con nota Prot.n. 1996/2025 del 14/04/2025, acquisita agli atti della Direzione del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio con Prot. n. 0269964/2025 del 21/05/2025, l'AEVF ha chiesto di costituire una sede operativa dell'Associazione presso la nostra regione e, in particolare, nella città di Brindisi;

al fine di meglio presidiare, coordinare e comunicare tutto il lavoro che si sta facendo lungo la Via Francigena nel Sud, si reputa di grande importanza la possibilità di insediare nell'anno del Giubileo una sede operativa AEVF proprio in regione Puglia e, in particolare, nella città di Brindisi, sede della Training Academy sugli itinerari culturali europei 2024 (4-7 giugno 2024);

il Comune di Brindisi è, peraltro, socio AEVF e anche l'Associazione Brindisi e le Antiche Strade aderisce alla rete AEVF e partecipa all'ufficio di Presidenza. Inoltre, proprio a Brindisi e in collaborazione con la stessa Associazione brindisina, è stata costituita la *Statio Peregrinorum* – Accademia degli Erranti, dove vengono accolti ogni giorno i pellegrini che provengono da tutto il mondo. La *Statio Peregrinorum* brindisina, sita presso una sede che il Comune mette a disposizione in comodato d'uso dell'Associazione Brindisi e le Antiche Strade, risulta il luogo ideale per ospitare la sede operativa AEVF;

atteso che la per l'avvio di questo progetto, si stima un *budget* di **€ 30.000,00** a copertura delle spese di personale e animazione, previa approvazione di una proposta di attività nell'ambito di una convenzione da stipulare tra le parti;

risulta opportuno destinare a tale scopo un importo complessivo, per l'anno 2025, pari a € 30.000,00, procedendo a una variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025, in

termini di competenza e cassa, e alla contestuale integrazione, sul capitolo **U0502097**, delle risorse previste nel bilancio regionale nell'ambito della Missione 5, programma 2, Titolo 1.

CONSIDERATO, infine, che:

in attuazione dei princìpi statutari in materia di cultura e beni culturali, la Regione ha approvato la Legge 29 aprile 2004, n. 6, recante "Norme organiche in materia di spettacolo e norme di disciplina transitoria delle attività culturali";

in base all'articolo 9 della precitata L.r. n. 6/2004, la Regione favorisce la realizzazione delle attività di cui all'articolo 4, comma 1 della stessa legge, anche mediante apposite convenzioni con Soggetti pubblici;

l'Ente Strumentale Puglia Culture (già Teatro Pubblico Pugliese), istituito come Consorzio tra Comuni con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 471/1980 ai sensi della L.r. n. 16/1975, successivamente trasformato in Ente Pubblico Economico per effetto della Legge n. 142 del 08/06/1990, opera senza fini di lucro, ai sensi del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, ed è interamente partecipato da Comuni pugliesi e dalla Regione Puglia, ai sensi della L.r. 16 aprile 2007, n. 10, art. 47, e della DGR 9 maggio 2007, n. 551, quale consorziato di maggioranza;

il Consorzio Puglia Culture, ai sensi della precitata legge regionale e del vigente statuto, tra le proprie finalità istituzionali, prevede "la diffusione in Puglia delle attività di spettacolo dal vivo e delle produzioni artistico-culturali pugliesi, la crescita del pubblico, la sperimentazione e la ricerca artistica, il rinnovamento e l'internazionalizzazione della scena". In tale veste, esso è uno dei principali attuatori di una serie di interventi nell'ambito del Patto per la Puglia/FSC 2014-2020, del Piano straordinario di sostegno in favore del sistema regionale della Cultura e dello Spettacolo colpito dall'emergenza epidemiologica da COVID-19 - *Custodiamo la Cultura in Puglia* e, a far data dal 2018, dei Piani dettagliati di utilizzo del Fondo speciale cultura e patrimonio culturale di cui all'art. 15 della L.r. n. 40/2016, che hanno perseguito l'obiettivo di migliorare l'attrattività del territorio regionale a fini culturali e turistici, attraverso la valorizzazione e la promozione dello spettacolo dal vivo (musica, teatro, danza, spettacolo viaggiante) e del patrimonio culturale immateriale, quali strumenti di diffusione della cultura regionale e importanti attrattori per lo sviluppo di una complessiva strategia di *marketing* diffusa sull'intero territorio regionale;

la Regione Puglia, con l'art. 15 della legge regionale n. 40 del 30/12/2016 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2017 e bilancio pluriennale 2017–2019 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2017)", ha istituito il "Fondo speciale cultura e patrimonio culturale";

la Giunta regionale, con Deliberazione n. 480 del 16/04/2025, ha, tra le altre cose, ritenuto di dover realizzare, a valere sulle risorse del predetto Fondo speciale cultura e patrimonio culturale, il calendario unico regionale di attività culturali e di spettacolo dal vivo finalizzate alla promozione del pubblico, anche attraverso strumenti digitali, nonché allo sviluppo e alla ricerca di nuovi linguaggi e forme di espressione, confermando il Consorzio Puglia Culture quale partner istituzionale e Soggetto Attuatore, sulla base di apposito Accordo di collaborazione pubblica, sottoscritto, ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990 e dell'art. 7, co. 4 del D.lgs. n. 36/2023, in data 28/04/2025 e repertoriato al n. 026568 del 12/05/2025;

con la medesima deliberazione n. 480/2025, la Giunta ha dato mandato al Consorzio Puglia Culture di predisporre, di concerto con il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, anche mediante il ricorso a strumenti di selezione digitali, il piano dettagliato di utilizzo del Fondo speciale cultura e patrimonio culturale per l'annualità 2025, in continuità con il biennio 2023-2024, rivolto prioritariamente ad Enti Locali e Istituzioni sociali private, autorizzando contestualmente, a tale scopo, una variazione compensativa, in termini di competenza e cassa, al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, in aumento sul capitolo di spesa U0502025 "Contributi straordinari attuazione Fondo speciale per la cultura e il patrimonio culturale.

Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali", previa diminuzione dai capitoli di spesa U1110072 "Fondo speciale per la cultura ed il patrimonio culturale, art. 15 L.r. n. 40/2016" e U0813018 "Disciplina transitoria delle Attività Culturali. Legge regionale n. 6 del 29/04/2004, art. 14 e art. 42 L.r. 14/2004. Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private";

la stessa deliberazione n. 480/2025 ha incaricato, inoltre, il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio di individuare risorse finanziarie aggiuntive eventualmente disponibili, da destinare alla realizzazione di ulteriori azioni di sostegno all'intero comparto della Cultura e dello Spettacolo;

pertanto, delle risorse regionali resesi disponibili su capitoli del bilancio autonomo di competenza della Sezione Economia della Cultura, **€ 456.649,20** possono essere utilmente utilizzati per l'implementazione del Fondo speciale per la cultura ed il patrimonio culturale ex art. 15 L.r. n. 40/2016, con una variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025, in termini di competenza e cassa, e alla contestuale integrazione delle risorse appostate sul capitolo **U0502025** "Contributi straordinari attuazione Fondo speciale per la cultura e il patrimonio culturale. Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali", in favore del Consorzio Puglia Culture quale soggetto attuatore del calendario unico regionale di attività culturali e di spettacolo dal vivo;

inoltre, al fine di garantire un maggiore cofinanziamento regionale di attività finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei patrimoni culturali materiali e immateriali nell'ambito del "Fondo speciale cultura e patrimonio culturale" di cui all'art. 15 della L.R. 30/12/2016, n. 40 e ss.mm.ii., **l'art. 23 della Legge regionale 29 settembre 2025, n. 15** ha provveduto, per l'esercizio finanziario 2025, a una integrazione delle risorse previste nel bilancio regionale, nell'ambito della missione 5, programma 2, titolo 1, per un importo complessivo pari a **€ 1.490.000,00**;

dando seguito alla Relazione all'emendamento aggiuntivo al Disegno di Legge n. 134 del 27/06/2025 ("*Articolo 1, comma 4, della legge regionale n. 6/2025: utilizzo economie per la riduzione delle risorse relative alle eccedenze di gettito dell'anno 2024. Variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027*"), si è quindi proceduto a una variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025, in termini di competenza e cassa, e alla contestuale integrazione, per un importo complessivo pari a € 1.490.000,00, delle risorse previste nel bilancio regionale nell'ambito della Missione 5, programma 2, Titolo 1, con stanziamento sul capitolo U0502025 "Contributi straordinari attuazione Fondo speciale per la cultura e il patrimonio culturale. Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali", previa riduzione di euro 550 mila dalla missione 5, programma 2, titolo 1, di euro 175 mila dalla missione 5, programma 1, titolo 1, di euro 100 mila dalla missione 5, programma 2, titolo 3, di euro 100 mila dalla missione 5, programma 1, titolo 2, di euro 565 mila dalla missione 7, programma 1, titolo 1;

facendo seguito a dette variazioni compensative disposte dall'art. 23 della L.r. n. 15/2025, con Determinazione n. 00188 del 06/10/2025 del Registro delle Determinazioni della UOR 004, si è provveduto a impegnare la predetta somma di € 1.490.000,00 in favore del Consorzio Puglia Culture, al fine di assicurare il sostegno finanziario alle iniziative culturali e di spettacolo inserite nel palinsesto unico regionale di cui all'Avviso di manifestazione di interesse "PALINSESTO UNICO REGIONALE DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DI SPETTACOLO IN PUGLIA in attuazione dell'art. 15 della L.R. 40/2016 e s.m.i. - ANNO 2025", in esecuzione della DGR n. 480 del 16/04/2025;

nella complessiva somma di € 1.490.000,00 sono confluiti, tra gli altri, i seguenti stanziamenti disposti dalla Legge regionale 31 dicembre 2024, n. 42 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)", dalla Legge regionale 31 dicembre 2024, n. 43 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027" e dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 26 del 20 gennaio 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione":

- **€ 300.000,00** "CONTRIBUTI PER I CARNEVALI STORICI PUGLIESI (ART. 33 L.R. N. 37/2023 - BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026)", precedentemente stanziati sul capitolo U0502083;
- **€ 65.000,00** "PROMOZIONE DEL TERRITORIO NEI SUOI ASPETTI FOLKLORISTICI, STORICI, TURISTICI E NATURALISTICI (ART. 66 L.R. N. 37/2023 - BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026)", precedentemente stanziati sul capitolo U0701044;
- **€ 500.000,00** "ISTITUZIONE DEL BRAND TERRITORIALE COSTA SVEVA (ART. 68 L.R. N. 37/2023 - BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026) - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI", precedentemente stanziati sul capitolo U0701058;

così come deciso anche in seno al Comitato di Attuazione riunitosi in data 08/10/2025 nell'ambito del succitato Accordo di cooperazione pubblica con Puglia Culture del 28/04/2025, si ritiene necessario assicurare il rispetto delle finalità dei capitoli di spesa di provenienza delle predette risorse stanziate in aumento sul capitolo U0502025, nonché l'attuazione delle seguenti norme regionali di riferimento:

- art. 33 della legge regionale 29 dicembre 2023, n. 37 ss.mm.ii. (Bilancio di previsione 2024-2026), "Contributi per i carnevali storici pugliesi (importo complessivo pari a **€ 300.000,00**);
- art. 66 della precitata L.r. n. 37/2023, "Promozione del territorio nei suoi aspetti folkloristici, storici, turistici e naturalistici" (importo pari a **€ 65.000,00**);
- art. 68 della ridetta L.r. n. 37/2023, "Istituzione del *brand* territoriale costa sveva" (importo pari a **€ 500.000,00**);

Ciò posto, risulta opportuno in questa sede fornire indirizzi circa l'utilizzo delle risorse impegnate con la citata Determinazione n. 00188 del 06/10/2025 del Registro delle Determinazioni della UOR 004.

Alla luce di tutto quanto su esposto, si propone di:

- procedere a una variazione compensativa, in termini di competenza e cassa, al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., utilizzando le risorse resesi disponibili, pari a complessivi **€ 506.649,20**, nella maniera di seguito indicata:
  - **€ 456.649,20** in favore del Consorzio Puglia Culture per l'implementazione del Fondo Speciale Cultura e patrimonio culturale ex art. 15 Legge Regionale n. 40 del 30 dicembre 2016, finalizzata all'attuazione del calendario unico regionale di attività culturali e di spettacolo dal vivo nell'ambito dell'Accordo di Cooperazione pubblica del 28/04/2025 e in esecuzione della DGR n. 480 del 16/04/2025, in relazione a interventi progettuali che si concludono nell'anno 2025, dando mandato, a tale scopo, al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio di procedere a tutti i consequenziali adempimenti;
  - **€ 20.000,00** in favore della Fondazione Pino Pascali – Museo d'Arte Contemporanea, a integrazione della quota di adesione regionale impegnata per l'annualità 2025 con Determinazione n. 4 del 31/01/2025 del Registro delle Determinazioni della AOO 196, dando mandato al Dirigente della Sezione Sviluppo, Innovazione, Reti di procedere, per quanto di propria competenza, all'adozione dei consequenziali atti di impegno e liquidazione;
  - **€ 30.000,00** in favore della Associazione Europea Via Francigena per la costituzione di una sua sede presso la *Statio Peregrinorum* – Accademia degli Erranti di Brindisi, mediante la stipula di apposito Protocollo d'intesa, dando mandato al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio di procedere a tutti i consequenziali adempimenti per la definizione e il completamento dell'*iter* amministrativo, con particolare riguardo all'adozione e alla sottoscrizione di detto Protocollo, oltre che all'adozione degli atti di impegno e liquidazione;

- approvare lo schema di Protocollo d'intesa, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, da sottoscrivere con i soggetti gestori delle *Stationes Peregrinorum* e con i soggetti gestori dei Cammini per l'attuazione delle azioni necessarie al supporto, allo sviluppo e alla valorizzazione delle *Stationes Peregrinorum* esistenti sui Cammini riconosciuti nell'Atlante Regione dei Cammini e degli Itinerari Culturali istituito con Determinazione del Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio della Regione Puglia n. 243 del 23/11/2023;
- in relazione al Fondo Speciale Cultura e patrimonio culturale ex art. 15 della L.r. n. 40/2016 e ss.mm.ii., con riferimento alle risorse precedentemente impegnate, ai sensi dell'art. 23 della Legge regionale 29 settembre 2025, n. 15, con Determinazione n. 00188 del 06/10/2025 del Registro delle Determinazioni della UOR 004, in favore del Consorzio Puglia Culture, di stabilire che, della somma totale pari a **€ 1.490.000,00**
    - **€ 300.000,00** siano utilizzati al fine di promuovere e sostenere i carnevali storici della Puglia, con priorità per quelli riconosciuti dal Ministero della Cultura, ai sensi dell'art. 33 della L.r. 29 dicembre 2023, n. 37 ss.mm.ii. (Bilancio di previsione 2024-2026), sulla base dei criteri già definiti con DGR n. 313 del 18/03/2024 e precisamente:
        a. riconoscibilità dell'identità storica e culturale di livello regionale, nazionale e internazionale della manifestazione, così come definita dall'art. 48-bis del Decreto 27 luglio 2017 e s.m.i. del Ministro dei beni e delle Attività Culturali e del Turismo e dal D.M. 24 agosto 2023 n. 278;
        b. svolgimento delle attività nel periodo compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2025;
        c. presentazione di una relazione attestante le attività svolte, con evidenza della rilevanza artistica e storico-culturale della manifestazione, della capacità di valorizzare le competenze artigianali del territorio e di sviluppare idonee forme di partecipazione delle comunità locali, dello sviluppo di eventuali attività di studio e ricerca, dell'incidenza sull'attrattività turistica dei territori coinvolti;
        d. il contributo riconosciuto a ciascun progetto non potrà essere superiore al deficit emergente dal bilancio consuntivo presentato tramite apposita modulistica regionale e al 75% dei costi ammissibili effettivamente sostenuti;
    - **€ 65.000,00** siano finalizzati a incentivare e promuovere il territorio regionale nei suoi aspetti folkloristici, storici, turistici e naturalistici, così come previsto dall'art. 66 della ridetta legge n. 37/2023;
    - **€ 500.000,00** siano finalizzati all'istituzione del *brand* territoriale costa sveva, come previsto dall'art. 68 della citata legge regionale n. 37/2023;
    - **€ 625.000,00** siano finalizzati all'implementazione del Fondo Speciale Cultura e patrimonio culturale ex art. 15 Legge Regionale n. 40 del 30 dicembre 2016, in esecuzione della DGR n. 480 del 16/04/2025, in relazione a interventi progettuali che si concludono nell'anno 2025

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da

evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

Esiti della Valutazione di Impatto di Genere: NEUTRO

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento apporta la VARIAZIONE COMPENSATIVA, IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA, al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con la Deliberazione di Giunta regionale n. 26/2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

BILANCIO AUTONOMO

PARTE SPESA

Spesa ricorrente/non ricorrente

Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

VARIAZIONE DI BILANCIO IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA:

CRA	**13 - DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO** **02 - Sezione Economia della Cultura**			
Capitolo	**Declaratoria capitolo**	**Missione Programma Titolo**	**Codifica Piano dei conti finanziario**	**Variazione di Bilancio Competenza e cassa e.f. 2025**
U0502128	CONTRIBUTO STRAORDINARIO PER LA MEMORIA STORICA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO DI COPERTINO (ART. 87 - L.R. N. 42/2024 - PREVISIONE 2025-2027)	05.02.01	1.04.01.02	- € 30.000,00
U0813025	FONDO UNICO REGIONALE DELLO SPETTACOLO. ART. 10 LEGGE REGIONALE N. 6 DEL 29/04/2004	05.02.01	1.04.03.99	- € 75.649,20
U0813018	DISCIPLINA TRANSITORIA DELLE ATTIVITÀ CULTURALI. LEGGE REGIONALE N. 6 DEL 29/04/2004 ART. 14 E ART. 42 L.R. 14/2004. TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	05.02.01	1.04.04.01	- € 100.000,00
U0813088	CONTRIBUTO STRAORDINARIO PER LE I.C.O. E I COMPLESSI STRUMENTALI PUGLIESI - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	05.02.01	1.04.04.01	- € 301.000,00
CRA	**13 - DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO** **05 - SEZIONE SVILUPPO, INNOVAZIONE, RETI**			
U0813086	ISTITUZIONI E ORGANISMI DI INTERESSE REGIONALE (ART. 11 L.R. N. 6/2004 E ART. 42 L.R. N. 42/2004)	05.02.01	U.1.04.01.02	+ € 20.000,00
CRA	**13 - DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO** **01 – Direzione Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio**			
U0502025	CONTRIBUTI STRAORDINARI ATTUAZIONE FONDO SPECIALE PER LA CULTURA ED IL PATRIMONIO CULTURALE – TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	05.02.01	U.1.04.01.02	+ € 456.649,20

U0502097	ANIMAZIONE TERRITORIALE PER CAMMINI E ITINERARI CULTURALI DA PARTE DEI SOGGETTI GESTORI	05.02.01	U.1.04.04.01	+ € 30.000,00

La copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento, che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., a seguito della variazione, è a valere sulle risorse dei capitoli:

CRA	**13 - DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO 05 - SEZIONE SVILUPPO, INNOVAZIONE, RETI**			
U0813086	ISTITUZIONI E ORGANISMI DI INTERESSE REGIONALE (ART. 11 L.R. N. 6/2004 E ART. 42 L.R. N. 42/2004)	05.02.01	U.1.04.01.02	+ € 20.000,00
CRA	**13 - DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO 01 – Direzione Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio**			
U0502025	CONTRIBUTI STRAORDINARI ATTUAZIONE FONDO SPECIALE PER LA CULTURA ED IL PATRIMONIO CULTURALE – TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	05.02.01	U.1.04.01.02	+ € 456.649,20
U0502097	ANIMAZIONE TERRITORIALE PER CAMMINI E ITINERARI CULTURALI DA PARTE DEI SOGGETTI GESTORI	05.02.01	U.1.04.04.01	+ € 30.000,00
			TOTALE	**€ 506.649,20**

La spesa del presente provvedimento corrisponde ad OGV che saranno perfezionate nel 2025 mediante impegni di spesa da assumersi con atti dirigenziali del Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio e del Dirigente della Sezione Sviluppo, Innovazione, Reti.

Tutto ciò premesso, al fine di fornire indirizzi per la riprogrammazione delle risorse impegnate con Determinazione n. 004/DIR/2025/0000188 ex art. 23 L.r. n. 15/2025 e per l'utilizzo di alcune risorse resesi disponibili all'esito di una ricognizione delle risorse regionali del bilancio autonomo gestite dalla Sezione Economia della Cultura, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k), della L.r. n. 7 del 04/02/1997 e dell'art. 15 della Legge regionale n. 40 del 30/12/2016, si propone alla Giunta regionale:

1. Di approvare la variazione compensativa, in termini di competenza e cassa, al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "Copertura finanziaria", in relazione alla somma complessiva di **€ 506.649,20**.
2. Di dare atto che la copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e degli equilibri di bilancio come previsto dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.
3. Di destinare **€ 456.649,20** all'implementazione del Fondo Speciale Cultura e patrimonio culturale ex art. 15 Legge Regionale n. 40 del 30 dicembre 2016, finalizzata all'attuazione del calendario unico regionale di attività culturali e di spettacolo dal vivo a cura del Consorzio Puglia Culture, nell'ambito dell'Accordo di Cooperazione pubblica del 28/04/2025 e in esecuzione della DGR n. 480 del 16/04/2025, in relazione a interventi progettuali che si concludono nell'anno 2025.
4. Di destinare **€ 20.000,00** all'integrazione, per l'anno 2025, del contributo regionale per la gestione ordinaria da parte della Regione Puglia alla Fondazione Pino Pascali – Museo d'Arte

Contemporanea, in qualità di Socio fondatore, ai sensi di quanto stabilito dalle DGR n. 352/2010 e 674/2011 e in linea con quanto stabilito dal Comune di Polignano a Mare con Deliberazione della Giunta Comunale n. 162 del 25/08/2025.

5. Per l'effetto di quanto disposto al punto precedente, di dare mandato al Dirigente della Sezione Sviluppo, Innovazione, Reti di procedere, per quanto di propria competenza, all'adozione dei consequenziali atti di impegno e liquidazione di € 20.000,00 in favore della Fondazione Pino Pascali – Museo d'Arte Contemporanea.
6. Di destinare **€ 30.000,00** alla costituzione di una sede della Associazione Europea Via Francigena presso la *Statio Peregrinorum* – Accademia degli Erranti di Brindisi, mediante la stipula di apposito Protocollo d'intesa.
7. Di approvare lo schema di Protocollo d'intesa, Allegato A al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, da sottoscrivere con i soggetti gestori delle *Stationes Peregrinorum* e con i soggetti gestori dei Cammini per l'attuazione delle azioni necessarie al supporto, allo sviluppo e alla valorizzazione delle *Stationes Peregrinorum* esistenti sui Cammini riconosciuti nell'Atlante Regionale dei Cammini e degli Itinerari Culturali istituito con determinazione dirigenziale del Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio della Regione Puglia n. 243 del 23/11/2023.
8. Di delegare il Direttore *pro-tempore* del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio alla sottoscrizione del Protocollo di Intesa tra la Regione Puglia e i soggetti interessati, dando atto che lo stesso potrà apportare eventuali modifiche di natura non sostanziale, qualora fosse necessario in fase di sottoscrizione.
9. Di dare mandato allo stesso Direttore di procedere a tutti i consequenziali adempimenti sia per l'implementazione del Fondo Speciale Cultura e patrimonio culturale 2025, sia per la costituzione di una sede della Associazione Europea Via Francigena presso la *Statio Peregrinorum* – Accademia degli Erranti di Brindisi, con particolare riguardo all'adozione e alla sottoscrizione di un apposito Protocollo d'intesa, oltre che all'adozione dei consequenziali atti di impegno e liquidazione.
10. In relazione al predetto Fondo Speciale Cultura e patrimonio culturale ex art. 15 della L.r. n. 40/2016 e ss.mm.ii., con riferimento alle risorse precedentemente impegnate, ai sensi dell'art. 23 della Legge regionale 29 settembre 2025, n. 15, con Determinazione n. 00188 del 06/10/2025 del Registro delle Determinazioni della UOR 004, in favore del Consorzio Puglia Culture, di stabilire che il Comitato di Attuazione con il Consorzio Puglia Cultura di cui all'Accordo di Cooperazione pubblica del 28/04/2025 individui le modalità di assegnazione delle risorse, pari a **€ 1.490.000,00**, come segue:
    - **€ 300.000,00** siano utilizzati al fine di promuovere e sostenere i carnevali storici della Puglia, con priorità per quelli riconosciuti dal Ministero della Cultura, ai sensi dell'art. 33 della L.r. 29 dicembre 2023, n. 37 ss.mm.ii. (Bilancio di previsione 2024-2026), sulla base dei criteri già definiti con DGR n. 313 del 18/03/2024 e precisamente:
        a. riconoscibilità dell'identità storica e culturale di livello regionale, nazionale e internazionale della manifestazione, così come definita dall'art. 48-bis del Decreto 27 luglio 2017 e s.m.i. del Ministro dei beni e delle Attività Culturali e del Turismo e dal D.M. 24 agosto 2023 n. 278;
        b. svolgimento delle attività nel periodo compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2025;
        c. presentazione di una relazione attestante le attività svolte, con evidenza della rilevanza artistica e storico-culturale della manifestazione, della capacità di valorizzare le competenze artigianali del territorio e di sviluppare idonee forme di partecipazione delle comunità locali, dello sviluppo di eventuali attività di studio e ricerca, dell'incidenza sull'attrattività turistica dei territori coinvolti;

d. il contributo riconosciuto a ciascun progetto non potrà essere superiore al deficit emergente dal bilancio consuntivo presentato tramite apposita modulistica regionale e al 75% dei costi ammissibili effettivamente sostenuti;

- **€ 65.000,00** siano finalizzati a incentivare e promuovere il territorio regionale nei suoi aspetti folkloristici, storici, turistici e naturalistici, così come previsto dall'art. 66 della ridetta legge n. 37/2023;
- **€ 500.000,00** siano finalizzati all'istituzione del *brand* territoriale costa sveva, come previsto dall'art. 68 della citata legge regionale n. 37/2023;
- **€ 625.000,00** siano finalizzati all'implementazione del Fondo Speciale Cultura e patrimonio culturale ex art. 15 Legge Regionale n. 40 del 30 dicembre 2016, in esecuzione della DGR n. 480 del 16/04/2025, in relazione a interventi progettuali che si concludono nell'anno 2025.

11. Di pubblicare il presente provvedimento nel BURP in versione integrale.
12. Di notificare il presente provvedimento, a cura del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, al Consorzio Puglia Culture e alla Sezione Sviluppo, Innovazione, Reti.
13. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 12, comma 1 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con DGR 23 luglio 2019, n. 1374.

La responsabile E.Q. "Affari Generali e Pianificazione Strategica"
Annamaria Sebastiani

Annamaria
Sebastiani
17.11.2025
20:21:31
GMT+00:00

Il responsabile E.Q. "Monitoraggio e Controllo Finanziario"
Giuseppe Tucci

Giuseppe
Tucci
18.11.2025
10:38:13
GMT+01:00

La Dirigente della Sezione Economia della Cultura
Angela Cistulli

Angela Cistulli
18.11.2025
11:43:26
GMT+01:00

Il Dirigente della Sezione Sviluppo, Innovazione, Reti
Mauro Paolo Bruno

Mauro Paolo Bruno
18.11.2025
10:59:53
UTC

Il Direttore *ad interim* del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio
Vito Antonio Antonacci

VITO ANTONIO
ANTONACCI
18.11.2025 12:14:20
GMT+01:00

L'Assessore Viviana Matrangola, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore alla Cultura, tutela e sviluppo delle imprese culturali, Politiche Migratorie, Legalità e Antimafia sociale

Viviana Matrangola

Viviana Matrangola
18.11.2025
11:26:37
UTC

Parere di regolarità contabile

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art.79, comma 5 della l.r. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il DIRIGENTE della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 19/11/2025 12:53
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Allegato A

Proposta A04/DEL/2025/00045

SCHEMA
PROTOCOLLO DI INTESA

PER LA PROMOZIONE DEI CAMMINI DI PUGLIA:

LE "*STATIONES PEREGRINORUM*"

PREMESSO CHE:

- la Regione Puglia ai sensi dell'articolo 12 del proprio Statuto, "*promuove e sostiene la cultura, l'arte, la musica e lo sport, la tutela dei beni culturali e archeologici, assicurandone la fruibilità*";
- ai sensi dell'art. 4 c. 1 della LR n. 1/2002, la Regione Puglia persegue la valorizzazione e lo sviluppo del sistema turistico regionale considerando il turismo strategico per lo sviluppo economico e occupazionale del territorio regionale e quale strumento per la crescita culturale e sociale della persona nelle relazioni collettive e tra popoli diversi;
- la Regione Puglia, ai sensi del c. 1 dell'art. 2 della LR n. 1/2002, esercita le funzioni di: programmazione e coordinamento delle attività e delle iniziative turistiche, anche attraverso l'emanazione di atti di indirizzo nei confronti dei soggetti dell'organizzazione turistica regionale e locale; promozione in Italia e all'estero dell'immagine unitaria e complessiva dell'offerta turistica regionale, nonché dell'immagine delle diverse componenti dell'offerta turistica presenti sul territorio regionale; organizzazione della raccolta, della elaborazione e della comunicazione delle statistiche regionali del turismo, delle rilevazioni e delle informazioni concernenti l'offerta e la domanda turistica, nell'ambito del sistema statistico regionale di cui al decreto legislativo 6 settembre 1989, n.322; realizzazione dei progetti speciali, anche in collaborazione con l'Ente nazionale italiano turismo (ENIT), con altre Regioni, con altri enti pubblici, con organizzazioni e con operatori private;
- il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, nelle sue funzioni in materia di indirizzo e programmazione, rapporti con gli Enti locali, regolamentazione, monitoraggio, vigilanza e controllo degli interventi in materia turistica: presidia la pianificazione strategica in materia di turismo, favorendo la costruzione di idonee forme di partenariato con gli operatori privati del settore; è responsabile della programmazione degli interventi finanziati a valere su fondi comunitari, statali e regionali; provvede alla gestione operativa dei relativi programmi, processi e attività (infrastrutture turistiche, classificazione alberghiera, vigilanza sulle strutture ricettive, abilitazioni professioni turistiche); indirizza, coordina, monitora e controlla le attività e gli obiettivi di risultato delle Sezioni afferenti e degli Enti regionali partecipati nelle materie di competenza; assicura il coordinamento e l'interazione trasversale con le strutture organizzative interne, con gli altri Dipartimenti regionali e con i livelli nazionali ed europei di rappresentanza istituzionale , e provvede alla gestione operativa di programmi, processi e attività specifici inerenti il Piano strategico della Cultura "PiiiLCulturainPuglia" e del Piano strategico del Turismo "Puglia 365"; coordina, monitora e controlla le attività e gli obiettivi di risultato degli interventi degli Enti regionali partecipati nelle materie di competenza;
- le recenti esperienze nel campo della promozione turistica del territorio ed il bisogno crescente di professionalità impongono di operare in modo integrato e sistemico fra i settori della cultura, del turismo e dello sviluppo locale, su diverse scale territoriali in un'ottica di sostenibilità;
- i cammini e gli itinerari culturali permettono lo sviluppo del turismo sostenibile, valorizzando paesi di piccole e medie dimensioni e coinvolgendo associazioni locali, volontari, comuni, regioni, università, organizzazioni professionali in forme di gestione partecipata e condivisa mediante rapporti di collaborazione e partenariato tra soggetti attuatori pubblici e privati;

- i cammini e gli itinerari culturali consentono una *governance* integrata e intersettoriale dei territori e del sistema di cooperazione tra enti locali, regionali e nazionali, seguendo le indicazioni suggerite dalla Unione Europea per le politiche di promozione e valorizzazione del bacino Mediterraneo;
- i cammini e gli itinerari Culturali dispongono di un forte potenziale per sviluppare congiuntamente crescita territoriale, turismo culturale e coesione sociale. Entrano a pieno titolo nelle politiche di valorizzazione e promozione del lavoro, delle industrie culturali, creative e dello sviluppo;
- i cammini e gli itinerari culturali permettono di sensibilizzare le autorità pubbliche e istituzionali sul tema della valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale attraverso azioni di partenariato euromediterraneo e partenariati pubblico – privato per la promozione di iniziative in campo tecnologico applicate al settore turistico e culturale;
- la Regione Puglia intende diversificare, destagionalizzare e internazionalizzare la sua offerta turistica e culturale;
- la Regione intende lavorare a un sistema integrato dei Cammini e degli Itinerari Culturali, procedendo progressivamente alla sua infrastrutturazione e valorizzazione su tutto il territorio regionale.

CONSIDERATO CHE:

- la valorizzazione e la fruizione del patrimonio pugliese a scopo culturale e turistico è uno dei pilastri dei Piani Strategici del Turismo "Puglia 365" e della Cultura "PiiiL Cultura in Puglia", approvati rispettivamente con la DGR n. 191/2017 (aggiornato con DGR 29/07/2025 n. 1083 recante "Approvazione del Piano Strategico Regionale del Turismo "Puglia 3x6x5 - 2025/2030") e la DGR n. 543/2019 (aggiornato con DGR 07/07/2025 n. 962);
- in attuazione della DGR n. 190/2017, con determinazioni n. 36/2018 e n. 92/2024, il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e della Valorizzazione del Territorio ha costituito il "Comitato regionale dei Cammini, degli itinerari culturali e del Cicloturismo"; il suo Coordinamento lavora per dotare la Regione di un Atlante e supporta il Dipartimento nell'istruttoria relativa ad interventi legislativi/regolamentari nelle materie di riferimento;
- con DGR n. 1890 del 22/11/2021 la Giunta Regionale ha approvato gli indirizzi per il riconoscimento dei progetti dei Cammini e degli Itinerari Culturali della Regione Puglia; con la precitata Deliberazione la Giunta Regionale ha dato mandato al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, sentito il parere del Coordinamento del Comitato regionale dei cammini e degli itinerari culturali, di predisporre e sottoscrivere i protocolli d'intesa tra la Regione e i soggetti gestori degli Itinerari Culturali e dei Cammini riconosciuti;
- con determinazione dirigenziale n. 243 del 23/11/2023 è stato costituito e approvato l'Atlante dei Cammini e degli Itinerari culturali, secondo gli indirizzi del Comitato regionale.

RILEVATO CHE:

- le *Stationes Peregrinorum* rappresentano punti di informazione specializzati lungo i principali cammini, concepiti quali riferimenti ufficiali per i pellegrini e i camminatori;
- la loro funzione primaria è quella di offrire supporto concreto ai viandanti, fornendo informazioni dettagliate sui percorsi, sulle strutture di accoglienza, sui luoghi di ristoro e sui servizi essenziali;
- all'interno delle *stationes* i pellegrini possono timbrare le proprie credenziali di viaggio e, al termine del cammino, ottenere il *testimonium*, con un forte valore simbolico e identitario;
- tali presìdi svolgono inoltre una funzione di raccolta e gestione di dati statistici, utili al monitoraggio dei flussi e alla programmazione di interventi di valorizzazione dei territori attraversati;
- esse contribuiscono ad accrescere la sicurezza, l'accessibilità e la fruibilità dei cammini, garantendo punti di orientamento stabili e riconoscibili lungo i percorsi;
- le *Stationes Peregrinorum* si configurano quali strumenti idonei a unire la dimensione pratica e quella culturale del pellegrinaggio, rinnovando in chiave contemporanea l'antica tradizione medievale delle *stationes*;
- la loro attivazione rappresenta un'occasione di coordinamento tra enti locali, associazioni, operatori turistici e realtà del terzo settore, favorendo reti di collaborazione e gestione condivisa dei cammini;
- la gestione delle *Stationes Peregrinorum* contribuisce a rafforzare la visibilità e l'attrattività dei cammini pugliesi a livello nazionale e internazionale, ampliando l'offerta turistica integrata della Regione;
- tali iniziative, infine, producono ricadute positive di carattere economico, sociale e culturale per le comunità locali, incentivando forme di ospitalità diffusa e la valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale dei territori.

VISTO CHE:

- la crescente domanda di turismo lento e di pellegrinaggio in Puglia richiede presìdi specializzati e riconoscibili, capaci di fornire assistenza mirata e di costituire un riferimento stabile lungo i percorsi;
- ad oggi, lungo i cammini regionali pugliesi, non sono presenti punti di informazione e accoglienza dedicati specificamente ai pellegrini e ai camminatori;
- è necessario formare e specializzare gli *infopoint* del sistema turistico regionale già esistenti sul tema dei cammini, al fine di garantire servizi adeguati e uniformi di orientamento, accoglienza e supporto ai pellegrini e ai camminatori;
- l'assenza di una rete strutturata di punti informativi specializzati riduce la fruibilità complessiva dei cammini pugliesi e ne limita la piena valorizzazione in ambito nazionale e internazionale;
- la creazione delle *Stationes Peregrinorum* risponde dunque alla necessità di colmare tale carenza, garantendo servizi uniformi, riconoscibili e coerenti con gli standard adottati in altre realtà italiane ed europee.
- con DGR n. xxx del xx/xx/xxxx è stato approvato lo schema del presente Protocollo d'Intesa.

TUTTO QUANTO PREMESSO, CONSIDERATO, RILEVATO E VISTO

TRA

La Regione Puglia - Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio con sede legale in Bari, via Lungomare Nazario Sauro, n. 33 - 70121 (C.F. 80017210727), rappresentato dal Direttore pro-tempore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio

E

I soggetti gestori delle *Stationes Peregrinorum*

E

I soggetti gestori dei Cammini

si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1
(Oggetto e finalità del Protocollo d'intesa)

1. Le parti concordano di definire ogni iniziativa utile all'implementazione ed attuazione delle Azioni necessarie al supporto, allo sviluppo, alla valorizzazione delle *Stationes Peregrinorum* esistenti sui Cammini riconosciuti nell'Atlante Regione dei Cammini e degli Itinerari Culturali istituito con determinazione dirigenziale del direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio della Regione Puglia n. 243 del 23/11/2023*;*
2. Il presente Protocollo d'Intesa disciplina la collaborazione tra le Parti per l'individuazione, l'organizzazione e la promozione delle *Stationes Peregrinorum*.

Art. 2
(Impegni delle Parti)

1. Per il raggiungimento delle finalità di cui alle premesse, che formano parte integrante del presente accordo, e degli obiettivi di cui all'art. 1, le Parti si impegnano a collaborare assumendo i seguenti impegni operativi:
   a) **la Regione Puglia/il Dipartimento**:
      - definisce le priorità strategiche di attuazione delle azioni di valorizzazione e promozione dei Cammini anche mediante il suo organo di Governance, il "Comitato Regionale dei Cammini, degli Itinerari Culturali e del Cicloturismo";
      - coordina il processo di attuazione delle suddette azioni, assicurandone la coerenza con le normative nazionali e le finalità della strategia della programmazione regionale;
      - mette a disposizione le proprie risorse e competenze professionali e tecniche per la conduzione delle attività;
      - riconosce le *Stationes Peregrinorum* dei Cammini di Puglia;

- promuove le *Stationes Peregrinorum* mediante la partecipazione a fiere di settore, pubblicazioni e campagne di comunicazione on line e off line;

b) **i soggetti gestori delle *Stationes Peregrinorum*:**
- mettono a disposizione i propri spazi per le attività della *Stationes Peregrinorum:*
- mettono a disposizione il proprio personale per la distribuzione delle credenziali, l'accoglienza dei viandanti, la timbratura delle credenziali e la distribuzione dei *Testimonia*;
- raccolgono i dati statistici relativi al passaggio dei viandanti e alla consegna dei *testimonia* e li trasmettono alla Regione Puglia e ai soggetti gestori dei Cammini;
- collaborano alla promozione dei cammini attraverso i propri canali *on line* e *off line*;
- partecipano con la Regione Puglia e i soggetti gestori riconosciuti dei Cammini ed eventuali attività di animazione territoriale e promozione dei Cammini.

c) **i soggetti gestori riconosciuti dei Cammini:**
- gestiscono il coordinamento tecnico e l'immagine del Cammino di loro competenza in tutte le attività istituzionali, di valorizzazione e di promozione del progetto, riconoscendo e dando evidenza alle *Stationes Peregrinorum* nei loro portali web, sui suoi canali *social*, nelle guide cartacee, in tutto il materiale informativo e nell'attività fieristica;
- includono le *Stationes Peregrinorum* nella rete dei servizi ufficiale del Cammino di loro competenza, per le attività di apposizione dei timbri e di rilascio dei *Testimonia*;
- forniscono alle *Stationes Peregrinorum* eventuale materiale informativo cartaceo;
- formano, laddove necessario, il personale delle *Stationes Peregrinorum* sul tema dei Cammini;
- trasferiscono alle *Stationes Peregrinorum* informazioni sulla rete dei servizi del Cammino di loro competenza;
- collaborano con le *Stationes Peregrinorum* per eventuali azioni di animazione territoriale e/o di sensibilizzazione della cittadinanza;

2. Le Parti collaboreranno, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, ruoli e responsabilità come individuati alle precedenti lettere a), b) e v), alla predisposizione dei progetti per l'attuazione delle azioni necessarie al supporto delle *Stationes Peregrinorum*, definendo le attività da realizzare e gli obiettivi da conseguire, le modalità di esecuzione, i costi complessivi per le azioni individuate, la regolazione dei relativi flussi finanziari, il cronoprogramma, le risorse umane e materiali per l'esecuzione delle azioni, impegnandosi a garantire l'elevato livello qualitativo delle competenze delle risorse professionali coinvolte nell'esecuzione delle azioni progettuali.

Art. 3
(Durata del Protocollo d'intesa)

1. Il presente Protocollo di Intesa, che entra in vigore a decorrere dalla data della sua sottoscrizione, ha durata per 5 anni ed è rinnovabile.

2. Le Parti si danno atto e convengono che tali azioni dovranno essere portate materialmente a termine e completate secondo la tempistica indicata nei progetti di dettaglio che si concorderanno.

Art. 4
(Modalità di Collaborazione)

1. Le Parti collaboreranno al conseguimento del comune pubblico interesse, promuovendo lo scambio di informazioni utili a realizzare gli obiettivi concordati, fornendo quanto necessario per il mantenimento degli impegni assunti e avvalendosi delle rispettive strutture e risorse in attuazione della normativa vigente.
2. Pur non prevedendo il protocollo nessun onere o impegno finanziario, le Parti si riservano di individuare eventuali risorse finanziarie necessarie alla realizzazione delle azioni oggetto del presente protocollo.

Art. 5
(Referenti)

1. Le Parti dovranno nominare referenti delle attività di progetto, dandone comunicazione all'altra parte. I referenti forniscono periodicamente il rapporto sullo stato di avanzamento delle attività e la relazione finale in ordine all'attività svolta, con indicazione dei risultati ottenuti.

Art. 6
(Recesso)

1. Ciascuna Parte si riserva il diritto di recedere dal presente Accordo in tutti i casi che pregiudichino la possibilità di raggiungere le proprie finalità istituzionali, compreso l'inadempimento dell'altra Parte.

Art. 7
(Disposizioni generali)

1. Qualsiasi controversia che dovesse nascere dall'esecuzione del presente Accordo, qualora le Parti non riescano a definirla amichevolmente, sarà devoluta all'autorità giudiziaria competente.
2. Qualsiasi pattuizione che modifichi, integri o sostituisca il presente Accordo sarà valida solo se concordata tra le Parti, e approvata dai rispettivi organi deliberativi.
3. Ai fini del presente Protocollo d'Intesa, ciascuna delle Parti elegge domicilio legale nella propria sede indicata in epigrafe.
4. Per tutto quanto non previsto nel presente Accordo, le Parti rinviano espressamente alla disciplina del codice civile.

Letto, confermato e sottoscritto sottoscritto con firma digitale ai sensi del comma 2-bis dell'art. 15 Legge 7 agosto 1990, n. 241, così come modificato dall'art. 6, comma 2, Legge n. 221 del 17 dicembre 2012.

Regione Puglia – Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio

Soggetti gestori del Cammino

Soggetti gestori della *Stationes Peregrinorum*

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
A04	DEL	2025	45	18.11.2025

INDIRIZZI PER LA RIPROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE IMPEGNATE CON DETERMINAZIONE N. 004/DIR/2025/0000188 EX ART. 23 L.R. N. 15/2025 E DI € 506.649,20 DISPONIBILI SU CAPITOLI DELLA SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA # VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE REGIONALE 2025 E PLURIENNALE 2025-2027 E APPROVAZIONE BOZZA DI PROTOCOLLO PER LA PROMOZIONE DELLE STATIONES PEREGRINORUM.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 19/11/2025 12:52
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

PAOLINO GUARINI

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Decreti del Presidente della Giunta regionale

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 dicembre 2025, n. 574

Rimodulazione delle funzioni della Sezione "Affari Istituzionali e Prevenzione della Corruzione, Trasparenza e Privacy" afferente la Segreteria Generale della Presidenza e delle Sezioni "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali" e "Sezione Attuazione della Politica Europea per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'acquacoltura" afferenti al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, previste dalla D.G.R. n. 1289/2021, – Applicazione art. 8 co. 4 del D.P.G.R. n. 22/2021 – Modello MAIA 2.0 - in attuazione della D.G.R. n. 1601/2025

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE:

VISTO l'art. 42, comma 2, lett. h) dello Statuto della Regione Puglia;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1974 del 07 dicembre 2020 con cui si è approvato l'Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale del nuovo Modello organizzativo denominato "MAIA 2.0";

VISTO il D.P.G.R. n. 22 del 22 gennaio 2021, pubblicato sul BURP n. 15 del 28 gennaio 2021, di adozione del su citato Atto di Alta Organizzazione;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1289 del 28 luglio 2021 e ss. mm. ii., con la quale la Giunta Regionale ha approvato le funzioni delle Sezioni di Dipartimento, ai fini dell'attuazione del modello "MAIA 2.0";

VISTO il D.P.G.R. n. 263 del 10 agosto 2021, recante "Attuazione modello organizzativo MAIA 2.0 adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 e smi. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni";

VISTA la D.G.R. n. 742 del 29 maggio 2025, con la quale la Giunta Regionale ha deliberato le "Modifiche alla deliberazione di Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 e smi – Ridefinizione assetto strutture dipartimentali – Aggiornamento Allegati A-bis e B)";

VISTO il D.P.G.R. n. 331 del 10 giugno 2025, avente ad oggetto "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Ulteriori integrazioni e modifiche".

VISTO il D.P.G.R. n. 555 del 17 novembre 2025, recante "Integrazione del D.P.G.R. n. 331 del 10 giugno 2025, avente ad oggetto "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Ulteriori integrazioni e modifiche".

RICHIAMATA la D.G.R. n. 1601 del 29 ottobre 2025 avente ad oggetto: *"D.G.R. 28 luglio 2021, n. 1289 – Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 – Modello MAIA 2.0 Aggiornamento funzioni delle Sezioni di Dipartimento in attuazione della D.G.R. 29 maggio 2025, n. 742"* con la quale la Giunta regionale ha approvato l'adeguamento della declaratoria delle competenze istituzionali della ridenominata "Sezione Affari Istituzionali, Prevenzione della Corruzione, Trasparenza e Privacy", afferente alla Segreteria Generale della Presidenza; ha definito le funzioni assegnate alla "Sezione Attuazione della Politica Europea per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura" e ha modificato le funzioni assegnate alla "Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali", afferenti al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale;

PRESO ATTO di quanto approvato dalla Giunta regionale;

RITENUTO, pertanto, di provvedere in merito,

D E C R E T A

di modificare il D.P.G.R. n. 263 del 10 agosto 2021, recante "Attuazione modello organizzativo MAIA 2.0 adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 e smi. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni", come di seguito indicato:

…….

OMISSIS

……

Articolo 2

(Segreteria Generale della Presidenza)

a) SEZIONE AFFARI ISTITUZIONALI E PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE, TRASPARENZA E PRIVACY

- Cura i rapporti della Regione con il Sistema delle Conferenze (Conferenza Stato - Regioni, Conferenza delle Regioni e Conferenza Unificata);

- Assicura, anche attraverso attività di studio e di documentazione, il supporto tecnico al Segretario Generale della Presidenza, al Presidente e alla Giunta Regionale, per la partecipazione della Regione alle iniziative concernenti i rapporti tra gli organi di governo regionali e gli organi istituzionali delle altre Regioni, dello Stato e dell'Unione Europea;

- Assicura il supporto tecnico-giuridico alla Presidenza sulle procedure di infrazione e aiuti di stato, nonché sulle procedure di contestazione da parte della Commissione UE relative ai Programmi operativi regionali;

- Gestisce, a supporto del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (RPCT) regionale e del Segretario del Segretario Generale della Presidenza, le attività di programmazione e controllo delle misure di prevenzione della corruzione e trasparenza nell'Ente Regione, in applicazione della L. 190/2012, del D.Lgs. 33/2013 s.m.i., del Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) e degli atti di regolazione dell'ANAC in materia: in particolare, cura la predisposizione ed attuazione della sezione relativa alla prevenzione della corruzione e trasparenza contenuta nel Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO) della Regione Puglia, il relativo monitoraggio, e la correlata implementazione e gestione di un sistema di valutazione del rischio corruttivo delle attività e dei procedimenti amministrativi regionali;

- Supporta il RPCT per la gestione delle richieste di accesso civico semplice e per le richieste di riesame nell'ambito di accesso civico generalizzato;

- Supporta il RPCT regionale nella gestione di segnalazioni relative a condotte illecite o eventi corruttivi, anche pervenute attraverso il Sistema Whistleblowing della Regione Puglia (http://anticorruzione.regione.puglia.it/whistleblowing-nel-settore-pubblico), ovvero attraverso gli specifici Sistemi Whistleblowing dei vari Programmi Operativi regionali (POR, INTERREG, PSR);

- Svolge attività di programmazione e controllo in materia di conflitto di interessi, inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi in Regione Puglia ed obblighi di comportamento dei dipendenti regionali, in applicazione della L. 190/2012, del D.Lgs. 39/2013, del D.P.R. 62/2013 come modificato dal D.P.R. 81/2023 e del Codice di Condotta dei dipendenti regionali, nonché in applicazione delle direttive ministeriali e degli orientamenti ANAC in materia;

- Gestisce il Registro Attività di Lobbying della Regione Puglia di cui alla L.R. n. 30/2017 recante disciplina delle attività di lobbying presso i decisori pubblici, coordina i lavori della Commissione per la valutazione delle istanze di iscrizione al Registro e svolge attività di studio, documentazione e supporto all'attività normativa e/o regolamentare ed amministrativa regionale in materia di disciplina delle attività di lobbying;

- Cura, a supporto del RPCT ed in raccordo con la Sezione Personale e con eventuali soggetti esterni, la programmazione ed il coordinamento della formazione regionale in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza;

Gestisce, a supporto del RPCT e del Presidente, i rapporti dell'Ente Regione con l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);

- Supporta il Segretario Generale della Presidenza nella predisposizione – in raccordo con le varie Strutture regionali interessate – del Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO) regionale, strumento di programmazione integrata introdotto dall'art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113, per definire contestualmente una molteplicità di profili: obiettivi della performance, gestione del capitale umano, sviluppo organizzativo, obiettivi formativi e valorizzazione delle risorse interne, reclutamento, trasparenza ed anti-corruzione, pianificazione delle attività, individuazione delle procedure da semplificare e ridefinire, accesso fisico e digitale, parità di genere, monitoraggio degli esiti procedimentali e dell'impatto sugli utenti;

- Svolge – in raccordo con il Responsabile Protezione Dati (RPD) regionale - attività di programmazione e controllo delle misure volte alla protezione dei dati personali nel Sistema Regione, in applicazione del Reg. UE 679/2016 (GDPR), del D.Lgs. 196/2003 e del D.Lgs. 101/2018 e degli orientamenti del Garante Privacy in materia;

- Elabora direttive, raccomandazioni e pareri a supporto delle Strutture della Giunta regionale nell'applicazione della disciplina sul trattamento dei dati personali, nella valutazione del rischio dei trattamenti effettuati, nell'individuazione delle idonee misure di sicurezza tecnico -organizzative e nella gestione di eventuali violazioni (cd. data-breach);

- Monitora, attraverso audit periodici, l'attuazione da parte delle singole Strutture delle misure di sicurezza e prevenzione adottate dall'Ente Regione per la protezione dei dati personali;

- Supporta il Presidente della Regione e le Strutture della Giunta Regionale nella gestione dei rapporti con l'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali (GDPD);

- Sovraintende al Registro regionale delle Attività di Trattamento dei dati personali (RAT), la cui compilazione ed aggiornamento spetta alle singole Strutture regionali per i trattamenti relativi alle materie di rispettiva competenza, e gestisce il Registro regionale delle Violazioni nel trattamento di dati personali (RV);

- Cura - in raccordo con la Sezione Organizzazione e Formazione Personale e con eventuali soggetti esterni - la programmazione ed il coordinamento della formazione regionale in materia di protezione dei dati personali.

……

OMISSIS

……

Articolo 9
(Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale)

……

OMISSIS

……

c) SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

- Svolge tutte le funzioni inerenti la programmazione e la pianificazione in materia forestale, in particolare per le questioni riguardanti la gestione del demanio forestale regionale, il vincolo idrogeologico, i tagli boschivi, l'Albo delle imprese boschive, la pianificazione e il controllo dell'attività vivaistica forestale, l'attività pascoliva sul territorio a vincolo idrogeologico, l'antincendio boschivo, i boschi didattici, il Sistema

Informativo della Montagna (SIM), i boschi da seme e la biodiversità forestale, la divulgazione dei risultati della ricerca in ambito forestale;

- Cura gli aspetti di propria competenza in attuazione della legge regionale n. 3/2010 “Disposizioni in materia di attività irrigue e forestali”;
- Cura la programmazione dell’attività faunistico venatoria, le autorizzazioni e/o le concessioni;
- Cura l’attività dell’Osservatorio Faunistico;
- Cura la conservazione del patrimonio genetico della razza asinina di Martina Franca e del cavallo murgese, l’organizzazione e la gestione delle stazioni di monta per la riproduzione del cavallo murgese, il mantenimento del patrimonio stallone.

……

OMISSIS

……

f) SEZIONE ATTUAZIONE DELLA POLITICA EUROPEA PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L’ACQUACOLTURA

- Organismo Intermedio dei Programmi Operativi FEAMP 2014-2020 e FEAMPA 2021- 2027;
- Cura la pianificazione delle attività di pesca e acquacoltura e l’attuazione dei relativi programmi comunitari.

* * * *

Il presente Decreto sarà notificato, a cura del Gabinetto, alla Segreteria Generale della Presidenza, al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, alla Sezione Supporto Legislativo, alla Sezione Personale e alla Sezione Organizzazione e Formazione del Personale, per i connessi adempimenti di competenza.

Il presente decreto sarà inserito nella Raccolta Ufficiale dei Decreti del Presidente della Giunta regionale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ed entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione.

Bari, lì 04 dicembre 2025

EMILIANO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 dicembre 2025, n. 577

Modello Organizzativo MAIA 2.0. Modifiche agli articoli 15 quater comma 2 e 15 septies comma 2 dell'Atto di Alta Organizzazione approvato con D.G.R. n. 1974/2020 e s.m.i. a seguito DGR n. 1842 del 21 novembre 2025

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE:

VISTO l'art. 42, comma 2, lett. h) dello Statuto della Regione Puglia;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1974 del 7 dicembre 2020 con cui si è approvato l'Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale del nuovo Modello organizzativo denominato "MAIA 2.0";

VISTO il D.P.G.R. n. 22 del 22 gennaio 2021, pubblicato sul BURP n. 15 del 28 gennaio 2021, di adozione del su citato Atto di Alta Organizzazione;

RICHIAMATA la D.G.R. n. 1842 del 21 novembre 2025, avente ad oggetto *"Modello Organizzativo MAIA 2.0. Modifiche agli articoli 15 quater comma 2 e 15 septies comma 2 dell'Atto di Alta Organizzazione approvato con D.G.R. n. 1974/2020 e s.m.i"*, con la quale la Giunta regionale ha approvato le modifiche al comma 2 dell'articolo 15 quater e al comma 2 dell'articolo 15 septies;

PRESO ATTO di quanto approvato dalla Giunta regionale;

RITENUTO, pertanto, di provvedere in merito,

D E C R E T A

di modificare l'Atto di Alta organizzazione denominato "MAIA 2.0" approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 1974 del 7 dicembre 2020, e successive modifiche e integrazioni, nei termini di seguito indicati:

Articolo 15 quater
(Struttura speciale Cooperazione euro-mediterranea)

……
OMISSIS
……

"2. Il posto di Responsabile della Struttura speciale di cui al comma 1 non è compreso nella dotazione organica. Il relativo incarico è equiparato, ai fini retributivi, a quello di Dirigente di Sezione di Dipartimento. Ai fini della nomina del Responsabile si applica la disciplina del comma 3 dell'articolo 21.";

……
OMISSIS
……

Articolo 15 septies
(Struttura speciale Avviamento del N.U.E. e delle Strutture Territoriali di Protezione Civile)

……

OMISSIS

……

“2. Il posto di Responsabile della Struttura speciale di cui al comma 1 non è compreso nella dotazione organica. Il relativo incarico è equiparato, ai fini retributivi, a quello di Dirigente di Sezione di Dipartimento. Ai fini della nomina del Responsabile si applica la disciplina del comma 3 dell’articolo 21.”

……

OMISSIS

……

* * * *

Il presente Decreto sarà notificato, a cura del Gabinetto, alla Segreteria Generale della Presidenza, alla Sezione Supporto Legislativo, al Dipartimento Personale e Organizzazione, alla Sezione Personale, al Dipartimento Sviluppo Economico, al Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze per i connessi adempimenti di competenza.

Il presente decreto sarà inserito nella Raccolta Ufficiale dei Decreti del Presidente della Giunta regionale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ed entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione.

Bari, lì 05 dicembre 2025

EMILIANO

SEZIONE TERZA

Altri atti e avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

RENDE NOTO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: APRICENA - località: CANALI.

CON IL PRESENTE AVVISO SI RENDE NOTO

Che in **data** 29/09/2025
il **richiedente** MATTEO MARCO CRUCIANO in qualità di LEGALE RAPPRESENTANTE della ditta ITALFARM SRL AGRICOLA con sede legale nel comune di APRICENA in STRADA STATALE 89 KM 11,600, n. SNC
ha formulato alla **Struttura Competente al rilascio dell'autorizzazione** Provincia di Foggia (indirizzo PEC: protocollo@cert.provincia.foggia.it)
ISTANZA (prot. n. 52671 del 29/09/2025) di Autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, ai sensi del R.D. n.1775/1933 e della L.R. n. 7/2025, con i dati di seguito elencati.

località di presa:
Comune: APRICENA - località: CANALI - foglio: 60 - particella: 744
Comune: APRICENA - località: CANALI - foglio: 60 - particella: 742
Comune: APRICENA - località: CANALI - foglio: 60 - particella: 749
Comune: APRICENA - località: CANALI - foglio: 60 - particella: 750
punto di presa individuato dalle seguenti coordinate espresse nel sistema di riferimentoUTM-WGS84, Fuso 33 N: 536622.4,4624395.5

previsione dei fabbisogni pari a:
portata di prelievo [l/s]: 4
volume annuo [mc/anno]: 12000

uso della risorsa idrica: Irriguo.

Che le eventuali opposizioni ed osservazioni da parte di chi ne abbia interesse dovranno essere inviate via PEC alla Struttura Competente:

- per le piccole derivazioni entro 15 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati
- per le grandi derivazioni entro 30 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati

f.to Giagnorio Angelo

Il Delegato con Funzioni Dirigenziali
(Det. Dir. n. 1202 del 08.07.2025)
f.to Ing. Nicola Giuseppe Moretti

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

RENDE NOTO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: APRICENA - località: MIGLIO.

CON IL PRESENTE AVVISO SI RENDE NOTO

Che in **data** 23/05/2025
il **richiedente** NICOLA MARTINO
ha formulato alla **Struttura Competente al rilascio dell'autorizzazione** Provincia di Foggia (indirizzo PEC: protocollo@cert.provincia.foggia.it)
ISTANZA (prot. n. 30108 del 26/05/2025) di Autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, ai sensi del R.D. n.1775/1933 e della L.R. n. 7/2025, con i dati di seguito elencati.

località di presa:
Comune: APRICENA - località: MIGLIO - foglio: 20 - particella: 30
Comune: APRICENA - località: MIGLIO - foglio: 20 - particella: 32
Comune: APRICENA - località: MIGLIO - foglio: 20 - particella: 33
punto di presa individuato dalle seguenti coordinate espresse nel sistema di riferimentoUTM-WGS84, Fuso 33 N: 534650.7,4626542.6

previsione dei fabbisogni pari a:
portata di prelievo [l/s]: 5
volume annuo [mc/anno]: 9000

uso della risorsa idrica: Irriguo.

Che le eventuali opposizioni ed osservazioni da parte di chi ne abbia interesse dovranno essere inviate via PEC alla Struttura Competente:

- per le piccole derivazioni entro 15 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati
- per le grandi derivazioni entro 30 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati

f.to Giagnorio Angelo

Il Delegato con Funzioni Dirigenziali
(Det. Dir. n. 1202 del 08.07.2025)
f.to Ing. Nicola Giuseppe Moretti

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

RENDE NOTO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: CARAPELLE - località: SPARTIVENTO.

CON IL PRESENTE AVVISO SI RENDE NOTO

Che in **data** 29/09/2025
il **richiedente** MICHELE PATETTA
ha formulato alla **Struttura Competente al rilascio dell'autorizzazione** Provincia di Foggia (indirizzo PEC: protocollo@cert.provincia.foggia.it)
ISTANZA (prot. n. 52895 del 30/09/2025) di Autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, ai sensi del R.D. n.1775/1933 e della L.R. n. 7/2025, con i dati di seguito elencati.

località di presa:
Comune: CARAPELLE - località: SPARTIVENTO - foglio: 10 - particella: 427
punto di presa individuato dalle seguenti coordinate espresse nel sistema di riferimentoUTM-WGS84, Fuso 33 N: 552742.5,4577279.4

previsione dei fabbisogni pari a:
portata di prelievo [l/s]: 4
volume annuo [mc/anno]: 10000

uso della risorsa idrica: Irriguo.

Che le eventuali opposizioni ed osservazioni da parte di chi ne abbia interesse dovranno essere inviate via PEC alla Struttura Competente:

- per le piccole derivazioni entro 15 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati
- per le grandi derivazioni entro 30 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati

f.to Giagnorio Angelo

Il Delegato con Funzioni Dirigenziali
(Det. Dir. n. 1202 del 08.07.2025)
f.to Ing. Nicola Giuseppe Moretti

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

RENDE NOTO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: PIETRAMONTECORVINO - località: CHIANCONE.

CON IL PRESENTE AVVISO SI RENDE NOTO

Che in **data** 30/09/2025
il **richiedente** MARIA CARMELA TORELLA
ha formulato alla **Struttura Competente al rilascio dell'autorizzazione** Provincia di Foggia (indirizzo PEC: protocollo@cert.provincia.foggia.it)
ISTANZA (prot. n. 53189 del 01/10/2025) di Autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, ai sensi del R.D. n.1775/1933 e della L.R. n. 7/2025, con i dati di seguito elencati.

località di presa:
Comune: PIETRAMONTECORVINO - località: CHIANCONE - foglio: 2 - particella: 134
Comune: PIETRAMONTECORVINO - località: CHIANCONE - foglio: 2 - particella: 256
punto di presa individuato dalle seguenti coordinate espresse nel sistema di riferimentoUTM-WGS84, Fuso 33 N: 516122.9,4600456.5

previsione dei fabbisogni pari a:
portata di prelievo [l/s]: 4
volume annuo [mc/anno]: 18000

uso della risorsa idrica: Irriguo.

Che le eventuali opposizioni ed osservazioni da parte di chi ne abbia interesse dovranno essere inviate via PEC alla Struttura Competente:

- per le piccole derivazioni entro 15 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati
- per le grandi derivazioni entro 30 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati

f.to Giagnorio Angelo

Il Delegato con Funzioni Dirigenziali
(Det. Dir. n. 1202 del 08.07.2025)
f.to Ing. Nicola Giuseppe Moretti

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

RENDE NOTO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: SAN SEVERO - località: MOTTA DEL LUPO.

CON IL PRESENTE AVVISO SI RENDE NOTO

Che in **data** 16/07/2025
il **richiedente** PIERLUIGI GRASSO
ha formulato alla **Struttura Competente al rilascio dell'autorizzazione** Provincia di Foggia (indirizzo PEC: protocollo@cert.provincia.foggia.it)
ISTANZA (prot. n. 40679 del 16/07/2025) di Autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, ai sensi del R.D. n.1775/1933 e della L.R. n. 7/2025, con i dati di seguito elencati.

località di presa:
Comune: SAN SEVERO - località: MOTTA DEL LUPO - foglio: 124 - particella: 28
Comune: SAN SEVERO - località: MOTTA DEL LUPO - foglio: 124 - particella: 29
Comune: SAN SEVERO - località: MOTTA DEL LUPO - foglio: 124 - particella: 330
punto di presa individuato dalle seguenti coordinate espresse nel sistema di riferimentoUTM-WGS84, Fuso 33 N: 535429.8,4606024.1

previsione dei fabbisogni pari a:
portata di prelievo [l/s]: 8
volume annuo [mc/anno]: 20000

uso della risorsa idrica: Irriguo.

Che le eventuali opposizioni ed osservazioni da parte di chi ne abbia interesse dovranno essere inviate via PEC alla Struttura Competente:

- per le piccole derivazioni entro 15 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati
- per le grandi derivazioni entro 30 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati

f.to Giagnorio Angelo

Il Delegato con Funzioni Dirigenziali
(Det. Dir. n. 1202 del 08.07.2025)
f.to Ing. Nicola Giuseppe Moretti

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

RENDE NOTO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: VIESTE- località: PIANO DI SANTA MARIA.

CON IL PRESENTE AVVISO SI RENDE NOTO

Che in **data** 14/07/2025
il **richiedente** GIUSEPPE PRENCIPE
ha formulato alla **Struttura Competente al rilascio dell'autorizzazione** Provincia di Foggia (indirizzo PEC: protocollo@cert.provincia.foggia.it)
ISTANZA (prot. n. 40315 del 15/07/2025) di Autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, ai sensi del R.D. n.1775/1933 e della L.R. n. 7/2025, con i dati di seguito elencati.

località di presa:
Comune: VIESTE - località: PIANO DI SANTA MARIA - foglio: 5 - particella: 1458
Comune: VIESTE - località: PIANO DI SANTA MARIA - foglio: 5 - particella: 1466
Comune: VIESTE - località: PIANO DI SANTA MARIA - foglio: 5 - particella: 1468
punto di presa individuato dalle seguenti coordinate espresse nel sistema di riferimentoUTM-WGS84, Fuso 33 N: 593378.1,4640500.1

previsione dei fabbisogni pari a:
portata di prelievo [l/s]: 3
volume annuo [mc/anno]: 7500

uso della risorsa idrica: Irriguo.

Che le eventuali opposizioni ed osservazioni da parte di chi ne abbia interesse dovranno essere inviate via PEC alla Struttura Competente:

- per le piccole derivazioni entro 15 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati
- per le grandi derivazioni entro 30 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati

f.to Giagnorio Angelo

Il Delegato con Funzioni Dirigenziali
(Det. Dir. n. 1202 del 08.07.2025)
f.to Ing. Nicola Giuseppe Moretti

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6372
Sito internet: https://burp.regione.puglia.it
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Responsabile **Dott.ssa Maddea MICCOLIS**

Maddea
Miccolis
15.12.2025
13:12:23
GMT+01:00

Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)